LA STAMPA

ANNO 128. N. 10 · MARTEDI' 11 GENNAIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 6568306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/333; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7369) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 200.000; TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED ONLY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 160; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 35.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 43X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. COMM. (1.298.000); DOMM. 970.000 (1.164.000); RICERCHE PERS., VENERDI': 970.000 (1.164.000); VENERDI' - DOMENICA (...); FINANZ. LEGALI 970.000 (1.164.000); ELETT. 775.000 (930.000) FORFAIT PAG. 54.000.000 (64.800.000); MEZZA PAG. 32.500.000 (39.000.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIV. RINGRAZ. 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ... PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Lettera ai vescovi: l'Italia ha ancora bisogno di una forza di ispirazione cristiana

Il Papa: cattolici uniti in politica

No al separatismo e allo strapotere dei giudici

WOJTYLA E IL PAESE CHE NON C'E'

IL tono è accorato, l'appello è solenne, l'occasione è decisiva. All'inizio di una settimana che si potrebbe concludere con lo scioglimento delle Camere e l'avvio della campagna elettorale, la lettera del Papa ai vescovi italiani è la testimonianza di una preoccupazione profonda. Sbriciolatosi il cemento dell'anticomunismo che per cinquant'anni ha tenuto insieme i cattolici italiani, c'è il rischio, per il Vaticano, che essi da forza centrale, determinante anche se non egemonica nella vita politica del nostro Paese, si riducano a un semplice serbatoio di voti, «ascari» di questo o di quel polo del nuovo sistema italiano. E così come il sistema proporzionale della Prima Repubblica è stato l'architrave del potere dc, quello maggioritario possa infliggere il colpo definitivo non solo per l'affermazione dei cattolici nella vita politica, ma addirittura per la salvaguardia dei loro valori nella vita civile.

Ecco il perché dell'insistenza, con un'analisi storica approfondita a proposito dei caratteri fondamentali della nazione, sull'ispirazione cristiana, costitutiva ed essenziale, del popolo italiano. Il valore della «nazione» nel pensiero politico di Papa Wojtyla è, come si sa, fortissimo, basti pensare non solo, ovviamente, a quella polacca, ma anche a quella palestinese o irlandese. Se l'Italia è nazione, e lo è certamente secondo il Papa, lo è, a suo giudizio, soprattutto perché è cattolica. La disgregazione di questo valore diventa perciò, ai suoi occhi, la disgregazione della sua identità, non tanto e non solo statuale,

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO. Un'iniziativa senza precedenti: il Papa ha scritto ai vescovi italiani per dire che un partito cattolico è ancora necessario nel nostro Paese, che ci vuole ancora una dc, magari sotto altro nome. Una lettera «ad hoc», un lungo testo di sei pagine fitte. Il Papa, dicono i suoi collaboratori, ha deciso di diffonderla proprio adesso per due ragioni: nei prossimi giorni la dc «muore», e in settimana probabilmente il Parlamento verrà sciolto. Il Pontefice dice che «l'Italia ha ancora bisogno di una forza di ispirazione cristiana», e successivamente ribadisce il «no al separatismo» (contro il quale occorre più solidarietà) e al governo dei giudici. Le reazioni: Mino Martinazzoli e parte della dc predicano prudenza. Segni, che da giorni «flirtava» con la Lega, e i neocentristi sono spiazzati. La Lega si divide. E il pds parla di un'«azione di disturbo», ma che potrebbe essere «controproducente - sono parole di Luciano Lama - per lo schieramento moderato».

P. Battista, F. Martini e M. Tosatti A PAGINA 3

ORGOGLIO E PENITENZA

SI fractus inlabatur orbis, impavidum ferient ruinae». I famosi versi del carme di Orazio in onore dell'uomo probo e tenace («Cascasse il mondo, impavido lo investirebbero le rovine») potrebbero fare da sfondo alla forza democristiana in Italia, così come è vista dal soglio pontificio. La lettera di Giovanni Paolo II inviata ai vescovi italiani contempla un panorama di rovine. Dice: c'è stato un «crollo repentino» all'Est; si prospettano per il futuro «grandi sfide e nuovi scenari»; cattolici inquisiti (insieme ad altri) «stanno modificando in modo profondo il volto politico dell'Italia». E, tuttavia, né la caduta dei regimi comunisti in Europa né Tangentopoli in Italia devono avere il potere di cancellare in questo Paese la figura di «una forza politica di ispirazione cristiana». E' «valutazione errata», afferma il Papa, pensare che essa «abbia cessato di essere necessaria». Come questa forza «è stata importante per opporsi alle varie forme di totalitarismo, a cominciare da quello comunista, così è ancora necessaria per esprimere sul piano sociale e politico la tradizione e la cultura cristiana della società italiana». Se è sparito il pericolo comunista, ci sono sempre, però, da respingere, in Europa e quindi in Italia, agenti dell'anticristianesimo: sono, precisa il Pontefice, le «tendenze che nascono sullo sfondo

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

I magistrati: ma per noi non è indagato

Scandalo Sisde, Mancino al tribunale dei ministri

Lui replica: sono sicuro, verrò assolto
Sequestrati i nastri segreti di Broccoletti

ROMA. Il ministro dell'Interno Nicola Mancino non è indagato per lo scandalo dei fondi neri del Sisde, né sarà iscritto all'albo nero della procura di Roma, anche se la sua posizione è sotto inchiesta da un paio di mesi e nuovi verbali degli interrogatori di Broccoletti e Malpica sono stati inviati al tribunale dei ministri a integrare le prime accuse. Saranno i «tre saggi» a decidere la sorte del ministro, che dichiara: non potrà che essere un'assoluzione. Si precisa intanto la posizione di Vincenzo Parisi. Il capo della polizia è indagato da qualche giorno e non da due mesi: l'accusa è solo favoreggiamento, non concorso in peculato. **F. Grignetti** A PAG. 2

I DIALOGHI CAMON E OLMI

Da contadini a disperati

Incontro fra Camon e Olmi (foto) sulla delinquenza giovanile del Veneto: l'urlo di una generazione disperata che ha tutto senza sapere come si fa ad avere. Anche la violenza è un segno di vitalità, sia pur criminale. C'è speranza? A volte basta un maestro per cambiare un paese passato dalla civiltà contadina alla disgregazione. A PAGINA 10

A COLLOQUIO CON EDDA CIANO

«Ecco perché ho taciuto»

L'11 gennaio 1944 veniva fucilato a Verona Galeazzo Ciano. Nel cinquantenario, la vedova Edda Mussolini (nella foto) rompe, per la prima volta, il suo lungo silenzio in un incontro con Alain Elkann: «Perché non ho mai parlato? Perché io soltanto so la verità. E non so mentire».

L. Del Boca e A. Elkann A PAGINA 14

A Bruxelles il Presidente Usa annuncia che l'Ucraina smantellerà le sue testate nucleari

Clinton: è finito l'incubo atomico

Bomba contro gli uffici Nato a Roma, «siamo le nuove Br»

«Caro Indro, vattene pure»

E Montanelli replica: Caro Silvio ti dico addio, fonderò «La Voce»

di P. Corrias e G. Tiberga A PAGINA 5

«Morto il bambino rapito»

Roma, scomparso da oltre sei mesi è il figlio del capo-clan Nicitra

SERVIZIO A PAGINA 11

Rivolta degli schiavi cinesi

Milano, prigionieri in un garage attaccano i «padroni-carcerieri»

di Ugo Bertone A PAGINA 11

BRUXELLES. L'accordo sull'eliminazione delle testate nucleari rimaste in Ucraina dopo il dissolvimento dell'Urss è stato annunciato ufficialmente ieri da Bill Clinton al termine di una giornata piuttosto positiva, in cui è stato approvato da parte del vertice Nato il programma chiamato «Partnership for peace», cioè la limitata apertura dell'Alleanza a alcuni Paesi dell'ex Patto di Varsavia.

Clinton ha definito l'accordo sulle testate nucleari ucraine un «passo da gigante per una maggiore sicurezza degli Usa».

Intanto ieri a Roma è stata devastata una sede dell'Alleanza atlantica all'Eur. L'attentato è stato rivendicato dai «Nuclei comunisti combattenti» con un lungo volantino di otto pagine, che reca la stella a cinque punte delle Brigate rosse e parla di «ripresa dell'iniziativa rivoluzionaria», proponendo il gruppo come le nuove Br.

M. Corbi, P. Passarini, F. Squillante e V. Tessandori ALLE PAG. 6 E 7

ALDO RIZZO

Alleanza vecchia ma necessaria

BRUXELLES. La Nato sarà invecchiata, ma resta «la sola organizzazione di difesa funzionante nel mondo». Lo ha detto ieri il segretario della Nato Woerner. A PAG. 7

Nella radionovela la star finisce in cella, il pubblico protesta. Il governo alla Bbc: liberatela

Il ministro (vero) salva l'eroina (finta)

LONDRA

QUESTA volta gli sceneggiatori della Bbc sono stati presi in contropiede. Susan Carter, arrestata e condannata per avere aiutato il fratello a sfuggire alla polizia dopo una rapina armata, sarà forse salvata dal ministro degli Interni Michael Howard. C'è solo un piccolo problema: Susan Carter non esiste, è un personaggio immaginario, una delle protagoniste della radionovela più seguita in Inghilterra, «The Archers». Howard, invece, è davvero ministro; e intende intervenire, nella finzione radiofonica, per far scarcerare la sua protetta.

L'Inghilterra vive con passione e molta curiosità questa contaminazione fra realtà e finzione, che per certi versi ricorda Vargas Llosa e il suo romanzo «La zia Giulia e lo scribacchino». In un crescendo d'indignazione, per una condanna che ai più non piace, il Times si è scomodato con un editoriale. Nella sua tradizionale pagina delle lettere, poi, ha dedicato ampio spazio alla corrispondenza dei lettori, anche se non tutta è a senso unico e fra i difensori di Susan Carter annovera chi le auspica un inasprimento della sentenza: «Sei anni, per eliminare quella voce lamentosa».

Finché Jenny Webb, che si è presa tanto a cuore le vicende della sua eroina da organizzare una campagna per la sua scarcerazione, è andata dal suo deputato: Michael Howard, appunto. Anche lui, quando può, ascolta «The Archers». E' stato come sfondare una porta aperta. «Sono d'accordo - ha detto il ministro -. Credo che nessun giudice manderebbe in carcere per sei mesi, proprio alla vigilia di Natale, una donna come Susan Carter, che ha due bambini piccoli». E ha promesso: «Mi adopererò per la scarcerazione».

Alla Bbc sono rimasti male. Non perché il ministro voglia intervenire nella loro radionovela e attenda ora un invito: dopo tutto «The Archers» è nota per avere ospitato in passato personaggi della realtà, dalla principessa Margaret all'attrice Britt Ekland. Ma piuttosto perché gli sceneggiatori si accorgono di avere fatto male i compiti.

«Il copione - si difendono - era stato meticolosamente controllato dai nostri esperti legali». Ma hanno toccato un nervo. Di fronte allo sdegno popolare, che fa della finzione un vessillo dell'auspicata realtà, e della realtà la padrona della finzione, non sanno come accomodare il ministro. E lui, da politico incallito, a questa battaglia non rinuncia.

Fabio Galvano

OGGI

di Guido Ceronetti

Una notte davanti a lui, seduto tutto tremante la testa tra le mani, un uomo apparve e disse mi mandano - e nominò il nome caro - allo scopo di consolarti. Poi dalla tasca del suo lungo mantello nero trasse un vecchio volume e lesse fino al levar del giorno. Poi sparì senza una parola.

Di tanto in tanto all'improvviso riappariva per leggere fino in fondo quella triste storia e addormentare la lunga notte. Poi spariva senza una parola.

Samuel Beckett, *Impromptu d'Ohio*, 1982

«La camorra voleva la mia villa sul mare, lui bloccò minacce e attentati»

Manfredi: così la mafia mi aiutò

«Un boss mi ha protetto, poi lo hanno ammazzato»

BUDAPEST. Domani, subito dopo il rientro a Roma, Nino Manfredi si presenterà al tenente colonnello Alessandro Basso, del comando carabinieri di Latina. «Sono tranquillo - dice -, è una storia vecchia come la Befana, nulla di losco». E ricorda: «Era il '70, forse il '71, e ogni notte, prima dell'alba, c'era gente che faceva scoppiare bombe in mare sotto la mia villa sugli scogli di Scauri, a Sud di Gaeta. Mia moglie Erminia pensava che fossero pescatori, e io glielo lasciavo credere. In realtà erano contrabbandieri di sigarette: volevano la mia villa per farne una loro base. Raccontai allora l'episodio in un caffè della zona, frequentato anche da confinati della malavita, e questi mi dissero di "stare tranquillo, che anche a loro i botti notturni davano fastidio". Allora non esisteva la fiducia nella giustizia che c'è ora».

Tito Sansa A PAGINA 9

Scandalo Sisde, ieri sera i carabinieri sequestrano documenti compromettenti alla figlia di Broccoletti

I giudici: Mancino non è indagato

Ma inviano altri verbali al tribunale dei ministri

A lato, il capo della polizia Vincenzo Parisi che aveva rassegnato le dimissioni al ministro dell'Interno Nicola Mancino (a sinistra) il quale, a nome del governo, le ha respinte

ROMA. Una nuova sfilza di verbali che chiamano in causa Nicola Mancino andrà presto al tribunale dei ministri, a integrare le prime accuse della banda del Sisde contro il ministro dell'Interno. Mancino però non risulta indagato per lo scandalo dei fondi neri del Sisde, né sarà iscritto all'albo nero della Procura di Roma, anche se la sua posizione è ugualmente sotto inchiesta da un paio di mesi.

La Procura ha deciso ieri sera di inviare i nuovi documenti - i recentissimi interrogatori di Broccoletti, Malpica, Di Pasquale e Voci - allo speciale tribunale dei ministri senza per questo prendere posizione. Resta in piedi l'originaria richiesta di archiviazione. E lui, dalla poltrona di comando del Viminale, aspetta con una certa ansia che il tribunale dei ministri prenda la sua decisione. «Ma non potrà essere altro che un'assoluzione», è lo scongiuro dei suoi collaboratori più stretti.

«Noi - ha spiegato il procuratore aggiunto Ettore Torri dopo la riunione - manderemo i verbali di interrogatorio e non faremo richieste diverse rispetto alle precedenti. Sarà ora il tribunale dei ministri a valutare in piena autonomia il valore di questi nuovi atti. Può anche rimandarci gli atti per richieste. E può anche dissentire dalle nostre istanze».

Sono occorse otto ore di conclave tra giudici - prima nella stanza del procuratore capo Vittorio Mele, poi dall'aggiunto Michele Coiro - per decidere il da farsi. La patata bollente dei fondi neri, resa incandescente ancora una volta da Broccoletti e da Malpica proprio sotto Natale, viene divisa equamente a metà. La parte che chiama in causa il ministro Mancino va al tribunale dei ministri, che già se ne sta occupando da un paio di mesi.

Come si ricorderà, Broccoletti e Malpica hanno ribadito di recente le loro accuse contro tutti e tutto: hanno fatto ancora una volta i nomi del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, del ministro dell'Interno Nicola Mancino, del capo della Polizia Vincenzo Parisi, e anche dell'ex premier Giuliano Amato. Tutti coinvolti in una presunta congiura per nascondere le ruberie del Sisde. Gli 007 infedeli hanno addirittura parlato di riunioni e di telefonate tra i massimi vertici dello Stato per concordare una tesi di comodo da offrire ai giudici di Roma.

E oggi i tre «saggi» del tribunale dei ministri si presenteranno al portone di Rebibbia per interrogare anche loro l'ex segretario amministrativo del Sisde, Maurizio Broccoletti, e sentire la sua testimonianza a proposito dei fondi del servizio segreto.

Ieri, mentre i giudici decidevano la sorte di questa inchiesta, Broccoletti ha parlato a lungo con sua figlia Sabrina. Le ha dato una delega per andare da un notaio di

Roma a recuperare certa scottante documentazione (cassette registrate e varie carte) che il suo legale, Nino Marazzita, avrebbe dovuto portare ai magistrati della Procura. Ma i magistrati non hanno aspettato tanto: ieri sera i carabinieri, su ordine dal procuratore aggiunto Michele Coiro, hanno fermato Sabrina Broccoletti sotto lo studio dell'avvocato e le hanno sequestrato i nastri che farebbero da riscontro alle accuse avanzate dall'ex direttore amministrativo del Sisde.

Si precisa meglio, intanto, la posizione del capo della Polizia, il prefetto Vincenzo Parisi. Il direttore del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, primo tra tutti i prefetti d'Italia, risulta indagato da qualche giorno e non da un paio di mesi come era parso dopo le prime indiscrezioni. E il reato ipotizzato è soltanto il favoreggiamento, non anche il concorso in peculato. Particolari, si dirà. Ma significa che Parisi era stato creduto quando andò dai giudici a spiegare come e perché utilizzava i fondi neri del Sisde.

Questo accadeva due mesi fa. Poi ha cominciato a parlare sul serio l'ex direttore del Sisde Riccardo Malpica, detto «il cinese» - interrogato per quattro ore il 27 dicembre scorso - e nuove pesanti accuse sono cadute sul capo di Parisi: avrebbe contribuito anche lui all'insabbiamento della prima indagine sul Sisde. Di qui l'ipotesi di un favoreggiamento personale. E di qui anche il balletto di smentite e controsmentite dei giorni scorsi.

Quando è esploso il caso, Parisi si era offerto di andare a chiarire subito la sua posizione. Trovarsi a capo della Polizia, e con la qualifica di indagato, ovviamente non è granché comodo. Ma ieri i giudici hanno preso tempo, lasciandolo ancora un po' sulla graticola. Dice ancora Ettore Torri: «Per il momento non è prevista alcuna convocazione del capo della Polizia, né una sua presentazione spontanea».

Francesco Grignetti

E Parisi è indagato solo da pochi giorni per favoreggiamento

DALLA PRIMA PAGINA

WOJTYLA E IL PAESE CHE NON C'E'

quanto nazionale.

Il pensiero del Papa sull'Italia contemporanea riflette una concezione tipicamente degasperiana della nostra vita pubblica. Una età dell'oro, non per nulla richiamata esplicitamente nel testo della lettera, non solo per l'evocazione dello statista trentino quale padre della patria e anche dell'Europa, ma anche nella sintomatica scelta lessicale di termini quali «forze sane», per indicare gli alleati possibili dei cattolici. L'appello all'unità, non prescrittivo nelle forme ma allarmato nella sostanza, non sembra accorgersi di una realtà politica profondamente cambiata, dove i cattolici sono già e da tempo divisi almeno in quattro o cinque forze politiche, dalla Rete di Orlando ai gruppi cattolici in Alleanza democratica, dai pattisti di Segni ai cattolici nella Lega, ai moderato-tradizionalisti di Berlusconi e di Fini. Un vero e proprio partito trasversale che ormai pare accettare più il richiamo all'impegno nella difesa di certi valori che l'invito all'unità politica. Del resto, le prime reazioni sono significative: tutti, rifiutandone una applicazione strumentalmente politica e sottolineandone il significato più ampio, spostano il valore della lettera su un piano più alto. Così alto da potersi, tutti, riparare comodamente sotto le parole del Papa.

La tentazione di un intervento che possa contribuire a una campagna elettorale «crociata», di tipo quarantottesco c'è, evidentemente. Il clima generale, i toni di questi tempi paiono singolarmente adatti a utilizzare questo appello in chiave di «unione sacra» e l'immediata reazione di Berlusconi è sintomatica. Ma una visione meno semplicistica dell'appello papale potrebbe indurre a intravedere qualche contraddizione. La concezione guelfa del Papa è molto esigente nei confronti dei cattolici: non basta essere moderati ed essere battezzati per militare nelle sue truppe. I tatcheriani di casa nostra dovrebbero rileggersi quella parte che chiama alla lotta contro un altro «totalitarismo», dopo il comunismo sconfitto, «l'economicismo» egoistico. Il testo della lettera appare tanto lontano dal solidarismo assistenzialista quanto dal liberismo rampante. Il prezzo che il Papa chiede per riconoscersi nelle sue bandiere è piuttosto alto e non basteranno generici richiami all'unità della famiglia e alle belle tradizioni italiane per garantirsi l'appoggio di un voto.

Anche questa volta il monito della gerarchia, della Chiesa in campo politico rischia, dunque, di essere frainteso, in maniera più o meno interessata. E questo Pontefice pare, ancora una volta, parlare più efficacemente quando si rivolge al cittadino, anche non credente, in cerca di valori forti per il suo impegno civile nella società d'oggi, di quando guarda a un cattolico in cerca di indicazioni elettorali che, forse, non c'è più.

Luigi La Spina

IN BREVE

Mazzette, arresti eccellenti in Puglia

BARI. Manette per il vicepresidente del Consiglio regionale pugliese Mario Annese, dc. Accusato di concussione nella veste di consigliere comunale di Ceglie Messapica (Brindisi), Annese - arrestato dai carabinieri con altre 4 persone - dovrà rispondere di presunti illeciti compiuti tra l'89 e il '90, cioè di aver promesso l'aggiudicazione del servizio di igiene urbana in cambio di 60 milioni. Con lui sono stati arrestati l'ex sindaco Paolo Locorotondo, gli ex assessori Emilio Domenico Semeraro, Cosimo Melucci, e l'amministratore dell'Usl Brindisi 2, Giovanni Ciracì. Al momento della cattura, Annese e Semeraro sono stati colti da malore e ricoverati. Fatta eccezione per Ciracì, che dovrà rispondere di millantato credito ed è agli arresti domiciliari, i reati ipotizzati per gli altri quattro sono concorso in abuso d'ufficio, concussione e istigazione alla corruzione. [s. t.]

De Michelis e Casadei processati a marzo

MILANO. Saranno processati il 15 marzo prossimo col rito immediato l'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis e il suo segretario personale Giorgio Casadei. Il parlamentare socialista è accusato di violazione della legge sul finanziamento dei partiti mentre il suo collaboratore, oltre all'illecito finanziamento, dovrà rispondere di falsa fatturazione in relazione alle somme pagate dagli imprenditori Ottavio Pisante e Achille Giroletti. [AdnKronos]

Sparatoria, ferito ex presidente Torno

LUGANO. Claudio Generali, presidente della Banca del Gottardo, è stato ferito ieri al petto con un colpo d'arma da fuoco mentre si trovava nel suo ufficio. A spargli è stato Walter Canepa, fino a pochi mesi fa condirettore dello stesso istituto. Si pensa a un improvviso raptus. Sia Claudio Generali che Walter Canepa sono personaggi piuttosto noti in Ticino. Il primo era stato presidente della Torno, una delle prime imprese che, insieme alla Cogefar e alla Impresit, erano state coinvolte nell'affare Mani pulite. Precedentemente era stato consigliere di Stato nonché presidente del governo ticinese. Canepa, invece, è stato deputato democristiano al Parlamento del Canton Ticino. Da 29 anni inoltre è sindaco di Mezzovico dove è titolare di alcune imprese di costruzione. Merita di essere ricordato il fatto che sulla Banca del Gottardo sono transitati i soldi versati da Panzavolta e Primo Greganti. [p. a.]

Bisignani parla per ore; Di Pietro torna dal Lussemburgo dove ha seguito le tracce di Giallombardo

Svelati i segreti dello Ior

Si conosceranno forse in aula oggi

MILANO. E' finito l'interrogatorio di Luigi Bisignani, l'ex portavoce Ferruzzi ed ex portamiliardi (novanta) allo Ior, nuovamente sentito ieri dal giudice Ghitti nel carcere di Opera. I difensori dell'ex latitante d'oro hanno chiesto la scarcerazione o gli arresti domiciliari perché sono «terminate le esigenze cautelari». Bisignani potrebbe comparire in aula al processo Cusani già oggi pomeriggio. Sempre per oggi al processo sono attese le rivelazioni che farà Di Pietro sulla sua missione in Lussemburgo a caccia dell'ex segretario di Craxi Mauro Giallombardo e dei soldi dello Ior transitati per il Granducato.

«Il dottor Bisignani ha risposto a tutte le domande, non riteniamo di fare ulteriori dichiarazioni», ripetono i difensori dell'ex giornalista piduista con il pallino delle spy-stories. Inutile chiedere di più.

Parla al giudice Ghitti per quattro ore buone Luigi Bisignani. E dice innanzitutto che furono Sergio Cusani e Raul Gardini ad affidargli il trasferimento di quella vagonata di Cct allo Ior per la «monetizzazione». Bisignani però nega di aver saputo la destinazione finale di quella montagna di soldi.

Sapeva lo Ior che quella era una maxitangente? Sapeva monsignor Donato De Bonis da dove e perché arrivassero quei soldi? Bisignani afferma che la potente banca di San Pietro era all'oscuro di tutto. Possibile?

E oggi c'è molta attesa anche per le rivelazioni di Di Pietro, rientrato ieri sera in tutta fretta dal Lussemburgo. Di Pietro, al termine della sua missione, non ha voluto anticipare nulla dei risultati dei suoi molti incontri alla ricerca di quei 60 miliardi di lire versati dallo Ior, per conto del gruppo Ferruzzi, su un conto cifrato aperto alla Bil, la Banca internazionale del Lussemburgo.

Di Pietro in mattinata si è incontrato con il suo collega, Roger Linden, che si occupa di tutte le operazioni bancarie compiute nel Granducato da Mauro Giallombardo, l'ex segretario di Craxi da tempo latitante.

«Ho comunicato a Di Pietro i risultati delle nostre indagini sui movimenti finanziari sospetti», ripete il giudice istruttore lussemburghese. E a chi gli chiede se con il magistrato milanese si è parlato anche di quella maxioperazione targata Ior, Roger Linden risponde secco: «No».

Dunque, nel mirino dei due magistrati ci sono anche le altre attività di Giallombardo, quelle legate alle società Merchant Europe e Merchant International. Rivelazioni esplosive? Si vedrà.

Certo Di Pietro ha fallito il bottino più grosso: trovare Giallombardo. Spiega il giudice istruttore: «Non so dove sia Giallombardo. Per quanto ne sappiamo noi non è in Lussemburgo». E invece portano proprio a Strasburgo e al Lussemburgo le ultime tracce dell'ex segretario di Bettino Craxi. Lì, nel Granducato, risiedono infatti la moglie e le loro due figlie. [f. pol.]

L'ex responsabile delle relazioni esterne della Montedison, Luigi Bisignani (a lato), è stato nuovamente interrogato ieri per oltre 4 ore nel carcere di Opera dal giudice per le indagini preliminari di Mani pulite Italo Ghitti

LA CASSAZIONE

Pierr Poggiolini sta in carcere

ROMA. Appare sempre più arduo per la moglie di Poggiolini lasciare il carcere di Pozzuoli che la ospita dall'ottobre scorso. Ieri la seconda sezione penale della Corte di Cassazione ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata da Pierr Di Maria, in merito all'accusa di ricettazione e concorso in corruzione per la vicenda della cassaforte contenente l'ingente «tesoro» scoperto nella sua abitazione.

Il no della Suprema Corte ricalca in sostanza quello del tribunale del riesame di Napoli che già a novembre aveva respinto analoga istanza di scarcerazione sostenendo che la moglie dell'ex direttore del servizio farmaceutico del ministero della Sanità, Duilio Poggiolini, era socialmente pericolosa e, in quanto tale, avrebbe potuto inquinare le prove. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

ORGOGLIO E PENITENZA

della negazione del cristianesimo», è la «diffusione di un modello post-illuministico di vita».

Sono indubbiamente, almeno dal punto di vista di una preoccupazione cristiana, delle ragioni forti. Un po' meno robuste sembrano, invece, le motivazioni che, nonostante Tangentopoli, dovrebbero convincere a non far sparire la compagine democristiana dallo scenario politico italiano. Dal dopoguerra ad oggi, afferma Wojtyla, i cattolici, sia pure insieme ad altre forze democratiche, hanno prodotto sviluppo economico, hanno salvato la libertà e la democrazia. E' vero, ma sono cose che in altri Paesi sono state realizzate anche dal «modello post-illuministico di vita». Oltre queste doverose realizzazioni, dai cattolici in politica ci si sarebbe aspettata anche l'evidenza di un modello morale di politica cristiana, che invece è stato frantumato proprio da una vasta partecipazione di notabili cattolici, magari beneamati dai vescovi, alla corruzione e al sistema delle tangenti.

Ora, nel documento pontificio indirizzato all'episcopato italiano, è chiaro che si trova l'incitamento a «un servizio onesto e disinteressato nel campo sociale e politico». Vi appare lo stimolo a «una sincera collaborazione con tutte le forze sane della nazione», ma il punto terminale cui si giunge è infine ancora la richiesta di «una presenza unita e coerente» dei cattolici italiani.

Il momento in cui arriva il monito papale vede condensati negli stessi giorni eventi nazionali, politici ed ecclesiali: l'indizione delle elezioni; l'assemblea dei democristiani per la rifondazione del partito popolare; la riunione del Consiglio permanente della Cei, cioè il vertice dei vescovi italiani. Che cosa significhi, sul piano pratico dei primi due avvenimenti, l'invito del Papa alla «presenza unita e coerente» dei cattolici, sarà arduo stabilire. La lettera pontificia andrà ad avvilupparsi dentro le polemiche delle vecchie e nuove correnti democristiane e dentro le manovre di accaparramento dei cattolici italiani e di stima dei valori cristiani che ogni partito avrà premura di mettere in atto.

I vescovi, al termine del loro Consiglio permanente, verseranno rispettosamente in un loro comunicato le parole del Papa (si tratterà magari di un cammino a ritroso del documento pontificio, che con tutta probabilità, nelle sue parti più indicative, era partito proprio dalla sede della Cei) e rileveranno con sollecitudine pastorale la necessità dell'«unità e coerenza» dei cattolici, ma nessuno mai, nemmeno questa volta, riuscirà a far dir loro con la chiarezza evangelica del «sì sì, no no», se i fedeli avranno o no il dovere e l'obbligo di votare per la (nuova o vecchia) «forza politica di ispirazione cristiana».

Il Papa, nell'ultima parte della sua lettera, dedica una pagina intera ad esortare i vescovi affinché, in questo momento, vogliano indire una speciale «grande preghiera del popolo italiano». E' certo che l'Italia, soprattutto oggi, abbia bisogno di una grande mano dal Cielo. Ma non c'è soltanto la preghiera di intercessione. C'è anche la preghiera di penitenza. Naturalmente, ne abbiamo bisogno tutti, ma i vescovi farebbero bene a indicarla specialmente a quei cattolici in politica responsabili della brutta situazione in cui versa il nostro Paese e che mette preoccupazioni anche al Papa.

Domenico Del Rio

PER ASSOLUTA MANCANZA DI SPAZIO LA RUBRICA «IL CITTADINO» DI PIERLUIGI FRANZ E' RINVIATA

Su tredici proposti

Segni ha firmato soltanto per 3 referendum

ROMA. Mario Segni ha firmato ieri, attorniato da telecamere, cronisti e militanti della lista Pannella, tre dei tredici referendum promossi da Lega e radicali. Si tratta di quelli volti a modificare le leggi elettorali di Camera e Senato per far eleggere tutti i parlamentari con l'uninominale all'inglese e per estendere a tutti i consigli comunali il sistema maggioritario con l'elezione diretta del sindaco.

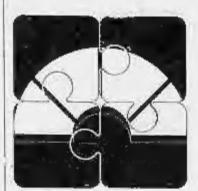
Non è un «cambio di strategia politica», ha sottolineato Segni, ma un altro tassello per giungere alla seconda Repubblica: «Non basta la riforma elettorale - ha detto infatti prima di firmare sotto lo sguardo di Marco Pannella -. E' necessario eleggere direttamente il premier, e questi referendum possono costituire un ulteriore stimolo per andare avanti, qualora Parlamento e governo non procedessero». [Asca]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indicate annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 2476 del 10/12/1980
La tiratura di Lunedì 10 Gennaio 1994 è stata di 532.949 copie

Per la prima volta un messaggio diretto, attraverso i vescovi, ai cattolici impegnati in politica

Il Papa: indispensabile un'altra dc

«Questo Paese ha ancora bisogno di una forza cristiana
No al governo dei giudici, solidarietà contro i separatismi»

CITTA' DEL VATICANO. Senza precedenti: il Papa ha scritto ai vescovi italiani per dire che un partito cattolico è ancora necessario nel nostro Paese, che ci vuole ancora una dc, magari sotto altro nome. Una lettera «ad hoc», un lungo testo di sei pagine fitte. Altre volte Giovanni Paolo II ha parlato, in modo più o meno chiaro e deciso, di unità politica dei cattolici, però sempre sotto la «copertura» di un'occasione diversa: udienze, visite «ad limina», viaggi pastorali. Mai con un messaggio «a freddo», e così monografico, sul tema più delicato del momento. Un messaggio a sorpresa: il testo, ancora ieri pomeriggio, era sconosciuto a molti vescovi; alcuni l'hanno saputo dalla radio, o dai telegiornali.

«Da tempo il Papa desidera dire qualche cosa», ci ha spiegato un suo stretto collaboratore. E ha scelto il 6 gennaio, la festa più «italiana» di tutte, fra quelle natalizie. Certamente questa decisione ha fatto piacere al presidente della Cei, il card. Camillo Ruini, convinto sostenitore della dc. L'unità politica dei cattolici è stata difesa tenacemente dal porporato fino alle ultime elezioni. Le urne non hanno compensato tanta coerenza; e nella Chiesa si sono levate non poche voci, anche autorevoli, per confermare la morte del «quasi dogma». Adesso il card. Ruini, che secondo alcuni poteva trovarsi in difficoltà proprio per aver sposato una linea risultata «perdente» alle ultime elezioni e sulla quale non tutti i vescovi erano d'accordo, si sente certamente con le spalle più coperte. Ieri si è affrettato a ringraziare il Pontefice per il «conforto e lo stimolo a proseguire con rinnovato vigore nella linea pastorale costantemente proposta nelle recenti vicende confuse e difficili del Paese». Ma il Papa ha deciso di parlare adesso per altre due ragioni. Nei prossimi giorni la dc «muore», per far nascere qualcos'altro. E in settimana si prevede che il Parlamento venga sciolto. Quindi la lettera doveva uscire in queste ore; per incidere sul pianeta dei politici cattolici, e per evitare l'accusa di interferire nella campagna elettorale. Qualche avvisaglia c'era stata. Il messaggio all'Italia, improvvisato, a Natale. E poi, sabato scorso, gli «Acta Diurna» dell'«Osservatore Romano».

LA DC. «Si sono udite delle voci - scrive il Papa - secondo le quali, nella nuova stagione politica, una forza di ispirazione cristiana avrebbe cessato di essere necessaria. Si tratta però di una valutazione errata, perché la presenza dei laici nella vita sociale e politica... è ancora necessaria per esprimere sul piano sociale e politico la tradizione e la cultura cristiana della società italiana». E allora i laici cristiani, «in questo momento decisivo storico», non possono «sottrarsi alle loro responsabilità». Come? Con una «presenza unita e coerente e un servizio onesto e disinteressato nel campo sociale e politico, sempre aperti a una sincera collaborazione con tutte le forze sane della nazione».

DC DISONESTI. Il Papa ricorda De Gasperi, Adenauer e Schumann, ma accanto a chi ha saputo acquistare «innegabili meriti» verso il Paese, «non sono mancate purtroppo persone che non hanno saputo evitare addebiti anche gravi». Qualcuno non ha saputo frenare «un eccessivo statalismo», altri hanno fatto prevalere «i propri interessi sul bene comune. Alcuni inoltre sono accusati di aver violato le leggi dello Stato». Ma non si possono dimenticare «le significative realizzazioni» compiute in Italia, «né si può sottovalutare o scordare il grande merito di avere salvato la libertà e la democrazia».

LEGA, E NON SOLO. Il Papa parla di «tendenze corporative e rischi separatisti»; sia le une che gli altri «vanno decisamente superati con un onesto atteggiamento di amore per la propria nazione e con comportamenti di rinnovata solidarietà». La Chiesa deve esortare al «rinnovamento morale e ad una profonda solidarietà degli italiani», per assicurare «riconciliazione» e superare «divisioni e contrapposizioni».

GIUSTIZIA. «E' certamente giusto che i presunti colpevoli siano giudicati e, se realmente colpevoli, ne subiscano le conseguenze legali. Nello stesso tempo però bisogna domandarsi fin dove giungono gli abusi e dove incomincia un normale e sano funzionamento delle istituzioni al servizio del bene comune. E' ovvio - scrive il Papa - che una società bene ordinata non può mettere le decisioni sulla sua sorte futura nelle mani della sola autorità giudiziaria. Il potere legislativo e quello esecutivo, infatti, hanno le proprie specifiche competenze e responsabilità».

MANIPOLAZIONI. Il Papa accusa alcune forze di voler «ridurre il senso» dell'Europa, e dell'Italia, «a una dimensione puramente economica e secolaristica». Inoltre «l'esame di coscienza» del Paese, «pienamente legittimo», non deve prestarsi a «una dannosa manipolazione dell'opinione pubblica».

Marco Tosatti

D'AMBROSIO

«Ci dice: datevi una mossa»

MILANO. «E' ovvio che una società ben ordinata non può mettere le decisioni sulla sua sorte futura nelle mani della sola autorità giudiziaria» scrive il Papa ed è un monito per tutti. Il procuratore aggiunto della Repubblica di Milano Gerardo D'Ambrosio si dice d'accordo. «Noi abbiamo sempre detto e ripetuto che non vogliamo svolgere un lavoro di supplenza. In questo il nostro non è un ruolo normale, e sotto questo profilo possiamo avere solo un'attenzione molto viva. C'è una degenerazione del sistema nel suo complesso. E noi magistrati possiamo dare solo delle indicazioni di massima sulla base dei risultati delle nostre indagini. Di più non possiamo fare, non è il nostro compito. Tocca al potere legislativo essere attento. Se interpreto bene le sue parole mi sembra che il Papa rifletta il pensiero di tutti gli italiani. E gli italiani dicono una cosa sola: datevi una mossa». [r. m.]

Giovanni Paolo II; qui sotto Mino Martinazzoli, segretario dc e, in basso, Francesco D'Onofrio

Così Segni e i centristi finiscono in fuorigioco

Martinazzoli nasconde la felicità e predica pacatezza

ROMA. Se la ride, finalmente, Mino Martinazzoli: negli studi di «Mixer» mancano pochi attimi all'intervista con Giovanni Minoli, la truccatrice della sede Rai di Milano spalma il cerone tra le rughe del leader dc e, a quel punto, il piccolo miracolo. Il burbero Mino sorride, chiacchiera con la signora, ride proprio mentre è tormentato da quel pennello che gli va su e giù sul viso. La lettera del Papa ai vescovi ha messo il buonumore al segretario della dc che sta entrando nello studio e così, quando Minoli gli chiede cosa ne pensi di quel messaggio, Martinazzoli può permettersi il lusso dell'ennesimo commento misurato: «Occorre stare molto attenti a non ridurre il messaggio del Papa all'interno della parzialità della politica». E ancora: «Il Papa spiega ai cattolici italiani che c'è una tradizione che vale la pena conservare, ma tutto questo non può in nessun modo essere letto riduttivamente come un ennesimo appello ad una dogmatica unità dei cattolici».

Certo, Martinazzoli misura le parole, ma i suoi non stanno nella pelle: la lettera del Papa è definita «straordinaria» da Pierluigi Castagnetti, «di portata storica» da Rosy Bindi, mentre il commissario della dc romana Luca Borgomeo, per esprimere il suo gaudio, si concede una licenza: «Con tutta umiltà, la parola del Papa ha il significato ideale di una mano sulla spalla».

E se l'appello del Papa all'unità dei cattolici fa usare espressioni di questo tipo ai popolari più ispirati, qualche imbarazzo lo ha creato a Mariotto Segni, che ieri pomeriggio ha riflettuto a lungo prima di dire la sua. Da qualche settimana il leader referendario stava intrecciando - ricambiato - un dialogo discreto con la Lega, nella speranza di poter presentarsi alle elezioni come il leader di un ampio schieramento moderato, ma ieri l'esplicita chiusura del Papa al Carroccio ha richiuso quegli spiragli. E Segni infatti si limita ad un commento sobrio: «La lettera è un appello e un richiamo ad alcuni grandi valori che sono stati al centro della storia italiana ed europea di questi decenni». Non una parola su due temi-clou dell'appello papale - unità dei cattolici e chiusura al secessionismo - e anzi un tentativo di tenere in vita l'embrione del suo progetto: «E' significativo il richiamo a De Gasperi che su questi valori realizzò non solo l'unità dei cattolici, ma anche della migliore cultura laica».

E così, se Segni da ieri si ritrova «inchiodato» alla prospettiva del partito confessionale, sotto choc sono i «centristi» in odor di scissione, i Casini, i Mastella, i D'Onofrio, quelli del dialogo a tutto campo con Lega, Berlusconi e Fini. L'appello papale all'unità li spiazza e infatti ecco un deferente Clemente Mastella inchinarsi «all'unità dei cattolici sui valori invocata dal Papa», ma subito dopo sparare a zero sui suoi nemici di partito: «Naturalmente - dice il "Masaniello di Ceppaloni" - i valori vanno vissuti in modo coerente: in questi giorni, in giro per l'Italia, gli uomini della sinistra stanno attuando una serie di colpi di mano di stile leninista. Un conto è il Papa, che è illuminato dallo Spirito Santo, ma nel partito non c'è nessuno che è illuminato nello stesso modo...».

E un imbarazzatissimo Pierferdinando Casini è costretto alla difensiva: «Non si può correre a piegare la lettera del Papa ad una interpretazione angusta e troppo politicizzata» e in ogni caso - riecco l'eco della scissione - «l'unità dei cattolici sui valori è un punto fermo al di sopra di ogni divisione che la quotidianità politica porta con sé». E l'appello del Papa deve aver creato qualche imbarazzo anche al principale teorico della grande alleanza di centro-destra, quel Rocco Buttiglione che pure vanta una buona amicizia col Pontefice. «Quello del Papa - dice il filosofo - non è un appello contro le giuste istanze autonomistiche, non è un richiamo alla Lega», anche se nelle sue parole si può leggere una velatissima presa di distanza, quando dice che «l'unità dei cattolici è una convergenza che i pastori possono sollecitare, certo non imporre». E infatti, alla fine della giornata, i più felici erano i tifosi del partito popolare: «Siamo ora chiamati - dice Castagnetti, il braccio destro di Martinazzoli - a scelte di coerenza alla luce dello straordinario documento del Pontefice».

Fabio Martini

Le reazioni

Pro e contro nel Palazzo

GIANFRANCO MIGLIO. «L'Italia ha bisogno dell'unità politica dei cattolici? Mah, affari loro. Questo messaggio rientra nella tradizione, e si propone di fare affari».

IRENE PIVETTI. «Quella parte della lettera del Papa dove si accenna al rischio di separatismi suona come una clausola posticcia, non coerente col resto del discorso».

FRANCESCO SPERONI. «Era meglio se stava zitto, anziché intromettersi di nuovo nelle vicende politiche italiane. Il Papa è uno degli ultimi monarchi del pianeta».

ROBERTO MARONI. «Se il nuovo partito popolare sarà guidato da dirigenti come Buttiglione, credo che la prospettiva indicata dal Papa potrà avere attuazione, non in un solo partito, ma in un raggruppamento dove c'è anche la Lega».

GENNARO ACQUAVIVA. «Non possono essere che i cattolici i custodi della tradizione cristiana, dei valori cristiani, della civiltà cristiana, questo esige un vigoroso riconoscimento sia dei motivi che caratterizzano e uniscono la cattolicità, sia dei pericoli che la minacciano. La lettera è nobilissima».

LUCIANO LAMA. «L'appello può rappresentare un'azione di disturbo più per l'alleanza di centro-destra che non per i progressisti».

GIUSEPPE CHIARANTE. «E' sorprendente che il Papa sembri quasi identificare il problema dell'identità politica della nazione con quello della riaffermazione dell'unità politica dei cattolici».

MARCO PANNELLA. «I pontefici fanno sempre del male a se stessi, quando prendono posizioni politiche. L'influsso di questo appello sull'elettorato sarà irrilevante».

SAVERIO VERTONE. «La lettera potrebbe trasformarsi in un'ulteriore difficoltà a mettere insieme un polo moderato che debba raccogliere laici e cattolici su motivi esclusivamente religiosi. Non c'è un'unità dei cattolici».

SILVIO BERLUSCONI. «Un documento eccezionale. Il Pontefice testimonia preoccupazione e ansia per una prospettiva di rinnovamento della politica che si mostri incapace di saggezza e moderazione: le ragioni della mia battaglia».

GIANFRANCO FINI. «Gli interventi del Pontefice hanno un tale spessore da non consentire strumentalizzazioni partitiche».

Il sindaco di Roma Francesco Rutelli. In basso santa Caterina da Siena

IL CASO

IL SINDACO E IL PONTEFICE

E il «laico» Rutelli si fa il segno della croce

Nell'incontro con Wojtyla: «Ho una formazione cattolica»

«Quando mi sono visto in tv anch'io sono rimasto colpito dal mio gesto»

ROMA

Lo scenario: il Papa e il sindaco di Roma Francesco Rutelli in visita all'Amnu per celebrare come ogni anno il presepe dei netturbini romani. La sorpresa: il sindaco laico e radicale fa il gesto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Sindaco, ha fatto un po' impressione vedere in tv un laico farsi il segno della croce. Per di più davanti al Pontefice.

«Confesso che anch'io sono rimasto colpito nel vedere quella scena trasmessa dalla televisione. Aggiungo che in quel momento non potevo immaginare neanche lontanamente che sarei stato filmato mentre eseguivo un gesto così impegnativo e che continuo a considerare un atto eminentemente, squisitamente privato. Mi rendo conto che con quella ripresa i sentieri privati del mio rapporto con Dio siano diventati inaspettatamente di dominio pubblico. Certo che avrei preferito non essere ritratto in un momento così».

Perdoni la brutalità: lei è credente?

«Ho una formazione cattolica, ma anche una cultura e una militanza laica. Quello del rapporto con Dio è un interrogativo che ha accompagnato e accompagnerà tutta la mia vita. Ho sempre avuto una considerazione molto forte e viva del significato e delle radici profonde del cattolicesimo nella nostra comunità. Mio figlio è stato battezzato undici anni fa. Da cinque anni frequenta l'ora di religione, ha ricevuto la prima comunione, è scout. Il mio figlio adottivo viene da un istituto religioso e frequenta una scuola privata religiosa. Il mio legame con la religione non è improvvisato, ma si è nutrito nel corso di tutta la mia vita».

Ed è sempre riuscito a trovare un'armonia tra la sua militanza laica, radicale, pannelliana, e le sue riflessioni religiose?

«Di armonico nella vita non c'è quasi nulla. Comunque non credo di aver vissuto contraddizioni tra la mia formazione cattolica e le mie scelte civili».

E la battaglia sull'aborto?

«Appunto: nessuna contraddizione. Sono da sempre individualmente contrario all'aborto, che considero una tragedia. E aggiungo che ho la fortuna di non aver mai dovuto cooperare a una interruzione di gravidanza. Ma rivendico interamente la battaglia per il riconoscimento della libertà di scelta della donna e del diritto di sconfiggere l'ipocrisia e la vergogna degli aborti clandestini. Voglio dire che sono su due piani diversi l'opinione individuale e il sacrosanto diritto da parte della Chiesa di esercitare la catechesi in piena sovranità. Vorrei fare un esempio».

Prego.

«Il problema del controllo delle nascite. Sono fortemente convinto, anche come ambientalista, della necessità di un controllo delle nascite e di una politica demografica responsabile all'interno di un equilibrio planetario sempre più in difficoltà. Ma nello stesso tempo sono più che rispettoso della posizione assunta dalla Chiesa cattolica su questo tema. E' un suo diritto. E anzi un suo "dovere". Poi va a finire spesso che sono i parroci a vivere nella realtà con ben maggiore apertura sociale».

Legge libri di argomento religioso?

«Le mie letture sono prevalentemente laiche. Nelle ultime settimane però ho letto le bellissime lettere di Santa Caterina da Siena che hanno come tema l'orientamento nella vita civile. Le cose che Caterina sosteneva più di 600 anni fa sui comportamenti corretti degli amministratori pubblici sono di un'attualità straordinaria. E ho intenzione di inserirne alcuni passaggi nel discorso che farò davanti al Papa durante la mia visita ufficiale in Vaticano».

Sarebbe già il suo quarto incontro col Papa.

«Sì. E colgo l'occasione per esprimere la mia grande stima per Giovanni Paolo II, il Papa che ha cambiato la storia del mondo, e anche la mia grande ammirazione per la pasta speciale di cui è fatto. Averlo potuto incontrare per ben tre volte come primo cittadino di Roma lo considero un inestimabile privilegio. E sinceramente non so se queste mie riflessioni sugli argomenti religiosi avrebbero suscitato qualche interesse senza i riflettori che porta con sé il Papa, e anche il sindaco di Roma, e che spero domani si spegneranno su questo argomento che riguarda solo me stesso, come quel mio segno della croce».

Pierluigi Battista

Domani il dibattito sulla mozione di sfiducia a Ciampi, ma il Capo dello Stato ha deciso

Elezioni, Scalfaro accelera

Per evitare «giochi» ora punta al 20 marzo

ROMA. Tace il Quirinale, da tre giorni quasi del tutto isolato. Tace il presidente del Consiglio, Ciampi, che a Bruxelles ha annullato la conferenza stampa non sapendo cosa dire ai giornalisti italiani ansiosi di sapere come farà nel dibattito sulla sfiducia al governo che si apre domani pomeriggio a Montecitorio. Si dimetterà e Scalfaro scioglierà subito le Camere? «Per far bene bisogna immergersi solo nei problemi che si hanno di fronte» ha spiegato Ciampi ai cronisti delusi. Si chiudono su se stesse le massime cariche dello Stato, come alla vigilia di decisioni importanti sulle quali non si deve fare trapelare la minima indiscrezione. E questo silenzio ostentato, in quella parte della Roma politica che si agita quasi con disperazione perché non si rassegna alle elezioni anticipate, viene letto come un segnale conclusivo. Come la tanto temuta parola «fine».

Il tempo pare favorire le operazioni di chi punta a provocare disorientamento e confusione. I veleni del Sisde, le bombe debbono fare rinviare le elezioni o avvicinarle? Non è da escludere che il Presidente della Repubblica abbia deciso che si possa andare a votare addirittura il 20 marzo. Entro domani sarà si dovrebbe avere la risposta, si tenga o no il dibattito sulla sfiducia chiesto con la mozione presentata da Marco Pannella. E anche questa della mozione è diventata una storia intricata.

Annunciata prima di Natale e sottoscritta da oltre 150 deputati, in buona parte speranzosi di potere ritardare lo scioglimento delle Camere o facendo cadere il governo o facendolo cambiare, la mozione rischia ora di tornare come un boomerang contro i suoi promotori. Le rivelazioni sul Sisde hanno sparso benzina sulla scena politica e istituzionale e il dibattito di domani rischia di diventare la miccia che appicca l'incendio. Eventualità che giustificherebbe l'immediato scioglimento delle Camere nel caso Scalfaro non lo avesse già deciso. La mozione doveva ritardare le elezioni (anche se Pannella puntava soprattutto a cambiare il segno politico del governo Ciampi) e rischia invece di accelerarle.

Accortisi dell'errore, i democristiani stanno lavorando per far ritirare le firme dei loro deputati. «In queste condizioni la mozione andrebbe responsabilmente ritirata per concordare una fiducia motivata», suggerisce il sen. Granelli. Era circolata la voce che lo stesso Pannella volesse ritirare la mozione ma lui ha smentito: «Non ne ho alcuna intenzione. Se c'è qualcuno che vuole tornare indietro venga fuori. Sono, comunque, certo di mantenere almeno 63 sottoscrittori». E per salvare la mozione di sfiducia bastano 63 firme.

Se c'è mozione, c'è dibattito. Questo pomeriggio i capigruppo della Camera decideranno come dovrà svolgersi dopo che Ciampi avrà chiarito se intende intervenire per primo o no. Circola il timore che il dibattito da Ciampi si trasferisca sul ministro dell'Interno Mancino con lo scopo di invalidare colui che dovrebbe portare il Paese alle urne. Ma la posizione del ministro è stato chiarita dalla magistratura e, comunque, sarebbe un suicidio politico per i vecchi alleati di governo (dc, psi, psdi, pli) attaccare frontalmente uno dei loro.

Se non ci saranno colpi di scena, domani Pannella dovrebbe aprire il dibattito illustrando la sua mozione, seguirebbero le dichiarazioni dei capigruppo e, in serata, Ciampi avrebbe il quadro preciso della situazione. Andrebbe così da Scalfaro a riferire e il Presidente della Repubblica potrebbe sciogliere le Camere. Subito? I presidenti delle Camere non sarebbero contrari, a quanto pare. E' per tempi veloci anche il presidente del Senato, Spadolini, che sabato scorso dalle pagine del *Messaggero* esortò: «Si vada al voto con i nervi saldi». Diceva ieri sera a *Mixer* il segretario della dc Martinazzoli: una data va fissata al più presto perché «questo balletto sulle date sta rovinando i giorni della politica».

Alberto Rapisarda

Scalfaro e, sopra, il presidente del Senato Giovanni Spadolini

Rassegnata la dc: una data va decisa al più presto

Pannella

«Si può fare un Ciampi-bis»

TORINO. Marco Pannella a tutto campo per spiegare agli invitati della Fondazione Rosselli di Torino «Il caso Italia», presentato da Saverio Vertone.

Il leader radicale chiede a Martinazzoli, Segni, Andreatta, Barucci, «allo stesso Mancino», di incontrarsi con lui - «appena sarò tornato a Roma» - per discutere la sua proposta di un nuovo governo. E alla vigilia del dibattito parlamentare sulla mozione di sfiducia, rilancia: «Se tra le 21 e le 3 di notte riusciremo a discutere, non dispero di andare avanti nel mio progetto di un Ciampi-bis con Segni od io stesso ministri. Lo si potrebbe varare in 48 ore». Naturalmente trovando una maggioranza parlamentare e così «evitando di consegnare il Paese alle sinistre». **[g. san.]**

Martinazzoli

«Con Bossi dialogo, ma...»

ROMA. «Le affermazioni di Bossi sulla rinuncia al federalismo sono di qualche interesse, ma mi chiedo: vale più un congresso o una intervista? E vale più l'intervista del lunedì o quella del mercoledì?». Il segretario dc, Martinazzoli, ospite di «Mixer», commenta le ultime posizioni della Lega. Dice: «Finora è stato Bossi a porre pregiudiziali al dialogo: la mia pregiudiziale è di esistere, poi guardo in tutte le direzioni». E Berlusconi? La sua scesa in campo «drammatizzerebbe il rapporto politica-informazione e aumenterebbe la confusione al centro».

Ai neocentristi di casa dc, Martinazzoli ricorda che a luglio hanno approvato la sua linea e che l'esito elettorale di dicembre non è motivo «sufficiente per arrendersi». **[AdnKronos]**

SONDAGGIO

SE SI FOSSE VOTATO IERI

Un governo di centro-sinistra con Segni al posto di Moro

Governo di centro-sinistra dopo il sondaggio di ieri

Berlusconi fermo al sei per cento Bossi al sedici e Fini al dieci

ROMA

E dopo la rivoluzione, il centro-sinistra. Un classico che si rinnova, magari con Segni al posto di Moro e Occhetto a quello di Nenni. E' il primo dei tanti effetti a sorpresa della simulazione elettorale compiuta domenica scorsa dal Cirm su un campione di 4000 elettori e presentata ieri sera in tv nella nuova «Milano, Italia» di Enrico Deaglio. Con tutte le cautele del caso (il sondaggio si occupa delle percentuali di voto e non della ripartizione dei seggi; non si conoscono ancora i candidati; le aggregazioni politiche non sono ancora né definitive né definite), le elezioni virtuali del 9 gennaio regalano indicazioni importanti. 1) la Sinistra - anche nella versione elastica che va da La Malfa a Cossutta - ha solo la maggioranza relativa. Da sola non potrebbe governare e «se gli altri si uniscono straperde», garantisce il direttore del Cirm, Nicola Piepoli, che pure non esclude la possibilità che il nuovo sistema elettorale trasformi il 40% dei voti in un 60% dei seggi, consegnando ai progressisti la maggioranza assoluta. 2) il Centro esiste e, soprattutto, resiste: non come campo di battaglia di uno scontro bipolare, ma come forza politica autonoma che dietro le bandiere di Segni e Martinazzoli riunisce quasi la metà (23%) dei voti del vecchio quadripartito. 3) Berlusconi non sfonda ai danni della Lega e per ora si ferma al 6%, contro il 16% di Bossi.

Al caldo del suo confortante e isolato 10%, il segretario missino Gianfranco Fini prova a fare i conti. «Prima ipotesi di governo: tutti uniti contro Occhetto, da Bossi a Rosy Bindi. Impossibile, non si metterebbero mai d'accordo. Seconda ipotesi: dentro anche noi. Ancora più impossibile. Resta una sola strada: una bella maggioranza di sinistra-centro, col 60% dei voti e Mariotto Segni premier. Morale: le leggi elettorali cambiano, il sistema continua...».

Allora, è fatta. Segni premier di un governo bianco-rosso, come si diceva ai tempi (pochi mesi fa) in cui guidava Alleanza Democratica? Arrivano due «no», uno più inatteso dell'altro: Augusto Barbera e Rosy Bindi. I due «no» non riguardano Segni, ma il tipo di maggioranza di cui dovrebbe mettersi a capo. Augusto Barbera, pidiessino, ma anche referendario della prima ora: «Niente centro-sinistra, troppo ristretto. Con un simile esito elettorale ci vorrebbe un governo tecnico come l'attuale. Oppure un governo costituente, una grande coalizione aperta fino alla Lega, con Segni premier. Come avvenne in Germania, quando democristiani e socialdemocratici formarono un governo a tempo per riformare la Costituzione».

E Rosy Bindi? Chissà quanti democristiani se la immaginano intenta a benedire come tandem della Provvidenza il governo «obbligato» Segni-Occhetto. E invece... «Scusate, ma la Lega dove la mettiamo?». Come, onorevole, proprio lei? «Sì, proprio io che combatto le ammucchiate elettorali anti-pds con la Lega, dico che bisognerà stare attenti prima di fare un governo che mandi all'opposizione non un partito, ma una zona geografica del Paese. Sarebbe molto pericoloso per l'unità italiana».

In attesa di sviluppi, fanno scalpore la resistenza del Centro e il risultato abbastanza striminzito di Berlusconi. Sul Centro, Rosy Bindi si allarga: «Possiamo fare di più, rosicchiando il pezzo più moderato del 40% della Sinistra, specie se Occhetto apre a Rifondazione e noi chiudiamo a destra». Il direttore dell'«Unità» Veltroni minimizza: «Sì, il Centro sopravvive. Ma in due anni ha perso il 30% dei voti». E Barbera: «Il risultato del Centro sorprende, ma è una sorpresa senza avvenire». Anche Berlusconi lo è? Un fatto è certo: il suo 6% mette il buonumore a tutti: destra, sinistra e centro. Fini: «Avevamo ragione noi a dirgli di non fare Forza Italia: una cosa è lui, un'altra il partito». Veltroni: «Usando il linguaggio tv, il suo è un risultato da seconda serata». Bindi: «Bossi lo batte 3 a 1, ma è ovvio. La Lega è una forza popolare, benché gestita da irresponsabili, mentre Berlusconi si limita a cooptare il notabilato». Insomma, il coro è unanime: resta a casa, Dottore.

Massimo Gramellini

IL CASO

QUANTO CONTA LA BELLEZZA

L'insulto a Rosy Bindi e i precedenti nella storia della Prima Repubblica, dalla Noce alla Faccio

«Come sei brutta»: l'ultima arma della politica

Agli uomini va meglio, nasoni e gobbe fanno parte del look da protagonisti

Da sinistra, Rosy Bindi Giuseppe Lupis Adele Faccio e Nella Marcellino

E Cossiga aprì la strada «Preferisco Kim Basinger»

ROMA

MA quanto è brutta Rosy Bindi!», ha scritto il *Secolo d'Italia*. Ma quanto è brutto, viene anche un po' da pensare, quando l'attacco è portato sul piano della bruttezza.

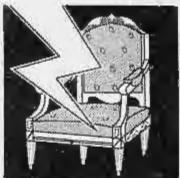
Anche senza indulgere a una concezione cicisbea della politica, è un balzo all'indietro, con scivolamento sul fango primordiale della guerra fredda. O magari un salto in avanti, sui carboni ardenti dell'insulto totale, tele-scenico e ultrapersonalizzato, come da sistema maggioritario. Che sia stato rivolto alla Bindi - con quel tanto di finto stupore - appare del tutto sintomatico e funzionale. E' soprattutto per le donne impegnate nella vita pubblica, infatti, che la spiacevolezza fisica finisce per rappresentare un punto debole e quindi più che un appiglio di allegra ferocia per i loro nemici.

In altre parole: neanche Oronzo Reale era bello, per dirne uno, come non erano belli Umberto Terracini, Tommaso Morlino, il ministro Bonifacio o Pietro Longo. Non erano, anzi non sono belli né Gava, né Gaspari, né Galloni, le tre «G» della dc. Bene, nessuno di loro si ebbe quel particolarissimo genere di ostilità fulminante e pregiudiziale. L'unico che nella Prima Repubblica ebbe una qualche fastidiosa notorietà del suo aspetto - e non dalle discusse, pure di recente, frequentazioni siciliane - fu il socialdemocratico Giuseppe «Joe» Lupis che, divenuto ministro della Marina mercantile, venne chiamato «l'abominevole uomo delle navi». E tuttavia, sia pure a suo modo, il nomignolo sdrammatizzava l'approccio. Così come, nel caso delle irregolarità somatiche di alcuni protagonisti, sembra quasi che la carica aggressiva si sia con il tempo depotenziata, sminuzzandosi in tanti particolari. Ecco, perciò, le ironie «leggere» sul nasone di Scelba, la statura di Fanfani, la gobba di Andreotti, fino ai capelli grassi di De Michelis. Caratteristiche che rendevano questi «brutti» ancor più protagonisti, croce e delizia di almeno un paio di generazioni di giornalisti.

Nel caso di Rosy Bindi, invece, il processo di «mostrificazione» sembra rapidissimo e completo, e di tale intensità da polverizzare la malevolenza di cui a suo tempo fece le spese un'altra brutta-intelligente (e trasgressiva) come Adele Faccio. Così forte e negativo ora, l'anatema estetico su questa quarantenne toscana, da andare forse al di là della sua stessa, impetuosissima irruzione sulla scena pubblica come Giovanna D'Arco, ragazza che per una Causa si fa soldato, donna che diventa maschio e taglia pure le teste. Così profondo, risolutivo e in fondo spaventato, il giudizio dei suoi nemici, che appena a sentirne pronunciare il nome il senatore Cossiga s'è ritenuto in diritto di far sapere: «Preferisco Kim Basinger». E se pure, tra parentesi, parecchio italiane al Quirinale avrebbero preferito Kevin Costner o Sean Connery, ecco, dopo quell'uscita non proprio cavalleresca si apriva un impietoso, corale concorso di bruttezza senze aspiranti perché la vincitrice era ormai stata proclamata.

In un articolo intitolato «Rosy, un fisico davvero bestiale», dopo averla paragonata a un cow boy, *l'Indipendente* scopriva nella Bindi «la prima, vera donna taurina». Poi, in altra puntata, il sociologo (cattolico) Morra allargava il confronto a Moana Pozzi (naturalmente giocando sulla «mona», chi ce l'ha e chi no) e quindi, tra un insidioso affondo sulla zitellaggine e una greve battuta sulla verginità («Verginella» l'ha chiamata il leghista Rocchetta, «perché - secondo la chiosa del moderato Formentini - non se l'è presa nessuno»), s'arrivava addirittura a sostenere che Rosy non si lava. Brutta, quindi, sporca e cattiva. A questo punto il prototipo era completo.

Lo stesso orribile caricatura con cui veniva raffigurata la donna del nemico negli anni del grande scontro. La comunista Teresa Noce. O la Nella Marcellino, descritta sul *Borghese* come «pingue, con gli occhiali, il volto duro e sgraziato, di comportamento piuttosto mascolino». Oppure, sul fronte opposto, la «pasionaria bianca» Elisabetta Conci: «E una tale pasionaria ben fa capire come nella dc la maggior parte delle passioni vadano in bianco». Fino alla donna con barba e baffi o alla donna bestia delle vignette di Attalo sull'Azione Cattolica femminile. Con il vescovo mio-pe che dice: «Ma oggi doveva esserci il raduno delle donne o la benedizione degli animali?». Piccole crudeltà da guerra fredda su cui fare un pensierino.

Filippo Ceccarelli

Dopo una settimana di polemiche e di riconciliazioni la rottura è diventata ufficiale

Divorzio Berlusconi-Montanelli

Il direttore se ne andrà tra pochi giorni

MILANO. A valanga dietro al sassolino Fede, Indro se ne va. Silvio si arrende, gli scrive: «Non ti incoraggio, non ti ostacolo». I giornalisti del «Giornale» passano la giornata in assemblea. Quelli della Mondadori invitano Montanelli alla loro. La Fnsi protesta. Guai dappertutto.

Finalmente Paolo Berlusconi, l'editore che nessuno riusciva mai a trovare, compare. Arriva teso nel primo pomeriggio al Giornale. I giornalisti gli chiedono di partecipare alla riunione. Lui dice: «No grazie». Si chiude in conclave con l'amministrazione. Ne emerge alle 16,30 e se la fila di corsa. Ci ripensa, esterna: «Apprendo con amarezza la decisone di Indro Montanelli». Niente male per essere al quarto giorno della telenovela.

Non si sbilancia su considerazioni politiche, bada al sodo: «Montanelli ha detto che io non esisto. Credo di esistere e lo testimoniano le mille persone che lavorano per me. Ma non voglio polemizzare con Indro, non l'ho mai fatto. L'unico mio punto di dissenso sono i risultati del giornale dal punto di vista economico e delle vendite. Sarebbe meglio concentrarsi su un prodotto che soffre e rilanciarlo». Dunque si discuterà di quello: 7 miliardi persi nel 1993, 14 previsti nel '94. Un disastro. «Bisognerà convocare il consiglio di amministrazione e attuare tutti quei provvedimenti per invertire tale tendenza negativa». La sua versione finale è: «Questo caso è nato per l'appetito dei mass media».

Qualcuno gli chiede: scusi, ha detto qualcosa a Montanelli? «Nulla». E un altro: scusi, ma perché l'altro giorno è venuto suo fratello Silvio in assemblea e non lei? Paolo non ha più tempo: «No comment». Sparisce.

Invece restano (eccomo) i giornalisti in assemblea. Quattro ore filate con un comunicato finale che appoggia il vecchio direttore. Un comunicato che viene messo ai voti: maggioranza a favore, una decina i contrari, dieci astenuti. L'assemblea chiede che la faccenda si chiarisca in fretta e dunque che editore e direttore parlino (finalmente) non solo e non più attraverso interviste e indiscrezioni all'universo mondo, ma pure a loro, i dipendenti.

Chiacchiere di fine assemblea: seguirete in tanti Montanelli nella nuova scialuppa? «Tutti» dice un ottimista. «Trenta, quaranta colleghi» dice uno più realista. Si vedrà. Ma in verità corre anche un po' di amarezza: Indro non ha voluto partecipare all'assemblea perché non c'erano novità», mentre nell'intervista a Mentana, quella delle 20, le novità le ha proprio raccontate con il suo perentorio: «Me ne vado».

Dall'altra parte della barricata, studio del villone, Arcore, Berlusconi ha convocato i suoi tre tg per tripla intervista. Viso sorridente, ma parole dure: «Fino all'altro giorno a colazione nulla divideva me da Montanelli». E ora? «Ora apprendo con rammarico...». Ammette: «Il Direttore è rassegnato alla vittoria delle sinistre. Io no. Ripeto: «Non ho mai interferito con la linea del Giornale». Ammette: «La sua decisione mi ha francamente stupito». La sera prima era letteralmente rimasto senza parole: «Montanelli se ne va? Non ci credo».

L'intervista al Dottore passa sul Tg4 e Studio Aperto. Canale 5 invece la subordina a quella, ben più pepata di Montanelli. E' il botto di Mentana. I dietrologi fanno due conti e mettono un punto di domanda: che fa, Mentana si schiera con Montanelli? Risposta dell'interessato: «Non diciamo stronzate, faccio il giornalista». E poi per vocazione battutista: «Questo è il fatto del giorno, anzi del Giornale, io resto indipendente». La fronda, si sa, esiste anche in casa Fininvest e per la precisione dentro alla corazzata di Canale 5 con il suddetto Mentana, ma anche con Costanzo e con il direttore Giorgio Gori, che puntano i piedi e storcono il naso all'avventura politica del Dottore.

Ora è questione di ore, magari di giorni. Il 14 si riunisce il consiglio di amministrazione del Giornale. Montanelli non dovrebbe tardare molto a lasciare libera la scrivania. In molti pensano che arriverà Vittorio Feltri, quello dell'«Indipendente», a guidare la riconquista dei lettori e (sono parole di Berlusconi) a fortificare «la battaglia contro le sinistre». Fino ad allora cento comunicati al dì scandiranno l'attesa.

Pino Corrias

IL PROGETTO

Corona: «La Voce sarà così»

MILANO. «Sì, è vero, sto studiando il nuovo giornale di Indro Montanelli, testata, impaginazione, formula». E' Vittorio Corona, ex direttore del mensile King, ex direttore del telegiornale di Italia 1 Studio Aperto, che si occupa di disegnare «La Voce», anzi, ad essere precisi, «La Voce di Indro Montanelli», editore Luciano Consoli con la sua Piemmei (capo della cordata che voleva acquistare Il Giorno), soci di minoranza imprenditori veneti tra cui Luciano Benetton. Il quotidiano avrà 32 pagine, impaginazione classica, grande uso di fotografie, redazione prevista 70 giornalisti, tiratura (almeno all'inizio) 130-160 mila copie, investimento 50 miliardi. La redazione dovrebbe essere in via Bossi, proprio davanti alla sede di Mediobanca. Senza intoppi il nuovo giornale sarà in edicola prima del 15 marzo. [r. m.]

Il giorno dell'addio ufficiale: a sinistra il patron della Fininvest Silvio Berlusconi, a destra Indro Montanelli direttore del «Giornale»

«Sì, farò un altro giornale»

L'annuncio in diretta al Tg5 «Ma resto amico del Cavaliere»

ROMA. «Si chiamerà la *Voce*, nel ricordo del mio vecchio grande Prezzolini. Certo è una sfida. Quando vent'anni fa, e ne avevo già 65, fondai il *Giornale* qualcuno disse che era un'impresa da pazzi, che bisognava rinchiudermi in manicomio. E avevano ragione. Farlo ora che ne ho 85 è da camicia di forza. Lo so».

Indro Montanelli ha scelto il Tg5 di Enrico Mentana per dare la sua conferma ufficiale a quello che ormai sapevano tutti. Il suo rapporto con il *Giornale* è finito. Poche settimane e nascerà un nuovo quotidiano. «Questa rottura - dice - non l'ho certamente provocata io. I telespettatori sono testimoni delle provocazioni che ho ricevuto, di fronte alle quali io non potevo non reagire».

I «provocatori» sono naturalmente Emilio Fede e Vittorio Sgarbi. «Personaggi che interpretano o credono di interpretare la volontà del padrone - continua Montanelli -, il quale non li ha mai smentiti. E poi c'è stato un fatto grave: l'altro ieri Berlusconi è venuto a parlare all'assemblea dei giornalisti e, rispondendo ai colleghi che si lamentavano dei mancati investimenti, ha detto: "Beh, queste cose le avrete se cambiate linea e linguaggio". Tutto questo è stato fatto in mia assenza, lui parlava alla *mia* redazione. E' stato quasi un invito al pronunciamento. Io sono un direttore che queste cose non le accetta da nessuno, nemmeno dal suo editore. Mi dispiace molto rompere con Berlusconi: fino all'anno scorso il mio rapporto con lui è stato esemplare. Io non posso che essere grato a Berlusconi di quello che ha fatto. Nei momenti difficili fu il mio unico amico, io gli debbo gratitudine e tengo a dire che non sarò mai un nemico di Berlusconi. Mai».

A questo punto, Mentana ha mandato in onda un'intervista registrata poco prima con Berlusconi: «Avevo detto che Montanelli poteva scrivere i suoi articoli di qui all'eternità - dice il presidente della Fininvest -. Io ho anche aggiunto che avrebbe potuto mandarmi gli articoli con un fax speciale che stavo facendo costruire dal Paradiso. Da ieri è successo penso che se avrà l'occasione di mandarmeli ancora, il fax dovrà essere resistente alle fiamme, perché me li dovrà mandare per lo meno dal Purgatorio. Cos'è successo? Non lo so, non lo deve chiedere a me. Deve chiederlo al direttore. Forse oggi ci divide la previsione sul futuro. Indro è rassegnato, pensa che le sinistre in questo Paese abbiano vinto e che saranno loro a governare questo Paese in futuro. Io sono d'avviso opposto».

Berlusconi ha poi negato di aver condizionato i finanziamenti a un cambiamento della linea politica del *Giornale*. «E' totalmente falso - ha detto -. Ho solo ricordato che tutti i più importanti quotidiani stanno a sinistra. C'è quindi un grandissimo spazio tra elettori moderati che il *Giornale* a mio parere dovrebbe occupare con maggiore decisione, cosa che sta facendo benissimo l'*Indipendente*. Se questo dovesse avvenire, ho aggiunto, da un giornale che perde colpi, lettori, e soldi, potrebbe trasformarsi in un giornale che guadagna lettori e che quindi può attirare investimenti».

Montanelli ha risposto con una stoccata: «Berlusconi ha tante virtù, ma un brutto difetto: quello di credere più ai servi sciocchi che agli amici critici». [r. i.]

Enrico Mentana

IL CASO

ACCUSE INCROCIATE

Due lettere per dirsi addio

«Caro Indro, peccato». «Caro Silvio, sbagli»

BOTTA e risposta. Due lettere aperte per sancire la fine ufficiale del rapporto tra Berlusconi e Montanelli.

Ha cominciato il presidente della Fininvest, ieri pomeriggio. «Caro Indro - ha scritto Berlusconi - le tue dichiarazioni mi hanno stupito e amareggiato. Sei libero di coltivare ogni tua opinione e di pensare che io sono un invasato, che le mie idee sulla politica italiana e sul futuro di questo Paese sono sbagliate, che mi atteggio a salvatore e che ho smarrito il ben dell'intelletto. Sei liberissimo di divorziare da me e di assicurare a te e ad alcuni tuoi collaboratori una nuova officina professionale. Non ho alcuna intenzione, per quanto mi riguarda, di favorire questo distacco né di ostacolarlo».

«Ma devi adesso lasciarmi la libertà di dirti, in tutta sincerità - continua la lettera - che le tue opinioni sono soltanto pregiudizi, e che tutta la tua e la nostra storia lo dimostra. Ricevi oggi il plauso incondizionato e zelante dei tuoi denigratori di ieri. Sei sottoposto al caldo abbraccio di tutte quelle persone che, negli anni duri in cui le libertà d'opinione e di stampa erano davvero minacciate, hanno cercato in ogni modo di spegnere la tua voce. A me è stato concesso dalla vita l'onore di dare una mano alla tua impresa editoriale quando far questo costava caro, e l'ho fatto per passione civile perché condividevo con te e con i fondatori del *Giornale* lo stesso insieme di valori liberali. Adesso mi tocca assistere a uno spettacolo grottesco: quel Piero Ottone, che ti licenziò per scodinzolare meglio appresso ai "radical-chic" di una sinistra violenta e fanatizzata, si erge a giudice e maestro, e rinnova sulle tue spalle il pianto ipocrita con cui vent'anni fa ti diede un calcio nel sedere».

«Via, Indro: questo spettacolo potevamo risparmiarcelo sia tu sia io - prosegue la lettera di Berlusconi -. Ti sarai anche sentito provocato da un mio tg, io ti sarò sembrato nevrile come un cavallo che scalpita, perché dico con passione le cose in cui credo, e credo che questo Paese non debba essere governato dalla sinistra illiberale e da quelli che non sanno far di conto, cosa alla quale tu mostri, purtroppo, di esserti rassegnato; ma che su questa base fosse possibile dar luogo alla sceneggiata del grande giornalista che si ribella all'editore cattivo non l'avrei mai creduto possibile».

Paolo Berlusconi, fratello di Silvio, editore del «Giornale» di Montanelli

«Mi spiace davvero - conclude Berlusconi -. Speravo che la nostra collaborazione non finisse mai e lo spero ancora. Libero tu di pensare che io ho tradito il mio ruolo di editore, verso il quale sei sempre stato generoso di riconoscimenti; libero io di pensare che tu rischi di tradire il tuo ruolo di campione della libertà, verso il quale ho provato per vent'anni una sincera devozione».

La risposta di Montanelli è arrivata, sempre con una lettera aperta, dopo un paio d'ore. «Caro Silvio - ha scritto il direttore de *Il Giornale* - credevo che il nostro colloquio di ieri in via Rovani fosse privato e tale dovesse restare. Ma poiché ne rendi pubblici i contenuti, ribadisco l'opinione che ti ho manifestato. Primo: considero il tuo ingresso nella vita politica una iattura soprattutto per te; e siccome non sono un servo sciocco come quelli di cui ti sei servito in televisione per denigrarmi, ho creduto che fosse mio dovere dirtelo, e lo credo ancora. Secondo: coloro i quali si schierano dalla mia parte non lo fanno, o almeno non lo fanno soltanto per amicizia; lo fanno per difendere un principio che tu hai dato l'impressione di violare. Se questo rispondesse alle tue intenzioni o ti sia invece scappato di mano o di bocca come purtroppo spesso ti succede, non lo so, fatto sta che i colleghi schieratisi dalla mia parte (praticamente tutti) hanno voluto difendere in me il diritto di un direttore alla responsabilità della linea del giornale. Terzo: non ho detto né dirò mai che sei un cattivo editore. Ho anzi sempre detto che ti sono grato per l'autonomia che, fino a qualche mese fa, mi hai lasciato e per non avere interferito nella vita del giornale. Ma, proprio perché ti debbo qualcosa, ho creduto di doverti mettere in guardia da quello che mi sembra un grosso errore. A questa mia franchezza hai risposto venendo in assemblea di redazione a proporre un rilancio del *Giornale* purché adottasse una linea politica diversa per sostanza e per forma da quella seguita da me. E con questo hai sbarrato la strada ad ogni possibilità d'intesa».

«Ti auguro - ha concluso Montanelli - con tutto il cuore di non pentirti delle tue decisioni, io sono sicuro di non pentirmi dei consigli che ti ho dato. Tuo Indro». [r. i.]

I LETTORI

LO ZOCCOLO DURO

«Direttore, per leggerla mi venderei la casa»

Ma secondo un sondaggio organizzato dalla Fininvest oltre l'80 per cento di chi compra il «Giornale» dà ragione a Berlusconi

CARO e grande direttore, sono un modesto commerciante che vive di utensili, pane e Montanelli. Desidero informarla che, se ci fosse bisogno di vendere la casa per acquistare il suo giornale, io sono uno dei suoi lettori disposto a farlo. Auguri di lunga vita. Firmato: Sirio, Sara e Franca Roccabruna. Saronno».

Il *Giornale*, ancora per poco di Indro Montanelli, non ha dato grande spazio allo scontro tra il suo direttore e Silvio Berlusconi. Soltanto qualche lancio d'agenzia pubblicato nelle pagine interne, con la formula un po' civettuola del «Dicono di noi». Da un paio di giorni, però, la penultima pagina del quotidiano - da sempre dedicata alla posta dei lettori - è occupata quasi interamente dal caso editoriale dell'anno. Decine di lettere di solidarietà, firmate da personaggi illustri - politici, docenti universitari, giornalisti -, ma anche da persone semplici e appassionate. Tutti si schierano con il Direttore. Pronti a lasciare quello che resterà del *Giornale* per trasferirsi in massa alla *Voce*: «Caro direttore, la seguo con avidità ormai da tredici anni sul *Giornale* e ovunque ponga la sua penna o faccia ticchettare la vecchia Olivetti». «Sono un suo affezionato lettore da appena due mesi. Adesso che l'ho trovata, la seguirei qualunque decisione prendesse e ovunque decidesse di donarci le sue perle di saggezza». Altri minacciano di disdire l'abbonamento, altri organizzano raccolte di fondi per un'iniziativa di azionariato popolare volta ad estromettere il Cavaliere e la sua famiglia dalla proprietà del «loro» quotidiano: «Non sono ricco, tutt'altro. Lavoro 14 ore al giorno per cercare di costruirmi qualcosa di mio: però sono pronto a mettere a disposizione un milione di lire (e per me sono tante) a favore di un'iniziativa che tolga il *Giornale* dai condizionamenti».

Silvio Berlusconi, nella villa di Arcore, non è rimasto con le mani in mano. La Diacron, l'azienda del gruppo che si occupa delle rilevazioni statistiche, ha organizzato un sondaggio. Le cifre parlerebbero chiaro: secondo gli uomini della Finivest, «l'82 per cento dei lettori del *Giornale*» pensa che abbia ragione Berlusconi.

Montanelli, insomma, avrebbe barato. Pubblicando soltanto le lettere a suo favore. Magari scegliendo con cura quelle più cattive nei confronti di chi ha lanciato il sasso nello stagno. «Se Fede esistesse, le esprimerei la mia solidarietà», scrive un lettore. Gli altri usano toni meno ironici. «Volevo dirvi che considero il "signor" Fede un povero diavolo, leccapiedi la cui professionalità non arriva nemmeno alle suole delle scarpe del direttore del *Giornale*». E via su questa linea: chiavica, ometto, asino megalomane.

Montanelli ha risposto ieri, con un «Grazie a tutti». «L'affetto da cui mi sento circondato in questi giorni mi ripaga come giornalista e come uomo di ogni amarezza e delusione - scrive -. Non è la prima volta che il legame tra Il *Giornale* e i suoi lettori, ossia tra me e i lettori, perché finché ci resto mi identifico con il *Giornale*, trova manifestazioni così toccanti... Questa volta l'occasione che ha mosso la valanga dei messaggi di solidarietà è stata di piccolo conto, addirittura meschina. Forse non era il caso che ne derivasse tanto scalpore. Ma ho constatato di poter contare su tanti amici ignoti, che mi vogliono bene senza avermi conosciuto. Come quella famiglia Roccabruna di Saronno che sarebbe disposta a vendere la casa pur di continuare a comprare il *Giornale*. Non la dovranno vendere, su questo sono tranquillo».

Guido Tiberga

Forza Italia

«Spie dell'Unità nei nostri club»

MILANO. Un Watergate all'italiana? A sentire la Fininvest sembrerebbe proprio di sì. Dal quartier generale del Cavaliere, Antonio Tajani, portavoce di Silvio Berlusconi, tuona contro il quotidiano *L'Unità* colpevole di aver pubblicato alcune schede che illustrano il programma di «Forza Italia». «Non è chiaro come il quotidiano post-comunista se le sia procurate, né in base a quale criterio di correttezza si sia considerato autorizzato a pubblicarle e commentarle, dal momento che il programma in questione è ancora in via di definizione e non è ancora stato reso pubblico». E Tajani paragona la vicenda con lo scandalo Watergate, che portò alle dimissioni di Nixon. Immediata la replica del cdr dell'*Unità*: «Adesso ci accusano di fare il nostro mestiere di giornalisti, cioè trovare le notizie e pubblicarle. Tajani cerchi altri argomenti per accreditarsi presso il suo datore di lavoro». [Agi]

I monarchici

Tentati ma divisi da Sua Emittenza

ROMA. Berlusconi scende in campo e divide i monarchici. Come si comporteranno di fronte alla richiesta di appoggiare i club di «Forza Italia»? Roberto Vittucci Righini, presidente nazionale di Alleanza Monarchica, non si sbilancia: «Ce ne occuperemo nella giunta convocata per sabato a Roma», dice. Ma aggiunge: «Non posso nascondere il nostro interesse verso questa nuova formazione di centro».

E gli altri monarchichi? Vittucci esclude un loro coinvolgimento: «Gli unici ad avere una vocazione elettorale siamo noi». Pronta la replica di quelli di Riscossa Monarchica. Ludovico Boetti Villanis, il vice segretario: «Se Berlusconi ragiona in termini di risultati deve avvicinarsi a noi, che stiamo con l'Alleanza nazionale di Fini». Incontri? Contatti? «Per ora no», dice Boetti. E lo stesso assicura il conte Galimberti, presidente del movimento monarchico italiano. [g. a. p.]

Devastata una sede dell'Alleanza all'Eur di Roma, nessuna vittima

Bomba anti-Nato firmata Br

Volantino con il simbolo brigatista «La lotta armata è ricominciata»

ROMA. Un forte boato, del fumo e poi una pioggia di vetri. Era l'una di notte quando all'Eur, quartiere Sud della capitale, il silenzio è stato squarciato dall'esplosione di una bomba. Quattro chili di esplosivo da cava, probabilmente tritolo, collocati sotto il portico del palazzo che ospita il comando «Defence College» della Nato, una sorta di scuola per la formazione di militari e civili. L'attentato è stato rivendicato dai «Nuclei comunisti combattenti» con un lungo volantino di otto pagine, che reca la stella a cinque punte delle Brigate Rosse e parla di «ripresa dell'iniziativa rivoluzionaria», proponendo il gruppo come le nuove Br.

Adesso gli uffici sono inagibili, ma non distrutti. Sono saltati tutti i vetri e i controsoffitti delle stanze. E anche i muri esterni sono in parte danneggiati. Il tritolo ha fatto saltare pezzi della facciata lasciando a nudo la fibra isolante di vetro. Solo un caso ha voluto che a quell'ora nessuno passasse sul marciapiede di fronte all'edificio. Diversamente l'atto terroristico oltre ai danni materiali avrebbe potuto procurare anche delle vittime.

E ha subito danni anche il palazzo che fronteggia il college Nato dove al piano terra si trova la filiale Eur della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Poco si sa della cronaca della notte della bomba. Dei netturbini avrebbero riferito però che poco dopo la deflagrazione una Alfa 33 beige sarebbe partita a grande velocità, con la solita sgommata sospetta. Gli attentatori sarebbero entrati dal cancelletto che porta al palazzo senza trovare ostacoli. Un particolare, questo, inspiegabile visto che al cortile è consentito accedere, ma una ronda di guardia dovrebbe assicurare la vigilanza.

All'interno del Defence College poi c'è un controllo continuo dei carabinieri e tutt'attorno c'è un sistema di telecamere e riflettori. Ma sembra che nessuno si sia accorto di nulla. Indisturbati, dunque, gli attentatori avrebbero collocato il rudimentale ordigno a ridosso della recinzione sotto la quale vi sono i garage. In quel punto adesso vi è un cratere largo circa un metro.

Le indagini, che sono state affidate al procuratore Silverio Piro, della procura distrettuale antimafia, puntano alla pista dell'estrema sinistra. Una matrice confermata dal volantino di rivendicazione fatto trovare ai cronisti del Messaggero di Roma in un cassonetto di via Settembrini al quartiere Prati: un messaggio di ben otto pagine che sotto il simbolo delle Brigate rosse, la stella a cinque punte, annuncia la «ripresa dell'iniziativa rivoluzionaria» che fu delle Br.

Un'ulteriore conferma è arrivata anche da una telefonata a Radio Popolare, a Milano. Una voce maschile ha detto: «Rivendichiamo l'attentato alla base Nato di Roma e annunciamo la ripresa della lotta armata e la ricostruzione del Partito armato con uomini ben addestrati militarmente. Riprendiamo la lotta contro l'imperialismo americano. E poi un annuncio sui prossimi centri di attentati: «Colpiremo i principali responsabili in Italia della disoccupazione. I nostri obiettivi saranno anche le sedi della Lega».

Gli investigatori non tralasciano altre piste. Come quella del terrorismo internazionale, con moventi legati all'ex Jugoslavia o alla Russia. Ma la pista che trova più credibilità tra gli investigatori è quella delle nuove Br.

Il fatto che sia stata scelta come obiettivo una struttura della Nato rimanda all'attentato compiuto il 3 settembre scorso contro gli alloggi della base Usaf di Aviano, in provincia di Pordenone. Quella notte quattro individui a bordo di una macchina spararono alcuni colpi contro le finestre della casa-alloggio della base. Fu lanciata anche una bomba «ananas» oltre il muro di cinta che scoppiò provocando danni ma nessun ferito. L'attentato venne rivendicato dalle Br e circa due mesi dopo, il 23 ottobre, furono arrestati otto neobrigatisti che avevano nascosto sottoterra un piccolo arsenale.

Fra i precedenti, ricordiamo anche i cinque chili di polvere da mina che solo per un caso non esplosero il 17 ottobre del 1992 davanti alla sede della confindustria all'Eur. Anche allora una telefonata attribuì l'azione ai «Nuclei combattenti comunisti».

E ieri qualcuno sul luogo dell'attentato ricordava quando nell'84, a poche strade di distanza, il direttore della forza multinazionale nel Sinai Leamon Hunt fu ucciso a colpi di mitra. La firma lasciata anche in quel caso a Radio Popolare ora quella delle nuove Brigate rosse.

Maria Corbi

CIAMPI

«Non temiamo i terroristi»

BRUXELLES. «L'attentato di Roma dimostra due cose: che terroristi e nemici della libertà sono sempre in agguato, e che la libera Alleanza atlantica continua a costituire un grande baluardo contro i loro disegni»: così il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi ha commentato l'episodio che, in qualche misura, ha disturbato la presenza italiana al vertice della Nato in corso a Bruxelles. L'attentato è però apparso più dettato da motivi interni che internazionali. «E' un fatto italo-italiano», ci ha detto un membro della delegazione di Ciampi, ricordando che, domani, il Parlamento affronterà la discussione sulla fiducia al governo. Ciampi, informato dell'accaduto già in mattinata, ha solo aggiunto che «certamente non mi ha fatto piacere avere questa notizia, ma la cosa non ha minimamente pesato sullo svolgimento del vertice». (f. sq.)

EI CC
COMBATT
10/01/'94 i NUCLEI COMUNISTI CO
i NATO DEFENCE COLLEGE (Collegio
ttura che si occupa della formaz
da inserire in ruoli diriger
ionali ad essa collegat
hanno volut

Gli effetti della bomba sul centro di formazione della Nato all'Eur di Roma. Sopra, la stella a cinque punte del volantino di rivendicazione

[FOTO REUTER]

I Nuclei comunisti combattenti annunciano: «Colpiremo anche la Lega»

Ritorna la stella a 5 punte

Una scia di sangue lunga vent'anni

Chissà se chi ha rivendicato la bomba contro la sede Nato a Roma sa che la stella a cinque punte copiata puntigliosamente nel volantino di rivendicazione è la stella tupamara, il simbolo dei Tupamaros uruguaiani, i guerriglieri che si opposero ai generali all'inizio dei Settanta. A suo tempo la stella fu copiata, anzi adottata, dalle nascenti Brigate rosse. Erano quelli usciti dal Comitato politico metropolitano milanese ad aver scelto la lotta armata che sarebbe divenuta semplicemente terrorismo.

Prima quelli del gruppo avevano dato vita a Sinistra proletaria, che pubblicò un «foglio di lotta» che per la verità sembrava più che altro una rivista sofisticata; poi a Nuova resistenza. Infine, la clandestinità. Ma già su Sinistra proletaria, e si era ai primi degli Anni Settanta, era stata pubblicata quella stella che di lì a pochi mesi avrebbe avuto un così sinistro ma non discutibile successo. Secondo un rapporto firmato dal prefetto Libero Mazza, le menti del neonato raggruppamento clandestino erano Renato Curcio, «studente universitario trentenne, Corrado Simioni, impiegato da Mondadori, e Franco Troiano, impiegato alla Siemens».

«Mordi e fuggi», era la parola d'ordine delle prime Brigate rosse che si rivolgevano agli operai delle fabbriche. E' nell'ultima settimana di agosto del 1970 che all'interno della Sit-Siemens qualcuno lascia un pacco di volantini ciclostilati. Con linguaggio provocatorio vengono illustrate situazioni interne alla fabbrica e distribuiti a pioggia insulti contro «dirigenti bastardi». E' l'inizio del lungo inferno. Poi la stella comparirà su ogni documento delle bierre, sulle rivendicazioni per l'assassinio di Francesco Coco, procuratore generale di Genova, di Carlo Casalegno, vicedirettore de «La Stampa», di Aldo Moro, presidente dc. Ma a quel punto, chi erano diventate veramente le Br? E chi sono, oggi, i «Nuclei comunisti combattenti»?

Vincenzo Tessandori

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'8 GENNAIO 1994

Fabbri Claudio; **Zanon di Valgiurata** Camilla; **Maiera** Alessia; **Vercelli** Alessia; **Sorrossa** Enrico; **Gigliotti** Bruno; **Pargolo** Antonio Filippo; **Petroccio** Alessandro Giovanni Michele; **Carnino** Stefano; **Carnino** Daniele; **Ficcagno** Sofia; **Moltola** Sara; **Ferraro** Francesca; **Francesia** Andrea; **De Angelis** Arianna; **Bertolino** Nicolò; **Marchetti** Elena; **Quagliotti** Roberta; **Lupano** Giovanni; **Grillo** Noemi; **Ferrante** Jessica.

MORTI DENUNCIATI L'8 GENNAIO 1994

Abbruglati Severino, anni 74, via V. Asinari di Bernezzo 1; **Assalto** Giuseppe, a. 66, via Parlanza 3; **Bertini** Aida, a. 53, via Alessandria 31; **Cantagalli** Arrigo, a. 65, corso Racconigi 194; **Carbone** Luigi, a. 77, via Rocca 4; **Falco** Giovanni, a. 80, corso A. De Gasperi 63; **Maschio** Angela ved. Bogliani, a. 85, Lungo Po Antonelli 11; **Manzone** Teresa ved. Bergui, a. 73, corso San Martino 4; **Gosco** Lucia, a. 80, Carlo Alberto; **Chiambretto** Caterina ved. Masinero, a. 70, strada Valpiana.

Deceduti in ospedale: **Bianco** Silvio, anni 72, Centro Traumatologico Ortopedico; **Bucchi** Egle, a. 65, Cottolengo; **Basallo** Luigi, a. 85, Giovanni Bosco; **Cinque** Anita, a. 73, Martini; **Ciapa** Rosa ved. Di Bella, a. 68, Giovanni Bosco; **Dell'Omo** Giorgio, a. 56, Mauriziano; **Giugliardi** Carlo, a. 72, S. Giovanni B.; **Grisolli** Ornella, a. 47, Martini; **Leporati** Aldo, a. 78, Martini; **Magnetto** Germana ved. Ustegno Mario, a. 89, Gradenigo; **Marino** Rocco, a. 75, Cottolengo; **Marino** Vittoria, a. 66, Giovanni Bosco; **Officioso** Boris, a. 72, Maria Vittoria; **Siconolfi** Michele Antonio, a. 82, Maria Vittoria; **Tevolai** Alberto, a. 84, Giovanni Bosco; **Zutto** Cornelio, a. 67, Luigi Einaudi.

Nati 21 — Morti 26

Dopo tanto soffrire, ora riposa in pace

Bruno Sala

Stella al merito. Maestro del lavoro

A funerali avvenuti tristemente lo annuncia la moglie **Regina**, unitamente ai famigliari tutti. A nome di Bruno un pensiero riconoscente a chi gli ha donato tenerezza e conforto. La presente è partecipazione e ringraziamento al commovente omaggio tesogli. Bruno, ricorderemo sempre la tua volontà, fermezza e coerenza, simboli della tua vita. Ti ringraziamo della lezione che ci hai dato nell'affrontare con estremo coraggio la malattia. Non ti dimenticheremo.

— **Torino**, 10 gennaio 1994.

E' improvvisamente mancato

dott. Guido Vitacchio

Generale di Brigata degli Alpini

Lo piangono il figlio **Alberto** con **Carla**, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 corr. ore 8,15 parrocchia San Giorgio (via Berni 12).

Torino, 10 gennaio 1994.

Le famiglie **Bertola** e **Ronco** si uniscono al dolore di Alberto e Carla.

Sono vicini ad Alberto gli amici:
Wanda Colombo
Erminia Giordana
Franca Locano
Margò Saccoman
Annamaria Scordo
Luciano e **Graziella Silvani**
Emilio e **Angela Silovelli**
Carlo e **Nini Talenti**.

I cognati **Silvio** e **Gianna Caccia**, **Mara Balzaretti Magli** e figli sono affettuosamente vicini ad Alberto.

Cristianamente è mancata

Angela Cotto ved. Meliano

di anni 90

Lo annunciano con dolore i figli **Piera** e **Andrea** con **Gemma, Sara, Lia** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 parrocchia Crocetta. La salma proseguirà per Barolo. Non fiori ma offerte Pro Casa Alpina Oratorio Salesiano Crocetta.

Torino, 10 gennaio 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Ramassa ved. Ottone

La piangono i figli **Mimmo** con **Piero**, l'amato **Carlo**, **Pierluigi** con **Maria Luisa**. Funerali a Baio Canavese Residenza del Frate, oggi ore 10, proseguirà per l'Abbazia di Rivalta Scrivia alle 14.

Torino, 11 gennaio 1994.

La famiglia **Guala** partecipa al dolore di Mimma e Pierluigi.

La famiglia **Fico** affettuosamente partecipano.

Partecipano al dolore **Rosina Mario Guido Gabriella**.

Giorgio e **Carla Chiara** partecipano al dolore di Pier e Mimma.

Il **Direttore**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** della **Clinica Ostetrica dell'Università** si uniscono al dolore di Pierluigi per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Gianni Rita e **Cristina** piangono la scomparsa della cugina **ELSA**.

Marisa con **Albertina** e famiglia ricorda con affetto **ELSA**.

Famiglia **Molinengo** partecipa.

Lina Dell'Aquila, **Irma Nebiolo** partecipano commosse.

Giordani, Godio e **Solanatico** si uniscono al cordoglio degli amici Pier e Maria Luisa per la perdita della cara **MAMMA**.

La famiglia **Gallarato** si unisce al dolore di Mimma e Piero.

E' mancato

avv. Arturo Granella

Con dolore lo annunciano la moglie **Matilde**, i figli **Elena** con **Gianni**, **Carla** con **Nicola**, **Leonardo** con **Anna**, **Roberto**, gli affezionatissimi nipoti. Funerali in Moncalieri, parrocchia Santa Maria della Scala mercoledì 12 gennaio ore 10.

Torino, 9 gennaio 1994.

I consuoceri **Marisa** e **Pier Achille Caporago** e **Cesarina Agnolli** commossi partecipano.

I fratelli **Costantino** e **Luigi** le cognate e nipoti partecipano al lutto per la scomparsa del carissimo **ARTURO**.

Thea Caffaratto con i figli e le loro famiglie sono vicini a Matilde nel ricordo del carissimo **ARTURO**.

Paola, Elisabetta Colin sono affettuosamente vicini alla famiglia Granella.

Piangono **ARTURO** con Dina e famiglia gli amici **Olga, Nunu, Franco, Enrica** e **Marco**.

Commossi piangono il caro **ARTURO**. **Elio Mirella Ada** con **Consuelo Mariano Fabio** partecipando al grande dolore di Dina e famiglia.

Domenico e **Mariolina** con **Barbara** ricorderanno sempre il caro **ARTURO**.

E' mancata

Maria Chiavassa ved. Borgogno

Ne danno il triste annuncio **Ida** e **Franco**, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Barolo il 12 gennaio 1994 alle ore 15.00.

Barolo, 10 gennaio 1994.

Giulia, Corradino ed **Emilio** con le loro famiglie ricordano zia **MARIA**.

Torino, 10 gennaio 1994.

I **Collaboratori** della **Borgogno Giacomo & Figli** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Chiavassa ved. Borgogno

Barolo, 10 gennaio 1994.

E' mancato

Felice Stroppiana

L'annunciano addolorati la moglie **Sandra** con il figlio **Stefano**, il padre, il fratello **Franco** con **Rosanna Antonella** e **Franco**, la sorella **Margherita** con **Antonio Maurizio Silvia Eugenio** e **Carolina**. Funerali mercoledì ore 10.00 parrocchia di Trana partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle 9.30. I familiari ringraziano in particolare i dottori Bruna, Ardizzi e tutto il personale medico e paramedico della Divisione di Pneumotisiologia dell'ospedale San Luigi per le amorevoli cure.

— **Torino**, 11 gennaio 1994.

Gianna Ponticelli e famiglie si uniscono al dolore dei suoi cari per la prematura scomparsa di **FELICE**.

Il **Personale** dello **Studio Stroppiana Tonini** ricorda con affetto **FELICE** e partecipa al dolore dei familiari.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed i **Sindaci** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni**, profondamente addolorati, partecipano al lutto del vice direttore geom. Franco Stroppiana per la scomparsa del fratello

Felice Stroppiana

— **Torino**, 10 gennaio 1994.

Sono vicini a Franco Stroppiana gli amici:
Antonio Agliardi
Franco Bisacotto
Luigi Bosso
Adriano Brumat
Giulio Cesare Caroni
Piero Castelli
Sergio Chiaberto
Luciano Corradi
Giuseppe Costa
Jean-Pierre Diazzi
Alberto Dolla
Onorato Dompè
Leandro Gamba
Sergio Garrone
Cesare Ghezzi
Fulvio Gillone
Giuseppe Lutino
Giovanni Madonna
Pio Manirinale
Biagio Massi
Alessandro Menna
Felice Mozzano
Ili Miholich
Paolo Milone
Osvaldo Mondino
Giovanni Marco Mondicena
Fulvio Norse
Rinaldo Oddenino
Carlo Omodeo Zorini
Giorgio Panerali
Maurizio Pilon
Angelo Piloni
Francesco Rapetti
Filippo Reinaudo
Ugo Ruffino
Giuseppe Rumazza
Renzo Scini degli Innocenti
Giuseppe Sciaila
Uli Solhold
Carlo Tavano
Sandro Zippl.

Sono vicini a zio Franco e familiari per la perdita del caro **FELICE**, cognati e nipoti **Miraglio, Fassino, Carpinello**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Fontana

funzionario dell'Istituto

— **Torino**, 10 gennaio 1994.

Gli **Amici, Colleghi** e **Collaboratori**:
Giorgio, Enrico Gardino
Luigi Dezan
Augusto Bregi
Luigi Cerri
Spartaco Uva
Giorgio Abbo
Dipendenti Ditta Gardino
ricordano con affetto

Ugo Molinaro «Ughetto»

— **Torino**, 11 gennaio 1994.

Cristianamente è mancata

Valentina Casalnovo in Testa

scultrice

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Antonio Testa**, i figli **Francesco** con la moglie **Cristina** ed **Elisa Sistri** con il marito **Augusto**, i nipoti **Alviero** e **Valentina**. Riconoscenti per l'affetto dimostrato ringraziano il dott. Saverio Leone e quanti le sono stati vicini, il caro dott. Giankanco Mutte, la carissima Mariuccia Eusebietto, l'amica di sempre Nonna Filippini, l'affezionata Bonaria Cabula con Denise Mura e le signore Marisa Salvalaggio e Rosy Cipriano. La messa di trigesima sarà celebrata martedì 8 febbraio alle 18.30 presso la Chiesa dei Santi Angeli Custodi.

— **Torino**, 7 gennaio 1994.

Mariateresa e cugini **Spacca, Piantamura** e **Marini** sono vicini ad Antonio, Francesco ed Elisa.

Laura Guardamagna, Flaviana Santillo e **Filippo Russo** sono vicini ad Elisa e Augusto.

Luisa e **Marco, Tullia** e **Lia** piangono la carissima **VALENTINA**.

Mabela Sistri commossa, partecipa, coi figlioli, al dolore di don Antonio, Elisa, Francesco e dei nipoti.

Federico e **Augusta** sono vicini ad Alviero e Valentina.

Ci ha lasciato regalando ai nostri cuori un grande ricordo di sé

Rosa Orlando vedova Davanzo

I figli **Maria Grazia, Alberto, Alfredo** e parenti tutti sono grati agli amici che hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Annalisa Priolo ed a tutto il personale medico e infermieristico dell'ospedale S. Anna. Funerali mercoledì 12 ore 8,15 parrocchia S. Barnaba (Mirafiori). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 gennaio 1994.

Ciao nonna **ROSETTA** resterai sempre tra i nostri ricordi più belli **Martina, Stefano, Maria, Roberta** e **Stefania**.

Fratelli e famiglie, suocera annunciano l'improvvisa scomparsa del loro congiunto

prof. Salvatore La Ferla

Funerali giovedì 13 ore 10 parrocchia Nostra Signora della Salute.

Torino, 9 gennaio 1994.

Amministratore, Condomini, Inquilini via Villar 14, partecipano al lutto.

Le famiglie **Bigliа** partecipano al dolore.

Addolorati partecipano gli amici:
Giovanni, Emilia
Corrado, mamma
Pippo, Anna
Enzo, Bianca
Vincenzo, Vittoria
Franco, mamma
Gianni, Magda
Filippo, Adelia.

Preside, Docenti, Personale non docente e **Studenti** del **Liceo Segrè** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Salvatore La Ferla

Torino, 10 gennaio 1994.

Gli **Studenti** delle **Classi III - IV - V F** del **Liceo Segrè** si uniscono al dolore della famiglia.

V F 1992-'93 partecipa commossa.

E' tornata alla casa del Padre

Bruna Lovato Baroetto

Ne danno il triste annuncio il marito **Riccardo**, le figlie **Donata** e **Piera**, il fratello **Tiberio**, i generi **Mario** e **Enzo**, le nipoti **Simona** e **Silvana**, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 10 Parrocchia Gesù Crocifisso.

— **Torino**, 9 gennaio 1994.

«Ci ha insegnato tutto quello che di bello e di giusto c'era nella vita, ma non ci ha preparato al dolore per il suo distacco».

Ci ha lasciati

Michele Barra

anni 57

Lo piangono **Angela, Gisella** con **Gianmario, Rosella** con **Giovanni, Stefano** con **Deborah**, sorella, fratelli, suocera, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Lanzo, mercoledì 12 gennaio, ore 15,15, in parrocchia. I familiari ringraziano di cuore i dottori Ruda, Solfietti, Vallino, Cristiano e quanti sono stati loro vicini.

Torino, 10 gennaio 1994.

Villa Ida e famiglia **Vietti** partecipano al dolore di Gisella e famiglia.

I nipoti **Ciella** e **Andrea** insieme alla famiglia **Porporato Gariglio** partecipano al dolore di Ferdinando, Giorgio e Enrico per la perdita di

Laura Botto in Ballario

Torino, 11 gennaio 1994.

Si stringono a Giorgio gli amici **Lorenzo Piero Chiara Rosy Carola Luigi Piccinio**.

Sono vicini a Giorgio i colleghi
Francesco Antoniotti
Emanuela Banfo
Ettore Boffano
Claudio Cerasuolo
Alberto Gaino
Beppe Gandolfo
Brunella Giovara
Paolo Griseri
Claudio Mercandino
Massimo Novelli
Irene Peyron
Nino Pietropinto
Michele Ruggiero
Daniela Sodano
Marco Trabucco
Marco Travaglio
Paolo Volpato.

E' mancata ai suoi cari

Laura Ambrogio ved. Garzino

Addolorati la annunciano la figlia **Patrizia**, il genero **Luigi Rocchia**, i nipoti **Alberto** e **Cristina**. Funerali a Savigliano in Sant'Andrea martedì 11 ore 14,30. Partenza da piazza Cavour.

Savigliano, 11 gennaio 1994.

La famiglia **Rocchia** è vicina a Patrizia nel suo grande dolore.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con dignità e coraggio esemplari, circondata da amorevoli cure, si è spenta con i conforti della religione cattolica la

dott. Maria Teresa Rossi in Bologna

Lo annunciano il marito **Guido**, la sorella **Franca**, i figli **Marzia** con **Marcello**, **Giorgio** con **Luisa** e le adorate nipotine **Francesca** e **Federica**. Sincera gratitudine va a chi le è stato vicino con dedizione.

Milano-Asti, 9 gennaio 1994.

Serenamente è mancata

Laura Vitale ved. Volpato

L'annunciano con grande dolore la sua adorata **Carla**, nipoti, parenti amici tutti. Funerali mercoledì 12 ore 8.15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù. Non fiori.

— **Torino**, 9 gennaio 1994.

Ciao **MAMMINA** cara, grazie per il tuo grande amore, sei e sarai sempre tutto per me. Insieme a papà veglia su di me **Carla**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cafasso in Pieia

La piangono il marito **Epifanio**, il fratello e cognata, le nipoti, i cugini e parenti tutti. Funerali in Torino, nella chiesa parrocchiale Patrocinio di San Giuseppe, via Baglieri, il giorno 12-1-1994 alle ore 8.15.

Torino, 11 gennaio 1994.

Improvvisamente ci ha lasciati

Oreste Guastone

Lo annunciano il figlio **Flavio** con **Mariavirginia** e **Nicoletta**, funerali mercoledì 12 ore 10.00 parrocchia Maria Madre della Chiesa.

Torino, 9 gennaio 1994.

Ciao **TINO**, ti ricorderemo sempre, la consuocera **Rosita Velai, Cristiano**, con **Gabriella** e **Arturo, Patrizia** e **Carlo, Jolanda** e **Nicola**.

Vicini fino all'ultimo, **Ada** e **Carlo Gatti**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Sima ved. Armellini

Affranti ne danno il triste annuncio la figlia **Fulvia** con **Massimo**, nonna **Caterina**, il caro amico **Beppe**, amici e parenti. Funerali mercoledì 12 ore 8,30 Cappella interna Ospedale Molinette. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.

— **Torino**, 9 gennaio 1994.

Ci ha lasciati

Luigia Rossi ved. Gigli

Ne danno l'annuncio il suo **Pino** ed i parenti. Grazie a chi ha operato, curato, assistito, capito ed amato. Funerali mercoledì 12 corrente ore 11.45 parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

Torino, 9 gennaio 1994.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ferdinanda Dodi

di anni 68

L'annunciano il fratello **Umberto**, la sorella **Marialuisa**, la cognata **Rosy**, nipoti, parenti e la signora **Caterina**. Funerali mercoledì 12 c.m. ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Morgari 9.

Torino, 11 gennaio 1994.

E' serenamente mancata

Ida Molin Pradel ved. Livan

anni 87

Ne danno il triste annuncio il figlio **Sergio** con la moglie **Francesca** e il nipote **Luciano**. Funerali avranno luogo martedì 11 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di Niella Tanaro (Cn). Tumulazione cimitero Moncalieri.

Moncalieri, 9 gennaio 1994.

E' mancato

Umberto Graziano

Ne danno annuncio la moglie **Olga** con **Adriana** e **Carlo**. Funerali mercoledì ore 9,15 ospedale Martini.

— **Torino**, 11 gennaio 1994.

La **FIAT Auto S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti** - prende parte al dolore che ha colpito il rag. Enzo Siva per la scomparsa del padre, signor

Pietro Siva

— **Torino**, 10 gennaio 1994.

E' mancata

Anna Maria Venafra ved. Proietti

Lo annunciano il figlio **Bernardino** e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Don Bosco.

Torino, 9 gennaio 1994.

ANNIVERSARI

1993 — 1994

Clemente Giorcelli

Vivi sempre con noi.

1992 — 1994

Lucia Gioda

Un caro ricordo **Mario** e mamma.

Monito del Presidente americano per la Bosnia: «Non lasceremo strangolare Sarajevo»

Clinton compra l'arsenale della paura

A Kiev 20 mila miliardi per 1500 atomiche

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

L'accordo sull'eliminazione delle testate nucleari rimaste in Ucraina dopo il dissolvimento dell'Urss è stato annunciato ufficialmente ieri da Bill Clinton al termine di una giornata piena di eventi e per lui piuttosto positiva. Al di là della scontata approvazione da parte del vertice Nato del programma chiamato «Partnership for peace», cioè la per una limitata apertura dell'Alleanza a alcuni Paesi dell'ex Patto di Varsavia, il documento finale rinnova la minaccia di bombardamenti aerei contro i serbi se continueranno a «strangolare» Sarajevo. Il linguaggio è ancora una volta più duro della convinzione a agire. Clinton ha però colto l'occasione per rimbeccare il presidente francese François Mitterrand, che si oppose mesi fa al piano di bombardamenti americano e ieri ha chiesto un'azione aerea decisa.

Clinton ha definito l'accordo sulle testate nucleari ucraine «una svolta storica che riempie di speranza», un «passo da gigante verso una più grossa sicurezza per gli Stati Uniti». L'apparato nucleare sovietico rimasto in Ucraina era un incubo per la comunità mondiale da più di due anni. Si tratta di 176 missili balistici S-24 e S-19 e di 1500 testate, come ha sottolineato Clinton, «puntate verso gli Stati Uniti».

Ma c'è di più: la ragione per cui il governo della Repubblica di Ucraina non voleva restituire alla Russia i missili e le testate era la mancanza di un rassicurante accordo sui confini. Ora la restituzione diventa possibile perché c'è finalmente un accordo politico tra Russia e Ucraina, mediato dagli americani. E l'aspetto politico è nell'immediato più importante di quello militare, dal momento che, per quanto «storico», il secondo sarà completamente perfezionato in un arco di tempo piuttosto lungo, sette anni. Alla fine, dopo complicati passaggi tra le tre parti, l'Ucraina riceverà dalla Russia circa 12 miliardi di dollari versati dagli americani, i quali ne avranno in cambio circa 500 tonnellate di plutonio rigenerato per scopi civili.

Il Segretario di Stato Warren Christopher ha informato che l'accordo, per la sua natura, non deve essere ratificato dal Parlamento ucraino (il che avrebbe suscitato parecchie preoccupazioni), ma è sufficiente una decisione dell'esecutivo. Clinton, in viaggio da Praga a Mosca, farà una breve sosta all'aeroporto di Kiev mercoledì sera per salutare il presidente ucraino Kravchuk.

La parte del documento finale del vertice Nato riguardante la Bosnia dice, tra l'altro: «Noi riaffermiamo la nostra disponibilità, sotto l'autorità del Consiglio di sicurezza dell'Onu e secondo le decisioni assunte dall'Alleanza il 2 e il 9 agosto del '93, di condurre attacchi aerei per prevenire lo strangolamento di Sarajevo, le aree protette e altre zone minacciate in Bosnia Erzegovina». Su questo punto Clinton aveva affermato nel suo intervento: «Accolgo con un benvenuto la riaffermazione dell'Alleanza del nostro ammonimento contro lo strangolamento di Sarajevo e le zone protette. Ma se decidiamo di riaffermare questo ammonimento, non può essere pura retorica. Quelli che attaccano Sarajevo devono capire che siamo seri. Se lasciamo questa frase nella dichiarazione finale, noi dobbiamo esserne convinti». Clinton ha invitato chiunque avesse perplessità su questa dichiarazione a dirlo apertamente e a non votarlo, perché occorrerà agire «quando necessario». Il senso della frase di Clinton è apparso piuttosto chiaro, come del resto la punta polemica verso i francesi. Prima del vertice, la Francia aveva esercitato forti pressioni per mettere la questione Bosnia all'ordine del giorno, sostenendo che occorre prendere decisioni. E infatti ieri Mitterrand ha premuto per l'attuazione del piano di attacchi aerei. Clinton gli ha voluto ricordare che, quando lui l'aveva proposto, furono proprio i francesi, assieme agli inglesi, prima a bocciarlo poi a accettarlo con tante riserve da renderlo inattuabile. L'appello alla responsabilità di Clinton è apparso serio e la conversione francese è apparsa un'operazione di palcoscenico. Ma questo, almeno per ora, non cambia la sostanza delle cose. Il ministro degli Esteri canadese ha espresso publicamente il dissenso del suo Paese sugli attacchi aerei subito dopo il vertice. Il Segretario generale dell'Onu, Ghali, da Parigi, ha detto che «l'unica via per il momento è il negoziato». Nonostante il richiamo di Clinton, sulla Bosnia la comunità internazionale continua a lanciare minacce in cui continua a non credere.

Paolo Passarini

FABBRI

Appoggio logistico al blitz

ROMA. L'Italia è pronta a fornire appoggio logistico a un eventuale attacco aereo contro i serbi bosniaci: lo ha detto in un'intervista che verrà trasmessa domattina dal Gr2 il ministro della Difesa Fabio Fabbri, osservando che come hanno sottolineato le Nazioni Unite, è indesiderabile che intervengano direttamente truppe dei Paesi confinanti: «La Nato deve essere pronta a un intervento molto energico, la decisione spetta però alle Nazioni Unite», ha precisato. «Io sono molto soddisfatto che la questione bosniaca sia al centro del vertice di Bruxelles - ha proseguito Fabbri -. D'altra parte la Nato ha più volte ribadito la sua disponibilità a intervenire con mezzi aerei sia per evitare lo strangolamento di Sarajevo sia per assicurare la sicurezza dei convogli umanitari. Dipende tutto dalle decisioni che le Nazioni Unite devono prendere; l'Italia, come ha sempre offerto in tutte le occasioni, è pronta». [Agi]

Il re del Belgio al centro dà il benvenuto a François Mitterrand e Bill Clinton. A fianco il leader ucraino Kravchuk [FOTO REUTER]

Una frecciata a Mitterrand «Parigi era contraria ora vuole colpire»

IL CASO

L'ALLEANZA OLTRE IL MURO

La Nato apre le braccia all'Est

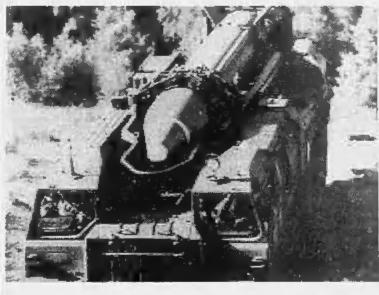
Zhirinovskij: attenti, rischiate la guerra

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«In questo momento nessuno può predire con certezza il futuro politico della Russia». Questa frase di Carlo Azeglio Ciampi fornisce la migliore chiave di lettura per la trasformazione che la Nato ha avviato ieri, in un vertice destinato ad avere un posto di prima importanza negli annali dell'Alleanza. «Partnership per la pace», così è stato definito il compromesso lanciato da Bill Clinton: una graduale integrazione delle nuove democrazie dell'Est nella difesa occidentale, condita da una promessa di adesione per i «buoni», e da un sorriso di maniera alla Russia di Boris Eltsin.

La proposta è stata accolta, e approvata, con un sospiro di sollievo dai membri europei della Nato. Ma ha suscitato le stizzite reazioni di quei Paesi appena liberatisi dal giogo sovietico, che temono i rigurgiti nazionalistici di una Russia ancora in preda a convulsioni post-comuniste. Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica ceca chiedono infatti a gran voce la copertura dell'ombrello Nato. Le loro speranze sono per ora destinate a restare insoddisfatte, soprattutto perché gli occidentali non hanno alcuna intenzione di regalare un argomento in più al vincitore delle recenti elezioni politiche russe: il fascista Zhirinovskij. Proprio ieri, nel nuovo Parlamento moscovita, il leader della destra nazionalista ha ripetuto che l'allargamento ad Est della Nato «aprirebbe la strada alla terza guerra mondiale».

Pensando a Zhirinovskij, Ciampi ha invitato i Paesi dell'Est a capire che «il modo migliore per impedire un nuovo imperialismo in Russia è tentare di aiutare Mosca a liberarsi dal suo eterno complesso di isolamento». Ungheresi e slovacchi si sono piegati, seppur malvolentieri, alla logica delle cose. Il presidente ceco Vaclav Havel ha auspicato perlomeno che oggi, a Praga, quello con Clinton «sia un vero dialogo, e non un incontro in cui qualcuno viene ad annunciare qualcosa». Ma è al polacco Lech Walesa che, invece, la mancata adesione immediata alla Nato, e l'arrendevolezza dei suoi vicini nell'accettarla, non sono proprio andate giù. «L'atteggiamento di Praga mi irrita» ha detto, cedere di fronte alle farneticanti minacce di Zhirinovskij «è un errore che pagheremo tutti».

Ma è proprio così? «E' l'eterna disputa tra chi vede il bicchiere mezzo vuoto e chi lo riconosce mezzo pieno», dice il segretario generale della Nato Manfred Woerner. La «partnership per la pace» non è certo una soluzione ideale, ma come ha ricordato John Major, il premier inglese, la formula è «evolutiva e transitoria». Nel 1996 in Russia ci saranno le elezioni presidenziali; nello stesso anno l'Unione europea rivedrà il Trattato di Maastricht. Siamo ancora nel mezzo del guado, tra i muri crollati e le rive del futuro ordine mondiale. Inchiodarsi ad una scelta rigida, oggi, potrebbe rivelarsi un errore drammatico. La formula adottata ieri garantisce invece flessibilità, senza escludere, ed anzi dichiarando, la volontà della Nato ad abbracciare nuovi soci.

«Noi riaffermiamo che l'Alleanza resta aperta all'adesione di altri Stati europei», recita la dichiarazione dei Sedici, «aspettiamo l'espansione della Nato verso gli Stati democratici ad Est, come parte di un processo evolutivo». L'invito formale verrà mandato a tutti i Paesi europei e tutte le Repubbliche dell'ex Urss. Ma è chiaro che solo pochissimi potranno accettarlo. Major ha nominato Polonia, Ungheria e Repubblica ceca, per un motivo espresso nello stesso invito. Al progetto potranno infatti aderire solo i Paesi «democratici» che rispettino i diritti umani al proprio interno, e l'indipendenza politica, l'integrità territoriale, i confini degli altri all'estero. Chi risponderà ai requisiti, chi assicurerà il controllo dei bilanci militari e dei propri ministeri della Difesa, potrà partecipare alle esercitazioni Nato già da quest'anno. Potrà condividere dati, esperienze, addestramenti con gli occidentali. Potrà partecipare alle operazioni di pace, avere accesso permanente al quartier generale occidentale, mantenervi ufficiali di collegamento, e qualificarsi così per la futura, piena adesione.

E' una via crucis? Forse, ma è pur vero che per 50 anni i militari dell'Est si sono formati alla scuola della dittatura. Clinton, ai nostri cugini dell'Est riuniti a Praga, non porterà solo promesse. Nella sua bisaccia c'è la più drammatica trasformazione mai tentata dalla Nato, un'Alleanza che resta «l'unica organizzazione di difesa collettiva funzionante del globo, l'elemento più importante di stabilità in un mondo sempre più scosso dalle crisi e dai conflitti». Non è poco.

Fabio Squillante

Missili dell'arsenale ucraino e a fianco il presidente polacco Lech Walesa [FOTO REUTER]

Sì alla partnership per la pace, ma Havel e Walesa mugugnano

ANALISI

Alleanza acciaccata ma indispensabile

BRUXELLES

FORSE il più bel discorso della prima giornata del vertice è stato quello del segretario generale della Nato, il tedesco Manfred Woerner. Di solito, i discorsi inaugurali e «istituzionali» sono privi d'interesse: sono, come si dice, discorsi di circostanza. Invece Woerner, che è un ex uomo politico di Bonn, ha subito detto, in maniera chiara e concisa, due o tre cose essenziali, che servono a far capire che cosa oggi è la Nato e qual è la sua utilità.

Primo: la Nato avrà i suoi difetti, sarà invecchiata, ha «perso il nemico», cioè il comunismo sovietico, ma resta «la sola organizzazione collettiva di difesa funzionante nel mondo». E' «un elemento chiave di stabilità in un mondo sempre più scosso dall'instabilità, dalle crisi e dai conflitti»; per cui «nessun nuovo sistema di sicurezza in Europa è concepibile senza di essa».

Secondo: avendo finora assicurato la difesa dell'Occidente, attraverso un vitale legame tra le sue due parti più importanti, l'America e l'Europa, la Nato ha adesso il compito di «proiettare la stabilità nell'Est», stabilendo stretti rapporti di collaborazione con i Paesi ex comunisti ed ex sovietici. E «nessun'altra organizzazione internazionale può rimpiazzarla in questo compito».

Terzo: la Russia. Il messaggio della Nato nei suoi confronti «è chiaro e coerente», e cioè «sì a una sempre più stretta partnership con una Russia democratica e riformista, no a ogni ripresa di espansionismo».

Parole ovvie? Fino a un certo punto. Piuttosto la riproposizione pacata, senza retorica, di alcune linee d'azione fondamentali, per l'Occidente, in un momento estremamente confuso e delicato del dopo-Guerra fredda. E infatti nessuno dei sedici capi di Stato o di governo ha potuto o voluto dire niente di diverso, nella giornata che ha visto l'invito definitivo e ufficiale ai Paesi ex comunisti a unirsi nella cosiddetta «Partnership for Peace».

Circa quest'ultima, bisogna dire che la sua formulazione, appunto, ufficiale è meno vaga e compromissoria di quanto molti temessero. Certo, non è l'allargamento della Nato alla Polonia, all'Ungheria, eccetera, ma questo non è stato mai in discussione. Troppi problemi, politici e militari, rendevano e rendono impossibile un'immediata e completa estensione della garanzia atlantica a Paesi che attraversano ancora una fase convulsa di transizione, in un'area geopolitica dominata dall'instabilità della Russia. Ma è stata avviata, in maniera concreta, una procedura di avvicinamento e di cooperazione, che può portare al momento opportuno all'inserimento vero e proprio nella Nato. Molto o tutto, è chiaro, dipende da come andranno le cose a Mosca, e la Nato si prepara ad ogni eventualità.

Dunque, soddisfazione su tutto il fronte? Non esageriamo. Basti pensare alla tragica «impasse» bosniaca, nella quale anche la Nato si trova in difficoltà. Ma se mai si arriverà, o si arrivasse, a un intervento militare internazionale, questo di nuovo potrà avvenire solo mediante lo strumento atlantico. Sulla Bosnia ha detto parole chiare il presidente Clinton (che si preparava ad annunciare l'importante e speriamo durevole accordo sulle armi nucleari dell'Ucraina, un buon successo per il suo primo viaggio europeo).

Ha detto Clinton che, se c'è da prendere una decisione, bisogna farlo senza giochi tattici o riserve mentali. Un monito opportuno, di cui oggi si vedranno gli sviluppi nel documento finale.

Aldo Rizzo

«Kohl, sembri un lottatore di sumo»

Bill scherza, Christopher sonnecchia in diretta

BRUXELLES. Battute, risate, situazioni di imbarazzo e ilarità: vivaci episodi hanno caratterizzato il «dietro le quinte» del vertice Nato di Bruxelles, mentre il presidente americano Bill Clinton si è confermato un protagonista brillante, apprezzato per la sua consueta verve.

■ Clinton non ha perso l'occasione di inscenare uno sketch sulla stazza di Helmut Kohl quando ha incontrato il cancelliere tedesco all'inizio del vertice. «Ho pensato a te ieri sera, Helmut, quando ho visto un incontro di sumo», gli ha detto il presidente americano, afferrando tutte e due le braccia di Kohl come per una mossa della lotta libera giapponese, praticata da lottatori di enorme corporatura. Proseguendo sul tono scherzoso, Clinton non ha mancato di ricordare la sua costante battaglia con la bilancia: «Noi due siamo i più corpulenti qui, eppure siamo ancora 45 chili più leggeri di quanto servirebbe». Non è stato certo un approccio ortodosso sul piano diplomatico, ma Kohl, che non ha molta confidenza con la lingua inglese, è scoppiato in una grande risata quando gli hanno tradotto le parole del suo interlocutore.

■ Il solenne discorso del presidente americano al comune di Bruxelles ha offerto momenti di irresistibile comicità, non tanto per i solenni concetti espressi dal capo della Casa Bianca, ma per l'effetto soporifico esercitato sul n. 2 della delegazione americana, il segretario di Stato Warren Christopher. Centinaia di persone che seguivano il discorso su uno schermo gigante sistemato all'aperto del Palazzo comunale, hanno potuto vedere lo sguardo di Christopher, seduto in prima fila, farsi sempre più assente finché la testa del segretario di Stato è oscillata più volte in preda a dei colpi di sonno, forse dovuti al cambio di fuso orario. Quando la testa ha cominciato a cadere è scoppiata una risata generale.

● Bill Clinton ha provocato un piccolo ingorgo stradale a Bruxelles con la sua passione per il jogging mattutino: nonostante la differenza di fuso orario, si è alzato all'alba e, vestito con una tuta bianchissima, ha lasciato il suo albergo e a bordo della limousine presidenziale ha raggiunto il parco più vicino, Bois de la Cambre. Molti autisti hanno frenato di botto quando hanno visto il presidente esibirsi nella sua famosa ginnastica mattutina. C'è stato un ingorgo di traffico e i solerti vigili belgi hanno faticato a convincere i loro concittadini a non ingombrare la via. [Agi]

Il segretario di Stato americano Warren Christopher, affaticato dal cambio di fuso orario, sbadiglia durante le trattative del vertice Nato

Lord Caithness si dimette per la tragedia. Governo sempre più in difficoltà

Major, lo scandalo continua

Suicida la moglie del ministro dei Trasporti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come tutti i gialli che si rispettano, anche la crisi morale del governo inglese ha ora un morto. E' la moglie di lord Caithness, sottosegretario ai Trasporti, che sabato sera si è uccisa nella sua casa londinese con un colpo di fucile alla testa. Che si tratti di suicidio è fuor di dubbio, anche se la polizia non ha trovato lettere d'addio; ma le dimissioni di lord Caithness, il quale di fronte alla tragedia familiare afferma di dover dedicare tutto il suo tempo ai figli, hanno avuto l'effetto di una bomba a Downing Street. Non si sospetta l'ombra dello scandalo in quella tragica vicenda, anche se lord e lady Caithness da tempo non andavano più d'accordo, ma le dimissioni sono una botta di cui i conservatori avrebbero fatto volentieri a meno.

Alle prese con un crescente catalogo di scandali e di dimissioni, che ha ormai creato in Inghilterra un clima di caccia alle streghe, il primo ministro John Major non sembra avere pace. Proprio alla vigilia della riapertura dei Comuni, che si riuniscono oggi dopo la sospensione natalizia, il suo governo si scopre impegnato su un fronte - quello della moralità familiare - del tutto imprevisto. «Il governo è stato gettato fuori traiettoria», ha ammesso l'ex vicepresidente del partito conservatore, lord Archer.

Il dramma di lord Caithness, che può ulteriormente spiazzare il governo ma che non racchiude gli estremi dello scandalo, è infatti passato in secondo piano, ieri, rispetto alla gustosa vicenda del deputato David Ashby, che ha lasciato la moglie Silvana - italiana - per andare a letto con un amico. Altre pesanti rivelazioni di stampa, ieri, hanno costretto Ashby ad ammettere di avere trascorso il Capodanno in Francia in circostanze a dir poco sospette: stessa camera, stesso letto. Ma la sua vicenda, ha voluto sottolineare, non è stata per nulla boccaccesca. Un affare omosessuale? «Tutte storie», ha risposto.

Quello che lui definisce «un amico molto stretto», il dottor Ciaran Kilduff, ha reagito con durezza, querelando i giornali che a suo dire lo avevano diffamato. «Non ho mai avuto un rapporto omosessuale con Ashby né con chiunque altro», ha dichiarato attraverso i suoi avvocati. E anche l'incandescente Silvana, che non aveva esitato a denunciare il comportamento del marito a un giornalista del *Sunday Times*, ora fa gioco di squadra. Anche lei, afferma, consulterà gli avvocati. In un'intervista alla *Bbc*, ieri, ha detto che le sue parole erano state travisate, che sono stati i difficili orari dei Comuni a rovinare il matrimonio, che non s'è mai sognata di accusare il marito di quello che la stampa inglese ha voluto insinuare. «Questa crisi - ha detto - ci ha sommai riportati vicini. E infatti abbiamo deciso di annegarla andando in vacanza: magari a fare un po' di sci».

Le querele, però, non frenano il pettegolezzo. Come non frenano, in quest'Inghilterra che a trent'anni dallo scandalo Profumo non sembra ancora capace di perdonare un'indiscrezione extraconiugale, l'assidua attenzione per le vicende degli altri «grandi protagonisti» di questi giorni. L'occhio attento dei fotografi ha così colto Diane Yeo, la moglie del sottosegretario all'Ambiente costretto a dimettersi dopo le rivelazioni di una sua paternità segreta, mentre lasciava il tetto coniugale con figli e valigie. Una separazione definitiva? Forse sì, se è vero che Yeo - ormai sotto attacco quotidiano e costretto forse a dimettersi anche da deputato - ha optato per la sua nuova famiglia.

Come i clown di un circo felliniano, i protagonisti delle marachelle di Westminster fanno girandola attorno a Major. Lo perseguitano, lo punzecchiano, lo costringono a difendere la sua politica del «ritorno alle origini» con acrobazie politiche. E c'è, inevitabilmente, chi soffia sul fuoco. Rispunta così un nome che era stato quasi dimenticato, quello di Steve Norris, anche lui sottosegretario ai Trasporti, che era balzato nelle scorse settimane all'onore delle cronache per la sua intensa vita sessuale. Gli avevano scoperto cinque amanti, sia pure con la scusante di essere regolarmente separato dalla moglie. Troppe in ogni caso, era stato il verdetto dell'opinione pubblica; e Norris aveva spavaldamente rifiutato le dimissioni che la stampa popolare gli proponeva. Ora, nel nuovo clima, anche lui ridiventa strega. E potrebbe rimetterci la poltrona.

Fabio Galvano

UN DEMOCRATICO

«Indagate su Clinton»

WASHINGTON. Bill Clinton e sua moglie Hillary sono in Europa, ma i dubbi sui loro investimenti passati non accennano a scomparire e ieri il senatore democratico Daniel Moynihan è passato con l'opposizione repubblicana, che chiede un'inchiesta speciale sugli investimenti della «prima famiglia d'America».

Sempre ieri, a Little Rock, è spuntata una lettera dello studio legale Rose nel quale lavorava Hillary Clinton. La lettera alle autorità statali di controllo, del giugno 1985, firmata da Richard Massey a nome dello studio che ne curava gli interessi, sosteneva che gli affari della cassa di risparmio privata «Madison Guaranty Savings and Loan» di James McDougal erano in via di miglioramento. Nove mesi dopo, gli ispettori federali sono arrivati invece alla conclusione che l'istituto era sull'orlo della bancarotta. [Ansa]

Lord Caithness

PIOVE SUL GRANDE FUOCO

Sydney, strage di koala e canguri

SYDNEY. L'emergenza incendi a Sydney e lungo [illegible] chilometri di costa orientale dell'Australia si è attenuata ieri grazie alle piogge, alle temperature più miti e al lavoro ininterrotto di 10 mila tra vigili del fuoco, volontari e militari. Ma, oltre ai gravissimi danni materiali e ai quattro morti, sono migliaia gli animali rimasti carbonizzati: koala, canguri, opossum, martin pescatori, gazze, emù, rettili. «Un vero disastro ecologico, intere generazioni di animali scomparse in un colpo solo», ha detto un ecologista. [FOTO AP]

DIARIO DI MOSCA

Oggi nuovo Parlamento (e il vecchio fa lo strip)

Il lento spogliarello della Casa Bianca è arrivato solo a metà. Il grande velo che l'ha coperta in questi mesi, nascondendo insieme le ferite e i solerti gnomi turchi che saltellavano dall'una all'altra in un frenetico maquillage, è sceso soltanto, per così dire, all'altezza dei fianchi. E così, alla data fatidica dell'apertura del nuovo Parlamento, la «signora del massacro» si presenterà «a seno scoperto», per metà ancora paludata da un sudario di tela.

Lo spettacolo, per i parlamentari, non sarà esaltante. Tanto più che i motivi di lagnanza non concernono solo il panorama. La quinta Duma di Russia dovrà sgomitare in mezzo a sedi di misteriose banche, di avventurose joint ventures, di equivoche cooperative che non hanno ancora traslocato. Il collettivo di lavoro dell'Hotel «Mir», che vuol dire Pace e che avrebbe dovuto ospitare i deputati della provincia e le commissioni, si è categoricamente rifiutato di accettare. Non piace a nessuno trovarsi, potenzialmente, nel centro del mirino di un carro armato.

Almeno le quattro Dume precedenti avevano avuto una sede decente. Lo zar era autocrate, è vero. Il sistema elettorale era per censo, è vero. E, nell'aprile 1906, data della prima Duma, 2000 grandi proprietari valevano un deputato, esattamente come valevano un deputato 7000 borghesi, oppure 30.000 contadini, oppure 90.000 operai. Ma quei 478 deputati lo zar li aveva sistemati nel palazzo di Tauride, ex maestosa dimora che aveva allora già più di cento anni, dove aveva abitato addirittura il principe Potiomkin.

L'istituzione era nuova, lo zar non la voleva, vi si piegò *obtorto collo*. Eppure non gli parve bello che i deputati si riunissero in un edificio qualsiasi. A suo modo anche lo zar aveva il senso dello Stato. Invece i 450 deputati della quinta Duma si troveranno stipati in un palazzo per uffici, in vetrocemento, dal passato oscuro e senza gloria (ci stava il Comecon ai tempi dei «paesi fratelli» che adesso chiedono di entrare tutti nella Nato) e dal presente senza ambizioni.

E' anche vero - sarà opportuno ricordare - che lo zar si stufò in fretta della prima Duma e la sciolse dopo tre mesi. Così come sciolse la seconda in quattro mesi. Ma anche Eltsin non ha dimostrato molta pazienza con il vecchio Soviet Supremo. E non ha meno poteri dello zar Nicola II nel caso che la quinta Duma gli venisse in uggia.

Solo che i deputati della fine del XX secolo appaiono più nervosi di quelli dell'inizio del secolo. E se lo zar aveva 179 cadetti su cui contare, relativamente parlando, in caso di crisi, Boris Eltsin si ritrova con meno di cento sostenitori. E tutti sanno che dentro il Cremlino un Parlamento ci starebbe tutto e bene. Ci stava «prima», al tempo dei comunisti. E non si vede perché non potrebbe starci anche oggi. Del resto, tra i deputati della Duma sono finiti ben 22 deputati dell'ex Urss e 67 del soviet supremo cannoneggiato. E altri 10 deputati dell'ex Urss, più 46 di Russia siederanno nel Consiglio della Federazione, la «camera alta» che, affinché non si sentisse troppo importante, è stata collocata anch'essa in un edificio di terz'ordine. E' probabile che si ricordino.

Così circola voce insistente che oggi, giorno fatidico dell'inaugurazione, una delle prime richieste dei legislatori, alti e bassi, sarà quella di traslocare subito, scranni e bagagli, tra le mura del Cremlino. Il presidente, è noto, non vuole. La sontuosa sala di quello che fu il Soviet dell'Unione l'ha trasformata nel proprio centro stampa. E la usa all'incirca due volte all'anno per parlare con i giornalisti. L'altra sala, ancora più bella, quasi nuova di zecca, la Sala dei Marmi, non la usa nessuno. E ce n'è perfino una terza, la storica Sala Sverdlovsk che, sotto una cupola verde su cui sventolava sempre la rossa bandiera proletaria, ospitava le riunioni del Comitato Centrale del Pcus.

Giulietto Chiesa

RUSSIA

A Vienna: «Le sue guardie del corpo stavano a guardare. Poi mi ha minacciata, se parli ti uccido»

Una «schiava sessuale» per Zhirinovskij

Prostituta rivela: ha pagato me e una collega e ci ha seviziate

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per adesso c'è soltanto l'annuncio, i dettagli arriveranno oggi o domani. Ma il titolo con il quale ieri mattina la «Bild» annunciava l'intera storia non sembra lasciare spazio a dubbi: Vladimir Zhirinovskij, assicura Rosa, la giovane prostituta russa che gli ha fatto compagnia a Vienna la sera della vigilia di Natale, è un sadico e un perverso. «Sono stata la sua schiava, mi ha picchiata - riassume la ragazza -, adesso ho paura che mi uccida, ma tutti devono conoscere il vero Zhirinovskij».

Per il momento è tutto: la prima puntata del nuovo feuilleton sul leader dell'ultradestra russa si limita ai preliminari, l'arrivo in stile western nel locale del quartiere a luci rosse della capitale austriaca, la rumorosa volgarità della sua scorta, l'esibizione del denaro, la partenza con due ragazze per il più lussuoso hotel della città. Quando si apre la porta della suite - «al decimo piano, quattro stanze, marmi nel bagno», viene precisato con puntiglio - la puntata finisce. Ma il seguito ha già un titolo: «Mi tormentava con un cardo, quattro guardie del corpo stavano a guardare».

Se ci voleva qualcosa, ancora, per stuzzicare l'immaginazione di fronte all'uomo che tutti qui definiscono «l'Hitler russo», il vuoto è colmato. Il perfido politico è anche un uomo perverso, gaglioffo e arrogante, viene confermato. Difatti: manca un quarto a mezzanotte quando una Mercedes si ferma sgommando davanti al locale, dove in quel momento ci sono soltanto due clienti. Ne scendono alcuni uomini rozzi e volgari, Zhirinovskij è fra loro e appena entrato comincia a dar segni di impazienza: entra nel bar («con gli occhiali da sole nonostante il buio», ricorda la ragazza), attorniato da «persone che sembravano bulldog piccoli, neri, dai grandi anelli». Si siede, non beve e scruta le ragazze, chiede gridando quanto costano, ma all'improvviso se ne va: «Ha paura che dietro gli specchi della camera siano nascoste telecamere», deduce Rosa.

Cinque minuti dopo però ritorna, e sempre gridando annuncia di volere «due ragazze russe». Una guardia del corpo sventola due mazzette di denaro, dollari e marchi, mentre lui dice di voler pagare «due ore con due ragazze» nella sua camera d'albergo. Affare fatto per 12.400 scellini, un milione e ottocentomila lire. Zhirinovskij e i suoi risalgono dunque sulla Mercedes, Rosa e l'altra ragazza lo seguono su un taxi. In albergo, «gli stiamo dietro come prigioniere, strette fra le guardie del corpo, una davanti l'altra dietro, una a sinistra, l'altra a destra». Fino al decimo piano e alla suite. Sulla porta, finalmente una parola tutta per Rosa: «Chi lavora per me deve avere le mani sporche di sangue, se mi tradisci ti uccido», lo dice ridendo. Il resto, sul prossimo numero. [e. n.]

KRONSTADT

Eltsin riabilita i rivoltosi del '21

MOSCA. Eltsin ha ieri ufficialmente riabilitato con un decreto le vittime della repressione della rivolta del 1921 a Kronstadt (presso San Pietroburgo), stabilendo che venga loro dedicato un monumento alla memoria. Il decreto riconosce come «illegittima» la repressione. «I comunisti che oggi attaccano la fragile democrazia e il Presidente della nuova Russia - ha detto alla conferenza stampa un portavoce di Eltsin, Viaceslav Kostikov, spiegando perché questa mossa - dovrebbero ricordare l'impronta sanguinosa che essi stessi hanno lasciato nella storia del Paese». I comunisti hanno sollecitato in questi giorni una inchiesta sul sanguinoso attacco ordinato da Eltsin contro il Parlamento ribelle ai primi di ottobre e Kostikov ha osservato che la firma da parte di Eltsin del decreto di riabilitazione dei ribelli di Kronstad «non è casuale» ma vuole ricordare, alla vigilia della seduta inaugurale del nuovo Parlamento, «le tragiche conseguenze del comunismo». Nella primavera del 1921 nella città portuale di Kronstadt, base della flotta sovietica del Baltico, i marinai organizzarono con il consenso della popolazione locale una rivolta contro le prevaricazioni di Mosca. I rivoltosi presero dapprima il controllo della città, ma poi l'Armata rossa li sbaragliò. Moltissimi marinai e cittadini di Kronstadt vennero giustiziati. [Ansa]

MEDIA

Prodotto dall'elitario «Le Monde», è il giornale francese più economico ed è destinato ai giovani

Parigi si sveglia con un nuovo quotidiano

Nasce «Infomatin», 24 pagine a colori e a prezzo stracciato

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Le Monde» ha da ieri mattina un impertinente fratellino. Ventiquattro pagine, miniformato (24 × 32 cm), poca pubblicità, notizie stringatissime e fotografie a colori, «Infomatin» esce dalle stesse rotative che stampano l'autorevole quotidiano parigino, il quale ne ospita fra l'altro la redazione. Ma le sinergie non finiscono qui. Il grande fratello - scrive infatti l'agenzia «France Presse» - figura al 25% nel capitale.

E' insomma «Le Monde» a partorire «Infomatin», malgrado accompagni il lancio con distinguo e cautele. Più brutale, il «Financial Times» annuncia in prima pagina il progetto, titolando «Le Monde entra nella guerra della stampa». Sì, perché se l'elitario giornale fondato da Beuve-Méry costa ben 7 franchi (1900-2000 lire), «Libération» e «Le Figaro» 6, «France-Soir» 5 e «Le Parisien» 4,50, «Infomatin» batte qualsiasi concorrenza nazionale: per comprarlo bastano 3 Ff, record negativo tra i quotidiani francesi.

Attraverso la neonata creatura, per così diversa per taglio e filosofia dalla sua identità giornalistica, «Le Monde» entra dunque in concorrenza diretta con la stampa popolare francese, approfittandone inoltre per dare una stoccatina a «Libération». Il lettorato di «Infomatin» dovrebbe essere giovanile e dinamico come quello che caratterizza «Libé». Ma - oltre al prezzo ipercompetitivo - si punta su una maggiore freschezza, agilità e indipendenza ideologica.

InfoMatin 3
Les crues catastrophiques mobilisent le sommet de l'Eta
La France impose la Bosnie à l'ordre du jour de l'Otan
ENQUETE : radioscopie du siège de Sarajevo au 645' jour

Il modello di «Infomatin» è radiofonico, non editoriale. Si chiama «France Info», emittente che manda in onda un Gr ogni 7' 24 ore su 24. Più che servizi e articolesse, il novello quotidiano fornisce quindi brevi flash, assicurando un'informazione asciuttissima però completa. Gli ultimi due tentativi - «Le truffe» e «Le Jour» - di sfondare sul mercato parigino nascevano su basi diverse, presentare cioè un prodotto «alternativo». Ma in entrambi i casi l'ambiziosa esperienza fallì dopo qualche mese.

«Infomatin» ci riprova ma correggendo il tiro. La concorrenza già si allarma. Per controbilanciare l'erosione nell'Ile-de-France (i quattro dipartimenti che circondano la capitale), «Le Parisien» scenderà di 1 franco. «France-Soir» - dalle vendite ormai esangui dopo l'enorme successo nel primo dopoguerra - potrebbe rischiare la chiusura malgrado abbia alle spalle il gruppo Hersant («Le Figaro»). Le 100 mila copie che «Infomatin» vuole strappare agli avversari rischiano in definitiva di sconvolgere il fragile panorama giornalistico francese. E «Le Monde» non piangerà.

Enrico Benedetto

MEDIO ORIENTE

In un torneo a Tokyo

Gara di ping pong tra israeliani e palestinesi

TOKYO. Palestinesi e israeliani allo stesso tavolo per una partita di ping pong. Per la prima volta nella tormentata storia dei loro popoli, i due rappresentanti si sono trovati di fronte in una gara sportiva, in particolare al campionato internazionale di tennis da tavolo in corso a Tokyo. La vittoria dell'israeliano è stata schiacciante: Yaniv Sharon ha battuto Mohammed Al Turk per 4-0 nella fase preliminare del torneo maschile.

Al termine della partita, dopo essersi stretti la mano, Al Turk ha dichiarato «che non gli importava di aver perso, l'incontro infatti andava interpretato in relazione alla pace e in nome dello sport». Yechiel Perzelina, presidente dell'Associazione tennis da tavolo israeliana, ha assicurato che palestinesi e israeliani si incontreranno sempre più di frequente nelle competizioni sportive di ogni genere. [Ansa]

Il farmacista rilascerà uno scontrino che dovrà poi essere compilato dal dottore di famiglia

Nel weekend farmaci senza medico

Il governo vara la ricetta per le emergenze

ROMA. I medici di famiglia che indicheranno la fascia del farmaco, la ricetta d'emergenza per acquistare medicinali nei weekend, gli «Errata corrige» della Commissione unica che riclassificano alcuni farmaci nella fascia esatta: sono queste le principali novità sul fronte della sanità, dopo le polemiche dei giorni scorsi.

Il medico indica la fascia. Saranno i medici di famiglia a indicare, prescrivendo i farmaci, se il medicinale da consegnare al paziente appartiene alla fascia A anziché alla B, oppure alla C. Un accordo è stato raggiunto ieri al ministero della Sanità, nel corso di un lungo incontro, che si è protratto per l'intera giornata. Uno dei punti più controversi riguardava infatti alcuni farmaci per i quali la Cuf aveva formulato «note». L'esempio più eclatante è quello della pillola anticoncezionale: se prescritta come tale, appartiene alla fascia B e quindi la si pagherà col ticket del 50%. Se invece è vero e proprio rimedio a una patologia, ad esempio la dismenorrea, o disturbi ovulatori, allora entra di diritto nella fascia A. Mentre finora i medici indicavano la patologia, lasciando al farmacista la conseguente decisione, ora sarà diverso. Resta ancora aperto il capitolo relativo ai malati cronici, a quei pazienti cioè che hanno bisogno costante degli stessi medicinali: diabetici, ipertesi, cardiopatici. Si è parlato, a questo proposito, di «prescrizioni multiple»: il medico, in pratica, potrebbe fare più ricette, che hanno scadenze fisse. Ad esempio, ogni 2 settimane, ogni mese, ecc... coprirebbe così un intero ciclo curativo. Se cambia il sistema di cura, ritira le ricette già scritte e ne compila di nuove.

Ricetta d'emergenza. Servirà ai malati cronici (ma non solo) nei fine settimana, nei giorni di festa, di notte, per acquistare i farmaci senza ricorrere al medico: è la «ricetta d'emergenza», un'ipotesi - proposta dalla Fimmg (sindacato dei medici di famiglia) - su cui sta lavorando per un perfezionamento il ministero della Sanità. Sulla proposta della Fimmg c'è un sostanziale accordo tra le parti. «Per determinati farmaci, legati a particolari forme morbose, non necessariamente croniche, la cui assunzione non può essere procrastinata oltre le 24 ore - ha spiegato il segretario nazionale della Fimmg, Mario Boni - si può ipotizzare una ricetta spedibile solamente nei periodi notturni e festivi in tutt'Italia che ha la validità per un periodo di sei mesi». La ricetta d'emergenza dovrebbe essere compilata dal medico di fiducia, dovrebbe riportare la denominazione del prodotto o dei prodotti, essere consegnata al farmacista per il rimborso. Inoltre si potrebbero utilizzare i ricettari del servizio sanitario nazionale aggiungendo solo la scritta: «Ricetta spedibile entro sei mesi dalla data di compilazione».

Errata corrige. Sono circa 200 i nomi di farmaci inesatti o abbinati a note sbagliate che sono stati segnalati dal servizio farmaceutico del ministero della Sanità e che saranno al centro della prima riunione dell'anno della Cuf di domani che dovrà preparare una lista di errata corrige. Lo ha detto Aldo Pagni, presidente della Società italiana di medicina generale, aggiungendo che «è tuttavia difficile prevedere quanti saranno, in base a queste segnalazioni, i farmaci che potranno cambiare fascia». Pagni ha fatto l'esempio di farmaci con uno stesso principio attivo, ma con formulazioni diverse (fiale, pasticche), che sono andati in fasce differenti e che potranno essere riesaminati. In questo modo si riapre il confronto tra Cuf e Farmindustria.

Proteste dei politrasfusi. Sarebbero ancora in circolazione alcune confezioni del lotto 0950093025 dell'emoderivato Kryobulin Tim 3, per il quale è stato utilizzato il plasma ottenuto dall'azienda tedesca «U-B Plasma», inquisita per una probabile contaminazione dei suoi prodotti ematici con i virus Hiv e Hvc. L'allarme viene dal presidente dell'Associazione politrasfusi italiani (Api), Angelo Magrini. I politrasfusi chiedono che gli emoderivati siano inseriti nella fascia A, quella dei farmaci salvavita, e devono essere distribuiti, oltre che dai centri ospedalieri autorizzati, come prevede il nuovo prontuario, anche da tutte le farmacie. Il loro costo deve inoltre essere ridotto, «alleggerendo» le percentuali assegnate a grossisti e farmacisti, che ora percepiscono rispettivamente l'8 per cento e il 30 per cento sul prezzo di un prodotto che può arrivare a costare anche 800 mila lire.

Paolo Querio

PALERMO

Analisi-truffa, 16 in cella

PALERMO. Esplode a Palermo un ennesimo scandalo per sprechi e ruberie nella sanità. I carabinieri del Nas hanno arrestato 16 medici analisti e a 5 hanno notificato a casa l'ordine del gip che li costringe agli arresti domiciliari. Altri cinque sono latitanti. Gli inquisiti tuttavia sono molti di più, almeno un centinaio. Per tutti i capi di imputazione sono truffa in danno dello Stato, corruzione, falso. Si parla di un «giro» di miliardi. Un solo laboratorio nei primi sei mesi del 1993 si è visto canalizzare ben 1800 richieste a quanto pare gonfiate, e di altre diverse migliaia avrebbero beneficiato altri analisti. I carabinieri hanno sequestrato 53 mila ricette sospette, con la prescrizione di alcuni fra gli esami più onerosi per il Servizio sanitario nazionale come quelli radioimmunologici e di patologia clinica che fra il 1990 e oggi, solo a Palermo, sono costati al servizio pubblico più di 5 miliardi. (a. r.)

A sinistra, clienti in una farmacia. A destra, il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia, nei giorni scorsi sotto accusa per la confusione seguita alla riforma

La Commissione corregge l'elenco
Cambiano «fascia» 200 medicinali
Ma non si spengono le proteste

L'elenco dei nomi

Rai, scelti i «vice» dei Tg

ROMA. Alla fine hanno vinto i direttori dei telegiornali. E ha vinto il consiglio. Dopo un mese di polemiche, di attacchi, di critiche, Volcic Garimberti e Giubilo, come se niente fosse, hanno ottenuto dal consiglio di amministrazione i vicedirettori che avevano scelto a caldo già a fine novembre. I nomi approvati ieri sera dai cinque professori insieme ai piani editorali, su proposta del direttore generale Locatelli, sono infatti esattamente quelli che circolavano da settimane. Quelli contro i quali avevano tuonato nell'ordine, Guido Bodrato, Rocco Buttiglione e Gerardo Bianco, per non parlare di Intini, di Fini e della squadra leghista. D'altra parte il consiglio stesso aveva stabilito - ed era la prima volta - che la scelta sarebbe spettata ai direttori.

La novità non è da poco: e infatti il cda sente il bisogno di spiegare in un comunicato che «negli anni scorsi la Rai ha risentito negativamente di una presenza partitica che ha influito anche sulla qualità delle testate giornalistiche» e che «il mandato affidato ai nuovi direttori prevede, tra l'altro l'impegno, vincolante per la prosecuzione dell'incarico, a rimuovere la caratterizzazione partitica e ad impedire nuove caratterizzazioni della stessa natura».

Dunque, ad affiancare Demetrio Volcic al tg1 saranno il laico Ottavio Di Lorenzo, solido uomo-macchina già vice di Longhi e di Vespa; Brando Giordani, vecchia gloria del giornalismo Rai, già della squadra di «Tv7» e ideatore di «Odeon» e Alberto Severi, cattolico della comunità dell'Isolotto, a suo tempo, giornalista «indipendente» già alla radio, che Livio Zanetti ha avuto difficoltà a cedere alla tv.

Accanto a Paolo Garimberti al tg2 resteranno Franco Alfano e Filippo Anastasi, già vice di La Volpe; Roberto Morrione, ex vice «ad personam» al tg3 di Curzi e, unica novità nelle «terne» già note, l'ex redattore capo degli «speciali» Paolo Meucci. Con Giubilo sono confermati Italo Moretti e Angelo Galantini (oltre a Santoro ma come vice «ad personam»), mentre entra nella squadra Corradino Mineo. Ancora: alla testata regionale è confermato Ennio Chiodi, insieme a Mario Meloni e a Molinari, Rizzo Nervo e Bellardi che fanno capo a diverse aree regionali. Alla testata Sportiva diventano vicedirettori Vallone e Alunni, al televideo Barracchia. Alle Tribune e Accesso, affiancheranno Nuccio Fava, Giuseppe Morello, Francesco Chiarenza e Nuccio Puleo.

Quanto ai piani editorali, obiettivo comune a tutti - ribadisce il consiglio - è quello di differenziare l'offerta. In pratica, il tg1 sarà il più «popolare» dovendo rivolgersi al pubblico più vasto e indiscriminato. E avrà addirittura 20 edizioni, (compresi flash) dalle 6.30 alle 24. Il tg2 si rivolgerà a un'audience più preparata, e avrà più inchieste e approfondimenti. Il tg3 si metterà più degli altri «dalla parte del cittadino» (la parola «gente» non piace a Giubilo), anche con collegamenti in diretta. Nella migliore tradizione. [m. g. b.]

Monsignor Salvatore Cassisa, vescovo di Monreale. Nei suoi confronti ci sono alcuni sospetti di rapporti con i boss

Lettera contro il Presule di Monreale dopo i sospetti di collusione con la mafia

«Troppe ombre sul vescovo, va sospeso»

Un gruppo di sacerdoti palermitani ha scritto al Papa

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno scritto al Papa perché allontani Salvatore Cassisa, arcivescovo di Monreale. Una lunga serie di firme, tra le quali spiccano quelle di sacerdoti, di molti fedeli e di Fiammetta Borsellino, figlia del giudice ucciso dalla mafia. Dietro monsignor Cassisa ci sono molte ombre, sospetti di «collusioni»: presunti illeciti nei restauri del Duomo. Un mese fa, poi, il segretario particolare del monsignore, il giovane don Mario Campisi, è stato raggiunto da un avviso di garanzia per aver favorito mafiosi, in particolare il superlatitante Leoluca Bagarella, che avrebbe utilizzato per qualche tempo il telefonino cellulare del sacerdote.

Dall'arcivescovo, 82 anni, non molto gradito dai prelati della vicina e certo più importante curia di Palermo, descritto come «grande amico» di Giulio Andreotti che al tempo del suo «splendore» dispensò favori e contributi al cugino di Cassisa, il fisico Antonino Zichichi, fondatore del centro «Majorana» di Erice, ieri non è venuta alcuna reazione.

Già un mese e mezzo fa l'arcivescovo è finito sui giornali per l'aspra contestazione dell'ex presidente del tribunale ecclesiastico siciliano monsignor Giuseppe Governanti, che al Papa e a vari alti gradi della nomenklatura vaticana s'era rivolto sin da un paio di anni fa, chiedendo «trasparenza e chiarezza» sulla già allora chiacchierata permanenza di monsignor Cassisa alla guida dell'arcidiocesi monrealese. Una curia che per storia e censo è tra le più ambite del Mezzogiorno. In special modo, oltre alle ombre sugli appalti per la sistemazione del Duomo, Cassisa è stato ripetutamente criticato perché è uno dei massimi responsabili dell'Ordine dei cavalieri del Santo Sepolcro, un retaggio delle crociate che in realtà sarebbe qualcosa di molto simile a una lobby.

I sacerdoti e i circa cinquanta fedeli che hanno scritto al Pontefice non hanno chiesto in via definitiva la testa di Cassisa, ma la sua sospensione «fino a quando non verranno chiarite le vicende che lo coinvolgono e che sono oggetto di inchieste giudiziarie». «Senza volerci erigere a giudici sommari - prosegue - riteniamo auspicabile che l'arcivescovo pubblicamente e secondo la coerenza evangelica renda conto della sua totale estraneità ai contenuti delle accuse e sospenda, almeno temporaneamente, l'esercizio del suo ministero».

Nella lettera non è stato tralasciato un accenno all'inchiesta per il dubbio di infiltrazioni mafiose nelle stanze dei bottoni del palazzo arcivescovile.

Nella splendida chiesa barocca di San Saverio, nel popolare e cadente rione dell'Albergheria, la lettera è stata sottoscritta da preti e fedeli dopo una messa celebrata dal parroco Cosimo Scordato, che da anni svolge un'intensa azione di apostolato fra i deboli e gli emarginati dei tuguri. Tra i volontari di don Scordato è Fiammetta Borsellino, 21 anni, iscritta a Giurisprudenza, la figlia minore del giudice ucciso dalla mafia nella strage di via D'Amelio con cinque dei sei poliziotti della scorta. Augusto Cavadi, coordinatore della scuola di formazione etico-politica «Giovanni Falcone», ha sottoscritto la lettera con Fiammetta e gli altri. Dice che Cassisa deve andarsene «per una questione di trasparenza umana ed evangelica» e ancora sostiene: «Dobbiamo metterci in testa che l'essere cristiani non solo non ci esonera dalle regole della convivenza civile, ma ci impegna a rispettarle semmai con maggiore puntualità».

Antonio Ravidà

IL GIUDICE CASELLI

«La mafia non abbandona la sua terra»

ROMA. «Credo di poter affermare in base alle regole dettate dall'esperienza in questo campo che un boss mafioso non può abbandonare il territorio senza perderne la supremazia. Escludo dunque che le notizie della presenza di boss mafiosi a Londra siano esatte. Non bisogna, invece, sottovalutare la piazza finanziaria di Londra quale arrivo di ingenti flussi di denaro sporco che la mafia vuole reinvestire». Lo ha detto il giudice Giancarlo Caselli, durante la presentazione dei risultati dell'operazione antidroga internazionale «Angelo 2», portata avanti con la collaborazione di Servizi antidroga del ministero dell'Interno, la Dia di Palermo, l'«antidroga» colombiana e i servizi investigativi doganali inglesi. I risultati: facoltosi imprenditori, esperti finanziari ed avvocati arrestati perchè implicati nell'organizzazione di un solido rapporto di collaborazione tra la mafia siciliana e i trafficanti colombiani del Cartello di Calì; 263 chilogrammi di cocaina sequestrati, più di 5 milioni di dosi al dettaglio per un valore di oltre 60 miliardi. [r. cri.]

INTERVISTA

RELAZIONI PERICOLOSE

L'attore si difende: «Raccontai tutto in un bar frequentato da malavitosi, mi dissero di stare tranquillo»

Manfredi: «Io e i boss, ecco la vera storia»

«I contrabbandieri mi minacciavano, volevano la mia villa»

BUDAPEST

NINO Manfredi è tranquillo. Domani, subito dopo il ritorno a Roma, si presenterà al tenente colonnello Alessandro Basso, del comando dei carabinieri di Latina, che lo ha convocato per avere chiesto la protezione di un boss mafioso anziché rivolgersi alle autorità. La moglie Erminia, protettiva, vorrebbe che Nino non parlasse: «Si sa, lui è spontaneo, potrebbe dire cose non ponderate, che verrebbero mal interpretate e si ritorcerebbero contro di lui». Ma l'attore, alla fine, preferisce spiegarsi di persona. «E' una storia vecchia come la befana - dice, colto di sorpresa dal chiasso suscitato dalle sue dichiarazioni fatte alla radio il 26 dicembre scorso - Evidentemente non sono stato chiaro, posso avere sbagliato nella foga dell'intervista. E i carabinieri fanno bene a volere chiarezza».

Ma come andarono veramente le cose, Manfredi?

«Correva l'anno 1970, forse il 1971, quando in Italia c'era ancora un gran casino. Ogni notte, prima dell'alba, verso le 4 o le 5, c'era gente che faceva scoppiare bombe in mare sotto la mia villa sugli scogli di Scauri, a Sud di Gaeta. Mia moglie pensava che fossero pescatori, e io glielo lasciavo credere. In realtà erano contrabbandieri di sigarette, che oggi non ci sono più: volevano la mia villa per farne una loro base. Ma io, naturalmente, non avevo nessuna intenzione di mollarla».

E cosa fece?

«Un giorno qualcuno telefonò ai carabinieri annunciando una bomba a casa mia. Una pattuglia venne a controllare, ma non trovò nulla. I militi erano appena ripartiti, che un tizio ben vestito con una borsa sotto il braccio fece scoppiare una bomba. A noi, spaventati, mostrò una pistola prima di ripartire su una Vespa. Indicammo una persona sospetta ai carabinieri, ma questi dissero che per intervenire occorreva cogliere la persona in flagrante o avere un mandato di perquisizione. Raccontai allora l'episodio in un caffè della zona, frequentato anche da confinati della malavita, e questi mi dissero di "stare tranquillo, che anche a loro i botti notturni davano fastidio"».

E a lei queste «rassicurazioni» avute da dei confinati in un bar parvero normali?

«E' roba di quasi un quarto di secolo fa, quando in Italia non c'erano ancora i Di Pietro e la gente non aveva fiducia nella giustizia. Anni più tardi un camorrista finì morto ammazzato in un conflitto a fuoco, dalle parti di Minturno. "Sai chi era?" mi domandarono in paese. "Era XY, quello che ti ha protetto, quello che ti ha salvato la casa". Tutto qui, in questa storia non c'è assolutamente niente di losco. E soprattutto è roba passata. La colpa dei titoloni sui giornali è forse mia, che con l'intervistatrice della radio mi sono lasciato andare, senza precisare che si trattava di roba di altri tempi, degli anni di piombo».

«E' una storia vecchia
Al mio ritorno
in Italia
spiegherò ogni cosa
ai carabinieri»

L'attore Nino Manfredi è tranquillo: domani tornerà in Italia per presentarsi ai carabinieri. A fianco la moglie Erminia con lui a Budapest

Lei però nell'intervista ha detto: questa è l'Italia. Un'affermazione eccessiva, non le pare?

«Posso avere sbagliato, sono stato impreciso. Quando ho detto "questa è l'Italia", intendevo dire "questa *era* l'Italia"».

Adesso è preoccupato?

«No, mi sento tranquillo. Qui a Budapest ho altro a cui pensare, sono impegnato con il mio lavoro, sto preparando con alcuni attori ungheresi la traduzione in lingua magiara della mia nuova commedia "Un mostro che si chiama Angelo". Alle bombe di ventiquattro anni fa a Scauri penserò al mio ritorno in Italia»

I giornali hanno dato ampio spazio alla notizia. Non teme il giudizio dell'opinione pubblica italiana?

«E' il prezzo che si paga per la notorietà. Ma, invece di interessarsi della cultura, perché i giornali mi accomunano con la mafia e la camorra? D'ora in poi sarò prudente, ascolterò il mio avvocato, il quale mi ha detto di "non fare nomi"».

Come si chiama l'avvocato?

«Non faccio nomi, li dirò al colonnello dei carabinieri».

Tito Sansa

Verona, denunciati tre complici dei killer dell'autostrada. Quattro minorenni sorpresi a Venezia

Cresce la «banda del sasso» Altri sette giovani nei guai

Un carabiniere vicino ai sassi lanciati dalla banda del cavalcavia a Villafranca

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno preso anche il terzo. Davide Lugoboni, 18 anni, di Palazzolo di Sona, era alla scuola aeronautica di Viterbo, dove prestava servizio di leva. Ora è nel carcere veronese del Campone, insieme con Marco Moschini e Riccardo Garbin. Oggi i ragazzi del cavalcavia devono raccontare tutto al sostituto procuratore della Repubblica Angela Barbaglio: i sassi giù dal ponte, le auto come bersagli in corsa, quella pietra che ha ucciso Monica Zanotti.

Ma ce n'erano altri, di ragazzi, che passavano pezzi di notti sul cavalcavia, a fare lo stesso forsennato gioco. I carabinieri di Villafranca ne hanno denunciati tre: Michele Baldo e Salvatore D'Auria, operai di 20 anni, e Riccardo Anzi, 19 anni, carrozziere. Anche loro di Palazzolo di Sona, e dello stesso gruppo, di Moschini e Garbin, di quelli che si accanivano nel lancio dei sassi sull'autostrada. Loro non c'erano, la notte in cui è rimasta uccisa Monica Zanotti. Ma ci sono stati parecchie altre volte, sul ponte, a bersagliare. Qualche volta si tiravano dietro la morosa, qualche ragazza reclutata in birreria. «Venite, ci sarà da divertirsi». Le ragazze andavano e stavano a guardare quel fare teppismo nel buio. Adesso Salvatore D'Auria dice: «Bravate, mi dispiace moltissimo. Però, quando c'eravamo noi, sul cavalcavia, era un'altra cosa. Non è che ci stavamo mezz'ora: venivamo via dopo pochi minuti, e non tiravamo mica sassi di 16 chili». Salvatore ripete: «Mi dispiace». «Per lei, la ragazza. Io avevo capito da tempo che il gioco poteva finir male, e ho smesso».

Altri non hanno smesso, anche se Marco Moschini con un lancio ha ucciso. Ieri pomeriggio, nei pressi di Fossalta di Portogruaro, quattro minorenni sono stati sorpresi mentre scagliavano pietre da un cavalcavia sulla A4. Denunciati e rimandati a casa. Padri e madri hanno saputo dai carabinieri a che cosa stessero giocando i loro figli. Come il papà di Garbin, Bruno, che se l'è visto portar via: inflato in un'auto della polizia e portato in carcere, insieme con Moschini. Quest'uomo è stravolto. «Voglio andare dalla mamma di Monica - dice - a chiederle perdono per mio figlio».

Garbin ha un fratello, Michele, 24 anni. Che non riesce a capire quel che è successo. «Definire mio fratello un ragazzo a posto è poco. Lavorava tutta la settimana, e la sera era sempre il primo a tornare a casa. Il sabato stava con la morosa, Laura, e con gli altri della compagnia, quelli di Palazzolo. Secondo me, si è fatto trascinare dagli altri». Fino a qualche tempo fa, Michele accompagnava Riccardo in discoteca. «Poi lui si è messo con una ragazza, e di solito andavano a Palazzolo, a divertirsi un po'». Talvolta, in mezzo agli amici, Riccardo finiva per rovinare la serata. Era irascibile, litigava. «Sì, ma perché è sensibile. E dopo aver offeso qualcuno è capace di mettersi a piangere».

Bussolengo, questo è il paese di Riccardo Garbin. Un paesone, con le fabbriche di scarpe, i fumi degli stabilimenti della zona industriale, le case nuove, le banche, lo sviluppo che si mangia la campagna. Dicono che qui ai ragazzi i soldi non mancano, e anche i divertimenti: le discoteche, i ritrovi, il bowling e le sale giochi. Allora, perché ci sono quelli che vanno a tirar sassi sull'autostrada? Vincenzo, 19 anni, spalanca le braccia: «Chi lo sa? Si vede che non sono contenti di quello che hanno. Anch'io, qualche volta, son preso dalla noia, ma non vado mica a fare stupidaggini».

Dice il sindaco di Bussolengo, Lorenzo Zenorini: «Fa venire i brividi, il vuoto che c'è in certi giovani. Per fortuna sono una minoranza. Molti altri, invece, sono impegnati, sanno come vivere. Ma questo, sapete, è un paese tranquillo, un posto dove il tasso di disoccupazione è tra i più bassi d'Italia. E i giovani, se vogliono divertirsi, non hanno che da scegliere: abbiamo strutture sociali, parchi, sale da ballo. Probabilmente, per qualcuno, non è mai abbastanza».

Poco più avanti, verso il lago di Garda, c'è Palazzolo di Sona, il paese di Marco Moschini e Davide Lugoboni. Quel grappolo di case sulla collina. Una borgata insonnolita, dalla quale i ragazzi scendono appena possono, per andare giù alla megadiscoteca, lungo la statale. «Cosa volete che ci stiamo a fare qui, se non c'è niente?», dice una ragazza che sta per partire in macchina con la compagnia. Si sporge dal finestrino: «Ma non crediate che andiamo a tirar pietre dal cavalcavia». Dalla chiesa esce un gruppetto di uomini e donne. Sono tutti anziani. Guardano le auto dei ragazzi infilare la discesa. «Chissà cosa vanno a cercare», dice uno.

Non molto distante da qui, nella campagna bresciana, ci sono altri paesi scossi per un dramma di cui sono stati protagonisti i giovani. Sono Leno, Pavone del Mella, Gottolengo: i paesi di Gianluca Vaglia, Hans Peli e Andrea Cipani, i ragazzi che rapinavano coppiette e hanno sparato a un uomo, lasciandolo morire nel bagagliaio della macchina. Anche loro volevano riempire un vuoto, in questa campagna della Bassa bresciana. Non bastavano loro le partite di calcio, le discoteche, i soldi. Uno diceva: «Che cosa facciamo, stasera?». L'altro rispondeva: «Andiamo a rompere le palle a qualcuno». «Balordi - dice uno del paese - che non sapevano come passare il fine settimana». Anche questi hanno ucciso «per riempire un buco».

Giuliano Marchesini

TORINO

Treno nel mirino, un ferito

TORINO. Nel mirino dei teppisti ci sono anche i treni. L'allarme è scattato sulla linea che porta alla Francia, la Torino-Modane. I primi 13 assalti in un anno con i sassi avevano prodotto solo vetri rotti. Poi una ragazza di 17 anni è rimasta ferita, raggiunta all'occhio destro da numerose schegge di vetro. E' successo in piena notte, vicino a Torino, contro un convoglio «regionale». Marina Ivol, studentessa, se la caverà in pochi giorni. I punti a rischio sono diversi. In particolare tra Collegno e Alpignano, quando i treni lasciano le case della periferia torinese e si lanciano a tutta velocità verso la Val di Susa, tra fabbrichette, condomini popolari e tratti autostradali. Lanci anche a Condove, verso il Frejus.

DIALOGO

CAMON INCONTRA ERMANNO OLMI

Sopra, il regista Ermanno Olmi. A fianco il tratto di autostrada dove è morta Monica Zanotti (nella foto a destra)

«Da contadini a disgregati nel giro d'una decina di anni»

«Basta un maestro per cambiare un paese che è stato espropriato della cultura e delle tradizioni»

«Il nostro Veneto, così ricco e disperato»

«L'urlo d'una generazione che ha tutto senza fatica»

ASIAGO

ECCO la casa di Olmi, stesa su un cocuzzolo sporco di neve bianco-nera: la terzultima casa di Asiago, nella contrada più lontana. Dopo non c'è che il bosco, le montagne, la solitudine bianca e fredda, popolata di tane e di animali. Un posto ideale per un mistico, più che per un regista. Dentro, la casa è fasciata come un guscio, con una vetrata enorme che gira in tondo, da cui si vede, più in basso, Asiago che accende le prime luci della sera: pare di essere su una mongolfiera, sospesa sulla città.

Ci sediamo in poltrona, ci guardiamo in faccia.

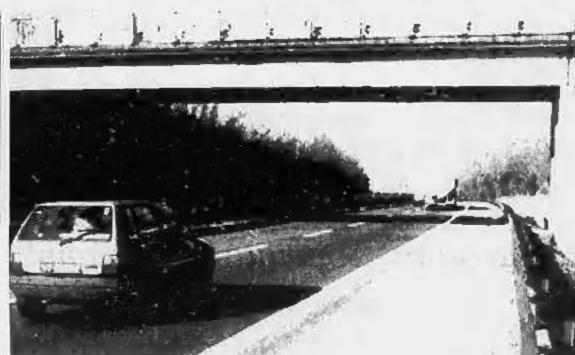
CAMON. E' destino che, ogni volta che si parla del Veneto, se ne parli male: il Veneto covo di noia, furore, arretratezze. E adesso: il Veneto assassino. La merita davvero, questa accusa?

OLMI. E come si fa a impedirlo? Il fatto è che il Veneto si è trasformato in maniera incontrollabile. E la trasformazione ha un costo. Lo stiamo pagando. Pochi anni fa è passata di qui una delegazione giapponese, e andava domandando come è stata programmata nel Veneto la trasformazione da paese agricolo in paese del terziario. I dirigenti del Veneto si guardavano in faccia sbalorditi: nessuno l'aveva programmata, questo paese si è trasformato da sé. Il vecchio contadino, che aveva l'aspirazione all'imprenditoria familiare, a un certo punto guardando la stalla si è detto: ne faccio una laboratorio. In breve è passato da un'economia della sopravvivenza a un'economia dell'opulenza. Questo è un bene. Il fatto è che è passato anche da una società dove la famiglia era il perno del lavoro e dei rapporti affettivi e religiosi a una famiglia disgregata: soddisfatta, piena di soldi, ma disgregata, ognuno per sé.

CAMON. Tutto questo in due generazioni?

OLMI. Meno: in una. Nel giro di una decina di anni.

CAMON. Olmi, fai il Pasolini? Rimpiangi il passato?

OLMI. Ecco, vengo sempre accusato di sentimenti nostalgici (ride). No, prendo atto che molti aspetti della vita familiare e sociale, buoni, generosi, funzionali, non sono più stati riproposti nella società giustamente trasformata. Risultato: si sta meglio, ma si è peggiori. La famiglia contadina o sta unita o muore. Nel mondo economicamente avanzato, questa solidarietà non è più una necessità. Ognuno, anche se legato allo stesso interesse dell'officina o dell'impresa, si è creato interessi suoi: mangia con te, ma pensa per sé. Prima gli unici riferimenti erano questi: terra stagioni religione trascendenza. Con la libertà della nuova condizione economica i figli hanno altri riferimenti, fuori e contro la famiglia.

CAMON. E' venuta su una generazione che in effetti non si è formata nella famiglia, non riceve formazione dai padri, ma si forma tra i coetanei.

OLMI. Una volta raccoglievi il prodotto e ringraziavi il Padreterno. Ora trovano tutto pronto e quindi non ringraziano nessuno. Hanno senza conoscere come si fa ad avere, quanto costa. Il padre che era attaccato al campo, alla casa, è rimasto attaccato alla spalla trasformata in laboratorio, il figlio non gliene frega niente: quel che gli interessa sono le marche delle motociclette, le firme dei vestiti. Come se la piccola impresa fosse destinata a produrre sempre, meccanicamente, con un moto eterno di profitti che dovrebbero rovesciarsi sulla famiglia; spostano quindi il proprio interesse altrove: visto che abbiamo tutto, cerchiamo qualcos'altro. Ed entrano in contrasto con i genitori. I genitori... Prendi me: io ho sempre dentro di me il cromosoma, la preoccupazione di poter incontrare, da un giorno all'altro, difficoltà economiche.

CAMON. L'avrai per sempre?

OLMI. Per sempre.

CAMON. Come un gene?

OLMI. E' un gene. Questa generazione non solo non l'ha mai avuta, ma addirittura dice: e se mi raccontate le vostre preoccupazioni, mi fate incazzare.

CAMON. Le famiglie, stai dicendo, sono il punto di ritrovo per padre e madre. I figli si trovano fuori. In discoteca, allo stadio. Credo che in nessuna regione d'Italia come nel Veneto abbia importanza la discoteca. E' la vera creatrice della cultura dei giovani. Ci vanno a migliaia, dalle città e dalle periferie: il Tuca-Tuca, l'Angelo Rosa, il Paradise, l'Angelo Blu... Hai mai pensato a questo mega-assembramento di giovani come un luogo dove si forma una cultura, un comportamento?

OLMI. Secondo me, non si forma. Si trovano per cercare un senso della vita, ma non lo trovano, e da lì escono sempre più incazzati.

CAMON. Non so se vogliono trovare il senso della vita, o semplicemente vivere, alla grande. Questi ragazzi ragionano così: i genitori? da sfruttare. Il prossimo? da fregare. Le ragazze? da scopare. Oltre a questo non cercano altro.

OLMI. Non voglio dire che abbiano un metodo: stanno annaspando, disperati e rabbiosi. Le loro manifestazioni sono tutte urlate. La loro gestualità è esasperata. Tu guarda i Paesi sudamericani, dove convivono grande ricchezza e grande povertà. I giovani, tutti, hanno messo in atto come urlo più lacerante il rischio della vita: i giochi criminali e suicidi, correre in auto frenando prima del burrone, sdraiarsi sulle rotaie finché ti sfiorano le ruote del treno, traversare gli incroci col rosso... Rischiare la vita ad ogni gioco, è l'urlo più doloroso.

CAMON. Però là rischiano la propria vita, questi qui giocano con la vita degli altri.

OLMI. Ma la violenza verso gli altri è ancora un segno di vitalità, criminale ma pur sempre vitalità: colpendo gli altri cerca ancora spazio, in maniera sbagliata, per sé stesso; ci sono situazioni di disperazione in cui la violenza viene rivolta contro se stessi, e queste sono situazioni più inoltrate, più avanzate.

CAMON. Sai, ho il sospetto, spesso, che un grosso problema di queste regioni (il Veneto, ma probabilmente tutte le regioni a società instabile che hai nominato ora) sia lo spossessamento della sua cultura: queste generazioni vengono educate a scuola a spostarsi su una cultura che non ha niente a che fare con le loro case, i loro padri, il loro lavoro, la loro morale, la loro lingua, il loro ambiente. E' come se la veneticità, per la nazione, fosse zero, ridicola e inutile: una vergogna da buttar via subito, più presto lo fai meglio è. Prima si fa tabula rasa, poi si impianta l'italianità. Ne vengon fuori degli aborti culturali, spaventati, sbalestrati. Alienati. Stupidi. Non credi?

OLMI. Lo so, però non è del tutto un male. La scuola deve dare dei modelli superiori, ai quali confrontarsi e adeguarsi. A scuola non apprendiamo noi, ma i nostri modelli. Genitori, professori, scrittori, politici. Ecco, il fatto è che oggi i modelli non funzionano: oggi un ragazzo si trova di fronte a una classe politica che si autoassolve in blocco, come se il suo comportamento fosse la buona norma: e così una realtà che doveva trasmettere idealità nasconde l'immoralità più marcia. L'altra cosa essenziale, che manca alla scuola, è un progetto: un progetto di società rinnovata. Oggi come oggi la scuola non annuncia niente. E fino a poco fa, quando il progetto c'era, o era un progetto superficiale, o era in malafede, serviva alla propria convenienza. In questa criminalità giovanile c'è il disagio di alcuni e la disperazione di altri: ma si giustificano in pieno.

CAMON. Senti, Olmi: non possiamo sempre dire che non c'è niente che va, è tutto sbagliato: ti sei mai domandato: cosa si può fare?

OLMI. E tu?.

CAMON. La mia impressione è che questi ragazzi sono ignoranti. Maso è un primitivo. Questo Moschin, lo scagliatore di sassi, un falegname, vorrei vederlo, son sicuro che è un rozzo colossale, un bullo capobanda. Questa è una regione ricca ma senza cultura e senza informazione. Le campagne e i paesi non sanno niente. Non leggono. Pessime scuole. Niente cinema. Nessun teatro. Solo balere, droga, ragazze, sesso. La regione crea zone industriali, ma taglia i fondi per la cultura e per le scuole. E' qui l'errore.

OLMI. E' una domanda-trappola, perché vuole un insegnamento generale. Io credo che bisogna cominciare dal piccolo. Basta un maestro per cambiare un paese. Basta un magistrato per fare in poche settimane quel che una intera opposizione di molti partiti non ha fatto in mezzo secolo. Si ottiene di più per come si è, anche individualmente, che non per quello che si fa. Ognuno cominci da sé.

Sui cavalcavia gli stessi gesti e riti delle sale-giochi

Figli di un videogame

LA notte, in fondo, non è altro che uno schermo nero, punteggiato di luci. Un video sul quale possono apparire tre omini piccoli che salgono su una strutture sopraelevata, come un viadotto. Hanno un proiettile, una massa scura, da lanciare sugli oggetti luminosi che sfrecciano nello spazio a una velocità che il giocatore non può preventivare. Il suo scopo è colpirli. Tutta questione di traiettoria. Se ci riesce si ode uno schianto, fragore di lamiera fracassata, gli altri omini applaudono e compare la scritta «Bravo, cento punti».

La realtà è figlia di un videogame. Verona, Venezia, Torino. Ragazzi, piccoli uomini, sui cavalcavia. Età compresa tra i quindici e i vent'anni. Generazione virtuale. Nintendo boys. Cresciuti davanti a uno schermo nero che si accende, si punteggia di luci e propone decine di sfide basate su un solo meccanismo: c'è sempre un bersaglio da colpire e distruggere, si ha una serie di proiettili a disposizione, bisogna studiare i tempi e le traiettorie. Quando si fa centro il video risponde con schianti e fragori. Le sale giochi moltiplicano l'effetto: decine di esplosioni simulate rimbalzano sulle pareti e s'inseguono in uno spazio ristretto, invaso dal calore e da decine di giovani solitudini assommate che si perdono in un videomondo. Le sfide dei pomeriggi delle loro vite sono gare all'annientamento. Ci sono sagome, un tempo astronavi e dragoni, oggi sempre più spesso esseri umani, che vanno colpite e cancellate. Questione di traiettorie. Quando il giocatore è abile e calibra lanci ben mirati il video risponde sonoramente. I suoi coetanei rispondono sonoramente. Schianti e fragori. «Bravo. Hai fatto cento punti».

Sui cavalcavia come nelle sale giochi. Ci arrivano allo stesso modo: sulla mountain bike, in motorino o con la prima auto. Giocano con la stessa tecnica e le stesse regole. Mirano un bersaglio per ottenere uno schianto. Se lo colpiscono hanno in premio il fragore, i complimenti dei compagni, cento punti.

Esiste un confine tra sale giochi e realtà, videomondo e cavalcavia. I punti luminosi sulle autostrade e tangenziali sono i fari di scatole metalliche che trasportano vite umane: donne accanto al fidanzato, padri che hanno fretta di tornare a casa.

Ma per i videoragazzi che tirano le pietre quel confine si fa labile: per loro è solo questione di traiettorie da calcolare, fragori da suscitare, punti da conquistare. Vivono già altrove, nel nuovo mondo virtuale che avanza. Gli ingegneri cibernetici stanno realizzando per loro la perfetta replica simulata di ogni emozione, sesso compreso.

Anche i videoragazzi di Civitavecchia forse credevano di fare un gioco di gruppo. Violenza e morte emigrano dal videomondo alla realtà. All'orizzonte non c'è il sole dell'avvenire, ma la scritta «Game over».

Gabriele Romagnoli

Otto arresti a Milano, i cinesi erano tenuti ostaggio in un garage: ricattati per farli uscire

Gli immigrati schiavi sfidano il racket

Rivolta contro i padroni carcerieri

MILANO. L'anno del Dragone comincia qui, in zona Garibaldi: undici cinesi, immigrati clandestini dall'Estremo Oriente via ex Urss, si rivoltano e riacquistano la libertà; otto mafiosi della Triade, la terribile malavita dagli occhi a mandorla, finiscono in galera. Tra questi, soprattutto, Uhu Shao Xi, [illegible] anni, giovane, ricco, impegnato nella redditizia gestione di bische clandestine in Lombardia (sono sei quelle scoperte nel '93).

Ma il pesce grosso è il «Malese», personaggio [illegible] romanzo: Baharin Bin Din, 41 anni, ricercato dalle polizie di mezza Europa, all'Est in particolare. Era lui a far passare migliaia di cinesi da Est a Ovest tutti i mesi. E proprio lui, così accorto da cambiar albergo tutte le sere, è stato catturato a Milano. Al [illegible]mento della cattura aveva 95 milioni e le foto di 120 cinesi da far espatriare, sempre con falso passaporto malese.

Ecco, comunque, la trama di questo giallo meneghino del '94, anno del Cane secondo l'oroscopo di Pechino, nel racconto [illegible] Roberto Cavaciocchi, dirigente dell'Ufficio stranieri della questura, da tre anni impegnato nella lotta alla malavita cinese, una battaglia sempre più [illegible]plessa perché sul mercato italiano hanno messo gli occhi le bande dei cinesi di Francia, Parigi e Marsiglia, più organizzate nella gestione del crimine, nelle bische del majong, il gioco d'azzardo cinese.

«Già - dice Cavaciocchi - anche nel garage di zona Garibaldi, l'altra sera, c'erano delle pedine del majong».

Sì, tutto comincia in un garage di zona Garibaldi, ove tre ci[illegible] giacciono feriti a terra. «Loro hanno detto subito - continua il funzionario - di esser vittime di una lite di gioco. Ma qualcosa non andava». Primo, due dei tre erano [illegible]hie conoscenze della questura; secondo, una breccia tra la parete e la [illegible]rocinesca testimoniava di [illegible] lungo sforzo dei prigionieri per [illegible]. E, a poco a poco, si fa strada la verità: gli schiavi si erano ribellati. Undici cinesi prigionieri, sequestrati perché pagassero nuovi quattrini (altri 5500 dollari dopo i 4500 pagati per fuggire dalla Cina) per poter uscire e andare a fare, in nero, i camerieri o i lavoranti nei laboratori di pelletteria. Undici disperati che con martelli, piccozze, coltelli rubati [illegible] carcerieri distratti, erano [illegible] dopo infinite angherie, violenze; addirittura il ratto delle mogli obbligate a giacere con i mafiosi.

«Abbiamo proseguito gli appostamenti - continua Cavaciocchi - a [illegible] di nuove prigioni». La caccia, stavolta, ha [illegible] la polizia individua una nuova galera in via Foppa, a pochi metri dalla casa milanese di Craxi. Vengono scoperti altri quattro clandestini, e arrestati tre altri banditi cinesi. Poi scatta il piano che porta all'arresto dei pesci grossi. E' una realtà incredibile, quella che si rivela agli inquirenti. [illegible] traffico clandestino dei cinesi passa dall'Est ex sovietico, prosegue per i [illegible] scandinavi, si conclude in Italia. La Triade francese, orga[illegible] da decenni a Parigi e a Marsiglia, tende a controllare i traffici italiani in attesa [illegible] un salto di qualità: dai laboratori clandestini [illegible] pelletteria [illegible] dai ristoranti alle più redditizie attività della malavita, come le bische del majong.

Cifre vertiginose, se si calcola che ogni spedizione (quella scoperta a Milano comprendeva 45 fuggiaschi) vale mezzo milione di dollari. [illegible] stavolta, [illegible] mazze e coltelli, i dannati si so[illegible] ribellati.

«E' la prima volta - conclude Cavaciocchi - che ciò accade, almeno [illegible] Italia». Ma [illegible] è certo la prima volta che la polizia italiana si trova alle prese con l'intraprendenza della malavita ci[illegible].

A Roma ma, soprattutto, a Milano, punto di transito e di riferimento per le cosche dell'Estremo Oriente che hanno puntato gli occhi sull'Italia, dopo aver consolidato la presenza delle attività clandestine in Francia e in Gran Bretagna.

«Non siamo stati con le mani in mano - dicono alla questura di Milano -, [illegible]o già 28 i personaggi di un certo livello rinviati a giudizio per il contrabbando di "schiavi" cinesi, da utilizzare nel lavoro nero». Ma la sensazione è che il salto di qualità [illegible] ormai avvenuto: [illegible] solo più camerieri o docili lavoranti delle tante fabbrichette di borse e valigie dietro via Paolo Sarpi, ma una vera manodopera criminale, magari per sviluppare l'attività delle bische o per favorire la prostituzione.

Ugo Bertone

A Milano è stata sgominata una gang del racket di immigrati dalla Cina

GENOVA

Nordafricano denuncia il padre: mi picchia

GENOVA. Costretto a vendere fiori dieci ore al giorno davanti a un cimitero e poi picchiato dal padre alla sera se non portava abbastanza soldi a [illegible] Mohamed, 15 anni, è finito all'ospedale Galliera con un trauma cranico. Un rapporto sulla vicenda redatto dai poliziotti dell'ufficio «volanti» della questura di Genova è stato trasmesso alla magistratura e alla procura dei minori. Mohamed, ricoverato venerdì scorso dopo essere stato preso a bottigliate, oggi [illegible] meglio e, a quanto si è appreso, avrebbe anche ricevuto la visita del padre, con il quale si sarebbe riconciliato. Ma la vicenda presenta ancora dei lati oscuri e si attende che nei prossimi giorni si pronunci la magistratura.

«Non voglio che [illegible] padre passi dei guai per colpa della mia denuncia - aveva affermato il ragazzino al momento del [illegible] -, non pos[illegible] e non devono arrestarlo, [illegible] lui non voglio più stare. Non torno a casa per ricomin[illegible] a prendere botte tutte le sere». In Marocco Mohamed non vuole tornare, anche se ha espresso il desiderio di riabbracciare la madre, che non vede da due anni. [Ansa]

IN [illegible]

Aiuti: I sieropositivi non sono un rischio

ROMA. L'immunologo Fernando Aiuti si schiera contro la magistratura di Padova per il caso dell'infermiera sospesa dal lavoro perché sieropositiva. «In nessun modo un sieropositivo può diffondere la sua infezione se non attraverso la donazione di sangue o il rapporto sessuale e sia la commissione nazionale per la lotta contro l'aids, sia l'Oms, che i cdc [illegible] Atlanta [illegible] hanno previsto pericolosità per la comunità da parte dei sieropositivi». [Adnkronos]

Sospesa 30 volte Vince la [illegible]

CASALE. Era stata licenziata due volte, e altre 28 volte era stata sospesa dal lavoro, ma il pretore ha annullato tutti i provvedimenti disciplinari e ha imposto all' azienda di riassumerla. Protagonista della vicenda Sonia Degioanni, 32 anni, [illegible] Casale da circa due anni impiegata amministrativa alla «Eltek». La direzione la accusava di aver commesso errori nella stesura [illegible] documenti. [Ansa]

Vietata in ufficio la sedia ergonomica

AREZZO. Per lavorare si portava una sedia ergonomica in ufficio ed è stato deferito alla commissione disciplinare comunale. Ivo Giaccheri, 40 anni, di Cortona dipendente del Comune, per provocazione, ogni mattina si portava in ufficio una sedia ergonomica per stare più comodo, per poi riportarla a casa all'uscita. Gli amministratori lo hanno deferito. [Ansa]

Ciampi promette aiuti [illegible] buddisti

ROMA. Novità in vista per i 60 mila italiani e per i 20 mila stranieri di fede buddista. Dopo oltre un anno di silenzio, Ciampi, in una lettera, promette attenzioni e pronta risposta alle sollecitazioni dei buddisti per un'intesa tra l'unione buddista italiana e lo Stato. [Adnkronos]

Droga, [illegible] manette editore umbro

PERUGIA. L'imprenditore Eugubino Leonello Mosca, proprietario, tra l'altro, del Corriere dell'Umbria, è stato arrestato nella sede del giornale, a San Sisto, dai carabinieri perché coinvolto in un'inchiesta sullo spaccio [illegible] stupefacenti. Il magistrato starebbe accertando le responsabilità [illegible] traffico di [illegible] dagli anni '90 agli anni '92. [Agi]

[illegible] sprechi [illegible] diventano uno spot

ROMA. La denuncia degli sprechi d'Italia ora passa anche per la pubblicità. Per lo spot della «Nuova Toyota Carina», vengono utilizzate immagini «simbolo» del cattivo uso del denaro nelle opere pubbliche. [illegible] mirino, quattro spot di 30 secondi, [illegible] finite opere, alcune mai concluse altre inutilizzate, per le quali sono state spese cifre di molto superiori al preventivo: Piccolo teatro [illegible] Milano, la stazione di Vigna Clara e l'idrovia Padova-Venezia, la strada a Nerio-Muro Lucano in Irpinia. [Adnkronos]

Emigrato in Francia

Strage al bar per vendicare la figlia

PARIGI. «Vorrei vedere David». Appoggiato al bancone del bar Weber, nel centro di Theding, nella zona mineraria [illegible] Metz, Antoine Amico, minatore siciliano in pensione, chiede di parlare col figlio del proprietario. La ragazza [illegible] bancone chiama David, suo fratello, studente di 21 anni. I due si incontrano, alzano la voce, partono quattro colpi di pistola, tutti contro David, che crolla ma [illegible] muore subito.

In sua difesa accorre il padre, «Hugo», proprietario del bar, ma Amico fa fuoco anche contro [illegible] lui, uccidendolo sul colpo. Poi l'omicida [illegible] in strada, cambia con calma il caricatore ormai vuoto della sua 7,65 e si spara. Il paese è sconvolto.

Le prime indagini accreditano la tesi del «delitto d'onore». Antoine Amico, [illegible] anni, [illegible] a Vita, nel Trapanese, era impazzito di dolore perché una delle sue figlie era stata abbandonata da David, il fidanzato.

Pare che il giovane avesse deciso di lasciare la ragazza una volta appreso che era rimasta incinta. [Ansa]

Figlio del boss di Palma di Montichiaro è sparito sei mesi fa insieme con lo zio. Mai chiesto un riscatto

«Speranze svanite per il piccolo Nicitra»

Roma, il questore è convinto che il bambino sia stato ucciso

ROMA. Morto. Per il bambino di undici anni rapito con lo zio sei mesi fa non ci sarebbero più speranze. E' Domenico Nicitra, il figlio del boss di Palma di Montechiaro, Salvatore, recluso nel carcere di Teramo. La rivelazione arriva dal questore Fernando Masone, che l'ha fatta davanti alla commissione parlamentare Antimafia durante l'incontro in cui si è parlato della criminalità organizzata nella capitale.

Masone ha fatto tre ipotesi sulla fine del piccolo Domenico scomparso il 21 giugno dello scorso anno, quando - uscito con lo zio in motorino a comprare un regalo per la promozione -, non fece più ritorno a casa. [illegible] Francesco Nicitra, 33 anni, e del ragazzino [illegible] si seppe più nulla. Per la fine di questo rapimento anomalo - non è mai stato chiesto un riscatto - si parla di lupara bianca. Oppure della tragica conclusione [illegible] un appuntamento con esponenti della malavita dello zio che si sarebbe portato dietro il nipote come scudo. In-fine sulla tragica sorte del bambino potrebbero pesare fatti imprevisti.

Comunque oramai è chiaro che la polizia dispera dal trovare il piccolo ancora in vita. Un destino segnato [illegible] colpe non sue. La famiglia [illegible] Dome[illegible] è legata alla banda della Magliana. Il padre è ritenuto a pieno titolo il re del gioco d'azzardo della capitale con interessi anche nel «campo» dell'usura. E proprio per questo reato [illegible] 23 novembre scorso il pubblico ministero Aguecì [illegible] sollecitato sei anni e mezzo di reclusione per Salvatore.

Proprio i trascorsi e l'ambiente del padre hanno fatto sì che gli investigatori per questo [illegible] non [illegible] usato la parola sequestro. Un caso difficile di cui già prima di ieri pomeriggio si era parlato in commissione Antimafia e su cui pesa una accusa di discriminazione. Un'accusa fondata sul fatto che questa storia non ha riempito le pagine dei giornali come invece succede sempre nei casi del genere, quando di mezzo c'è la vita di un bambino.

Per questo poco tempo fa la mamma di Domenico si è ribellata: «Il mio Mimmo è trattato come un bambino di serie B. Tutti vogliono dimenticarlo», disse tra le lacrime all'uscita della messa che monsignor Diego Bona aveva voluto dedicare a Domenico. Un gesto per chiedere il suo ritorno a casa per Natale. E un appello per la sua liberazione [illegible] aveva lanciato poco tempo prima anche il Papa.

E' stato lo sfogo di una donna che ha sempre difeso il marito - «Mio marito non è un boss, e non è nemmeno un pentito...» - e che non vuole che Domenico sia etichettato come il figlio del capoclan. Per lei la polizia non avrebbe fatto tutto il possibile per ritrovare Mimmo. [illegible] anche la stampa sarebbe colpevole di non aver mobilitato l'opinione pubblica [illegible] accadde invece, per esempio, per il piccolo Farouk Kassam.

Salvatore, il papà di Domenico, non crede alla teoria della vendetta. «Non [illegible] chi sia stato. Mi sono chiesto per tutto que[illegible] tempo chi li abbia presi. Mi sono arrovellato, [illegible] ancora non riesco a farmene una ragione», ha sempre ripetuto a chi gli chiedeva una spiegazione di questa scomparsa.

Dai microfoni di una radio, Andreina Croci si era rivolta ai rapitori del figlio: «Chiunque lo tenga prigioniero mi faccia sapere qualcosa: [illegible] sta bene, una qualsiasi [illegible], questo silenzio è insopportabile».

Un silenzio che ieri il questore Masone ha squarciato con l'ipotesi più dura: la morte del bambino. Un'ipotesi che mamma Andreina ha sempre rifiutato e contro cui si è sempre ribellata a gran [illegible]. Per lei ora[illegible] e rimangono tutte scuse, una rinuncia alla ricerca di un bambino considerato di [illegible] «B».

Maria Corbi

Domenico Nicitra il bambino di Roma scomparso da più di sei mesi. Adesso si teme per la sua vita

Torino, la conduttrice di «Chi l'ha visto?» stava ricostruendo il giallo di Silvana Biagetti

La Raffai «scivola» nella discarica abusiva

Multata per aver abbandonato un'auto dopo una ripresa televisiva

TORINO. Chissà che cosa avrà pensato Donatella Raffai quando s'è vista recapitare a casa la raccomandata con ricevuta di ritorno. Un altro divieto di sosta? Un limite di velocità non rispettato? O l'annuncio di una querela per diffamazione?

No, dentro quella busta c'era una multa per «discarica abusiva»: 100 mila lire. Il provvedimento arriva da Bobbio Pellice, piccolo centro del Piemonte, nel cuore delle montagne valdesi, e porta la firma della forestale. Le guardie hanno ritenuto la popolare conduttrice televisiva «colpevole» [illegible] abbandonato in fondo a un burrone nella frazione [illegible] Villanova la carcassa di un'auto usata per una fiction del suo programma «Chi l'ha visto?». Ha 20 giorni di tempo per pagare.

L'auto nel burrone è una Seat. Stesso modello (Ibiza) e colore (nero) di quella di Silvana Biagetti, centralinista torinese morta in circostanze misteriose su queste strade nell'estate del 1992. Delitto? Incidente? Suicidio? Non si è [illegible] saputo. E il mistero ha alimentato un giallo ricco di colpi di scena: un giorno sembrava prendere corpo l'ipotesi della morte violenta, quello successivo prevaleva la tesi della fatalità. Comunque una trama ideale per la televisione, e in particolare per «Chi l'ha visto?», che lo scorso mese di ottobre ha mandato a Bobbio Pellice una troupe per organizzare le riprese. Il filmato è andato in [illegible]da nella diretta del 2 novembre.

Sono passati più di due mesi. La morte di Silvana Biagetti resta un mistero. E la vecchia Ibiza della simulazione è ancora lì: una carcassa che prende ruggine [illegible] al torrente. Il sindaco, Aldo Charbonnier, racconta che c'era stato un accordo preciso con la Rai. La tivù di Stato poteva fare rotolare ciò che voleva nel burrone. Ma a una condizione: una volta termi[illegible] il lavoro, avrebbe dovuto recuperare tutto a proprie spese. Cortesissimi funzionari [illegible] assicurato il primo cittadino. Nessun problema: «Guardi, abbiamo già concordato l'intervento di un elicottero».

Ma alle 11 di sera, finita la trasmissione, la troupe ha smontato il set e quegli [illegible] Rai si sono dileguati. A Bobbio Pellice hanno atteso invano l'arrivo dell'elicottero. Quando hanno capito che non sarebbe [illegible] arrivato, è scattata la sanzione prevista dalla legge. La multa è stata recapitata a Donatella Raffai per due motivi. Primo: è lei la responsabile del programma. Secondo: il Comune non sapeva [illegible] rintracciare i cortesi fu[illegible]. Chi li ha visti? [g. a. p.]

A sinistra la conduttrice tv Donatella Raffai. A fianco, Silvana Biagetti, sulla cui misteriosa morte era stata montata la fiction televisiva

LE SOLUZIONI DEI [illegible]

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Ah7!, Rh7. 2 Dh5, Rg8. 3. D f7, Rh7. 4. Td3, A g5. 5. Th3, Ah6. 6. T.h6!, e il Nero ha abbandonato in vista del matto

PAROLIERE
7 lettere: [illegible], dileta, diletto, dide-[illegible] tiltole, littere, littore, noielli, nereito, [illegible]lo, perlati, prelati, pretore, relitto, renoter, retile, rettore, tenere. 6 lettere: [illegible], altore, al[illegible]tore, delati, [illegible], ditale, edillo, [illegible], [illegible], eredo, eterne, lalee, latai, petali, pettro, preta, preti, pzelio, relati, retore, telati, tenere, terree, terrer. 5 lettere: allide, allee, altre, alto, deti, della, delo, detto, diela, ditte, edita, ere-di, etere, itale, lalde, lalle, lepre, letro, lella, letti, letto, lioto, loto, netta, netti, notto, perla, preta, reta, retro, reba, relli, retto, rotta, rolle, rotti, talee, telai, lerno, lerro, fore, forte, trote. Totale 96 parole

DAMA
Il Bianco vince con il seguito 1) 30-20! 25-21. 2) 15-12. 21x23. 3) 13-18. 8x15. 4) 16x27 e vince. Se 1) ... 25-29. 2) 27-23!. 29x22. 3) 13-10. 19x28. 4) 10x26, e vince. Marino Saletnik, triestino, vinse il campionato di quell'anno

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A B B V

REBUS (5,9):
Collega R, D e S - A no = COLLE GARDESANO

ROMPICAPO
La scuola di Zeno è la D'Annunzio, Bianchi s'è piazzato al [illegible] posto ed il ragazzo col pettorale 19 è di Torino.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: 1° Zeno Verdi, n° 15, scuola D'Annunzio di Milano; 2° Alberto Bianchi, n° 10, scuola Foscolo di Firenze; 3° Christian Rossi, n° 19, scuola Manzoni di Torino; 4° Pierino Neri, n° 20, scuola Pascoli di Roma; 5° Gustavo C[illegible], n° 17 [illegible] Leopardi di Napoli

[illegible]
Aldo n° 8, Bruno n° 4, Carlo n° 10 e Diego n° 14. Chiamiamo A, B, C e D i numeri di gara di Aldo, Bruno, Carlo e Diego. Dalle affermazioni dei 4 si ricavano le seguenti equazioncine: 3A = C + D; A = 2B; A + B + C + D = 36; A + C = B + D. Mettendo a sistema e risolvendo per sostituzione si ottiene A = 8, B = 4, C = 10 e D = 14

T	R	A	D	I	Z	I	O	N	A	L	I	S	T	A	■	C	E	C	I	L	I	A
R	O	S	I	N	I	■	R	O	B	E	R	T	■	S	C	A	P	O	L	A	R	I
A	S	T	A	C	O	■	■	E	B	E	■	R	C	■	O	R	A	T	O	R	I	O
V	A	R	N	A	■	C	D	■	A	■	?	A	H	A	N	G	■	T	R	I	S	■
?	R	I	E	■	M	A	I	S	■	R	E	D	A	T	T	O	R	E	■	■	■	B
T	O	■	■	C	O	R	R	O	B	O	R	A	N	T	E	■	I	■	A	C	C	A
■	L	A	C	O	L	L	I	N	A	D	E	L	D	I	S	?	N	O	R	E	■	R
I	L	S	E	T	T	I	M	O	S	I	G	I	L	L	O	■	A	R	I	D	E	■
R	■	I	N	T	E	N	E	R	I	T	?	■	?	L	■	■	S	G	A	R	B	O
M	O	N	T	A	N	A	R	A	■	O	■	A	R	A	L	■	C	A	N	O	R	I
A	S	I	A	G	O	■	E	■	T	R	A	M	■	T	A	D	I	N	I	■	I	D
■	L	O	V	E	■	I	■	P	R	I	M	O	G	E	N	I	T	O	■	O	D	I
D	O	■	?	■	V	E	R	N	E	■	O	R	O	■	G	R	A	N	C	H	I	O

Aperte le sfilate di Milano, le tradizioni dei Paesi dell'Est nelle collezioni di Quirino Conti per Moschino

La moda veste i ragazzi della via punk

Le bande metropolitane ispirano Dolce e Gabbana

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

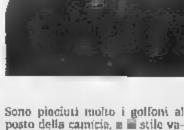
Bande metropolitane, vagabondi, veri punk, finti U2. Sulla passe[illegible] di Dolce e Gabbana sfila la new age. [illegible] l'individualismo dei ragazzi di strada trionfa - fra uno scroscio [illegible] applausi - in un folle assemblaggio di capi recuperati. E' [illegible] tuta da ginnastica portata con la canotta sopra la camicia, s[illegible] i capelli [illegible] spazzola tinti platino, alla Billy Idol, oppure il chignon per chi ha ancora la chioma lunga. La camicia sporge dalla giacca, tirata fin sopra i gomiti. L'orlo dei calzoni ha l'aspetto vissuto dei concerti più sfrenati. Accanto a [illegible] replicante di Bono (ora vestito dai due stilisti) convive il clochard in golfone puzzle infeltrito. Si premia la fantasia degli emarginati che con pochi mezzi inventano mix incredibili. Il taglio con il passato è netto. [illegible] [illegible]me sarà il futuro?

«In questo momento sta avvenendo una sovrapposizione fra [illegible]ica ed estetica. E' bello ciò che è buono, quindi l'ecologia, il rispetto per le minoranze, tutto», sintetizza Quirino Conti che, in una sorta di percorso nomade, ha scelto di raccogliere per Inghirami Studi gli echi culturali dei Paesi dell'Est. «Non parlo di profughi, ma di tradizioni che ho cercato di tradurre in dettagli». Ecco i pantaloni albanesi con grandi cuciture davanti per agevolare i movimenti, le ampie giacche rumene, i golf con le rifiniture al vivo, da contadino, su cui spicca il ciondolo [illegible] [illegible] moneta bucata (antico portafortuna pastorale). «Tutto è stratificato, abbondante, non per nascondere, bensì [illegible] esprimere», fa notare Conti. Anche in casa Missoni [illegible] parla [illegible] Est, ma l'argomento in questione non è l'abito. Ottavio Missoni, nato in Dalmazia e sindaco di Zara in esilio, ha rilasciato di recente alcune dichiarazioni alla tv [illegible] che hanno sollevato qualche polemi[illegible]. «Ho semplicemente detto che [illegible] Dalmazia [illegible] mediterranea [illegible] non croata. Mi addolora quel che capita nei Balcani, [illegible] non [illegible] appartiene. E il primo ministro dell'ex Jugoslavia mi ha marchiato come filo-serbo», spiega lo stilista circondato da golf invasi da orologi e ingranaggi: chiari segnali di un mondo che sta cambiando e presto segnerà l'ora del Duemila.

Nelle grandi rivoluzioni che sposano il bello con il buono, rientra il riavvicinamento alla natura. Moschino promuove questa filosofia [illegible] una campagna che ritrae oranghi e lupi. Tutto qui? No, gran parte delle sue collezioni sono realizzate con colori vegetali, non inquinanti. Una targhetta recita «capo amico della natura».

Tinture vegetali pure per Laura Biagiotti che in questo modo regala [illegible] suoi capi in cachemire nuance inedite, come la «schiena di lepre» e il «bruno naturale». Per la stilista la voglia di natura e di aria aperta prende forma nello sport. Giocare a golf per muoversi nel verde e pedalare. Non a caso ha ribattezzato i pantaloni alla zuava «Rutelli». Ampi e comodi si accostano a raffinate maglie lavorate a punto orsetto e [illegible] sciarpe shahtosh: «Sono quelle indiane che passano attraverso a un anello. Costano un milione e mezzo, ma [illegible] le propongo mischiate alla seta riducendo di un terzo il costo», racconta la stilista che [illegible] per aprire un corner a Mosca nell'albergo Slawiuskova, dove si dice soggiornerà Clinton.

E Versace rivisita il classico puntando sulla qualità In passerella porta ampi golf che sostituiscono le camicie

«C'è aria di cambiamenti, come sempre alla fine di [illegible] secolo. Della prossima collezione riparto da zero, rivoluziono tutto», spiega Versace che, insieme [illegible] la gag delle gonne [illegible] la linea giovane Versus, ha però proposto una collezione - quella che porta il suo [illegible] - carica di ricerche sulle forme e sui materiali. Un concentrato di qualità dove ogni capo appare ripulito dalle stravaganze. Sono piaciuti molto i golfoni al posto della camicia, [illegible] [illegible] stile vagamente agreste degli abiti stropicciati con le giacche-blusa leggerissime e i pantaloni svuotati.

Il percorso di rinascita non conosce confini e assume valenze diverse per una Krizia pronta a mischiare pastrani militari a calzoni in velluti cangianti [illegible] redingote da baronetto. Poi, non contenta, Krizia regala ai giovani pantaloni leopardati di peluche e maglie simili a miniabiti.

L'importante è far sparire l'odioso doppiopetto Anni Ottanta ma anche il virilismo del baseball. Lo yuppie e il macho americano agonizzano. L'uomo diventa ogni giorno più femminile.

Antonella Amapane

Modelli di Versace (a sin.) e Dolce e Gabbana. A fianco Carla Bruni

«Se Carla è incinta, si sposi»

I genitori della modella: no alla convivenza

PARIGI. Dopo una romantica vacanza a Courchevel con il fidanzato Vincent Perez, Carla Bruni è partita per Los Angeles, per scattare delle fotografie pubblicitarie per [illegible] casa di moda Escada.

Tornerà a Parigi tra due giorni per le sfilate dell'alta moda.

Si è sparsa la voce che Carla abbia dichiarato al Daily Express che se fosse incinta i suoi genitori non tollererebbero che lei non fosse sposata. Sua madre, Marisa Bruni Tedeschi è [illegible] Parigi: «Ho parlato con Carla a Los Angeles», dice, «e non è assolutamente incinta».

Dicono che lei e suo marito, nel caso che Carla fosse incinta, vorreste che si sposasse. E' vero?

«Sì, è vero, soprattutto suo padre non vedrebbe bene una convivenza [illegible] maggior ragione [illegible] fosse incinta. Per lui è già difficile accettare che lei conviva [illegible] Vincent Perez, anche se adesso si usa così. Diciamo che siamo obbligati ad adeguarci. Suo padre però [illegible] è molto moderno in queste co[illegible]

Vuol dire che non vi piace Vincent Perez, il fidanzato di Carla?

«Sì, ci piace molto. Vincent è bello, intelligente, simpatico, però, ripeto, Carla [illegible] [illegible] ha detto che si sposava, è [illegible] Los Angeles per lavorare».

E' contenta lei dei suoi figli?

«Molto. Carla lavora benissimo nella moda [illegible] siamo fieri di lei, ma anche Valeria comincia ad essere un'attrice di [illegible]. Si mormora che vincerà un César per il suo primo film "Les jens heureux n'ont rien d'exceptionnel" e tra un mese andrà in scena al famoso teatro "Les bouffes du Nord" [illegible] Pigalle, lo stesso teatro dove sono andati in scena tutti i lavori di Peter Brooks. Reciterà [illegible] Lambert Wilson in [illegible] commedia [illegible] De Musset "Les caprices de Marianne"».

Signora, lei ha anche [illegible] figlio maschio, più grande delle ragazze. Lui non lavora, non guadagna come le sorelle?

«Sì, lui [illegible] fotografo e poi è un grande navigatore. Forse [illegible] il più libero dei miei ragazzi. Ma [illegible] mi sta spero facendo un'intervista! Io non ho niente di interessante da dire, sono già sposata, non sono incinta, [illegible] non ho uomini che [illegible] fanno la corte».

Alain Elkann

La madre della Bruni «Vincent ci piace ma la nostra famiglia è un po' all'antica»

LOVE STORY A LIETO FINE

Salerno, si erano conosciuti in un campo di concentramento a Berlino. Ha sempre creduto che fosse morta

Divisi dalla guerra, si sposano dopo 50 anni

Ritrova in Ucraina la donna che gli aveva dato un figlio nel '44

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Qu[illegible] è una storia a lieto fine. E' vero, comincia nell'orrore della guerra e di un lager nazista [illegible] prosegue con un amore sopito da una lunga separazione, [illegible]mentato solo da ricordi e nostalgia. [illegible] poi tutti i tasselli tornano al loro posto: il bimbo nato da un breve incontro, sotto [illegible] cielo rosso fuoco di Berlino martoriata dalle bombe, ritrova dopo mezzo secolo la madre in Russia. E lui, il padre, mantiene dopo dieci lustri la sua promessa: va fino in Ucraina a riprendersi la donna, che porta a vivere con sé in Italia. Oggi gli sposi novelli, anche [illegible] ultrasettantenni, vivono in [illegible] palazzo popolare alla periferia di Salerno: poveri in canna, sì, ma felici.

Lui è Mario Siniscalchi, 74 anni, meccanico [illegible] pensione. Un tipo all'apparenza tranquillo. Alto, magro, con il volto scavato e i baffi grigi e sottili, somiglia a Eduardo De Filippo. Lei, Katja Khanina, 71 anni, ha i tratti tipici della gente della sua terra: bionda, occhi azzurri ed espressivi, zigomi alti [illegible] naso sottile. Non parla l'italiano, e non ride [illegible]. «Si vergogna di mostrare che ha pochi denti», spiega il marito seduto al tavolo della piccola cucina ingombra di foto e di carte.

«Guardi, guardi che pezzo di giovane ero...». Nella cornice che Mario regge fra le mani c'è l'immagine di un bel ragazzo dallo sguardo fiero, in divisa da marinaio, accanto a quella [illegible] una bella donna [illegible] 20 anni, Katja. «L'otto settembre del '43 mi [illegible] preso in Grecia, su una [illegible] da guerra. I tedeschi ci fecero tutti prigionieri perché rifiutammo di combattere [illegible] loro fianco». L'avventura del giovane marinaio salernitano comincia così, con il dramma di una guerra il cui esito comincia ormai a delinearsi. Racconta Mario: «Quante botte, quanta fame... E chi [illegible] dimenticherà mai quel periodo. Finii in [illegible] posto, mi pare si chiamasse Listemberg, una località alla periferia di Berlino. Mi misero a lavorare in una fabbrica di armi. Fu lì che incontrai Katja, anche lei prigioniera. Veniva dall'Ucraina. Era così carina... Me ne innamorai subito».

Mario Siniscalchi e Katja Khanina ritratti all'epoca in cui si conobbero, durante la Seconda guerra mondiale, in un lager alla periferia [illegible] Berlino

Katja e Mario lavorano fianco a fianco, sotto stretta [illegible]glianza. E la [illegible] vengono rinchiusi in due baracche distanti mezzo chilometro l'una dall'altra. «Ero giovane, e nonostante la fame e la paura [illegible] abbastanza sangue nelle v[illegible] per desiderare quella ragazza». Così, una sera, prima del ritorno alla baracca, il marinaio salernitano e la contadina ucraina riescono a incontrarsi in una catapecchia abbandonata.

Presto la guerra finisce, e Mario perde la sua Katja. Lei viene ricoverata in ospedale, incinta e malata di tifo. Lui [illegible] cerca disperatamente, ma poi è costretto a partire per Salerno. Ritrova i genitori e [illegible] gioia di vivere in una città semidistrutta dalle bombe, [illegible] nelle cui strade echeggiano le pazze note del rock'n roll. Dopo sette mesi, però, arriva una lettera: «Era Katja che mi mandava una foto di lei [illegible] un neonato, nostro figlio Stefano». Mario fa di tutto per riunire la famiglia. Ma ci riesce solo [illegible] parte. Ottiene che gli venga consegnato il bambino, ma non la [illegible]dre: i russi l'hanno internata in un campo in Siberia perché, come lei [illegible] racconta, «scoprirono che avevo avuto una relazione con [illegible] straniero».

Passano gli anni, ma il ricordo di Katja è sempre vivo nella mente del marinaio. Mario riprende il suo lavoro. Non sa che la sua compagna [illegible] [illegible] stenti in Siberia, dove rimarrà per dieci anni. La crede morta. E alla fine sposa un'altra. «Stefano, mio figlio, non [illegible] mai creduto che la madre fosse scomparsa dalla sua vita - racconta -. Sapesse quante volte abbiamo litigato».

Nell'89, l'ennesimo colpo di scena. Stefano Siniscalchi, nel frattempo emigrato [illegible] Legnano dove lavora come postino, trova il modo di fare arrivare la [illegible] storia a Gorbaciov, in visita in Italia. La sua costanza viene premiata dopo due [illegible], quando le autorità comunicano che Katja è viva: abita [illegible] Balaklijkij, un villaggio ucraino. «Quando lo seppi rimasi sbalordito, poi sono quasi impazzito per la felicità», ricorda Mario.

Ma trascorrono altri quattro anni prima che Katja e il suo [illegible]rinaio, sposato e con un altro figlio, si [illegible] «Volevo bene a Lucia, che era [illegible] moglie davanti a Dio. Non l'avrei [illegible] abbandonata, anche se il pensiero di quella donna viva e così lon[illegible] mi spezzava il [illegible] L'estate [illegible] però, Lucia muore. E Mario, vedovo, finalmente può incontrare in Ucraina il [illegible] vecchio amore. «Ci siamo sposa[illegible] - dice -, ed ora eccoci qui. Felice? Tanto. Anche se siamo molto poveri. Ho un sogno nel cassetto: raccontare la mia storia alla trasmissione di Costanzo, per trovare qualcuno che ci aiuti, pensa che sia possibile?».

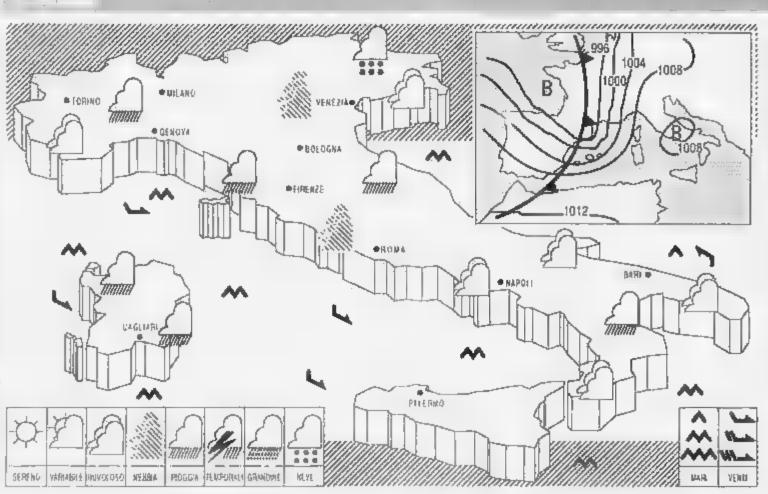
Fulvio Milone

Proposta del sindaco

Bolgheri, souvenir [illegible] legno dei cipressi [illegible]

LIVORNO. Chissà cosa direbbe il povero Carducci. I suoi cipressi, quelli del «duplice filar», trasformati in gadget promozionali. Il celebre legno usato per portaco[illegible] e portachiavi, articoli ricordo per turisti. E' l'idea lanciata ieri mattina dal sindaco del Comune di Castagneto Carducci, Monica Giuntini. Il primo cittadino [illegible] infatti proposto di produrre una serie di gadget ricavati ovviamente dal legno dei cipressi malati e abbattuti. [illegible] ricavato di questa vendita sarebbe destinato ad un fondo «Pro Viale di Bolgheri», una cassa cui attingere per la manutenzione e la [illegible] dei cipressi ancora [illegible]

L'idea ha avuto l'immediato consenso dei proprietari [illegible] due lembi [illegible] terreno su [illegible] sorgono i cipressi. Infatti sia il marchese Niccolò Incisa sia i [illegible] Franca e Clemente Zileri si sono dichiarati disposti ad appoggiare l'iniziativa del sindaco.

(fra. gaz.)

SITUAZIONE: [illegible] sistema nuvoloso tende [illegible] interessare più direttamente le regioni Nord-occidentali e la Sardegna.
[illegible] sulle regioni orientali e [illegible] quelle ioniche condizioni [illegible] cielo molto nuvoloso [illegible] piogge sparse e locali nevicate sui rilievi alpini. [illegible] tutte le altre regioni cielo irregolarmente nuvoloso con isolate precipitazioni che potranno assumere [illegible] sulla Sardegna. Al [illegible] mattino e dopo il [illegible] formazione di banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del Centro.
[illegible] variazioni al Sud; in lieve flessione [illegible] Nord e sulle altre [illegible]gioni.
[illegible] moderati occidentali da Sud-[illegible] sulle regioni adriatiche.
MARI: mossi i bacini occidentali, lo Stretto di Messina e [illegible] Jonio meridionale; [illegible] poco mossi a mossi gli altri mari.
[illegible] **DOMANI:** sulle regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari. Sul resto del Paese condizioni [illegible]

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	5	Firenze	4	10	Bari	6	15
Verona	3	11	Pisa	7	12	Napoli	4	15
Trieste	10	12	Ancona	7	11	Potenza	2	10
Venezia	7	8	Perugia	7	11	S.M. Leuca	7	15
Milano	7	10	Pescara	7	15	R. Calabria	9	15
Torino	2	6	L'Aquila	1	5	Palermo	11	18
Cuneo	3	6	Roma Urbe	7	18	Catania	3	18
Genova	9	13	Roma Ciamp.	6	14	Alghero	4	14
Bologna	7	11	Campobasso	4	11	Cagliari	5	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	5	nuvoloso	Lisbona	8	13	nuvoloso
Atene	12	17	variabile	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	6	20	sereno
Berlino	-1	4	pioggia	Madrid	3	7	nuvoloso
Bruxelles	-1	0	nuvoloso	Montreal	-24	-17	sereno
Bucarest	4	10	variabile	Mosca	-3	2	variabile
Budapest	2	12	pioggia	New York	-10	-4	nuvoloso
Buenos Aires	13	25	sereno	Parigi	7	9	pioggia
Copenaghen	2	3	nuvoloso	Pechino	-5	3	sereno
Dublino	6	8	nuvoloso	Praga	3	[illegible]	pioggia
Francoforte	0	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	34	pioggia
Gerusalemme	6	14	nuvoloso	Sofia	2	[illegible]	variabile
Ginevra	1	7	nuvoloso	Sydney	18	25	pioggia
Helsinki	-0	-1	neve	Tokyo	4	12	sereno
Johannesburg	14	28	nuvoloso	Varsavia	1	4	nuvoloso
Il Cairo	9	21	nuvoloso	Vienna	np	np	

E' sempre più attuale: chi sono oggi i suoi fedeli?

SIMONE WEIL

profezie di una eretica

IL primo a innamorarsi di Simone Weil è stato Adriano Olivetti fine degli Anni 40, quando affidò a Franco Fortini tre libri per Edizioni di Comunità: *La prima radice*, *La condizione operaia* e *L'ombra e la grazia*, che in fran- suona *La Pesanteur et la Grace*, «ma che volli tradurre con un'impronta dantesca - ricorda Fortini -, pensando verso "od ombra de la carne o suo veleno", perché mi apparve subito come un personaggio squartato dal- contraddizioni del nostro secolo». Nello stesso 1951 in cui usciva la traduzione fortiniana, Gianfranco Draghi, oggi psicoanalista, portava l'originale a Cristina Campo, scrittrice di Firenze appartata essenziale, che era amica Mario Luzi e che diventerà moglie di Elémire Zolla. «La Weil era l'oggetto di lunghe conversazioni Cristina - rammenta Draghi -. Le dedicai anche un piccolo apparso in par- su *Aut Aut* di Enzo Paci, che Leonardo Sciascia giudicò benevolmente e mi aiutò a pubblicare con un editore siciliano».

La divaricazione fra letture pubbliche e private, il catalogo di un editore terzaforzista come Adriano Olivetti, che pubblicava anche Kierkegaard e Jaspers, e il circolo di intellettuali formatosi attorno a Cristina Campo (traduttrice tragedia *Venezia salva*), caratterizza tutta la fortuna italiana di Simone Weil.

Questo brutto anatroccolo -la filosofia, difficilmente riconducibile a posizioni sistematiche, che Simone Beauvoir vedeva spesso all'Ecole Normale ascoltare le lezioni in cima a un armadio, è sempre rimasta, nella vita italiana, fra l'ombra e la luce, come dice il suo libro. La sua stessa storia personale - esperienza operaia in un'officina meccanica, partecipazione alla guerra civile spagnola, passaggio dall'ebraismo cristianesimo, rifiutando però il battesimo, ritorno Europa per combattere nella Resistenza, morte per consunzione (o anoressia?) nel 1943 - la condanna a essere, in cultura dominata cattolicesimo e marxismo, un personaggio che affascina soprattutto minoranze.

Chi è oggi la Weil in Italia? i suoi lettori? Quali movimenti o gruppi sono stati influenzati, ideologicamente o politicamente, dal suo pensiero sua lezione? Se in Francia e in Inghilterra si batterono per lei Ca- e Eliot, quali fra i nostri intellettuali ne stati conquistati? Come si vedrà, l'albero genealogico della Weil «italiana» è frondoso e i suoi rami espandono vigorosamente dalla destra cattolica alla sinistra radicale, passando attraverso il cristianesimo sociale e il movimento femminista. Gli unici rimasti di sono i comunisti e gli ebrei, incapaci di comprendere i primi la sua critica al marxismo, i secondi sua simpatia per il cristianesimo.

Contro tutte buone intenzioni di un Adriano Olivetti, negli Anni di Simone Weil si impadronisce la destra cattolica e spiritualista che ne fa una specie di Giovanna d'Arco della guerra fredda, tanto che Fortini rifiuta di tradurre *Oppressione e libertà*, otto saggi che segnano il passaggio dalla concezione rivoluzionaria a un socialismo riformista. «Gono Pampaloni sull'*Espresso* che avevo rifiutato il libro perché anticomunista, dimenticando di dire che ero stato io a introdurre la Weil in Italia - racconta Fortini -. Con un'aspra battuta, io gli risposi, sullo stesso foglio, che lui aveva il Gesù facile, così come i poliziotti avevano il mitra facile». Un saggio del filosofo Augusto Del Noce rappresenterà il punto colto raggiunto dal filone spiritualista: «Simone Weil, interprete del mondo d'oggi», introduzione a *L'amore di Dio*, edito da Borla nel 1968. Ma lì ci si fermati: francese non è un'eretica che piaccia ai ciellini.

Contemporaneamente, però, questa outsider entrava a far parte, Péguy e Bernanos, Maritain e Mounier, i preti operai e la rivista *Esprit*, della cultura che partorirà il dissenso cattolico. «Non dobbiamo dimenticare che per i cattolici progressisti della mia generazione, diciamo i figli di Dossetti e La Pira, la Francia era il pianeta della Libertà - spiega il sociologo Bruno Manghi, ex leader della -. Simone Weil era letta in circuiti ristretti, che facevano capo a sacerdoti Ernesto Balducci o a gruppi come Il Gallo di Genova. Posso che sono stati molto influenzati dal pensiero Pierre Carniti, segretario della Cisl, e Giovanni Bianchi, attuale presidente delle Acli». Se c'è un'organizzazione dove la Weil è diventata dello d'azione politica, questa è Cisl, che per le feste ha stampato me strenna due lettere della filosofa francese a un anarchico spagnolo (l'iniziativa è stata cura- Domenico Canciani, responsabile un piccolo centro Weil della Cisl).

Ma è negli Anni 80, la crisi delle ideologie e dei movimenti di sinistra, che infittisce l'interesse chi aveva lasciato scritto: «L'idea atea per eccellenza è l'idea di progresso».

Nel esce da Garzanti il libro di Gabriella Fiori *Simone Weil, biografia di pensiero*, frutto di dieci anni lavoro, che è stato pubblicato anche Francia, Germania, America. Lettura della Weil come donna, «che vuole uscire da tutte le appartenenze», segna l'incontro tra filosofa francese e il movimento femminista, più evidente in un secondo libro, *Simone Weil una femme absolue*, che Fiori scrive in francese per Gallimard e che in Italia è stato tradotto dalla Tartaruga. «I movimenti femminili italiani la riconoscono come loro maestra, una moderna profetessa - dice la Fiori, che vive a Firenze, dove frequentava anch'essa Cristina Campo -. Penso, per esempio, alla Libreria delle Donne Milano e alla Comunità Diotima di Verona».

Frattanto la Weil approdava all'Adelphi, che ha realizzato un audace progetto del filosofo Giancarlo Gaeta (Università di -gna): la pubblicazione integrale diciassette quaderni, scritti durante fuga dalla Francia occupata da Hitler. '90, da questo cantiere è nato il «Gruppo Simone Weil», con la partecipazione di studiosi di diverse tendenze. Dice Gaeta: «Si tratta di un laboratorio politico che in una fase crisi della sinistra vede nelle concezioni della Weil un'alternativa ai modelli in disfacimento».

Anche il «Pensiero debole» si è occupato di Simone Weil: il volu- a cura di Vattimo e Rovatti che undici anni nascita della nuova corrente comprendeva un saggio lei affidato ad Alessandro Dal Lago. A questo filone si collega parte l'attenzione che alla Weil il neosindaco Massimo Cacciari, che riprende le riflessioni gnostiche di Del Noce.

Il ramo più giovane dell'albero Weil in Italia è la riscoperta che ne fanno intellettuali provenienti dalla contestazione sessantottina: come Goffredo Fofi, padre di *Linea d'ombra*, e Pier Giorgio Bellocchio, fondatore *Quaderni piacentini*. Il quale ha pubblicato, sul suo *Diario*, a fine '88, un profetico inedito, *Per soppressione dei partiti politici*, in cui la Weil definiva i partiti lebbra che uccide». Ma è affascinante che a portare l'eretica Simone a queste desertiche estremità della sinistra sia stata una grande scrittrice, Elsa Morante, che amava con passione le opere della Weil. D'altronde, il suo più popolare è costruito sul rapporto fra necessità della storia e moralità dell'individuo, tema tragico di *Venezia salva*, la nuova di Luca Ronconi.

Alberto Papuzzi

In alto, a titolo, Simone Weil

A TEATRO

La «prima» e un convegno

TORINO

MERCOLEDI' Carignano, il Teatro Stabile metterà in scena *Venezia salva*, la tragedia di Simone Weil, con la regia di Luca Ronconi. Interpreti principali Massimo Popolizio, Graziano Piazza, Giuseppe Pambieri, Mauro Avogadro. L'unica precedente rappresentazione è un di compagnia universitaria a Marsiglia nel '64. Dal 23 febbraio al 6 marzo lo spettacolo andrà all'Argentina Roma. Ispirandosi a una cronaca di Saint-Réal, Simone Weil cominciò la tragedia durante l'occupazione nazista, lasciandola incompiuta al momento della morte, a 34 anni (nel Kent, 1943).

Il Centro Studi del Teatro Stabile organizzato un convegno: «Le passioni di Simone Weil: politica, cultura, religione» Carignano, 27 e gennaio), con l'assessorato comunale alla Cultura, il Dipartimento Ermeneutica dell'Università, il Centre Culturel Français, l'Asso- Weil di Parigi. E' prevista la partecipazione di André Devaux, Gabriella Fiori, Pier Cesare Bori, Guglielmo Forni, Giancarlo Gaeta, Adriano Marchetti.

Ronconi: io e la tragedia impossibile

Parla il regista che porta in scena «Venezia salva»

«Un testo emozionante, una leggerezza e un candore totali»

Il regista Luca Ronconi: «In "Venezia salva" sono presenti temi come sradicamento, il genocidio, la manipolazione quotidiana attraverso il potere»

TORINO

QUANDO Adelphi pubblica *Venezia salva*, la tragedia Simone Weil -lla traduzione Cristina Campo, Roberto Calasso -gala il testo a Luca Ronconi: leggilo, ti piacerà. «Infatti mi era piaciuto molto: la qualità poetica è considerevole e la traduzione dal francese è meravigliosa. Ma allora temevo che potesse essere collegato agli anni del terrorismo e quindi frainteso». L'anno scorso, Ronconi ha ripreso in mano l'opera della Weil, che aveva il fascino di non stata rappresentata (salvo in spettacolo di un gruppo universitario). Adesso la tragedia è uno degli avvenimenti teatrali dell'anno.

Quali i temi che l'affascinano in «Venezia salva»?

«I temi? Non so... lavoro sul testo. Proprio sul testo. Posso dire quali sono le battute più importanti, i versi che mi toccano di più. Ma i temi... In genere, per me, è difficile dire qual è il tema. Anche per l'Orestiade, c'è un tema? Non so, mi sembra di anteporre una tesi. Io in- lavoro quella certa battuta, su quel certo ges-. Capisco che forse è difficile capirmi...».

Ma che cosa suscita il interesse?

«Ch- una tragedia. Lei ha voluto scrivere una tragedia. E scrive che due cose oggi possono riportare allo spirito tragico: la guerra e la pas-. La guerra come violenza, la passione nel senso di patire. Allora mi interesso vedere se esiste spirito tragico. Perché per primo lontano dallo spirito tragico. Ma il tempo delle prove diventa un rapporto lo spirito tragico. Ciò che mi piace del teatro è che mi permette di entrare in rapporto anche con cose che mi sono estranee».

molti punti invece dei dialoghi ci sono appunti: quindi di nuovo Ronconi alle prese un testo impossibile?

mestiere fanno che saranno giudicate belle o brutte ma che comunque prevedono una drammaturgia costante. *L'Affare Makropoulos* può apparire bello o brutto, comunque è quello. Non è che puoi fare tante cose. Qui siamo alle prese con un testo incompleto, neppure un testo una drammaturgia difficile, come poteva essere *Gli ultimi giorni dell'umanità*. Un conto è una drammaturgia difficile, conto è un testo incompleto. O quanto meno ritenuto tale, perché se lei è riuscita a dire quello che voleva una completezza il ce l'ha. Mi interessa forse proprio questo: vedere se è così drammaturgicamente incompleto come graficamente appare».

Ma lei ha riempito le parti vuote, ha completato dei dialoghi e così via?

«No, assolutamente. Però mettiamo in scena tutto quello che c'è, anche le parti stampate in corsivo, che certe volte didascalie, volte appunti, certe volte promemoria, oppure embrioni battute. Useremo tutto, non perderemo nulla. Certe indicazioni, certe battute, proprio perché in forma di appunto sono ancora più . La cosa, sì, che mi interessa, è comunica- qualcosa che allo stato verbale è ancora grezzo».

La scenografia si ispira alla Venezia del Seicento, in cui la Weil ha la tragedia?

«No, scena si presenta oltremodo disadorna. Il problema è di mantenere carattere indefinito di questo testo. La scenografia formalizza, tende a irrigidire. Qui volutamente non- vedrò granché. Niente pittoresco. Anche Venezia, c'è e non c'è: è un pavimento di pietre sotto cui scorre acqua, tutto bagnato».

Lei ha chiesto agli attori una particolare tecnica di recitazione?

«Si devono usare parecchie tecniche. Non è un testo che puoi affrontare tutto lo stesso stile. Esigo un tono alto, mai accademico o -torico. Anche questo per me è inte- è tirare fuori tutto dall'interiorità. Certe annotazioni contenute nel testo, sulla densità delle parole, sulla pluralità significati, su parole che devono uscire dal silenzio o su parole che si oppongono a altre parole, non sono bellurie letterarie, ma suggerimenti per una molteplicità recitazioni».

Che «Venezia salva» sia stata scritta durante la fuga dai nazisti incide sull'opera?

«Di sicuro, non è indifferente. Sono presenti temi come lo sradicamen-, il genocidio, manipolazione della vita quotidiana attraverso il potere, i condizionamenti di una cultura egemone sulle culture dominate. Ma detti così sembrano pedanti. Mentre il bello è che nascono dall'esperienza e passione di chi scrive. Questo è soprattutto una cosa estremamente toccante, emozionante. Non so come dire senza tradire il testo: è una questione di leggerezza e candore totali».

Ma alla fine, Ronconi, chi per lei questa filosofa? Dove mette Simone Weil?

«Rispondere significa dire dove mi metto anch'io. Proprio lo so».

[a. p.]

IL [illegible]. La figlia di Mussolini replica per la prima volta ai biografi

Edda Ciano: la mia verità

«Io ho visto fare e disfare la Storia»

ROMA

EDDA Ciano [illegible] nel [illegible] appartamento di Roma. Ha voce gentile, accento né [illegible] né romagnolo. In questi mesi, mentre l'Italia rievocava la caduta del fascismo, l'avventura tragica di Salò, il processo di Verona che condannò a morte suo marito, la figlia del duce [illegible] sempre taciuto. Anche adesso vuole continuare nel silenzio. Ma l'ultima accusa, quella di essere stata [illegible] spia dei russi in collegamento con il Kgb, le è intollerabile: «Quando ho letto sui giornali che mi sospettano di essere stata una spia russa ho riso di cuore. Come [illegible] può pensare che sia possibile? Mi dica la verità: [illegible] una spia [illegible]! Ma [illegible] ridicolo, nient'altro che ridicolo. Io non voglio dire più nulla. Non credo che un'accusa simile meriti altre parole. Leggo i giornali, certo, ma con distacco, a volte ne sorrido, ma non voglio arrabbiarmi più, mai più. E poi non voglio dire nulla perché non [illegible] ne importa niente. Ma questo è veramente incredibile».

Ma lei si riconosce nei ritratti pubblicati? Ha letto [illegible] libro che Antonio Spinosa ha appena scritto sulla sua vita?

«No, non m'interesso affatto. Gliel'ho già detto, non mi interessa quello che scrivono su di me... Non ho bisogno [illegible] queste cose. Non possono né aggiungere né togliere nulla [illegible] miei ricordi, alla mia memoria. Va bene, sì, ho scorso poche pagine, qua e là; gli amici che hanno letto questa biografia dicono che sono invenzioni, stupidaggini».

Spinosa la descrive come grande personaggio tragico, degno della Dietrich. Dice che lei era anche profondamente nazista.

La contessa Ciano tace per [illegible] momento. Poi riprende con la voce ferma e mite: «Ma io sono ancora qui, non lo vede? Sono viva, forse si dimenticano proprio questo. Un personaggio tragico? Le ripeto: non voglio essere amareggiata. Non so [illegible] la gente si ricorda ancora di Edda. [illegible] in ogni caso pensi di me nel bene [illegible] nel male quello che vuole».

[illegible] se non concorda con quello che di lei scrivono, perché [illegible] dice come [illegible] andate veramente le cose? E' quasi [illegible] obbligo: lei, figlia del duce e moglie di Ciano...

«Non ho obblighi con nessuno, proprio con nessuno. [illegible] poi, lo [illegible] la verità: lo taccio perché della storia non m'importa nulla. Dicano [illegible] pensino di me quello che vogliono. Io non protesto».

[illegible], se gli altri mentono, è possibile che lei non cerchi di ristabilire [illegible] sua verità storica? Perché non lo fa?

«Mi stia bene a sentire. Finché [illegible] non dico niente, [illegible] verità [illegible] si conosce. Ha capito, adesso, perché il silenzio può e[illegible] importante? E d'altra parte, se parlassi, direi [illegible] [illegible]rità perché [illegible] so mentire».

E' l'anniversario del processo di Verona, [illegible] data per lei drammatica. Anche il silenzio diventa una grande responsabilità, non crede?

«Lei deve considerare una [illegible] per me fondamentale: io ho visto fare la storia [illegible] ho visto come si cambia [illegible] come si disfa. A piacimento, [illegible] fa comodo, a seconda dei momenti. Ecco perché non sento alcuna responsabilità. Ha capito? Per quanto riguarda il processo di Verona, il ricordo è ancora troppo doloroso, tropo triste. Non [illegible] parlarne, non voglio tornare indietro con la memoria. Me lo sono imposto. E adesso, per favore, mi lasci tranquilla».

Alain Elkann

MATA HARI [illegible]

Vittima o amica dell'Urss?

ROMA. Edda Ciano ride: «Io una spia russa? E' ridicolo!». Ma chi la accusa? E' lo storico Franco Bandini, autore [illegible] volumi come *Vita e morte segreta di Mussolini* e *Le ultime 95 ore di Mussolini*. La sua teoria - diffusa domenica da un'agenzia di stampa - è che la figlia di Mussolini, al seguito del marito in Cina fra il '30 e [illegible] '33, sia stata [illegible] avvicinata [illegible] Shanghai [illegible] agenti sovietici decisi a farne una collaboratrice. Bandini afferma che Edda Ciano, trasferitasi a Monaco [illegible] il marito dopo l'arresto di Mussolini, tentò [illegible] convincere Hitler a fare pace con la Russia. E, aggiunge lo storico: «Ribbentrop e Goebbels [illegible] rimasero sconvolti. Tanto che Goebbels cominciò [illegible] chiedersi se Edda non facesse il gioco dei sovietici e [illegible] [illegible] fosse [illegible] loro spia».

«Io una spia russa? L'ho letto e ho riso di cuore»

Edda con il padre negli Anni 30. Sotto: Galeazzo Ciano

Il carcere, souvenir di taxisti

Che cosa resta 50 anni dopo il processo di Verona

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Le bombe degli americani - fra il '44 e il '45 - hanno fatto a pezzi gli obiettivi militari di Verona [illegible] le ruspe dell'immediato dopoguerra, secondo le esigenze del [illegible] piano regolatore, hanno spianato le macerie. Sono perciò squartate le quinte della tragedia che fu la prigionia, il processo e la fucilazione [illegible] di Galeazzo Ciano, ministro e genero di Mussolini, [illegible] delle altre «eccellenze» accusate di aver fatto crollare il fascismo (De Bono, Pareschi, Gottardi, Marinelli).

Del carcere degli Scalzi è rimasta [illegible] [illegible] lingua di muro e di ferro, dietro [illegible] praticello, fra quattro palazzi di f[illegible] costruzione occupati per lo più da studi [illegible] professionisti. E quel rudere non si vede nemmeno facilmente: bisogna andarlo a cercare. Lo conoscono i taxisti che hanno imparato [illegible] a parlarne in inglese perché gli unici che si interessano di quei luoghi [illegible] di quello spicchio di storia sono i turisti americani. Fra i mattoni è rimasta imprigionata un'inferriata che penzola come [illegible] bandiera a mezz'asta, rimasta lì più per incuria che per la volontà di salvare un cimelio della guerra mondiale. I taxisti [illegible] indicano come la «Ciano's jail», ma [illegible] solo per compiacere gli stranieri, perché questa inferriata è quadrata [illegible] quella che stava sulla finestra della prigione di Ciano era rettangolare come appare nelle fotografie dell'epoca.

Adesso via degli Scalzi è [illegible] strada di semiperiferia che porta al comando delle forze Nato. Le indicazioni sono scritte anche in inglese, la luce è opaca e il traffico automobilistico si fa più intenso di notte perché ci battono i molti travestiti e poche delle ultime prostitute da marciapiede.

Allora, nel 1944, in via degli Scalzi, le indicazioni erano scritte in tedesco con caratteri gotici. Era una strada «bene», molto più centrale, animata, se non proprio chic, con portoni di legno robusto [illegible] si usava nelle case nobili e i vetri delle finestre rigorosamente oscurati dalla carta blu. Guarda[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due ristoranti considerati «fra i migliori della città» come il Pedevena [illegible] [illegible] Pomari, uno dei quali aveva accettato di preparare i pasti destinati ai gerarchi fascisti sotto processo. I memorialisti indicano ora l'uno ora l'altro senza conferme definitive: [illegible] comprensibile che nessuno dei proprietari [illegible] voluto rivendicare il lugubre privilegio storico di aver servito la colazione [illegible] a gente destinata alla morte.

Qui accanto: il cadavere di Ciano. In alto a sinistra: Edda Mussolini

L'unico senza [illegible] soldo nella compagnia [illegible] gerarchi in disgrazia era Achille Starace e doveva accontentarsi [illegible] brodaglia servita dai secondini. Proprio l'ex segretario del partito fascista, l'inventore dello stile romano, del [illegible]luto al Duce, della mano [illegible], dell'eja eja alalà. Starace, scaricato da Mussolini, prima dell'inizio della guerra, avrebbe potuto essere un tranquillo pensionato anche se emarginato dall'intellighenzia del tempo e qualche volta persino maltrattato. Dopo il [illegible] luglio 1943, caduto Mussolini e diventato capo del governo il generale Badoglio, Starace scrisse una lettera [illegible] di congratulazioni al nuovo premier. Una paginetta innocente di auguri e felicitazioni che fu intercettata e gli costò l'arresto.

Più o meno quello che avvenne [illegible] anno e mezzo dopo - il 29 aprile 1945 - quando, ritornato in libertà, Starace non ebbe niente [illegible] meglio da fare che indossare una tuta da ginnastica e dedicarsi al footing dalle parti [illegible] piazza Loreto proprio mentre Benito Mussolini, Claretta Petacci e un'altra mezza dozzina di ex ministri venivano appesi per i piedi. Con il risultato di finire pure lui fucilato.

In mezzo, sedici mesi di Repubblica di Salò, abitata dai fascisti ribaldi [illegible] arrabbiati, rancorosi e vendicativi, incolleriti con tutto il mondo e disposti a ogni rappresaglia. Non necessariamente senza ideali ma, certo, indisponibili a discuterne. Il processo [illegible] Verona e la fucilazione di Ciano con gli altri gerarchi è l'aspetto più visibile e, quasi, fisico, del clima di rivincita politica che [illegible] [illegible] artificialmente creato. Gli atti del processo del gennaio 1944 non hanno avuto [illegible] la parvenza della legalità. Il destino degli imputati era segnato prima ancora dell'inizio e fu già un piccolo colpo [illegible] scena la grazia al vecchissimo Cianetti, condannato «soltanto» a trent'anni di carcere.

L'accusa era di [illegible] tradimento p[illegible] [illegible] votato - [illegible] 25 luglio dell'anno prima - un ordine del giorno che chiedeva di consegnare il comando della guerra al re coinvolgendolo nelle responsabilità che il suo ruolo gli imponeva. Documento che, invece, fornì il pretesto [illegible] Vittorio Emanuele III per fare arrestare Mussolini provocando la caduta del fascismo.

Ma cosa c'entrava in tutto ciò il voto di Ciano e camerati? Domanda retorica oggi e superflua allora. Bastarono tre giorni per il dibattimento e la sentenza, tempo che [illegible] tribunali moderni serve per decidere la responsabilità civile nel processo per un incidente sul lavoro.

Lorenzo [illegible] [illegible]

[illegible] AL GIORNALE

Anche noi siamo stati emigranti; quante storie per i mezzibusti Rai

Italiani, basta col razzismo

Sono una studentessa universitaria di 20 anni, ho letto [illegible] orrore l'articolo del [illegible] dicembre, intitolato «L'Italia imiti il nostro bar e cacci i neri». E' [illegible] vergogna che alle soglie del 2000 la stragrande maggioranza della gente, anche persone intelligenti e sensibili, si abbassi a idee degne della mentalità di Hitler (proprio, così, non esagero).

Le parole, che il giornalista ha raccolto nel bar «Al reporter», pesano come pietre [illegible] [illegible] ancora peggiore sono [illegible] spaccato dell'opinione della società italiana di adesso. Basta andare in giro [illegible] per le strade per sentire discorsi egoisti e razzisti [illegible] questi, pieni d'insulti e di ostilità verso gli extracomunitari. Ma cos'è [illegible] agl'italiani? Perché siamo diventati così xenofobi?

Non mi si venga [illegible] dire che l'Italia ha fatto entrare troppi stranieri rispetto agli altri Paesi europei, perché non è vero.

Gli altri Stati sono nelle nostre stesse condizioni.

La crisi economica non è [illegible] giustificazione per chiudersi in un atteggiamento di rigetto verso l'esterno; non dobbiamo dimenticare che proprio il nostro è il Paese che ha sparso più emigrati nel mondo (e anche loro hanno incontrato ingiustizie e umiliazioni all'estero), che è vissuto di più sulle spalle dei prestiti dell'America e dell'Europa e che quindi dovrebbe essere l'ul[illegible] a rifiutare, ora, solidarietà agli altri. Ma il passato si dimentica sempre, si sa, e per questo la storia ruota sempre intorno agli stessi principi.

Paola Pian, Asti

Telepensionati tutti d'oro

Su La Stampa del [illegible] gennaio leggo la notizia del pensionamento di alcuni mezzibusti della [illegible] che hanno raggiunto i 60 [illegible] di età ed i 35 anni di contribuzione pensionistica.

Anzitutto [illegible] tratta di gente che esce [illegible] lavoro [illegible] liquidazioni principesche o pensioni altrettanto ragguardevoli, dopo un lavoro certo molto più comodo di quello dei battilastra della Fiat, dei laminatori a caldo di Taranto, Terni o Piombino, o degli operai ed impiegati delle mille altre imprese, ora in Cassa integrazione [illegible] licenziati (pardon, in mobilità), che «godono» [illegible] ben altro trattamento [illegible] che hanno contribuito allo sviluppo del Paese ben più dei mezzibusti.

Inoltre mi chiedo perché [illegible] costoro si debba offrire tanta pubblicità solo perché i loro datori di lavoro ed i loro sindacati abusivamente dispongono [illegible] un [illegible] media, il che non è per altri lavoratori. Ricordiamoci sempre [illegible] questo [illegible] media è nostro, [illegible] noi italiani tutti, [illegible] che [illegible] moltissimi di noi i chiacchieroni, spesso non [illegible] nemmeno la grammatica, [illegible] interessano per niente; [illegible] le notizie che essi leggono, non le loro vicende personali, prive per noi di qualsiasi rilevanza. Eppure è invalso l'uso di informarci accuratamente delle loro assunzioni, dei loro trasferimenti, delle loro nozze, filiazioni, malattie [illegible] finanche della loro disparità dagli schermi domestici.

Prof. Oscar Perruchon, Aosta

Ingiustizie religiose

Leggo su *Riforma* del 31 dicembre 1993 che il pastore delle Assemblee di Dio Francesco Toppi ho indirizzato una «vibrata pro[illegible]» ai direttori dell'*Indipendente*, del *Messaggero* e del Tg1 per due rispettivi articoli ed una notizia [illegible] cui [illegible] [illegible] denominazione evangelica [illegible] appartenenza è stata definita una «setta» e associata ai Testimoni di Geova.

Che il termine «setta» abbia assunto nel vocabolario cattolico una connotazione negativa non c'è dubbio. D'altra parte anche il cristianesimo storico, degli oppositori, venne definito una «setta» (Atti 28:22).

[illegible] pastore Toppi respinge il termine con motivazioni storiche, [illegible] soprattutto in nome della recente Intesa siglata dallo Stato italiano [illegible] le Assemblee di Dio, citandola come [illegible] specie di attestato di promozione alla «serie A»; lasciando intendere che non è più ammissibile ora associare la sua denominazione di appartenenza ai Testimoni [illegible] Geova che, ancor privi della Intesa, appartengono ad un'altra serie. (L'idea della classificazione [illegible] in serie è di Giorgio Gardiol, attuale direttore di *Riforma*, in [illegible] articolo su *La Luce* del 31 gennaio 1986).

Viene [illegible] chiedersi: è [illegible] riconoscimento legale che può trasformare una [illegible] in [illegible] religione? Che [illegible] Stato sia tenuto dalla Costituzione che si [illegible] dato (art. 8, III comma) a regolarizzare [illegible] i rapporti con i culti ammessi, e che questi ultimi ambiscano a tale dovuto riconoscimento, è un fatto. Ben altro fatto è conside[illegible] l'eventuale riconoscimento ottenuto [illegible] [illegible] attestato di promozione alla «serie A». Questo per due semplicissime ragioni. La prima: la «serie A» è la prerogativa esclusiva di chi, oltre all'Intesa, gode anche del Concordato; per cui i cittadini appartenenti a confessioni regolate da Intese saranno sempre e comunque, religiosamente parlando, cittadini di «serie B». La seconda: [illegible] definire sprezzantemente «setta» un culto, ammesso [illegible] non ammesso che sia dallo Stato, è una questione di storica, radicata intolleranza religiosa, che non si estinguerà certo né di fronte [illegible] un Riconoscimento né [illegible] fronte ad un'Intesa pur se conseguiti dai concorrenti.

E' in questa tramandata intolleranza religiosa che i mass-media (ovviamente quelli non [illegible] parte) dovrebbero stare attenti a non farsi coinvolgere loro malgrado, attribuendo pari dignità a tutte le confessioni religiose; [illegible] esempio, e in questo concordo col pastore Toppi, non usando il termine «setta» così [illegible] lo usano i vescovi.

In ogni caso, ritengo [illegible] meglio smentire le classificazioni sprezzanti alla [illegible]ra di Gesù che, accusato d'[illegible] un ghiottone ed un beone, disse: «Eppure [illegible] Sapienza di Dio è manifestata dalle sue opere» (Matteo 11:19).

Alberto Bertone
Ufficio Stampa
Congregazione Cristiana
[illegible] Testimoni di Geova
Moncalieri (To)

[illegible]

> Egr. sig. Del Buono, da poco più di un anno mi sono allontanato [illegible] patrio suolo per insegnare l'italiano presso la University of Connecticut, negli Stati Uniti. Non avendo la disponibilità di quotidiani italiani quale sarebbe possibile in una grande città (ne ricevo sporadicamente copia per la magnanimità parentale), i miei contatti con l'attualità italiana [illegible] sporadici, mediati dalla lettura del New York Times, impietosamente sarcastico con il nostro Paese - ma si può dargli davvero torto? - o dalle conversazioni [illegible] amici o colleghi.
>
> **Maurizio Rebaudengo**, Storrs, Usa

[illegible]

Ognuno ha i partiti che si merita

GENTILE professore, non si può certo dar torto al *New York Times* quando sparla di noi, ma anche noi sparliamo tanto di noi, anche di più. E, del resto, tutto il mondo, purtroppo, è in un certo senso Paese. Dal presidente Clinton al nostro presidente Scalfaro, i vertici sono sempre chiacchierati con voluttà da almeno una parte degli elettori. Cosa ci vuol fare? Torno volentieri alla [illegible] lettera. «Da questo puzzle di fonti, sono venuto [illegible] sapere della convulsa formazione di schieramenti per le elezioni municipali ora in corso in alcune delle più importanti città italiane, e delle clamorose dichiarazioni di voto da parte di certi personaggi al centro della cronaca», lei mi scrive, ma la sua lettera porta la data del 4 dicembre 1993 e le elezioni amministrative sono già avvenute, ormai siamo solo in attesa delle [illegible] elezioni politiche e i progetti di nuovi schieramenti formicolano, ma, se uno interroga la propria coscienza (ammesso che [illegible] abbia ancora) non può [illegible] scoprirsi più incerto che mai su chi votare.

«Proprio in questo periodo, un mio studente, richiesto di quali fossero state le più importanti tappe dell'ascesa al potere del fascismo, tra le tante amene sciocchezze ha scritto che gli squadristi erano "ruffiani al soldo dei socialisti". Non le pare che questa affermazione - pur da prendersi con i dovuti estremi del caso - sebbene si riveli clamorosamente inesatta per il periodo a cui è riferita, [illegible] capace di dar luce almeno ad un frammento dell'attuale clima politico di generale metamorfismo, proprio grazie allo stravolgimento della verità storica da cui è informata?...» lei mi scrive, gentile professore. Non lo so. Può darsi tutto. Al [illegible] abbiamo quattro democrazie cristiane, due partiti socialisti, due partiti comunisti, due partiti missini. Non capisco neppure come identificare gli squadristi e i ruffiani...

Oreste del Buono

Il pasticcio farmaceutico

Sono completamente d'accordo con Luciano Gallino (un brutto pasticcio...) su La Stampa del 6 gennaio e, per quanto possa valere, ecco la mia doppia testimonianza, di sottosegretario alla Sanità e di parlamentare, a conferma della sua tesi sulla «Crisi storica... dell'arte di concepire e di attuare». Già nel giugno suc[illegible] alla mia nomina, inviai al ministro e ai direttori generali della Sanità un promemoria di proposte per il settore. In relazione alla questione farmaceutica, che [illegible] divenuta emblematica della crisi analizzata da Gallino, dopo un serrato confronto con il famoso dottor Poggiolini alla presenza dei suoi colleghi ed informali pareri dell'Istituto Superiore di Sanità e del ministero dell'Industria, proposi la verifica d'una ipotesi costruita intorno alla premessa che «corrispondendo ogni malattia ad [illegible] principio attivo, [illegible] volta elencati per ciascuno di essi *tutti* i farmaci effettivamente efficaci, il sostegno pubblico potesse limitarsi *soltanto* al meno costoso di essi (individuato periodicamente da apposito osservatorio) [illegible] differenza [illegible] carico dell'acqui[illegible] in caso di sua diversa scelta».

Epperò, ecco il succo della mia testimonianza, questa proposta [illegible] soltanto è rimasta senza risposta, ma, quel ch'è più significativo nella direzione segnalata da Gallino, non è stata [illegible] contestata: si badi, neppure in Parlamento, dove pur fu esposta in occasione dell'audizione della Cuf, sebbene nelle forme sfumate «consentite» [illegible] sottosegretari che sono vincolati a decisioni sulle quali non è consuetudine nemmeno ascoltarli. Sicché, pur nella facile previsione del [illegible] che ne sarebbe derivato, non tutte le ipotesi avanzate in sede «propria» sono state esaminate [illegible] discusse.

Questo per quanto riguarda il versante «politico» dell'esecutivo. Quanto poi alle «viscere burocratiche», le considerazioni [illegible] Gallino [illegible] da integrare con il riferimento alle procedure di selezione dei dirigenti in un ministero ancora privo di regolamento (mia rinuncia alla delega per il personale in data 11 settembre 1993) [illegible] dominato dal gabinetto, per esserlo - talvolta illusoriamente! - dai ministri.

on. Nicola Savino

FOGLI DI BLOC-NOTES

Una lapide a Parigi per Piero Gobetti

SOLO da pochissimi anni il nome di Piero Gobetti è segnato fra i «personaggi da ricordare» del Père Lachaise, il monumentale (e verdeggiante) cimitero di Parigi che riflette il travaglio della grande nazione d'Oltralpe dall'impero napoleonico al dramma della Comune, col suo muro dei Federati, testimone della spietata repres[illegible] repubblicana dei comunardi nel maggio 1871.

«Ecrivain et homme politique»: col rinvio al 94° settore dell'immensa necropoli. E' tutto quanto si legge nelle guide più aggiornate: quasi a riparazione della dimenticanza o della distrazione prolungatasi per oltre mezzo secolo. «Scrittore e uomo politico»: quasi [illegible] alla cultura francese.

«Piero Gobetti 1901-1926». La tomba di Gobetti, il giovane venticinquenne folgorato dalla morte pochi giorni dopo il [illegible] arrivo nella capitale francese, carico di progetti, di speranze e di sogni europei, nel costante intreccio fra politica e cultura, si ispira allo scabro e drammatico semplicità della sua vita.

E' a [illegible]tà della propria fila (le tombe sono disposte su file parallele), senza nessun richiamo, nessun cenno di ostentazione. E' composta di quattro blocchi di pietra color beige (simile, per intendersi, al colore scelto dall'editore Piero Gobetti per la *Battaglia liberale* di Giovanni Amendola e per le *Lotte del lavoro* di Luigi Einaudi) rispetto alle altre tombe vicine in pregiato marmo lucido di colore nero. E' quasi dispersa in un immenso anonimato borghese. A destra c'è la tomba della famiglia Muller Dubox, a sinistra c'è la tomba della famiglia Duru.

Quattro file davanti a quella di Gobetti e alla sua stessa altezza, da sembrare che [illegible] guardi l'altra per un filo miste[illegible] del destino, c'è la tomba, oggi vuota, dei fratelli Carlo e Nello Rosselli (le cui spoglie sono state riportate in Italia dopo la Liberazione): composta da una grande lastra di pietra verticale, una orizzontale e due laterali di forma triangolare. Sulla lastra verticale a fronte, di un metro circa di altezza, c'è la seguente iscrizione: Carlo e Nello Rosselli / insieme assassinati / il 9 giugno 1937 / insieme aspettano / che il sacrificio della / loro gioventù / affretti in Italia / la vittoria del loro ideale / Giustizia e Libertà.

Sulla lastra orizzontale si legge a margine: Grido della resistenza / Non mollare.

Sono due momenti della lotta contro il fascismo. L'esordio, Gobetti, un [illegible] di diffidenza e di ostilità, pochi esuli antifascisti in Francia, nessuna organizzazione funzionante di resistenza, solo la [illegible] ospitale di Nitti, un piano di riconquista culturale, di tipo quasi risorgimentale, che si proiettava nella lotta politica, nella coscienza di un regime che sarebbe durato molti anni e avrebbe richiesto sacrifici infiniti (escludendo ogni miracolismo).

I fratelli Rosselli: l'acme, il momento culminante della battaglia che da Gobetti era partita e si era poi tradotta nella formula fascinatrice «Giustizia e Libertà». Una Parigi antifascista che seguiva compatta il feretro dei due fratelli assassinati dalla Cagoule, il piccolo cuscino col casco portato da Aldo Garosci, i rappresentanti di una classe politica che sarà per tanta parte quella della Liberazione, con i suoi eroi, i suoi martiri e anche i suoi falliti.

Ci voleva Nitti per assicurare un minimo di risonanza a quella morte malinconica e solitaria dell'arcangelo della *Rivoluzione liberale*, in mezzo a pochi amici increduli (Prezzolini, Emery, i figli dello stesso Nitti).

Fu Nitti che dispose l'acquisto della tomba al Père Lachaise, «il cimitero dell'Est» che si richiamava al nome dell'antico confessore di Luigi XVI solo perché proprietario di quei meravigliosi giardini che Napoleone aveva espropriato a vantaggio della necropoli, quando aveva deciso di «laicizzare» anche i cadaveri bloccando le sepolture nelle chiese ed ordinando quei cimiteri che susciteranno le rampogne e lo sdegno di Ugo Foscolo, riflettendosi nelle ineguagliate altezze dei *Sepolcri*.

Il giovane Gobetti aveva consegnato a Nitti i suoi risparmi: le centomila lire raccolte fra gli amici di Torino per stampare i primi dieci libri della sua casa editrice, una Capolago in francese (già alcuni prospettati: *Enquête sur le fascisme français; Enquête sur le parlementarisme; Les politiciens du jour*).

Non solo, ma da quel piccolo peculio doveva [illegible] anche un giornale di animazione etico-politica contro il fascismo di cui Gobetti affidava la direzione a Nitti - un [illegible] europeo - riservandosi la funzione discreta di un factotum operante e riservato.

Siamo a Parigi per ricordare Gobetti, prima all'istituto di cultura, poi al Père Lachaise, infine alla «Maison d'Italie» della città universitaria che evoca cadenze e ritmi gobettiani, quasi identificandosi col [illegible] nome. Il presidente del Consiglio costituzionale, Robert Badinter, che è [illegible] umanista; l'ex ambasciatore a Roma, Gilles Martinet, che ha sposato la figlia di Buozzi e rivive la tradizione gobettiana come qualcosa di suo, di familiare; Jacques Nobécourt, che è stato per tanti anni corrispondente del *Monde* da Roma e conosce come pochi l'intreccio fra laici e cattolici e quindi il nesso Sturzo-Gobetti; Alberto Cavallari, il giornalista ormai parigino [illegible] elezione che lavora a riscoprire quelle ultime giornate di Gobetti a Parigi, così piene di vuoti, di interrogativi, di sorprese.

Qualcuno cita Pierre Vilar, relativamente ad un convegno parigino su Gobetti promosso dieci anni fa da Norberto Bobbio, impareggiabile custode di quella eredità: negli anni folli, come li chiamava Sartre, '25-'26, gli anni di una giovinezza incosciente «l'unico personaggio che percepì con le sue antenne politiche la grande tragedia che avanzava sull'Europa è questo giovane di venticinque anni che viene a morire a Parigi».

Esco dal Père Lachaise con la [illegible]ra di Gobetti, Carla. Saggia decisione - a suo tempo - di lasciare a Parigi la salma di Piero. I grandi italiani, da Rossini a Bellini, sono stati tutti trasportati in Italia. A fare compagnia a Gobetti è rimasta la contessa di Castiglione, a distanza di pochi metri. Nella lapide c'è solo l'indicazione della data della morte (28 novembre 1899). Il segreto della nascita sopravvive alla morte.

Giovanni Spadolini

Ricatti e persecuzioni nelle memorie dello scrittore russo in uscita da Einaudi

Metter, venga a fare il delatore per noi

«Così gli agenti di Stalin volevano arruolarmi»

LA chiamo dalla direzione di Leningrado dello Nkvd. Potrebbe incontrarsi con me domani? L'aspetterò all'Hotel Oktjabrskaja, [illegible] 310, alle quattordici in punto. Siamo d'accordo. Arrivederci».

La telefonata arrivava a casa ed [illegible] sempre, più o meno, di questo tono. Era l'ottobre del 1941. Leningrado soffocava nella morsa dell'assedio nazista e lo Nkvd, la polizia segreta sovietica (il futuro Kgb), convocava così molti intellettuali della città per arruolarli nelle proprie file, per farne delatori. Il motivo era la caccia ai disfattisti, ma questa in realtà era [illegible] [illegible] per colpire personaggi scomodi, scrittori non allineati.

Anche Izrail Moisseevic Metter, [illegible] anni, autore di *Il quinto angolo* (Einaudi), *Per non dimenticare* (Il Melangolo), ricevette una telefonata dai servizi segreti e il suo incontro con l'agente dello Nkvd è uno dei momenti più drammatici di *Genealogia*, il lungo racconto autobiografico che Einaudi annuncia per fine gennaio. Un racconto dedicato ai genitori ebrei, a Charkov, città ucraina della sua infanzia, e a Leningrado, città della gioventù e della maturità. Eventi epocali (la guerra, la morte di Stalin) si mescolano a vicende personali e familiari, per esempio la chiusura [illegible] ginnasio ebraico. Tutto è rivisto con uno sguardo ora ironico, ora calmo di rimpianto. Uscito sulla rivista pietroburghese *Neva* nel 1992, *Genealogia* [illegible] pubblicato [illegible] in italiano, a cura della slavista Anna Raffetto, arricchito di ricordi sul processo a Josif Brodskij, sulle persecuzioni politiche e letterarie di Anna Achmatova e Michail Zoshenko. Anticipiamo alcuni momenti tratti dall'edizione russa.

VUOL FARE LA SPIA PER NOI? Aveva 32 anni Metter quando i servizi segreti gli telefonarono. Lavorava alla stazione radiofonica della città.

Il giorno successivo alla chia[illegible] dello Nkvd, alle 14 in punto si presenta all'Hotel Oktjabrskaja: «Letti nella [illegible] 310 non [illegible] n'erano - scrive -. C'era un divano, una scrivania, una poltroncina e una sedia. Forse due o tre sedie. Forse anche un tavolino con una caraffa d'acqua».

Gli apre la porta un [illegible] che si presenta e lo fa entrare: «"Voronkov Vladimir Ivanovic, si accomodi per favore". E quando fui seduto sulla sedia che mi aveva indicato, spostò la poltroncina dalla scrivania e la avvicinò a me. "Lei probabilmente si stupisce che l'abbia invitata in hotel e [illegible] al Litejnyj Prospekt [illegible] dello Nkvd di Leningrado, n.d.r.]. A dire la [illegible]rità, desideravo che la nostra con[illegible] non avesse [illegible] [illegible]rattere ufficiale. Mi creda, [illegible] l'avrei disturbata, sapendo quanto sia impegnato in un lavoro [illegible] importante per la difesa della città. Ma proprio per questo abbiamo bisogno [illegible] [illegible] aiuto. Proprio del suo! Noi sappiamo bene di quanta fiducia e autorità lei goda in ampi circoli intellettuali (...). Il nemico è alle porte di Leningrado. Io e lei siamo persuasi che sapremo difendere la nostra amata città. Ma ci [illegible] purtroppo persone che la pensano diversamente, gente che diffonde il panico, (...) probabilmente anche nella [illegible]chia di persone [illegible] cui le capita di incontrarsi [illegible] tutti la pensano alla stessa maniera».

Sopra, l'avanzata dei nazisti alle porte di Leningrado nel 1941. Sotto, Stalin. A destra, Izrail Metter

«Mi convocarono in quella stanza d'albergo senza un letto: solo sedie e scrivania»

La risposta di Metter è netta, negativa e definitiva. Ancor di più, quando l'agente gli fa domande precise sull'atteggiamento di Zoshenko:

«Questo lavoro non fa per me, non mi conviene».

«Perché [illegible] le conviene? - esclamò Voronkov -. Mi dica, che [illegible] la preoccupa? Forse ha paura che il nemico riesca a prendere la città e, sapendo che ha collaborato con noi, i fascisti la facciano fuori? Le giuro che terremo nel più rigoroso segreto...».

«Se i fascisti prenderanno la città - gli dissi - gli basterà il mio cazzo circonciso per farmi fuori».

LA MORTE DI STALIN. «La morte di Stalin mi colse a Mosca. Mi ero recato nella capitale due settimane prima, mi avevano chiamato al *Novyj Mir*. Avevo concluso le mie incombenze in redazione, e il biglietto della Strelà [il treno che collega Mosca a Leningrado, n.d.r.] per il viaggio di ritorno lo avevo comprato da tempo. (...) Gli scrittori di Mosca si riunirono per una veglia funebre. Ci andai anch'io. Lo stabile che ospita l'attuale Cdl [la [illegible] dei letterati, n.d.r.] non [illegible] ancora costruito e la riunione ebbe luogo nella vecchia Dom Kino [casa del cinema, n.d.r.] sulla via Vorovskogo».

La riunione, racconta Metter, fu aperta da Fedeev. Accanto a lui sedevano Tvardovskij e Simonov che piangevano. Ma la sala [illegible] era piena. Qui Metter incontra [illegible] scrittore [illegible] suo, Daniil Danin, e con lui, eroe della guerra ma espulso dal partito per cosmopolitismo, lascia la riunione: «Andammo a piedi dalla via Vorovskogo [illegible] al vicolo Dmitrovskij. (...) I passanti erano molti. Tacevano in segno di lutto. (...) Anda[illegible] per la capitale che era preda di un torpore cimiteriale. [illegible] così agitati per tutto quanto era successo non notavamo questo torpore. A tal punto non lo avevamo [illegible]tato che quando all'improvviso ce ne rendemmo conto, fu come inciamparvisi e subito ci bloccammo:

"Ascolta, smettiamola di parlare a voce così alta" - disse Danja, ammiccando [illegible] gli occhi. Ed anch'io, ammiccando, aggiunsi:

"E smettiamola di sorridere"».

Come scrittore Metter ha diritto di visitare la salma di Stalin nella Sala delle Colonne. Ma il biglietto di ritorno era già comprato: [illegible] giorno successivo sulla Strelà deserta me ne tornai a Piter»

CULTURA. Negli Anni Venti il potere sovietico si rafforza definitivamente in Ucraina e il ginnasio ebraico di Charkov viene chiuso. «Ma noi studiammo ancora per un anno. Eravamo rimasti otto ragazzi e le lezioni si svolgevano in [illegible]greto, a turno, nelle case di cia[illegible] di noi. Il numero delle materie era stato ridotto e si faceva lezione unicamente il signor Prachovnik in tre scienze: religione, matematica e geografia. Nulla era cambiato nei suoi rapporti con noi, era rimasto paziente e gentile; era comparso anche un che di compassionevole nel suo [illegible] come se volesse avvertirci di qualche cosa ma non osasse o dubitasse se [illegible] il caso di farlo. (...) Il signor Prachovnik con fatica si staccava da noi, e sembrava non volersene tornare a casa dopo le lezioni. A volte, congedandosi, pronunciava una strana frase, alla quale non davamo nessun signifi[illegible] particolare: "Ragazzi, se domani non dovessi [illegible]nire, per piacere studiate queste cose...". (...) Dopo un anno scomparve».

I ragazzi continuano a [illegible] per una settimana sino a quando nella casa di David Zuckermann, dove si trovavano a studiare, fa irruzione un commissario bolscevi[illegible] in giacca di pelle e stivali. Interroga tutti, poi prende un libro: «"Alef, Beth, Ghimel, Daled". Queste sono lettere della odiosa lingua di Palestina! Abbiamo chiuso il vostro ginnasio perché vi preparava a diventare futuri [illegible]mici del comunismo mondiale. Il cittadino Prachovnik ha continuato a riunirvi, di nascosto al potere sovietico, in case private, e vi ha insegnato la storia bugiarda del popolo ebraico. Ma voi forse credete a tutta questa porcheria [illegible]nistica?»

IL COMPLOTTO DEI CAMICI BIANCHI. E' l'alba di un giorno di aprile del '53 e a [illegible] di Metter [illegible] il telefono:

«Mein Kind, sei tu?... Scusami, ti ho svegliato?».

«Mi hai svegliato papà, grazie».

«Non hai sentito alla radio?».

«Dormivo papà».

«E' già mezz'ora che cerco di chiamarvi, te e i [illegible] fratelli. Dormite tutti in un mattino come questo. La mamma si arrabbierà, mi aveva ordinato di non [illegible]gliarvi, ma [illegible] l'ho ascoltata... Hanno appena detto alla radio - mi ascolti mein Kind? - che non c'è stato nessun complotto dei medici assassini, che i medici ebrei non hanno ammazzato nessuno...».

«Grazie papà».

«Oggi andrò in Sinagoga - disse mio padre - a recitare il Kaddesh per coloro che sono stati perseguitati da quelle canaglie».

Sergio Trombetta

Un quadro di Rembrandt. Van Rijn si è spacciato per suo discendente

Ha gabbato i musei di mezzo mondo, è ricercato in tutta Europa

Un maestro fra truffe e champagne

Van Rijn, re dei falsari, pubblica l'autobiografia

LONDRA

SUO padre faceva il dentista ad Amsterdam; ma quando si è trattato di vendere un quadro per una manciata di miliardi a un museo giapponese, Michel [illegible] Rijn si è inventato un castello e soprattutto una secolare discendenza dal suo omonimo Rembrandt van Rijn. Oggi quel quadro - 9,2 milioni di dollari - è felicemente appeso in un salone [illegible] museo Moa, ad Atami. L'affare ha reso bene; come altri, sovente in bilico fra legalità e truffa, qualche volta esplicitamente dubbi. Ora Van Rijn si confessa; e viene da domandarsi, leggendo l'autobiografia (*Quadri [illegible]di, denaro freddo*), come que[illegible] avventuriero olandese possa sfuggire con la stessa scioltezza alle sue vittime e alla polizia di mezza Europa.

Oggi vive ad Anversa, nel cuore del Belgio fiammingo. [illegible] il teatro delle sue operazioni è il mondo. Fra i mercanti d'arte il suo nome è - a ragione - fra i più temuti; perché sempre, anche quando vende [illegible]crosanti tesori, riesce a infilarci un pizzico d'inganno. Come nel caso, appunto, dell'autoritratto di Rembrandt venduto ai giapponesi. Agli amministratori del museo Moa raccontò di averlo da sempre nel castello di famiglia; e quando quelli dissero di essere interessati, [illegible] di volerlo vedere nel suo ambiente naturale, Michel van Rijn s'inventò il castello. Ne trovò [illegible] in vendita e spacciandosi per emissario dell'imperatore del Giappone ed eventuale acquirente, lo ebbe per mezza giornata. Puntuali arrivarono i giapponesi; e l'affare fu fatto.

Certo, la sua vita non è mai stata molto tranquilla. Incarcerato in Spagna nel 1986, riuscì a fuggire prima dell'estradizione in Francia dove era stato condannato in contumacia per uno Chagall e un Mirò di dubbia origine. Ricercato dalla polizia in Italia (per l'esportazione in Giappone di un disegno di Leonardo), in Svizzera (di nuovo per Chagall) e in Olanda, è sempre riuscito a destreggiarsi e a fare la vita del nababbo, fra Rolls-Royce, fiumi di champagne [illegible] e hotel di lusso. Ma è anche stato costretto a fuggire a Curaçao dopo l'affare dei mosaici bizantini di Kanakaria. Li aveva venduti a una mercante d'arte di Indianapolis, Peg Goldberg, che a sua volta li aveva offerti al Getty Museum. [illegible] si scoprì che erano stati trafugati da Cipro durante l'invasione turca del 1974 e il governo dell'isola [illegible] [illegible]tesa - e ottenne - la restituzione. La Goldberg querelò Van Rijn e perse. Ma i contrabbandieri, che [illegible] altri mosaici ancora da vendere e che vedevano sfumare il ricco affare, gli misero una squadra di killer alle calcagna. Curaçao fu la salvezza.

Un'altra avventura - ma ne uscì a mani vuote - lo vide protagonista con un modellino di creta alto [illegible] centimetri del David di Michelangelo. Era danneggiato, senza la testa e le braccia, con le gambe ridotte a moncherini. Ma un altro noto mercante, il francese Michel de Bry, l'aveva identificato come il modello originale, scomparso dalla collezione medicea durante l'incendio di Palazzo Vecchio nel 1690. Van Rijn lo persuase a vendergli una quota: pagò 3 milioni di dollari [illegible] un assegno [illegible] un conto ormai prosciugato e depositò la statuetta presso Coutts - i banchieri della regina - a nome di entrambi prima che de Bry si accorgesse della truffa. Sarebbe stato un colpo davvero grosso, se non si fosse poi scoperto che il Michelangelo era falso.

Per uno che aveva cominciato nel mondo degli affari a [illegible] anni, importando giacche di montone da Istanbul, Michel van Rijn ha fatto molta strada, passando attraverso il contrabbando d'icone, vendendo nel 1980 al mercante americano Wildenstein un El Greco di provenienza [illegible] e di cui Ceausescu pretese la restituzione, ingannando Sotheby's che mise all'asta nel 1981 un «tesoro degli Avari» che lui dice di aver fatto fare da un falsario di Atene, più recentemente mettendo in moto [illegible] Gran Giuri nel Missouri per un Rembrandt e un Leonardo la cui autenticità non avrebbe resistito neppure al più superficiale esame.

Oggi si confessa, compiacendosi delle proprie imprese. Pentirsi? «Che brutta parola».

Fabio Galvano

E Schwarzy resta «incinto»

Improvviso cambio di rotta per Arnold Schwarzenegger (qui accanto nella foto): il muscolosissimo «Terminator» interpreterà il ruolo di un uomo incinto in «Junior», il prossimo film diretto da Ivan Reitman. Secondo alcune indiscrezioni si è venuto a sapere che la «donna della colpa» sarà una straniera. La signora che metterà «in stato interessante» il prode Arnold sarà l'attrice britannica Emma Thompson, la rossa e impegnata moglie di Kenneth Branagh. Il fattaccio avverrà sulle piste di sci dell'Idaho, questo secondo quanto ha svelato il regista Reitman. Schwarzenegger già da un po' aveva alternato ruoli da spietato e ruoli da gigante buono che si cura dei più piccoli. Di recente era anche stato un poliziotto che difendeva alcuni bambini di un asilo americano. Ma l'ultima fatica è stato il deludente «Last Hero», il film attesissimo dalla critica si è rivelato un [illegible] flop.

La fiction, che «Passioni»!

Torna la fiction di produzione italiana su Canale 5: dopo l'esperimento di «Edera», [illegible] mercoledì [illegible] gennaio andrà in onda «Passioni», 21 puntate di un'ora e mezzo in prima serata, trasmesse nell'arco di sei mesi. Riccardo Tozzi, amministratore delegato e responsabile delle coproduzioni di Reteitalia, lo definisce un «romanzo televisivo con una forte componente di sperimentazione»: «La fiction è lo strumento grazie a cui in questi anni è sopravvissuto il racconto italiano e quel talento nazionale colpito dalla crisi del cinema». Storia d'amore e rivalità che coinvolge un'intera famiglia, tra avvenimenti che si svolgono in Italia e all'estero, «Passioni» è interpretata da molti attori noti: Virna Lisi (foto), Giorgio Albertazzi, Gigi Proietti, Paola Pitagora, Mariangela D'Abbraccio e Giulia Boschi. Completano il cast Simona Marchini, Rodolfo Bigotti, Lorenzo Flaherty, Marina Giulia Cavalli, Rosa Fumetto.

Parla la nuova responsabile della fascia pomeridiana, Paola De Benedetti: «Educare e divertire»

La tv dei ragazzi a fumetti

I progetti di Raiuno contro Canale 5

«Il futuro è nell'animazione: Dobbiamo usare le strisce per far passare i contenuti»

Foto grande: I protagonisti de «L'albero azzurro», il pupazzo Dodò, Claudio Madia e Francesca Paganini. Sotto Maria Teresa Ruta e [illegible] Pullo

ROMA. «La scommessa è riuscire a tenermi in equilibrio tra la tv pedagogica e quella di intrattenimento: la prima è una caratteristica della tv pubblica, la seconda una necessità per conquistare l'ascolto. Accentuare l'uno o l'altro aspetto significherebbe non fare una buona tv dei ragazzi». Paola De Benedetti è la nuova «capolinea» del pomeriggio di Raiuno, quella che finisce poi per coincidere con quella benedetta tv dei ragazzi, da anni al centro di un irrisolvibile dibattito. Meglio i cartoni giapponesi o meglio i «Quark» di Piero Angela? Meglio le [illegible] cine dello «Zecchino d'oro» o i giochi didattici dell'«Albero azzurro» il programma [illegible] nell'«Uno per tutti» con Maria Teresa Ruta)? E dove sono finite le vecchie trasmissioni, gli sceneggiati fatti apposta, «Giovanna la nonna del Corsaro Nero»? Bisogna divertire o educare? Paola De Benedetti, alla Rai dal '62 e, più esattamente, a Raidue da quando Fichera inventò la seconda rete, è stata promossa in questi giorni a capo della nuova struttura di Raiuno, segno della sopravvenuta «delottizzazione» aziendale del duo Demattè-Locatelli. «Come quasi tutte le donne ho impiegato un tempo lunghissimo a far carriera», dice sorridendo. Torinese di nascita ma romana di vita, due figlie e due nipotini che a volte usa [illegible] cavie, s'è vista affidare il compito di pareggiare il conto tra Canale 5 e Raiuno, da anni stracciata negli ascolti dalla concorrenza.

«Un compito difficilissimo: si potrà vedere qualche risultato soltanto a marzo». Ma perché Canale 5 piace ai bambini molto più di Raiuno? Paola De Benedetti ripete che svecchiare la programmazione è indispensabile. «Vincere la sfida con Canale 5 sul terreno dei programmi dei ragazzi è difficilissimo per due ragioni. La prima è che i bambini sono più abitudinari dei grandi: vedono Canale 5 e continueranno a vederlo. La seconda è che, mentre nei programmi per adulti la pubblicità spesso disturba, in quelli dei bambini attrae perché propone giocattoli, dolciumi, vestitini. E come si fa a convincerli che il Paese dei Balocchi offerto dagli spot è diseducativo, sciocco, a volte addirittura dannoso?».

Si può ipotizzare che la Rai scenda sul terreno della Fininvest, inzeppando di spot i programmi destinati all'infanzia?

«E' assolutamente impensabile. Siamo un servizio pubblico; non possiamo venir meno al nostro ruolo».

Allora come vi proponete di conquistarli, i ragazzini?

«La mia idea è di riuscire a usare i fumetti per far passare contenuti che i fumetti di solito non hanno. Penso a un programma di scienza che non faccia lezioni ma spettacolo, magari collocato una volta la settimana. Penso a una serie di spot da realizzare col ministero degli Affari Sociali per insegnare cos'è la vita di [illegible] collettività e come si deve vivere insieme».

In che senso?

«Mi pare che i bambini di oggi ignorino le regole della convivenza. Non sanno che le carte non vanno gettate a terra ma non sanno neanche che i propri diritti si affermano con la parola e non con la violenza. Una campagna divertente della vecchia educazione civica potrebbe aiutarli a scoprire i rudimenti del vivere comune».

Perché usare i fumetti anche per questa comunicazione?

«I bambini sono abituati all'irrealtà, alla fantasia, alla velocità del fumetto. E' il loro linguaggio. A Raidue, mutuandolo dagli Stati Uniti, facciamo un quiz di geografia fondato sui fumetti e la grafica: perché non estendere la proposta anche ad altre materie? L'importante è che il fumetto non sia il loro unico linguaggio. E soprattutto che non tutti i fumetti della tv siano prodotti all'estero. Ricominciamo anche noi a lavorarci sopra».

Ma il disegno animato ha costi altissimi.

«Potremo [illegible] con altri Paesi europei. In Francia ho visto dei bei fumetti che raccontano la Firenze dei Medici, l'Inghilterra della regina Elisabetta, la Parigi del Re Sole: vorrei comprarli, perché senza memoria storica un popolo non può crescere».

La produzione di film d'animazione ha però lunghi tempi di realizzazione: nel frattempo che farete?

«Useremo i fumetti di Hanna e Barbera, i vecchi Disney, i cartoni americani che troviamo sul mercato per rilanciare l'appuntamento delle quattro del pomeriggio con i ragazzini, perché è giusto che, tornati da scuola o finiti i compiti, abbiano il loro momento di svago puro. Per il resto vedremo di realizzare piccoli film, sitcom, facili gialli, insomma tutti quei prodotti medi all'italiana che sono stati cancellati dal talk-show in diretta. E' vero che la diretta [illegible] poco ma francamente la nostra tv ormai è invasa di dirette. E poi il film va in magazzino e si può riutilizzare, quindi i costi si ammortizzano. Noi, per esempio, adesso vogliamo [illegible] proprio il magazzino. Riproporremo presto le canzoni dello Zecchino d'oro, una al giorno: la musica ha un forte richiamo sui bambini; per questo voglio dei jingle molto forti, riconoscibili, per lanciare i miei nuovi programmi. Poi tornerà "Quark", subito dopo il tg delle 13,30, seguito dalla riproposta dei film di Gianni Morandi, quelli intitolati "Voglia di..." che restano ottimi prodotti per famiglie».

In futuro però in quell'orario dovrebbe esserci una trasmissione dedicata agli adolescenti.

«E' vero. Vogliamo fare il punto sulla nostra realtà giovanile. [illegible] siamo a un programma che giri tra le città italiane per raccontare affetti, problemi, sogni, musica, passatempi, abitudini, occupazioni dei giovani. In [illegible] città ci piacerebbe tracciare anche [illegible] pa della sopravvivenza giovanile: i bar che costano poco, i negozi dove comprano le loro cose, le discoteche dove vanno a ballare. Vorrei lanciare un concorso per la miglior coppia di ballerini».

Cosa dovrebbe fare e non fa la tv per aiutarci a crescere meglio i nostri bambini?

«Dovrebbe ritirarsi lentamente. In Italia i ragazzini ne consumano troppa: tre ore e mezzo di media è moltissimo. E in campagna le ore aumentano ancora. L'Italia è [illegible] lata di televisione. D'accordo che quarant'anni fa il nostro Paese era ancora afflitto dall'analfabetismo e la tv ci ha aiutato a parlare l'italiano, ma adesso è tempo di cambiare le regole, offrire qualcosa di meglio, soprattutto imparare a dosare l'offerta di tv. Altrimenti l'Italia sarà sempre [illegible] un [illegible] a parte dall'Europa».

Simonetta Robiony

«Prodigal Son»

Springsteen Un disco fantasma

Bruce Springsteen Il suo ex manager Mike Appel farà uscire un album di brani di [illegible] ventina di anni fa

LONDRA. Bruce Springsteen è un procreatore instancabile (Patty Scialfa mercoledì scorso ha partorito il terzo baby-Boss) ma come musicista batte la fiacca: dopo due anni di silenzio, ha offerto al mondo null'altro che la melensa ballad «Streets of Philadelphia» per la colonna sonora del film di Demme. C'è però chi approfitta dell'inattività del titolare della licenza per tentare un piccolo business: Mike Appel, ex manager ed ex amico di Springsteen, ha annunciato che pubblicherà - per il momento soltanto in Inghilterra - un doppio album intitolato «Prodigal son» con dieci inediti springsteeniani risalenti ai primi Anni Settanta.

Non è uno dei mille bootleg che infestano la discografia del Boss. L'operazione, per quanto discutibile, è legale. E susciterà il comprensibile malumore del musicista americano.

Appel è uno degli innumerevoli furbetti che prosperano nel mondo del rock: nel '72 convinse Springsteen, all'epoca emerito signor Nessuno, a firmare un contrattino da urlo: gli procurò l'ingaggio con la Cbs, è vero, [illegible] ottenne, in royalties, il triplo del cantante. Lo scaltro Appel riuscì pure a lesinare sulle spese, risparmiando qualche biglietto sul budget di 40 mila dollari destinato dalla Cbs alla registrazione del primo ellepì di Springsteen, «Greetings from Asbury Park». Inutile dire in quali tasche finì la differenza.

Nel '76, raggiunto il [illegible] il Boss si [illegible] di aver scelto un pessimo manager. E decise di liberarsene: Appel venne liquidato con una soddisfacente buonuscita e la vicenda parve chiudersi lì. Invece, si scopre ora che la sentenza conteneva una clausola al veleno: Appel tenne per sé i nastri registrati ai tempi di «Asbury Park». Quel materiale, appunto, che oggi può pubblicare con il rivendicativo titolo «Prodigal son»: magari volendo identificare, in quel figliol prodigo, l'«ingrato» Bruce.

Ingrato, forse. Ma di sicuro alacre: «Asbury Park» fu inciso in poco più di una settimana, eppure dagli archivi di Appel sono saltati fuori ben dieci brani che non trovarono posto nell'album («Jesse», «Camilla Horn», «Prodigal son», «War nurse», «Family song», «Eloise», «Marie» sono alcuni dei titoli) e varie versioni alternative di canzoni già note. In totale, due motivi di rabbia per Springsteen. Tanto più che, nell'insieme, ne esce il ritratto [illegible] autorizzato di un artista ancora incerto fra rock e folk: all'epoca, i talent-scout della Cbs pensavano di aver per le mani il nuovo Bob Dylan.

Al solito, gli «inediti» [illegible] tali soltanto ufficialmente: i nastri delle sessions di «Asbury Park» circolano da tempo su bootleg quali «The Unsurpassed Springsteen», «The demo tapes-forgotten demos» e «The Laurel Canyon demos». E l'umanità [illegible] ckettara poteva benissimo farne a meno. Non esistono «capolavori segreti» del rock: negli ultimi vent'anni, tutto quel che valeva è finito su disco. E adesso, in mancanza di meglio, si scava tra i fondi di magazzino nel tentativo di racgranellare qualche dollaruccio [illegible].

[g. fer.]

«Andremo avanti lo stesso. Però mi chiedo, il nostro successo disturba?»

Paolo Rossi

Ridotti i contributi al comico milanese, da cinquecento a cento milioni

Rossi, la tua satira è sociale: patisci

«Il momento è difficile, lo so, ma non capisco»

MILANO. Paolo Rossi senza soldi? Sembra di sì. Il [illegible] milanese, diventato famoso ai più per il suo programma «Giù la testa!» su Raitre, piange miseria e protesta per la decisione ministeriale che ha stabilito di considerare l'attività dell'A.GI.DI - la cooperativa che produce i suoi spettacoli, quelli di Jannacci e di Angela Finocchiaro - [illegible] più come teatro di prosa, ma come «cabaret» e «satira sociale». «Non [illegible] un personaggio istituzionale e alternativo: in fondo me l'aspettavo», dice scoraggiato.

E' la prima volta, dopo 8 anni di show tutti sulla medesima linea. Non solo: due degli attuali titoli proposti sono quelli della stagione scorsa: «Pop & Rebelot» con Paolo Rossi, e «Pensione Italia» con Enzo Jannacci. Il terzo, «La misteriosa scomparsa della signorina W», di Stefano Benni [illegible] la Finocchiaro, debutterà il 14 gennaio, a Longiano (Forlì) per poi trasferirsi a Bologna e Milano. Conseguenza concreta di questo repentino cambio di valutazione, l'ammontare dei contributi; un centinaio di milioni invece di più o meno 500.

«Chiaro che noi andremo avanti lo stesso - dice Rossi - ma a saperlo in tempo avremmo organizzato diversamente la tournée. Avrei magari prolungato le permanenze nelle grandi città, incassando di più. Invece, in quanto compagnia di prosa, ci siamo preoccupati di rispettare i requisiti di 130 recite: almeno 50 città in 5 regioni diverse». Non che tutto sia perduto: la Commissione, presieduta da Carmelo Rocca (già presidente negli anni passati: ma fra i 18 membri ci sono parecchi nomi nuovi) si è riunita il 27 dicembre, e tornerà a riunirsi il 20 gennaio. Un particolareggiato dossier, completo di una lettera scritta dai 47 dipendenti dell'A.GI.DI, «chiederà di riesaminare il caso», dice Rossi. E se il responso rimanesse uguale? Un ricorso al Tar del Lazio è già pronto.

«Se per lo meno potessi capire il perché di questo trattamento - ripete il comico -. Avrei potuto anche essere d'accordo, di fronte a un [illegible] del genere: "La situazione è difficile per tutti, abbiamo deciso di dare soldi solamente alle compagnie che ne hanno bisogno, tu invece sei andato bene, per quest'anno abbi pazienza". Invece nulla. Che sia una questione di donne? - scherza -. Oppure qualcuno della commissione è arrabbiato con me perché il figlio, vedendo un mio spettacolo, ha imparato le parolacce?». Rossi diventa serio: «Oppure è perché in un anno e mezzo siamo cresciuti tanto da essere capaci di riempire anche teatri di 2000 posti? Potremmo persino dare fastidio a compagnie che recitino in sale vicine. In altre parole, finché [illegible] sporco, cattivo ed emarginato facevo la prosa e meritavo i contributi: adesso faccio solo cabaret o satira sociale. Mi dispiace anche per questo declassamento. Se il cabaret è fatto bene, non è meno nobile della prosa. E per la satira sociale: se non ricordo male, Aristofane cosa scriveva?».

In attesa di lumi sull'essenza del suo teatro ieri, oggi e domani, Paolo è in teatro con Carlo Cecchi per una «lettura con orchestra» del capitolo «La grande opera» de «Il mondo salvato dai bambini», di Elsa Morante, musiche di Falco Piersanti; in febbraio sarà a Sanremo con Enzo Jannacci.

Ornella Rota

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

[illegible] portate le caramelle Victors a me e ad Adornato! Cioè, caramelle Re Sole... oddio, che ho detto... Re So-le, Re Soleee!

(Gianfranco Funari & Ferdinando Adornato, Rete 4)

Disney campione e le novità dell'inverno

I dinosauri di Spielberg tremano per «Aladdìn»

Anjelica Huston sarà ancora Morticia nella «Famiglia Addams II»

[illegible]

LE [illegible] DEL '93/'94

Film	Incasso
ALADDIN di Musker-Clements (Usa)	L. 28.323.264.000
IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA di Blake Edwards (Usa-Italia)	L. 16.067.628.000
PICCOLO BUDDHA di Bernardo Bertolucci (G.B.-Francia)	L. 9.189.013.000
UN MONDO PERFETTO di Clint Eastwood (Usa)	L. 7.941.913.000
ANNI [illegible] - PARTE II di Enrico Oldoini (Italia)	L. 6.522.764.000
FANTOZZI IN PARADISO di Neri Parenti (Italia)	L. 5.823.772.000
LA CASA DEGLI SPIRITI di Bille August (Usa)	L. 2.651.356.000
CARLITO'S WAY di Brian De Palma (Usa)	L. 2.053.873.000
SENTI CHI PARLA ADESSO! di Tom Ropelewski (Usa)	L. 1.065.384.000
COSI' LONTANO COSI' VICINO di Wim Wenders (Germania)	L. 939.042.000

LE [illegible] DEL '92/'93

Film	Incasso
LA BELLA E LA BESTIA di Trousdale-Wise (Usa)	L. 25.789.392.000
GUARDIA DEL CORPO di M. Jackson (Usa)	L. 15.595.452.000
SOGNANDO LA CALIFORNIA di C. Vanzina (Italia)	L. 7.105.223.000
AL LUPO, [illegible] LUPO di C. Verdone (Italia)	L. 7.041.457.000
PUERTO ESCONDIDO di G. Salvatores (Italia)	L. 6.800.297.000
CODICE D'ONORE di R. Reiner (Usa)	L. 5.333.054.000
MAMMA HO RIPERSO L'AEREO di C. Columbus (Usa)	L. 4.945.768.000
L'ULTIMO DEI MOHICANI di M. Mann (Usa)	L. 4.436.331.000
LA MORTE TI FA BELLA di R. Zemeckis (Usa)	L. 3.351.378.000
RICKY & BARABBA di C. De Sica (Italia)	L. 1.684.806.000

ROMA. I grandi lungometraggi della Walt Disney continuano a dominare le stagioni invernali delle feste. Oltre ad aver superato «La Bella e la Bestia» - trionfatore del Natale 1992 - «Aladdin» (28 miliardi e 323 milioni) si appresta a detronizzare anche «Jurassic Park» tuttora in [illegible] al Box Office con 31 miliardi e 340 milioni, [illegible] come «Il figlio della Pantera Rosa» sta per superare al botteghino «Il fuggitivo» fermo a quota 18 miliardi e 641 milioni.

Nell'ultima settimana «Aladdin» e «Il figlio della Pantera Rosa» con i loro eccezionali incassi (4 miliardi e [illegible] miliardi e 524 milioni) hanno ribadito che lo sfruttamento commerciale di queste d[illegible] opere non si esaurisce in tempi brevi. Nel frattempo Bernardo Bertolucci con «Piccolo Buddha» ha scavalcato «Un mondo perfetto» che nel suo cast conta due popolari leader, Clint Eastwood e Kevin Costner. Per quanto riguarda [illegible] produzione «tutta» italiana «Anni 90 - Parte II» di Enrico Oldoini ha consolidato al botteghino il vantaggio su «Fantozzi in Paradiso» consentendo ad Aurelio De Laurentiis (in gara anche con «Il figlio della Pantera Rosa») di battere il rivale Vittorio Cecchi Gori.

La stagione delle feste si è d[illegible]que chiusa positivamente per [illegible] cinema, anche se gli esercenti recriminano [illegible] aver perso due festività rispetto allo scorso anno perché Natale e Capodanno sono caduti di sabato. C'è da considerare che quest'anno l'offerta cinematografica è stata più abbondante di titoli, anche se molte opere natalizie sono state distribuite [illegible]. Nelle grandi città, dove è rimasto in programmazione continua, è andato bene anche «Caro Diario» di Nanni Moretti.

Alla fine di questa settimana comincerà già il «dopo Natale cinematografico» che si preannuncia [illegible] di proposte. «La famiglia Addams 2», il secondo film della saga ispirata ai fumetti di Charles Addams, con Anjelica Huston e Raul Julia, arriverà sugli schermi italiani venerdì, poi sono attesi «Bronx Tale» di Robert De Niro; «Demolition Man», con Sylvester Stallone, un thriller fantascientifico diretto dal giovane regista milanese Marco Brambilla; «Sto[illegible] di una capinera» di Franco Zeffirelli; «Perdiamoci di vista», contro il cinismo televisivo, di Carlo Verdone e «Tra cielo e terra» che completa la trilogia sulla guerra di Oliver Stone avviata con «Platoon» e «Nato il 4 luglio».

Ma la più consolatoria novità del '94 è rappresentata dai buoni propositi degli esercenti di [illegible] aumentare gli attuali prezzi dei biglietti d'ingresso al cinema. «Abbiamo bisogno di riportare la gente al cinema», dice Paolo Ferrari, nuovo presidente dell'Unione distributori.

Oltre alla Lombardia, all'Emilia-Romagna e alla Toscana, in altre zone si sta lavorando per migliorare le sale. «Nel [illegible] è già cresciuto il numero degli schermi, ma non c'è [illegible] una vera programmazione per [illegible] costruzione di multisale - dice Ferrari -. C'è comunque la volontà di andare verso la riapertura di nuovi cinema in aree periferiche che garantiscano parcheggi e servizi per lo spettatore. Negli ultimi anni nella costruzione delle multisale ci siamo fatti superare dal Portogallo e dalla Spagna. Roma è [illegible] delle città che registrano una grande mancanza di sale in periferia, basta guardare il Tiburtino, il Prenestino e l'Aurelio, dove non c'è la possibilità di andare al cinema».

Nei prossimi mesi sarà ridotto il tempo che intercorre tra l'uscita dei film nelle sale e quello per la vendita degli stessi titoli nelle videoteche? «Noi distributori riteniamo che si possa ridurre da [illegible]ve a sei [illegible] l'uscita dei film in cassetta, ma gli esercenti sono contrari a questa "apertura". Oggi sul mercato italiano lo sfruttamento dei film nelle sale si esaurisce in tre [illegible]: vedi "Jurassic Park". Solo anticipando l'uscita [illegible] film in cassetta si combatte la pirateria».

«Adesso - aggiunge Paolo Ferrari - bisogna già mettersi al lavoro per assicurare bei film anche per la stagione estiva. La gente è tornata al cinema, soprattutto nelle grandi città, per via della crisi economica. Oggi andare [illegible] cinema durante il weekend è [illegible] spesa sopportabile rispetto a quanto [illegible] stano le gite fuori porta».

Ernesto Baldo

Un album insieme

I Beatles la telenovela [illegible]

BARCELLONA. Tornano insieme, non tornano insieme. La telenovela dei Beatles continua. L'ultima puntata non arriva dai soliti tabloid inglesi, ma da un giornalista di Barcellona: Jordi Tardá, critico musicale dell'emittente Catalunya Radio, ha annunciato che Mc Cartney, Harrison e Starr sarebbero al lavoro negli studi londinesi di Abbey Road. E starebbero registrando un disco. Tardá sostiene di aver ottenuto l'informazione, in gran segreto, da un [illegible] amico che collabora con i tre musicisti: «Mi ha detto che l'annuncio ufficiale verrà dato in febbraio», racconta il giornalista. Sulle prime, Tardá ha pensato che l'amico si riferisse allo special che Paul, George e Ringo realizzeranno per la Bbc. Ma «gola profonda» - forse un tecnico di studio - ha assicurato che si tratta di un album, non di un programma televisivo: e ha anche precisato che i tre superstiti hanno deciso di non sostituire John Lennon. Se dunque i Beatles dovessero davvero risorgere, potrebbero essere un trio.

PLATEA **7 GIORNI**

Piacenza e la voce di Ute Lemper
Il «Nabucco» [illegible] Genova, dirige Oren

Per la stagione concertistica del Teatro Municipale di **Piacenza**, il 14, concerto di Ute Lemper. «Illusion» è il titolo della performance, ensemble strumentale diretto da Bruno Fontaine. Il 16 [illegible] previsto [illegible] recital con Uto Ughi e Leonardo Bartelloni.

Claudio Abbado dirigerà a **Ferrara** mercoledì 13 «Le nozze di Figaro» di Mozart».

Tra i concerti [illegible] rilievo al Tea[illegible] Comunale di **Bologna** nei prossimi sette giorni. Il 14, per il Fai, Claudio Abbado con la Chamber Orchestra of Europe, il 16 esibizione di Massimo De Bernart e Rockwell Blake mentre il 17 il trio Ciaikovskij esegue un repertorio di Mozart e Beethoven.

Ancora [illegible] tema musicale, al Sistina di **Roma**, [illegible] 17, Salvatore Accardo e il pianista Alexis Weissenberg propongono brani di Strauss, Franck e Schumann.

A **Roma** sempre il 17, al teatro Vittoria concerto di inaugurazione di «Eurock '94», festa della musica e della cultura giovanile europea. Aprirà il gruppo irlandese The Pale.

Claudio Abbado

Gli attori di Teatridithalia sono i protagonisti di «Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore», psico-thriller di Brad Fraser in scena da stasera al 16 al Genovese di Genova con la regia di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani.

Ancora nel capoluogo ligure, al Teatro di Sant'Agostino, oggi, «May B», lo spettacolo [illegible] teatro-danza ispirato a Samuel Beckett e messo in scena dalla Compagnia Maguy Marin.

Unica data italiana il 15 di «Classics», il nuovo spettacolo di e con Jango Edwards. La performance va in scena al Teatro della Fiera di **Ancona** con [illegible] musiche eseguite dal vivo da Stan Haywood.

Ugo Pagliai e Paolo Gassman sono i protagonisti di «Giù dal monte Morgan» di Arthur Miller, da ste[illegible] al teatro della Pergola [illegible] **Firenze**. Nel cast anche Gea Lionello, regista Marco Sciaccaluga.

Una prima nazionale il 15 al Manzoni di **Pistoia**. Pupi e Fresedde con l'Associazione Teatrale Pistoiese presentano «Le bravure del Capitan Spavento», adattamento e regia di Gilberto Tofano.

Alla Scala [illegible] **Milano**, dal 14, «L'angelo di fuoco», l'opera di Sergej Prokofiev, sul palco Valery Alexeev, Sergio Bertocchi, Mario Bolognesi. Direttore Riccardo Chailly, regia Giancarlo Cobelli. Repliche fino al 28 gennaio.

Al Carlo Felice di **Genova**, dal 13, «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Interpreti Leo Nucci, Ghena Dimitrova, Michail Krutikov, Ottavio Garaventa. Allestimento del San Carlo di Napoli, regia [illegible] Fabio Sparvoli, dirige Daniel Oren.

Debutto di «Moro e il suo boia» al Crt di **Milano** stasera, di Renato Gabrielli ispirato a Thomas Moore. Sul palco Paola Baldini, Giuseppe Battiston e Claudia Botta. Regia Mauricio Paroni De Castro.

Altro debutto nazionale il 14 al Classico di **Siena** con Giuliana De Sio in «L'estasi segreta», di David Hare, regia di Ennio Coltorti.

Al Teatro Adua di **Torino**, da stasera, «Gl'innamorati» di Carlo Goldoni, con Patrizia Zappa Mulas e Umberto Raho diretti da Nanni Garella.

Al Valli di **Reggio Emilia**, dal 14, l'opera buffa «Barbablù» musicata da Jacques Offenbach. Cantano Ezio Di Cesare, Armando Ariostini, José Fardilha. Orchestra e Coro del Comunale di Bologna diretti da Peter Maag, regia [illegible] Lorenzo Mariani.

Al Verdi di **Pisa** stasera prima nazionale di «Gilgamesh», con Giulio Maria Corbelli, Francesca Gamba e Paolo Giommarelli. La regia è di Lorenzo Mucci. Dal 14, «Gian Burrasca, ovvero un monello in [illegible] Stoppanie», con Marco Natalucci, drammaturgia e regia di Angelo Savelli.

A **Rovereto**, teatro Laudonai, il 15, prima assoluta di «Alle donne piacciono canzoni d'amore», testo e regia [illegible] Renato Giordano, con Monica Scattin, Elisabetta Cavallotti.

Doppio appuntamento con l'operetta il 16 al teatro Alighieri di **Ravenna**: [illegible] Giovane Compagnia d'Operette presenta «Frasquita» e «La principessa della Czarda».

La Marcucci, presidente: «Abbiamo liberato energie»

Videomusic vende Elefante Tv Sarà per acquistare Tmc?

ROMA. Il Gruppo Marcucci Comunicazioni, proprietario di Videomusic, ha ceduto la propria quota di partecipazione al circuito Elefante Tv (pari al 50 per cento) a una cordata di imprenditori bresciani già detentori dell'altra metà delle azioni. In sé, l'operazione non è gran cosa: Elefante è un network minore che sopravvive ospitando aste e vendite televisive. Un «ramo secco», o comunque un'appendice di scarso interesse. Però il disimpegno dei Mar[illegible] sembra indirettamente confermare che il gruppo oggi è deciso a dedicare tutte le proprie risorse alla scalata di Telemontecarlo.

Marialina Marcucci, presidente di Videomusic, non [illegible]ferma né smentisce: «Abbiamo ceduto Elefante Tv perché non vedevamo spiragli, né ragionevoli prospettive per [illegible] seria applicazione della legge Mammì e non avendo ottenuto la concessione nazionale, ci era impossibile trasformare Elefante nella rete di news e cultura che avevamo progettato. Non sarà comunque il ricavato della vendita a influire in qualche modo sull'eventuale acquisto di Montecarlo. Diciamo piuttosto che abbiamo liberato energie da dedicare a quel progetto, che consideriamo importante». Traduzione: i Marcucci preferiscono non sbilanciarsi, poiché quando le trattative sono avviate, il silenzio è d'oro. Ma difficilmente si accontenteranno delle pur buone performances di Videomusic: non risparmiano frecciatine contro Berlusconi (il Vm Giornale dedica quasi ogni sera all'uomo di Arcore un siparietto satirico intitolato «Berlusconeide»), e intanto puntano a costruire un «terzo polo» fra Fininvest e Rai. Un «impero di mezzo» che potrebbe avere in Telemontecarlo la sua provincia più ricca.

TIVU' & TIVU'

Il circo si rifugia sul video che ha contribuito a farlo sparire

E' opinione diffusa che il circo sia una delle manifestazioni più tristi cui ci sia dato di assistere. I clown, poi, non parliamone. Hanno fatto piangere generazioni di bambini. Altrettanti ne hanno fatti ridere, certo: comunque quei tendoni, che rappresentavano indubbiamente un diversivo per grandi e piccini ai tempi in cui non c'era la televisione, adesso sono quasi spariti. Soprattutto sono spariti quelli minori, restano soltanto le grandi famiglie. I costi, le sovvenzioni, i problemi con gli animali. Quel che si è perso sotto i tendoni, si è però ritrovato in casa del nemico numero uno, il video. Gli spettacoli circensi sono frequentissimi in televisione, riempiono le serate, divertono presumibilmente i piccoli, non fanno polemica e nemmeno tanto ascolto. L'estate ne è piena, ma anche le feste di Natale si battono con onore. L'altra sera è andato in onda su Raiuno il Golden Circus Festival, arrivato ormai alla decima edizione. Presentava Liana Orfei con la figlia Cristina, c'era anche una giuria, presieduta da Gina Lollobrigida e con Mario Verdone mescolato ai tecnici del ramo, che ha premiato il Trio Rijkov (grandi trapezisti), mentre il pubblico ha scelto la coppia olandese Philippart e Anja, illusionisti clamorosi in costumi da «Cats».

Seguendo il galà del Golden Circus abbiamo imparato che i numeri del circo, almeno quelli internazionali, non c'entrano ormai più nulla con il circo classico, quello della tristezza. Qui siamo di fronte a varietà di altissimo livello, con costumi, musiche, ambientazioni, il tutto miscelato naturalmente a una straordinaria prestanza fisica. Continuano a essere soprattutto i rappresentanti della ex Unione Sovietica i più spericolati e originali, si sa che le scuole circensi sono le migliori al mondo, cinesi a parte. Poi gli animali: non vanno più di moda le «bestie feroci», adesso i domatori domano capretti e mandrilli. Proprio loro, i mandrilli, che probabilmente in quanto a ferocia non scherzano, con quei denti acuminati in bocca. Però pare che i due «istruttori», naturalmente russi, siano cresciuti insieme con gli animali fin da quando avevano due anni. Iconografia o verità? Chissà. Comunque i mandrilli, conosciuti per ben altri motivi, erano lì sulla pista, tutti ben pettinati con i loro rossissimi sederoni pelati all'aria, a far girare un tamburo. Sembravano divertirsi, ma non si sarebbero divertiti di più nella loro casina in mezzo alla foresta? Sarà un luogo comune? Mah.

Comunque sia il circo ha trovato un rifugio nella televisione che lo aveva ucciso. Così va il mondo. E chissà che fine farà il Dse, quel dipartimento scuola educazione che riempie i palinsesti (soprattutto quelli della mattina di Raitre) con infiniti programmi, alcuni interessanti. Ci è finito anche Gianni Minà, che molti considerano un po' «passé», e ha intervistato in un colpo solo il capo dei zapatisti Marcos, il cardinale Ruiz e il Nobel Rigoberta Menchù. Tutto nel cuore della notte.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Clouseau l'incosciente

Tom Selleck è il protagonista di «Carabina Quigley» in onda stasera alle 20,40 su Raiuno

LA ROSA SFIDA...

1976, alle 22,40 su 4; dur. 103'

«La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau» è un film di quando Edwards era un grande della commedia e Peter Sellers il suo affiatato mentore. Clouseau è tanto maledetto da far impazzire il suo superiore. L'infallibile ispettore segue un caso attraverso l'Europa, seguito a sua volta dal suo capo che cerca di ucciderlo a tutti i costi, ma l'incoscienza di Clouseau come al solito viene a capo di tutto.

QUIGLEY

1990, alle 20,40 su Raiuno; dur. 115'

Di Simon Wincer questa avventura in Africa con Tom Selleck. L'attore truccato da Buffalo Bill (con tanto di baffi e pizzo) viene ingaggiato da un latifondista per dare la caccia ai dingo. In realtà si cerca di uccidere un uomo e Quigley (questo il nome del personaggio) rischia di rimetterci la pelle e anche l'innamorata, interpretata da una Laura Sangiacomo che si diverte a fare la svampita.

COMMANDO

1985, alle 20,40 su Canale 5; dur. 88'

Un lavoro di Mark Lester, fra i registi più iconoclasti d'America per le avventure paramilitari di Arnold Schwarzenegger. «Supermuscolo» è ricattato da alcuni criminali, che gli hanno rapito la figlia Jenny. Così il terribile colonnello Matrix è costretto a schierarsi a fianco del dittatore Arius.

LA DEI ROSA

1963, alle 23,15 su Italia 7; dur. '87

Da non perdere questa macabra commedia nera sui rovelli interiori di un boia con un giovane Nino Manfredi diretto da Luis Berlanga.

LASSU' QUALCUNO MI

1956, alle 14,05 su Tmc; dur. 114'

Biografia del pugile Graziano, dalle prime risse di strada fino al trionfo sul ring. Paul Newman e Annamaria Pierangeli diretti da Robert Wise.

ANTENNA

Alle 20,30 *Monaco-Inter* di calcio (su Tmc), alle 23,45 un telefilm di Hitchcock in cui si mostra «come la famiglia possa essere a volte utile se si vuole sopprimere qualcuno» (su Raitre).

RAFFAI

Richiesta da Alba Parietti sulle qualità necessarie per condurre un programma come *Chi l'ha visto?*, Donatella Raffai ha messo al primo posto la rapidità di riflessi e all'ultimo la cultura.

A Vittorio Orefice, 70 anni a giugno, la Rai ha chiesto di rinunciare al che scade il 15 giugno del 1995. Orefice, che dice di guadagnare quattro milioni e mezzo al mese, si è rifiutato.

Bruno Ambrosi, redattore capo di Milano, entrato in Rai nel del ' (dunque più vecchio della televisione: la sua scrivania è la stessa di Vittorio Veltroni), è stato licenziato l'altro giorno da un funzionario che non sapeva neanche il suo cognome. Il funzionario gli ha comunicato seccamente che dal 28 febbraio il rapporto di lavoro con l'azienda doveva considerarsi concluso. Ambrosi ha fatto presente che ha 180 giorni di ferie arretrate. Il funzionario ha risposto: «Per me può stare a casa da domani. Tanto l'azienda non caccerà una lira».

BERLUSCONI

In «Nekrasov» di Sartre, una volta scoperto il piano con cui i sovietici vogliono invadere la Francia, si assiste alle scene di disperazione di coloro che i rossi non hanno incluso nelle liste dei personaggi da fucilare. Allo stesso modo adesso «c'è nelle persone l'attesa di essere chiamate da Berlusconi, magari anche per respingere l'offerta...» (frase pronunciata da Vera Slepoj).

CAFFE'

Sui testimonial degli spot Lavazza (il prossimo è Bud Spencer) l'ultima parola spetta a Maria Teresa Rei, moglie di Emilio Lavazza (presidente) e madre di Giuseppe Lavazza (consigliere delegato). La signora Rei, ascoltatissima, non ha alcun incarico sociale.

La Avo ha realizzato una cassetta di titoli ad uso dei videoamatori. Per i matrimoni vengono suggerite cinque soluzioni, per i figli è stato previsto tutto l'iter, dai primi passi alla laurea. Numerose le opzioni per le vacanze (mare, montagna, estate, inverno, ecc.). La cassetta si intitola «Titola!».

MOSTRI

Beavis e Butt-head sono due compari-mostri che compiono ogni sorta di nefandezze in un cartone animato in onda da Mtv. Per esempio, impiegati come sguattieri in un fast-food buttano nella friggitrice topi e scarafaggi e osservano sghignazzando i clienti che si ingozzano. A Mike Judge, anni, che li ha creati, il «Sunday Times» ha chiesto cosa risponda al nugolo di benpensanti che protesta. «Ricordo loro che nessuno si appassiona per uno stronzetto servizievole che si lava le mani prima di andare a tavola».

Giorgio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

TG: 6,45 (2525695); 7 (9091); 7,30 (4844237); 8 (7879); 8,30 (7850); (5678); (3022072); 10 (42614); 11 (81701); 12,30 (35063); 13,30 (599633); (36506); (985), 22,50 (8870701); 24 (66-

- 6,45 (0)
- 7,35 **Tgr Economia** (3849968)
- 8,35 **Calimero** (5077904)
- 9,45 Austria: Hinterstoder. **Sci: Coppa mondo**. Gigante maschile, 1ª manche (3990430)

POMERIGGIO

- 11,05 **Poliziotti in città** (2403817)
- 12 — **Nancy, Sonny & Co** (55362)
- 12,25 **Che tempo fa** (9751463)
- 12,35 **La signora in giallo** (4915506)
- 14,10 **Prove e provini a Scommettiamo che** (5335459)
- 14,30 L'agenda di per tutti e lingue parli? (53063)
- 14,40 **Cartoonbig!**, *Felix il gatto* (6215411)
- 14,50 **L'albero** (288701)
- 15,15 **Cartoonbig!** *I dinosauri* (9466275)
- 15,45 **Voglia di volare** (5412850)
- 16,39 **Il microfono è Big!** (5450459)
- 17,10 **ig!** *Darkwing* (249922)

SERA

- 17,30 **Il microfono è Big!** (77878)
- 17,55 **Oggi al Parlamento** (6301140)
- 18,15 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm, *L'altro colpevole* (1121091)
- 19 — Renzo Montagnani in **Don Fumino**, *Elogio funebre* (73227)
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo** (5193362)
- 19,50 **Che tempo fa** (5199546)
- **Tg1 Sport** (89072)
- 20,40 **Carabina Quigley**, film (6872072)
- 22,55 Dalla Basilica di San Marco **Omaggio a Beethoven**. Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica». Orchestra del secolo. Direttore Frans Bruggen, regia di Carlo Tagliabue (7004850)
- **Dse** - Sapere. **Camere d'Autore**, *I Funduk dello Yemen ed il nipotino di Manzoni* (6889415)
- 1,10 **I fratelli Karamazov**, film di R. Brooks, con Yul Brynner, Schell (88830265)
- 3,30 **Tg1** (7004560)
- 3,35 **Gamma** sceneggiato con Giulio Brogi, Mariella Zanetti (18139031)

RAIDUE

Telegiornale: 6,45 (2876343); 11,45 (9558898); 13 (43985); 17,15 (7882324); (353275); 23,30 (72362)

- **Conoscere la** (13178806)
- 6,45 **La farfalla - Le oche del Canada** (2523237)
- 7 — **Piccole grandi storie: tic tac sveglia**, di Guido Manuli - **Tom & Jerry** (9748492)
- 7,50 **L'albero azzurro** (2450956)
- 8,15 **le** (5109833)

- 9,05 , 2ª puntata (5793850)
- 10,35 **Detto fra noi mattina** con Mita (6382533)
- 12 — I fatti Giancarlo Magalli (17904)
- 13,25 **Tg2 - Economia** (7442324)
- 13,40 (2855459)
- 14 — **I suoi primi 40 anni** (91508)
- 14,20 **Santa Barbara** (6064159)
- 15,10 **Detto fra noi. Quotidiano di e costume** (8811188)
- 17,20 **Parlamento** (7681885)

- 17,25 Dallo studio 3 di Roma **Il coraggio di vivere** (342508)
- 18,20 **Tgs Sportsera** (7381886)
- 18,30 **In viaggio con variabile** (40701)
- 19,45 **Hunter**, telefilm, *La donna di Giada*, Fred Dryer (7631256)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (8857878)
- 20,20 **Ventieventi**, Michele Mirabella e Toni Garrani (6243968)
- 20,40 **Amico mio**, film tv, 1ª visione. *profonda terra*, con Massimo Dapporto e Katharina Bohm (873053)
- 22,25 **Indietro tutta!**, Renzo Arbore e Nino Frassica (6811072)
- 23,50 **Un giustiziere a New York**, telefilm (6356362)
- 0,35 **Appuntamento al cinema** (37583015)
- 0,40 **Voglio la libertà**, 1972, film drammatico, di Irvin Kershner. Con Barbra Streisand (7506676)
- 2,15 **Prove tecniche di trasmissione** (76052454)

RAITRE

Telegiornale: (83256); 14 (11362); 19 (169); 19,30 (90140); (19876); 0,30 (8429386)

- 6,25 **Tg 3** - (9971459)
- 6,45 **Dse - English per tutti** (7743459)
- 7,30 **Dse - Tortuga**, in studio F. Alfata Bronner e A. Sinigaglia (2832430)
- 9 — **Dse** - Zenith. **Viaggio al Vulcano Bianco** (3275)
- **Dse. Itinerari minori in Toscana** (6362)

- 10 — **Dse - La biblioteca ideale** (4106275)
- 11,10 **Dse - Fantastica mente** (9815-
- 11,30 - **Parlato semplice** (3886)
- 12,45 Austria: Hinterstoder. **Sci: Coppa mondo**, Gigante maschile. 2ª manche (2358459)
- 13,30 **Dse - Dizionario** di Giulio Massignan. *Ormoni* (59546)
- 13,45 **Tgr Leonardo** (1913237)
- 14,20 **Tg 3 Pomeriggio** (958506)
- 14,50 **L'amore è un dardo!** Condotto e diretto da Alessandro Bertoco (853701)
- 15,20 - **Alfabeto Tv.** Di Gianni Bisiach (600696)

- 15,55 : Tgs (2104817)
- 16,20 Lovico. **Canottaggio: Campionato indoor** (7659188)
- 16,40 **Calcio: Tgs Il Pallone di tutti** (7337459)
- 17,05 Santo Mannella. **Badminton: Circuito nazionale** (651053)
- 17,20 **Tgs Derby** (1017053)
- 17,30 **Vita da strega**. Telefilm. *Darrin diventa cortese* (2508)
- 18 — **Geo.** *La grande palude* (56053)
- 18,35 **Tg 3 Sport** (0569985)
- 18,40 **Insieme.** Il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato (184053)
- 19,50 **Blob Cartoon** (129679)
- 20,05 **Blob. Di tutto di più** (6257169)
- 20,25 **Una Cartolina spedita da Barbato** (8873817)
- 20,30 Donatella Raffai in **l'ha visto?** (35275)
- 22,45 **Milano, Italia** di Enrico Deaglio (7063140)
- **Hitchcock presenta Hitchcock.** *Sabato pioggia* (1956). Telefilm. Regia di Alfred Hitchcock. Con Cedric Hardwicke (8353817)
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste presenta Eveline** (40882102)

CANALE 5

Tg 5: 13 (81409); 17,55 (5348121); 20 (19701); 24 (27473)

- 6,30 **Prima pagina**, attualità (8228633)
- 9 — **Maurizio Show**, varietà replica (25627275)
- 11,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa e con il giudice Santi Li (1203691)

- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1609140)
- 13,40 **Quiz. Sarà vero?**, con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (9596895)
- 16 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi (24762)
- 16 — **gatto combinaguai** (2891)
- 16,30 **I Puffi**, cartoni (57614)
- 16,45 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**. Con Carlo Sacchetti (7535121)
- 16,50 **L'ispettore Gadget**, cartoni (388879)
- 17,25 **Batman**, cartoni (16985)

- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri (46362)
- 19 — **La fortuna**, con Mike Bongiorno, Paola Barale (3168)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio, Ric. Regia di Riccardo Recchia (8202168)
- 20,40 **Commando**, film con Arnold Schwarzenegger, Vernon Wells, Rae Dawn Chong (148411)
- 22,30 **Diritto e rovescio**, attualità. Enrico Mentana (8140)
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (77850)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (4258251)
- 1,45 **Striscia la notizia** (2068251)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (5091873)
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm (4441134)
- 3 — **Tg5 Edicola** (3091693)
- 3,30 **Diritto e rovescio**, attualità (7879070)
- 4 — **Tg5 Edicola** (5898229)
- 4,30 **I cinque del 5 piano**, telefilm (1103657)
- 5 — **Tg5 Edicola** (1104386)
- 5,30 **Documentario** (1107473)
- 6 — **Tg5 Edicola** (46670021)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1130072); 14 (8527); 19,30 (73985)

- 6, **Ciao ciao**, cartoni (33333985)
- 9,10 **Baby sitter**, telefilm (6185850)
- 9, **Segni particolari: genio**, telefilm (6176343)
- 10,15 **Starsky & Hutch**, telefilm (7699506)
- 11,15 **A Team**, telefilm (3866782)

- 12,15 **Studio Aperto** (4327053)
- 12,30 **Qui Italia**, Attualità (26904)
- 12,50 **Ciao Ciao e Cartoni Animati**: *Dolce Candy, Principe Valiant, James Bond Junior* (4364256)
- 14,30 **Non è la**, varietà (1075782)
- 16,15 **I ragazzi della prateria**, film (911102)
- 17,15 **Benny Hill Show** varietà (1075527)
- 17,40 **Luogo comune**, attualità (7379188)
- 17,50 **Studio sport** (7368072)
- 18 — **SuperVicky**, telefilm (6895)

- 18,30 **Bayside School**, telefilm (4814)
- — **Il principe di Bel Air**, telefilm (2091)
- 19,50 **Londra**, attualità con Giuliano Ferrara (5264814)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello (89324)
- 20,35 **Melrose Place**, telefilm (4482324)
- 22,40 **L'appello del martedì**, sport (2117091)
- **Luogo comune**, attualità (9415569)
- 0,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (5105857)
- 0,40 **Studio sport** (3404893)
- 1,10 **Radio Londra**, attualità (6494183)
- 1,20 **Qui Italia**, attualità (5438909)
- 1,40 **Starsky & Hutch**, telefilm (59-
- 2,30 **I ragazzi della prateria**, telefilm (8828184)
- 3,30 **Segni particolari genio** (2641152)
- 4 — **A Team**, (8847298)
- 5 — **SuperVicky**, telefilm (1102828)
- 5,30 **Il principe di Bel Air** (1105015)
- 6 — **Bayside School** (48470003)

RETE 4

Tg 4: 9,30 (3026898); 11,55 (2117614); 13,30 (1165); 17,30 (3850); 19 (90275); 0,20 (81818086); 2,30 (62857562)

- 6,30 **Una famiglia americana**, tf. (2658411)
- 7,15 **I Jefferson**, telefilm (7419633)
- 7,40 **Strega per amore**, telefilm (1388053)
- 8 — **Tre cuori in affitto** (3817)
- 8,30 **Cenerentola**, telen. (3149)

- 9 — **Anime perse**, telenovela (1817)
- 9,45 **Buona giornata**, varietà (3983140)
- 10 — , telenovela (1943633)
- 10,45 **d'amore**, (4289556)
- 11,30 **Quando arriva l'amore**, telenovela (4629817)
- 12 — **Quando arriva l'amore** (2169)
- 12,30 **Celeste**, telenovela (9430)
- 13 — **Sentieri**, (1ª parte) (7450)
- 14 — **Sentieri** (2ª parte) (1275)
- 14,30 **Primo amore**, telenovela (69-

- — **Principessa**, (97508)
- 16 — **Cuore selvaggio** (51324)
- 17 — **La verità dell'anno nuovo** (3091)
- 18 — **Funari news**, attualità (71166)
- **Il ritorno di Colombo**, telefilm Peter (4228919)
- 22,40 **sfida l'ispettore Clouseau**, film (2957527)
- 0,35 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara (37578163)
- 0,45 **Naturalmente bella**, attualità (2110541)
- 1,40 **Funari news**, attualità (4007218)
- 2,50 **Funari news**, attualità (4643580)
- 3,45 **Lou Grant**, telefilm (1674893)
- 4,30 **Puro cashmere**, film (2289678)
- 6 — **Murphy Brown**, telefilm (63013742)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 20,30; 23.
Radiouno per tutti a Radiouno; 10,30 Effetti collaterali; 11,15 Piccolo concerto di musica leggera; 11,30 Radio Zorro; 12,11 Senti la montagna; 13,20 Professione cantante; 14,35 Stasera dove; 16 Il Paginone; 17,04 I mi-; 18,30 1994: d'Europa; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,25 Gr 1 mercati; 19,30 Audiobox; 20 Gr 1 Stereorai; 20,25 TgS: Spazio sport; 20,45 Il grande cinema alla radio; 22,15 In di- da...; 22,49 Parlamento; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,07 Radiocomando; 9,45 Le figurine di Radiodue; 9,49 Taglio di terza; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3131; 12,50 Il signor Bonaletura; 14,18 Intercity; 15 Il podere; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Le figurine di Radiodue; 18,35 Appassionata; 19,55 La loro voce; 20 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Dentro la sera; 23,28 Notturno italiano.
RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
Concerto del mattino; 10,45 Interno giorno; 12,15 Radio Days; 12,30 La Barcaccia; 14,05 Concerti Doc; 15 I sentieri della gloria e Carlin Cattaneo; 16 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar la scienza che cambia il mondo; 17,15 Classica in compact; 18 Terza pagina; 19,40 Radiotre suite. Nuova Musica italiana; 21 Radiotre suite: 22,45 Alza il volume; 23,20 Radio Days; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano.

SVIZZERA

TG: 12,45 (2267140); (203411); 20 (403879); 22,25 (103782)

- 14,15 **Max Follies** (1484382)
- 14,30 **La miliardaria** (599121)
- 16,05 **Mister Belvedere** (564904)
- 16,30 **Un nel cuore** (215701)
- 17 — **Telecicova** (241411)
- 17,45 **Hotel Fortuna** (1477508)
- 18,05 **Buonasera** (954343)
- 18,30 **Il Quotidiano** (466966)
- 20 30 **999** (521695)
- 21,25 **L'ultima ora** (4251140)
- 22,50 **Sportsera** (5822362)
- 23,30 **Pallacanestro** (42102595)

MONTECARLO

: 14 (12527); 18,45 (5697922); 19,30 (5188); 22,30 (1808)

- 12,40 **Sci-Coppa Mondo**: Sl. Gig. masch (2ª) (7506643)
- 13,30 **sport** (4324)
- 14,05 **ù qualcuno mi ama** (4074430)
- 16,15 **Tappeto volante** (5886275)
- ,30 **Sale, pepe e** (26091)
- 20 — **Domino ore otto** (5701)
- 20,30 **Calcio: Monaco-Inter** (99168)
- 23,45 **Gli luce**, film (7173627)
- 1,45 **Cnn** (71644047)

TELE + 1

- 18,40 **Non dite a mamma che la babysitter è morta**
- 19,15 **Movie magic** (7381053)
- 19,40 **Atto di forza** film (4283614)
- 20,40 **Analisi finale** film (9529966)
- 22,45 **Il mistero del cadavere scomparso** (76880072)

TELE + 3

- 21,15 **Assunta Spina**
- 22,30 **Piano concerto op. 58, op. 37, op. 73 di Beethoven** (25475343)

+ 2

- 12 — **Il mondo degli animali** documentario
- 13 — **Cuba: Les eaux du de-** documentario (115966)
- 14 — **National Geographic** (503324)
- 15,30 **Nature Watch** (848053)
- 16 — **Football NFL** (969091)
- 18 — **Calcio - campionato spagnolo** (486362)
- 19 — **Settimana gol** (214881)
- 20 — **Sportime quiz** (401411)
- **Amazzonia lo spirito foresta** (633343)
- 22,30 **Obiettivo sci** (7720879)
- 23,35 **Settimana gol** (6530985)
- 24 — (20224880)

VIDEOMUSIC

- 17 — **Video Juke Box**
- 17,35 **mito** (4550099)
- 18,35 **Elthon John** (5641966)
- 19 — **Metropolis** (757237)
- 20 — **The mix** (352866)
- 22 — **David Sylvian** (149169)
- 22,30 **Moka Choc** (364701)
- 0,30 **Metropolis** (58448170)

RETE A

TG: 15 (90689); 17 (60188); 18 (31072); 19 (4459); 19, (6430); 20 (3343)

- 17,10 **Natalie** (518256)
- 20,20 **Natalie** (01053)
- 21,30 **Venti ribelli** (81327650)

GUIDA A SHOWVIEW

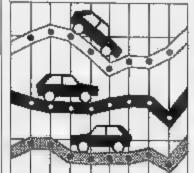
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato Gemstar Development Corporation - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

Polar continua la sua strada.
BO G61326
VOLVO
POLAR

Oggi prima riunione dell'Ime

L'elezione [illegible] un vicepresidente, la scelta dell'edificio che ospiterà l'istituto e la ripartizione delle quote: sono i temi della prima riunione del consiglio dell'Istituto monetario europeo (Ime), che si tiene oggi nel municipio di Francoforte. Del consiglio fanno parte il presidente, [illegible] belga Alexandre Lamfalussy, e i dodici presidenti delle banche centrali dei Paesi della Cee. Intanto hanno preso consistenza le voci che davano per favorito alla vicepresidenza [illegible] l'olandese Wim Duisenberg, attuale presidente della Banca centrale dei Paesi Bassi [illegible] della Banca dei regolamenti internazionali (Bri) di Basilea. Tuttavia Duisenberg ha fatto sapere [illegible] non aspirare alla vicepresidenza dell'Ime e quindi la questione resta aperta e la rosa dei candidati comprende i dodici presidenti delle banche centrali. Per quanto [illegible] la sede l'Ime prenderà in considerazione tre edifici nel centro di Francoforte.

Bot, i tassi tornano a salire

Lieve rialzo dei rendimenti all'asta Bot di ieri, la prima del 1994, che [illegible] visto una forte domanda (25.287 miliardi) rispetto all'offerta (16 mila miliardi). I rendimenti netti dei titoli [illegible] tre mesi sono saliti dal 7,07 al 7,11%, quelli dei Bot a sei [illegible] sono passati dal 7,19 al 7,50% e quelli dei buoni annuali dal 7,38 [illegible] 7,59%. [illegible] operatori hanno richiesto in particolare 5589 miliardi di titoli trimestrali (contro un'offerta [illegible] mila miliardi), 7090 miliardi di Bot semestrali (5500 miliardi l'offerta) e 12.606 miliardi di titoli annuali (7500 miliardi offerti). I prezzi di aggiudicazione medi ponderati [illegible] scesi da 98,09 a 98,06 lire per i Bot [illegible] tre mesi, da 96,11 a 95,95 lire per i Bot semestrali e da 92,15 a 91,90 lire per quelli annuali. I Bot in circolazione al 31 dicembre ammontavano [illegible] 394 mila miliardi mentre i titoli in scadenza [illegible] metà gennaio erano pari a 15.760 miliardi, cifra di poco inferiore all'importo dell'emissione (16 mila miliardi).

E' il crollo peggiore nella storia del mercato. A dicembre la Punto resta la più venduta

Auto, un anno in retromarcia

Nel '93 le vendite calate del 20,41%

Piero Fusaro presidente dell'Anfia l'associazione dei produttori automobilistici italiani

TORINO. Il mercato dell'auto archivia un 1993 tutto da dimenticare. I risultati, in Italia come nel resto d'Europa, sono decisamente negativi. Nel nostro Paese le vendite sono calate del 20,41% rispetto al '92; nel vecchio continente del 15,3. In termini numerici, il consuntivo domestico dell'anno scorso si è attestato a quota 1.890.074, contro 2.374.776 del 1992. La differenza è [illegible] 484.702 vetture in meno.

Alla luce di questa situazione, le previsioni per quanto riguarda il nostro mercato nel '94 non sono improntate all'ottimismo. Commenta l'Anfia in una nota che il prossimo futuro non è di ripresa «ma, se tutto andrà bene, di mantenimento sui bassi livelli del '93. Sempreché le misure [illegible] fine dicembre adottate dal governo ancora una volta contro l'automobile, con l'aumento del prezzo della benzina, non penalizzino ulteriormente la domanda».

Lievemente meno [illegible] la previsione per [illegible] '94 del Centro Studi Promotor, secondo cui le vendite saliranno del 3% sul '93, ma con un divario di circa 400 mila unità rispetto al periodo 1989-92, quando la vendita [illegible] media si aggirava intorno a 2.350.000 unità. L'Associazione europea dei costruttori di automobili (Acea) ipotizza invece per l'Italia un volume di vendite intorno a due milioni di auto.

Restiamo all'anno che [illegible] è appena concluso. Nell'ultimo mese del '93 le consegne di [illegible]tomobili sono state di 133.078 unità, a fronte di 149.033 del dicembre '92: la perdita [illegible] di 15.955 vetture, pari al 10,71 per [illegible]. A conti fatti il mercato è tornato praticamente indietro di sette [illegible] (un volume più basso fu registrato nell'86, quando le vendite ammontarono a 1.825.383 unità) e, per la prima volta dopo cinque anni - precisamente dal 1988 -, il consuntivo si è attestato al di sotto di due milioni di unità. Il 1993 sarà comunque ricordato anche per un altro record, ovviamente [illegible] negativo: la domanda ha registrato, percentualmente, la perdita più pesante della storia del mercato automobilistico italiano, addirittura superiore di 2,3 punti a quella del 1975, quando a causa della prima crisi petrolifera si registrò un calo del 17,9 per cento. Insomma, un 1993 molto cupo [illegible] turbolento, che si è distinto per lo scenario depressivo e per aver consolidato una crisi generalizzata, la più sofferta degli ultimi vent'anni. «Il ridimensionamento della domanda - conclude [illegible] nota dell'Anfia - è legato alla caduta generale dei consumi. La crescita della pressione fiscale, la minor disponibilità finanziaria e le preoccupazioni per l'andamento negativo dell'occupazione, hanno infatti aumentato la sfiducia delle famiglie italiane, che hanno preferito rimandare gli acquisti di auto a momenti migliori. Lo scenario italiano, dominato da un forte indebitamento pubblico, da una diffusa incertezza politica e dall'esito delle prossime elezioni, si riflette negativamente sul clima complessivo della nostra economia e dei consumi. La strada verso la ripresa della domanda di automobili, che è in flessione consecutiva da diciassette mesi, appare ancora faticosa».

In questo quadro assolutamente negativo, una nota positiva viene dal successo di vendite della Punto. La nuova compatta della Fiat anche in dicembre è stata la vettura più venduta in Italia, con 16.247 unità. Al secondo posto l'intramontabile Uno, a quota 12.371.

Sui dodici mesi '93 (comprendendo motorizzazioni a benzina e Diesel) l'auto che ha incontrato le maggiori preferenze dall'utenza italiana è ancora [illegible] Uno (234.329 unità vendute), seguita da Ford Fiesta (107.640), Fiat Panda (105.610), Fiat Cinquecento (89.524), Golf (87.105), Tipo (81.882), Y10 (76.847).

Per quanto riguarda infine la «classifica» delle sole auto [illegible] motore a gasolio, in testa figura la Tipo (13.045 unità vendute). Alle piazze d'onore troviamo invece l'Audi 80 (12.087) e la Uno (10.549).

Eugenio Ferraris

DODICI MESI IN FRENATA
Consegne mensili di autovetture in Italia

MESI	1993	1992	VAR. %
GENNAIO	202.268	234.768	- 13,8
FEBBRAIO	193.155	224.384	- 13,9
MARZO	189.966	239.733	- 20,8
APRILE	174.758	244.729	- 28,6
MAGGIO	166.336	230.127	- 27,7
GIUGNO	159.912	226.872	- 29,5
LUGLIO	160.011	224.768	- 28,8
AGOSTO	70.906	88.182	- 19,6
SETTEMBRE	139.769	162.262	- 13,9
OTTOBRE	152.553	190.063	- 19,7
NOVEMBRE	147.363	159.855	- 7,8
DICEMBRE	133.078	149.033	- 10,7
TOTALE	[illegible]	2.374.776	- 20,4

VETTURE GIALLE E DI GRAN CLASSE

Solo la Rolls resiste

L'anno più [illegible] nella storia dell'auto non tocca la Rolls Royce, che nei dodici [illegible] appena conclusi ha mantenuto immutati i livelli di vendita: cinque vetture aveva venduto in Italia nel '92, e 5 ne ha vendute l'anno scorso.

Toyota invade gli Usa

La «Toyota motor corp.» ha annunciato ieri [illegible] Tokyo l'avvio [illegible] programma per progettare e produrre un'automobile destinata esclusivamente al mercato americano. Le dimensioni della produzione devono [illegible] ancora stabilite.

Fiat, settimana decisiva

Riprende la vertenza sugli esuberi Castellani: non scordiamo Torino

ROMA. Parte la settimana «calda» per la vertenza Fiat. Oggi azienda e sindacati si rivedono al [illegible] del Lavoro per la trattativa sugli strumenti da adottare riguardo agli esuberi dichiarati dal gruppo, anche tenendo conto delle iniziative decise dal governo la settimana scorsa. Mercoledì si riunirà lo stato maggiore della Cgil per esaminare l'andamento della vertenza e forse si vedranno anche i ministri chia[illegible] al lavoro da Ciampi in relazione al piano per i trasporti, mentre sabato 15 [illegible] l'ultimo giorno utile per raggiungere un accordo. Dopo quella data, infatti la Fiat ha [illegible]nunciato che farà partire unilateralmente [illegible] cassa integrazione a zero ore.

Ieri, intanto, mentre a margine della trattativa si registra l'annullamento da parte del pretore del lavoro dei quattro licenziamenti emessi a dicembre dalla Sevel Campania, i sindacati [illegible] scesi di nuovo in campo sulla vertenza Fiat. Per la Fiom, che ha tenuto un coordinamento nazionale sull'argomento, «non ci sono ancora le condizioni per un'intesa». Susanna Camusso, responsabile per il settore auto, plaude all'intervento del governo, [illegible] annuncia che «chiederemo alla Fiat [illegible] ne pensa delle idee [illegible] in questi giorni e come intende concretizzarle». Ma al di là delle richieste la Fiom ha chiaro il suo obiettivo: «Coniugare le prospettive di politica industriale con le garanzie occupazionali». In pratica - sostiene il sindacato - il governo ha offerto alcune vie lungo le quali l'azienda può muoversi, [illegible] il problema è limitare al massimo la fuoriuscita di lavoratori alla luce delle nuove prospettive.

Sulla stessa linea il segretario confederale della Uil, Silvano Veronese, per il quale [illegible] governo sia la Fiat «devono togliersi dalla testa che possiamo fare la trattativa solo sulle eccedenze, sganciata da una trattativa sulle scelte industriali che offra possibilità di reimpiego e creazione di nuovi posti di lavoro». E anche Pierpaolo Baretta, segretario della Fim (che ieri ha tenuto una riunione con la segreteria Cisl [illegible] questo argomento) chiede ga[illegible]e per la Sevel Campania e per l'Alfa di Arese e un impegno chiaro da parte della Fiat sulla «temporaneità delle uscite a Torino [illegible] si può realizzare [illegible] contratti di solidarietà e la rotazione».

[illegible] futuro di Torino preoccupa [illegible]che il sindaco Valentino Castellani, che ieri [illegible] inviato una lettera [illegible] Ciampi, al ministro del Lavoro Gi[illegible] Giugni e al presidente della Fiat Gianni Agnelli: «Nelle trattative per la vertenza Fiat [illegible] "questione Torino" non emerge con sufficiente chiarezza come aspetto centrale per affrontare la crisi attuale e le prospettive future». Per la città [illegible] sostiene ancora il sindaco, non basta[illegible] «interventi tampone, ma sono necessari interventi capaci di guidarla sui binari dello sviluppo», ai quali devono collaborare sia la Fiat, sia il governo [illegible] gli enti [illegible].

[f. man.]

GOVERNATORI A CONSULTO

«La crisi ha toccato il fondo», avvertono le Banche centrali a Basilea

Tra i Grandi aria di cauta ripresa

Fazio non ha dubbi: l'Europa trascinerà l'Italia

BASILEA. La crisi che ha funestato [illegible] europeo [illegible] questi ultimi anni sembra avere ormai raggiunto [illegible] culmine, ma i governatori delle banche centrali del G-10 si dimostrano [illegible] piuttosto cauti prima di pronosticare una ripresa certa nel breve periodo. Qualche segnale confortante si registra sul fronte dell'inflazione, mentre rimane grave il problema della disoccupazione. [illegible] sulle prospettive di ripresa p[illegible] macigni i deficit pubblici.

Riuniti a Basilea, [illegible] occasione degli incontri mensili della Banca dei regolamenti internazionali (Bri), i «numeri uno» delle banche centrali dei Paesi del gruppo dei 10 hanno esaminato gli ultimi dati ufficiali sull'andamento delle economie avanzate: gli indicatori europei segnalano un livello di crescita nel terzo trimestre del '93 superiore a quello del secondo trimestre, un elemento, questo, che farebbe pensare, come hanno rilevato fonti monetarie presenti ai lavori, al superamento del livello minimo di crescita. Ma non è detto che questo sia l'inizio del[illegible] ripresa e, secondo i governatori, le prospettive dell'economia rimangono tuttora in[illegible]. E se negli Stati Uniti si può ormai parlare di «ripresa ufficiale» (le ulti[illegible] previsioni indicano [illegible] pil [illegible] fine anno in crescita del 2,9 per cento) in Giappone le prospettive sono ancora piuttosto confuse.

Anche la situazione italiana, come riferiscono sempre le stesse fonti, ricalca lo scenario generale. Alcuni settori stanno ottenendo brillantissimi risultati nell'export, ma la produzione industriale «balla sul fondo» e i segnali sono ancora piuttosto modesti.

[illegible] governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, è comunque convinto che i timidi segnali [illegible] ripresa registrati in Europa nel terzo trimestre del 1993 potrebbero produrre effetti positivi anche per l'Italia. «L'Europa trascinerà l'Italia», ha detto il governatore al termine del vertice di Basilea. «Il risultato [illegible] terzo trimestre è un segnale non cattivo e per il momento dobbiamo accontentarci». Fazio, che oggi parteciperà a Francoforte alla prima riunione dell'Istituto monetario europeo (Ime), ha rinviato ai dati del quar[illegible] trimestre valutazioni più approfondite sull'andamento del 1994.

Ma sull'economia italiana pesano anche altre incertezze. Sul piano interno si registra un generale rallentamento della caduta della produzione industriale, ma le ombre maggiori riguardano il difficile momento politico, che tiene gli investitori stranieri alla finestra, i cui contraccolpi si fanno sentire anche sulla lira [illegible] sui mercati borsistici.

Ieri la moneta è riuscita a contenere, dopo [illegible] iniziale cedimento, l'indebolimento legato alle nuove tensioni politiche che si so[illegible] accompagnate agli ultimi sviluppi del caso Sisde. Alle rilevazioni indicative della Banca d'Italia, il marco è salito a 982,64 lire, dalle 977,35 di venerdì, mentre il dollaro è lievemente arretrato a 1697,53 lire dalle precedenti 1700,58.

[illegible] più pesante il bilancio di futures e titoli di Stato, colpiti da un'ondata di vendite. Il future decennale ha chiuso a quota 117,14 lire sulla piazza di Milano contro [illegible] 117,88 di venerdì. A Londra invece il future a cinque anni ha perso ben quaranta centesimi.

[r. e. s.]

GLOBAL BOND

Al Tesoro piace in yen

ROMA. Lanciato e bruciato. Un successo strepitoso quello [illegible] «global bond» (titoli collocati in contemporanea sulle principali piazze mondiali) del Tesoro per 300 miliardi [illegible] yen (circa 4500 miliardi di lire) i cui titoli hanno [illegible] durata di sette anni e cinque mesi (scadenza 30 giugno 2001) e presentano uno spread di 41-43 punti base sul Japan government bond numero 140, il benchmark [illegible] mercato obbligazionario nipponico. Il rendimento si colloca intorno al 3,5% (attualmente il tasso [illegible] sconto in Giappone è all'1,75%). Il consorzio di collocamento, guidato da Daiwa Europe e J.P. Morgan Securities, dovrebbe sciogliersi oggi, dopo la fissazione del prezzo di riofferta (fixed reoffered price). Secondo fonti finanziarie, l'emissione sarebbe già stata integralmente sotto[illegible]ritta e dopo lo scioglimento del consorzio i titoli passeranno sul mercato secondario il 14 gennaio con valuta 21 gennaio.

A destra il governatore Antonio Fazio. A sinistra il cancelliere tedesco [illegible]

Germania meno ricca del 2%

Ufficiali i dati negativi sul pil Soltanto l'Est sta crescendo

BONN. Mentre si susseguono previsioni contrastanti sull'evoluzione dell'economia tedesca nel '94, i primi dati ufficiali sul '93 non sono in grado di rassicurare, anche se sembrano sconfessare le valutazioni più pessimiste: l'anno scorso, il prodotto interno lordo è diminuito dell'1,9 per [illegible] nelle regioni occidentali della Germania, dopo essere aumentato dell'1,6 per cento nel 1992. La caduta è stata dell'1,3 per cento nell'insieme del Paese, mentre nelle regioni orientali - [illegible] ex Ddr, nella quale è in atto una estesa quanto difficile ricostruzione industriale - è stato registrato un aumento del 6,3 per cento. [illegible] maggior parte degli economisti aveva previsto una caduta del 2 per cento nelle regioni occidentali, l'Ocse aveva parlato del 2,1 per cento.

I dati - diffusi dall'ufficio federale di statistica - [illegible] meglio precisati oggi, [illegible] restano provvisori: quelli relativi al quarto trimestre saranno infatti noti soltanto in marzo. Le speranze per gli ultimi mesi del '93 [illegible] tuttavia nulle: i dati sulla produzione industriale (meno 2,1 per cento rispetto al mese precedente, meno 4,5 per cento rispetto al '92) e quelli sugli ordini industriali diffusi la scorsa settimana confermano che la relativa ripresa registrata nel secondo [illegible] nel terzo trimestre (+0,5 per cento) non ha retto. La ripresa trainata dalle esportazioni, sulla quale il governo tedesco contava per il secondo semestre del '93, non si è materializzata: gli ordini dall'estero sono cresciuti in settembre e in ottobre, ma [illegible] caduti in novembre. Nello stesso [illegible] anche gli investimenti di capitale, un indice importante per valutare l'economia di base, sono rimasti deboli.

E il '94? Le previsioni [illegible] contrastanti. Ieri, il ministro delle Finanze Theo Waigel ha mostrato un relativo ottimismo: [illegible] ripresa comincerà quest'anno, nel '94 la crescita del Pil - secondo le valutazioni [illegible] suo ministero - si attesterà intorno all'1,5 per cento. L'altro giorno anche il cancelliere Kohl aveva parlato di segni confortanti. Importanti istituti di ricerca - come il Diw di Berlino - sono al [illegible]trario pessimisti, e [illegible] intravedo[illegible] possibilità di ripresa prima del 1996.

[e. n.]

La lira regge ma l'incertezza fa scivolare futures e Bot

Barucci incasserà da 1960 a 2200 miliardi, in base al prezzo di vendita

Imi, ai privati un terzo delle azioni

Arcuti e i manager restano in sella
Entro il '96 il Tesoro sotto il 10%

ROMA. Il bicchiere si svuota per metà. «La presenza pubblica nell'Imi sarà dimezzata» [illegible] Mario Draghi, direttore generale del ministero del Tesoro. Ma è anche vero che il bicchiere rimane pieno per metà. «Il Tesoro - spiega lo stesso Draghi - resta l'azionista più importante, con l'intenzione di partecipare alla nomina del consiglio di amministrazione e all'attività dell'Imi [illegible] con il più scrupoloso rispetto della sua indipendenza».

Basta questo per definire una semi-privatizzazione quella che viene presentata ieri mattina, nel palazzone di via XX Settembre? Soddisfatti, il ministro Piero Barucci e il presidente dell'Imi Luigi Arcuti illustrano ai giornalisti, insieme a Draghi, i m[illegible] dell'offerta pubblica di vendita delle azioni dell'istituto (il maggiore in Italia per il credito a medio termine e il risparmio delle famiglie).

Ironia della sorte, la conferenza stampa si svolge nella Sala della Maggioranza, [illegible] di affreschi, completata nel 1879. In effetti la maggioranza relativa delle azioni dell'Imi almeno per il momento sarà ancora nelle mani del Tesoro. Le azioni messe in vendita sono pari al 33% del capitale e frutteranno tra 1960 e 2200 miliardi. Lo Stato (Tesoro, Consap, Inail, Inps) cede solo metà del 60% in suo possesso, circa il 30%, incassando intorno ai 2 mila miliardi. In realtà la quota pubblica [illegible]idua è complessivamente più ele[illegible] considerando le quote rilevanti di alcune banche pubbliche come San Paolo (6,1%) o [illegible] dei Paschi (2,4).

Il Tesoro conta, vendendo a pezzi, di spuntare il prezzo migliore. Un'ulteriore riduzione della sua partecipazione è prematura. Draghi precisa che «in futuro la quota pubblica scenderà ancora» ma per il momento la dimensione del pacchetto in vendita non si tocca: «Potranno essere possibili solo aggiustamenti marginali». Fra l'altro per nove mesi non [illegible] ammesse [illegible] cessioni, in base all'intesa con gli altri soci.

Del resto sono Barucci e Arcuti a far capire di voler pilotare [illegible] gradualità [illegible] passaggio [illegible] privati dell'Imi. Lo Stato farà sentire ancora la propria [illegible] all'interno dell'Imi, senza rotture traumatiche con il passato, quindi, anche [illegible] Arcuti si mostra commosso: «Non mi sono portato fazzoletti sufficienti per asciugare le lacrime» [illegible] momento dell'addio [illegible] vecchio assetto proprietario. Ma è lo stesso presidente dell'Imi a svelare di voler guidare l'Imi anche dopo la privatizzazione del 33% offerto dal 31 gennaio: «Continueremo, almeno per quanto mi riguarda, con la linea di aderenza al mercato» puntualizza. Il prospetto informativo per il mercato americano parla apertamente di «sostanziale continuità gestionale».

Ma [illegible] caratteristico di questa privatizzazione non è solo la prevista conferma dei managers. Lo Stato vuole essere protagonista anche nella definizione del futuro quadro di comando azionario. E' Draghi a parlare di «necessità di assicurare un ordinato e stabile svolgimento [illegible] costruzione dell'azionariato di riferimento». La vendita [illegible] altre quote potrebbe cioè consentire l'emergere dei soci che assumeranno il controllo, un «nocciolo duro» (un ruolo guida può andare alla Cariplo).

Sarebbe stato più opportuno mettere subito in vendita tutte le azioni detenute dallo Stato direttamente o indirettamente? Draghi non lo pensa ricordando che di solito non si collocano in blocco società in precedenza non quotate. Il Credit, venduto dall'Iri [illegible]no all'ultima [illegible]ione, era già quotato. Inoltre, afferma Draghi, «si è fatta una valutazione della capacità di assorbimento del mercato». In altre parole, non si può chiedere troppo ai risparmiatori e agli investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi). Il governo ha molte privatizzazioni in cantiere, dopo il trionfale collocamento del Credito Italiano: a febbraio toccherà alla Banca Commerciale.

Il direttore generale del Tesoro ha poi presente che il Consiglio dei ministri si è limitato a prevedere «un'offerta di azioni pari o superiore al 20%». Tuttavia a pagina 120 del prospetto informativo dell'operazione, distribuito ieri, si legge che «il Consiglio dei ministri nella seduta dell'11 giugno 1993 ha deciso di collocare sul mercato l'intera partecipazione detenuta dal ministero del Tesoro nell'Imi» anche in modo indiretto.

In ogni caso entro il 1996 il Tesoro scenderà sotto il 10% per rispettare il tetto al possesso di azioni fissato per tutti i soci.

Roberto Ippolito

LE CIFRE DELL'OPV

[illegible]O - L'operazione scatta il 31 gennaio.
PR[illegible] FASE - Tutti i risparmiatori possono investire, aderendo all'offerta pubblica di vendita [illegible] dell'Imi attuata [illegible] 31 gennaio al 4 febbraio. Disponibili 75 milioni di titoli.
SECONDA FASE - Offerta pubblica per i soli Stati Uniti.
[illegible] - Altri 90 milioni di titoli destinati agli investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi): 65 per l'estero, [illegible] per l'Italia.
FAVORE - Fino a cinque milioni di titoli [illegible] a dipendenti e [illegible]ionari dell'Imi.
[illegible] UN'AZIONE - Sarà stabilito il [illegible] gennaio, [illegible] tra 9800 e 11 mila lire.
PRIMA SORPRESA - Tutte le azioni vendute usufruiranno del dividendo pieno per il [illegible]: per ognuna 400 lire a maggio.
SECONDA SORPRESA - Chi detiene le azioni [illegible] tre anni ne riceve una gratuita ogni dieci possedute fino a trecento.
TERZA SORPRESA - Eccezionalmente possono essere comprate solo 250 azioni spendendo circa 2,5 milioni.
QUANTO SI VENDE - Si privatizza il 33% del capitale.
[illegible] VENDE - Il ministero del Tesoro cede il 30% in modo diretto o indiretto. Offrono le azioni Banca popolare di Bergamo, Banca popolare di Novara, Banco di Napoli, [illegible] e i soggetti pubblici Consap, Inail e Inps.
CHI RESTA - La mano pubblica avrà ancora il 30%. Altri soci sono: Cariplo (9,2%), San Paolo (6,6), Monte dei Paschi (2,4), Credito Romagnolo (2).
QUANTO SI INCASSA - In base al prezzo, l'introito [illegible] 1960 a 2200 miliardi.
ASSEGNAZIONE - Titoli attribuiti, dopo l'offerta pubblica di vendita, entro l'8 [illegible]aio.
CONTRATTAZIONI - Dal giorno dopo l'assegnazione a Milano, New York e Londra.
TETTI - Nessun richiedente può acquistare, con l'offerta pubblica di vendita, più dell'1%. Entro il [illegible] socio può detenere oltre il 10%.
PUBBLICITA' - Per la prima volta spot tv per una privatizzazione. Incontri promozionali Europa e Stati Uniti. Si comincia il 17 gennaio da Milano e Roma. [r. ipp.]

TRASPORTI

Oggi scioperano i piloti

ROMA. Scioperano oggi i piloti Anpac, Appi e della Fit-Cisl. In una nota le tre organizzazioni ricordano che lo sciopero è stato proclamato per «denunciare le numerose infrazioni ed inadempienze contrattuali da parte delle compagnie del gruppo Alitalia» e per «richiamare l'attenzione dell'Iri, del ministero dei Trasporti e del governo sulla necessità di valutare correttamente l'operato della dirigenza del gruppo». Tra le critiche dei piloti all'Alitalia c'è quella di «ignorare le richieste di modificare l'addestramento professionale dei piloti per migliorare la sicurezza del volo». I piloti criticano inoltre l'investimento di 4 mila miliardi per l'acquisto di [illegible] nuovi aerei Airbus 321, «non idonei a soddisfare le esigenze della compagnia». Durante lo sciopero saranno garantiti i collegamenti previsti dalla legge 146 e dalla commissione di garanzia. Saranno effettuati 30 collegamenti con le isole, 10 collegamenti sulle direttrici Nord-Sud, [illegible] collegamenti sulla direttrice Roma-Milano e 2 voli internazionali.

E la Borsa sta a guardare

Gli operatori però non mollano «Le privatizzazioni piacciono»

Luigi Arcuti

MILANO. Aspettando l'Imi, ecco superMontedison. Va come va, piazza Affari, in questi primi giorni dell'anno: tra incertezza politica, tensioni istituzionali (caso Sisde) e aggiustamenti legati alle prossime scadenze tecniche (domani è giorno di risposta premi) il mercato azionario va giù.

Era andato giù [illegible] 4,3% nella prima settimana del '94. E' andato di nuovo giù ieri, sia pure con perdite più contenute rispetto a quelle inizialmente temute: partita male, in alcuni [illegible] per certi titoli malissimo, ieri piazza Affari ha per fortuna recuperato chiudendo con l'indice Mib a meno 1,36% che è tutto sommato poca cosa se si considera che il Mibtel (l'indice telematico che esprime l'andamento dei titoli maggiori) è arretrato soltanto dello 0,35%.

Da una parte le preoccupazioni politiche e l'avvicinarsi della [illegible]denza premi a far da ribassisti: le identiche ragioni (ribassiste) che valgono per una lira che soffre e per titoli di Stato e future che stanno anche peggio con gran boom di contratti di vendita sia al Liffe di Londra che al Mif di Milano che hanno fatto scendere di parecchi centesimi (dai 40 ai 70) la quotazione dei vari future - quinquennali o decennali - sul Btp. Dall'altra, a far da traino a un recupero che ha pian pianino interessato tutto il listino, [illegible] Montedison richiestissima, superstar in piazza Affari.

Roba da record: nell'ultimo giorno valido per le contrattazioni dei diritti dell'aumento di capitale sono transitati sul mercato telematico quasi 49 milioni di azioni ordinarie della società di Foro Buonaparte contro i 28/30 milioni scambiati, ed era già molto, negli ultimi giorni. E così, grazie a Montedison sul cui futuro industriale (dopo l'opera [illegible] risanamento finanziario e la ricapitalizzazione avviata [illegible] Guido Rossi) molti operatori sono pronti a scommettere, quella che sembrava una giornataccia da dimenticare - con cadute dei prezzi superiori al 2% - si è risolta alla bell'e meglio.

Un altro ribasso, il quinto di seguito. [illegible] nessun disastro. Certo, infastiditi dalle notizie dell'ultimo scandalo Sisde, preoccupati dal riaccendersi di pericolose tensioni politiche in vista delle elezioni, gli investitori stranieri continuano a vendere. Così come continua a far [illegible] ribassista la speculazione, soprattutto la piccola speculazione. Ma nonostante il quasi 5,7% di caduta dei prezzi dall'inizio d'anno, nonostante il prevalere delle vendite sugli acquisti, in piazza Affari non è tempo di pessimismo. Anzi. In altri momenti, la sola idea che sul mercato stessero per arrivare due operazioni del peso e dell'importo di una privatizzazione Imi (annunciata ieri in tutti i suoi dettagli, prezzo escluso, dai responsabili del Tesoro) e subito dopo di una privatizzazione Comit avrebbe scatenato mille perplessità [illegible] gli operatori: «Troppa carne al fuoco, qui si corre il rischio [illegible] ingolfare il mercato». Invece, niente di tutto questo. Per ora, almeno.

Dal 1° gennaio l'indice ha perso il 5,7%
Ma nell'incertezza spunta SuperMontedison
E la Comit? «Farà il bis del Credit
Tutto dipenderà dal prezzo di vendita»

Imi o Comit? «Non è difficile attendersi un buon successo di entrambe le operazioni», prevede Alberto Albertini della Albertini Sim, una delle più note e prestigiose società d'intermediazione mobiliare. E come Albertini la pensano un po' tutti in piazza Affari, da Maurizio Finardi della Sim Comit agli Aletti. Accoglienze diverse, forse. Ma pur sempre buone. «L'Imi non è un titolo bancario puro e semplice, è un'azione tutta particolare che vedo bene soprattutto in un portafoglio di un investitore istituzionale», spiega Albertini. Mentre nel caso della Comit, la regina delle banche italiane, la più desiderata, è fin troppo prevedibile, e non solo secondo Albertini, «un interesse molto forte sia da parte degli investitori istituzionali, italiani o esteri». Solo questione di prezzo.

Armando Zeni

Abete: più flessibilità

Confindustria «Norme nuove per il lavoro»

ROMA. «Norme che dettagliano i tipi di assunzione ammissibili, vincoli, costi e sanzioni severe che ostacolano le riduzioni di personale, sostegno del reddito per periodi di collocamento»: sono questi i fattori che, secondo un'analisi della Confindustria, «limitano la flessibilità nel mercato del lavoro, ne rallentano l'aggiustamento e tendono ad aumentare la pressione sui salari non appena risale il livello di attività».

[illegible] un documento contenuto nell'ultimo numero del '93 di «Previsioni dell'economia italiana», gli industriali sostengono che in Italia «esiste un circolo vizioso tra mercato rigido e norme vincolistiche e protettive. In un mercato caratterizzato da rigidità - afferma la Confindustria - la risposta legislativa ai problemi attuali della disoccupazione estende l'area tutelata dagli ammortizzatori sociali, aumentando così le difficoltà di aggiustamento».

Inoltre secondo la Confindustria è necessario saper cogliere tutte le opportunità di mercato: regole relative alle assunzioni che accettino il principio della libertà contrattuale, procedure meno onerose di licenziamento collettivo, riduzione progressiva della tutela garantita dalle polemiche di [illegible]egno del reddito, sviluppo di servizi all'impiego in concorrenza tra strutture pubbliche e private che controbilanci le minori tutele. Alla contrattazione collettiva, secondo la Confederazione degli industriali italiani, spetterà il compito di recepire le maggiori spinte concorrenziali, consentendo ai differenziali salariali di rispecchiare condizioni di domanda e offerta di lavoro differenziate secondo le diverse qualifiche e le aree territoriali. [r. e. s.]

FLASH

[illegible] straordinari salvano il '93 Fininvest

Grazie a proventi straordinari, il gruppo Fininvest chiuderà il 1993 [illegible] un utile netto consolidato in linea rispetto ai 21,1 miliardi realizzati nel '92. Lo confermano fonti della Fininvest, dopo le anticipazioni di un settimanale economico.

Fusioni e acquisizioni ai minimi dal 1990

Sempre meno fusioni e acquisizioni in Italia: l'attività in questo settore ha toccato nel '93 il livello più basso degli ultimi 4 anni con 385 transazioni, pari a una flessione complessiva del 29% rispetto al '92. Si perde [illegible] meno in termini di controvalore, [illegible] circa 20.300 miliardi nel '93 contro 22.900 miliardi nell'anno precedente (— 11%) e 30.500 nel '91 (— 33%). Questo il quadro delineato dal rapporto della società di consulenza Kpmg Peat Marwick.

Ancora pochi giorni per l'assistenza fiscale

Ultimi giorni utili per chiedere al datore di lavoro o al proprio ente pensionistico di poter usufruire del loro aiuto nella compilazione del modello 730 per la dichiarazione dei redditi. Scade infatti sabato 15 il termine entro il quale lavoratori dipendenti e pensionati dovranno presentare l'apposita domanda.

Depressi i dipe[illegible] della Banca d'Italia

Tra i dipendenti della Banca d'Italia si sta diffondendo la depressione. Secondo una [illegible] svolta dall'Ires su incarico della Fisac-Cgil, vivono in una situazione di profondo disagio nonostante godano di condizioni migliori rispetto all'intero settore. In particolare dalla ricerca emerge che la buona retribuzione è in parte legata a lunghe prestazioni di lavoro straordinario e la carriera è regolata da un sistema premiante di tipo «formale-burocratico».

La Consulta dà ragione ai magistrati contabili della Corte dei conti

Enti Spa, tornano i controllori

Il primo test sarà l'Iri

ROMA. Cacciati dalla porta dagli enti pubblici, trasformati in Spa nell'estate del '92 dal governo Amato, i magistrati della Corte dei conti rientrano [illegible] dalla finestra a sedere nei consigli di amministrazione delle aziende di Stato. A rimetterli al loro posto è stata la Corte Costituzionale con una sentenza pubblicata ieri dalla Gazzetta ufficiale, nella quale si stabilisce che il controllo della magistratura contabile negli enti dovrà essere ripristinato «nelle forme e nei limiti in precedenza applicati fino a quando permanga una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato al capitale azionario» di Iri, Eni, Ina e Enel.

Dopo l'avvio delle procedure di privatizzazione e di trasformazione degli enti pubblici in società giuridicamente private, la Corte dei conti aveva ribadito la convinzione che i suoi poteri di controllo dovessero essere riconosciuti anche nella nuova situa[illegible]. Ne era nato un conflitto tra governo e magistratura contabile, sfociato poi nel maggio 1993 in un procedimento in sede di Corte Costituzionale in riferimento ai poteri spettanti alla Corte dei conti in virtù dell'art. 100 della Costituzione.

Ora la Corte suprema ha dato ragione ai magistrati contabili e il suo invito è stato raccolto immediatamente dal presidente della Corte dei conti, Giuseppe Carbone, il quale ha già inviato una lettera alle Spa per annunciare che i magistrati responsabili rientreranno immediatamente nelle loro funzioni. Carbone ha anche spiegato che i «magistrati non sono mai cessati nelle loro funzioni e che quindi non c'è stato bisogno di nuove nomine dopo la sentenza della consulta». Lamberto Cardia all'Iri, Claudio Gatti all'Eni e Roberto Coltelli all'Enel riprenderanno pertanto dai prossimi giorni a partecipare «a tutte le riunione dei consigli di amministrazione dei collegi sindacali e di ogni altro organo sociale operativo come previsto dall'articolo 12 della legge 259 del '58, a cui rimanda il dispositivo della sentenza della Corte Costituzionale». Carbone esclude anche che la partecipazione [illegible] magistrati contabili possa essere limitata alle sole riunioni dei collegi sindacali e che [illegible] essere esplicata sui soli documenti ufficiali senza la partecipazione ai consigli di amministrazione: «La sentenza - dice - è chiara. Ogni altra ipotesi sarebbe contraria a quanto da essa stabilito».

Giuseppe Carbone

Anche per il presidente della sezione di controllo sugli enti, Roberto Coltelli, «non esiste al[illegible] impedimento per il ritorno dei magistrati contabili nei consigli di amministrazione delle nuove Spa che hanno sostituito gli enti pubblici. Inoltre non sono necessari atti formali per la reintroduzione del controllo della Corte, in quanto il conflitto si è determinato per [illegible] comportamento omissivo del governo».

Coltelli, che è consigliere «controllore» dell'Enel, ha precisato che fino a questo momento non è giunta risposta da parte delle società alla lettera inviata dal presidente Carbone ma che «non si tratta di un atto necessario per la ripresa delle funzioni da parte dei magistrati». Il primo riscontro ci sarà in settimana, quando si riunirà il consiglio dell'Iri.

Nessun cambiamento invece per l'Efim, non è mai stato trasformato in Spa perché in liquidazione. Il controllo della Corte dei conti sull'operato del commissario liquidatore, Alberto Predieri, è proseguito anche in questi mesi attraverso l'opera di Italo Ricci al quale è subentrato recentemente il consigliere Ivan De Musso. [r. e. s.]

Franco Bernabè amministratore delegato dell'Eni. Ha [illegible] nei bilanci fatture false per [illegible] miliardi

Ma, per favore, occhi aperti

E così i «vigilantes» della Corte dei conti fanno il loro trionfale ritorno nei consigli d'amministrazione degli «enti Spa». Benissimo: i controlli non sono mai troppi. Ma sulla loro efficienza, come del resto sulla futura, spontanea correttezza di Iri, Eni, Ina e degli altri soggetti economici statali in corso di privatizzazione, la lezione di Tangentopoli non deve passare invano.

Quei gruppi sono stati, per anni, il pozzo di San Patrizio della partitocrazia, che vi attingeva miliardi senza alcuno scrupolo. Ci [illegible] buone ragioni per sperare che quest'epoca sia definitivamente finita. Danno valide garanzie al riguardo gli uomini oggi alla guida di quei gruppi.

Ma il ritorno dei controllori della Corte dei conti in quei consigli d'amministrazione autorizza a una riflessione sul ruolo che svolsero negli organi di gestione di quegli enti, qualche anno fa. Senza di loro probabilmente, le cose sarebbero andate ancora peggio. Però nemmeno loro seppero evitare, o denunciare, le truffe e le tangenti.

Certo, si devono ricordare i limiti imposti ai poteri di controllo dalla Corte dei conti. Ma la sostanza resta: quei controlli non sono [illegible] sufficienti. E quei [illegible] miliardi di fatture false che l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè - con tutto l'imbarazzo di un manager affezionato alla sua azienda - ha dovuto ammettere di aver trovato rivedendo 7 anni di bilanci, [illegible] passati indisturbati anche sotto il [illegible] dei supercontrollori della Corte, come tanti altri fondi neri e tante altre tangenti. Ecco: c'è da sperare che [illegible] accada più. Altrimenti il ritorno dei «vigilantes» si risolverebbe in una pura bega di poltrone. [s. luc.]

Il ministro muove critiche al Tesoro e presenta una proposta di riforma elaborata dalla Funzione pubblica

Spaventa spara a zero sul Bilancio

«Metodi non trasparenti e senza programmazione»

ROMA. Il bilancio dello Stato? Roba da piangere. Non solo perché è un buco nero che inghiotte cifre sempre più iperboliche, [illegible] perché è la negazione di qualsiasi trasparenza», praticamente «è illeggibile», «manca totalmente di programmazione e scelte», [illegible] gran parte è discrezionale». Questi giudizi sembrano venire da un questionario ideato per raccogliere le proteste dei cittadini, [illegible] no. A bocciare senza pietà i conti della spesa pubblica è lo stesso ministro del Bilancio, Luigi Spaventa, deciso a lavare in piazza i panni sporchi.

Non se [illegible] può più, spara o [illegible] Spaventa: la struttura del bilancio statale è [illegible] tra le maggiori [illegible] della cattiva spesa e di quell'affannosa caccia tra i vari capitoli per trovare i soldi per finanziare nuove voci. Ma il ministro non si è limitato a squadernare il suo chaier de doléances ed ha assunto le vesti di presentatore di [illegible] proposta per riformare bilancio dello Stato e relative procedure di spesa, tuttora regolate da [illegible] normativa risalente al 1923.

Il progetto, elaborato dal dipartimento della Funzione pubblica, punta innanzitutto a spezzare quella «tendenza incrementale» della spesa, una specie di spirale perversa che porta a concedere più soldi alle amministrazioni che ne spendono di più, penalizzando così ogni criterio di merito. Si tratta di un bilancio «ambiguo», perché è in gran parte discrezionale e a questa ambiguità, contribuisce il Tesoro che, dice Spaventa, «gioca un ruolo ambivalente nei confronti delle singole amministrazioni, con il proposito, da una parte, di tenerle al guinzaglio e, dall'altra, di accontentarle». Poi c'è la mancanza di programmazione, radice dell'arbitrarietà su [illegible] e tagli.

E allora? Allora, spiega Spaventa illustrando la proposta per modifi[illegible] la struttura del bilancio, si [illegible] prima di tutto di dare soldi alle varie amministrazioni in base ai programmi che presentano e non in relazione a quanto hanno speso l'anno prima. Quindi, bilancio articolato in programmi e non più in capitoli e stilato seguendo l'ordine alfabetico dei ministeri. Per snellire le procedure di spesa le somme stanziate sarebbero [illegible] a diretta disposizione dei dirigenti che gestiscono i programmi, mentre verrebbe contemporaneamente sancito il principio della responsabilità soggettiva. Certo la proposta è ancora da limare, tant'è vero che il ministro ha sollecitato agli uomini del dipartimento Funzione pubblica alcuni chiarimenti sui criteri di scelta dei programmi e sui vincoli sotto cui realizzarli. Soprattutto perché, ha sottolineato Spaventa, «visti i tempi il problema da risolvere sarà sempre più quello dei tagli discrezionali al bilancio, piuttosto che quello degli incrementi». [v. cor.]

TELEFONINI

Omnitel e Unitel aumentano il capitale

ROMA. I due principali concorrenti nella gara per il «secondo gestore» dei telefoni cellulari affilano le armi. Ieri i due consorzi Omnitel e Unitel, rispettivamente controllati dall'Olivetti e dalla Fiat, hanno entrambi annunciato di aver deciso l'aumento del capitale so[illegible] a 200 miliardi. L'Omnitel ha già approvato l'operazione, l'Unitel lo farà l'8 febbraio prossimo.

La Omnitel è costituita da Olivetti, Bell Atlantic, Cellular Communications International, Telia (ex Swedish Telecom) e Lehman Brothers. L'Unitel asso[illegible] la Fiat, la Fininvest e gli inglesi della Vodafone.

«La decisione degli azionisti di Omnitel di approvare questo importante aumento di capitale in anticipo rispetto alle indicazioni del ministero - ha dichiarato Francesco Caio, presidente di Omnitel - è un segno tangibile del loro impegno strategico nell'iniziativa e della loro volontà di mettere a disposizione della società le proprie risorse finanziarie e tecnologiche».

L'Unitel sottolinea che l'aumento del capitale a 200 miliardi «rientra nelle garanzie finanziarie richieste fra i prerequisiti tecnico-economici stilati dalle Poste per la gara per il secondo gestore "Gsm"».

Il ministro Luigi Spaventa

Soltanto l'Agusta ha rinviato l'ok ma per cause tecnico-finanziarie. Il nodo delle società-scatola

Da Oto Melara e Breda sì alla Finmeccanica

Un passo avanti nel trasferimento delle aziende belliche Efim

ROMA. Passo avanti nel trasferimento alla Finmeccanica delle aziende del settore-difesa dell'Efim. Il «sì» definitivo è stato dato dalle assemblee delle società che si sono tenute ieri. Unica eccezione l'Agusta che ha rinviato la decisione all'assemblea che si terrà, in seconda convocazione, il 14 gennaio.

Si è così svolta la prima tor[illegible] di assemblee delle società, che devono procedere allo scorporo dei complessi aziendali per il passaggio a Finmeccanica e alla successiva variazione della denominazione sociale: Oto Melara, Breda Meccanica Bresciana, Oto Sistemi, Microcontrol, Officine Galileo, Galileo Vacum, Galileo Siscam, Co.Te.V, Micrel e Sma. Si è svolta anche l'assemblea della Servizi Elicotteristici Italiani, dell'Agusta Omi e dell'Agusta Sistemi, mentre sono [illegible] rinviate in seconda convocazione (il 14 gennaio prossimo) quelle dell'Agusta e della Controllata Elicotteri Meridionali (l'1% delle azioni possedute dalla famiglia è posto sotto sequestro ed è stata richiesta ulteriore documentazione). Un destino diverso, tra queste industrie della difesa, sembra essere riservato alla Selesmar: per la società controllata dalla Sma potrebbero materializzarsi dei compratori disposti ad acquisire la società.

Tra le altre aziende interessate la Galileo e la Microcontrol

Il [illegible] straordinario dell'Efim Alberto Predieri

In nessuna delle assemblee che si sono svolte ieri, comunque, è stato affrontato il tema della variazione della denominazione sociale delle società. Un rinvio che potrebbe [illegible] legato alla perdurante incertezza del loro destino. In un primo momento si era pensato alla vendita a Finmeccanica delle sole attività industriali e alla [illegible] liquidazione delle società (ridotte a scatole vuote) da parte del commissario liquidatore, Alberto Predieri. Ora potrebbe rispuntare l'ipotesi di un passaggio a Finmeccanica anche delle società, dopo un intervento finanziario di Predieri per ridurre i debiti, attuato con i fondi messi a disposizione dal governo [illegible] un d[illegible] legge varato venerdì scorso. Si tratta di [illegible] mila miliardi, di cui 3 mila destinati al settore difesa e 2 mila al comparto dell'alluminio.

Ieri è stata dunque una giornata importante, al termine della quale tutto sembra essere pronto per il trasferimento alla Finmeccanica, fissato per il 18 gennaio. Per le altre operazioni bisognerà attendere la pubblicazione del decreto che definisce le modalità di spesa dei 5 mila miliardi stanziati dal governo.

Agnese Vigna

Ilva contro i sindacati

Taranto sospende la produzione

TARANTO. In conseguenza degli scioperi decisi per oggi e per i pros[illegible] giorni dai sindacati nello stabilimento Ilva di Taranto, la direzione aziendale ha deciso di bloccare [illegible] gran parte della produzione e di mettere in libertà il 60-70% del personale. Saranno messe «in sicurezza» le due acciaierie e tre dei cinque altoforni: degli altri, uno è in manutenzione, l'altro continuerà a produrre.

Fonti aziendali hanno riferito che la decisione è da porre in relazione con il periodo particolare attraversato dallo stabilimento la cui attività era già rimasta bloccata per quasi cinque giorni nelle [illegible] settimane in conseguenza della protesta dei 160 operai dell'indotto. «In una situazione già "calda" dal punto di vista delle prospettive - è stato inoltre riferito - nella quale tutti affermano di voler evitare che lo stabilimento venga "svenduto", si va di f[illegible] nella direzione opposta, impedendo che esso [illegible] produrre con regolarità».

[illegible]

Antonio Matarrese (foto) ospite di «Direttissima» del Gr1, a un ascoltatore che gli chiedeva i [illegible] presidenza e di Sacchi ha detto: «Tutti i dirigenti [illegible] volontari: abito a Roma e non ho spese extra. Sacchi percepisce due miliardi lordi l'anno. Ma li merita, e altri in A prendono più di lui».

[illegible]

BONN. Ignorando la squalifica Iaaf fino al '95, l'atleta tedesca Katrin Krabbe (nella foto) ha chiesto al suo club di iscriverla ai regionali indoor in programma a Rostock il [illegible] gennaio. Il [illegible] allenatore ha chiesto lo stesso trattamento per le altre [illegible] squalificate, Breuer e Doerr.

OGGI IN TV

- **9,45 Sci.** [illegible] Hinterstoder. Coppa del [illegible] maschile. [illegible] gigante (1ª m.) **Raiuno-Tmc-Svizzera**
- **12,45 Sci.** Da Hinterstoder. Coppa del Mondo m., gigante (2ª m.) **Raitre-Tmc-Svizzera**
- **13,20** Tmc Sport — **Tmc**
- **15,55** Pallavolando — **Raitre**
- **16,00 Football americano.** Playoff, Kansas City Chiefs-Pittsburgh Steelers — **Tele + 2**
- **16,20 Canottaggio.** Italiani indoor — **Raitre**
- **16,40** Calcio. Il pallone di tutti — **Raitre**
- **17,05** [illegible] Circuito nazionale — [illegible]
- **17,20** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **17,50** Studio sport, tg sportivo — **Italia 1**
- **18,00 Calcio.** Campionato spagnolo. Barcellona-Real Madrid (r.) — **Tele + 2**
- **18,20** Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- **18,35** Tg 3 Sport — **Raitre**
- **19,30** Settimana gol — **Tele + 2**
- **20,15** Tg 2 Lo sport — **Raidue**
- **20,30 Calcio.** Da Montecarlo: [illegible] Monaco-Inter — **Tmc**
- **20,30** Tg 1 Sport — **Raiuno**
- **22,30** Obiettivo sci — **Tele + 2**
- **22,40** L'appello del martedì — **Italia 1**
- **23,00** Crono, tempo di motori — **Tmc**
- **24,00 Football americano.** Kansas City Chiefs-Pittsburgh Steelers (r.) — **Tele + 2**

La prima giornata di ritorno sembra aver dimezzato il numero delle pretendenti al titolo tricolore

MILAN-SAMP-JUVE *restano in tre per lo scudetto*

Caos attorno alle panchine di Zoff e Bagnoli; il Parma ha scoperto la sua fragilità

Cambiano le definizioni. Dal campionato più bello del mondo siamo al meno enfatico «più interessante d'Europa», che è un modo caritatevole per nascondere le brutture di un torneo che giustifica appieno il calo degli spettatori. Si gioca male, [illegible] qualche eccezione.

[illegible] fatto curioso, [illegible] non proprio sorprendente, è che [illegible] peggio lo si vede spesso nelle squadre che hanno più qualità: che la Lazio e l'Inter siano ridotte [illegible] questa maniera stringe il cuore di chi sperava in una stagione [illegible] grandi lotte fino all'ultima giornata. La loro distanza dal Milan non è irrimediabile: cinque o sei punti [illegible] potrebbero anche recuperare.

Il problema è che non si vede cosa possa modificare il corso degli eventi. Una magia di Aladino? Ma quello è un cartone animato. Nell'Inter degli ultimi tempi, e anche nella Lazio, di animato non c'è più nulla, [illegible] non il gran trambusto attorno alle panchine di Bagnoli e Zoff. L'esperienza del mago della Bo[illegible] ricorda un po' quella di Maifredi alla Juve: una squadra creata [illegible] suon di miliardi per produrre spettacolo e risultati, ma che si incoppa e scivola sempre più tristemente nell'abulia.

La prima di ritorno ha prodotto la spaccatura. Due pretendenti al titolo si sono staccate, una terza, il Parma, rimane in bilico ma con le [illegible] sgonfie. Chi [illegible] ha esperienza diretta della lotta per lo scudetto deve vivere [illegible] entusiasmo. Lo dimostrò il Verona, al quale tutto girava sempre al meglio. E l'ha dimostrato più [illegible] recente la Samp. Se il Parma scopre la propria fragilità, saranno guai a riprendersi. Anche perché si creperebbero i rapporti tra Scala e i dirigenti.

Sulla bilancia il peso [illegible] tre in calo solleva le quotazioni di quelle che reggono un [illegible] decente. Milan, Samp e Juve: la partita si è ristretta? Il brutto Milan degli ultimi tempi è ancora favorito e non solo per il vantaggio esiguo [illegible] mantiene. Forse dagli ex Invincibili pretendiamo troppo. Un pareggio [illegible] trasferta a Udine è diventato un mezzo fallimento, il punticino raccolto [illegible] il Lecce (due pali colpiti più [illegible] serie di parate miracolose di Gatta) un crollo. La verità è che [illegible] Milan stellare non esiste più da [illegible] pezzo, forse dall'avvento [illegible] Capello, sicuramente da quando non ci [illegible] più gli olandesi. Ma [illegible] ancora la squadra più credibile.

La Samp è bellissima e pericolosa, pure per se stessa. Corre mille rischi. A tratti ricorda il gruppo dei «belli e impossibili» che ruotava attorno a Vialli. Nessuno l'aveva indicata nei pronostici e oggi il fascino della novità porta a eccedere negli elogi, sebbene questa [illegible] l'unica squadra per la quale il biglietto è sempre ben speso: tra errori e prodezze, le sue partite non sono mai banali. E la Juve? E' ancora [illegible] vero anti-Milan. Ma spreca quanto [illegible] dovrebbe, com'è successo a Cremona: le occasioni per avvicinare i rossoneri non sono poi moltissime. Tuttavia si vede nei bianconeri [illegible] fiammella vitale, una convinzione che non esisteva in passato. Se il Trap azzeccasse un'altra primavera come quella dell'anno scorso ci sarebbe da ridere.

Marco Ansaldo

PARMA

COSA FUNZIONA Nell'insieme il Parma produce sempre un discreto numero di occasioni da gol, per cui è pensabile [illegible] abbia le carte in regola per riprendersi. Zola e Asprilla hanno fatto con l'Udinese [illegible] in altre situazioni hanno dimostrato [illegible] di essere gli unici a poter cambiare la partita. Giocatori in crescita: [illegible], Zoratto.
COSA NON [illegible] Qualcosa si è incrinato all'interno della squadra-simpatia: evidentemente [illegible] responsabilità [illegible] classifica cominciano a pesare. Cinque sconfitte (due in casa) sono troppe per [illegible] vincere lo scudetto. E nel gioco il Parma non è più sbrigliato [illegible] tambureggiante come un tempo: tutto bene se è un prezzo da pagare alla regolarità dei risultati, ma [illegible] i risultati non vengono? Giocatori in calo: Sensini, Crippa, Matrecano, Melli.

LAZIO

[illegible] **FU[illegible]** La Lazio era o [illegible] una squadra imperscrutabile: quando sembra sul punto di decollare affonda. Colpa di Zoff? O colpa di un ambiente che non riesce a coagularsi attorno a un'idea, a un progetto, a un obiettivo? Nei momenti in cui esprime gioco, i laziali rimangono temibilissimi e [illegible] è davvero un talento. Giocatori in crescita: [illegible]ksic, Di Matteo, Casiraghi.
COSA [illegible] FUNZIONA Basta un'occhiata alla classifica per capire che la stagione è quasi compromessa, tutti gli obiettivi (dalle Coppe allo scudetto) sono irraggiungibili. Cosa non ha funzionato? A sentire Zoff la Lazio è mancata nel carattere, i suoi detrattori invece sostengono che [illegible] gli schemi a non funzionare. Giocatori in calo: Winter, Fuser, Favalli, Luzardi, Bacci.

INTER

COSA FUNZIONA Quasi nulla, anche perché è dall'inizio [illegible] campionato che i nerazzurri stentano e la loro ripresa, tra novembre e dicembre, assomiglia alle riprese [illegible] economia: [illegible] pre [illegible] sensazione che non [illegible]. Si salva [illegible] certo mestieraccio difensivo. Quanto a Bergkamp delude, ma andrebbe visto [illegible] una squadra capace [illegible] capirlo. Gioca[illegible] crescita: Fontolan, Zenga.
[illegible] Gioco deludente, tenuta atletica approssimativa, attacco debole (22 gol) rispetto [illegible] potenzialità di Bergkamp e Sosa. La cosa più impressionante è che in tanti mesi non [illegible] emersa l'immagine [illegible] Inter. Anche la posizione in bilico di Bagnoli non contribuisce a fare chiarezza. Giocatori in calo: Sosa, Bergkamp, Dell'Anno, Shalimov, Manicone.

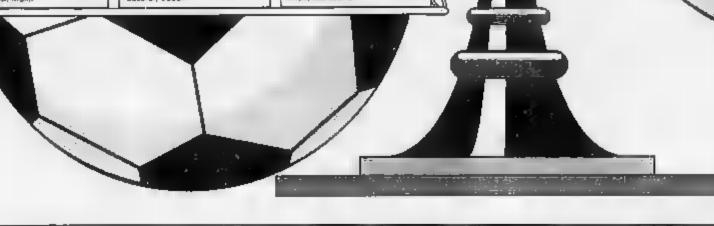
MILAN

[illegible] il punto perso [illegible] il Lecce è un mezzo passo falso, ma i rossoneri rimangono la squadra più regolare: hanno subito una sola sconfitta, grazie alla difesa meno perforata, e in un torneo che ricorda sempre più la B è già un merito muovere ogni settimana la classifica. [illegible] in crescita: Baresi, Donadoni, Costacurta.
COSA NON FUNZIONA L'attacco [illegible] Van Basten è fragile: 20 gol in 18 partite c[illegible] il Cremonese. Papin conferma [illegible] difficoltà [illegible] ebbe nella prima parte dello scorso campionato: i dubbi [illegible] sua adattabilità al calcio italiano [illegible] sempre più consistenti. Simone è [illegible] infortunato. Savicevic costituisce un [illegible] a sé [illegible] rischia di portare alla [illegible] Berlusconi e Capello. Giocatori in calo: Panucci, Papin, Savicevic.

SAMPDORIA

COSA [illegible] Vive un grande vigore atletico, salute e fortuna si combinano spesso, [illegible] il successo contro il Napoli. In due partite [illegible] come quelle con il Milan e [illegible] il Napoli gli episodi più discussi hanno girato a suo favore. E' la squadra che produce più spettacolo, con un gioco [illegible] loco [illegible] per nulla ostruzionistico esaltato [illegible] potenza [illegible], dalla classe di Mancini, dalla continuità [illegible] Lombardo. [illegible] crescita: Gullit, Lombardo, Mancini, Evani.
COSA NON FUNZIONA [illegible] tentativo [illegible] produrre calcio al cento all'ora succede che assuma grossi rischi in difesa: ogni domenica concede quattro [illegible] occasioni da gol ed è l'aspetto più problematico per una squadra che punta allo scudetto. Giocatori in [illegible]: Platt, Mancini M[illegible].

JUVENTUS

COSA FUN[illegible] C'è più attenzione in difesa e il rendimento di Torricelli [illegible] ha permesso di [illegible] all'indisponibilità [illegible] Julio Cesar. La scoperta [illegible], la continuità di Conte, [illegible] co più credibile hanno migliorato [illegible] squadra: ma la vera formula è nell'esplosione di Baggio, che in passato giocava tre mesi all'anno. [illegible] catori in crescita: R. Baggio, Conte, Porrini, Torricelli.
COSA NON FUNZIONA La gestione del risultato è balbettante: a Cremona, in vantaggio, la Juve ha subito in 20' il gol del pareggio. C'è [illegible] calo di Moeller, anche per questioni fisiche, e di Ravanelli, per cui in attacco tutto poggia sul Divin Codino. Va verificato il recupero di Dino Baggio, [illegible] brillante prima dell'infortunio. Giocatori in calo: Moeller, [illegible], Ravanelli.

Dopo aver segnato il 100° gol in A, il doriano ritrova il sorriso e rivela un retroscena dell'ultimo mercato

«Litigai [illegible] e lui comprò Gullit [illegible] Platt»

Mancini: colpa mia se non ho vinto il Pallone d'Oro, sono troppo altruista

Mancini in ginocchio ringrazia i tifosi dopo il 100° gol

GENOVA. Felicità è segnare il centesimo gol in serie A. Roberto Mancini [illegible] è convintissimo. La doppietta di domenica [illegible] avuto effetti taumaturgici sul suo umore, che nelle ultime settimane era decisamente nero. Ora sorride, [illegible] gode il piccolo primato personale (raggiunto proprio nel giorno della sua trecentesima partita in A) e sogna.

Sogna il secondo scudetto, dopo [illegible] attraversato un lungo periodo di depressione, una grave crisi d'identità, nata proprio [illegible] anni fa con la conquista del suo primo e finora unico tricolore: «E' ve[illegible] - ammette -. Per quasi dieci anni Vialli ed io eravamo andati avanti con [illegible] spirito, una carica eccezionali. Volevamo dimostrare al mondo intero che la Samp, piccola squadra ai margini del grande calcio, sarebbe potuta [illegible] davanti ai grossi club. [illegible] questo pensiero a sorreggerci; e più ci criticavano dandoci degli immaturi, più la nostra convinzione aumentava. Vinto scudetto, Coppa Coppe e [illegible] Coppa Italia la tensione si è allentata».

Mancini non lo dice, ma la sua crisi è coincisa [illegible] la partenza di Vialli, con il timore che quella Samp spensierata fosse tramontata per sempre: «Può darsi. Qualcosa rischiava di rompersi. Tant'è [illegible] che l'anno scorso ho pure litigato con il presidente Mantovani. Sì, quando il nostro mercato era fermo, prima degli arrivi di Gullit, Platt [illegible] Evani, gli chiesi provocatoriamente [illegible] cedermi alla Roma. Io, in realtà, [illegible] avevo alcuna intenzione di andarmene, volevo solo stimolarlo. Il presidente mi mandò letteralmente a quel paese. Non ci parlammo per un po'. Poi prese Gullit, Platt ed Evani».

Che cosa è cambiato con l'arrivo dei tre fuoriclasse? Per quel che mi riguarda [illegible] nuova Samp [illegible] ha ridato gli stimoli che rischiavo di perdere definitivamente. Se prima, con Vialli, lottavamo per far arrivare questa squadra dove non [illegible] arrivata, ora c'è la possibilità di iniziare [illegible] ciclo. [illegible] sono convinto, per questo ho ritrovato l'entusiasmo. Secondo me la carica mentale nel nostro mestiere è fondamentale. Ne parlavo tempo fa [illegible] Bergomi, un caro amico. A Beppe ho anche consigliato di lasciare l'Inter. Dopo tanti anni nello stesso ambiente uno rischia di sedersi, di lasciarsi un po' andare».

Dodici anni di Samp, tanti successi e qualche d[illegible]. Se dal Bologna fosse passato alla Juve o [illegible] Milan, la [illegible] carriera sarebbe stata diversa? «Penso di sì. Anche se [illegible] contento di aver scelto la Samp e di aver incontrato Mantovani. Però, chissà. Forse invece di cento gol ne avrei segnati 150 e avrei vinto pure il Pallone d'Oro. Se non sono arrivato a questi traguardi un po' è anche colpa mia, devo ammetterlo. Sono troppo altruista. [illegible] calcio, per imporsi, c'è bisogno anche [illegible] pizzico d'egoismo». Frecciata a Baggio? Mancini [illegible] approfondisce il discorso.

Qualche settimana fa, nel pieno del suo periodo depressivo, aveva detto che la [illegible] carriera sarebbe durata ancora tre stagioni al massimo. Ora ha cambiato idea: «L'entusiasmo c'è. E poi ho la fortuna di essere fisicamente integro, [illegible] ho mai avuto un grave incidente. Per di più ho giocato e sto giocando con grandi campioni, fuoriclasse che sono un esempio di professionalità. Mi riferisco a Cerezo e Gullit. Toninho ha vinto la Coppa Intercontinentale a 39 anni. Non mi pongo l'obiettivo di durare tanto come lui, però penso di poter continuare ad alto livello per un bel pezzo».

Roberto Mancini, un atipico come Savicevic e Bergkamp, due fuoriclasse stranieri che stanno incontrando difficoltà simili alle sue quando, qualche anno fa, rischiava di bruciarsi prima dell'arrivo [illegible] Boskov: «A Savicevic consiglio di lasciare il Milan. E' un fuoriclasse assoluto, ma forse è capitato in [illegible] ambiente sbagliato. Bergkamp? Non ha [illegible] dimostrato nulla. Prima faccia vedere quello che vale, poi potrà pretendere qualcosa anche in Italia».

[illegible] Vialli, l'amico di una vita? Mancini sorride: «Lo sento spesso. Non datelo per morto. E' motivatissimo. Vuol tornare ad [illegible] il più forte attaccante italiano. [illegible] convinto che ci riuscirà».

Dove, nella Juve o ancora nella Samp? Mancini alla domanda non vuol proprio rispondere.

Furio Sartirana

[illegible]

Liu Dong, iridata dei 1500, [illegible] stata esclusa dall'«armata di Ma», cioè dal gruppo delle cinesi dominatrici del mezzofondo. La sua colpa? Innamorarsi e portare i capelli lunghi. In Cina evidentemente pensano che le chiome abbondanti siano ideali per ospitare i grilli nella testa.

IPOTESI SULL'INTER DEL FUTURO

Viaggio dentro la crisi profonda dell'Inter che farà silenzio stampa per tre settimane

Se Pellegrini vende, Moratti è pronto

Ma il presidente pensa a Trapattoni

MILANO. Benvenuti a Interlandia, luna park delle illusioni. Bagnoli ha ragione, a Reggio i suoi non meritavano di perdere, ma spanto [illegible], tutto scorre verso gli abissi. Sette punti dal Milan, quattro in meno rispetto alla scorsa stagione e tre schiaffoni in otto giorni, Atalanta-Sampdoria-Reggiana, il viaggio dentro la [illegible]isi parte da qui. La società ha paura dei tifosi; Ernesto Pellegrini [illegible] suo fratello Giordano, i giocatori delle proprie ombre. La vita, in questo periodo, è «dolce» solo [illegible] [illegible]cuse. Due, per ora, i provvedimenti varati: la fiducia [illegible] tecnico (sino al [illegible] giugno) e il silenzio stampa della squadra. Il fax parla di [illegible] settimane [illegible] rapporti», una per sconfitta, nella speranza di poter «lavorare con maggiore serenità».

L'idea non è dell'Osvaldo, che resta libero di dare interviste, e neppure del presidente: è frutto di un colloquio fra il dg Boschi e la base, avvilitissima. «Siamo tutti colpevoli tranne Bergkamp, cui non abbiamo consentito di esprimersi c[illegible] avrebbe meritato», manda a dire un Pellegrini bastonato. Al posto suo, allungheremmo il contratto a Bagnoli. Viceversa, [illegible] pago di aver corteggiato Mondonico, il presidente accarezza un'idea eccentrica, [illegible] surrata a pochi eletti: legarsi di nuovo a Giovanni Trapattoni, l'allenatore delle uniche gioie, uno scudetto-record, una Coppa Uefa, una Supercoppa. Da [illegible] po' di tempo, il boss lo cita [illegible] affetto e nostalgia: non proprio come Zenga, ma[illegible]. E' però obiettivamente difficile che Trap lasci Madama, a meno di non prendere per oro colato gli ultimi, sibillini, messaggi («non è detto che rimanga»). Piuttosto, resterà Pellegrini?

Le casse sono vuote, prosciugate da investimenti miliardari che non hanno prodotto quel salto di qualità sul quale noi per primi avevamo scommesso. Il popolo, inviperito, medita colorite sommosse. Domenica arriva il Foggia, la squadra del momento (7 punti nelle ultime 4 partite). Di ritorno da Reggio, Pellegrini ha convocato il gran consiglio. Il problema è che i tifosi non ce l'hanno con Bagnoli. Reclamano, al contrario, la sua testa e quelle, sparse, dei giocatori, i famigerati «mollaccioni». Come se ciò non bastasse, oggi i fratelli Pellegrini, l'uno presidente, l'altro amministratore delegato, torneranno a sfidarsi in tribunale per l'un per [illegible] delle azioni Pefin, il salvada[illegible] di famiglia. L'Ernesto è in testa 51 a 49: Giordano (parola d'ordine, vendere a tutti i costi) persegue la parità, prospettiva che sconvolgerebbe i già fragili equilibri del club. Di più: domani in Pefin si profila un'assemblea «agitatissima».

L'opposizione, nel frattempo, cavalca la crisi. A San Siro vanno sempre meno paganti. «Quando, nel mar[illegible] del 1984, Pellegrini subentrò a Fraizzoli - spiega Sandro Mazzola, bandiera ripiegata della vecchia Inter - avevamo due scudetti di vantaggio sul Milan, una Coppa Intercontinentale in più ed eravamo [illegible] pari come Coppe dei Campioni. Sarà un caso, ma i cugini oggi hanno gli stessi scudetti, due Coppe dei Campioni e una Intercontinentale in più». A ogni sbuffo di tempesta, salta fuori il nome di Massimo Moratti. Non perché lui ci tenga o, peggio ancora, trami nell'ombra. Sono i tifosi a invocarlo, nel ricordo del padre Angelo, il demiurgo dell'Inter mondiale. Moratti è sempre «innamorato pa[illegible]» e, dunque, pronto a subentrare al ragioniere. Da Milano 2000 a Inter 1994, l'idea lo eccita. La prima mossa, però, spetta a Pellegrini. «Io, dice Moratti, ne rispetto l'orgoglio e gli auguro ogni bene». Non siamo al se-non-chiami-tu-chiamo-io del professor Pisapia. Deve telefonare l'Ernesto. Dopodiché, avanti coi carri. E, magari, [illegible] lo stesso Mazzola.

Acquistare l'Inter è un'operazione da 80 miliardi. Gli amici degli amici non escludono nulla. Anzi. Voce dal fondo (sacletario): «Pellegrini è molto testardo, ma anche molto giù. Questa volta, e sarebbe la prima in assoluto, tratterebbe. Non solo con Moratti, ma con chiunque si presentasse imbottito di soldi».

«Confesso che in estate anch'io [illegible] quotato l'Inter subito dopo Milan e Parma - spiega Mazzola -. Lei mi chiede che [illegible] può [illegible] successo. Se non lo sanno loro, [illegible] faccio a saperlo io? E' troppo facile accusare di d[illegible] vita i giocatori. E' troppo comodo ridimensionare Bagnoli: più vedo giocare l'Inter, più la trovo avulsa dalla "forma mentis" del suo allenatore. Quanto al mercato estivo, mi stanno venendo dei [illegible]: siamo proprio sicuri che sia stato preparato e gestito [illegible] comune accordo? Per tacere della struttura societaria. Contro l'Atalanta, non c'erano né Pellegrini né Boschi. In vacanza tutti e due. Si può?».

Dell'Inter, Mazzola è rimasto (piccolo) azionista: «Però del bilancio non so nulla. Certo, Pellegrini ha dimostrato molto coraggio. Sosa? L'eccezione non è il rendimento attuale, ma i venti gol dell'anno scorso. E poi, [illegible] tutti gli uruguaiani, ha patito la kermesse pre-mondiale. Bergkamp? Per emergere in Olanda, basta andare via in progressione e tirare in porta. Ma per primeggiare in Italia, bisogna rischiare, ci vuole inventiva, sfrontatezza, personalità». Un tasto dolente, lo spogliatoio: «Non [illegible] [illegible] che sia una polveriera. Viceversa, lo trovo moscio. Sapesse [illegible] usciva dallo spogliatoio della Juve ai tempi di Platini, Boniek e Tardelli. Sui giornali, niente: ma se domanda in giro, le si rizzeranno i capelli». E adesso? «L'alibi Berlusconi regge fino a un [illegible] punto. Occorrono idee chiare. Scelte radicali. E' precedenza [illegible] [illegible]. Un Signori non deve più scapparci. Con tutto il rispetto, è inammissibile che, come produzione interna, l'Inter sia ferma a Tramezzani».

Roberto Beccantini

SORPRESA

Pancev contro il Monaco

MILANO. Sorpresa: nell'Inter che questa sera a Montecarlo [illegible] 20.30) affronta il Monaco degli ex Klinsmann e Scifo per santificare lo sponsor, ritorna Darko Pancev. Scaricato dalla società, ma sotto contratto sino al 1996, il macedone aveva rifiutato di essere trasferito a Siviglia, Marsiglia e Lipsia. «Vado se mi date gli stessi soldi, altrimenti ciccia». Per Bagnoli, una piccola vittoria: con Bergkamp e Sosa fuori forma e Schillaci bloccato dalla pubalgia, Pancev potrebbe tornargli utile: ed essere, di conseguenza, reintegrato nella rosa. In questa stagione l'attaccante non è mai stato impiegato. In campo anche Wim Jonk, fuori per infortunio da Inter-Juve del 28 novembre. Non ci sarà, in compenso, Igor Shalimov, di [illegible] a Lisbona per una partita di beneficenza pro Cherbakov, [illegible] giocatore ucraino dello Sporting rimasto paralizzato in un incidente stradale.

Pellegrini (a lato) sembra disposto a vendere l'Inter ma l'operazione è da [illegible] miliardi; proprio [illegible] in tribunale dovrà giocare una difficile partita con il fratello; In alto, Mazzola un ex sempre sensibile ai destini nerazzurri

Mazzola: «Quando arrivò l'Ernesto avevamo più scudetti dei cugini milanisti; oggi siamo alla pari e con meno Coppe; troppo comodo accusare Bagnoli»

Papin (a sinistra) difende l'attacco del Milan che contro il Lecce ha tirato 22 volte; a lato, Van Basten

Nostalgia di Van Basten

Papin: «Ci manca il fenomeno»
Milan guai: Simone ko un mese

MILANO. Cercasi gol disperatamente. Il Milan, alla fine del girone d'andata, si ritrova solo con 20 reti all'attivo, la metà dell'anno scorso. Il 10° attacco del torneo. Né le cose [illegible] migliorate con il ritorno: domenica un altro 0-0 col Lecce, il quinto dell'anno, contro l'unico pareggio senza reti del 1° novembre 1992, impostogli a San Siro dal Torino. Anche in Coppa Campioni le cose [illegible] vanno meglio: due pareggi, sempre senza reti, [illegible] l'Aarau a San Siro e con l'Anderlecht a Bruxelles.

A sentire i diretti interessati le cause sono due. Primo, l'assenza di Van Basten, il miglior centra[illegible] del mondo, secondo Capello (e non solo lui), l'uomo che, come spiega Papin, oltre a segnare fa anche gioco davanti all'area. Secondo motivo, il momento negativo dei [illegible]ti, bersagliati per di più da continui infortuni. Come quello capitato a Simone, appena rientrato in squadra dopo l'ennesimo incidente muscolare: scivolone in bagno [illegible] lussazione alla spalla destra che lo terrà fermo per un mese e mezzo.

«Ma come si fa a dire che il Milan ha problemi d'attacco? - si domanda Papin, che rientra domani [illegible] in squadra contro il Parma nella Supercoppa [illegible]pea dopo due turni di squalifica -. Contro il Lecce abbiamo fatto 21 tiri, 11 nello specchio della porta. Purtroppo neppure uno è entrato. Anche con l'Udinese abbiamo avuto occasioni buone. E' un momento così, del tutto passeggero. Capita a tutte le squadre. Paghiamo la mancanza di Van Basten, che conosce meglio di tutti noi i movimenti della squadra, sa colpire molto bene di testa, e obbliga gli avversari a dedicargli almeno due marcatori. Non è il caso di fare processi».

Colpito nel suo orgoglio di Pallone d'oro e di goleador in crisi, Papin, in campionato fermo a quota 4, ricorda che in carriera ha [illegible] segnato 3[illegible] gol: «E non li ho fatti tutti per fortuna. Sto lavorando per tornare quello di due anni fa quando ho vinto la classifica marcatori francese. [illegible] [illegible]a Van Basten, con lui [illegible]rebbe tutto più facile: si potrebbero variare di più gli schemi e sfruttare meglio il gioco aereo».

Capello rimpiange anche Gullit: [illegible] [illegible] battuto per tenerlo e non ero il solo a cercare di farlo restare. Per due volte è stato vicino a firmare il contratto, ma non lo ha fatto per cause che non mi va di spiegare».

Conclude Baresi: «Ci manca solo lo sprint vincente negli ultimi 20 [illegible]. [illegible] [illegible] c'è da preoccuparsi, è colpa anche dei terreni pesanti che non ci consentono di giocare in velocità». Il capitano risponde anche a Matarrese, preoccupato per il suo ingresso in politica con Berlusconi: «Mi vien da ridere. Ci mancherebbe che mi buttassi in politica. Adesso penso solo a giocare. Sono comunque solidale con il presidente, convinto che può fare molto bene». **(n. sor.)**

■ POLEMICA

L'attaccante spiega il suo scarso rendimento con le cattive condizioni fisiche

Moeller dice basta ai sacrifici

«Se continuo a star male non gioco neppure se me lo chiede l'Avvocato»

TORINO

MOSTRA il polpaccio sinistro bluastro e fa una smorfia. Non va. «La prossima volta se non sto bene non gioco neppure ■ ■e lo chiede l'avvo■ Agnelli» Picchia duro Moeller, anche se ormai i lamenti del tedesco stanno diventando una consuetudine. Una volta è il contratto ■ tormentarlo, un'altra la salute, un'altra ■ i compiti tattici che gli affida Trapattoni. Il giorno in ■ il tedeschino con il broncio troverà pace, ■ Torino nevicherà verde. Ma la cultura del lamento ■ un fatto comune a tanti campioni stranieri.

Dunque all'orizzonte c'è un altro caso Moeller. Andy protesta per ■ stato costretto a giocare in condizioni fisiche precarie. Un passo indietro. Infortunatosi nella tournée americana della Nazionale tedesca, Moeller subì poi una botta alla gamba sinistra durante l'amichevole di fine anno contro ■ Bologna.

In campionato a Udine fu in dubbio fino all'ultimo ma poi giocò per sessanta minuti ■ cavare nulla di buono. Domenica, a Cremona, altra apparizione da dimenticare. Non fosse stato per l'episodio incriminato del mancato rigore, pochi si sarebbero ricordati di lui.

Trapattoni l'ha inchiodato alle sue responsabilità: «Sapete perché Moeller non ha giocato bene? Perché Pedroni gli ha tolto il respiro. E quando lui trova giocatori così appiccicosi va in crisi. Lo ■ bene io che ho passato una vita a soffiare sul collo degli avversari. Ma non è vero che non stava bene. Altrimenti non avrebbe fatto quello scatto che ha provocato il fallo da rigore. Moeller è un giocatore ipersensibile e se non si sente al massimo non gira. Comunque, ■ lui non posso rinunciare ■ questo momento. Cercate di capire: nella situazione attuale ■ meglio un Moeller a mezzo servizio che un Del Piero al massimo, ma non ancora pronto per essere gettato nella mischia».

Fin qui Trapattoni. Ma c'è anche la verità del tedesco brontolone. Parole che non la■ spazio a interpretazioni fantasiose. Andy è preciso: «Sto male, non posso allenarmi con continuità. A Cremona ■ giocato con ■ paura addosso, temevo un infortunio più grave al polpaccio. Tutto ■ cominciato ■ Bologna, dove quell'amichevole si ■ trasformata in una caccia all'uomo. ■ preso un sacco di botte e cinque giorni dopo a Udine non avrei dovuto giocare. Soltanto dopo le insistenze di Boniperti e Trapattoni ho accettato di scendere in campo».

Già, quei due non mollano mai. Abituati ■ una vita di prima linea, non concepiscono che ■ si possa fare da parte per un bubù ■ quattro soldi. Ma intanto la partitaccia contro i friulani ha stupito perfino Agnelli, primo tifoso ed estimatore di Moeller. Lunedì scorso è arrivata puntuale la telefonata dell'Avvocato: «Come mai ha giocato così male?». Il tedesco ha spiegato, si ■ giustificato. «Cosa potevo dirgli? Non avevo scuse da addurre, gli ■ ripetuto che quando ■ va è difficile rendere al massimo». Poi ■ la promessa di cui sopra: «In futuro neppure se me lo chiederà Agnelli giocherò ■ condizioni fisiche precarie».

Polemica nella polemica, arriva puntuale la risposta del dottor Bergamo, che con i tede■hi (vedi Matthaeus) ha ■ pre avuto grattacapi ■ non finire. Il medico juventino fuori dai denti: «Prima di Udine ha provato ed è stato lui a decidere di giocare. Non mi risulta che l'abbia fatto sotto la minaccia delle armi. ■ Cremona stava bene ■ ora mi sembra stupido ■ puerile dare la colpa a medico e allenatore se si sbaglia partita».

Il seguito alla prossima moellerata. Il giocatore, comunque, ora è ottimista: «Ho una settimana per allenarmi a dovere ed essere pronto per la Roma. Domenica spero ■ stare bene. Per noi s'inizia un periodo decisivo. Già dalla partita ■ la Samp sapremo fin dove ■ possono spingere le nostre speranze».

Fabio Vergnano

A Moeller (foto) anche la risposta del dottor Bergamo: «Nessuno lo ha ■ obbligato a giocare»

Trap teme una congiura

«Dopo le polemiche milaniste non ci concedono più penalty»

TORINO. Dopo aver visto le immagini televisive, i dubbi ■ ■no trasformati in certezze. Su Moeller, un rigore grosso come ■ casa che soltanto «occhio di falco» Cinciripini non ha rilevato. Ai giocatori bianconeri l'arbitro marchigiano avrebbe poi spiegato: «Ero coperto da Marocchi, non ho visto bene l'azione». Un errore grossolano che ha mandato in bestia Boniperti ■ ha fatto perdere le staffe ■che ■ Trapattoni, seminando il sospetto che ai danni della Signora ci sia una congiura.

Ancora una volta ■ proteste ufficiali sono affidate al Trap. Alla Juve non è come al Milan dove i lamenti partono sempre dal vertice. La società tace, Boniperti uscì allo scoperto soltanto dopo il pareggio con la squadra ■ Capello per rispondere ai lamenti berlusconiani. E questi silenzi non ■ piaciuti affatto al tecnico, abituato comunque da tempo a fare da parafulmine e da portavoce.

Passa tutto ■ secondo piano di fronte ■ quello che viene catalogata come l'ennesima ingiustizia: «Ho paura che si sia creata una situazione psicologica particolare, che ci siano delle remore a concederci i rigori. Non pretendo di avere quelli dubbi, ma quelli sacrosanti sì. A questo punto devo pensare che ci vogliano far pagare il rigore contro il Milan. Da quella volta, dopo ■ proteste dei rossoneri, gli arbitri hanno cambiato atteggiamento nei nostri confronti. Questo ci è costato ■ punti importanti. Non vogliamo cadere nel vittimismo, ■ non ci va nemmeno che la situazioni continui. Lo dico per tutelare i giocatori che in campo danno il massimo».

Fine della sfuriata. Si passa oltre, all'analisi del dopo Cremona. ■ pareggio di domenica ■ regalato al Trap una nuova certezza sintentizzabile nella metafora «dobbiamo diventare più figli di zoccola». Spiegazione per i non addetti ai lavori: ragazzi fatevi furbi ■ cercate di essere più cattivi, più smaliziati ■ ■ncreti. Microfono al Giuan: «Ricordate quel famoso gradino da salire per arrivare al livello del Milan? Bene, adesso ne manca metà, poco, pochissimo. Dobbiamo soltanto cercare il colpo del ko. Ma non posso accusare gli attaccanti. Questa squadra ha sempre realizzato molto ■ ■ me la sento neppure di crocefiggere Kohler perché sbaglia un gol già fatto».

Domenica contro la Roma, contrecampo in piena emergenza. Marocchi (stiramento) ne avrà per almeno dieci giorni e Dino Baggio potrebbe recuperare il 23 a Genova contro la Samp. Quindi avanti con Gulia. Ormai si sta raschiando il fondo del barile. [f. ver.]

In volo da Genova

Guardalinee temeva i fan napoletani

NAPOLI. «Quando sono giunto all'aeroporto di Genova, ■temporaneamente alla squadra del Napoli, ho notato questo ■gnore solo in un angolo. Testa bassa, cercava ■ non dare nell'occhio. Il medico del Napoli, Russo, lo ha riconosciuto. Mi ha detto: "E' il guardalinee contestato da Lippi. Speriamo che i nostri tifosi non lo identifichino". Mi ■ presentato. L'ho rassicurato». Giuseppe Giordano, già prefetto di Napoli, attual■ prefetto di Benevento, tifoso della squadra azzurra, racconta ■ viaggio da Genova a Napoli di Gianni Salvato, collaboratore messinese dell'arbitro Baldas, che ha suscitato le proteste del Napoli a Marassi.

«Dapprima mi è parso impaurito - riferisce Giordano - sapeva che sullo stesso volo da Genova ■ Napoli avrebbero viaggiato il Napoli ed i ■ tifosi. Quando ho accennato all'episodio della bandierina alzata e poi riabbassata, che ha scatenato Lippi ha detto: "Sono un uomo del Regno delle Due Sicilie. Una persona onesta, sincera, ■ la maggior parte dei napoletani. Sono amareggiato per quanto è accaduto, ma mi creda, le giuro sui miei morti, io la bandierina non l'ho mai alzata... A dimostrazione della mia buona fede, sono qui, parto ■ lo stesso ■ del Napoli, tra i tifosi che mi hanno contestato. Ho la coscienza tranquilla. Posso avere sbagliato qualche valutazione, sono fallibile come tutti, ma la bandierina non l'ho mossa". La ■ confessione mi è parsa sincera».

Che cosa ■ successo in volo? «E' partito qualche coretto. Ma niente di trascendentale. Salvato ha poi viaggiato tranquillamente, abbiamo discusso a lungo. ■ fuorigioco, dei rigori, quelli dati e non dati ■ Baldas. E Salvato ha ribadito che tutti possiamo sbagliare. Era particolarmente interessato a possibili immagini televisive. Mi ha detto: "Spero che la tv ■ la sequenza del gol contestato. Si vedrà che io la bandierina non l'ho mossa". A metà viaggio Salvato ha anche discusso ■ ■ capo tifosi del Napoli».

A Napoli, il guardalinee ha chiesto al comandante se era possibile restare sull'aeromobile che poi avrebbe proseguito per Catania. «Era preoccupato ■ ■ stare nell'aerostazione - conclude il prefetto Giordano -, il comandante gli ha consentito di lasciare l'aereo per ultimo, dopo alcuni minuti. Nessuno ha dato fastidio ■ signor Salvato che poi ■ ripartito per la Sicilia».

Il Napoli intende presentare a Casarin un ■ dossier con tutti i torti arbitrali subiti dall'inizio del campionato. In 18 gare, 11 errori. Il presidente Gallo ha affermato: «Sono d'accordo con Ferlaino. Vogliamo il sorteggio arbitrale. Troppe sviste. ■ può discutere l'esistenza di un rigore ■ ■ se un giocatore è o non è in fuorigioco. Lombardo era in posizione irregolare ■ Marassi. ■ gli arbitri italiani ■ vanno bene perché non chiamiamo ■ bitri stranieri in serie A?».

Vittorio ■

TORINO

Così Silenzi si è fatto parare il rigore ■ portiere del Piacenza Taibi

Slitta l'interrogatorio del dirigente milanista, domani incontro tra il Notaio e Matarrese

Goveani a Roma con i nuovi soci?

Galliani dovrebbe ricevere un avviso di garanzia

TORINO. E' slittato a domani l'incontro romano di Goveani con Matarrese. Così dovrebbe automaticamente saltare anche l'interrogatorio del Notaio in procura da parte del giudice Giangiacomo Sandrelli, che il mese scorso ■ inviato al presidente granata un avviso di garanzia per concorso in bancarotta fraudolenta.

E, visto che siamo in tema di rinvii, ■ è stato sentito nemmeno Adriano Galliani: l'amministratore delegato rossonero sarà ascoltato, probabilmente, giovedì. I magistrati che indagano su Borsano ■ interrogheranno sui presunti pagamenti in ■ per l'acqui■ di Lentini: pagamenti denunciati da Borsano con la precisazione: «Per tre mesi Berlu■ ■ padrone ■ Torino, i rossoneri, temendo che l'affare-Lentini non andasse a buon fine, pretesero ■ garanzia tutte le mie azioni». E' quasi sconta■ che Galliani venga sentito ■ come teste ma come indagato e che l'avviso di garanzia gli sia notificato personalmente appena sarà giunto in procura.

Tornando, invece, ■ Goveani, incontrerà Matarrese domattina perché ■gi il presidente federale ha già un sacco d'impegni: il più importante si chiama Napoli, Matarrese riceverà Ferlaino e ■ nuovo presidente partenopeo, Gallo. Scopo di questo incontro, ■ di quello ■ Goveani (ad entrambi parteciperà anche il presidente della Lega, Nizzola): approntare un piano ■ salvataggio per le due grandi sofferenti del calcio. Se la situazione del Torino è ingarbugliata e delicata, quella napoletana è disperata, ■ club che solo pochi anni fa era in testa alla classifica degli abbonamenti è sprofondato nei debiti, il deficit è mastodontico, quasi irreale, di certo scandaloso: 35-40 miliardi. Al confronto, la vicenda granata sembra addirittura poca cosa: cioè, se ■ salva, o salvano, il Napoli, ■ si vede come non possa salvarsi, o es■ salvato, il Toro.

Al riguardo, Goveani ha ribadito domenica, dopo la vittoria sul Piacenza, che «si sta creando un gruppo che m'aiuterà». Una ■ annunciata tante volte, la prima nel maggio scorso. Può anche darsi che adesso il Notaio abbia trovato finalme■ chi intende diventargli s■ suoi collaboratori assicur■ che i contatti e le trattative ■no ormai quasi routine. Tr■ secret l'indentità dei contattati: si parla di alcuni piccoli imprenditori piemontesi.

Aspettando di vedere quali frutti produrrà l'incontro con Matarrese (difficile comunque che scaturiscano decisioni o novità determinanti) soffermiamoci sulla squadra che continua a comportarsi molto bene: ■ rientrata nella zona Uefa, malgrado tutti i problemi societari e la catena di infortuni ha persino 1 punto in più rispetto all'anno scorso. Domenica, a Bergamo, potrebbe rientrare Mussi, in forte dubbio invece Francescoli, per la contrattura alla coscia sinistra riportata nel finale del primo tempo. L'uruguagio dovrebbe rivelarsi l'arma in più dei granata: dopo mesi di grigiore sembra tornato all'altezza della sua fama.

Per uno straniero in crescita, due ormai dimenticati. Jarni è un malato cronico, Aguilera un'ombra. Il croato, dopo esse■ stato fuori da metà settembre a metà novembre, ha giocato ■ Lecce ■ Milan e s'è di nuovo bloccato: difficile possa essere diponibile contro la rediviva Atalanta.

Pato è rientrato dall'Uruguay mercoledì, può darsi ci ritorni presto. Ufficialmente, per cercare una sistemazione o per motivi famigliari: in realtà per evitare l'udienza del processo genovese in ■ è imputato ■ favoreggiamento della prostituzione in programma il 19 gennaio. Udienza rinviata più volte in due anni, stavolta dovrebbe essere celebrata. Dall'Uruguay, ieri sera, è rientrato Saralegui: non è riuscito a tro■ ■ squadra né ■ patria né in Argentina così oggi riprende ad allenarsi per poi, la domenica, continuare ■ andare in tribuna.

Claudio Giacchino

■ PORTIERI BRAVI O TIRI SBAGLIATI?

Casarin boccia la domenica dei fischietti e si discute sull'esecuzione dei quattro penalty parati

Gli arbitri senza rigore sui calci di rigore

Zola: «I guardalinee dovrebbero aiutare i direttori di gara»

QUATTRO rigori, quattro parate. E tante polemiche. Errori degli attaccanti? Bravura dei portieri? Esecuzioni da ripetere per ■ movimento anticipato dei numeri 1? E perché prima che l'attaccante calciasse le ■ erano gremite come le piazze di paese la domenica a mezzogiorno? Protagonisti: Platt-Tagliatatela e Fonseca-Pagliuca in Samp-Napoli; Brolin-Battistini in Parma-Udinese, Silenzi-Taibi ■ Toro-Piacenza. Commentatori: Peruzzi, Damiano, Zola e un arbitro, anonimo.

Peruzzi: «I portieri conoscono i rigoristi, li studiano ■ tv, chi calcia rischia sempre di più di chi deve parare» Damiani: «Macché, io non sapevo mai dove tiravo, lo decidevo in base ■ movimento del portiere. La colpa è degli attaccanti. Dopo tre o quattro esecuzioni riuscite subentra la sicurezza. Ed ■ un errore, senza batticuore non si dovrebbe mai andare sul dischetto. Non c'è più specializzazione in chi tira. Samp e Parma, ad esempio, hanno già alternato Platt ■ Mancini e Gullit, Brolin ■ Zola. L'esecutore deve sentirsi responsabile di quello che fa».

Portieri che si muovono ■ anticipo, aree intasate. Peruzzi: «Taibi il più irrequieto, Battistini ha atteso il tiro ballando, Pagliuca e Tagliatatela si sono attenuti al regolamento. Tra chi aspetta l'esecuzione c'è voglia di partecipare, la palla "attira" attaccanti ■ difensori come una calamita. Sarebbero rigori da ripetere, ■ assolvo gli arbitri che devono, in un secondo, vedere se l'attaccante calcia senza fermarsi, se il portiere non si muove e ■ qualcuno entra ■ area». Damiani: «Gli arbitri comincino a farli ripetere, i rigori».

Zola: «Bravi i portieri a Genova, "agitati" Battistini e Taibi, ma poco freddi Brolin e Silenzi nel trovare la direzione giusta. Ha ragione Peruzzi, non è facile per un arbitro controllare tutto, ma perché non sono i guardalinee ■ verificare la posizione degli altri giocatori, che cosa ci stanno a fare? Io quando calcio ho sempre l'impressione che da dietro qualcuno stia per tirarmi ■ ■ pallone dal dischetto».

Peruzzi (sin.): ■ arbitri non possono vedere tutto» Zola (a lato): «A volte pare che ■ per toglierti la palla mentre calci»

Interviene l'arbitro: «Assodato che i portieri per una volta sono stati più bravi, diventa sacrosanto far ripetere i rigori solo ■ chi ■ in area beneficia della situazione segnando ■ alimentando il pallone ■ eventuali respinte del portiere. E' già una tragedia assegnare e far battere un rigore, figurarsi farlo ripetere. Chi l'ha fatto è stato bollato come un imbecille. Fosse una ■ che succede solo in Italia... Ma dappertutto è così e... le consuetudini diventano leggi. Ci vuole buon senso. Un piedino in area non equivale a cinque-sei giocatori già vicini al tiratore...».

Il designatore Casarin, comunque, ha colpito duro. Sotto accusa Baldas per ■ rigore concesso alla Samp, ■ evidente di un altro negato per intervento di Bia su Mancini. Dietro ■ lavagna Cinciripini che ha ignorato l'intervento da rigore di Mannini su Moeller all'inizio di Cremonese-Juve. Incriminato Stafoggia per aver assegnato al Par■ un rigore meno netto di quello ignorato su Brolin in precedenza e per aver ■ a Battistini, portiere udinese, ■ ballare sulla linea di porta prima dell'esecuzione, da ripetere. Tirata di orecchie a Braschi che ■ ha fatto ribattere il penalty dopo che Taibi aveva fatto tre passi in avanti sul tiro ■ Silenzi.

Caso a parte Foggia-Lazio. Trentalange è ■ «richiamato» per aver applicato con eccessiva larghezza di vedute la regola del fuorigioco passivo. Ma allora, Casarin, non è ■ caso di ritornare ad essere più restrittivi?

Franco Badolato

VUOL TORNARE [illegible]

Chiappucci, che si è allenato con il trentino a Mexico City, non ha dubbi

«Vai, Moser, il record sarà tuo»

Quando tenta? Suspense

CITTA' DEL MESSICO

SIAMO qui a Città del Messico [illegible] attesa che [illegible] Francesco Moser scappi di battere [illegible] record dell'ora. Sembrava che un primo stimolo dovesse coglierlo ieri. Falso allarme. L'uomo, pervaso dal pallino [illegible] riprendersi con gli interessi ciò che gli [illegible] stato tolto prima da Obree e poi da Boardman (l'idea di battere soltanto se stesso è durata il tempo di un timido spot al quale sarebbe seguita una assai più nutrita pubblicità) sta meticolosamente spiandosi: se gli suona il [illegible] panello, non ci pensa sopra due volte, monta in sella [illegible] via, si parte.

Può succedere oggi, può succedere sabato, secondo programma e secondo quanto si augura l'ultimo scaglione di tifosi trentini che [illegible] dovessero approdare in Messico e impre[illegible] conclusa, [illegible] come ci resterebbero. Undicimila chilometri, dodici ore di aereo, spese di viaggio e di soggiorno, si presentano e: benvenuti, bravi, eccovi qua, peccato che il fa[illegible] tentativo Francesco l'abbia già fatto. Va a finire che si innervosiscono.

Sabato scorso Francesco si [illegible] esibito in un paio [illegible] piccole cilecche, [illegible] lieve flessione, roba da poco, ma il professor Conconi lo ha invitato a prendersi un paio [illegible] ricostituenti giorni di vacanza. Figuriamoci se Moser si mette a riposo. Domenica era [illegible] sgobbare. Magro da ingelosire un'acciuga, tutto naso, casco [illegible] bicicletta, [illegible] molla la presa neppure a spararglì. «Un cedimento minimo, calo prevedibile, sto [illegible] nuovo benissimo», dice.

Continua la meditazione sull'uso dei rapporti, sul numero delle pedalate al minuto, perché la forza [illegible] ancora tanta, il dubbio è sull'agilità. Quante pedalate? Centodue, centotré, centoquattro? Non allarghiamoci. Con centodue pedalate da otto metri e sessanta centimetri ciascuna, l'ora [illegible] concluderebbe avendo percorso 52 chilometri e 632 metri e avremmo il piacere di rimetterci a discutere su che razza di record sia questo che appe[illegible] lo tocchi va in frantumi, che puoi spupazzartelo in altura, a livello del mare, al coperto e allo scoperto, che puoi godertelo a ventiquattr'anni come a quarantadue e sette mesi, [illegible]sta che ti piazzino in verticale o in orizzontale sulla parodia - elegantissima, molto sofisticata - d'una bicletta e non importa se quella bicicletta te la sei costruita da solo con i pezzi della lavatrice o te l'hanno preparata per benino gli stilisti del pedale. Già, ma ci siamo dimenticati del professor Conconi: «Non è così semplice, cari amici, il mezzo non basta, [illegible] vuole la volontà, la tenacia, l'intelligenza dell'uomo».

E che uomo. Ammettiamo che riesca a riconquistare il primato e ammettiamo che qualcuno, un cinese perché no?, con una bici a ruote ovali e senza manubrio, glielo soffi un'altra volta. Moser sarebbe capace di riconvocarci a Città del Messico in possesso di [illegible] semovente monoscocca [illegible] mo[illegible] ruota.

«Non esageriamo». Francesco gentilmente ci tranquilliz[illegible]: [illegible] questa storia dovesse andare avanti per ulteriori die[illegible] [illegible] non credo proprio che sarei in grado di seguirla».

Mah. Chi li ferma i tipi alla Moser e alla Conconi? Questo tentativo di superare [illegible] limite dei 52 chilometri e 270 metri stabilito da Boardman [illegible] 23 luglio scorso a Bordeaux è in fondo la storia [illegible] due vecchi amici che [illegible] ritrovano [illegible] [illegible] dei due, forse Moser, forse Conconi, tira fuori i fiammiferi per riaccendere il fuoco. Sarebbe [illegible]munque [illegible] storia migliore di quella dell'ex atleta che pur [illegible] non uscire dal cerchio di luce dei riflettori si riconsegna al Mefistofele del ciclismo: toglimi dalla spalle, [illegible] le sopporto, la zavorra dell'età.

Ai 2236 metri di quota di Città del Messico, cielo sereno, temperatura [illegible] [illegible] gradi centigradi, non tira vento. La giuria, arrivata domenica sera, ha già in pugno i cronometri. Ieri Mo[illegible] non [illegible] presentato [illegible] Velodromo, lo aspettava Chiappuc[illegible] nel suo quartier generale.

Il guerriero [illegible] qui per il Giro del Messico. Rude [illegible] di mano (tra i corridori usa ancora) e poche parole: «Beh, Francesco, [illegible] [illegible] fatto venire a Città del Messico tutta questa gente, questi tifosi, tecnici, fotografi e giornalisti per scherzo. Mi raccomando fai questo record, altrimenti [illegible] rimedi una figuraccia».

Quindi Chiappucci, rivolto agli ascoltatori e osservatori: «Lo fa, lo fa, questo [illegible] [illegible] capace di tutto. Io sono sicuro che lo fa. Ci mancherebbe altro. Ha un anno di sacrifici e di preparazione alle spalle, e non fa il record? Lo escludo. Francesco quando si mette in mente una cosa arriva [illegible] [illegible] fondo».

Poi tutt'e due in sella: allenamento in montagna. Oggi riprendono i rapporti con i rapporti.

Gianni Ranieri

REPLICA A MERCKX

Se hai coraggio, prova tu

CITTA' DEL MESSICO. Moser si allena duramente, ma trova anche il tempo per rispondere a Merckx, che ha criticato la sua decisione di tornare in pista a quasi 43 anni. «Se ha il coraggio di provarci lui, gli presto [illegible] delle mie biciclette», ha detto polemicamente Francesco al termine di [illegible] allenamento di 50 chilometri in salita sul monte Ajusco, a Sud della capitale.

Ieri pomeriggio al velodromo del centro di allenamento olimpico, quartier generale di Moser, sono state installate le apparecchiature per i controlli cronometrici. Per oggi [illegible] prevista una prova sulla mezz'ora. Domani girerà per cinque ore, per assuefarsi sempre di più alla pista. Ad assistere [illegible] test di Moser ci sarà anche Luigi Cassola, [illegible] ciclista italiano residente da molti anni in Messico.

Il clima, dopo le paure che il vento e il freddo disturbassero il tentativo di Francesco, continua ad [illegible] buono: 20 gradi di temperatura, vento quasi assente, cielo sereno.

Francesco Moser in allenamento sulla pista di Città del Messico

SPORT

Napoli: ieri assemblea oggi da Matarrese

NAPOLI. [illegible] è conclusa ieri con l'approvazione del bilancio '93 (disavanzo di gestione: 736 milioni) l'assemblea dei soci del Napoli. Oggi Ferlaino e Gallo sono convocati da Matarrese: parola d'ordine evitare [illegible] fallimento.

Scherma: Cerioni ok [illegible] Coppa del [illegible]

L'AVANA. Stefano Cerioni ha vinto il torneo di fioretto a L'Ava[illegible] per la Coppa del Mondo, bat[illegible] Lhotellier (Fra). Nella spa[illegible] femminile, prima la Pornette (Ola), nona Roberta Giussani.

Tennis: Caratti vince in Indonesia

Torneo di Djakarta, 1° turno: Caratti-Eltnigh 6-7, 7-6, 6-2. Open di Nuova Zelanda (1°): Enqvist-Gaudenzi 7-5, 7-5; Tarango-Pozzi 2-6, 6-4, 6-2. Finale Open Hawaii a Honolulu: Ferreira-Reneberg 6-4, 6-7, 6-1. Classifica Atp: 1. Sampras (p. 4128), 2. Stich (3445), [illegible] Courier (3390), 4. Edberg, 5. Bruguera, [illegible]. Medvedev, 7. Chang, 8. Ivanisevic, [illegible]. Muster, 10. Pioline.

Basket: i convocati per Italia-Bosnia

Per l'amichevole Italia-Bosnia del 18 ad Ancona, convocati Gentile, De Pol, Fucka, Cantarello, Bonora, Frosini, Attruia, Myers, Abbio, Niccolai, Ruggeri, Casoli, Conti, Alberti. Esclusi i partecipanti all'Euroclub.

Settimana decisiva nelle Coppe europee

In Korac, domani: Stefanel Ts-Panionios Atene, Recoaro Mi-Siviglia, Scavolini Ps-Antibes, Estudiantes Madrid-Pfizer Rc (oggi). Euroclub (giovedì): Benetton Tv-Real Madrid, Cibona Zagabria-Buckler Bo, Joventut [illegible]dalona-Clear Cantù.

Volley: Parma, Treviso e Milano oggi in coppa

Coppacampioni: Vileda Maribor (Slo)-Maxicono Pr (oggi), Eerbek Apeldoorn (Ola)-Porto Ra (domani). Coppa Confederale (domani): Ignis Pd-Raision (Fin), Eczacība[illegible] Istanbul (Tur)-Gabeca Montichiari. Coppa Coppe. Sisley Tv-Cska Mosca (oggi), Milan Mi-Dukla Liberec (Rep Ceca), andata og[illegible] a Pisogne [illegible] ritorno domani [illegible] Bergamo. Coppacampioni donne (domani): Parmalat Matera-Panathinaikos Atene (Gre).

Parigi-Dakar-Parigi Mitsubishi si ritira

PARIGI. La Mitsubishi ha annunciato il ritiro delle sue vetture dalla Parigi-Dakar-Parigi per l'impossibilità di proseguire la preparazione delle vetture. [illegible] [illegible] è nel caos, gli organizzatori hanno deciso di trasformare [illegible] tappa di ieri in semplice percorso di trasferimento.

F1, [illegible] alla Tyrrell

LONDRA. Mark Blundell nel prossimo campionato di F1 correrà per la Tyrrell Yamaha prendendo [illegible] posto di De Cesaris. [illegible] pilota britannico, che l'anno scorso [illegible] gareggiato per la Ligier Renault, farà coppia [illegible] [illegible] giapponese Katayama.

SCI

Tomba è scoraggiato: «Alla Coppa [illegible] Mondo è meglio non pensare più»

Dopo il doppio ko in Slovenia, Alberto cerca riscatto nel gigante di Hinterstoder

Tomba polemico: è tutto sbagliato

«Tracciatori incapaci, gare irregolari, un caos»

DAL [illegible] INVIATO

«Ho già pianto abbastanza», ha detto Tomba. Era [illegible] panzana, naturalmente, [illegible] lui stava seduto fra i cronisti godendosi il panorama, ma qualcosa di fastidioso deve aver cominciato a rosicchiargli la mente dopo la doppia cilecca di Kranjska Gora, un'impresa (si fa per dire) che fino all'altro giorno [illegible] faceva parte del [illegible] caleidoscopico repertorio. [illegible] devo fare? Cosa devo dire?» ha aggiunto annaspando [illegible] le parole [illegible] chiedendo forse conforto per certe domande [illegible] risposta. «Eppure sciavo bene: [illegible] in questa stagione so[illegible] uscito già quattro volte e alla Coppa del Mondo [illegible] meglio [illegible] pensarci più».

Tutto è cambiato: le montagne, i posti, la gente. Dalla Slovenia all'Austria Felix, su fra Salisburgo e Vienna, ma i problemi per Tomba sono sempre gli stessi: arriva da due gare nella pioggia, due sconfitte fra l'altro, con le piste al limite della regolarità, a dir poco, e subito deve cercare il riscatto fra nevi nemiche, [illegible] [illegible] pendio che non ama e con la prospettiva tutt'altro che gradita di correre di nuovo contro i capricci del cielo. «Le previsioni del [illegible]po sono pessime: ma perchè le disgrazie toccano tutte a me?».

Certamente non [illegible] pianto, ripensando alle delusioni slovene, però si [illegible] portato appresso, [illegible] dentro, cupi rancori. «La seconda manche del gigante non doveva essere disputata per colpa della pioggia. E lo speciale è stato stravolto dalle scarse virtù dei tracciatori. Lo svizzero Zoeger, che ha disegnato la seconda discesa, è venuto [illegible] trovarmi e mi ha detto che l'av[illegible] fatto per favorirmi. Certo: se arrivavo alla fine».

Forse non era vero (che Zoeger si [illegible] scusato, intendiamo) però il discorso sui tracciatori [illegible] pieno di cose [illegible] e la Fis, prima o poi, dovrà prendere [illegible] decisione, costosa [illegible] ormai [illegible]cessaria, di affidare il compito a un paio di professionisti dei pali, come peraltro già capita [illegible] la libere. [illegible] che, ovviamente, non significa sposare i lamenti di Alberto. Il quale, [illegible] ricordarlo, nella prima manche [illegible] gigante, dove [illegible] uscito, ha avuto come tracciatore Gustavo Thoeni, il suo allenatore.

Ma il problema che sta alla base di tutto, secondo Tomba, [illegible] filosofia della gara a tutti i costi, è che i padroni della Coppa non possono concedersi il lusso, che in molti casi sarebbe un atto [illegible] giustizia, di annullare le prove. [illegible] calendario è così fitto e la [illegible] così scarsa che non ci [illegible] posti per recuperare: dunque [illegible] le gare anche [illegible] piove», ha detto Alberto riferendosi alle polemiche di Altenmark, [illegible] libera in due manche [illegible] Saalbach, alla penuria di neve [illegible] Kitzbuehel e Adelboden: [illegible] quadro per nulla rassicurante.

E' dunque logico, date [illegible] lacrime metaforiche, che anche il gigante di Hinterstoder, in programma oggi, non goda dei favori di Alberto. «E' lungo, pieno di dossi e cunette. C'è una crosta di neve ghiacciata di una decina di centimetri che rischia [illegible] romperal. E c'è troppo piano, [illegible] un solo muro nel finale, dove in pratica cominciava la pista di slalom dove nell'86 [illegible] arrivato 14°, vittoria di Bittner. Magari era meglio accorciare un po' il tracciato tagliando una fetta di piano». Non va bene quasi niente, insomma: ma for[illegible] per Alberto [illegible] [illegible] maniera per caricarsi, per cercare nel profondo della sua [illegible] la chiave della rivincita. Una cari[illegible] di questo tipo, ma [illegible] origine opposta, accompagnerà la nuova avventura fra i pali di Matteo Belfrond, che sabato nel gigante [illegible] esordio nel primo gruppo ha ottenuto un secondo posto che ha premiato, oltre che la bravura, [illegible] capisce, anche la [illegible]tinuità di risultati del simpatico ragazzo di Courmayeur. Matteo, in un certo senso, è alla prova del fuoco: se [illegible] il risultato, non cedendo ad ansie o pressioni, significa che l'Italia dello sci ha cavato un asso dalla manica. E non è poco, oggi che la partita a poker, Tomba a parte, [illegible] regala carte vincenti.

Carlo Coscia

AUTO

La Peugeot, che dà i motori [illegible] team, presenta a Parigi i piani per la F1

McLaren apre la caccia a Prost

Dennis spera di convincere il pilota francese

PARIGI

DAL NOSTRO INVIATO

Il Leone comincia a ruggire. Per ora lo fa in [illegible] sommessa, [illegible] le zanne coperte. Ma ha l'ambizione di fare presto un boccone degli avversari. Nel [illegible] mirino la Renault, dominatrice degli ultimi due Mondiali di F1, e la Ferrari, la squadra più prestigiosa, malgrado tutto. [illegible] Leo[illegible] [illegible] il simbolo della Peugeot, una [illegible] dalle grandi tradizioni sportive, sin dagli albori dell'automobilismo.

Dopo avere impresso la sua impronta negli ultimi anni nel campionato endurance, la Casa francese debutta in Formula 1. Il 20 dicembre il motore 10 cilindri che verrà fornito alla McLaren (in esclusiva per 3 anni) ha fatto i primi giri al banco. Un propul[illegible] tutto nuovo, nulla a che vedere [illegible] quello che equipaggia[illegible] le vetture sport. Lo ha progettato il «mago» Jean-Pierre Boudy, ex tecnico della Renault.

La sfida dunque è aperta. «Abbiamo [illegible] persone che lavorano alla Peugeot Sport per questo programma - racconta Jean Pierre Jabouille, ex pilota di F1, responsabile del reparto corse che [illegible] preso il posto [illegible] Jean Todt, passato alla Ferrari -. Faremo nell'anno 80 [illegible]ri, che saliranno a [illegible] fra revisioni e rifacimenti. Il budget è lo stesso del [illegible] (ovviamente non si fanno cifre, ma si parla [illegible] circa 120 miliardi di lire per stagione, ndr). Abbiamo [illegible] soluzione a [illegible] valvole per cilindro e una a 5. Valuteremo il migliore. Per il momento abbiamo avuto risultati molto positivi sul piano dell'affidabilità [illegible] un po' meno per quanto riguarda la potenza, rispetto agli obiettivi che ci siamo posti. [illegible] proprio nell'ultima settimana [illegible] è scoperto qualcosa di molto interessante».

La McLaren di Ron Dennis vorrebbe accoppiare al motore francese l'ingaggio di Alain Prost. Ma il pilota, autopensionato, non sembra voler accettare le proposte. Almeno per il momento. «Anche [illegible] saremmo felici di avere Prost - dice Jabouille -. Ma siamo convinti che Alain non cambierà idea. Ci piacerebbe anche avere un altro pilota francese. Tuttavia le decisioni in questo [illegible] spettano al team inglese, che ha già [illegible] contratto con Mikka Hakkinen».

Dicono che Jabouille sia un uomo rigoroso, molto impegnato. Anche perché ha sostituito Jean Todt. Il fatto di aver perso l'artefice di tanti successi, probabilmente brucia alla Peugeot. Ed è anche per questo che l'avventura in F1 viene considerata strategica. Battere la «cugina» Renault è una questione d'orgoglio, bloccare il [illegible] [illegible] ripresa della Ferrari può essere considerata una bella vendetta.

Cristiano Chiavegato

DOPING

Interrogati ieri la Re, Giacchetto e Schiavo

La commissione Carraro trova la strada in salita

ROMA. Tutti e tre gli «imputati» si sono presentati ieri davanti alla commissione antidoping: l'atleta «scomparsa», l'estista risultato positivo al test, il tecnico accusato [illegible] aver offerto sostanze proibite all'eptatleta padovana Delon. Zitti i primi due, solo una frase di Schiavo: «Preoccupato? No, guardi come sorrido».

E' stato Carraro a indicare il risultato degli interrogatori. Lunghetti, quasi un'ora [illegible] testa. Giannina Re ha ribadito che la sua assenza al controllo era ovvia, non ne sapeva niente. Giacchetto ha [illegible]estato i risultati che lo accusano per [illegible] aver potuto assistere alla controprova. Il tecnico Schiavo [illegible] dichiara innocente, non [illegible] spiegarsi il perché delle accuse e contesta la possibilità di operare della commissione. Un fronte compatto, che probabilmente Carraro non [illegible] aspettava.

Dunque il caso appare più complicato di quanto sembrasse all'epoca Armati, il magistrato che presiedeva la commissione ma che [illegible] stato «ritirato» dal Csm. E così era pare [illegible] [illegible] confronto Delon-Schiavo, che potrebbe avvenire entro la settimana prossima. Certo non facilita la sospensione dell'articolo 9 (pene ridotte a chi collabora). Lo ammette Carraro: «Lavoriamo con quello che abbiamo. L'applicazione non può essere rapidissima, dipende dal consiglio Iaaf. Certo nella nostra relazione evidenzieremo che ci debba essere un riconoscimento per chi ha collaborato. Aspettiamo l'ultimo confronto, se [illegible] ci sarà ne faremo a meno». La relazione dovrebbe essere consegnata a Pescante entro il 22.

Caso ciclismo: [illegible] commissione avrà oggi gli atti degli esami di Volpi: «Li riteniamo necessari - dice Carraro - anche [illegible] l'atleta è [illegible] assolto per motivi procedurali. Forse lunedì avremo altri incontri».

[p. ser.]

PUGILATO

Alla conferenza stampa, Bentt colpisce Hide

Manda ko l'avversario con due mesi d'anticipo

LONDRA. Il motto dice: «Chi picchia per primo, picchia due volte». Ma se proprio si è costretti a menare [illegible] mani, bisognerebbe almeno scegliere il momento giusto. Un pugile, ad esempio, dovrebbe dare cazzotti al suo avversario solo sul ring. [illegible] il campione mondiale Wbo dei massimi, [illegible] statunitense Michael Bentt, evidentemente non la pensa così: ha mandato al tappeto lo sfidante, il britannico Herbie Hide, oltre due mesi prima del match. Aveva fretta.

E' successo ieri a Londra, alla conferenza stampa di presentazione dell'incontro, [illegible] programma nello stadio calcistico di Milwall il 29 marzo. Bentt, troppo impaziente, ha colpito con alcuni pugni Hide, che si è ritrovato al suolo, dolorante e sorpreso. [illegible] campione ha cercato di giustificare il suo gesto accusando lo sfidante [illegible] avergli tolto dalla testa [illegible] berretto del Milwall Football Club, che aveva indossato a beneficio dei fotografi. «Nessuno può mettermi le mani addosso fuori dal ring - ha spiegato -. [illegible] mi pento di quel che ho fatto. Sono un uomo prima che un pugile».

«I pugili però debbono comportarsi come gentiluomini - ha replicato Hide, rialzandosi -, non dovrebbero mai avere gesti violenti fuori dal quadrato».

Esterrefatti i due organizzatori, lo statunitense Bob Arum e il britannico Barry Hearn, mentre John Morris, segretario generale della Federazione britannica di boxe, ha annunciato l'apertura [illegible] un'inchiesta.

«In qualche occasione, prima [illegible] un combattimento, le rivalità vengono montate dagli organizzatori per fare pubblicità - ha confidato Arum -, ma posso assicurare che stavolta non c'è stata alcuna messa in scena». Qualche giustificato dubbio, comunque, [illegible].

FORTI SALDI!

Solo per pochi giorni,
grazie all'accordo stipulato con le primarie case del settore, tutta la merce disponibile a magazzino viene venduta a prezzi di fabbrica.

TV COLOR, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, HI-FI, AUTORADIO, LAVATRICI, FRIGORIFERI, CUCINE,

vengono venduti a prezzi che non si erano mai visti prima.

Com. Legge 80

GRUPPO BOERO

Centro Commerciale Boero via Piossasco, 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia, 155 - uscita tangenziale - Cascine Vica
Radio Augusta via Carlo Alberto, 47 - p.zza Bodoni, 4/1 (ampio parcheggio) - Torino
Gabbiano corso Laghi, 84 - Centro Commerciale "Le Torri" - Avigliana

LA STAMPA

TORINO

Un quartiere abbandonato in lotta contro disoccupazione, droga, criminalità

Falchera, il sogno è una tuta blu

L'emergenza approda in Sala rossa

Sorride padre Rambo: «Anche i preti hanno sogni segreti». E racconta che da un po' sogna di portare la sua esperienza tra i giovani [illegible] barriera, tra i ragazzi della Falchera. Don Mario Loi, 40 anni, per quattro volte [illegible]pione italiano di lotta greco romano, convertosi dopo aver lavorato [illegible] Gaslini di Genova in mezzo ai bambini che soffrivano e morivano, ripete: «La lotta [illegible] sport che dà gioia e fiducia». E lo testimoniano i molti ragazzi che una, due volte la settimana scendono con [illegible] negli scantinati della sua parrocchia, [illegible] spalle di Porta Palazzo, in tuta e calzoncini corti: «Prima botte da orbi, secondo le regole, poi saliamo tutti in chiesa a pregare».

Padre Rambo ha chiesto al Comune di poter andare alla Falchera per dare, racconta, [illegible] mano a togliere dall'isolamento i ragazzi che vivono in quella fetta di città: «Ragazzi a rischio, perché vivono per strada, sulle panchine». E sogna di affiancarsi alle realtà esistenti - gruppi di aggregazione, polisportive - per «testimoniare che Torino non dimentica chi abita in quelle [illegible]».

Diecimila persone. Quattromila vivono nella «vecchia Falchera», case nate nel 1954-65. [illegible]mila in quei casoni popolari sorti frettolosamente sul finire degli Anni Settanta, per dare un tetto a molti immigrati del Sud. Qui i giovani, ragazzi sotto i 18 anni, sono circa 2500. «Per molti i pomeriggi sono sempre uguali», dice Beppe Taddeo, che da otto anni lavora accanto ai giovani di quel quartiere di periferia. Dalle d[illegible] alle cinque del pomeriggio seduti sulle panchine, a guardare con occhiate di invidia chi passa in auto o [illegible] motorino. Molti [illegible] figli di disoccupati, loro stessi senza occupazione. Un sogno anche per loro: [illegible] tute blu o il posto in Comune.

Taddeo lavora «sulla strada». Avvicina quei ragazzi con una [illegible] tesa, un sorriso e [illegible] caldo «Ciao». Racconta i suoi insuccessi: «Molti, all'inizio, mi hanno mandato al diavolo». E parla del film che ha fatto con loro, ragazzi di strada. Titolo: «Se fosse bello sarebbe bellissimo». Un collage di immagini sulla vita di alcuni giovani, dice Marisa Suino, presidente della VI Circoscrizione. «Raccontano in diretta le loro storie. Con le loro parole, i loro dialetti». Parlano dei loro problemi, dei genitori, della scuola, della droga. Delle sconfitte e di tante speranze infrante.

Di questi ragazzi si è parlato un mese fa a Torino, in un convegno internazionale sul tema «Adolescenti lavoratori di strada». [illegible] è detto che [illegible] su tre [illegible] a rischio». Taddeo ha raccontato [illegible] esperi[illegible] «Nel mio triangolo d'azione della Falchera abitano 300 ragazzi. Un [illegible]tinaio vive allo sbando».

[illegible] esplode la rabbia. Antonio De Serio è presidente della Polisportiva River-Mosso, [illegible] via Cavagnolo a Pietra Alta, parla di droga: «Lo spacciatore arrivava su una 128 rossa, si fermava dietro i nostri campi, i giovani lo avvicinavano. Lo abbiamo cacciato». Parla di violenza: [illegible] giorni fa qualcuno ha devastato i nostri impianti, ha bucato con un forcone decine di palloni. Ci siamo rimboccati [illegible] maniche, gli impianti [illegible] nuovamente in funzione». Ieri nuova violenza: «Ci hanno rubato 60 palloni». Dice: «A volte ci sentiamo soli, abbandonati dalla città». Mostra la strada mai asfaltata, l'erbaccia che [illegible] taglia.

Droga e delinquenza. Dati rilevati dai Servizi per le tossicodipendenze della Usl VI: «Nel '92 sono stati 142 i nuovi ragazzi in cura presso i nostri servizi. La maggioranza (78%) [illegible] maschi. [illegible] alla droga a [illegible] anni».

Abbandono e degrado. «Gente di Falchera» è foglio settimanale per gli abitanti del quartiere. [illegible] numero di settembre parlava [illegible] «erbacce e rifiuti» sul lato destro del viale Falchera. A novembre richiamava l'attenzione su «un vecchio edificio [illegible] strada Cuorgnè che versa in totale abbandono». Un'ex scuola. «Adesso [illegible] abbandonata, porte e finestre murate. Perché non usarla per [illegible] scopo sociale?». Nel numero di gennaio il giornale racconta il fallimento dell'operazione 'lago pulito': «Il laghetto della Falchera rischia di diventare una fogna a cielo aperto».

Don Dino Cagliero è dal '54 alla Falchera, parroco di San Pio [illegible]. Ieri ha compiuto 74 [illegible]. Ricorda quando, quarant'anni fa, partiva in bici dalla parrocchia Maria Santissima Speranza No[illegible] per venire a celebrare la messa in un sottoportico tra case ancora in costruzione. Soppesa le parole: «Certo, [illegible] ci sono problemi nuovi. Droga e delinquenza. Qui come in ogni angolo di città». Sorride: «Qualcuno parla di quartieri ghetto. Ma [illegible] cosa è oggi un ghetto? Non può [illegible] qualunque famiglia dove non c'è più amore?».

Ezio [illegible]

A destra padre [illegible] Loi, il sacerdote che fu campione di lotta. Ha chiesto di lavorare [illegible] i ragazzi [illegible] quartiere. Un'esperienza già riuscita nella parrocchia di Nostra Signora della Pace

Marisa Suino è il presidente della circoscrizione. Per restare nel quartiere aveva rinunciato a un seggio in Sala [illegible]

Gli assessori: più servizi

«Ma va assicurato l'ordine pubblico»

Il Comune da solo [illegible] basta. C'è bisogno di un'azione [illegible]cordata tra prefettura, questura e forze dell'ordine per far fronte alle attività criminose che operano sul territorio. Il sindaco, rispondendo ieri [illegible] in Sala Rossa, alle interrogazioni della Lega Nord sullo spaccio di droghe pesanti nelle zone [illegible] Porta Palazzo, dei Murazzi e della Falchera, ha ricordato i numerosi incontri avuti in prefettura. Ha ribattuto [illegible] amo[illegible] agli attacchi di chi accusa l'amministrazione civica [illegible] non far niente. «Chi dice questo - ha affermato Castellani rivolto all'on. Borghezio che aveva sollevato il problema - sostiene il falso. Da sei mesi, da quando ci siamo insediati a Palazzo Civico, ci siamo attivati con le istituzioni per garantire maggiori controlli sul territorio». In settimana il sindaco chiederà al prefetto interventi concreti. A Porta Palazzo e ai Murazzi [illegible] potenziati i servizi di pattugliamento dei carabinieri.

Il vicesindaco **Guido Brosio** ha promesso che i [illegible] per le periferie saranno aumentati. Particolare attenzione a trasporti, assistenza [illegible] educazione

Nel contempo, è stato detto dagli [illegible] Guido Brosio, Angela Migliasso e Gianni Vernetti, bisogna op[illegible] sul territorio migliorando i servizi per i cittadini. Alla Falchera l'Atm si è impegnata ad aumentare i passaggi dei pullman sulla linea 50. Nelle zone Falchera, Vallette e Mirafiori Sud entreranno in funzione nuove figure di educatori che dovranno cer[illegible] un rapporto diretto con i giovani, anche allo scopo di «catturare» quei ragazzi che si [illegible] allontanati anzitempo dalla scuola dell'obbligo. E' [illegible] esperimento pilota. Saranno organizzati appositi [illegible] dove i giovani potranno apprendere mestieri: la cascina Falchera, in strada Cuorgnè angolo strada del Viollaretto, ad esempio, sarà ristrutturata per essere adibita a centro [illegible] formazione professionale.

I leghisti Molino e Borghezio hanno chiesto di essere informati delle decisioni che saranno assunte [illegible] prefettura per garantire l'ordine pubblico e hanno chiesto al sindaco di utilizzare anche i vigili urbani per questi compiti.

«Non dimenticatevi di Torino»

La lettera di **Valentino Castellani** è giunta anche ai sindacati e al ministro del Lavoro Giugni. Il sindaco ricorda che la città attende interventi per ammortizzare il costo [illegible] della crisi. Critica Rifondazione: «Sono solo parole»

Castellani scrive a Ciampi e Agnelli

Nel momento in [illegible] al ministero del Lavoro sindacati e Fiat hanno ripreso a discutere sulle eccedenze di operai e impiegati denunciate dall'azienda, il sindaco Castellani si appella ai protagonisti della trattativa per ribadire che la crisi non è solo della Fiat, ma investe la città. «Nella trattativa - scrive il sindaco in [illegible] lettera inviata a governo, Cgil, Cisl e Uil e al presidente della Fiat Gianni Agnelli - non emerge con sufficiente chiarezza [illegible] "questione Torino" come aspetto centrale per affrontare la crisi attuale e le prospettive future».

«La vertenza in atto ha due aspetti - [illegible] Castellani -, uno [illegible] pura emergenza che riguarda [illegible] trattative fra sindacati e azienda sugli esuberi di operai e impiegati. Su questo punto ritengo di non avere titolo per intromettermi. Ma mi chiedo: questi posti di lavoro che si perdono, e che in larga parte riguardano Torino, [illegible] temporanei o strutturali? Se [illegible] strutturali, [illegible] strutturale [illegible] la crisi che sta attraversando l'industria dell'auto, chiedo: quale progetto c'è da parte della Fiat e del governo per recuperare posti [illegible] lavoro?».

Nella lettera partita ieri per Roma Castellani scrive che «la perdita [illegible] posti di lavoro anche negli anni futuri è una prospettiva inquietante per la città, che non può essere affrontata [illegible] interventi tampone, di emergenza, di soli ammortizzatori sociali, [illegible] che deve anche comprendere interventi capaci di guidarla sui binari dello sviluppo. Politiche di sviluppo industriale indubbiamente non [illegible] improvvisano [illegible] fanno parte di un processo [illegible] trasformazione che oltre alla Fiat deve vedere coinvolto lo [illegible] governo, gli enti locali e il mondo della ricerca, a cominciare [illegible] quella pubblica».

La lettera arriva all'indomani di polemiche sulla «scarsa incisività e presenza» dell'amministrazione comunale in tutta la vicenda degli esuberi alla Fiat. Polemiche sollevate dal segretario regionale della Fiom Marce[illegible] e rilanciate dal leader di Rifondazione Fausto Bertinotti. «Non credo - dice il segretario pds, Chiamparino - che la preoccupazione del sindaco sia quella di rispondere alle polemiche».

Ma Rifondazione, per bocca [illegible] Paolo Ferrero, continua a dirsi insoddisfatta del ruolo svolto dal Comune: «L'amministrazione continua ad [illegible] assente sia sulla partita Fiat, sia sulla partita occupazionale in generale. Se non ci fosse stato Trentin a porre il problema [illegible] conoscere i piani industriali della Fiat, la trattativa sarebbe già stata chiusa. La città non ha saputo nemmeno fare questo». «Se polemica c'è stata - dice Castellani -, non l'ho vissuta come tale. Ritengo di es[illegible] sempre stato presente in tutti i momenti cruciali della vicenda».

Nella lettera a Ciampi, sindacati e Agnelli, il sindaco conclu[illegible]: «Occorre guardare da subito al futuro pensando a nuovi programmi per le aree maggiormente interessate, ben sapendo che problemi di tale dimensione pos[illegible] affrontati [illegible] in termini di nuovo "contratto sociale" e non più [illegible] conflittualità. Con questo spirito Torino è disposta a essere coinvolta e a impegnarsi [illegible] tutti i suoi poteri, ma chiede alle parti sociali di tener conto non solo di una gestione dei problemi sociali che sia improntata a spirito [illegible] solidarietà, ma anche del fatto che non verrà accettata una ipotesi che prescinda dal rilancio della città».

Beppe Minello

Domenica un altro 13 da 790 milioni al Totocalcio: astrologo traccia la mappa delle zone con vincite miliardarie

Sotto la Mole di casa la fortuna

A Santa Rita i più baciati dalla dea bendata

Un bel 13 da 790 milioni realizzato proprio ieri rilancia Torino come città superfortunata. Niente male dopo il secondo e quarto premio appena vinti alla Lotteria Italia (6 miliardi complessivi) e dopo i 7 miliardi della lotteria europea.

Spiegano alla sede torinese del Totocalcio: «Il tredici è stato realizzato nella ricevitoria 0281 (caffè Sette Porte di corso Spezia 23), ed è l'unico di prima categoria del Piemonte. Chi ha vinto ha giocato solo 4 colonne: [illegible] lire». Sempre qui a novembre si era vinto mezzo miliardo con un sistemino semplicissimo: 4 doppie, costo 12.800 lire.

Dopo queste ultime vincite è ancora più credibile un recente studio (tuttora inedito) sulle zone di Torino più fortunate rispetto ad altre. Autore è l'astrologo Franco Spinardi che ha preso come riferimento ricevitorie del Totocalcio e botteghini Lotto dove si è vinto e si continua a vincere forte. «Il capoluogo piemontese - dice - è attraversato da linee sotterranee che incrociandosi [illegible] ruolo di calamite attira-fortuna. Assurdità? Molto reali, invece, le vincite a ripetizione in zona Santa Rita».

Un'altra [illegible]. La espone il titolare di una [illegible] del Totocalcio di corso Marconi che [illegible] preso in [illegible] le vincite delle varie Lotterie. Spiega Valerio Buongiorno, figlio del popolarissimo «Barba» dell'Inter Club Torino, scomparso di recente: «La città ha la buona sorte dalla sua. In base al volume di gioco eravamo già ai primi posti, considerando il rapporto soldi spesi-vincite incassate. E, dal '90 in poi, l'ago [illegible]la bilancia si è spostato ancor più a nostro favore».

Spinardi ha cerchiato in rosso su una mappa diversi punti della città che ritiene baciati dalla fortuna. Spicca subito Santa Rita. E le altre zone? «Borgo Vanchiglia, nei paraggi della [illegible] dell'Antonelli, soprannominata "fetta di polenta"; lo slargo di piazza Crispi; corso Vittorio [illegible] golo [illegible] Vinzaglio e dintorni; galleria San Federico; largo Racconigi; la zona della manifattura tabacchi al Regio Parco, ben distante però dalle zone d'acqua che riescono a rovesciare l'effetto positivo. Buona [illegible] invece per tante piazze: Castello, Benefica, Mussaun, Sabotino, Solferino. Piazza Vittorio no, va proprio male. E anche tutto corso Massimo d'Azeglio».

Solo lì? Per il demonologo Claudio Marchiaro, «le zone buone si compensano [illegible] altre meno fortunate». Sarebbero? «Quelle dove si incrociano tre vie, perché attirano influssi nefasti. Per gli orientali sono gli "incroci del drago" e mai si sognerebbero di edificare palazzi nei dintorni».

Dove sono? «Diversi sono si[illegible]tuati nella zona [illegible] Porta Susa e all'imbocco di corso Francia. Micidiali quelli agli [illegible] di via Cibrario. Sul lato opposto, dove una volta c'era il cinema Statuto, e [illegible] cito, c'è una casa che credo continui a regalare strane esperienze a chi la abita. Una decina di [illegible] fa, all'ultimo piano, c'era un pellicciaio con il pallino di "catturare le voci" con un registratore a bobine. Faceva gli esperimenti ogni venerdì. Mentre nella stanza tutti stavano in silenzio il nastro magnetico [illegible] per quindici, venti minuti. Poi si riavvolgeva la bobina e quelle entità misteriose [illegible] li che salutavano e raggelavano il sangue [illegible] chi le sentiva per la prima volta».

Ivano Barbiero

Il cartello che annuncia il tredici da 790 [illegible] la cui schedina [illegible] giocata nella ricevitoria [illegible] Spezia 23

Teppisti in azione sulla Torino-Modane prima della stazione di Alpignano

Sassi contro treni, ragazza ferita

Colpita all'occhio da schegge

Marina Ivol con il padre

Ancora sassi, [illegible] una sfida mortale tra ragazzotti. Appostati di notte lungo i binari del treno, sulla linea internazionale Torino-Modane, anziché dal parapetto di un ponte sull'autostrada, come i killer di Verona o i minorenni di Borgaro. Un gioco che andava avanti da tempo, ma che finora [illegible] aveva provocato feriti. Adesso che c'è una vittima, una studentessa colpita ad [illegible] occhio, è scattato l'allarme [illegible] tutta la ferrovia verso la Francia.

Una ragazza è rimasta ferita, raggiunta all'occhio destro da numerose schegge di vetro. E' successo in piena notte, appena fuori Torino, tra [illegible] stazioni di Collegno [illegible] Alpignano. Il treno preso d'assalto è il «regionale» 40.052, che collega Torino [illegible] Bussoleno. La partenza [illegible] convoglio avviene ogni sera dalla stazione di Porta Nuova alle 23,05 con fine corsa alle 23,54.

La vittima è una ragazza di 17 anni, Marina Ivol, studentessa all'istituto tecnico professionale di Oulx, residente a Bussoleno. «Nel nostro scompartimento c'erano quattro persone, mio padre [illegible] un'altra coppia di [illegible] conoscenti» ha raccontato. «Stavamo chiacchierando, tranquillamente, quando il treno ha rallentato, in vista della fermata che doveva fare [illegible] Alpignano. Mancavano forse ancora [illegible] metri alla stazione, eravamo vicini a un passaggio a livello, quando il vetro del finestrino è esploso, [illegible] boato, riempiendo lo scompartimento di schegge. Io ero la più vicina, i vetri mi hanno colpito [illegible] violenza. Siamo andati tutti all'ospedale a farci visitare».

Marina se la caverà in pochi giorni, [illegible] per i carabinieri della compagnia di Rivoli resta l'allarme. Il capitano Franco Golini ha disposto appostamenti e controlli: «Sono gesti che possono avere [illegible]eguenze tragiche, ma è impossibile presidiare l'intera linea». Dalle indagini della polizia scientifica [illegible] stato possibile accertare che il sasso lanciato aveva il diametro di una decina di centimetri e il peso di oltre un chilogrammo.

Il fenomeno si sta aggravando. Lo dimostra un altro episodio, accaduto 24 ore dopo il ferimento di Marina Ivol, nella stazione di Condove, una decina di chilometri più a monte. Qui un sasso ha colpito, intorno alle 16, un altro treno «regionale» in sosta. Ancora paura, [illegible] un ferito.

Dicono al posto di polizia di frontiera, a Bardonecchia: «L'anno scorso ci sono state tredici denunce contro ignoti, ma nessuno è mai riuscito a prendere i teppisti».

I punti a rischio sono diversi. Tra Collegno e Alpignano, quando i treni lasciano le case della periferia torinese e si lanciano a tutta velocità verso la Val di Susa, tra fabbrichette, condomini popolari e tratti autostradali. Ma anche a Condove, più su, verso il Frejus, ci sono stati lanci contro i vagoni in corsa, a 110-120 all'ora. Un anno fa a Oulx, nei pressi di una galleria, qualcuno si era accanito a lungo contro i convogli, ma pare per la protesta personale di qualche valligiano disturbato dai treni, poi rientrata.

I carabinieri di Alpignano hanno tentato di individuare la banda dei teppisti che agisce nella *banlieue*, ma non sono riusciti a bloccarli, dopo lunghi appostamenti su un viadotto nei pressi di Cascine Vica. Polfer, ps e Arma però [illegible] concordi: la tecnica [illegible] teppisti è sempre la stessa. I ragazzi si appostano nei campi di granoturco (quando è alto) che in alcuni tratti affiancano la ferrovia o su un viadotto secondario. Quindi incominciano a tirare, meglio se di notte: pochi secondi [illegible] «esercizio»: il treno corre veloce. Alla fine della bravata qualche finestrino va in frantumi, tra lo spavento di chi è tranquillamente seduto sul vagone.

Fino a pochi giorni fa non [illegible] successo nulla di grave. Ora, dopo i primi feriti, si intensificheranno i controlli. Non molto tempo fa almeno [illegible] inchiesta è andata a buon fine. Teatro della vicenda una linea secondaria a Nord della città, la Torino-Ciriè.

I carabinieri di Ciriè sono riusciti a individuare almeno due componenti di [illegible] banda, che hanno confessato di aver agito per vincere la noia delle lunghe ore inoperose. Erano due ragazzi di 14 anni, alunni [illegible] terza media, denunciati per avere infranto a sassate tre finestrini (fra [illegible] quello della locomotiva) di un convoglio diretto a Ceres. «Era sabato pomeriggio, non sapevamo cosa fare, così abbiamo fatto una [illegible] a chi tirava sassi più lontano» hanno cercato di spiegare. Vanno incontro ad un probabile perdono giudiziario, [illegible] sono sfuggiti alla punizione dei genitori: quindici giorni chiusi in casa, lontano dalla ferrovia. Poi verranno iscritti [illegible] boy-scout «per imparare a fare del bene».

Angelo Conti
Gigi Padovani

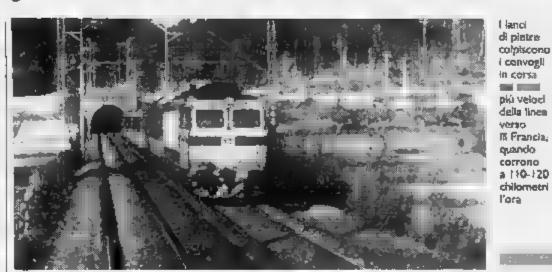
LA PSICOSI DEL SASSO

I ragazzi che lanciano pietre hanno provocato una nuova psicosi: chi va in auto è portato a alzare gli occhi a ogni ponte distraendo, anche solo per qualche attimo, l'attenzione dalla guida. Preoccupazione inutile perché sarebbe difficile frenare in tempo, quand'anche li si scorgesse, con il rischio di provocare tamponamenti. Si tenta di dare una spiegazione per questi gesti teppistici, che possono diventare omicidi, e si carica di colpe la società. Che la società abbia le [illegible] colpe è innegabile, [illegible] quei gesti [illegible] di ragazzi con poco cervello, che crescono in tutti i tempi e nei diversi climi sociali.

Quel gioco che può uccidere

Rischiano fino a 14 anni di carcere

Il tiro al treno? Un atto di teppismo che, secondo l'avvocato, nella peggiore delle ipotesi può portare al peggiore dei reati: omicidio volontario punibile con 10-14 anni di reclusione. Poi, in senso decrescente: omicidio colposo, preterintenzionale, lesioni volontarie e colpose. «Naturalmente - spiega l'avvocato Alberto Mittone - [illegible] necessario conoscere le circostanze, ma mi pare un'azione in cui esista in maniera assoluta la volontarietà: sapendo [illegible] poter colpire, anche a morte». Come è accaduto sull'Autobrennero, dove la giovane Monica Zanotti il 29 dicembre è stata uccisa [illegible] un [illegible] sull'auto del fidanzato.

Secondo l'avvocato Mittone tra il lancio [illegible] una pietra dal ponte dell'autostrada e il lancio contro un treno, [illegible] secondo gesto [illegible] più grave. «Data la lunghezza del convoglio, c'è la certezza di colpirlo. Se sull'autostrada posso dire che stavo giocherellando, che il sasso mi è sfuggito di mano mentre arrivava una vettura, nel caso di un treno questa giustificazione è improbabile. Inoltre, non è affatto detto che un treno protegga maggiormente i [illegible] passeggeri». L'agguato al Torino-Bussoleno lo ha dimostrato.

I lanci di pietre colpiscono i convogli in corsa [illegible] più veloci della linea verso la Francia, quando corrono a 110-120 chilometri l'ora

Per la psicologa Tilde Giani Gallino non è un caso che proprio nel giorno in cui [illegible] stati individuati i responsabili della morte di Monica Zanotti, un'aggressione del genere venga ripetuta. «E' un po' come per le catene di suicidi, solo che qui l'aggressività viene sfogata contro gli altri invece che su di sé. Immagino si tratti [illegible] ragazzi incolti, sicuramente con problemi personali manifestati anche in precedenza e forse sottovalutati. Non hanno modelli positivi [illegible] cui identificarsi e per questo copiano i modelli negativi. Giornali e tv parlano dei "ragazzi dell'autostrada" e in loro scatta la sfida. Sono frustrati e cercano appagamento in quel tipo di notorietà. Probabilmente pensano: "Quelli sono stati stupidi, si [illegible] fatti prendere, con noi non andrà così"».

[m. t. m.]

Ufficio lavoro: ci siamo sbagliati

Le speranze che hanno costretto molti disoccupati a lunghe code per la chiamata a un lavoro anche soltanto temporaneo non sono

«Il collocamento non chiuderà»

L'Ufficio regionale del lavoro ha sbagliato e si scusa: non è vero che gli uffici del collocamento chiudono i battenti per quanto riguarda le chiamate al lavoro. Il fax spedito con urgenza sabato mattina a tutte le sedi provinciali è stato frutto di un errore dovuto alla troppa solerzia. E' vero che la Finanziaria prevede tagli alla spesa per i Comuni in crisi, [illegible] anche vero che a una lettura più attenta del decreto di accompagnamento alla legge finanziaria risulta che nulla o poco cambia per quanto riguarda le chiamate al lavoro. E' successo così che ieri mattina il direttore dell'Ufficio regionale [illegible] Lavoro, Vito Trusolino, ha dovuto inviare fax a tutti gli uffici provinciali spiegando l'errore. «C'è stata un'errata interpretazione della legge». E adesso signor Trusolino? «Adesso stiamo informando tutti gli uffici, non riusciremo ad avvisarli in tempo per cui le chiamate al lavoro riprenderanno regolarmente solo a partire da martedì [illegible] gennaio». Quindi per i disoccupati le speranze di un'occupazione, anche [illegible] temporanea, non sono tramontate. «No. Le chiamate al lavoro per occupazioni a tempo indeterminato seguiranno le solite procedure in base a una graduatoria, mentre per i lavori a tempo determinato ci saranno le chiamate regolate da un limite di tempo». Cioè? «Potranno [illegible] effettuate chiamate per [illegible] periodo di occupazione non superiore a tre mesi. E' l'unica novità introdotta dalla Finanziaria. Evidentemente nei giorni immediatamente successivi alla pubblicazione del provvedimento governativo c'è stata un'errata interpretazione. Gli uffici di collocamento continueranno a restare aperti e a fare le chiamate al lavoro».

L'errore [illegible] comunque messo in [illegible]sia i circa 140 mila torinesi iscritti al collocamento. Il '93 è stato un anno [illegible] per l'occupazione e il '94 non annuncia, purtroppo, un'inversione significativa di tendenza.

Ieri una delegazione del Coordinamento dei disoccupati torinesi a reddito zero è stata ricevuta dall'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio, e dai direttori degli uffici regionale e provinciale [illegible] lavoro, Vito Trusolino e Francesco Torretta.

I disoccupati hanno espresso la propria posizione sulla legge finanziaria e sulla legislazione nazionale di settore. In particolare, hanno chiesto l'introduzione di un salario minimo garantito, l'innalzamento dell'età massima per accedere alla pubblica amministrazione, una maggiore rotazione per i lavori a tempo determinato e per l'accesso ai cantieri di lavoro, la necessità dell'esenzione dal pagamento del ticket sanitario e del biglietto dei trasporti metropolitani.

Cerchio ha esposto le questioni alla Commissione regionale per l'impiego e chiederà [illegible] riunione presso la Prefettura che, in rappresentanza del governo e coordinando i vari enti locali interessati, dovrebbe entrare nel merito delle richieste.

[e. bac.]

Senza finanziamenti

In pericolo il Festival Cinegay

La città rischia di perdere il Festival internazionale di cinegay. [illegible] direttore Giovanni Minerba [illegible] preoccupato: «Siamo a 4 mesi dalla nuova edizione e non ho alcuna [illegible]izia dal Comune. Vorrei sapere se e quanti fondi ci darà per organizzare la manifestazione». In pericolo, soprattutto, la retrospettiva imperniata sull'opera di Oscar Wilde. «Purtroppo - aggiunge - [illegible] ho il tempo di aspettare l'approvazione del bilancio del Comune a fine febbraio e se [illegible] ci saranno presto novità sarò costretto, a malincuore, a lasciare Torino e a organizzare il festival in un'altra città».

La scorsa edizione ha fatto registrare un aumento di pubblico del 35 per cento rispetto alla precedente. Nel '93, 135 i milioni ottenuti dagli enti pubblici: [illegible] dal Comune, 20 dalla Regione, [illegible] dalla Provincia, 30 dal ministero dello Spettacolo. L'assessore alla Cultura, Ugo Perone, assicura il sostegno del Comune al festival: «Rimarrà a Torino e aumenteremo i fondi dati l'anno scorso».

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 11 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso con isolate precipitazioni, nevose sui rilievi. Visibilità ridotta per foschie. Temperatura: in lieve diminuzione [illegible] moderati da Ovest.

IERI

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	7,6
MINIMA	5,5
UMIDITÀ (ore 14)	85%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	3,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	45,9 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

[illegible]

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	5,8	MINIMA	2
PRESSIONE (ore 20)			1003 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	8,6	MINIMA	0,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 5 minuti, tramonta alle ore 17 e 8 minuti.

LA LUNA: sorge alle ore 7 e 23 minuti, cala alle ore 16 e 53 minuti.

Ultimo quarto 5 gennaio ore 1
Luna nuova 11 gennaio ore 24
Primo quarto 19 gennaio ore 21
Luna piena 27 gennaio ore 14

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione del Sagittario.

VENERE: dal cielo invisibile perché prossima al Sole.

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL [illegible]: [illegible]

Specchio dei tempi

«Quella lettera è stata un regalo per tutti» - «Perché mai [illegible] rigo sulla classe del '25?» - «Al Monginevro pelo e contropelo per chi espatria» «Motori spenti durante la sosta» - «L'Inps e la sua funzione sociale»

Una lettrice ci scrive:

«Nel giorno di Santo Stefano, in onore dell'anno dedicato alla famiglia il parroco dell'abbazia di Oulx, dopo il commento del vangelo, ha letto in chiesa [illegible] lettera di *Specchio dei tempi*. Era quella bellissima e piena di sensibilità che la lettrice Graziella Parenti aveva scritto come ringraziamento a quel "bravo papà" che l'aveva soccorsa e aiutata dopo un incidente incidente. Alla fine della lettura non è stato necessario aggiungere alcun commento, ed è stato meraviglioso sentire [illegible] quale commozione i presenti ascoltavano. Un grazie da parte mia all'autrice: le sue dolci parole sono state un monito e un regalo per tutti».

Rosanna Della Costa

Un lettore ci scrive:

«Da quando frequentavo [illegible] scuole elementari ho sempre sentito parlare dei "Ragazzi del '99", ultima leva chiamata alle armi durante la guerra del 1915/1918, e ricordarne giustamente i sacrifici.

«Dei "Ragazzi del '25" ultima leva chiamata alle armi durante la guerra del 1940/1945, [illegible] un cenno mai un rigo, eppure anche noi della classe del 1925 abbiamo sacrificato anni della nostra gioventù, e in molti casi anche la vita. Forse questo accade perché i "Ragazzi del '99" hanno combattuto contro un nemico straniero per completare l'unità d'Italia, noi invece "Ragazzi del '[illegible]", causa le circostanze politiche del momento siamo stati costretti a combatterci fra di noi in una guerra fratricida. Forse è bene non ricordare i "Ragazzi del '25" dell'una o dell'altra parte. E' una classe da dimenticare».

Michele Andretta

Una lettrice ci scrive:

«Come mai, vista l'apertura delle frontiere tra i Paesi membri del Mercato Comune, presso il valico del Monginevro gli addetti [illegible] controlli fermano tutte le vetture che escono dal Paese e in particolar modo al mattino presto dei giorni di sabato e domenica. Si tratta di controlli che vengono fatti con una metodologia assai diversa dagli altri posti di confine? Forse che si pensa che tutti i malintenzionati scelgano questo valico per espatriare?

«Ci sarà mica lo zampino dei commercianti locali con l'ausilio delle società che gestiscono gli impianti di risalita italiani per scoraggiare [illegible] turismo oltre frontiera e spingere tutti a rimanere in Italia?».

Livia Ferrari

La direzione Atm ci scrive:

«Con riferimento all'articolo comparso della cronaca cittadina, intitolato "In corso Francia bus in sosta: i motori inquinano" e relativo ai disagi conseguenti al mantenimento in funzione dei propulsori di alcuni bus al capolinea Atm di c.so Francia 6, si informa che il comportamento [illegible] questione risulta vietato al personale di guida dal disposto dell'art. 1 - capo IV del Regolamento di Esercizio; [illegible] fenomeno di recente è stato peraltro segnalato a questa Direzione da cittadini, cui si è assicurato che si sarebbero sensibilizzati al riguardo i conducenti ed invitando per il futuro a trasmettere i dati dei mezzi di cui si fosse notato [illegible] ripetersi del fenomeno, onde consentire ai competenti uffici Atm l'individuazione degli autisti responsabili.

«Si è inoltre provveduto a comandare ripetute verifiche al capolinea in argomento per accertare il rispetto da parte del personale di guida dell'obbligo di disattivare i propulsori durante le soste. Salvo casi sporadici, in cui si è provveduto [illegible]bito a contestare il fatto, l'indagine ha evidenziato come le violazioni siano episodiche e non frequenti come invece parrebbe dalle lettere ricevute».

Antonio Ardissone

Un lettore ci scrive:

«Nell'agosto del 1988 l'Inps riconobbe a mia suocera la pensione sociale sulla base di idonea documentazione. Sia l'importo iniziale di Lire 102.650, sia i successivi aggiornamenti, furono calcolati dagli esperti dell'Inps e furono sicuramente conformi alle leggi in materia pensionistica. Non potendo mai addentrarsi in [illegible] materia così intricata, mia suocera ha ovviamente ritenuto i pagamenti di totale sua spettanza e non in conto deposito.

«Le giunge invece ora una lettera del suddetto Istituto con l'invito a restituire la somma di Lire 6.005.250 per il periodo Gen. '90/Dic. '92, per aumenti non spettanti, rispolverando due leggi del 1985 e 1988!

«Si dà ora un'altra interpretazione a quelle leggi? Ha sbagliato il computer? Cos'è successo esattamente? L'Inps in questi [illegible] (come in tanti analoghi casi), si accolli la piena responsabilità, non assuma atteggiamenti di forza e non dimentichi la sua funzione sociale nei confronti dei più deboli».

Michele Di Benedetto

Nella polemica per l'articolo di Ecce Homo la parola [illegible] preside e professori

«D'Azeglio, si respira democrazia»

«La più bella lezione sarà il dibattito con tutti, fascisti compresi se esistono» diceva Augusto Monti

A sinistra [illegible] copertina del giornalino «Ecce Homo», [illegible] studenti davanti al D'Azeglio [illegible] il preside Giovanni Ramella e il prof. Coppellotti

Il liceo classico D'Azeglio può accettare al suo interno simpatizzanti fascisti? Può permettersi questa libertà senza poi proporre un dibattito con esperti? Faccia a faccia tra il preside, il docente revisionista Coppellotti e [illegible] professore tradizionale. Prevale la tesi della libera circolazione [illegible] idee, nel rispetto della democrazia. La colpa è [illegible] giornalino Ecce Homo. Il [illegible] dicembre ospita [illegible] articolo dal titolo «Democrazia, [illegible] grazie». L'autore, lo studente universitario Gianrico Gambino, ex allievo della F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti, scrive di preferire una [illegible] dittatura, sia fascista sia comunista, «ad [illegible] entità menzognera e indefinita» quale egli ritiene la democrazia. Gli studenti della redazione respingono ogni accusa simpatia per la dittatura. I ragazzi del liceo, intervistati, dicono di credere nella democrazia «nonostante la confusione».

Il preside Giovanni Ramella commenta: «Il nostro liceo vive la democrazia in modo profondo, radicato su basi solide da [illegible] sentirci di lasciar parlare anche gli avversari. Qui [illegible] democrazia si respira dai muri. Lo disse il professor Augusto Monti [illegible] riflessioni riassunte nel libro: "I miei conti con [illegible] scuola". L'impegno [illegible] il sacrificio dei docenti [illegible] degli studenti per la libertà ci permettono oggi di essere una palestra di idee. La più bella lezione di democrazia è l'apertura del dibattito a tutti, fascisti compresi, [illegible] [illegible] esistono».

«Sono i docenti stessi a guidare i ragazzi al ragionamento, alla comprensione dei valori autentici. Di esperti non [illegible] [illegible] sarebbe bisogno», dice Ramella. «Tuttavia il liceo [illegible] impegnato ogni anno ad ospitare conferenze di classe o per gruppi di classi. Lo scorso anno ci fu un ciclo [illegible] incontri sull'antisemitismo. Stiamo organizzando iniziative per offrire le più ampie opportunità di dialogo».

Ecce Homo, nato nel '92 per iniziativa di un gruppo [illegible] studenti della [illegible] F, [illegible] stato [illegible] al finanziamento della scuola, ma coloro che [illegible] la redazione l'hanno rifiutato. Dicono: «Il giornale è degli studenti, ognuno [illegible] libero [illegible] esprimere le proprie opinioni e la propria ideologia. I docenti hanno facoltà di scrivere, ma non hanno il diritto di pilotare le idee degli allievi. Non ha una linea politica prefissata né pregiudizi. Nessuno ci impone nulla. Vogliamo es[illegible] la libera voce di tutti».

Gli articoli di segno fascista sembrano n[illegible] non a [illegible] nelle classi in cui insegna il professor Francesco Coppellotti. Studioso e traduttore del revisionista tedesco Nolte, autore [illegible] «Il giovane Mussolini», dice: «E' tempo di fare un discorso serio sul[illegible]. Occorre far cadere tutte le incrostazioni della storia se si vuole davvero capire e liberarci del passato. La storia e la filosofia devono essere studiate in modo parallelo così come parallelamente ai ragazzi cerco di insegnare il passato e il presente. Devono capire le ricchezze e le contraddizioni del XX secolo, sono le stesse che tengono insieme la filosofia e la loro stessa vita di tutti i giorni». Non è un po' pericoloso lasciare [illegible] guida ragazzi di 16-18 anni che stanno scoprendo il mondo? «Comunico le informazioni in modo dialettico, come guida offro tutti gli elementi possibili per ricostruire la totalità. Ognuno poi dovrà decidere». Per aiutare i giovani a scendere nel concreto delle scelte il professor Coppellotti ha chiesto [illegible] preside di organizzare un ciclo di incontri. Tra i temi dialettica tra fascismo e antifascismo e un dibattito sull'ultima enciclica del Papa.

Coppellotti, il revisionista: «Cerco di insegnare ai giovani che devono liberarsi delle incrostazioni del passato»

Su Ecce [illegible] ha scritto anche il professore di latino e greco della sezione F, Giancarlo Guerra. Ritiene giusto [illegible] dare indicazioni sui valori essenziali affinché ciascuno li scopra da sé? «No, perché è impossibile restare totalmente neutrale. Credo sia doveroso insegnare i valori indiscutibili ed irrinunciabili quali rispetto per la libertà, tolleranza, dialogo. Tutto [illegible] è democrazia. Lo [illegible] rispetto della Costituzione e delle leggi. E' necessario [illegible] terreno di intesa comune [illegible] dare le informazioni. In [illegible] contrario i rischi sono grandi fino [illegible] arrivare all'apologia dell'assassinio o del fascismo».

Che cosa fa [illegible] scuola quando un docente ritiene gli allievi così maturi da lasciarli in pratica senza rete di fronte al giudizio del positivo e del negativo? Spiegano alcuni colleghi: «C'è chi stima Coppellotti, c'è chi non lo sopporta. Così anche fra gli studenti. Il D'Azeglio sembra aver creato una serie di anticorpi che neutralizzano ciò che può essere negativo».

Maria Valabrega

Per la Manifattura di Cuorgnè

Da sinistra il pm Bruno Tinti e l'ex finanziere Ennio Annunziata

«Gelli dovrà testimoniare»

Tutti a [illegible]o in clinica. Dodici [illegible] tredici imputati accusati del fallimento della «Manifattura di Cuorgnè» e del crack finanziario che sfiora i 30 miliardi di lire non [illegible] sono visti, ieri mattina, alla prima udienza del processo in tribunale a Ivrea.

Anche numerosi testi hanno dato forfait compreso l'ex «venerabile Gran maestro» della [illegible] Li[illegible] Gelli chiamato dai giudici a chiarire i suoi rapporti [illegible] una serie di personaggi coinvolti nella bancarotta. [illegible] Il pubblico ministero Bruno Tinti lo vuole [illegible] aula, a tutti i costi: «Verrà [illegible] 2 marzo, lo farò accompagnare dai carabinieri se occorre», ha ribadito il magistrato che, dopo mesi di indagini, ha ricostruito la tecnica usata [illegible] bancarottieri per affondare la Manifattura, secondo un copione già sperimentato per altre aziende fallite.

Davanti al presidente del tribunale Boggio si è presentato un solo imputato, Ennio Annunziata, [illegible] ufficiale della guardia di Finanza, per anni [illegible] servizio ad Arezzo. Sarebbe stato lui [illegible] mettere in contatto Gelli con Pier Luigi Salinas che dal gran maestro ottenne un finanziamento di quasi un miliardo, mai restituito. «Con Gelli non c'entro nulla, ci conosciamo, ma non abbiamo mai fatto affari insieme», continua a ripetere Ennio Annunziata.

Tutte respinte dal collegio giudicante le eccezioni di incompetenza territoriale sollevate dalle difese a cominciare dall'avv. Zaccone che assiste l'ex vicepresidente del Csm Ugo Zilletti: «I procedimenti aperti a Roma sono autonomi; con il crack della Manifattura non c'entrano nulla», hanno sentenziato i giudici.

Respinte anche le richieste di patteggiamento per Ezio Candido, Achille Pastor Ris, Paolo Solinas e Giorgio Cintio. «Per [illegible] bancarotta di questo tipo è assurdo chiudere [illegible] partita con [illegible] condanna a due anni», ha detto [illegible] pm. E la corte ha accettato l'obiezione, rinviando l'udienza al [illegible] febbraio.

Le operaie rimaste [illegible] lavoro hanno assistito alle prime battute del processo: «La nuova dirige[illegible] sosteneva che con i 10 miliardi appena arrivati, l'azienda sarebbe stata rilanciata: quei miliardi sono spariti, la Manifattura ha chiuso, [illegible] le uniche a pagare siamo state noi».

Il parlamentare psi chiede di patteggiare e una settimana per trovare i soldi

La Ganga: restituisco mezzo miliardo

A giudizio il dc Bonsignore per l'ospedale di Asti
Sarà sentito [illegible] fine mese il «cassiere» dc Citaristi

L'on. [illegible] La Ganga e Vito Bonsignore, dc, rinviato a giudizio

Il socialista Giusi La Ganga vuole patteggiare ma con un'unica sentenza per tutte le inchieste in cui è imputato a Torino. Ieri, all'udienza preliminare, ha chiesto una settimana di tempo per raccogliere i soldi che deve restituire (almeno 500 milioni) e il giudice Sorbello gliel'ha concessa. Invece, il democristiano Vito Bonsignore ha respinto l'accusa di tentata concussione ed è stato rinviato [illegible] giudizio. Sarà process[illegible]o il 22 febbraio assieme agli altri imputati dell'inchiesta sui 7 miliardi di tangenti promessi per l'appalto sul nuovo ospedale di Asti. Il senatore Severino Citeristi, ex segretario amministrativo della dc, terzo parlamentare accusato [illegible] questa inchiesta, non ha ricevuto una regolare notifica, ed è stato ricitat[illegible] per il 31 gennaio.

Tre destini diversi per i tre parlamentari coinvolti nell'inchiesta sulla costruzione dell'ospedale di Asti. Un appalto [illegible] 235 miliardi sul quale, stando alle conclusioni del pm Corsi, si scatenarono gli appetiti di due cordate di imprese: Borini, Cogefar, Recchi, Ruscalla e Coc da una parte, e dall'altra Vianini, Lodigiani [illegible] la Grassetto del costruttore Salvatore Ligresti.

Nella cordata di Borini l'accordo corruttivo per pilotare la gara sarebbe stato opera del solo costruttore Marco Borini ed è quindi caduta l'accusa nei confronti di Recchi, dell'ex amministratore delegato della Cogefar Enzo Papi e di Pier Paolo Ruscalla. Borini ha confessato di aver promesso due tangenti di 3 miliardi al psi e alla dc.

Il costruttore si recò a Roma assieme al socialista Eugenio Maccari, ex assessore regionale alla Sanità, nell'ufficio dell'onorevole Vincenzo Balzamo, allora segretario amministrativo del psi. All'incontro era presente anche Vittorio Valenza, che sostituì poi Balzamo quando questi morì e che è tra i rinviati a giudizio. I tre miliardi sarebbero finiti all'onorevole La Ganga. In un altro viaggio a Roma, Borini [illegible] detto di essersi recato nell'ufficio del senatore Citaristi per concordare la tangente destinata alla dc.

Alle manovre di Borini rispose l'altra cordata in lizza, la Grassetto, che si sarebbe rivolta alla corrente andreottiana rappresentata dall'allora vicepresiden[illegible] della provincia Ezio Astore e da Aldo Genta, uomo di fiducia di Vito Bonsignore, leader degli andreottiani [illegible] Piemonte. Per togliersi di mezzo, i due esponenti dc avrebbero preteso un miliardo. L'affare del nuovo ospedale venne trattato non solo a Roma ma anche ad Asti, dove avrebbe avuto un ruolo decisivo l'ex presidente del consiglio Giovanni Goria (l'udienza prelimi[illegible] per il parlamentare, in cattive condizioni [illegible] salute, è slittata al [illegible] gennaio), esercitando pressioni tramite Bianca Dessimone, presidente del comitato di gestione dell'Usl di Asti.

Il costruttore Borini, Maccari, e l'architetto Antonio Savoino, hanno già patteggiato. [illegible] 22 febbraio, assieme [illegible] Bonsignore, saranno processati gli altri imputati già rinviati a giudizio: il di[illegible] generale e l'amministratore delegato della Grassetto, Alessandro Sodano e Filippo Milone, l'architetto dell'impresa Lorenzotti; Bianca Dessimone, Vittorio Valenza, [illegible] Aldo Genta; l'amministratore straordinario dell'Usl di Asti Giacinto Occhionero; il costruttore Ligresti.

Claudio Carasuolo

Concorrente esclusa denuncia irregolarità nella prova per 2 posti di ricercatore [illegible] Giurisprudenza

«Quel docente favorì il suo candidato»

La procura chiede il rinvio a giudizio per il prof. Marino Bin

«Ritiri [illegible] domanda da quel con[illegible] per ricercatore universitario. Il vincitore sarà il dottor Calvo, così ho deciso. Un'altra volta potrebbe toccare [illegible] [illegible]». L'invito sarebbe [illegible] fatto nell'autunno '92 dal professore [illegible]versitario Marino [illegible] [illegible] [illegible] dei suoi allievi, Bianca Gardella Tedeschi. Che non ha accolto il suggerimento e, dopo [illegible] bocciatura, ha presentato un esposto. Ora [illegible] Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio del cattedratico per abuso in atti d'ufficio al fine [illegible] procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale ad un suo allievo.

Il professor Bin, veneziano, [illegible] anni, ordinario di diritto civile alla facoltà di Giurisprudenza, [illegible] politica di sinistra, ha respinto l'accusa. «Non [illegible] successo assolutamente nulla. Ho dato un voto negativo ad un'allieva che aveva svolto un pessimo tema. Non ho favorito [illegible]». Una spiegazione che non ha convinto il pm Enrica Gabetta e il procuratore aggiunto Maddalena.

A mettere nei guai il docente sarebbero state non solo le dichiarazioni della concorrente bocciata ma anche quelle degli altri due commissari d'esame.

Ecco in breve [illegible] storia, così come l'ha ricostruita il [illegible] Gabetta. [illegible] novembre '90 viene bandito un concorso per titoli ed esami per due posti di ricercatore universitario della facoltà di Giurisprudenza. Un paio d'anni dopo, quando la data della prova è ormai prossima, c'è una riunione in facoltà tra il professor Bin e i suoi allievi, cui partecipano anche Roberto Calvo [illegible] Bianca Gardella. Si tratta di decidere chi ha i maggiori «titoli» per quel posto. I posti in palio sono due, ma uno si sa già [illegible] sarà assegnato [illegible] un concorrente di Napoli: ha titoli troppo superiori. E l'altro? Prassi vuole che sia il professore [illegible] scegliere il [illegible] futuro braccio destro. In quell'oc[illegible] Marino Bin avrebbe dato la preferenza a Roberto Calvo. Gli altri allievi si sarebbero ritirati in buon ordine, senza protestare. Bianca Gardella [illegible] c'è [illegible]. Ha raccontato al magi[illegible]: «Il professor Bin dopo quella riunione con gli allievi mi chiamò nel [illegible] studio e mi invitò a lasciar perdere [illegible] concor[illegible]. Tocca a Calvo. Gli risposi di no: "Voglio giocare [illegible] mie carte"».

Il procuratore aggiunto Marcello Maddalena ha chiesto il processo per [illegible]

Prima della prova il professor Bin avrebbe preso contatti anche [illegible] gli altri due commissari invitandoli a votare il suo prescelto. Ma avrebbe ricevuto [illegible] netto rifiuto: «No, preferiamo leggere prima i temi [illegible] poi dare il voto». Sulle prove scritte la commissione si spacca. Bin dà zero alla Gardella [illegible] 6,666, il [illegible]imo, al suo preferito Calvo. Gli altri due commissari danno invece zero al Calvo e il massimo alla Gardella. Viene assegnato solo [illegible] posto al concorrente di Napoli. L'altro resta vacante. E parte l'inchiesta della magistratura.

A mettere nei guai il professor Bin ci sarebbero anche alcune intercettazioni telefoniche in [illegible] [illegible] docente avrebbe detto: «Non capisco proprio perché quella ragazza abbia voluto far scoppiare questo [illegible]. Cosa c'è di male? E' stato sempre così».

Nino Pietropinto

E' stato promosso

Vittorio Messina è prefetto e va [illegible] Palermo

[illegible] viceprefetto vicario Vittorio Messina lascia Torino. Il 7 gennaio è stato nominato prefetto dal Consiglio dei ministri [illegible] è stato assegnato al Consiglio [illegible] giustizia amministrativa della Regione Sicilia, [illegible] sede [illegible] Palermo.

Vittorio Messina, nato ad Agrigento 64 anni fa, arrivò a Torino da Novara nell'aprile '83 con la funzione [illegible] viceprefetto ispettore. Tra i primi atti si occupò della sicurezza dei locali aperti al pubblico, argomento [illegible] attualità, all'epoca, dopo il rogo del cinema Statuto scoppiato pochi mesi prima, il 13 febbraio.

Il 7 novembre del 1988 fu nominato viceprefetto vicario, incarico che [illegible] ricoperto sino a pochi giorni fa. E' stato commissario al Comune di Venaria [illegible] alla Provincia di Biella, funzione, quest'ultima, che manterrà nonostante il trasferimento nel capoluogo siciliano.

Tangenti Le Gru, Ferrara quattro ore in procura

L'ex sindaco spara contro Bernardi

Domenico Bernardi, pds, (sopra) e l'ex sindaco Angelo Ferrara

Trasferta in Francia per il pm Ferrando, titolare dell'inchiesta sulle tangenti pagate per la shopville Le Gru. Il magistrato, che ieri ha interrogato per quattro ore l'ex sindaco pci di Grugliasco Angelo Ferrara, sentirà per rogatoria il presidente della multinazionale [illegible] Trema, Roger Flamant, che è indagato per corruzione e finanziamento illecito ai partiti assieme al direttore Maurice Bansay.

Flamant [illegible] il socio francese di Berlusconi, in quanto partner della Euromercato sia per Le Gru sia per il centro commerciale Gran Reno, inaugurato [illegible] vembre a Casalecchio. Un personaggio non nuovo a inchieste giudiziarie: secondo quanto riferisce il settimanale [illegible] Mondo, nel 1981 [illegible] stato condannato a [illegible] anno di reclusione per aver gestito fondi [illegible] a Ginevra, usati per pagare tangenti al pcf.

Il dottor Ferrando lo interrogherà la settimana prossima, per accertare una circostanza confermata da più parti: la Trema sapeva che il suo rappresentante per l'Italia, Alberto Milan, stava distribuendo circa due miliardi di tangenti a esponenti locali dei partiti. Milan pagava, e segnava le «spese» sotto la voce «boite de chocolats» (scatola di cioccolatini). «E i francesi capivano», ha dichiarato Milan.

Quattro ore di interrogatorio per Angelo Ferrara, ieri mattina. L'ex sindaco, che è stato arrestato lo scorso 13 dicembre con l'accusa di corruzione, ha finora [illegible] di [illegible] ricevuto da Milan 100 milioni (ma Milan ha detto di averglione dati [illegible]. «Non tenni una lira per me - disse Ferrara -: 65 milioni li consegnai a Domenico Bernardi, altri 35 all'esponente di Rifondazione Albino Rossello». Una versione che è stata confermata sia da Rossello sia da Bernardi, eletto sindaco il 5 dicembre, arrestato per corruzione dieci giorni più tardi. Ieri Ferrara ha sparato [illegible] zero su Bernardi: «Non [illegible] l'agnellino che vuol farsi credere. E' un uomo spregiudicato. Lui teneva le fila del gioco a Grugliasco, non io». Bernardi, secondo il racconto di Ferrara, trattò direttamente con Milan la tangente: 100 milioni per sé, 80 per Rossello. In seguito però la cifra [illegible] a 65 milioni per Bernardi, 35 per Rossello, e allora, racconta Ferrara, Bernardi si lamentò perché la cifra destinata all'esponente [illegible] Rifondazione era troppo alta. Ferrara ha anche raccontato di essere stato contrario alla candidatura [illegible] Bernardi a sindaco:

«Prima o poi sarebbe scoppiato lo scandalo delle Gru, il partito ne avrebbe pagato le conseguenze». Ma il suo racconto non ha convinto il magistrato: Ferrara afferma di non aver preso soldi per sé, e nello [illegible] tempo ha ammesso di aver fatto da tramite tra Milan, Bernardi e Rossello, e di [illegible]er consegnato la tangente ai due. Perché? Lui ha assicurato che l'unico [illegible] interess[illegible] nella vicenda delle Gru riguardava suo figlio Claudio, agente della Fondiaria, interessato a stipulare una polizza globale fabbricati per la shopville, che gli avrebbe fruttato [illegible] grosse royalty. Tutto qui? Forse le cose si chiariranno giovedì, durante il confronto tra Ferrara [illegible] Milan. **[b. gio.]**

Il fedelissimo di La Ganga risarcisce 110 milioni

Altea patteggia 22 mesi per le tangenti all'Aem

L'ex consigliere Aem Ettore Altea

Per patteggiare con un'unica sentenza due episodi di concus[illegible]ne Ettore Altea ha versato 110 milioni a titolo risarcimento danni per le tangenti percepite o destinate a La Ganga del quale era un fedelissimo. La pena concordata con il pm Corsi e inflitta dal gip Sorbello [illegible] stata di un anno e dieci mesi di reclusione.

Altea, ex pri, passato poi al psi, commercialista, fu arrestato nel maggio [illegible]rso perché coinvolto nell'inchiesta sulla tangente pagata per l'appalto di 64 miliardi dell'Aem sul teleriscaldamento a Torino Sud. Come consigliere dell'Aem, avrebb[illegible] collaborato a convogliare i 240 milioni promessi al psi su [illegible] conto svizzero a Lugano.

Nel [illegible] dell'estate i magistrati di Mani pulite scoprirono un'altra storia [illegible] tangenti in cui era coinvolto Altea come presidente del Cidiu (Consorzio intercomunale [illegible]i igiene urbana). In tale veste [illegible]va fatto pressioni per indurre l'amministratore delegato della Fisia, una delle imprese che partecipavano alla gara per il depuratore di Collegno, a versare una tangente [illegible] 250 milioni per [illegible] [illegible] l'appalto. Analoga pressione aveva poi fatto nei confronti del direttore generale di Cogefar Impresit, associata alla Fisia, per farsi versare altri [illegible] milioni. I soldi erano destinati a La Ganga.

Polemica sul trasporto degli assessori

Comune, per le auto blu arriva un mini-taglio

Servizio parzialmente ridimensionato
La giunta: «Ma non parlate di sprechi»

L'assessore Giovanni Ferrero

Le tredici auto blu con la nuova giunta hanno percorso 49.666 chilometri, di [illegible] oltre 13 mila fatti dal sindaco a bordo di una Thema. [illegible] assessori [illegible] servono di otto Tipo. Dell'autorimessa fanno parte anche tre Duna e una Panda.

L'assessore Giovanni Ferrero ha fornito questi dati rispondendo ieri alle interrogazioni presentate da Rifondazione [illegible] Lega Nord. «Ha ancora senso avere [illegible] utilizzare auto blu per il Comune di Torino?» ha domandato l'on. Borghezio ricordando le difficoltà economiche in cui versano le casse civiche.

«Non si può parlare di sprechi. Già prima delle interrogazioni - ha replicato Ferrero - l'assessorato aveva rivisto il servizio, e [illegible] ci sono particolari contenimenti da fare».

Qualche piccolo taglio è stato deciso. La riorganizzazione prevede una diversa collocazio[illegible] delle auto: [illegible] più otto auto blu ferme [illegible] Palazzo Civico pronte a partire in direzione dei diversi assessorati dislocati nella città, bensì 4 in Municipio dove lavorano il vicesindaco Brosio e gli assessori Donna, Vernetti [illegible] Ferrero, e le altre 4 nelle sedi dove operano i colleghi Perone, Baffert, Migliasso, Corsico. «Così - ha spiegato Ferrero - potranno essere utilizzate dagli uffici degli assessorati per altri servizi». Due autisti, che erano a disposizione degli assessori, sono stati spostati all'autorimessa centrale di via Perrone, dove [illegible] a disposizione dell'amministrazione civica una quindicina di vetture.

Sempre ieri il gruppo dei Verdi ha proposto al sindaco che «la Città di Torino conferisca [illegible] cittadinanza onoraria [illegible] un suo cittadino esemplare: il senatore

Proposta dei verdi «Norberto Bobbio diventi cittadino onorario»

Norberto Bobbio». Già altri torinesi sono stati insigniti di questa onorificenza. Tra questi, ha ricordato Silvio Viale, coordinatore dei Verdi, Rita Levi Montalcini, Mario Soldati, l'ex cappellano del carcere padre Ruggero Cipolla. La proposta sarà esaminata dai capigruppo.

Infine, è stata ricordata, alla presenza della vedova Silvana e della figlia Laura, la figura del giornalista Giancarlo Carcano, che fu consigliere comunale dal '75 al '78. La commemorazione di Carcano, che ricoprì la carica di presidente dell'Associazione stampa subalpina, [illegible] è svolta anche al Circolo della Stampa.

Brogli, la Lega non molla

Ieri nuovo esposto in procura
Farassino: «Elezioni da rifare»

La Lega non demorde. Per il Carroccio la verifica sui risultati del voto del 6 giugno ordinata dal Tar ha portato alla luce tali e tante irregolarità «da far seriamente pensare che siano stati commessi reati di natura penale» dice l'avvocato Matteo Brigandì, che ieri mattina, insieme con il segretario della Lega Gipo Farassino, ha presentato un esposto di 10 pagine alla procura della Repubblica.

Il legale non vuole entrare nel merito dell'esposto: [illegible] 27 gennaio [illegible] Tar, in base ai risultati della perizia sulle schede, dovrà dire se le elezioni di giugno si sono svolte regolarmente oppure [illegible].

Il nuovo fronte [illegible] battaglia aperto dalla Lega sembra però prescindere dalla decisione che prenderà il tribunale amministrativo regionale: «La perizia sembra escludere che le irregolarità abbiano influito sul voto del [illegible] giugno: non importa - dice Brigandì - [illegible] certo che il [illegible] per cento [illegible] buste esaminate risultavano manomesse: da chi?».

Traffico record e problemi di rodaggio per l'aerostazione

Il computer non decolla

Caselle, sistemi informatici in tilt

E' andato meglio delle altre volte l'assalto dei «charter neve» a Caselle, ma [illegible] sistema informatizzato della [illegible] aerostazione continua ad essere carente e la magistratura ci vuole vedere chiaro al punto che la documentazione relativa all'appalto è stata acquisita dalla squadra giudiziaria della polizia aeroportuale.

Domenica l'aerostazione invasa da oltre diecimila passeggeri

Domenica sono stati 10.358 (con 13.537 colli di bagaglio) i passeggeri transitati da Caselle: 11 charter della neve inglesi, 3 aerei speciali diretti in Africa. Nel momento di maggior confusione, fra le 9,30 e le 12, c'erano 7 giganteschi «jumbo» in pista e 70 pulman in attesa nei parcheggi. E' stato uno sforzo notevole gestire questo movimento per il personale della Sagat che si trova alle prese [illegible] un'aerostazione ancora «in rodaggio» (ha meno di un mese di vita operativa) e [illegible] un sistema informativo, chiave [illegible] tutto [illegible] coordinamento del traffico, an[illegible] pieno di difetti e con collegamenti non perfetti e soggetti a possibili black-out.

«Tutto sommato è andata meglio delle due domeniche passate: siamo riusciti ad organizzarci per tempo ed il personale presente ha sopperito all'impatto con la valanga di passeggeri» dice il presidente della Sagat, Franco Pennella, che [illegible] l'amministratore delegato, Claudio Boccardo, è rimasto in aeroporto fino alle 15 per controllare e collaborare al buon funzionamento dei servizi.

Quattro problemi restano [illegible]munque da risolvere: la scarsità di indicazioni per i passeggeri, l'insufficienza dei 180 carrelli «self service» per i bagagli ma, soprattutto, le deficienze del sistema informatico e la mancanza dei ponti d'imbarco mobili, che [illegible] pronti solo fra un anno. Per i primi due si cerca [illegible] ovviare in poco tempo: saranno incrementati i cartelli indicatori e entro il [illegible] gennaio dovrebbero arrivare altri 200 carrelli.

E' il sistema di computer e video a dare le maggiori preoccupazioni e non solo per motivi tecnici: tutta la documentazione relativa all'appalto (opera dei precedenti amministratori della Sagat, [illegible] sotto inchiesta) è stata «acquisita» dalla squadra giudiziaria della polizia [illegible]roportuale. Nei prossimi giorni sono previsti interrogatori.

Già l'informatizzazione del parcheggio pluripiano, affidata alla Tecnost-Tecnotour del gruppo Olivetti, aveva portato a un'inchiesta ed un dirigente dell'azienda di computer [illegible] stato indagato per corruzione dopo che lo scorso giugno l'ex presidente, Maurizio Bordon, aveva ammesso di aver ricevuto una «mazzetta» - cento milioni - per l'appalto.

Nell'informatizzazione dell'aerostazione entra ancora l'azienda [illegible] Ivrea [illegible] milioni), insieme con la torinese Byte Software (2 miliardi 300 milioni), ma il lavoro (a contratto «aperto») sarebbe stato eseguito, in subappalto, da altre imprese: la Jupiter srl [illegible] Torino e la Rapid research inglese.

Nel clima teso della Sagat si inserisce l'uscita dal sindacato [illegible] molti dipendenti: 46 iscritti alla Uil, 13 alla Cgil e 56 alla Cisl non hanno rinnovato la tessera. E c'è un ulteriore guaio nella gestione del personale: l'ex responsabile delle relazioni sindacali, Daniela Cofanelli, candidata per il psi alle elezioni comunali del '93 a Torino, ha presentato [illegible] esposto alla magistratura contro il direttore della Sagat, Mario Panero, sostenendo [illegible] essere stata rimossa dall'incarico a ottobre, «senza ragione e solo sulla base di una discriminazione politica». Nel frattempo l'ha sostituita l'attuale sindaco pidiessino di Borgaro, Giuseppe Vallone.

Gianni [illegible]

Proteste di decine di utenti ieri mattina in corso Inghilterra

I Bancobol erano in tilt

Due ore per pagare la bolletta Sip

Proteste e caos, ieri mattina, alla Sip di corso Inghilterra. Alcune decine di utenti erano in coda per pagare la bolletta del telefono che scade il 17 gennaio (senza la sovrattassa di 750 lire richiesta, invece, dalle Poste). Ma verso le 10 i tre apparecchi automatici, «Bancobol», [illegible] quali si inseriscono prima la bolletta, poi i soldi dovuti, si sono bloccati, due per avarie tecniche, uno perché un utente [illegible] forse introdotto la bolletta in modo errato. I presenti sono stati costretti ad attendere circa due ore prima che i Bancobol rientrassero regolarmente in funzione.

A Porta Palazzo

Gli ambulanti chiedono il parcheggio

Gli ambulanti di Porta Palazzo protestano contro l'amministrazione comunale. Sono sfilati [illegible] 200, ieri pomeriggio, sotto la pioggia battente, per sollecitare la realizzazione di un parcheggio pubblico nell'area dell'ex [illegible] dei vigili [illegible] fuoco: «E' [illegible] progetto che risale al 1984: ma [illegible] oggi i nostri camion non trovano una sistemazione definitiva» ha dichiarato [illegible] rappresentante della Commissione del mercato. Ma i motivi che hanno spinto i commercianti a scendere in piazza non si esauriscono qui. Altro problema da risolvere, la viabilità di Piazza della Repubblica: la perenne [illegible] di auto [illegible] doppia fila rende impossibile la circolazione. Ultima, [illegible] non per importanza, la questione sicurezza: «Porta Palazzo è ormai invivibile» urlavano esasperati i manifestanti. Partiti da Piazza della Repubblica alle 16,30 sono arrivati a Palazzo Civico intorno [illegible] 17. Qui una loro delegazione è stata ricevuta dall'assessore al Commercio Beppe Ferrero.

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI A **«SPECCHIO DEI TEMPI»**

Proseguiamo [illegible] pubblicazione delle offerte inviate [illegible] lettori [illegible] donare la «Tredicesima dell'amicizia» (asse[illegible] [illegible] 600 mila lire) agli anziani più soli. Il totale della sottoscrizione è salito a un miliardo 375 milioni; gli assegni distribuiti finora sono 2.235.

7 GENNAIO: [illegible] memoria di Franco 1.000.000; K.A. 90 600.000; famiglia Perotti Rondia 600.000, felice anno 600.000; Riccardo Fresia 600.000; R.C.A. 500.000; Yoyo 500.000; Giorgio 450.000; in memoria di zia Luc[illegible] 400.000; A.R. 300.000; G.G. 300.000; famiglia Renato Danieli 250 000; in memoria dei nonni Mari[illegible] e Giorgio [illegible]; A.F. [illegible]; Maria [illegible] Ettore 200.000; Emanuela e Franci in memoria dei nonni 200 000; Patrizia in ricordo [illegible] nonni [illegible]; [illegible] ricordo dei [illegible] cari defunti 150.000; Franca e Mauro 150.000; S.E 150.000; Adelaide Rosso 100.000; Simonetta e [illegible] in suffragio [illegible] nostri cari defunti 100.000; in memoria di Rino, Argia e Giuseppe 100.000; per i nonni da Lorenzo Elena e Francesca 100.000; in memoria di Bergrino Ganesio, la moglie Grasso Florida 100 000; coniugi Branda 100.000; Ettore Borgarello 100.000; P.F. 100.000; Roberto Termini 100.000; auguri da Susy e Alessandro Dioni[illegible] 100 000, Andrea e Stefano 100.000; a tutti i nonni ricordando Pino, mamma e papà Attilio 100.000; F.G. in ricordo di Giovanna Formiglia 100.000; S.R. 100.000; Luciano e Antonella 100.000; in ricordo [illegible] mamma e papà L.E. 100.000; B.C. 100.000; in memoria di nonna Maria 80.000; Maria Carla e Ottavia[illegible] 50.000; Francesco 50.000; Giuliano Flaminio 50.000; Giovanna Spanu 50.000; in memoria di Maria Actis Caporale, le famiglie Carosso e Mignacca 50.000; in ricordo di Tullia 50.000; in memoria [illegible] nonno Luigi 50.000; Giulia e Vittorino in memoria dei propri defunti 50.000; M.S. 50.000; Vi Giu 50.000; Giuseppe Vallero 50.000; Pia Bosco 50.000; M.A. 50.000; Maria Auslia Giuliano 50.000; E.G. in ricordo di mia [illegible] 50.000; Matteo 30.000; in memoria di mamma Letizia 15.000; T.F. 3.000.

8 GENNAIO: Claudia e Adriano 400.000; Giulio in ricordo [illegible] papà 200.000; Stefano e Francesco in ricordo [illegible] Maria 200.000; Mara in ricordo di [illegible] Maria 100.000; P.T. 100.000; M.P. [illegible]

10 GENNAIO: A.G.M. Moncalieri 600 000; R L.S.D. 500.000; C.A. Moncalieri 500.000; G.C. 500.000; Ugo Gotta 300.000; A.B. 200.000; Luigi Gabutti, Bra 200.000; in memoria di Alice Andreoli, San Gillio 175.000; L.S.P. Luserna San Giovanni 150.000; a ricordo di Maria Missia 150,000; Clara e amici 121.000; P.T. 100.000; Beppe 100.000; Cristina, Nella e Giancarlo 100.000; Piero Rostagnotto 100.000; Silvia [illegible] ricordo [illegible] nonni, Cafasse 100.000; Giuseppe D'Amelio 100.000; Francesca ed Elisabetta 100.000; Scoccia Volpi 100.000; C.L 100.000; M.B 100.000; Caterina 100.000; El[illegible] in ricordo dei [illegible] genitori 100.000; Boggio, Castellamonte 80.000; D.S. 50.000; Ares 50.000; Lina Muratori 50.000; Riccardo [illegible] onore dei nonni 50.000; M.F. 50.000; Teresa e Franco 50.000; Rita in memoria di Padre Pio 50.000; Stefano Savant Molon, Lanzo 50.000; Danilo e Nirma in memoria dei [illegible], Balangero 50.000; Violante Buffa 50.000; Silvano Martire 50.000; [illegible] ricordo della nostra carissima mamma, Pone 50.000; Donatella Montoveri 50.000; in ricordo [illegible] nostri defunti I.L. 50.000; Fabrizio Scarabosio [illegible]; in memoria dei defunti 50.000; in memoria di [illegible] Luciano Luciano, Volpiano 50.000; Guglielmo Erba 50.000; Emanuele e Maurizio per tutti i nonni 50.000; Franco Fallotto 50.000; Valerio Borla 50.000; Simona Ferraud 30.000; E.C. 30.000; Stefy e Roby, Castellamonte 30.000; Edoardo Brosio 30.000; in memoria [illegible] miei cari F N 30.000, Jacqueline Paretti 30,000; da Eliana, Laura ed Enrico 25.000; Angela in memoria [illegible] [illegible] caro 25.000; in onore a Santa Rita e Papa Giovanni 20.000; Ornella Viano 10.000.

(continua)

[illegible] sul [illegible]

I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la ricerca e [illegible] cura del [illegible] [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

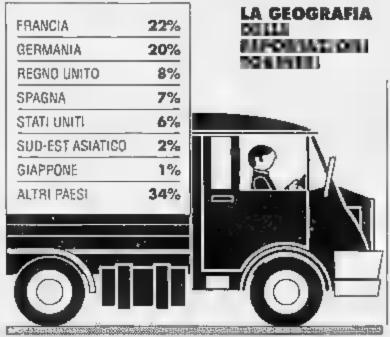
7 GENNAIO: in memoria [illegible] Guido Strada i condomini di c.so Taranto 122/A e [illegible] 588.000; l'Istituto «G. Peano» professori e compagni in ricordo di Enzo Bonifacio 588.000; in memoria di Giuliana le famiglie Giu[illegible], De Toma, Pagliano, Saba, Mussatta, Arnone, Chiappella, Orifici 400.000; i vicini di casa [illegible] Rivalta in memoria di Maria Todeschini in Bellesini 400.000; gli amici di Giuseppe in ricordo del papà Vincenzo Ralfa 270.000; Milan Club Pianezza 250.000; gli inquilini di via Cardinal Massaia [illegible] in [illegible] di Albino Oll[illegible] 185.000; gli [illegible] [illegible] Barbara in ricordo [illegible] Antonio Barazza 120.000; in memoria [illegible] Gaidano Domenico 100.000; [illegible] memoria [illegible] Giuseppe Bovero 100 000; i colleghi di Giancarlo Comparini in memoria dei genitori 100.000; un pensionato 50.000; Roberto Longhi 50.000; Cavallo 50.000; Aschieri 50.000; in memoria [illegible] Gianni Alpozzo 50.000.

(continua)

Un'indagine dell'Unione Industriale sull'economia torinese

Imprese, aumenta l'export

FRANCIA	22%
GERMANIA	20%
REGNO UNITO	8%
SPAGNA	7%
STATI UNITI	6%
SUD-EST ASIATICO	2%
GIAPPONE	1%
ALTRI PAESI	34%

LA GEOGRAFIA [illegible]

Il dato positivo dovuto alla svalutazione
La ripresa è prevista a piccoli passi

Nonostante la crisi, le esportazioni delle industrie torinesi sono in aumento, [illegible] il segnale positivo rimane per [illegible] isolato. [illegible] '93 [illegible] stato il terzo anno di recessione e [illegible] '94 sarà probabilmente [illegible] anno di transizione. La tanto sospirata ripresa arriverà [illegible] piccoli passi, con cadenze lente e comunque - osservano gli esperti - [illegible] mercato non sarà più quello di prima. Il crollo dei [illegible] (causa non secondaria del calo dell'inflazione) provocherà una ristrutturazione della «scala dei bisogni». In parole povere è finita l'era del consumismo sfrenato e la gente tornerà a comperare, ma con oculatezza e [illegible] base a reali esigenze.

L'occupazione resterà anche per quest'anno il problema principale e molte aziende nel [illegible] del '94 dovranno affrontare una drammatica resa dei conti con una crisi finanziaria più grave di quella industriale: l'indebitamento generale con le banche ha assunto dimensioni esagerate.

In un quadro così preoccupante [illegible] alcuni segnali positivi, provocati dalla svalutazione della lira. Le esportazioni hanno subito un'impennata (+11,7%). E' quanto emerge [illegible] l'indagine sul '93 condotta dall'Unione Industriale. Le aspettative su produzione e ordini sono negative [illegible] gli imprenditori pessimisti sono aumentati. Un pessimismo che [illegible] giustificato dal «carnet ordini»: il 42 per cento delle aziende ha avuto, [illegible] media, ordini per meno di un mese. [illegible] calo produttivo nel corso dell'anno passato è stato mediamente del 5-6 per cento [illegible] punte dell'8-10 per cento nel settore metalmeccanico.

Il [illegible] positivo viene dalle esportazioni che assorbono, in media, [illegible] per cento della produzione industriale torinese. Nei primi sei mesi del '93 l'export è cresciuto del 6,7 per cento (nel secondo trimestre l'accelerazione è [illegible] dell'11,7 per cento). Un bilancio positivo per quasi tutti i comparti, ad [illegible]zione delle macchine utensili, del cuoio-calzature, del legno [illegible] dei minerali non metalliferi. Segnali positivi dall'export anche nel settore metalmeccanico (il più colpito dalla crisi) con un aumento delle vendite all'estero nei primi sei mesi del '93 [illegible] 2,2 per cento. I dati sugli ultimi tre mesi [illegible] sono ancora disponibili, [illegible] le stime parlano di un export di 18 mila miliardi, mille in più rispetto al '92. [e. bac.]

Promossi da Acli, sindacati e gruppi industriali come aiuto ai contribuenti

Nascono i Caaf per i modelli 730

Richieste di assistenza fiscale entro il 15 gennaio

Lavoratori dipendenti e pensionati hanno tempo fino al 15 gennaio per richiedere al datore [illegible] lavoro e agli istituti previdenziali di avvalersi della nuova assistenza fiscale mediante modello 730/6, al secondo [illegible] di vita. Il suo utilizzo consente al contribuente di avere compensate nella busta paga [illegible] nella pensione di giugno le differenze in più o in meno pagate allo Stato. Seguendo la strada normale ci vogliono anni per ottenere i conguagli.

Le Acli, «Associazioni cristiane lavoratori italiani», hanno costituito un centro di assistenza presso [illegible] sedi del Patronato dove si può ritirare il modello 730/6.

L'assistenza è gratuita: p[illegible] informazioni rivolgersi alla sede di via Perrone 3 bis, ai recapiti Acli delle parrocchie oppure in [illegible] Unione Sovietica 312, via Nizza 369/a, corso Giulio Cesare angolo via Malone. In provincia: Carmagnola (Borgo Salsasio, via Torino 163); Chieri (via Palazzo di Città 10); Chivasso (via dell'Asilo 13/a); Collegno (via Fabbrichetta 12); Moncalieri (via Alfieri 40/a); Nichelino (via Nazario Sauro 8); Perosa Argentina (via Roma 23); Pinerolo (via del Pino 63); Rivoli (via Nuova Collegiata 4); Susa (via Berenfelz 9); Torre Pellice (via [illegible] Forte 3); Venaria (Piazza Annunziata 4).

Per il secondo anno consecutivo anche i sindacati Cgil, Cisl [illegible] Uil si sono attrezzati per il ritiro [illegible] moduli, hanno anche istituito appositi sportelli per aiutare gli iscritti nella compilazione. Analoghe iniziative sono state assunte dalle associazioni degli industriali per offrire il servizio alle aziende associate.

A 20 metri di altezza nel cortile di uno stabile

Falliti finora due tentativi dei vigili del fuoco
Difficile salire ai rami alti non reggono un uomo

Per paura il gatto, forse un randagio, si è spinto sempre più in alto sul tiglio [illegible] del cortile [illegible] via Principe Tommaso 41 [illegible] miagola disperato

C'è un gatto sul [illegible]

Da 4 notti, impossibile farlo scendere

Non si [illegible] a salvare un gatto che si è rifugiato su [illegible] albero. Due tentativi dei [illegible]gili del fuoco ieri [illegible] falliti. Così il gatto ha passato la quarta notte sui rami di un tiglio centenario nel cortile [illegible] via Principe Tommaso 41.

Probabilmente è [illegible] randagio, poiché non risulta essere di nessuna delle famiglie del cortile. «Lo abbiamo sentito miagolare disperato - [illegible] raccontato Paola Boaro, che abita in quella casa - prima si era fermato a metà pianta. Poi ha provato a scendere, non ce l'ha fatta e ha ripreso a salire arrivando in cima. Sono 20 metri di altezza. Deve avere anche una fame terribile».

Ieri mattina, chiamati dagli abitanti dello stabile impietositi (e anche infastiditi) dai continui miagolii, [illegible] arrivati i vigili del fuoco. Uno di loro è salito sul tiglio. Ha cercato di avvicinare il gatto, chiamandolo «micio, micio» e facendo il verso. Ma [illegible] gatto dopo averlo fissato con occhi spalancati, si è ritratto e con un paio [illegible] balzi ha raggiunto un lungo e sottile ramo: il più alto, che [illegible] regge il peso [illegible] un uomo. Così il tentativo [illegible] recuperarlo [illegible] fallito.

Nel pomeriggio i vigili del fuoco [illegible] sono tornati [illegible] carro attrezzi e una lunga scala mobile, capace di raggiungere la cima del tiglio. Ma la scala è risultata troppo ingombrante per il portone troppo stretto e non [illegible] stato possibile portarla nel cortile. Secondo tentativo fallito.

«Perché non scuotere i rami [illegible] qualche pertica - ha suggerito qualcuno - e mettere [illegible] telone per raccoglierlo?». La proposta è stata lasciata cadere, anche perché [illegible] difficile poter arrivare ai rami alti.

Il buio ha bloccato ogni buona intenzione. Ancor più spaventato dagli impotenti soccorritori il gatto è rimasto sul ramo.

Rientrato dal Messico il turista torinese bloccato a S. Cristobal

«Io, tra i rivoluzionari»

L'abbraccio con la moglie allo scalo di Linate «Sparavano, sembravano botti di Capodanno»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Ciao, [illegible] va?», «Bene. Adesso che sei qui, bene». Finisce così, con parole che l'emozione rende banali, con un abbraccio e un bacio attesi tre settimane, l'avventura di Mario Paravano, 37 anni, il turista torinese che per tre giorni è stato ostaggio dei guerriglieri indios in lotta [illegible] lo Stato messicano. Finisce a Linate, [illegible] 19,20, dove la signora Carla, [illegible] moglie, lo sta aspettando da un pezzo. Paravano arriva dal Guatemala, [illegible] Amsterdam: jeans e giubbotto in pelle, trascinando lo zaino giallobiù. Venti ore di volo lo hanno segnato in viso, ha la barba lunga, gli occhi cerchiati: «Per fortuna è tutto finito. Ma che giornate, sembrava di [illegible] dentro [illegible] film». Escono abbracciati dall'aeroporto, salgono sull'auto che fila veloce verso Torino, verso la casa di via Bligny 17.

Eccole le sequenze del film, nel racconto del suo involontario protagonista. Città di San Cristobal, Stato di Chiapas: «Notte di Capodanno, rientro in albergo alle due, con un [illegible] di Genova. Fuori, il frastuono è assordante: "Senti che botti, pare d'essere a Napoli" ci diciamo». [illegible] pistole, fucili e morti ammazzati a San Cristobal, altro che botti di Capodanno. I guerriglieri del «Fronte di liberazione Emiliano Zapata» stanno prendendo la città. Sono indios, e gli indios in Messico si contano a milioni: è la classe più povera, sottopagata.

Paravano mostra un volantino, è la dichiarazione di guerra al Messico: «Questo ce lo hanno dato il mattino dopo. Erano incappucciati, avevano circondato il municipio. Imbracciavano i mitra anche donne e bambini. Il padrone dell'albergo ci aveva svegliato alle 8: "Hanno preso la città, hanno chiuso ogni via di comunicazione. Se uscite di qui non risponderò della vostra vita". Ma di restare in albergo, dopo un po', ci siamo stufati. E siamo usciti, pronti a scappare in [illegible] di pericolo». Atmosfera irreale, uomini e ragazzi armati in un grande silenzio, sotto il sole: «Hanno detto che presto ci avrebbero lasciato andare».

Ore 20 del 1° gennaio: «L'albergatore ci intima: "O entrate adesso o vi lascio fuori, sto arrivando l'esercito". A letto senza cena, in cielo i primi ricognitori delle forze [illegible] regolari».

Ore di veglia: «Dalle finestre vedevo gente correre, strillare». «Anch'io non riuscivo a dormire» ricorda Carla, che a casa aveva ricevuto la telefonata del [illegible]. Il giorno dopo l'addio alla città: «All'alba saliamo su un autobus sgangherato, fino a Tuxla; durante il viaggio incrociamo le colonne di camion dell'esercito. Appena arrivati chiediamo a un soldato [illegible] si può uscire dallo Stato. Ci dice che nemmeno lui lo sa. Per fortuna troviamo un altro pullman, e stavolta varchiamo il confine del Guatemala, utilizzando strade laterali».

Il resto sono sensazioni: «Tensione, più che paura. Soprattutto all'inizio, quando non riuscivamo a capire cosa stesse accadendo. E dopo, quando ci hanno detto che c'erano stati scontri, e i guerriglieri avevano ucciso il capo della polizia. Anche compassione per quegli uomini impegnati in [illegible] battaglia persa in partenza, per uscire da una condizione spaventosa. Mi hanno detto che preparavano la rivolta da 10 anni, che hanno scelto San Cristobal, una città con tanti turisti, per essere certi che la notizia rimbalzasse dappertutto».

In tutto il mondo, fino all'appartamento di via Bligny, dove la signora Carla ha avvertito le agenzie di stampa, sperando di ottenere qualche notizia sulla sorte del [illegible] uomo.

Tutto finito, adesso. L'auto fila veloce sulla strada bagnata. Stasera lui racconterà la sua avventura al «Maurizio Costanzo Show». Carla abbraccia Mario, un altro bacio.

Giovanna Favro

L'abbraccio fra [illegible] Paravano e la moglie Carla a Linate: «I rivoltosi volevano che la notizia facesse il giro del mondo». A fianco i giornali messicani dedicati alla rivoluzione

La drammatica fuga in Guatemala «I guerriglieri erano incappucciati anche i bambini avevano i mitra: la loro era una battaglia giusta»

Bobbio Pellice

Il sindaco sotto inchiesta

Due avvisi di garanzia sono stati inviati dal sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo, Ciro Santoriello, al sindaco di Bobbio Pellice, Aldo Charbonnier, e al suo predecessore Giuseppe Berton. Il magistrato ipotizza il reato di abuso in atti d'ufficio. L'inchiesta è legata alle concessioni edilizie rilasciate alle società Valdis e Malbec, amministrate da Franco Girardi, consigliere della Lega Nord di Bussoleno, e da Vincenzo Lancia, per la realizzazione di alcune centrali idroelettriche nel torrente Pellice, fra Bobbio e Villanova e nella vicina Valle dei Carbonieri.

Secondo un esposto della Lega Ambiente di Torre Pellice, le centrali sarebbero state installate in violazione alle norme urbanistiche che vincolano il territorio a zona agricola. Le due società vendono l'energia elettrica all'Enel: «Un'iniziativa - spiega Renato Armand-Hugon, uno dei firmatari dell'esposto - che oltre a deturpare una zona particolarmente incontaminata non ha creato i promessi posti di lavoro in valle».

Ribatte il sindaco di Bobbio Pellice Charbonnier: «E' vero che le centrali sono state realizzate in [illegible] agricola, ma in base ad una legge che concede di variare la destinazione d'uso di un terreno quando si realizza un'opera di pubblica utilità. Avevamo anche chiesto un parere in Regione, proprio per applicare quelle leggi speciali che favoriscono la produzione di energia elettrica. Ma il parere della Regione, peraltro negativo, arrivò molto tempo dopo la scadenza dei termini per la risposta».

Intanto per sabato prossimo è stata indetta un'assemblea pubblica per discutere il problema delle centrali in vallata.

BIANCA & [illegible]

Istituto d'arte senza [illegible]

I ragazzi della succursale dell'istituto d'arte Passoni che da via Scotellaro si sarebbero dovuti trasferire in corso Cadore (nell'edificio lasciato libero dall'Artistico) sono senza sede. Lo stabile, dopo il trasloco, ha bisogno di restauri. Oggi gli studenti si divideranno fra la media di via Giulia di Barolo e la sede di via della Rocca.

Rapina in due tabaccherie

Due giovani a volto scoperto, pistole in pugno, ieri [illegible] alle 19,30, hanno costretto il titolare della tabaccheria di via Verolengo 134 a consegnare loro due milioni e mezzo in contanti. Dopo un quarto d'ora la coppia di delinquenti metteva a segno un secondo colpo nella tabaccheria di via Borgaro 16.

Rubavano nei supermercati

L'altro giorno alle 15 a «Città Mercato» di Venaria i carabinieri hanno arrestato l'albanese Altin Kaci, 18 anni, mentre nascondeva merce per 350 mila lire. Poco dopo nei pressi del super[illegible] «Auchan», corso Romania 460, agenti di polizia hanno bloccato Luigi Rocaniello, 19 anni, corso Grosseto 353, per tentata rapina aggravata, il suo complice è riuscito a fuggire. Alle 18 al centro commerciale «Le Gru» di Grugliasco, i carabinieri hanno messo le manette in mezzo alla folla a Garcia Quiroz, 31 anni, peruviano. Aveva appena rubato la borsetta contenente 800 mila lire alla commerciante Elisabetta Monti, [illegible] anni, di San Mauro.

Tre mesi al ladro di biciclette

Giorgio Giolitti, [illegible] anni, residente in Lungo Dora Napoli [illegible] a Torino, imputato di furto [illegible] bicicletta di Matilde Tommasi di Chivasso, ha patteggiato 3 mesi e 10 giorni di reclusione e 200 mila lire di multa.

Salvato dal guardacoste

Brutta avventura per Luca Virando, 47 anni, di Torino. A un miglio e [illegible] al largo di San Lorenzo, il timone della barca a vela «Blowing» ha urtato contro un pezzo di condotta fognaria che si era staccato dal fondo a causa del [illegible] agitato. Nella chiglia si è aperta una falla. L'Sos è stato raccolto dalla Guardia costiera che ha tratto in salvo lo skipper e trainato la barca nel porticciolo di Marina degli Aregai.

Tragica fine di uno studente

«Non ha mai sofferto di crisi depressive, è sicuramente stata una disgrazia, forse voleva pulire la pistola». La mamma di Marco Gerema, uno studente diciottenne di Collegno, via Di Vittorio 11, non [illegible] a trovare altre parole per spiegarsi la tragica fine del figlio trovato senza vita nella camera da letto. Inutili i soccorsi prestati dal padre.

Un telefono per amministrare

Il Comune di Pianezza ha attivato un numero telefonico attraverso il quale qualsiasi cittadino può partecipare all'amministrazione del paese fornendo proposte e suggerimenti o chiedendo spiegazioni. Il numero - che è il 9664811 - è in funzione nelle ore d'ufficio.

Aperta al pubblico

[illegible] generale della [illegible] con Giulini

Domani alle 16,30 all'Auditorium [illegible] prova generale d'orchestra della «Nona» sinfonia di Beethoven, diretta dal grande musicista Carlo Maria Giulini, con l'Orchestra Rai e il coro di Santa Cecilia, coprodotta con la Fondazione Sanpaolo e con la collaborazione dell'Orchestra Filarmonica di Torino. La prova sarà aperta al pubblico, che alle 15,30 potrà ritirare il biglietto d'invito al botteghino dell'Auditorium. Per ottenerlo basterà versare 25 mila lire in benefi[illegible]. Andranno a favore dell'«Idea», l'Istituto per la Cura e la Prevenzione della Depressione e dell'Ansia, che verrà presentato a Milano il prossimo 28 gennaio (telefono 02/68320453). Per ulteriori informazioni sul concerto telefonare all'Orchestra Filar[illegible] di Torino (011/6617853).

Dalle 18 alle 19,30

Chivasso, [illegible] dei negozianti dopo le rapine

L'associazione commercianti e esercenti di Chivasso, presieduta da Maria Luisa Coppa, ha deciso di organizzare oggi una serrata generale di tutti i negozi, dalle 18 alle 19,30, per protestare contro la criminalità organizzata.

I commercianti si ritroveranno in piazza Carlo Noè e sfileranno in corteo lungo via Torino. Alle 18,30 incontreranno gli amministratori del Comune e i rappresentanti delle forze dell'ordine. A tutti chiederanno maggiore impegno per garantire la sicurezza della categoria.

Intanto migliorano le condizioni di Roberto Grassone, il commerciante rapinato e ferito sabato scorso da due banditi. E' ancora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di chirurgia dell'ospedale.

Denunciati due furti

Susa, [illegible] d'oro all'ospedale

Furti sulle [illegible] nella [illegible] mortuaria dell'ospedale di Susa. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri dopo alcune denunce, l'ultima la scorsa setti[illegible]. Riguarda un furto patito da Bruna Favro, 56 anni, investita a Bussoleno da un'auto condotta da Carlo Munari di Susa e spirata prima di giungere al pronto soccorso. Il giorno dopo il figlio Fabrizio si è accorto che qualcuno aveva tolto dal corpo della madre gli orecchini d'oro.

Un furto analogo era già [illegible]duto a ottobre, ai danni di Merico Leschiera, 73 anni, di frazione Foresto di Bussoleno, ucciso da esalazioni di mosto e giunto cadavere all'ospedale. Il giorno dopo la moglie aveva notato che qualcuno aveva rubato al marito una catenina d'oro e il portafoglio [illegible] [illegible] 200 mila lire.

Ciriè, operaio cerca di estorcere 25 milioni

«Tu lavori, la [illegible] [illegible] no Paga o finisci nei guai»

«Per colpa tua la mia ragazza è stata licenziata: se non mi dai 25 milioni farai una brutta fine». Con queste [illegible] telefoniche un giovane operaio incensurato ha ricattato per venti giorni Margherita Tafuro, 34 anni, impiegata, di Ciriè, residente in via San Francesco 15.

Ma l'altra notte, al momento di ritirare il denaro, è stato arrestato per tentata estorsione dai carabinieri del nucleo operativo di Venaria.

Umberto Ventrice, 23 anni, di Ciriè, via Gavazza 67, pretendeva la mazzetta come «riparazione» al torto subito dalla sua fidanzata ventunenne Dina Fabbricatore, denunciata a piede libero per concorso nel tentativo di estorsione. Secondo lui la ragazza era stata licenziata da un albergatore di Ciriè per garantire il posto alla Tafuro, che doveva quindi rimborsare in qualche modo il torto provocato. E per indurla a pagare il pizzo il 19 dicembre scorso ha crivellato di colpi di lupara la sua Opel Kadett parcheggiata sotto [illegible].

La denuncia dell'impiegata ha però consentito agli uomini del maresciallo Pasquale Festa di bloccare l'uomo con la busta dei soldi in mano: dei [illegible] pezzi da 100 mila lire ciascuno soltanto uno era vero, per il [illegible] si trattava di soldi falsi e di foglietti bianchi. Nell'appartamento dell'operaio è stato poi ritrovato il fucile a canne mozze. «E' [illegible]» ha urlato suo padre, Giuseppe Ventrice, 55 anni, pensionato: è stato subito arrestato per detenzione abusiva d'arma da fuoco.

Novità da stasera nella settimana teatrale torinese

Tra Goldoni e De Sade

All'Adua va in scena «Gli innamorati» con la regia di Garella
Il Circolo Bloom allestisce allo Juvarra «La tinozza dell'Angelo»

«Innamorati» goldoniani da scena all'Adua

La settimana teatrale apre questa sera, alle 20,45 teatro Adua con «Gli innamorati» Carlo Goldoni, nell'allestimento della compagnia Nuova Scena-Teatro Testoni, la regia di Nanni Garella. Fra gli interpreti Patrizia Zappa Mulas, Umberto Rabo, Cristina Borgogni. Lo spettacolo propone la celebre opera di Goldoni in un meccanismo di teatro nel teatro: si immagina che, negli Anni 30, una compagnia di attori si riunisca in una bella mattina di sole per provare sul palcoscenico il testo goldoniano. Informazioni allo 011/248.2278.

Sempre questa sera, alle 21, al teatro Juvarra debutta «La tinozza dell'Angelo Jean-Paul», di Anna Vivarelli nell'allestimento del torinese Circolo Bloom, con regia di Luca Valentino. Fra gli interpreti Walter Ripoli, Pietro Di Legami, Francesca Rizzi. Lo spettacolo, si legge nel programma sala, fornisce «indiscrezioni sull'ultima conversazione tra il cittadino Marat e il Marchese De Sade, con un fortuito incontro con Charlotte Corday».

Domani sera, alle 20.45 al Don Bosco Rivoli, per «Voglia di Teatro» va in scena «L'Ispettore generale» di Nicolaj Gogol nell'allestimento del Teatro degli Incamminati. Traduzione e adattamento sono di Luca Doninelli, regista e protagonista Franco Branciaroli. «Nell' "Ispettore" - scrisse Gogol, ricordando il debutto del 1836 - decisi di riunire in un sol mucchio tutto il male che c'era in Russia, tutto ciò che allora conoscevo, tutte le ingiustizie com in quei luoghi e in quei casi in cui soprattutto all'uomo si chiede giustizia e di ridere di tutto in una sola volta».

Due le prime di giovedì. All'Alfateatro di via Casalborgone la compagnia Alfa Folies in collaborazione le compagnia di operette Champagne mette in scena «Una serata al Cavallino Bianco» di Giuseppe Forno, con la regia di Anna Zamuner. Al Café Procope dello Juvarra, alle 22,30 il mimo Franco Cardellino ripropone suo cavallo di battaglia, «Timbrami per un'ora almeno». Lo spettacolo racconta il dipanarsi della mattinata di un «single» dal momento risveglio all'attimo in cui esce di casa.

Venerdì al Teatro Colosseo ritorna la compagnia di operetta del teatro Bellini di Napoli (il mese scorso propose un'eccellente versione di «Scugnizza») classico del genere: «La vedova allegra» di Franz Lehár. La regia è di Tato Russo, l'orchestra è diretta da Alberto Garcia.

Sabato, per i pomeriggi a teatro dell'Alfieri, alle 15,30 il teatro dell'Angolo presenta «Voci d'amore», un'antologia testi di Ariosto, Shakespeare, Baudelaire, Maupassant. Infine, sempre sabato, alle 21,15 Teatro San Filippo, la compagnia Artisti Associati mette in pièce da «La città del sole» di Tommaso Campanella.

Adattamento e regia di Paolo Trenta. [r. mol.]

Nei mesi invernali trionfano fiori secchi e di seta

E' finto, ma romantico

Le composizioni «a lunga conservazione» provengono dall'Oriente
Bouquet in tessuto dry a metà strada tra disidratato e artificiale

Un angolo fiorito sempre verde per dare calore (e colore) alla propria casa. A dispetto del grigiume invernale. E dei pollici verdi che, con chissà quale magica pozione, riescono a far prolificare anche in pieno inverno bulbi e piantine. Per tutti gli altri, ben vengano i cestini fioriti disidratati «che fanno tanto primavera» e i romantici bouquet artificiali centrotavola. Un vezzo che sa d'antico ripreso dalle mode e dai costumi d'inizio secolo.

Quando appuntare una rosa o una peonia sul revers della giacca considerata una sciccheria. «E non a caso - spiega Giovanni Cosola, titolare del negozio di via Po 39 - si è cercato di riprodurre in seta (sintetica e lavabile) le rose più appariscenti, co la Dallas o la Pavarotti in grado, anche numero limitato, di "vestire" ambiente».

Una reminiscenza dell'alta scuola francese, culla dei fiori finti tempo imperavano nelle modisterie. In clima di ritrovata tradizione, la richiesta di composizioni lunga fiori di campo come fiordalisi, nontiscordardimé, ranuncoli e margheritine intervallate da rami di edera e felci. Così curati nei particolari da sembrare appena colti. Tutta la produzione arriva dall'Oriente «per contenere i costi di lavorazione - dice Cosola - e sebbene prezzo si avvicini alla primizia hanno il vantaggio di durare molto più lungo di quelli essiccati per i quali la vita media si riduce a circa due

Un buon risultato si ottiene già spendendo mila lire. Ma vi creazioni più sofisticate che superano le 250 mila. A mezza strada tra il secco e l'artificiale, ecco i mazzi in tessuto dry. «Sembrano disidratati ma, pur conservando un effetto simile naturale, in realtà sono in stoffa» dice Silvana Fassio de «Le coin fleuri» di via Rossini 19.

Nella gamma a disposizione, ciuffetti roselline di bosco, erbe aromatiche e bacche oltre ai «soliti» delphinium, peonie e rose (lire mila cadauno). Ricco il campionario dei «finti» Carlo Fiori in corso Einaudi 1 che punta materiali e sfumature. E propone, in alternativa alla seta, le realizzazioni-sculture anturium e tulipani in legno naturale «dal forte impet scenico».

Di foggia artistica, papaveri, girasoli, ortensie, zinie dipinte a mano su seta, cotone e carta gommata «made in Tai si trovano da Cinzia & Maurizio in corso Dante 62. Prezzi: dalle 10 mila un'economica gerbera, fino alle 35 mila della magnolia.

La proposta novità per decorare le pareti so gli arazzi cui spetta il boom delle vendite di tutte le creazioni eseguite nel negozio. Trattenuti in cornice, come quadri da appendere, raccolgono un intreccio di spighe di triticum e di ambrosinia, la maggiorana e la setaria impreziosite da nastri di tessuto e passamanerie intonate ai colori dell'ambiente. Costano dalle 200 mila ai 2 milioni a seconda della misura.

Del Santo

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

La rassegna Mito Cabaret, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 diventa nel mese di gennaio «Cielito Mito» e propone comici in arrivo dalla trasmissione televisiva «Cielito Lindo». A fare gli onori di casa a ogni appuntamento sarà Luciana Littizzetto. Questa sera presenterà Bebo Storti, che ha catturato l'attenzione del pubblico la figura del leghista.

MUSICA. Questa sera, alle 21,15, all'Auditorium, nel cartellone dell'Accademia Corale Stefano Tempia è in programma un concerto dell'Orchestra Filarmonica Torino, diretto da Alberto Pyretti con Bruno Oddenino all'oboe. Si ascolteranno brani Honegger, Peyretti, Mozart e Schubert.

VIDEO. La rassegna «Videomontagna», propone da oggi al 16 al Museo della Montagna del Monte Cappuccini il video francese «Gaston Rebuffat» in ricordo della mitica figura del grande alpinista francese. Proiezioni no-stop durante l'orario di apertura del Museo.

CONCERTI. Questa sera alle 20,30 al Circolo Ufficiali in Vinzaglio sarà un concerto di canto barocco. interprete il duo Antonaz-Posarelli, voce e clavicembalo. Si ascolteranno celebri arie di Purcell, Haendel, Scarlatti e Frescobaldi.

Biglietti meno cari martedì mercoledì

Minori i privilegi con le tessere Agis

Biglietti a 10 mila lire anche il giovedì e venerdì. Metà dei cinema cittadini assicurano da oggi la riduzione alle tessere Agis soltanto due giorni alla settimana: martedì e mercoledì. In questo modo Torino, prima in Italia a proporre a fine '83 il lunedì a prezzo ridotto, si adegua alle altre città che prevedono sconti sul biglietto d'ingresso due giorni ogni sette.

I possessori delle oltre mila tessere dovranno quindi cambiare le proprie abitudini o, eventualmente, scegliere attenzione i cinema dove andare il giovedì e venerdì.

«E' un'iniziativa a titolo sperimentale - afferma Roberto Morano, segretario dell'Agis -. Nasce dall'intenzione di alcuni esercenti di spostare le abitudini del pubblico e di aumentare l'afflusso il martedì e mercoledì. Inoltre serve a verificare quanto incida la componente economica sull'affluenza».

Il nuovo porta quindi ai cinefili (circa 20 per cento le presenze in più), novità non lieta. A rendere valida la tessera martedì al venerdì rimangono tuttavia parecchi cinema: Adua, Ambra, Centrale, Eliseo, Empire, Erba, Fregoli, King Kong, Massimo, Nazionale, Odeon, Romano, Studio Ritz. [d. ca.]

Pittura intimista e simbolica in alcune mostre di gallerie

Giostre, fiere, frutta

Vincenti, Mondino e Vivi Ferrigato

«Lo straniero» è il titolo di questa «matita» eseguita da Ezio Vincenti

Allievo di Italo Cremona all'Accademia Albertina, **Ezio Vincenti** espone alla Galleria «Fogliato» opere ricche di immagini, di ricordi, di un limpido colore (via Mazzini 9, sino al 23 gennaio). Le giostre, le fiere popolari, la bancarella dei pizzi, mettono in evidenza dipingere nel quale confluiscono marionette e paesaggi, oggetti e figure, arlecchini e guerrieri che hanno il fascino di un «personalissimo surrealismo... di pensose magie grafiche e pittoriche», scrive in catalogo Marco Rosci. In queste composizioni si avverte un'impostazione legata al suo impegno scenografo, alla sottile grafia che delinea delicati nudini, alla suggestiva dei personaggi che conferisce un'aura fantastica a questo mondo di quotidiane impressioni che diventano racconti, memorie, sensazioni emergenti da inesplorate interiorità.

Al «Piemonte Artistico e Culturale», s'inaugura oggi, alle ore 18, la mostra antologica di **Filippo Mondino** (via Roma 164, sino al 31 gennaio). Formatosi nel clima culturale tra le due guerre, ha insegnato alla Facoltà di Architettura Torino, mentre nel 1932 ha esordito alla sociale della «Promotrice» al Valentino con il quadro «Natura morta». percorso snoda dagli interni con frutta e ciotole e tavole imbandite alle vedute romane, dal ritratto della moglie al paesaggio urbano.

Nelle tele più recenti, Mondino rivela una maggiore adesione a un simbolismo venato da una profonda ironia. Della pittrice **Vivi Ferrigato** si conclude domani la personale al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6. Un gatto e la Costa Smeralda, un girasole e una nevicata in città rappresentano alcuni momenti di un'elaborazione densa di co materico. [a. mi.]

Piccolo Regio

Cent'anni di danza britannica

Un secolo di danza d'Oltremanica ripercorso al **Piccolo Regio**. In occasione della messa in scena, al Regio (dal 14 al gennaio) de «La fille mal gardée» del Royal Birmingham Ballet, il Piccolo propone, infatti, una serie di appuntamenti intitolati «Incontri con il balletto inglese» (ingresso libero, informazioni allo 011/881.5229).

Si comincia oggi alle 17 nella Sala del Pavone, con la proiezione del video «Il balletto inglese e i oi coreografi» - con una carrellata di coreografie di grandi come Frederick Ashton, MacMillan e Alston - a cura di Elisa Vaccarino. Alle 20,30 il critico Mario Pasi presenterà «La fille mal gardée» nella ver di Ashton.

Domani, ore 20,30, proiezione video a cura di Vittoria Doglio di «Due miti: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev». Il giorno successivo alle 17 tavola rotonda su «Esiste una via britannica al balletto», seguita (20,30) dal video «La fille mal gardée: coreografie a confronto» curato da Sergio Trombetta.

NOTTE

a cura Gabriele Ferraris

Gli Zauber suonano stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b); Slep & Redhouse al «Riverside» (murazzi Diaz 35); i Blues & Soda al «Manhattan» (via Giachino 46); i Fears all'«Incontro» (viale Cagni 37). Rock Anni 60 i Sixty Dream alla «Pioletta» (corso Francia 195). Riapre «Rock City» (corso Dante 19) la musica dei Soliti Ignoti. Al «Balla coi lupi» di Cesana concerto dei Midnight Breakfast. Ore 22.

Il duo Petracca-Penna all'«Evergreen» (via Giotto 21); il Blessing quintet al «Da Giau» (str. Castello di Mirafiori 346). La fusion degli H. Dem alla «Divina Commedia» (via San Donato 47). Il creole-jazz del trio Cavicchioli-Camarca al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50). Ore 22.

Secondo appuntamento stasera al «Café Procope» (Teatro Juvarra, Juvarra 15, ore 22,30) la «Micro conferenza di musicologia applicata», il concerto-spettacolo del rumorista Paolo Cierchi. Domani ultima replica.

DISCOTECHE. «Notte rock» al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4) con il deejay Tobia; «Made in Brasil» al «Charleston» (via Cavalcanti 6); «Black Out» con deejay Raffaele Giusti al «Sammy Davis» di Pinerolo. Al «Bells & Flowers» (via Belfiore show del mago Molletta.

C'è un «laboratorio» per imparare i segreti di un'antica raffinatezza

La sottile arte della bella scrittura

Dal corsivo inglese sino al cancelleresco e gotico

Dai geroglifici egizi ai ricami della scrittura araba e cinese, alle insegne pompeiane, un comune denominatore: **il segno calligrafico**. Torna in auge l'arte del bello scrivere (mondata dalle polveri del passato): e proprio su questo raffinato tema potranno esercitarsi i partecipanti allo stage «Dal segno alla scrittura» (organizzato dall'associazione omonima) dal all'8 febbraio al Museo universale della Stampa di Rivoli in via Ospedale.

tradizione del segno calligrafico, nata proprio in Italia con la scrittura (Capitolis Monumentalis), sta attraversando, ai giorni nostri, momenti di grande fulgore all'estero, specie nel Nord Europa», spiegano gli organizzatori dello stage, sottotitolato «Laboratorio di calligrafia Bernard Arin e Jean Larcher». E precisano: «Anche nel nostro Paese, comunque, il mercato torna a premiare la calligrafia artigianale. E il nostro intento è quello di formare maestri d'arte nostrani».

Semplici appassionati, dunque, ma pure aspiranti professionisti della bella scrittura - dagli art designer ai grafici pubblicitari agli studenti di scuole professionali -: questo il pubblico cui è rivolto lo stage che, condotto due maestri francesi, è articolato in due corsi differenti (l'orario per entrambi è compreso tra le 9 e le 18). In programma, per i più esperti, c'è infatti un excursus sui diversi stili ed in particolare sul «Corsivo inglese» - elegantemente arrotondato e svolazzante -, mentre per i dilettanti si partirà da tipologie e metodi basilari o alternativi, come scrittura su legno e con spugna.

Carrellata storico-pratica, dunque, per familiarizzare e cimentarsi con stili come la «Cancelleresca», l'«Onciale» (che si sviluppò dal V secolo d. C.) o il «Gotico», che riempì di sé fogli e documenti dal XIII al XV secolo. Iscrizioni aperte fino al 20 gennaio; per informazioni tel. 011/50.41.83.

Francia

GLI AP

Animatori

Per i giovani interessati a diventare animatori-animatrici di villaggi turistici e centri canze l'Associazione Ca' Nostra, via Pomba 14/bis, organizza un corso su argomenti di animazione, gioco, spettacolo e cabaret. Si terrà in prescrale. Altre informazioni allo 011/812.79.09.

Lager nazisti

Domani alle 17 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, il Consiglio Regionale e l'Aned (Associsizone Nazionale Ex Deportati Politici nei Campi Nazisti) presentano libro di Italo Tibaldi «Compagni viaggio. Dall'Italia ai Lager nazisti». Partecipano Carla Spagnuolo, Antonio Monticelli, G Perona, Marco Coslovich e Bruno Maida.

In Egitto

Alle 18 al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, conferenza di Nicola Bonacasa su «Il ritratto romano imperiale in Egitto».

Ispirazione

S'inaugura il 13 gennaio alle 21 al Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6, la mostra con le opere di artisti che si sono ispirati a una canzone: Aime, Fico, Cherchi, Garino, Gribaudo, Paulucci, Saccomandi, Soffiantino, Tabusso, Sasso, Ferrigato. Prosegue sino al 25 gennaio tutti i giorni dalle 11 alle 14 e dalle 16 alle 20.

Rinvio

Per sopravvenuti impegni dei relatori è stata rimandata a data da definire la presentazione del libro di Enrico Deaglio «Raccolto rosso» (Feltrinelli), che sarebbe dovuta tenersi domani alle 10 all'Università.

Virus

Alle ore 21 al Circolo Culturale Maurice, in via Basilica 5, incontro con Giancar Paggi, primario del laboratorio di virologia dell'Ospedale Amedeo di Savoia, che parlerà di «Virus Hiv e suoi aspetti diagnostici». Informazioni allo 011/521.11.16.

Spagnolo

Comincia domani alle 20 all'Associazione Culturale Brasiliana, in via San Francesco d'Assisi 3, il corso di spagnolo. Da giovedì 13 anche il corso portoghese. Per entrambi la quota di iscrizione mensile è di 80 mila lire. Tel. 011/534.123.

Aggiornamento

S'inizia domani all'Istituto Tecnico Commerciale Murialdo, in corso Palestro 14, il corso di aggiornamento per docenti, direttori e presidi: tema «La psicologia della scrittura al servizio della scuola». E' organizzato dall'Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi). Sede in corso Matteotti 11, telefono 011/561.19.23.

Concorso

Per partecipare al concorso «Verso il palcoscenico», organizzato dal Centro Studi Cultura e Società e riservato a giovani attori e presentatori, occorre presentare la domanda entro domani alla segreteria di via Cesana 56 (011/433.33.48). La partecipazione è gratuita. I finalisti saranno ammessi alla rassegna di creatività giovanile «A bocca asciutta».

Un film

Stasera alle 22,30 al Cafe Liber in via Barbaroux 25, proiezione del film «La donna di sabbia», del regista giapponese Hiroshi Teshigara. Ingresso libero riservato ai soci.

Terzo Mondo

Domani al Vegetarian Club, in via Belfiore 22/f, cena vegetariana in occasione della presentazione di «Formula», un organismo che si occupa di aiuti al Terzo Mondo. Informazioni più dettagliate allo 011/650.80.07

Un libro

Il 13 alle 21 alla Luxemburg, via Cesare Battisti 7, verrà presentato il libro Marcello Randaccio «Le finestre buie del '43» (Ed. Daniela Piazza). Con Ugo Castagnotto, Elena De Angelis, Sergio Ricossa, Massimo Romano e Saverio Vertone.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - **Accademia Corale Stefano Tempia.** Questa sera ore 21.15 per la stagione 1993-94: concerto dell'orchestra filarmonica di Torino. In programma musiche di Honegger, Peyrotti, Mozart e Schubert. Oboe, Bruno Oddonino, direttore Alberto Peyretti. Biglietto L. 20.000.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39), tel. 65.69). Or. 21/24. Biglietto unico.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71) ore 21.30 latter Karaoke. Canta che ti passa.

ARLECCHINO: Oggi chiuso. Giovedì serata del Ballo e della musica. Orch. spettacolo I Capricos.

CLUB 84: ore 15.30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i Suoi Solisti. Ridotto Over 55 anni.

CLUB 84: Questa sera ore 21. Non solo boogie con Rocky ed i Suoi Solisti e il M° Corona.

GARDEN DANZE (tel. 660.3443): Ore 15.30 discomusica liscio.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio. Non Stop dalle 15.30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841-661.5166.

LA LUCCIOLA totalmente rinnovata, la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097). Ore 15 Paolone.

TROCADERO: Con grande musica e d.j. ... 562.09.66.

WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22.30 sabato e domenica ore 15.30. Tel. 668.75.63.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, Torino, tel. 532.652): Proposte '93 '800 e 900 italiano.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264, Torino). Ore 18 inaugurazione mostra personale di Filippo Mondino. Or. feriali 16-19.30, festivi 10-12.30/16-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ... ARTE MODERNA

FOGLIATO: Ezio Vincenti.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): Maestri italiani e russi. Ore 10/13.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Tel. 856.521. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Insonnia d'amore — *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93)* — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

[illegible] — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Tram 10, Bus 75-52
Vedi Teatri

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1) T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: 16,40/19,35/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Carlito's Way — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2) T. 547.007 c. V. Eman. II 52. Or.: 16,30/19,30/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3) T. 547.007 c. V. Eman. II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo — *di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, B. Gomaldi (Ita '93)* — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 16,30/19,45/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] **Cart. anim.**

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 16 18,15/20,30/22,30. **Ingr. 10.000 Aiace 7000**
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parenole varie N. V. 1h 40' **Commedia**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
The Baby of Mâcon — *di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93)* — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo — v. Goito 5. Tel. 650.7160. Or.: 15 17/18,50/20,40/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Fantozzi in paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 36' **Commedia**

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h [illegible] **Cart. anim.**

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Senti chi parla adesso! — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Il banchetto di nozze — *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)* — [illegible] York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93 N. V. 1h 42' **Comm.**

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Festa in casa Muppet — *di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93)* — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «alleg...» alla ritrovata felicità. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: [illegible] 17,35/20,10/22,45. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Carlito's Way — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Misterioso omicidio a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 20,10/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Anni 90 Parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di [illegible] macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N. V. 1h 45' **Comico**

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[illegible] — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

King Kong — v. Po 21. Tel. 812.5996. Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Il banchetto di [illegible] — *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)* — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 14,35 17,10/19,45/22,20. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Carlito's Way — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,10 17/18,55/20,50/22,40. **Ingr. 10.000 Agis [illegible]**
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] Uno — [illegible] Montebello [illegible]. [illegible] 817.1048. Or.: 16,00/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
The Snapper — *di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93)* — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di [illegible] tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' [illegible]

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Senti chi parla adesso! — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**

Nazionale 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Piccolo grande [illegible] — *di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93)* — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Nuovo Odeon — v. Vercelli 8. Tel. 749.2352. Or.: 20,10 ult. 22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Il fuggitivo — *[illegible] Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie [illegible] ingiustamente accusato dell'omicidio; braccato [illegible] polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Così lontano così vicino — *di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92)* — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Kalifornia — *di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93)* — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo V. 14 1h 58' **Thriller**

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,20. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 16,20/18,20/20,25/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
M Butterfly — *di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93)* — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or. 14,30/17,10 19,50/22,30. **Ingr. 10.000 Aiace 7000**
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Vittoria — v. Roma 356. Tel. 562.1789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Anni 90 Parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N V 1h 57' **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136. Rid. Aiace — RIPOSO
Cuore — Via Nizza 56. Tel. 688.7668 — **A few good man - Codice d'onore**. Versione originale inglese. Or. 17,15/19,45/22
Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — Cineccircolo Il Pungolo **La scorta** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, Enrico Lo Verso, Carlo Cecchi, Ricky Memphis, Leo Gullotta. (ris. ai soci), ore 20,20/22,30
Lanteri — Corso Giulio Cesare 80. Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104. Tel. 257.881 — RIPOSO
Valdocco — Via Salerno 12. Tel. 522.42.79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23. Tel. 562.33.13 — Aperto dalle 9 alle 20
[illegible] — Via Montebello [illegible]. Tel. 817.10.48. L. 7000 — RIPOSO
Massimo [illegible] — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Ingr. 8000 — [illegible]

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215. Tel. [illegible] 151
La fille mal gardée. Balletto in tre atti. Coreografia di Sir Frederick Ashton. Musica di Louis Ferdinand Hérold. The Birmingham Royal Ballet. Orchestra [illegible] Teatro Regio. Vendita biglietti per tutte le recite in programma dal 14 [illegible] 23 gennaio. Biglietteria ore 10/18,30, tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151
Incontri con il balletto inglese. Ore 17 proiezioni video: **Il British Ballet e i suoi coreografi.** A cura di Elisa Vaccarino. Ore 20,30 incontro con il balletto **La fille mal gardée** nella versione di Fredrick Ashton. Presentazione di Mario Pasi. Ingresso libero. Tel. 8815.583/210

Adua — [illegible] G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871
Oggi ore 20,45. Nuova scena/Teatro Testoni InterAction in **Gli innamorati** di Carlo Goldoni, reg. [illegible]. Dal 17/1 Teatro Biondo Stabile di Palermo in **Le voci buie.** [illegible] T. Adua da lun./ven. ore 15,30/19 sab. 10,30/12,30-16/19. Tel. 248.2276 - 2[illegible].

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i. Tel. 819.35.29. Bus 3 15/54/56/61/66/75/78
Dal 13 gennaio ore 21.15 la comp. Alfa Folies e Champagne presentano la nuova produzione: l'operetta **Al Cavallino Bianco** di B. Stolz, reg. A. Zamuner, cons. art. G. Forno. Per prenotazioni e informazioni tel. 819.3529 - 819.5803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77. Tel. 210.985
11, 12, 13 gennaio spettacoli hard core con Jessica Rizzo, precede film vist. min. 18. Film 15,30/20,30, spett. 17,30/22,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4. Tel. 562.3800. Tram 13. Bus 14/14s/50/50/59s/67
Da stasera ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri, con Gianfranco Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fiastri e E. Valme, e con [illegible] Martini, regia P. Garinei. Biglietti tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultima settimana.

[illegible] — V. Chiomonte 3. T. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55/56/64
Rass. «Un teatro per tutti». Weekend teatrali per famiglie, [illegible] 20,30; dom. ore 16,30 il T. dell'Angolo pres. **Robinson & Crusoe** di N. D'Introna e G. Ravicchio; con N. D'Introna e T. Mazzara. Posto unico L. 5000. Si consiglia di prenotare; ven. e sab. ore 15,30/18,30.

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 810.49.61. Tram 16/18
Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21,15 per la stagione 1993/94 concerto dell'orchestra Filarmonica di Torino. In programma musiche di Honegger, Peyretti, Mozart e Schubert. Oboe, Bruno Oddenino, direttore Alberto Peyretti. Biglietto L. 20.000.

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53.70.98. Bus 61

Colosseo — Via M. Cristina 73. Tel. [illegible].94. Tram [illegible]
Stagione in abbonamento T. Stabile Torino. Ore 20,45 il T. Stabile di Catania presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con T. Ferro e I. Carrara, regia Turi Ferro. Pren. presso bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 12-18. Lun. [illegible] Tel. 517.6246-544.562. Ultimi 3 giorni

Erba — Corso Moncalieri [illegible]. Torino. Tel. 661.5447
Da domani, ore 21, un record di rasalo. Continua il [illegible]so di Mario Brusa e la Compagnia Comica Piemontese in **Tromlin an Paradis**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la part. straord. di B. Gambarotta, regia di E. Fenoglio. Inf. e pren.: 9-13 e 15-23

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta. Via Santa Teresa 5. Tel. 011.530.238
Oggi ore 18,30, Concerto di musica classica per flauto e chitarra con Michele Mo e Gianni Nuti. Domenica ore 16 **Peter Pan** con le marionette Lupi. Pren. e inform. da lunedì a venerdì ore 9-13. Inf. tel. 530.238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.46
Per la rassegna Scuola a Teatro, ore 10 Granbadò produzioni in **Bzz bzz bzz storie di piccoli grandi insetti.** Con Adriana Zamboni e Roberta Biagiarelli, di[illegible] Beppe Rosso. Per inf. tel. 897.0246.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11. Tel. [illegible]. Torino

Juvarra — Via Juvarra 15. Tel. 540.675
Ore 21 Circolo Bloom: **La tinozza dell'angelo Jean Paul** di A. Vivarelli con W. Ripoli, P. Di Legame, F. Rizzi, M. Bison. Musiche G. Liguori. Café Procope ore 22,30, imperdibile Paolo Carchi nel più strabiliante spe[illegible]lo [illegible] che si sia mai visto in teatro. Due spett. L. 20.000

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Torino. Tel. 812.2312

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 656.552
Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Corsi di combo-dance, step, ginnastica dolce, ore pasti **Stage con André de la Roche**, dal 31/1 al 6/2/94. Frequenza alle lezioni settimanale o giornaliera. Inf. c.so Massimo d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

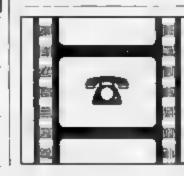
Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a. Torino. Tel. 619.2351
Stagione 1994 gennaio-aprile con Dottor [illegible], [illegible] Teatro, Raffaella De Vita, Guido Castiglia, Microband, Fabio De Luigi, Assemblea Teatro, Tribò, Dadrio, Teatro del Sole, Ruotalibera, Teatro Crest Bariolli, Nigrone. Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.6230 or. uff. 10-17

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104. Torino. Tel. 257.881
OGGI RIPOSO

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9. Tel. 779.58.03. Bus 36/38/62/62s
Compagnia di Operetta del Teatro di Torino. Febbraio 1994: 12 e 13: **Il paese dei campanelli.** 19 e 20: **Cin cin là.** 26 e 27 **La vedova allegra.** Dir. orchestra G. Ralli. Inf. pren. cassa teatro tel. 779.5803 dalle ore 16 alle 20.

Stalker Teatro — Serra Comunale v. Turisno Lanza 31. Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1. Moncalieri. Tel. 640.3700
VENDITA ABBONAMENTI. Dal lunedì al venerdì orario d'ufficio. Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri [illegible] 6541.318/308 giov. e ven. dalle 17 alle 19, sab. dalle ore 9 alle 12

Tempio [illegible]

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [illegible] 18, t. 562.1[illegible] **Marina Transexual Jojami** con M. Hadman, A. Quinn. Vietato 18. Apertura 14.30, ultimo 22.30.
ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. 484.621. 1ª vis. **Erotic dreams** con T. Adams. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª vis. **Giovani... belle e libidinose** con S. Kane, A. Moore. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione: **Selen... in calore** con Rocco Tano, Jessy Estem. Ap. 10,30; ult. 22.30
MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione **Anni... sempre più roventi**, con A. Gore e V. Pena. V. [illegible]. Ap. 15; ult. [illegible].
METROPOL via P. Tommaso 6, telefono 650.5470. 1ª vis. **Signore scandalose [illegible] Provincia**, con [illegible] Siffredi, [illegible] Marine. [illegible] 14,30; ult. [illegible]
REGINA c.so [illegible] Margherita 123, tel. 438.20.92. 1ª vis. **Voglia di sensazioni**. Ap. 10; ult. 22.30.
[illegible] BLUE via S. Donato 40, [illegible] 487.765. **Fantasies per curve sconvolgenti**. Con Tracy Lord. Apert. 15; ult. 22,30. Ingresso Lire 7000.
SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Delirio soddisfatto in un ventre**, con S. Kano, Tasha Voux. Ap. ore 15; ult. 22.30.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2507. 1ª vis. **Le esibizioni Moana ed Eva**, con M. Pozzi ed E. Orlowsky. Ap. 15; ult. 22.30.

FUORI CITTA'

[illegible] Riposo
BARDONECCHIA — **SABRINA: Il fuggitivo**
BUSSOLENO — **NARCISO:** Riposo
CARMAGNOLA — **MARGHERITA: Tina**
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** Riposo
CESANA TORINESE — **S. SICARIO:** Riposo
CHIERI — **MARILYN: Aladdin**; **SPLENDOR: Anni 90 parte II**
CHIVASSO — **CINECITTA': Piccolo Buddha**; **MODERNO: Anni 90 parte II**; **POLITEAMA: Aladdin**
CIRIE' — **NUOVO:** Riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE: Il figlio della Pantera Rosa**; [illegible] **UNO: Piccolo Buddha**; **REGINA [illegible]: Fantozzi in paradiso**; [illegible] **Mondo perfetto**; **STUDIO LUCE:** Riposo
CUORGNE' — **MARGHERITA:** Riposo; **PERONA:** Riposo
GIAVENO — **CINE TEATRO S. LORENZO:** Riposo
GRUGLIASCO — [illegible] Riposo
LEINI' — **AUDITORIUM:** Riposo
[illegible] — **ABICINEMA:** riposo; [illegible] **Buddha**; [illegible] Cineclub; **Amanti prime** [illegible]
[illegible] — **XING KONG CASTELLO: Aladdin**
MONTANARO — **VITTORIA: Moana... puledra per...**
NONE — **EDEN:** Riposo
[illegible] Riposo
PIANEZZA — **ORFEO:** Riposo
[illegible] — **HOLLYWOOD: Fantozzi in paradiso**; **MULTISALA ITALIA 5 canto: Senti chi parla [illegible]o**; **MULTISALA ITALIA 2 canto: Aladdin**; **RITZ:** Cineforum
RIVOLI — **GIOIELLO: Un giorno di ordinaria follia**
[illegible] Riposo
[illegible] — **FRATIEVE:** Riposo
SETTIMO TORINESE — **PETRARCA:** Riposo
SUSA — **CENISIO:** Riposo
TORRE PELLICE — **TRENTO: Caro diario**
VALPERGA — [illegible]**A: Film erotico**

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Vita della mia vita; 19,30 Sig. Presidente, tf.; 20 Judo boy, cartoni; 20,30 Ercole contro i tiranni di Babilonia, film; 23 Shopping con... Telestar; [illegible] Forrester; Il Glendora.
TELECUPOLE [illegible] 19,25 Tg 4; 20,30 Salto nel buio, telefilm; 21 Sport e sport; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi, 24 Crazy Dance, musicale; 0,30 Canta Italia; 1,30 Tg 4
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 A sua volta... Gabriel; 20,30 Dilettanti in tv, spett.; 22,30 Videonotizie; 23 Le auto della settimana; 24 Barney e Mi[illegible], sit. com.; 0,30 Videonotizie; 1 Uno sceriffo [illegible] Sud, tf.
TELECITY: [illegible] signora e il fantasma; 19,30 Detective per amore; 20,30 Dov'è finita la 7ª compagnia?; 22,15 Mike Hammer; 23,15 La [illegible] del boia.
PRIMANTENNA SUPERSIX: [illegible] Doraemon; 19,10 Tgg · Questa Italia; 20,30 Rosa de Lejos; 21,30 I guerrieri Ninja; 22,30 Calabrone verde.
QUARTA [illegible] TV: 19 Sketch con Ric e Gian; 19,30 Tg 4; 20,30 Nella vecchia fattoria; 23 Tg 4 Sole 24 Ore; 23,10 Electric blue, 0.15 Lampada di Aladino
QUINTA RETE: 19,30 Dottor Slump e Arale; 20 Cartoon compilation; 20,30 Deadly deception; 22,30 Fiore all'occhiello; 23 Auto d'oggi; 24 Quinta Rete News, 0,30 Notturno.
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg 9; 19,45 Derby; 20,30 Pianeta Terra; 22,30 Pink, [illegible]; 23 Pescare insieme; 23,30 Hawkins, telefilm.
RETE 9 TAI: 20,50 L'aia di Falamoca; 21,15 Caffè corretto; 21,45 Diagnosi; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'aia di Falamoca; 23,30 Il silenzio; 23,32 Auditum To · [illegible] Pavia.
[illegible] TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 12,55 Sci: Slalom gigante maschile; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 «999»; 23,30 Erreuno notizie.
[illegible]: 20,30 Faccia a faccia; 21,15 Gli ultimi Jangadeiros, doc.; 21,45 I nuovi confini della scienza, doc.; 22,15 Business News; 22,30 I nuovi confini della scienza.
G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,45 Doc Elliot, telefilm; 20,30 I pompieri di Viggiù, film; 22,30 Gastone Phebus, tf.; 0,30 Avangarde; 1 La Cittadella, film.
[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese [illegible]; 20 Telenovela; 21 Piazza Grande, dibattito; [illegible] 22,45 Canavese sette; 24 Notturno.
TELESUBALPINA: 19 Pietre vive: «L'economia e Terzo Mondo»; 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Il Regionale; 20 I mostri, telefilm; 20,45 Non si [illegible] ece genitori · Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo; 21,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm; 22,30 Speciale Telesu: «Bravi»; [illegible] Il Regionale; 23,30 Documentario.
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 L'uncino; 22,40 Informa 7; 23 E' panna montata; 23,50 Informa 7; 0,30 E' panna montata; 0,30 E' panna montata; 1,15 Discoteche in video; 2,15 Informa 7
VIDEOUNO: 19 Finestra sulla città; 20,30 Film; 22 Videouno Notizie; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm.
TIEFFE [illegible] 14,25 Mannix, tf.; 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le [illegible] della settimana.
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Al Bar degli Artisti; 21,55 Squadra segreta, tf.; 22,15 Cartomanzia; 23 [illegible] postale; 23,55 Videogiornale.
[illegible]: [illegible] storia del campione; 22 Fiore all'occhiello; 22,30 Auto d'oggi; 23 Tg 6; [illegible] Prezzo del potere; 0,30 I colori della notte.
TELETIME: 19,30 Time Incontri; 21 Tutto Toro; [illegible] Mondo cultura; 23,30 Time Incontri; 1 Teletime by Night.
TELESTUDIO: [illegible] Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Il giocatore di scacchi di Maelzel, film, 22,30 Wolf, telefilm; 23,30 Auto d'oggi, 0,30 Notte sexy

● **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6). Or.: 10-13, 15-18. Lun. chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, [illegible]) lunedì-sabato ore 9-13,30
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (t. 898.0083). Vis. alle tombe. Or.: 9,30-12, 15-18
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18, dom. 10,30-18. Lun. chiuso
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911). Or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gal.: La coll. Einaudi. Giovedì 13/1 il professor G. Romano [illegible] 19 parlerà su: «Pittori del Piemonte Napoleonico: Bagetti, Revelli, Mazzola»
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440). da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011/8126114). Or.: dal lun. [illegible] 9-13 e 14-18, sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80). Orario 10-19; festivi 10-13 14-18. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli t. 956.1682). Mostra: **100 pagine della nostra storia.** Martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 13, sabato e domenica dalle ore 15 alle 18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666) [illegible] stra «Art e Lilo», stesso orario museo, fino 23/1 [illegible], tutti i giorni ore 10-19,30, chiuso il lunedì
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Ore 9-19 mar., merc., gio., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pomeriggio visite guidate dalle ore 15,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.3877). Da mar. a sab. ore 9-14/15-19, dom. ore 9-14. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19, gio. 9-13/15-21, dom. ore 9-13/14-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nelle sale mostre è allestita «Genti di legno / Donne Ouvrier» sculture lignee. Fino al 16/1/94
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147). feriale 9-18,30, domenica 9-17,30, [illegible] chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun[illegible] 9-13. Dom. ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30, feriali: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94.191) or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lun. chiuso
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) da martedì a sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21, domenica ore 9-13 e 14-18. Lunedì chiuso
Palazzo Reale [illegible] 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) [illegible] tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco	115
[illegible]	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi bosch.	[illegible]
Elisoccorso	118

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno	57.[illegible]
Croce rossa, serv. geriatrico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.[illegible]
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.606-54.90.00
Securfel, medico a pagamento	434.74.47-434.74.55
Cesad	755.811 - 757.685
Centro antiveleni,	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 55.471. Mauriziano 50.801	

[illegible]
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.56

INFERMIERI
Aaido	54.04.69
Aair	958.93.31
AI	619.18.20
Aldesoro	03.01.56
Aaido	33.13.01

Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	50.23.96 - 56.83.285
Ausilia	749.59.50
Area	0337.220.250
[illegible]	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
Siado	437.17.30 - 437.17.98

[illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66	[illegible]
via Nizza 65	669.92.58
p.zza Massaua 1	779.33.08

SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili,	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Ciscal,	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Aplce (epilessia)	31.80.623
Adapace (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	262.54.67
Lotta AIDS	43.81.043
Gruppo solid. AIDS	43.84.749
Città tiscione,	567.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì),	562.8314

[illegible]
Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	5765.5104

Telefono Viola	438.77.00

TABACCHI di sera
P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57, Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31, Dante 236/c; G. Cesare 61; Orimea 15

[illegible]
Canile munic.	762.12.16
Lega dif. gatto,	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane,	262.09.02
Usl, servizio veterinario	660.39.46-660.40.26

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.55
Socc. handicap.	280.000
Percorribilità strade	194

[illegible]ORTI
Caselle	[illegible] 57.78.361 - 57.78.362.
[illegible]	57.78.372
Terminal	44.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.85.22.00

BENZINAI Serv. notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia, Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Ip, Palermo, str. Altessano 160, Api, Vercelli-ponte Stura, Q8, [illegible] Cesare [illegible] Moncalieri, Trieste

EDICOLE
[illegible] Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice. Stadio 15

VUOL TORNARE SUL TRONO A 43 ANNI

Chiappucci, che si è allenato con il trentino a Mexico City, non ha dubbi

«Vai, Moser, il record sarà tuo»

Quando tenta? Suspense

SIAMO CITTA' DEL MESSICO qui a Città del Messico in attesa che a Francesco Moser scappi di battere il record dell'ora. Sembrava che un primo stimolo dovesse coglierlo ieri. Falso allarme. L'uomo, pervaso dal pallino [illegible] riprendersi con gli interessi ciò che gli [illegible] stato tolto prima da Obree e poi da Boardman (l'idea di battere soltanto [illegible] stesso è durata il tempo di un timido spot al quale sarebbe seguita una [illegible] più nutrita pubblicità) sta meticolosamente spiandosi: se gli suona il campanello, non ci pensa sopra due volte, monta in sella e via, si parte.

Può succedere oggi, può succedere sabato, secondo programma e secondo quanto [illegible] augura l'ultimo scaglione di tifosi trentini che se dovessero approdare in Messico a impresa conclusa, sai come ci resterebbero. Undicimila chilometri, dodici ore di aereo, spese di viaggio e di soggiorno, [illegible] presentano [illegible] benvenuti, bravi, eccovi qua, peccato che il famoso tentativo Francesco l'abbia già fatto. Va a finire che si innervosiscono.

Sabato scorso Francesco si è esibito in un paio di piccole cilecche, una lieve flessione, roba da poco, ma il professor Conconi lo ha invitato a prendersi un paio di ricostituenti giorni di [illegible]. Figuriamoci se Moser si mette a riposo. Domenica era a sgobbare. Magro da ingelosire un'acciuga, tutto naso casco e bicicletta, non molla la presa neppure a spararsi «Un cedimento minimo, calo prevedibile, [illegible] di nuovo benissimo», dice.

Continua la meditazione sull'uso dei rapporti, sul numero delle pedalate al minuto, perché la forza c'è ancora tanta, il dubbio è sull'agilità. Quante pedalate? Centodue, centotré, centoquattro? Non allarghiamoci. Con centodue pedalate da otto metri e sessanta centimetri ciascuna, l'ora si concluderebbe avendo percorso 52 chilometri [illegible] [illegible] metri e avremmo il piacere di rimetterci a discutere su che razza [illegible] record sia questo che appena lo tocchi va in frantumi, che puoi spupazzartelo in altura, a livello del mare, al coperto [illegible] allo scoperto, che puoi godertelo a ventiquattr'anni come [illegible] quarantadue e [illegible] mesi, basta che ti piazzino in verticale o in orizzontale sulla parodia - elegantissima, molto sofisticata - d'una bicletta e [illegible] importa se quella bicicletta te la sei costruita da solo con i pezzi della lavatrice o te l'hanno preparata per benino gli stilisti del pedale. Già, ma ci siamo dimenticati del professor Conconi: «Non è così semplice, cari amici, il mezzo non basta, ci vuole la volontà, la tenacia, l'intelligenza dell'uomo».

E che uomo. Ammettiamo che riesca [illegible] riconquistare il primato e ammettiamo che qualcuno, [illegible] cinese perché no?, con una bici a ruote ovali e senza manubrio, glielo soffi un'altra volta. Moser sarebbe [illegible] di riconvocarci [illegible] Città del Messico [illegible] possesso di un semovente monoscocca e monoruota.

«Non esageriamo». France[illegible] gentilmente ci tranquillizza: «Se questa storia dovesse andare avanti per ulteriori dieci anni non credo proprio che sarei in grado di seguirla».

Mah. Chi li ferma i tipi alla Moser [illegible] alla Conconi? Questo tentativo [illegible] superare il limite dei 52 chilometri e [illegible] metri stabilito da Boardman il 23 luglio scorso a Bordeaux è in fondo la storia di due vecchi amici che si ritrovano e [illegible] dei due, forse Moser, forse Conconi, tira fuori i fiammiferi per riaccendere il fuoco. Sarebbe comunque [illegible] storia migliore di quella dell'ex atleta che pur di non uscire dal cerchio di luce dei riflettori si riconsegna al Mefistofele del ciclismo: toglimi dalle spalle, non la sopporto, la zavorra dell'età.

Ai 2236 metri di quota di Città del Messico, cielo sereno, temperatura [illegible] 20 gradi centigradi, non tira vento. La giuria, arrivata domenica sera, ha già in pugno i cronometri. Ieri Mo[illegible] non s'è presentato al Velodromo, lo aspettava Chiappucci nel suo quartier generale.

Il guerriero è qui per il Giro del Messico. Rude stretta di [illegible] (tra i corridori usa ancora) [illegible] poche parole: «Beh, Fran[illegible] [illegible] avrai fatto venire a Città del Messico tutta questa gente, questi tifosi, tecnici, fotografi e giornalisti per scherzo. Mi raccomando fai questo record, altrimenti ci rimedi una figuraccia».

Quindi Chiappucci, rivolto agli ascoltatori e osservatori: «Lo fa, lo fa, questo testone è capace di tutto. Io sono sicuro che lo fa. Ci mancherebbe altro. Ha un anno di sacrifici e di preparazione alle spalle, e non fa il record? Lo escludo. Francesco quando si mette in mente una cosa arriva sino in fondo».

Poi tutt'e due in sella: allenamento in montagna. Oggi riprendono i rapporti con i rapporti.

Gianni Ranieri

REPLICA A MERCKX

Se hai coraggio, prova tu

CITTA' DEL MESSICO. Moser si allena duramente, ma trova anche il tempo per rispondere a Merckx, che ha criticato la sua decisione di tornare in pista a quasi 43 anni. «Se ha il coraggio di provarci lui, gli presto una delle mie biciclette», ha detto polemicamente Francesco al termine di un allenamento [illegible] [illegible] chilometri in salita sul monte Ajusco, a Sud della capitale.

Ieri pomeriggio al velodromo del centro di allenamento olimpico, quartier generale [illegible] Moser, sono state installate le apparecchiature per i controlli cronometrici. Per oggi è prevista una prova sulla mezz'ora. Domani girerà per cinque ore, per assuefarsi sempre di più alla pista. Ad assistere ai test di Moser ci sarà anche Luigi Cassola, ex ciclista italiano residente da molti anni [illegible] Messico.

Il clima, dopo le paure che il vento e il freddo disturbassero [illegible] tentativo di Francesco, continua ad essere buono: [illegible] gradi di temperatura, vento quasi assente, cielo sereno.

Francesco Moser in allenamento sulla pista di Città del Messico

SPORT **FLASH**

Napoli: ieri assemblea oggi da Matarrese

NAPOLI. Si è conclusa ieri con l'approvazione del bilancio '93 (disavanzo di gestione: 736 milioni) l'assemblea dei soci del Napoli. Oggi Ferlaino e Gallo sono convocati da Matarrese: parola d'ordine evitare il fallimento.

Scherma: Cerioni ok in Coppa del Mondo

L'AVANA. Stefano Cerioni ha vinto il torneo di fioretto a L'Avana, per la Coppa del Mondo, battendo Lhotellier (Fra) [illegible] Koch (Ger). Quinto Puccini. Nella spada femminile, prima la Pernotte (Ola), nona Roberta Giussani.

Tennis: [illegible] vince in [illegible]

Torneo di Djakarta, 1° turno: Caratti-Eltnigh 6-7, 7-6, 6-2. Open di Nuova Zelanda (1°): Enqvist-Gaudenzi 7-5, 7-6; Tarango-Pozzi 2-6, 6-4, 6-2. Finale Open Hawaii a Honolulu: Ferreira-Reneberg 6-4, 6-7, 6-1. Classifica Atp: 1. Sampras (p. 4128), 2. Stich (3445), 3. Courier (3390), 4. Edberg, 5. Bruguera, [illegible]. Medvedev, 7. Chang, 8. Ivanisevic, 9. Muster, 10. Pioline.

Basket: i convocati per Italia-Bosnia

Per l'amichevole Italia-Bosnia del 19 ad Ancona, convocati Gentile, De Pol, Fucka, Cantarello, Bonora, Frosini, Attruia, Myers, Abbio, Niccolai, Ruggeri, Casoli, Conti, Alberti. Esclusi i partecipanti all'Euroclub.

Settimana decisiva nelle Coppe europee

In Korac, domani: Stefanel Ts-Panionios Atene, Recoaro Mi-Siviglia, Scavolini Ps-Antibes, Estudiantes Madrid-Pfizer Rc (oggi). Euroclub (giovedì): Benetton Tv-Real Madrid, Cibona Zagabria-Buckler Bo, Joventut Badalona-Clear Cantù.

Varner «dopato» per [illegible] tisana

BRUXELLES. Lo statunitense Varner (Malines), positivo all'antidoping dopo il match tra i belgi e Treviso (Euroclub), forse non sarà squalificato: la pseudoefedrina trovata nelle urine (peral[illegible] in quantità [illegible] sufficiente a dare effetti stimolanti) era contenuta in [illegible] tisana bevuta da Varner contro il raffreddore.

Volley: Parma, Treviso e Milano oggi in coppa

Coppacampioni: Viloda Maribor (Slo)-Maxicono Pr (oggi), Eerbek Apeldoorn (Ola)-Porto Ra (domani). Coppa Confederale (domani): Ignis Pd-Raision (Fin), Eczacibasi Istanbul (Tur)-Gabeca Montichiari. Coppa Coppe: Sisley Tv-Cska Mosca (oggi), Milan Mi-Dukla Liberec (Rep Cec), andata oggi a Pisogne (Bs) ritorno domani a Bergamo. Coppacampioni donne (domani): Parmalat Matera-Panathinaikos Atene (Gre).

In tivù l'aggressione alla pattinatrice Usa

DETROIT. La polizia potrebbe smascherare [illegible] giorni l'uomo che giovedì ha aggredito con una sbarra la pattinatrice americana Nancy Kerrigan. Una tv locale ha infatti filmato l'aggressione.

SCI

Tomba è scoraggiato: «Alla Coppa del Mondo è meglio non pensare più»

Dopo il doppio ko in Slovenia, Alberto cerca riscatto nel gigante di Hinterstoder

Tomba polemico: è tutto sbagliato

«Tracciatori incapaci, gare irregolari, un caos»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho già pianto abbastanza», ha detto Tomba. Era una panzana, naturalmente, e lui [illegible] seduto fra i cronisti godendosi il panorama, ma qualcosa di fastidioso deve aver cominciato a rosicchiargli la mente dopo la doppia cilecca di Kranjska Gora, un'impresa (si fa per dire) che fino all'altro giorno non faceva parte del [illegible] caleidoscopico repertorio. «Cosa devo fare? Cosa devo dire?» ha aggiunto annaspando con le parole [illegible] chiedendo forse conforto per certe domande senza risposta. «Eppure [illegible]avo bene: [illegible] in questa stagione sono uscito già quattro [illegible]lte e alla Coppa del Mondo è meglio non pensarci più».

Tutto [illegible] cambiato: le montagne, i posti, la g[illegible]. Dalla Slovenia all'Austria Felix, fra Salisburgo [illegible] Vienna, ma i problemi per Tomba sono sempre gli stessi: arriva da due gare nella pioggia, due sconfitte fra l'altro, [illegible] le piste al limite della regolarità, a dir poco, [illegible] subito deve cercare il riscatto fra nevi nemiche, [illegible] un pendio che [illegible] ama e con la prospettiva tutt'altro che gradita di correre di nuovo contro i capricci del cielo. «Le previsioni del tempo sono pessime: ma perché le disgrazie toccano tutte a me?».

Certamente non ha pianto, ripensando alle delusioni slovene, però si è portato appresso, e dentro, cupi rancori. «La seconda manche del gigante non doveva essere disputata per colpa della pioggia. E lo speciale è stato stravolto dalle scarse virtù dei tracciatori. Lo svizzero Zoeger, che ha disegnato [illegible] seconda discesa, è venuto [illegible] trovarmi e mi ha detto che l'aveva fatto per favorirmi. Certo: se arrivavo alla fine».

Forse non era [illegible] (che Zoeger si è scusato, intendiamo) però il discorso sui tracciatori [illegible] pieno di cose serie e la Fis, prima [illegible] poi, dovrà prendere la decisione, costosa ma ormai necessaria, [illegible] affidare il compito a [illegible] paio di professionisti dei pali, [illegible] peraltro già capita per le libere. Il che, ovviamente, non significa sposare i lamenti di Alberto. [illegible] quale, [illegible] ricordarlo, nella prima manche del gigante, dove è uscito, ha avuto come tracciatore Gustavo Thoeni, il suo allenatore.

Ma il problema che sta alla base di tutto, secondo Tomba, della filosofia della gara [illegible] tutti i costi, [illegible] che i padroni della Coppa non possono concedersi il lusso, che in molti casi sarebbe un atto di giustizia, di annullare le prove. «Il calendario è così fit[illegible] e le [illegible] così scarsa che non ci sono posti per recuperare: dunque fanno le gare anche [illegible] piove», ha detto Alberto riferendosi alle polemiche [illegible] Altenmark, alla libera in due manche [illegible] Saalbach, alla penuria di neve di Kitzbuehel e Adelboden: un quadro per nulla rassicurante.

E' dunque logico, date le lacrime metaforiche, che anche il gigante di Hinterstoder, in programma oggi, non goda dei favori di Alberto. «E' lungo, pieno di dossi e cunette. C'è una cro[illegible] di neve ghiacciata di una [illegible]cina di centimetri che rischia di rompersi. E c'è troppo piano, con [illegible] solo muro nel finale, dove in pratica cominciava la pista di slalom dove nell'86 sono arrivato 14°, vittoria di Bittner. Magari era meglio accorciare un po' il tracciato tagliando una fetta di piano». Non va bene quasi niente, insomma: ma forse per Alberto è una maniera per caricarsi, per [illegible] nel profondo della sua anima la chiave della rivincita. Una cari[illegible] di questo tipo, [illegible] di origine opposta, accompagnerà la nuo[illegible] avventura fra i pali [illegible] Matteo Belfrond, che sabato nel gigante di esordio nel primo gruppo ha ottenuto un secondo posto che ha premiato, oltre che la bravura, si capisce, anche la continuità di risultati del simpatico ragazzo di Courmayeur. Matteo, [illegible] un certo senso, [illegible] alla [illegible]va del fuoco: se farà il risultato, non cedendo ad ansie e pressioni, significa che l'Italia dello sci ha cavato un asso dalla manica. E non [illegible] poco, oggi che la partita [illegible] poker, Tomba a parte, [illegible] regala carte vincenti.

Carlo Coscia

AUTO

La Peugeot, che dà i motori al team, presenta a Parigi i piani per la F1

McLaren apre la caccia a Prost

Dennis spera di convincere il pilota francese

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Leone comincia a ruggire. Per ora lo fa [illegible] maniera sommessa, con le zanne coperte. Ma ha l'ambizione di fare presto un boccone degli avversari. Nel suo mirino la Renault, dominatrice degli ultimi due Mondiali di F1, e la Ferrari, la squadra più prestigiosa, malgrado tutto. [illegible] Leone è il simbolo della Peugeot, una [illegible] dalle grandi tradizioni sportive, sin dagli albori dell'automobilismo.

Dopo avere impresso la sua impronta negli ultimi anni nel campionato endurance, la Casa francese debutta in Formula 1. Il 20 dicembre il motore 10 cilindri che verrà fornito alla McLaren (in esclusiva per 3 anni) ha fatto i primi giri al banco. Un propulsore tutto [illegible], nulla a che vedere con quello che equipaggiava le vetture sport. Lo ha progettato il «mago» Jean-Pierre Boudy, ex tecnico della Renault.

La sfida dunque è aperta. «Abbiamo 130 persone che lavorano alla Peugeot Sport per questo programma - racconta Jean Pierre Jabouille, ex pilota di F1, responsabile del reparto [illegible] che ha preso il posto di Jean Todt, passato alla Ferrari -. Faremo nell'anno 80 motori, che saliranno a 200 fra revisioni e rifacimenti. Il budget è lo stesso [illegible] 1993 (ovviamente non si fanno cifre, ma si parla di circa 120 miliardi di lire per stagione, ndr). Abbiamo una soluzione a 4 valvole per cilindro e una [illegible] 5. Valuteremo il migliore. Per il momento abbiamo avuto risultati molto positivi sul piano dell'affidabilità e [illegible] po' meno per quanto riguarda la potenza, rispetto agli obiettivi che ci siamo posti. Ma proprio nell'ultima settimana si è scoperto qualcosa di molto interessante».

La McLaren di Ron Dennis vorrebbe accoppia[illegible] al motore francese l'ingaggio di Alain Prost. Ma [illegible] pilota, autopensionato, non sembra voler accettare le proposte. Almeno per il momento. «Anche noi saremmo felici di avere Prost - dice Jabouille -. [illegible] siamo convinti che Alain non cambierà idea. Ci piacerebbe anche avere un altro pilota francese. Tuttavia le decisioni in questo campo spettano al [illegible] inglese, che ha già un contratto [illegible] Mikka Hakkinen».

Dicono che Jabouille sia un uomo rigoroso, molto impegnato. Anche perché ha sostituito Jean Todt. Il fatto di aver perso l'artefice di tanti successi, probabilmente brucia alla Peugeot. Ed è anche per questo che l'avventura in F1 viene considerata strategica. Battere la «cugina» Renault è una questione d'orgoglio, bloccare il tentativo di ripresa della Ferrari può essere considerata una bella vendetta.

Cristiano Chiavegato

DOPING

Interrogati ieri la Re, Giacchetto e Schiavo

La commissione Carraro trova la strada in salita

ROMA. Tutti e tre gli «imputati» si sono presentati ieri davanti alla commissione antidoping: l'atleta «scomparsa», l'astista risultato positivo al test, il tecnico [illegible] [illegible] aver offerto sostanze proibite all'eptatleta padovana Delon. Zitti i primi due, solo una frase [illegible] Schiavo: «Preoccupato? No, guardi come sorrido».

E' stato Carraro a indicare il risultato degli interrogatori. Lunghetti, quasi un'ora [illegible] testa. Giannina Re ha ribadito che la [illegible] assenza al controllo [illegible] ovvia, non ne sapeva niente. Giacchetto ha contestato i risultati che lo accusano per non av[illegible] potuto assistere alla controprova. Il tecnico Schiavo si dichiara innocente, non sa spiegarsi il perché delle accuse e contesta la possibilità [illegible] operare della commissione. Un fronte compatto, che probabilmente Carraro non [illegible] aspettava.

Dunque il caso appare più complicato di quanto sembrasse all'epoca Armati, il magistrato che presiedeva la commissione ma che è stato «ritirato» dal Csm. [illegible] così ora pare necessario [illegible] confronto Delon-Schiavo, che potrebbe avvenire entro la settimana prossima. Certo non facilita la sospensione dell'articolo 9 (pene ridotte a chi collabora). Lo ammette Carraro: «Lavoriamo [illegible] quello che abbia[illegible]. L'applicazione non può essere rapidissima, dipende dal consiglio Iaaf. Certo nella nostra relazione evidenzieremo che ci debba essere un riconoscimento per chi ha collaborato. Aspettia[illegible] l'ultimo confronto, se non ci sarà ne faremo a meno». La relazione dovrebbe essere consegnata a Pescante entro il [illegible].

Caso ciclismo: la commissione avrà oggi gli atti degli esami di Volpi: «Li riteniamo [illegible]cessari - dice Carraro - anche se l'atleta è stato assolto per motivi procedurali. Forse lunedì avremo altri incontri».

[p. ser.]

[illegible]

Alla conferenza stampa, Bentt colpisce Hide

Manda ko l'avversario con due mesi d'anticipo

LONDRA. Il motto dice: «Chi picchia per primo, picchia due volte». Ma se proprio [illegible] [illegible] costretti a menare le mani, bisognerebbe almeno scegliere il momento giusto. Un pugile, ad esempio, dovrebbe dare cazzot[illegible] al suo avversario solo sul ring. Ma il campione mondiale Wbo dei massimi, lo statunitense Michael Bentt, evidentemente non la pensa così: ha mandato al tappeto lo sfidante, il britannico Herbie Hide, oltre due mesi prima del match. Ave[illegible] fretta.

E' successo ieri a Londra, alla conferenza stampa di presentazione dell'incontro, in programma nello stadio calcistico di Milwall il 29 marzo. Bentt, troppo impaziente, ha colpito con alcuni pugni Hide, che si [illegible] ritrovato al suolo, dolorante e sorpreso. Il campione ha cercato di giustificare il [illegible] gesto accusando lo sfidante di avergli tolto dalla testa il berretto del Milwall Football Club, che aveva indossato a beneficio dei fotografi. «Nessuno può mettermi le mani addosso fuori dal ring - ha spiegato -. Non mi pento di quel che ho fatto. Sono un uomo prima che un pugile».

«I pugili però dobbiono comportarsi come gentiluomini - ha replicato Hide, rialzandosi -, non dovrebbero mai avere gesti violenti fuori dal quadrato».

Esterrefatti i due organizzatori, lo statunitense [illegible]b Arum e il britannico Barry Hearn, mentre John Morris, segretario generale della Federazione britannica di boxe, ha annunciato l'apertura di un'inchiesta.

«In qualche occasione, prima [illegible] un combattimento, le rivalità vengono montate dagli organizzatori per fa[illegible] pubblicità - ha confidato Arum -. [illegible] posso assicurare che stavolta non c'è stata alcuna messa in scena». Qualche giustificato dubbio, comunque, rimane.

Rientrato dal Messico il turista torinese bloccato a S. Cristobal

«Io, tra i rivoluzionari»

L'abbraccio con la moglie allo scalo di Linate
«Sparavano, sembravano botti di Capodanno»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ciao, come va?». «Bene, adesso bene». Finisce così, con parole che l'emozione rende banali, con un abbraccio e [illegible] bacio attesi tre settimane, l'avventura di Mario Paravano, 37 anni, il turista torinese che per tre giorni [illegible] stato ostaggio dei guerriglieri indios in lotta [illegible] lo Stato messicano. Finisce [illegible] Linate, ore 19,20, dove la signora Carla, sua moglie, lo sta aspettando da un pezzo.

Paravano arriva dal Guatemala, via Amsterdam, trascina il giubbotto in pelle e lo [illegible] giallobiù. Venti ore di volo lo hanno segnato in viso, ha la barba lunga, gli occhi cerchiati: «Per fortuna è tutto finito, Carla. Ma che giornate, sembrava di essere dentro un film». Escono abbracciati dall'aeroporto, salgono sull'auto che subito fila veloce verso Torino, verso la casa di via Bligny 17.

Eccole le sequenze del film, nel racconto del suo involontario protagonista. Città di San Cristobal, Stato di Chiapas: «Notte di Capodanno, rientro in albergo alle due, con un amico di Genova. Fuori, il frastuono è assordante: "Senti che botti, pare d'essere a Napoli" ci dicia[illegible] Notte di pistole, fucili e morti ammazzati [illegible] San Cristobal, altro che botti di Capodanno. I guerriglieri del «Fronte di liberazione Emiliano Zapata» stanno prendendo la città. Sono indios, e gli indios in Messico si contano a milioni. La classe più povera, più sottopagata in una nazione che [illegible] stipendi lascia molto a desiderare.

Paravano mostra un volantino, [illegible] la dichiarazione di guerra al Messico: «Vedi, questo [illegible] lo hanno dato il mattino dopo. Erano davanti al municipio, incappucciati. Il padrone dell'albergo ci aveva avvertiti di non uscire, ma non riuscivamo a comprendere che cosa era accaduto». Atmosfera irreale, uomini e ragazzi armati, [illegible] non uno sparo: «Hanno detto che ci avrebbero lasciato andare, che non [illegible] avrebbero fatto nulla». [illegible] 20 del 1° gennaio: «L'albergatore ci intima: "O entrate adesso, o [illegible] lascio fuori, sta arrivando l'esercito". A letto senza cena, perché si è tenuto i viveri come riserva. In cielo i primi ricognitori delle forze armate regolari».

Ore di veglia: «Anch'io non riuscivo a dormire» ricorda Carla, che e [illegible] aveva ricevuto la telefonata del marito. Il giorno dopo l'addio alla città: «All'alba saliamo su [illegible] autobus, fino [illegible] Tuxla, durante il viaggio [illegible] i [illegible] dell'esercito. Appena arrivati [illegible]iamo a un soldato come si può uscire dallo Stato. Ci dice che nemmeno lui lo sa. Per fortuna troviamo un altro pullman, e stavolta varchiamo il confine del Guatemala».

Il resto [illegible] sensazioni: «Sì, Carla, paura ne ho avuta, [illegible] prattutto all'inizio, quando non riuscivamo a capire cosa [illegible] accadendo. E dopo, quando ci hanno d[illegible] [illegible] c'erano stati scontri, [illegible] i guerriglieri [illegible] ucciso il capo della polizia. Anche compassione per quegli uomini impegnati in [illegible] battaglia persa in partenza, per uscire [illegible] una condizione spaventosa. Mi hanno detto che preparavano la rivolta da 10 anni, che hanno scelto San Cristobal, una città con tanti turisti, per essere certi che la notizia sarebbe rimbalzata in tutto il mondo».

In tutto il mondo, fino all'appartamento di via Bligny, dove la signora Carla ha avvertito i parenti stretti, e poi le agenzie di stampa, sperando di ottenere qualche notizia sulla sorte del suo uomo.

Tutto finito, adesso. L'auto fila veloce sulla strada bagnata dalla pioggia. Carla abbraccia Mario, un altro bacio. Come in un film, appunto.

Giovanna Favro

Mario Paravano [illegible] potuto riabbracciare, ieri sera, [illegible] moglie **Carla**: «I rivoltosi volevano che la notizia facesse il giro del mondo: per questo hanno scelto [illegible] occupare San Cristobal»

La drammatica fuga in Guatemala «I guerriglieri erano incappucciati anche i bambini armati di mitra: la loro era una battaglia giusta»

Bobbio Pellice

Il sindaco sotto inchiesta

Due avvisi di garanzia sono stati inviati dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Pinerolo, Ciro Santoriello, al sindaco di Bobbio Pellice, Aldo Charbonnier, [illegible] al suo predecessore Giuseppe Berton. Il magistrato ipotizza [illegible] reato di abuso in atti d'ufficio. L'inchiesta è legata alle concessioni edilizie rilasciate alle società Valdis [illegible] Malbec, amministrate da Franco Girar[illegible], consigliere della Lega Nord [illegible] Bussoleno, e da Vincenzo Lancia, per la realizzazione di alcune centrali idroelettriche nel torrente Pellice, fra Bobbio [illegible] Villanova [illegible] nella vicina Valle dei Carbonieri.

Secondo un esposto della Le[illegible] Ambiente di Torre Pellice, le centrali sarebbero state installate [illegible] violazione alle norme urbanistiche [illegible] vincolano il territorio a [illegible] agricola. Le due società vendono l'energia elettrica all'Enel: «Un'iniziativa - spiega Renato Armand-Hugon, uno dei firmatari dell'esposto - che oltre a deturpare una zona particolarmente incontaminata non ha creato i promessi posti di lavoro in valle».

Ribatte il sindaco di Bobbio Pellice Charbonnier: «E' vero che le centrali sono state realizzate in zona agricola, ma in base ad [illegible] legge che concede di variare la destinazione d'uso di un terreno quando si realizza un'opera [illegible] pubblica utilità. Avevamo anche chiesto un parere in Regione, proprio per applicare quelle leggi speciali che favoriscono la produzione di energia elettrica. Ma [illegible] parere della Regione, peraltro negativo, arrivò molto tempo dopo la scadenza dei termini per la risposta».

Intanto per sabato prossimo è stata indetta un'assemblea pubblica per discutere il problema delle centrali in vallata.

PROVINCIA [illegible]

[illegible]
Esplode bombola di gas

Momenti [illegible] panico, ieri pomeriggio, per l'esplosione di [illegible] bombola di gas nel locale di via Maurizio Farina, dove il pittore Franco Girot ha allestito da alcune settimane [illegible] [illegible] personale.

[illegible]
Le rubano [illegible] borsello «milionario»

Giuseppina Roano, 45 anni, titolare [illegible] un negozio di alimentari in via Provinciale, ha subito ieri mattina il furto di un borsello [illegible]scosto sotto la cassa e contenente 1 milione [illegible] 200 mila lire in contanti. Si sospetta di un giovane di circa 18 anni, uscito con [illegible] dal negozio senza prendere ciò che aveva acquistato.

IVREA
Nuovo dirett[illegible] [illegible] «Risveglio»

Don Giuseppe Scapino, parroco del quartiere [illegible] Giovanni, è [illegible] nuovo direttore del settimanale diocesano «Il Risveglio Popolare». Subentra a don Michele Farraris, alla guida [illegible] giornale [illegible] 1974.

[illegible]
Si può tornare in piscina

Dopo oltre un anno di chiusura, riapre domani la piscina della Comunità montana Val Sangone. Il complesso era in funzione da [illegible] decina [illegible] [illegible] e ultimamente necessitava di interventi urgenti. L'impianto di riscaldamento era collegato con la scuola media e oc[illegible] rifario, a causa di continue perdite dalle tubature. Il costo dell'intervento [illegible] di oltre [illegible] milioni.

CHIVASSO
Arrestato per ricettazione

Mario Cena, 40 anni, frazione Betlemme, è stato arrestato dai carabinieri perché deve espiare [illegible] mesi e 7 giorni [illegible] reclusione per ricettazione.

[illegible]
Rinasce l'ex Cottolengo

Il Comune spenderà 440 milioni per ristrutturare l'ex Cottolengo, i cui locali sono destinati alle associazioni. Verranno spesi 110 milioni per due aree verdi attrezzate.

AVIGLIANA
I cinghiali assediano il parco

Troppi cinghiali nel parco naturale. E' quanto sostiene uno studio del Centro ricerche in ecologia applicata. In base a controlli e appostamenti, nell'arco di un anno e mezzo, sono stati visti centinaia di animali: difficile fare un [illegible]. Gli esperti consigliano la cattura di almeno 50 esemplari. L'ente parco ha avviato le pratiche per l'autorizzazione alla sistemazione delle casse di cattura.

[illegible]
Trasloca l'Unione artigiani

L'Unione Artigiani in questi giorni ha trasferito il suo ufficio di zona [illegible] via Demetrio Cosola 34 a Chivasso. Invariato il numero telefonico: 011/9172710.

Dalle 18 alle 19,30

Chivasso, [illegible] dei negozianti dopo [illegible] rapine

L'associazione commercianti e esercenti di Chivasso, presieduta da Maria Luisa Coppa, ha de[illegible] di organizzare oggi una serrata generale di tutti i negozi, dalle [illegible] alle 19,30, per protestare contro la criminalità organizzata.

I commercianti si ritroveranno in piazza Carlo Noè e sfileranno [illegible] corteo lungo via Torino. Alle 18,30 incontreranno gli amministratori del Comune e i rappresentanti delle forze dell'ordine. A tutti chiederanno maggiore impegno per garantire la sicurezza della categoria.

Intanto migliorano le condizioni di Roberto Gressone, il commerciante rapinato e ferito sabato scorso da due banditi. E' ancora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di chirurgia dell'ospedale.

A Pinerolo

[illegible] regolatore via libera [illegible]

[illegible] Coreco ha dato il via libera al nuovo piano regolatore di Pinerolo. [illegible] documento era stato [illegible] speso dall'organismo di controllo che aveva richiesto chiarimenti al Comune in merito [illegible] ricorsi presentati da alcuni gruppi di opposizione. Nella seduta [illegible] ieri pomeriggio, il Comitato [illegible] controllo ha dunque accettato le controdeduzioni dell'amministrazione sulle numerose questioni sollevate dai ricorrenti, in particolare la lamentata impossibilità d'esame [illegible] parte dei consiglieri di alcuni elaborati tecnici e l'esclusione dal voto dei consiglieri «interessati» alla delibera anche in via di parentela. Sabato prossimo intanto scadono i termini per la presentazione [illegible] osservazioni [illegible] proposte sul piano regolatore che i cittadini possono rivolgere al Comune.

Denunciati due furti

Susa, salme derubate d'oro all'ospedale

Furti sulle salme nella camera mortuaria dell'ospedale di Susa. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri dopo alcune denunce, l'ultima la [illegible] settimana. Riguarda un furto patito [illegible] Bruna Favro, 55 anni, investita a Bussoleno da un'auto condotta da Carlo Munari di Susa e spirata prima di giungere al pronto [illegible] Il giorno dopo il figlio Fabrizio [illegible] è accorto che qualcuno aveva tolto dal corpo della madre gli orecchini d'oro.

Un furto analogo era già accaduto a ottobre, ai danni di Marico Leschiera, 73 anni, di frazione Foresto di Bussoleno, ucciso da esalazioni di mosto e giunto cadavere all'ospedale. Il giorno dopo la moglie aveva notato che qualcuno [illegible] rubato al marito [illegible] catenina d'oro e il portafoglio con [illegible] 200 mila lire.

Ciriè, operaio cerca di estorcere 25 milioni

«Tu lavori, la mia donna no Paga o finisci [illegible]»

«Per colpa tua la mia ragazza [illegible] stata licenziata: se non mi dai 25 milioni farai [illegible] brutta fine». Con queste minacce telefoniche un giovane operaio incensurato ha ricattato per venti giorni Margherita Tafuro, 34 anni, impiegata, di Ciriè, residente in via San Francesco 15.

Ma l'altra notte, [illegible] momento di ritirare [illegible] denaro, è stato arrestato per tentata estorsione dai carabinieri del nucleo operativo [illegible] Venaria.

Umberto Ventrice, 23 anni, di Ciriè, via Gavazza 67, pretendeva [illegible] mazzetta come «riparazione» al torto subito dalla sua fidanzata ventunenne Dina Fabbricatore, denunciata a piede libero per [illegible] nel tentativo [illegible] estorsione. Secondo lui [illegible] ragazza [illegible] stata licenziata da un albergatore [illegible] Ciriè per garantire il posto alla Tafuro, che doveva quindi rimborsare in qualche modo il [illegible] provocato. E per indurla a pagare il pizzo [illegible] 19 dicembre [illegible] ha crivellato di colpi di lupara la sua Opel Kadett parcheggiata sotto casa.

La denuncia dell'impiegata ha però consentito agli uomini del maresciallo Pasquale Festa di bloccare l'uomo con la busta dei soldi in mano: dei 200 pezzi da 100 mila lire [illegible] soltanto uno era vero, per il resto [illegible] trattava di soldi falsi e di foglietti bianchi. Nell'apparta[illegible] dell'operaio è stato poi ritrovato il fucile a canne mozze. «E' mio» ha urlato [illegible] padre, Giuseppe Ventrice, 65 [illegible]ni, pensionato: è stato subito arrestato per detenzione abusiva d'arma da fuoco.

VISTO che a [illegible] tempo, anche se qualcuno legittimamente protestava (immaginando quel che sarebbe successo), [illegible] concesso [illegible] superiori autorità che i processi piccoli e grandi venissero trasmessi in televisione, e, quindi, si è arrivati allo sconcio attuale, dobbiamo rassegnarci a considerare le cause anche più importanti e vitali per la giustizia italiana, una fiction televisiva con appena qualche corrispondenza con la realtà. E' così oggi, dopo aver discusso l'interpretazione sanguigna del pubblico ministero Antonio Di Pietro, quello sprezzante dell'avvocato difensore Giuliano Spazzali e quella aristocratica [illegible] presidente Giuseppe Tarantola, non si può più tardare a occuparsi di chi addirittura fornisce il [illegible] me al processo Cusani, insomma, di Sergio Cusani in persona.

Cusani si è presentato, dicen[illegible] di dovere imparare a far l'imputato in aula, dopo avere imparato a far il detenuto in cella, e ostentando un'assoluta [illegible] di espressione come solennità programmatica. Durante il dibattimento resta immobile, al massimo parrebbe scrivere un appunto o bisbigliare qualcosa all'orecchio dell'avvocato Spazzali, ma parrebbe solo, può darsi che accenni alla possibilità di [illegible] movimento solo per rassicurarci che non è una sfinge, ma, semmai, un monumento vivente. Ha riscosso grande attenzione e rispetto da tutti. Natalia Aspesi, che non è persona sprovvista d'ironia e d'introspezione, è parsa innamorarsene, e comunque essere grata perché le si è rivelato lettore appassionato della posta ora sentimentale ora sensuale del «Venerdì» di *Repubblica*.

L'espressione, o meglio la mancanza di espressione è la stessa con cui alla vigilia del [illegible] Cusani arrivò a Milano [illegible] principe, anche se qualcuno sospettava che fosse solo marche[illegible] comunque, ricco prendendo alloggio al pensionato Bocconi. La stessa con cui affrontò il movimento del '68 facendosi apprezzare dall'ala più politica, e soprattutto da Turi Toscano sempre attento a chi aveva soldi. [illegible] stessa con cui, entrato a far parte dello studio dello spregiudicato agente di cambio Aldo Ravelli, grazie all'amicizia con il figlio cominciò a parlare in gergo rivoluzionario, in nome del popolo, durante le riunioni dei consigli di amministrazione. La [illegible] con cui aumentò la sua influenza, perché era ricco e si trovava nella condizione del ragazzo [illegible] il pallone che ha sempre diritto a giocare, diventò amico di Claudio Martelli e del gruppo Martelli, passò naturalmente a quello Craxi, facendo per l'Italia quello che Ferdinando Mach di Palmstein faceva per l'estero. La stessa faccia con cui si interessò all'affare Enimont, eccetera, posando a stratega, ad aspirante Cuccia degli Anni 90. Quello che ci sia dietro [illegible] di espressione non è facile intuire, e non sarebbe giusto tentare di indovinarlo. Può darsi anche: nulla; a parte, forse, la certezza che tutti i guai di oggi finiranno in nulla, perché l'operazione Mani Pulite crescendo e dilatandosi perde colpi ogni giorno.

Oreste del Buono

Domani allo Zimba, il concerto reggae con l'autore del brano «Oh Carolina»

Lo sbarco del «marine» Shaggy

Il cantante ragamuffin racconta la sua vita avventurosa
La Jamaica, i bassifondi di New York, la guerra del Golfo

Due scene del film «Basic Instinct» con Sharon Stone, sex symbol americano, e Michael Douglas. La pellicola ha lanciato il brano di Shaggy «Oh Carolina» inserito nella colonna [illegible] del film

MILANO. Domani [illegible] alle 22 lo Zimba di Via Besenzanica [illegible] (ingresso 20 mila lire) ospiterà il concerto di un personaggio che varrebbe la pena di conoscere più da vicino. Il suo nome, Shaggy, già la dice lunga agli appassionati del genere: [illegible] misto di reggae, pop e rap che molti chiamano «raggamuffin». La [illegible] è stata la colonna sonora di molti party estivi e la collocazione del brano più famoso intitolato «Oh Carolina» nella colonna [illegible] del film «Basic Instinct» ne ha decretato il [illegible] mondiale.

A seguire «Oh Carolina» è arrivato poi un altro pezzo da classifica intitolato «Soon be done» e adesso è in uscita il [illegible] e primo album della carriera chiamato «Pure Plea[illegible]» (Piacere puro). Nel disco ci sono sedici canzoni che [illegible] eccellenti esempi di raggamuffin integrato [illegible] hip hop, rap e anche un po' di jazz.

Nato a Kingston, la capitale della Jamaica, nel 1968 questo ragazzo, il cui vero nome è Orville Richard Burrell, si è trasferito a New York a quindici anni iniziando subito a lavorare per l'etichetta Gibraltar musik.

A diciannove anni Shaggy, un po' stufo della Grande Mela, si arruola nei marines, anche per [illegible] di allontanarsi dagli ambienti malavitosi che aveva iniziato a frequentare.

«Non volevo subire l'influenza della gente sbagliata - ha detto in una recente intervista - per poi prendere una direzione che non mi sarebbe piaciuta: così, ho fatto la scelta che mi sembrava più giusta in quel momento, andarmene».

«Dovunque tu vada, qualsiasi cosa tu faccia ricordati di fare colpo»: il musicista ha fatto suo il motto di Sammy Davis Junior

Durante i suoi quattro anni da marines, Shaggy ha anche fatto parte del contingente che è stato sul fronte dell'operazione «Desert Storm» nella Guerra del Golfo guadagnandosi anche un encomio per essere riuscito a passare, [illegible] il [illegible] carro armato, attraverso un campo minato nemico.

Tornato a New York, il fortunato soldatino non poteva rimanere a lungo fuori dall'ambiente musicale e si riunisce [illegible] i vecchi amici della Sting International Posse. Si arriva così all'anno scorso e alla realizzazione di una canzone che l'artista dice di aver avuto in mente per tanti anni. «Il ritornello "Oh Carolina" - ha detto - è una di quelle [illegible]lodie che mi sono cantato nella testa almeno un migliaio di volte prima di decidermi a farne un disco. Non so perché, [illegible] mi ero quasi convinto che quella canzone esisteva già, io l'avevo sentita da qualche parte e la ricantavo proprio perché mi [illegible] rimasta in testa. Mi sono reso conto solo molto tempo dopo che il brano era originale e avrei potuto farne un disco».

Detto, fatto. La canzone viene incisa e il regista di «Basic Instinct» decide di inserirla nella colonna sonora: è il [illegible]

D'altra parte questo artista giamaicano ormai trapiantato negli Stati Uniti aveva ed ha tutte le carte in regola per farsi largo nel [illegible]do delle sette note e dello spettacolo in generale. Spesso a chi lo intervista e gli chiede «il suo segreto», lui cita un famoso detto [illegible] Sammy Davis Jr.: «Dovunque tu vada, qualsiasi cosa tu stia combinando, vedi di fare colpo!».

Il «Pure Pleasure World Tour» ha già portato Shaggy in parecchie cittadine europee ed in Inghilterra ha sempre fatto il tutto esaurito.

Per lo show allo Zimba il rapper giamaicano ha già detto che farà qualcosa di speciale innanzitutto perché, assicura, [illegible] l'Italia e secondariamente perché vuole sempre dare il meglio di se stesso. «L'Italia è uno dei pochi posti del mondo dove avrei sempre voluto venire [illegible] per ragioni [illegible] vario genere non ce l'ho mai fatta. Figuriamoci adesso che ci posso venire ed esibirmi con il mio spettacolo. Sono fuori di me dalla gioia. Il concerto sarà davvero coinvolg[illegible] e voglio invitare tutte le persone che hanno voglia di divertirsi a ballare a fare un salto allo Zimba».

Come avrete capito il nostro Shaggy è [illegible] persona molto entusiasta e che riesce a trasmettere agli altri il [illegible] entusiasmo.

Luca Dondoni

TEATRI

Teatro	Programma
Scala p. della Scala Tel. 7200.37.44	Ore 21 Intorno a... **L'angelo di fuoco** di Sergej Prokofiev; Fausto Malcovati: **Valerij Brjusov: Lucifero e la sua musa**; Franco Pulcini: **Prokofiev, l'orchestra e il gergo sulla musica dell'angelo di fuoco**; Enrico Groppali: **Magia o occulta filosofia?**
Angelicum p. S. Angelo 2 Tel. 655.17.12	RIPOSO
Conservatorio v. Conservatorio 12 Tel. 7600.17.55	Ore 21,15 **Sala Verdi**, [illegible] **il Quartetto Prazak**, con Alberto Negroni all'oboe, musiche di Mozart, Brahms e Smetana
Arsenale v. C. Correnti 11 Tel. 837.58.56	Ore 21,15 Compagnia Contastro presenta: **Architruc (Arcicosa)** di R. Pinget, con M. Ficarazzo e A. Carlucci, regia di C. Orlandini
Carcano c. di Porta Romana 63 Tel. 5516.13.77	Ore 21 Franco Fontana's presenta **Oba Oba 93** (rivista brasiliana), direz. musicale W. Mauro e R. Branco, coreografie [illegible] Abraho
Ciak v. Sangallo 33 Tel. 7611.10.15	Ore 21,30: Zuzzurro e Gaspare e Carlo Pistarino in: **Te lo ricordi tu il pure?**
CRT [illegible] v. U. Dini 7 Tel. 8951.22.20	RIPOSO
Della 14ª v. Oglio 12 Tel. 539.51.28	Ore 21 CRT presenta: **Moro e il suo boia**, commedia di R. Gabrielli, regia Maurizio Panici De Cesaro
Filodrammatici v. Filodrammatici 1 Tel. 869.36.59	RIPOSO
Franco Parenti v. Pier Lombardo 14 Tel. 545.71.74	Ore 20,30 Società per attori e Cooperativa Argot presentano: **Bruciati**, scritto e diretto da A. Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey
Lirico v. Larga 14 Tel. 86.64.18	RIPOSO
Litta c. Magenta [illegible] Tel. 8645.45.45	Ore 21 Katia Beni in: **Perla d'arsella** di A. Benvenuti e K. Beni, regia Alessandro Benvenuti
Manzoni v. Manzoni 40 Tel. 7600.02.31	Ore 15,30 Compagnia della [illegible] presenta Maria [illegible] Baccarini, Gennaro Cannavacciuolo, Carlo Reali, in: **Cabaret** di J. Kander, J. Masteroff, F. Ebb, regia Saverio Marconi
Nazionale p. Piemonte 12 Tel. 4800.77.00	Ore 21 **Interrogatorio della contessa Maria** di A. Palazzeschi con Valeria Moriconi, Dario Cantarelli, [illegible]io, regia Egisto [illegible]
Nuovo p. S. Babila 37 Tel. [illegible]	Ore 21 Trio Lopez, [illegible] Solenghi in **In principio era il trio**

TEATRI

Teatro	Programma
Olmetto v. Olmetto 8/A Tel. 87.51.85	RIPOSO
Out-off v. Duprè 4 Tel. 3926.22.82	Ore 21 Teatro Out Off presenta: **Orestiade (Agamennone)** di Eschilo, trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Syxty
Piccolo Teatro v. Rovello 2 Tel. 87.76.63	RIPOSO
[illegible] **T. Studio** v. Rivoli 6 Tel. 86.13.30	RIPOSO
[illegible] c. Venezia 2 Tel. 7600.29.55	Ore 21 Valeria Valeri e Paolo Ferrari in **Vuoti a rendere** di M. Costanzo, regia G. Ferri
Smeraldo p. XXV Aprile Tel. 2900.57.67	Ore 21 I Legnanesi in: **Legnanesi Story** due tempi di Felice Musazzi, Tony Barlocco, Alvaro Testa
Tdi [illegible] v. C. Menotti 11 Tel. 71.67.91	Ore 20,45 Teatri Uniti presenta: **Riccardo II** di W. Shakespeare, regia di M. Martone, con A. Alfocca, R. Carpentieri, R. De Francesco, M. Lanzetta, R. Palminiello, A. Renzi, E. Salomone, L. Saraò, T. Servillo
[illegible] c. di Porta Romana 124 Tel. 5831.58.96	[illegible]
[illegible] v. O. Crespi 9 Tel. [illegible]	RIPOSO
[illegible] v. Mercato 3 Tel. [illegible]	[illegible]
Teatro [illegible] v. S. Eldambardo 2 Tel. 255.23.16	RIPOSO
[illegible] v. Olivetani 3 Tel. 48.82.60	Ore 9,30 La Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta: **La freccia** [illegible] di Gianni Rodari, regia G. Colla
Teatro [illegible] p. Greco Tel. 657.05.96	RIPOSO
Teatrino d. Pupi v. Bettola 27 Tel. 2940.42.15	RIPOSO
Teatro [illegible] v. Lanzone 30/a Tel. 8645.10.36 Ore 16	RIPOSO

TEATRI

Teatro	Programma
[illegible] **Ringhiera** v. Boifava 17 Tel. 8951.54.89	RIPOSO
Teatro [illegible] v. Pisanello 1 Tel. 4870.72.03	RIPOSO
[illegible] v. Pastrengo 15 Tel. 607.16.95	RIPOSO
Soc. [illegible] v. Davanzo 7 Tel. 5516.72.42	[illegible]

RITROVI

AL [illegible], piazza Greco. [illegible]. Ore 21,30 piano bar [illegible].

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina musica cubana.

[illegible] **CLUB**, via Ludovico il [illegible] 117. [illegible]. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret con: Jenky, «Manipolini magic festival» con Paul Cremona, Lele Micò e Fabio Amodio. Al pianoforte Valentino Mancino, il cantautore Vincenzo Lo Iacono.

CAFE' DU [illegible] imbarcadero della Darsena piazzale Cantore. Tel. [illegible]. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza 81. Tel. 8951.1748. Riposo.

CAPOLINEA, via Ludovico il Moro 119. Tel. 8912.2024. Programma non pervenuto.

DERBINO CABARET, via del Missaglia, 48/3. Tel. 846.4731. Riposo.

[illegible] **PARLANTE LIVE MUSIC**, [illegible] Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321. Riposo.

[illegible] **A** [illegible], via [illegible] il Moro 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 Musica dal vivo con il maestro Oro Santo e Roberto Iacia.

[illegible] **DISCO BAR**, p. Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22 Disco music.

NONSOLOMUSICA, [illegible] Orilea 62. Telefono 5521.0805. Ore 21,30 Free Karaoke.

[illegible] **STAGE**, galleria Manzoni. [illegible]. 7600.0529 - 7602.1071. Ore 22,30 Serata On Stage.

SCIMMIE, via Sforza [illegible]. Tel. 839.1874. Riposo.

TANGRAM, via Pozzoli 52. Telefono 8950.1007. Or[illegible] Nexus.

TEATRINO, largo C. del Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23.50 Sexy show.

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22,30 Gianfranco Quero in [illegible] **problema c'è?** e Derek Simons in **Cabaret a corpo libero**.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. 5831.5545. Riposo.

Finite le repliche

[illegible] «Sogno di un valzer» anche a [illegible]

MILANO. Si [illegible] concluse al teatro Nazionale le repliche di «Sogno di un valzer», di Oscar Nathan Strauss, compositore nato a Vienna nel 1870 e morto a Bad Ischl nel 1950. La messinscena era della Compagnia Italiana di Operette guidata da Sergio Corucci. L'orchestra, composta di 15 elementi, è stata diretta da Giuseppe Bagarini, protagonisti Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. «So[illegible] di [illegible] valzer», scritta nel 1907, è considerata il capolavoro di Oscar Strauss; l'altra operetta più amata dal pubblico è intitolata «Il soldato vittorioso».

Il «Sogno» racconta la storia di Elena, figlia del principe di Flaussebray, costretta con uno stratagemma a [illegible]nquistare l'amore di un tenente dell'esercito austriaco il quale, proprio la sera del matrimonio, decide di divertirsi con altre donne, alla festa nuziale. Oscar Strauss cercò, se non proprio di intellettualizzare, quantomeno di rendere meno banale il genere operetta. Anche le storie da lui proposte in musica sono rigorosamente a lieto fine, ma i personaggi sono psicologicamente più credibili, invischiati in vicende che tutto sommato non appaiono inverosimili, specie se inquadrate nell'atmosfera dell'epoca.

Il pubblico di Vienna, Parigi, New York e Hollywood decretò il successo ad una vena creativa particolare che univa solide e aggiornate cognizioni formali ad una naturale eleganza melodica.

Fu allievo di M. Bruch, in contatto [illegible] Johann Strauss e con Brahms; fu anzi quest'ultimo a incoraggiarlo nel proseguire gli studi musicali e la composizione. Ebbe u[illegible] vita intensa e anche ricca di soddisfazioni professionali, legate anche ad attività di[illegible] dalla pura composizione. Nei teatri tedeschi, si esibì come pianista di succes[illegible] e fu applaudito anche come attore di cabaret; durante la guerra andò esule per [illegible] certo periodo [illegible]gli Stati Uniti.

[o. r.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30. Tel. 7600.3306. Or.: 14,10/16,50/19,40/22,20. Ingr. [illegible]
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo [illegible] Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Anteo — v. Milazzo 9 Tel. 659.7732. Or.: 14,30/22,30. Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2. Tel. 780.390. Or.: 15/16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Il figlio della Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. [illegible] (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Arcobaleno — v. Tunisia 11. Tel. [illegible].6054. Or.: 13,10/16/19,30/22. Ingr. [illegible]
Jurassic Park — Film in lingua originale

Ariston — Galleria del Corso 1. Tel. 76[illegible].3806. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto d[illegible] intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Arlecchino — v. S. Pietro [illegible]. Tel. 7600.1214. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, [illegible] e romantici, si trovano attr[illegible] trasmissione [illegible] pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Astra — c. Vittorio Emanuele II. Tel. [illegible]. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. [illegible]
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero [illegible]: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Cavour — p. Cavour 3. Tel. 659.5779. Or.: 14,35/16,35/18,35/20,35/22,35. Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Pantera R[illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] S. Allen — [illegible] Montenero 84. Tel. 5990.1361. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, [illegible] d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Sala Chaplin — v.le M[illegible] 84. Tel. 5990.1361. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' C[illegible]

[illegible] Visconti — v.le Montenero 84. Tel. [illegible].1361. Ore 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Corallo — l.go Corsia dei Servi 9. Tel. [illegible].0721 Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
M. Butterfly — di [illegible] Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, [illegible] Sukowa (Usa-Can. [illegible]) — Un francese a Pechino resta conquistato [illegible] fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: [illegible] tendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Corso — Galleria del Corso. Tel. [illegible]. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. [illegible]
Un mo[illegible] perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un dete[illegible] evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. [illegible] 2h 18' Thriller

Eliseo — v. Torino 64. Tel. 869.2752. Or.: 15/16,40/18,20/20,30/22,30. Ingr. 1[illegible]
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' Commedia

Excelsior — Galleria del Corso 4. Tel. 7600.2354. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,00. Ingr. [illegible]
Carlito's way — di B. De Palma, con A. [illegible], S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abb[illegible]nare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h [illegible] Thriller

[illegible] — p.le Lodi 39. Tel. 551.6438. [illegible]: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Manzoni — v. Manzoni 40. Tel. 7602.0650. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che [illegible] una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24. Tel. 7602.0818 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: [illegible] tassista scambiato per un ma[illegible], al [illegible] che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. [illegible]. 1h 45' Comico

Metropol — v.le Piave 24. Tel. 799.913. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Piccolo [illegible] — [illegible] B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Mignon — Galleria [illegible] Corso 4. [illegible] 760.223. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia [illegible]) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, estate ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo A[illegible] — Casa Disney, v. Mascagni 8. Tel. 7602.0048. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' [illegible] il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' [illegible] anim.

Nuovo [illegible] — [illegible] Tertaggio 3. [illegible] 675.369. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla [illegible] del mercato americano N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible] 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,20/17,40/20,10/22,35. Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, [illegible] P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, [illegible] grato amore con la Bevani. N. V. 1h 38' [illegible]

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,35. Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' Comico

CORSO

Il mondo di Kevin e Clint

Kevin Costner è protagonista del film «Un mondo perfetto», diretto da Clint Eastwood, che si è riservato una parte non di primo piano. I due attori, l'inseguito (Costner) e l'inseguitore (Eastwood), si incontrano solo alla fine della storia.

[illegible] 3 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 14,35/16,30/18,25/20,20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney ([illegible] '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 14,35/16,30/18,25/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Festa in [illegible] Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri [illegible] interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,35. Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo — di B. Gaburro, con J. [illegible], V. Graune, E. Grimaldi (Ita '93). — In [illegible] beauty farm equivoci e avventure tra coppie decise in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,15 [illegible]. Ingr. [illegible]
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible] Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8. [illegible]. 874.547. Or.: 15/17,25/19,50/22,35. Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. [illegible] V. [illegible] Thriller

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,10/17,35/20/22,35. Ingr. [illegible]
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un [illegible] e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 56' Thriller

[illegible] Sala [illegible] — Multis. - v. [illegible] Radegonda 8. [illegible]. 874.547. Or.: 15/17,25/19,50/22,35. Ingr. [illegible]
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. [illegible] Fantavventura

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.557. Or.: 16,15/19,15/22,15. Ingr. 10.000
Così [illegible] così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. [illegible] 2h 25' Dramm.

O[illegible] — v.le Coni Zugna 50. Tel. 8940.3008 Or.: 14,50/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28. Tel. 7602.0757. Or.: 15/16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va [illegible] di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Plinius — v.le Abruzzi 28. Tel. 2953.1103 Or. 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in os[illegible] un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

President — l.go Augusto 1. Tel. 7602.2[illegible] Or.: [illegible]/19,40/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] lontano [illegible] vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come [illegible] sprovveduto finirà [illegible] grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Splendor — v.le Gran Sasso 28. Tel. 236.5124. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 10.000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Tiffany — c. Buenos Aires 39. Tel. 2951.3143 Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Vip — v. Torino 21. Tel. 8646.3847. Or.: 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
The baby of M[illegible] — [illegible] P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima della sordità, poi dalla [illegible] per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h Dramm.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 4800.[illegible]. L. 8000. **Film blu - Libertà.** J. Binoche, B. Regent. Regia K. Kieslowski. Or.: 18/20,40/22,30.

[illegible] 1 via Torino 30, telef.874.826. L. 8000. Or.: 16; 19; 22. **[illegible] dio mio conc[illegible]**. Regia C. Kaige.

CENTRALE 2 via Torino [illegible], telef.874.826. L. [illegible]. [illegible]: 16; 17,40; 19,20; 21; [illegible] **Piovono pietre.** J. Brown; R. Tomlinson. Regia K. [illegible]

[illegible] via Corrinadelle 15, tel. 8645 2716. L. 5000 + tessera rassegna «Lontano da Hollywood». Ore 17,30 e 22 **Mariti.** Ore 19,30 **Love dreams.**

[illegible] via Savona 57, tel. [illegible]. L. [illegible]. Or.: 19; 21,[illegible]. «Omaggio a Bertolucci» **Novecento atto primo.** R. De Niro, B. Lancaster, [illegible]. Depardieu. Regia B. Bertolucci.

SANLORENZO c.so di Porta [illegible] 45, tel. 545.6551. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 5, telef. 3921 0483. L. 7000. Ore 20; 22,15 **Dracula,** W. Ryder, G. Oldman, A. Hopkins. Regia F. Ford Coppola.

AUDIT[illegible] DON BOSCO v. M. Gioia 48, tel. 603.042. Ingresso con tessera. Ore 20; 22 [illegible]. **[illegible] incantevole aprile,** M. Richardson, L. Lawrence, P. Walker. Regia M. Newell.

[illegible] MUSEO DEL [illegible] via [illegible] 2/a, tel. 655.4977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101 L. 10.000. **Lungo grosso e duro tutto dietro e La moglie orientale**

AMBRA v. Cilumno ang. v.le Padova, tel. 2682.2610. L. 10.000. Ap. 14,30. **Avidità orale gay e Amanda di notte n. 2.**

[illegible] v. Mo[illegible] 70. Apertura ore 13. **Scandalose perversioni sessuali e Gustose di sesso.**

ASTOR c. B. Aires 38. L. 12.000. Ap. ore 13. **Taboo di una moglie perversa.**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. **Umida e bionda e Anal animal taboo.**

[illegible] v. Sansovino 3. L. [illegible]. **Lady dinamite.**

AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap.: 10,30. **Altri piaceri particolari e Caldi piaceri**

CIELO v. Premuda 40. L. [illegible]. Ap. ore [illegible]. **Movie fantasy.**

[illegible]TANOVA c. Giambellino [illegible] L. 10.000. **Culo e passione.**

DIAMANTE c. F. Filzi 6. L. 12.000. Ap. ore 13. **Tre settimane di intenso piacere.**

DONIZETTI v. M. [illegible] 13. L. 10.000. **Voglia di donne.**

[illegible] v. Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Duro e penetrante e Eccitanti gioie del sesso.**

[illegible] v. [illegible] Crespi 14. L. 10.000. Varietà + film.

LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000. **Emanuelle pretty woman e Bestia in calore.**

LORETO v. Deledda 10. [illegible]. **La sof-fitta... dell'amore.**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Ancora di più.**

[illegible] Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Eva Orlowski la porno motociclista e I vizi [illegible] di Moana.**

ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **A buchi pieni e Femmine perverse.**

[illegible] c. Padova 179. L. [illegible]. Ap. ore 14. **Transexual minishirts and balls of fire e Bestial coniglietta ultrasex.**

LE TV PRIVATE

Retedue

11 — Vendite commerciali
13,45 Notiziario
14 — [illegible]ni e telefilm
18 — Vendite commerciali
[illegible] — Ciranda de pedra
19,45 Notiziario
20 — Benson, telefilm
20,30 Film
22,15 Mannix, telefilm
23 — Notiziario
23,15 Vendite commerciali
1 — Mannix, telefilm

Teleacras AG

14,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Mannix, telefilm
19,15 Ivanhoe, telefilm
19,45 Benson, telefilm
20,10 Vg[illegible]
20,40 L'uncino, film
22,30 Vg sera
23 — Telefilm
23,45 Proposte commerciali

Video 3 T.C.I.

7 — Ieri in Sicilia, notiziario
8 — Commerciale
13 — Cartoni animati
14 — Ogginotizie
14,30 Montagne del mondo
15,45 [illegible]o al cinema
16 — [illegible]
19 — Cartoni animati
19,30 Oggisera
20 — Andiamo al cinema
20,30 Carosello Mediterraneo
22,30 Ogginotte
23 — Tiggì qui tiggì là
23,15 Orient Express, telefilm
0,15 Andiamo al cinema

Antenna Uno

8 — Cartoni animati
10 — Il calabrone verde, telefilm
10,30 Samba d'amore, novela
14,05 Prima pagina
15,30 Lady Elena, cartomanzia
18,30 Strike, rubrica
19,35 Prima pagina
20,30 Rosa de Lejos, novela
21,30 Dubius, rubrica
23,50 Vizi privati... sexy varietà
1 — Prima pagina

[illegible] 1

12,25 Studio aperto, notizie
12,30 Qui Italia
12,50 Ciao Ciao
14,30 Non è la Rai
16,05 I ragazzi della prateria
17,05 Agli ordini di papà
17,40 Luogo comune
17,50 Studio sport
18 — Supervicky
18,30 Bayside school
19 — Willy principe di Bel Air
19,30 Studio aperto, [illegible]
19,50 Radio Londra
20 — Karaoke
20,35 Melrose Place, Serial
22,40 L'appello del martedì, rubrica
0,20 [illegible] no stop

Tele+3

12,05 Malaria: guerra ai moscoliti, documentario
13 — Assunta Spina, film
[illegible] — English Tv, corso d'inglese
16 — Oliver e Digit, corso d'inglese
17,03 +3 news
17,09 Assunta Spina, film
18,50 Symphony in D Astor Piazzolla: The next tango, mon.
20,30 In nome del Cinema Italiano: i protagonisti
21,15 Assunta Spina, film
22,30 Concerti di musica classica
0,20 Star Wars, BBC informazione

TGS Italia 7

7,55 Oroscopo
8 — Vendite commerciali
13,15 Rotocalco rosa
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,20 Tgs Studio
15 — Aspettando il domani, telenovela
15,20 Vendite commerciali
15,55 Una donna in vendita, telenovela
18,40 Vendite commerciali
18,45 Notiziario, 2ª edizione
19 — Vendite commerciali
20,10 Notiziario, 3ª edizione
[illegible] Dov'è finita la 7ª compagnia?, film
22,30 Notiziario, 4ª edizione
22,45 La signora e il fantasma, telefilm
23,15 Opinion Leader, rubrica
24 — Tgs Studio, replica

[illegible] Odeon

15 — La ricetta [illegible] giorno
15,05 Speciale spettacolo
15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di cosa nostra
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Telefilm
20,30 Pianeta Terra [illegible]
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Andiamo al cinema
23 — Pescare insieme, rubrica
23,30 Hawkins, telefilm

TeleScirocco

12 — Perché no?
13 — California
14 — Tsl
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
19,30 Tsl
20,30 [illegible] salto nel buio, serial Tv
21,30 Sport & Sport, rubrica

Canale 21 Palermo

[illegible] Garrison commando, [illegible]
13,20 Una moglie modello, film
13,30 N.Y.P.D. dipartimento di polizia, telefilm
14,15 Tigì 21 telegiornale
15 — Mania, rubrica di modellismo
15,35 Christmas Shopping, rotocalco
16,50 Tigì 21 Telegiornale
17 — Special Branch, telefilm
18 — Garrison Commando, telefilm
19,40 Tigì 21 Telegiornale
20,05 Vivere al 100%, [illegible] religiosa
20,40 Rosa & Nero, rubrica sportiva
22 — Tigì 21 Telegiornale
22,30 L'imperatore di Capri, film
24 — Special Branch, telefilm
0,30 Tigì 21 Telegiornale

TELEACRAS AG

Ma che cosa [illegible] mai dietro [illegible] quell'uncino?

L'attore Kirk Douglas è il protagonista del film «L'uncino» [illegible] George Seaton, che va in onda questa sera su Teleacras Ag alle [illegible] 20,40. La vicenda racconta di tre militari [illegible] che si rifiutano di uccidere un prigioniero. Ma la fatalità vorrà [illegible] i soldati lo uccidano ugualmente.

Telespazio 1

14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rotocalco
16,15 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,45 Agricoltura e ambiente, redaz.
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,45 Filo diretto
1,20 Programmazione notturna non stop

Video Mediterraneo

13,00 Cartoni animati
14,15 Videogiornale
19,45 Videogiornale
20,30 Controcampo, rubrica
23 — Videogiornale
24 — La lampada di Aladino, sexy

Canale [illegible]

13,40 Sarà vero?
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica
16 — A tutto Disney, cartoni animati
17,59 Tg 5 flash
18,02 Ok! Il prezzo è giusto, quiz
19 — La ruota della fortuna
20 — Tg 5 news
20,25 Striscia la notizia, show
20,40 Commando, film
[illegible] Diritto e rovescio, attualità
23 — Maurizio Costanzo Show
1,30 Canale 5 no stop

Canale 21

8 — Chicago, telefilm
10,30 Sorrisi sulla [illegible], varietà
13,25 Dentro la pittura, [illegible]
14 — Vg 21
19,30 Domani tris, rubrica
22 — Speciale cultura, rubrica
23 — Vg 21
23,30 Canta che ti passa, film

Canale 46

9 — Redazionali
13,15 Andiamo al cinema
13,30 Scatola a sorpresa
14,10 Canale 46 news
14,30 Redazionali
15,30 Scatola a sorpresa
16,30 Canale 46 News
17 — Redazionali
19,40 Canale 46 news
20 — Scatola a sorpresa
20,40 Redazionali
22 — Canale 46 news
22,30 Candydamente, show
0,10 Oaktary

LE TV PRIVATE

Vuellesette

14 — Cinquestelle News
17 — Starlandia
19 — Cinquestelle news
20,30 Salto nel buio, telefilm
23 — Diagnosi, rubrica
24 — Notte d'incubo, film

Telerent

9 — Telenovela
10 — Vendite commerciali
14 — Telefilm
14,30 Telerent attualità
15 — Vendite commerciali
[illegible] — Per Elisa, telenovela
18 — Telerent attualità
19,30 Amandoti, telenovela
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 L'uncino, film
22,30 Telerent attualità
23 — Switch, telefilm
24 — Benson, telefilm
0,30 Panna montata, varietà

Telejonica

9 — Il buongiorno a Telejonica
13,40 Tg, notiziario
14,15 Sale e limone
15,30 Scatola magica, rubrica
18,30 Adolescenza inquieta
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Ring
22,50 Tg notte
23,20 Divieto di [illegible]
24 — Night and..., film

[illegible]

12 — Donne e dintorni
12,40 Sol spino: Safom gigante sui schilo, 1ª mascho
13,20 [illegible] sport
14 — Tmc informa
[illegible] Lassù qualcuno mi ama, film
18,15 Tappeto volante
18,50 Serial e cartoni
[illegible] [illegible], [illegible]
19,30 Tg 7, notizie
20 — Ore otto
20,30 Calcio: Monaco - Inter
22,30 Tg 7, notizie
23 — Crono, rubrica sportiva
1,45 Cnn, [illegible]

T.R.M.

15 — La ricetta del giorno
15,05 Speciale spettacolo
15,15 Sister Kate, sit. com.
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di cosa nostra
18 — Spazio regionale
20,30 Pianeta Terra, documentario
[illegible] Informazioni regionali
22,45 Andiamo al cinema
23 — [illegible] insieme, [illegible]

Radio [illegible] Calabria

15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones, telenovela
17,30 Cose di cosa nostra
19 — Notiziario regionale
20,30 Pianeta Terra, documentario
22,30 Notiziario regionale
23 — Pescare insieme
23,30 Hawkins, telefilm

Teleregione

9 — Gatto Silvestro, cartoni animati
[illegible] Vendite commerciali
12,30 Noi, voi, i nostri ospiti
13,50 Tutto casa
14,15 Tuttocronaca giorno
14,40 Vendite commerciali
16,30 Tuttocasa
17,20 Custer
18,20 Fotogramma
19,20 Vedo Tre
20,30 Vendite commerciali
[illegible] Film
0,30 Tuttocronaca notte

TG Sicilia

14 — Aspettando il domani
14,30 [illegible]a donna in vendita
15,15 Programmazione locale
17,30 7 in allegria...
19,30 [illegible] per amore, telefilm
20,30 Dov'è finita la 7ª compagnia?, film
22,15 Mike Hammer, telefilm
23,15 La ballata del boia, film

Antenna [illegible]

14,30 Sicilissimo
15 — Telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
19 — Proposte commerciali
19,30 [illegible]novela
[illegible] [illegible] nel buio, serial tv
22,30 [illegible], notiziario
23 — Sa[illegible]
[illegible] — Sicilianotte, [illegible]

Telereggio

14 — Videogiornale
15,10 Baby show
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby [illegible]
17,10 Pugnali
18,10 America selvaggia, docum.
19,30 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Videogiornale

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: via P. Calvi 5, tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: inf. tel. (091) 681.222/324.403 Or.: 10-13 e 17-20.
TEATRO tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e balletti 1994. Politeama Garibaldi.
CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel (091) 58.95.75 - 58.71.78. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paolo Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 53.72.428). Gino Carista e Felice Calò in **Maghi a Palermo.**
AL VANITA' Via dei Cantieri. Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Presenta Renzino Barbera, Toti e Totino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Tulone, M. Di Paolo, C. Catalano, Falotti, Cipolla, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Trettunquarto. Pren. e infor. tel. (091) 545865 - 0330 803451.
TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712512). **Malanuttata... chi cassata cunsumata**, di e con Giacomo Civiletti. Una tempesta di risate.
TEATRO MADISON (tel. 543740).
TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nanla. Regia di A. Barulto. Tel. 6375611 - 6374384. Prod. Ava.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sant'Angeli 10, tutti i giorni dalle 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

CONCERTI

FILARMONICA **Concerto dell'Ensemble Galzio Roma.** Per informazioni tel. 090/710929.
ASSOCIAZIONI **Concerto Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Moldava.** Per informazioni tel. 342020.

PROSA

ARTE - NATALE: Uomini senza donne di Angelo Longoni. Con Alessandro e Gian Marco Tognazzi; regia di Angelo Longoni. Per informazioni tel 0942/21142.
ENTE TEATRO DI MESSINA: Passion di Moses Pendelton. Gruppo «Momix»; musiche di Peter Gabriel. Per informazioni tel. 090/345233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Bellini — v. Gioberti 9, Tel. 25.665
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.056
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

CATANIA

Alfieri — v. degli Abruzzi 8, Tel. 373.780, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 508.471
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Tel. 502.880, Or.: 18/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.698, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un portorite spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 492.949
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Metropolitan
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure fra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 336.334
Il figlio della [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. via Umberto), Tel. 325227, Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Lux — L.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.285, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Orione — v. S. Marino 336, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Savio — v. Pacuso Frumentario, Tel. 717.348
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cinestudio, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Heimat 2 - I lupi di Natale — di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Kaiutah, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.68, Or.: 17/19,45/20,30, Ing. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. [illegible]
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 1[illegible]
Abbronzatissimi 2 — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Italia '93) — In una beauty farm equivoci e avventure fra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia N. V. 1h 40' **Comico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8874, Or.: 17/20,10/22,40, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h [illegible]' **Favoloso**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103 Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 689.56.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290 Or.: [illegible] 18,20/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nazionalino — via E. Amari, 588.290, Or.: 16,30/18/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens; la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 341.263. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Rivoli — via I. ro Federico 10, Tel. 36.21.51. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vi[illegible]. N. [illegible] 1h 35' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.288, Or.: 17/18,45/20,30, Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un portorite spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 10' **Thriller**

Duemila
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

La Licata — V.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marinaio dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mignon — Tel. 61.122
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vasquez — Tel. 36.823
Anni [illegible] parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita [illegible]) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Verga — Tel. 68.042
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. [illegible] **Thriller**

Ariston
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Supercinema — v. XX Settembre, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Mas[illegible] — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible]
Super Mario Bros. — di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

Isonzo — v.le Isonzo, Tel. 27.605, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.550 — CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.652
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.158
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Aurora — v. S. Caterina, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 10/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Il figlio della Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

VIBO VALENTIA

Moderno — OGGI CHIUSO

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Smilenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 **Telefilm**
7 — **Tva notizie**
7,30 **Veronika, il volto dell'amore**, telenovela
8,30 **Comprabene**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, sceneggiato
14 — **Centro Pelli**, redazionale
14,30 **Lady Ca D'oro**, redazionale
15 — **Agapel**, redazionale
17 — **Maxivetrina**, rubrica
18 — **La ribelle**, telenovelas
18,35 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Telesport**
19,30 **Tva notizie**
20 — **Redazionale**
20,30 **Salto [illegible] buio**, telefilm
21 — **Sport e sport**, rubrica
22 — **Gente motori non stop**, rubrica
22,35 **Tva notizie**
23,07 **Sintesi di basket A1 femm. «Famila Schio - Pescara»**
0,15 **Telesport**, replica
1 — **Film**

RTTR

8 — **La brigata del Tigre**, telefilm
9,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
10 — **R.T.T.R.** shopping
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,20 **Sherlock Holmes**, telefilm
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R.** shopping
15 — **Pomeriggio con Junior Tv**
17,55 **R.T.T.R.** shopping
19,15 **R.T.T.R.** notizie
— — **R.T.T.R.** sport
20,50 **L'ultimo attacco**, [illegible]
22,15 **R.T.T.R.** notizie
— — **R.T.T.R.** sport
22,45 **Prima [illegible]**, idee e suggerimenti per 7 giorni e 7 sere a cura di Ivana [illegible]
23,15 **Diretta studio**, replica
1 — **R.T.T.R.** notizie
— — **R.T.T.R.** sport

[illegible] Europea

8,15 **D. E. news magazine**, notiziario. Supplemento [illegible] di D. E. News
8,30 **Market box**, commerciale
11,45 **Speciale Moda Pelli '93-'94**, proposte commerciale
12,45 **D. E. News telegiornale**, notiziario
13 — **Mtv's greatest hits**, musicale. Paul King [illegible] presenta i più grandi successi di Mtv
[illegible] — **V. J. Simone Angel**, musicale
15,30 **Mtv Coca Cola report**, musicale. Dati e date dei concerti in tutta Europa!
15,45 **Mtv at the movies**, musicale. Cinema al cinema e in videocassetta!
16 — **[illegible] news [illegible] night**, musicale
17,15 **3 from 1**, musicale. Il [illegible] presenta tre video collegati da un filo [illegible]: lo [illegible] [illegible] o gruppo o lo [illegible] argomento
17,30 **Dial Mtv**, musicale
18 — **[illegible]e soul of Mtv**, musicale con Rickie Reach
18,30 **Music non stop**, musicale con Pip Dann, video da tutto il mondo
19 — **Hippodrome days**, musicale
19,15 **D. E. News**, notiziario
[illegible] — **Musica e incontri**, musicale
20,30 **[illegible] maschera ed il cuore**, film musicale (USA 1954) di Charles Walter con Joan Crawford - I miti di celluloide
22,10 **D. E. News**, notiziario
22,30 **Campionato di [illegible] A/2: Pe[illegible] Monini vs Floor Padova**, basket
24 — **T.S.D.**, rubrica musicale
0,30 **D.E. News**, notiziario
4,50 **Campionato di volley A/1 93/94: Ignis Padova [illegible] Maxicono Parma**, volley replica

[illegible] 3

10 — **Telepromozioni**
12 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
12,45 **[illegible] flash**, informazione
13 — **Notes**, rubrica
13,10 **Servizi speciali**, rubrica
13,15 **Lasciateli vivere**, documentario
13,45 **Notizie flash**, informazione
14 — **Match music**, [illegible]
14,25 **Telepromozioni**
17 — **Notes**, rubrica
17,08 **Servizi speciali**, rubrica
17,15 **La tana dei lupi**, [illegible]
17,45 **Le vedove**, telefilm
18,45 **Tutto il mondo**, rubrica
19 — **Antenna [illegible] notizie [illegible]**, informazione
19,15 **Notes**, rubrica
19,28 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19,30 **[illegible]tenna 3 notizie Tv**, informazioni
19,55 **Antenna 3 notizie Pd**, informazioni
20,10 **Una squadra tanti amici**, rubrica
20,20 **Antenna 3 notizie Ve**, informazione
20,35 **Volley Deroma Schio**, sport
22 — **Antenna 3 notizie Vi**, informazione
22,20 **[illegible]tes**, rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd**, informazione
22,50 **Una squadra tanti amici**, rubrica
23 — **Antenna [illegible] notizie Tv**, informazione
23,30 **Antenna [illegible] notizie Ve**, informazione
23,45 **Telepromozioni**
1 — **[illegible] music**, informazioni musicali

Tele Garda

9 — **Hear of the city**, telefilm
10 — **Portobello**, rubrica
12 — **Tg nove [illegible]**
12,30 **Adam 12**, telefilm
15 — **Progetto genesi**, film
18,50 **Portobello**, rubrica
19 — **Adam 12**, telefilm
19,30 **Tg nove news**
20 — **Full time**, rubrica sportiva
20,30 **Una partita dell'Agi [illegible]** basket femminile
22,15 **Tg [illegible] news**
[illegible] **Telefilm**
23 — **La lampada di Aladino**, varietà
23,45 **Match music**, varietà
0,15 [illegible]

Reteazzurra

7 — **Notiziario**
7,15 **Cartoni animati**
7,40 **News**
7,50 **La spada invincibile**, film. Regia di M. [illegible]
9,30 **Dilettanti in Tv**. Dal Teatro Orione in Roma. Conducono: Renato Cecilia e Adriana Russo
11,30 **Cartoni animati**
12,50 **[illegible]ca Piera**, quotidiano musicale con dediche e richieste. Linea diretta: 049.8715330
14 — **Diario di viaggio**, rubrica
15 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti. Linea diretta: 049.8717177
18,30 **Cartoni [illegible]**
18 — **Notiziario**
21 — **Azzurra sport**, settimanale sportivo. Linea diretta: 049.8717177
22,45 **Notiziario**
0,10 **Paolo e Francesca**, film. Regia di [illegible]. Vernuccio
1,40 **Amica Piera**, quotidiano musicale con dediche e [illegible]. Linea diretta: 049.8715330
2,40 **Dilettanti in Tv**, replica
— — **Programmi notturni**

Telepace

14 — **Preghiere a [illegible] [illegible] dell'Evangelizzazione**
14,05 **Julia**, telefilm
14,30 **Chappy**, cartoni animati
[illegible] **[illegible], l'[illegible] del monte Taliac**, cartoni animati
15,15 **Tam Tam - la Tv in Tv**
15,30 **[illegible] in cammino - Archivio CC [illegible] Giovanni [illegible] il a [illegible] Domingo**
16 — **Il Santo Rosario**
[illegible] **Chappy**, cartoni animati
16,50 **Julia**, telefilm
17,15 **Telefilm**
18 — **Fermenti**, rubrica
18,30 **Il mondo intorno a noi**, documentario
19 — **Tasselli di vita**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Jacki, l'orso del monte Taliac**, cartoni animati
20,15 **Chappy**, cartoni animati
20,30 **Il tesoro di Pancho Villa**, film
22 — **[illegible]i fiori**
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Telepadova

7,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
7,50 **The Trasformers**, cartoni animati
8,[illegible] **Il ritorno dei cavalieri**, [illegible] animati
8,30 **Spazio redazionale**
11,25 **Musica e spettacolo**, programma d'intrattenimento
12,25 **Quando si piange per amore**, telenovela
13,25 **Crazy Dance**, panoramica sul mondo musicale giovane
13,45 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**, fotoromanzo
14,30 **[illegible] donne in vendita**, telenovela
15,20 **Due mamme [illegible] casa**, telefilm
15,50 **News line**, linea notizie
16 — **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
17,35 **7 in allegria si fa compagnia**
17,45 **New Gumby**, cartoni animati, *I fagioli saltarini*
18,1[illegible] **7 in allegria con brio**
18,20 **Transformers**, cartoni animati, *Il progetto Combin*
18,35 **7 in allegria bizzarro**
18,45 **The Thunderbirds**, cartoni animati, *Il treno per Anderbad*
19 — **7 in allegria si canta**
19,15 **News Line**, linea notizie
19,40 **Sampei [illegible] pescatore**, cartoni animati
20,25 **Il sasso nella scarpa**, attualità
20,30 **Dove è finita la 7ª compagnia**, film. Regia di Robert Lamoureux, con Aldo Maccione e Jean Lefebvre
22,30 **[illegible] Hammer**, telefilm, *Rossetto verde*
23,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
[illegible] **La ballata del boia**, film. Regia di L. Garcia Berlanga, [illegible] Nino Manfredi ed Emma Penella
1,30 **News line**, linea notizie
1,45 **Il sasso nella scarpa**, attualità
1,50 **Speciale spettacolo**, rubrica [illegible] informazione cinematografica
2 — **Detective per amore**, telefilm, *Non piangere Lan*
3 — **[illegible]ws line**, linea notizie
3,15 **La signora [illegible] fantasma**, telefilm
3,45 **Soli e vision**
4,35 **Crazy dance**, panoramica [illegible] mondo musicale giovane

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 — **Mattinata con noi**
11,25 **Colorina with love**, telenovela
13 — **Gran Torcolada**
13,15 **[illegible] Veneto**
13,45 **L'opinione** di Mario Zwimer
13,50 **L'edicola**
14,30 **[illegible] music**
16 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
[illegible] **Match music**, varietà musicale con George G. e Isa B.
18,55 **Colorina with love**, telenovela
19,15 **[illegible]sioni meteorologiche** a cura del col. Giacomo Comini
19,20 **L'opinione** di Mario Zwimer
19,30 **Telegiornale**
20 — **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario
20,10 **[illegible] [illegible] [illegible]e**, telenovela
20,50 **Gran Torcolada**, telecomiche di Roberto Puliero
21 — **Rogo**, film
22,40 **Previsioni meteorologiche** a cura del col. Giacomo Comini
22,45 **L'opinione**
[illegible] **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 Ore**, [illegible] economico-finanziario
23,45 **Gran Torcolada** di R. Puliero
24 — **Notte sport: Basket Serie [illegible]**
0,30 **Match music**, varietà musicale
1,30 **Telegiornale**, replica
2,30 **Programmi no stop**

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
9,55 **Speciale spettacolo**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,15 **Calabrone verde**, telefilm
12,45 **[illegible] notizie flash**
13 — **Montagna e dintorni**, rubrica
13,30 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
16,25 **Videovetrina**
17,30 **Fantaman**, cartoni animati
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,50 **Tg giovani**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Calabrone verde**, telefilm
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
20,30 **Guerrieri Ninja**, telefilm
21,30 **Space Shuttle**, documentario
22 — **Calabrone verde**, telefilm
22,30 **Tca notizie**, replica
22,50 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
[illegible] **Videovetrina**
23,50 **Tca notizie**, replica
0,10 **Tca Studio rock non stop**

[illegible] - Trento

5,30 [illegible]
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, 1ª edizione
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Tva notizie**, informazione
14,15 **Tva expò**
17 — **Maxivetrina**
18 — **[illegible] ribelle**, [illegible]
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tva notizie sera**, [illegible]
19,25 **Tva meteo**
19,28 **Tva sport**
19,35 **Gli astri nel segno**, rubrica. Conduce Stella Odorizzi
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
21 — **Sport & sport**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
[illegible] **Tva notizie notte**, informazione
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
[illegible] — **Tva notizie notte**
1,30 **Film**
3 — **Tva notizie notte**
3,30 **Film**

TV7

7 — **News**
7,05 **Cartoni animati**
8,30 **News**
8,35 **Film**
10 — **Cartoni animati**
11,30 **L'antiquario consiglia**. In studio: Enzo Buccari
12 — **Film**
14 — **Cartoni animati**
15 — **Seven Carpet**, rassegna tappeti
17 — **Parliamo di salute**
18,10 **Cartoni animati**
20,40 **News**
20,45 **Film**
22,30 [illegible]
22,35 **Diario di viaggio**. A cura di Tullio Trivellato
23 — **Film**
0,40 **News**
— — **Programmazione notturna**

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **[illegible]**, telefilm
12,45 **[illegible]**, telefilm
13,30 **Benson**, [illegible]
14 — **Cartoni animati**
18 — **Per Elisa**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Benson**, telefilm
20,30 **L'uncino**, film
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
23,45 **Switch**, telegiornale
0,30 **E' penne montate**, varietà
1 — **Tg regionale**, 3ª edizione
2 — **Benson**, telefilm
2,30 **Crazy Club**, musicale
3,30 **Film, tel[illegible] e commerciali fino alle [illegible] 7**

Telesüdtirol

5,25 [illegible]
5,50 **[illegible] Jeannie**
6,15 **Familie Feuerstein**
6,40 **Mäuse an der Macht**
7 — **Bugs Bunny's Happy Hour**
7,05 **Batman**
7,25 **Bugs Bunny's Happy Hour**
7,30 **Ferris Bueller**
8 — **Alles total normal - Die Bilderbuchfamilie**
8,30 **Agentin mit Herz**
9,30 **Hardcastle & McCormick**
10,25 **Tausend Meilen Staub**
11,25 **Roseanne**
11,55 **Bill Cosby Show**
12,25 **[illegible] Raubzug der Wikinger**, Abenteuerfilm, England, Jugoslawien, 1963
14,30 **Hardcastle & McCormick**
15,30 **[illegible] Belvedere**
16 — **Bezaubernde Jeannie**
16,30 **Familie Feuerstein**
16,55 **Mäuse an der [illegible]**
17,20 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,25 **Batman**
17,50 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,55 **Ferris Bueller**
18,25 **Alles total normal - [illegible] Bilderbuchfamilie**
18,55 **Roseanne**
19,15 **Süd[illegible] aktuell**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Adam - Sein Schicksal weist den Weg**
22,10 **[illegible]eporter**
23 — **Südtirol aktuell**
23,10 **Cleo/Leo**
[illegible] **Südtirol aktuell**
1 — [illegible]
1,45 **Pro 7 Nachrichten**
1,55 **Mutant II**, Phantastischer film, Usa, 1984
3,35 **Pro 7 Nachrichten**
3,45 **[illegible] Reporter**

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, 1ª edizione
8 — **Commerciali**
10 — **Calabrone verde**, telefilm
10,30 **[illegible] d'amore**, teleromanzo
11,30 [illegible]
14 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy Dance**, [illegible]
16,30 **Commerciali**
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Doreamon**, cartoni animati
17,45 **[illegible] Anne**, cartoni animati
18,15 **Doreamon**, [illegible] animati
18,30 **Phantaman**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg special**, notiziario
20 — **Commerciali**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **[illegible] regionale**, 3ª edizione
22 — **Guerrieri Ninja**, telefilm
23 — **Calabrone verde**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino [illegible] ore 7**

Televenezia Cinquestelle

6,30 **Italia a Cinquestelle**, rubrica
8 — **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Perché no?**, [illegible]
13 — **Falcon Crest**, [illegible]
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La [illegible]**, telefilm
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,05 **Metronews**, rubrica
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
21 — **Sport e sport**, rubrica
22 — **Gente oggi motori non stop**, rubrica
22,00 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Compra tv**
8,30 **Full optional**
10 — **Medicina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
15 — **Dimagrire, naturalmente**
16 — **Medicina alternativa**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19,30 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
20,30 **Full optional**
22,40 **Dimagrire, naturalmente**
23,40 **News**, notiziario
23,45 **Dimagrire, naturalmente**
0,45 **Full optional**
1,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
Programmi notturni

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14 — **English square**, rubrica
14,30 **Una moda di 2000 anni**, documentario
15 — **Buon pomeriggio**, rotocalco
15,00 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Chiese nel Triveneto**, rubrica
16,30 **Don [illegible] il castoro**, cartoni animati
17 — **Sidestreet**, telefilm
18 — **Storia del ventennio**, documentario
18,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
19 — **Terra Bel [illegible]**, documentario
19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
20 — **Don Chuck il castoro**, cartoni [illegible]
20,30 **Speciale**, rubrica
21 — **Sidestreet**, telefilm
22 — **Sherlock Holmes**, telefilm
22,20 **[illegible]e da Nord Est**, rubrica
23 — **[illegible]iese nel Triveneto**, rubrica
23,30 **Islanda**, documentario

[illegible]

3 — **Videobit**, il videogiornale da sfogliare
7,30 **Mattino al [illegible] Femmina folle**, film con Gene Tierney, Cornel Wilde, regia John M. Stahl
9,30 **Match Music**, musicale
10 — **Video shopping**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, [illegible] tv
14 — **Tg flash**
14,05 **Video shopping**
17 — **Maxivetrina**, cinegiornale
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, cinegiornale
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **[illegible] all'arrabbiata**, rubrica di attualità a cura di Andrea Valcic
19,45 **Baskettiamo**, rubrica a cura della redazione sportiva
20,30 **[illegible] nel buio**, telefilm
21,30 **Sport & sport**, rotocalco sportivo del martedì [illegible] Fabrizio Maffei
22 — **Motori no stop**. Una pagina televisiva su tutto quanto riguarda l'automobile con [illegible] Pilchard
[illegible] **Calcio A5: Ita Palmanova - Torino**, telecronaca registrata
23,45 **Penne a[illegible]biate**, rubrica [illegible] attualità a cura di Andrea Valcic
23,50 **Telefriuli [illegible]**
0,45 **Il mondo [illegible] notte: Pronto chi sei? - Match music**, viaggio nel mondo della musica giovane
3 — **Videobit** il videogiornale da sfogliare

Telecortina

12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Maxivetrina**, varietà
18 — **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, varietà
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Documentario**
23 — **[illegible] minuto**, risultati e commenti sugli incontri di hockey serie A e B1
23,30 **Film**

Telealto Veneto

9 — **Skyways**, telefilm
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica cucina
13,20 **Settegiorni Magazine**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 — **Settegiorni Magazine**
17,15 **Il tempio di Iside**, diretta
[illegible] — **Canta Italia... e il liscio ti travolge**
19 — **Settegiorni Magazine**
19,10 **Guerrino consiglia**, rubrica cucina
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20,30 **Scarpette rosse**, film musicale (GB 1948, colore), [illegible] M. Shearer e A. Walbrook, regia M. Powell e E. Pressburger
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23 — **Settegiorni Magazine**
[illegible] **T.S.D. Musica per giovani**
[illegible] — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Sfilata Agapeli - Centro pelli**
2 — **Lady Ca' d'oro**, sfilata
3 — **T.S.D. Musica per giovani**
3,30 **Canta Italia... e il liscio ti travolge**
— — **Programmi notturni non stop**

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Eischied**, telefilm, *Rintracciate Eva*
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,50 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
16 — **Mondo d'oro**
18,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia [illegible] voi**
21 — **Pianeta scuola**, settimanale d'informazione scolastica
23 — **La cartomante a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **[illegible] [illegible] [illegible] Serenissima tel[illegible]sione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima Story**
1,45 **Film non stop**

Teleregione

7 — **Il meglio di Baby Shaw**, rubrica
7,30 **California Raisins**, cartoni animati
8 — **Mimi e le ragazze pallavolo**, cartoni animati
8,30 **Il meglio [illegible] Baby show**, rubrica
9 — **Pugwall**, telefilm
9,30 **Poleposition**, cartoni animati
10 — **Nature watch**, documentario
10,30 **Iridella**, cartoni animati
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
13 — **Soli e vision**, rubrica
14 — **Tgr**, telegiornale regionale
14,10 **Redazionale**
14,45 **La [illegible] [illegible] giorno**
14,50 **Speciale spettacolo**, rubrica [illegible] informazione cinematografica
15 — **La ricetta del giorno**
15,05 **Sister Kate**, situation comedy
15,30 **T and T**, telefilm
16,10 **[illegible]**, telegiornale regionale
16,20 **Pasiones**, telenovela
17,25 **La ricetta del giorno**
17,30 **Cose di casa nostra**, rubrica
19 — **TGR**, telegiornale regionale
19,15 **Aggiornamenti dal TgV**
19,30 **Company and dance**
20 — **[illegible] animati**
20,30 **[illegible] Terra**, programma dedicato al pianeta Terra
[illegible] **Tgr**, telegiornale regionale
22,45 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
22,55 **Pescare insieme**, programma sulla [illegible]
23,30 **Hawkins**, telefilm
0,30 **Speciale spettacolo** rubrica di informazione cinematografica
[illegible] **Spazio redazionale**

Telequattro G.T.

13 — **Articolo 49**
13,30 **Fatti e commenti**
13,40 **In copertina**
14 — **Colorina**, telenovela
14,45 **Andiamo al cinema**
14,50 **Il caffè dello sport** condotto da Angelo Baiguera e [illegible]
16,10 **Andiamo al cinema**
16,20 **Telecronaca [illegible] basket**, a cura di Angelo [illegible]iguera
16,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Fantazoo**
18,25 **In viaggio con l'avventura**
18,50 **Andiamo al cinema**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **La pagina economica**
20 — **Fatti e commenti**
20,30 **Dark bar**, film
22 — **In viaggio con l'avventura**
22,30 **In copertina**
22,55 **La pagina economica**
23 — **Fatti e commenti**
23,30 **Articolo 49**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Udine, al Centro Espressioni cinematografiche

Personale di Ferrara al d'Essai ferroviario

UDINE. Tanti nuovi impegni per il Centro Espressioni cinematografiche di Udine, che dal 1980 gestisce il cinema d'Essai Ferroviario.

Da segnalare innanzitutto il rinnovamento della rivista «Nickelodeon» che cerca di dare informazioni più precise sui film in programma e compie un'attenta selezione degli articoli, spesso ripubblicando anche pezzi comparsi in altre riviste poco lette.

La programmazione di gennaio e febbraio si articola in tre principali sezioni. In cartellone una personale del regista americano Abel Ferrara del quale saranno proposti i tre film più recenti. La prima pellicola è «Ultracorpi, L'invasione continua», remake del famosissimo film di Don Siegel «L'invasione degli ultracorpi» e dell'altro remake di Philip Kaufman, del 1978, in [illegible] recitava anche l'attore Donald Sutherland (che sarà riproposto il 18 gennaio per un interessante confronto). Il secondo film di Ferrara che si vedrà sullo schermo sarà «Il cattivo tenente» con Harvey Keitel. Il terzo, «Occhi di serpente» [illegible] Madonna e ancora con Harvey Keitel, è stato presentato all'ultima Mostra del cinema di Venezia; si tratta [illegible] una pellicola sui rapporti tra amore, arte, convivenza.

Una seconda sezione della rassegna è dedicata alla produzione più recente dei cineasti inglesi, con film di Ken Loach («Riff Raff» e «Piovono pietre»), Stephen Frears, Kenneth Branagh e Mike Leigh.

Non poteva mancare uno spazio tutto italiano, in cui vengono presentati alcune fra le pellicole più interessanti del momento: «Caro diario» di Nanni Moretti, «La prossima volta il fuoco» di Fabio Carpi, «Un'anima divisa in due» [illegible] Silvio Soldini, «Quattro bravi ragazzi» del regista Claudio Camarca.

La tessera di iscrizione al cineclub costa 10 mila lire. Per informazioni, telefonare al numero 0432/ 522.717.

VENETO

BELLUNO

Edison v. Matteotti 8/B Tel. 940.306. Or.: 17.20 19,45/22.15 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo [illegible], ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero [illegible], imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Italia v. Garibaldi 6 Tel. 943.164 Or.: 15/17,50/19,40/21,45 Ingr. [illegible]
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

PADOVA

[illegible] s. Altinate 1 Tel. 875.2325 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Piccolo [illegible] di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] v. Rani 2 Tel. [illegible] Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Astra v. Aspetti 37 Tel. 604.078 Or.: 18/20/22,15 Ingr. 10.000
The Innocent di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Biri p. Stanga, 3 Tel. 776 169 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Mignon v. Cassan 2 Tel. 875.20.87 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre con[illegible]. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Quirinetta p. Insurrezione Tel. [illegible] Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h [illegible] Cart. anim.

Supercinema s. Emanuele Filiberto Tel. 875 07 20 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Concordi v. S. Marino e Solferino [illegible] Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

ROVIGO

Corso c. Del Popolo 150 Tel. 20.860 Or.: 20/22 Ingr. 10.000
Anni [illegible] Parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Odeon v. Manzoni 18 Tel. 24.837. Or.: 20/22 L. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

TREVISO

[illegible] v. Carlo Alberto 14 Tel. 542.611. Or.: 17/18,45 20,30/22,15 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di [illegible] Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Edison vicolo [illegible] Settembre 40 Tel. 542.330. Or.: [illegible] 19,30/22.15 Ingr. [illegible]
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger [illegible] criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Edera p. Martiri di Belfiore Tel. 300.224. Or.: 17,15 19,45/22,15 Ingr. 10.000
La casa [illegible] spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Corso c. del Popolo 28 Tel. 549 322. Or.: 17. 18,45/20,30/22,15 Ingr. 10.000
Il figlio della [illegible] di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa [illegible]) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che [illegible] rapito la ni[illegible] di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Embassy l.go Altinia Tel. 542.624. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Hesperia p. Crispi Tel. 542.207. Or.: 18,30 19,30/22,15 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Piccolo Edera p. Martiri di Belfiore 2 Tel. 300.224 Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

VENEZIA

Accademia Dorsoduro 1019 Tel. 528.77.06 Or.: 17/19/21,15 Ingr. 10.000
RIPOSO
Domani **Belle Epoque**

Centrale San Marco 1659 Tel. 522.8201 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] Cart. anim.

Olimpia d'Essai San Marco 1094 Tel. [illegible] Or.: [illegible] Ingr. [illegible]
Piccolo Buddha di [illegible] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Ritz San Marco 617 Tel. 520.4429 Or.: 16/19,30/21,15 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Rossini San Marco 3988 Tel. 523.03.22 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Anni 90 - Parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

MESTRE

Agorà Mignon v. Carducci Tel. 980 534 Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

San Marco v.le San Marco Tel. 531.7888. Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Corso v. Del Popolo 30 Tel. 985.722. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22
TEATRO

Dante d'Essai v. Sernaglia 12 Tel. 538.1655 Or.: 15,30/19,15/22 Ingr. 10.000
Così lontano così vicino di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Excelsior p. Ferretto 15 Tel. 988.684 Or.: 16,45/19,20/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Palazzo 1 v. Palazzo 31 Tel. 971.444. Or.: 18/20/22 Ingr. 7000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Palazzo 2 v. Palazzo 31 Tel. 971.444. Or.: 17/19,30/22 Ingr. 7000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Corsino c. Del Popolo 30 Tel. 986.722. Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

VERONA

Astra v. Oberdan 13 Tel. 596.327. Or.: 15 16,50/18,30/20,20/22,15 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Coraillo v. 4 Spade 19 Tel. 595.880 Or.: 15,30/19,30/22,15 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Corso v. Sant'Antonio 17 Tel. 800.3272 Ap.: 15,30; ult. 22.15 Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Filarmonico v. Roma 3 Tel. 59[illegible]828. Or.: 16.50 18,35/20,20/22,15 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. [illegible] 45' Comm.

Marconi v. Mazzini [illegible] Tel. 594.706 Ap.: 15; ult. 22.15 Ingr. 1[illegible]
Carlito's Way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Nuovo p.Viviani 10 Tel. 800.6100
Teatro

Pindemonte v. Sabotino 2 Tel. 913.591 Ap. 16 Ingr. 10.000
Piovono pietre di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' Drammatico

Rivoli p. Bra Tel. 590.856. Or.: 17,30/19,40/22,15 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

VICENZA

Arlecchino Giardini Salvi Tel. 544.148. Or.: 17/19,40/22 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

Corso c. Fogazzaro Tel. 321.920 Or.: 17 18,40/20,20/22,15 Ingr. 10.000
Fantozzi in [illegible] di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. [illegible]

Italia c. Pescheria Vecchia 35 Tel. [illegible] Or.: 17,20/19,40/22,15 Ingr. 10.000
Piccolo [illegible] di [illegible] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [illegible] Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible] v. Gorgni Tel. 543.492 Or.: 15,15/17,[illegible] Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Palladio v.le Verdi 6 Tel. 321.420. Or.: 17 18,40/20,20/22,15 Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. C[illegible] (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Roma st.da Filippini 5 Tel. 321.908. Ingr. 10.000
Oggi Teatro. Domani **Aladdin**

[illegible] GIULIA

[illegible]

Corso c. Italia 16 Tel. 530.320 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Vittoria p. Vittoria 41 Tel. 530.263. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

PORDENONE

Capitol v. Mazzini 58 Tel. 28.868 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centro A. Moro Cordenons Tel. 932.725 Ingresso 6000
Giovedì 13 **Made in America**

Zero-Sala Grande p. Maestri del Lavoro 3 Tel. (0434) 520.404 Or.: 19.30/22
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; [illegible] rà la storia e la lezione di Siddharta N. V. [illegible] Favoloso

Zero - Sala Pas. p. Maestri del Lavoro 3 Tel. (0434) 520.404 Or.: 19/21
Come una donna di C. Monger, con J. Walters, A. Pasdar, P. Freeman (Ing. '92) — Tra una casalinga divorziata e un manager in carriera è amore a prima vista. Arrivano i guai quando lui si trasforma in un adorabile travestito. N. V. 1h42' Comm.

Ritz Cordenons - p. della Vittoria Tel. 930.385 Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Verdi v. C. Battisti 2 Tel. [illegible] Ap.: 17,30/19,45/22 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

UDINE

Ariston v. Aquileia Tel. 50.44.84 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [illegible] Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Capitol v.le Volontari della Libertà Tel. 45.4286. Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale v. Poscolle 6/B Tel. 504.240. Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Carlito's Way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

Cristallo p.le Cella Tel. 501.256 16/18/20/22
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impo[illegible] gnato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' [illegible]

Ferrov. d'Essai v. Cernaia Tel. 504.674 Or.: 20/22
Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentier, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parancio vario N. V. 1h 40' [illegible]

Odeon v. Gorghi Tel. 501.761 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
[illegible] mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Puccini v. Savorgnana Tel. 295.835. Or. 15,30 17/18,50/20,30/22,15 Ingr. [illegible]
Il figlio della Pantera [illegible] di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

TRIESTE

Ariston v. Gessi [illegible] Tel. 304.222 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Excelsior v. Muratti 2 Tel. 787.300. Or.: 15,15 17/18,45/20,20/22,15 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera [illegible] di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Grattacielo v. Battisti 10 Tel. 768 158 Or.: 16,45/18,15/20.10/22 Ingr. [illegible]
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Mignon v.le XX Settembre 37 Tel. 836.495. Or.: 16,30 19/21,45 Ingr. 10.000
Così lontano così vicino di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dr[illegible]

Nazionale 1 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163 Or.: 15/17,05/19,30/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Nazionale 2 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163 Or.: 16,30/19/21,45 Ingr. [illegible]
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' [illegible]

Nazionale 3 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163 Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Ingr. 10.000
The [illegible] di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

[illegible] 4 v.le XX Settembre [illegible] Tel. 635.163. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima [illegible] passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. [illegible] 1h 38' Commedia

Sala Azzurra v. Muratti 2 Tel. 787.300 Or.: 15,05/18,10/20/22 Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro [illegible] '93. N. V. 1h 42' Comm.

[illegible]

BOLZANO

Capitol v. Streiter 5 Tel. 975.684 Or.: 18,20/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Eden v. Leonardo Da Vinci 6 Tel. 978.514 Or.: 20/22 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

N. Concordia p. Cristo Re 11 Tel. 289.147 Or.: 18/20/22 Ingr. [illegible]
[illegible] di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

TRENTO

Astra c. Buonarroti [illegible] Tel. 829.002 Or.: 20/22 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale [illegible] '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. [illegible] 1h 45' [illegible]

Modena v.le Francesco d'Assisi Tel. 239.914. Or.: 16,45 18,30/20,15/22 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' [illegible]

Roma c. 3 Novembre 35 Tel. 915.398 Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la [illegible]. N. V. 1h 38' Commedia

[illegible] v. Manci 158 Tel. 235.284 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di [illegible] N. [illegible] 2h 12' Favoloso

TEATRI

VENEZIA E [illegible]

TEATRO [illegible] piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. 12-16 gennaio **Caffè della stazione**, di L. Pirandello. Regia [illegible] M. Placido.

LA FENICE Campo San Fantin, tel. (041) 521.01.61. 13 gennaio ore 20 orchestra teatro La Fenice, maestro O. Caetani, musiche di Bartok e Bruckner.

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. 19-23 gennaio **Il signor Novecento**, di Cerami e Piovani con Lello Arena.

[illegible] Mestre via Bruno 19, telefono 989.879.

[illegible] NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 523.19 68.

TEATRO [illegible] c.so del Popolo 30, tel. 972.615. Oggi ore 21 **Victor Victoria**, con S. Massimini.

TEATRINO DI VIA [illegible] Marghera, [illegible] 041-932421. 21-23 gennaio [illegible] 20,45 **Per il mio disincanto**, regia di A. Varvara.

[illegible]

TEATRO PIO X 21 febbraio ore 21 [illegible] **Tim [illegible] in concerto.**

TEATRO ANTONIANUM tel. 049/8756773. Sabato 15 ore 21 **I balconi sul Canalazzo** di A. Testoni. Regia di G. Mattiello.

TEATRO [illegible] 1-6 febbraio **Il gioco dell'amore e del [illegible]** di Marivaux. Regia [illegible] M. Castri.

[illegible] LATERALE [illegible] Polcastro via [illegible] 37, tel. [illegible] 14-15 gennaio ore [illegible] **Legami**, regia di R. Caruso.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614.

TREVISO

[illegible] c.so del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. Oggi ore 20,45 **L'idiota** di Dostoevskij, [illegible] gia di G. Mauri, con R. Sturno.

TEATRO [illegible] v.le [illegible] Settembre 13, tel. (0422) 542.330. Venerdì 14 [illegible] 21 **[illegible] di [illegible] Toole** [illegible] P. Kevenson con A. Mazzamauro.

[illegible]

[illegible] via Pio X 5, [illegible] (0444) 521.711.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro [illegible] sta chiuso fino a maggio.

TEATRO ASTRA tel. (0444) 521.711.

[illegible] 12 gennaio [illegible] 21 **Schola [illegible] Rocco in concerto**, musiche di Schoenberg, Poulenc.

TEATRO [illegible] via Filippini 5, tel. 0444/321909. Oggi [illegible] 21 **Donne in amore** con O. Colli.

BELLUNO

TEATRO [illegible]MUNALE 22 gennaio ore 21 **Mogli, figli e amanti**, con A. Lionello, E. Blanc.

VERONA

[illegible] LABORATORIO piazza Fontanelle, tel. 045/91326. Oggi ore 21 **Sogni Pirandelliani**.

[illegible] [illegible] Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. 21 gen[illegible] **Lucia [illegible] Lammermoor**, di G. Donizetti.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. Oggi [illegible] 21 **Napoli milionaria**, di E. [illegible] Filippo, [illegible] Carlo Giuffrè

TEATRO S. GIUSE[illegible]

TEATRO ALCIONE. 14 gennaio ore 21 Paolo Hendel. 17-18 gennaio, ore 10 **Bertoldo Bertoldino e l'allegra brigata**, Teatro dell'Es.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, t. (040) 54.331. Oggi [illegible] **La bella dormiente nel bosco**, di O. Respighi, I piccoli di Podrecca. [illegible] gennaio **L'isp[illegible] generale** di [illegible]. Gogol.

VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, [illegible] (040) 367.816. 20 gennaio 2 febbraio **Il franco cacciatore** [illegible] F. Kind, musica [illegible] M. von Weber.

LA CONTRADA via [illegible] Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. 22 gennaio ore 21 **Vuoti a rendere** di [illegible]. Costanzo con V. Valeri e P. Ferrari.

MIELA [illegible]. Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

[illegible]

PORDENONE

[illegible] via Interna 2, telefono (0434) 523.503. 13-14 gennaio [illegible] **dodici Cenerentole**, di R. Cirio, regia di [illegible]. Crivelli.

CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, [illegible] (0434) 932.725.

UDINE

TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 e 509.879. Oggi ore 20,45 Massi[illegible] Bagliani in **Devo fare musical**. 13-15 gennaio **Le affinità elettive**, di W. Goethe.

[illegible]

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. 10-11 gennaio ore 20 **Mummenschanz Parade**, spettacolo di mimo. 13 gennaio ore 20,45 **Lettere a [illegible] figlia**, di A. Wesger, [illegible] O. Vanoni.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, tel. (0471) 262.320 8-13 febbraio 1994 **L'ispettore generale**, [illegible] Gogol, con F. Branciaroli.

HAUS [illegible] K[illegible] Oggi ore 20,39 **Il teatro canzone**, di e con G. Gaber.

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Ore 20,30 **L'italiana in Algeri**, di Rossini, orch. teatro comunale, dir. G. Gelmetti, regia R. De Simone, basso M. Pertusi e S. Rinaldi Miliani, contralto [illegible] Manca [illegible] Nissa e S. Ganassi, soprano M. C. Nocentini, tenore R. Blake e A. Benolo. Repl. giov., domen., 18, 19, 20 e 23. 14/1 conc. **Chamber Orchestra of Europe**, dir. C. Abbado, D. Garrett violino, musiche di Ravel, Mozart e Haydn. 15/1, ore 20,30, conc. R. Blake, Orch. dir. da M. De Bernart, brani di Mozart e Rossini.

TEATRO DUSE. Da domani a domenica **Mogli, figli e amanti**, con A. Lionello e E. Blanc.

TEATRO TESTONI-INTERACTION. Ore 21, **Buonanotte signorina Esposito**, con G. Comaschi e M. Suma. Prima nazionale. Repliche fino a sabato.

TEATRO DEHON. Da giovedì a domenica La Premiata Ditta in **Preferisco rivere 3**.

TEATRI DI VITA. Via del Pontelungo 7, tel. 619.5777. 17-18 gennaio **Magazzini in Edipus**, di Giovanni Testori.

TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Da giovedì a sabato spettacolo comico Anatoli Balasz.

TEATRO S[illegible]. Ore 21, rassegna Balletti d'autunno, Morale, 19-23 gennaio spettacolo Duo Oda.

CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via san Vitale 63, tel. 232.280. Ore 10 (domenica ore 16). **Il libro della giungla**.

MULTISALA. 26 gennaio concerto jazz Ensemble [illegible] Bergamo. 4 febbraio concerto Michel Petrucciani. 28 febbraio concerto Dave Liebman.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA v. Castiglione 36. Rass. **Cristalli Jazz**: venerdì concerto G. Russell e Olp Orchestra. 14/2 Dave Liebman. 4/3 Enrico Rava. 15 aprile Kenny Wheeler e Orchestra Olp.

CANTINA BENTIVOGLIO. Dal martedì alla domenica, intrattenimento jazz.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Sabato e domenica, ore 21 **La notte di Nefile Tools** con Anna Mazzamauro.

CALDERARA DI RENO

TEATRO RENO. 22 gennaio **La panchina**, con A. Haber e M. Amelia Monti.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

NUOVO EDEN. Giovedì, ore 21. **Una notte come questa**, con Anna Mazzamauro.

CASALECCHIO DI RENO

[illegible]E. 2 febbraio-2 marzo [illegible] **Meraviglie** con Vito, Antonio Albanese e Tita Ruggeri.

NUOVO [illegible]. Ore 21 [illegible] Eros [illegible] 30 gennaio **Baratch in** [illegible] **di Claudio Baglioni, Ornella Vanoni e Raf.**

CASTELFRANCO

[illegible] **DADA**. Riposo.

CES[illegible]CO

TEATRO COMUNALE. Sabato e domenica **La panchina** con A. Haber e M. A. Monti.

CONSELICE

TEATRO COMUNALE. 18 gennaio, **La dodicesima notte o la notte dell'Epifania o quel che volete** di Shakespeare, adattamento e regia Antonio Taglioni.

CREVALCORE

[illegible]TRO **COMUNALE**. 26 gennaio, ore 20,45. **Un gran pezzo d'uomo** con Maurizio Ferrini/Enrico Coriandoli.

[illegible]

TEATRO MASINI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Giovedì, ore 20,30 **Le nozze di Figaro**, di Mozart, dir. Claudio Abbado. 21 gennaio, [illegible] **The chamber orchestra of Europe**, [illegible] Claudio Abbado, solista D. Garrett.

TEATRO NUOVO. Venerdì, sabato e domenica **Ma per fortuna c'è la musica**, di P. Garinei, con J. Dorelli. Prima nazionale 18-19/1. [illegible] **Morandi**

FORLI'

TEATRO [illegible] PICCOLO. [illegible] **Magoni (e forse miracoli)** [illegible] Lella Costa. Prima nazionale.

TEATRO DELL'ARCA. Riposo.

PALAFIERA. Giovedì [illegible] **Eros Ramazzotti**.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Fino a domenica **La vita che ti diedi**, di L. Pirandello, con Marina Malfatti, regia L. Squarzina. 1ª naz.

LONGIANO

TEATRO PETRELLA. Da venerdì a domenica, **La misteriosa scomparsa di W.**, di S. Benni, con Angela Finocchiaro. Anteprima nazionale.

[illegible]LDOLA

[illegible]. 29-30 gennaio, **Mogli, figli e amanti**, con Alberto Lionello e Erica Blanc. 8-9 febbraio, **Vuoti a rendere**, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

[illegible]A

STORCHI. Riposo.

[illegible]**RT**. 21/2 concerto **Nirvana**.

TEATRO MICHELANGELO. Fino a giovedì, **L'Aide memoire** [illegible] Carrière, [illegible] Renzo Montagnani e Nicol Pambieri.

NONANTOLA

VOX. 20/1 Concerto **Timoria**. 21/1 [illegible] **below zero**.

PARMA

TEATRO REGIO. Riposo.

TEATRO AL [illegible]CO. Fino al 28/1, ore 10.30 (14/15/21 e 22 anche alle 21). **Un bacio..., un bacio ancor..., un altro bacio**, drammaturgia e regia L. Quartavalla e B. Stori, con P. Cocchi, C. Guain e M. Rinaldi.

TEATRO DUE. Spazio Grande, fino a domenica, **A piedi nudi nel parco**, di N. Simon, con L. Fisilli e L. Masiero. Spazio Bignardi, **L'istruttoria**, di P. Weiss, regia G. Dall'Aglio. Repl. fino al 23/1.

NUOVO TEATRO [illegible]I. Riposo.

PIACENZA

TEATRO [illegible]LE. Fino a domani **Ninò**, di A. Roussin, con M. [illegible]pporto, N. Brilli e G. Crippa. Venerdì, **Illusione**, recital [illegible] Lemper.

POLITEAMA. 31/1 conc. **Roberto Vecchioni**.

[illegible]

TEATRO [illegible]ERI. Lunedì, ore 21, Angela Finocchiaro in **La misteri[illegible] parsa di W.**, di Stefano Benni.

TEATRO ASTORIA. 28 gennaio, Michele Placido in **Caffè della stazione**, due atti unici di Pirandello.

TEATRO MARIANI. Museo collezione marionette Monticelli, sabato ore 16. **Il grande trionfo di Fagiolino pastor guerriero**. 29/1 **La mirabilante istoria di Fagiolino, da servo Ciabattino a grande eroe del teatrino**.

REGGIO EMILIA

[illegible] **VALLI**. Venerdì (ore 20,30) [illegible] menica (ore 15), stag. lirica **Barbablu** di Meilhac e Halevy, musica di Offenbach. Orchestra e coro Teatro Com. Bologna, dir. Peter Maag. 18/1 concerto The Chamber Orchestra of Europe, [illegible] Claudio Abbado. Mus. Ravel, Beethoven e Haydn.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

REPUBBLICA DI S. MARINO

TEATRO NUOVO. 18/1, ore 21, **Teatro Excelsior** di V. Cerami, con M. Ranieri.

RICCIONE

[illegible] **TURISMO**. Rass. T. e musiche: [illegible] conc. **Angelo Branduardi**; 5/2 **La ved[illegible] allegra**, compagnia operette T. Bufera di Napoli. 11/2 conc. **Pino Daniele**.

RIMINI

TEATRO NOVELLI. Riposo.

SASSO MARCONI

TEATRO COMUNALE. Sabato, **Il colore del miele**, con Enzo Iacchetti. 25/1 [illegible] **gno di una notte di mezza estate**. [illegible] Shakespeare, regia Antonio Sydy.

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 28. Or.: fer. 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. Tel. 555.127. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Film in lingua originale **Aladdin**, a Walt Disney Production directed by Ron Clement John Musker.

Apollo — v. XXI Aprile 8. Fer.: 20. Iniz.: 19,30/22,30. Prezzo ridotto
Rassegna film di qualità: **La leggenda del Re Pescatore**, con Robin Williams, regia Terry Gilliam. Prezzo ridotto.

Arcob[illegible] 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or. fer. e fest.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.626. Or.: 15/17,30/20/22,30
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Arlecchino — v. Lame 57. Tel. 522.285. Or. fer.: 15/22,30. Fest.: 14,30/22,30
Il figlio del[illegible] Pantera Rosa — di [illegible] Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.288. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Rid. Agis
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comi[illegible]**

Capitol 2 — v. Indipendenza 7. Tel. 24930. Or.: 16,30 22,30. Fest.: 14,45/22,30. Rid. Agis
[illegible]nti c[illegible] parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. T. 248.288. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. sab. ult. spett. 0,30. Rid. Agis
Insonnia [illegible]more — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Castiglione — piazza P. Castiglione 3. Or.: 20/22,30
RIPOSO

Corallo Nuovo — v. Sardegna 15. Tel. 542.701. Or.: fer. 20. Fest.: 15; ult. 22,30
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Embassy — v. Azzogardino 61. Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Rid. Agis
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Or.: 20,30 Sab. 18,30. Fest. 15 ult. 22,30
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Fulgor — v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. e fest. 14,30 17,10/19,50/22,30. Rid. Agis
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Giardino — v. Oriani 37/2 T. 343.441. Or.: fer. e fest. 14,30 17,10/19,50/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Imperiale — v. Indipendenza 6. Tel. 223.73. Fer. e fest. Or.: 14,30/17,10 20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Italia Nuovo — v. M.E. Lepido 222. Tel. 401.367. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 14,30-22,30
RIPOSO

Jolly — v. Marconi 14. Tel. 224.605. Or.: 14,30/22,30. Sab. ult. spett. 0,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Manzoni — v. Monari 3. Tel. 226.804. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 649.2374. Fer. or.: 20/22,30. Sab. e fest.: 14,30/17,10 19,50/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Medica Palace — v. Montegrappa 9 Tel. 232.901. Fer. 15/17,30/20/22,30. Sab. e fest. 14,30/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Metropolitan — v. Indipendenza 38. T. 265.901. Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. [illegible]

Moderno — v. Venturoli 30. T. 341.921. Or.: fer. 20/22,30. Sab. e fest.: 15/22,30
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 15/22,30. Rid. Agis
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] **Cart. anim.**

[illegible]ella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h [illegible] **Comico**

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 20,30/22,30. Sab. e fest. 14,30 ult. 22,30
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

[illegible]uovo Splendor — v. Nosadella 51. Tel. 331.099. Fer. e fest.: 15/17,30 20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Odeon Sala A — p. [illegible] T. 227.916. Or.: 16,45/18,40/20,40/22,30. Fest.: 15/16,50/18,45/20,40 22,30
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I [illegible] interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi [illegible] un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Odeon Sala B — p. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or. fer.: 16,30/22,30. Fest.: 14,30/22,30
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, [illegible] Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible] Sala C — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Fest.: 14,30 Ult. 22,30
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Olimpia — Or.: 20,05/22,30. Fest.: 15/17,30 20,05/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible]o Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer.: 16,30 ult. 22,30. Fest.: 14,30 ult. 22,30
Caro [illegible] — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]o Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer.: 16,30 ult. 22,30. Fest.: 14,30 ult. 22,30
[illegible]to rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata [illegible] dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Roma D'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or. fer. e fest.: 15/17,30 20/22,30
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa [illegible] per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

[illegible]meraldo — v. Toscana 125. Or.: 20/22,35. Sab. 17/19,50/22,35. Fest.: 14,15/17/19,50/22,35
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Tiffany d'Essai — P. Saragozza 5. Tel. 585.253. Or. fer.: 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino [illegible]. N. V. 1h 42' **Comm.**

[illegible]PARROCCHIALI

Alba — v. Arcoveggio 0. Tel. 352.906. Ore 14; ult. 22,30
RIPOSO

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3467. Or.: 14 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Ore 14/22,30
RIPOSO

Galliera — v. Matteotti 25. Tel. 372.409. Ore 15/22,30
RIPOSO

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Or. 14/22,30
RIPOSO

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 2412. Or.: 20/22,30
RIPOSO. Da giov. **Jurassic Park**

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Ore 20; ult. sp. 22,30
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 02' **Drammatico**

[illegible]CINECLUB[illegible] Lumière — v. Pietralata 55/A. Tel. 523.539
Ore 18 **Ossessione** di Luchino Visconti. Ore 20,30/22,30 **Film blu**, di K. Kieslowski.

[illegible]LUCI ROSSE[illegible] Excelsior — Or.: fer. 16, fest. 15 ult. spett. 22,30. V. M. 18
Nera [illegible] e dolce

Minerva — Or.: sp. ore 15 [illegible] spett. 22,30. V. M. 18
[illegible] e... — con Christophe Grosso, Marie Gaele. Regia A. Payet

[illegible] AGIS

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, [illegible] SETTEBELLO, TIFFANY.

MARTEDI': TUTTE LE SALE.

MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, [illegible] B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.

[illegible] e [illegible] ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

[illegible] — Viale Osservanza 180. Tel. 22.317. Or.: Fer. 20,30. Fest.: 14,30 - Ult.: 22
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' [illegible]

Bogart — Via della Chiesa 110. Tel. 384.777. Or.: feriale: 20,30. Festivo: 14,30, ult. 22,30
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Capitol — Via Ravennate 2654. Tel. 383.425. Or.: fer. 20. fest. 14,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Eliseo 1 — Viale Carducci. Tel. 21.520. Or.: fer. 20/22,45; [illegible]. 14,15/22,45
Un [illegible] perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eliseo 2 — Viale Carducci. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331.604. Or.: fer. 20,15/22,30. fest. 15,30 ultimo 22,30
Anni '90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una [illegible] lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[illegible] — Via Sostegni 7 Tel. 21.069. Fer. 16,30/18,30/20,30 22,30. Fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

San Biagio — Via Aldini 24. Tel. 24.762. Or.: 20,30/22,30 - Fest.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Sala 1 (20/22,30; fest. 15/17,30/20/22,30) **Così lontano così vicino**. Sala 2 [illegible]

FERRARA

Alexander — Via F. Boario 77. T. 93.300. Or.: fer. e fest. 15 ult. spett. 22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]

Apollo 1 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 16 fest. 15. Ultimo spett. [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Apollo 2 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 16 sab. e fest.: 15 / ult. 22,30
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Apollo 3 — Via Mair 69/p. Or.: fer. 16 fest. 15 ult. spett. 22,30
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible]ana — Or.: 15; ult. 22,30. Vietato 18
Film per adulti

Embassy — Corso Porta Po 117. Or.: 15/17,30/20/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con [illegible] Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Manzoni — Via Mortara 173. T. 209.981. [illegible]: 20,30/22,30 Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Mignon — Porta S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30
Film per adulti

Ristori — Via Turco 8 T. 208.879. Or.: in. 15 ult. 22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. [illegible]. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 15 ult. spett. 22,30
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

S. Benedetto — Via Tazzoli 11. Or.: 21
RIPOSO

Sala Boldini — Or.: 21,30. Spettacolo unico
RIPOSO

S. Spirito — Via Resistenza 7. Tel. 200.181
RIPOSO

FORLI'

Alexander — Viale Roma 266. Tel. 780.034. Or. fer.: 20/22,30. fest.: 15/17,30/20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, [illegible] Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Apollo [illegible] — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 16/18,10/20,20 22,30 fest. 14/16,15/18,20 20,25/22,30
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Apollo [illegible] — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30 22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Il figlio della [illegible] Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ariston — Via Toverò 26. Tel. 702.040. Or.: fer. 20/22,30. fest. 14,30 (ult. 22,30). Ingr. 8000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Astoria — Via Ribotto 8. T. [illegible]. Or.: fer. e fest. 15/17,35 20,10/22,45 [illegible], ult. spett. ore 0,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Esperia — Via T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 14,30 (ult. spett. 22,30) sab. spett. nott.
FILM PER ADULTI

Sacher — V. Appennino 657 66.567. Or.: fer. 18,30/20,30/22,30. Fest. 15/16,50/18,40/20,30 22,30
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Mazzini — Corso Repubblica 88. Tel. 27.278. [illegible]: fer. e fest. 14,30/16,30 [illegible],30/20,30/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Odeon — Viale Libertà 8. Tel. 33.369. Or.: fer. e fest. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Saffi — Viale Appennino 478. Tel. 84.070. Or.: fer. 20/22,30. [illegible]: 15/17,30/20/22,30
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Tiffany — Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30-22,30
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h[illegible] **Dramm.**

IMOLA

Astoria — [illegible]: fer. 20,30 · Festivo: [illegible] ult. 22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] — Via Emilia 210 · Tel. 23.634 · Or.: fer. 20.15 · fest. 15,30 (ult. 22,30)
[illegible] grande amore — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' Romantico

[illegible] — Via Appia 30, T. 23.033 · [illegible]: fer. 20,15/22,30 · [illegible]. 16,30/22,30 · fest. 14/22,30
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Jolly — Via Tronì 16 · Tel. 22.794 · Or.: [illegible]
FILM PER ADULTI

[illegible] — Via Aldrovandi 27 · Tel. 23.582. Or.: 20/22,30 · Fest.: 15,30/ult. 22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

MODENA

Adriano — Via Selmi · Tel. 218.141 · Or.: 14,30; ult. 22,30 · Viet. minori 18 anni
L'[illegible] viziosa — [illegible] Moana Pozzi, Buck Adams. Regia [illegible] Damiano.

Astra — Via Rismondo 2 · Orario: fer. 16,30; ult. 22,30 · fest. 14,30; ult. 22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Capitol — Via Università 9 · Tel. 222.411. [illegible] · fer.: 16,30; ult. 22,30 · fest.: 14,30; ult. 22,30
[illegible] parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Cavour 50 — Or.: fer.: 20,30 · fest.: 14,30 ult. 22,30
RIPOSO

Embassy — Vicolo Albergo 8 · Tel. 225.187 Or.: 19,50 22,30 Fest.: 14,30/17,10 19,50/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Filmstudio 7B — Or.: fer. 19,45/22,30 · fest.: 14,15/19,45/22,30
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Metropol — Via Gherarda 10 · Tel. 223.102. · Or.: fer. e fest. 15/22,30 · sab. ult. spett. 22,30
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Michelangelo — Via Giardini 257 · Tel. 343.662. · Or.: 20,30/22,30
TEATRO

Odeon — Piazza Matteotti 9 · Tel. 226.135 · Or.: 14; ult. 22,30 · Viet. minori 18 anni
Piacevoli voglie... — Con Barbarella, Rocco Siffredi, Regia Frank Simon.

Olimpia — Via Malmusi 52 · Tel. 225.713 · Or.: fer e fest.: 15,20 17,45/20,10/22,30
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Principe — Piazzale Bruni · Tel 243.361 · [illegible]: 15,30; ult. 22,30 · fest. 14,30; ult. 22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Raffaello — Via Formigina 380 · Tel. 357.502 Fer. e fest.: 15/17,30/20/22,30 · Sab. ult. spett. 0,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Splendor — Via Modonella 8 · Tel. 222.273 · Or.: fer. e fest.: 14,30 · Ultimo spett. 22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

PARMA

Ariston — Via Petrarca 11/C · Tel. 233.216 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con [illegible] Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Astra — Piazzale Volta 15 · Tel. 582.178 · Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
[illegible] in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Capitol — Via Petrarca 11/c · Tel. 33.218 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' [illegible]

Lux Sala 1 — Piazzale Bernieri 1 · T. 237.525 · Or.: 14,30/17,10/20/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. [illegible] 12' [illegible]

Lux Sala 2 — Piazzale Bernieri 1 · Tel. 37.825 · Or.: 15/17,30/20/22,30
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

Orfeo — Via Oberdan 5 · T. 230.203. · Or.: 14,30/17,10/20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità 5 · T. 286.309. Or.: 14,45 16,50/18,50/20,40/22,30
RIPOSO

Trento — Via Trento 4. T. 771.205 · Or.: 15/16,50/18,45 20,40/22,30
Festa in casa Muppet — di B. Henson, [illegible] M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

LUGO

Il «Sogno d'amore» della Cosi

Liliana Cosi (foto) e Marinel Stefanescu sono le due etoiles del Concerto d'Europa, in programma questa sera alle ore 20,45 al Teatro Rossini di Lugo. Lo spettacolo di balletto, in due parti, è a cura del gruppo fondato dai due noti artisti, la Compagnia di Balletto Classico. Le coreografie sono di Stefanescu, Popescu, Fokin e Petipa. Le musiche sulle quali si basano le evoluzioni dei due ballerini risultano da un collage di compositori di origine e formazione diversa: dalla poesia di Chopin al delicato sentimento del «Sogno d'amore» di Liszt, alla libera fantasia del «Calire de Lune» di Debussy. Non poteva mancare l'innocenza e la purezza della Morte del cigno di Saint-Saens, e l'umiltà o l'eroismo delle affascinanti figure di Spartacus e Phrygia di Kaciaturian. Ambizioso l'obiettivo che si sono posti Liliana Cosi e Marinel Stefanescu: quello di armonizzare, quasi integrare, arti differenti come musica, pittura, scultura, letteratura e filosofia.

PARMA

[illegible] — V. Tanara 5. Tel. 290.028 · Or.: [illegible]. e fest. 15/17,30 20/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Verdi Sala 1 — Via Paciaudi 10 · Tel. 230.476 · Or.: 14,30/16,40/18,30 20,20/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Verdi Sala 2 — Via Paciaudi 10 · Tel. 230.476 · Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

PIACENZA

Apollo — Via Garibaldi 79 · Tel. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' [illegible]

Corso — Corso V. Emanuele II 61 · Tel. 21.985 · Or.: 15/22,30 · Ingr. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Iris — Corso V. Emanuele II 49 · Tel. 334.176 · Or.: 20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Plaza — Largo Matteotti 15 · Tel. 26.728 · Or.: 20,10/22,15 · Ingr. 1[illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Politeama — Via S. Siro 7 · Tel. 25.840 · Or.: 15/22,20
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco N. V. 1h 45' Comm.

President — Via Manfredi 30 T. 4982.154 · Or.: fer. 17,15/20/22,45 · fest. 14,30/17,15/22,45
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Politeama Ritz — Via S. Siro 7. Tel. 25,840 · [illegible]: 15/17/19,10/21,15
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Politeama Vip — Via S. Siro 7 · Tel. 25.840
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

RAVENNA

Alexander — Via Bassa del Pignataro 8 · Tel. 39.787 · Or.: 15; ult. 22,30
Film per adulti

Astoria — Via Trieste 233 · [illegible]. 421.028 · Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta [illegible] V. [illegible] 12' Favoloso

Capitol — Via Salara 35 · Tel. 218.231 · Or.: fer. 20/22,30 · Fest. 15/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Jolly — Via R. Serra 33 · Tel. [illegible] · Or. fer. 21,30. Sab. 19,30/22 · Fest. 15/19,30/22
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. [illegible] racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

RAVENNA

Mariani — Via P. Marino 19 · Tel. [illegible] · Or.: fer. 20/22,30 · [illegible] 15/17,30/20/22,30
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Moderno — Piazza Baracca 3 · Tel. 37.306 · Or.: fer. 20 · Fest. 15; ultimo 22,30
Il figlio della Pantera R[illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Roma — Via Bixio 19 · Tel. 212.221 · Or.: fer. 20,30/22,30 · fest. 15; ultimo 22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, [illegible] Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

REGGIO EMILIA

Al Corso — Corso Garibaldi [illegible] · Tel. 30.796 · Or.: fer. 20; · fest. 15 ult. 22.20
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Be[illegible] per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Alexander 1 — Via M.S. Pietro 51 · Tel. 430.864 · Or.: fer. 19,45 · fest. 14,30 ult. 22,20
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Alexander 2 — Via M. S. Pietro 51 · Tel. 45.281 · Or.: fer. 20 · fest. 14,30 ult. 22,20
Banchetto di nozze — di A. Lee, con W. [illegible]ao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Ambra 1 — Via S. Rocco 8 · Tel. 438.657 · Or.: fer. 19.40 · fest. 15; ult. 22,20
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Ambra 2 — Via S. Rocco 8 · Tel. 436.657 · Or.: fer. 20 · fest. 15/22,20
[illegible]i '90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Boiardo — Via S. Rocco 1/A · Tel. 435.782. Or.: fer. 20 · fest. 15/22,20
Il figlio [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Capitol — Via Zandonai 2 · Tel. 74.247. Or. feriale. 20 · festivi 15 - ult. 22,30
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

D'Alberto 1 — Via Em. S. Pietro 17 · Tel. 439.288 · Or.: fer. 16; fest. 14,30 · ult. spett. 22,20
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

D'Alberto 2 — Via Em. S. Pietro 17/b · Tel. 439.288 · Or.: fer. 19,30 · fest. 14; ult. spett. 22,20
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. [illegible] dell[illegible]. V. 2h 25' Dramm.

Rosebud — Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6 · Tel. 556.113
RIPOSO

Olimpia — Via Tassoni · Tel 292.694. Or.: fer. 20,30 · fest. 14,45 - ult. 22,30
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre N. V. 1h 30' Commedia

Verdi — Via Em. all'Ospizio 59/b · Tel. 556.168 · Or. fer. 20,15/22,30 · Fest. 16; ult. sp. 22,30
[illegible] in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

RIMINI

Apollo — Via Magellano · Tel. 770.887 · Or.: fer. 20,30/22,30 · fest. 14,30/prefest. 16,30
Il figlio della [illegible] Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Apollo-Mignon — Via Magellano 15 · Tel. 770.887 · Or.: fer. 20.30 · fest. 14,30/prefest. 16,30
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pech[illegible] resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

[illegible] 1 — Via Europa 10 · Tel. 772.063 · Or.: fer. 20,30 · [illegible]. 14,30
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

[illegible] 2 — Via Europa 10 · Tel. 772.063 · Or.: fer. 19,45/22,30 · fest. 14,30 / 22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Fulgor — Corso d'Augusto 164 · Tel. 25.633 · Or.: fer. 20,30/22,30 · fest.: 14,30-22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da [illegible] e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Metropol — Corso d'Augusto 20 · Tel. 27.949. Or.: fer. [illegible] · fest. 14,30 · Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — Via Oliveti 65 · Tel. 372.293 · Or.: sp. 14,30 · spett. continuati
Film per [illegible]

[illegible] — Via Gambalunga 21 · Tel. 24.376 · Or.: fer. 20/22.30 · fest. 15/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

S. Agostino — Via Cairoli 36 · Tel. 785.332 · Or.: fer. 20,30/22,30 · festivi 14,30
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' [illegible]

[illegible] — Via Roma 70 · Tel. 21.900 · Or.: 20,30 · fest. 14,30; sab. ult. 0,30
Anni '90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Caro[illegible] di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Supercinema — Corso d'Augusto 181 · Tel 26.630 · Or.: fer. e · fest. 14,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

IN PROVINCIA

ALBINEA — APOLLO: Charlot-Chaplin
ALFONSINE — GULLIVER: Riposo
ARGENTA — MODERNO: Riposo
BAGNACAVALLO — [illegible] Riposo
BARBIANO — DORIA: Il figlio della Pantera [illegible]
[illegible] — ASTRA: Anni '90 parte II · STAR: Un mondo [illegible]
BONDENO — ARGENTINA: Riposo
BORGO VAL DI [illegible] — CRISTALLO: Fantozzi in Paradiso · FARNESE: Un mondo perfetto
CA' DE' FABBRI — [illegible]
CARPI — CAPITOL: Una bionda tutta [illegible] · CORSO: Il figlio della Pantera [illegible]sa · EDEN: Anni 90 · SUPERCINEMA 70: [illegible]
CASALGRANDE — NUOVO ROMA: Il danno
[illegible] — BELVEDERE: Tracce di rossetto
CASTEL SAN PIETRO — ASTRA: Riposo · JOLLY: Riposo
CASTELFRANCO — NUOVO: Riposo
CASTELNUOVO RANGONE — ARISTON: Riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI — NAZIONALE: Aladdin
CATTOLICA — ARISTON 1: Riposo · ARISTON 2: Riposo · LAVATOIO: Riposo
CENTO — ASTRA: Un mondo perfetto · ODEON: Un'anima divisa in due
CESENATICO — ASTRA: Aladdin
CODIGORO — ARENA: Il figlio della Pantera Rosa
COPPARO — ARCOBALENO: Un mondo perfetto
CORREGGIO — CRISTALLO: Come l'acqua per il [illegible]
CREVALCORE — VERDI: Riposo
FAENZA — EUROPA: Il figlio della pantera [illegible] · [illegible] · ITALIA: Fantozzi in Paradiso · [illegible] Caro diario
FENICE — GALLO: Riposo
FIDENZA — CORSO: Il figlio della Pantera Rosa · CRISTALLO: Aladdin
FINALE EMILIA — CORSO: L'uomo senza volto
FORLIMPOPOLI — VERDI: Qualcuno da amare
FORMIGINE — AURORA: Riposo · IDEAL: Riposo
FRANCOLINO — NAGLIATI: L'uomo senza volto
GAMBETTOLA — CARACOL: Film per adulti · METROPOL: Insonnia d'amore
GRANAROLO — ITALIA: Riposo
GUASTALLA — [illegible] Il figlio della Pantera Rosa
LAGARO — [illegible] Il [illegible] Rosa
LIDO ESTENSI — DUCALE A: Un mondo perfetto · DUCALE [illegible] Anni '90 parte II
LOIANO — VITTORIA: Riposo
LUGO — ASTRA: Carlito's way · GIARDINO: Piccolo Buddha · VENTURINI: Un mondo perfetto · SAN ROCCO: Riposo
MASSAFISCAGLIA — NUOVO: Piccolo grande amore
MED[illegible] — NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA — CAPITOL: Il [illegible] Rosa · [illegible] Anni 90
[illegible] ADRIATICO — ASTRA: Riposo
MONTECCHIO — ZACCONI: Aladdin
PAVULLO — GIARDINI: Riposo
PIEIGNANO — AGOSTINI: Aladdin
PORRETTA TERME — LUX FERROVIERI: Un mondo perfetto · KURSAAL: Aladdin
PORTOMAGGIORE — SMERALDO: Misterioso omicidio a Manhattan
PUIANELLO — EDEN: America oggi
REPUBBLICA DI SAN MARINO — TURISMO: Caro diario · NUOVO: Dave
REVERE — DUCALE: Riposo
RICCIONE — AFRICA: Riposo
RIOLO TERME — EUROPA: L'uomo senza volto
RUSSI — REDUCI: Riposo
S. GIOVANNI IN P. — FANIN: Il figlio della Pantera Rosa · GIADA: Riposo
S. ILARIO D'ENZA — [illegible] Il figlio della Pantera Ro[illegible]
S. NICOLO' DI ROTTOFR[illegible] — NUOVO JOLLY: La casa degli spiriti
S. PIERO IN BAGNO — RITZ: Per amore solo per amore
S. [illegible] — ITALIA: R[illegible]
S. PIETRO IN VINCOLI — FARINI: Per amore solo per amore
SALSOMAGGIORE TERME — TEATRO NUOVO: Non pervenuto
SASSO MARCONI — MARCONI: Riposo
SASSUOLO — CARANI: Un mondo perfetto · S. FRANCESCO: Aladdin
SAVIGNANO SUL PANARO — BRISTOL: Il figlio della pantera ro[illegible]
SESTOLA — [illegible]
TRAVERSETOLO — GRAND'ITALIA: Riposo
VIDICIATICO — LA PERGOLA: Nuovo programma
VIGNOLA — ARISTON: Riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — V. d. Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 8000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

Ariston [illegible] — Via Deledda 46, Tel. 658.674. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, [illegible] Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo [illegible] per sperimentare felicità e dolori terrestri. [illegible] uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' — **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 15/17,30/20/22,30, Lire 8000
Piccolo Buddha — [illegible] B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [illegible] Siddharta N. V. 2h 12' — **Favoloso**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000
Fantozzi in paradiso — di [illegible] Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — **Commedia**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 669.059, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — **Comm.**

[illegible]ANO

Ariston — Via Diaz 16, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire 8000-6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — **Comm.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.076 Or.: [illegible] (ingr. con tessera), Lire 7000/5000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — **Comm.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 201 273, Or.: 17/20/22,30, Lire 8000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. [illegible]) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, [illegible] portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — **Favoloso**

Moderno — V.le Umberto I [illegible], [illegible] 235 147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Il figlio della [illegible] Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco N. V. 1h 45' — **Comm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele, [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 6000/5000
[illegible] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

TEATRI

CAGLIARI

[illegible] — Ex Istituto dei ciechi, Viale Fra Ignazio Tel. [illegible], [illegible] 20,30 — RIPOSO

Cripta S. Domenico — Via 24 maggio, Tel. 490.844. Ore 20,30, L. 5000 — OGGI RIPOSO

Teatro Alkestis — Via Loru 31, [illegible]. 306 392, Ore 21 L. 12.000 — OGGI RIPOSO

S. Eulalia — Ore 21, Lire 4000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone... N. V. 2h 05' — **Drammatico**

Teatro Tenda — Tel. 341.418, Fiera campionaria lato Coni, ingresso libero
Ore [illegible] **Music Club.** Ore 23,30 **Progresso, istruzioni per l'uso,** spettacolo di cabaret con Andrea Meloni e Luca Frau

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda, Tel. 491.706. Ore 21, L. 60/50/30/20.000 — OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14, [illegible] 18/20,30 — OGGI RIPOSO

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.479 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. [illegible]
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, [illegible] Bova, P. Freeman (Italia '93). N. V. 1h 40' — **Romantico**

CANALE 21

E se [illegible] cantare per farsela passare?

Frank Sinatra (nella fotografia) è protagonista [illegible] Gene Kelly del film «Canta che ti passa», che va in onda questa sera alle 23,30 su Canale 21. Il sottotitolo del film [illegible] «Due marinai e una ragazza», si racconta per l'appunto di due marinai che ottengono il permesso di visitare Hollywood.

IL [illegible]

Teatro

Dalia Frediani avrebbe dovuto fare la sciantosa stasera ad Alghero in «Nini Tirabusciò», commedia scritta da lei stessa [illegible] portata in scena [illegible] Bellini Teatro con la regia [illegible] Livio Galassi. Ma la prima di sette rappresentazioni in Sardegna slitta di un giorno perché - dopo Carbonia - c'è l'ennesimo teatro inagibile, a Porto Torres. Lo spettacolo quindi debutterà domani a Oristano, sarà [illegible] Alghero il 13 [illegible] poi [illegible] Macomer, Lanusei, Meana Sardo, Tempio e La Maddalena. Nel cartellone regionale del Cedac «Nini» ha sostituito «Non ti [illegible] più» di Aldo De Benedetti, sempre con la Frediani. Ultime repliche per [illegible] berretto [illegible] sonagli» [illegible] Pirandello: stasera [illegible] al Giordo di Tempio (ore 21), domani chiuderà [illegible] La Maddalena. Fra gli interpreti Sebastiano Lo Monaco, Paola Borboni [illegible] Giustino Durano, il regista è Mauro Bolognini. Pirandello presentò per la prima volta a Roma nel 1917 questa commedia nata attorno alla figura di Ciampa, quarantenne tradito che pur di non perdere completamente l'amore della moglie accetta di dividerla [illegible] un altro. Settantaquattro anni dopo, per Bolognini quest'uomo [illegible] «il più moderno degli eroi pirandelliani», grottesco solo in apparenza [illegible] in realtà ricco [illegible] «una umanità silenziosa e astuta».

Cineclub

Da stasera al Sant'Eulalia di Cagliari l'associazione Cinemania propone «Giovanni Falcone», il discusso film-cronaca di Giuseppe Ferrara sul giudice fermato per sempre dalla mafia a Palermo. Nel cast Michele Placido, Giancarlo Giannini [illegible] Anna Bonaiuto. Confermato il programma per il resto del mese: la prossima settimana in prima visione cittadina l'ultimo Rohmer, «L'albero, il sindaco e la mediateca», e poi finalmente «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza, annunciato più volte in autunno e mai arrivato. Al Vicoletto resterà per tutta la settimana «Caro diario», pagine autobiografiche scritte, dirette [illegible] interpretate da Nanni Moretti; alle 20,45, via San Giacomo 80.

Stasera in tv

Nessuno ha [illegible] coraggio [illegible] sbeffeggiare maghi, veggenti e furbi di vario genere che imperversano su giornali, tv e linee telefoniche a pagamento? Chi vuol provare ad aprire gli occhi [illegible] tanti ingenui che si lasciano alleggerire le tasche in cambio di talismani e profezie? Su **Videolina** [illegible]sera ci prova [illegible] testo [illegible] Ottavio Altea portato in scena dalla Filodrammatica Guspinese, per la rassegna sul teatro sardo. La commedia si intitola «Su bremis» (Il verme) e verrà trasmessa alle 21. Su Sardegna 1 (stesso orario) il settimanale di [illegible] «Sportello impresa» si occuperà di impianti fotovoltaici ed energia alternativa. In studio i responsabili dell'azienda che ha costruito un sistema di produ[illegible] di energia per Carloforte, sull'isola di San Pietro. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

[illegible] **Aspettando il domani,** telenovela
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
10 — [illegible] **donna** [illegible]**ile,** telenovela
11 — **Il mercatino**
13 — **Tge,** 1ª edizione
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
[illegible] — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tge,** edizione della sera
21 — [illegible]
23 — **Tge,** edizione della notte
1 — **Programma commerciale**
4 — **Paura e amore,** film

Teleregione

9 — **Veronica,** telenovela
[illegible] [illegible] **comm[illegible]ali**
11,30 **Rubrica**
12 — **Perché No?,** rubrica
13 — **Falcon Crest,** telefilm
14 — **Telegionale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Basket** [illegible]
16,30 **Rubrica**
17 — **Mezivetri[illegible],** rubrica
17,30 **La ribelle,** telenovela
18,30 [illegible]**e,** rubrica
[illegible] — **Usauto,** rubrica
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **[illegible] nel buio,** telefilm
21 — **Sport e sport,** rubrica
[illegible] — [illegible] **non stop,** rubrica
23,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
[illegible] — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
[illegible] **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**

Super Tv/Ss

10,50 **Shopping**
13 — **Mannix,** telefilm
14 — **Super Tv news**
14,25 **Super Tv news**
16,30 **Yoghi,** cartoni animati
16,35 **Video musicali**
17,30 **Super Tv news**
17,55 **Super Tv news**
18,20 **Jon Bon Jovi,** la storia del rock
19 — **Laverne & Shirley,** telefilm
19,25 **Elisercise,** [illegible]
20,10 **Super Tv** [illegible]
20,35 **Il magnifico texano,** film
22,15 [illegible]**eo musicali**
22,30 **Super Tv news**

Nova Tv/Supersix

10 — **Calabrone verde,** [illegible]
10,30 **Samba d'**[illegible]**e,** telenovela
11,30 **Top 61,** televendita
11,50 **Jennifer Pellicce,** televendita
12,40 **Topsi,** televendita
13 — **Cartoni animati**
14 — **Nova notizie**
15 — **Studio rock,** musicale
16 — **Iranian, San Marco** televendita
17 — [illegible] **notizie**
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Nova notizie**
18,15 **Cartoni animati**
18 — **Nova notizie**
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19 — **Rosa de Lejos,** teleromanzo
20 — **Nova notizie**
[illegible] **Sport,** partite di calcio, basket e volley
22 — **Nova notizie**
22,30 **Guerrieri Ninja**
23,25 **Calabrone verde,** telefilm
24 — **Nova**[illegible]

Sardegna 1

7 — [illegible] **Giornale**
8,30 **Benson,** [illegible]
9 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna Giornale**
12,20 **Telepromozioni**
13,15 **Senza spogliatoio,** rotocalco sportivo
14,10 **Sardegna Giornale**
14,50 **Teleimmagini 24** [illegible]
15 — **Le signore di Hollywood,** serie
16 — **Fiore selvaggio,** novela
17 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna Giornale**
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Tormento d'amore,** novela
20,20 **Sardegna Giornale**
20,30 **Argo,** settimanale di cultura
21 — **Sportello impresa,** rubrica di economia
22,30 **Sardegna Giornale,** notiziario
23 — **L'onore della famiglia,** serie
24 — **I novellini,** telefilm
0,30 [illegible]**egna Giornale**
1 — **Film**
3 — **Sardegna Giornale**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **L'uomo Tigre,** cartone
[illegible] [illegible] **Stira,** mini palestra
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Metamorpha Ben,** cartoni
17,25 **Dick Van Dyke,** telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **L'uomo tigre,** cartoni
18,55 **Seiko 681,** vendite commerciali
19,30 **Disperatamente tua,** telenovela
20 — [illegible] **commerciali**
20,30 **Tg** [illegible]
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 [illegible]

Tele Sardegna Nuoro

12,30 **Tele Sardegna flash**
13 — **Le spie,** telefilm
13,25 **Speciale spettacolo**
13,30 **Tele Sardegna flash**
14 — **Il mago universale**
14,10 [illegible] **shop**
15,30 **Vivere e morire,** film
17 — **Huckleberry Finn,** cartoni animati
17,30 [illegible] **shop**
18 — **Tele Sardegna flash**
18,30 **Il mago universale**
18,40 **Lucy show,** telefilm
19 — **Vi**[illegible] **shop**
19,30 **Le spie,** telefilm
20,15 **Tele Sardegna Giornale**
20,40 [illegible] **cinema**
20,50 **Di tutto un po',** varietà
22,30 **Tele Sardegna Giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **La Chiesa in cammino**
23,30 **Tele Sardegna Giornale**
23,55 **Andiamo al cinema**

T. C. S.

8 — **Tv market,** proposte commerciali
9 — **Junior Tv,** cartoni animati
11 — **Tv market,** proposte commerciali
13 — **Junior Tv,** cartoni animati
14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30 **Tv market,** proposte commerciali
15,45 **Junior Tv,** cartoni animati
16,45 **Tv market,** proposte commerciali
17,15 **T C S,** notizie
17,30 **Cartoni animati**
18 — **T C S,** notizie
18,[illegible] **Tv market,** proposte commerciali
19,30 **La signora e il fantasma**
20,15 **T C S,** notizie
20,30 **Dove è finita la 7ª compagnia,** film 1° tempo
21,30 **T C S,** notizie
21,45 [illegible] **la 7ª compagnia,** film 2° tempo
22,30 **Mike Hammer,** telefilm
23,30 **La ballata del boia,** film
— — **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom,** attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo,** rubrica
[illegible] [illegible] **cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna Due

12,45 **Atalanta-Cagliari,** 1° tempo
13,45 **Sardegna Due notizie**
12,45 **Atalanta - Cagliari,** sport
13,55 **Atalanta-Cagliari,** 2° tempo
15,15 **Sister Kate**
15,45 **T and T,** telefilm
16.15 **Pasiones,** novela
17 — **Cose di casa nostra,** magazine
19 — **Sardegna Due notizie**
19,30 **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna Due notizie**
20,30 **Pianeta Terra,** rubrica
22,30 **Sardegna Due notizie**
23 — **Pescare insieme,** rubrica settimanale
23,30 **Hawkins,** [illegible]
0,30 **Sardegna Due notizie**
0.50 **Telepromozioni**

● **Eventuali errori e variazioni** [illegible] **programmi** [illegible] **causati dalla** [illegible] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

Martedì 11 Gennaio 1994

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Dovrebbero restituire indennità ottenute: a pensionato chiesti 41 milioni

L'Inps scopre 14 mila debitori

Patronati subissati di richieste di aiuto: «Non vogliamo sborsare quei quattrini». Nel mirino ci sono le integrazioni alla «minima» e gli assegni familiari erogati dall'istituto nell'ultimo biennio

ALESSANDRIA. In provincia interessa 14 mila pensionati l'operazione «recupero crediti» promossa dall'istituto di previdenza sociale nei confronti di coloro che hanno percepito, negli ultimi tre anni, più del dovuto. Non sono stati [illegible] i [illegible] in cui l'ente ha chiesto il rimborso di 20-30 milioni, addirittura un alessandrino, Luigi Moretto, si è [illegible] chiedere la restituzione di 41 milioni 449 mila lire, [illegible] due anni di pensione riscossa, a parere dell'Inps, indebitamente. L'uomo ha presentato ricorso. E [illegible] ha comunque sollevato gli animi il recente annuncio da parte del commissario Mario Colombo [illegible] il fatto che [illegible] rientrano nell'operazione di recupero le somme relative a periodi antecedenti il 1992.

Centinaia [illegible] le telefonate ai patronati per sapere come e in quali casi non bisogna restituire all'Inps le somme richieste. Gli «indebiti» maturati con gli [illegible] gni familiari vanno restituiti, più incerta la sorte dei soldi [illegible] come integrazione alla pensione minima.

La restituzione delle somme è la conseguenza della compilazione dei modelli «red», attraverso i quali l'Istituto accerta [illegible] la pensione è stata riscossa con diritto [illegible] nell'ultimo triennio. «Gli "indebiti" possono essere restituiti anche ratealmen[illegible] - dice Adriano Falco, direttore della sede provinciale Inps -. Le revisioni riguardano soprattutto il trattamento di integrazione alla pensione minima. Sinora, l'ente [illegible] revisione ogni tre anni, già dal '91, invece, la scadenza avrebbe dovuto diventare annuale. Questi accertamentia sono le "code" della revisone triennale, ora già in preventivo comunque [illegible] scorporo degli anni '90 e '91. Non potevamo fare in modo diverso, secondo la normativa l'ente deve rientrare degli "indebiti" entro l'anno».

L'ultima revisione è scattata circa sette mesi fa. «S'è iniziata a luglio ed è terminata a dicembre con più o meno 14 mila richieste - spiega Falco -. In alcuni casi è stato accertato che erano state commesse inesattezze nella compilazione del modello "red" (duemila circa sono stati gli errori), in 2500 hanno presentato ricorso e di questi ben 500 [illegible] già stati respinti».

Una parte dei [illegible] verte sul ritardo dell'Inps nel chiedere la restituzione d[illegible] soldi. Ci sono due articoli [illegible] legge che permettono una sanatoria, se la notifica non è stata fatta [illegible] tempi prescritti. La maggioranza degli «indebiti» resta comunque inferiore ai 10 miloni, anche se precisa Laura Bernardi (Ital Uil): «Ci [illegible] stati [illegible] di richieste per 20 milioni, ma sono [illegible] ritirate dall'Inps, perché frutto di errori. Restano però ingiunzioni per cifre elevate. I crediti vantati dall'Inps riguardano l'integrazione della pensione minima, gli assegni familiari riscossi indebitamente, e le pensioni sociali».

Per ottenere questi tipi di redditi si devono dichiarare sia il reddito del richiedente, sia quello del coniuge: se la somma supera il tetto massimo non si ha diritto né alla pensione sociale, né all'integrazione.

Antonella Mariotti

La sede provinciale dell'Inps. E' scattata l'operazione «recupero crediti»

MODELLI ECO

Gli errori sui resoconti

ALESSANDRIA. Dei 5 mila modelli «Eco» dell'Inps, gli estratti conto della vita contributiva dei lavoratori dipendenti, inviati dall'ente ad altrettanti cittadini, molti - a parere dei patronati - riportano errori. «Non ne abbiamo trovato neanche uno che sia preciso - commenta Laura Bernardi dell'Ital Uil - ci sono errori, non tanto sui dati anagrafici, ma sui contributi versati». Dall'istituto [illegible] previdenza però ribattono: «Proprio per ovviare agli errori, è stata istituita l'iniziativa dell'estratto conto contributivo - precisa il direttore dell'Inps Adriano Falco -. In questo modo, si vuole evitare che, solo al momento della ricostruzione della pensione, i contribuenti sappiano quali e quanti siano i contributi». Per «rimediare» alle inesattezze, l'Inps ha istituito [illegible] sportello per il pubblico, e un numero verde (1678-13030) al quale si può telefonare per prenotare [illegible] servizio di sportello. [a. m.]

UFFICIO COLLOCAMENTO

Ridotte le chiamate

La «scure» è calata sui posti di lavori offerti dagli enti pubblici. Non è più possibile assumere con contratto a termine per più di 3 mesi.

[illegible] 37

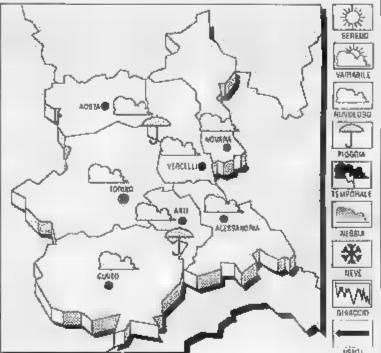
E' di Spineto

In manette per false fatture

SPINETO SCRIVIA. Altre cinque persone sono state arrestate ieri a Genova nell'ambito dell'inchiesta sui presunti «costi gonfiati» per la realizzazione di una delle opere delle «Colombiane», [illegible] sottopasso di Caricamento. Tra loro un tortonese, Giuseppe Consogno (abita a Spineto in via Tortona).

I cinque sono dirigenti della società milanese «Rodio», che aveva ottenuto un subappalto dal Consorzio di imprese Irg2 nell'ambito dell'opera colombiana. L'accusa è di concorso [illegible] truffa e false fatturazioni.

Secondo gli inquirenti, la società di Milano avrebbe emesso fatture fasulle su lavori non del tutto eseguiti, in modo che il Consorzio potesse gonfiare i prezzi e così truffare il Comune. L'importo della fatturazione della «Rodio» è di 2 miliardi.

Fra stamane e domani i [illegible] que arrestati saranno interrogati dal sostituto procuratore Terrile e, poi, giovedì mattina dal gip Fucigna. [r. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] isolate precipitazioni.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi [illegible]
TEMPERATURA. In diminuzione.
[illegible] Moderati occidentali.
[illegible]**DENZA DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità con ampie zone di sereno.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A ALESSANDRIA
Max: 8; min: 3; media: 6

UN ANNO FA
Max: 4; min: -3; media: 1

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 6; Cuneo 9; Asti 4; Aosta 4; Novara 8; Vercelli [illegible]

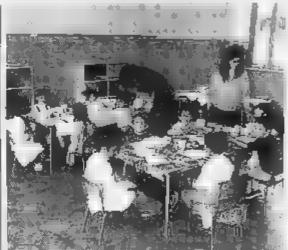
Sequestrati petti di pollo nel centro di cottura che serve le scuole cittadine

Mensa, l'Usl trova carne scaduta

E' probabile una segnalazione alla magistratura. Il responsabile della ditta: «Quel prodotto non sarebbe stato comunque consumato». Il sindaco: «Nessuna responsabilità del Comune, sollecitiamo noi i controlli»

ALESSANDRIA. Controlli dell'Usl nella dispensa della ditta «Gama», la società che gestisce il servizi di refezione scolastica negli istituti comunali. Gli esperti dell'ufficio d'igiene hanno sequestrato un partita di petti [illegible] pollo la cui data di scadenza era passata da una decina di giorni. Le analisi sulla merce ritirata dai frigoriferi del centro di cottura sono state eseguite ieri pomeriggio. Probabilmente della vicenda [illegible] sarà interessata la magistratura.

«Sono petti di pollo che erano rimasti nella cella frigorifera fin da prima delle feste di Natale - ribatte Raffaele Commerici, responsabile del centro di cottura "Gama" -. E, tra l'altro, non avevamo neanche in programma di servire il pollo nel menù di questi giorni. La quantità di prodotto [illegible] la data scaduta, poi, [illegible] esigua: solo [illegible] vassoio che, come dicevo, era rimasto [illegible] frigorifero dopo la chiusura delle scuole».

Dall'Usl non vengono dichiarazioni sulla vicenda. D'altronde, i controlli sulla qualità dei cibi e sulle date di scadenza dei prodotti alimentari sono una «routine» per gli operatori dell'ufficio d'igiene.

Una segnalazione sul «pollo scaduto» è arrivata anche sul tavolo del sindaco Francesca Calvo, interessata alla vicenda sia come primo cittadino, e quindi responsabile della salute pubblica, sia come presidente della Conferenza dei Comuni che fanno parte dell'Usl.

«L'amministrazone comunale non ha responsabilità in questo caso - dice il sindaco -, il servizio di refezione scolastica [illegible] stato appaltato alla "Gama", che è responsabile del cibo e della sua preparazione. Sui controlli, poi, [illegible] possiamo che essere favorevoli, anzi è il Comune [illegible] che li sollecita».

Sulla vicenda interviene anche il Comitato mensa, formato da genitori e insegnanti e che ha, tra l'altro, il compito di vigilare sul servizio.

«Ci risulta che [illegible] stati sequestrati dall'Usl [illegible] ventina [illegible] chili di pollo con scadenza primo gennaio - commenta Francesco Galeone, presidente del Comitato -: si sarebbe potuto evitare tutto ciò, bastava eliminare tutte le rimanenze [illegible] giorno 23 dicembre, alla chiusura del servizio. Proprio il venerdì precedente avevamo visitato il centro di cottura con l'assessore Marco Melchiorre, ma non ci siamo accorti della p[illegible] di alcune derrate nelle celle frigorifere». [a. m.]

Il servizio mensa nelle scuole comunali è gestito dalla «Gama». «La quantità [illegible] pollo con [illegible] data scaduta - dice il responsabile - [illegible] esigua, solo un vassoio, che [illegible] rimasto in frigorifero dopo la chiusura prenatalizia degli istituti»

E' stato risolto il «giallo»: il biglietto venduto [illegible] Marengo Sud, sulla A26

Lotteria, altri 250 milioni a Novi

Nello stesso autogrill due i tagliandi vincenti

NOVI. Nessun «giallo», il biglietto della Lotteria Italia serie F [illegible] numero 276587, che porta al possessore uno dei premi di consolazione da 250 milioni, esiste [illegible] è stato veramente venduto in provincia. Non solo. E' stato distribuito nello stesso Autogrill della Autotrafori, la A26 Genova Voltri- Alessandria-Gravellona Toce, dove già risultava [illegible] stato acquistato [illegible] biglietto serie I numero 261694 vincitore di cinquanta milioni. D[illegible] «giallo», dunque, alla doppia fortuna.

L'Autogrill superfortunato è [illegible] Ristop dell'area di servizio Marengo Sud della A26, in territorio [illegible] Novi.

Per sciogliere [illegible] mistero che sembrava circondare il tagliando da [illegible] milioni [illegible] è dovuto attendere il ritorno [illegible] servizio all'ispettorato di Alessandria dei Monopoli di Stato dei funzionari addetti al settore lotterie. Ieri mattina sono stati loro a stabilire che il tagliando [illegible] F [illegible] numero 275587 era stato consegnato al magazzino novese dei Monopoli di Stato.

Nuovo controllo [illegible] Novi, dove già sin dal giorno dell'Epifania risultava essere [illegible] distribuito [illegible] biglietto serie I numero 261694, ed è stato possibile [illegible] la conferma: il tagliando da 250 milioni era stato venduto alla cassa [illegible] Ristop dell'area di servizio Marengo Sud a qualche automobilista in transito sull'Autotrafori.

«Impossibile dire a chi [illegible] andati i 250 milioni della Lotteria Italia - dicono al Ristop -, così come non era stato possibile dare un volto [illegible] possessore del biglietto da 50 milioni. Vendiamo migliaia di tagliandi e persone in transito che quasi sempre li chiedono al momento [illegible] pagare una consumazione. Inutile tentare di riconoscerli. Accontentiamoci di sapere che la fortuna [illegible] passata dal nostro locale: può essere una buona pubblicità».

Due fortunati anonimi, quindi, come restano senza volto gli altri cinque possessori degli altrettanti biglietti vincenti della lotteria abbinata alla trasmissione televisiva «Scommettiamo che...?». Sono i due tagliandi da 250 milioni venduti uno alla tabaccheria [illegible] Piero Mondo, in via Civalieri a Quattordio, [illegible] l'altro all'Autogrill Valle Scri[illegible] Ovest, della A7, vicino ad Arquata Scrivia. [illegible] i tre biglietti da cinquanta milioni venduti alla tabaccheria di Silvano Barberis, in [illegible] Italia ad Acqui Terme, al Ristop [illegible] Marengo Sud, e all'Autogrill Stura Ovest dell'Autotrafori, in territorio di Belforte.

Inutile la caccia, [illegible] particolare, al fortunato vincitore di Quattordio, piccolo centro dove sembrerebbe più facile venire identificati: nessuno si [illegible] tradito [illegible] qualche acquisto fuori dal comune, con qualche festeggiamento. Potrebbe essere uno dei tanti pendolari che lavorano nelle industrie locali.

Franco Marchiaro

Il dibattito sul futuro della giunta è stato rinviato alla settimana prossima

Provincia, Consiglio senza fine

Iniziata tardi, la discussione sulla situazione politica ha ripresentato le stesse divisioni di sempre. Il pds ha proposto uno schieramento «progressista», ma il psi non si è pronunciato. Silenzio della dc

ALESSANDRIA. La discussione sulle autorizzazioni agli scarichi, sul regolamento per la coltivazione del riso e sugli altri argomenti di un ordine del giorno con ben 16 punti, ha preso la sua parte, ma infine, erano quasi le 19, si è arrivati ieri ad affrontare [illegible] Consiglio provinciale l'ultimo argomento: «La situazione politica [illegible] amministrativa dell'ente».

Ha aperto il presidente Castellani, dando lettura di un suo resoconto sulle consultazioni dei gruppi. Questi gli elementi di rilievo, a suo dire: «la volontà di tutti di continuare a svolgere l'attività del Consiglio fino alla scadenza naturale del mandato», e quindi [illegible] «no unanime all'ipotesi del commissariamento», «un'obiettiva, insormontabile difficoltà alla costituzione di un esecutivo a carattere più specificamente programmatico» (la cosiddetta giunta istituzionale) e, infine, un rifiuto ad aprire crisi al buio, fermo [illegible]stando che «le mie dimissi[illegible] sono pronte e verranno immediatamente rassegnate al Consiglio, in presenza del documento programmatico e dell'organigramma dell'esecutivo sottoscritto dalla maggioranza dei consiglieri, qualunque sia questa maggioranza».

A questo punto, poiché conciliare, come si usa dire, il diavolo con l'acqua santa, non [illegible] impresa [illegible] tentare all'ora di cena, il consigliere dc Gatti ha provato ha proporre di rinviare a nuova data il dibattito. Tutti d'accordo, ma intanto si è proseguito. Ed è subito apparso chiaro che almeno il primo punto enunciato da Castellani [illegible] era così pacifico. Perché ad andare alle urne al più presto (e non c'è da stupirsene) è dispostissimo l'unico rappresentante della Lega in Consiglio, Iura.

In quanto alla possibilità di una maggioranza «alternativa», a nome dell'unico gruppo che, dati i numeri, potrebbe proporla, quello del pds, Bruciamacchie ha dato vita a un intervento articolato. «Preso atto che si è chiusa una fase - ha detto - bisogna comportarsi di conseguenza [illegible] non perseverare [illegible] un modo di fare politica che appartiene ormai alla preistoria». Quindi rifiuto della giunta di pentapartito, ma, anche, forse, un segnale [illegible] psi, per «realizzare uno schieramento ampio e progressista». Non gli ha risposto Bordignon, capogruppo socialista, che, pur parlando di «travaglio», di «ricerce di soluzioni ampie e chiare» e pur rifiutando in modo netto ogni ipotesi di «crisi al buio», non ha, in definitiva, detto se il psi appoggi incondizionatamente l'attuale maggioranza o sia disposto a cambiar schieramento.

Sarebbe, in ogni caso, una decisione non indolore, come ha subito colto l'occasione per sottolineare il [illegible] Buffa, ricordando le passate dure critiche del pds al psi, il rifiuto opposto a giunte «di inquisiti».

E' stata, per il Verde Bagnasco, l'occasione di spiegare che «cercare soluzioni alternative sarebbe possibile solo con un profondo ricambio dei rappresentanti», in caso contrario [illegible] può benissimo andare a votare.

Fermo nel suo appoggio alla giunta [illegible] cui fa parte è apparso il repubblicano Moccagatta, più sfumato [illegible] consigliere socialdemocratico Saporito, «aperto [illegible] qualsiasi tipo di dialogo». Defilati, necessariamente, i democristiani. Il gruppo è diviso (c'è chi dice pessimisticamente non esista più) [illegible] mettere d'accordo le sue ormai molte anime non [illegible] impresa facile, come ha detto nel suo intervento lo stesso Castellani.

Insomma, una situazione fluida, [illegible] dir poco. Per [illegible] quando infine (erano ormai le 20,30) [illegible] altro dc, Vacca, è tornato a chiedere il rinvio del dibattito, la richiesta è stata accolta [illegible]za troppe proteste. Se ne riparlerà lunedì o al massimo martedì prossimo, [illegible] assicurato Castellani. Ma, a meno di un miracolo, «rinnovamento» e «governo» paiono ormai concetti antitetici.

Carla Reschia

Lungo dibattito senza conclusioni in Palazzo Ghilini. Il Consiglio tornerà a riunirsi

IN BREVE

A GIUDIZIO

In quattro in pretura per una rissa in piazza

Verranno processati in pretura i valenzani Mauro Sartori, 23 anni, via Gallmberti 31; Loris Sartori, di 25, via Cavallotti 93; Giancarlo Cosenza, di 24, via Goito, e Gilberto Spiga, 24 anni, di Bassignana. Sono nei guai per una rissa in piazza Gramsci durante la festa di S. Giacomo.

POLITICA

C'è un imprenditore a capo del nuovo club «Forza Italia»

Anche Alessandria ha un «Club Forza Italia». Promotore del progetto berlusconiano [illegible] l'imprenditore Ezio Scaglione, affiancato da un comitato di 5 membri. Il recapito è in via dell'Edilizia 10, zona D3, tel. 0131/346212 o 0337/241460.

INCIDENTE

Auto finisce contro albero feriti padre e figlioletto

Incidente sulla statale 10, [illegible] località Astuti. Sono rimasti feriti Salvatore Tiloca, 33 anni, via Verneri 33, Alessandria, e il figlio Eric, di 2. La loro Panda è finita contro un albero.

Diviso il Comitato Università

Cetta smentisce le sue dimissioni

ALESSANDRIA. «Non intendo dare le dimissioni, a meno che i membri del Comitato siano d'accordo con [illegible] richiesta di Vandone». Così Giuseppe Cetta, presidente [illegible] Comitato per l'Università, dopo le recenti indiscrezioni che davano per prossimo l'abbandono della carica, su richiesta del rappresentante della Cral all'interno del Comitato, Luciano Vandone, appunto.

Le dimissioni sono state richieste sulla base del presunto ritardo nella costituzione della spa per l'ateneo, accumulato - secondo alcuni - anche per la costruzione delle aule che devono ospitare i corsi di laurea breve attivati dal Politecnico.

«Nel primo caso - precisa Cetta - lo statuto di costituzio[illegible] della spa è stato visionato solo dagli enti territoriali astigiani [illegible] dal commissario Macrì. Gli altri enti che partecipano al Comitato per l'università non ci hanno ancora dato risposta. Una delle difficoltà da superare era che gli enti astigiani accettassero il principio di accollarsi gli oneri delle iniziative universitarie attivate dal comitato ad Asti. [illegible] così è stato». La seconda difficoltà era di stabilire un tetto massimo di partecipazione finanziaria degli enti territoriali - come Camera di commercio [illegible] Cassa di risparmio - e anche in questo caso è stato fissato il tetto massimo [illegible] spesa.

«Per quanto riguarda le aule per i diplomi universitari - prosegue il presidente del Comitato universitario - abbiamo deliberato 400 milioni [illegible] spesa, confidando che il Politecnico partecipasse alle spese, come [illegible] già dichiarato di fare. Ma a tutt'oggi non risulta nessun atto formale e nessuna delibera del Politecnico che assegni finanziamenti per la costruzione di aule».

Ieri mattina il Comitato per l'Università ha deliberato un altro stanziamento per le aule del Politecnico. «Si tratta di un avanzo di bilancio - conclude Cetta - di circa [illegible] milioni che saranno "girati" per le aule nella zona dell'ex macello».

[a. m.]

Giuseppe Cetta resta al suo posto

Morì sul colpo

Investì donna A giudizio imprenditore

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi ha rinviato a giudizio per omicidio colposo l'imprenditore Pierangelo Corsico, 37 [illegible]nni, abitante ad Acqui [illegible] via Lagrange 41.

Il primo settembre '92 alla guida [illegible] una Thema, mentre percorreva la statale 30 da Acqui verso Alessandria, giunto al bivio San Rocco-Gamalero, investì Anna Maria Erzettis Piccione, di 50 anni, abitante a Sezzadio in via Romita, che su un ciclomotore stava svoltando a sinistra e non si era fermata allo stop.

La Thema, che procedeva a una velocità superiore a quella consentita - per questo motivo l'imprenditore è stato incriminato - proseguì la corsa per una ottantina di metri dopo aver agganciato la donna, scaraventandola sul cofano. Anna Maria Erzettis morì sul colpo, l'automobilista riportò lesioni guaribili in pochi giorni. Corsico, assai conosciuto, è uno degli impresari coinvolti nella «Tangentopoli» alessandrina. [e. c.]

Assolti gli antiquari [illegible] cui si rivolse

Rubò opere d'arte patteggia 10 mesi

ALESSANDRIA. Antonio Ponzano, 43 anni, via Maggioli 72, con precedenti per droga e furto, ha patteggiato ieri davanti al vice pretore Sozzi - difensore Lanzavecchia - dieci mesi e 20 venti giorni di reclusione, senza condizionale, per un furto di opere d'arte compiuto nel giugno '90 a Palazzo Cuttica. La convivente Silvia Fontana, [illegible] anni, imputata di ricettazione e tentata ricettazione, ha chiesto a sua volta di patteggiare, la sua posizione sarà esaminata dal magistrato il 19 marzo.

Dall'accusa [illegible] tentata ricettazione sono stati assolti perché il fatto non sussiste i coniugi Anna Maria Di Giovanni e Franco Bianchi, [illegible] 50 e 61 anni, due antiquari abitanti in via Savonarola, con negozio in via Milano, difesi da Tino Goglino, che in precedenza avevano patteggiato 400 mila lire [illegible] ammenda ciascuno coi benefici di legge per incauto acquisto.

Furono loro a far arrestare i ladri ma, dicono, hanno vissuto anni di incubo, sospettati di connivenza con i ladri. Il furto suscitò scalpore per la facilità con [illegible] Ponzano era entrato, spaccando una porta-finestra, nelle sale dell'antico palazzo, e per l'abilità mostrata nel scegliere i pezzi migliori. Sottrasse due sovrapporte di Giovanni Battista Carlone, sei rosoni e un dipinto ovale, altre sette sovrapporte, e un paio di lampadari stile Liberty, il tutto valutato cento milioni.

Disse di aver caricato la refurtiva sulla bicicletta, ma [illegible] fu creduto. [illegible] giorno dopo [illegible] furto le forze dell'ordine notarono Silvia Fontana mentre portava un pacco nel negozio dei coniugi Bianchi, dove già aveva depositato altra merce. Gli antiquari avevano acquistato un dipinto, ma, insospettitisi, si er[illegible] rivolti alla polizia.

Antonio Ponzano, ora malato, era noto per le sue bizzarie: un giorno rubò il saio a un frate della comunità terapeutica che lo ospitava e si mise a chiedere l'elemosina per le strade di Valenza.

Emma Camagna

Saranno risolti subito i problemi più urgenti, poi si studierà un piano organico

Strade rotte, per ora solo rattoppi

Da via Gagliaudo al porfido «a onde»: lungo elenco di danni, aggravati dalle ultime piogge. Il problema interessa tutto il centro. Promesso uno scadenzario degli interventi. E l'opposizione chiede piste ciclabili

ALESSANDRIA. Per ora solo interventi «tappa buchi» sulle strade sbriciolate dalla pioggia dei giorni scorsi. Poi, nelle prossime settimane, l'assessorato [illegible] Lavori pubblici del Comune attiverà [illegible] piano più organico di ristrutturazione della rete [illegible] cittadina.

«Per ora ci limitiamo a risolvere i problemi più urgenti - spiega l'ingegnere Neri dell'ufficio tecnico del Comune - e risaniamo i "buchi", solo per riparare ai danni dei recenti acquazzoni. Non si potrebbe fare altro in tempi brevi».

L'asfalto più danneggiato [illegible] riscontra nelle vie del centro storico, come via Gagliaudo, che collega via Cavour alla piazza del Duomo, [illegible] via Faà [illegible] Bruno, soprattutto nel tratto davanti alle magistrali. Poi via Savonarola e via Ghilini, nei pressi della Questura.

Costretti allo «slalom» gli automobilisti che transitano sulla maggior parte delle strade lastricate a porfido, come via San Giacomo della Vittoria, via Guasco e molto di quello che dallo spalto davanti allo stadio Moccagatta portano in centro. Queste infatti, si [illegible] «abbassate» in alcuni punti, [illegible] lì si sono create pozzanghere di notevole dimensioni, che, [illegible] attraversate in auto a una certa velocità, «innaffiano» i pedoni. Non migliore la condizione delle arterie nella zona della piscina comunale, via Morbelli, e l'ultimo tratto di via Piacenza, che va da piazza Carducci a piazzetta Bini. «I problemi da risolvere per quanto riguarda i lavori pubblici sono tanti - commentava nei giorni scorsi il sindaco Francesca Calvo - ed è necessario compilare uno scadenziario per gli interventi più urgenti, che sarà pronto quanto prima». E in questo senso sta già lavorando l'ufficio di Giancarlo Borromeo, assessore ai Lavori pubblici.

Sempre in tema di viabilità, nei giorni scorsi è stato proposto un ordine del giorno sulle piste ciclabili, a firma di nove consiglieri comunali d'opposizione, appartenenti a diverse aree politiche: Verdi, pds, psi e l'indipendente Pietro Ceramello, ex dc.

«Il consiglio comunale di Alessandria - recita l'ordine del giorno - impegna la giunta a riconsiderare l'opportunità di parte del progetto "Piste ciclabili" sugli spalti, dando mandato alla Commissione competente per verificarne l'effettiva attuabilità. Dà mandato inoltre alla Commissione di inserire nel nuovo Piano traffico urbano la possibilità per i ciclisti di usufruire di un propria pista riservata sugli spalti con 4 entrate agevolate verso il centro».

[a. m.]

VILLA GUERCI

«Non abbattete il muro»

ALESSANDRIA. Verdi e ambientalisti (capeggiati dal consigliere comunale Pierluigi Cavalchini) diffidano il Comune ad abbattere il muro di cinta del parco di Villa Guerci, decisione annunciata dal sindaco Francesca Calvo per aprire l'area ai cittadini, come giardino. «Ci meraviglia - rispondono in Comune - che l'iniziativa venga proprio dai "Verdi". Siamo decisi ad andare avanti nel nostro program[illegible]». «Il giardino, non molto grande - dice il professor Mario Annone - può [illegible] aperto al pubblico senza abbattere il muro di cinta, che non è pericolante. Ci rivolgeremo alla Sovrintendenza, sperando di trovare persone più sensibili dei nostri amministratori». Continua: «L'accesso può essere lasciato libero ai cittadini pur mantenendo il muro di protezione, che consente alla sera, chiuso il cancello, di evitare l'ingresso di malintenzionati». «Mantenere il muro - conclude - garantirà ai bimbi che giocano di evitare di essere investiti da veicoli in transito nelle vie Tripoli e Faà di Bruno». [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Un'insegnante scrive [illegible]li studenti

Cari studenti, ho seguito con simpatia e attenzione il vostro movimento che mi ha colpito per ingenuità, sincerità e freschezza. Avevo da tempo avviato con alcuni di voi un dialogo critico, cercando di scuotere le coscienze: ma forse era necessario un contesto nuovo, che vi facesse uscire dall'apatia del consumismo e dallo stordimento delle discoteche.

Non intendo però fare l'apologia di un movimento che è in fiori e probabilmente diventerà oggetto del contendere tra forze diverse, non tutte innocenti. Non è neanche sui contenuti della lotta, ma sull'esperienza collettiva e sul sentirsi protagonisti che intendo porre l'attenzione come insegnante. Voi non avete un'ideologia, siete pragmatici, ciò che vi ha spinto a partecipare è il disagio. Il sentirvi infelici in una struttura immobile e soffocante, staccata dalla realtà, dove il piacere e il gusto dello studio diventavano a poco a poco gusci vuoti: finora tutta la scuola è immobile, vi sono anche profonde trasformazioni, ma sono frutto di sacrifici personali.

Vi siete riuniti, avete partecipato ma siete circondati da falsi compagni di strada che vorrebbero catturare i vostri sogni. Non fidatevi di chi vi propone una scuola facile, suggerendo scorciatoie: il sapere è una conquista faticosa, il cammino della conoscenza è arduo e difficile, ma le consolazioni si raggiungono, alla fine. Non accettate di «americanizzare» la scuola, di aumentare il numero delle ore di insegnamento solo per diminuire la disoccupazione. La contestazione Anni '60 non può essere un modello per voi: ma il patrimonio ideale di quegli anni, il desiderio di [illegible]struire una scuola moderna e democratica possono essere tramandati attraverso l'insegnamento di chi non cessa di cercare una via al sapere che sottolinei il rapporto tra conoscenza e potere. Voi avete realizzato quella collaborazione che supera barriere e egoismi, animati da uno spirito pacifista e legalitario che a noi talvolta è mancato.

Maria Teresa Gavazza
I. B. Saluzzo, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.265
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 320.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143.636.430
Basaluzzo: Croce Verde 480.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 420.620
Cabella Ligure: Croce Verde 99.299
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.203
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.255
San Salvatore: 370.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.300
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** sono di turno, dalle 9 alle 19,30 [illegible] via Vochieri n. 37, tel. 251.615 (per servizio per le urgenze [illegible] 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), e in servizio notturno Castoldi, via Dante 49, [illegible] 252.235, [illegible] 19,30 alle 9 del giorno successivo (tranne [illegible] per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Albertini, corso [illegible] 70, tel. 322020
Casale M.to: Bramento, piazza Mazzini 2, tel. 452220
Novi Ligure: Scotti, piazza Repubblica 7, [illegible] 2310
Ovada: Moderna, via Cairoli 165, [illegible] 80348
Tortona: Zerbi, via Emilia [illegible], tel. 861933
Valenza: Bullingon, corso Garibaldi [illegible], tel. 943.156

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 06.51
Valenza: 952.6014

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Anna Parozzi, residente in Largo Vicenza 3, funzione alle 16 in Santo Stefano, tumulazione [illegible] cimitero urbano.

VALENZA

MORTI. Leonardo Cavallaro, [illegible] anni; Angelo Rigone, di 83; Valbruna Paoluzzi, di 77; Delia Cane, di 69; Luigia Bisoglio, di 93; Ugo Bellizzomi, di 82; Antonino Mele, [illegible] 77; Quinto Natta, [illegible]; Stefanina Gallini, di 88; Susanna Astolfi, [illegible] 32, parrucchiera; Assunta Gioio, [illegible] 84; Giuseppina Rota, di [illegible].

[illegible] **SPOSERANNO.** Lorenzo Lavezzo, muratore, [illegible] Sabrina Bazzana operaia orafa.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Il comune di **Cerrina** si è reso disponibile [illegible] trasporto [illegible] anziani che a fine settimana partiranno per [illegible] soggiorno di venti giorni in un [illegible]bergo ligure. L'amministrazione comunale interverrà anche con un contributo nelle spese [illegible] soggiorno marino [illegible] gli ultrasessantacinquenni [illegible] possesso [illegible] reddito [illegible]nuale inferiore ai 10 milioni.

[illegible] Con un'ordinanza del sindaco Riccardo Coppo [illegible] **Casale** è vietata [illegible] sosta di motorini e biciclette nell'androne di palazzo Langosco, [illegible] della biblioteca. E' prevista la rimozione forzata.

GLI APPUNTAMENTI

CIRCOSCRIZIONE

Stasera si riunisce il Consiglio

Il Consiglio di circoscrizione della Fraschetta si riunisce alle 21, nella sede di via Prospero Gozzo 3, [illegible] Spinetta, per l'elezione del presidente e dell'ufficio di presidenza.

UNITRE'

A lezione [illegible] cultura religiosa

Oggi alle 15,30, nella sala Ferrero del Teatro Comunale, per il [illegible] di cultura religiosa dell'Unitre di Alessandria, monsignor Gianni Torriggia parlerà de «La vita della Fede».

DIOCESI

Aperto tesseramento all'oratorio

A San Salvatore è aperto il tesseramento Anspi per l'oratorio e il circolo S. Martino. Le quote: 5 mila lire, sino [illegible] 15 anni, 10 mila per tutti gli altri. Rivolgersi a don Sandro o agli incaricati.

CONCORSO

Si cercano tre vigili a Casale

All'ufficio protocollo del Comune di Casale [illegible] possono presentare fino a giovedì 20 gennaio le domande di partecipazione al concorso per tre posti di vigile urbano. E' richiesto [illegible] diploma di scuola media superiore e la patente «B». Prima delle prove è previsto un corso di specializzazione della durata di due mesi, con frequenza obbligatoria.

POESIA

Premio letterario al Ravasenga

Il circolo Ravasenga ha bandito la quarta edizione del concorso letterario [illegible] tema libero, con due sezioni: per poesia in lingua italiana e in lingua piemontese. Gli elaborati si possono presentare alla segreteria, presso la sede Ancol, in via [illegible]ma 34, a Casale, entro il 28 febbraio. I giovani poeti, di età inferiore ai 21 anni, invece posso[illegible] partecipare al premio speciale Nino Triulzi.

RACCOLTA [illegible]

Da oggi riprende in centro

Da oggi riprende nelle vie del centro di Casale la raccolta di carta e cartone. Verrà effettuata dagli operatori dell'Ufficio ecologia accanto ai negozi.

Sospese tutte le chiamate per assunzioni a termine superiori ai 3 mesi

La «scure» sul pubblico impiego

Nuova disposizione agli Uffici per il lavoro. Non sarà possibile sostituire un dipendente assente per più di novanta giorni. Solo ad Alessandria, 902 i posti «vacanti» tra Comune, Provincia e Usl

ALESSANDRIA. Addio ai «lavoretti»: sono state sospese le chiamate per gli impieghi negli enti pubblici.

Una circolare diffusa l'altro giorno da Torino in tutti gli Uffici per il lavoro della provincia intimava di sospendere - immediatamente e fino a nuove disposizioni - tutti «gli avviamenti a selezione nella pubblica amministrazione e/o enti pubblici per assunzione sia a tempo determinato che a tempo indeterminato». Ieri, poi, in tarda mattinata, è stata diffusa una precisazione: la sospensione delle chiamate riguarda solo i lavori della durata di oltre 3 mesi.

Non sarà, comunque, più possibile sostituire un dipendente della pubblica amministrazione (fino al quarto livello) assente dal lavoro per un periodo più lungo. I responsabili dei diversi Uffici personale, non possono che augurarsi che postini, netturbini, bidelli, dattilografi, cantonieri, inservienti delle Usl... godano di ottima salute. Con qualche «maternità» di troppo, per esempio, il problema (già cronico) della [illegible]za di personale potrebbe precipitare. Come si sa, infatti, Comune, Provincia e Usl della sola città di Alessandria assommano la bellezza di 902 posti di lavoro vacanti. Alle difficoltà, finora, si era fatto fronte, almeno in parte, con le assunzioni a tempo determinato. Ora, anche questa «scappatoia» diventa [illegible] praticabile per le ristrettezze imposte, sembra, dalla legge Finanziaria.

Enti pubblici, ridotte le chiamate

La nuova disposizione, infatti, non porterà sostanziali variazioni nelle assunzioni definitive, a tempo indeterminato: queste erano già assai rare (nell'ultimo anno, per esempio, ad Acqui [illegible] n'è stata neppure una; a Ovada 1; a Novi 6; a Tortona 13).

La grande differenza, invece, sarà negli impieghi di breve durata. In un anno, l'Ufficio di collocamento di Alessandria aveva avviato al lavoro a tempo determinato ben 274 persone: il numero di contratti stipulati mensilmente sono andati da un minimo di 11 a gennaio 1993, a un massimo di [illegible] nell'agosto scorso. [illegible] Acqui, erano state collocate per brevi periodi 34 persone; a Casale, 146; a Novi, 124; a Ovada 37; a Tortona, 99.

«E' un disastro - commentano ai diversi Uffici di collocamento -. Speriamo che le cose si aggiustino al più presto». Intanto, però, ieri a Novi era stata sospesa una chiamata per bidello al liceo scientifico cittadino (di competenza della Provincia), e quella per 5 assistenti domiciliari agli anziani (per l'Usl) che avrebbe dovuto essere evasa [illegible] prossimi giorni. [m. ru.]

COSI' [illegible] 1993*

ALESSANDRIA	274
CASALE	146
TORTONA	99
NOVI	124
ACQUI	34
OVADA	37

* assunzioni a tempo determinato

Vigili del fuoco dal prefetto

Incontro sull'annoso problema degli straordinari «obbligatori»

ALESSANDRIA. I vigili del fuoco dal prefetto: questa mattina alle 9,30, i rappresentanti sindacali di [illegible] incontrano Umberto Lucchese. L'incontro è stato chiesto dai sindacalisti per far [illegible] con il funzionario e per tornare a esporre i problemi della categoria.

In particolare, si tornerà a parlare dello sciopero a tempo indeterminato indetto due anni fa, e [illegible] ancora sospeso, per contestare i servizi di vigilanza nei locali pubblici. «Il servizio - precisa Giovanni Maccarino, segretario provinciale Rsb - per legge è di competenza dei vigili del fuoco. Ma [illegible] si può pretendere che noi prestiamo la nostra opera obbligatoriamente e continuativamente al di fuori dell'orario ordinario, straordinario e di turnazione».

Da due anni, dunque, anche ad Alessandria, i vigili del fuoco aderenti alla Rsb si sono astenuti dal prestare servizio in questi termini, indicando preventivamente i [illegible] di quanti aderivano allo sciopero per consentire comunque l'organizzazione del lavoro.

Ora, però, su indicazione dell'amministrazione centrale, anche i nomi degli scioperanti sono stati inclusi nei turni per questi servizi. Altrove, quanti hanno proseguito nell'astensione dal lavoro si sono visti sospendere lo stipendio per un mese. «Noi difendiamo il diritto allo sciopero, al lavoro in un orario definito e al tempo libero - dice Maccarino -. Ora speriamo che il prefetto intervenga perché non si arrivi ai provvedimenti assunti altrove. Tanto più che l'assenza di pochi non crea difficoltà al Comando».

Oltre alla «limitazione della libertà personale» che deriva dalle «entrate in più», i vigili del fuoco lamentano anche il ritardo di mesi nel pagamento di questi servizi. «Eppure - dicono - l'intervento è richiesto e pagato obbligatoriamente e in anticipo dai gestori di sale pubbliche». [m. ru.]

Novi, perplessità in Comune

Slitta decisione sull'aeroporto

Uno scorcio dell'aeroporto di Novi

NOVI. Non decolla l'aeroporto «Mossi». Anche nel Consiglio comunale di ieri non è emersa la volontà degli amministratori di attuare un piano di rilancio dell'impianto. La giunta ha soltanto preso atto della convenzione stipulata tra Civilavia e la «Mossi srl» (la società che gestisce l'aeroporto), attraverso la quale sono stati individuati i lavori prioritari da realizzare per potenziare la struttura.

Non c'è stato però l'atteso «via libera» al progetto, e si è invece evidenziata la necessità di valutare se «l'aeroporto a Novi possa portare benefici economici e sociali». «Sarà indispensabile - ha ribadito l'assessore Costanzo Cuccuru - un'indagine conoscitiva nelle varie aziende della città per verificare se esista un interesse all'utilizzo dell'impianto. Il Comune finanzierà alcune opere solo se tale riscontro sarà positivo».

I lavori principali [illegible] stati poi illustrati dal presidente della «Mossi Srl» Giampiero Fontana: «Civilavia si farà carico della costituzione di una pista asfaltata che sarà lunga 1200 metri, e avrà un costo superiore al miliardo e 300 milioni. La società dovrà invece predisporre, con una spesa di circa 200 milioni, la torre di controllo munita di sala radio e altre infrastrutture. In pratica, il "Mossi" diventerebbe un aeroporto di terzo livello, utilizzato come scalo per piccoli aerei di linea».

Durante la seduta del Consiglio, è stata discussa anche la proposta del leghista Giorgio Gandini di riaprire alle auto le vie del centro, attualmente interessate da un provvedimento di limitazione del traffico. L'assessore alla Viabilità, Rocco Muliere, ha però ribadito che «l'intento della Giunta è quello di pedonalizzare via Roma e via Marconi, di realizzare parcheggi nelle zone adiacenti e di creare un sistema di piste ciclabili».

Non sono mancate accese polemiche, e alcuni gruppi di minoranza hanno contestato la recente intesa tra amministratori e associazioni di categoria, che ha sancito lievi ritocchi all'orario di apertura del centro. [m. d.]

IN [illegible]

[illegible]

Arrestato [illegible] commerciante sconterà 4 mesi per furto

Su ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica, a Tortona, i carabinieri hanno arrestato il commerciante Giuseppe Frascaroli, 56 anni, via Emilia 494. Deve scontare 4 mesi di reclusione per furto. Ora è in carcere ad Alessandria.

CASALE

Eltek licenzia un'impiegata [illegible] il pretore la «reintegra»

Il pretore di Casale, Cristina Beretti, ha ordinato alla ditta Eltek elettrotecnica, in strada Valenza [illegible]A, la reintegrazione sul posto di lavoro di un'impiegata licenziata lo scorso settembre, ma anche il pagamento di dieci mensilità, del «danno biologico» (dieci milioni), delle spese legali e processuali.

MOLARE

Troppe buche sul ponte [illegible] s'iniziano i lavori

S'inizia a Molare il ripristino del fondo stradale sul ponte della statale 456, costellato di pericolose buche. L'impresa appaltatrice ieri ha installato la segnaletica e i semafori per il senso unico alternato.

[illegible]

I sindacati: «Abete Grafica non rinuncia a chiudere»

L'Abete Grafica, ditta che fa capo alla famiglia del presidente Confindustria, non è disposta ad annullare la procedura di licenziamento allo stabilimento di Casale (sono occupati 22 lavoratori). Lo annunciano i sindacati: un incontro con l'azienda è previsto il [illegible] gennaio.

[illegible]

Assolti dall'accusa di truffa a 2 religiosi

A Casale il pretore ha assolto Alessandro Zindo, 63 anni, di Roccaforte di Mondovì, e Raffaele Romaniello, 45 anni, di Torino, accusati di aver raggirato due sacerdoti, padre Giulio della comunità Sant'Antonio di Casale e don Tersiglio di Odalengo Piccolo. I religiosi non hanno riconosciuto gli imputati come i due uomini che li avevano truffati di 30 milioni.

VARZI

Una bomba è disinnescata da artificieri alessandrini

Gli artificieri della direzione di artiglieria di Alessandria hanno disinnescato e poi fatto esplodere ieri una bomba da cannone da 90 - lunga 35 centimetri, pesante 15 chili - trovata conficcata nel terreno ai piedi del monte Penice, vicino a Varzi.

Mercato coperto

Commercianti si ribellano alla chiusura

ALESSANDRIA. Sabato prossimo dovrebbe chiudere il mercato coperto comunale di via San Lorenzo. «Non concederò altre proroghe», dice il sindaco Francesco Calvo. Impegnato, assieme alla giunta, a trovare una soluzione per ristrutturare l'edificio che [illegible] risponde più alle norme igienico-sanitarie previste dalla legge. Il mercato, ricordiamo, avrebbe già dovuto chiudere il 31 dicembre '88 e si è andati avanti a rinvii.

Chiusura il 15 gennaio, ma sembra che qualche resistenza potrebbe venire dagli ultimi operatori commerciali rimasti nella vecchia struttura di via San Lorenzo, in attesa di restauri. «Abbiamo avuto promesse - dicono - [illegible] nessuna garanzia sul futuro, inoltre non sappiamo ancora come e dove potremo proseguire l'attività in attesa del restauro, che a nostro parere potrebbe procedere a lotti, senza chiudere».

La posizione degli operatori del mercato lascia pensare ad un loro tentativo di ottenere altre proroghe. [f. m.]

Vittima di incidente

E' [illegible] dopo [illegible] giorni [illegible]

BALZOLA. Il falegname Giovanni Allara, 63 anni, abitante in paese, via Toselli 72, è morto all'ospedale civile di Alessandria, dopo circa tre giorni di coma, per le gravi lesioni riportate nello scontro d'auto avvenuto sulla statale Casale-Torino. I funerali si svolgono oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Balzola. L'uomo, rimasto vedovo da circa un anno e mezzo, lascia un figlio, sposato che fa l'insegnante.

L'incidente è avvenuto venerdì, nella tarda mattinata. Il falegname, a bordo della propria «Opel Kadett», aveva lasciato il paese ed era diretto [illegible] Casale.

Pioveva a dirotto, quindi la visibilità era scarsa e il suolo particolarmente scivoloso. L'auto ha slittato, Allara ha perso il controllo della guida e ha invaso la corsia opposta, fermandosi di traverso sulla carreggiata. Pochi istanti dopo, contro l'auto del balzolese si è schiantata la «Tipo» di Mauro Cerruti, 49 anni, di Moncalvo, via Gavello 72. [s. m.]

Protestano gli esattori delle autostrade a Novi e Vignole Borbera: «Siamo indifesi»

Casellanti in sciopero dopo le rapine

Minacciano manifestazioni a oltranza, contro la decisione di lasciare un solo addetto nel turno di notte «Il numero di dipendenti è già insufficiente di giorno. Col buio diventiamo facile bersaglio dei banditi»

NOVI. «Un solo esattore in servizio nel turno di notte? Se accadrà ancora, proclameremo scioperi ad oltranza». E' la protesta dei dipendenti dei caselli autostradali di Novi (sulla bretella tra la A7 e la A26) e Vignole Borbera (sulla Milano-Genova), che sono allarmati per i gravi episodi di criminalità avvenuti [illegible] giorni scorsi. Il 5 e 6 gennaio, i due caselli sono stati assaltati da rapinatori solitari, che hanno minacciato gli addetti con [illegible] pistola, e si sono fatti consegnare l'incasso.

«Purtroppo, siamo indifesi contro le aggressioni, e temiamo davvero per la nostra incolumità», dicono gli esattori, che contestano da tempo la Società Autostrade, colpevole di aver ridotto l'organico e di aver lasciato un unico addetto al lavoro nelle ore notturne.

A Novi, il personale è di sette unità, ma sono ben tre i turni quotidiani da coprire. «Il numero di dipendenti è già insufficiente di giorno - affermano i casellanti -. Di notte, poi, l'unico addetto in servizio è il facile bersaglio dei malviventi». La puntuale conferma si è avuta mercoledì scorso, quando un individuo armato ha immobilizzato l'impiegato e si è impossessato di 600 mila lire.

«Purtroppo, - aggiungono gli esattori - il casello è collocato in aperta campagna, [illegible] è più soggetto alle incursioni dei rapinatori rispetto a quelli di Ovada e Alessandria, e persino a quello di Masone, che è vicino al posto di manutenzione presidiato da decine di operai. Sulla A26, solo il casello di Romagnano Sesia è in condizioni analoghe al nostro. Non è un [illegible] che sia stato preso di mira [illegible] volte dai banditi». Gli operatori novesi chiedono rinforzi, e minacciano una lunga serie di agitazioni se la Società Autostrade non troverà un rimedio alla delicata situazione.

La protesta degli esattori novesi è condivisa [illegible] colleghi di Vignole. Uno di loro, Mauro Grattone, è stato rapinato giovedì da un individuo con il volto coperto da un passamontagna che, verso mezzanotte, si è presentato a piedi, ha estratto una pistola e ha sottratto circa 780 mila lire in contanti.

Intanto, ieri sono scesi in sciopero anche i dipendenti dei caselli alessandrini (sulla A21 Torino-Piacenza), che pretendono garanzie per il posto di lavoro. «La vertenza tra azienda e sindacati, che dura da circa un anno, non ha ancora trovato soluzione positiva - spiegano i responsabili della sala radio -. Tuttavia, la Società Autostrade ha manifestato la volontà di aumentare il numero degli "emettitori automatici" ai vari caselli. E' dunque concreto il rischio di licenziamenti».

Massimo Delfino

RAPINA

In 2 davanti al giudice

ALESSANDRIA. Maurizio Loardi e Rocco Azzolino, 27 e 29 anni di Costigliole d'Asti, accusati di aver rapinato di oltre un milione e mezzo la sera del 10 ottobre '93 il benzinaio Francesco Gado, 33 anni di Viarigi, gestore del distributore Esso alla stazione Crocetta Sud dell'autostrada Torino-Piacenza, sono comparsi ieri davanti al gip Antonio Marozzo. Identificati dai carabinieri, arrestati un mese dopo e ancora detenuti, i due rispondevano di concorso in rapina, minaccia, porto e detenzione d'arma (una pistola scacciacani). Entrambi hanno confessato. Azzolino, il quale ha detto che fu Loardi «ad assumere l'iniziativa e [illegible] agire» ha patteggiato una pena a un anno di reclusione ed è stato scarcerato.

Il complice è stato processato con giudizio abbreviato, condannato a un anno e due mesi (4 mesi in più chiesti dal pm Bruno Rapetti) e posto agli arresti domiciliari. [e. c.]

Acqui: iniziativa di due classi della elementare «Saracco», però la risposta non convince i genitori

I bimbi scrivono al sindaco-Babbo Natale

«Portaci un nuovo parco giochi» ma Bosio ribatte: «Esiste già»

ACQUI. Poche righe, tante firme ed un disegno. Questo è il contenuto di [illegible] letterina inviata dai bambini delle classi quinte, sezioni C e D, della scuola elementare Giuseppe Saracco di Acqui Terme a Babbo Natale.

La richiesta però non poteva essere esaudita dal barbuto personaggio e così la letterina è stata girata al sindaco della città Bernardino Bosio. I bimbi chiedevano di mettere a disposizione dei cittadini più piccoli un parco giochi attrezzato. E per meglio spiegarsi i bambini hanno allegato anche un piccolo progetto fatto da loro.

La lettera, finita tra gli auguri e molte richieste dei più grandi sul tavolo del primo cittadino, ha avuto in breve tempo risposta. «Il parco giochi esiste già nella [illegible]tra città - spiega Bernardino Bosio - in quanto lo scorso anno l'amministrazione comunale ha provveduto con alcuni volontari alla pulizia degli spazi del castello dei Paleologi. In questi spazi sono stati sistemati nuovi giochi in sostituzione di quelli vecchi. E prossimamente il parco giochi verrà ulteriormente ampliato».

La casetta di Babbo Natale ad Acqui dove i bimbi hanno imbucato le letterine con le richieste dei doni natalizi: originale il contenuto di quella fatta da due classi della scuola elementare «Saracco»

Ma la scelta dell'amministrazione non ha convinto molti genitori. In effetti, l'area che circonda le mura del castello è meta abituale di spacciatori e tossicodipendenti. Quello che era uno dei più accoglienti giardini della provincia si è trasformato così in [illegible] posto a rischio.

Naturalmente oltre al pericolo di fare brutti incontri si aggiunge anche quello delle siringhe. I genitori si vedono costretti ad accompagnare i figli fino al parco giochi, dove un custode provvede alla costante vigilanza della struttura, sede anche del museo archeologico.

Il problema della vivibilità del parco del castello, e dei giardini è connesso alla vicinanza del borgo Pisterna, zona «off limits», per la presenza di persone poco raccomandabili, e teatro continuo di fatti criminosi legati allo spaccio degli stupefacenti e dello sfruttamento della prostituzione. Vista la situazione, molti genitori hanno finito con il preferire il complesso polisportivo di Mombarone, dove la sicurezza è maggiore. In attesa ovviamente che la zona del parco castello ritorni vivibile.

Gian Luca Ferrise

Fissata l'udienza preliminare a Napoli per l'ex presidente del Casale calcio

Tangenti: Bocci dal giudice

E' coinvolto nell'inchiesta sugli appalti dei lavori allo stadio San Paolo, in occasione dei Mondiali. Arrestato nel maggio 1993 per concorso in corruzione, fu poi scarcerato

CASALE. E' fissata per il prossimo 14 febbraio l'udienza preliminare, a Napoli, sul coinvolgimento di Sergio Bocci, ex patron del Casale calcio, nell'inchiesta sugli appalti per i lavori allo stadio «San Paolo», in occasione dei Mondiali '90.

Bocci non risulta nell'elenco (stilato venerdì scorso) dei 35 imprenditori e politici che - secondo il sostituto procuratore, a Napoli, Isabella Iaselli - dovranno essere processati per concussione e corruzione. Ma nei suoi confronti il magistrato aveva già presentato richiesta di rinvio a giudizio.

A metà febbraio, quindi, il giudice dell'udienza preliminare potrà disporre che Sergio Bocci sia processato - fissando anche la data del dibattimento davanti al tribunale - o sentenziare il «non luogo a procedere».

Con l'amministratore della «Bocci carpenterie metalliche spa» di San Benedetto del Tronto comparirà davanti al giudice anche Giorgio Saltini, manager della Cooperativa Edilter di Bologna. Entrambi erano stati arrestati dalla Guardia di finanza di Napoli il 21 maggio '93, con l'accusa di concorso in corruzione. Le aziende di Bocci e Saltini facevano parte del consorzio «Namon» (Napoli Mondiale) che aveva svolto lavori allo stadio partenopeo per Italia '90.

Secondo il sostituto procuratore Iaselli, gli appalti costarono allo Stato 750 miliardi: 140 per la ristrutturazione del «San Paolo»; 270 per il rifacimento del piazzale Tecchio, vicino allo stadio; 340 per la realizzazione, mai completata, della Linea tranviaria rapida.

Tra i politici che il pubblico ministero vorrebbe rinviare a giudizio ci sono personaggi noti, come Francesco De Lorenzo, Giulio Di Donato, Paolo Cirino Pomicino, Enzo Scotti; nell'elenco dei costruttori e faccendieri, capofila per importanza è Corrado Ferlaino, ex presidente del Napoli calcio.

Anche nella vicenda che riguarda Bocci sono coinvolti ex [illegible] e politici, indagati per «mazzette». Dopo l'arresto e una ventina di giorni in carcere, l'imprenditore marchigiano era tornato in libertà il 12 giugno. Era stanco, stremato dalla detenzione, ma pronto a difendersi: «Già nel '[illegible] - affermò - avevamo promosso un'azione giudiziale contro i responsabili del consorzio "Namon", perché a nostro avviso erano state commesse gravi irregolarità».

L'ex patron del Casale, Sergio Bocci

La notizia del suo coinvolgimento nell'inchiesta sulle tangenti partenopee era scoppiata come una bomba in città. Bocci aveva acquistato il Casale a luglio '87, dopo 15 anni di conduzione dell'azionista di maggioranza Giancarlo Cerutti.

Di fronte al rischio della cancellazione del Casale dal calcio professionisti, il nuovo «patron» era considerato dai tifosi come un «salvatore della patria». Dopo la promozione in C1, nel 1989, davanti all'Alessandria, però si registrò un rapido declino. A maggio '90, Bocci annunciò la volontà di vendere il club nerostellato: il suo impero di aziende nel Nord Italia si sta sfaldando; il suo gruppo è in amministrazione controllata e nell'agosto '91 è dichiarata fallita dal tribunale la ditta Sef di Rohella d'Asti, dove lavoravano 115 persone. E' accertato un crack da 20 miliardi.

Il 15 novembre '[illegible] anche il Casale - ha debiti per oltre due miliardi - fallisce e scompare: dopo la retrocessione e un [illegible] in C2, per mancanza di fondi il club era stato costretto a iscriversi in Eccellenza. Inizia, così, l'«era Robbiano», con un nuovo sodalizio nerostellato.

Gino Defrancisci

Mercatino sotto controllo

Esclusi in 130, senza licenza «Così però rischia di sparire»

CASALE. E' al centro di polemiche il mercatino dell'antiquariato che si è svolto nei giorni scorsi, per la prima volta, con una nuova regolamentazione.

Dalla rassegna sono esclusi tutti i collezionisti che non hanno la licenza per la vendita ambulante e che finora erano comunque ammessi come venditori. Inoltre, non si possono più vendere oggetti più «moderni», tra i quali anche i ricercatissimi orologi «Swatch».

Le vecchie regole davano la possibilità a tutti i collezionisti di improvvisarsi venditori, al mercatino, non più di due volte l'anno: molti, però, da mesi erano presenti alla manifestazione regolarmente e spesso con merce di provenienza non certificata. Necessario quindi - secondo il Comune - un maggior rigore.

I controlli per verificare il rispetto delle nuove norme sono stati rigorosi, anche da parte delle forze dell'ordine. Guardia di finanza, polizia e carabinieri, con i vigili e gli organizzatori del mercatino hanno controllato con attenzione tutti i venditori che si sono presentati ai cancelli del mercato Pavia: sono stati respinti quelli non in regola: «Forse si riserveranno di fare una verifica fiscale, anche successiva, sui nostri incassi» ha commentato, con timore, qualche espositore un po' intimorito da tanti controlli.

Sono stati conteggiati i posti lasciati liberi dagli «esclusi»: sembra che complessivamente le defezioni forzate fossero più di 130: «Troppe per garantire la sopravvivenza del mercatino», sostengono alcuni.

Ma non tutti sono d'accordo: «Le nuove regole - dicono - sono necessarie per riqualificare la rassegna e attirare nuovamente tanti commercianti che preferivano altre piazze».

Commenta il casalese Eligio Valentini, uno dei venditori esclusi: «Bisogna vedere se i visitatori continueranno ad affluire alle prossime edizioni del mercatino, dopo aver visto la scarsità dei banchi presenti. Intanto, ho saputo che in seguito ai "tagli", anche bar e alberghi di Casale hanno lamentato l'assenza di decine di clienti».

Da parte del Comune è stata respinta la richiesta dei 137 commercianti esclusi di far slittare di sei mesi le nuove regole: «Non è stato possibile, perché vendere senza le necessarie licenze è illegale. Non potevamo sancire la possibilità con una norma, anche se transitoria».

Tino Ferrarotti

Casale, mentre aumenta il lavoro allo scalo merci

Protestano i ferrovieri per i tagli al personale

CASALE MONFERRATO. «Gli orari dei treni devono essere studiati non in base alle necessità del personale viaggiante, ma in risposta alle esigenze dei viaggiatori». Sono gli stessi ferrovieri a dichiararlo, coinvolti dalla piccola folla di leghisti che, domenica mattina, hanno invaso pacificamente la stazione di Casale.

Protestavano contro le ultime decisioni dell'unità compartimentale di Alessandria: la riduzione del presenziamento di personale nelle stazioni di Trino e Crescentino, sulla linea Casale-Torino. Anche nei due centri ferroviari vercellesi si è svolto contemporaneamente un sit-in di protesta.

La stazione di Casale nei giorni festivi sembra una cattedrale nel deserto: per una quindicina di treni prestano servizio, a turno, una ventina di persone». Se ne stanno a guardare il vagone che arriva alle 10,24 e sta fermo in stazione perché, di domenica, non prosegue per Alessandria.

«I passeggeri scendono dal convoglio, attraversano il sottopassaggio, escono dalla stazione e salgono sul pullman pagato dall'ente Ferrovie che li trasporta alla meta. Questo si chiama risparmio? Perché - si domanda la gente - non si fa proseguire il vagone che invece rimane immobile sui binari, mentre i conducenti sono costretti a far passare il tempo, retribuito, al dormitorio o al Dopolavoro?».

Tra l'altro, lamenta uno studente universitario, l'ultimo pullman sostitutivo del treno per Mortara parte da Casale alle 18,14. Troppo presto, anche per chi eventualmente lavora in negozi o ditte che chiudono più tardi».

Ma il problema del trasporto passeggeri non è l'unico lamentato. Particolare rilievo assume, da quest'anno, quello relativo al trasporto delle merci. «Fino alla fine del '93 si registrava un traffico medio di circa 1500 vagoni annui. Da gennaio è stato annunciato che l'attività verrà quadruplicata. Passerà a circa seimila vagoni».

Infatti, in un'area degli ex magazzini Eternit, in piazza d'Armi, si è insediato uno dei maggiori trasportatori nazionali, la ditta Messina. Importa mangimi che arrivano via nave al porto di La Spezia. Quindi, i container vengono caricati sui treni e manovrati allo scalo della stazione ferroviaria.

Spiega un addetto: «Anziché potenziare il servizio, l'incaricato è stato sollevato da questo compito che svolgeva con competenza da molti anni. Ora se ne occuperà un collega che peraltro svolge contemporaneamente altre mansioni».

Silvana Mossano

Sarà sopraelevata la parte più antica dell'edificio con nuove stanze e saloni

Cocconato amplia la casa di riposo

Anche una sottoscrizione per finanziare i lavori

Cocconato rimoderna la casa di riposo

COCCONATO. Procede spedita la sistemazione della casa di riposo «E. Serra», attualmente residenza per una cinquantina di ospiti. E' stato infatti ultimato il progetto esecutivo per il secondo lotto di lavori mentre sono in corso da qualche mese quelli del primo.

Il Comune chiederà ora il contributo in Regione per la sopraelevazione della parte più antica dell'edificio: fondato nel 1891 come ospedale mandamentale e attrezzato con camera operatoria, ha funzionato fino al 1950; nel 1969 è stato trasformato in Casa di riposo. In progetto, la creazione di sette nuove camere.

Si prevede inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento delle strutture alla recente normativa regionale.

Intanto continuano i lavori del primo lotto (dovrebbero concludersi nella prossima primavera): prevedono la costruzione di un nuovo fabbricato con magazzini, un ampio salone per le attività ricreative e altre nove camere.

La spesa prevista ammonta complessivamente a un miliardo circa. Per contribuire a raggiungere la cifra, è stata anche aperta una sottoscrizione pubblica che ha fruttato alcune decine di milioni.

Il Consiglio comunale ha infine provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione della Casa di riposo.

Sono stati confermati consiglieri Maria Cristina Marchese, Pasquale Perrotto e Franco Zampicinini a cui si aggiunge Maria Durando.

Per la carica di presidente il Consiglio ha proposto all'Usl 68 di Asti (a cui per legge spetta la nomina) il geometra Remo Ogliengo al posto del dottor Ettore Giachino, che per motivi di salute ha dovuto rinunciare alla nomina. Ogliengo si occupa dell'istituzione già da diversi anni.

[m. t.]

Prenotazioni mediche

Castagnole M. nuovo servizio per gli anziani

CASTAGNOLE MONFERRATO. Banco di prova per un nuovo servizio a favore degli anziani, ideato dal Comune: ne potrà usufruire chi ha compiuto i sessant'anni.

Tutti coloro che devono prenotare un esame clinico possono depositare la richiesta medica negli uffici comunali; sarà cura di un gruppo di volontari fare la prenotazione, al distretto di Montemagno, oppure presso gli sportelli dell'Usl di Asti. «In questo modo - ha spiegato il sindaco, Lidia Bianco - facciamo risparmiare due viaggi su tre alle persone anziane bisognose di cure». Sono circa cinquecento, su una popolazione di oltre mille e trecento abitanti, coloro che possono usufruire di questo servizio, curato da un gruppo di volontari che fanno capo al Comune. «Speriamo, a breve scadenza, di poterlo estendere a tutta la popolazione», ha concluso il primo cittadino.

[bru. m.]

Giovedì incontro dei parlamentari piemontesi e liguri

E per la Torino-Savona riunione urgente a Roma

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Giovedì pomeriggio il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Antonio Maccanico, s'incontrerà a Palazzo Chigi con tutti i parlamentari del Piemonte e della Liguria. All'ordine del giorno della seduta il raddoppio totale (e immediato) dell'autostrada Torino-Savona e la stipula di una speciale polizza kasco, a carico della società, a tutela degli automobilisti.

La polemica è esplosa dopo il drammatico incidente della scorsa settimana che ha causato una vittima illustre, il senatore Gianfranco Ruffino, due volte sottosegretario agli Interni nei governi presieduti da Giulio Andreotti, e figura di spicco della politica cuneese. Il senatore Ruffino è morto, la moglie è ancora grave all'ospedale Santa Croce di Cuneo e i due figli sono rimasti feriti, fortunatamente in modo non grave. Colpa di uno scontro quasi frontale sul tratto non raddoppiato della Torino-Savona, nei pressi di Ceva, durante una tormenta di neve.

Subito dopo l'incidente hanno preso posizione il senatore Luciano Lorenzi, monregalese, che solo poche settimane fa aveva presentato una interrogazione urgente sul problema dell'autostrada, e il deputato Mario Borghezio, entrambi della Lega Nord, che hanno dato vita a una clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi. Lorenzi si è presentato con un cartello con la scritta «Raddoppio totale subito» e Borghezio con un tazebao con su scritto «Morte a pagamento». La silenziosa protesta è durata fino a sera, quando il sottosegretario Maccanico ha ricevuto i due parlamentari piemontesi.

Il senatore della Lega Nord Luciano Lorenzi, autore della clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi e, sopra, la Croma del senatore Gianfranco Ruffino dopo il tremendo urto sull'autostrada Torino-Savona nei pressi di Ceva

Adesso l'incontro di giovedì pomeriggio (s'inizierà alle 16.30) rappresenta una grande opportunità per tutti gli automobilisti che sono costretti a dover transitare sull'unica autostrada che unisce il Cuneese con la Liguria e Torino. Spiega il senatore Lorenzi: «Maccanico ha aperto l'incontro a tutti i parlamentari piemontesi e liguri, e ha fatto bene. Noi della Lega Nord chiederemo al governo due interventi che riteniamo indispensabili e non più prorogabili: il raddoppio immediato e totale della A6, con priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento autostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria di tutti gli automobilisti, con polizza kasco a carico della società concessionaria, per il tratto che non è ancora stato raddoppiato».

Ancora Luciano Lorenzi: «Il senatore Antonio Maccanico ha acconsentito a indire questa riunione urgente perché credo che abbia capito che la Torino-Savona non può essere considerata un'autostrada e che, comunque, il governo deve investire qui le risorse troppe volte promesse e sempre dirottate altrove. Due regioni importanti per l'economia italiana come Piemonte e Liguria non possono essere servite da una strada in queste condizioni».

C'è voluta dunque la morte del senatore Ruffino, da sempre fautore del raddoppio, a sbloccare questa situazione incredibile?

Fiorenzo Panero

Stasera a Castagnito un incontro per accelerare la proposta

E' un coro: «Tartufi doc»

Parte dalle Langhe la richiesta della «igp» (indicazione geografica protetta) alle trifole piemontesi. Nelle feste si è pagato anche mezzo milione l'etto

ALBA. Parte dalle Langhe la proposta di chiedere una doc per i tartufi bianchi d'Alba che si producono in Piemonte. Per la precisione si tratterebbe di una indicazione geografica protetta (igp), l'equivalente della denominazione di origine controllata prevista per i prodotti agricoli non trasformati (sull'esempio del riconoscimento ottenuto recentemente dalla «nocciola Piemonte» varietà tonda gentile delle Langhe).

Di questa certificazione di origine per il «Tuber magnatum Pico», nome scientifico del tartufo bianco d'Alba, si parlerà questa sera in un incontro che si terrà a Castagnito, località Baraccone (Palasport Bowling, ore 20). Sono invitati esponenti delle associazioni trifolao piemontesi, rappresentanti di Regione e Camera di commercio, cercatori. Si vogliono porre le basi per un consorzio per la tutela del prodotto piemontese allo scopo principale di chiedere la doc o l'igp che consenta di distinguerlo dalle altre varietà e di tutelarlo meglio.

Del progetto del consorzio a cui hanno già dato l'adesione di massima alcune associazioni, si era già parlato in una riunione svoltasi nelle settimane scorse alla filiale di Alba della Camera di commercio di Cuneo. Se l'idea avrà un seguito, verrà affidato all'ente camerale della Granda, d'intesa con quelli delle altre province interessate, l'iter per la presentazione ufficiale della domanda. Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao piemontesi, commenta: «Il riconoscimento della doc o dell'igp è ritenuto lo strumento più valido per controllare il tartufo delle nostre zone, per difenderlo dalla concorrenza delle altre varietà».

La necessità di giungere al riconoscimento è pure stata comunicata dall'Unione regionale alla commissione agricoltura del Senato insieme con altre proposte di modifica alla legge sui tartufi (la commissione sta raccogliendo suggerimenti dalle varie Regioni per modificare la legge n. 752 del 1985, da molti ritenuta non più adeguata).

Questa sera si parlerà pure di questi argomenti che riguardano la tassa regionale, oneri fiscali, calendario raccolta, vigilanza, riconoscimento delle tartufaie e altro. La ricerca del tartufo è di vasto interesse in Piemonte, dove si calcola vi siano diecimila trifolao.

Un ulteriore conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, di quanto sia ricercato il tartufo d'Alba, si è avuta durante le ultime festività: il prodotto che è ormai molto scarso (la stagione volge al termine) è andato completamente esaurito a prezzi da capogiro che hanno raggiunto le 450-500 mila lire all'etto per gli esemplari migliori. Tra i clienti che frequentano Alba alla ricerca del «diamante delle Langhe» vi sono sempre più svizzeri e tedeschi, un po' meno milanesi e liguri. **[g. f.]**

Un trifolao dell'Albese e il fido tabui durante la stagione di raccolta dei preziosi (e carissimi) tuberi

Oggi a Saliceto incontro del gruppo ecclesiale di vigilanza

Parroci e vescovi in campo per la questione dell'Acna

SALICETO. Il caso Acna-Valle Bormida sarà stamani discusso in un vertice a livello ecclesiastico che si terrà alle 10 nei locali della parrocchia di San Lorenzo a Saliceto. L'incontro è stato promosso dal gruppo ecclesiale di vigilanza e riflessione sulla vicenda Acna, che raggruppa sacerdoti e laici della Valle Bormida e ha già elaborato alcuni documenti dedicati al principale problema della zona. Parteciperanno i parroci della Valle Bormida e dell'Albese. E' prevista anche la presenza dei vescovi di Alba e Mondovì, Sebastiano Dho ed Enrico Masseroni, e forse di altri vescovi le cui diocesi comprendono centri della Valle Bormida.

L'incontro ecclesiale di Saliceto arriva nell'ennesima fase delicata della vicenda Acna, con il futuro dell'azienda ancora incerto (la fabbrica è in liquidazione ed è stato avviato nelle scorse settimane l'accordo che prevede una drastica riduzione del personale) e la preoccupazione sul fronte piemontese per i rischi connessi alla costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio.

Anche la scelta di Saliceto come sede del vertice è significativa: il Comune dell'Alta Valle Bormida è proprio al confine tra Piemonte e Liguria ed è con ogni probabilità il paese nel quale ci sono le maggiori tensioni attorno al caso Acna poiché, tra i centri del versante piemontese, è quello in cui vive il maggior numero di dipendenti dell'azienda chimica ligure.

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio da anni al centro di polemiche

La riunione tra vescovi, parroci ed esponenti del gruppo ecclesiale servirà a fare il punto su una vicenda che in questi anni ha inquinato in modo grave non solo acqua e terreni, ma anche gli animi degli abitanti della Valle, creando una contrapposizione estremamente pericolosa. Dall'incontro potrebbe uscire un nuovo invito alla conciliazione o alla distensione tra le parti: compito arduo in una zona nella quale da anni si discute per difendere lavoro e ambiente e ora si rischia il rischio di perderli entrambi.

Poco più di un mese fa il gruppo ecclesiale era sceso in campo elaborando un documento intitolato «Futuro dell'Acna, futuro della convivenza umana in Valle Bormida», avallato dai vescovi di Savona, Mondovì, Alba, Acqui e Alessandria. Nel documento per la prima volta il gruppo ecclesiale si soffermava su questioni tecniche, facendo il punto della situazione e individuando i possibili obiettivi da perseguire in caso di chiusura dell'Acna o in caso di continuazione dell'attività aziendale.

Intanto gli esponenti dell'Autorità di Valle (l'organismo piemontese comprendente amministratori, ambientalisti e associazioni di categoria) proseguono la loro attività per proporre soluzioni di smaltimento dei reflui alternative al «re-sol». Nei prossimi giorni una delegazione piemontese sarà ricevuta dal liquidatore dell'Acna Fabio Conticelli, al quale verranno illustrate le proposte elaborate dai tecnici dell'Autorità di Valle per quanto riguarda il problema dello smaltimento dei rifiuti stoccati a Cengio e della bonifica del sito.

Corrado Olocco

Il referendum «Top dance» promosso da La Stampa tra le discoteche e i disc jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta

Conto alla rovescia, gli ultimi tagliandi saranno decisivi

Il «Cubo» sempre tallonato dal «Proxima», ma si avvicina anche il «Mirror»

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

LA corsa al tagliando si fa frenetica, mancano soltanto 5 giorni per inviare gli ultimi coupons: poi il referendum, dedicato a discoteche e dj, chiuderà i battenti. Dopo, spazio alla mega-festa in programma nel locale che si sarà aggiudicato l'ambito titolo di miglior locale da ballo del Piemonte e della Valle d'Aosta. E ancora festa per l'animatore più votato dal popolo della notte. Le iniziative post-referendum verranno seguite dalle telecamere della trasmissione «Video Top» condotta da Paolo Simonotti, in onda su nove tv locali.

Venerdì verrà intanto pubblicata l'ultima classifica provvisoria regionale che continua a vedere il «Cubo» di Borgo tallonato dal «Proxima» di Gavi. tra le due discoteche ci sono appena 397 voti di differenza.

Non scherza neppure il «Mirror» di Marsaglia un locale piccolo, ma che può contare su centinaia di fans, lo dimostra il fatto che dalla quarta posizione è salita, la settimana scorsa, alla terza. «Un successo che non immaginavamo - dice Graziella Bracco, la titolare -. Tranne la consumazione gratuita a chi ci porta 5 coupons, non abbiamo avviato iniziative abbinate al referendum. Fanno tutto i clienti che probabilmente, visti i risultati che stiamo ottenendo, non vogliono lasciarci sfuggire la possibilità di vincere».

Ma dalla scorsa settimana sta imperversando il «Mirage» di Arona, già super votato nella passata edizione. Il locale sta facendo sul serio e quindi non si può escludere un suo possibile balzo al primo posto della classifica.

Ultimi giorni di sfida anche per i dj, che continuano ad essere eclissati dai 27.941 voti di Vittorio del «Crazy Boy» di Centallo, il quale potrebbe garantire una seconda vittoria «Top dance» alla sala da ballo che già detiene il titolo di miglior discoteca di Piemonte e Valle D'Aosta. Difendere il primo posto però non è facile soprattutto quando al secondo posto ci sono gli agguerriti Max dj & Andy Crowd del «Proxima» e al terzo Pino del «Mirror».

L'iniziativa de «La Stampa» anche questa volta ha saputo coinvolgere migliaia di persone, dando loro l'opportunità di esprimere i loro giudizi e i loro gusti sulle sale da ballo, sempre più al centro delle serate dei giovani. «Notiamo - spiega un gruppo di ragazze - che i titolari e lo stesso personale della discoteca che frequentiamo, da quando ha preso il via lo "Top dance" riservano maggiore cura ai clienti, puntando sulla qualità dei servizi, ma anche sulla cortesia».

Sabato sarà l'ultimo giorno in cui comparirà il coupon su «La Stampa». Saranno ammessi i tagliandi che arriveranno alla casella postale di Torino entro la mezzanotte del 18 gennaio, mentre la classifica definitiva verrà pubblicata il 21 gennaio. Chi vuole consegnare i coupons a mano, deve rivolgersi all'agenzia «10 e lode» di Torino, corso Dante 54. **[a. f.]**

Una serata con le amiche in discoteca

Tortona, al Civico oggi in cartellone l'unica commedia dello scrittore proposta al pubblico

Umberto Orsini, «marito» sveviano

Con la compagnia dell'Eliseo di Roma e per la regia di Patroni Griffi, il noto attore riscopre un testo teatrale di sapore pirandelliano, già allestito da Squarzina ed interpretato da Aroldo Tieri. Ci sono ancora biglietti

TORTONA. Va in scena stasera al Civico, alle 21, l'opera di Italo Svevo «Un marito», per la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Per [illegible] seconda volta ospite del teatro tortonese e protagonista apprezzato dal pubblico e dalla critica, Umberto Orsini interpreta Federico Arcetri.

E' la storia di [illegible] uomo che ha ucciso la moglie perché sospettava lo tradisse. Assolto, si ri[illegible] e conduce una vita sere[illegible]. La madre della moglie uccisa, però, nutre sentimenti contrastanti nei confronti del genero, tanto da far nascere in lui il dubbio che pure [illegible] seconda moglie, Bice, la tradisca. Gli viene così l'idea di uccidere anche lei. Il sipario però cala pri[illegible] che possa prendere una decisione.

Con Umberto Orsini recita la Compagnia del Teatro Eliseo di Roma: Valentina Sperli, Toni Bertorelli, Anita Bartolucci, Kaspar Capparoni, Lucilla Lupaioli, Pietro Montandon e Silvia Nati. Le scene e i costumi [illegible] di Aldo Terlizzi. Italo Svevo desiderava ardentemente un solo tipo di [illegible] nella vita: quello sulla scena. Ma delle tante commedie scritte ne vide rappresentata una sola. «Un marito» entrò a far parte dei repertori molti anni dopo la [illegible] stesura (1903). Proposto prima da Aroldo Tieri per la regia di Luigi Squarzina, torna ora sulle scene grazie a Orsini e Patroni Griffi.

La storia è molto singolare, decisamente insolita anche nel teatro europeo degli anni in cui Svevo la scrisse. E' una commedia d'intreccio, dove situazioni e personaggi si contrappongono mostrando nitide le proprie caratteristiche. Attraverso un dialogo segmentato i personaggi rivelano alla maniera pirandelliana (anche se Pirandello verrà dopo) ciò che hanno dentro di sé. Di Federico Arcetri, per esempio, ci sono due diverse immagini: il ricordo del passato, della moglie uccisa, e la realtà, la moglie attuale. La prima presenza lo rende forte, la seconda, invece, lo rende debole. Per coloro che non avessero già l'abbonamento, è possibile acquistare i biglietti al botteghino del Teatro Civico, aperto tutti i giorni feriali, sabato incluso, dalle 17 alle 19,30. Il prossimo spettacolo in cartellone fa parte della stagione di comicità contemporanea: «Opera Omnia 'Il ritorno di Butterfly'» con la Banda Osiris, in programma il 20 gennaio.

Maria Teresa Marchese

Umberto Orsini torna stasera al Civico di Tortona per presentare un testo teatrale poco noto dello scrittore triestino Italo Svevo

Spettacolo per studenti

Al Comunale va in scena Ulisse ed aiuta a battere il razzismo

ALESSANDRIA. Gli studenti delle medie inferiori tornano a teatro. A loro, l'Ata (Azienda teatrale alessandrina) propone oggi al Comunale un nuovo spettacolo di prosa: «Nessuno». L'allestimento è realizzato dalla «Alfieri società teatrale». [illegible] spettacolo (durata di 70 minuti) sarà replicato domani. Il costo del biglietto è di 6 mila lire.

In una rappresentazione affidata soprattutto alla capacità evocativa dell'attore e della parola, «Nessuno» affronta temi piuttosto impegnativi, [illegible] grande attualità ma intramontabili. Il protagonista a cui [illegible] riferimento il titolo è Ulisse, il mitico re di Itaca che riuscì a ingannare Polifemo dichiarando, appunto, di chiamarsi Nessuno.

Il protagonista dell'Odissea è rappresentato come un [illegible] mai disperato, ingenuo e astuto, impegnato a fuggire dalla grotta di Polifemo e «a oltrepassare le colonne d'Ercole salvaguardando la propria mente e - come spiegano alla Alfieri società teatrale - creando dal fango materia per i propri sogni».

Ulisse, comunque, diventa simbolo dell'uomo lontano dalla sua terra, proiettato in una dimensione ostile e proteso ad arricchire le proprie conoscenze. Le sue peripezie vogliono rappresentare l'imbarbarimento dei sentimenti e dei valori provocato dalla guerra e dal razzismo; il valore della cultura e della parola anche in situazioni estreme, la diversità come elemento di esaltazione e non di menomazione.

«Lo spettacolo - dicono all'Ata - è stato proposto anche perché contiene elementi tali da favorire la crescita e umana anche dei più grandi». Non bisogna, tuttavia, pensare a una rappresentazione cupa e ango[illegible]: «Nessuno è la storia di [illegible] uomo allegro e di [illegible] identità perduta in un brutto sogno - dicono alla società Alfieri -; storia [illegible] una comunicazione impossibile, eppure cercata, tra due fratelli di lingue diverse».

La stagione Spettacolo scuola è promossa dall'assessorato comunale all'istruzione e dalla Regione. [m. ru.]

GIORNO E NOTTE

I LOCALI

Al martedì si balla con il revival

Stasera, come ogni martedì, al Master di Bosco Marengo ci si diverte con il notissimo dj romagnolo Elvio Pieri e la sua musica Anni '60. Ed è revival anche alla Cometa [illegible] Sale, dove si balla anche con la disco music scelta da Cris e Martin.

TEATRO

Presentata la rassegna «Buzzi»

Il teatro don Bosco di Casale ha presentato la quarta rassegna di teatro amatoriale «Maurizio Buzzi», prenderà il via sabato 22 gennaio e prevede sei spettacoli che si terranno alla sede di [illegible] Valentino [illegible].

IN MOSTRA

Le rassegne [illegible] i grandi [illegible]

Al Centro comunale di cultura di Valenza si conclude oggi la mostra dell'artista greco-astigiano Carlo Carosso. La rassegna intitolata «Il mondo è tuo» ha avuto grosso successo e i visitatori sono stati migliaia. Prosegue fino a sabato 22 gennaio, alla galleria d'arte contemporanea «La Magiolina», in via Modena 60, ad Alessandria, «La fabbrica romantica», che presenta opere di Sironi, Basilico, Cantafora, Becher, Somaré, Stolla, Stefanoni e scenografie e costumi di Eugenio Guglielminetti.

CARNEVALE

Si organizza la sfilata a Novi

Sono aperte le iscrizioni alla sfilata di carri allegorici che si terrà a Novi domenica 13 febbraio, in occasione del Carnevale. Hanno già aderito all'iniziativa, organizzata dal comitato manifestazioni, i gruppi di Pasturana, del Cral Novi, del Dlf e della Pieve. Insieme ai carri, sfileranno gli artisti del gruppo folcloristico «La Lachera» di Roccagrimalda.

[illegible]

Pittura, scultura e scacchi

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di pittura e scultura, e a quello di scacchi, organizzati a Novi dal circolo culturale «26 luglio». Per eventuali informazioni sulle lezioni d'arte, rivolgersi allo 0143/418623. Per adesioni al corso di scacchi, telefonare allo 0143/636093.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	38	42	52	63	37
	140	78	77	73	72
CAGLIARI	8	16	65	14	20
	84	66	63	62	58
FIRENZE	3	67	51	42	40
	94	52	49	41	40
GENOVA	10	66	4	[illegible]	33
	77	67	66	[illegible]	50
MILANO	67	23	85	24	41
	56	53	53	52	47
NAPOLI	76	51	30	66	54
	101	71	69	57	48
PALERMO	78	71	35	5	58
	132	122	110	53	53
ROMA	1	53	49	44	52
	70	70	70	55	49
TORINO	71	19	11	35	38
	118	72	70	57	52
[illegible]	[illegible]	[illegible]	70	12	78
	123	57	63	[illegible]	52

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	9	7	0	15	[illegible]	4	35	23	10
VERTIBILI	5	24	7	11	15	9	4	33	3	1
CADENZE	3	0	1	6	4	[illegible]	6	4	9	7
	34	33	32	56	60	41	52	55	28	39
FIGURE	3	3	3	3	8	8	7	7	4	7
	17	18	11	21	23	34	20	71	46	48
DECINE	41	[illegible]	31	41	1	51	1	51	61	61
	10	29	19	17	21	27	27	10	38	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. La [illegible] è [illegible] entrata sul n. 3 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 [illegible] consecutive):

3-61; 3-88; 3-20; 3-16; 3-45; 3-51; 3-54; 3-70; 3-10; 3-58; 3-74; 3-78; 3-79; 3-33; 3-36; 3-64; 3-12; 3-43; 3-55; 3-62; 3-77; 3-8; 3-18; 3-24; 3-27; 3-34; 3-44; 3-50; 3-53; 3-66.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (2); Cagliari 37 (4); Firenze [illegible] (5); Genova [illegible] (1); Milano 30 (48); Napoli 16 (1); Palermo [illegible] (2); Roma 58 (2); Torino 48 (1); Venezia 53 (1).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Cagliari.

34 47 19 52 1; 11 19 52 88 1;
[illegible] 9 10 13 14; 9 10 34 11 88;
5 9 13 52 88; 9 10 47 52 1;
5 9 14 11 1; 9 13 14 11 88;
[illegible] 9 34 52 88; 9 13 34 47 88;
5 9 47 11 1; 9 13 34 11 88;
5 9 11 19 52; 9 13 47 11 52;
5 10 34 47 11; 9 13 19 88 1;
5 10 34 19 1; 9 14 34 19 52;
[illegible] 10 47 19 88; 9 14 47 11 19;
5 10 52 88 1; 10 13 14 47 1;
5 13 14 34 19; 10 13 14 19 88;
5 13 14 52 1; 10 13 11 19 52;
5 13 47 11 88; [illegible] 14 34 11 52;
5 14 47 52 88; 10 14 11 19 1;
5 34 11 19 88; 13 34 47 19 52;
9 10 13 34 19; 14 34 47 88 1.

Vincite. Con i pronostici della scorsa settimana: 16 a Torino ambate mature.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vigna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino Tel. (0131) 257.644 Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/8000	**Il figlio della Pantera Rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 6000 posto [illegible]	**Candyman** di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' **Terrore**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or. 20/22,30 Lire 10.000 posto unico	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or. 19,45/22,15 Lire 10.000 posto unico	**Carlito's way** di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**
Corso Tel. 268.080 Or.: 20,20/22,15 Lire 10.000/8000	**Aladdin** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 15/17,30/19 20,30/22,30 Lire 6000/7000	**Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 19,30/22,15 Lire 10.000/8000	**La casa degli spiriti** di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia nata da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]
Moderno Tel. 252.707. Or.: 19,40/22,15 Lire 10.000/8000	**Un mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**
ACQUI T. Ariston Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or.: 20/22 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO
CASALE M. Moderno Tel. (0142) 452.818 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Un mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — [illegible] 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**
Cine Poli Tel. 452.081 Or. [illegible] [illegible] 10.000 posto unico	**Il figlio della Pantera Rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,20 Lire 10[illegible]	NON PERVENUTO
NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78 290 Or.: 20,30/22,20 L. 9000 posto unico	**Aladdin** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
OVADA Comunale Tel. (0143) 81.411 Or.: 20/22,30 L. 8000 p. unico	**[illegible] mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito [illegible] un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**
[illegible] S. Lara Tel. (0143) 62.885 Or.: 20/22,30 L. 7000/4000	**Anni 90 - Parte II** di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**
TORTONA Sociale [illegible] 861.326 Or.: 15 Lire 9000 posto unico	NON PERVENUTO
VOGHERA Arlecchino [illegible] (0383) 548 124 Or.: 20/22,30 L. 9000 p. unico	**Fantozzi in paradiso** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, [illegible] grato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 [illegible]
AMBRA v. Chiesa Salute 77 [illegible] TEATRI
[illegible] c. V. Eman. II 52. Sala 1 **Carlito's way** Or.: 15,40; 19,35; 22,30. Sala 2 **La casa degli spiriti** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3 **Abbronzatissimi due anno dopo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] **La [illegible] degli spiriti** Or.: 16,30; 19,45; 22,30
[illegible] c. Dalmazzo 24 **Aladdin** [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
[illegible]TRALE c. Alberto 77 **Caro diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
[illegible] CHAPLIN 1 v. [illegible] **Aladdin** [illegible] **Paperino e Pippo [illegible] deserto [illegible] miraggi** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Ga[illegible] 32/e **The baby of Mâcon.** Or.: [illegible],45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gorio 5 **Fantozzi in Paradi[illegible]** [illegible] 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Granuso 9 **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Banchetto di nozze** Or.: 16; 18,10 [illegible] 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Carlito's way.** Or.: [illegible] 17,35; 20,10; 22,45
ERBA c. Moncalieri 241 **Misterioso omicidio a Manhattan** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. [illegible] ang. v. Roma **Il figlio della Pantera Rosa** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]
FARO v. [illegible] **Anni 90 parte II.** Or.: 20,10; 22,30
[illegible] c. Trapani 57 **Un mondo perfetto** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Piccolo Buddha** [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
[illegible] v. Po 21 **Il banchetto di nozze** [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,30
LUX Galleria San Federico **Il figlio della Pantera R[illegible]** [illegible] 16,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; [illegible]; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Piccolo grande amore** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8 **Il fuggitivo.** [illegible] 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Così lontano così [illegible]**. [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **Kalifornia.** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Un mondo perfetto** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina **[illegible] Butterfly** [illegible] 16,20; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Piccolo Buddha** [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 356 **Anni 90 parte II.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151 **La fille mal gardée,** balletto [illegible] Co[illegible] di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Herold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. [illegible] per le recite in prog. dal 14 al 22 [illegible] tel. 8815 241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800 Ore 15,30 Gianni e Giovanni pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fassin e E. Vianello, regia di P. [illegible] 9-13 e 15-19
TEATRI DI TORINO p. Massaua 8, t. 7796 803 Compagnia di Operette del Teatro di Torino. Febbraio 1994: 12 e 13 **Il paese dei campanelli** [illegible] 20 **Cin Ci La** 26 e 27 **La vedova allegra** Dir. orchestra G. Rolla. Inf. [illegible] cassa teatro [illegible] ore 10 alle 20

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Sig. Presidente,** telefilm
[illegible] **Judo boy,** cartoni
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia,** film
[illegible] **Shopping con... Telestar**
24 **Joe Forrester,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Salto nel buio,** telefilm
21 **Sport e sport**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Crazy Dance,** musicale

Videogruppo
[illegible] **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Dilettanti in tv,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Barney e Miller,** situation comedy

Telecity
19 **La signora e il fantasma,** telefilm
19,30 **Detective per amore,** telefilm
20,30 **Dov'è finita la 7ª compagnia?**
22,15 **Mike Hammer,** telefilm
23,15 **La ballata del boia,** film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos,** teleromanzo
21,30 **I guerrieri Ninja,** telefilm
22,30 **Calabrone verde,** telefilm

Quarta Rete Tv
19 **Sketch con Ric e Gian**
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Electric blue**
0,15 **Lampada di Aladino**

Quinta [illegible]
[illegible] **Quinta Rete News**
[illegible] **Dottor Slump e Arale,** cartoni
[illegible] **[illegible] compilation,** cartoni
20,30 **[illegible]ly deception,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
23 **Auto d'oggi**
24 **[illegible] Rete News**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,45 **Derby**
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Pink, Pink**
23 **Pescare insieme**
23,30 **Hawkins,** telefilm

Rete 9 Tai
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi,** rubrica di medicina
22 **Telegiornale 9 flash**
23 - **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio,** musicale
23,32 **Auxilium To - Basket Pavia**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno notizie**
20 **Telegiornale**
[illegible] **«999»**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Faccia a faccia**
21,15 **Gli ultimi Jangadeiros,** doc.
21,45 **I nuovi confini della scienza**
22,15 **Business News**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19,45 **Doc Elliot,** telefilm
20,30 **I pompieri di Viggiù,** film
22,30 **Gastone Phebus,** telefilm
0,30 **Avangarde**
1 — **La Cittadella,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande,** dibattito
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
[illegible] — **I mostri,** telefilm
20,45 **Non si nasce genitori - Una [illegible] per chi è genitore o si prepara a diventarlo**
21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**
[illegible] **Speciale Telesuc «Bravi»**
23 — **Il Regionale**
[illegible] **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **L'uncino,** film
22,40 **Informa 7**
23 **E' panna montata,** varietà
23,50 **Informa 7**
0,30 **E' [illegible] montata,** varietà
0,30 **E' panna montata,** varietà
1,15 **Discoteche in video**
2,15 **Informa 7** varietà

[illegible] **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Torna il campionato e il tecnico comincia a studiare «alchimie» per la gara con la Pro Sesto

Roselli, da apprendista a stregone

E' in assoluto l'allenatore più giovane del girone A

ALESSANDRIA. Ma lo sa mister Roselli che [illegible] è il tecnico più giovane di tutto il girone? Ne dovrebbe essere lusingato!

Il neo allenatore dei grigi, 36 anni compiuti lo scorso ottobre si frega le mani e ci scherza su: «Eggià, capita anche questo. D'altronde fa parte del gioco: deve pur esserci un ricambio generazionale. In ogni caso, meglio esse[illegible] l'ultimo della lista che il primo in fatto d'età. Vuol dire che nei panni di tecnico dovrei avere più di una primavera davanti».

A proposito di futuro, il tecnico, fresco di patentino di seconda categoria, sa che non può fallire nell'impresa di salvare i grigi dalla quarta serie, se vorrà entrare nel giro degli allenatori che contano. La volontà a Roselli [illegible] manca e anche l'esperienza accumulata negli ultimi due [illegible] a fianco prima di Sabadini e quindi [illegible] Mazzola è stata importante per la sua crescita tecnica.

«Di cose da imparare ne ho ovviamente ancora molte - ci tiene a puntualizzare -, anche perché il nostro è un mestiere [illegible] continua evoluzione. Guai [illegible] restare ancorati ai propri schemi e alle proprie convinzioni. Si finisce per essere travolti. Bisogna, invece, sapersi confrontare [illegible] fare tesoro di ogni esperienza, anche quelle negative».

Roselli ha lavorato sodo in questo periodo. [illegible] si è dato un gran daffare per recuperare la fiducia del collettivo. «Dobbiamo essere convinti delle nostre possibilità - si affretta ad [illegible]giungere -. Inutile piangere sul latte versato e sugli errori commessi. Occorre guardare avanti e andare ogni volta in campo decisi a fare il risultato. A partire da domenica con la Pro Sesto. Non sarà una gara facile: i lombardi hanno disputato un ottimo girone d'andata, anche se i risultati migliori li hanno ottenuti in casa».

Per quanto riguarda la disponibilità dei giocatori, il tecnico dovrà fare a [illegible] [illegible] capitan Sabato, bloccato per una lieve lesione ai legamenti. In forse, invece, Bonadei, ancora influenzato e Fermanelli, che soffre per il riacutizarsi di uno stiramento muscolare. L'attaccante sta in effetti preparandosi, ma senza forzare.

Piero Abrate

Il tecnico Giorgio Roselli è il più giovane allenatore del girone A della serie C1. L'ex centrocampista dei grigi è nato a Montone in provincia [illegible] Perugia il primo ottobre '57 e nella sua lunga carriera [illegible] militato [illegible] A sia con l'Inter sia [illegible] il Lanerossi Vicenza

La Valenzana s'indigna

Contestazioni al Pietrasanta «I toscani ci hanno rapinati»

VALENZA. «Abbiamo subito [illegible] rapina». Così il presidente della Valenzana Omodeo [illegible]menta la sconfitta di Pietrasanta (2-0), maturata quando i rossoblù erano in doppio svantaggio [illegible]. Simoniello [illegible] oltre: «Una gara pilotata, uno scandalo mai visto».

Ma cosa è successo in terra toscana per scatenare reazioni tanto convinte? Due espulsi per futili motivi, una selva di ammoniti, tutti nelle file ospiti, due gol fasulli. [illegible] primo segnato con la mano, un arbitraggio a senso unico, che ha [illegible] furibondi gli «orafi».

«Il motivo è semplice - dicono i tifosi -: su quel campo [illegible] sono stati dei precedenti violenti, un direttore di gara è sta[illegible] picchiato, tanto che la Lega ha multato la società di 3,5 milioni, diffidandola. Così il [illegible]mano Gemellaro non ha voluto correre rischi». Dopo una ventina di minuti, per un fallo Schiavone è stato spedito anzitempo negli spogliatoi. «Era un normale contrasto di gioco, che non meritava neppure l'ammo[illegible] - assicura il ds rossoblù Ezio Maggi -. Tanto più, ricordiamolo, che Carmelo [illegible] il naso rotto [illegible] non può quindi abbandonarsi a falli plateali». Una decisione che ha messo subito in gravi difficoltà la Valenzana.

«Guarda [illegible] Schiavone stava disputando la più bella gara della stagione - puntualizza Omodeo -; giocava a tutto campo ed era il migliore dei nostri». Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso, è stato il primo gol, segnato [illegible] la mano: [illegible] marasma di proteste, l'arbitro [illegible] ammonito anche il portiere Merlone ma, alla fine, nella distinta non l'ha inserito. «La spiegazione è semplice - rivela il massimo responsabile rossoblù -: aveva esaurito gli spazi [illegible] non ha voluto aggiungere un secondo foglio. Dall'altra parte invece, non [illegible] stato segnalato neanche un giocatore».

A metà del primo tempo, con la Valenzana tutta proiettata in avanti alla ricerca del pareggio, [illegible] venuta la seconda espulsione: per un tocco di mano; il signor Gemellaro ha cacciato Cadamuro per doppia ammonizione. E [illegible] contropiede, i locali hanno siglato [illegible] raddoppio [illegible] fuorigio[illegible]. Il tecnico va oltre e accusa: [illegible] Colligiana eravamo stati fortemente danneggiati, [illegible] la sconfitta [illegible] dovuta unicamente all'arbitro - s'arrabbia -. Se tutto è già deciso, [illegible] lo facciano sapere, così non staremo più [illegible] mangiarci [illegible] fegato». E per domenica prossima, si annuncia un'altra gara di sofferenza: sarà fuori per squalifica mezza squadra. L'unica speranza è il rientro di Dadda. [r. c.]

La Valenzana è sempre più in difficoltà: Simoniello ha perso il sorriso

COPPA ITALIA DILETTANTI

Commenti favorevoli per la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia ottenuta a spese del Chieri

Il Casale viaggia con il vento in poppa

Ma il dt Vincenzi avverte: «Si deve imparare a segnare di più»

CASALE. «Finalmente una soddisfazione»: Mario Robbiano, presidente del club nerostellato, commenta così la qualificazione del Casale nelle semifinali di Coppa, a spese del Chieri. La gara, giocata sul terreno pesante del «Palli», è finita senza reti [illegible] ha evidenziato [illegible] squadra viva e decisa. «Segniamo troppo poco - si lamenta però il dt Vincenzi -. Costruiamo molto ma non riusciamo a mettere la palla «nel sacco».

Incredibile il nu[illegible] di occasioni create dai nerostellati, tutte sciupate dalle incertezze degli attaccanti oppure dalla bravura del portiere avversario. Ha cominciato Megna, sfiorando con un tiro ad effetto il «sette» della porta avversaria; [illegible] proseguito Isoldi, [illegible] un tiro-cross parato in tuffo dal numero uno ospite Canova, che subito dopo si è superato respingendo [illegible] tiro ravvicinato di Enrico Porrino. L'attaccante si è messo in evidenza in altre tre occasioni ma il portiere del Chieri, tra i migliori in campo, ha sempre detto di no. Addirittura clamorose, a tempo scaduto, le tre opportunità capitate al Casale: Enrico Porrino, Bonassi e Baucia sono giunti a tu per tu con Canova, che ha sventato anche queste minacce.

Prosegue Vincenzi: «Non vorrei che [illegible] sterilità dell'attacco diventasse cronica, solo Franzin potrebbe mutare la situazione attuale. Tuttavia meritavamo di andare avanti in questa manifestazione». E infatti il mister avversario Benedetto Pasqua ha detto chiaro [illegible] tondo che l'esclusione era dovuta alla partita d'andata: «Allora abbiamo perso la qualificazione, quando nel primo tempo non siamo riusciti a raddoppiare il gol di Zagaria, con[illegible] [illegible] Casale di rimediare nel secondo». Ma Vincenzi ribatte: «Sull'1 a 1, se c'era una squadra che doveva vincere, quella [illegible] la nostra». Polemiche a parte, il Casale approda alle semifinali - unitamente a Ivrea, Borgomanero e Asti - con buone probabilità di essere protagonista. «Le avversarie sono tutte alla nostra portata - ammette il [illegible] nerostellato -. Non mi dispiacerebbe incontrare l'Asti». Ed è un accoppiamento probabile, con l'Ivrea impegnato ad affrontare il difficile «cliente» Borgomanero. Sulla data, Vincenzi dichiara: «Mi andrebbe benissimo giocare domenica, per poi dedicare tutta l'attenzione al campionato».

Rodolfo Castellaro

Il direttore tecnico del Casale Guido Vincenzi e l'attaccante Antonio Megna

IN BREVE

[illegible]

Due test di collaudo per Monferrato e Fulvius

Approfittando della sosta del campionato, Monferrato e Fulvius hanno disputato due amichevoli: l'undici di Petrucci [illegible] pareggiato senza reti ad Alba mentre quello di Casone ha «avvolto» la Samp (5-1). La Novese disputerà due test in settimana, il pri[illegible] giovedì alle 19,30 con la Comollo, il secondo domeni[illegible] con il Derthona

PROMOZIONE

Poker dell'Acqui sul campo del Varazze

Bella e convincente affermazione dell'Acqui sul campo del Varazze: i bianchi hanno [illegible] tenuto inviolata la loro porta, andando [illegible] bersaglio 4 volte, con Boveri su punizione, Barletto e Maio, autore di una doppietta. A causa della pioggia, il Pelizzano ha invece rinunciato all'amichevole di Castellazzo.

[illegible]

Venerdì ad Acqui Terme il premio «Dirigente '93»

Venerdì alle 21,15 verrà consegnato a Palazzo Robellini di Acqui il premio «Dirigente sportivo acquese '93». L'iniziativa organizzata è patrocinata dalla cantina sociale di Ricaldone.

FEMMINILE

Derthona, [illegible] Migliano convocata nell'Under 20

Caterina Migliano dell'Acf Derthona è stata convocata nella rappresentativa nazionale dilettanti Under 20, che giovedì pomeriggio terrà un raduno-selezione allo stadio torinese Filadelfia. Nessuna chiamata inve[illegible] in campo maschile, in vista del trofeo Franchi: tra i convocati, che [illegible] [illegible] mercoledì [illegible] Caltignaga, non c'è un solo rappresentante della provincia di Alessandria.

ARBITRI

Novi, sabato il via al corso per «aspiranti»

Prende il via sabato il corso per aspiranti arbitri organizzato dalla sezione di Novi. Alle lezioni saranno ammesse persone di età compresa tra 15 e 32 anni.

Mancano pochi giorni al via dell'attività

E la motonautica punta sui giovani

ALESSANDRIA. Consuntivo più che soddisfacente per la motonautica provinciale che [illegible] appresta, fin da sabato prossimo, a predisporre l'attività annuale nella nuova sede del Coni di via Piave. Dice il delegato provinciale Sergio Cellerino: «Il bilancio del '93 [illegible] positivo per i nostri colori. Purtroppo si deve invece registrare una frattura fra alcune società della regione [illegible] ciò ha costretto la Fim a sciogliere il Comitato interregionale in attesa di [illegible] schiarita».

Cellerino (medaglia d'oro nel 1991 della Federmotonautica per i meriti sportivi conseguiti in tantissimi anni) che attualmente assolve anche il compito di segretario regionale, prevede un'espansione dell'attività con alcune interessanti novità. «Infatti - aggiunge - c'è da registrare l'exploit ecologico delle barche solari che, grazie al professor Libero del Politecnico di Torino, da un paio di anni stan[illegible] coinvolgendo molti appassionati. Inoltre anche da noi è attesa, con curiosità, la novità delle moto d'acqua. Ritengo che sia una specialità in grado di soppiantare l'off shore e che presenta indubbi vantaggi anche per la [illegible] [illegible] eventuali sponsorizzazioni».

Intanto sabato prossimo il delegato regionale della Federmotonautica, Luigi Pintor, illustrerà ai rappresentanti delle quindici società regionali, il calendario delle manifestazioni che vedranno in lizza numerosi motonauti alessandrini.

Spiccano, fra gli altri, Fabrizio Bocca, campione mondiale di F1 nel 1992, Laura Bordini campione europeo e mondiale nella classe 750, Katia Columbano ed Ivan Torta nella classe T 400 come Luca Regalzi. [illegible] soprattutto sarà l'[illegible] dei giovani che nella classe T 250 già nel '93 si sono comportati con [illegible]. Gastaldi (secondo ai Giochi della gioventù), Borgoglio e Dalera, tutti sedicenni, sono allievi della scuola del Dlf i cui istruttori sono Antonio Piccione e Franco Cellerino.

Sono inoltre previsti corsi per giovani piloti ed ufficiali di gara. [r. g.]

Una giornata dalle alterne fortune: Casale e Oikos a «valanga» in D

Piangono Derthona e Metropolis

I serravallesi senza leader rischiano grosso

Il Metropolis ha [illegible] finto grosso: nel campionato di basket di serie C i serravallesi denunciano un momento davvero preoccupante, aggravato dalla sconfitta di Pinerolo con il Plastic Art (79-69). Ora il Metropolis è da solo al penultimo posto, anche [illegible] nello spazio di 4 punti sono racchiuse sei squadre, mentre il Varesino sembra ormai condannato. A Pinerolo la squadra di Cesare Billi ha compromesso il match già nella prima frazione, affondata dai tiri di Dho, Grossi e Lotezzano. Il risveglio della ripresa è riuscito solo a diminuire il passivo, ma c'è da chiedersi se una squadra in lotta per la salvezza debba reagire solo quando i giochi sono fatti.

Anche per il Derthona, che a Rho aveva lottato gagliardamente, la battuta d'arresto in casa con la Mayo Omegna è di quelle che lasciano il segno: [illegible]lo un punto ha diviso le due squadre: 71 a 70, ma per i tortonesi è forte lo smacco.

In C la Junior Polaris ha superato [illegible] «souplesse» il confronto con l'Olympia Voghera: senza Properzi i lombardi non avevano «chances», ma [illegible] 108 a 61 finale è stata davvero una batosta contro le previsioni. [illegible] coach casalese Pansa può anche rallegrarsi per il recupero completo di Pelizzone, giocatore polivalente che si fa valere in diversi reparti. Oltre quota cento è andata anche l'Oikos Alessandria, che ha passato a pieni voti l'esame con la Valtarese: il risultato di 118 a 84 parla da solo, con menzione speciale per la gara difensiva di Lattuada su Picelli e per il contributo offensivo di Leoncini e Viale.

Enrico e Michele Mossi, fratellini terribili [illegible] Pancot San Salvatore, hanno firmato il successo monferrino sull'Unes Acqui per 93 a 77: una gara nervosa, di cui ha fatto le spese Priori, espulso. [b. v.]

Michele Mossi del Pancot S. Salvatore

Gli alessandrini piegano un'altra diretta concorrente alla promozione

Due punti pesanti per la Pantera

C1: si arrendono Plastipol, Novi e Rivanazzano

[illegible] campionato di pallavolo [illegible] serie B2 la Pantera Belvedere Alessandria ha inaugurato il [illegible] anno con una preziosa vittoria esterna. Gli alessandrini si sono imposti a Novara contro l'Interlinea con il punteggio di [illegible] a 1 (15-8, 15-13, 10-15, 15-7). Due punti pesanti, che allontanano [illegible] [illegible]te dalla zona promozione della classifica, dove l'Alessandria occupa la seconda piazza a 4 lunghezze dalla capolista Mondovì.

Brutte notizie arrivano dalla C1. La Plastipol Ovada è incappata nella terza sconfitta della stagione, superata sul terreno di casa dal Vallesusa per 3 a 0 (13-15, 10-15, 10-15). Complice anche la giornata storta del palleggiatore Volpi, il sestetto [illegible] Dogliero si è inchinato al valore di un avversario che ha disputato una gara impeccabile. La prima frazione di gioco, sfuggita ai padroni di casa dopo aver condotto per 11 a 5 [illegible], poi, per 13 a 11, ha pesato psicologicamente sull'andamento dell'incontro. Comunque, nulla di compromesso in classifica, dove l'Ovada conserva la seconda piazza, adesso però [illegible] affollata compagnia (Vallesusa, Milan, Parabiago, Magenta).

A Ivrea, nello scontro diretto con una antagonista per la sal[illegible], il Novi è stato sconfitto per 3 a 2 (12-15, 15-8, 15-11, 11-15, 15-12). Partita molto tesa, più una battaglia che una partita. Ha vinto chi ha avuto i nervi più saldi. In classifica si è aggravata una situazione già difficile. C'è però ancora tempo per recuperare.

La serie di sconfitte in C1 è stata completata dal Rivanazzano, che si è arreso 3-0 al Milan Mediolanum. Il sestetto di Gazzaniga resta comunque nelle posizioni medio-alte della classifica. E' in zona retrocessione, invece, il Mea Acqui, che in C2 ha subito un pesante [illegible]-3 ad opera dell'Alpitour Cuneo. Nella C2 femminile, girone A, la capolista Valenza ha piegato 3-1 (15-10, 15-8, 12-15, 15-13) il quotato Borgosesia e ha consolidato le ambizioni di promozione.

Brilla anche la Plastipol Ovada, che ha liquidato 3-0 il Savigliano. Nel girone [illegible], la Novi Pallavolo si è imposta 3-0 (15-9, 15-9, 15-1) nel derby con il Derthona, che [illegible] ha però sfigurato e ha evidenziato un'ottima tenuta in difesa. Brividi nel terzo set: la capitana tortonese, Tamara Caravaggio, è svenuta [illegible] campo ma, per fortuna, si è subito ristabilita. Nel campionato di D femminile, continua la marcia trionfale del Pgs Vela Alessandria, che ha espugnato [illegible]-1 il parquet dell'Olimpia Vercelli. La Junior Spendibene Casale ha vinto in trasferta (3-1) il derby con l'Acqui, mentre il Molare ha ceduto 3-0 all'Altiora Pallanza. [r. al.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 11 Gennaio 1994 n. 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Inchiesta trasporti, dal giudice l'intera assemblea sui 6 miliardi alla «Parval»

Trentadue consiglieri come testi

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire la situazione in cui fu approvato il finanziamento alla società di trasporti. Per i giudici, l'ex presidente Augusto Rollandin «spinse» quella delibera

AOSTA. Trentadue testimoni politici per l'inchiesta sul finanziamento regionale di 6 miliardi alla società «Par.Val». E' una vicenda dell'86, per la quale è finito in ███ l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin. Secondo gli inquirenti, il politico unionista ███ socio «occulto» di quella azienda che aveva ottenuto il mutuo dalla Regione per acquistare le società di trasporti Savda e Sadem: per i giudici, questo era un motivo sufficiente per «spingere» la delibera nella riunione di giunta e in quella del Consiglio di due mesi dopo. La polizia giudiziaria sta raccogliendo le testimonianze di assessori e consiglieri di allora proprio per confermare questa tesi.

La giunta aveva addirittura firmato █ mandato █ pagamento alla Finaosta prima che █ «Par.Val» fosse iscritta nel registro delle società. «La Finaosta aveva incarico █ controllare alcuni requisiti della società prima di pagare. Eppoi, noi ci siamo fidati █ quello che diceva il presidente della giunta, ora lui il "relatore" di quella delibera» hanno spiegato alla polizia giudiziaria gli assessori dell'86.

█ quel finanziamento ███ era «passato» con facilità █ Consiglio. «Ci fu un po' di polemica perché anche altre aziende █ trasporti avrebbero voluto aggiudicarsi quell'"affare"» ricorda l'allora assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson. Un altro segno della «pressione» esercitata da Rollandin (come sosterrà l'accusa): oppure una «accelerazione obbligata» per impedire che qualche società di fuori Valle battesse sul tempo la «Par.Val» in un «affare» importante per l'economia valdostana (come potrebbe sostenere la difesa)? La magistratura supporta le sue ipotesi con le testimonianze ███ commercialisti Silvano Giansoldati █ Andrea Leonardi, «custodi» delle quote di Rollandin nella società «Par.Val» (poi diventata Savda); gli avvocati del politico unionista (difeso da Giuseppe Volante di Torino e Marcello Tardy di Genova) █ basano sulle negazioni del loro cliente.

Nemmeno le intercettazioni telefoniche e ambientali nell'ufficio di Rollandin (a pochi decine di metri dalla Regione) hanno smosso l'ex presidente. La polizia giudiziaria ha trascritto 400 conversazioni tra Rollandin █ altri personaggi (politici e non) avvenute dalla primavera all'autunno '93: con quegli elementi, █ magistratura ha aperto altre inchieste. In una conversazione c'era persino la «sollecitazione» ricevuta a giugno dall'allora presidente della giunta Ilario Lanivi ███ persona da inserire nella commissione d'inchiesta amministrativa, che doveva chiarire i dubbi sui finanziamenti regionali alle società di trasporti dal 1982 in poi. Il nome «suggerito» da Rollandin era quello del commercialista Andrea Leonardi, «prestanome» del politico unionista per le quote «Par.Val». «Ho dato subito le dimissioni, non potevo indagare ███ finanziamenti a società di cui curo gli interessi» ███ spiegato il professionista. «Se non fossi andato █ a manifestare perplessità per quella nomina, tutto sarebbe rimasto come prima» ribatte l'ex dirigente dell'ufficio Trasporti Piergiorgio Vivoli. █ lui l'ufficio legale della Regione aveva attribuito la responsabilità dei finanziamenti «illeciti» dall'"82 in poi.

Claudio Laugeri

Il sostituto Pasquale Longarini

LE INCHIESTE

Altre accuse a Rollandin?

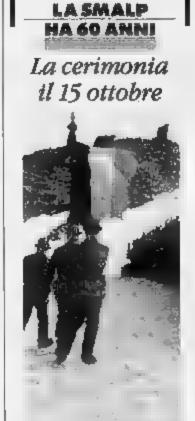
Altre inchieste sulle questioni trattate dall'ex presidente Augusto Rollandin nel ███ ufficio. Dagli affari (come █ avvicenda Par.Val) alla lettura dei verbali dell'interrogatorio dell'ex dirigente regionale Piergiorgio Vivoli. «Non possiamo dire che cosa abbiamo raccolto, ███ le conversazioni intercettate ███ molte» dice soltanto il sostituto procuratore Pasquale Longarini. Soltanto una ventina su 400 sono state utilizzate dagli inquirenti per le inchieste sul voto di scambio, sulla «Par.Val» █ sui trasporti. Il ███ è sul tavolo del magistrato, che ogni giorno commissiona accertamenti alla polizia giudiziaria █ alla guardia di finanza. Risvolti nuovi delle «vecchie» inchieste? Oppure indagini nuove, che magari prendono spunto dalle intercettazioni fatte nell'ufficio di Rollandin? «Non possiamo ancora dire nulla» sfumano in procura. Si sa soltanto che le 400 registrazioni ███ rese note agli avvocati quando ci sarà la prima richiesta di rinvio █ giudizio sui procedimenti a carico di Rollandin. E' probabile che la magistratura attenda █ risultato di tutti gli accertamenti prima di «svelare» alla difesa gli elementi di cui è in possesso. L'inchiesta sul voto di scambio è quasi conclusa; per quella ███ trasporti, la procura aspetta il risultato dei controlli della finanza sui bilanci delle società; nel «caso» Par.Val, i giudici stanno cercando █ capire dove ███ finiti i 400 milioni che il commercialista Silvano Giansoldati avrebbe consegnato a Rollandin.

EMERGENZA NEVE

Cessato allarme

E' ritornata alla normalità la situazione █ Alta Valle dopo l'emergenza causata dal pericolo di valanghe. Anche le strade sono state riaperte. ███ PAGINA 37

LA SMALP HA 60 ANNI

La cerimonia il 15 ottobre

La Scuola militare alpina di Aosta ha compiuto 60 anni. Il compleanno è stato ricordato domenica, ma i festeggiamenti saranno il 15 ottobre SERVIZIO A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO ███ PER OGGI ███ irregolarmente nuvoloso ███ isolate precipitazioni.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia.
TEMPERATURA. In diminuzione.
███ Moderati occidentali.
███ **DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità con ampie zone di sereno.

LE ███ DI IERI A AOSTA
Max: 4; min: -1; media: 1

UN ANNO FA
Max: 8; min: -4; media: -1

███ IN ███
Torino 5; Cuneo 9; Alessandria █ Asti 4; Novara 8; Vercelli 8

La magistratura ha sequestrato molte case in costruzione

«Fuorilegge» 30 cantieri

L'assessore all'Ambiente, Elio Riccarand: «Abbiamo istituito un gruppo di studio per cercare di conciliare i contrasti tra legge Galasso e normativa regionale»

AOSTA. Legge Galasso █ norme regionali sull'urbanistica poco rispettate in Valle. La procura della pretura di Aosta ha sequestrato una ventina di cantieri in molte località, diffidando i proprietari di altre 30 costruzioni dal proseguire i lavori. Al centro dell'inchiesta del sostituto procuratore Fabrizio Celenza, le norme che regolano le «fasce █ rispetto» dai boschi.

Secondo la legge regionale sull'urbanistica non █ può costruire un fabbricato a meno █ 30 metri ███ bosco, ███ deroghe per le costruzioni pubbliche. Altri vincoli per il rispetto ambientale sono posti anche dalla legge Galasso. Ci sono decine █ proprietari furibondi per i ███ questri di cantieri.

Il sostituto Celenza ha inviato una ventina ███ avvisi di garanzia ai proprietari di case █ cantieri sequestrati, due █ loro █ già stati rinviati a giudizio. La vicenda è molto complessa, norme nazionali e regionali si intrecciano. Molte volte i proprietari hanno le autorizzazioni █ si sentono presi in giro.

Le persone denunciate potrebbero rivalersi sia sui liberi professionisti autori dei progetti che su sindaci e commissioni edilizie che hanno ███ le autorizzazioni all'edificazione.

Elio Riccarand, assessore regionale all'Ambiente, spiega: «Stiamo esaminando il problema, abbiamo formato un gruppo di lavoro perché ci sono contrasti fra la legge Galasso e quella regionale. E' una questione delicata». **[s. ser.]**

Il giudice ha sequestrato ███ in tutta la Valle per violazioni alla legge Galasso

Ieri a Forlì

Nono arresto per il traffico di Mercedes

AOSTA. Nono arresto per l'inchiesta sul traffico internazionale █ Mercedes rubate, condotta dal sostituto procuratore della pretura di Aosta, Tiziano Masini. In carcere è finito Nunzio Lacerenza, 51 anni, abitante a Forlì. L'uomo █ stato arrestato ieri all'alba dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Polstrada di Aosta, in collaborazione con gli agenti delle sezioni di Forlì █ Milano.

Nunzio Lacerenza ███ latitante da qualche giorno, la polizia di Aosta lo aveva cercato per eseguire l'ordine di custodia cautelare emesso da Masini ma l'uomo era irreperibile. Gli agenti non hanno perso la pazienza, hanno piantonato l'abitazione █ Lacerenza in attesa █ suo arrivo. Gli appostamenti hanno dato i loro risultati, ieri mattina l'uomo è stato arrestato █ rinchiuso nel ███ di Forlì. Sarà trasferito presto a Brissogne, per essere interrogato dal sostituto procuratore Tiziano Masini. **[s. ser.]**

La spiegazione dell'ambasciata italiana al gesto del giovane valdostano morto suicida in Boemia

«Praga città a rischio per chi è depresso»

La causa sarebbe il clima, con improvvisi sbalzi di pressione

AOSTA. Dall'ambasciata italiana █ Praga arriva una strana, ma possibile spiegazione █ molti interrogativi sulla morte di Walter Gontier, il giovane di Champorcher che secondo la polizia si █ ucciso in un sottopasso della stazione ferroviaria. Per il diplomatico italiano che ha seguito la vicenda, il suicidio non è improbabile. Perché?

«Praga è una città molto particolare - spiega la donna -. In passato abbiamo già avuto alcuni casi di turisti italiani che, arrivati qui con lievi problemi emotivi, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per improvvise █ forti depressioni. Per alcuni di loro █ stato necessario il ricovero in ospedale e l'immediato rimpatrio».

Ma cosa c'è all'origine di queste improvvise depressioni? «L'atmosfera» risponde █ funzionario. Il termine non indica l'ambiente un po' cupo, caratteristico di tutte le città dei Paesi dell'Est europeo. All'ambasciata italiana spiegano che «è proprio il clima, soggetto █ improvvisi e frequenti sbalzi di pressione, a influenzare negativamente tutte quelle persone già fragili sotto un profilo nervoso».

Una circostanza inconsueta, ma ribadita dai funzionari dell'ambasciata, che aggiungono: «Alla televisione di Praga trasmettono molti messaggi attraverso i quali si avverte di prestare attenzione alle persone con problemi nervosi, proprio a causa di queste variazioni climatiche». Ma un veloce cambiamento delle condizioni █ tempo può davvero provocare scompensi nervosi tali da indurre ███ persona al suicidio?

Nadir Vietti, primario di psichiatria all'ospedale di Aosta, risponde: «Non ci sono teorie precise, ma può accadere che particolari condizioni atmosferiche possano influenzare il sistema nervoso di una persona. E' un'ipotesi ███ prendere con riserva, anche █ ci sono statistiche sulle quali si lavora █ tempo. Il primario fa l'esempio della Valle d'Aosta: «I disturbi nervosi e, nei casi estremi, i suicidi diventano quasi epidemie ███ cambi di stagione, in autunno e in primavera. E una statistica ci indica che le zone a Nord della Dora sono più colpite rispetto █ quelle █ Sud».

Stefano Sergi

Una veduta dall'alto █ piazza San Venceslao a Praga, città della Boemia

Il bilancio dell'attività dei parlamentari valdostani

«Pronti a candidarci»

Dujany: «Saranno gli avvenimenti a guidare le decisioni». Per Caveri «la scelta è dell'uv». No alle elezioni regionali anticipate

AOSTA. «Il [illegible] è stato un anno difficile». Per i due parlamentari valdostani Luciano Caveri e Cesare Dujany, impegnati ieri nel consueto bilancio dell'anno trascorso a Montecitorio e a Palazzo Madama, il giudizio è unanime. «E' stato un anno di appuntamenti mancati per le riforme istituzionali. Un anno - dicono i parlamentari - in cui abbiamo dovuto agire tra il vecchio e il nuovo, in mezzo a profondi cambiamenti».

Per Caveri e Dujany [illegible] stati dodici mesi nei quali abbiamo dovuto confrontarci [illegible] la grave crisi economica, con la fiscalità eccessiva, con la vicenda dei fondi neri del Sisde, con tanti altri grossi problemi». Qualche risultato positivo comunque c'è stato. «L'accordo sulla finanziaria - dice Caveri - nonostante il timore continuo di ricadere nella antica politica "del rubinetto" è uno degli esempi positivi. Così come la riforma dello Statuto, che ha dato alla Regione nuove competenze sugli enti locali, ha salvaguardato la mi[illegible] walser e ha istituito la commissione paritetica Stato-Regione».

Tra i risultati positivi Caveri e Dujany mettono anche «la privatizzazione della Cogne». Cesare Dujany ha un rimpianto, «che la modifica della legge elettorale in senso maggioritario non abbia toccato le [illegible] per l'elezione del Parlamento europeo. Voteremo con un sistema che non garantisce [illegible] reale rappresentatività regionale e senza il voto degli italiani all'estero».

Da sinistra, il senatore Cesare Dujany e il deputato Luciano Caveri

Dall'incontro di ieri la sensazione è che Cesare Dujany e Luciano Caveri pensino a ricandidarsi. Il senatore è alla quarta legislatura da parlamentare: due alla Camera e una già conclusa al Senato. Dujany ha votato per la limitazione a 2 legislature, però ieri ha tenuto a aggiungere «che la legge attualmente non c'è ancora». Molto diplomaticamente ha concluso con un enigmatico: «Saranno gli avvenimenti a guidare le decisioni».

Meno ermetico Luciano Caveri: «Al congresso dell'uv ho dato la mia disponibilità a [illegible] eventuale ricandidatura. La decisione spetta però al movimento cui appartengo. In ogni caso non sono disponibile a ogni tipo di coalizione, ma sono per la continuità di un progetto e di un programma politico». Sulla eventualità di elezioni regionali anticipate anche in Valle d'Aosta in conseguenza dei mutamenti intervenuti nell'assemblea regionale uscita dalle elezioni del 30 maggio, il senatore Dujany rimanda la palla ai politici regionali «cui compete la decisione». L'onorevole Caveri è invece contrario: «I problemi da risolvere in Valle sono tanti e gravi. E poi votare oggi senza [illegible] modifica in senso maggioritario della legge elettorale regionale, non avrebbe nessun significato». [a. c.]

LAVORO & OCCUPAZIONE

Posti all'Usl, in Regione e 41 fuori dalla Valle

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Istat	Ricercatori	24	laurea	20/1
Usl	Caposala	2	abilitaz.	24/1
Usl	Assistente tecnico	1	diploma	24/1
Usl	Assistente amminist.	9	diploma	24/1
Azienda auton. assist. volo	Controllori	17	diploma	26/1
Regione	Capo tecnico	1	laurea	28/1

ANCORA concorsi in campo sanitario che questa settimana riguardano prevalentemente incarichi amministrativi. Su 13 posti, 9 sono riservati a «assistenti amministrativi» per i quali è richiesto il diploma superiore. Stesso titolo anche per l'«assistente tecnico» coordinatore degli operatori tecnici del settore di soccorso e trasporto infermi. Abilitazione, invece, e funzioni direttive nel campo dell'assistenza infermieristica per le aspiranti capo-sala. Per tutti il termine per le domande scade il 24 gennaio.

Ancora in Valle: concorso speciale, per esami, per la nomina di un capo servizio tecnico da destinare ai servizi agrari e affari generali dell'assessorato regionale all'Agricoltura. E' richiesta la laurea in ingegneria civile o architettura integrata dall'abilitazione all'esercizio della professione. Le domande vanno trasmesse alla presidenza della giunta entro il 28.

Due le possibilità offerte fuori Valle. Innanzitutto i 24 posti di ricercatore banditi dall'Istituto nazionale di Statistica divisi in aree della metodologia statistica (4), demografico-sociale (9), economica (9) e ambientale (2). Gli aspiranti dovranno possedere una laurea, un'esperienza di almeno due anni di attività di ricerca e la conoscenza scritta e parlata dell'inglese.

Le domande vanno trasmesse all'Istat, direzione centrale della gestione delle risorse, personale, via Cesare Balbo, 16, 00184 Roma, entro il 20 gennaio. Infine l'Azienda autonoma di assistenza al volo cerca 17 controllori del traffico aereo. E' richiesto un diploma di maturità integrato da un attestato di corso di qualificazione per attività di controllore aereo di Twr e App. Le domande [illegible] trasmesse alla direzione generale dell'Azienda autonoma di assistenza al Volo, via Salaria, 716, 00138 Roma.

Enzo Biessent

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Ritrovata un'auto rubata domenica

La sezione di polizia giudiziaria della Stradale di Aosta ha ritrovato ieri mattina un'auto rubata domenica a Carmagnola (Torino). Gli agenti sono intervenuti su segnalazione di un'abitante di località Saint-Maurice di Sarre, che aveva visto vicino alla [illegible] abitazione una Fiat «Uno» [illegible] segni [illegible] alle portiere. La polizia, dopo brevi controlli, ha rintracciato la proprietaria, Antonella Bozzuto, 20 anni, abitante a Carmagnola, restituendole l'auto.

[illegible]

Convocato il «comité central» dell'uv

E' convocato per domani alle 20,30 nella sala della biblioteca di Châtillon il «comité central» dell'union valdôtaine. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo comité éxécutif, del segretario amministrativo e dei tre vice segretari, del «bureau de direction».

AOSTA

Rinnovato il direttivo dell'ordine dei veterinari

Sono state rinnovate le cariche dell'ordine regionale dei veterinari. Per il triennio 1994/1996 a presiedere l'ordine sarà Loris Filippini; vice presidente Claudio Trentin, segretario Mauro Ruffier, tesoriere Fernando Guerrieri e consigliere Giuseppe Galliano. Revisori dei conti sono stati nominati Mauro Ambrogio, Mauro Podio, Michele Sigaudo e Luciano Paganoni (supplente).

[illegible]

Le firme per promuovere i 13 referendum

Oggi, dalle 17 alle 10 in piazza Chanoux angolo via De Tillier, la Lega Nord e la lista Pannella - partito democratico, promotori di [illegible] referendum, raccoglieranno le firme di adesione all'iniziativa.

[illegible]

L'albo dei promotori di servizi finanziari

Si svolgeranno il 4 marzo gli esami per l'iscrizione all'albo unico nazionale dei promotori di servizi finanziari. Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 31 gennaio all'assessorato regionale Industria e Commercio.

[illegible]

La conferenza-dibattito dell'Aicc

Si svolge venerdì alle 21 a palazzo regionale [illegible] conferenza dibattito organizzata dalla delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica. Tra i relatori Mariano Battisti, consigliere di Cassazione, che parlerà di «Giustizia e libertà: crisi parallele», e Domenico Cuzzola, presidente del tribunale di Aosta, che relazionerà su «Diritto e società civile: evoluzione parallela».

Sabato a Châtillon

[illegible] per il partito popolare

AOSTA. La dc valdostana chiama a raccolta gli iscritti in vista della nascita del «Partito popolare italiano» fissata a Roma per il 18 gennaio. Sabato alle 14.30 nella biblioteca di Châtillon, i democristiani valdostani cercheranno di «indicare le linee politico-programmatiche e individuare il contributo da portare alle assise romane» e discuteranno «gli ideali di sempre e le esperienze di oggi». Per arrivare all'assemblea di Châtillon, [illegible] mese il segretario regionale Rudi Marguerettaz, designato da Martinazzoli tra i 20 coordinatori nazionali, ha lavorato con un gruppo di amici per gettare le basi per la costituzione in Valle di un nuovo soggetto politico.

«L'ipotesi su cui lavoriamo - dice Ivo Collé della segreteria regionale - è un movimento non omologato con Roma ma "federato" con il centro. Per noi rimane prevalente il particolarismo valdostano, quindi il nuovo soggetto politico delineato deve tener conto delle esperienze e delle esigenze locali».

In Comune

Interpellanza sulla [illegible] degli esposti»

AOSTA. La polemica per la ormai famosa «ruota degli esposti», diventata ufficialmente operante dall'Epifania nel convento delle suore di San Giuseppe in via dell'Anfiteatro su iniziativa del Movimento per la vita, entra nell'aula del Consiglio comunale di Aosta. A proporre un dibattito sulla «ruota della vita», attraverso una interrogazione è il consigliere Gaetano Baldassarre. L'interrogazione nasce dal fatto che «l'istituzione della "ruota degli esposti" ha provocato polemiche tra coloro per i quali l'iniziativa aumenta e protegge i valori della vita del bambino e quelli che la considerano un ritorno al medioevo». L'esponente di verso l'alleanza del progresso critica l'amministrazione comunale «per il perdurato silenzio» e l'accusa di essere «incapace ancora una volta di assumere [illegible] chiara posizione». Baldassarre chiede al sindaco e alla giunta «qual è la loro posizione su questa iniziativa e quali provvedimenti, se di competenza, intendono adottare».

Domenica c'è stato l'anniversario, ma sarà festeggiato il 15 ottobre in occasione della festa del corpo

I sessant'anni della Scuola militare alpina

Fra gli allori, medaglie olimpiche e spedizioni extraeuropee

AOSTA. Sessant'anni per la Scuola militare alpina. Il 5 gennaio del 1934 nel salone ducale del Comune di Aosta fu firmata la costituzione della Scuola centrale militare di alpinismo. Il 9 gennaio la cerimonia ufficiale. Domenica era l'anniversario della costituzione, che verrà festeggiato il 15 ottobre in occasione della festa degli alpini e della scuola stessa.

Primo comandante fu il tenente colonnello Luigi Masini. Nei sessant'anni di storia molti sono stati gli uomini che hanno lasciato un segno per la scuola militare alpina. Tra questi il colonnello Vida e il colonnello Fabre, alpinisti e sciatori di grande esperienza che furono entrambi al comando della scuola, e il generale Gallarotti, uno degli uomini sopravvissuti alla campagna di Russia, primo comandante della scuola dal 1968 al 1972 e poi comandante del quarto corpo d'armata alpina.

Dal 1981 a capo della scuola militare alpina, il cui comando ha sede nel castello «Generale Cantore», c'è il generale Aldo Varda, «figlio d'arte». Dall'inizio dell'anno un [illegible] capo di stato maggiore per la Smalp, il colonnello Biagio Abrate.

Molti i successi degli atleti della scuola. All'inizio furono le tre vittorie consecutive al Trofeo Mezzalama (1935-'36-'37) e la vittoria della pattuglia alle Olimpiadi invernali di Garmish nel 1936. Nel '92 altre medaglie olimpioniche per i rappresentanti della Smalp: ad Albertville argento per Gianfranco Martin nella combinata alpina e due argenti per Marco Albarello, nella 10 chilometri di fondo a tecnica classica e nella staffetta 4 per 10 chilometri.

Nello scorso anno vi sono stati per gli «azzurri» appartenenti alla scuola militare alpina di Aosta ulteriori riconoscimenti: una medaglia d'oro, due d'argento (tra cui quella di Marco Albarello nella staffetta 4 per 10 chilometri di fondo) e una di bronzo ai Campionati del mondo.

La scuola militare alpina, unica in Italia nell'addestramento alpinistico e sciistico, ha avuto anche risultati interessanti nel campo delle spedizioni: la conquista dell'Everest nel 1973 e, lo scorso anno, del Pic Nhilkant (6593 metri) e la spedizione in Bolivia all'Hillimany [illegible] metri) e all'Huayna Potosy (6088 metri). [sa. b.]

Il generale della Smalp Aldo Varda e gli alpini sul Gran Paradiso

LETTERE AL GIORNALE

Chiediamo al Comune progetti concreti

Ringraziamo l'assessore al Turismo e Commercio di Aosta, Guido Dosio, per l'opportunità che ci ha dato di rispondere pubblicamente e in via ufficiale alle inesattezze contenute nella sua lettera. L'Assovallée ha partecipato con gli altri invitati alla «tempestiva» riunione per organizzare il Natale in modo efficiente e unitario tenutasi il giorno 29 novembre '93, ripetiamo: 29 novembre 1993. Un programma che coinvolga non solo i commercianti e non solo in funzione delle [illegible]nariel e una politica turistico commerciale complessiva per una città ormai in uno stato di degrado: questo è il vero punto di impostazione sul quale Assovallée è disposta a confrontarsi con proposte, iniziative e progetti concreti che verranno esposti in un convegno da noi organizzato che si terrà a febbraio e al quale la invitiamo a partecipare insieme con tutti coloro a cui sta ancora a cuore la città di Aosta. Frizioni e divergenze si possono e si devono superare senza barricarsi dietro paraventi ideologici e economici. Noi di Assovallée siamo nati e resteremo una libera associazione di commercianti totalmente indipendente dal mondo dei partiti, partiti che hanno gestito l'amministrazione pubblica con risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Eduardo Ostinelli
presidente Assovallée

Scuole chiuse a Aosta e non in montagna

Chi scrive è un gruppo di insegnanti pendolari che si chiede come mai quando un'abbondante nevicata blocca la città di Aosta, le scuole vengono chiuse, per disposizione del presidente della giunta, in tutta la regione, mentre, quando il pericolo di valanghe minaccia alcune località di montagna, al punto di dover chiudere al transito le strade, le scuole devono comunque rimanere aperte e il servizio deve essere garantito. Una domanda è d'obbligo, dobbiamo fidarci del nostro Santo Protettore e munirci di sacco a pelo e dormire nelle scuole?

Lettera firmata, Morgex

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: [illegible] / 304 290
Percorribilità strade: 303 754 / 35 655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551 566; *Con* [illegible] *Emergenza* 304 450/304 451
Châtillon: (0166) 61 [illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du* [illegible] (0166) 79 466
Valtournenche: *Volontari* [illegible] (0166) [illegible] 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) [illegible]43

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** [illegible] è di turno con orario dalle ore 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 (a domanda porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino.
Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*.
Distr. 10: *Brusson*.
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 gennaio 1994
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. S. Bernardo
Aymavilles: *Ip*; **Chambave:** *Monteshell*, **Charvensod:** *Agip*, **Châtillon:** *Esso*, **Donnas:** *Monteshell*, **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip (Chamoum)*; **Hone:** *Ip*; **Montjovet:** *Fina (S.S. 26)*; **Pont-St-Martin:** [illegible], **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip (via della Libertà)*; **St-Vincent:** *Esso*; *Agip (viale Piemonte)*; **Verrès:** *Agip (S.S. 26)*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362 260
Courmayeur: (0165) 842 225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61 360/61.357
Donnas: (0125) 82 054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23 711
Polizia stradale: tel. (0165) 361 [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

Si sposeranno. Fabrizio Fussambri con Pamela Parma; Claudio Magnani con Morena Franco.

ATTIVITA' [illegible]

Brissogne. Cinque i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Brissogne, convocato per oggi alle 18. Nell'assemblea si discuterà dell'esame richiesto dal consorzio «Ru d'Houna» per la posa di tubi, le osservazioni in merito al piano territoriale paesistico e la partecipazione alla vendita all'asta di immobili in località Bondina.

Aosta. Si è riunita ieri la commissione consiliare «Affari generali». Sono stati presi in [illegible] 3 disegni di legge. Approvate le «Norme per la redazione del bollettino ufficiale della regione autonoma Valle d'Aosta, per la pubblicazione degli atti e istituzione dell'albo notiziario della regione Valle d'Aosta». Parere favorevole della commissione per la proposta di legge sulla celebrazione del 50° anniversario della resistenza, della liberazione e dell'autonomia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Janin Mus [illegible] ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al lo[illegible] dolore per la perdita del caro

Marco Janin

Châtillon, 11 gennaio 1994

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Un costruttore di arche

La Maison fleur ospita fino al 30 gennaio la mostra del pittore e grafico Franco Balan. L'esposizione ha come titolo «Un costruttore di arche».

AOSTA

«Fra Sahara e Mediterraneo»

L'auditorium dell'Istituto tecnico commerciale di via Piave ospita oggi alle 15,30 il secondo incontro di aggiornamento della sezione valdostana dell'Associazione italiana insegnanti di geografia. Tema dell'incontro sarà «Fra Sahara e Mediterraneo».

VERRES

Grand prix di belote

Per oggi sono in programma due tappe del «Grand prix di belote» a coppie a baraonda, organizzato dal settimanale Le Travail. Si gioca oggi al bar ristorante Tripoli di regione Croix, ad Aosta, e al bar della piscina comunale di Verrès. Le iscrizioni si ricevono sul luogo delle gare dalle 20.15 alle 20,55 (non si accettano adesioni telefoniche). Le partite s'inizieranno alle 21. Il Grand prix di belote si concluderà il 27 febbraio. La finalissima è in calendario al ristorante «Chez Germain» di Saint-Christophe.

AOSTA

Assemblea per il centro sociale

Il Comitato per il mantenimento del centro [illegible] di socializzazione ha organizzato per oggi alle 20,30 nel salone del Cral Cogne un'assemblea pubblica per discutere con amministratori comunali, operatori e funzionari del Comune della riapertura del centro sociale di via Antica Zecca.

[illegible]

Conferenza sulla fede

Il centro culturale Conmed organizza per oggi una conferenza di Monsignor Alberto Maria Careggio sul tema «Devozione popolare: fede o superstizione. La fede popolare in Valle d'Aosta». L'appuntamento è per oggi alle 21 nella sala parrocchiale di Saint-Martin-de-Corléans. L'ingresso è libero.

Courmayeur, piste quasi vuote. In molti sono stati intimoriti dai bollettini

Turisti fermati dalle valanghe

Il sindaco Serafino Cosson: «L'emergenza è passata. Le slavine più grandi sono cadute a Meyen e vicino al Traforo del Monte Bianco». Rimane ancora chiusa la funivia della stazione del Pavillon

COURMAYEUR. La paura delle valanghe ha fermato i turisti: domenica sulle piste c'erano appena 2 mila sciatori, contro i 12-14 mila delle «giornate tipo» di questo periodo. Serafino Cosson, sindaco di Courmayeur, ha l'a[illegible]stanca di chi ha vissuto in prima persona tre giorni difficili. «Ora che l'emergenza è passata pos[illegible] fare il punto della situazione. Le valanghe che aspettavamo sono scese soltanto in parte. La più grossa, escludendo quella [illegible] Meyen, è caduta vicino al Traforo del Monte Bianco senza fare danni, a parte alcuni alberi sradicati dal "soffio"».

Era proprio necessar[illegible] chiudere la statale 26? «Voglio puntualizzare che [illegible]n è stato il Comune di Courmayeur a chiudere la strada, ma l'Anas e il presidente della giunta spiega Cosson - Noi attraverso la commissione valanghe abbiamo dato un parere tecnico. In tutta [illegible] Valle il pericolo valanghe era stato giudicato al massimo grado, che prevede addirittura lo sgombero. Sabato le condizioni sono migliorate e la strada è stata riaperta anche perché Angelo Grange, il sinda[illegible] di Pré-St.-Didier ed io ci siamo presi la responsabilità di confermare per iscritto le valutazioni della commissione valanghe».

E [illegible]: «Durante il blocco la situazione è stata sempre sotto controllo anche [illegible] qualche disagio c'è stato. Alcuni alberghi fra i quali il Royal e il Palace Bron hanno messo a disposizione delle camere. Il colonnello degli alpini Romano Blua aveva offerto fra camerate e palestra [illegible] centinaio di posti letto e allertato tutti i militari in servizio. Polizia, carabinieri, finanza, forestale e volontari si sono prodigati sicuramente oltre le loro mansioni. Oltre tutto, molti di loro erano sulla strada a contatto con la gente».

In Valdigne nel pomeriggio di ie[illegible] è ripreso a nevicare, ma la situazione è rientrata nella normalità. Rimane chiusa la funivia del Monte Bianco [illegible] stazione del Pavillon fino a Punta Helbronner. L'eccesso di neve ha tranciato i cavi Enel e al momento funziona soltanto [illegible] generatore per consentire le corse di emergenza. La linea elettrica è in riparazione e i tecnici dell'Enel dovrebbero ultimare presto i lavori.

[illegible] Luigi Miletto

Cumuli di neve sul piazzale Monte Bianco, all'ingresso di Courmayeur. Le strade del paese ora sono pulite

Col San Carlo

Giovane donna per la viabilità

LA THUILE. Gli automobilisti che [illegible] giorni dell'emergenza hanno percorso, a causa della chiusura [illegible] traffico della statale, la strada del Col San Carlo per raggiungere o lasciare La Thuile avranno sicuramente notato, tra le persone addette al servizio viabilità, una giovane donna che sotto la fitta nevicata si affannava per disciplinare [illegible] traffico e coordinare gli interventi dei mezzi sgombraneve.

La circostanza è stata segnalata da più parti assieme al fatto che la strada, nonostante raggiunga i 2000 metri, fosse perfettamente agibile. Soddisfatti soprattutto i tassisti di La Thuile che su quella strada si sono trovati a lavorare giorno [illegible] notte. La ragazza è Gilda Brillo di Villeneuve e lavora presso il servizio viabilità della Regione. La sua disponibilità assieme a quella di coloro che giorno e notte hanno lavorato nella [illegible] ha evitato disagi a turisti e abitanti che numerosi hanno espresso la loro riconoscenza.

Ad Aosta

Due feriti in un incidente

AOSTA. Scontro fra due auto ieri mattina sulla statale 27 del Gran San Bernardo, all'altezza dell'abitato di Signayes. Due persone sono rimaste ferite in modo n[illegible] grave. L'incidente [illegible] accaduto alle 10,15. Per cause non ancora accertate, si sono scontrate una Fiat «Uno» e una Volkswagen «Golf». Alla guida della «Uno» c'era Luciano Barbini, 55 anni, abitante ad Aosta in frazione Signayes. La sua auto si è scontrata c[illegible] quella guidata da Gaetano Arrisicato, 34 anni, abitante [illegible] Aosta in via Chamonin.

Sulla «Golf» [illegible] Arrisicato viaggiava anche Teresa Collova, 20 anni, abitante ad Aosta. L'urto è stato violento. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Aosta, che hanno fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente, accaduto all'altezza del chilometro 3,5 della statale. Nello scontro sono rimasti feriti [illegible] Gaetano Arrisicato e Teresa Collova. Sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Aosta. Hanno entrambi riportato contusioni ed escoriazioni superficiali.

Gaetano Arrisicato guarirà in 10 giorni, mentre Teresa Collova guarirà in 9 giorni. I due sono stati dimessi dall'ospedale subito dopo essere [illegible]ti medicati. Nessuna conseguenza per Lu[illegible] Barbini. L'incidente non ha creato conseguenze per il traffico sulla statale 27, che ieri era piuttosto [illegible]. [s. ser.]

A Châtillon

Gli studenti sospendono la protesta

CHATILLON. Protesta rientrata per gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Panorama» di Châtillon. Gli alunni avevano annunciato durante l'occupazione della scuola che [illegible] sarebbero [illegible]trati nelle aule il 10 gennaio se la Regione non fosse intervenuta per risolvere i gravi problemi di sicurezza dell'edificio, che ospita quasi 400 studenti. La protesta ha funzionato. [illegible]ledì sono arrivati a Châtillon gli assessori regionali Roberto Louvin (Pubblica Istruzione) e Bruno Ferrero (Lavori Pubblici), che hanno parlato per due ore con l'intero Consiglio d'Istituto, composto da studenti, genitori, insegnanti, preside e personale non docente.

Gli assessori hanno garantito rapidi interventi per migliorare l'impianto elettrico della scuola e risolvere [illegible] principali carenze di sicurezza entro giugno. Durante l'estate saranno poi svolti i lavori [illegible] urgenti. La Regione sta intanto studiando [illegible] progetto di ristrutturazione delle palazzine ex Montefibre di Châtillon, che dovranno ospitare in futuro gli studenti del «Panorama» e consentire così l'esecuzione di lavori di ammodernamento nel vecchio edificio. E' al vaglio anche l'ipotesi di far diventare le palazzine [illegible] sede definitiva, oppure adeguarle per ospitare altre attività didattiche quando gli studenti rientreranno al «Panora[illegible]». [s. ser.]

Il pensionato morto sabato in un incidente [illegible] St-Marcel sarà sepolto [illegible] Chambave

Oggi i funerali di Bruno Bosc

Il corteo partirà dall'ospedale di Aosta alle 14,15. La dinamica dello scontro avvenuto sulla statale 26 tra la «Panda» della vittima e la «Passat» di Luciano Di Cristo, di Nus, è ancora in fase di accertamento

AOSTA. Si svolgeranno oggi pomeriggio a Chambave i funerali di Bruno Bosc, 61 anni, abitante ad Aosta, morto sabato sera in un incidente stradale accaduto [illegible] Saint-Marcel sulla statale 26, di fronte alla centrale Enel. L'uomo viaggiava su una Fiat «Panda», proveniente da Nus e diretto [illegible] Aosta. Alle 20,20 l'auto di Bosc [illegible] è scontrata frontalmente con la Volkswagen «Passat» [illegible] Luciano Di Cristo, [illegible] anni, di Nus.

L'urto è stato forse causato dall'asfalto reso viscido dalla pioggia, [illegible] la dinamica dell'incidente [illegible] ancora da accertare. Lo scontro è stato molto violento. Bosc è stato estratto dall'auto distrutta grazie all'intervento di una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent. I militari hanno rotto una portiera della «Panda» con un'ascia, un'ambulanza della Croce Rossa ha poi trasportato all'ospedale Bruno Bosc, che è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico.

Ma le ferite riportate erano troppo gravi e le cure dei medici sono state inutili. Il pensionato è morto intorno alle 22,30. Lascia la moglie Adele [illegible] tre figli.

Bruno Bosc si era trasferito da poco ad Aosta, dopo aver vissuto a Chambave. Il corteo funebre [illegible] muoverà alle 14,15 dall'ospedale; la sepoltura avrà luogo alle 15 nel cimitero di Chambave. [s. ser.]

Bruno Bosc, 61 anni

Ancora grave

Ragazza ferita sabato ad Aosta

AOSTA. Sono ancora gravi le condizioni di Paola Castronero, 19 anni, di Aosta, ferita in un incidente stradale accaduto [illegible]bato sera in via Torino. La ragazza [illegible] ricoverata nel reparto di rianimazione, ha [illegible] frattura del bacino e della clavicola sinistra. La prognosi [illegible] riserva[illegible].

La giovane viaggiava su una Renault «Fuego» che si è scontrata con un furgone postale. L'incidente ha provocato altri cinque feriti: Paolo Chenal, 40 giorni di prognosi; Alessandro Andreotti, Mirko Savioz, Luigino Gatto e Meola Giovanni, [illegible] giorni, e Gladis Marchetti, [illegible] giorni. [s. ser.]

A Châtillon

Nuovo scontro nel crocevia

CHATILLON. Scontro frontale domenica sera all'incrocio tra la statale 26 [illegible] le strade per la collina e per il centro paese. Antonio Lentini, 35 anni, abitante a Saint-Vincent, è rimasto ferito: ha riportato la frattura dell'omero destro, trauma cranico e contusioni. La prognosi è di [illegible] giorni.

L'uomo viaggiava sulla Seat «Ibiza» guidata [illegible] Tiziana Minuzzo, 30 anni, abitante [illegible] Verrès. L'auto della donna viaggiava in direzione di Saint-Vincent, proveniente da Aosta. All'altezza del semaforo, alle 20,30, l'«Ibiza» si è scontrata frontalmente [illegible] la «A 112» di Natale Oliveri, 18 anni, abitante a Châtillon. Il giovane arrivava da Saint-Vincent, ha svoltato [illegible] sinistra, diretto verso il centro del paese. Dalla parte opposta è arrivata l'auto di Tiziana Minuzzo.

La donna non ha potuto far nulla per evitare lo scontro, che è stato molto violento. Le due auto hanno riportato gravi dan[illegible]. Antonio Lentini è stato trasportato dall'ambulanza del Cob di Châtillon all'ospedale di Aosta, dov'è ricoverato. Sul posto [illegible] intervenuti i carabi[illegible] del nucleo radiomobile di Saint-Vincent, che hanno [illegible]struito la dinamica dello scontro, facendo i rilievi e raccogliendo le testimonianze delle persone coinvolte nell'incidente.

Si è ripetuta una circostanza che ha già causato molti incidenti nel nuovo incrocio di Châtillon. Per le auto provenienti da Saint-Vincent che svoltano a sinistra il semaforo non ha la freccia verde di svolta; così molti automobilisti restano confusi e non danno la precedenza.

L'incrocio è già stato oggetto di critiche nei mesi scorsi; mol[illegible] automobilisti ne hanno evidenziato l'inutilità e la pericolosità; l'amministrazione comunale [illegible] Châtillon ha sempre difeso questo tipo [illegible] regolamentazione del traffico sostenendone l'importanza per la viabilità del paese. [s. ser.]

Nella «Coupe de France» di telemark che si è svolta a Val Thorens

Due valdostani vanno sul podio

Claudio Piccioni e Piero Rey, di Courmayeur

COURMAYEUR. Due valdostani sul podio della «Coupe de France», che si è svolta nel fine settimana sulle nevi di Val Thorens, in Savoia.

Claudio Piccioni dello sci club Courmayeur, partito con il pettorale numero 26, si è classificato al secondo posto, con il tempo di 1'45"60, dietro al francese Vincent Delloz, di Tignes, che ha vinto in 1'43"04.

Sulle 27 porte dello slalom gigante di Val Thorens buona la prova di altri due valdostani. Al terzo posto si è piazzato Piero Rey dello sci club Courmayeur, con il tempo di 1'47"33. A poco più di un secondo un altro portacolori dello sci club dell'Alta Valle, Matteo Ghiazza, che si è classificato quarto con il tempo di 1'48"91.

Alla competizione di telemark, che ha avuto [illegible] scenario la Savoia, hanno partecipato altri tre valdostani, tutti di Courmayeur: Frédéric Tropiano, che si è classificato 24° c[illegible] il tempo di 1'56"53, Patrik Perrier, 50° posto con il tempo di 2'26"17, e Paolo Picchiottino, arrivato al traguardo 64° con il tempo di 2'32"17.

Alcuni degli atleti che hanno gareggiato domenica alla competizione francese hanno inoltre partecipato ieri al corso per istruttore [illegible] telemark, che si è svolto sulle nevi di Pila. [sa. b.]

Un passaggio di telemark. Due valdostani sul podio della «Coupe de France»

Giovedì incontro dei parlamentari piemontesi e liguri

E per la Torino-Savona riunione urgente a Roma

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Giovedì pomeriggio il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Antonio Maccanico, s'incontrerà a Palazzo Chigi con tutti i parlamentari del Piemonte e della Liguria. All'ordine del giorno della seduta il raddoppio totale (e immediato) dell'autostrada Torino-Savona e la stipula di una speciale polizza kasco, a carico della società, a tutela degli automobilisti.

La polemica è esplosa dopo il drammatico incidente della scorsa settimana che ha causato una vittima illustre, il senatore Gianfranco Ruffino, due volte sottosegretario agli Interni nei governi presieduti da Giulio Andreotti, e uomo di spicco della politica savonese. Il senatore Ruffino è morto, la moglie è ancora grave all'ospedale Santa Croce di Cuneo e i due figli sono rimasti feriti, fortunatamente in modo non grave. Colpa di uno scontro quasi frontale sul tratto non raddoppiato della Torino-Savona, nei pressi di Ceva, durante una tormenta di neve.

Subito dopo l'incidente hanno preso posizione il senatore Luciano Lorenzi, monregalese, che solo poche settimane fa aveva presentato una interrogazione urgente sul problema dell'autostrada, e il deputato Mario Borghezio, entrambi della Lega Nord, che hanno dato vita a una clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi. Lorenzi si è presentato con un cartello con la scritta «Raddoppio totale subito» e Borghezio con un tazebao con su scritto «Morte a pagamento». La silenziosa protesta è durata fino a sera, quando il sottosegretario Maccanico ha ricevuto i due parlamentari piemontesi.

Il senatore della Lega Nord Luciano Lorenzi, autore della clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi e, sopra, la Croma del senatore Gianfranco Ruffino dopo il tremendo urto sull'autostrada Torino-Savona nei pressi di Ceva (FOTO G. CHIARAMONTI)

Adesso l'incontro di giovedì pomeriggio (s'inizierà alle 16.30) rappresenta una grande opportunità per tutti gli automobilisti che sono costretti a dover transitare sull'unica autostrada che unisce il Cuneese con la Liguria e Torino. Spiega il senatore Lorenzi: «Maccanico ha aperto l'incontro a tutti i parlamentari piemontesi e liguri, e ha fatto bene. Noi della Lega Nord chiederemo al governo due interventi che riteniamo indispensabili e non più procrogabili: il raddoppio immediato e totale della A6, con priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento autostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria a tutti gli automobilisti, con polizza kasco a carico della società concessionaria, per il tratto che non è ancora stato raddoppiato».

Ancora Luciano Lorenzi: «Il senatore Antonio Maccanico ha acconsentito a indire questa riunione urgente perché credo che abbia capito che la Torino-Savona non può essere considerata un'autostrada e che, comunque, il governo deve investire qui le risorse troppe volte promesse e sempre dirottate altrove. Due regioni importanti per l'economia italiana come Piemonte e Liguria non possono essere servite da una strada in queste condizioni».

C'è voluta dunque la morte del senatore Ruffino, da sempre fautore del raddoppio, a sbloccare questa situazione incredibile?

Florenzo Panero

Stasera a Castagnito un incontro per accelerare la proposta

E' un coro: «Tartufi doc»

Parte dalle Langhe la richiesta della «igp» (indicazione geografica protetta) alle trifole piemontesi. Nelle feste si è pagato anche mezzo milione l'etto

ALBA. Parte dalle Langhe la proposta di chiedere una doc per i tartufi bianchi d'Alba che si producono in Piemonte. Per la precisione si tratterebbe di una indicazione geografica protetta (igp), l'equivalente della denominazione di origine controllata prevista per i prodotti agricoli non trasformati (sull'esempio del riconoscimento ottenuto recentemente dalla «nocciola Piemonte» varietà tonda gentile delle Langhe).

Di una certificazione di origine per il «Tuber magnatum Pico», nome scientifico del tartufo bianco d'Alba, si parlerà questa sera in un incontro che si terrà a Castagnito, località Baraccone (Palasport Bowling, ore 20). Sono invitati esponenti delle associazioni trifolao piemontesi, rappresentanti di Regione e Camera di commercio, cercatori. Si vogliono porre le basi per un consorzio per la tutela del prodotto piemontese allo scopo principale di chiedere la doc o igp che consenta di distinguerlo dalle altre varietà e di tutelarlo meglio.

Del progetto del consorzio a cui hanno già dato l'adesione di massima alcune associazioni, si era già parlato in una riunione svoltasi nelle settimane scorse alla filiale di Alba della Camera di commercio di Cuneo. Se l'idea avrà un seguito, verrà affidato all'ente camerale della Granda, d'intesa con quelli delle altre province interessate, l'iter per la presentazione ufficiale della domanda. Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao piemontesi, commenta: «Il riconoscimento della doc o dell'igp è ritenuto lo strumento più valido per controllare il tartufo delle nostre zone, per difenderlo dalla concorrenza delle altre varietà».

Un trifolao dell'Albese e il fido tabui durante la stagione di raccolta dei preziosi (e carissimi) tuberi

La necessità di giungere al riconoscimento è pure stata comunicata dall'Unione regionale alla commissione agricoltura del Senato insieme con altre proposte di modifica alla legge sui tartufi (la commissione sta raccogliendo suggerimenti dalle varie Regioni per modificare la legge n. 752 del 1985, da molti ritenuta non più adeguata).

Questa sera si parlerà pure di questi argomenti che riguardano la tassa regionale, oneri fiscali, calendario raccolta, vigilanza, riconoscimento delle tartufaie e altro. La ricerca del tartufo è di vasto interesse in Piemonte, dove si calcola vi siano diecimila trifolao.

Un ulteriore conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, di quanto sia ricercato il tartufo d'Alba, si è avuta durante le ultime festività: il prodotto che è ormai molto scarso (la stagione volge al termine) è andato completamente esaurito a prezzi da capogiro che hanno raggiunto le 450-500 mila lire all'etto per gli esemplari migliori. Tra i clienti che frequentano Alba alla ricerca del «diamante delle Langhe» vi sono sempre più svizzeri e tedeschi, un po' meno milanesi e liguri.

[g. f.]

Oggi a Saliceto incontro del gruppo ecclesiale di vigilanza

Parroci e vescovi in campo per la questione dell'Acna

SALICETO. Il caso Acna-Valle Bormida sarà stamani discusso in un vertice a livello ecclesiastico che si terrà alle 10 nei locali della parrocchia di San Lorenzo a Saliceto. L'incontro è stato promosso dal gruppo ecclesiale di vigilanza e riflessione sulla vicenda Acna, che raggruppa sacerdoti e laici della Valle Bormida e ha già elaborato alcuni documenti dedicati al principale problema della zona. Parteciperanno i parroci della Valle Bormida e dell'Albese. E' prevista anche la presenza dei vescovi di Alba e Mondovì, Sebastiano Dho ed Enrico Masseroni, e forse di altri vescovi le cui diocesi comprendono centri della Valle Bormida.

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio da anni al centro di polemiche

L'incontro ecclesiale di Saliceto arriva nell'ennesima fase delicata della vicenda Acna, con il futuro dell'azienda ancora incerto (la fabbrica è in liquidazione ed è stato avviato nelle scorse settimane l'accordo che prevede una drastica riduzione del personale) e la preoccupazione sul fronte piemontese per i rischi connessi alla costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio.

Anche la scelta di Saliceto come sede del vertice è significativa: il Comune dell'Alta Valle Bormida è proprio al confine tra Piemonte e Liguria ed è con ogni probabilità il paese nel quale ci sono le maggiori tensioni attorno al caso Acna poiché, tra i centri del versante piemontese, è quello in cui vive il maggior numero di dipendenti dell'azienda chimica ligure.

La riunione tra vescovi, parroci ed esponenti del gruppo ecclesiale servirà a fare il punto su una vicenda che in questi anni ha inquinato in modo grave non solo acque e terreni, ma anche gli animi degli abitanti della Valle, creando una contrapposizione estremamente pericolosa. Dall'incontro potrebbe uscire un nuovo invito alla conciliazione e alla distensione tra le parti: compito arduo in una zona nella quale da anni si discute per difendere lavoro e ambiente e ora si corre il rischio di perderli entrambi.

Poco più di un mese fa il gruppo ecclesiale era sceso in campo elaborando un documento intitolato «Futuro dell'Acna, futuro della convivenza umana in Valle Bormida», avallato dai vescovi di Savona, Mondovì, Alba, Acqui e Alessandria. Nel documento per la prima volta il gruppo ecclesiale si soffermava su questioni tecniche, facendo il punto della situazione e individuando i possibili obiettivi da perseguire in caso di chiusura dell'Acna o in caso di continuazione dell'attività aziendale.

Intanto gli esponenti dell'Autorità di Valle (l'organismo piemontese comprendente amministratori, ambientalisti e associazioni di categoria) proseguono la loro attività per proporre soluzioni di smaltimento dei reflui alternative al «re-sol». Nei prossimi giorni una delegazione piemontese sarà ricevuta dal liquidatore dell'Acna Fabio Conticelli, al quale verranno illustrate le proposte elaborate dai tecnici dell'Autorità di Valle per quanto riguarda il problema dello smaltimento dei rifiuti stoccati a Cengio e della bonifica del sito.

Corrado Olocco

Il referendum «Top dance» promosso da La Stampa tra le discoteche e i disc jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta

Conto alla rovescia, gli ultimi tagliandi saranno decisivi

Il «Cubo» sempre tallonato dal «Proxima», ma si avvicina anche il «Mirror»

> **TOP DANCE**
> *La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta*
>
> LA MIGLIOR DISCOTECA E'
> (indicare nome e località)
>
> IL MIGLIOR DJ E'
> (indicare nome, discoteca e località)
>
> I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

LA corsa al tagliando si fa frenetica, mancano soltanto 5 giorni per inviare gli ultimi coupons: poi il referendum, dedicato a discoteche e dj, chiuderà i battenti. Dopo, spazio alla mega-festa in programma nel locale che si sarà aggiudicato l'ambito titolo di miglior locale da ballo del Piemonte e della Valle d'Aosta. E ancora festa per l'animatore più votato dal popolo della notte. Le iniziative post-referendum verranno seguite dalle telecamere della trasmissione «Video Top» condotta da Paolo Simonetti, in onda su nove tv locali.

Venerdì verrà intanto pubblicata l'ultima classifica provvisoria regionale che continua a vedere il «Cubo» di Borgo tallonato dal «Proxima» di Gavi, tra le due discoteche ci sono appena 397 voti di differenza.

Non scherza neppure il «Mirror» di Marsaglia, un locale piccolo, ma che può contare su centinaia di fans, lo dimostra il fatto che dalla quarta posizione è salito, la settimana scorsa, alla terza. «Un successo che non immaginavamo - dice Graziella Bracco, la titolare -. Tranne la consumazione gratuita a chi ci porta 5 coupons, non abbiamo avviato iniziative abbinate al referendum. Fanno tutto i clienti che probabilmente, visti i risultati che stiamo ottenendo, non vogliono lasciarci sfuggire la possibilità di vincere».

Ma dalla scorsa settimana sta imperversando il «Mirage» di Arona, già super votato nella passata edizione. Il locale sta facendo sul serio e quindi non si può escludere un suo possibile balzo al primo posto della classifica.

Ultimi giorni di sfida anche per i dj, che continuano ad essere eclissati dai 27.941 voti di Vittorio del «Crazy Boy» di Centallo, il quale potrebbe garantire una seconda vittoria «Top dance» alla sala da ballo che già detiene il titolo di miglior discoteca di Piemonte e Valle D'Aosta. Difendere il primo posto però non è facile soprattutto quando al secondo posto ci sono gli agguerriti Max dj & Andy Crowd del «Proxima» e al terzo Pino del «Mirror».

L'iniziativa de «La Stampa» anche questa volta ha saputo coinvolgere migliaia di persone, dando loro l'opportunità di esprimere i loro giudizi e i loro gusti sulle sale da ballo, sempre più al centro delle serate dei giovani. «Notiamo - spiega un gruppo di ragazze - che i titolari e lo stesso personale della discoteca che frequentiamo, da quando ha preso il via la "Top dance" riservano maggiore cura ai clienti, puntando sulla qualità dei servizi, ma anche sulla cortesia».

Una serata con le amiche in discoteca

Sabato sarà l'ultimo giorno in cui comparirà il coupon su «La Stampa». Saranno validi i tagliandi che arriveranno alla casella postale di Torino entro la mezzanotte del 18 gennaio, mentre la classifica definitiva verrà pubblicata il 21 gennaio. Chi vuole consegnare i coupons a mano, deve rivolgersi all'agenzia «10 e lode» di Torino, corso Dante 54.

[a. f.]

I primi successi del gruppo dal giradischi al lettore laser

Revival dei Kina in cd

La cooperativa Blu Bus metterà sul mercato i primi 2 lp della storica formazione aostana: «Irreale realtà» e «Cercando». Dal 20 gennaio

AOSTA. Un tuffo nel passato per i «Kina». La cooperativa «Blu Bus» metterà sul mercato il 20 gennaio il primi due lp dello storico gruppo musicale aostano, «Irreale realtà» e «Cercando». Il primo uscito nel 1985 e il secondo nel 1986, entrambi [illegible] vinile. Erano gli anni «ruggenti». Quando impazzava l'hard core e la musica punk più oltraggiosa. E i «Kina» si rifacevano a questi modelli, facendosi conoscere come il «gruppo che spacca i timpani», soprattutto con il loro primo lp. «Conoscendo» è, infatti, un po' più melodico, un passo [illegible] lo stile che il gruppo ha [illegible] adottato e mantenuto fino ad oggi.

«L'etichetta - scrive la cooperativa "Blu Bus" in un comunicato di presentazione - ha deci[illegible] di pubblicare i due titoli in cd vista la crescente difficoltà nella vendita del vinile».

I due vecchi album dei «Kina» [illegible] quindi diventati un [illegible] compact, con i due titoli, [illegible] il prezzo imposto di 15 mila.

In «Irreale realtà» figurano il brano considerato [illegible] «manifesto programmatico» del gruppo, «Nessuno schema», e «Vivare odio». Due pezzi che i «Kina» continuano a proporre nei loro concerti e [illegible] tra i più richie[illegible] dal pubblico.

«Si suonano ancora - dice uno dei d[illegible] chitarristi dei "Kina", Marco Brunet - [illegible] "Sabbie mobili", che forse è più conosciuto [illegible] il titolo "Parole", e "Nel tunnel"».

Sergio Milani, batterista dei «Kina», gruppo che ha inciso nell'85 il suo primo lp

I due dischi dell'85 e dell'86 furono proposti dalla formazione «storica» dei «Kina»: Sergio Milani alla batteria, Giampiero Capra [illegible] basso e Alberto Ventrella alla chiterra ai quali si è aggiunto qualche anno fa il chitarrista Marco Brunet.

«"Cercando" - dice Brunet - è uno dei dischi pilastro per i "Kina". Un lp che ha [illegible] suo spazio nella storia musicale italiana».

Per la «Blu bus» usciranno quest'anno una compilation [illegible] gruppi grunge e noise italiani, «Lubricating for your mind», un [illegible] giri per i «Tempo zero» e i «Nuvola blu», [illegible] lp e [illegible] cd per gli «Eversor» e un disco per la «Banda [illegible] tirofisso» (Stefano Giaccone alla [illegible] e Tempo zero agli strumenti).

[illegible] Bovo

IL GIRO DEL [illegible] IN 80 ORE

Al cinema con due storie grottesche e divertenti

DUE film fuori schemo all'odierno appuntamento con il «Giro [illegible] mondo in ottan[illegible]», due titoli che fanno dell'eccentricità il loro punto forte. Si tratta de «Lo sbirro, il boss e [illegible] bionda» di John McNaughton e «Il cameraman e l'assassino» di Rémy Belvaux, André Bonzel e Benoît Poelvoorde.

Il primo è opera [illegible] un cineasta indipendente di Chicago, impostosi all'attenzione internazionale un paio di anni fa [illegible] «Henry, pioggia di sangue», cui è seguito un altro «cult» [illegible] genere fanta-horror [illegible] «Il [illegible]ciatore di teste».

Notato da Martin Scorsese per la sua abilità di messa in scena e [illegible] la sua capacità di spiazzare le aspettative dello spettatore. John McNaughton ha avuto [illegible] «Lo sbirro, il boss e la bionda» la sua grande occa[illegible]: fatta [illegible] cospicuo budget e di grandi attori, come Robert De Niro, Bill Murray e Uma Thurman. E non l'ha sprecata, girando un'opera personalissima e inclassificabile: non thriller, né melodramma, né commedia e forse tutt'e [illegible] insieme.

Ne è protagonista il poliziotto Wayne, soprannominato Mad Dog per la [illegible] timidezza con le donne. Un giorno egli salva la vita a uno strano personaggio, che poi si rivelerà essere un potente boss mafioso. Questi, che ha la vocazione (frustrata) del cabarettista, decide di ringraziare il poliziotto rendendogli la vita un po' meno grigia. Gli manda [illegible] a [illegible] la bionda Gloria, che per una settimana ha [illegible] compito di «essergli amica».

Scaduto il termine Wayne dovrà rispedire [illegible] donna al mittente. Invece non accadrà [illegible], perché, dopo qualche resistenza fra i due scatta la scintilla dell'amore e allora sarà difficile far [illegible] tutto come prima.

Anche «Il cameraman e l'assassino» è [illegible] film che agisce al di fuori di ogni convenzione di genere. Lo si avverte fino dalla prima inquadratura, quella in cui [illegible] killer psicopatico Ben guarda in macchina e racconta la sua teoria sull'affondamento dei cadaveri, facendo risultare evidente la portata satirica e grottesca di questa alta opera di artigianato, concepita da tre giovani cineasti belgi, educati [illegible] fumetto e alla trasgressione.

Certo a qualcuno potrà anche non piacere lo humour nero [illegible] un protagonista, che spiega [illegible] ammazzare vecchiette e bambini nella maniera più economica possibile.

Ma avrà torto, perché al di là del divertimento (forse limitato dal doppiaggio dell'inimitabile [illegible] di Poelvoorde) «Il [illegible]man e l'assassino» (traduzione infedele di un titolo, «C'est arrivé près de chez vous», che allude a infinite trasmissioni televisive marce di ipocrita [illegible]zionalismo) è la denuncia di un sistema e di [illegible] modo di fare spettacolo/informazione.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — [illegible]: 20/22 — Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. [illegible], con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo [illegible] gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, [illegible] all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Giacosa — Tel. (0165) 202.220 — Lire 7.000
Rassegna «Il giro del mondo in 80 ore» ore 18,10 **Lo sbirro, il boss e la bionda** ore 20,10 **Il cameramen e l'assassino**

[illegible]

Gran Paradiso — [illegible]. (0165) 841 [illegible] — Or.: [illegible] — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.208 — Or.: [illegible] — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 948.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000
[illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Lire 8000
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Politeama — V. Piave — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10.19,20 21,30
Amanti, primedonne — *[illegible]. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91)* — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' [illegible]

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — [illegible]: 20/22,15
NON PERVENUTO

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38	42	52	63	37
	140	78	77	73	72
CAGLIARI	8	15	55	14	20
	[illegible]	66	63	62	58
[illegible]	3	67	61	42	40
	94	52	49	41	40
GENOVA	10	66	4	59	33
	77	67	68	63	50
MILANO	67	23	[illegible]	24	41
	66	63	[illegible]	62	47
NAPOLI	[illegible]	51	[illegible]	[illegible]	54
	101	71	[illegible]	57	[illegible]
PALERMO	[illegible]	71	[illegible]	5	56
	132	122	110	53	53
ROMA	1	53	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	70	70	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TORINO	71	18	11	35	[illegible]
	118	72	70	67	52
VENEZIA	3	33	[illegible]	12	78
	123	67	[illegible]	58	52

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. [illegible] ricerca è centrata sul n. 3 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

3-61; 3-88; 3-20; 3-16; 3-46; 3-51; 3-54; 3-70; 3-10; 3-58; 3-74; 3-78; 3-79; 3-33; 3-38; 3-64; 3-12; 3-43; 3-55; 3-82; 3-77; 3-6; 3-18; 3-24; 3-27; 3-34; 3-44; 3-50; 3-53; 3-66.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (2); Cagliari 37 (4); Firenze 87 (5); Genova 29 (1); Milano 30 (48); Napoli 16 (1); Palermo 78 (2); Roma 59 (2); Torino [illegible] (1); Venezia [illegible] (1).

[illegible] settimana il computer ha scelto [illegible] sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Cagliari.

34 47 19 52 1; 11 19 52 88 1;
5 9 10 13 14; 9 10 34 11 88;
5 9 13 52 88; 9 10 47 52 1;
5 9 14 11 1; 9 13 14 11 88;
5 9 34 52 88; 9 13 34 47 88;
5 9 47 11 1; 9 13 34 11 88;
5 9 11 19 52; 9 13 47 11 52;
5 10 34 47 11; 9 13 19 88 1;
5 10 34 19 1; 9 14 34 19 52;
5 10 47 19 88; 9 14 47 11 19;
5 10 52 88 1; 10 13 14 47 1;
5 13 14 34 19; 10 13 14 19 88;
5 13 14 52 1; 10 13 11 19 52;
5 13 47 11 88; 10 14 34 11 52;
5 14 47 52 88; 10 14 11 19 1;
5 34 11 19 88; 13 34 47 19 52;
9 10 13 34 19; 14 34 47 88 1.

Vincite. Con i pronostici della scorsa settimana: 16 a Torino ambate mature.

[illegible] a cura della Ricevitoria n° [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible] RITARDI DELL'AMBO

	BA	[illegible]	FI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	9	7	0	19	57	4	35	23	[illegible]
VERTIBILI	5	24	7	11	15	[illegible]	4	33	3	1
CADENZE	[illegible]	0	1	[illegible]	4	[illegible]	6	4	9	7
	34	[illegible]	32	58	60	[illegible]	52	55	28	39
FIGURE	3	3	3	3	8	8	7	7	4	7
	17	18	11	21	[illegible]	34	[illegible]	71	[illegible]	[illegible]
DECINE	41	41	31	41	1	51	1	51	51	51
	10	29	19	17	21	[illegible]	27	[illegible]	38	[illegible]

in nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

GIORNO E [illegible]

[illegible]

Corso di teatro satirico

[illegible] concluderanno il 20 gennaio [illegible] iscrizioni allo stage di teatro satirico organizzato dall'associazione culturale Skenè. Il cor[illegible] teatrale sarà curato dalle «Sorelle Suburbe» e sarà dedicato alla [illegible] e alla costru[illegible] di personaggi comici. Le lezioni si terranno il 25, 27, 29 e 30 gennaio: 14 ore, in orario serale e pomeridiano. Per informazioni e iscrizioni allo stage teatrale è necessario telefonare al 42684 o al 238505 (prefisso 0165).

AOSTA

Serata con «menu» musicale

Alla «Compagnia motori» di piazza Arco d'Augusto anche per questa [illegible] menu [illegible]cale ricco [illegible] novità e [illegible] vecchi successi. Durante la serata si passerà [illegible] musica italiana alla soul music, dal rock'n'roll all'acid-jazz-fusion, fi[illegible] ad arrivare al reggae passando dal rap. Alla consolle del locale Bob Sinisi, che sia alternerà ad altri dee-jay della «Kaos gang». L'ingresso è libero.

TV [illegible]

«Comme un oiseau sur la branche» (Usa, 1990, 105'), film di John Badham, inaugura la serata [illegible] Tsr alle 20,30. Commedia poliziesca, non troppo originale, ma divertente, ha per protagonista un'avvocatessa di successo che non ha mai dimenticato [illegible] suo grande amore, scomparso senza lasciar tracce. Un giorno [illegible] ritrova e scopre che lui si sta nascondendo alla legge perché ingiustamente accusato di traf[illegible] droga.

Anche **France 2** alle 20,50 incomincia [illegible] serata con un film. E' *«Les cigognes n'en font qu'à leur tête»* (Francia, 1988, 90') di Didier Kaminka. E' la storia di una coppia in attesa da 10 anni di avere un bimbo in adozione. Persa ogni speranza [illegible] tal [illegible] i due ingaggiano una madre in affitto. Ma questa finisce per at[illegible] al suo bambino.

Alle 22,20 *«Bas les masques»* su **France 2** affronta il tema della «doppia identità», con interviste e reportage su personaggi che hanno scelto di condurre due vite parallele. Alle 23,25 su Tsr: *«Le pacte»*, storia di due anziani coniugi che hanno deci[illegible] di morire insieme buttandosi in un fiume ghiacciato. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible]. **Insonnia d'a[illegible]** Or. [illegible]45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
[illegible] Chiesa Salute 77. [illegible] TEATRI
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way**. Or.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Or. [illegible] 19,30; 22,30. Sala 3. **Abbronzatissimi due un anno dopo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. **La [illegible] degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. S. [illegible]. **Aladdin**. [illegible]nato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. [illegible] Abb.: **Paperino e Pippo [illegible] deserto dei miraggi** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **The baby of Mâcon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gorù 5. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto [illegible] miraggi**. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU [illegible] Sabotino. **Banchetto di nozze**. Or.: 16; [illegible] 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. [illegible] **Carlito's way** [illegible]: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II**. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha** [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. [illegible] 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way**. [illegible]: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Galleria San Federico. **Il figlio della [illegible]ra** [illegible] Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,50; 22,40.
MASSIMO [illegible] a. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venasio 8. **Il fuggitivo**. Or.: 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 31. **Così lontano [illegible] vicino**. Or.: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] v. Roma 336. **Anni 90 parte II**. [illegible]: 15,00; 17,30; 20,10; 22,30.

TEATRI A [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée**, balletto in tre atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 [illegible] 23 gennaio. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 15,30 Gennai e Giovanni ins pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fastri e E. Vaimoon, regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e 15-19.
TEATRI DI TORINO p. Massaua [illegible], t. 7[illegible] Compagnia di Operette del Teatro di Torino. Febbraio 1994: 12 e 13 **Il [illegible] dei campanelli**. 19 e 20 **Cin Ci Là**. 26 e 27 **La vedova allegra**. Dir. orchestra G. Ratti. Inf. e pren. cassa teatro tel. 779 5803 dalle ore 16 alle 20

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **De bello civili**, di S. Viaggio

Radiouno
[illegible] **La voix de la Vallée**

[illegible]
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Lo zainetto**, a cura di K. Peillel

Suisse Romande
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Rosa**
13,25 **Arabesque**
14,15 **Droles [illegible] dames**
15,05 **Inspecteur Derrick**, policier
16,05 **La famille des collines**
16,55 [illegible]
17,15 **Corentin**
18,05 **Paradise Beach**
18,55 **TéléDuo**
19,30 **Tj-Soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **Comme un oiseau sur la branche**, film
22,40 **Fam[illegible] sport**
23,25 **Le pacte**, film
0,15 **Tj - nuit**

Radio Club
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic [illegible]**
17 — **Club Italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Time out**, rubrica sportiva
15 — **Agente Pepper**, telefilm
18 — **Romagna mia**, programma musicale
20,30 **[illegible] libera**, rubrica
23 — **Mannix**, telefilm

Primantenna Supersix
12,50; 18,30; 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro News**, [illegible] dal [illegible]
14,30 **Supermusic studio rock**
16,30 **Le stelle su di noi**, [illegible] Carima
22 — **A tutto [illegible]mpo**, rubrica sportiva
[illegible] — **Incontro con l'arte**

Radio St-Vincent
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Radio [illegible] Bianco
7,30; 9,15; 16,15 **Gli annunci di Aladino**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiziario
12,30 **Pomeriggio giovane**
13,30 **Douce France**
18 — **Rock gale**
19 — **Nightwhile**, notturno

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**, informazione
15 — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Tele [illegible]
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

[illegible] Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,[illegible] **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di [illegible]**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**
17,30 **La ribelle**, telenovela
18; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Place Deffeyes**, dibattito

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, [illegible] Luca Attucci

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
12,20 **Bellezze dintorni**
15,20 **Maurizio De Stefani**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

Dilettanti, lo Châtillon/Saint-Vincent sfiora il colpaccio

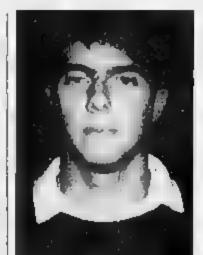
A Varese pari che va stretto

La partita sul campo della capolista è finita 2-2. I valdostani possono recriminare per un gol prima ritenuto valido e poi annullato su segnalazione del guardalinee

CHATILLON. A un passo dal colpaccio. Lo Châtillon/Saint-Vincent è tornato dalla trasferta sul campo della capolista del campionato Dilettanti con un prezioso pareggio (2-2), ma con il rammarico di non essere riuscito a interrompere l'imbattibilità del Varese dopo aver creato le premesse per espugnare il campo «Ossola».

«I ragazzi sono stati stupendi - dice l'allenatore Francesco Caviglia -. Abbiamo affrontato la battistrada a viso aperto, replicando colpo su colpo alle iniziative dei lombardi. Nel finale ci è stato annullato in modo discutibile un gol di Cavagliori, che ci avrebbe consentito di porre fine alla lunga serie positiva del Varese. L'arbitro aveva convalidato la rete del nostro difensore, ma su segnalazione del guardalinee ha capovolto la decisione iniziale».

«Non riesco a spiegarmi perché il direttore di gara, che era vicinissimo all'area varesina - aggiunge il tecnico castiglionese - abbia ritenuto opportuno dare retta al suo collaboratore che era lontano dall'azione. Rimane, in ogni caso, la soddisfazione di aver messo in costante difficoltà la prima della classe. Abbiamo lasciato lo stadio scortati dalla polizia per le intemperanze dei tifosi varesini, che scagliavano sassi contro il nostro pullman».

Massimo De Tommaso e Massimiliano Santoro hanno segnato i 2 gol al Varese

Lo Châtillon/Saint-Vincent ha comunque interrotto la doppia serie positiva della capolista: a Varese nessuno aveva mai segnato e nessuno era mai riuscito a strappare un risultato utile. Già all'andata (la partita era finita 0-0) la formazione del presidente Perron aveva saputo imbrigliare le [illegible] dei lombardi, che sono i grandi favoriti per il ritorno tra i professionisti.

La squadra di Belluzzo passava in vantaggio con Macchi, ma prima Massimo De Tommaso e poi Massimiliano Santoro ribaltavano la situazione. Nei minuti di recupero del primo tempo era Seveso a fissare il risultato sul definitivo 2-2. Nella ripresa i biancoazzurri controllavano con efficacia i tentativi offensivi dei varesini, rendendosi minacciosi in contropiede.

«I ragazzi sono stati esemplari nel reagire al gol iniziale dei padroni di [illegible] - sottolinea Caviglia -. Non era facile mantenere la giusta lucidità dopo la rete di Macchi, ma la squadra ha dimostrato grande carattere dimostrando di attraversare un momento magico di forma. L'umiltà e l'impegno [illegible] state le nostre armi più convincenti. Dobbiamo proseguire su questa strada per avvicinarci al traguardo della salvezza. Guai illuderci di essere al sicuro dopo le ultime eccellenti prestazioni».

Lo Châtillon/Saint-Vincent ha conquistato 9 punti nelle ultime sei partite (tre vittorie ed altrettanti pareggi), portandosi a quota 17 in classifica. I castiglionesi hanno adesso alle spalle dieci formazioni: l'Abbiategrasso, il Calangianus, la Caratese, il Cesate, lo Sparta (16 punti), il Seregno (15), il Pro Lissone, il Santa Terese di Gallura (14), l'Iglesias e il Verbania (11). Una posizione abbastanza tranquilla per Ademo e compagni, che non devono però accusare cali di tensione.

«Il girone vive all'insegna dell'equilibrio - sostiene Caviglia -, pertanto soltanto mantenendo la giusta continuità di rendimento potremo evitare guai. Il Varese e il Saronno si giocheranno il passaggio in C2, mentre la lotta per la salvezza vede coinvolte numerose formazioni. Non dobbiamo assolutamente rilassarci, ma mantenere sempre la massima concentrazione per raggiungere il traguardo della permanenza nel campionato Dilettanti».

Domenica altra partita delicata: lo Châtillon/Saint-Vincent ospiterà al «Perucca» la Gallaratese terza in classifica.

Sigfrido Beneyton

Amichevoli per l'Aosta

AOSTA. Conclusa domenica la settimana di ritiro a Levanto, l'Aosta riprende questa mattina la preparazione in vista dell'impegnativa trasferta a Tempio Pausania.

I rossoneri hanno sostenuto sabato pomeriggio la seconda amichevole contro formazioni di C1, affrontando lo Spezia. I liguri si sono imposti per 3-2, con reti di Ferretti e di Clerino per i rossoneri.

«Le sfide con la Carrarese e con lo Spezia - dice l'allenatore dell'Aosta Marco Taffi - mi hanno permesso di accertare lo stato di salute dei singoli e del collettivo. L'unico inconveniente è scaturito dall'incidente occorso a Galli. Il [illegible]campista ha subito un infortunio al collo del piede sinistro, tuttavia le lastre hanno escluso fratture, pertanto anche "Micio" dovrebbe riprendere regolarmente gli allenamenti ed essere pronto domenica per la ripresa del campionato. Giovedì disputeremo un altro test, a Verrès contro l'Olympique Châteaux».

Basket, torneo di promozione

Due successi in tre giorni

AOSTA. Due [illegible] in tre giorni per l'Union Uap Assurances e preziosa vittoria per il Pont Donnas Polma. Il 1994 è cominciato sotto i migliori auspici per le squadre valdostane nel campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra del presidente Janin ha portato a dieci il numero dei successi consecutivi, mentre il quintetto allenato da Bottazzini ha superato un difficile ostacolo sulla strada che porta al passaggio in serie D.

L'ultima giornata del girone di andata e l'anticipo del primo turno della fase discendente del campionato hanno confermato la netta supremazia dell'Union Uap Assurances. I granata hanno sconfitto prima il Cigliano, con il punteggio di 116-55, e poi il Sandigliano per 114-64. Bastano le cifre a spiegare la facilità delle vittorie degli aostani, che guidano la classifica a punteggio pieno e si avvicinano sempre più agli spareggi che promuoveranno 5 delle 8 squadre vincitrici dei rispettivi gironi in serie C2.

Nella sfida contro il Cigliano, nonostante le assenze di Ferrari e di Gyppaz, la squadra di Gaetano Porceddu ha dilagato portandosi presto a condurre per 20-9 per poi aumentare il divario [illegible] il trascorrere dei minuti fino al 116-55 conclusivo.

Miglior realizzatore è stato Polin, con 21 punti, seguito da Padovani (18), Krattor (12), Di Muzio, Giuliano, Grattacaso (11), Baldi, Vitetta (9), Tournoud (8) e Tiraboschi (6).

Anche la partita [illegible] il Sandigliano è stata una passeggiata per l'Union Uap Assurances, che ha concluso con 50 lunghezze di vantaggio: 114-64. In evidenza Luca Ferrari, autore di [illegible] punti. Hanno completato il bottino Polin (20), Vitetta (19), Grattacaso (10), Sartore (9), Padovani (8), Baldi (7), Tiraboschi (6), Krattor (5) e Di Muzio (4). I granata torneranno in campo sabato a Vercelli, [illegible] la Veloces, formazione che è terza in classifica.

Massimiliano Polin ha realizzato 21 punti [illegible] il Cigliano e altri [illegible] punti [illegible] il Sandigliano. Sopra Roberto Padovani durante un'azione

Il Pont Donnaz Polma ha sofferto per piegare la resistenza del Vigliano, ma è riuscito a imporsi per 67-63 incamerando due preziosi punti nella lotta per la conquista del quarto posto che darà diritto all'ammissione in serie D.

Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di 7 lunghezze (29-22), i giallobiù hanno ribaltato la situazione nella ripresa con una prestazione di carattere, nonostante l'assenza del play Sosso. Miglior realizzatore è stato Croviotto, che ha messo a segno 16 punti. Sono andati a canestro anche Berti (14 punti), Zanellato (9), Mosca (8), Perazzolo (7), Piermattei (6), Cubello (4) e Malinverno (3). Questa sera ostica trasferta per la squadra di Bottazzini a Vercelli. [s. b.]

MIGLIOR AZZURRO IN SLOVENIA

Matteo Belfrond racconta la sua impresa di Kranjska Gora

«Filavo come un motoscafo»

L'atleta di Courmayeur: «Sciare nell'acqua non mi piace, ma nella seconda manche mi sono reso conto che potevo fare il risultato più bello della mia carriera»

HINTERSTODER. Matteo Belfrond non ha avuto il tempo di assaporare la gioia del podio conquistato nel gigante a Kranjska Gora in Slovenia che già il calendario gli impone di scendere in pista [illegible] nel quinto dei nove giganti di Coppa del Mondo a Hinterstoder. In terra austriaca il finanziere valdostano si presenta al nono posto nella classifica di gigante di Coppa del Mondo (174 punti, gli stessi di Alberto Tomba), con il primo gruppo di merito consolidato e [illegible] una serie entusiasmante per regolarità di piazzamenti, sempre tra i primi 15 in questa stagione (7°, 12°, due volte 14° e ora 2°).

E' una grande impresa quella di Belfrond (fiero di portare sul berretto il marchio bilingue Vallée d'Aoste-Valle d'Aosta). Nella storia valdostana della Coppa del Mondo [illegible] dopo le vittorie di Franco Bieler nel gigante di Morzine 1976, di Leonardo David nello slalom di Oslo 1979 e di Richard Pramotton nei giganti di Adelboden 1985, Sestriere e Alta Badia nel 1987. Così dopo sette anni un valdostano è ancora al vertice nello sci alpino dopo una lunga carriera caratterizzata dai problemi alla schiena (operato nel 1987 a Bergamo).

Belfrond però, modesto com'è, getta subito acqua sul fuoco: «Sono contentissimo, ma bisogna rimanere con i piedi per terra. Quella di Hinterstoder sarà un'altra gara dove partiremo tutti sullo stesso livello: sarà importante conservare il più a lungo possibile il primo gruppo».

La vittoria gli è sfuggita per una inezia, 12 centesimi, ma Matteo pensa a confermare i risultati di questa stagione e vuole ben figurare alle Olimpiadi. Sulla gara di sabato Matteo ricorda: «E' stato importante il mio poco peso, perché gli sci con l'acqua sotto sono difficili da controllare; dopo la prima manche ero 4° e ho pensato che potevo soltanto peggiorare».

«In verità - aggiunge Matteo - mi sono lasciato prendere un po' dall'emozione, ma nella seconda manche all'intermedio mi sono reso conto che filavo come un motoscafo e ho capito di poter fare il più bel risultato della mia carriera. Questo secondo posto, a cui non avrei mai creduto prima della gara, lo dedico a tutti quelli che mi vogliono bene, alla famiglia, agli amici».

L'azzurro Matteo Belfrond

Subito dopo il traguardo e dopo una esclamazione di stupore Belfrond, è [illegible] assalito da Tomba che gli ha «demolito» le spalle a pacche. Matteo ha poi ricordato alle persone che lo hanno circondato di aver sempre odiato la pioggia quando mette gli sci ai piedi e curiosamente erano queste le condizioni sabato in Slovenia.

Poi un altro bagno di modestia: «L'Olimpiade? Speriamo di andarci, ma prima ci [illegible] ancora due giganti. Adesso devo lavorare [illegible] non pensare a questo risultato e non montarmi la testa».

Dopo 10 anni di carriera, a volte travagliata, Matteo resta il ragazzo semplice di sempre, anche nel momento più bello sul podio accanto a Nyberg e Barnesoi con tutti i tricolori dei tanti italiani presenti che sventolavano per lui. Oggi davanti alla TV [illegible] in tanti a tifare per lui, e non soltanto a Courmayeur e Pré-St-Didier.

Cesarino Cerise

SPORT FLASH

BOCCE

I risultati del torneo benefico e la finale del Memorial Pozzi

Si disputerà domani [illegible] al bocciodromo coperto di Aosta (inizio alle 20,45) la finale del Memorial Fiorenzo Pozzi di bocce a coppie. Lo scontro decisivo vedrà di fronte le formazioni Clemente Gerard/Armando Musiero della Sovauto Saint-Christophe e Michele Furfaro/Angelo Tiotto della Comunale Saint-Vincent. Lelia Baisott si è imposta nel torneo di bocce femminile, disputato a Gressan, organizzato per raccogliere fondi da devolvere all'Associazione donatori midollo [illegible]. Secondo posto per Rosanna Fevre davanti a Silvana Vout e a Ida Viorin.

PATTINAGGIO

Roberto Serra terzo nel Trofeo Primi Sprint

Terzo posto per Roberto Serra sui 500 metri del Trofeo Primi Sprint di pattinaggio di velocità in pista lunga disputato a Baselga di Piné. Il portacolori delle Frecce rossonere si è poi piazzato quarto sulla distanza dei [illegible] metri. Discrete le prestazioni dei compagni di sodalizio Thomas Porcu, Federica Urraci e Federica Gonta.

PALLAVOLO

Vittoria del Cral Cogne e sconfitta dell'Olimpia

Successo del Cral Cogne e sconfitta dell'Olimpia alla ripresa dei campionati di serie C di pallavolo. In C2 femminile la squadra di Giorgio Moro si è imposta con il punteggio di 3-0 sulle torinesi del Safa, mentre in C1 maschile il sestetto di Eugenio Torrione è stato superato per 3-1 sul parquet dei lombardi del Parabiago.

CALCIO

Due successi in amichevole per il Fenusma di Cusano

Doppio successo del Fenusma nelle amichevoli disputate in preparazione della ripresa del campionato di Eccellenza. La squadra di Cusano ha superato lo Charvensod/Sant'Orso per 7-0 e il San Maurizio per 3-1 (rete di Miriello e doppietta di Bosonin).

BASKET FEMMINILE

Il Diadora Sarre vince in trasferta

Vittoria esterna per il Diadora Sarre nel campionato di Promozione di basket femminile. La squadra di Marina Repetto ha espugnato il parquet del Venaria, imponendosi con il punteggio di 82-73. Miglior realizzatrice è stata Elena Radizza, con 25 punti.

HOCKEY

Il CourmAosta perde a Bolzano per 8-4 dopo un primo tempo alla pari

Sconfitti a casa della capolista

Fatale il primo minuto del secondo periodo

AOSTA. Una sconfitta che brucia, maturata dopo un primo periodo giocato alla pari contro l'attuale capolista della serie A.

L'Hockey club CourmAosta è stato battuto a Bolzano per 8-4, con parziali che non lasciano dubbi: 1-1, 5-1 e 2-2. Al CourmAosta sono state fatali le due reti incassate nei primi 57 secondi del periodo centrale, propiziate dalle penalità inflitte a Jimmi Boni e Vittorio Zafalon.

A poco ha giovato l'espulsione del bolzanino Podlosky dopo il primo gol dei gialloneri.

Il Bolzano faceva subito valere la propria supremazia territoriale, andando in gol al 3', in superiorità numerica, con Zarrillo.

Il CourmAosta, che aveva già conquistato i due punti sulla pista degli altoatesini in Alpenliga, non si lasciava però intimorire e pareggiava al 14' con Jim Camazzola. Le forze in campo si equivalevano e gli ospiti riuscivano addirittura a tirare 13 volte nel «box» avversario contro le 10 del Bolzano.

Marco Scapinello ha realizzato l'ultima rete del CourmAosta

Ma nelle ultime battute del primo periodo due episodi imprimevano la svolta alla partita: Boni e subito dopo Zafalon venivano puniti con 2 minuti. All'inizio del secondo tempo, in tre contro cinque, il CourmAosta subiva la rete di Oberrauch al [illegible] secondo. Rientrava Boni, però il Bolzano approfittava ancora del power play e triplicava con Vostrikov al 57° secondo.

Il colpo del Ko arrivava al 5'36", con Baseggio che realizzava con un tiro dalla linea blu. Al 13'54" Maurizio Catenacci accorciava le distanze, ma [illegible] Zarrillo andava in gol un minuto dopo e al 19'24".

Nel periodo conclusivo la differenza reti non cambiava, anche se andavano in gol nell'ordine Markus Brunner, Oberrauch, Pasin (in power play) e Marco Scapinello.

Gli altri risultati: Alleghe-Saima Milano 5-1, Varese-Fassa 6-3, Fiemme-Brunico 10-6, Milan-Gardena 8-4. Questa sera il CourmAosta ospiterà il Fiemme.

In Alpenliga la partita ad Aosta finì 4-4 (nell'unica occasione in cui i gialloneri furono fischiati dai propri tifosi), il ritorno si concluse 6-3 per la squadra di Eunio Sacillotto.

Giorgio Macchiavello

Serie A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Bolzano	36	9	7	0	2	45	27
Milan	31	5	5	0	0	35	17
Alleghe	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	38	32
Varese	24	7	5	1	1	38	21
Courmaosta	24	8	4	1	3	44	39
Saima M.	23	8	4	0	4	39	37
Fassa	16	9	4	0	5	42	46
Gardena	13	8	3	0	5	39	44
Fiemme	12	7	2	0	5	25	37
Asiago	11	8	3	0	5	30	38
Brunico	2	7	0	0	7	23	62

Nella polemica per l'articolo di Ecce Homo la parola a preside e professori

«D'Azeglio, si respira democrazia»

E partono i dibattiti

A sinistra la copertina del giornalino «Ecce Homo», gli studenti davanti al D'Azeglio e sotto il preside Giovanni Ramella e il prof. Coppellotti

Il liceo classico D'Azeglio può accettare al [illegible] interno simpatizzanti fascisti? Può permettersi questa libertà senza poi proporre un dibattito con esperti? Faccia a faccia tra il preside, il docento [illegible] Coppellotti e un professore tradizionale. Prevale la tesi della libera circolazione di idee, nel rispetto della democrazia. La colpa è ancora del giornalino Ecce Homo. Il numero di dicembre ospita un articolo dal titolo «Democrazia, no grazie». L'autore, lo studente universitario Gianrico Gambino, ex allievo della F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti, scrive di preferire una onesta dittatura, sia fascista sia comunista, «ad [illegible] entità menzognera e indefinita» quale egli ritiene la democrazia. Gli studenti della redazione respingono ogni accusa simpatia per la dittatura. I ragazzi del liceo, intervistati, dicono di credere nella democrazia «nonostane la confusione».

Il preside Giovanni Ramella commenta: «Il nostro liceo [illegible] la democrazia in modo profondo, radicato su basi solide da consentirci di lasciar parlare anche gli avversari. Qui la democrazia si respira dai muri. Lo disse il professor Augusto Monti nelle riflessioni riassunte nel libro: "I miei [illegible] [illegible] la scuola". L'impegno e il sacrificio dei docenti e degli studenti per la libertà ci permettono oggi di essere una palestra di idee. La più bella lezione di democrazia è l'apertura del dibattito a tutti, fascisti compresi, se ne esistono».

«Sono i docenti stessi a guidare i ragazzi al ragionamento, alla comprensione dei valori autentici. Di esperti non ce ne sarebbe bisogno», dice Ramella. «Tuttavia il liceo è impegnato ogni anno ad ospitare conferenze di classe o per gruppi di classi. Lo scorso anno ci fu un ciclo di incontri sull'antisemitismo. Stiamo organizzando iniziative per offrire le più ample opportunità di dialogo».

Ecce Homo, nato nel '92 per iniziativa di un gruppo di studenti della sezione F, era stato ammesso al finanziamento della scuola, ma coloro che curano la redazione l'hanno rifiutato. Dicono: «Il giornale è degli studenti, ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni e la propria ideologia. I docenti hanno facoltà di scrivere, ma non hanno il diritto di pilotare le idee degli allievi. Non ha una linea politica prefissata né pregiudizi. Nessuno ci impone nulla. Vogliamo essere la libera voce di tutti».

Gli articoli di segno fascista sembrano nascere non a caso nelle classi in cui insegna il professor Francesco Coppellotti. Studioso e traduttore del revisionista tedesco Nolte, autore de «Il giovane Mussolini», dice: «E' tempo di fare un discorso serio sul revisionismo. Occorre far cadere tutte le incrostazioni della storia se si vuole davvero capire e liberarci del passato. La storia e la filosofia devono essere studiate in modo parallelo così come parallelamente ai ragazzi

Coppellotti, il revisionista: «Cerco di insegnare ai giovani che devono liberarsi delle incrostazioni del passato»

cerco di insegnare il passato e il presente. Devono capire le ricchezze e le contraddizioni del XX secolo, sono le stesse che tengono insieme la filosofia e la loro stessa vita di tutti i giorni». Non è un po' pericoloso lasciare [illegible] guida ragazzi di 16-18 anni che stanno scoprendo il mondo? «Comunico le informazioni in modo dialettico, [illegible] guida offro tutti gli elementi possibili per ricostruire la totalità. Ognuno poi dovrà decidere». Per aiutare i giovani a scendere nel concreto delle scelte il professor Coppellotti ha chiesto al preside di organizzare un ciclo di incontri. Tra i temi dialettica tra fascismo e antifascismo e un dibattito sull'ultima enciclica del Papa.

Su Ecce Homo ha scritto anche il professore di latino e greco della sezione F, Giancarlo Guerra. Ritiene giusto [illegible] dare indicazioni sui valori essenziali affinché ciascuno li scopra da sé? «No, perché è impossibile restare totalmente neutrale. Credo sia doveroso insegnare i valori indiscutibili ed irrinunciabili quali rispetto per la libertà, tolleranza, dialogo. Tutto ciò è democrazia. Lo stesso rispetto della Costituzione e delle leggi. E' necessario un terreno di [illegible] comune per dare le informazioni. In caso contrario i rischi [illegible] grandi fino ad arrivare all'apologia dell'assassinio o del fascismo».

Che cosa fa la scuola quando un docente ritiene gli allievi così maturi da lasciarli in pratica senza rete di fronte al giudizio del positivo e del negativo? Spiegano alcuni colleghi: «C'è chi stima Coppellotti, c'è chi non lo sopporta. Così anche fra gli studenti. Il D'Azeglio sembra aver creato una serie di anticorpi che neutralizzano ciò che può [illegible] negativo».

Maria Valabrega

Per la Manifattura di Cuorgnè

Da sinistra il pm Bruno Tinti e l'ex finanziere Ennio Annunziata

«Gelli dovrà testimoniare»

Tutti a casa o in clinica. Dodici dei tredici imputati accusati del fallimento della «Manifattura di Cuorgnè» e del crack finanziario che sfiora i 30 miliardi di lire non si sono visti, ieri mattina, alla prima udienza del processo in tribunale a Ivrea.

Anche numerosi testi hanno dato forfait compreso l'ex «venerabile Gran maestro» della P2 Licio Gelli chiamato dai giudici a chiarire i suoi rapporti con una serie di personaggi coinvolti nella bancarotta. [illegible] il pubblico ministero Bruno Tinti lo vuole in aula, a tutti i costi: «Verrà il 2 marzo, lo farò accompagnare dai carabinieri se occorre», ha ribadito il magistrato che, dopo mesi di indagini, ha ricostruito la tecnica usata dai bancarottieri per affondare la Manifattura, secondo un copione già sperimentato per altre aziende fallite.

Davanti al presidente del tribunale Boggio si è presentato un solo imputato, Ennio Annunziata, ex ufficiale della guardia di Finanza, per anni in servizio ad Arezzo. Sarebbe stato lui a mettere in contatto Gelli con Pier Luigi Salinas che dal gran maestro [illegible] ottenne un finanziamento di quasi un miliardo, mai restituito. «Con Gelli non c'entro nulla, ci conosciamo, ma non abbiamo mai fatto affari insieme», continua a ripetere Ennio Annunziata.

Tutte respinte dal collegio giudicante le eccezioni di incompetenza territoriale sollevate dalle difese a cominciare dall'[illegible]. Zaccone che assiste l'ex vicepresidente del Csm Ugo Zilletti: «I procedimenti aperti a Roma sono autonomi; con il crack della Manifattura non c'[illegible] nulla», hanno sentenziato i giudici.

Respinte anche le richieste di patteggiamento per Ezio Candido, Achille Pastor Ris, Paolo Solinas e Giorgio Cintio. «Per [illegible] bancarotta di questo tipo è assurdo chiudere la partita [illegible] una condanna a due anni», ha detto il pm. E la corte ha accettato l'obiezione, rinviando l'udienza al 28 febbraio.

Le operaie rimaste senza lavoro hanno assistito alle prime battute del processo: «La nuova dirigenza sosteneva che con i 10 miliardi appena arrivati, l'azienda sarebbe stata rilanciata: quei miliardi sono spariti, la Manifattura ha chiuso, e le uniche a pagare siamo state noi».

Il parlamentare psi chiede di patteggiare e una settimana per trovare i soldi

La Ganga: restituisco mezzo miliardo

A giudizio il dc Bonsignore per l'ospedale di Asti
Sarà sentito a fine mese il «cassiere» dc Citaristi

L'on. Giusi La Ganga e [illegible] Bonsignore, dc, rinviato a giudizio

Il socialista Giusi La Ganga vuole patteggiare ma con un'unica sentenza per tutte le inchieste in cui è imputato a Torino. Ieri, all'udienza preliminare, ha chiesto una settimana di tempo per raccogliere i soldi che deve restituire (almeno 500 milioni) e il giudice Sorbello gliel'ha concesso. Invece, il democristiano Vito Bonsignore ha respinto l'accusa di tentata concussione ed è stato rinviato a giudizio. Sarà processato il 22 febbraio assieme agli altri imputati dell'inchiesta sui 3 miliardi di tangenti promessi per l'appalto sul nuovo ospedale di Asti. Il senatore Severino Citaristi, ex segretario amministrativo della dc, terzo parlamentare accusato in questa inchiesta, non ha ricevuto una regolare notifica, ed è stato ricitato per il 31 gennaio.

Tre destini diversi per i tre parlamentari coinvolti nell'inchiesta sulla costruzione dell'ospedale di Asti. Un appalto di 235 miliardi sul quale, stando alle conclusioni del pm Corsi, si scatenarono gli appetiti di due cordate di imprese: Borini, Cogefar, Recchi, Ruscalla e Ccc da una parte, e dall'altra Vimini, Lodigiani e la Grassetto del costruttore Salvatore Ligresti.

Nella cordata di Borini l'accordo corruttivo per pilotare la gara sarebbe stato opera del solo costruttore [illegible] Borini ed è quindi caduta l'accusa nei confronti di Recchi, dell'ex amministratore delegato della Cogefar Enzo Papi e di Pier Paolo Ruscalla. Borini ha confessato di aver promesso due tangenti di 3 miliardi al psi e alla dc.

Il costruttore si recò a Roma assieme al socialista Eugenio Maccari, ex assessore regionale alla Sanità, nell'ufficio dell'onorevole Vincenzo Balzamo, allora segretario amministrativo del psi. All'incontro era presente anche Vittorio Valenza, che sostituì poi Balzamo quando questi morì e che è tra i rinviati a giudizio. I tre miliardi sarebbero finiti all'onorevole La Ganga. In un altro viaggio a Roma, Borini ha detto di [illegible] recato nell'ufficio del senatore Citaristi per concordare la tangente destinata alla dc.

Alle manovre di Borini rispose l'altra cordata in lizza, la Grassetto, che si sarebbe rivolta alla corrente andreottiana rappre[illegible] dall'allora vicepresidente della provincia Ezio Astore e da Aldo Genta, uomo di fiducia di Vito Bonsignore, leader degli andreottiani in Piemonte. Per togliersi di mezzo, i due esponenti dc avrebbero preteso un miliardo. L'affare del nuovo ospedale venne trattato non solo a Roma ma anche ad Asti, dove avrebbe avuto un ruolo decisivo l'ex presidente del consiglio Giovanni Goria (l'udienza preliminare per il parlamentare, in cattive condizioni di salute, è slittata al 28 gennaio), esercitando pressioni tramite Bianca Dessimone, presidente del comitato di gestione dell'Usl di Asti.

Il costruttore Borini, Maccari, e l'architetto Antonio Savoino, hanno già patteggiato. Il 22 febbraio, assieme a Bonsignore, saranno processati gli altri imputati già rinviati a giudizio: il direttore generale e l'amministratore delegato della Grassetto, Alessandro Sodano e Filippo Milone, l'architetto dell'impresa Lorenzetti; Bianca Dessimone, Vittorio Valenza, e Aldo Genta; l'amministratore straordinario dell'Usl di Asti Giacinto Occhionero; il costruttore Ligresti.

Claudio Cerasuolo

Concorrente esclusa denuncia irregolarità nella prova per 2 posti di ricercatore a Giurisprudenza

«Quel docente favorì il suo candidato»

La procura chiede il rinvio a giudizio per il prof. Marino Bin

«Ritiri la domanda da quel concorso per ricercatore universitario. Il vincitore sarà il dottor Calvo, così ho deciso. Un'altra volta potrebbe toccare a lei». L'invito sarebbe stato fatto nell'autunno '[illegible] dal professore universitario Marino Bin a una dei suoi allievi, Bianca Gardella Tedeschi. Che non ha accolto il suggerimento e, dopo la bocciatura, ha presentato un esposto. Ora la Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio del cattedratico per abuso in atti d'ufficio al fine di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale ad un suo allievo.

Il professor Bin, veneziano, 58 anni, ordinario di diritto civile alla facoltà di Giurisprudenza, area politica di sinistra, ha respinto l'accusa. «Non è successo assolutamente nulla. Ho dato un voto negativo ad un'allieva che aveva svolto un pessimo tema. Non ho favorito nessuno». Una spiegazione che non ha convinto il pm Enrica Gabotta e il procuratore aggiunto Maddalena.

A mettere nei guai il docente sarebbero state non solo le dichiarazioni della concorrente bocciata [illegible] anche quelle degli altri due commissari d'esame.

[illegible] in breve la storia, così come l'ha ricostruita il pm Gabotta. Nel novembre '90 viene bandito un concorso per titoli ed [illegible] per due posti di ricercatore universitario della facoltà di Giurisprudenza. Un paio d'anni dopo, quando la data della prova è ormai prossima, c'è una riunione in facoltà tra il professor Bin e i suoi allievi, cui partecipano anche Roberto Calvo e Bianca Gardella. Si tratta di decidere chi ha i maggiori «titoli» per quel posto. I posti in palio [illegible] due, ma uno si sa già che sarà assegnato ad un concorrente di Napoli: ha titoli troppo superiori. E l'altro? Prassi vuole che sia il professore a scegliere il suo futuro braccio destro. In quell'occasione Marino Bin avrebbe dato la preferenza a Roberto Calvo. Gli altri allievi si sarebbero ritirati in buon ordine, senza protestare. Bianca Gardella non c'è stata. Ha raccontato al magistrato: «Il professor Bin dopo quella riunione con gli allievi mi chiamò nel suo studio e mi invitò a lasciar perdere il concorso. Tocca a Calvo. Gli risposi di no: "Voglio giocare le mie carte"».

Il procuratore aggiunto Marcello Maddalena ha chiesto il processo per Bin

Prima della prova il professor Bin avrebbe preso contatti anche con gli altri due commissari invitandoli a votare il suo prescelto. [illegible] avrebbe ricevuto un netto rifiuto: «No, preferiamo leggere prima i temi e poi dare il voto». Sulle prove scritte la commissione si spacca. Bin dà zero alla Gardella e 6,666, il massimo, al suo preferito Calvo. Gli altri due commissari danno invece zero a Calvo e il massimo alla Gardella. Viene assegnato solo il posto al concorrente di Napoli. L'altro resta [illegible] E parte l'inchiesta della magistratura.

A mettere nei guai il professor Bin ci sarebbero anche alcune intercettazioni telefoniche in cui il docente avrebbe detto: «Non capisco proprio perché quella ragazza abbia voluto far scoppiare questo caso. Cosa c'è di male? E' stato sempre così».

Nino Pietropinto

E' stato promosso

Vittorio Messina è prefetto e va a Palermo

Il viceprefetto vicario Vittorio Messina lascia Torino. Il 7 gennaio è [illegible] nominato prefetto dal Consiglio dei ministri ed è stato assegnato al Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, [illegible] sede a Palermo.

Vittorio Messina, nato ad Agrigento 64 anni fa, arrivò a Torino da Novara nell'aprile '83 [illegible] la funzione di viceprefetto ispettore. Tra i primi atti si occupò della sicurezza dei locali aperti al pubblico, argomento di attualità, all'epoca, dopo il rogo del cinema Statuto scoppiato pochi mesi prima, il 13 febbraio.

Il 7 novembre del 1988 fu [illegible] minato viceprefetto vicario, in[illegible] che ha ricoperto sino a pochi giorni fa. E' stato commissario al Comune di Venaria e alla Provincia di Biella, fun[illegible], quest'ultima, che manterrà nonostante il trasferimento nel capoluogo siciliano.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 11 Gennaio 1994 [illegible] 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Di fronte all'emergenza, partiti e Consorzio smaltimento sollecitano la Regione

«Dateci ancora una proroga»

Ieri è stato chiesto di rinnovare, dopo il 24 gennaio, l'autorizzazione ad esportare i rifiuti
All'esame l'ipotesi Beronco. Dai Comuni le prime indicazioni sulle aree per lo stoccaggio provvisorio

ASTI. Per fronteggiare l'emergenza, la Regione deve concedere [illegible] un'ulteriore proroga a «esportare» i rifiuti fuori provincia: questa la richiesta sottoscritta da dc, psi, pds, pri, pli, Rifondazione, Verdi, Lega Nord, Alleanza democratica, Legambiente. «Il tempo sufficiente - si sottolinea - per approntare un impianto per l'emergenza».

Il sollecito è stato firmato sabato [illegible] al termine dell'incontro con il direttivo del Consorzio rifiuti. Ieri [illegible] stato inviato al presidente della Regione Gian Paolo Brizio, che alla fine del 1993 aveva deciso di autorizzare l'Astigiano a servirsi della discarica [illegible] Beinasco (Torino) solo fino [illegible] 24 gennaio. Dopo quella data ciascun Comune dovrebbe attrezzare nel proprio ambito territoriale un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti. [illegible] provvedimento contestato dal Consorzio e [illegible] [illegible] rappresentanti [illegible] partiti e dei movimenti.

Il documento riconosce «la serietà e l'impegno con cui [illegible] direttivo del Consorzio ha operato dal maggio 1993 per trovare una soluzione al problema dello smaltimento rifiuti» e affronta la questione Beronco (quest'ultima parte non [illegible] stata sottoscritta dalla Lega, contraria all'ipotesi di allestire la nuova discarica a Montechiaro). Nei prossimi giorni il Consorzio verificherà, in via definitiva, la disponibilità dell'Energest a cedere il progetto.

Se ciò avverrà, il Consorzio s'impegna a presentare [illegible] piano, «in tempi brevissimi», alla Conferenza regionale per «coprire un periodo di emergenza non superiore a 15/18 mesi». Poi si attiveranno le discariche del piano dei siti.

Intanto oggi, all'assemblea dei Comuni fissata per le 17,30 in Provincia, si discuteranno le dimissioni del direttivo consortile (il presidente Ugo Bosia, il vice Giovanni Saracco, più gli altri 7 componenti), che contesta [illegible] il ricorso ai centri provvisori di stoccaggio rifiuti in ogni comune dell'Astigiano.

L'incontro sarà preceduto da altre due riunioni: i rappresentanti dei partiti si confronteranno sull'emergenza rifiuti alle 13 col prefetto Mario Palmiero e alle 16 con il commissario prefettizio Elio Priore, in servizio al Comune di Asti.

Nel [illegible] in cui la Regione decidesse di [illegible] concedere altre proroghe, intanto, il Consorzio propone l'istituzione di centri di stoccaggio intercomunali. In prefettura è già stato inviato l'elenco [illegible] [illegible] che potrebbero eventualmente servire allo scopo. Sono state segnalate quelle ai primi posti del piano dei siti (Cerro, Castagnole Monferrato, Passerano Marmorito, due a Settime e altrettante a Piovà Massaia e Villanova), Beronco di Montechiaro, la discarica controllata di Valfenera e altre aree indicate in vecchi progetti consortili (ancora Piovà, Cortanze, Berzano San Pietro).

Castagnole Lanze, Vigliano, Penango, Isola, Cocconato, Montiglio, Portacomaro, Camo[illegible] Casasco, Canelli, Castelnuovo Don Bosco, Cunico, [illegible]na, Calliano e Colcavagno hanno già comunicato al Consorzio di aver reperito un'area in cui stoccare i propri rifiuti.

Laura Nosenzo

Il presidente del Consorzio Ugo Bosia

UNA TASSA CONTESTATA

Presentato ricorso al Tar

Commercianti e professionisti astigiani sono ricorsi al Tar. Contestano la tassa smaltimento rifiuti affermando: «E' fuorilegge»

SERVIZIO A PAGINA 35

Stoccaggio [illegible] Valle [illegible]?

E' tra i possibili siti
Priore: «Io la escluderei»

ASTI. E' il problema più scottante e urgente che si è trovato tra le mani non appena arrivato ad Asti: in questi giorni anche il commissario prefettizio Elio Priore è alle prese con l'emergenza rifiuti.

A tempi brevissimi dovrà individuare un'area, sul territorio comunale, in cui a partire dal 25 gennaio - se la Regione non concederà una nuova proroga a smaltire i rifiuti fuori provincia - stoccare provvisoriamente l'immondizia prodotta dal capoluogo. Non [illegible] una questione di poco conto: Asti produce da sola più del [illegible] per cento dei rifiuti che attualmente vengono «esportati» alla discarica di Beinasco (Torino). Nel 1993 il quantitativo prodotto ha raggiunto le 23.044 tonnellate.

La questione dell'individuazione di un'area di stoccaggio è già stata affrontata nei giorni [illegible] da Priore [illegible] i responsabili dell'Usl e dei servizi comunali. Questi ultimi lavorano a una possibile soluzione sulla base dell'indagine redatta nel 1993 dal geologo Renato Nervo. Il professionista indicò quattro aree considerate potenzialmente idonee a ospitare n[illegible] discariche: al primo posto collocò il sito di Valle Manina bis, seguito da quelli [illegible] Valle Artiglione, Val Maggiore e Quarto.

L'emergenza rifiuti potrebbe dunque far rientrare [illegible] gioco la già contestata proposta [illegible] Valle Manina bis? Priore scuote il capo e anticipa: «Escluderei quella soluzione per questioni di opportunità: non posso ignorare che è in corso un'inchiesta della magistratura proprio sulla discarica consortile posta nella stessa zona».

Scartata l'area di Valleandona, la scelta si restringe agli altri tre siti. «Troveremo [illegible] soluzione a tempi brevi», promette il commissario prefettizio.

Intanto il 13 dicembre 1993 (ma la notizia [illegible] filtrata solo ieri) l'ex sindaco Giorgio Galvagno ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro la decisione della giunta piemontese di bocciare il progetto sulla nuova discarica a Valle Manina. [illegible] provvedimento annunciato subito dopo il pronunciamento della giunta Brizio. «La decisione presa a Torino - dichiarò Galvagno - anziché fondarsi su motivazioni tecniche, si basa su giudizi politici».

L'ex sindaco aveva anche preannunciato l'intenzione di chiedere i danni alla Regione per le spese sostenute per [illegible] realizzazione del progetto. [l. n.]

Rinviato il primo interrogatorio di Gianni Bertolino, nuovi testimoni attesi a palazzo di giustizia

Si allarga l'inchiesta sui misteri della discarica

Le indagini stanno per imboccare una seconda pista. Tornano in libertà tre inquisiti: l'imprenditore Dario Amalberto, il geometra Ivano Calò e Gianfranco Brocchetti ex direttore della fonderia Ocava di Ferrere. Restano ancora in carcere Francesco Mogliotti, Berzanino e Renzo Fasolis

ASTI. Tornano in libertà altri inquisiti di secondo piano (Dario Amalberto, Ivano Calò e Gianfranco Brocchetti), mentre l'inchiesta su Valle Manina fa intravvedere nuovi sviluppi.

Un segnale arriva dal mancato interrogatorio dell'ex assessore Gianni Bertolino, accusato di abuso d'ufficio: l'audizione prevista ieri è stata rinviata dal sostituto David Monti alle 15 [illegible] oggi.

Resta [illegible] mistero [illegible] motivi che hanno spinto il magistrato a posticipare l'atteso interrogatorio dell'attuale numero due della Cassa di risparmio di Asti, agli arresti domiciliari nella sua abitazione di corso Dante. Pare che Monti sia stato occupato l'intero pomeriggio ad esaminare nuova documentazione su Valle Manina: verbali che potrebbero aprire ulteriori prospettive alle indagini.

Potrebbe dunque crescere il numero delle persone (sono 26, [illegible] cui circa la metà è già tornata in libertà) già coinvolte nell'ordine [illegible] custodia firmato dal gip Giuseppe Diomeda.

Ieri, conversando con i cronisti, Monti si è dichiarato soddisfatto per l'andamento degli interrogatori ed ha lasciato intuire che l'inchiesta potrebbe già essere a una svolta. Difficile indicare quale strada possa aver imboccato. Per [illegible] momento sono possibili solo supposizioni: non è escluso che altri elementi arrivino con i testimoni da sentire nei prossimi giorni.

Intanto, il gip ha firmato tre nuove richieste di scarcerazione: riguardano personaggi con accuse e ruoli marginali. [illegible]' il caso di Dario Amalberto, indagato per concorso in abuso, che si trovava agli arresti domiciliari. L'imprenditore, a capo dell'omonima ditta di carburanti, si occupava della raccolta del percolato in discarica. L'appalto era stato vinto nel '92 dall'impresa edile «Fa.Ro» (i titolari Renzo e Franco Fasolis fanno parte dell'elenco degli arrestati), che lo aveva poi subappaltato ad Amalberto. Ma la «Fa.Ro», così [illegible] per altre opere eseguite nell'impianto, si sarebbe però aggiudicata la gara senza averne i requisiti.

A tornare in libertà è anche il geometra torinese Ivano Calò, collaboratore del direttore della discarica Giovanni Capitolo, quest'ultimo in [illegible] [illegible] le accuse di associazione a delinquere e corruzione: i due tecnici, difesi dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, avrebbero attestato falsamente la regolarità dei lavori eseguiti dall'impresa dei Fasolis.

La scorsa primavera Capitolo era finito già due volte in carcere nel giro di poche settimane: farebbe inoltre parte della «banca d'affari» (la definizione [illegible] del procuratore Francesco Saluzzo) che negli anni passati aveva gestito [illegible] discarica. Un «comitato» guidato dai due [illegible] presidenti del Consorzio rifiuti, l'ingegner Francesco Mogliotti (psi) e Giuseppe Berzano (dc), entrambi assistiti da Aldo Mirate.

Per conto di ditte controllate direttamente da Mogliotti e Berzano, a Valle Manina sarebbero stati conferiti anche rifiuti [illegible] provenienti dal Nord Italia.

Un businnes di diversi miliardi: a Mogliotti, detenuto nel supercarcere di Cuneo, sarebbero andate, tra l'altro, quote di società che operavano nel settore rifiuti.

Il terzo provvedimento di libertà riguarda invece Gianfranco Brocchetti, ex direttore dell'Ocava di Ferrere: l'azienda avrebbe trasportato [illegible] discarica sabbie di fonderia usate [illegible]me terra di copertura. Nei giorni precedenti erano stati invece rilasciati alcuni componenti del direttivo del Consorzio.

Ora i magistrati dovranno concludere gli interrogatori degli arrestati: oltre a Bertolino, all'appello mancano ancora l'ex sindaco psi Giorgio Galvagno ed il dc Guglielmo Tovo, presidente della giunta provinciale. Entrambi agli arresti domiciliari, devono rispondere di abuso e concorso in avvelenamento delle acque: Galvagno è anche accusato di falso.

Roberto Gonella

L'imprenditore Dario Amalberto e il geom. Ivano Calò, da ieri in libertà

Gianni Bertolino: sarà interrogato oggi

Indagini anche alla Maternità

Nuovo ospedale: a giudizio Bonsignore (dc)

ASTI. Un nuovo fronte potrebbe essere aperto dalla magistratura astigiana. Questa volta la procura del tribunale ha puntato l'attenzione sull'Usl, e in particolare [illegible] alcuni appalti eseguiti nella metà degli Anni '80.

Agenti della polizia giudiziaria, nei giorni scorsi, hanno sequestrato documentazione relativa a lavori alla Maternità e all'inceneritore dell'ospedale (chiuso da qualche anno). Per ora, non sarebbe stato adottato alcun altro provvedimento.

E' probabile che i magistrati si siano mossi in seguito ad alcune denunce contenute in un «libro bianco» sulla Sanità realizzato due anni fa dal pds.

La Maternità, per anni era stata oggetto di polemiche per le lungaggine dei lavori di [illegible]sistemazione. L'edificio sorge in via Duca d'Aosta e ospita la Ginecologia e la Pediatria. Gli ultimi appalti per i lavori di riammodernamento, sono stati fatti cinque anni fa. Rimane ancora da risistemare parzialmente l'ultimo piano.

L'edificio della Maternità: la magistratura starebbe indagando su alcuni appalti

Nel libro bianco si elencava[illegible] gli appalti e le modalità di assegnazione dei lavori. Tra le altre cose, si faceva notare la presenza continua di alcune imprese, il frequente ricorso al[illegible] licitazione privata. Non c'erano comunque segnalazioni specifiche di irregolarità.

All'Usl fanno sapere di essere tranquilli «Non ci sono problemi - ha detto ieri il coordinatore amministrativo dell'Usl Antonio Fabbricatore - Alla Maternità i lavori sono stati fatti e si vedono: la nostra Pediatria è considerata [illegible] i migliori reparti in Piemonte, così [illegible] [illegible] Ginecologia».

Intanto ieri a Torino si è svol[illegible] un'altra puntata della vicenda giudiziaria sull'appalto per il nuovo ospedale di Asti. Di fronte al gip Sebastiano Sorbello, sono comparsi i deputati Giusy La Ganga (psi) accusato di corruzione e Vito Bonsignore (dc) che deve rispondere di concussione. Il primo è intenzionato a patteggiare e ha chiesto [illegible] settimana di tempo [illegible] giudici per definire la questione.

Bonsignore, invece, è stato rinviato a giudizio: comparirà il 22 febbraio davanti alla pri[illegible] sezione penale del tribunale torinese, insieme ad altri otto imputati: gli astigiani Bianca Dessimone, Giacinto Occhionero, Alessandro Sodano, [illegible] Salvatore Ligresti, Filippo Milone, Alfio Lorenzetti, Vittorio Valenza, Aldo Genta. Il 28 gennaio davanti al gip ci sarà invece l'ex ministro Giovanni Goria, accusato di corruzione e abuso.

Fulvio Lavina

Una preghiera a S. Damiano

Il parroco: «No ai giudizi sommari»

SAN DAMIANO. «Non è cristianamente corretto giudica[illegible] chi ha eventualmente sbagliato: tocca ai magistrati far[illegible] comunque c'è un giudice supremo, Dio, a cui spetta [illegible] giudizio ben più autorevole».

Dal pulpito, nella chiesa dei santi Cosma e Damiano gremita di fedeli per la funzione della domenica pomeriggio, il p[illegible] don Secondo Borio, ha commentato le vicende dello «scandalo discarica».

Un intervento nel quale il sacerdote, richiamando le parole del vescovo, Severino Poletto, ha invitato i parrocchiani a «non perdere la speranza nelle istituzioni, poiché numerosi sono gli uomini politici che lavorano onestamente».

Parole ferme, di moderazione ma anche un invito a non lasciarsi trascinare nella spirale dei giudizi sommari, affrettati, ricordando sempre l'insegnamento evangelico alla comprensione, al perdono.

L'omelia è stata pronunciata davanti ai fedeli assorti. Tra l'altro il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, uno dei cosiddetti «indagati eccellenti» coinvolti nell'inchiesta, è sandamianese d'origine.

Pa[illegible] quelle del parroco che seguono di alcuni giorni l'intervento del vescovo, Severino Poletto.

In un'intervista a «Rete 9 Tai», l'alto prelato, aveva ribadito, precisandoli, i temi già espressi in altre dichiarazioni del giorno prima. Mons. Poletto ha invitato ad [illegible] «calmi, giusti, lucidi», e a non lasciarsi travolgere dagli eventi.

Aveva respinto l'immagine, tratteggiata da alcuni organi di informazione nazionali, di una «città peccaminosa e regno degli affari poco puliti».

«Mi rifiuto di credere - ha detto - che qui siano diventati tutti disonesti».

A proposito dei [illegible] arrestati, aveva aggiunto: «Non mi sento di togliere la mia stima a nessuno di loro, fino a quando non mi sarà dimostrata la colpa, con sentenza definitiva». Infine aveva concluso [illegible] un invito alla «fiducia nella forza della rettitudine».

Un «messaggio» ribadito domenica da don Borio nella chiesa di San Damiano.

Roberto Gilardetti

Il parroco don Secondo Borio

Ricorso di commercianti e professionisti sull'aumento delle tariffe rifiuti

«Quella tassa è fuorilegge»

Si contesta la procedura di calcolo degli importi basata sulla «potenzialità a produrre reddito» Tra i firmatari noti negozianti, gioiellieri, concessionari e medici astigiani. Parlano gli avvocati

ASTI. «Quella tassa è fuorilegge». Armato di carta bollata, un gruppo di commercianti e professionisti astigiani è sceso sul piede di guerra ed è ricorso al Tar contro le tariffe previste della tassa smaltimento rifiuti approvate dall'ex giunta comunale nell'autunno scorso.

Nel provvedimento, depositato dagli avvocati Giuseppe Leuzzi e Marco Bolla, i firmatari chiedono ai giudici amministrativi [illegible] sospensione ed il successivo annullamento della delibera.

A rivolgersi ai due legali sono stati circa una trentina di commercianti: oltre all'orefice Olivero e ai soci [illegible] Mini Motel, figurano alcuni concessionari d'auto e titolari di officine (Piubelli, Auto elite due, Auto 3, Ferrero, Consul car, Real Car, Scagnetti, Errebi, Macaione Motors, Scal, pellicciai e titolari di pelletterie (Gallizzi, Rasero): altri gestiscono punti vendita di arredamenti (Progetto casa, Ebarnabo, F.lli Martinetti, Il Talamo, Casa Felice, Pivato, Gustaudo, Abitare). [illegible] sono anche medici (Antonio Baudo e Gianfranco Ferraro). Dell'elenco fanno anche parte assicuratori ed ambulanti.

A loro avviso la delibera approvata lo scorso 26 ottobre va rivista: per l'amministrazione, a [illegible] della chiusura della discarica di Valle Manina e il conseguente smaltimento dei rifiuti in impianti fuori provincia, [illegible] costo preventivo annuo complessivo sarebbe passato dai [illegible] miliardi e 700 milioni dello scorso anno ai 10 miliardi. Un'impennata delle spese che avrebbe comportato un aumento delle tariffe del 50 per cento. La percentuale era stata poi ridotta [illegible] 15 punti a causa della situazione economica contingente e per la possibilità di recuperare denaro con una serrata caccia all'evasione.

«Il nostro ricorso non è però basato sulle percentuali - afferma Leuzzi - siamo contro l'interpretazione delle normative fatta dal Comune: così la [illegible] si trasforma in imposta».

L'importo per ciascuna categoria è fissato infatti a seconda della superficie dei locali [illegible] della potenzialità a produrre rifiuti da parte dell'attività.

«La giunta ha invece tenuto conto della potenzialità a produrre reddito - aggiunge [illegible] legale - quale produzione di rifiuti può avere un gioielliere od [illegible] espositore di mobili?».

Nel ricorso [illegible] contenuti alcuni esempi: circa 8 mila lire la tariffa al metro-quadro per uno studio professionale contro le circa 2 mila lire d'imposta per un ufficio statale.

La parola passa ora ai giudici: entro tre mesi il Tar dovrebbe fissare l'udienza. Nel frattempo le nuove tariffe potrebbero essere congelate. Infatti, se la vertenza [illegible] risolvesse a [illegible] dei commercianti fra qualche anno [illegible] Comune sarebbe costretto a risarcire svariati miliardi.

Ad inizio dicembre l'aumento della tassa rifiuti era stata [illegible] centro di un vero e proprio «balletto» di cifre. La giunta aveva dapprima approvato la «stangata», aumentando la tassa del 35 per cento. Successivamente, attraverso un comunicato stampa inviato ai giornali, il Comune aveva annunciato [illegible]: l'impennata sarebbe infatti stata del 15% con la differenza [illegible] totale carico del Comune.

A questo punto era intervenuto nella vicenda l'assessore ai Tributi, Germano Cantarelli (pri) il quale dichiarò: «L'amministrazione comunale non dispone del denaro per coprire la differenza del 20 per cento». E, sempre secondo Cantarelli, a meno di fatti nuovi in grado di alleviare i costi di smaltimento causati dall'emergenza rifiuti, l'incremento della tassa [illegible] si sarebbe attestato sul [illegible].

Negli ultimi giorni, [illegible] Comune ormai commissariato, si è avuta conferma che i cittadini dovranno farsi carico, nel 1994, dell'aumento deliberato in un primo momento, senza sconto alcuno.

Solo una discarica in provincia, allestita entro l'anno, potrebbe portare ad una eventuale riduzione della «stangata». Ma, intanto, dopo i malumori delle [illegible] settimane, ora è la volta della carta bollata.

[r. gon.]

Per il Comune il costo preventivato per lo smaltimento aumenterà nel '94 di oltre 3 miliardi. A lato Ger[illegible] Cantarelli

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Rubano un montacarichi in via Carducci

Furto in un cantiere edile cittadino, in via Carducci angolo via Mameli. Ignoti si sono impossessati di un montacarichi. La denuncia è stata presentata da Piero Vigna, 52 anni, residente in viale alla Vittoria. [r. gon.]

ASTI

Pensionata trovata morta accanto al letto

Luigina Monticone, 64 anni, Asti, corso Dante 157, è stata trovata morta ieri pomeriggio nella sua abitazione. Era a terra, accanto al letto: sarebbe stata stroncata da un malore. La donna viveva sola, la morte risalirebbe a domenica. Ha dato l'allarme il fratello. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco [illegible] la polizia. [a. t.]

[illegible]

Verri rieletto rettore del Comitato Palio

E' stato eletto [illegible] Comitato Palio per il '94: ancora una volta sarà l'impresario Bruno Verri a capeggiare i sostenitori di Nizza in terra astigiana. Accanto a lui lavoreranno Carlo Musso, Giandomenico Cavarino (assessore alle manifestazioni), Eugenio Pesce e Gian Beppe Brovia. Dopo la sfortunata partecipazione all'edizione '93 (il fantino cadde al canapo e non mancarono le vibrate proteste dei giallo-rossi contro l'organizzazione), Verri sta già preparando un cavallo da far scendere sulla pista astigiana. [e. ce.]

[illegible]

I cancelli di piazzetta [illegible] municipio vanno all'asta

Vanno all'asta i cancelli di «sicurezza» che avrebbero dovuto chiudere la piazzetta del Municipio. Finora in Comune sono arrivate due lettere di offerta. Acquistate dall'Amministrazione circa tre anni fa, le quattro inferiate mai utilizzate sono sistemate all'aperto in un cortile (sono costate tre milioni e mezzo circa). «E' un peccato - ha spiegato il sindaco Giovanni Saracco - che vengano rovinate da pioggia e intemperie. In un primo tempo si era pensato [illegible] chiudere l'area per proteggere panchine e arredi da eventuali malintenzionati». Ma non tutti sono d'accordo. «La piazzetta - dicono in molti - è spesso oggetto di atti vandalici. Chiuderla almeno di notte potrebbe essere utile». [m. t.]

NIZZA

Ricorso della Lega Nord sulla pianta organica

I consiglieri comunali della lega nord, Flavio Cellino e Pier Ernesto Torello hanno inviato un ricorso al Coreco sulla delibera votata dal Consiglio il [illegible] dicembre, sulla nuova pianta organica dei dipendenti comunali. Secondo i due leghisti gli amministratori non avrebbero rispettato le vigenti leggi. I due consiglieri chiedono anche se [illegible] fosse la necessità di elevare da 8 a 16 gli impiegati del 7° livello. [e. ce.]

Fino al 15 gennaio

Continua il sondaggio sul pane

ASTI. Continuano ad arrivare in redazione i tagliandi del sondaggio promosso dalla redazione astigiana della «Stampa» sui panettieri [illegible] in provincia sono complessivamente, comprese le rivendite, 163).

Infatti c'è ancora tempo per votare: le schede potranno essere consegnate fino a sabato 15 gennaio. Ormai [illegible] traguardo dei 60 mila tagliandi è sempre più vicino: dall'inizio di novembre [illegible] ieri sono arrivati oltre 47 mila schede.

La settimana seguente [illegible] pubblicata la classifica definitiva, quindi verrà organizzata la festa in cui saranno consegnati riconoscimenti [illegible] primi 30 panettieri.

I tagliandi possono essere spediti per posta o portati alla redazione astigiana de «La Stampa», in via de Gasperi 2.

[illegible] urne anche davanti all'ufficio dell'Apt in piazza Alfieri, all'edicola Aresca in via Cordero a Nizza e a Canelli, davanti alla vetrina della gioielleria «Zavarte» in piazza Cavour. [a. b.]

Dibattito al Sella

Le novità per gli istituti professionali

ASTI. Il nuovo ordinamento che regola gli istituti professionali sarà il tema del dibattito organizzato giovedì alle 9 presso l'istituto professionale per [illegible] commercio «Sella», in via Giobert 2. Interverranno il provveditore agli Studi di Asti, Angelo Patriti e l'ispettore Graziella Ansaldi. L'invito è stato esteso ai capi di istituto delle scuole professionali astigiane.

Intanto anche al «Sella», come già altri istituti [illegible] secondo grado, scendono in campo per pubblicizzare la didattica e le numerose attività collaterali in vista delle prossime iscrizioni.

Tremila famiglie [illegible] studenti che attualmente frequentano la terza media, riceveranno nei prossimi giorni un pieghevole corredato dalla lettera del preside Alfio Pellegrini che invita i genitori a partecipare il 21 gennaio, alle 21, a un incontro presso la sede della scuola.

Verrà inoltre proiettato un video, realizzato dalla Rai, sulle scuole professionali. [m. t.]

Domenica pomeriggio

Furto con mazza all'Italgas

ASTI. Furto negli uffici dell'Italgas [illegible] corso Venezia 138. I ladri hanno rubato un videoregistratore e 5 mila lire.

E' accaduto domenica pomeriggio. [illegible] dato l'allarme un operaio: «Dovevo prendere alcuni appunti in un ufficio - ha raccontato ai carabinieri - sono salito e ho visto la luce accesa. Ho pensato l'avessero dimenticata gli addetti alle pulizie. Invece ho visto due ragazzi uscire di corsa e scappare verso corso Savona. Non sono riuscito a fermarli». L'operaio è entrato negli uffici e ha chiamato i carabinieri. E' arrivata una pattuglia del nucleo radiomobile che ha compiuto un sopralluogo nella ditta. I ladri sono entrati dopo aver forzato la porta principale di accesso agli uffici. Poi hanno rovistato tra cassetti e armadi. Hanno anche cercato di rompere il vetro blindato della [illegible] per i pagamenti con una [illegible] e uno scalpello, [illegible] non sono riusciti. Disturbati, sono quindi fuggiti con il videoregistratore e pochi spiccioli. [a. t.]

Conferenza stampa di Club Pannella, pli, Lega Nord, popolari [illegible] Forza Italia

Dai referendum [illegible] patto elettorale?

Tutti appoggiano la raccolta di firme. Longo (Pannella): «Può essere la premessa per un accordo [illegible] i movimenti di Bossi, Segni e Berlusconi». Gino (Lega): «La diversità è ricchezza». Palmina Penna lascia il psdi per il Carroccio

ASTI. L'etichetta è «liberal-democratica»: cinque schieramenti dietro lo stesso tavolo, per parlare agli astigiani, attraverso giornali, radio e tv, di referendum, raccolta firme, Tangentopoli e raggruppamenti elettorali.

Il ragionamento comune parte dai 13 referendum [illegible] dalle due proposte di legge: d'accordo [illegible] Renato Longo [illegible] Liliana Agnello del Club Pannella, si trovano sostanzialmente Luigi Florio (pli), Enzo Gino e Maurizio Cremasco (Lega Nord), Giovanni Borriero (popolari per la riforma), Giovanni Scagliola (Club Forza I[illegible]lia) e, a titolo individuale, Francesco Tergolina (ex segretario della sinistra giovanile), Palmina Penna (consigliere provinciale psdi, ma dal 1° gennaio aspirante leghista), Enrico Viziale consigliere comunale a Scandeluzza.

Il punto di partenza è pubblicizzare la consultazione popolare che stenta a trovare firme (finora ne sono state raccolte circa 1350, un terzo del preventivo), e superare le difficoltà burocratiche imposte dai piccoli Comuni. Insomma, far capire ai cittadini che si può votare per dare il colpo di grazia, dice Longo «al sistema statalista e corporativo».

La polemica [illegible] pds su chi siano i veri progressisti è ancora calda. Ma il domani è ancora tutto da costruire: Longo propone un asse astigiano con gli uomini di Bossi, Segni [illegible] Berlusconi. «Siamo alle premesse», precisa e annuncia una serie di dibattiti sui temi cittadini: ogni martedì sera, nella sala consiliare del municipio, dal 1° febbraio al 29 marzo.

L'accordo, se ci sarà, è ancora tutto da discutere, anche perchè, detto dei referendum, [illegible] parla molto di attualità. Di arresti e discarica, per esempio: c'è Florio, critico «sull'operazione-spettacolo dei giudici», storicamente favorevole a Beronco. C'è Gino altrettanto critico verso una magistratura «che arriva [illegible] colpire persino i ladri di polli, ma non un [illegible] del pci che [illegible] poteva essere fuori dal sistema delle tangenti», [illegible] su Beronco [illegible] disaccordo con Florio.

Ancora diversa la posizione di Borriero, che non si aspetta miracoli [illegible] giudici ma diffida della soluzione-Beronco «spinta da un imprenditore privato» e vuole vedere chiaramente sia gli obiettivi di Berlusconi, sia la politica della Lega «oscillante fra federalismo e secessionismo».

Il dialogo è appena cominciato. Non sembra facile, ma i protagonisti non [illegible] spaventano: «L'importante [illegible] che il metodo sia di tipo federalista. La diversità è sintomo di ricchezza» sentenzia Enzo Gino.

[b. g.]

Renato Longo del Club Pannella e Palmina Penna consigliere provinciale ex psdl

IL TACCUINO [illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cosa si meritano gli astigiani?

Ad Asti ha dominato finora lo stessa idea politica e la stessa pratica di potere che hanno portato l'Italia al collasso fraudolento. Autorevoli figure della comunità cittadina hanno preferito ignorare questa realtà. Avremmo voluto sentire da Mons. Poletto parole che dessero agli astigiani lo stesso orgoglio che i cittadini di Ivrea, di Milano, di Palermo e di tante altre città d'Italia hanno per il loro vescovo. Gli astigiani meriterebbero qualcosa in più. Di qualcosa d'altro invece farebbero volentieri a meno, della provocatoria posizione della Cassa di risparmio. Questo istituto non si sente toccato dalla inquisizione del suo vice presidente, perché i fatti addebitati gli risalgono a prima della [illegible] carica: excusatio non petita...

Nella vita di un uomo c'è sempre un dopo luminoso che riscatta un prima di ombre. Ci aiuti a capire Monsignor Poletto: quella famosa strada della conversione porta a Damasco o al tempio dei Farisei?

Alleanza Democratica, Asti

Quei fossati intasati a Moasca

Con il sopraggiungere dei mesi invernali ed ancor prima dal mese di settembre l'incidenza delle prolungate piogge ed il conseguente trasporto di una massa considerevole di detriti [illegible] a valle dalle colline circostanti la regione Ronco di Moasca hanno provocato la chiusura e la successiva scomparsa delle opere, già precarie, destinate allo smaltimento delle acque meteoriche della strada in questione.

La totale [illegible] opere adeguate è causa di un costante stato di pericolo provocato dalla presenza di fango ed acqua con formazioni occasionali di strati di ghiaccio sul manto stradale, fattori determinanti per l'instabilità dei veicoli.

Al fine di evitare spiacevoli incidenti a cose e/o persone sollecitiamo l'amministrazione comunale affinché si adottino seri e tempestivi provvedimenti a riguardo della situazione sopra esposta.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.566
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.386
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948 565
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 998.788
Montemagno: 63 283
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418 111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 920 444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.78.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961 414

[illegible] pronto interv. 112

Asti: 50.186
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 875.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 968.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI [illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia San Domenico, corso Volta 29, tel. 271 721; con [illegible] dalle 8,30 [illegible] 12.30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno [illegible] (dalle [illegible] ore [illegible] a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.848
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tarullo, piazza Garibaldi
Nizza: Boschi, via P. Corsi 44.

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Alice Cerato; Alessio Ravastelli; Endi Dermani; Serena Toso, San Damiano; Daniele Scattone; Davide Monticone, San Damiano; Massimiliano Tierno, Cerro Tanaro; Greta Dolce; Gabriele Gianuzzi; Marco Tafaro; Nancy Giusy Randazzo, Portacomaro; Giorgia Brigante, Alba; Letizia Franco, San Damiano; Fabiola Torchio, Emilio Omedè, Castell'Alfero; Lorena Cal[illegible], Isola; Stefano Iazio; Serena Falletto, S.Martino Alfieri; Omar Rossi, [illegible] di Annone, Bruno Corradi; Erica Boero, Frinco; Manlio Liuni, Costigliole; Thomas [illegible]Iracchini; Michaela Milazzo; Erik Montrucchio; Michael Mutini, Calle Enomondo.

MORTI: Luigi Musso, 81 anni; Alberto Priatore, 73, Francesca Brunetti ved. Magnone, 100 anni; Attilio Di Mauro, 82; Prommina Brignolio ved. Lachelli, 85, Tonco; Giovanni Cresta, 89; Severo Frosini, 87; Attilia Capusso, 82, Portacomaro; Ernesta Cravanzola [illegible] Rabellini, 76, Govone; Spirito Bertolo, 65, Montiglio; Antonio Sassu, 64, Torino; Davide Visrengo, [illegible]. Giuseppina Pototo [illegible] Bolla, 72; Gian Giuseppe Bellone, 71; Giuseppe Ernesto Ribaldone, 83, Refrancore; Anna [illegible]biolio, 91; Riccardo Nebiolo, 82, Mongardino; Maria Sagiletti ved.Gallo, [illegible], Nelve; Edoardo Gamba, 61, Portacomaro; Anna Gargarella, 67, Dino Chiarello, 67, Villafranca; Nicola Vodani, 48, Vallenera; Maurizio Toso, 56; Felice Antonio Ponghetto, 88; Nicola Riccardo Boldi, 75; Maggiorino Vandero, 77, Scandeluzza; Alfredo Giovanni Scaiola, 81; Argentina Pomo ved. Giareni, 82, castello di Annone; Secondo Bosio, 74, Villafranca; Giovanni Balbo, 72; Margherita Valente ved. Carosso, 89; Francesco Magistà, 93; Felicina Martinetto in Gorone, 76, Rivelia Quarello ved. Ossolino, 82; Luigi Musso, 78.

[illegible]: Sandro Damonte, impiegato tecnico, con Maria Grazia Roasio, parrucchiera.

SI SPOSERANNO: Alberto Taril, geometra con Claudia Aceto, studentessa; Paolo Rampini, magistra[illegible] Maria Gabriella Tortoroglio, insegnante; Giovanni Battista [illegible]do, operaio con Elvira Gariglio, impiegata; Claudio Cavallini, medico con Daniela Baldini, medico; Giuseppe Mossolio, praticante commercialista [illegible] Nicoletta Biamino, commercialista; Silvio Simonazzi, coadiutore agricolo con Cristiana Gallia, studentessa, Giorgio Piantamoro, commerciante con Cristina Raineo, infermiera professionale.

APPUNTAMENTI

CANELLI

Cultura: si prepara il programma

Il salone della Biblioteca civica ospiterà stasera l'incontro tra l'Amministrazione comunale e i gruppi, enti, associazioni locali che operano nel settore culturale. La riunione s'inizierà alle 20,45. In discussione la realizzazione del programma di attività per il 1994. A rappresentare il Comune ci saranno il sindaco Roberto Marmo e l'assessore delegato Marisa Barbero. Durante l'incontro si parlerà anche dei contributi che l'ente pubblico stanzierà quest'anno a favore delle varie associazioni.

[illegible]

Soggiorni marini per anziani

Sabato partiranno per Varazze gli anziani nicesi che hanno aderito ai soggiorni marini promossi dal Comune. Anche quest'anno l'iniziativa ha ottenuto un buon successo: sono 46 i pensionati che hanno risposto all'invito a trascorrere 15 giorni di vacanza al «Piccolo Hotel». Ai cittadini indigenti il Comune integrerà la retta giornaliera.

Costigliolese di 54 anni è deceduto al reparto rianimazione dell'ospedale di Asti

Muore dopo 10 giorni di agonia

Era rimasto travolto da una vasca di acciaio che stava riparando nel magazzino sotto casa
Gli accertamenti dei carabinieri per far luce sull'episodio. Sentiti anche i parenti della vittima

COSTIGLIOLE. E' morto dopo dieci giorni di agonia nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti. Teresio Rosso, 54 anni, residente a Costigliole, in via Scotti 78, non ha mai ripreso conoscenza. Il 30 dicembre era stato travolto da una vasca in acciaio che stava tagliando nel magazzino vicino a casa.

Aveva subito un grave trauma toracico: al suo arrivo in ospedale era stato sottoposto ad un lungo intervento per ridurre una grave emorragia interna e alcune fratture.

Un tentativo disperato di salvarlo. Poi domenica pomeriggio le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate. Alle 16 Teresio Rosso è morto. Sull'incidente la procura presso la pretura di Asti ha aperto un'inchiesta. I carabinieri della stazione di Costigliole ieri hanno iniziato a raccogliere elementi per conoscere a fondo che cosa è accaduto la vigilia di Capodanno nel magazzino di Rosso. Ieri sono stati sentiti parenti e conoscenti della vittima.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, al momento dell'incidente pare che l'uomo fosse intento a tagliare una pesante vasca in acciaio, posta a circa un metro di altezza. All'improvviso la vasca si sarebbe staccata, travolgendolo. Non ci sarebbero testimoni dell'accaduto.

I lamenti del ferito hanno richiamato l'attenzione della madre Annetta Saracco, che era in casa. La donna ha dato l'allarme, chiedendo aiuto ad alcuni vicini che sono riusciti a liberare Teresio Rosso.

Respirava a fatica: è stata chiamata un'ambulanza, poi la corsa a sirene spiegate verso l'ospedale.

Teresio Rosso era vedovo da molti anni. Da qualche tempo viveva a Castagnole Lanze in frazione San Bartolomeo con una giovane donna, Bruna, ma aveva mantenuto la residenza a Costigliole, dove abita l'anziana madre. Il figlio Massimiliano, di anni, si è trasferito a Torino, dove frequenta l'università.

Era molto conosciuto in paese. «Un gran lavoratore, una brava persona» ricordava ieri Giuseppe Saracco, consigliere comunale. Aveva lavorato alla «Re. Fer. Nova» di Costigliole, in regione Busa, strada Chiaberto 19, che si occupa del recupero di rottami metallici.

Poi era stato impiegato alla «Marchisio», anche questa una ditta che stoccava rottami metallici, fallita anni fa.

«Da tempo diceva che avrebbe voluto mettersi in proprio» ricordavano ieri in paese.

Fino a ieri sera la data dei funerali non era stata fissata. La magistratura non ha ancora rilasciato il nullaosta, bisognerà attendere gli esiti di alcuni accertamenti che stanno compiendo i carabinieri.

Antonella Torra

UCCISA DAL PHON

Oggi funerali a Rocchetta

Sarà sepolta a Rocchetta Tanaro, paese di origine della famiglia, Teresa Fiandrotti, la donna di 54 anni, uccisa sabato pomeriggio da una scarica del phon, mentre era nella vasca da bagno. La salma partirà alle 14 dalla camera mortuaria dell'ospedale di Asti, alle 14,30 saranno celebrati i funerali nella parrocchia di Rocchetta. Poi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero del paese. Teresa Fiandrotti viveva a Quarto, in via Dogana 7. Con il marito Paolo Rapetto, 64 anni, e i figli Fabrizio, di 35 e Massimo, di 25, gestiva una ditta di macchine e attrezzature agricolo-enologiche e per giardinaggio. L'incidente è avvenuto sabato, nel tardo pomeriggio. E' stato il figlio Fabrizio a scoprire la tragedia. La madre era immersa nella vasca da bagno, non dava più segni di vita. Il phon era nell'acqua, il filo di alimentazione ancora collegato alla presa di corrente. [a. t.]

IN BREVE

ROCCHETTA TANARO

Molestò l'ex fidanzata condannato a due mesi

Due mesi di reclusione è la pena inflitta per direttissima a Francesco Turrà, 29 anni, di Bologna, arrestato venerdì per le accuse di violazione di domicilio, molestie e minacce. L'uomo era entrato nell'abitazione dell'ex fidanzata, a Cerro Tanaro, ed aveva cercato di «convincerla» a tornare con lui. [r. gon.]

SAN DAMIANO

Falso smarrimento assegni processato in pretura

Imputato di falso ideologico, un sandamianese, Gian Pietro Bondello, 37 anni, è stato condannato a 15 giorni di reclusione, sostituiti da [illegible] mila lire di multa (pena patteggiata). Era accusato di aver denunciato il falso smarrimento di assegni. [r gon.]

INCISA SCAPACCINO

Da febbraio alla «Capolo» tredici addetti in mobilità

Tredici addetti dell'azienda Capolo di Incisa Scapaccino saranno collocati in mobilità a partire dal primo febbraio. L'azienda, che occupa attualmente un centinaio di dipendenti, produce contenitori metallici.

Nei tre anni di mobilità, i lavoratori espulsi raggiungeranno l'età pensionabile. Resta invece in punto morto la vertenza che coinvolge un'altra azienda di Incisa, le Officine Biglia (settore metalmeccanico). A dicembre la direzione aveva paventato l'intenzione di collocare in mobilità una decina di addetti, su 140. Attualmente non risulta essere stata avviata la procedura. [l. n.]

PINO

Un nuovo parco-museo nell'Alto Astigiano

E' stato presentato ieri, al circolo della Stampa di Torino, il progetto sull'istituzione di un parco-museo nei territori di Pino d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito, Capriglio e Albugnano.

L'iniziativa (coinvolge 4 mila residenti) è dell'Associazione «Terra Boschi Gente e Memorie» nata un mese fa nell'Alto Astigiano: si propone di porre sotto tutela antichi boschi, castelli, cascinali e di creare appositi itinerari.

«Si tratta - ha sottolineato il presidente Giampaolo Fabris, sociologo - di uno dei primi esempi in Italia di territorio attrezzato e integrato nelle sue componenti naturalistiche, storico-artistiche e antropologico-culturali che ha l'ambizione di porsi a modello per analoghi interventi in altre aree d'Italia». [l. n.]

Una petizione per i miasmi provenienti da un allevamento

«Quei polli inquinano» è polemica a Canelli

CANELLI. Sono una quarantina i firmatari di una petizione di protesta per i miasmi provenienti da un allevamento di polli, ai confini tra Santo Stefano Belbo e Canelli, nel territorio del Comune cuneese.

«E' un problema che ci affligge da anni - dice Pierpaolo Cazzola primo firmatario dell'esposto -. Ora abbiamo deciso di affidare i nostri disagi e le nostre preoccupazioni ai due sindaci: quello di Santo Stefano, Ciriotti e Roberto Marmo di Canelli. Speriamo che qualcuno intervenga finalmente per mettere fine a una situazione ormai diventata insostenibile».

Nella petizione sono chiamati in causa anche gli amministratori canellesi.

E' scritto nella petizione che «gli escrementi dei polli vengono accumulati senza alcuna precauzione, così da inquinare l'aria e le falde acquifere: infatti a poca distanza ci sono i pozzi dell'acquedotto di Canelli».

Alla petizione è stata allegata una documentazione fotografica.

Non è la prima volta che l'allevamento di polli, di proprietà del canellese Luciano Ciriotti e di suo cugino, il santostefanese Enzo Ciriotti, è al centro di polemiche.

Era stato proprio Cazzola, nel '91 a denunciare i Ciriotti alla procura della Repubblica di Alba.

Sul rischio di inquinamento delle falde, il sindaco di Canelli, Roberto Marmo, ha avvertito l'Italgas di Asti, appaltatrice della rete idrica e dell'acquedotto canellese.

«Ho informato l'Italgas, affinché attivi i suoi tecnici per chiarire se esista pericolo di inquinamento dei nostri pozzi» ha detto Marmo. Ed ha aggiunto: «Solo con questi accertamenti potremo davvero sapere qual è la situazione».

Intanto uno dei titolari dell'allevamento, Luciano Ciriotti, si difende: «Sono già stato assolto a suo tempo dal tribunale di Alba. - dice - Ho chiesto alla Provincia di Cuneo e all'Usl di Alba come smaltire i rifiuti e i polli morti. Mi hanno risposto che gli escrementi possono essere smaltiti in agricoltura e per quanto riguarda i polli morti ho un frigo nel quale vengono stoccati e poi ritirati da una ditta autorizzata. Non credo proprio di essere un inquinatore, anzi l'allevamento è a oltre trecento metri dai pozzi dell'acquedotto di Canelli. Senza alcun pericolo per la falda».

E i miasmi?

«Si sentono solo in particolari condizioni atmosferiche. - precisa Ciriotti - Ho fatto tutto il necessario perché i disagi fossero ridotti al minimo per chi abita nella zona. E' tutto in regola».

L'ultima parola ora spetta però ai tecnici. E la polemica intanto [illegible] [r. s.]

Cresce la polemica per i miasmi causati da un allevamento di polli, al confine tra Santo Stefano Belbo e Canelli

A Canelli il Silpol

Inaugurato il sindacato dei vigili

CANELLI. E' stata costituita a Canelli la prima sezione astigiana del sindacato di polizia locale Silpol. Per ora sono solo otto gli iscritti, in pratica tutti i vigili urbani canellesi.

«Abbiamo aderito al Silpol - dice il vigile Domenico Negro che con i colleghi Pier Angelo Villare e Giuseppe Naso, è responsabile del gruppo canellese - perché crediamo che il sindacato autonomo possa rappresentare meglio gli interessi degli agenti di polizia comunale e provinciale».

I vigili urbani canellesi si sono già attivati e hanno aderito, qualche giorno fa, ad uno giornata di sciopero nazionale indetta, dai sindacati autonomi.

«La nostra protesta non si rivolge all'Amministrazione locale, con la quale, anzi, collaboriamo, - spiega Pier Angelo Villare - quello che ci interessa è che venga riconosciuto il nostro ruolo di agenti di polizia, sia dal punto di vista economico che da quello operativo». [l. n.]

L'episodio ad Asti

Pensionata truffata di 5 milioni

ASTI. Ha tentato di bloccarlo mentre fuggiva con i suoi risparmi: ma il falso impiegato Enel è riuscito ugualmente ad allontanarsi con un bottino di circa 5 milioni.

L'episodio è stato denunciato da una pensionata di [illegible] anni residente nella zona Nord della città. Uno sconosciuto si è presentato nella sua abitazione sostenendo di dover rimborsare del denaro. «Sono dell'Enel» ha esclamato il giovane - devo risarcirle 30 mila lire».

Il solito trucco per conoscere il posto dove la pensionata custodiva i suoi risparmi. Non appena la donna ha estratto il denaro da un cassetto, lo sconosciuto l'ha subito allontanata con uno strattone impossessandosi poi delle banconote, dell'importo di circa quattro milioni.

La padrona di casa ha reagito tentando di trattenere il ladro che è però riuscito a divincolarsi e a fuggire. L'episodio è stato denunciato alla procura della Repubblica presso la pretura. [r. gon.]

Brutale episodio sulla statale per Isola all'altezza della frazione di San Marzanotto

Picchiato e rapinato da falsi agenti

Hanno intimato l'alt ad un automobilista servendosi di una paletta segnaletica delle forze dell'ordine
«L'auto non è in regola, deve pagare una multa». L'uomo si è insospettito, ed è stato aggredito e derubato

ASTI. «Alt, polizia»: sembrava un normale controllo. Invece per un impiegato di 40 anni di Asti (C. G. le iniziali) è cominciata in questo modo una brutta avventura: è stato infatti picchiato e derubato da due falsi agenti.

E' accaduto sabato, poco dopo le 21,30, in frazione San Marzanotto, sulla vecchia strada per Isola. L'impiegato era diretto ad Isola alla guida della sua Ford Escort. «Erano in due - ha raccontato più tardi in questura - fermi a bordo strada accanto ad una Uno bianca targata Alessandria». I rapinatori non portavano le divise della polizia né stato, ma avevano la paletta segnaletica, utilizzata dalle Forze dell'ordine per intimare l'alt. L'impiegato, secondo quanto ha riferito la polizia, ha accostato ed ha abbassato il finestrino. «Vediamo i documenti» ha detto un rapinatore. E poi: «Non sono in regola, bisogna procedere al sequestro della macchina». L'uomo è allarmato: «E' incredibile, non è possibile» ha esclamato. Il falso agente allora è diventato conciliante: «Allora le facciamo una contravvenzione, paghi 100 mila lire». E il complice: «Abbiamo esaurito il blocco delle contravvenzioni. Comunque lei paghi a noi, poi va in questura a forsi notificare la multa». L'impiegato si è insospettito: «Fatemi vedere i tesserini di riconoscimento». Per tutta risposta i rapinatori lo hanno trascinato fuori dall'auto picchiandolo. Quindi gli hanno preso il portafoglio (contenente proprio 100 mila lire) e gli hanno intimato: «Ora vattene, ma se vai a fare denuncia passerai dei guai».

L'impiegato è risalito in auto, ha girovagato un po', poi si è fatto coraggio ed è andato in questura. «Sono stato rapinato da due falsi agenti a San Marzanotto. Forse i banditi sono ancora lì. Quando mi hanno lasciato andare ho visto che hanno formato un'altra auto» ha raccontato. Poi ha avuto un leggero malore ed è stato accompagnato al pronto soccorso.

Nel frattempo è scattato l'allarme. Una volante ha raggiunto la strada vecchia per Isola. Ma dei rapinatori non c'era più traccia. Le ricerche, alle quali hanno collaborato anche i carabinieri, sono continuate tutta la notte. Poliziotti in borghese hanno pattugliato la zona su auto civetta per cercare di far cadere in trappola i rapinatori.

Un'analoga rapina era avvenuta due mesi fa circa. Anche allora un automobilista era stato derubato da due falsi agenti. Non si esclude che possa trattarsi degli stessi rapinatori. Un anno fa invece il titolare di un concessionario di auto di San Damiano era stato truffato da un falso carabiniere. [a. t.]

AD ALESSANDRIA

In 2 davanti al giudice

Maurizio Leardi e Rocco Azzolina, 27 e 29 anni di Costigliole d'Asti, accusati di aver rapinato di oltre un milione e mezzo la sera del 10 ottobre '93 il benzinaio Francesco Gado, 33 anni di Viarigi, gestore del distributore Esso alla stazione Crocetta dell'autostrada Torino-Piacenza, sono comparsi ieri davanti al gip Antonio Marozzo. Identificati dai carabinieri, arrestati e rilasciati dopo e ancora detenuti, i due rispondevano di concorso in rapina, minaccia, porto e detenzione d'arma (una pistola scacciacani). Entrambi hanno confessato. Azzolina, il quale ha detto che fu Leardi «ad assumere l'iniziativa e ad agire» ha patteggiato una pena a un anno di reclusione ed è stato scarcerato.

Il complice è stato processato con giudizio abbreviato, condannato a un anno e due mesi (4 mesi in più chiesti dal pm Bruno Rapetti) e posto agli arresti domiciliari. [e. c.]

Un'edizione bis della manifestazione canellese si svolgerà a febbraio per consentire le riprese tv

E l'Assedio adesso va in onda su Raidue

Durante la trasmissione del sabato dal titolo «Giorno di festa»

CANELLI. Arriva l'Assedio bis. La rievocazione storica dell'Assedio di Canelli, che si svolge a giugno, avrà un prologo a fine febbraio, tre mesi prima della terza uscita. L'occasione, come spiega il consigliere comunale Giovanni Vassallo, delegato per le manifestazioni è data dall'interessamento alla manifestazione della trasmissione di Rai2 «Giorno di festa», che va in onda il sabato ed è condotta da Bruno Modugno e da Sandra Milo.

«La collaborazione con Giorno di festa è nata da una serie di coincidenze - dice Vassallo - L'ufficio manifestazioni del Comune invia normalmente materiale illustrativo sulle attività culturali e folcloristiche a molte trasmissioni. Tra queste ha risposto proprio la redazione di Giorno di festa e il regista Gian Franco Gatta ci ha contattato».

Il regista Rai è venuto a Canelli e ha visitato i luoghi abituali dell'Assedio. «A Gatta è piaciuto molto il borgo antico di Canelli - dice il consigliere comunale canellese - e così ci ha chiesto di far rivivere, per una volta d'inverno, l'Assedio».

Ma per quest'Assedio bis i problemi tecnici non sono pochi. «Prima di tutto la temperatura rigida - dice Patria Micca, che cura gli aspetti tecnici della rievocazione - I costumi dei figuranti sono estivi, ma ovvieremo facendo confezionare ampi mantelli e scialli che potranno riparare dal freddo e nello stesso tempo potranno dar modo di indossare, sotto i costumi seicenteschi, indumenti più caldi». Il «fuori orario» dell'Assedio ricalcherà in tutto l'edizione di giugno, ma in spazi più ristretti. La rievocazione si svolgerà tra via Giuliani, dove verrà montata la porta carraia principale, piazza San Tommaso, che potrebbe essere anche il luogo per la battaglia con gli assedianti e si svilupperà in piazza Amedeo d'Aosta e su per la «sternia» con uno sbocco in piazza San Leonardo e per le stradine di Villanuova.

Ci saranno le bancarelle, i ristoranti, i giocolieri e le locande che caratterizzano l'Assedio estivo. La rievocazione verrà seguita per due giorni (c'è ancora incertezza sulle date ma si parla di un sabato e una domenica che potrebbero essere il 19 e 20 o il 26 e 27 febbraio) da due troupe della redazione di «Giorno di festa». A caldeggiare l'interessamento della Rai alla manifestazione anche qualche industriale canellese: «Effettivamente abbiamo trovato un'alleata preziosa in Antonella Bocchino - dice Vassallo - che conosce Gian Franco Gatta e che ci ha aiutato nei contatti con lo staff di Giorno di festa. Segno che anche gli imprenditori stanno cominciando a credere ad un rilancio turistico di Canelli». [r. s.]

Nel '94 due edizioni dell'Assedio

La Cee dovrebbe aumentare la quota di vino da trasformare in alcol

La «mazzata» della distillazione

Ezio Borgio: «Sono ancora pochi i vigneti a doc»

ASTI. C'è grande attesa tra i viticoltori per il «verdetto» della Cee sulla quantità di vino da distillare nella campagna '93: la Commissione dovrebbe pronunciarsi a fine gennaio, ma le previsioni non sono certo incoraggianti. Quest'anno più che mai, si evidenzierà la disparità reale tra la produzione (in netto calo) e la quantità di vino da tavola da distillare (in aumento). Si parla di oltre 20 milioni di ettolitri per l'Italia, a fronte di un totale di 32 milioni per l'intero territorio della Comunità.

«Per il nostro paese significherebbe un aumento del 57 per cento del volume di vino da consegnare alla distillazione - commenta il presidente dell'Unione Agricoltori Roberto Biamino - I produttori che l'anno scorso hanno dovuto inviare in distilleria 50 ettolitri di vino, ora rischiano, nelle stesse condizioni di resa produttiva, di doverne inviare 80».

Un dramma, se la previsione si avvererà. Per il momento si sa soltanto che il ministro Diana e le organizzazioni agricole stanno cercando disperatamente una mediazione per non penalizzare così pesantemente l'Italia. «Anche se l'intervento di Diana servisse a qualcosa - spiega con pessimismo il direttore della Viticoltori Piemonte Ezio Borgio - al massimo si ridurrà il quantitativo a 15 milioni di ettolitri. E sarebbe un disastro comunque».

Per il Piemonte poi, il dramma sarebbe completo: pur avendo toccato nella vendemmia '93 il minimo storico (si parla di meno di tre milioni di ettolitri prodotti), rischia di dover distillare dai 400 ai 500 mila ettolitri. Una beffa, per un'annata buona, in cui il vino si vende bene. Molti, troppi, i motivi di questo iniquo trattamento, secondo Ezio Borgio. «C'è da tener conto innanzi tutto del fatto che abbiamo ancora pochi vigneti iscritti a doc, in media non più del quindici per cento del totale. Poi dovendo distillare di più, il livello esente scenderà sotto i 50 quintali-ettaro».

A fronte di questa situazione c'è da attendersi una primavera «calda»: sono infatti sortito nessun effetto (tranne qualche multa), la ventilata disobbedienza civile dei viticoltori che non hanno fatto la denuncia di distillazione l'anno scorso e della famosa «regionalizzazione» non si è saputo più nulla. «Ripresenteremo le nostre rivendicazioni che hanno come cardine la differenza tra una regione e l'altra» tuona Borgio. Gli fa eco Roberto Biamino: «Se non ci sarà un ripensamento a Bruxelles siamo pronti ad attuare energiche iniziative di protesta».

Enrica Cerrato

Fissata l'udienza preliminare a Napoli per l'ex presidente del Casale calcio

Tangenti: Bocci dal giudice

E' coinvolto nell'inchiesta sugli appalti dei lavori allo stadio San Paolo, in occasione dei Mondiali. Arrestato nel maggio 1993 per concorso in corruzione, fu poi scarcerato

CASALE. [illegible]' fissata per il prossimo 14 febbraio l'udienza preli[illegible], a Napoli, sul coinvolgimento di Sergio Bocci, ex patron del Casale calcio, nell'inchiesta sugli appalti per i lavori allo stadio «San Paolo», [illegible] dei Mondiali '90.

Bocci non risulta nell'elenco (stilato venerdì scorso) [illegible] 35 imprenditori e politici che - secondo [illegible] sostituto procuratore, [illegible] Napoli, Isabella Iaselli - dovran[illegible] essere processati per concussione e corruzione. Ma nei suoi confronti il magistrato aveva già presen[illegible] richiesta di rinvio a giudizio.

A metà febbraio, quindi, [illegible] giudice dell'udienza preliminare potrà disporre che Sergio Bocci [illegible] processato - fissando anche la data del dibattimento davanti al tribunale - [illegible] sentenziare il «non luogo [illegible] procedere».

Con l'amministratore della «Bocci carpenterie metalliche spa» di San Benedetto del Tronto comparirà davanti al giudice anche Giorgio Saltini, manager della Cooperativa Edilter di Bologna. Entrambi erano stati arrestati dalla Guardia di finanza di Napoli il 21 [illegible]ggio '[illegible] con l'accusa di concorso in corruzione. Le aziende di Bocci [illegible] Saltini facevano parte del consorzio «Namon» (Napoli Mondiale) che aveva svolto lavori allo stadio partenopeo per Italia '90.

Secondo [illegible] sostituto procuratore Iaselli, gli appalti costarono allo Stato 750 miliardi: 140 per la ristrutturazione del «San Paolo»; 270 per il rifacimento del piazzale Tecchio, vicino allo stadio; 340 per la realizzazione, mai completata, della Linea tranviaria rapida.

Tra i politici che il pubblico ministero vorrebbe rinviare a giudizio ci sono personaggi noti, come Francesco De Lorenzo, Giulio Di Donato, Paolo Cirino Pomicino, Enzo Scotti; nell'elenco dei costruttori e faccendieri, capofila per importanza è Corrado Ferlaino, ex presidente del Napoli calcio.

Anche nella vicenda che riguarda Bocci sono coinvolti ex assessori e politici, indagati per «mazzette». Dopo l'arresto e una ventina di giorni in carcere, l'imprenditore marchigiano era tornato [illegible] libertà il 12 giugno. Era stanco, stremato dalla detenzione, [illegible] pronto [illegible] difendersi: «Già nel [illegible] - affermò - avevamo promosso un'azione giudiziale contro i responsabili del consorzio "Namon", perché a nostro avviso erano state commesse gravi irregolarità».

L'ex patron del Casale, Sergio Bocci

La notizia [illegible] suo coinvolgimento nell'inchiesta sulle tangenti partenopee [illegible] scoppiata come una bomba in città. Bocci aveva acquistato il Casale [illegible] luglio '87, dopo 15 anni di conduzione dell'azionista di maggioranza Giancarlo Cerutti.

Di fronte al rischio della cancellazione del Casale dal calcio-professionisti, il nuovo «patron» era considerato [illegible] tifosi come un «salvatore della patria». Dopo la promozione [illegible] C1, nel 1989, davanti all'Alessandria, però si registrò un rapido declino. A maggio '90, Bocci annuncia la volontà di vendere il club nerostellato: [illegible] impero di aziende nel Nord Italia si sta sfaldando; il suo gruppo è in amministrazione controllata e nell'agosto '91 è dichiarata fallita dal tribunale la ditta Saf di Robella d'Asti, dove lavoravano 115 persone. E' accertato [illegible] crack da 20 miliardi.

Il 16 novembre '93 anche il Casale - ha debiti per oltre due miliardi - fallisce e scompare: dopo la retrocessione e un anno in C2, per mancanza di fondi il club era stato costretto a iscriversi in Eccellenza. Inizia, così, l'«era Robbiano», con un nuovo sodalizio nerostellato.

Gino Defrancisci

Mercatino sotto controllo

Esclusi in 130, senza licenza «Così però rischia di sparire»

CASALE. E' al centro di polemiche il mercatino dell'antiquariato che si è svolto nei giorni scorsi, per la prima volta, con una [illegible] regolamentazione.

Dalla rassegna sono esclusi tutti i collezionisti che non han[illegible] [illegible] licenza per la vendita ambulante [illegible] che finora [illegible] [illegible]munque ammessi come venditori. Inoltre, non si possono più vendere oggetti più «moderni», tra i quali anche i ricercatissimi orologi «Swatch».

Le vecchie regole davano la possibilità a tutti i collezionisti di improvvisarsi venditori, al mercatino, non più di due volte l'anno: molti, però, da mesi [illegible]no presenti alla manifestazione regolarmente e spesso con merce di provenienza non certificata. Necessario quindi - secondo il Comune - un maggior rigore.

I controlli per verificare il rispetto delle nuove norme sono stati rigorosi, anche da parte delle forze dell'ordine. Guardia di finanza, polizia e carabinieri, con i vigili e gli organizzatori del mercatino hanno controllato con attenzione tutti i venditori che si sono presentati ai cancelli del mercato Pavia: sono stati respinti quelli non [illegible] regola: «Forse [illegible] riserveranno di fare una verifica fiscale, anche successiva, sui nostri incassi» ha commentato, [illegible] timore, qualche espositore [illegible] po' intimorito da tanti controlli.

Sono stati conteggiati i posti lasciati liberi dagli «esclusi»: sembra che complessivamente le defezioni forzate fossero più di 130: «Troppe per garantire la sopravvivenza del mercatino», sostengono alcuni.

Ma non tutti sono d'accordo: «Le nuove regole - dicono - sono necessarie per riqualificare la rassegna e attirare nuovamente tanti commercianti che preferivano altre piazze».

Commenta il casalese Eligio Valentini, uno dei venditori esclusi: «Bisogna vedere se i visitatori continueranno ad affluir[illegible] alle prossime edizioni del mercatino, dopo aver visto la scarsità dei banchi presenti. Intanto, ho saputo che in seguito ai "tagli", anche bar [illegible] alberghi di Casale hanno lamentato l'assenza di decine di clienti».

Da parte del Comune è stata respinta la richiesta dei 137 commercianti esclusi di far slittare di [illegible] mesi le nuove regole: «Non è stato possibile, perché vendere senza le necessarie licenze è illegale. Non potevamo sancirne la possibilità con una norma, anche se transitoria».

Tino Ferrarotti

Casale, mentre aumenta il lavoro allo scalo merci

Protestano i ferrovieri per i tagli al personale

CASALE MONFERRATO. «Gli orari dei treni devono [illegible] studiati non in base alle necessità del personale viaggiante, [illegible] [illegible] risposta alle esigenze dei viaggiatori». Sono gli stessi ferrovieri a dichiararlo, coinvolti dalla piccola folla di leghisti che, domenica mattina, hanno invaso pacificamente la stazione di Casale.

Protestavano contro le ultime decisioni dell'unità compartimentale di Alessandria: la riduzione del presenziamento di personale nelle stazioni di Trino e Crescentino, sulla linea Casale-Torino. Anche nei due centri ferroviari vercellesi si è svolto contemporaneamente un sit-in di protesta.

La stazione di Casale nei giorni festivi sembra una cattedrale nel deserto: per una quindicina di treni prestano s[illegible]zio, a turno, una ventina di persone». Se ne stanno a guardare il vagone che arriva alle 10,24 e [illegible] fermo in stazione perché, di domenica, non prosegue per Alessandria.

«I passeggeri scendono dal convoglio, attraversano il sottopassaggio, escono dalla stazione e salgono sul pullman pagato dall'ente Ferrovie che li trasporta alla meta. Questo si chiama risparmio? Perché - si domanda la gente - non si fa proseguire [illegible] vagone che invece rimane immobile [illegible] binari, mentre i conducenti sono costretti a far passare il tempo, retribuito, al dormitorio o al Dopolavoro?».

Tra l'altro, lamenta uno studente universitario, l'ultimo pullman sostitutivo del treno per Mortara parte da Casale alle 18,14. Troppo presto, anche per chi eventualmente lavora in negozi e ditte che chiudono più tardi».

Ma il problema del trasporto passeggeri non è l'unico lamentato. Particolare rilievo assume, da quest'anno, quello relativo al trasporto delle merci. «Fino alla fine del '93 [illegible] registrava un traffico medio di circa 1500 vagoni annui. Da gennaio è stato annunciato che l'attività verrà quadruplicata. Passerà a circa seimila vagoni».

Infatti, in un'area degli ex magazzini Eternit, in piazza d'Armi, si è insediato uno dei maggiori trasportatori nazionali, la ditta Messina. Importa mangimi che arrivano via nave al porto di La Spezia. Quindi, i container vengono caricati sui treni e manovrati allo scalo della stazione ferroviaria.

Spiega un addetto: «Anziché potenziare il servizio, l'incaricato è stato sollevato da questo compito che svolgeva con competenza da molti anni. Ora [illegible] [illegible] occuperà un collega che peraltro svolge contemporaneamente altre mansioni».

Silvana Mossano

Sarà sopraelevata la parte più antica dell'edificio con nuove stanze e saloni

Cocconato amplia la casa di riposo

Anche una sottoscrizione per finanziare i lavori

Cocconato rimmoderna la casa di riposo

COCCONATO. Procede spedita la sistemazione della casa di riposo «E. Serra», attualmente residenza per una cinquantina di ospiti: è stato infatti ultimato [illegible] progetto esecutivo per il secondo lotto di lavori mentre sono in corso da qualche mese quelli del primo.

Il Comune chiederà ora il contributo in Regione per la sopraelevazione della parte più antica dell'edificio: fondato nel 1891 come ospedale mandamentale e attrezzato con camera operatoria, ha funzionato fino al 1950; nel 1989 è stato trasformato in Casa di riposo. In progetto, la creazione di sette nuove camere.

Si prevede inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche [illegible] l'adeguamento delle strutture alla recente normati[illegible] regionale.

Intanto continuano i lavori del primo lotto (dovrebbero concludersi nella prossima primavera): prevedono la costruzione di un nuovo fabbricato con magazzini, [illegible] ampio salone per le attività ricreative e altre nove [illegible].

La spesa prevista ammonta complessivamente a un miliardo circa. Per contribuire a raggiungere la cifra, è stata anche aperta una sottoscrizione pubblica che ha fruttato alcune decine di milioni.

Il Consiglio comunale ha infi[illegible] provveduto al rinnovo del consiglio [illegible] amministrazione della Casa di riposo.

Sono stati confermati [illegible]glieri Maria Cristina Marchese, Pasquale Perrotto e Franco Zampicinini a cui [illegible] aggiunge Maria Durando.

Per la carica di presidente il Consiglio ha proposto all'Usl 68 di Asti (a [illegible] per legge spetta la nomina) [illegible] geometra Remo Ogliengo al posto del dottor Ettore Giachino, che per motivi di salute ha dovuto rinunciare alla [illegible]. Ogliengo si occupa dell'istituzione già da diversi anni.

[m. t.]

Prenotazioni mediche

Castagnole [illegible] servizio per gli anziani

CASTAGNOLE MONFERRATO. Banco di prova per un nuovo servizio a favore degli anziani, ideato dal Comune: [illegible] potrà usufruire chi ha compiuto i sessant'anni.

Tutti coloro che devono [illegible]notare un esame clinico possono depositare la richiesta medica negli uffici comunali; sarà cura di un gruppo di volontari fare la prenotazione, al distretto di Montemagno, oppure presso gli sportelli dell'Usl di Asti. «In questo modo - ha spiegato il sindaco, Lidia Bianco - facciamo risparmiare due viaggi [illegible] tre alle persone [illegible] bisognose di cure». Sono circa cinquecento, su una popolazione di oltre mille e trecento abitanti, coloro [illegible] possono [illegible]fruire di questo servizio, assicurato da un gruppo di volontari che fanno capo al Comune. «Speriamo, a breve scadenza, di poterlo estendere a tutta la popolazione», ha concluso il primo cittadino.

[bru. m.]

Giovedì incontro dei parlamentari piemontesi e liguri

E per la Torino-Savona riunione urgente a Roma

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Giovedì pomeriggio il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Antonio Maccanico, s'incontrerà a Palazzo Chigi con tutti i parlamentari del Piemonte e della Liguria. All'ordine del giorno della seduta il raddoppio totale (e immediato) dell'autostrada Torino-Savona e la stipula di [illegible] speciale polizza kasco, a carico della [illegible]cietà, a tutela degli automobilisti.

La polemica è esplosa dopo il drammatico incidente della [illegible] settimana che [illegible] causato una vittima illustre, il senatore Gianfranco Ruffino, due volte sottosegretario agli Interni nei governi presieduti da Giulio Andreotti, e [illegible] di spicco della politica savonese. Il senatore Ruffino [illegible] morto, la moglie è ancora grave all'ospedale Santa Croce di Cuneo e i due figli sono rimasti feriti, fortunatamente in modo non grave. Colpa di uno scontro quasi frontale sul tratto non raddoppiato della Torino-Savona, [illegible] pressi di Ceva, durante una [illegible]menta di neve.

Subito dopo l'incidente hanno preso posizione il senatore Luciano Lorenzi, monregalese, che solo poche settimane fa aveva presentato una interrogazione urgente sul problema dell'autostrada, e il deputato Mario Borghezio, entrambi della Lega Nord, che hanno dato vita [illegible] [illegible] clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi. Lorenzi [illegible] è presentato con un cartello [illegible] [illegible] scritta «Raddoppio totale subito» e Borghezio con un tazebao con [illegible] scritto «Morte a pagamento». La silenziosa protesta è durata fino a sera, quando il sottosegretario Maccanico ha ricevuto i due parlamentari piemontesi.

Il senatore della Lega Nord Luciano Lorenzi, autore della clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi e, sopra, la Croma del [illegible] Gianfranco Ruffino dopo il tremendo urto sull'autostrada Torino-Savona nei pressi [illegible] Ceva

(FOTO [illegible] CHIARAMONTE)

Adesso l'incontro di giovedì pomeriggio (s'inizierà alle 16.30) rappresenta una grande opportunità per tutti gli automobilisti che [illegible] costretti [illegible] dover transitare sull'unica autostrada che unisce [illegible] Cuneese con la Liguria e Torino. Spiega il senatore Lorenzi: «Maccanico ha aperto l'incontro a tutti i parlamentari piemontesi e liguri, [illegible] ha fatto bene. Noi della Lega Nord chiederemo al governo due interventi che riteniamo indispensabili e non più prorogabili: il raddoppio immediato e totale della A6, con priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento autostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria di tutti gli automobilisti, [illegible] polizza kasco a carico della società concessionaria, per il tratto che non è an[illegible] stato raddoppiato».

Ancora Luciano Lorenzi: «Il [illegible] Antonio Maccanico ha acconsentito a indire questa riunione urgente perché credo che abbia capito che la Torino-Savona non può essere considerata un'autostrada [illegible] che, [illegible]munque, [illegible] governo deve investire qui le risorse troppe volte promesse [illegible] sempre dirottate altrove. Due regioni importanti per l'economia italiana [illegible] Piemonte e Liguria non possono [illegible] servite [illegible] una strada in queste condizioni».

C'è voluta dunque la morte del senatore Ruffino, da sempre fautore del raddoppio, a sbloccare questa situazione incredibile?

Fiorenzo Panero

Stasera a Castagnito un incontro per accelerare la proposta

E' un coro: «Tartufi doc»

Parte dalle Langhe la richiesta della «igp» (indicazione geografica protetta) alle trifole piemontesi. Nelle feste si è pagato anche mezzo milione l'etto

ALBA. Parte dalle Langhe la proposta di chiedere una doc per i tartufi bianchi d'Alba che si producono in Piemonte. Per la precisione [illegible] tratterebbe di [illegible] indicazione geografica protetta (igp), l'equivalente della denominazione di origine controllata prevista per i prodotti agricoli non trasformati (sull'esempio del riconoscimento ottenuto recentemente dalla «nocciola Piemonte» varietà tonda gentile delle Langhe).

Di una certificazione di origine per il «Tuber magnatum Pico», [illegible] scientifico del tartufo bianco d'Alba, si parlerà que[illegible] sera in [illegible] incontro che si terrà a Castagnito, località Baraccone (Palasport Bowling, ore 20). Sono invitati esponenti delle associazioni [illegible] piemontesi, rappresentanti di Regione e Camera di [illegible] cercatori. [illegible] vogliono porre le basi p[illegible] [illegible] consorzio per la tutela del prodotto piemontese allo scopo principale di chiedere la doc o igp che consenta di distinguerlo dalle altre varietà e di tutelarlo meglio.

Del progetto del consorzio a cui hanno già dato l'adesione di massima alcune associazioni, si era già parlato [illegible] una riunione svoltasi nelle settimane scorse alla filiale di Alba della Camera di commercio di Cuneo. Se l'idea avrà [illegible] seguito, verrà affidato all'ente camerale della Granda, [illegible]'intesa [illegible] quelli delle altre province interessate, l'iter per la presentazione ufficiale della domanda. Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao piemontesi, commenta: «Il riconoscimento della doc o dell'igp è ritenuto lo strumento più valido per controllare il tartufo delle nostre zone, per difenderlo dalla concorrenza delle altre varietà».

La necessità [illegible] giungere al riconoscimento è pure stata comunicata dall'Unione regionale alla commissione agricoltura del Senato insieme [illegible] altre proposte [illegible] modifica alla legge sui tartufi (la commissione sta raccogliendo suggerimenti dalle varie Regioni per modificare la legge n. 752 del 1985, [illegible] molti ritenuta non più adeguata).

Questa [illegible] si parlerà pure di questi argomenti che riguarda[illegible] la tassa regionale, oneri fiscali, calendario raccolta, vigilanza, riconoscimento delle tartufaie e altro. La [illegible] del tartufo è di vasto interesse [illegible] Piemonte, dove si calcola vi siano diecimila trifolao.

Un ulteriore conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, di quanto sia [illegible] il tartufo d'Alba, [illegible] è avuta durante le ultime festività: il prodotto che è ormai molto scarso (la stagione volge al termine) [illegible] andato [illegible]pletamente esaurito a prezzi da capogiro che hanno raggiunto le 450-500 mila lire all'etto [illegible] gli esemplari migliori. Tra i clienti che frequentano Alba alla ricerca del «diamante delle Langhe» vi sono sempre più svizzeri e tedeschi, [illegible] po' meno milanesi e liguri. [g. f.]

Un trifolao dell'Albese e il [illegible] tabui durante la stagione [illegible] raccolta dei preziosi (e carissimi) tuberi

Oggi [illegible] Saliceto incontro del gruppo ecclesiale di vigilanza

Parroci [illegible] vescovi in campo per la questione dell'Acna

SALICETO. Il caso Acna-Valle Bormida sarà stamani discusso in un vertice a livello ecclesiastico che si terrà alle 10 [illegible] locali della parrocchia [illegible] San Lorenzo a Saliceto. L'incontro è stato promosso dal gruppo ecclesiale di vigilanza [illegible] riflessio[illegible] sulla vicenda Acna, che raggruppa sacerdoti e laici della Valle Bormida [illegible] ha già elabora[illegible] alcuni documenti dedicati al principale problema della zona. Parteciperanno i parroci della Valle Bormida [illegible] dell'Albese. E' prevista anche [illegible] presenza dei vescovi [illegible] Alba e Mondovì, Sebastiano Dho ed Enrico Masseroni, e forse di altri vescovi le cui diocesi comprendono centri della Valle Bormida.

L'incontro ecclesiale di Saliceto arriva nell'ennesima fase delicata della vicenda Acna, con il futuro dell'azienda anco[illegible] incerto (la fabbrica è in liquidazione ed è stato avviato nelle [illegible] settimane l'accordo che prevede una drastica riduzione del personale) [illegible] [illegible] preoccupazione sul fronte piemontese per i rischi connessi alla costruzio[illegible] dell'inceneritore «re-sol» a Cengio.

Anche [illegible] scelta di Saliceto come sede [illegible] vertice [illegible] significativa: il Comune dell'Alta Valle Bormida è proprio al confine tra Piemonte e Liguria ed [illegible] [illegible] ogni probabilità [illegible] paese nel quale ci sono le maggiori tensioni attorno al caso Acna poiché, tra i centri del versante piemontese, è quello in cui vive il maggior numero di dipendenti dell'azienda chimica ligure.

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio da anni al centro di polemiche

La riunione tra vescovi, parroci [illegible] esponenti del gruppo ecclesiale servirà a fare il punto su una vicenda che in questi anni ha inquinato [illegible] modo grave non solo acqua e terreni, ma anche gli animi degli abitanti della Valle, creando una [illegible]trapposizione estremamente pericolosa. Dall'incontro potrebbe uscire un nuovo invito alla conciliazione [illegible] alla distensione tra le parti: compito arduo in [illegible] zona nella quale da anni si discute per difendere lavoro e ambiente e ora [illegible] corre il rischio di perderli entrambi.

Poco più di un mese fa il gruppo ecclesiale [illegible] [illegible] in campo elaborando [illegible] documento intitolato «Futuro dell'Acna, futuro della convivenza umana in Valle Bormida», avallato dai vescovi di Savona, Mondovì, Alba, Acqui [illegible] Alessandria. Nel documento per la prima volta il gruppo ecclesiale [illegible] soffermava su questioni tecniche, facendo il punto della situazione e individuando i possibili obiettivi da perseguire in caso di chiusura dell'Acna o in [illegible] [illegible] continuazione dell'attività aziendale.

Intanto gli esponenti dell'Autorità di Valle (l'organismo piemontese comprendente amministratori, ambientalisti e asso[illegible] di categoria) prosegu[illegible] la loro attività per proporre soluzioni di smaltimento dei reflui alternative al «re-sol». Nei prossimi giorni una delegazione piemontese sarà ricevuta dal liquidatore dell'Acna Fabio Conticelli, al quale verranno illustrate le proposte elaborate dai tecnici dell'Autorità di Valle per quanto riguarda [illegible] problema dello smaltimento dei rifiuti stoccati a Cengio e della bonifica del sito.

Corrado Olocco

REFERENDUM

Il referendum «Top dance» promosso da La Stampa tra le discoteche e i disc jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta

Conto [illegible] rovescia, gli ultimi tagliandi saranno decisivi

Il «Cubo» sempre tallonato dal «Proxima», ma si avvicina anche il «Mirror»

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare [illegible] e località)

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi [illegible] spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

LA [illegible] al tagliando si fa frenetica, mancano soltanto 5 giorni per inviare gli ultimi coupons; poi il referendum, dedicato [illegible] discoteche [illegible] dj, chiuderà i battenti. Dopo, spazio alla mega-festa in programma nel locale che si sarà aggiudicato l'ambito titolo [illegible] miglior locale da ballo del Piemonte e della Valle d'Aosta. E ancora festa per l'animatore più votato dal popolo della not[illegible]. Le iniziative post-referendum verranno seguite dalle telecamere della trasmissione «Video Top» condotta da Paolo Simonotti, in onda su nove tv locali.

Venerdì verrà intanto pubblicata l'ultima classifica provvisoria regionale che continua a vedere il «Cubo» [illegible] Borgo tallonato [illegible] «Proxima» di Gavi, tra le due discoteche [illegible] [illegible] appena 397 voti [illegible] differenza.

Non scherza neppure il «Mirror» di Marsaglia, un locale piccolo, ma che può contare su centinaia di fans, lo dimostra il fatto che [illegible] quarta posizione è salita, la settimana scorsa, alla terza. «Un successo che non immaginavamo - dice Graziella Bracco, [illegible] titolare -. Tranne la consumazione gratuita a chi ci porta 5 coupons, non abbiamo avviato iniziative abbinate al referendum. Fanno tutto i clienti che probabilmente, visti i risultati che stiamo ottenendo, non vogliono lasciarci sfuggire [illegible] possibilità [illegible] vincere».

Ma dalla scorsa settimana sta imperversando il «Mirage» di Arona, già super votato nella pa[illegible] edizione. Il locale sta facendo sul serio [illegible] quindi non si può escludere un suo possibile balzo al primo posto della classifica.

Ultimi giorni di sfida anche per i dj, che continuano ad essere eclissati dai 27.941 voti di Vittorio del «Crazy Boy» di Centallo, il quale potrebbe garantire una seconda vittoria «Top dance» alla sala da ballo che già detiene il titolo di miglior discoteca [illegible] Piemonte [illegible] Valle D'Aosta. Difendere il primo posto però non è facile soprattut[illegible] quando al secondo posto [illegible] sono gli agguerriti Max dj & Andy Crowd del «Proxima» e al terzo Pino del «Mirror».

L'iniziativa de «La Stampa» anche questa volta ha saputo coinvolgere migliaia di persone, dando loro l'opportunità di esprimere i loro giudizi e i loro gusti sulle sale da ballo, sempre più al centro delle serate dei giovani. «Notiamo - spiega un gruppo di ragazze - che i titolari e lo stesso personale della discoteca che frequentiamo, da quando ha preso il via la "Top dance" riservano maggiore cura ai clienti, puntando sulla qualità dei servizi, [illegible] anche sulla cortesia».

Sabato sarà l'ultimo giorno in cui comparirà il coupon su «La Stampa». Saranno ammessi i tagliandi che arriveranno alla casella postale di Torino entro la mezzanotte del 18 gennaio, mentre la classifica definitiva verrà pubblicata il 21 gennaio. Chi vuole consegnare i coupons a mano, deve rivolgersi all'agenzi[illegible] «10 e lode» di Torino, corso Dante 54. [a. f.]

Una serata con le amiche in discoteca

L'iniziativa del teatro Alfieri partirà il 28 gennaio

Un palco per i ragazzi

Spettacoli riservati agli alunni di materne, elementari e medie
In programma c'è anche «Nessuno» con Catalano e Giuliano

ASTI. Cinque appuntamenti costituiscono [illegible] programma di «Teatro ragazzi», la rassegna di spettacoli, riservata agli alunni di materne, elementari e medie dell'Astigiano, che si svolgerà contemporaneamente alla Stagione di prosa voluta dal Comune. L'iniziativa, che si snoderà su più sedi, è proposta dal Teatro Alfieri in collaborazione con il Teatro dell'Angolo di Torino [illegible] la Regione.

Due spettacoli saranno rappresentati [illegible] teatro Don Bosco, mentre gli altri tre verranno portati all'interno di alcune scuole. Il primo appuntamento [illegible] per venerdì 28 gennaio: la compagnia Stilema di Torino salirà in palcoscenico per presentare «Strip»: tema centrale è la memoria collettiva come elemento costitutivo della persona. Allo spettacolo assisteranno 381 bambini delle elementari Bausano, Buonarroti, Rio Crosio, Parini di Asti, oltre alle classi di Refrancore, Cantarana e Montiglio.

L'altro spettacolo in scena al teatro Don Bosco sarà quello proposto dalla compagnia Alfieri di Asti [illegible] 17/18 febbraio. In «Nessuno», Antonio Catalano e Giuliano Amatucci affronteranno il tema della prigionia nei campi di concentramento ispirandosi a un episodio [illegible] «Se questo è un uomo» di Primo Levi. Lo spettacolo [illegible] riservato ai ragazzi delle medie.

Ai bambini della terza, quarta e quinta elementare sarà invece proposto, il 24/25 gennaio, «Pollicino» (in via di definizione le sedi). In scena un solo attore, Gianni Bissaca dell'Assemblea Teatro di Torino. La rassegna proseguirà poi il 3/4 febbraio con «Bzz, bzz, bzz», storie di piccoli [illegible] grandi insetti allestite dal gruppo torinese Granbadò e rivolto [illegible] piccoli delle materne.

Infine il 1° marzo (replica il [illegible]) si chiuderà [illegible] «Gattone», che gli attori torinesi del Dottor Bostik proporranno ai bambini di prima e seconda elementare. I cinque spettacoli saranno rappresentanti in orario mattutino (alle 10,30). Per ciascun bambino, [illegible] costo del biglietto sarà [illegible] 5 mila lire. [l. n.]

Antonio Catalano

Prevendite

Stagione di prosa

ASTI. E' aperta la prevendita degli abbonamenti alla Stagione di prosa organizzata [illegible] Comune [illegible] collaborazione [illegible] i teatri Alfieri [illegible] Politeama.

Il costo dell'abbonamento agli otto spettacoli è il seguente: poltrona numerata, 130 mila lire (ridotto [illegible] mila); galleria: lire 90.000 (ridotto 70 mila). Il biglietto al singolo spettacolo costerà invece 25 mila lire (poltro[illegible] numerata, rid. 18 mila) e 15 mila (galleria, rid. 10 mila).

La stagione s'inizierà il 17 gennaio col lavoro pirandelliano [illegible] «Tutto bene» proposto da Glauco Mauri. [illegible] seguire «Il Dio bambino» con Giorgio Gaber (4/2); «L'estasi segreta» [illegible] Giuliano De Sio (21/2); «Sogno di una notte di mezza estate» con Tato Russo (10/3); «Nella nebbia» con Antonio Catalano e Lo[illegible] Zambon (23/3); «Balletto» col Teatro Nuovo di Torino (12/4); «Lettera a una figlia» con Ornella Vanoni (1/5); «Il ballo dei ladri» con Franca Rame (9/5). Altri cinque spettacoli saranno proposti fuori abbonamento. [l. n.]

Angelo Benotto direttore artistico del [illegible] San Giovanni qui nei panni di attore L'Ente promuoverà un festival di teatro dialettale

Allo studio una rassegna con compagnie dialettali

Villafranca, [illegible] tutto [illegible] piemontese

VILLAFRANCA. La primavera porterà una rassegna teatrale interamente dedicata [illegible] dialetto piemontese.

Al progetto stanno lavorando in questi giorni l'ente Teatro San Giovanni di Villafranca e la Pro loco di Cantarana.

«Il festival - spiega Angelo Benotto, direttore artistico [illegible] San Giovanni - dovrebbe ospitare una decina di compagnie amatoriali ed essere diviso in due parti: la prima da aprile a maggio [illegible] Villafranca, a giugno invece [illegible] si trasferisce a Cantarana all'aperto».

La [illegible] prevede una premiazione finale. «Suddivisa in sezioni - precisa Benotto - Saranno consegnati riconoscimenti per miglior testo, recitazione [illegible] allestimento scenico, per incentivare le compagnie che privilegiano il dialetto [illegible] continuare studi e ricerche di intrecci originali, in piemontese doc».

I prezzi per assistere agli spettacoli, spiegano gli organizzatori, dovrebbero essere contenuto in ottomila lire per entrare al San Giovanni, mentre cinquemila potrebbe essere fissato il [illegible] del biglietto per l'accesso [illegible] Cantarana.

Le compagnie che intendono partecipare alla rassegna possono contattate per ulteriori informazioni Angelo Benotto al 943.951 oppure Gianni Merlone, presidente della Pro loco di Cantarana al 943.942. [m. t.]

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux — [illegible]. 594147. L. 9000/6000 Or.: 16,40/18,30/20,20/22,30
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La [illegible] del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Politeama — Tel. 530.086 Or.: 19,40/22,30 L. 9000/6000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Ritz — Tel. 530.085 Or.: 19,40/22,30 Lire 9000/6000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[illegible] Splendor — Tel. 595 040 Or.: 20/22.25 Lire 9000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto [illegible] banda che ha rapito [illegible] nipote di uno sceicco. N. V. 1h [illegible] **Comm.**

[illegible] — Tel. 557.567 Or.: 17/19,30/22 Lire [illegible] — RIPOSO

[illegible] Bosco — Tel. 410.658 Or.: 14,30/17/21 Lire 6000/4000 — RIPOSO

CANELLI

Balbo — Tel. 824889 Or.: ap. 15 L. 8000/7000 — RIPOSO

NIZZA

Aurora — Or.: ap. 15 Lire 8000/7000 — [illegible]

Lux — Tel. 702.788 [illegible]: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 [illegible] — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 [illegible]: 20,30/22,30 Lire 8.000/6.000 — **Film a luce [illegible]**

Verdi — Tel. 701.458 Or.: 20,30/22,30 Lire: 8000/7000 — **Film a luce rossa**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124, L. [illegible] Or.: 16,40/16,35 20,30/22.30 — RIPOSO

Luz — Tel. 975.016 Or.: 14,30/16,30 20,30/22,30 Lire 8000/7000 — RIPOSO

Splendor — Tel. 971.687 Or.: 14,30/16,35 20,30/22.30 Lire 7000/5000 — RIPOSO

GIORNO & [illegible]

CASSINASCO

C'è ancora un presepe

Sarà visitabile fino al 16 gennaio il Presepe meccanico allestito nella parrocchia [illegible] Sant'Ilario di Cassinasco.

ASTI

Serata letteraria Al pino

Serata letteraria [illegible] circolo Al pino, di via Natta 49. Per domani sera, alle 21,30 [illegible] fissato un incontro [illegible] chi si dedica alla scrittura: poesie, racconti, romanzi. L'iniziativa è aperta a tutti; il circolo ha in programma inoltre una pubblicazione periodica. Quota d'associazione 15 mila lire. telefono 592.717.

FERRERE

La Pro loco va in tv

La Pro loco di Ferrere parteciperà alla trasmissione televisiva «L'albero della cuccagna» in onda [illegible] Telstudio (canali [illegible] [illegible] 60) domenica 16 gennaio. La puntata verrà registrata venerdì 14 al ristorante «Il Mago» di Caluso (To). La serata prevede oltre ai giochi [illegible] quali parteciperanno due Pro loco anche la cena e la possibilità di ballare e assistere a numerosi spettacoli.

COSTIGLIOLE

Otto [illegible] a [illegible] nel castello

Si comporrà di otto appuntamenti la quarta edizione della «Pro loco al castello» in programma dal 6 febbraio al 27 marzo. Cucineranno nell'antico maniero i cuochi delle pro loco di Calosso, Agliano, Azzano, Castagnole Monferrato, Nizza, San Marzano Oliveto, Grana, Boglietto di Costigliole. A fare da corollario alla manifestazione, promossa dal Comune, sono in programma mostre di pittura, fotografia e lavori artigianali, oltre a presentazioni di libri, [illegible] spettacoli che si terranno durante le serate gastronomiche. [illegible] programma dell'iniziativa sarà illustrato al castello il 21 gennaio alle 18.

CASSINASCO

Giovedì, rock alessandrino

Giovedì, alla birreria «Il Maltese» concerto del «Gruppo elettrogeno», formazione [illegible] Alessandria che presenta covers di famosi pezzi [illegible] rock, alternate a brani originali. Ingresso libero, inizio alle 21,30.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38 / 140	42 / 78	52 / 77	83 / 73	37 / 72
CAGLIARI	8 / 84	16 / 66	56 / [illegible]	14 / 52	20 / 56
FIRENZE	3 / 94	87 / 52	51 / 49	42 / 41	[illegible] / 40
GENOVA	19 / 77	65 / 67	4 / 66	59 / 63	33 / 50
MILANO	67 / 66	23 / 53	85 / 53	24 / 52	41 / 47
NAPOLI	76 / 101	61 / 71	30 / 69	68 / 57	54 / 48
PALERMO	78 / 132	71 / 122	35 / 110	5 / 53	[illegible] / 53
[illegible]	1 / 70	63 / 70	49 / 70	44 / 55	[illegible] / 49
TORINO	71 / 118	18 / 72	11 / 70	98 / 67	36 / 62
VENEZIA	3 / 123	33 / 67	70 / 63	12 / 58	78 / 52

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] frequenti. La ricerca è centrata sul n. 3 di Firenze. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare (il gioco [illegible] programmato per 4 settimane consecutive):

3-61; 3-88; 3-20; 3-16; 3-46; 3-51; 3-54; 3-70; 3-10; 3-58; 3-74; 3-78; 3-79; 3-33; 3-36; 3-84; 3-12; 3-43; 3-55; 3-62; 3-77; 3-6; 3-18; 3-24; 3-27; 3-34; 3-44; 3-50; 3-53; 3-68.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (2); Cagliari 37 (4); Firenze 87 (5); Genova [illegible] (1); Milano 30 (48); Napoli 16 (1); Palermo 78 (2); Roma 58 (2); Torino 46 (1); Venezia 53 (1).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di [illegible] numeri in 34 cinquine sulla ruota di Cagliari.

34 47 19 52 1; 11 19 52 88 1;
5 9 10 13 14; [illegible] 10 34 11 88;
5 9 13 52 88; 9 10 47 52 1;
5 9 14 11 1; 9 13 14 11 88;
5 9 34 52 88; 9 13 34 47 88;
5 9 47 11 1; 9 13 34 11 88;
5 9 11 19 52; 9 13 47 11 52;
5 10 34 47 11; 9 13 19 88 1;
5 10 34 19 1; 9 14 34 19 52;
5 10 47 19 88; 9 14 47 11 19;
5 10 52 88 1; 10 13 14 47 1;
5 13 14 34 19; 10 13 14 19 88;
5 [illegible] 14 [illegible] 1; 10 13 11 19 52;
5 13 47 11 88; 10 14 34 11 52;
5 14 47 52 88; 10 14 11 19 1;
[illegible] 34 11 19 88; 13 34 47 19 52;
9 10 13 34 19; 14 34 47 88 1.

Vincite. Con i pronostici della scorsa settimana: 18 a Torino [illegible]le mature.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	[illegible]	RM	TO	VE
GE[illegible]	0	9	7	0	19	57	4	35	23	10
VENTIBILI	5	24	7	11	15	9	4	[illegible]	3	1
CADENZE	3 / 34	0 / [illegible]	1 / [illegible]	6 / 56	4 / [illegible]	4 / 41	6 / 52	4 / 55	9 / [illegible]	7 / 39
FIGURE	3 / 17	3 / 16	3 / 11	3 / 21	8 / 23	8 / 34	7 / 20	7 / 71	4 / 48	7 / 45
DECINE	41 / 10	[illegible] / 29	81 / 19	[illegible] / 17	1 / [illegible]	[illegible] / 27	1 / 27	[illegible] / 10	51 / 38	61 / 25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible]. Cesare 67. **Insonnia d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
[illegible] v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way.** Or.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti** [illegible]: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo.** [illegible]: 16; [illegible] 10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] [illegible] **degli spiriti** Or.: 16,30; 19,45; 22,30
[illegible] v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin** Abbinato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]LE v. C. Alberto 27. [illegible] **diario.** [illegible]: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **The baby of [illegible]**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gioito 5. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. [illegible] **Aladdin.** [illegible]. **Paperino e Pippo nel deserto** [illegible] **miraggi.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] GRAN[illegible] p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO B[illegible] p. Sabotino. **Banchetto** [illegible] **nozze** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way.** [illegible]: 15; 17,05; 20,10; 22,45
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi [illegible]. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II.** Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA s. Trapani 57. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Bud[illegible]**. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **C[illegible] Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20
LUX [illegible] San Federico. **Il figlio della Pantera** [illegible] Or.: [illegible]; 17; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UN[illegible] v. Montebello [illegible]. **The Snapper** Or.: 16,30; [illegible],30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanalzio 6. **Il fuggitivo.** [illegible]: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino** Or.: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** [illegible]: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo** [illegible] [illegible]: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, [illegible] [illegible] **fille mal gardée**, balletto in tre [illegible]. Coreog. di 64 F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. [illegible] tutte le [illegible] prog. dal 14 al 23 [illegible]. Tel. 8815 241/242
ALFIERI p. Solferino 4, [illegible]. Ore 15,30 Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fisanl e E. Vaimoon, regia di P. Garinei. Bigl. B 13 e 15-18
[illegible] p. Massaua [illegible], [illegible] 7795.800. Compagnia [illegible] Operette del Teatro di Torino. Febbraio 1994. 12 e 13 **Il paese dei campanelli**. 19 e 20 **Cin Ci Là**. 26 e 27 **La vedova allegra**. Dir. orchestra G. Ritti. Inf. e pren. cassa teatro tel. 778 5803 [illegible] ore 10 [illegible] 20

LE TV PRIVATE

Telestar
19,00 **Sig. Presidente**, telefilm
20 — **Judo boy**, cartoni
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia**, film
23 — **Shopping con... Telestar**
24 — [illegible] **Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
21 — **Sport e sport**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Crazy Dance**, musicale

Videogruppo
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Dilettanti in tv**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Barney e Miller**, situation comedy

Telecity
19 — **La signora e il fantasma**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Dov'è finita la 7ª compagnia?**
22,15 **M[illegible] Hammer**, telefilm
23,15 **La ballata del boia**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
[illegible] — [illegible] **Ric e Gian**
19,00 **Tg 4**
20,30 **Nella [illegible] fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Electric** [illegible]
0,15 **Lampada di Aladino**

Quinta [illegible]
[illegible] — **Quinta Rete News**
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **Deadly deception**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Quinta Rete News**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,45 **Derby**
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Pink, Pink**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Hawkins**, telefilm

Rete 9 Tai
20,50 **L'ala [illegible] Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**, rubrica di medicina
22 — **Telegiornale 9 flash**
[illegible] — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale
23,32 [illegible]**illium Tc - Basket Pavia**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno notizie**
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 **«999»**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Faccia a faccia**
21,15 **Gli ultimi Jangadeiros**, doc.
21,45 **I nuovi confini della scienza**
22,15 **Business News**
22,30 **I nuovi** [illegible] **della scienza**

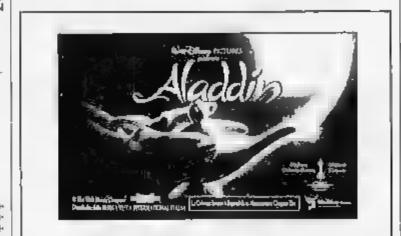
G.R.P.
19,45 **Doc Elliot**, telefilm
20,30 **I pompieri di Viggiù**, [illegible]
22,30 **Gastone Phebus**, telefilm
0,30 **Avangarde**
1 — [illegible], film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **I mostri**, telefilm
20,45 **Noo [illegible] [illegible] genitori - Una scuola pe[illegible] [illegible] genitore o si prepara a** [illegible]
21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**
22,30 **Speciale Telesu: «Bravi»**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
20,40 **L'uncino**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata**, varietà
23,50 **Informa 7**
0,30 **E' panna mo[illegible]**, varietà
0,30 **E' panna montata**, varietà
1,15 **Discoteche in video**
2,15 **Informa 7**, varietà

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

«Assunto»... in prova: riuscirà il ragioniere a conservare il posto

Volley B1, dopo il successo di Bergamo, domenica il derby a Torino

Voluntas vince e prepara l'attacco alla capolista

ASTI. Inizio d'anno con il botto per la Voluntas: il sestetto di Fabrizio Fornari vince a Berga[illegible] per 3-1 [illegible] rompe la tradizione negativa che [illegible] vuole sconfitta in trasferta.

La fortuna, insomma, sta dalla parte degli astigiani: lo dimostra il tonfo in trasferta [illegible] Cus Torino, prima della classe con 16 punti e rivale diretta della Voluntas. I risultati della nona giornata di B1 riaprono il discorso sulla rincorsa alla [illegible]mozione. Fino a dicembre, infatti, era [illegible] Cus Torino l'unica candidata al titolo di regina. E, [illegible] movimentare la lotta per la promozione in A2, domenica prossima ci sarà [illegible] derby tra Asti [illegible] Torino che si disputerà nella capitale piemontese, una partita che riporta alla memoria pagine intere fitte di ricordi scritti proprio dalle due formazioni, l'ex Riccadonna e l'ex Klippan e Robe di Kappa.

La Voluntas [illegible] presenterà al palasport Ruffini con la stessa grinta che le ha permesso di superare il Bergamo. E' di macina[illegible] punti su punti di fronte ad un pubblico caldo: molte le contestazioni all'arbitro e alla squadra, e le urla «astigiani ladri, vi hanno arrestato in 26». Ma in campo, Martino e compagni hanno risposto alla foga dei tifosi bergamaschi con lucidità e freddezza. Buona la prova del regista del sestetto che ha distribuito cambiando i soliti schemi, privilegiando per una volta anche i centrali. Così, anche se Andrea Scarini, l'opposto che si è infortunato nell'allenamento di giovedì sera, è entrato in campo solo per un minuto, la Voluntas non ha avuto problemi [illegible] gioco ed ha trovato l'amalgama tanto cercato nelle partite d'inizio stagione.

Il tecnico Fornari ha sostituito Scarini con Diego Locanto, dando fiducia al giovane Carmelo Costa, impiegato nel ruolo di centrale. Mossa azzeccata perché il giovane gioiello della Voluntas ha disputato una buona prova, migliorando con costanza il suo rendimento. Una partita, quella degli astigiani, senza sbavature: l'unico neo tecnico, che potrebbe creare problemi nell'incontro di domenica prossima, è stata la ricezione, altalenante.

Tutti concordi i giocatori nell'affermare l'importanza psicologica della vittoria in terra bergamasca, come spiega Alessandro Lorenzoni: «Questa vittoria ci da la carica per affrontare la partita contro il Cus Torino con maggior sicurezza. Quando giochiamo così, tutto fila liscio. E' andato tutto bene, tranne il secondo set. Abbiamo controllato la partita. Il Bergamo ha subito il nostro ritmo ed è crollato».

Sav Bergamo-Voluntas Asti 1-3 (10-15; 15-12; 7-15; 8-15). Durata set: [illegible]0'; 25'; 16'; 15'.

Voluntas Asti: Glinac (7 punti, 13 cambi palla); Barbieri (8, 11); Lorenzoni (9, 6); Martino (4, 1); Locanto (7, 10); Costa (3, 9); Rabezzana (1, 0). All: Fornari. [r. s. s.]

Una schiacciata [illegible] Veded Glinac. Sotto i fratelli Mauro [illegible] destra) e Roberto Venturini presidente e vice della Voluntas

LA CLASSIFICA

I risultati della nona giornata: Crema-Bassano 2-3; Romagnano-Cus Torino 3-1; Padova-Cossalto 3-0; Codigoro-Alba 3-1; Bergamo-Voluntas 1-3; Mezzolombardo-Portomaggiore [illegible]-2.

La classifica: Torino 16; Asti e Bassano 14; Mezzolombardo, Alba, Crema, Romagnano, Padova [illegible] Pinerolo 10; Codigoro e Portomaggiore 8; Bergamo 6; La Spezia e Cossalto 0.

Il tecnico «Tutti bravi»

ASTI. Dal telefono arriva l'attesa notizia: [illegible] Cus Torino ha perso a Romagnano. Urla di gioia [illegible] giocatori [illegible] allenatore. Festeggiano brindando con [illegible] bicchiere di acqua minerale, prima [illegible] salire [illegible] pulmann ed affrontare il viaggio di ritorno da Bergamo ad Asti. I risultati della nona giornata rendono meno pesante [illegible] fatica [illegible] dopo partita.

Soddisfatto il tecnico Fabrizio Fornari che ha raccolto i frutti del duro lavoro impostato in palestra nelle vacanze [illegible] Natale: «E' la dimostrazione che [illegible] lavoro paga, sempre. I due punti [illegible] Bergamo sono pesanti. Sono contento anche se [illegible] squadra ha giocato a corrente alterna. Per esempio, Locanto era fuori partita e Costa ha avuto alti e bassi. Però ho vi[illegible] un netto miglioramento a muro. C'è da sottolineare il fatto che i titolari erano solo cinque. Abbiamo dovuto rinunciare a Scarini, la nostra mano pesante». Il pensiero ora, archiviato il primo capitolo di un lungo campionato, corre subito alla partita di domenica prossima, al derby piemontese tra Cus Torino e Voluntas: «I torinesi ci temono - continua l'allenatore - E noi non abbiamo nulla da perdere. Giocheremo con serenità».

Non si esalta per la vittoria Veded Glinac, schiacciatore: «[illegible]' successo ciò che speravo, [illegible] nostra vittoria e la sconfitta di Torino. Meglio di così non poteva andare. Però dobbiamo rimanere con i piedi per terra e lavorare per la partita di domenica prossima. Non sarà facile. E' importante essere convinti di vincere. Le promesse ci sono». Stefano Barbieri, centrale, ex giocatore della Gabeca Montichiari di serie A1 fa l'analisi dell'incontro: «Se giochiamo così, non ci saranno problemi a Torino. Sapevamo che una sconfitta ci avrebbe tagliato fuori da ogni corsa per la promozione. Abbiamo perso il [illegible]condo set perché è uscito Martino, che ha disputato un'ottima partita. E' entrato Rabezzana ma [illegible] troppa paura: anche se è giovane deve essere convinto, perché ha talento [illegible] sfonderà. Siamo migliorati a muro, e per la difesa [illegible] stato un preciso punto di riferimento». [r. s. s.]

Un'azione sotto rete [illegible] Martino [illegible]lieri, punti [illegible] forza [illegible] «muro» Voluntas

CALCIO

I galletti pur battuti (4-2) [illegible] Fossano hanno superato il turno: all'andata si erano infatti imposti in casa per 2-0

L'Asti per la prima volta nelle semifinali di Coppa Italia

Casale, Borgomanero e Ivrea le possibili future avversarie. In settimana il sorteggio

Il «bomber» dell'Asti Giuseppe Falzone, protagonista anche a Fossano

ASTI. Qualificata per le semifinali regionali della Coppa Italia: l'Asti calcio, pur sconfitta sul campo di Fossano per 4-2 nei quarti, ha passato il turno. I galletti, infatti, avevano già ipotecato la semifinale con la vittoria per 2-0 nella partita di andata allo stadio comunale. E mai l'Asti aveva raggiunto un risultato così importante.

La squadra di domenica è scesa in campo privo di [illegible]ranieri, fermo per un'infiamma[illegible] al tendine, [illegible] Fanutea bloccato da una contrattura e di Pignataro che sta recuperando dopo l'infortunio al ginocchio sinistro. Ma anche [illegible] una formazione rimaneggiata l'undici di Enrico Pasquali ha saputo raggiungere l'obiettivo. L'Asti conoscerà la rivale della semifinale solo in [illegible]ttimana, quando [illegible] sarà il sorteggio. Le altre squadre, tutte dell'Eccellenza, che si giocheranno il posto in finale, sono vecchie conoscenze: Casale, Borgomanero e Ivrea. La Federazione deve ancora stabilire la data delle partite (forse si gioca domenica).

Il centrocampista Rino Restivo

La finale [illegible] è un risultato impossibile per i bianco[illegible] che hanno abituato i tifosi a prove [illegible] carattere. L'avventura [illegible] Coppa Italia, infatti, è nata da un ripescaggio che i ragazzi di Pasquali hanno saputo trasformare in eccellente risultato, arrivando fino alla [illegible]ifinale. E, in questi tempi [illegible] crisi, per lo sport astigiano non è po[illegible]sa.

Il mister Enrico Pasquali incrocia le dita per il sorteggio: «Spero di incontrare il Casale. [illegible] siamo in ballo e balleremo, fino alla fine. Domenica i ragazzi, al di là di un quarto d'ora di follia nel quale si [illegible] deconcentrati, hanno tenuto il campo molto bene. Ci credevamo, [illegible] questa qualificazione. Sapevamo [illegible] dover affrontare una squadra forte come [illegible] Fossano. Loro volevano passare, disperatamente. Siamo riusciti a tenere il campo, nonostante lunghi minuti di black-out. Poi hanno annullato un gol a Falzone, che a mio avviso era valido. E' stata [illegible] partita vivace [illegible] buoni spunti di gioco: tra questi il debutto del giovane Incardona, classe 1977».

Analizza [illegible] partita Mino Schiavone, il migliore in campo domenica a Fossano: «L'importante [illegible] passare il turno. C'è [illegible] po' di rammarico sul risultato, certo. Non pensavamo che potesse finire così. Eravamo in vantaggio. Comunque siamo riusciti a controllare la partita, anche rischiando. Ho fiducia nella squadra: il nostro gioco è migliorato anche se domenica, e si vedeva, eravamo tutti [illegible] po' imballati per il duro lavoro svolto durante la pausa natalizia. Stiamo pagando la fatica, e i risultati arriveranno».

Non temono il sorteggio, i giocatori dell'Asti, come spiega Giuseppe Falzone: «A questo punto qualsiasi squadra è lo stesso. Non cambia proprio nulla. Forse a Fossano [illegible] già appagati per la vittoria dell'andata. E i nostri avversari hanno giocato meglio in dieci [illegible] in undici. Siamo [illegible]ecisi ad andare avanti». Continua Fabio Antonica, 17 anni, studente: «Sono contento, abbiamo raggiunto la semifinale, anche se a Fossano è stato faticoso. Ci siamo rilassati troppo dopo il nostro vantaggio».

Daniela Cotto

SPORTFLASH

PALLAVOLO [illegible]

La Santero sempre più sola al comando

Per la Santero anche il '94 inizia all'insegna di vittorie e primato in classifica. Con il 3-1 (15-9; 15-5; 3-15; 15-6) inflitto al Pedus Service di Pino Torinese, gli spumantieri si isolano sempre più al comando [illegible] torneo. Serie C1 girone A (nona giornata). Pallavolo Parabiago Mi-Volley Olimpia Ao 3-1; Ibiesse Volley Team Ivrea-Aics Novi Pall. 3-2; Hotel Bona Rivanazzano Pv-Milan Pall. 0-3; Alfaquadri S. Giuliano Mi.-Bernini Rho Mi 3-1; Santero Grande Volley At-Pedus Service Pino To 3-1; Plastipol Ovada-As Vallesusa To 0-3; Gs Novacoto Magenta-Polisportiva Di Nova Mi 3-1. Classifica. Santero At punti 16; Plastipol Ovada, As Vallesusa, Pall. Parabiago Mi, Milan Pall. [illegible] Novacoto Magenta 12; Hotel Bona Rivanazzano e Bernini Rho 10; Pedus Service Pino e Alfaquadri S. Giuliano Mi 8; Ibiesse Volley Team Ivrea 6; Volley Olimpia Aosta e Aics Novi 4; Di Nova Milanese 0. [ca. l.]

MOTORI

Al via gli incontri per commissari [illegible] gara

Inizia questa sera il primo dei tre incontri per i commissari di gara tesserati all'Aci di Asti. Gli incontri saranno tre e si svolgeranno [illegible] Mini Motel a Valterza. L'organizzazione è del delegato provinciale Csai, il sondaliniese Sergio Gai, con la collaborazione dell'Aci Asti. Numerosi gli ospiti alle serate tra i quali il presidente dell'Aci Asti Gian Fossa. [g. m. g.]

[illegible]

Un corso a Canelli per giovani principianti

La società ciclis[illegible] Pedale canellese organizza, un corso [illegible] [illegible]mento al ciclismo. Le lezioni al palasport di via Riccadonna al lunedì e al giovedì dalle ore 18,30 alle 20. Possono iscriversi tutti i giovani dai 7 ai 18 anni. [r. s.]

BASKET SERIE D

Ottava sconfitta consecutiva per gli astigiani con il Cogoleto (73-72)

Cierre, beffa all'ultimo secondo

Sabato il derby casalingo con il quintetto dell'Acqui

ASTI. Un canestro all'ultimo secondo del Cogoleto beffa la Cierre [illegible] per un solo punto, 72-73, gli astigiani subiscono l'ottava sconfitta consecutiva nel campionato di serie D.

Nulla da fare per [illegible] quintetto di Ciavarella: dopo aver chiuso in vantaggio per 36-34 il primo tempo, i padroni di casa [illegible] so[illegible] riusciti a controllare la partita, buttando alle ortiche una ghiotta occasione. La Cierre [illegible]serisce nel carnet del 1994 la seconda sconfitta consecutiva nel giro di tre giorni: giovedì sera, infatti, nel recupero gli astigiani hanno perso contro il Voghera. Tra le poche note positive il rientro di Alberto Briola.

Sabato prossimo, appuntamento casalingo per la Cierre [illegible]n l'Acqui Terme.

Cierre-Cogoleto 72-73.

Il tabellino: Torasco 8; Cantelli 7; Briola 17; Giannuzzi 6; Cavallo 8; Penna 0; Ugoglia 10; Azzaretti 6; Caldera 4; Allara 4.

Due [illegible] di gioco della Cierre che sabato è stata beffata da [illegible] canestro in chiusura [illegible] partita [illegible] Cogoleto

I risultati: Casale-Voghera 106-61; Cierre-Cogoleto 72-73; San Salvatore-Acqui Terme 93-77; Pavia-Savona 84-64; Chiavari-Cus Torino 68-71; Sarzana-Imperia 82-72; Lerici-Alassio 66-71; Alessandria-Valtarese 118-84.

La classifica: Pavia 26; Casale 24; San Salvatore e Alassio 22; Valtarese e Alessandria [illegible]; Sarzana [illegible]; Chiavari [illegible] Acqui Terme 16; Cus Torino, Lerici, Voghera e Savona 10; Cierre Asti e Cogoleto 6; Imperia 4. [d. cot.]

Nella polemica per l'articolo di Ecce Homo la parola a preside e professori

«D'Azeglio, si respira democrazia»

E partono i dibattiti

Il liceo classico D'Azeglio può accettare al suo interno simpatizzanti fascisti? Può permettersi questa libertà senza poi proporre un dibattito con esperti? Faccia a faccia tra [illegible] preside, il docente [illegible] Coppellotti [illegible] un professore tradizionale. Prevale la tesi della libera circolazione di idee, nel rispetto della democrazia. La colpa [illegible] ancora del giornalino Ecce Homo. Il numero [illegible] dicembre ospita un articolo dal titolo «Democrazia, no grazie». L'autore, lo studente universitario Gianrico Gambino, ex allievo della F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti, scrive di preferire una onesta dittatura, sia fascista sia comunista, «ad una entità menzognera [illegible] indefinita» quale egli ritiene [illegible] democrazia. Gli studenti della redazione respingono ogni accusa simpatia per la dittatura. I ragazzi del liceo, intervistati, dicono di credere nella democrazia «nonostante la confusione».

[illegible] preside Giovanni Ramella commenta: «Il nostro liceo vive la democrazia in modo profondo, radicato su basi solide da consentirci di lasciar parlare anche gli avversari. Qui la democrazia si respira [illegible] [illegible]. [illegible] disse il professor Augusto Monti nelle riflessioni ri[illegible] nel libro: "I miei [illegible]ti con la scuola". L'impegno e il sacrificio dei docenti e degli studenti per la libertà ci permettono oggi [illegible] essere una palestra di idee. La più [illegible] lezione di democrazia è l'apertura del dibattito a tutti, fascisti compresi, [illegible] ne esistono».

«Sono i docenti stessi [illegible] guidare i ragazzi al ragionamento, alla comprensione dei valori autentici. Di esperti non ce ne sarebbe bisogno», dice Ramella. «Tuttavia il liceo è impegnato ogni anno [illegible] ospitare conferenze di classe o per gruppi [illegible] classi. Lo scorso anno ci [illegible] un ciclo di incontri sull'antisemitismo. Stiamo organizzando iniziative per offrire le più ampie opportunità di dialogo».

Ecce Homo, nato nel '92 per iniziativa di un gruppo [illegible] studenti della sezione F, era [illegible] [illegible] finanziamento della scuola, [illegible] coloro che curano la redazione l'hanno rifiutato. Dicono: «Il giornale [illegible] degli studenti, ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni e la propria ideologia. I docenti hanno facoltà di scrivere, ma non hanno il diritto di pilotare le idee degli allievi. Non [illegible] una linea politica prefissata né pregiudizi. Nessuno ci impone nulla. Vogliamo essere la libera voce di tutti».

Gli articoli di segno fascista sembrano [illegible] [illegible] a [illegible] nelle classi [illegible] cui insegna [illegible] professor Francesco Coppellotti. Studioso e traduttore del revisionista tedesco Nolte, autore de «Il giovane Mussolini», dice: «E' tempo di fare un discorso serio sul revisionismo. Occorre far cadere tutte le incrostazioni della [illegible] [illegible] si vuole davvero capire e liberarci del passato. La storia e la filosofia devono essere studiate [illegible] modo parallelo così come parallelamente ai ragazzi cerco di insegnare il passato [illegible] il presente. Devono capire le ricchezze [illegible] le contraddizioni del [illegible] secolo, sono le stesse che tengono insieme la filosofia e la loro stessa vita di tutti i giorni». Non è un po' pericoloso lasciare senza guida ragazzi di 16-18 anni che stanno scoprendo il mondo? «Comunico le informazioni in modo dialettico, come guida offro tutti gli elementi possibili per ricostruire la totalità. Ognuno poi dovrà decidere». Per aiutare i giovani a scendere nel concreto d[illegible] scelte il professor Coppellotti ha chiesto al preside di organizzare un ciclo di incontri. Tra i temi dialettica tra fascismo [illegible] antifascismo e [illegible] dibattito sull'ultima enciclica del Papa.

A sinistra la copertina [illegible] giornalino «Ecce Homo», gli studenti davanti al D'Azeglio e sotto il preside Giovanni Ramella e il prof. Coppellotti

Coppellotti, il revisionista: «Cerco di insegnare ai giovani che devono liberarsi delle incrostazioni del passato»

[illegible] Ecce Homo ha scritto anche il professore di latino e greco [illegible] sezione F, Giancarlo Guer[illegible]. Ritiene giusto non dare indicazioni sui valori essenziali affinché ciascuno li scopra [illegible] sé? «No, perché è impossibile restare totalmente neutrale. Credo sia doveroso insegnare i valori indiscutibili ed irrinunciabili quali rispetto per la libertà, tolleranza, dialogo. Tutto [illegible] [illegible] democrazia. Lo stesso rispetto della Costituzione [illegible] delle leggi. E' necessario un terreno di intesa [illegible] per [illegible] [illegible] informazioni. [illegible] caso contrario i rischi sono grandi fino [illegible] arrivare all'apologia dell'assassinio o del fascismo».

Che cosa [illegible] [illegible] scuola quando un docente ritiene gli allievi così maturi [illegible] lasciarli in pratica senza rete di fronte al giudizio del positivo [illegible] [illegible] negativo? Spiegano alcuni colleghi: «C'è chi [illegible]ma Coppellotti, c'è chi non lo sopporta. Così anche fra gli studenti. Il D'Azeglio sembra aver creato una serie di anticorpi che neutralizzano ciò che può essere negativo».

Maria Valabrega

Per la Manifattura di Cuorgnè

Da sinistra il pm [illegible] Tinti e l'ex finanziere Ennio Annunziata

«Gelli dovrà testimoniare»

Tutti a [illegible] o in clinica. Dodici dei tredici imputati accusati del fallimento della «Manifattura [illegible] Cuorgnè» e del crack finanziario che sfiora i 30 miliardi di lire non si sono visti, ieri mattina, alla prima udienza [illegible] processo [illegible] tribunale [illegible] Ivrea.

Anche numerosi testi hanno dato forfait compreso l'ex «venerabile Gran [illegible] della [illegible] Licio Gelli chiamato dai giudici [illegible] chiarire i suoi rapporti con una serie di personaggi coinvolti nella bancarotta. Ma il pubblico ministero Bruno Tinti lo vuole in aula, a tutti i costi: «Verrà il 2 marzo, lo farò accompagnare dai carabinieri se occorre», ha ribadito [illegible] magistrato che, dopo mesi [illegible] indagini, ha ricostruito la tecnica usata dai bancarottieri per affondare la Manifattura, [illegible]do [illegible] copione [illegible] sperimentato per altre aziende fallite.

Davanti al presidente del tribunale Boggio [illegible] è presentato un solo imputato, Ennio Annunziata, ex ufficiale della guardia di Finanza, per anni in servizio ad Arezzo. Sarebbe stato lui a mettere in contatto Gelli con Pier Luigi Salinas che [illegible] gran maestro ottenne un finanziamento di quasi [illegible] miliardo, mai restituito. «Con Gelli [illegible] c'entro nulla, ci conosciamo, [illegible] non abbiamo mai fatto affari insieme», continua a ripetere Ennio Annunziata.

Tutte respinte dal collegio giudicante le eccezioni di incompetenza territoriale sollevate dalle difese a cominciare dall'avv. Zaccone che assiste l'ex vicepresidente del Csm Ugo Zilletti: «I procedimenti aperti [illegible] Roma sono autonomi; con [illegible] crack della Manifattura [illegible] c'entrano nulla», hanno sentenziato i giudici.

Respinte anche [illegible] richieste di patteggiamento per Ezio Candido, Achille Pastor Ris, [illegible] Solines e Giorgio Cintio. «Per una bancarotta di questo tipo [illegible] assurdo chiudere la partita con una condanna [illegible] due anni», ha detto il pm. E la corte ha accettato l'obiezione, rinviando l'udienza [illegible] 28 febbraio.

Le operaie rimaste senza lavoro hanno assistito alle prime battute del processo: «La nuova dirigenza [illegible] che con i 10 miliardi appena arrivati, l'azienda sarebbe stata rilanciata: quei miliardi sono spariti, la Manifattura ha chiuso, e le uniche a pagare [illegible] state noi».

Il parlamentare psi chiede di patteggiare e una settimana per trovare i soldi

La Ganga: restituisco mezzo miliardo

A giudizio il dc Bonsignore per l'ospedale di Asti
Sarà sentito [illegible] fine mese il «cassiere» dc Citaristi

Il socialista Giusi La Ganga vuole patteggiare ma con un'unica [illegible] per tutte [illegible] inchieste [illegible] cui è imputato [illegible] Torino. Ieri, all'udienza preliminare, ha chiesto [illegible] settimana di tempo per raccogliere i soldi che deve restituire (almeno 500 milioni) [illegible] il giudice Sorbello glielo ha concessa. Invece, il democristiano Vito Bonsignore ha respinto l'accusa di tentata concussione ed è stato rinviato a giudizio. Sarà process[illegible] il 22 febbraio assieme agli altri imputati dell'inchiesta sui 7 miliardi di tangenti promessi per l'appalto sul nuovo ospedale di Asti. Il senatore Severino Citaristi, ex segretario amministrativo della dc, terzo parlamentare accusato in questa inchiesta, non ha ricevuto una regolare notifica, ed [illegible] stato richiamato per il 31 gennaio.

Tre destini diversi per i tre parlamentari coinvolti nell'inchiesta sulla costruzione dell'ospedale [illegible] Asti. Un appalto di 235 miliardi sul quale, stando alle conclusioni del pm Corsi, si scatenarono [illegible]li appetiti di due cordate di imprese: Borini, Cogefar, Recchi, Ruscalla e Ccc da una parte, [illegible] dall'altra Vianini, Lodigiani [illegible] la Grassetto del costruttore Salvatore Ligresti.

Nella cordata [illegible] Borini l'accordo corruttivo per pilotare la gara [illegible] [illegible] opera del solo costruttore Marco Borini ed è quindi caduta l'accusa nei confronti di Recchi, dell'ex amministratore delegato della Cogefar Enzo Papi e di Pier [illegible] Ruscalla. Borini ha confessato di aver promesso due tangenti [illegible] 3 miliardi [illegible] psi e alla dc.

Il costruttore si recò a Roma assieme al socialista Eugenio Maccari, ex assessore regionale alla Sanità, nell'ufficio dell'onorevole Vincenzo Balzamo, [illegible] segretario amministrativo del psi. All'incontro era presente anche Vittorio Valenza, che sostituì poi Balzamo quando questi morì e che è tra i rinviati a giudizio. I tre miliardi sarebbero finiti all'onorevole La Ganga. In un altro viaggio a Roma, Borini ha detto [illegible] essersi recato nell'ufficio del senatore Citaristi per concordare la tangente destinata alla dc.

L'on. Giusi La Ganga e Vito Bonsignore, dc, rinviato a giudizio

Alle manovre di Borini rispose l'altra cordata in lizza, la Grassetto, che si sarebbe rivolta alla corrente andreottiana rappresentata dall'allora vicepresidente della provincia Ezio Astore e da Aldo Genta, uomo di fiducia [illegible] Vito Bonsignore, leader degli andreottiani in Piemonte. Per togliersi di mezzo, i due esponenti dc avrebbero preteso un miliardo. L'affare del nuovo ospedale venne trattato non solo a [illegible] ma anche ad Asti, dove avrebbe avuto un ruolo decisivo l'ex presidente del consiglio Giovanni Goria (l'udienza preliminare per il parlamentare, in cattive condizioni di salute, [illegible] slittata al 28 gennaio), esercitando pressioni tramite Bianca Dessimone, presidente del [illegible] di gestione dell'Usl di Asti.

Il costruttore Borini, Maccari, e l'architetto Antonio Savoino, hanno già patteggiato. Il 22 febbraio, assieme a Bonsignore, saranno processati gli altri imputati già rinviati a giudizio: [illegible] direttore generale e l'amministratore delegato della Grassetto, Alessandro Sodano e Filippo Milone, l'architetto dell'impresa Lorenzetti; Bianca Dessimone, Vittorio Valenza, e Aldo Genta; l'amministratore straordinario dell'Usl di Asti Giacinto Occhionero; il costruttore Ligresti.

Claudio Cerasuolo

Concorrente esclusa denuncia irregolarità nella prova per 2 posti di ricercatore [illegible] Giurisprudenza

«Quel docente favorì il suo candidato»

La procura chiede il rinvio a giudizio per il prof. Marino Bin

«Ritiri la domanda da quel concorso per ricercatore universitario, il vincitore sarà il dottor Calvo, così ho deciso. Un'altra volta potrebbe toccare a lei». L'invito sarebbe stato fatto nell'autunno '92 [illegible] professore universitario Marino Bin [illegible] uno dei [illegible] allievi, Bianca Gardella Tedeschi. Che [illegible] ha accolto il suggerimento e, dopo la bocciatura, ha presentato un esposto. Ora la Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio del cattedratico per abuso in atti d'ufficio al fine di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale ad un suo allievo.

Il professor Bin, veneziano, [illegible] anni, ordinario di diritto civile alla facoltà di Giurisprudenza, area politica di sinistra, ha respinto l'accusa. «Non [illegible] [illegible] assolutamente nulla. Ho dato [illegible] voto negativo ad un'allieva che [illegible] svolto un pessimo tema. Non ho favorito nessuno». Una spiegazione che non ha convinto [illegible] pm Enrica Gabetta e il procuratore aggiunto Maddalena.

A mettere nei guai il docente sarebbero state non solo le dichiarazioni della concorrente bocciata ma anche quelle degli altri due commissari d'esame.

Ecco in breve la storia, così come l'ha ricostruita il pm Gabetta. Nel novembre '90 viene bandito un [illegible] per titoli [illegible] esami per due posti di ricercatore universitario della facoltà di Giurisprudenza. Un paio d'anni dopo, quando la data della prova è ormai prossima, c'è una riunione in facoltà tra [illegible] professor Bin e i suoi allievi, cui partecipano anche Roberto Calvo e Bianca Gardella. [illegible] tratta di decidere chi ha i maggiori «titoli» per quel posto. I posti in palio [illegible] due, ma uno [illegible] sa già che sarà assegnato ad un concorrente di Napoli: ha titoli troppo superiori. E l'altro? Prassi vuole che sia il professore a scegliere il [illegible] futuro braccio destro. In quell'occasione Marino Bin avrebbe dato la preferenza a Roberto Calvo. Gli altri allievi si sarebbero ritirati in buon ordine, senza protestare. Bianca Gardella non c'è stata. Ha raccontato al magistrato: «Il professor Bin dopo quella riunione con gli allievi mi chiamò nel suo studio [illegible] mi invitò a lasciar perdere il concorso. [illegible] Tocca a Calvo. Gli risposi di no: "Voglio giocare le mie carte"».

Il procuratore aggiunto Marcello Maddalena ha chiesto il processo per Bin

Prima della prova il professor Bin avrebbe preso contatti anche con gli altri due commissari invitandoli [illegible] votare il [illegible] prescelto. Ma avrebbe ricevuto un netto rifiuto: «No, preferiamo leggere prima i temi e poi dare il voto». Sulle prove scritte [illegible] [illegible]missione [illegible] spacca. Bin [illegible] [illegible] alla Gardella e 6,666, [illegible] massimo, al [illegible] preferito Calvo. Gli altri due commissari danno inv[illegible] zero [illegible] Calvo [illegible] il massimo alla Gardella. Viene assegnato solo il posto al concorrente di Napoli. L'altro resta vacante. E parte l'inchiesta della magistratura.

A mettere nei guai il professor Bin ci sarebbero anche alcune intercettazioni telefoniche [illegible] cui [illegible] docente avrebbe detto: «Non capisco proprio perché quella ragazza abbia voluto far scoppiare questo caso. Cosa c'è di male? E' stato sempre [illegible].

Nino Pietropinto

E' stato promosso

Vittorio Messina è prefetto [illegible] a Palermo

Il viceprefetto vicario Vittorio Messina lascia Torino. Il 7 gennaio è stato nominato prefetto dal Consiglio dei ministri ed [illegible] stato assegnato al Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, con sede a Palermo.

Vittorio Messina, nato ad Agrigento 64 anni fa, arrivò a Torino [illegible] Novara nell'aprile '83 con la funzione di viceprefetto ispettore. Tra i primi atti si occupò della sicurezza dei locali aperti al pubblico, argomento di attualità, all'epoca, dopo [illegible] rogo del cinema Statuto scoppiato pochi mesi prima, il 13 febbraio.

Il 7 novembre del 1988 fu nominato viceprefetto vicario, incarico che ha ricoperto sino a pochi giorni fa. E' stato commissario al Comune di Venaria e alla Provincia di Biella, funzione, quest'ultima, che manterrà nonostante il trasferimento nel capoluogo siciliano.

UNA GHIOTTA NOVITÀ IN EDICOLA

Appunti di mitici cuochi, ricordi dei discendenti di antiche casate, tradizione popolare: 356 ricette del vecchio Piemonte.

GIANDUIOTTO

Ingredienti
100 gr di cacao, 80 gr di burro, 100 gr di farina, 200 gr di zucchero, un litro di latte.

Esecuzione
Si mettono in una casseruola il cacao, lo zucchero, due cucchiai di maraschino, la farina; si mescola bene perché risulti una miscela ben amalgamata, si versa a poco a poco il latte, si aggiunge il burro e si fa cuocere a fuoco lento rimestando sempre per mezz'ora.
Si versa in una forma unta leggermente di burro e si lascia raffreddare.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 11 Gennaio 1994 ch 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Guasto alla caldaia a metano collocata nell'alloggio di un condominio: i cinque sono salvi

Fossano, famiglia intossicata dal gas

Genitori, figlio e nonni trasportati alle «Molinette»

FOSSANO. La notte scorsa nel condominio «Le gemme» [illegible] via Federico Sacco, si è sfiorata la tragedia. Un'intera famiglia (Domenico Macheda, decoratore di 42 anni, originario di Reggio Calabria; la moglie Rosanna Dalmasso, 40, infermiera nel reparto ginecologia del S.S. Trinità; [illegible] figlio Luca, 20, studente; la nonna, Caterina Garelli, 70 e il nonno Andrea Dalmasso, 79) è stata ricoverata per intossicazione da gas metano.

Le prime cure sono state prestate al Pronto soccorso del S.S. Annunziata [illegible] Savigliano. Poi la famiglia è stata trasferita in rianimazione alle Molinette.

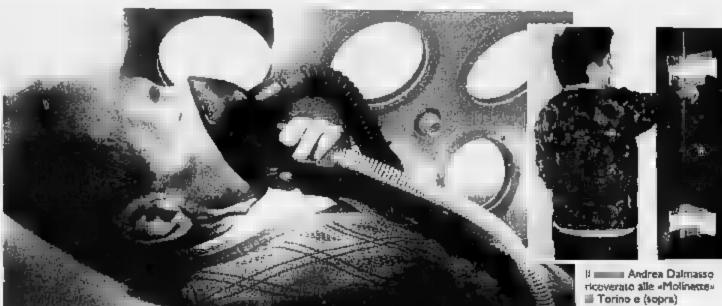
Domenico Macheda, il figlio Luca e i nonni sono già stati dimessi; la moglie, Rosanna Dalmasso, all'ottavo mese di gravidanza, è stata trattenuta per analisi. L'alloggio, [illegible] secondo piano di uno [illegible] palazzi che compongono il complesso residenziale costruito dieci anni fa dalla Riec, [illegible] stato immediatamente posto sotto sequestro.

Domenica sera la famiglia Macheda stava guardando la televisione insieme con i [illegible] (che abitano in via Pollenzo, a poche decine di metri dalla figlia); improvvisamente Caterina Garelli si è sentita male [illegible] svenuta. Domenico Macheda, anche lui colto, come il resto dei parenti, da forte emicrania [illegible] da conati di vomito, è riuscito a guidare fino al Pronto soccorso di Savigliano, dove i medici hanno riscontrato un'intossicazione da gas metano. Somministrate le prime cure, si [illegible] deciso il trasporto alle Molinette di Torino, dove i pazienti sono stati sottoposti alla terapia intensiva di ossigenazione.

Rosanna Dalmasso, incinta del secondo figlio, era da poco stata dimessa dall'ospedale [illegible] Fossano, dov'era [illegible] ricoverata per problemi alla gravidanza. «E' una fortuna che sia stata via in questi giorni - dice la cognata Gioia Pietrina -; temiamo che le cause dell'intossicazione ci fossero da qualche tempo. Ultimamente la famiglia accusava dolori e nausea, [illegible] non si sapeva a che cosa attribuire queste sensazioni».

Pietro Macheda, decoratore [illegible] società col fratello, ieri [illegible] accompagnato nell'alloggio i tecnici dell'Ufficio d'igiene: «Lo svenimento della nonna [illegible] stato un campanello d'allarme provvidenziale; se non fossero venuti i nonni a trovarli, i miei parenti sarebbero andati a letto presto, intontiti [illegible] gas: e chissà che cosa sarebbe accaduto».

Preoccupazione anche fra i condomini. «I carabinieri ci hanno svegliati nella notte - dice Luisanna Marabotto, che abita nell'alloggio a fianco dei Macheda - e, con l'aiuto dei vigili del fuoco, sono entrati in [illegible]. Ci hanno consigliato di aprire porte e finestre e di spegnere [illegible] nostre caldaie».

«Non abbiamo dormito - dice Michele Vigna, che ha frequentato [illegible] per vigili del fuoco e ha seguito con interesse le manovre dei volontari e dell'ufficiale del comando provinciale per controllare i camini del condominio. I tecnici ci hanno garantito che [illegible] fumarie sono libere e che [illegible] problema va circoscritto alla caldaia dell'alloggio dei Macheda». La verifica di [illegible] ha confermato che la fuga di gas dipende [illegible] un guasto della caldaia, alla quale probabilmente saranno messi i sigilli. [r. s.]

Il [illegible] Andrea Dalmasso ricoverato alle «Molinette» [illegible] Torino e (sopra) i sigilli all'abitazione della famiglia del decoratore Domenico Macheda in via Federico Sacco

DOPO IL 3-0 AL MIA VERONA

L'Alpitour non teme rivali

Il netto successo (quinto consecutivo) sul Mia Verona del cecoslovacco Kalab galvanizza i cuneesi che domenica ricevono la capolista Daytona Modena. A PAGINA 41

Rogo (in pochi mesi è il terzo) spento dai dipendenti e dai pompieri di Saluzzo, danni per mezzo miliardo

Un nuovo incendio alla «Burgo» di Verzuolo

Fiamme alla linea settima della cartiera: indagini dei carabinieri

Nei mesi scorsi in un rogo alla «Burgo» è andata distrutta carta per alcuni miliardi

VERZUOLO. Incendio alla linea settima della «Burgo». Le fiamme si sono sviluppate domenica sera, poco dopo le otto [illegible] trenta, all'interno dello stabilimento verzuolese. Forse l'incidente è stato causato da problemi tecnici a un macchinario che produce «in continuo» carta di supporto per il «patinatino». Un tipo di carta, spiegano alla «Burgo», destinato alla stampa [illegible] cataloghi e riviste.

Secondo i primi accertamenti, le fiamme sono divampate sotto [illegible] macchinario, nel canale di ventilazione, necessario per l'asciugatura del materiale cartaceo. In questa zona della linea [illegible] sono molti componenti elettrici, che possono dar origine a cortocircuiti o comunque facilitare lo sprigionarsi di fiamme.

Sono stati gli stessi operai, addetti alla linea, ad accorgersi delle scintille. Pochi istanti dopo, si è visto parecchio fumo sprigionare [illegible] il macchinario, dove ha preso fuoco del materiale residuo. L'intervento degli addetti è stato immediato. Sono stati anche informati i vigili del fuoco di Saluzzo, che [illegible]no intervenuti con [illegible] autopompe. Nel volgere [illegible] mezz'ora le fiamme [illegible] circoscritte e l'incendio [illegible] stato domato alle [illegible]

Fortunatamente [illegible] ci sono stati feriti. Le squadre della manutenzione stanno già provvedendo alle riparazioni, mentre la produzione su questa linea (che vede impegnati, per ogni turno, una dozzina di operai) rimarrà sospesa per un paio di giorni. Oltre alla riparazione, si dovranno pulire anche i locali dalla fuliggine prodotta dal fuoco.

I danni derivanti dall'incendio paiono ammontare, secondo una prima sommaria valutazione, a mezzo miliardo di lire. «Affiggeremo un comunicato - spiegano i funzionari aziendali - per ringraziare il nostro personale e i vigili del fuoco, [illegible] cui intervento è stato tempestivo».

In queste ore sono in corso gli accertamenti, da parte dei periti e dei carabinieri della stazione di Verzuolo, per stabilire [illegible] certezza [illegible] cause che hanno dato origine all'episodio.

«Il consiglio [illegible] fabbrica - dice Claudio Mezzavilla, segretario provinciale della Fis-Cisl - [illegible]chiederà [illegible] incontro [illegible] i vertici aziendali per avere chiarimenti sull'accaduto», ai rappresentanti dei lavoratori discuteranno di problemi relativi agli organici [illegible] [illegible] contratto - conclude il sindacalista - ma non mancheranno [illegible] parlare dell'episodio».

Nei mesi scorsi alla cartiera «Burgo» di Verzuolo [illegible] divampati due incendi, probabilmente di origine dolosa, nei magazzini dove sono depositate le bobine di carta patinata, pronte per la fornitura. In un secondo tempo, [illegible] preso fuoco anche il fogliaccio ancora esistente. L'ammontare [illegible] danni [illegible] stato di diverse decine di miliardi. [g. ne.]

NEL CENTRO DI CUNEO

Si restaura antico palazzo

[illegible] pronto il progetto per la ristrutturazione dei sottotetti del palazzo Lovera di Maria in via Roma: saranno rifatti anche l'ascensore, lo scalone e la facciata. [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO - VARIABILE - NUVOLOSO - PIOGGIA - TEMPORALE - NEBBIA - NEVE - GHIACCIO - VENTI

TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Cielo irregolarmente nuvoloso con isolate precipitazioni.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto per foschie [illegible] di [illegible].
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. [illegible] occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni [illegible] variabilità [illegible] ampie [illegible] di sereno.

LE TEMPERATURE [illegible] **IERI** [illegible]
Max: 9; min: -5; media: 4

UN ANNO FA
Max: 6; min: 1; media: 3

TEMPERATURE [illegible] **PIEMONTE**
Torino 5; Asti 4; Alessandria 6; Aosta 4; Novara 6; Vercelli 8

L'uomo (73 anni) è sparito da casa l'altra notte

Cavallermaggiore cerca un anziano scomparso

CAVALLERMAGGIORE. Un pensionato è scomparso di casa nella notte tra sabato e domenica e [illegible] ha più dato notizie. [illegible] chiama Giorgio Cigna, 73 anni, e abita [illegible] la moglie Serafina Delponte (71), in [illegible] Martinetto 23. [illegible] due figlie: Luisa (35) sposata, e Agnese (43). L'anziano da tempo soffre [illegible] disturbi neurologici che potrebbero avergli causato delle amnesie: quando ha lasciato la sua abitazione [illegible] affetto da un forma influenzale, aveva la febbre e si stava curando con degli antibiotici.

Sabato sera, in base al racconto della moglie, Giorgio Cigna si è addormentato in cucina, vestito. Verso l'una ha detto alla donna che cercava il bocchino per le sigarette.

«Verso le 4 lo sentito camminare. Mezz'ora dopo mi sono alzata per vedere come stava, ma in cucina non c'era più - dice -: ho guardato fuori e c'erano le luci del giardino accese e il cancelletto aperto».

Giorgio Cigna dopo essersi appisolato in cucina si è allontanato senza lasciare messaggi. La moglie ha dato l'allarme

L'anziana è uscita subito a cercarlo, nonostante l'ora, ma del marito nessuna traccia.

Alle sei è stata avvisata una pattuglia di carabinieri, che ha iniziato a [illegible] volta la ricerca. Giorgio Cigna indossava dei pantaloni grigi, [illegible] cappello grigio e un giaccone blu di panno: normalmente porta gli occhiali.

Mentre proseguono le ricerche dei carabinieri, i famigliari invitano chi può dare indicazioni a formare i numeri telefonici 0172/381129, [illegible] è quello di casa, oppure il 381916, al quale risponde la figlia Luisa. [p. b.]

Pronto il progetto di restauro dell'edificio secentesco, fra i più antichi di via Roma ■ Cuneo

«Risaneremo il palazzo Lovera di Maria»

Il Comune vuole vendere il sottotetto all'impresa Fantino, ma sulla cessione la minoranza ha presentato ricorso al Coreco. Sarà installato un nuovo ascensore (per portatori di handicap). Risistemati lo scalone ■ la facciata

CUNEO. «Chiediamo che l'edificio venga [illegible] a [illegible] del mondo e gli sia restituita la dignità originaria». I titolari dell'impresa «Fantino Costruzioni», proprietaria, insieme al Comune, del palazzo Lovera di Maria, hanno sollecitato l'amministrazione civica perchè vengano eseguiti gli urgenti lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'immobile di via Roma, adiacente all'ex cinema Nazionale (diversa partita catastale).

I cantieri interessano l'adeguamento alle [illegible] di sicurezza dell'ascensore che dà accesso agli uffici elettorali, tasse e servizi funebri; sistemazione della facciata, dello scalone, degli impianti elettrici e del tetto.

Le trattative per l'inizio delle opere risalgono al '90, quando durante un'assemblea [illegible] condominio fu sollevato il problema della messa a norma dell'impianto dell'ascensore. «La vicenda si è trascinata fino ad oggi - precisa il geometra Fantino -. Nonostante gli impegni e le firme assunte dall'allora assessore al Patrimonio, Umberto Fino, i lavori [illegible] si sono mai iniziati. Così il 22 gennaio '91 la sezione [illegible] polizia giudiziaria del tribunale ha disposto un'ingiunzione al Comune per sistemare l'ascensore (utilizzabile anche dagli handicappati). Inoltre nelle [illegible] settimane l'Usl ha bloccato l'impianto e ha imposto al Comune di fare gli adeguamenti di legge».

Due immagini del sottotetti del palazzo Lovera di Maria dove sono accumulati suppellettili e materiale edilizio. L'edificio fu costruito nel Seicento sulle fondamenta di [illegible] stabile preesistente, fra i più antichi [illegible] Roma [FOTO MORENO]

Negli ultimi mesi si è giunti a un accordo: il Comune venderà all'impresa «Fantino» parte del sottotetto. Prezzo dell'operazione: [illegible] milioni, che serviranno a finanziare le opere di manutenzione straordinaria. La «Fantino spa» affitterà all'amministrazione [illegible] (prezzo simbolico [illegible] 10 mila lire l'anno) 235 metri quadrati [illegible] sottotetto. La decisione dell'amministrazione è contestata dall'opposizione che ha deciso di presentare un ricorso [illegible] Coreco.

«La minoranza ha sollecitato l'indizione di una gara e non di [illegible] trattativa privata - spiegano i responsabili dell'impresa Fantino -. Ma i lavori [illegible] devono essere affidati tramite appalto: non si tratta di un'opera pubblica. In questo [illegible] il Comune è soltanto [illegible] dei condomini».

E aggiungono: «Qualcuno vuole ingarbugliare la questione e ha persino legato questa operazione [illegible] il discorso dell'ex cinema nazionale».

L'impresa Fantino, per chiarire ogni dettaglio della vicenda, ha presentato una memoria [illegible] Coreco, che si riunirà domani e dovrà dare [illegible] parere di legittimità sulla delibera comunale di vendita del sottotetto del palazzo Lovera di Maria.

Gianpaolo Marro

[illegible]ANDE CUNEO

[illegible]

In distribuzione i tesserini per anziani e invalidi

E' iniziata ieri in municipio a Cuneo la distribuzione dei tesserini per i mezzi pubblici riservati a anziani e invalidi. I requisiti per poter usufruire delle tariffe agevolate: [illegible] anni (donne), 60 (uomini), reddito [illegible] superiore ai 10 milioni (sono previsti imponibili diversi per casi particolari). Per informazioni rivolgersi agli uffici al pian terreno di via Roma 28 (0171/444620). L'orario è dal lunedì [illegible] venerdì, 9-12, al martedì dalle 14,30 alle 16,30. [g. p. m.]

[illegible]

Rubati i fari del campo da tennis

Ignoti hanno rubato sei degli otto fari, installati per illuminare il campo [illegible] tennis [illegible] gestione associativa) in frazione Chiotti. I due fari rimasti sono stati trovati smontati sul terreno, abbandonati dai ladri forse disturbati. Il danno è di circa 2 milioni di lire. Il campo è attualmente inagibile per la neve. [g. d. m.]

[illegible]LIO

Confermato presidente dei carabinieri in congedo

Egidio Giannitti è stato riconfermato presidente della sezione caragliese dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, con sede in via Contardo Ferrini. Fanno parte del consiglio amministrativo: Flavio Allione, Agostino Damiano, Alberto Aimar, Antonio Deidda, Silvano Combale, Emilio Beccaria, Giuseppe Pisano, Alberto Maestro. [c. g.]

FESTA

La «Befana» alla caserma dei vigili del fuoco

E' «arrivata» l'altro pomeriggio alla caserma di corso [illegible] Gasperi la Befana [illegible] vigili del f[illegible] e ha consegnato ai figli dei dipendenti i tradizionali regali dell'Epifania. I doni sono stati offerti [illegible] alcune ditte cuneesi: Miroglio, Ferrero, Standa, Bondi, Cuneo carta, Mondo Rubber, Campagno profumi, Rossi computer, Bertone spa, Upim, Dis Gros center. [g. p. m.]

[illegible]

Condono penale

Evase il fisco Imprenditore è [illegible]

CARAGLIO. Gilberto Giordano, [illegible] anni, abitante [illegible] via Centallo, difeso dell'avvocato Barbero di Canelli, ha patteggiato in tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Petragnani, cancelliere Vittori) con il pm Giovanni Bracco [illegible] mesi di reclusione e sei milioni di multa, (entrambe le pene sono state condonate): titolare di una azienda imprenditoriale, Gilberto Giordano era stato denunciato per avere omesso [illegible] presentare nel 1986 la dichiarazione annuale dell'Iva, dalla quale risultavano ricavi per 877 milioni di lire.

Nei confronti dell'imputato erano stati contestati altri addebiti di carattere fiscale, che [illegible] stati poi compresi nel patteggiamento [illegible] il beneficio della continuazione. Il patteggiamento ha evitato all'imprenditore il processo in aula.

Il condono concesso dai giudici del tribunale sul piano penale non ha però evitato all'imputato di dover pagare le multe previste dal fisco per gli evasori. [g. d. m.]

[illegible]

Assegnati incarichi

Croce Rossa [illegible] i dirigenti

CUNEO. Nuovi consiglieri alla Croce Rossa. Il presidente provinciale, l'avvocato Gianni Vercelotti ha presentato, nei giorni scorsi, nell'ambito del tradizionale incontro di bilancio dell'anno, i collaboratori della dirigenza. Si tratta dell'avvocato Angela Maria Pasinetti che si occuperà degli aspetti legali e assicurativi; la presidente della sezione femminile Maria Vittoria Lombardi sarà incaricata dela cura e organizzazione delle manifestazioni, distribuzione dei viveri Cee e il reperimento di fondi per attività assistenziali.

L'ispettrice delle infermiere volontarie Lucia Quaglia, coordinerà l'educazione sanitaria e i corsi di primo soccorso. I servizi amministrativi sono stati affidati a Giovanni Luparia, mentre l'ispettore dei volontari di Peveragno, Renato Cisnetti, presiederà la commissione per il rilascio delle patenti Cri. L'ispettore regionale dei volontari Livio Chiotti ricoprirà l'incarico di vice-presidenza e l'impegno degli affari generali. [g. p. m.]

LIMONE

Fino al 20 gennaio

In vallata c'è la guardia turistica

LIMONE. Per prestazioni [illegible] diche generiche fino [illegible] gennaio continua ad esserci la «guardia turistica». Il servizio è rivolto ai non residenti dei comuni di Vernante e Limone. Basta telefonare allo 0171/926547 oppure al 929113.

La guardia è reperibile dalle [illegible] alle 20, i giorni feriali, e dalle 8 alle 14 [illegible] prefestivi. Nelle ore scoperte dal servizio (compresi quindi anche i giorni festivi) gli utenti dovono rivolgersi alla guardia medica, telefonando allo 0171/260013.

Per i servizi ambulatoriali l'orario è esposto, a Limone, all'ingresso della struttura Sociosanitaria dell'Usl 60, in piazza San Sebastiano e a Vernante in via Umberto I, 13.

«La scorsa settimana - spiega la guardia turistica - siamo arrivati anche alle 40 chiamate giornaliere, concentrate [illegible] particolar nel periodo tra Capodanno e l'Epifania. Gli utenti? Soprattutto anziani, ma anche molti giovani. Il servizio è efficiente ed è garantito 24 ore su 24». [r. s.]

Nominati ieri in municipio a Cuneo dal presidente del Comitato provinciale Unicef

Nove sindaci difensori dei bambini

Sono i primi cittadini del capoluogo e di Limone, Boves, Grinzane, Vignolo, Entracque, Bernezzo, Cherasco e Pamparato. Dovranno tutelare i diritti dell'infanzia e sensibilizzare la collettività sui problemi dei giovani

CUNEO. Nove sindaci della «Granda» [illegible] no stati nominati ieri «difensori ideali dei bambini», durante la cerimonia [illegible] presentazione del neonato Comitato provinciale dell'Unicef, che si è tenuta nel salone d'onore del municipio. Arnaldo Farina, presidente nazionale dell'associazione umanitaria, ha «investito» dell'impegno Giuseppe Menardi (Cuneo), Franco Pejrone (Limone), Franco Sampò (Gallo Grinzane), Luigi Pellegrino (Boves), Alessandro Verardo (Vignolo), Gian Pietro Pepino (Entracque), Giovanni Vietto (Bernezzo), Michele Germanetto (Cherasco) e Franco Borgna (Pamparato).

«Si tratta di un primo gruppo di sindaci che sono stati contattati e hanno aderito all'iniziativa, che sta riscuotendo l'apprezzamento [illegible] tutti i Paesi in cui l'Unicef Italia l'ha proposta - spiega Corrado Dogliani, presidente del comitato appena costituito a Cuneo -. Speriamo di coinvolgere quanto prima tutti i primi cittadini dei Comuni della provincia».

I sindaci dei Comuni cuneesi con i rappresentanti dell'Unicef [FOTO MORENO]

Arnaldo Farina è stato l'ideatore [illegible] programma Unicef che assegna ai sindaci un ruolo importante nella difesa dei diritti dell'infanzia: «Il sindaco, come primo cittadino e come coordinatore responsabile della gestione [illegible] amministrativa locale, può richiamare l'interesse della collettività verso i problemi dell'infanzia e della gioventù - ha detto -. Può proporre una cultura dell'infanzia e favorire una partecipazione dell'infanzia e della gioventù ai problemi reali della comunità, legati a quelli più vasti di ciascuna provincia, regione o paese, ma ormai proiettati in una dimensione internazionale».

L'atto di investitura segna la nascita del [illegible] provinciale, sorto con l'intento di diventare punto di riferimento per la difesa dei diritti dell'infanzia nel Cuneese. Ne fanno parte oltre a Corrado Dogliani, Adriano Spada (vice presidente), Luisa Fenoglio, Anna Cardone, Maria Doglioni, Bianca Fenoglio, Mina Soave, Mariella Pejrone, Aurelia Della Torre, Francesco Bono, Armando Civera, Adriano Soave e Giuseppe Mondini.

Conclude Dogliani: «Abbiamo già [illegible] sede per la segreteria, che ci ha cortesemente messo a disposizione l'Unione Commercio Turismo e Servizi della provincia di Cuneo nei locali dello sportello Terziario Donna e contiamo di organizzare quanto prima anche dei "comitati promotori" [illegible] tutti i centri più importanti del Cuneese». [v. p.]

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

La manutenzione dei lampioni

In relazione alle lettere apparse la scorsa settimana [illegible] «lampioni spenti» nei pressi di «Borgomercato», mi pare utile precisare quanto segue.

Dato atto che l'amministrazione del citato centro commerciale non ha l'onere di conservare in efficienza i lampioni stradali in cui trattasi, resta il fatto che tale impianto è stato posto [illegible] opera, rientrando in un preciso obbligo di urbanizzazione diretto di altra ditta privata, intestataria della convenzione edilizia a suo tempo stipulata dal Comune.

Ne consegue che pure la relativa manutenzione compete e competerà alla [illegible] ditta (o a chi per essa) sino a quando non si verificheranno le condizioni previste per il trasferimento dell'opera al Comune.

Si è provveduto a far riattivare l'impianto, a cura della predetta ditta.

Mauro Lubatti
Commissario straordinario
Borgo San Dalmazzo

Mostra di presepi [illegible] «Salesiani»

Sono stata piacevolmente sorpresa dalla mostra allestita nella chiesa dei Salesiani per Natale, che ha chiuso i battenti domenica pomeriggio. I lavori esposti, fatti soprattutto dai bambini, [illegible] anche [illegible] genitori, suore e comunità, meritano tutti simbolicamente di essere premiati per l'impegno, la fantasia e la bravura dimostrata.

Chi ha fatto la capanna con una pagnotta, chi [illegible] presepe dentro un acquario con tanto di pesciolini rossi, chi ha unito i bambini di tutte le razze del mondo in un girotondo di pane e chi ha ideato il presepe [illegible] arachidi e fichi secchi. Tante idee, tutte originali, che hanno accomunato tanti bambini con le loro famiglie in un lavoro impegnativo, degno senz'altro di essere visto, non solo dai parrocchiani, ma da tutti i cuneesi: speriamo che l'iniziativa possa essere ripetuta il prossimo anno.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Albaretto T.: 520 144
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370, 42 01
Busca: 945.658; 945.465
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50 116
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Monforte: 787.313
Morozzo: 772.535
Neive: 677.407
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45.245 - 47 000
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 718.111
S. Stefano Belbo: (0173) 840.666
Vinadio: 959 120

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] di Cuneo (0338) 233.508/9
Usl di Alba 316318
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 718.111

FARMACIE DI [illegible]

A **Cuneo** oggi è di turno, or. 8/12,30 e 15,30/19,30 (a serrande aperte) e 22/8 (a [illegible] abbassate) *Della [illegible]*, piazza Galimberti 5, tel. 69.23.34. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la riapertura notturna, su chiamata, [illegible] presenti. di ricette mediche urgenti.
Alba: *Perusso*, via Cavour 7, tel. 44.04.00
Bra: *Fiora*, via Cavour 5, tel. 41.28.46
Fossano: *Abrato*, [illegible] Roma 92, tel. 600 58
Mondovì: *S. Maria*, p. Monteregale 4, t 42.290
Saluzzo: *San Martino*, c. Piemonte 8, t. 42.242
Savigliano: *Albertini*, p. Santarosa 49, t 71.22.72

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441333; **B. S. Dalmazzo:** 269333, **Ceva:** 71003, **Fossano:** 695210; **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 65333; **Saluzzo:** 46444; **Savigliano:** 22333

POLIZIA [illegible]

Cuneo: [illegible].222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421 16. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.690

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Comando prov. VV.FF.** 695246

[illegible] CIVILE

FOSSANO

NATI. Conoscenti Cinzia (Fossano); Iuvara Elisa, Francesca; Burdisso Edoardo.

MORTI. Pellegrino Cesare, 77 anni (residente a Fossano), pensionato; Roccia Michele, [illegible] anni (residente a Fossano), coltivatore agricolo; Operto Domenica vedova Tomatis, 87 anni (residente a Fossano), pensionata; Gorzegno Bernardo, 91 anni (residente a Fossano), pensionato; Crosetti Giuseppe, 81 anni (residente a Fossano), pensionato; Giubergia Giacomo, 89 anni (residente a [illegible]mour), pensionato; Arese Giovenale, 61 anni (residente a Fossano), pensionato; Gallo Giuseppe, 72 anni (residente a Lequio Tanaro), pensionato; Taricco Maria vedova Taricco, [illegible] anni (residente a Narzole), pensionata; De Bortoli Regina in Capra, 71 anni (residente a Piozzo), pensionato.

[illegible]

NATI. Elisa Bontems (nata a Pinerolo); Andrea Tonini (nata a Savigliano).

MORTI. Maddalena Anselmo, 87 anni (residente a Barge), pensionata; Pietro Agnoloqlio, [illegible] (residente a Barge), pensionato; Matteo Coero Borga, 83 anni (residente a Barge), pensionato.

[illegible]

NATI. Pinato Andrea; Cavallo Elisabet; Donadio Francesco; Stella Andrea.

[illegible] Maccario Pietro, 77 anni (residente a Boves) pensionato; Varrone Anna, 78 anni (residente a Boves) pensionata; Giraudo Tiziana, 35 anni (residente a Boves) insegnante; Ghinamo Delfina, [illegible] anni (residente a Boves) pensionata.

MATRIMONI. Peano Diego, [illegible] anni, operaio (residente a Cuneo), con Agnese Franca, 32 anni, [illegible]linga (residente a Boves).

CHIUSA PESIO

NATI. Tomatis Francesca, Cucchi Sara, Paradisi Michela.

MORTI. Macagno Margherita, [illegible] anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Piantino Antonina, 84 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Dalmasso Mary, [illegible] anni (residente a Peveragno), pensionata.

MATRIMONI. Baudino Secondo, 83 anni, pensionato (residente a Chiusa Pesio), [illegible] Jaqueline, 51 anni, casalinga (residente a Avignone, Francia); Pellegrino Franco, 34 anni, autista (residente a Centallo), con Mosca Marisa, 23 [illegible], casalinga (residente a Centallo).

APPUNTAMENTI

[illegible]

Il futuro di Casa Serena

Domani alle 18, in municipio a Cuneo si riuniranno la prima e settima commissione. In discussione l'utilizzo del fabbricato comunale di Casa Serena di Borgo San Giuseppe e l'eventuale rinnovo della relativa convenzione.

VERNANTE

Al via i weekend gastronomici

Il «Villa Giulia club» di salita al castello organizza i weekend gastronomici. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0171/920453.

TELEFONO [illegible]

Separazione e divorzio

Il «Telefono donna» organizza giovedì, alle 20,30, nel [illegible] del liceo scientifico di Cuneo, in via Monte Zovetto 8, [illegible] seminario [illegible] convivenza, matrimonio, separazione e divorzio. Per informazioni rivolgersi alla sede del «Telefono donna», in via Carlo Emanuele 34, 0171/631515 (al lunedì, [illegible] alle 12, e al giovedì 15-20). [g. p. m.]

Il nuovo piano diventerà operativo da febbraio

Savigliano rivoluziona la raccolta dell'immondizia

SAVIGLIANO. A partire da febbraio, il sistema di raccolta rifiuti solidi urbani, gestito da anni dalla ditta Aimeri [illegible] Villanova Mondovì, verrà «rivoluzionato».

L'azienda appaltatrice ha definito con [illegible] Comune di Savigliano un nuovo piano che ha richiesto parecchi mesi [illegible] lavoro prima di essere perfezionato e di poter diventare operativo.

«E' da giugno dell'anno scor[illegible] - spiega l'assessore all'Ambiente, Aldo Scotta - che stiamo definendo i particolari della nuova raccolta rifiuti».

Alla base della nuova organizzazione c'è il maggior potenziamento della raccolta differenziata, evitando così di far confluire nelle discariche materiale che può essere invece riciclato.

«Per ottenere - aggiunge Scotta - una raccolta veramente differenziata, oltre che della sensibilità dei cittadini, abbiamo bisogno anche di una diversa impostazione della raccolta stessa, che renda più agevoli le varie operazioni».

Il progetto - che riguarda sia il concentrico, sia le frazioni - prevede nella parte storica della città l'eliminazione della raccolta dei rifiuti nei cortili; [illegible]ranno collocati dei cassonetti sufficienti ad accogliere i rifiuti di più famiglie.

L'impresa appaltatrice si farà carico di raccogliere «porta a porta», una volta alla settimana, i rifiuti riciclabili: carta, plastica e lattine: l'operazione verrà eseguita utilizzando un furgoncino che passerà in giorni prestabiliti.

«In questo modo - aggiunge l'assessore Scotta - si risolveranno i problemi di impatto ambientale che si verrebbero a creare aggiungendo altri [illegible]nitori».

In ciascuna frazione, invece, verranno installati i contenitori per plastica, carta e alluminio, ora assenti.

Per quanto riguarda il vetro, [illegible] raccolta procederà secondo il sistema già operativo: i cittadini, dovranno provvedere a portare i rifiuti nelle apposite «campane», il cui numero verrà però aumentato ad un totale di trenta, comprendendo sia la città, sia le [illegible] frazioni di Savigliano.

Nella zona industriale di via [illegible] verrà organizzata una «stazione ecologica» per rifiuti di grandi dimensioni, e sarà gestita da personale della [illegible] Aimeri.

Sarà inoltre possibile far intervenire direttamente [illegible] casa, il personale dell'impresa di Villanova Mondovì, mediante chiamata telefonica. Il servizio sarà ovviamente valido solo per la raccolta dei rifiuti ingombranti e per le attrezzature superate, ma ancora utili per scopi umanitari come ad esempio vecchi frigoriferi, televisori, stufe, e mobili.

Piero Bertoglio

NEGOZI

Contributo di 20 milioni

Sono stati assegnati i contributi, per [illegible] rinnovamento e l'abbellimento degli esercizi commerciali, stanziati da Comune e Cassa di Risparmio di Savigliano. L'apposita commissione ha accolto dieci delle undici domande presentate, suddividendo fra esse i venti milioni a disposizione. Destinatari dei contributi sono: Giuseppe Issio, panettiere (via Tapparelli 39), Franco Satto e Pierangelo Cavallero, titolari di un'edicola (piazza Santarosa), [illegible] Bima, cartolaia (via Tapparelli 30), Marco Grosso, barbiere (via S.Andrea 15), Barbara Riparia, (via Magliano 1 di Levaldigi), Giovanni Giraudo, titolare dell'omonimo negozio di pelletteria (piazza [illegible] Popolo 21), Claudia Bordino de «Punto Copia» (via San Pietro 26). Hanno inoltre ricevuto il contributo i negozi «Casa oggi» di Ronco e Merlati in piazza del Popolo 19; «L'art» di Attilio Lorenzato in via Garibaldi 47 e «Pareo» di Alida Ghiglione in piazza Santarosa 3. [p. b.]

Attraverso il collegamento telematico con il Dea dell'ospedale di Savigliano

Fossano salva il Pronto soccorso

Il malato distante dal centro specialistico potrà usufruire della consulenza dei medici senza subire spostamenti. L'amministratore dell'Usl: «Prima bozza di collaborazione»

FOSSANO. Le sorti del S.S. Trinità sono affidate alla telemati[illegible]. Da tempo si parla della possibilità di ottimizzare la collaborazione con l'ospedale di Savigliano tramite l'utilizzo [illegible] sistemi che consentano la consultazione, in tempo reale, tra gli operatori dei due nosocomi.

Ora, questa ipotesi, [illegible] stata inserita nella «Bozza di collaborazione» che gli amministratori straordinari dei due ospedali hanno sottoscritto al fine [illegible] «favorire un'integrazione dei rispettivi presidi nella fase transitoria che precede la costituzione di [illegible] probabile unica azienda regionale ospedaliera».

E' in questo [illegible] che si [illegible] deciso di programmare la telematizzazione del pronto [illegible]corso di Fossano e del Dea di Savigliano, in modo da collegare tali servizi.

«La trasmissione delle immagini può diventare una grande risorsa [illegible] servizio della salute dei cittadini - spiega Giovanni Orsi, primario del reparto di chirurgia dell'ospedale di Fossano -. L'utente che [illegible] trova distante da un centro specialistico, può fruire della consulenza di un luminare, senza dover subire spostamenti».

Il collegamento telematico garantirebbe inoltre il mantenimento del pronto [illegible] a Fossano, punto irrinunciabile per evitare il declassamento dell'ospedale. Nel protocollo d'intesa si prevede anche il potenziamento delle collaborazioni già esistenti che riguardano le specialità di urologia, ginecologia [illegible] ostetricia. Con lo stesso meccanismo si costituirà a Fossano un servizio di oculistica, di otorinolaringoiatria. E' prevista inoltre la costituzione [illegible] un centro trasfusionale presso l'Usl 62. Fossano metterà il suo qualificato servizio di fisiatria a disposizione dell'Usl saviglianese. Saranno anche potenziate le specialità di maggior prestigio per il Trinità, come la chirurgia vascolare [illegible] mini-invasi[illegible]. Potenziato pure il servizio di anestesiologia.

«A questa prima bozza di collaborazione - spiega l'amministratore straordinario fossanese, Eriberto Costamagna - dovranno seguire specifici controlli di intesa su ciascuno dei punti fissati: la più urgente è quella relativa alla [illegible] urologia, poiché a giorni arriverà il litotritore, un'apparecchiatura, l'unica in provincia, che consente di curare [illegible] calcolosi senza intervenire chirurgicamente».

Anche l'opposizione comunale fossanese esprime consensi. Dice Domenico Romita, della Lista civica: «Va dato atto ai primari ospedalieri delle due unità sanitarie di aver prospettato un utile p[illegible] organico di integrazione fra le due realtà, che ci consente di superare una mentalità campanilistica che appartiene al passato». [r. s.]

L'ospedale di Savigliano e (nel riquadro) Eriberto Costamagna, amministratore straordinario dell'Usl di Fossano

[illegible] GRANDA

RAC[illegible]NIGI

Denunciato per omessa custodia di un cane

Gualtiero Viti, 42 anni, impiegato, via Giacomo Fossati 9, è stato denunciato ai carabinieri da Giacomo Mondino di Savigliano per omessa custodia [illegible] un pastore maremmano. Il cane ha azzannato l'altro giorno il figlio del Mondino, Marco di 14 anni mentre i due camminavano per la strada a Racconigi, provocandogli una ferita ad una gamba. Le condizioni del ragazzo non sono gravi. [m. b.]

[illegible]

Vertice sulle quote latte con gli industriali caseari

Si riuniscono oggi pomeriggio alle 15 nella sede di corso Dante gli industriali [illegible] settore caseario sotto la presidenza di Giuseppe Viale per discutere il problema delle quote latte che penalizzano la «Granda» con un taglio di quasi un milione [illegible] quintali di latte all'anno e la cancellazione [illegible] oltre 6 mila piccole aziende agricole. [g. d. m.]

FOSSANO

Estratto biglietto che vince presepe [illegible] cioccolato

[illegible] possiede il biglietto n. 3116 [illegible] il fortunato vincitore [illegible] un presepe di cioccolato [illegible] pasta di mandorle (opera del pasticcere Balocco di Fossano) che è stato estratto a sorte al termine della «Mostra internazionale dei presepi». Il vincitore telefoni, entro il 31 gennaio, allo 0172-68311 (ore d'ufficio). [n. c.]

CU[illegible]

Scalatore di 51 anni si ferisce a Cap [illegible]

Giuliano Ghibaudo, [illegible] anni, di Cuneo, si è fratturato una caviglia cadendo durante una scalata a Cap d'All. L'uomo è scivolato per circa otto metri. Soccorso da un elicottero è stato trasportato all'ospedale Saint-Roche di Nizza. [r. s.]

[illegible]

Il Consiglio ha eletto nuovo revisore dei conti

Piero Donnarumma è stato nominato dal consiglio Comunale revisore dei conti; il suo nome va ad aggiungersi ai riconfermati Roberto Governa e Franco Poponcini. [p. b.]

[illegible]

Colle della Maddalena ancora chiuso per neve

Rimane ancora chiuso il colle della Maddalena. Ieri, dalle 13, in Alta Valle Stura è ricominciato [illegible] nevicare. [illegible] p[illegible] più di tre [illegible] sono caduti quindici centimetri di neve. [g. p. m.]

Domenica a Millesimo una folla ai funerali del parlamentare Giancarlo Ruffino deceduto sull'autostrada

La vedova del senatore è uscita dal coma

Ieri la donna (57 anni) ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo ha riconosciuto la figlia Cristina
Denunciato per duplice omicidio colposo e lesioni gravissime l'uomo di Orbassano alla guida dell'Alfa che si è scontrata con la Croma

CUNEO. Seimila persone sono sfilate domenica pomeriggio a Millesimo per i funerali del [illegible]natore Giancarlo Ruffino. La Valle Bormida ha dato l'ultimo saluto al parlamentare democristiano, morto giovedì in un incidente stradale sull'autostrada «Torino-Savona».

La moglie, Maria Pia Reggiani, viaggiava [illegible] il marito sulla «Croma» coinvolta nello scontro avvenuto a Priero sul viadotto Mollere. La donna, ricoverata in un primo momento all'ospedale di Ceva, era stata subito trasferita in rianimazione a Cuneo. I medici le hanno riscontrato trauma cranico e toracico.

Ieri, intorno alle 14, la moglie del parlamentare è [illegible] dal coma: ha riconosciuto la figlia Cristina. Maria Pia Reggiani (57 anni) respira autonomamente; è stata esclusa l'ipotesi di intervento chirurgico.

Dopo il primo ricovero a Ceva sono invece stati trasportati al «Santa Corona» di Pietra Ligure i figli di [illegible] Chiara e Fran[illegible]. La ragazza [illegible] in [illegible]zione, il giovane dev'essere operato per asportare dal ginocchio alcuni frammenti della rotula fratturata.

Gli altri due figli, Fabio e Cristina, erano ai funerali a Millesimo, attorniati dalle seimila persone che hanno reso l'ultimo omaggio alla salma del padre. Il corteo è partito dalla camera ardente allestita in Comune. A montare la guardia alla bara di Giancarlo Ruffino c'erano due agenti di polizia e i [illegible] del Senato; intorno un corteo di amici, autorità, ma soprattutto molti valbormidesi arrivati da tutti i Comuni della zona e anche la squadra [illegible] calcio del Savona (Campionato nazionale dilettanti), che si è fer[illegible] durante la trasferta a Moncalieri per l'addio al suo vicepresidente onorario.

Non sono [illegible] le autorità politiche: il vicepresidente del senato Granelli [illegible] il sottosegretario all'Interno Murmura in rappresentanza del governo. Ma la presenza più significativa [illegible] stata quella del senatore [illegible] vita Paolo Emilio Taviani: [illegible] tragico destino di Ruffino mi priva di [illegible] figlio, di un fratello minore. Era [illegible] uomo [illegible] viveva per la famiglia e per lo Stato. Per lui prima della politica [illegible] della professione veniva proprio la famiglia; [illegible] tutti, però, è stato servitore fedele».

Alle 13,30 di domenica la salma di Giancarlo Ruffino è stata tumulata nella tomba [illegible] famiglia di Millesimo.

Ieri la polstrada di Carcare ha denunciato per duplice omicidio colposo e lesioni gravissime l'uomo di Orbassano alla guida dell'Alfa 75 che si è scontrata con [illegible] Croma. [l. f.]

Domenica nella chiesa di Millesimo 6000 persone hanno reso omaggio alla salma del [illegible] Ruffino originario della Valle Bormida

SALUZZO [illegible]

Bivio per Lagnasco

Scontro, feriti muratore e operaio

SALUZZO. Scontro tra due auto, domenica pomeriggio, poco dopo le 18, sulla statale che conduce [illegible] Savigliano, al bivio per Lagnasco e Scarnafigi. Una «Ford Fiesta» condotta da Salvatore Bartolotta, 55 anni, muratore, abitante a Saluzzo, cor[illegible] Roma 9, era diretta verso Savigliano.

All'incrocio, proveniente da Lagnasco e diretta a Scarnafigi, [illegible] quel momento [illegible] arrivata una «Innocenti Small 500», guidata dall'operaio Pier Mario Pavan, 30 anni, residente [illegible] Manta, via Garibaldi 90.

Secondo i primi accertamenti della Polizia stradale di Saluzzo, la mancata precedenza allo stop, da parte del Pavan, ha reso inevitabile l'urto. Trasportati dalle ambulanze della «Croce Verde» all'ospedale saluzzese, al Bartolotta sono stati riscontrati [illegible] frattura co[illegible] lesione all'anca sinistra ed una frattura costale, guaribili [illegible] giorni.

Per il Pavan - ferite lacero-contuse al cuoio capelluto - la prognosi è di otto giorni. [g. ne.]

Giovedì è in programma un incontro tra Comune, associazioni e p[illegible]ti

Rilancio culturale per Racconigi

L'amministrazione ha deciso di coinvolgere i giovani

RACCONIGI. L'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Marinetti punta [illegible] rilancio culturale della città. «Attraver[illegible] una squadra di assessori e consiglieri si cercherà di dare nuovo impulso alla partecipazione e allo sviluppo dopo molti anni di stagnazione politica» spiegano.

L'assessorato alla Cultura ha organizzato per giovedì, ore 21, nella sala del Consiglio comunale, un incontro [illegible] tutte [illegible] associazioni e i cittadini che sono interessati a promuovere iniziative e ad organizzare manifestazioni.

«Tutto ciò dev'essere fatto in un preciso contesto amministrativo - puntualizza l'assessore Michelangelo Abrate - è importante verificare i progetti per il futuro in modo [illegible] vagliare opportunità e costi prima delle scadenze di bilancio».

L'intenzione della nuova amministrazione è quella di coinvolgere le associazioni culturali e del tempo libero ai massimi livelli, in modo da potere offrire [illegible] cittadini un calendario annuale di manifestazioni che rispecchi le reali esigenze della città.

«A Racconigi sono molti i gruppi [illegible] i giovani che hanno realmente voglia di fare qualco[illegible] - conferma l'addetto alle Politiche culturali, Livio Tesio - è fondamentale che l'amministrazione possa garantire, nei termini [illegible] della fattibilità e degli oneri, uno spazio per chi propone attività valide e di pubblico interesse».

Nelle intenzioni del sindaco e dei suoi collaboratori questo «vertice» tra gli amministratori e le «forze vive» della città vuole [illegible] solamente un punto di partenza per accertare disponibilità [illegible] collaborazione tra tutti coloro che hanno a cuore la rinascita del paese.

«Racconigi ha vissuto anni di abulia amministrativa - spiega Marinetti - alterne situazioni hanno determinato una condizione di stallo nei rapporti tra cittadini e istituzioni. E' giunto il momento di dimostrare ai [illegible]conigesi che lavoriamo per loro».

Nel corso [illegible] convegno verranno evidenziati alcuni momenti culturali [illegible] importanza rilevante per la città e che troveranno attuazione a partire dalla prossima primavera.

Tra queste manifestazioni vale la pena ricordare la mostra itinerante delle industrie e della seta, realizzata con [illegible] Regione e [illegible] il contributo Cee, il convegno internazionale «Parchi e giardini d'Europa» (sempre con il patrocinio della Comunità Europea), e, soprattutto il convegno nazionale «Dalla Monarchia alla Repubblica», che si svolgerà ad aprile e vedrà la presenza delle massime autorità istituzionali dello Stato. [m. b.]

Commosso addio a marito e moglie deceduti nella stessa notte

Guarene, 2 mila ai funerali dei coniugi morti d'infarto

La cascina nella frazione Montebello [illegible] Guarene dove [illegible] morti gli anziani coniugi e la disperazione dei parenti [FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO]

GUARENE. Oltre duemila persone hanno partecipato ieri ai funerali di Maggiorina Battaglino, 75 anni, e del marito Luigi Prunotto (79), gli anziani coniugi morti a poche ore di [illegible] l'uno dall'altro: una vicenda che ha commosso tutto l'Albese.

L'uomo, dopo aver vegliato per tutta la notte la moglie morta per infarto, [illegible] stato stroncato a sue volta da un attacco cardiaco. Sconvolto dal dolore e [illegible] choc non è riuscito a chiedere aiuto.

Li hanno trovati vicini: lei riversa per terra con la cornetta del telefono in mano nell'estremo tentativo di chiedere aiuto a [illegible] dei figli; lui [illegible] una sedia con il capo appoggiato al tavolo della cucina. Sono morti insieme dopo cinquantaquattro anni di matrimonio.

Attorno alle due bare, sistemate [illegible] accanto all'altra nella parrocchia [illegible]. Pietro e Barto[illegible] a ai cinque figli degli scomparsi, si è stretta ieri buona parte della popolazione di Guarene e Vezza.

Molti sono venuti anche da Alba e da altre località. I coniugi erano originari di Vezza d'Alba e abitavano in [illegible] cascina al confine con Guarene. Erano molto conosciuti nei due paesi anche per le attività svolte dai [illegible].

La chiesa [illegible] era sufficiente per accogliere [illegible] marea umana, molti hanno dovuto stare fuori: sul sagrato sono rimaste centinaia [illegible] persone. Una grande partecipazione nonostante [illegible] fitta pioggia.

Il parroco, don Biagio Gagliardi: «I coniugi Prunotto erano semplici e disponibili. Han[illegible] sempre lavorato per la famiglia. Venivano sovente in chiesa. Hanno lasciato un buon ricordo in tutti noi».

Una vicina di casa, Maria Castellotto, non nasconde l'emozione: «Tutti [illegible] ricordano con affetto. La loro scomparsa ha [illegible] tutti». Sconvolti dal dolore i cinque figli: Giuseppe (52 anni), che possiede [illegible] ditte di autotrasporti; Tarcisio (43) che gestisce un'officina meccanica; Riccardo (48) agricoltore; Armando (38) [illegible]ciante di frutta e verdura, tutti abitanti nella zona; nonché Mariuccia (49), che vive a Tori[illegible] [illegible] infermiera alle «Molinette».

Maggiorina Battaglino e Luigi Prunotto morti insieme dopo 54 anni di matrimonio

Al seguito [illegible] due feretri i molti nipoti, tra cui Claudia Prunotto, impiegata: «L'ultimo ricordo caro dei nonni è recente, quando [illegible] andata a presentare loro il mio fidanzato. La nonna si era offerta [illegible] ricamarmi dei cuscini per [illegible] nozze».

Luigi Prunotto aveva [illegible]piuto 79 [illegible] proprio venerdì scorso: la sera stessa del compleanno si è iniziata la tragica notte.

La procura della Repubblica, che ieri mattina ha dato il nulla osta per i funerali, ha attribuito i due decessi a cause naturali.

E' stata pertanto confermata l'ipotesi subito avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica, Christine Von Borries, e dal medico legale, Bartolomeo Persico, recatisi alla ca[illegible] in frazione Montebello 18 subito dopo la disgrazia. La morte della donna è stata fatta risalire a poco prima della mezzanotte di venerdì, quella del marito alle [illegible] di sabato mattina. La Battaglino [illegible] cardiopatica, anche l'uomo aveva dei proble[illegible] di asma e cardiaci.

A temere che nella cascina fosse [illegible] qualcosa di grave era stata una conoscente della coppia, Domenica Farussa: sabato mattina [illegible] andata a fare loro visita verso le 10. Suonato inutilmente il campanello aveva avvertito i figli.

Uno dei congiunti, Tarcisio, che abita sulla collina, a poca distanza dalla cascina, venerdì sera, prima di andare a letto, [illegible] visto la luce accesa nella cucina dei genitori: [illegible] poteva immaginare che in quelle ore si stava consumando [illegible] dramma.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

NEIVE

[illegible] giacconi e una pistola a imprenditore di [illegible] anni

Furto nella casa dell'imprenditore Reginaldo Fava, 43 anni, località Crocetta, via Richetto 1. I ladri, entrati forzando una finestra, hanno rubato un videoregistratore, tre giacconi di montone, una pistola semiautomatica calibro 22 (regolarmente denunciata), biancheria. Il valore del bottino supera i [illegible] milioni. [g. f.]

ALBA

[illegible] danneggiano impianto [illegible] lavaggio

Vandali hanno danneggiato l'impianto di lavaggio automa[illegible] di Pierangelo Gori, 27 anni, corso Nino Bixio. I teppisti [illegible] notte hanno tagliato le setole degli spazzoloni lavaauto. [g. f.]

[illegible]

Ex sindaco in tribunale Deve rispondere di frode

L'ex sindaco Tancredi Brandone, [illegible] [illegible]i, comparirà oggi in tribunale ad Alessandria per rispondere [illegible] frode [illegible] pubbliche forniture. La vicenda si riferisce alla costruzione dell'acquedotto comunale di Lerma e risale all'86-'88. [g. f.]

[illegible]

Domani c'è la riunione del «tavolo progressista»

Riunione del «tavolo progressi[illegible] domani, salone Arci, [illegible] Mendicità 12. L'invito è [illegible] un documento firmato [illegible] 16 par[illegible]: Roberto Ambrogio, Baldassarre Aragno, Franco Berbotto, Nino Casavecchia, Giovanni Cravero, Giuseppe Cugnolio, Claudio Gallizio, Domenico Grillo, Alfredo Mango, Marco Moda, Nunzio Napoli, Bruno Quarone, Gianni Rinaudo, Gianni Roagna, Bruna Sibilla, Raimondo Testa. [g. n.]

ALBA

[illegible] confronto [illegible] esperienze dei gruppi giovanili

Stasera (sala Resistenza, ore 21), incontro sulle esperienze dei gruppi giovanili, dal titolo «Una città può educare». [g. f.]

[illegible]

Scontro tra moto e auto Ferito [illegible] ragazzo

Luciano Vacchetto, 17 anni, via Fleming 12, mentre viaggiava sulla sua moto «125» è [illegible] investito, in via Cadorna, da [illegible] «Fiesta». Ha riportato trauma cranico e la frattura di un dito della mano. Guarirà in una ventina di giorni. [g. f.]

In funzione da oggi ad Alba un nuovo servizio di orientamento

Psicologo [illegible] gli studenti

Con un'équipe di docenti aiuterà i ragazzi e le loro famiglie a scegliere i corsi dopo la scuola media. Gli incontri «personalizzati» tutti i martedì e venerdì

ALBA. Gli studenti che stanno per terminare le Medie e devono affrontare l'importante scelta della scuola superiore, possono contare su un aiuto in più. Entra in funzione oggi, [illegible] sede del Distretto scolastico #5, in piazza San Francesco d'Assisi, un nuovo servizio: un'équipe formata da docenti e da [illegible] psicologo fornirà consulenze individuali, personalizzate e completamente gratuite, ai ragazzi e ai loro genitori. Lo scopo è di aiutarli a scegliere il corso [illegible] studi da seguire, fornendo informazioni, consigli, suggerimenti qualificati.

L'iniziativa è del «Centro di informazione e consulenza», costituito ad Alba [illegible] autorizzazione del Provveditorato agli studi e del ministero della Pubblica istruzione. E' [illegible] delle prime esperienze del genere a livello piemontese, nata dalla collaborazione tra il Liceo scientifico statale e il Distretto scolastico.

La domanda, presentata [illegible] anno fa, è stata accolta e il progetto finanziato. E' stato così possibile formare il gruppo di specialisti che inizierà a lavorare oggi.

Il presidente del Distretto scolastico Renato Vai giudica l'iniziativa molto utile [illegible] senza costi» per le famiglie

Il presidente del distretto, Renato Vai, commenta: «Riteniamo [illegible] fornire un servizio utile, senza costi per le famiglie. Gli specialisti saranno a disposizione per approfondire [illegible] per caso».

Il prof. Carlo Bottallo, insegnante allo Scientifico ed esponente dell'équipe, dice: «Le scuole medie [illegible]no già una buona informazione, ci sono incontri collettivi, ma molte volte sorgono dei problemi che oc[illegible] [illegible] con attenzio[illegible] Da una ricerca fatta, è risul[illegible] che tra le principali cause dell'abbandono scolastico e all'origine del disagio giovanile, spesso c'è una scelta errata della scuola superiore».

Il servizio è rivolto agli allievi della terza classe delle scuole medie dei sessantacinque Comuni che fanno parte del Distretto: studenti e genitori possono essere ascoltati insieme o separatamente.

Gli incontri avvengono, su appuntamento, due [illegible]te la settimana: il martedì dalle 16 alle 19 e il venerdì dalle 20,30 alle 22,30.

La proposta torna particolarmente utile in questo periodo: entro gennaio [illegible] devono infatti fare le preiscrizioni alle supe[illegible].

Intanto, proseguono, gli incontri pubblici di orientamento tenuti dalle varie scuole superiori.

Stasera (sala Fenoglio, ore 21) [illegible] presentati [illegible] istituti professionali statali per l'Arte bianca di Neive e per l'Agricoltura di Grinzane Cavour. [g. f.]

COSSANO [illegible]

Meccanico (25 anni)

E' [illegible] per l'incendio di quattro auto

COSSANO BELBO. Luigino Caramello, [illegible] anni, [illegible] a Genova e abitante a Santo Stefano Belbo, in via Largo IV Novembre 20, meccanico, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per incendio doloso. Avrebbe provocato il rogo che nella notte tra martedì e mercoledì scorso distrusse quattro auto parcheggiate nel posteggio della discoteca «Boccanera club» di Cossano Belbo.

Nel rogo, scoppiato mentre i titolari delle vetture [illegible] nel dancing, andarono distrutte tre «Tipo» di Maurizio Bianco (21 anni), Santo Stefano Belbo, via Romita 6; Maria Grazia Capra (45) di San Marzano Oliveto (Asti); Bruno Moretti (30) [illegible] Spigno Monferrato (Alessandria). Danneggiata la «Mercedes 190» di Ivan Mirano, 24 anni, [illegible] S. Stefano Belbo. Si suppone che il Caramello abbia dato fuoco ad un'auto e che le fiamme si siano estese alle altre. [g. f.]

SOMMARIVA [illegible]

Rubati [illegible] milioni

[illegible] con trapano [illegible] forziere alla stazione Fs

SOMMARIVA BOSCO. A poche settimane dal furto avvenuto nella biglietteria, i ladri sono nuovamente entrati (sempre di notte) negli uffici della stazione ferroviaria di piazza Umberto I. Hanno trascurato i locali che [illegible] stati «ripuliti» nel colpo precedente e si sono diretti alla cassaforte. L'hanno aperta utilizzando [illegible] trapano e [illegible] da scasso e si sono impossessati del contenuto - circa tre milioni in banconote di vario taglio - rinunciando soltanto ad alcuni sacchetti [illegible] monete, contenenti valori per 50 mila.

E' probabile che si tratti degli stessi malviventi che avevano già fatto «visite» alla stazione nel novembre scorso. In quell'occasione [illegible] riuscirono ad aprire la cassaforte e il bottino fu esiguo. Vennero rubati biglietti ferroviari, pochi spiccioli dai cassetti della biglietteria e una vecchia macchina per scrivere, poi ritrovata. [r. a.]

[illegible]

Nel campo di Jesolo

[illegible] dei volontari Cri con i bosniaci

MONESIGLIO. Per dieci giorni tre volontari del [illegible] della Croce Rossa hanno partecipato a un progetto di solidarietà nel campo profughi bosniaci di Jesolo, in provincia [illegible] Venezia. [illegible] conclusione dell'operazione di solidarietà internazionale [illegible] consiglio direttivo e i «colleghi» del sottocomitato di Monesiglio hanno festeggiato i tre amici, Achille Garabello, Paolino Giraudo e Renato Negro.

«Abbiamo già fatto richiesta agli organi centrali della Croce Rossa - spiega l'ispettore dei volontari, Carlo Rocca - per proseguire nel progetto umanitario denominato "Ho bisogno di te". Siamo pronti a rispondere a [illegible] nuovo appello».

Nei giorni [illegible] il Sottocomitato di Monesiglio della Cri ha organizzato anche una lotteria benefica, [illegible] cui ricavato è stato devoluto a favore della popolazione e dei profughi della Bosnia. [g. p. m.]

Giovedì incontro dei parlamentari piemontesi e liguri

E per la Torino-Savona riunione urgente a Roma

MONDOVI'
DAL [illegible] INVIATO

Giovedì pomeriggio [illegible] [illegible] gretario alla Presidenza del consiglio, Antonio Maccanico, s'incontrerà a Palazzo Chigi con tutti i parlamentari del Piemonte e della Liguria. All'ordine del giorno della seduta [illegible] raddoppio totale (e immediato) dell'autostrada Torino-Savona e la stipula [illegible] una speciale polizza kasco, a carico della [illegible] cietà, a tutela degli automobilisti.

La polemica è esplosa dopo il drammatico incidente della scorsa settimana che ha causato una vittima illustre, il sena[illegible] Gianfranco Ruffino, due volte sottosegretario agli Interni nei governi presieduti [illegible] Giulio Andreotti, e [illegible] di spicco della politica savonese. Il senatore Ruffino è morto, la moglie è [illegible] grave all'ospedale Santa Croce di Cuneo e i due figli sono rimasti feriti, fortunatamente in modo [illegible] grave. Colpa di uno scontro quasi frontale sul tratto [illegible] raddoppiato della Torino-Savona, nei pressi di Ceva, durante una tor[illegible] [illegible] [illegible]

Subito dopo l'incidente hanno preso posizione il senatore Luciano Lorenzi, monregalese, che solo poche settimane [illegible] aveva presentato una interrogazione urgente sul problema dell'autostrada, e il deputato Mario Borghezio, entrambi della Lega Nord, che hanno dato vita a una clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi. Lorenzi si è presentato con un cartello con la scritta «Raddoppio totale subito» e Borghezio [illegible] un tazebao [illegible] su scritto «Morte a pagamento». La silenziosa protesta è durata fino a sera, quando il sottosegretario Maccanico ha ricevuto i due parlamentari piemontesi.

Adesso l'incontro di giovedì pomeriggio (s'inizierà alle 16,30) rappresenta [illegible] grande opportunità per tutti gli automobilisti che sono costretti a dover transitare sull'unica autostrada che unisce il Cuneese con la Liguria a Torino. Spiega il senatore Lorenzi: «Maccanico ha aperto l'incontro a tutti i parlamentari piemontesi e liguri, e [illegible] fatto bene. [illegible] della Lega Nord chiederemo al governo due interventi che riteniamo indispensabili e [illegible] più prorogabili: il raddoppio immediato e totale della A6, [illegible] priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento autostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria di [illegible] gli automobilisti, con polizza kasco a carico della società concessionaria, per il tratto che non è ancora stato raddoppiato».

Ancora Luciano Lorenzi: «Il senatore Antonio Maccanico ha acconsentito a indire questa riunione urgente perché credo che abbia capito [illegible] la Torino-Savona non può [illegible] considerata un'autostrada e che, [illegible] munque, il governo deve investire [illegible] la [illegible] troppe volte promesse e sempre dirottate altrove. Due regioni importanti per l'economia italiana come Piemonte e Liguria non possono essere servite da una strada in queste condizioni».

C'è voluta dunque la morte del senatore Ruffino, [illegible] sempre fautore del raddoppio, a sbloc[illegible] questa situazione incredibile?

Florenzo Panero

Il senatore della Lega Nord Luciano Lorenzi, autore della clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi e, sopra, la Croma [illegible] [illegible] Gianfranco Ruffino dopo il tremendo urto sull'autostrada Torino-Savona nei pressi di Ceva

(FOTO G. CHIARAMONTI)

Stasera a Castagnito un incontro per accelerare la proposta

E' un coro: «Tartufi doc»

Parte dalle Langhe la richiesta della «igp» (indicazione geografica protetta) alle trifole piemontesi. Nelle feste si è pagato anche mezzo milione l'etto

ALBA. Parte dalle Langhe la proposta [illegible] chiedere una [illegible] per i tartufi bianchi d'Alba che si producono in Piemonte. Per la precisione si tratterebbe di una indicazione geografica protetta (igp), l'equivalente della denominazione di origine [illegible] trollata prevista per i prodotti agricoli non trasformati (sull'esempio del riconoscimento ot[illegible] [illegible] dalla «nocciola Piemonte» varietà tonda gentile delle Langhe).

Di una certificazione di origi[illegible] per il «Tuber magnatum Pico», [illegible] scientifico del tartufo bianco d'Alba, si parlerà que[illegible] sera in [illegible] incontro che [illegible] terrà a Castagnito, località Baraccone (Palasport Bowling, ore 20). Sono invitati esponenti [illegible] associazioni trifolao piemontesi, rappresentanti di Regione e Camera di commercio, cercatori. [illegible] vogliono porre le basi per un consorzio per la tutela [illegible] prodotto piemontese allo scopo principale [illegible] chiedere la doc o igp che consenta di distinguerlo dalle altre varietà e di tutelarlo meglio.

Del progetto del consorzio a cui hanno già dato l'adesione di massima alcune associazioni, si era già parlato in una riunione svoltasi nelle settimane scorse alla filiale di Alba della Camera di commercio [illegible] Cuneo. [illegible] l'idea avrà un seguito, verrà affidato all'ente camerale della Granda, d'intesa [illegible] quelli delle altre province interessate, l'iter per la presentazione ufficiale della domanda. Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao piemontesi, commenta: «Il riconoscimento della doc o dell'igp è ritenuto lo strumento più valido per controllare il tartufo [illegible] nostre zone, per difenderlo dalla concorrenza delle altre varietà».

[illegible] [illegible] di giungere al riconoscimento [illegible] pure stata comunicata dall'Unione regionale alla commissione agricoltura del Senato insieme con altre proposte di modifica [illegible] legge sui tartufi (la commissione sta raccogliendo suggerimenti dalle varie Regioni per modificare la legge n. 752 del 1985, da molti ritenuta non più adeguata).

Questa [illegible] si parlerà pure di questi argomenti che riguardano [illegible] tassa regionale, oneri fiscali, calendario raccolta, vigilanza, riconoscimento della tartufaie e altro. La ricerca [illegible] tartufo è di vasto interesse in Piemonte, dove si calcola vi siano diecimila trifolao.

Un ulteriore conferma, se ce [illegible] fosse ancora bisogno, [illegible] quanto sia ricercato il tartufo d'Alba, si [illegible] avuta durante le ultime festività: il prodotto che è ormai molto scarso (la stagione volge al termine) è andato completamente esaurito a prezzi da capogiro che hanno raggiunto le 450-500 mila lire all'etto per gli esemplari migliori. Tra i clienti che frequentano Alba alla ricerca [illegible] «diamante delle Langhe» vi sono sempre più svizzeri e tedeschi, un po' meno milanesi e liguri.

[g. f.]

Un trifolao dell'Albese e il fido tabui durante la stagione di raccolta dei preziosi (e carissimi) tuberi

Oggi a Saliceto incontro del gruppo ecclesiale di vigilanza

Parroci e vescovi in campo per la questione dell'Acna

[illegible] Il [illegible] Acna-Valle Bormida sarà stamani discusso in un vertice a livello ecclesiastico che [illegible] terrà alle 10 nei locali della parrocchia di [illegible] Lo[illegible] a Saliceto. L'incontro [illegible] [illegible] promosso dal gruppo ecclesiale di vigilanza e riflessione sulla vicenda Acna, che raggruppa sacerdoti e laici della Valle Bormida e ha già elaborato alcuni documenti dedicati [illegible] principale problema della zona. Parteciperanno i parroci della Valle Bormida e dell'Albese. E' prevista anche [illegible] presenza [illegible] vescovi di Alba e Mondovì, Sebastiano Dho ed Enrico Masseroni, e [illegible] [illegible] altri vescovi le cui diocesi comprendono centri [illegible] Valle Bormida.

L'incontro ecclesiale di Sali[illegible] arriva nell'ennesima fase delicata della vicenda Acna, [illegible] il futuro dell'azienda ancora incerto (la fabbrica è in liquidazione ed [illegible] avviato nelle scorse settimane l'accordo che prevede [illegible] drastica riduzione del personale) e la preoccupazione sul fronte piemontese per i rischi connessi alla costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio.

Anche la scelta di Saliceto co[illegible] sede del vertice è significativa: il Comune dell'Alta Valle Bormida è proprio al confine tra Piemonte e Liguria ed è [illegible] ogni probabilità il paese nel quale si sono le maggiori tensioni attorno [illegible] [illegible] Acna poiché, [illegible] i centri del versante piemontese, è quello in cui vive il maggior numero di dipendenti dell'azienda chimica ligure.

La riunione tra vescovi, parroci ed esponenti del gruppo ecclesiale servirà a fare il punto [illegible] una vicenda [illegible] in questi anni ha inquinato in modo grave non solo acqua e terreni, ma anche gli [illegible] degli abitanti della Valle, creando [illegible] contrapposizione estremamente pericolosa. Dall'incontro potrebbe uscire [illegible] nuovo invito alla conciliazione e alla distensione tra [illegible] parti: compito arduo in [illegible] zona [illegible] quale [illegible] [illegible]nni si discute per difendere lavoro e ambiente e [illegible] si corre il rischio di perderli entrambi.

Poco più di un [illegible] fa il gruppo ecclesiale era sceso in campo elaborando [illegible] documento intitolato «Futuro dell'Acna, futuro [illegible] convivenza umana in Valle Bormida», avallato dai vescovi [illegible] Savona, Mondovì, Alba, Acqui e Alessandria. Nel documento per la prima volta il gruppo ecclesiale [illegible] soffermava [illegible] questioni tecniche, facendo il punto della situazione e individuando i possibili obiettivi da perseguire in [illegible] di chiusura dell'Acna o in caso di continuazione dell'attività aziendale.

Intanto gli esponenti dell'Autorità di Valle (l'organismo pie[illegible] comprendente amministratori, ambientalisti e associazioni [illegible] categoria) proseguo[illegible] le loro attività per proporre soluzioni di smaltimento dei reflui alternative al «re-sol». Nei prossimi giorni una delega[illegible] piemontese sarà ricevuta dal liquidatore dell'Acna Fabio Conticelli, al quale [illegible] illustrate le proposte elaborate dai tecnici dell'Autorità di Valle per quanto riguarda il problema dello smaltimento dei rifiuti stoccati a Cengio e della bonifica del sito.

Corrado Olocco

Lo stabilimento [illegible] di Cengio da anni al centro di polemiche

Il referendum «Top dance» promosso da La Stampa tra le discoteche e i disc jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta

Conto alla rovescia, gli ultimi tagliandi saranno decisivi

Il «Cubo» sempre tallonato dal «Proxima», ma si avvicina anche il «Mirror»

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare nome e località)

____

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare nome, discoteca e località)

____

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non [illegible] valide le fotocopie.

LA [illegible] al tagliando [illegible] fa frenetica, [illegible] soltanto 5 giorni per inviare gli ultimi coupons; poi il referundum, dedicato a discoteche e dj, chiuderà i battenti. Dopo, spazio alla mega-festa in pro[illegible] nel locale che si sarà aggiudicato l'ambito titolo di miglior locale da ballo del Piemonte e della Valle d'Aosta. E ancora festa [illegible] l'animatore più votato dal popolo della not[illegible]. Le iniziative post-referendum verranno seguite dalle telecamere della trasmissione «Video Top» condotta da Paolo Simonotti, in onda [illegible] nove [illegible] locali.

Venerdì verrà intanto pubblicata l'ultima classifica provvisoria regionale che continua a vedere il «Cubo» di Borgo tallonato dal «Proxima» di Gàvi, tra le due discoteche ci sono appena 397 voti di differenza.

Non scherza neppure il «Mirror» di Marsaglia, un locale piccolo, ma che può contare su centinaia di fans, lo dimostra il fatto che dalla quarta posizione è salita, la settimana scorsa, alla terza. «Un successo che non immaginavamo - dice Graziella Bracco, la titolare -. Tranne la consumazione gratuita a chi ci porta 5 coupons, non abbiamo [illegible] iniziative abbinate [illegible] referendum. Fanno tutto i clienti che probabilmente, visti i risultati che stiamo ottenendo, non vogliono lasciarci sfuggire la possibilità di vincere».

Ma dalla [illegible] settimana sta imperversando il «Mirage» di Arona, già super votato [illegible] passata edizione. Il locale sta facendo sul serio e quindi non si può escludere un suo possibi[illegible] balzo al primo posto della classifica.

Ultimi giorni di sfida anche per i dj, che continuano ad esse[illegible] eclissati dai 27.941 voti [illegible] Vittorio [illegible] «Crazy Boy» di Centallo, il quale potrebbe garanti[illegible] una seconda vittoria «Top dance» [illegible] sala da ballo che già detiene il titolo di miglior di[illegible] di Piemonte e Valle D'Aosta. Difendere il primo po[illegible] però [illegible] è facile soprattutto quando al secondo posto ci sono gli agguerriti [illegible] dj & Andy Crowd del «Proxima» e al terzo Pino del «Mirror».

L'iniziativa [illegible] [illegible] Stampa» anche questa volta ha saputo coinvolgere migliaia [illegible] perso[illegible] dando loro l'opportunità di esprimere i loro giudizi e i loro gusti sulle sale da ballo, sempre più al [illegible] delle serate dei giovani. «Notiamo - spiega [illegible] gruppo di ragazze - che i titolari e lo [illegible] personale della discoteca che frequentiamo, [illegible] quando [illegible] preso il via la "Top dance" riservano maggiore cura ai clienti, puntando sulla qualità dei servizi, ma anche sulla cortesia».

Sabato sarà l'ultimo giorno in cui comparirà il coupon su «La Stampa». Saranno ammessi i tagliandi che arriveranno alla casella postale [illegible] Torino entro la mezzanotte del 18 gennaio, mentre la classifica definitiva verrà pubblicata [illegible] 21 gennaio. Chi vuole consegnare i coupons a [illegible] deve rivolgersi all'agenzia «10 e lode» di Torino, corso Dante 54.

[a. f.]

Una serata con le amiche in discoteca

Il «Lux» di Limone propone la rassegna del venerdì sera

Sei film per l'inverno

In cartellone pellicole firmate da Salvatores, Gibson, Allen, Ferrara Scorsese e Reitman. Le tessere sono in prevendita a 30 mila lire

LIMONE. Al Lux [illegible] «Cinema d'inverno». La rassegna, che prende il via venerdì sera nella [illegible]le di piazza Risorgimento, è stata organizzata dall'associazione culturale «La coda della volpe» in collaborazione con l'«Olimpic Sport» e l'Associazione albergatori di Limone.

Sarà messa a disposizione una tessera che si può acquistare, al prezzo di 30 mila lire, all'Ufficio informazioni turistiche (tel. 0171/92.101), [illegible] ci[illegible] Lux (tel. 927.534) e alla tabaccheria Martino (tel. 92.401). Darà accesso a tutte le [illegible] proiezioni in cartellone.

Ad inaugurare la [illegible] (venerdì 14) sarà l'ultimo film [illegible] Gabriele Salvatores «Sud», scritto con Franco Bernini e Angelo Pasquini. Dopo viaggi in posti lontani e numerose fughe, il regista di «Puerto Escondido» torna a casa, nell'Italia più profonda. La vicenda ruota attorno a quattro disoccupati che in una domenica elettorale entrano nel seggio [illegible] un paesino terremotato del Meridione per occuparlo.

Le scene [illegible] state filmate nella piazza di Marzamemi, un piccolo centro disteso verso l'estrema punta siciliana di Capo Passero e Porto Palo.

Seguirà, il 21 gennaio, il primo film come regista di Mel Gibson, «L'uomo senza volto», che narra la storia di una persona completamente sfigurata che trova conforto in [illegible] bambino.

Una scena del film [illegible] Woody Allen «Misterioso omicidio a Manhattan»

Woody Allen sarà il protagonista della serata di venerdì 28 gennaio con la commedia «Misterioso omicidio a Manhattan».

Febbraio (il 4) s'inizierà con il film [illegible] Ferrara dedicato alla vita di «Giovanni Falcone».

«L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese sarà proiettato l'11 febbraio. Un triangolo d'amore nella New York dell'Ottocento, firmato da una fi[illegible] esperta [illegible] drammi da camera, Edith Wharton, [illegible] diventato il soggetto dell'ultima fatica del campione [illegible] cinema metropolitano. Sul grande schermo l'amore tra un brillante legale e un'irresistibile straniera.

La rassegna del venerdì si concluderà il 18 febbraio con la commedia di Reitman, «Dave, presidente per un giorno». L'inizio dei film è fissato alle 21,30.

[r. s.]

LA BUONA TAVOLA

Zuppe e salami a Cuneo tra bianchi e rossi «doc»

L'INSEGNA «Nonsolovino» lascia già intendere che il vino è l'offerta principale della casa, il protagonista; e, infatti, il locale di corso Vittorio Emanuele a Cuneo [illegible] ristorante, bensì una enoteca dove alla degustazione del bicchiere «controllato e garantito» [illegible] può abbinare anche qualche buon cibo, un piatto principale e alcuni contorni che, oltre a esaltare [illegible] vino, costituiscono un piccolo pranzo.

E' un tipo di locale nuovo per Cuneo che valeva la pena di «pro[illegible]». Lo hanno aperto da quasi due mesi i fratelli Fabio e Luca Biciocchi, lo mandano avanti con l'aiuto della mamma signora Graziella (in sala [illegible] loro) e del cuoco Beppe Abate: due salette (una riservata ai fumatori), sedie e tavoli eleganti e soprattutto comodi; mobili o «pezzi» d'antiquariato (la porticina d'ingresso è del Settecento) sistemati con gusto in un ambiente moderno, [illegible] non freddo; un efficiente camino [illegible] un tocco d'intimità e un sottofondo musicale [illegible] buona musica agevola la conversazione.

Protagonista [illegible] vino, abb[illegible]mo detto, e infatti ci sono tutti i bianchi e i rossi piemontesi e nazionali, e una selezione dei migliori francesi; [illegible] cliente viene presentata una carta (settimanale) di degustazione al bicchiere con prezzi che partono dalle duemila lire e arrivano alle quattro-cinque-sei di un ottimo barolo. «E' l'unico modo per far bere ancora [illegible]el barolo ai [illegible]si - spiega il signor Fabio -. [illegible] così portiamo avanti anche la buona tradizione di abbinare il vino alle portate».

Le portate, si è detto, non sono da ristorante, ma ugualmente interessanti: un piatto principale e almeno cinque o sei contorni, più una vasta offerta di formaggi e di dolci. Il piatto principale cambia quasi ogni giorno e può essere minestra, polenta concia, trippa, pesce (ghiotto il polipo in umido); tra i contorni, gli affettati, [illegible] insalate, il misto di verdure cotte, un piatto freddo di mare; la «ruota» dei formaggi (con quattro e sei tipi) e i dolci dello chef Beppe. Abbiamo trovato del buon salame d'oca cotto, cibo [illegible] in provincia, e una gustosa zuppa di fagioli abbinata a una vivace barbera delle Langhe; ma avremmo potuto, scegliendo sulla carta [illegible] giorno, degustare anche qualche buon bianco con l'insalata di mare.

Il locale è aperto dalle 11 del mattino alle 23 ed è prevista, più avanti, [illegible] «cucina continua»; non si accettano prenotazioni nemmeno alla sera.

ENOTECA «NONSOLOVINO»
[illegible] Fabio e Luca Biciocchi
corso Vittorio Emanuele II, 31
Cuneo
Tel.: 0171/698.320
Coperti: 44
Assaggio di tre vini con tre abbinamenti di cibi: dalle 15 alle 30 mila lire
Chiusura: domenica e lunedì

Bruno Marchiaro

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938. Or.: 20/22 sab. e fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22 sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22 - Lire 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

[illegible] — Tel. 692.951. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire [illegible]
Film a luce rossa

[illegible] — Tel. 631.771 Or.: fer. 20/22 [illegible] e fest. 16/18/20/22
Mille bolle blu — di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (Ita. '93) — Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettate, caroselli, gelatazze. N. V. 1h 25' Commedia

Don Bosco — Or.: 15,30/21 Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: 20/22; fest. 16/18 20/22 L. 6/8000, rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45
OGGI RIPOSO

[illegible]

Comunale — [illegible] 346.901 Or.: 21 Fest. 16/17/19/21
Abbronzatissimi 2 — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) - In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

B. S. DALMAZZO

[illegible] — Tel. 26.22.11
OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000 ([illegible] 7000)
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 (merc. 7000)
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello [illegible] personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

BUSCA

Lux — Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel 488.324 Or.: 20/22; fest. 17/20/22 L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel 916.363
OGGI RIPOSO

FOSSANO

[illegible] — Tel.: 62.407 Or.: 20/22 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Ore 21 Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.534 Lire 9000
RIPOSO

[illegible]

Bertola — Tel. 47.698 Lire 8000/7000
SALA GRANDE: **Fantozzi in paradiso.** Or.: 20/22.
SALA PICCOLA: **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 20/22.

[illegible]

Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Baronet
RIPOSO

[illegible]

Roby — Fer. or.: 20/22 Fest. or.: 16/18/20/22
Per legittima accusa — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '[illegible]) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' Thriller

SALUZZO

Civico — T. 43.758. Fer. [illegible]/20/22 Fest. 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000
Nata [illegible] — di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Italia — Tel. 42.608 Lire 8000/10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, [illegible] (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — Ore 18,30/20,30/22,30
RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 Or.: fer. 20/22 fest. [illegible] Lire 7000/8000
RIPOSO

GIORNO E NOTTE

FOSSANO

Tre sere con Pagliero

Da stasera, per tre martedì, al «Dolce barhume» ritorna Manlio Pagliero. Il cabarettista fossanese riproporrà, ore 21,30, l'ultima fatica, il monologo «Folli, follie». Lo spettacolo sarà replicato il 18 gennaio, mentre il 25 sarà la volta di «Favole e sangue». Ingresso libero con consumazione obbligatoria.

BORGO

Danza occitana

Stasera, alle 20,30, nella palestra delle Medie, [illegible] presentati i corsi di danza occitana curati da Nathalie Pochard, organizzati in due gruppi: uno di base e uno di approfondimento.

CUNEO

Proiezioni al circolo

Stasera, ore 22, al Nuvolari per i martedì dedicati al cinema sarà proiet[illegible] il film «Sister Act».

CUNEO

Farsa dialettale

Sono in prevendita i biglietti (6 mila lire) per lo spettacolo della «Compagnia teatrale di Cuneo Vecchia» in programma sabato, alle 21, nella chiesa di Spinetta. La compagnia presenterà la commedia «Storie 'd portugaj e tanti guai». Gli interessati possono rivolgersi al mobilificio fratelli «Anfossi» di Spinetta.

BRA

Rusconi al Caffè

Nella saletta Artemide del Caffè della Posta stasera (ore 21) Gian Enrico Rusconi, direttore [illegible] Dipartimento [illegible] studi politici dell'Università di Torino, presenterà il saggio «Se [illegible] di essere una nazione» edito dal Mulino.

LURISIA

Rasagnole e balli

Stasera allo «Stinger's disco bar» saranno proposte le rasagnole al ragù. Seguirà l'appuntamento in discoteca.

[illegible]

«Insonnia d'amore»

Riprende domani la rassegna «Al cinematografo», all'auditorium Arpino. Alle 21, sarà proiettato il film «Insonnia d'amore» di Nora Ephron. Ingresso 7 mila lire.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

[illegible]	38 / 140	42 / 78	52 / 77	63 / 73	37 / 72
[illegible]	8 / [illegible]	16 / 56	55 / 83	14 / 62	20 / 58
FIRENZE	3 / 84	67 / 52	51 / [illegible]	42 / 41	40 / 40
GENOVA	10 / 77	86 / 67	4 / 66	59 / 63	33 / [illegible]
MILANO	67 / [illegible]	23 / 53	85 / 53	24 / 52	41 / 47
NAPOLI	78 / 101	51 / 71	30 / 69	86 / 57	54 / 48
PALERMO	[illegible] / 132	71 / 122	35 / 110	5 / 53	[illegible] / [illegible]
[illegible]	[illegible] / 70	[illegible] / 70	49 / 70	44 / 55	[illegible] / [illegible]
TORINO	71 / 118	18 / 72	11 / 70	35 / 67	38 / 52
VENEZIA	8 / 123	33 / 67	70 / 63	12 / 58	78 / [illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. [illegible] ricerca è centrata sul n. 3 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui pun[illegible] (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

3-61; 3-88; 3-20; 3-18; 3-45; 3-51; 3-54; 3-70; 3-10; 3-58; 3-74; 3-78; 3-79; 3-33; 3-38; 3-64; 3-12; 3-43; 3-55; 3-62; 3-77; 3-6; 3-19; 3-24; 3-27; 3-34; 3-44; 3-50; 3-53; 3-66.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (2); Cagliari 37 (4); Firenze 87 (5); Genova 29 (1); Milano 30 (48); Napoli 16 (1); Palermo 78 (2); Roma 58 (2); Torino 46 (1); Venezia 53 (1).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo [illegible] 12 numeri in 34 cinquine sulla r[illegible] di Cagliari.

34 47 19 52 1; 11 19 52 88 1;
5 9 10 13 14; 9 10 34 11 88;
[illegible] 9 13 52 88; 9 10 47 52 1;
[illegible] 9 14 11 1; 9 13 14 11 88;
[illegible] [illegible] 34 52 88; 9 13 34 47 88;
5 9 47 11 1; 9 13 34 11 88;
[illegible] 9 11 19 52; 9 13 47 11 52;
5 10 34 47 11; 9 13 19 88 1;
5 10 34 19 1; 9 14 34 19 52;
5 [illegible] 47 19 88; 9 14 47 11 19;
5 10 52 88 1; 10 13 14 47 1;
5 13 14 34 19; 10 13 14 19 88;
5 13 14 52 1; 10 13 11 19 52;
5 13 47 11 88; [illegible] 14 [illegible] 11 [illegible]2;
5 14 47 [illegible] 88; 10 14 11 19 1;
5 34 11 [illegible] 88; 13 34 47 [illegible] [illegible]2;
9 10 13 34 19; 14 34 47 88 1.

Vincite. Con i pronostici [illegible] scorsa settimana: 15 a Torino ambate mature.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	9	7	0	19	67	4	35	23	10
VERTIBILI	5	24	7	11	16	9	4	33	3	1
[illegible]	3 / 34	0 / 33	1 / 32	6 / 56	4 / 60	4 / 41	6 / 52	4 / 55	9 / 28	7 / 39
FIGURE	3 / 17	3 / [illegible]	8 / 11	3 / 21	8 / 23	8 / 34	7 / 20	7 / 71	4 / [illegible]	7 / 48
DECINE	[illegible] / 10	[illegible] / 29	31 / 18	41 / 17	1 / 21	51 / 27	1 / 27	81 / 10	51 / 38	61 / 25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viaca 27, Candelo, [illegible]. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way.** Or.: 16,40; 19,25; 22,20. Sala 2: **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La [illegible] degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,45; 22,30
[illegible] B. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abbinato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** [illegible] 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **The baby of Mâcon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gotto 5. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way.** [illegible]: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a [illegible]hattan.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II.** Or.: 20,10; 22,30.
FIA[illegible] c. Trapani 57. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Sett. 15 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Galleria San Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Il fuggitivo.** Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **Così lontano così vicino.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée,** balletto in tre atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. [illegible] 14 al 23 gennaio [illegible] 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 16,30 Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fasth e E. [illegible], regia di P. Garinei. [illegible] 9-13 e 15-19
TEATRI DI [illegible] [illegible] Massaua 9, t. 7795.803. Compagnia di Operette del Teatro di Torino. Febbraio 1994: 12 e 13 **Il paese dei campanelli.** 19 e 20 **Cin Ci Là.** 26 e 27 **La vedova allegra.** Dir. orchestra G. Rizzi. Inf. e [illegible] cassa [illegible] tel. 779.5803 dalle ore 16 alle 20.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Sig. Presidente,** telefilm
20 — **Judo boy,** cartoni
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babil[illegible]nia,** film
23 — **Shopping con... Telestar**
24 — **Joe Forrester,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Salto nel buio,** telefilm
21 — **Sport e sport**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
[illegible] — **Crazy Dance,** musicale

Videogruppo
20 - **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Dilettanti in tv,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Barney e Miller,** situation comedy

Telecity
19 — **La signora e il fantasma,** telefilm
19,30 **Detective per amore,** telefilm
20,30 **Dov'è finita la 7ª compagnia?**
22,15 **Mike Hammer,** telefilm
23,15 **La ballata del boia,** film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
[illegible] **Rosa de Lejos,** teleromanzo
21,30 **I guerrieri Ninja,** telefilm
22,30 **Calabrone verde,** telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Sketch con Ric e Gian**
[illegible] **Tg 4**
[illegible] **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole [illegible] Ore**
23,10 **Electric blue**
0,15 **Lampada di Aladino**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Dottor Slump e Arale,** cartoni
20 — **Cartoon compilation,** cartoni
20,30 **Deadly deception,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Quinta Rete News**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,45 **Derby**
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Pink, Pink**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Hawkins,** telefilm

Rete 9 Tai
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi,** rubrica di medicina
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio,** musicale
23,32 **Auditium To - Basket Pavia**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **«999»**
23,30 **Erreuno [illegible]e**

Telecampione
20,30 **Faccia a faccia**
21,15 **Gli ultimi Jangadeiros,** doc.
21,45 **I nuovi confini della scienza**
22,15 **Business News**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19,45 **Doc Elliot,** telefilm
20,30 **I pompieri di Viggiù,** film
22,30 **Gastone Phebus,** telefilm
0,30 **Av[illegible]rde**
1 — **La Cittadella,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande,** dibattito
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Noti[illegible]**

Telesubalpina
18,30 **Il Regionale**
20 — **I mostri,** telefilm
20,45 **Non [illegible] nasce genitori - Una scuola per chi è genitore e si prepara a diventarlo**
21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**
22,30 **Speciale Telesu: «Bravi»**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
20,40 **L'uncino,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata,** [illegible]
23,50 **Informa 7**
0,30 **E' panna montata,** varietà
0,30 **E' panna montata,** varietà
1,15 **Discoteche in video**
3,15 **Informa 7,** varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo il 5° centro consecutivo Cuneo aspetta la capolista

Vendicato il ko di Verona l'Alpitour non teme rivali

VOTA IL CAMPIONE

Partita del ....

Alpitour Diesel Jeans - ....

Miglior giocatore [illegible] campo ....

....
(Indicare nome e numero della maglia)

[illegible] tagliando [illegible] spedito [illegible] consegnato a
Radio Stereo 5, via Lurisia 9 - 12100 Cuneo

Il referendum [illegible] abbinato alla trasmissione
«Magico Volley» in [illegible] ogni lunedì alle 20

Il pubblico della tribuna d'onore al palazzetto di San Rocco Castagnaretta e un muro di Shatunov e Conte; nel riquadro lo speaker Gino Primasso (FOTO BEDINO)

CUNEO. E' arrivato [illegible] «pokerissimo». L'Alpitour-Diesel ha risolto in poco più di un'ora [illegible] pratica Mia Verona (3-0), conquistando il quinto successo consecutivo. La scia di vittorie è cominciata a Bologna: per continuarla il team di Prandi domenica dovrà fare i conti [illegible] la capolista Daytona Modena.

La sfida con Verona sulla carta era facile, ma i cuneesi avevano un brutto ricordo dei veneti, una squadra che all'andata li aveva sconfitti a sorpresa. Sebbene non si trattasse di una partita di cartello, [illegible] pubblico ha risposto «alla grande»: al palazzetto di San Rocco c'erano quasi quattromila tifosi.

Il 3-0 vendica il ko dell'andata, ma soprattutto rivela un'Alpitour-Diesel matura, che non ha sottovalutato l'avversario sfidandolo [illegible] concentrazione per i primi due set e concedendosi una pausa soltanto nell'apertura del terzo parziale.

«E' stato tutto facile - ha spiegato in un italiano ancora stentato, ma comprensibile, il russo Oleg Shatunov, che nei momenti di difficoltà si affida all'interprete Ljubo Ganev -: è andata bene così. La squadra è migliorata molto e anch'io ho trovato una collocazione. Qui [illegible] torneo è più equilibrato e difficile, ma mi trovo molto bene. Il mio sogno è portare Cuneo ai primi tre posti». «E ci mancherebbe! - aggiunge Ganev nelle vesti di colorito traduttore -: prende anche lo stipendio».

La sfida con Verona ha mostrato i grandi progressi dell'Alpitour-Diesel, evidenziati dal confronto con la precedente gara con il Mia. «Il lavoro di Prandi si vede - dice la stella veronese Zdenek Kalab, "bomber" del campionato -. A Mantova (la partita non si era disputata a Verona perché il palazzetto era occupato dal presidente della Repubblica Scalfaro, ndr) Cuneo aveva molti buoni giocatori, ma non era una squadra; oggi la situazione è cambiata. Questo team potrebbe battere Modena». «All'andata eravamo solo un'ipotesi di squadra - dice il tecnico di San Benedetto Belbo -: [illegible] siamo migliorati, ma abbiamo ancora molta strada da percorrere».

Il match con il Mia, che [illegible] promosso a pieni voti i giocatori di Prandi, è di buon auspicio per la sfida con Modena (la prevendita è già partita: l'obiettivo è il «tutto esaurito»). La Daytona è una «grande», reduce dalla vittoria su Treviso e se gioca al cento per cento è quasi impossibile batterla.

Mentre attende Modena, la società sta già raccogliendo adesioni per il pullman (partenza alle 9,30) in occasione del match [illegible] Reggio Emilia in programma domenica 23.

Luca Ferrua

CICLISMO

Primantenna tv

Giro d'Italia I ricordi di Giuppone

Stefano Giuppone (che partecipò negli Anni [illegible] a quattro Giri d'Italia) stasera è ospite in televisione

CUNEO. I ricordi dei Giri d'Italia degli Anni 30 nella voce di Stefano Giuppone (al via nelle corse rosa del 1934, '35, '36 e '38) sono il piatto forte di «A tutto campo» in onda stasera (ore 22) su Primantenna tv (canale 37). Oltre al mito del ciclismo cuneese, ospiti di Lamberto Giusti saranno Felice Garelli (Federazione basket), Debora Balboni (campionessa di tennistavolo), Massimo Fiandrino (centallese, statistico di calcio). Servizi sulla sciovia e la pista di pattinaggio di Entracque e sul torneo «Città di Cuneo» di calcio a 5. [r. s.]

PODISMO

E' 19° in classifica

Da Garessio alla maratona di [illegible] Domingo

Carlo Odasso (25 anni) è stato il primo atleta italiano assoluto nella classifica della prestigiosa competizione

GARESSIO. E' giunto diciannovesimo assoluto, primo in classifica fra gli atleti italiani. Per Carlo Odasso (venticinquenne podista [illegible] Gs Alto Val Tanaro, nella vita di tutti i giorni dipendente delle Fonti San Bernardo) la maratona di Santo Domingo [illegible] stata un'esperienza positiva. «Eravamo circa quattrocento concorrenti - dice -. Ho impostato una gara d'attesa e la tattica mi ha dato ragione». Al traguardo il garessino (che quest'anno [illegible] gareggiato anche nella maratona di Carpi) ha preceduto atleti di livello tecnico mondiale. [s. c.]

[illegible] ELASTICO

Clamorosa protesta (senza precedenti) delle società per contestare la Federazione

Zero iscrizioni alla serie A di balon

Dopo il termine del 5 gennaio le domande di affiliazione sono state presentate alla Lega che le ha depositate da un notaio. La polemica è nata «per la mancata ratifica delle novità già decise sulla formula del torneo»

ALBA. Una nuova «grana» dalle conseguenze imprevedibili è scoppiata nel mondo del pallone elastico. Nessuna squadra si è iscritta al campionato di serie A di «balon», attuando, nei confronti della Federazione, una protesta che non ha precedenti.

Il termine per le adesioni era stato fissato dalla Fipe per le [illegible] del 5 gennaio scorso, ma nessuna domanda di affiliazione è giunta entro quella data e neppure nei giorni successivi.

La clamorosa forma di protesta, spesso minacciata, ma mai attuata fino a questo momento, è stata promessa dalla Lega delle società che, negli ultimi tempi, ha avuto non poche occasioni di attrito [illegible] la Federazione.

Flavio Dotta (Cortemiliese Merlo, in foto) nel '93 ha [illegible] il primo titolo tricolore della carriera grazie ai successi per 11-5 e 11-2 su Vacchetto a Dogliani e nello sferisterio di casa

Spiega Piero Carena, presidente della Lega: «Il vero problema è che non ci fidiamo più di dirigenti federali che per troppi anni hanno agito come volevano senza tener conto delle nostre indicazioni. Avevamo raggiunto con la Giunta esecutiva della Fipe un accordo per apportare sostanziali modifiche alla nuova formula del campionato di serie A. Le decisioni prese in quell'occasione, per avere efficacia, dovevano essere ratificate al più presto dal Consiglio federale. Invece, finora, non è successo nulla. E allora, su mandato della Lega, non ho trasmesso le iscrizioni delle società che unanimemente hanno deciso di adottare questa protesta».

Per la prima volta nella storia del «balon», le adesioni alla serie A sono state presentate non alla Fipe, ma alla Lega, alimentando quindi la voce della possibile creazione di una Federazione alternativa, un'idea che era stata sempre considerata solo una provocazione. «Ho personalmente raccolto le domande di affiliazione delle dieci società di [illegible] A, con le relative quote di iscrizione - aggiunge Carena - e le ho depositate dal notaio Ernesto Cassinelli di Acqui Terme, in attesa di eventi».

Che cosa accadrà? Francesco Dezani, segretario della Fipe, sembra avere l'intenzione di denunciare tutte le società al Consiglio di disciplina per i provvedimenti del caso. «Non vediamo però come possa deferirci, visto che non ci siamo iscritti e che, quindi, per la Federazione non esistiamo - ironizzano i dirigenti della Lega».

La situazione è sicuramente ingarbugliata e ha portato ancora una volta alla luce non solo un contrasto sempre più aspro tra Fipe e Lega, ma anche confusione in ambito federale.

Sabato, alle 16, ad Alba, si riunirà il Consiglio generale, che però, finora, nell'ordine del giorno ufficiale della seduta, non aveva nell'ordine del giorno una discussione sull'argomento. [illegible] dovrebbe esaminare invece la richiesta dell'Astor Cuva di poter disporre di un battitore di serie A (Pirero), dopo il trasferimento di Bosso II ad Alba e il declassamento di Aicardi che potrebbe giocare a Dogliani spalla di Vacchetto (finalista tricolore con Dotta nel '93, battuto per 11-5 e 11-2).

E' quasi certo, però, che nella riunione, si parlerà anche della non iscrizione delle squadre e che si deciderà di accogliere, anche formalmente, le richieste della Lega. E' possibile che la mancata ratifica delle decisioni della Giunta sia attribuita a una semplice dimenticanza o a problemi di calendario.

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

MOTORI

Parigi-Dakar-Parigi Germanetti sale al 5° posto

Continua l'exploit di Franco Germanetti alla Parigi-Dakar-Parigi. Il pilota braidese, che [illegible] in coppia con il navigatore francese Rey [illegible] fuoristrada Nissan Patrol del team Dessoux, è salito al 5° posto della classifica assoluta ed è sempre il primo degli italiani. La frazione da Atar a Nouadhibou è stata cancellata per l'alto numero [illegible] insabbiamenti. Oggi i concorrenti sono impegnati nella seconda parte della tappa maratona che li porterà da Nouadhibou a Tan Tan in Marocco. Il raid si concluderà a Parigi domenica 16. [a. s.]

[illegible]

La Bagnolo corse premia i piloti

Sabato prossimo [illegible] terrà la tradizionale festa della Bagnolo corse con la premiazione di campioni sociali, piloti e navigatori della società (presieduta dal riconfermato Mauro Ricotto) distintisi nella stagione agonistica. [r. s.]

[illegible]

Verzuolo ha dominato le [illegible]are provinciali

Dominio dei pongisti verzuolesi nella prima prova dei campionati provinciali di tennistavolo disputati a Fossano. Gli atleti dell'A4 si [illegible] imposti fra i Giovanissimi con Stefano Berardo e Alessia Tarallo, nei Ragazzi con [illegible] Binello e Mattia Garello e fra gli Allievi con Andrea Berardo e Sil[illegible] Racca. Fra gli Juniores ha vinto il fossanese Paolo Racca. Negli assoluti si sono imposti i verzuolesi Alberto Abbà e Daniela Alberto, mentre nella categoria nc hanno vinto Paolo Racca e la cuneese Maria Teresa Corso. Alberto Abbà e Silvia Racca hanno vinto il doppio misto e il fossanese Ilario Luciano la categoria regionale. [a. s.]

CALCIO A 5

Record di iscrizioni a Cuneo e Diano d'Alba

Dopo il record di richieste, l'Inter Sport ha deciso di raddoppiare il quadrangolare «Monti Sport» in programma domenica 16 al Parco della Gioventù di Cuneo. Alle 14,15 scenderanno in campo le prime quattro squadre, alle 16,15 le altre formazioni. Fra i premi [illegible] palio buoni acquisto d[illegible] 110, 60, 30 e 15 mila. Al Val Tal di Diano d'Alba, intanto, ieri è scattato il primo trofeo «Foltour». [illegible] vincitori andrà un weekend (3 notti) in residence per dieci persone [illegible] Baie des Anges in Costa Azzurra. [r. s.]

CALCIO

Nella corsa verso la salvezza i biancorossi non possono fallire le due prossime gare, la squadra di Delladonna recrimina

Ora Cuneo [illegible] Bra vogliono dimenticare le amarezze

Dopo la «goleada» subita a Vercelli e lo 0-1 di Sarzana a cinque minuti dal 90'

Il cuneese Elio Marabotto

CUNEO. E' un martedì amaro per biancorossi e Bra, all'asciutto di punti nelle sfide con le «grandi» del campionato, Pro Vercelli e Sarzanese.

Il Cuneo è uscito malconcio (nel risultato) dal terreno della Pro. Il 5-0 «brucia», ma, aldilà dell'indiscutibile superiorità delle «bianche casacche», lascia qualche spazio alle giustificazioni. Mister Cichero ha dovuto rinunciare in extremis a Tovani (che si è infortunato nel riscaldamento pre-partita) e, dopo 16', ha perso anche Andrian (sostituito per un dolore alla coscia da Turini; l'ex sanremese, fra l'altro, è stato ammonito e potrebbe essere squalificato).

In campo la Pro Vercelli ha sfruttato al massimo [illegible] proprio tridente offensivo: Weffort, Artico e Provenzano hanno fatto la differenza. Per i cuneesi (Elio Marabotto, [illegible] di turno, è stato fra i migliori) il match si è subito messo in salita. «Ora dobbiamo [illegible] rimboccarci le maniche - dice il presidente Riccardo Muccarelli -; ci attendono due sfide [illegible] Pietrasanta e Moncalieri, concorrenti dirette ne[illegible] lotta per non retrocedere».

Il Bra, pur giocando un'ottima gara, è uscito senza punti dal campo della Sarzanese, quarta, trafitto dal gol di [illegible] a 5' dalla fine. C'è amarezza [illegible] nelle parole del tecnico Franco Delladonna: «Già un pareggio [illegible] avrebbe reso giustizia ai nostri meriti, figuriamoci quindi la sconfitta. Ancora una volta abbiamo seminato molto e raccolto nulla e siamo stati castigati allo scadere».

Le recriminazioni di Fava e compagni riguardano soprattutto i rigori (per evidenti falli in area) che l'arbitro ha loro negato in due casi, quando il risultato era fermo sullo 0-0. Dal possibile «colpaccio», i braidesi hanno dovuto incassare un ko che ha il sapore della beffa.

Difesa e centrocampo giallorossi (senza Novello, ha giocato Smeriglio) hanno imbrigliato le manovre liguri, così come in attacco Rocca, Capobianco (poi Casciano) hanno tenuto in apprensione gli avversari. «I complimenti non fanno punti - conclude Delladonna -. Avremmo preferito ricevere meno elogi, ma ottenere un risultato positivo». [r. s.]

TERZA

Lamorrese realizza sei gol

La neve ha ridimensionato il programma dei previsti per domenica scorsa in Terza Categoria.

Sono state rinviate Cervasca-Villanovetta, Pool Giovencalcio-Roata Chiusani e Valvaraita-San Paolo (girone A) e Sanmichelese-Vicese (B).

Due sole le partite giocate, entrambe nel secondo raggruppamento. Sei gol a zero per la Lamorrese contro il fanalino di coda Santa Margherita: a segno due volte Scarzello e Galvagno, uno a testa Bogliotti e Concas. Bagnasco (rete di Tacchini) ha pareggiato in casa con l'Auxilium Bra (Massimo Cavallotto).

Questa la classifica aggiornata del girone B: Roero 22; Augusta Benese Acaja, Gallo 20; Vicese 16; San Sebastiano, Lamorrese 14; Sant'Albano, Bagnasco 13; Borg 83, Trinitese 10; Sanmichelese, Auxilium Bra 9; Cortemilia 6; Santa Margherita 4. [r. s.]

Nella polemica per l'articolo di Ecce Homo la parola a preside e professori

«D'Azeglio, si respira democrazia»

E partono i dibattiti

Il liceo classico D'Azeglio può accettare al [illegible] interno simpatizzanti fascisti? Può permettersi questa libertà senza poi proporre un dibattito con esperti? Faccia a faccia tra [illegible] preside, il docente revisionista Coppellotti e un professore tradizionale. Prevale la tesi della libera circolazione di idee, nel rispetto della democrazia. La colpa è ancora del giornalino Ecce Homo. Il numero di dicembre ospita un articolo dal titolo «Democrazia, no grazie». L'autore, lo studente universitario Gianrico Gambino, ex allievo della F, dove insegna storia [illegible] filosofia il revisionista Francesco Coppellotti, scrive di preferire una onesta dittatura, [illegible] fascista sia comunista, «ad una entità menzognera e indefinita» quale egli ritiene la democrazia. Gli studenti della redazione respingono ogni accusa simpatia per la dittatura. I ragazzi del liceo, intervistati, dicono [illegible] credere nella democrazia «nonostante [illegible] confusione».

A sinistra la copertina del giornalino «Ecce Homo», gli studenti davanti al D'Azeglio e sotto il preside Giovanni Ramella e il prof. Coppellotti

[illegible] preside Giovanni Ramella commenta: «Il [illegible] liceo vive la democrazia in modo profondo, radicato su basi solide da consentirci di lasciar parlare anche gli avversari. Qui la democrazia si respira dai muri. Lo disse [illegible] professor Augusto Monti nelle riflessioni riassunte nel libro: "I miei conti con la scuola". L'impegno e [illegible] sacrificio dei docenti [illegible] degli studenti per la libertà ci permettono oggi di [illegible] una palestra di idee. La più bella lezione di democrazia è l'apertura del dibattito a tutti, fascisti compresi, se [illegible] esistono».

«Sono i docenti stessi a guidare i ragazzi al ragionamento, alla comprensione dei valori autentici. Di esperti non ce [illegible] sarebbe bisogno», dice Ramella. «Tutta[illegible] [illegible] liceo [illegible] impegnato ogni anno ad ospitare conferenze [illegible] classe o per gruppi di classi. Lo scorso anno ci fu un ciclo di incontri sull'antisemitismo. Stiamo organizzando iniziative per offrire le più ampie opportunità di dialogo».

Ecce Homo, nato nel '92 per iniziativa di un gruppo di studenti della [illegible]ne F, era stato ammesso [illegible] finanziamento della scuola, ma coloro che curano la redazione l'hanno rifiutato. Di[illegible]: «Il giornale è degli studenti, ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni e la propria ideologia. I docenti hanno facoltà di scrivere, [illegible] non hanno il diritto di pilotare le idee degli allievi. Non ha una linea politica professata né pregiudizi. Nessuno ci impone nulla. Vogliamo essere la libera voce di tutti».

Gli articoli di segno fascista sembrano nascere non [illegible] caso nelle classi in cui insegna il professor Francesco Coppellotti. Studioso e traduttore del revisionista tedesco Nolte, autore de «Il giovane Mussolini», dice: «E' tempo di fare un discorso serio sul revisionismo. Occorre far cadere tutte le incrostazioni della storia se si vuole davvero capire e liberarci del passato. La storia e la filosofia devono essere studiate in modo parallelo così come parallelamente ai ragazzi [illegible] di insegnare il passato [illegible] il presente. Devono capire le ricchezze e [illegible] contraddizioni del XX secolo, sono le stesse che tengono insieme la filosofia e la loro stessa vita di tutti i giorni». Non è un po' pericoloso lasciare senza guida ragazzi di 16-18 [illegible] che stanno scoprendo il mondo? «Comunico le informazioni in modo dialettico, come guida offro tutti gli elementi possibili per rico[illegible] la totalità. Ognuno poi dovrà decidere». Per aiutare i giovani a scendere nel concreto delle scelte il professor Coppellotti ha chiesto al preside di organizzare un ciclo [illegible] incontri. Tra i temi dialettica tra fascismo e antifascismo e un dibattito sull'ultima enciclica del Papa.

Coppellotti, il revisionista: «Cerco di insegnare ai giovani che devono liberarsi delle incrostazioni del passato»

Su Ecce Homo ha scritto anche il professore di latino e greco della sezione F, Giancarlo Guerra. Ritiene giusto non dare indicazioni sui valori essenziali affinché ciascuno li scopra da sé? «No, perché è impossibile restare totalmente neutrale. Credo sia doveroso insegnare i valori indiscutibili ed irrinunciabili quali rispetto per la libertà, tolleranza, dialogo. Tutto [illegible] è democrazia. Lo stesso rispetto della Costituzione e delle leggi. E' necessario [illegible] terreno di intesa [illegible] per dare le informazioni. In [illegible] contrario i rischi sono grandi fino [illegible] arrivare all'apologia dell'assassinio o del fascismo».

Che [illegible] fa la scuola quando un docente ritiene gli allievi così maturi da lasciarli in pratica [illegible] rete di fronte al giudizio del positivo [illegible] del negativo? Spiegano alcuni colleghi: «C'è chi sti[illegible] Coppellotti, c'è chi non lo sopporta. Così anche fra gli studenti. Il D'Azeglio sembra aver creato [illegible] [illegible] [illegible] anticorpi che neutralizzano ciò che può essere negativo».

Maria Valabrega

Per la Manifattura di Cuorgnè

Da sinistra il pm Bruno Tinti e l'ex finanziere Ennio Annunziata

«Gelli dovrà testimoniare»

Tutti a casa [illegible] in clinica. Dodici dei tredici imputati accusati del fallimento della «Manifattura di Cuorgnè» e del crack finanziario che sfiora i 30 miliardi di lire non si [illegible] visti, ieri mattina, alla prima udienza del processo in tribunale [illegible] Ivrea.

Anche numerosi testi hanno dato forfait compreso l'ex [illegible]rabile Gran maestro» della P2 Licio Gelli chiamato dai giudici [illegible] chiarire i suoi [illegible]rti con una serie di personaggi coinvolti nella bancarotta. Ma il pubblico ministero Bruno Tinti lo vuole in aula, a tutti i costi: «Verrà il 2 marzo, lo farò accompagnare dai carabinieri se occorre», ha ribadito il magistrato che, dopo mesi di indagini, ha ricostruito la tec[illegible] usata dai bancarottieri per affondare la Manifattura, secondo un copione già sperimentato per altre aziende fallite.

Davanti al presidente del tribunale Boggio si è presentato un solo imputato, Ennio Annunziata, ex ufficiale della guardia di Finanza, per anni in servizio ad Arezzo. Sarebbe stato lui a mettere in contatto Gelli [illegible] Pier Luigi Salinas che dal gran maestro ottenne un finanziamento di quasi un miliardo, mai restituito. «Con Gelli non c'entro nulla; ci conosciamo, [illegible] non abbiamo mai fatto affari insieme», continua a ripetere Ennio Annunziata.

Tutte respinte dal collegio giudicante le eccezioni di incompetenza territoriale sollevate dalle difese a cominciare dall'avv. Zac[illegible] che assiste l'ex vicepresidente del Csm Ugo Zilletti: «I procedimenti aperti a Roma sono autonomi: [illegible] il crack della Manifattura non c'entrano nulla», hanno sentenziato i giudici.

Respinte anche le richieste di patteggiamento per Ezio Candido, Achille Pastor Ris, Paolo Salinas e Giorgio Cintio. «Per una bancarotta di questo tipo è assurdo chiudere [illegible] partita con una condanna a due anni», ha detto il pm. E la corte ha accettato l'obiezione, rinviando l'udienza al [illegible] febbraio.

Le operaie rimaste senza lavoro hanno assistito alle prime battute del processo: «La nuova dirigenza sosteneva che con i 10 miliardi appena arrivati, l'azienda sarebbe stata rilanciata; quei miliardi sono spariti, la Manifattura ha chiuso, e le uniche a pagare siamo state [illegible]».

Il parlamentare psi chiede di patteggiare e una settimana per trovare i soldi

La Ganga: restituisco mezzo miliardo

A giudizio il dc Bonsignore per l'ospedale di Asti
Sarà sentito a fine mese il «cassiere» dc Citaristi

L'on. Giusi La Ganga e Vito Bonsignore, dc, rinviato a giudizio

Il socialista Giusi La Ganga vuole patteggiare ma con un'unica sentenza per tutte le inchieste in cui [illegible] imputato [illegible] Torino. Ieri, all'udienza preliminare, ha chiesto [illegible] [illegible] settimana di tempo per raccogliere i soldi che deve restituire (almeno 500 milioni) [illegible] [illegible] giudice Sorbello gliel'ha concessa. Invece, il democristiano Vito Bonsignore ha respinto l'accusa di tentata concussione ed è stato rinviato a giudizio. Sarà processato il 22 febbraio assieme agli altri imputati dell'inchiesta sui 7 miliardi di tangenti promessi per l'appalto sul [illegible] ospedale di Asti. Il senatore Severino Citaristi, ex segretario amministrativo della dc, terzo parlamentare accusato in questa inchiesta, non ha ricevuto una regolare notifica, ed è stato ricitato per il 31 gennaio.

Tre destini diversi per i tre parlamentari coinvolti nell'inchiesta sulla costruzione dell'ospedale di Asti. Un appalto di [illegible] miliardi sul quale, stando alle conclusioni del pm Corsi, si scatenarono gli appetiti di [illegible] cordate di imprese: Borini, Cogefar, Recchi, Ruscalla e Ccc da [illegible] parte, [illegible] dall'altra Vianini, Lodigiani [illegible] la Grassetto del costruttore Salvatore Ligresti.

Nella cordata di Borini l'accordo corruttivo per pilotare [illegible] gara sarebbe [illegible] opera del solo costruttore Marco Borini [illegible] [illegible] quindi caduta l'accusa nei confronti di Recchi, dell'ex amministratore delegato della Cogefar Enzo Papi e di Pier Paolo Ruscalla. Borini ha confessato di [illegible] promesso due tangenti di 3 miliardi al psi [illegible] alla dc.

Il costruttore si recò a Roma assieme al socialista Eugenio Maccari, [illegible] assessore regionale alla [illegible]ità, nell'ufficio dell'onorevole Vincenzo Balzamo, allora segretario amministrativo del psi. All'incontro era presente anche Vittorio Valenza, che sostituì poi Balzamo quando questi morì e che è tra i rinviati a giudizio. I tre miliardi sarebbero finiti all'onorevole La Ganga. In un altro viaggio [illegible] Roma, Borini ha detto di essersi recato nell'ufficio del senatore Citaristi per concordare [illegible] tangente destinata alla dc.

Alle manovre di Borini rispose l'altra cordata in lizza, la Grassetto, che si sarebbe rivolta alla corrente andreottiana rappresentata dall'allora vicepresidente della provincia Ezio Astore e da Aldo Genta, [illegible] di fiducia di Vito Bonsignore, leader degli andreottiani [illegible] Piemonte. Per togliersi di mezzo, i due esponenti dc avrebbero preteso un miliardo. L'affare del nuovo ospedale venne trattato non solo a Roma ma anche ad Asti, dove avrebbe avuto un ruolo decisivo l'ex presidente del consiglio Giovanni Goria (l'udienza preliminare per il parlamentare, in cattive condizioni [illegible] salute, è slittata al [illegible] gennaio), esercitando pressioni tramite Bianca Dessimone, presidente del comitato di gestione dell'Usl di Asti.

Il costruttore Borini, Maccari, [illegible] l'architetto Antonio Savnino, hanno già patteggiato. Il 22 febbraio, assieme a Bonsignore, saranno processati gli altri impu[illegible] già rinviati a giudizio: [illegible] direttore generale e l'amministratore delegato [illegible] Grassetto, Alessandro Sodano e Filippo Milone, l'architetto dell'impresa Lorenzetti; Bianca Dessimone, Vittorio Valenza, e Aldo Genta; l'amministratore straordinario dell'Usl di Asti Giacinto Occhionero; il costruttore Ligresti.

Claudio Cerasuolo

Concorrente esclusa denuncia irregolarità nella prova per 2 posti di ricercatore [illegible] Giurisprudenza

«Quel docente favorì il suo candidato»

La procura chiede il rinvio a giudizio per il prof. Marino Bin

«Ritiri la domanda da quel concorso per ricercatore universitario. [illegible] vincitore sarà il dottor Calvo, così ho deciso. Un'altra volta potrebbe toccare a lei». L'invito sarebbe stato fatto nell'autunno '92 [illegible] professore universitario Marino [illegible] a uno dei suoi allievi, Bianca Gardella Tedeschi. Che non ha accolto il suggerimento e, dopo la bocciatura, ha presentato un esposto. Ora la Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio del cattedratico per abuso in atti d'ufficio al fine di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale ad un suo allievo.

Il professor Bin, veneziano, 58 anni, ordinario di diritto civile alla facoltà di Giurisprudenza, area politica di sinistra, ha respinto l'accusa. «Non è successo assolutamente nulla. Ho dato un voto negativo ad un'allieva che aveva svolto un pessimo tema. Non ho favorito nessuno». Una spiegazione che non ha convinto il pm Enrica Gabetta e [illegible] procuratore aggiunto Maddalena.

A mettere nei guai il docente sarebbero state [illegible] solo le dichiarazioni della concorrente bocciata ma anche quelle degli altri due commissari d'esame.

Ecco [illegible] breve la storia, così come l'ha ricostruita [illegible] pm Gabetta. Nel novembre '90 viene bandito un concorso per titoli ed e[illegible] per due posti di ricercatore universitario della facoltà di Giurisprudenza. Un paio d'anni dopo, quando la data della prova è ormai prossima, c'è una riunione in facoltà tra il professor Bin e i suoi allievi, cui partecipano anche Roberto Calvo e Bianca Gardella. Si tratta di decidere chi ha i maggiori «titoli» per quel posto. I posti in palio sono due, ma uno si sa già che [illegible] assegnato ad un concorrente di Napoli: [illegible] titoli troppo superiori. E l'altro? Prassi vuole che sia il professore a scegliere il suo futuro braccio destro. In quell'occasione Marino Bin avrebbe dato la preferenza a Roberto Calvo. Gli altri allievi si sarebbero ritirati in buon ordine, senza protestare. Bianca Gardella non c'è stata. Ha raccontato al magistrato: «Il professor Bin dopo quella riunione con gli allievi [illegible] chiamò nel suo studio [illegible] mi invitò [illegible] lasciar perdere [illegible] concorso. Tocca a Calvo. Gli risposi di no: "Voglio giocare le mie carte"».

Il procuratore aggiunto Marcello Maddalena ha chiesto il processo per [illegible]

Prima della prova il professor Bin avrebbe preso contatti anche con gli altri due commissari invitandoli a votare il suo prescelto. Ma avrebbe ricevuto un netto rifiuto: «No, preferiamo leggere prima i temi e poi dare [illegible] voto». Sulle prove scritte la commissione si spacca. Bin dà zero alla Gardella e 6,666, [illegible] massimo, al suo preferito Calvo. Gli altri due commissari danno invece zero al Calvo e il massimo alla Gardella. Viene assegnato solo il posto [illegible] concorrente [illegible] Napoli. L'altro resta vacante. E parte l'inchiesta della magistratura.

A mettere nei guai il professor Bin ci sarebbero anche alcune intercettazioni telefoniche in cui [illegible] docente avrebbe detto: «Non capisco proprio perché quella ragazza abbia voluto far scoppiare questo caso. Cosa c'è di male? E' stato sempre così».

Nino Pietropinto

E' stato promosso

Vittorio Messina è prefetto e va a Palermo

Il viceprefetto vicario Vittorio Messina lascia Torino. Il 7 gennaio è stato nominato prefetto dal Consiglio dei ministri ed è stato assegnato al Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, con sede a Palermo.

Vittorio Messina, nato ad Agrigento 64 [illegible] fa, arrivò a Torino da Novara nell'aprile '83 con la funzione di viceprefetto ispettore. Tra i primi atti si occupò della sicurezza dei locali aperti al pubblico, argomento di attualità, all'epoca, dopo il rogo del cinema Statuto scoppiato pochi mesi prima, il 13 febbraio.

Il 7 novembre del 1988 fu nominato viceprefetto vicario, incarico che ha ricoperto sino a pochi giorni fa. E' stato commissario al Comune di Venaria e alla Provincia di Biella, funzione, quest'ultima, che [illegible]terrà nonostante [illegible] trasferimento nel capoluogo siciliano.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 11 Gennaio 1994
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Prosegue l'occupazione a Sampierdarena, questa sera assemblea pubblica con la gente del quartiere

Gli studenti genovesi imitano il Leonka

L'ex scuola diventa centro sociale «Emiliano Zapata»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Scusi, per il centro sociale?». No, la gente [illegible] Sampierdarena non lo conosce ancora. Abbarbicato sulla collina, in mezzo ad una piccola macchia di verde, da quattro giorni esiste per iniziativa di un gruppetto di giovani un «centro spontaneo di aggregazione per tutto il quartiere».

C'è anche il nome: centro sociale «Emiliano Zapata», in omaggio al leader rivoluzionario e alla rivolta contadina in Messico. Ma per trovarlo bisogna chiedere della (ex) scuola media Novaro, la succursale di Salita Bersezio.

«Sì, abbiamo visto degli striscioni e un po' di movimento intorno alla villa - dice un'anziana coppia di coniugi - ma [illegible] sappiamo niente. Problemi, per il momento, non ce ne sono».

Gli estranei sono bene accetti, [illegible] a condizione che [illegible] garantito l'anonimato dell'interlocutore. Da quando [illegible] cominciata a circolare la voce di una denuncia per occupazione, i ragazzi del collettivo sono un po' preoccupati.

«Chiunque può venire a darci suggerimenti, l'occupazione nasce per portare all'attenzione della città i bisogni della gente. Non siamo politicizzati, ognuno ha le proprie idee. Dunque, l'occupazione è di tutti quelli che hanno qualcosa da dire».

La facciata è un po' scolorita, qua e là manca qualche vetro, ma nel complesso l'aspetto dell'edificio è invitante. In origine, era una villa settecentesca. I ragazzi lo ammettono: «Abbiamo fatto sopralluoghi in diverse parti della città, ma alla fine ci è sembrato la sede più adatta per il centro».

Aggiungono: «Non sapevamo che esistesse un contratto d'affitto dell'associazione delle famiglie dei malati psichici, [illegible] siamo pronti ad andarcene il giorno stesso dell'arrivo dei muratori».

I locali erano vuoti da un paio di anni, in attesa che si perfezionasse la nuova destinazione all'Anffas. La succursale della media Novaro era stata chiusa per effetto del calo demografico. I giovani del collettivo giurano di aver trovato la porta aperta.

La coabitazione con i residenti è buona. La maggior parte degli occupanti abita a Sampierdarena. Sono studenti universitari, disoccupati, con precedenti esperienze nel sociale.

Forse per vincere [illegible] naturale diffidenza dei vicini, sono stati appesi due striscioni con messaggi molto chiari. «No all'eroina», sistemato proprio sopra l'entrata, e un altro «No alla polizia».

Quest'ultimo non ha intenti polemici. «Siamo noi a garantire l'ordine all'interno del centro, la polizia non serve», dicono gli occupanti. Per questa sera è stata convocata un'assemblea pubblica. L'ultima è stata una sfilata di politici, della circoscrizione, del Comune, della Provincia. Ora i ragazzi vorrebbero incontrare gli abitanti del quartiere e, magari, del resto della città.

Hanno invitato anche il sindaco Adriano Sansa, ma non si sa ancora se accetterà. Intanto, in Comune si sta lavorando per trovare un'altra sede al neonato centro sociale. La soluzione potrebbe essere un magazzino della ex Usl di Sampierdarena.

Paola Cavallero

L'ex scuola di Sampierdarena ospita da alcuni giorni i giovani del centro sociale

L'appoggio di Don Andrea

Il fondatore della comunità «Sono dalla parte dei ragazzi»

Un lenzuolo appeso a una finestra della scuola inneggia alla battaglia contro la droga

GENOVA. «Chiamarlo Leoncavallo non ha significato. La storia è diversa. Questa è gente pulita che ha saputo lanciare alla città il messaggio più forte di questo inizio d'anno».

Don Andrea Gallo, fondatore e cuore pulsante della comunità San Benedetto, si schiera dalla parte dei ragazzi del centro Zapata. «Mi ritengo a tutti gli effetti un occupante anch'io - aggiunge - e se ci saranno conseguenze giudiziarie sarò pronto ad affrontarle».

Parla «come cittadino, come genovese, e prete con un impegno educativo». E, come suo costume, parla chiaro e va dritto al cuore: «Esulto sempre quando vengono segnali da una città che non [illegible] a rialzarsi. Quattro anni fa avevo esultato [illegible] i ragazzi della Pantera. Insieme avevamo elaborato un progetto di centro sociale, fatto talmente bene che la Regione aveva deciso di erogare un contributo di 110 milioni. I soldi erano già in banca, i giovani scalpitanti. Siamo andati da privati e dai soggetti pubblici. Il risultato è stato identico: rifiuti, [illegible] tutte le parti, solo rifiuti. Alla fine, abbiamo dovuto accettare l'unica offerta di affitto: 1 milione e 600 mila lire al mese per un salone e un'altra stanza, in salita Santa Maria di Castello 2. Se non avessimo trovato quegli spazi, avremmo perso il contributo».

Don Gallo ha fiducia [illegible] giovani e non perde occasione per rinnovarla. Era accanto agli studenti, quando lo scorso autunno è cominciata l'occupazione nelle superiori: «Ho gioito al messaggio dei ragazzi delle scuole superiori. Sono stato invitato a parlare della tossicodipendenza nelle scuole occupate. Se una città ascolta i giovani, può ancora sperare. Durante la campagna elettorale ho partecipato [illegible] un dibattito all'Expo. Ebbene, sono rimasto come un allocco: tutto quello spazio inutilizzato. Che spreco».

E i giovani ricambiano la stima. Il primo fax che annunciava l'occupazione è stato spedito a Don Gallo. «Ho informato il sindaco Sansa, gli ho detto che non condividevo il metodo, ma che le ragioni dei ragazzi erano sacrosante. Ai giovani ho poi ricordato che chi decide un'occupazione ha delle responsabilità e mi sembra che stiano dimostrando di saperle affrontare», spiega il sacerdote. [p. c.]

In carcere i dirigenti di una società che ha sede [illegible] Milano

Caricamento, altri 5 arresti l'accusa: truffa e false fatture

GENOVA. Continua l'«escalation» dei magistrati genovesi nell'inchiesta sul sottopasso di Caricamento che nel maggio scorso aveva portato in carcere addirittura il sindaco in carica Claudio Burlando. Ieri mattina [illegible] scattati altri cinque arresti. Gli ordini di custodia cautelare, firmati dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani hanno portato in carcere i dirigenti [illegible] una società milanese, la «Rodio», che aveva ottenuto un subappalto dal Consorzio di imprese Irg2 nell'ambito dell'opera colombiana.

L'accusa per Erman Mongilardi, Dino Belgini, Giuseppe Consogno, Arnaldo Navatone e Guadenzio Neri è di concorso in truffa e falso fatturazioni. [illegible] indagati, tutti residenti nell'hinterland milanese, sono già stati trasferiti nel [illegible] Marassi. Sono difesi dall'avvocato Camillo Ciurlo. Fra stamane e domani saranno interrogati dal sostituto Terrile e, poi, giovedì mattina dal gip Fucigna. Secondo l'accusa, la società di Milano avrebbe emesso delle fatture fasulle [illegible] lavori non del tutto eseguiti [illegible] modo che il Consorzio potesse gonfiare i prezzi e così truffare il Comune. L'importo della fatturazione della «Rodio» è di due miliardi di lire e a sua volta l'Irg2 presentò all'amministrazione di Tursi una richiesta di 4 miliardi e 800 milioni di lire. Non tutto [illegible] fatturato sarebbe stato «gonfiato», ma per Morisani lo è stato almeno in parte. La «Rodio» ha lavorato soprattutto nella palificazione in cemento ai lati del sottopasso. Il sostituto Morisani ha fatto eseguire dal suo consulente ingegner Vallarino una perizia per accertare [illegible] le opere sono state davvero realizzate.

Per mezzo di un sofisticato meccanismo [illegible] è trivellato in undici «siti» ma soltanto in due casi è stato trovato [illegible] palo [illegible] cemento alto tre metri in luogo dei sette preventivati. Per questo sono stati decisi gli ordini di custodia cautelare. I dirigenti della «Rodio» avevano già assicurato, invece, che tutti i lavori erano stati fatti come richiedeva [illegible] subappalto. [a. l.]

L'ex sindaco Claudio Burlando

24 ORE

POLITICA

La prima assemblea del Partito Popolare

E' prevista oggi pomeriggio, con una relazione d'apertura del delegato per la Liguria Bruno Orsini, la prima assemblea del costituendo Partito Popolare, sulle ceneri della dc. [p. c.]

INIZIATIVE

Presentato dal cardinale l'Annuario dell'Arcidiocesi

E' stato presentato ieri pomeriggio dall'arcivescovo cardinale Giovanni Canestri il nuovo [illegible] dell'Arcidiocesi di Genova 1994» cui [illegible] aggiunte in un secondo volume le schede storiche della Diocesi e delle parrocchie ad opera d'uno specialista il canonico Luigi Alfonso. L'«Annuario» sarà presentato dalla professoressa Valeria Polonio dall'Università di Genova. [p. c.]

INDAGINI

Non riesce a vendere i fiori il padre lo picchia a sangue

Il padre lo [illegible] picchiato perché non riusciva a vendere fiori. Mohamed, 15 anni, marocchino, è finito all'ospedale [illegible] un trauma cranico, ma ha implorato gli agenti di non arrestare [illegible] genitore. Purtroppo la vicenda rivela l'altra faccia della medaglia nella giovane esistenza dei figli di extracomunitari. [p. c.]

TEPPISTI

Raid vandalico a Pegli 2 danneggiati 150 alloggi

Raid teppistico la notte scorsa nel quartiere Pegli 2. Centocinquanta appartamenti di recente costruzione in via Salgari sono stati gravemente danneggiati. I vandali hanno [illegible] l'impianto idrico, allagando [illegible] scale, e infine bruciato i citofoni. [p. c.]

INCIDENTE

Muore d'infarto a 56 anni dopo la fine della partita

La passione per la squadra del cuore gli è stata fatale. Domenica un tifoso sampdoriano, Gianfranco Grone, di 56 anni, abitante in via Monte Sei Busi, è stato colpito da infarto al termine della partita. [p. c.]

EMERGENZA

«C'è gasolio nei tombini» allarme dei tecnici Usl

Gasolio nei tombini? Per tutta la giornata pompieri, tecnici, e Usl hanno cercato tracce di gasolio nelle fognature. Le segnalazioni sono arrivate dagli abitanti del centro ieri sono stati prelevati campioni [illegible] acqua nera. [p. c.]

Il presidente del Cap ha ricevuto una delegazione della «Spinola», guidata dal console della Culmv

Terminal multipurpose, l'accordo è vicino

Posizioni meno rigide, finalmente per i moli si apre uno spiraglio

GENOVA. La vicenda dell'assegnazione del terminal «multipurpose» si tinge, con tutte le riserve del caso, data la delicatezza della trattativa, di un vago color rosa. Ieri pomeriggio, a Palazzo San Giorgio, il presidente del Cap Rinaldo Magnani e i suoi collaboratori hanno ricevuto una nutrita delegazione della società «Spinola Terminal spa», guidata dal console della Culmv, Paride Batini. Con lui c'erano i soci di minoranza Scerni, [illegible]sso, Clerici e altri.

Il colloquio è durato un'ora e mezzo. Al termine nessun comunicato ufficiale. [illegible] al Cap i collaboratori più stretti del presidente hanno fatto sapere - ufficiosamente - che «le posizioni della Spinola sono apparse più flessibili e si sono aperti spiragli per giungere a una soluzione che consenta [illegible] convivere sul terminal le due società contendenti». Volti un po' più distesi anche nella delegazione della Compagnia e del gruppo degli imprenditori.

Adesso Rinaldo Magnani proseguirà nella sua defatigante azione diplomatica di mediazione. Nei prossimi giorni, ma forse oggi stesso, incontrerà [illegible] nuovo i fratelli Messina e i loro collaboratori per metterli al corrente dei dettagli tecnici del dialogo con la «Spinola». Quindi, lasciando la strada libera anche ad incontri riservati tra le parti, [illegible] presidente cercherà di tirare le fila e di predisporre entro la fine di gennaio una nuova riunione del Comitato tecnico per le opere portuali, nel corso del quale dovrebbe essere definita la soluzione dell'assegnazione del «multipurpose», che poi sarà convalidata in una assemblea dei soci prevista quasi certamente in febbraio.

«La strada l'abbiamo trovata ma non è un sentiero di velluto», avrebbe confidato Rinaldo Magnani [illegible] suoi collaboratori. Infatti le soluzioni non sono così semplici: c'è l'ipotesi di dar vita a una consorzio che coordini le iniziative comuni, pur lasciando due ponti - Ronco e Canepa - alla «Spinola» e un ponte - Libia - ai Messina. Oppure si potrebbe puntare alla costruzione di un'unica società con articolazioni interne. Infine si potrebbe percorrere la strada di un'assegnazione unica alla «Spinola» con però una quota di operatività lasciata in autonomia ai Messina come sorta di clienti privilegiati. La tendenza di Batini e soci è di puntare a essere i veri registi del lavoro in banchina. I Messina sono disposti a ogni tipo di accordo, anche per quanto riguarda la parte del lavoro da assegnare ai soci della Compagnia, ma vorrebbero godere di una loro specifica autonomia territoriale. L'unica vera novità, comunque, è che le parti hanno espresso una disponibilità al dialogo. E' un passo avanti, rispetto alla rigidità dell'autunno scorso. Ora comincia il conto alla rovescia dei venti giorni più difficili. [p. l.]

Il porto verso una ripresa?

DROGA

Nel centro storico

Tre overdosi [illegible] giovane è [illegible]

GENOVA. Tre overdose nel giro di poche ore. Una è risultata mortale. L'ultima vittima dell'eroina è stata scoperta nella tarda mattinata, nel centro storico. Si chiamava Mario Ciccarese, 34 anni, e abitava in via Isonzo 40.

La richiesta di soccorso è arrivata al centralino di Liguria Emergenza, che ha inviato un'autombulanza della Croce Verde in vico delle Mele. Il corpo senza vita del giovane era riverso a terra. Per lui non c'era nulla da fare.

Nelle stesse ore veniva trasportato d'urgenza all'ospedale San Martino Maurizio Caffoglio, di 29 anni, residente in via della Mimosa 2. Le sue condizioni facevano temere una sospetta overdose.

Il giovane è stato ricoverato in prognosi riservata, ma dovrebbe cavarsela.

Un altro giovane è stato soccorso in via Malfanti. Alla vista dei militi della pubblica assistenza si è rialzato. [p. c.]

Ieri l'autopsia

Patrizia colpita e poi soffocata [illegible] stringhe

GENOVA. L'autopsia sul corpo di Patrizia Castagna, la donna di 31 anni assassinata nella notte tra domenica e lunedì dell'altra settimana, ha confermato che la vittima è stata uccisa per strangolamento con un laccio della sua scarpa da tennis. L'esame, eseguito dalla dottoressa Silvana Mazzone dell'Istituto di medicina legale ha accertato, inoltre, una forte contusione a una tempia che gli inquirenti spiegano con due diverse ipotesi.

Chi ha ucciso [illegible] giovane donna può averla dapprima tramortita con un colpo alla testa per renderla inoffensiva, oppure la contusione può essere stata causata per schiacciamento. In questo caso l'assassino o un complice avrebbero cercato di tenere ferma, come in una morsa, la testa della vittima mentre veniva strangolata. Accusate del delitto sono in carcere Loredana Vigotto, con cui la Castagna aveva una relazione, e Antonietta Pietropaolo. [a. l.]

POLITICA

Nuova associazione

Nasce a Genova il [illegible] circolo [illegible]

GENOVA. S'è costituito ieri a Genova [illegible] primo circolo politico-culturale di area moderata che si prefigge lo scopo di sostenere, alle prossime elezioni politiche, candidati unitari che facciano riferimento a «Forza Italia» di Berlusconi e, possibilmente, alla Lega Nord e a tutte le forze vicine.

Ne è promotore l'ing. Davide Viziano, figlio di Attilio, uno dei maggiori costruttori della Liguria e già consigliere regionale e comunale del pli. Aderiscono intellettuali e professionisti di area liberale come il professor. Stefano Monti Bragadin e il professor Giovanni Marongiu, oltre che a esponenti dell'area dc come il consigliere regionale e presidente della Camera di Commercio di Imperia, Gianni Cozzi e al neopresidente dell'Assindustria genovese, Luigi Attanasio.

I soci sono oltre un centinaio: molti si sono incontrati nei giorni scorsi con i fiduciari di «Forza Italia» per la Liguria. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Turno notturno
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi
ARENZANO
Terralba: via Marconi 300

SORI
Sori: via Caroli 18, telefono

RECCO
Remi: p.le Europa 1, telefono 74015

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771081

S. MARGHERITA
Pinasco: via Pescino 2, tel. 287077

RAPALLO
Moderna: Marsala 4, tel. 50800

ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259041

CHIAVARI
Ri: via Piacenza 231, telefono 307798

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, telefono 393828

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, 41084

MONEGLIA
Marcone: via Longhi, 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595 851; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74 234; **S. Margherita:** 287 018; **Rapallo:** 50.433, 60 700; **Chiavari:** 322.422, 309 655; **Cogorno:** 384 620; **Lavagna:** 309 947; **Sestri L.:** 41 020, 480 7; **Riva Trigoso:** 764; **Moneglia:** 49 241; **Cogoleto:** 9168 388; **Sori:** 700 917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35 351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41 021; **Rivarolo:** 448 941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** .885; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50 231; **Lavagna:** ; **Cogoleto:** 91 83.456

GUARDIA MEDICA

Notturno prefestivo e festivo.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 022. Pediatrica (a pagamento): telefono 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasca: telefono 340.238.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98 129
Cicagna: telefono 92 147.
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972 114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313 851
Sestri L.: 41 384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54 509 - 51 306 - 54 506.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771 137; **Recco:** 76 134; **Santa Margherita:** 286 630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.156; **Chiavari:** 300 000, 309.587 - 392.161; **Sestri Ligure:** 41 620, 41.060; **Riva Trigoso:** 42 386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Embriaco, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26 96; **Recco:** 74 032; **Camogli:** 771 143; **Portofino:** 269 225; **Santa Margherita:** 286 508, 287 996; **Rapallo:** 55 650, 54 474, 50 048, 55 808, 55 969, 50 317, 56 647; **Zoagli:** 259; **Chiavari:** 308 281, 305 522; **Lavagna:** 39 31 622; **Sestri Levante:** 41 272, 41 270; **Sori:** 700 396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51
Santa Margherita: telefono 28 70 29

CORPO

Genova: 566871, 560499, 586555
Casarza Ligure:
Borzonasca:
Cicagna:
Rezzoaglio:
S. Stefano d'Aveto:

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice
Tel. 589 329-591.697 Or.: 20 Lire 80.000 40.000
Prova gen. di **Nabucco**. Mus. di G. Verdi, int. L. Nucci, J. Cura, M. Krutikov, G. Dimitrova, S. Anselmi. Dir. D. Oren. Regia F. Sanjust. M° coro F. Angius. Orch. e coro del T. Com. dell'op. di Genova. Incasso al comitato Pro Ist.

T. della Corte
Tel. 670.24.72 Or.: 20.30 Lire 40.000/28.000
Un tram che si chiama Desiderio. Regia di Elio De Capitani con Mariangela Melato. Compagnia Teatro di Genova e Teatro Eliseo

Pol. Genovese
Tel. 839.35.00 Or.: 20,30 Lire 40.000/28.000
Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore di Brad Fraser. Compagnia Teatridithalia. Regia di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani

T. della Tosse
in Sant'Agostino Tel. 247.0793 Or.: 21 L. 25/30.000
May B. Compagnie Maguy Marin

Sala Carignano
Tel. 593.533 16 Lire 27.000/25.000
RIPOSO

Ariston 1
Tel. 208.549 Or.: 15,05 17.35/20,10/22.45 Lire 10.000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Ariston
Tel. 208.549 Or.: 15,15/17.10/18.50 20,40/22.35 Lire 10.000
Festa in casa Muppet
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) - I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Augustus
Tel. 505.810 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22.40 Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) - Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corallo 1
Tel. 586.419 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) - Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre. V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 586.419 Or.: 15,30/17,50/20,10 21,10/22,30 Lire 10.000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) - A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Grattacielo
Tel. 564.405 15/17,45 20,15/22,30 Lire 10.000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) - Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Lux
Tel. Or.: 16/19/22 Lire 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) - Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre-padrone. Dal romanzo della Allende. N. V. 2h 25' **Dramm.**

Odeon
Tel. 388.298 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia
Tel. 581.415 Or.: 15/17,30/20,10 22,40 Lire 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un texano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 16/18,55/18,50/20,45 22,40 Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) - Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. Or.: 15/16,55/18,50/20.45 22,40 L. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20.10 22.30 Lire 10.000
The innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan. N.V. 1h 55' **Thriller**

Verdi
Tel. 562.137 Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
Dal profondo anal l'ultima puttana

Centrale 2
Tel.
Voglie proibite e desideri oscuri Blow-blow bisexual gay

Chiabrera
Tel. 281.505
Spezial doppel - Spezial anal

Cristallo
Tel. 298.967
Passioni selvagge

Eldorado
Le avventure erotiche di... Cappuccetto Rosso

Amici del Cinema
Tel. 412.838 Or.: 20.10/22.30 Lire
Dave - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, F. Langella (Usa '93) - E' il sosia perfetto del primo cittadino, ma quando si trova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «giocodiventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

Fritz Lang
Tel. 219.788 Or.: 21.15 Lire 4000/5000
La favorita
di J. Sargent, con F. Murray Abraham, M. Adams, A. O'Shea (Usa '89) - Agli inizi del secolo scorso una ragazza francese viene fatta prigioniera e venduta come schiava in Algeri a un sultano potente. N. V. 1h 44' **Commedia**

Lumière
Tel. 505.936 Or.: 20.15/22.30 Lire 6000
Crush
di A. Maclean, con M. Hamlin, D. Heap, C. Ressley (N. Zel. '92) - Una donna fatale, prima mette in pericolo la vita di un'amica, poi invade l'esistenza di un romanziere e della figlia, con risvolti inquietanti. N. V. 1h 37' **Dramm.**

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti al transito di una perturbazione atlantica con possibilità di deboli precipitazioni, vento moderato, mare poco mosso. Tendenza per domani: lieve, graduale miglioramento con schiarite più ampie.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13 °C, umidità rel. 80%, vento Sud Ovest 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo nuv., press. bar. 1008 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	13	8
Savona	11	7
Imperia	14	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 11; Temp. del mare 13.
Il Sole sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,10
La Luna sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,01 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Movie Club
Tel. 300.033 Or.: 21,15 Lire 8000
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Pegliciinema
Tel. 663.029. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,10 Lire 5000/8000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA Centrale
Tel. 286.033 Or.: inizio 16 Lire 8000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

RAPALLO Augustus
Tel. 61.951 Or.: inizio 16 Lire 7000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un texano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' **Thriller**

CHIAVARI Mignon
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Astor
Or.: inizio 16 Lire 8000
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Cantero
Tel. 309.938 Or.: inizio 15.30 Lire 8000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' **Thriller**

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

SAVONA

SAVONA Teatro Chiabrera
Tel. 820.409 Ore 20,45
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 2
Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Diana 3
Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un texano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eldorado
Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19/20.40 22,30 - Lire 10.000/7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Filmstudio
Tel. Or.: 18/21 Lire 5000
Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '93) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Salesiani
Ore Lire
OGGI RIPOSO

Jolly
Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000/5000
Lecca lecca al cioccolato per mia moglie

ALASSIO Colombo
Tel. 640.263 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ritz
Tel. 640.427 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA Ambra
Tel. 51.419 L. 8000/6000 Ore 20/22,10 Fest./pref. 16/20,15/22,20
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) - Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, il playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Astor
Tel. 50.997 Or.: 15,30/17,20/19/20,40 Lire
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40 **Cart. anim.**

ALBISSOLA S. Leone
Ore 21 Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara
Feriali 20,30 Festivi 15,30/20,30 L. 5000
OGGI RIPOSO

MONT.
20/22 fest.: 16/18/20/22 Lire 8000/6000
Carne di lusso

FINALE LIGURE Ondina
Tel. Or.: 15/16,45/18,30 20,30/22,30 L.
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

LOANO Loanese
Tel. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Perla
Tel. 675.791 16,30/19,30/22,30 Fest. e pref. 16-22,30 Lire 7000/5000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) - Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 10' **Thriller**

MILLESIMO Lux
Ore 15/17/21 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15/16,40/18,20/20,50 22,30 Lire 10.000/7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 18/17,30/20/22,30 Lire
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

IMPERIA

IMPERIA Centrale
Tel. 83.871 (segreteria) Or.: 20,15/22,30 Lire 9000, rid. 5000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Dante
Tel. 23.620 (segreteria) Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Imperia
Tel. 22.745 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta, dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

A. DI TAGGIA Capitol
Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000
Addio mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

BORDIGHERA Olimpia
Or.: in. 20,30, ult. 22,30 Lire 5000, rid. 4000
Rassegna «Altre terre... altro cinema»: **Belle Epoque**

DOLCEACQUA
Ore 15/21,15 Lire 5000, rid.
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese
Or.: 21 Lire 28.000 poltronissime Lire 23.000 poltr., 19.000 gall.
Compagnia Il Palcoscenico: **Cyber-killer**

SANREMO Ariston
Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000, rid. 6000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale
Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000, rid. 6000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Sanremese
Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000, rid.
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Orfeo
Tel. 62333 Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 Lire , rid.
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507070 Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000, rid. 6000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Tabarin
Tel. 507.070 Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30 Lire , rid. 6000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

VALLECROSIA Don Bosco
Or.: 15/17/21 Lire 5000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

Clamorosa svolta nelle indagini, ieri sera, subito dopo i risultati dell'autopsia sui due corpi

A Uscio ha sparato solo il carabiniere

E' stato l'appuntato a colpire il rivale e a suicidarsi

USCIO
NOSTRO SERVIZIO

Clamoroso colpo di scena nel delitto-suicidio di venerdì scorso alla periferia di Uscio: a sparare è stato l'appuntato dei carabinieri Francesco Cau, 33 anni, che poi ha rivolto la rivoltella, una Beretta calibro 9 lungo, contro sé stesso. Tutto il contrario di una versione che era durata fino al tardo pomeriggio di ieri, fino al termine dell'autopsia sui due corpi eseguita all'obitorio dell'ospedale di San Martino dal professor Andrea Giannelli Castiglione.

Il carabiniere ha esploso cinque colpi contro Rino Gattorna sulla cui auto, una «Y10», era salito per un colloquio che avrebbe dovuto portare ad una spiegazione ed è invece finito in una cupa tragedia. Cesare «Rino» Gattorna, piccolo imprenditore edile in un'azienda di Camogli, era seduto accanto al posto del guidatore. Le rivoltellate, tutte alla testa, sono state quindi esplose, cinque volte, da destra a sinistra. Un'atroce vendetta dell'uomo tradito che aveva accettato di perdere sua moglie, Anna Maria Vescina e la figlia di sei anni.

Forse una parola, un gesto, forse un insulto, hanno scatenato prima una rapida colluttazione, poi il furore dell'appuntato. Rino Gattorna cade sul cruscotto in una pozza di sangue, arrivata fino ai sedili posteriori. Soltanto allora, forse, il carabiniere si rende conto di quel che ha fatto. Non può sopravvivere all'omicidio, alla perdita ormai decisa della moglie. Per togliersi la vita si spara addirittura tre volte: tra il primo e l'ultimo colpo un'agonia durata pochi attimi, ma terrificante.

Prima il carabiniere rivolge la canna dell'arma verso il torace e preme il grilletto. Il colpo non è mortale. Prome una seconda volta il grilletto: il proiettile frantuma la mandibola ma si ferma al setto nasale. Sono sequenze da film dell'orrore. L'appuntato ha ancora la forza di esplodere il terzo colpo, e in testa, mentre già scivola fuori della macchina, o lui ha fatto in tempo ad aprire la portiera, oppure la portiera è stata scardinata dalle rivoltellate. I risultati dell'autopsia sono stati forniti ieri sera dai carabinieri che sin da venerdì hanno compiuto gli accertamenti: estremamente difficili, perché il duello mortale (o meglio, l'omicidio) è avvenuto in uno spiazzo fangoso, nel buio completo, davanti alla cancellata che conduce ai campi da tennis. In quella zona non ci va più nessuno, nemmeno le coppiette.

Nessuno ha visto o udito qualcosa. In un baleno la notizia si è sparsa ieri sera. Chiusa la balera «Dolcevita», la gente si è ritrovata alla polisportiva della quale Gattorna era un dirigente, in parrocchia ed al bar «Caprara». Si può tirare un sospiro di sollievo anche di fronte all'atroce fine di due uomini? E' azzardato dirlo, ma si può. Nessuno aveva infatti creduto che a sparare fosse stato Rino, uomo tranquillo, tutto casa e polisportiva.

La versione dell'autopsia ha scacciato ogni ombra. «Non poteva in alcun modo essere stato Rino a sparare, lui non andava a caccia, è andato all'appuntamento per parlare ed è diventato bersaglio di una spaventosa vendetta», esclama la signora Jole, barista della polisportiva. Ha il fazzoletto sul volto, non riesce a trattenere le lacrime. Tutti in paese la pensano come lei, parlano dei Gattorna come di una famiglia unita, lontanissima da ogni tipo di violenza. Rimane il mistero di come, da venerdì a ieri sera, abbia resistito e sia stato ufficiosamente confermata la versione opposta, quella di Rino che disarma il carabiniere, lo uccide e poi si spara. Il medico legale, nel buio dell'interno della macchina, sommersa dal sangue, non ha visto bene i fori di entrata, alcuni anche ostruiti dal sangue e da particelle di osso frantumato. L'autopsia conferma del resto il comportamento tenuto dai due uomini nel tardo pomeriggio di venerdì scorso.

Rino Gattorna esce dal lavoro verso le 16, va a casa, fa una doccia, si cambia d'abito e va in paese. Lo vedono e gli parlano amici della polisportiva e del bar «Caprara». Fa progetti per le prossime partite della sua squadra. E' tranquillo: sa di dover affrontare un confronto difficile, molto imbarazzante, ma non può pensare alla tragedia? Arriva all'incontro, chiuso nella sua giacca di fustagno, che lo ripara dal freddo gelido. Il carabiniere è già lì. I due sono insieme, nella «Y10». Gattorna cerca di convincere il carabiniere che ormai il suo legame con Anna Maria è finito: è stata del resto la stessa donna a confessarglielo, quel venerdì, in un drammatico colloquio. Diverso lo stato d'animo dell'appuntato. Il fatto che si metta in tasca la rivoltella è già un segnale di quello che è pronto a fare. Esce dalla caserma di Camogli. E' agitato, ma niente può far pensare a quello che ha in testa. «Era un taciturno, i suoi commilitoni avranno pensato che avesse il nervoso dopo la lite con la moglie che qualcuno ha udito dalla strada», dicono a Camogli. Anna Maria Vescina si è rifugiata con la bimba in casa dei suoi genitori in via Rosagutta 41, poco distante dal centro di Uscio. Alla bambina è stato detto che il padre è lontano, impegnato in una lunga missione: lei, la bimba la vera vittima di questo orrore.

Guido Coppini

Una recente immagine serena di Rino Gattorna, ucciso a Uscio, e del fratello che ne ha raccontato le ultime ore di vita

Al bar: «Non poteva essere stato Rino»

«Era mancino, impossibile il foro alla tempia destra»

USCIO. Luci e ombre di un sanguinoso episodio di cronaca, vissuto da un piccolo paese come Uscio, dove tutti si conoscono e si osservano.

E' domenica, le locandine dei giornali esposte dall'unica edicola, vicino alla chiesa, informano sull'accaduto, senza pietà. L'edicolante, Guido Massone, sta dietro il vetro, chiuso. «Abbiamo venduto tutto, abbiamo finito i giornali prima della messa delle undici». A Uscio le messe fanno ancora da meridiana.

Più su, lungo la strada che porta in Fontanabuona, ai piedi della scalinata della parrocchia, fa angolo un bar. Davanti all'ingresso ci sono due borse sportive, giallo blù: i colori della Polisportiva S. Ambrogio, la società dove ha giocato, ha allenato ed era dirigente Rino Gattorna, una delle vittime. Oggi è giorno di partita, la squadra va a Moneglia.

I volti dei giocatori, degli accompagnatori, sono tirati, non c'è tanta voglia di scherzare, come altre volte.

C'è anche rabbia. Dice uno della comitiva: «I giornali hanno subito emesso una sentenza: "Ammazza il rivale per amore e poi si uccide". E poi stento a credere che Rino si sia potuto suicidare. Era una persona che ragionava: e anche fosse rimasto colpito a morte il carabiniere, nella colluttazione, perché uccidersi? C'erano le attenuanti, non era finito tutto. Rino era uno che ragionava».

Ha il volto mesto il vicepresidente della S. Ambrogio calcio, Eraldo Romano: «I nostri ragazzi oggi dedicheranno la partita a lui, a Rino, indipendentemente dal risultato. Siamo un gruppo unito, e questo rende la mancanza di Rino ancor più dolorosa. Adesso è ancora prematuro dire cosa faremo in sua memoria, ma qualcosa certo faremo». Domenica il S. Ambrogio col Moneglia a pareggiato, un buon risultato, ma la bandiera del bar della polisportiva, alle porte del paese, è rimasta esposta a mezz'asta, con un fiocco brunito.

A Uscio c'è chi ha voglia di parlare, e chi invece sceglie il silenzio. Come il barista del bar vicino alla chiesa. «La sparatoria? Sarebbe meglio non dire niente. Lì conoscevo? Di vista, non sono di qui», è la risposta alle domande di un volto forestiero. E' davanti al suo bar che la gente si ferma, a discutere. Di un vicino di casa di Gattorna: «Erano circa le sei del pomeriggio. Ho visto Rino uscire di casa. Pioveva, tirava vento».

Continua: «Più tardi sono andato al bar della polisportiva. Rino c'era passato, prima di recarsi a quell'appuntamento maledetto. Qualcuno a serata inoltrata ha detto che c'era stata una sparatoria, dalla fontana. Ci abbiamo scherzato su, perché chi aveva parlato era un po' brillo: saranno i cacciatori di cinghiali, è stata la battuta ricorrente. E' stato la telefonata di un giornalista ad aprirci gli occhi. Siamo rimasti impietriti».

Lo spiazzo dove i due uomini si sono affrontati e dove sono stati trovati i cadaveri [FOTO ALFREDO BARNI]

Già, quell'appuntamento maledetto. «Io non ci sarei mai andato in quel piazzale, da solo, sapendo chi andavo a incontrare e di cosa andavo a parlare. E' una zona isolata, buia. E quella sera pioveva a dirotto, tirava vento. Difficile sentire il rumore di uno sparo». Eppure il piazzale, alla luce del giorno, non desta impressione.

C'è silenzio, si ode lo scrosciare dell'acqua di un ruscello, tutto è quieto. Ci sono solo due macchie di segatura, qualche pozza d'acqua piovana e fango arrossata dal sangue versato, a ricordare quanto è successo.

A casa di Rino sono riuniti i familiari. Stanno pranzando, davanti a un caminetto acceso. La porta si apre per poco. Esce un nipote di «Giulin», il padre di Rino: «Affideremo tutto a un legale. Vogliamo sapere la verità. Quella sera maledetta c'è stato un black-out addirittura di un paio d'ore: nemmeno a noi hanno detto cos'era successo, prima delle undici».

Cala la sera, Uscio s'addormenta, ferita ed agitata.

Fabio Pozzo

In alto l'edicolante di Uscio e qui sopra i giovani davanti al bar Caprara

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Ripresi i lavori sotto le gallerie di S. Anna

Sono ripresi ieri mattina i lavori di allargamento delle gallerie di S. Anna tra Sestri Levante e Lavagna, che erano stati sospesi nel periodo natalizio. E' stato quindi ripristinato il transito a senso unico alternato con semaforo. Il completamento dei lavori è previsto per la metà di marzo. L'intera opera costerà 10 miliardi. [f. gr.]

RAPALLO

Pensionata cade dopo uno scippo in centro

Una pensionata di 73 anni, Maria Coccio, è stata scippata ieri pomeriggio a Rapallo, in via Diaz. Un'auto con due persone a bordo le si è avvicinata e poi, uno degli occupanti, le ha strappato la borsa. La donna ha fatto resistenza ed è stata trascinata per diversi metri riportando la frattura del braccio sinistro. [f. p.]

LEVANTO

I medici contro la Chirurgia del S. Nicolò

Non decolla la riapertura di Chirurgia a Levanto. Mentre il reparto è stato formalmente attivato ancora non si è provveduto alla nomina del personale di servizio. L'Ordine dei medici ha inoltre emanato l'ennesimo documento nel quale considera la riapertura del San Nicolò un provvedimento sbagliato. Una «decisione miope» che non garantisce né cittadini né medici e che provocherà soltanto un impoverimento del servizio nell'ospedale spezzino. [d. bar.]

PORTOFINO

Cinque domande per diventare comandante dei vigili

Sono cinque le domande di laureati aspiranti a comandante dei vigili urbani pervenute al Comune di Portofino. Il termine per la presentazione delle domande scadrà domani. [f. c.]

Altre tre persone ferite in viale Kasmann

Uno scontro tra due auto grave bimbo a Chiavari

CHIAVARI. Un bimbo di tre anni è ricoverato in gravi condizioni all'istituto Gaslini di Genova a causa di un incidente stradale avvenuto alle 12,45 di ieri in viale Kasmann a Chiavari.

Stefano Orlandi viaggiava su una Fiat Uno con la madre Anna Munno, 38 anni, residente in via Rambaldi a Chiavari, e il nonno, Aldo Munno, 71 anni, originario di Benevento. A sbattere contro la Fiat Uno è stata la Peugeot 205 condotta da un prete del seminario di piazza N.S. Dell'Orto a Chiavari, don Santino Chiappe, 70 anni. La famigliola viaggiava in direzione mare quando, improvvisamente, l'altra vettura ha colpito la parte sinistra facendo sbandare più volte la Uno. La madre del piccolo Stefano è rimasto, in stato di semincoscienza, intrappolata al posto di guida. Per estrarla dall'abitacolo sono stati chiamati i vigili del fuoco di Chiavari che sono intervenuti dopo pochi minuti.

Anna Munno ha riportato la frattura del polso destro, un trauma cranico ed è stata ricoverata al pronto soccorso di Lavagna in stato di choc. Semisvenuto anche il nonno, che ha riportato un trauma cranico ed escoriazioni varie. Il prete, che probabilmente è stato colto da un malore prima di perdere il controllo del mezzo, era ancora cosciente quando sono arrivati i volontari della Croce Verde di Chiavari. L'anziano perdeva sangue da un orecchio e dal naso. In stato di choc è stato trasportato all'ospedale di Lavagna. Il più grave è il bambino. Dopo le prime cure al pronto soccorso, i sanitari hanno disposto il trasferimento all'istituto Giannina Gaslini di Quarto, dove è stato ricoverato, in stato di incoscienza, con trauma cranico e facciale e la frattura del femore destro. [f. gr.]

Polemica iniziativa del sindaco di Chiavari

Discariche, una denuncia contro Regione e Provincia

CHIAVARI. Si accentua, col passare dei giorni, l'emergenza discariche nel Levante, dove quattro Comuni - quelli di Chiavari, Rapallo, Moneglia e S. Margherita - sono stati messi in ginocchio dalla chiusura avvenuta il primo gennaio scorso delle discariche di Magliolo nel Savonese e Ghemme nel Novarese, dove smaltivano i loro rifiuti. Cresce la preoccupazione, e prendono corpo anche le prime denunce: nelle prossime ore il sindaco di Chiavari Vittorio Agostino presenterà alla magistratura un esposto denuncia contro i presidenti della Regione Liguria e Provincia di Genova. Potrebbe seguirlo anche il sindaco di S. Margherita, Gianfranco Ferrini.

Agostino si rivolge alla magistrati per verificare se vi siano gli estremi di una eventuale omissione d'atti d'ufficio e di violazione della «legge Merli» da parte dei due enti. Ha spiegato ieri dopo l'incontro avuto, assieme agli altri sindaci, col prefetto di Genova: «Sia la Regione, che la Provincia e i Comuni erano stati avvisati per tempo dalle province di Savona e Novara della chiusura delle discariche. Nessuno però ha fatto nulla. Questa emergenza è stata voluta».

Agostino potrà resistere ancora per pochi giorni accumulando i rifiuti nell'area di stoccaggio di Bacezza, e che poi sarà costretto a ricorrere a container, dove sistemare la spazzatura. «Chiediamo che la Regione imponga la scelta di Rio Gavoreio, quale sito dove realizzare un inceneritore e relativa discarica per il Levante, come previsto dal piano delle discariche costato tre miliardi. E in attesa, che venga riaperta la discarica di Magliolo, o in alternativa quella di Tribogna». Prossimo incontro, domani in Regione. [f. p.]

Alle esequie di Ruffino anche tanti sindaci, con in testa Sergio Tortarolo

Millesimo, politici e gente comune per l'ultimo saluto al senatore

MILLESIMO. Ai funerali di Giancarlo Ruffino hanno partecipato parlamentari, rappresentanti delle forze armate e dell'ordine, avvocati, giudici, funzionari dello Stato, con il prefetto Mario Della Corte in testa. Un impegno che ha messo a dura prova il questore Nicoliello, il comandante della polizia stradale Giocondi e quello dei carabinieri, Ghiselli, impegnati a garantire l'incolumità degli ospiti.

Ha destato commozione l'intervento di Luigi Granelli, vice presidente del Senato, che ha svolto l'orazione ufficiale. Accanto a lui il senatore a vita Paolo Emilio Taviani. Poi Antonino Murmura, sottosegretario all'Interno, in rappresentanza del governo. Tra i parlamentari, il capogruppo della Lega Nord al Senato, Francesco Speroni, con i senatori Sergio Capelli e Luciano Lorenzi, eletti nei collegi di Savona e Cuneo. Poi il sottosegretario Luigi Grillo, l'on. Mauro Camoirano, gli ex sottosegretari Luciano Faraguti, Manfredo Manfredi e Bruno Orsini. I parlamentari Lorenzo Acquarone, Natale Carlotto, Giacomo Gualco, Antonio Pischedda e Pietro Zoppi. E ancora l'ex ministro Carlo Russo, l'ex senatore Giovanni Urbani, l'ex deputato Claudio Scaiola. Poi il presidente della Regione Edmondo Ferrero, il consigliere regionale Paolo Rosso, i presidenti della Carige e della Carisa Gianni Dagnino e Pietro Ivaldi.

Numerosi i funzionari dello Stato, a iniziare dal prefetto di Genova Mario Zirilli e da quello di La Spezia, Nicola Rasola. E Franco Bellenda, coordinatore amministrativo dell'Usl 2 di Savona. La delegazione di sindaci era guidata da Sergio Tortarolo di Savona e Piero Cassullo di Finale Ligure. Il gruppo dc in Comune a Savona era presente al completo, con il capogruppo Cesare Donini. Hanno partecipato tutti i sindaci della Val Bormida ligure, oltre al sindaco di Saliceto Silvano Prandi. Ai funerali anche Pietro Picciocchi, presidente della Camera di commercio e Stanislao Sambin, presidente dell'Unione Industriali. Giovanni Battista Campo, comandante del distretto militare di Savona ha presenziato con molti ufficiali e sottufficiali delle tre armi. Poi Antonino Frisone, ex comandante della Capitaneria di porto di Savona. Per la magistratura il procuratore presso le preture Maurizio Picozzi e Antonio Puoti, dirigente la pretura di Savona, oltre al presidente dell'Ordine, Francesco Di Nitto.

E ancora: i giocatori del Savona, fermatisi a dare l'addio al presidente onorario; il segretario della Fipe, Francesco Dezani, quello della Lega società di pallone elastico Piero Carena, Alma Amendola che sostituirà Ruffino in consiglio federale e Rino Ardenti, presidente della Spec Cengio. C'era anche Pino Toriello, il necroforo di Stella accusato dell'omicidio di Donatella Manunta, che Ruffino aveva fatto assolvere, evitandogli l'ergastolo.

Enrico Marchisio

In alto da sinistra: Taviani e Granelli durante l'intervento commemorativo, lo striscione Acna e una commovente stretta di mano fra i parenti. Qui sotto, la bara tra la folla e dentro la chiesa

Qui sopra: un'immagine della folla che ha seguito i funerali, il gruppo di volontari della Cri e la bara portata tra le vie del paese (FOTO G. CHIARAMONTI)

Ai figli l'eredità professionale

Ma Fabio esclude un impegno nella vita politica

SAVONA. Ieri mattina Fabio Ruffino ha trovato la forza di tornare nello studio che divideva con il padre Giancarlo e dove ritornerà, appena guarito, il fratello Francesco, che in attesa di sostenere l'esame di procuratore si occupava già delle cause affidate al loro studio (è noto il suo studio delle carte processuali nel processo per l'assassinio di Donatella Manunta, in cui la difesa aveva ottenuto l'assoluzione di Pino Toriello).

Nello studio Ruffino lavorano anche un vecchio amico del senatore, l'avvocato Giangiacomo Germano, e due praticanti, Mara Tagliero e Luca Sonno. Sarà Fabio Ruffino a prendersi sulle spalle l'eredità professionale del padre. Lui, però, minimizza. «Ci sarà anche Francesco. E' molto bravo».

In serata, dopo una visita in ospedale alla madre e ai fratelli Francesco e Chiara, Fabio Ruffino è tornato nello studio di piazza Sisto IV. «L'eredità professionale di mio padre è molto pesante. Sono ritornato al lavoro per proseguirla. Inoltre è un modo per non pensare continuamente alla tragedia che si è abbattuta su di noi. Sarà difficile mantenere il livello professionale [illegible]. Comunque, farò del mio meglio».

Fabio Ruffino abbandona le considerazioni sul futuro dello studio legale e dice: «Io sono un semplice, amo le cose semplici, la campagna. Quando posso, raggiungo Millesimo nella cascina [illegible], per coltivare la terra». E' un'affermazione [illegible] ogni domanda [illegible] su un suo possibile impegno in politica. Lo esclude [illegible] in molti [illegible].

La tragica morte del senatore Giancarlo Ruffino ha [illegible] la vita politica di Savona. [illegible] la bara [illegible] il giorno del suo funerale, il vicepresidente del Senato Luigi Granelli e il senatore a vita Paolo Emilio Taviani.

Quintilio Cosimi, segretario provinciale della dc, dice: «Con la scomparsa di Giancarlo Ruffino viene a mancarci un punto di riferimento. Lui aveva già anticipato che non si sarebbe ricandidato al Senato durante una riunione della segreteria provinciale e anche in sede regionale. Voleva riservare le sue energie e il suo tempo alla famiglia e al partito».

Nella dc, prossimo partito popolare, c'è aria di attesa. Domani giungerà a Savona l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Bruno Orsini. E' uno dei 20 commissari nominati dal segretario Mino Martinazzoli e dovrà occuparsi di tutta la Liguria. Con lui sarà concordata la strategia per le prossime elezioni politiche. **[b. b.]**

Fabio Ruffino è tornato in studio

Roma deciderà giovedì

«Per la Sv-To subito raddoppio totale»

GIOVEDI' pomeriggio il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Antonio Maccanico, s'incontrerà a Palazzo Chigi con tutti i parlamentari del Piemonte e della Liguria. All'ordine del giorno il raddoppio totale (e immediato) dell'autostrada Sv-To e la stipula di una polizza kasco, a carico della società, a tutela degli automobilisti. La polemica è esplosa dopo il drammatico incidente della scorsa settimana che ha provocato la morte del senatore Ruffino e di una donna di Orbassano.

Subito dopo l'incidente hanno preso posizione il senatore Luciano Lorenzi, monregalese, che solo poche settimane fa aveva presentato una interrogazione urgente sul problema dell'autostrada, e il deputato Mario Borghezio, entrambi della Lega Nord, che hanno dato vita a una clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi. Lorenzi si è presentato con un cartello con la scritta «Raddoppio totale subito» e Borghezio con un tazebao con su scritto «Morte a pagamento». La silenziosa protesta è durata fino a sera, quando il sottosegretario Maccanico ha ricevuto i due parlamentari piemontesi.

Adesso l'incontro di giovedì pomeriggio (s'inizierà alle 16,30) rappresenta una grande opportunità per tutti gli automobilisti che sono costretti a dover transitare sull'unica autostrada che unisce la Liguria a Torino passando per il Cuneese. Spiega il senatore Lorenzi: «Maccanico ha aperto l'incontro a tutti i parlamentari piemontesi e liguri, e ha fatto bene. Noi della Lega Nord chiederemo al governo due interventi che riteniamo indispensabili e non più prorogabili, il raddoppio immediato e totale della A6, con priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento autostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria di tutti gli automobilisti, con polizza kasco a carico della società concessionaria, per il tratto che non è ancora stato raddoppiato».

Ancora Luciano Lorenzi: «Il senatore Antonio Maccanico ha acconsentito a indire questa riunione urgente perché credo che abbia capito che la Savona-Torino non può essere considerata un'autostrada e che, comunque, il governo deve investire qui le risorse troppo volte promesse e sempre dirottate altrove. Due regioni importanti per l'economia italiana come Liguria e Piemonte non possono essere servite da una strada in queste condizioni. C'è voluta dunque la morte del senatore Ruffino, da sempre fautore del raddoppio, a sbloccare questa situazione incredibile?

Fiorenzo Panero

L'intervento del pm corona le accuse a presunti esponenti del racket del Ponente

Processo alla banda dei taglieggiatori chieste condanne per venticinque anni

SANREMO. Venticinque anni di carcere. E' la pena complessiva chiesta dal pubblico ministero, Paola Calleri, nel processo alla presunta banda dei taglieggiatori. Una «stangata» che chiude la stagione delle accuse, nell'inchiesta che ha offerto per la prima volta intercettazioni telefoniche [illegible] volontà [illegible] rivelazioni di pentiti sul sottobosco del racket nel Ponente.

Alla sbarra, Salvatore Errico, Massimo Gangemi, imputati di estorsione e usura assieme ai fratelli Mario e Davide Capello. Per i primi due, il pm ha chiesto 6 [illegible] di reclusione oltre a una multa di [illegible] milioni. Stessa pena, ma [illegible] l'aggiunta di 6 mesi di prigione, per i Capello. Vittima di [illegible] ipotetico ricatto, Antonio Bruno, coltivatore di fiori sulla collina della Villetta.

La spirale [illegible] minacce e attentati sarebbe cominciata nell'inverno del '92 a causa di un prestito ottenuto dal floricoltore. L'uomo ha raccontato di essersi rivolto ai fratelli Capello [illegible] di aver ricevuto 35 milioni al tasso del [illegible] mensile, ma al momento della restituzione non sarebbe stato [illegible] grado di pagare gli interessi da capogiro. La versione degli inquirenti riferisce che il tentativo di raggiungere un accordo, [illegible] l'intervento di Paolo Stangalini (ben inserito nell'ambiente degli inquisiti), si [illegible] risolto con un peggioramento della situazione per Bruno, messo alle corde anche dal mediatore occasionale [illegible] da altri personaggi di secondo piano: Francesco Petrosino ed Eugenio Anticoli.

Il clima di terrore è confermato, il 30 [illegible]vembre, dalla deposizione di Quartilia Lanteri, convivente del floricoltore: «Una sera, Antonio mi telefonò da un bar: disse [illegible] nascondermi perché Mario Capello [illegible] aveva inseguito sparando colpi di pistola, [illegible] minacciando ritorsioni nei miei confronti e della nostra bambina», [illegible] non [illegible] tutto. Il contributo decisivo alle indagini arriva dal testimone-chiave Paolo Stangalini, alloggiato in una località segreta, protetto dalla polizia e stipendiato dallo Stato fin dal giorno in [illegible] decise di fare i nomi dei presunti complici. E' dalle sue parole che affiora il riferimento [illegible] [illegible] nuovo gruppo di ricattatori. «I napoletani», spiega il teste. E aggiunge: «Ricordo che Antonio Bruno aveva ricevuto 15 milioni in prestito dai fratelli Capello [illegible] dai napoletani. [illegible] chiese di fare da paciere perché non riusciva a pagare gli interessi». In cambio del suo intervento, Stangalini avrebbe ottenuto [illegible] milioni alla vigilia del Natale '[illegible]: «Quando Bruno mi offrì un assegno, rifiutai. Volevo i contanti».

Altro pentito, Eugenio Anticoli. E' il 14 dicembre quando il giovane rivela, in un tribunale presidiato da uno spiegamento eccezionale di carabinieri e polizia, i particolari [illegible] un mondo sommerso: ricatti, visite di personaggi inquietanti [illegible] domicilio, banconote da centomila consegnate con rassegnazione sul tavolo della cucina.

Gli effetti di un attentato messo a segno contro la serra di proprietà di [illegible] vittima dei taglieggiatori

E' [illegible] festival delle rivelazioni. Perfino l'irriducibile Bruno Rossi, noto alle forze dell'ordine per la [illegible] fama di «duro», sceglie il ruolo di testimone a sorpresa: «Mario Capello mi confidò che a bruciare le [illegible] di Antonio Bruno [illegible] era stato [illegible] zio, per indurre [illegible] proprietario a chiedere nuovi prestiti a usura». La tensione sale. Gli imputati si ribellano. Davide Capello: «I prestiti? Li avevamo concessi per amicizia». Errico: «Collaboravo [illegible] Bruno e lui [illegible] faceva dei regali». Una versione dei fatti giudicata «grottesca» [illegible] pubblico ministero, che ieri ha ripercorso il [illegible]tiero dell'accusa con un fitto elenco di indizi: la fuga del coltivatore da Sanremo, le [illegible] bruciate, le visite della banda per sollecitare i pagamenti, l'aggressione subita da Bruno al bar, il «regalo» di 8 milioni a Stangalini (insolito, per chi è rovinato dai debiti). La conclusione del pm arriva alle 12 in punto. Tutti colpevoli, tutti [illegible] condannare.

Un particolare. Le ultime retate nel pianeta-estorsioni hanno coinciso con una tregua apparente sul fronte del commercio [illegible] della floricoltura, da anni nel mirino dell'anonima incendi: niente attentati notturni, niente saracinesche o serre date alle fiamme. Tutto lascia pensare che l'offensiva di polizia e carabinieri, spesso in collaborazione con la Direzione investigativa antimafia, abbia fatto «piazza pulita». Non solo. Abbondano finalmente le conferme ufficiali a quella che, fino a due anni fa, era soltanto un'informazione segreta, riservata agli ambienti [illegible] Sisde e dell'Antimafia. Si legge [illegible] un documento inviato [illegible] '91 dagli 007 alla commissione parlamentare, incaricata di disegnare la mappa della criminalità in [illegible]viera: «Il racket delle estorsioni affligge il Ponente. La situazione appare particolarmente grave nella zona che da Ventimiglia si estende verso Taggia».

Non è un caso se tra i primati di Sanremo emerge anche quello delle intercettazioni. Il bilancio del '93 è di 134 utenze Sip «spiate»: un telefono su 100 è stato messo [illegible] controllo dalla Procura. E' un proliferare di prove schiaccianti, seguite spesso da confessioni a catena. Tra gli ultimi [illegible] casi, il coro di ammissioni arrivato dal «clan dei calabresi». Pendolari delle estorsioni, da Rosarno [illegible] Sanremo, condannati a 2 anni [illegible] [illegible] [illegible] reclusione. Di fronte alle prove raccolte dal magistrato, tre inquisiti hanno gettato la maschera: «Sì, volevamo ricattare [illegible] gestore di una discoteca».

Michele Polcino

L'OROSCOPO AL '94

Sanremo, sarà l'anno delle «incompiute»?

I[illegible] di Sanremo? per Renato Giacon, [illegible] anni, titolare di Annamode, lussuoso atelier [illegible] via Matteotti, non [illegible] [illegible] dubbi: «Occorre ultimare al più presto tutte le grandi opere iniziate e rimaste [illegible] metà». Giacon non svela di certo un segreto quando snocciola l'elenco delle incompiute: l'Aurelia bis, [illegible] lungomare delle Nazioni, la superstra[illegible] litoranea, Portosole, lo spostamento della ferrovia a monte.

Fa mente locale, poi [illegible]giunge: «E Villa Ormond, dove la mettiamo? Sono [illegible]ti spesi miliardi, sono vent'anni che i lavori vanno avanti e l'atteso palazzo dei congressi non è stato ancora ultimato. Sembra la tela di Penelope. Villa Ormond è un parco meraviglioso che tutti ci invidiano; andrebbe senza dubbio valorizzato di più».

Sanremo uscirà dalla crisi nel 1994?

«Per completare le grandi opere occorreranno due o tre anni; soltanto allora potremo tirare le somme».

Renato Giacon

Come vede il futuro della città?

«Sanremo, nella sua grande sfortuna ha avuto... fortuna. Mi spiego meglio: sulla Costa Azzurra, hanno tutto da trent'anni, strade, parcheggi, infrastrutture. Oggi [illegible] vecchie, inadeguate ai tempi, superate. Dei carroz[illegible] con costi di gestione impossibili. Assolutamente da rifare. Noi, che non abbiamo messo in cantiere nulla o quasi, oggi, con poco ci possiamo adeguare alle nuove esigenze d[illegible] consumismo turistico».

Ma allora la Francia non [illegible] una concorrente imbattibile...

«Loro stanno peggio di noi, anche se la svalutazione della lira ha portato il franco a quota 300. Non hanno soldi, non possono spendere. Vengono in Riviera per andare al mercato. Fanno acquisti da poche migliaia di lire e tornano oltre confine».

Riuscirà Sanremo ad attendere senza grossi danni il completamento delle grandi opere?

«Nel '94 potremo salvarci, come è avvenuto nel 1993, soltanto se la Costa Azzurra attuerà una politica turistica di grande richiamo, puntando sui mercati che anco[illegible] "tirano", [illegible] ad esempio gli Stati Uniti, i Paesi arabi, la Germania oppure la Svizzera».

Ma in che modo la politica turistica della Costa Azzurra può influire su Sanremo?

«E' semplice: gli albergatori di Nizza, Cannes, Montecarlo, Juan-les-Pins, Antibes, alle fiere internazionali del turismo, hanno venduto dei "pacchetti" con supersconti, anche del 40 per cento. Questi ospiti puntualmente si spostano [illegible] Riviera per uno shopping qualificato e per loro vantaggiosissimo, grazie al cambio favorevole del dollaro, del marco, del franco svizzero. Può sembrare incredibile, ma l'anno scorso [illegible] commercio della nostra Riviera si è salvato proprio in questo modo».

E se nel 1994 non si dovesse verificare questa congiuntura favorevole?

«Allora ce [illegible] andremmo tutti a casa».

Cosa si sente di dire alla nuova amministrazione comunale?

«Certamente di tirarsi [illegible] le maniche [illegible] lavorare. Sono 50 anni che a Sanremo uno crea [illegible] cinque disfano. Se le cose non cambieranno radicalmente, andremo davvero tutti a bagno».

E al sindaco Davide Oddo che [illegible] vorrebbe dire?

«Di mantener fede ai suoi impegni pre elettorali, senza guardare in faccia niente e nessuno. Senza scendere a patti, senza compromessi. La città lo ha votato, ora lui vada per la sua strada. Solo così Sanremo può uscire dal tunnel e prepararsi per la ripresa».

Che cosa suggerisce ai [illegible]oi concittadini?

«Di operare di più, lamentarsi di meno, confidare maggiormente sulle proprie forze e non pretendere che Comune e Stato risolvano tutti i problemi».

Perché Sanremo, negli ultimi anni, ha perso tanti ospiti?

«La nostra clientela è stanca, essenzialmente per [illegible] motivo: la città è diventata invivibile, c'è traffico, caos, disordine».

Che cosa è cambiato rispetto a dieci anni fa?

«Non è il caso di andare tanto indietro nel tempo, ci basta fare il confronto con un [illegible] fa: [illegible] è chiuso un ciclo, ne è iniziato un altro. Chi [illegible] stato attento a quello che stava accadendo negli anni scorsi, chi si è adeguato, adesso può sperare. Gli altri...».

Gian Piero Moretti

Archiviata l'inchiesta sull'assassinio di Lorenzo Del Regno e di Susanna Confine

Uccisi in un campo, giallo irrisolto

Il caso risale al maggio '91: i corpi senza vita dei due conviventi erano stati trovati carbonizzati
Forse l'uomo era rimasto coinvolto in una vicenda di truffe, ma solo un pentito potrebbe provarlo

DIANO MARINA. Rimarrà irrisolto il mistero sulla tragica fine del dianese Lorenzo Del Regno, [illegible] anni, e della [illegible] convivente Susanna Confino, 25 anni, assassinati nel maggio '91 in un campo nelle vicinanze di Cogoleto. Il sostituto procuratore Massimo Terrile, che a [illegible] tempo si era occupato delle indagini, ha chiesto e ottenuto dal gip di Genova Enzo Puppe la definitiva archiviazione dell'inchiesta. Gli assassini sono dunque [illegible] circolazione, [illegible] sperano [illegible] averla fatta franca. In attesa [illegible] un pentito. Solo nel caso di rivelazioni bomba si riuscirà in extremis a riaprire il capitolo [illegible] una duplice [illegible]zione avvenuta in perfetto stile mafioso.

Lorenzo Del Regno, custode del contestato deposito di pesce surgelato Gela Eurocoop a Dia[illegible] Marina (erano stati trovati quintali di pesce marcio, scoperti [illegible] [illegible] dei cattivi odori), era stato freddato a colpi d'arma da fuoco insieme alla sua ragazza, originaria di Carmagnola. I corpi, rinvenuti nel fuoristrada Nissan di Del Regno, erano stati dati alle fiamme per impedire il riconoscimento. Il cadavere di Lorenzo venne identificato da un [illegible]biniere di Diano Marina che lo conosceva bene: la vittima aveva avuto un passato turbolento per questioni legate alla droga.

Lorenzo Del Regno aveva 38 anni

La pista del commercio degli stupefacenti era stata indicata ai carabinieri anche dal responsabile della Gela, Carlo Casella, di Borghetto Santo Spirito (ieri sarebbe dovuto comparire in un processo per bancarotta, che riguardava la società, ma [illegible] si [illegible] presentato ed è stato rinviato a giudizio), che, subito dopo [illegible] fatto, era stato ascoltato a lungo [illegible] carabinieri assieme a un altro dipendente, Antonino Parisi. Del Regno, si era ipotizzato, era alla disperata ricerca di denaro. Forse trattava [illegible] eroina e aveva sulla coscienza uno sgarro fatto alla malavita oppure una partita di sostanza [illegible] pagata.

Ma non [illegible] stata l'unica soluzione prospettata. I carabinieri avevano tirato fuori anche la storia di una truffa, di cui sarebbe stato vittima lo stesso Del Regno. Lui e la sua compagna, una ragazza dallo sguardo triste che si era lasciata incantare dalla vita avventurosa del [illegible] partner, ex recluta nella Legione straniera, avevano accumulato una discreta somma. Ben presto però i risparmi si [illegible]rebbero assottigliati. Del Regno, contrariamente a quanto si era prospettato sin dall'inizio, avrebbe recitato la parte del creditore, [illegible] tanto quella del debitore. Aveva concesso dei prestiti. Ma a chi? Aveva poi preteso la riconsegna del denaro [illegible] per questo era stato eliminato? Semplici supposizioni.

[illegible] investigatori non sono mai riusciti [illegible] scoprire quanto di vero ci fosse dietro queste illazioni. C'è stato un momento in cui sembrava che il giallo fosse a una svolta. Alla sezione omicidi dell'Arma, si ricordano di un personaggio che si era presentato a un interrogatorio con la stecca di sigarette sotto [illegible] braccio, convinto di essere arrestato. Non fu così. E ora gli interrogativi sul barbaro omicidio rischiano [illegible] rimanere irrisolti. I carabinieri sperano nel pentimento di qualcuno. Forse dell'esecutore, o di un testimone. Perché due famiglie, Del Regno e Confine, pretendono giustizia.

[m. v.]

Imperia, colpito domenica da ictus cerebrale

L'assessore Broccoletti si è svegliato dal coma

IMPERIA. Ieri mattina, Emilio Broccoletti si è finalmente risvegliato dal coma. L'assessore comunale di Imperia, delegato al servizio di Nettezza urbana [illegible] all'Ambiente, [illegible] in [illegible] di totale incoscenza dalle prime [illegible] di domenica mattina quando è stato colpito da un ictus cerebrale.

Trasportato subito all'ospedale di Imperia, era stato poi trasferito con urgenza al Galliera di Genova dove è tuttora ricoverato. Prima [illegible] rianimazione ed [illegible] in reparto, al quarto piano del nosocomio del capoluogo regionale.

La notizia della improvvisa malattia dell'amministratore ha scosso tutta la città. Emilio Broccoletti, 40 anni, è infatti uno dei più noti consiglieri comunali imperiesi. [illegible]na serie di importanti interventi lo hanno portato recentemente al centro dell'attenzione pubblica.

Al suo capezzale ieri pomeriggio c'era la madre, Maria Trimarco, in attesa di [illegible]re la precisa diagnosi del malore che ha colpito il figlio, convocata dal primario che le ha prospettato gli interventi terapeutici più immediati.

Broccoletti non ha mai avuto problemi di salute. Non è neppure fumatore.

Sabato, però, si era lamentato di alcuni dolori diffusi per il corpo. Ma in casa tutti pensavano che si trattasse semplicemente di una forma influenzale.

[a. b.]

Emilio Broccoletti, 40 anni, è assessore all'Ambiente [illegible] Comune di Imperia

Salvata dalla Guardia costiera a San Lorenzo

Vela urta tubo di fogna e rischia di affondare

SAN LORENZO. Incidente [illegible] alto mare, al largo di San Lorenzo. Una barca a vela ha cozzato contro un pezzo di condotta fognaria, [illegible]e si era staccato dal fondo a causa del mare agitato. A trarre d'impaccio il «Blowing», che rischiava di affondare, è stato la Guardia costiera, che è accorsa in pochi minuti, trainando poi l'imbarcazione fino al porticciolo di Marina degli Aregai.

Il fatto si è verificato a circa un miglio e mezzo dalla costa. A bordo del natante c'era il proprietario, Luca Virando, 47 anni, di Torino, che non si è accorto dell'oggetto che affiorava in superficie. Si trattava di un tubo dell'impianto fognario, che [illegible] venuto a galla dopo la burrasca dei giorni scorsi. Lo skipper non è riuscito a evitare l'ostacolo. Nella chiglia si è prodotta una falla, che avrebbe potuto far inabissare lo scafo.

Subito dopo Virando ha lanciato l'allarme. L'Sos è stato raccolto dalle motovedette della Capitaneria di porto. E' [illegible]cita la Cp 2011, sotto la guida del capo Marcello Zonza. In pochi minuti la squadriglia ha raggiunto la zona dove stazionava, in balia delle onde, [illegible] «Blowing». La barca in difficoltà è stata agganciata a una fune, quindi trascinata a Marina degli Aregai, dove è stata riparata. Il «Blowing» è immatricolato a Imperia.

Non è la prima volta che gli impianti fognari subiscono danneggiamenti per le cattive condizioni meteorologiche. Anche in passato si erano verificati inconvenienti. Qualcuno anche in estate: dalle tubazioni erano usciti liquami, a Diano Marina si era parlato [illegible] inquinamento. Difficile anche porvi rimedio: in genere gli interventi sono costosi perché devono essere effettuati da sub specializzati.

[m. v.]

E stasera al Genovese «Resti non identificati»

Applausi alla Melato l'ultima attrice-diva

GENOVA. E' singolare, anche sotto diverse ottiche, [illegible] a questo momento la produzione «interna» del Teatro Stabile di Genova. Ivo Chiesa ha puntato sui «grandi spettacoli», giocando tutte le sue fiches [illegible] una doppia casella. Nella prima ha collocato la «diva» Mariangela Melato. Nella seconda ha collocato due registi di grande nome, però non «facili», nel senso che le loro scelte non [illegible] mai state di quelle che si potrebbero etichettare come «commerciali»: Luca Ronconi e Elio De Capitani. Si potrebbe dire, a questo punto, a metà stagione che l'esperimento della Melato è perfettamente riuscito. Se nell'«Affare Makropulos», l'attrice aveva affascinato e intrigato la platea genovese, con la seconda prova - andata in scena in prima nazionale, sabato 8 gennaio al Teatro della Corte - ovvero «Un tram che si chiama desiderio», classico novecentesco di Tennessee Williams, ha suscitato un autentico e meritato entusiasmo. In effetti, lo spettacolo, che ruota ancor più di quanto non avvenga nelle pagine originali di Williams proprio sul personaggio di Blanche Dubois, reso in maniera perfetta, vibrante, magica e onirica dalla Melato, vale da solo per ammirare forse l'ultima grande attrice-diva (usando questo termine senza alcuna ironia) dell'ormai «povero» teatro italiano. E' difficile spiegare in poche parole l'esperimento di De Capitani

L'attrice Mariangela Melato

che è decisamente originale, ma come tutti gli esperimenti molto «personali» offre il fianco a discussioni e a critiche. In concreto: il regista elimina l'ambientazione naturalistica che ha caratterizzato tutte le realizzazioni teatrali e cinematografiche del passato e inserisce il dramma in una sorta di contenitori che potrebbe essere una muraglia oppure una sorta di imbuto dalle pareti lisce, senza appiglio (il conflitto di Blanche dove la memoria e la realtà si scontrano con il sogno che si concluderà in follia), dove i poggioli e i davanzali dei vicini sono buchi, feritoie.

Il colorito mondo multirazziale «tollerante» di Williams assume la dimensione d'una sorta di coro post-espressionista dai colori lividi e quasi [illegible]battuti, calla d'ogni violenza e tensione.

Il dramma passa quindi dalla dimensione originale dove la crisi individuale, la passionalità «diversa» (mascherata quasi da ninfomania, ma che invece è la rottura d'ogni schema «civile» e «controllato» dalla società organizzata del rapporto amoroso) si ribaltano in un «sociale» senza storia e senza dialettica.

Qui interviene la metafora vitalistica e post-esistenzialista fassbinderiana che è peculiare dei valori e dell'estetica-etica di De Capitani. Ma c'è da aggiungere che De Capitani, con la sola eccezione della Melato, ha [illegible]vuto agire senza avere a disposizione d'una solida distribuzione.

Senza levare l'onore a [illegible]no, De Capitani ha fatto a meno di plasmare a tutto tondo il deuteragonista (il cognato Stanley) e i personaggi della sorella Stella e del timido e pavido Mitch. Questa sera rivedremo al «Genovese» ancora De Capitani alle prese con un contemporaneo canadese, Brad Fraser, autore di «Resti umani non identificati».

Paolo Lingua

Ieri sera il galà conclusivo

Col gran premio del circo Genova torna alla ribalta e conquista «Canale 5»

GENOVA. Andrà in onda fra qualche giorno - appena risolti alcuni problemi di palinsesto - la finalissima del Gran Premio del Circo registrata ieri sera a Genova dalle telecamere di Canale 5.

Fino a notte fonda, Paolo Bonolis e Susanna Messaggio (e gli ospiti attesi, fra cui Ornella Muti, [illegible] cui riferiremo domani) hanno presentato, in un palasport affollatissimo, i vari artisti che hanno conquistato la «nomination», al termine di due settimane di spettacoli.

Tutti artisti di altissimo livello, provenienti da tutto al mondo che si [illegible] contesi le ambite «Piste d'Oro» e «Piste [illegible] Platino». Fra i premiati con quest'ultimo, prestigioso riconoscimento, figura il celebre clown Larible, un artista di origine italiana di cui si è parlato molto nel corso [illegible] questo «Gran Premio del circo».

La conduttrice Susanna Messaggio

Le decisioni della giuria, costretta a giudicare [illegible] trentina di numeri, tutti di altissimo livello, ha sorpreso gran parte del mondo circense. La vittoria, meritatissima, della Troupe Cranes e delle gemelli canadesi Stebon costituisce, infatti, una ventata di novità.

Sempre ieri [illegible], la manifestazione ha riproposto [illegible] meglio dei numeri eccezionali visti nei giorni scorsi. Era da tempo, [illegible]dirittura da anni, che a Genova non arrivava il grande circo nelle festività. Una circostanza che, assieme al Luna park in piazzale Kennedy, ha fatto del capoluogo ligure una piccola capitale del divertimento.

Ed è anche curioso che a riportare le telecamere [illegible] Canale 5 a Genova sia lo spettacolo più bello e più antico del mondo, spesso dimenticato da alcuni centri della Liguria che ospitano malvolentieri i suoi artisti e lo spettacolo viaggiante in genere. Non è il caso, però, del capoluogo ligure dove circhi e «baracconi» hanno sempre avuto le porte aperte da parte dell'amministrazione. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38 / 140	42 / 78	52 / 77	63 / 73	37 / 72
CAGLIARI	8 / 04	16 / 66	55 / 63	14 / 62	20 / 58
FIRENZE	3 / 94	67 / 52	51 / 49	42 / 41	40 / 40
GENOVA	10 / 77	66 / 67	4 / 66	59 / 63	33 / 50
MILANO	67 / 66	23 / 53	86 / 53	24 / 52	41 / 47
NAPOLI	76 / 101	51 / 71	30 / 69	66 / 57	54 / 48
PALERMO	78 / 132	71 / 122	36 / 110	5 / 53	66 / 53
[illegible]	1 / 70	63 / 70	49 / 70	44 / 55	52 / 49
TORINO	71 / 118	18 / 72	11 / 70	35 / 67	38 / 52
VENEZIA	3 / 123	33 / 87	70 / 63	12 / 58	78 / 57

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sul n. 3 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive)

3-61; 3-88; 3-20; 3-16; 3-45; 3-51; 3-54; 3-70; 3-10; 3-58; 3-74; 3-78; 3-79; 3-33; 3-36; 3-64; 3-12; 3-43; 3-55; 3-62; 3-77; 3-6; 3-18; 3-24; 3-27; 3-34; 3-44; 3-50; 3-59; 3-66.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (2); Cagliari 37 (4); Firenze 67 ([illegible]); Genova 29 (1); Milano 30 (48); Napoli 16 (1); Palermo 78 (2); Roma 58 (2); Torino 46 (1); Venezia 53 (1).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Cagliari

34 47 19 52 1; 11 19 52 88 1;
5 9 10 13 14; 9 10 34 11 88;
5 9 13 52 88; 9 10 47 52 1;
5 9 14 11 1; 9 13 14 11 [illegible];
5 9 34 52 88; 9 13 34 47 [illegible];
[illegible] 9 47 11 1; 9 13 34 11 88;
[illegible] 9 11 19 52; 9 13 47 11 52;
5 10 34 47 11; 9 13 19 88 1;
5 10 34 19 1; 9 14 34 19 52;
5 10 47 19 88; 9 14 47 11 19;
5 10 52 88 1; 10 13 14 47 1;
[illegible] 13 14 34 19; 10 13 14 [illegible] 88;
5 13 14 52 1; 10 13 11 19 52;
5 13 47 11 88; 10 14 [illegible] 11 [illegible];
[illegible] [illegible] 47 52 88; 10 14 11 19 1;
5 34 11 19 88; 13 34 47 19 52;
9 10 13 34 19; 14 34 47 88 1

Vincite. Con i pronostici [illegible] scorsa settimana: 16 a Torino ambate mature.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	9	7	0	19	57	4	35	23	10
VERTIBILI	5	24	7	11	15	9	4	33	3	1
CADENZE	3 / 34	0 / 33	1 / 32	6 / 56	4 / 60	4 / 41	8 / 52	4 / 55	9 / 28	7 / 39
FIGURE	3 / 17	3 / 18	3 / 11	3 / 21	8 / 23	8 / 34	7 / 20	7 / 71	4 / [illegible]	7 / 46
DECINE	41 / 10	41 / 29	31 / 19	41 / 17	1 / 21	61 / 27	1 / 27	51 / 10	51 / 38	61 / 25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9). **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina [illegible] ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina [illegible]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Prova del Nabucco

Prova generale aperta del Nabucco di Giuseppe Verdi, questa sera alle 20,30, al Teatro Carlo Felice, con Ghena Dimitrova e Leo Nucci. Direttore Daniel Oren. Ingresso 40 mila-60 mila. Incasso a favore dell'Ist. [m. b.]

GENOVA
Jazz al Senhor do Bonfim

Consueto appuntamento con la musica jazz, questa sera, alle 22,30, al Senhor do Bonfim, sulla passeggiata a mare di Nervi. In repertorio il meglio dei maggiori interpreti del jazz mondiale suonati in jam session. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Cineforum all'Arecco

Prosegue questa [illegible] alle 20,30 l'attività del Cineforum all'Istituto Arecco con la proiezione del film «I protagonisti», di Robert Altman. [m. b.]

[illegible]
Jurassic park in lingua originale

Proiezione in lingua originale del film «Jurassic Park», di Steven Spielberg, questa sera, alle 21,15 alla sala Carignano, in viale Villa Glori. Per gli appassionati si tratta della prima presentazione in Liguria del kolossal di Spielberg senza il doppiaggio. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
Teatro danza

[illegible] replica questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse lo spettacolo di teatro-danza «May B» con [illegible] compagnia di Maguy Marin. Domani, dalle 14 alle 16, sempre alla Tosse, stage di danza contemporanea con Christiane Glick. [m. b.]

GENOVA
Rassegna [illegible] film

Oggi alle 18, al centro culturale italo-francese Galliera, in via Garibaldi (Palazzetto Rosso), nell'ambito della rassegna sul cinema e pittura, proiezione del film «Jean Dubuffet», uno dei pittori più singolari e bizzarri dell'arte contemporanea francese. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Ombre cinesi e musica

Ombre cinesi, [illegible], video e giochi vari, questa sera, alle 22, al Mister Do, in via Carlo Targa (Nunziata) dove è in programma una festa «Sound and [illegible]sion» animata da Antonella Laddo. Ingresso lire 10 mila, con consumazione. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
8,30 **Veronica** telenovela
11 **Nel mondo della magia** rubrica
11,30 **L'accesso** rubrica
12 **Perché no?** Talk show
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Falcon Crest** serial tv
14 — **Tempo di relax** rubrica
17 — **Maxivetrina** rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 **Autogoal**, rubrica
20,15 **Diritti e doveri**
21,30 **Sport e sport**, rubrica
23 **Direttamente un'amica a casa vostra**, rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Telecupole
12 **Perché no?** talk show
13 **Falcon Crest**, serial tv
14 **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,25 **Informazione regionale**
20,35 **Salto nel buio** serial tv
22 **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 **Speciale con noi**
24 **Crazy Dance** musicale

Canale 7
11,15 **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria** notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **Boys and girls** telefilm
16,30 **Quanto [illegible] piange [illegible] amore**, tn
17 **[illegible] gente**
18,30 **Replay** rubrica sportiva
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Canale 7 sport**, rubrica sportiva
19,50 **Obiettivo Gente**
20,20 **Canale 7 sport** rubrica sportiva
20,30 **Panorama Liguria**, talk show
22 **Tg Liguria** notiziario
[illegible] **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
1 **Panorama Liguria** talk show
2,30 **Seventeen sexy shop** rubrica
3 **Canale 7 non stop**

Primantenna
14,30 **Studio rock** rubrica
15,30 **La vetrina** rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartone animato**
18 **I guerrieri ninja** telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 **Il calabrone verde**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
22 **Adorabili creature**
24 **Tg notte** notiziario

TCS
14 **Aspettando il domani**
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,15 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 **[illegible] signora e il fantasma**, telefilm
19,50 **Detective [illegible]** telefilm
20,30 **Dov'è finita la 7ª compagnia?**, film
22,15 **Mike Hammer**, telefilm
23,15 **La ballata del boia**, film

Euro Mixer Tv
[illegible] **Detective [illegible] pantofole**, telefilm
13 **Beverly Hill[illegible]**, sit. comedy
[illegible] **Gente tv Savona**, news
13,45 **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,15 **Gente tv Imperia** news
14,30 **Progetto micidiale**, film
16 **Uomo Tigre**, cartoni animati
16,15 **[illegible]orge**, telefilm
16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17 **Illusione d'amore**, telenovela
[illegible] **Obiettivo gente**, news
18,30 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
19 **Gente tv Imperia**, news
19,10 **Tg Savona**, news
19,20 **Gente tv Genova**, news
19,30 **Uomo Tigre**, ca[illegible] animati
20 **Obiettivo gente**, news
20,15 **Liguria [illegible]**, [illegible] regionale
20,45 **Teatro - Dilettanti in tv**, curiosità
22,45 **Viaggio con l'avventura**, doc
23,15 **Tg Savona**, tg provinciale
23,25 **Gente tv Savona**, [illegible]
23,40 **Tg Genova**, tg provinciale
23,50 **Gente tv Genova** news
24 **Motor shop** informazione
0,30 **New Escalator**, sexy
1 **Notturno Euro Mixer non stop**

Tele Città
11 **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report**, notizie
[illegible] **Mtv at the movies** anteprime
17 **Mtv news**
17,15 **3 from 1**, tre video
17,30 **Dial Mtv**
18 **The Soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,03 **World news**
19,10 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,39 **Roma-Genoa**, [illegible]
21,38 **Prima linea**, talk show
23,23 **Sampdoria-Napoli**, calcio
1,23 **Informazione non stop**

Telenord
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Il richiamo degli abissi**, [illegible]
14,15 **L'uomo e la città**, doc.
15 **Atlas ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Colorina love**, telenovela
17 **Documentario**
17,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18 **Documentario**
18,30 **Obiettivo [illegible]**, [illegible]
19 — **Squadra antricrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale TN4**
20,15 **Obiettivo gente**, news
20,30 **Insieme**, programma [illegible] infanti
[illegible] **Appuntamento coi gioielli**
23 **The bold ones**, telefilm
24 **Obiettivo gente**, news
0,15 **Perestrojka girls**, sexy
1 — **Telenord [illegible] stop**, vario

Primocanale
13 **Petrocelli** telefilm
14 **Arlus**, rubrica
15,30 **Informazione commerciale**
16,15 **Punto news**, notiziario
18 **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Wolf**, telefilm
20 — **Punto news**, notiziario
20,30 **Genova Italia**, rubrica d'attualità
22,15 **Calcio [illegible]**
22,30 **Punto sera**
23,30 **Dossier antidroga**, film

Telearcobaleno
13,35 **Dentro la pittura**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
[illegible] **Redazionali**
19,10 **Borse fiori**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Maria [illegible]**, telenovela
20,30 **[illegible] strana coppia di sbirri**, tf
22,40 **Telegiornale**

Teleregione
12 - **Perché no?**, talk [illegible]
13 — **Falcon [illegible]**, serial tv
14 · **Telegiornale**
17 · **Maxivetrina**, [illegible]
17,30 **La [illegible]**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Salto nel buio**, [illegible] tv
21 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 **Sceneggiato**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Ruentini in corsa grazie a Salvi: «Sapevo che le punizioni potevano decidere»

Rapallo, la speranza non muore

Brilli esalta la vittoria sul Pinerolo: «Battere i piemontesi era determinante per non deporre le armi»
E il volo di Colligiana e Pro Vercelli non lo abbatte: «Prima o poi avranno anche loro una flessione»

RAPALLO. Il Rapallo tiene accesa la fiammella: la vittoria, sofferta, sul Pinerolo permette ai ruentini di non abbandonare con 16 turni di anticipo l'inseguimento della promozione, obiettivo sul quale ha impostato la stagione, anzi sul quale ha puntato ogni chance di sopravvivenza. Ma aver messo 3 punti tra sé e le squadre al quarto posto (ora il Pinerolo è affiancato dal Savona) vale poco davanti all'intatto distacco di 5 punti da Colligiana e Pro Vercelli.

Bisognava vederle, le facce tristi dei bianconeri, quando nell'immediato dopopartita apprendevano che la Colligiana a Sanremo aveva ribaltato il risultato ed era riuscita a vincere. Là davanti tengono un ritmo infernale: la Colligiana ha conquistato 19 punti nelle ultime 10 partite, la Pro Vercelli è alla sesta vittoria consecutiva, forse neppure il miglior Rapallo potrebbe colmare il divario.

Mirco Brilli, per dovere d'ufficio, non è d'accordo: «Certo, sono due squadre che non sembrano aver punti deboli, corrono a velocità proibitiva, possono contare su un vantaggio rassicurante. Però potrebbero già aver raggiunto il top, e in un torneo così lungo prima o poi la flessione arriva per tutti. Noi invece non siamo al massimo, ed abbiamo notevoli margini di miglioramento».

Il piano per l'immediato futuro è semplice: «L'importante ora è non perdere altro terreno. Per questo motivo la vittoria sul Pinerolo è importantissima: rischiavamo molto, indeboliti da gravi assenze e svantaggiati dal dover giocare su un campo in condizioni pietose, il peggio che ci si possa augurare, soprattutto in una gara offensiva. I ragazzi, a parte il primo quarto d'ora nel quale hanno sbagliato molto e concesso troppo agli avversari, hanno capito come comportarsi. Nel fango c'è poco da stare a pensare: in difesa si spazza, davanti si cerca la sorte con lanci lunghi. E si punta molto sui calci piazzati».

La tattica voluta da Brilli ha trovato in Gaetano Salvi un esecutore scrupoloso: «Il mister ha ragione, ero certo che il risultato si sarebbe sbloccato solo su punizione. Ho cercato di sorprendere Mulato e ci sono riuscito: peccato che la gioia per aver superato una squadra valida come il Pinerolo sia un po' offuscata dalle notizie in arrivo da Sanremo. La Colligiana sarà di scena al Macera tra 15 giorni: a questo punto non abbiamo più scelta, o la battiamo o non riusciamo più a raggiungerla». E la Pro Vercelli? «E' inutile stare a rompersi la testa - chiude Brilli -, a questo punto possiamo solo sperare che anche piemontesi e toscani siano "umani". In caso contrario...».

Pagelle: Pinna 6,5; Guerra 6,5; Della Latta 6; Cutolo 6; Nannipieri 6,5; M. Costa 6; Caponi 6; Salvi 6,5; Tatti 5,5; Sculzi 5,5; Furri 6. All. Brilli 6,5.

Danilo Sanguineti

Fontana trasforma il Sestri

Eccellenza, «corsari» lanciati mentre l'Entella tocca il fondo

Eccole tutte lì, racchiuse in tre punti: sia quelle partite con dichiarate ambizioni di vertice, sia chi si accontentava di una tranquilla salvezza. Dai 14 punti di Entella e Sammargheritese, agli 11 del Lavagna, con in mezzo i 13 del Sestri Levante. Corsari che, con Fontana alla guida, si sono prepotentemente rilanciati, e puntano decisamente verso l'alto. Arancione di Maisano fermati più dal campo che dagli avversari (anche se il Ventimiglia rimane una compagine quotata).

Ma le due società in vetrina, magari alla rovescia, sono Entella e Lavagna. Soprattutto i chiavaresi, anche se sull'altra sponda del fiume non è che regni la massima tranquillità. Entella a pezzi, quindi, che nelle ultime quattro partite ha racimolato un solo punto. Un bilancio disastroso, per un presidente che si reputa vincente come Vittorio Chiesa.

Anche domenica, a fine gara, il rituale sfogo negli spogliatoi. Stasera potrebbero esserci decisioni sul duo Semprevivo-Bonomi. E non è neppure un mistero che il presidente abbia sempre avuto un debole per Bruno Baveni, l'uomo sulla carta giusto per rilanciare i biancocelesti, e personaggio (un po' «alla Scoglio») mai dimenticato dalla piazza.

Certo, lo svolgimento della partita con il Pontedecimo, il secondo tempo in particolare, è degno del miglior thriller: vantaggio granata, primo rigore del possibile pareggio fallito da Saltarelli, secondo rigore sbagliato da Bonomi. Ed Entella ko.

Altre voci da Lavagna, alcune sistemate ieri, altre da appianare stasera alla ripresa degli allenamenti. Ancora Dagnino protagonista, per l'irregolarità connessa al passaggio dal Rapallo nella formula del prestito (federalmente non valida, poiché risulterebbe come seconda consecutiva). Per evitare un secondo caso-Saltarelli, con il Lavagna a perdere tutti gli incontri con Dagnino in campo, l'accordo è cambiato da temporale in definitivo.

Elvio Fontana

La prossima mossa toccherà al Lavagna, dove Risaliti dovrà risolvere anche la questione legata a Celeri. Assente domenica, ufficialmente per una forma influenzale, in realtà il centrocampista biancoceleste era regolarmente al campo, a vedere Entella-Pontedecimo. O come osservatore speciale del mister, oppure ecco scaturire l'ipotesi di disaccordi. Il tutto alla vigilia di un Lavagna-Finale da brividi... **[g. s.]**

Promozione

Magro bilancio per il Tigullio

Sprofonda nell'anonimato, la pattuglia del Tigullio: pareggi per Pro Recco e Carlo Grasso, sconfitta per la Rutese, un bilancio assai magro nella quattordicesima giornata, per squadre che erano partite con qualche pretesa o avevano trovato, strada facendo, qualche illusione.

Il Pro Recco, due mesi fa una gara come quella di Fezzano l'avrebbe vinta senza troppo sforzo: i biancocelesti di Andrea Rossi hanno controllato agevolmente le sorti del match ma non sono stati assistiti dalla fortuna. Nel secondo tempo un palo ha impedito a Lipani di esultare e in un altro paio di occasioni è stato il portiere della Fezzanese, Canodoli, a sventare la minaccia con grandi interventi.

Il presidente del Pro Recco, Antonio Marchetti, resta sereno: «Potevamo vincere ma potevamo anche perdere, i padroni di casa hanno imbastito un paio di contropiede molto pericolosi. Superato il momentaccio di inizio dicembre con le tre sconfitte consecutive, la squadra ha comunque dimostrato di saper reagire. Va bene così, il quarto posto in classifica è più che onorevole, e non è detto che non si possa migliorare».

La Carlo Grasso delude, non riuscendo a superare la modesta Sampierdarenese: i rapallesi possono accampare l'ineguagliabile giustificazione del pessimo stato del terreno. Il fango e la mota hanno favorito i genovesi scesi in campo avendo lo 0-0 come massimo traguardo.

Però la squadra di casa ha dimostrato una volta di più che il suo punto debole è l'attacco. Il vero problema è forse il momento-no del centravanti Pozzo: Gianni Masse lo ha tenuto in panchina per i primi 45', nella ripresa lo ha schierato senza ottenere in cambio grossi risultati.

Va facendosi seria, intanto, la crisi della Rutese: la sconfitta casalinga con un Torriglia ulteriormente rinforzato mette a nudo i difetti di una formazione ricca di tecnica, ma davvero povera di spirito combattivo. Inaccettabili le distrazioni difensive, che hanno consentito a Baghino di segnare la doppietta decisiva. Inaccettabili le pause e gli errori di alcuni attaccanti. Occorre probabilmente una sterzata, ma soprattutto una «sforzata». **[d. s.]**

Guerra, qui in uno stacco aereo, domenica è stato ancora una volta tra i migliori

Un buon momento anche per Casarza e S. Bartolomeo: nei tornei minori il Tigullio è protagonista

Le «reginette» sono Villaggio e Caperanese

Decise conferme per le leader di Prima e Seconda categoria

Villaggio e Caperanese in particolar modo, Casarza e S. Bartolomeo in tono minore; sono le società del levante che si stanno mettendo in grande evidenza. Due per campionato: insieme rappresentano il quartetto che a fine anno potrebbe esser promosso in blocco.

Le vere realtà. Villaggio e Caperanese, in tornei differenti, domenica erano attese con curiosità. Trasferte insidiose e la possibilità per gli avversari, in caso di vittoria, di esclamare: io l'avevo detto, dove sono queste supersquadre? E invece hanno ancora avuto ragione Antonio Odasso e Luigi Stagnaro a credere nel gioco, a privilegiarlo, per uscire con successi determinanti nel cammino verso la promozione.

Il Villaggio ha mostrato massima praticità e una difesa ancora insuperabile: passato in vantaggio con un rigore ineccepibile, si è chiuso con ordine sugli assalti del Don Bosco; Moresco ha sì dovuto compiere alcuni interventi importanti, non miracolosi. Più le giornate passano, più il Villaggio diventa una realtà; e più il d.s. Franco Cicala predica prudenza: «La squadra è in un buon periodo, con le dovute proporzioni, potremmo esser giudicati la Samp del girone. Però, come il mister blucerchiato non vuol sentir parlare di scudetto, ugualmente vorrei che non venisse ancora tirata in ballo, nei nostri confronti, la parola promozione. Le rivali non perdono un colpo».

Per la Caperanese, invece, il termine «Prima categoria» ronza già da parecchie domeniche nelle orecchie di Stagnaro. E l'impresa col Camogli, 1-0 in trasferta, gol-partita di Massimino Locatelli alla mezz'ora, potrebbe significare il definitivo passo verso la serie superiore. Considerando anche che a fine anno saranno in due ad esser promosse, e i verdeblù hanno ormai 5 punti sulle terze: lo stesso Camogli e il Vallesturla.

La prudenza, anche se motivata, appare eccessiva: «Un buon passo avanti, ma nel ritorno tutte le altre vorranno farci la festa. Di conseguenza crescono le responsabilità; certo finora tutto è filato liscio, oltre le previsioni», dice il dirigente Marco Podestà.

Bimare alla riscossa. Non proprio Sestri città, ma entroterra con Casarza e frazione di S. Bartolomeo. Col Carasco che rallenta, costretto a inseguire fino all'80' una coriacea Calvarese, i granata sono rimasti l'unica alternativa al Villaggio. Casarza in rimonta, dopo che il Fontanabuona aveva illuso tutti: questo a dimostrazione che i casarzesi sono irriducibili, e che i fontanini non hanno ancora issato bandiera bianca. Idem il S. Bartolomeo: la Caperanese continua a vincere? E i sestresi non sono da meno, in un derby di non facile lettura con l'Aurora Riva. I rivani hanno cercato di far dimenticare il 9-0 di Coppa Liguria, ma il team di Bottaro è troppo superiore, e il 4-1 lo mostra ampiamente.

Due interrogativi. Riguardano i rinvii, anche in questo caso in tornei separati. Se quello fra Riviera e Arenzano ■■ noto le il recupero, domenica 23, potrebbe riservare qualche polemica per le date prima fissate e poi disdette, quello del «Broccardi» fra Corte 82 e Vecchia Chiavari lascia molte perplessità. Si è parlato anche di «pressioni» sulle squadre, e sull'arbitro, per non disputare il match e salvaguardare il fondo per Samm-Ventimiglia. A parte il fatto che il campo era ugualmente pietoso, possibile che alle 10 non si sia potuto giocare, e alle 14,30 sì? **[g. s.]**

Pinasco, del Casarza

TERZA CATEGORIA

S. Ambrogio, dedica all'amico «Rino»

Il Sant'Ambrogio non si è arreso al Moneglia nel giorno più difficile della sua ancor giovane storia. La squadra di Uscio ha affrontato la partitissima a «La Secca» di Moneglia provata dalla scomparsa, resa ancor più amara dalla efferatezza del fatto di sangue, di uno dei dirigenti più amati, Cesare «Rino» Gattorna. Era stato uno degli ideatori e animatori della Polisportiva Sant'Ambrogio, i ragazzi che erano domenica in campo lo avevano avuto al fianco come compagno di squadra, allenatore e consigliere.

Per questo il pareggio per 1-1 in casa della capolista assume un significato simbolico. Il S. Ambrogio ha voluto onorare l'amico e socio con una superba prestazione. Il Moneglia, com'è giusto, ha fatto di tutto per vincere e chiudere ogni discorso sulla sua leadership. In vantaggio con Lai, ha difeso il risultato favorevole fino a cinque minuti dal termine. La caparbietà del Sant'Ambrogio è stata alla fine premiata: Maggi ha colto il pareggio che le permette di difendere la seconda posizione dall'attacco del S. Lorenzo. I sammargheritesi hanno disposto a loro piacimento del fanalino di coda Moconesi (7-1). Per il resto la quattordicesima giornata vede calare le azioni del Deiva, battuto dagli ozi della sosta più che dalla forza del Ri, e salire quelle del Gattorna che ha saputo fermare anche il Leivi. **[d. s.]**

Giovanili provinciali: i baby del presidente Marchetti mostrano i muscoli dall'inizio della stagione

Recco-boom, 17 vittorie e valanghe di gol

Undici reti degli Allievi, dieci per i Giovanissimi: è un dominio

E' sempre il settore giovanile del Pro Recco a dettare legge. Otto partite e otto vittorie negli Allievi; nove (e nove successi) nei Giovanissimi. A questo punto l'interesse maggiore sembra orientato sulla conquista della seconda posizione; oppure, meglio puntare tutto sugli Esordienti, che han comunque già nominato una coppia leader formata da Entella e Lavagna.

Allievi. Pro Recco a dilagare sul Casarza (11-0), le avversarie sono ormai doppiate. Appena otto turni per mandare in archivio un campionato, troppo forti i giovani recchelini per una concorrenza non molto agguerrita. Altri risultati: Caperanese-Villaggio 1-1; Carlo Grasso-Carasco 2-0; Samm-Entella 5-1; Riva-Sestri Levante 2-1. Classifica: Pro Recco p. 16; Riva 9; Villaggio, Entella, Carasco e Carlo Grasso 8; Samm 7; Caperanese e Sestri 6; Casarza 2.

Giovanissimi. Meno ampio il baratro fra il Recco e le rivali, ma i tre punti di vantaggio dopo nove giornate sono già una buona garanzia. E anche in questo caso, punteggio eclatante per i ragazzini del presidente Marchetti: 10-0 al Rapallo. Altri risultati: Caperanese-Riva 1-5; Villaggio-Entella 2-2; Samm-Calvarese 3-1; Carasco-Casarza 0-2; Sestri-Camogli 4-2. Classifica: Recco p. 18; Samm 15; Entella 14; Riva 13; Casarza e Villaggio 9; Caperanese 7; Rapallo 6; Calvarese e Carasco 5; Camogli 3; Sestri 2.

Esordienti. Prima contro terza di fronte alla Colmata, conferma del valore dell'Entella A che ha regolato il Casarza per 4-0. Ancora il promettente Basso alla ribalta, con una doppietta (Bagliotto e Crovetto gli altri marcatori). Resiste in scia il solo Lavagna A, che gioca a tennis a spese della Samm (6-0). Altri risultati: Riva Pro Sestri-Carlo Grasso B 2-1; Calvarese-Entella B 1-2, Caperanese-Sestri Levante 0-2; Carlo Grasso A-Camogli rinv.; Carasco-Villaggio 2-0. Classifica: Entella A p. 18; Lavagna A 17; Sestri Levante 14; Casarza Ligure 13, Camogli e Carlo Grasso A 12; Samm 10, Riva 9; Caperanese 7; Lavagna B 6; Calvarese, Carasco e Entella B 5; Villaggio 3, Carlo Grasso B 2. **[g. s.]**

ALLIEVI REGIONALI

Lavagna, è quasi fatta

Anno nuovo, sconfitte vecchie per le due del Tigullio impegnate nell'Under 20 regionale: Borzoli e Serra Riccò superano Villaggio e Riva. Sestresi e cogornesi continuano a rimanere nelle ultime posizioni. Si riprende il Rapallo che partecipa agli Juniores nazionali: il 2-1 sul Pro Lissone porta i bianconeri a ridosso delle prime. Negli Junior regionali la Samm non supera il Ceparana: il «Broccardi» quasi impraticabile ha frenato gli arancione ma lo 0-0 permette di mantenere 3 punti di vantaggio sugli spezzini. Negli Allievi regionali solo un cataclisma potrebbe togliere al Lavagna (+4 sul Canaletto) la vittoria nel girone C e la qualificazione. Nei Giovanissimi regionali è viva la speranza dell'Entella (2-0 al S. Fruttuoso) di agganciare la Migliarinese. Forse deciderà lo scontro diretto. Negli Allievi sperimentali, il Lavagna resta terzo con l'1-1 col Rebocco, e il Riva perde con l'Arci Pianazze: 1-2. **[d. s.]**

VELA

Rinviate le regate

Bonaccia: stop alla quinta prova del «Cointreau»

CHIAVARI. E' stato annullata domenica mattina la quinta regata del 18° Campionato Invernale del Golfo Tigullio-Trofeo Cointreau. Per una volta non è stato il mare in burrasca, ma la temperatura quasi primaverile abbinata a una pressoché totale mancanza di vento a costringere gli organizzatori del Comitato società del Tigullio a rimandare la prova. Sono state date due partenze agli oltre 70 equipaggi in gara, ma non è stato possibile portare a termine la regata: regnava la più assoluta bonaccia. Il lato se vogliamo divertente della faccenda è che fino al giorno prima nel Tigullio come su tutta la Liguria aveva infuriato la tempesta, con pioggia, mare agitato e forti venti. La prova sarà recuperata sabato 22 gennaio, 24 ore prima della sesta, quella di domenica 23 gennaio. La settima, conclusiva prova è in programma domenica 6 febbraio. **[d. s.]**

PALLAMANO

E' ripresa l'attività

Chiavari battuto Per il «Time» un debutto-choc

CHIAVARI. E' ripreso il campionato di serie D maschile di pallamano, ed è partito il campionato di serie C femminile. In serie D l'Handball Chiavari è stato sconfitto al palasport di Sampierdicanne dal S. Camillo Imperia per 14-20. I verdeblù perdono così il primo posto, sorpassati da ben tre squadre. Altri risultati 5° turno: Cus Genova-Sabatio Savona 34-16; Aics Migliarina-Ginnastica Spezia 14-42. Classifica: Ginnastica Spezia, Cus Genova e S. Camillo p. 6; Chiavari 4; Sabatio e Aics 0. In C femminile il Time Chiavari è stato seccamente battuto all'esordio dalla Praese Pontedecimo: ■-4 a favore delle ospiti, che han fatto pesare la maggior esperienza oltre al superiore affiatamento. Per le ragazze di Giovanni Curotto è comunque importante aver «rotto il ghiaccio» con le partite ufficiali dopo due mesi di soli allenamenti. **[d. s.]**

Le chiavaresi di misura

La Levante soffre ma resta sola nella vetta della C

Fatica la Levante Chiavari di calcio femminile (serie C), ma alla fine riesce ad aver ragione, di misura (1-0), dell'Albenga. La decima di andata ha segnato la sorprendente sconfitta del Baiardo contro il San Martino Struppa: le genovesi scendono così al terzo posto, scavalcate dalle ragazze della Sampierdarenese che hanno superato a fatica il Sarzana (3-2). Proprio le spezzine rappresentano la più grossa delusione di questa stagione, e dopo la sconfitta di Genova sono definitivamente fuori dalla lotta di testa. Altri risultati: Arci Varazze-Rossiglionese 6-0; Molassana-Ligorna 7-1; Eagles Manesseno-Carlin's 2-1. Classifica: Levante Chiavari p. 19; Sampierdarenese 17; Baiardo 16; Molassana 12; Varazze e S. Martino Struppa 11; Sarzana 10; Albenga 8; Rossiglionese 6; Manesseno 4; Ligorna ■; Carlin's 1. **[g. s.]**

Nella polemica per l'articolo di Ecce Homo la parola a preside e professori

«D'Azeglio, si respira democrazia»

E partono i dibattiti

A sinistra la copertina del giornalino «Ecce Homo», gli studenti davanti al D'Azeglio e sotto il preside **Giovanni Ramella** e il prof. **Coppellotti**

Il liceo classico D'Azeglio può accettare al suo interno simpatizzanti fascisti? Può permettersi questa libertà senza poi proporre un dibattito con esperti? Faccia a faccia tra il preside, il docente revisionista Coppellotti e un professore tradizionale. Prevale la tesi della libera circolazione di idee, nel rispetto della democrazia. La colpa è ancora del giornalino Ecce Homo. Il numero di dicembre ospita un articolo dal titolo «Democrazia, no grazie». L'autore, lo studente universitario Gianrico Gambino, ex allievo della F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti, scrive di preferire una onesta dittatura, sia fascista sia comunista, «ad una entità menzognera e indefinita» quale egli ritiene la democrazia. Gli studenti della redazione respingono ogni accusa simpatia per la dittatura. I ragazzi del liceo, intervistati, dicono di credere nella democrazia «nonostante la confusione».

Il preside Giovanni Ramella commenta: «Il nostro liceo vive la democrazia in modo profondo, radicato su basi solide da consentirci di lasciar parlare anche gli avversari. Qui la democrazia si respira dai muri. Lo disse il professor Augusto Monti nelle riflessioni riassunte nel libro: "I miei conti con la scuola". L'impegno e il sacrificio dei docenti e degli studenti per la libertà ci permettono oggi di essere una palestra di idee. La più bella lezione di democrazia è l'apertura del dibattito a tutti, fascisti compresi, se ne esistono».

«Sono i docenti stessi a guidare i ragazzi al ragionamento, alla comprensione dei valori autentici. Gli esperti non ce ne sarebbe bisogno», dice Ramella. «Tuttavia il liceo è impegnato ogni anno ad ospitare conferenze di classe o per gruppi di classi. Lo scorso anno ci fu un ciclo di incontri sull'antisemitismo. Stiamo organizzando iniziative per offrire le più ampie opportunità di dialogo».

Ecce Homo, nato nel '[illegible] per iniziativa di un gruppo di studenti della sezione F, non è stato ammesso al finanziamento della scuola, ma coloro che curano la redazione l'hanno rifiutato. Dicono: «Il giornale è degli studenti, ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni e la propria ideologia. I docenti hanno facoltà di scrivere, ma non hanno il diritto di pilotare le idee degli allievi. Non ha una linea politica prefissata né pregiudizi. Nessuno ci impone nulla. Vogliamo essere la libera voce di tutti».

Gli articoli di segno fascista sembrano nascere non a caso nelle classi in cui insegna il professor Francesco Coppellotti. Studioso e traduttore del revisionista tedesco Nolte, autore de «Il giovane Mussolini», dice: «E' tempo di fare un discorso serio sul revisionismo. Occorre far cadere tutte le incrostazioni della storia se si vuole davvero capire e liberarci del passato. La storia e la filosofia devono essere studiate in modo parallelo così come parallelamente ai ragazzi cerco di insegnare il passato e il presente. Devono capire le ricchezze e le contraddizioni del XX secolo, sono le stesse che tengono insieme la filosofia e la loro stessa vita di tutti i giorni». Non è un po' pericoloso lasciare senza guida ragazzi di 16-18 anni che stanno scoprendo il mondo? «Comunico le informazioni in modo dialettico, come guida offro tutti gli elementi possibili per ricostruire la totalità. Ognuno poi dovrà decidere». Per aiutare i giovani a scendere nel concreto delle scelte il professor Coppellotti ha chiesto al preside di organizzare un ciclo di incontri. Tra i temi dialettica tra fascismo e antifascismo e un dibattito sull'ultima enciclica del Papa.

Coppellotti, il revisionista: «Cerco di insegnare ai giovani che devono liberarsi delle incrostazioni del passato»

Su Ecce Homo ha scritto anche il professore di latino e greco della sezione F, Giancarlo Guerra. Ritiene giusto non dare indicazioni sui valori essenziali affinché ciascuno li scopra da sé? «No, perché è impossibile restare totalmente neutrale. Credo sia doveroso insegnare i valori indiscutibili e irrinunciabili quali rispetto per la libertà, tolleranza, dialogo. Tutto ciò è democrazia. Lo stesso rispetto della Costituzione e delle leggi. E' necessario un terreno di intesa comune per dare le informazioni. In caso contrario i rischi sono grandi fino ad arrivare all'apologia dell'assassinio o del fascismo».

Che cosa fa la scuola quando un docente ritiene gli allievi così maturi da lasciarli in pratica senza rete di fronte al giudizio del positivo e del negativo? Spiegano alcuni colleghi: «C'è chi stima Coppellotti, c'è chi non lo sopporta. Così anche fra gli studenti. Il D'Azeglio sembra aver creato una serie di anticorpi che neutralizzano ciò che può essere negativo».

Maria Valabrega

Per la Manifattura di Cuorgnè

Da sinistra il pm **Bruno Tinti** e l'ex finanziere **Ennio Annunziata**

«Gelli dovrà testimoniare»

Tutti a casa o in clinica. Dodici dei tredici imputati accusati del fallimento della «Manifattura di Cuorgnè» e del crack finanziario che sfiora i 30 miliardi di lire non si sono visti, ieri mattina, alla prima udienza del processo in tribunale a Ivrea.

Anche numerosi testi hanno dato forfait compreso l'ex «venerabile Gran maestro» della P2 Licio Gelli chiamato dai giudici a chiarire i suoi rapporti con una serie di personaggi coinvolti nella bancarotta. Ma il pubblico ministero Bruno Tinti lo vuole in aula, a tutti i costi: «Verrà il 2 marzo, lo farò accompagnare dai carabinieri se occorrerà», ha ribadito il magistrato che, dopo anni di indagini, ha ricostruito la tecnica usata dai bancarottieri per affondare la Manifattura, secondo un copione già sperimentato per altre aziende fallite.

Davanti al presidente del tribunale Boggio si è presentato un solo imputato, Ennio Annunziata, ex ufficiale della guardia di Finanza, per anni in servizio ad Arezzo. Sarebbe stato lui a mettere in contatto Gelli con Pier Luigi Salinas che dal gran maestro ottenne un finanziamento di quasi un miliardo, mai restituito. «Con Gelli non c'entro nulla, ci conosciamo, ma non abbiamo mai fatto affari insieme», continua a ripetere Ennio Annunziata.

Tutte respinte dal collegio giudicante le eccezioni di incompetenza territoriale sollevate dalle difese a cominciare dall'avv. Zaccone che assiste l'ex vicepresidente del Csm Ugo Zilletti: «I procedimenti aperti a Roma sono autonomi; con il crack della Manifattura non c'entrano nulla», hanno sentenziato i giudici.

Respinte anche le richieste di patteggiamento per Ezio Candido, Achille Pastor Ris, Paolo Solinas e Giorgio Cintio. «Per una bancarotta di questo tipo è assurdo chiudere la partita con una condanna a due anni», ha detto il pm. E la corte ha accettato l'obiezione, rinviando l'udienza al 28 febbraio.

Le operaie rimaste senza lavoro hanno assistito alle prime battute del processo: «La nuova dirigenza sosteneva che con i 10 miliardi appena arrivati, l'azienda sarebbe stata rilanciata: quei miliardi sono spariti, la Manifattura ha chiuso, e le uniche a pagare siamo state noi».

Il parlamentare psi chiede di patteggiare e una settimana per trovare i soldi

La Ganga: restituisco mezzo miliardo

A giudizio il dc Bonsignore per l'ospedale di Asti Sarà sentito a fine mese il «cassiere» dc Citaristi

L'on. **Giusi La Ganga** e **Vito Bonsignore**, dc, rinviato a giudizio

Il socialista Giusi La Ganga vuole patteggiare ma con un'unica sentenza per tutte le inchieste in cui è imputato a Torino. Ieri, all'udienza preliminare, ha chiesto una settimana di tempo per raccogliere i soldi che deve restituire (almeno [illegible] milioni) e il giudice Sorbello gliel'ha concesso. Invece, il democristiano Vito Bonsignore ha respinto l'accusa di tentata concussione ed è stato rinviato a giudizio. Sarà processato il 22 febbraio assieme agli altri imputati dell'inchiesta sui 7 miliardi di tangenti promessi per l'appalto sul nuovo ospedale di Asti. Il senatore Severino Citaristi, ex segretario amministrativo della dc, terzo parlamentare accusato in questa inchiesta, non ha ricevuto una regolare notifica, ed è stato ricitato per il 31 gennaio.

Tre destini diversi per i tre parlamentari coinvolti nell'inchiesta sulla costruzione dell'ospedale di Asti. Un appalto di [illegible] miliardi sul quale, stando alle conclusioni del pm Corsi, si scatenarono gli appetiti di due cordate di imprese: Borini, Cogefar, Recchi, Ruscalla e Ccc da una parte, e dall'altra Vianini, Lodigiani e la Grassetto del costruttore Salvatore Ligresti.

Nella cordata di Borini l'accordo corruttivo per pilotare la gara sarebbe stato opera del solo costruttore Marco Borini ed è quindi caduta l'accusa nei confronti di Recchi, dell'ex amministratore delegato della Cogefar Enzo Papi e di Pier Paolo Ruscalla. Borini ha confessato di aver promesso due tangenti di 3 miliardi al psi e alla dc.

Il costruttore si recò a Roma assieme al socialista Eugenio Maccari, ex [illegible] regionale alla Sanità, nell'ufficio dell'onorevole Vincenzo Balzamo, allora segretario amministrativo del psi. All'incontro era presente anche Vittorio Valenza, che sostituì poi Balzamo quando questi morì e che è tra i rinviati a giudizio. I tre miliardi sarebbero finiti all'onorevole La Ganga. In un altro viaggio a Roma, Borini ha detto di essersi recato nell'ufficio del senatore Citaristi per concordare la tangente destinata alla dc.

Alle manovre di Borini rispose l'altra cordata in lizza, la Grassetto, che si sarebbe rivolta alla corrente andreottiana rappresentata dall'allora vicepresidente della provincia Ezio Astore e da Aldo Genta, [illegible] di fiducia di Vito Bonsignore, leader degli andreottiani in Piemonte. Per togliersi di mezzo, i due esponenti dc avrebbero preteso un miliardo. L'affare del nuovo ospedale venne trattato non solo a Roma ma anche ad Asti, dove avrebbe avuto un ruolo decisivo l'ex presidente del consiglio Giovanni Goria (l'udienza preliminare per il parlamentare, in cattive condizioni di salute, è slittata al 28 gennaio), esercitando pressioni tramite Bianca Dessimone, presidente del comitato di gestione dell'Usl di Asti.

Il costruttore Borini, Maccari, e l'architetto Antonio Savoino, hanno già patteggiato. Il 22 febbraio, assieme a Bonsignore, saranno processati gli altri imputati già rinviati a giudizio: il direttore generale e l'amministratore delegato della Grassetto, Alessandro Sodano e Filippo Milone, l'architetto dell'impresa Lorenzetti; Bianca Dessimone, Vittorio Valenza, e Aldo Genta; l'amministratore straordinario dell'Usl di Asti Giacinto Occhionero; il costruttore Ligresti.

Claudio Cerasuolo

Concorrente esclusa denuncia irregolarità nella prova per 2 posti di ricercatore a Giurisprudenza

«Quel docente favorì il suo candidato»

La procura chiede il rinvio a giudizio per il prof. Marino Bin

«Ritiri la domanda da quel concorso per ricercatore universitario. Il vincitore sarà il dottor Calvo, così ho deciso. Un'altra volta potrebbe toccare a lei». L'invito sarebbe stato fatto nell'autunno '92 dal professore universitario Marino Bin a uno dei suoi allievi, Bianca Gardella Tedeschi. Che non ha accolto il suggerimento e, dopo la bocciatura, ha presentato un esposto. Ora la Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio del cattedratico per abuso in atti d'ufficio al fine di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale ad un suo allievo.

Il professor Bin, veneziano, [illegible] anni, ordinario di diritto civile alla facoltà di Giurisprudenza, area politica di sinistra, ha respinto l'accusa. «Non è successo assolutamente nulla. Ho dato un voto negativo ad un'allieva che aveva svolto un pessimo tema. Non ho favorito nessuno». Una spiegazione che non ha convinto il pm Enrica Gabetta e il procuratore aggiunto Maddalena.

A mettere nei guai il docente sarebbero state non solo le dichiarazioni della concorrente bocciata ma anche quelle degli altri due commissari d'esame.

Ecco in breve la storia, così come l'ha ricostruita il pm Gabetta. Nel novembre '90 viene bandito un concorso per titoli ed esami per due posti di ricercatore universitario della facoltà di Giurisprudenza. Un paio d'anni dopo, quando la data della prova è ormai prossima, c'è una riunione in facoltà tra il professor Bin e i suoi allievi, cui partecipano anche Roberto Calvo e Bianca Gardella. Si tratta di decidere chi ha i maggiori «titoli» per quel posto. I posti in palio sono due, ma uno si sa già che sarà assegnato ad un concorrente di Napoli: ha titoli troppo superiori. E l'altro? Prassi vuole che sia il professore a scegliere il suo futuro braccio destro. In quell'occasione Marino Bin avrebbe dato la preferenza a Roberto Calvo. Gli altri allievi si sarebbero ritirati in buon ordine, senza protestare. Bianca Gardella non c'è stata. Ha raccontato al magistrato: «Il professor Bin dopo quella riunione con gli allievi mi chiamò nel suo studio e mi invitò a lasciar perdere il concorso. Tocca a Calvo. Gli risposi di no: "Voglio giocare le mie carte"».

Il procuratore aggiunto **Marcello Maddalena** ha chiesto il processo per Bin

Prima della prova il professor Bin avrebbe preso contatti anche con gli altri due commissari invitandoli a votare il suo prescelto. Ma avrebbe ricevuto un netto rifiuto: «No, preferiamo leggere prima i temi e poi dare il voto». Sulle prove scritte la commissione si spacca. Bin dà zero alla Gardella e 6,666, il massimo, al suo preferito Calvo. Gli altri due commissari danno invece zero al Calvo e il massimo alla Gardella. Viene assegnato solo il posto al concorrente di Napoli. L'altro resta vacante. E parte l'inchiesta della magistratura.

A mettere nei guai il professor Bin ci sarebbero anche alcune intercettazioni telefoniche in cui il docente avrebbe detto: «Non capisco proprio perché quella ragazza abbia voluto far scoppiare questo caso. Cosa c'è di male? E' stato sempre così».

Nino Pietropinto

E' stato promosso

Vittorio Messina è prefetto a Palermo

Il viceprefetto vicario Vittorio Messina lascia Torino. Il 7 gennaio è stato nominato prefetto dal Consiglio dei ministri ed è stato assegnato al Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, con sede a Palermo.

Vittorio Messina, nato ad Agrigento 64 anni fa, arrivò a Torino da Novara nell'aprile '83 con la funzione di viceprefetto ispettore. Tra i primi atti si occupò della sicurezza dei locali aperti al pubblico, argomento di attualità, all'epoca, dopo il rogo del cinema Statuto scoppiato pochi giorni prima, il 13 febbraio.

Il 7 novembre del 1988 fu nominato viceprefetto vicario, incarico che ha ricoperto sino a pochi giorni fa. E' stato commissario al Comune di Venaria e alla Provincia di Biella, funzione, quest'ultima, che manterrà nonostante il trasferimento nel capoluogo siciliano.

I Saldissimi
di
Andora
ANDORA
SAVONA
GENOVA
IMPERIA
MONTECARLO
LA SPEZIA
EFF. COM. LEGGE 80

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 11 Gennaio 1994 ■ 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

I fondi della Comunità europea

Per l'agricoltura ecco 35 miliardi

In arrivo aiuti per l'agricoltura

IMPERIA. Da Bruxelles, attraverso l'Amministrazione provinciale, arrivano 35 miliardi per Imperia. Sono finanziamenti della Comunità economica europea, ■ sono destinati allo sviluppo delle zone agricole: ■ scopo, è anche quello di incrementare l'occupazione. A seguire la pratica, ■ giunta a buon fine, è stato il vicepresidente Antonio La Palomenta: «Ad approvarla, doveva essere dapprima la Regione. Poi c'è stato l'assenso del ministero della Programmazione. E adesso, infine, l'ok della Cee».

Altre provincie (Genova, Savona), tra i vari programmi comunitari, hanno puntato sull'industria. Imperia invece ha chiesto quello che in gergo burocratico si chiama «obbiettivo ■ B», anche perchè, tra floricoltura, olivicoltura e viticoltura, l'80 per cento del ■ territorio è interessato da attività agricole. Con questo denaro, saranno concessi contributi a fondo perso ■ tante direzioni, dalla realizzazione di impianti per la depurazione delle acque di frantoio alla costruzione di acquedotti irrigui: lo stanziamento erogato copre la metà della spesa sostenuta dall'interessato.

Spiega La Palomenta: «Ma il ventaglio delle prospettive è piuttosto ampio. Possono presentare domanda anche i privati, al limite persino chi intende impiantare una fabbrichetta, ma non ha i mezzi sufficienti. Qualche imprenditore imperiese si è già detto interessato. E tutto avverrà con il nostro controllo: e, per quanto riguarda la Provincia, privilegeremo i progetti che daranno occupazione stabile, e non solo temporanea». Contatti ■ stati presi con le quattro Comunità montane imperiesi: «I loro tecnici saranno incaricati di fare la prima selezione delle proposte»

Si schiudono allettanti prospettive per floricoltori desiderosi ■ di rinnovare le serre o cambiare tipo di coltivazioni, oppure per chi voglia creare strutture nel campo dell'agriturismo. Ancora La Palomenta: «A volte, i soldi vanno perduti perchè si ignora che esistono. A Strasburgo, hanno rimproverato gli italiani: chiediamo poco, ma poca è l'informazione. E così, la Provincia ha stipulato una convenzione (40 milioni per un anno, poi si vedrà) con ■ e Riviera e Camera di Commercio per istituire uno sportello che darà notizie e preparerà le domande per i finanziamenti Cee».

Stefano Delfino

Frequente il ricorso agli spot pubblicitari per incrementare le iscrizioni

Pochi studenti, scuole contro

Il 30 è l'ultimo giorno per la scelta dell'indirizzo e il confronto si fa più aspro. Incidente diplomatico a Imperia: professori si sentono screditati dai consigli dati ai ragazzi dal docente di un istituto «concorrente»

IMPERIA. Venerdì 7 gennaio, ore 10: le affermazioni di un'insegnante dell'Itis, che in ■ visita alla media inferiore Sauro, secondo vari testimoni, avrebbe tessuto le lodi del suo istituto screditando l'Ipsia, creano un «incidente diplomatico». Questo ■ ■ della frase sotto accusa, che potrebbe anche far partire una querela: «Un alunno che per me ■ da 4 si è iscritto in via Gibelli dove ■ stato valutato sufficiente». La diretta interessata, intanto, nega di aver mai pronunciato quelle parole e assicura di non aver offeso i colleghi.

E' un esempio del clima arroventato che si sta diffondendo ■ vista della scadenza del 30 gennaio, quando i ragazzi dovranno presentare le domande di preiscrizione presso una qualsiasi scuola superiore. La crisi occupazionale che investe ■ settore ■ la diminuzione degli studenti impone il ricorso a una propaganda sempre più capillare, accentuando la competitività tra i vari plessi.

Il numero di ragazzi iscritti è correlato a quello dei docenti e ■ situazione nell'imperiese è sempre più preoccupante

Il fatto di venerdì scorso ha suscitato dure reazioni tra gli insegnanti dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Guglielmo Marconi», che ■ sarebbero visti accusare di essere di manica larga. Ieri, sono stati presi c■ con la direzione dell'Itis, che ha parlato di un equivoco: Mercoledì 19, la questione approderà al Consiglio scolastico: ■ dovrà decidere se attuare azioni legali. Dicono alcuni professori: «Non comprendiamo perchè la collega abbia parlato dell'Ipsia quando ■ stata delegata ad esporre soltanto le caratteristiche del suo istituto. Il sistema adottato mira ad accaparrare il maggior numero di iscritti, ma ■ è certo questo il modo migliore per farlo. E' scorretto tirare in ballo ipotetiche valutazioni e favoritismi per rendere meno credibili i "concorrenti"».

Il controverso episodio è solo uno dei tanti che caratterizzano una campagna per l'orientamento scolastico che si preannuncia senza esclusione di colpi. Il numero di ragazzi è infatti correlato a quello dei docenti, e la situazione appare sempre più preoccupante anche nell'Imperiese. Il calo demografico che contraddistingue in maniera ■ particolare la provincia ■ Imperia, gli accorpamenti sempre più frequenti (tra le scuole superiori del capoluogo, interessano ad esempio ■ Liceo classico ■ lo Scientifico) e ■ più severo criterio ■ formazione delle classi hanno provocato già quest'anno una drastica ■-visione degli organici.

Nel tentativo di incrementa■ le iscrizioni, ognuno cerca quindi di arrangiarsi come può. ■ ve dagli incontri nelle medie, al volantinaggio e all'affissione di manifesti (alcuni sono in bella mostra nel centro di Imperia). Si è pure fatto ricorso agli spot radiofonici ■ ai passaggi televisivi, adottando un tipo di linguaggio più vicino ai giovani.

La necessità di effettuare ■ vasta promozione è anche legata all'alta percentuale ■ ragazzi che non superano il primo biennio alle superiori. Per favorire l'orientamento scolastico, l'Enaip ha anche aperto ■ sportello «Informagiovani», inserito nel progetto «Polo». A Sanremo, l'ufficio si trova ■ corso Garibaldi 29. E' a disposizione materiale grafico e informatico, oltre ad audiovisivi. Nell'ex mercato dei fiori si tengono pure incontri con le scolaresche.

Enrico Ferrari

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuv. connessi al transito di una perturbazione atlantica con possibilità di deboli precipitazioni, vento moderato, ■ poco mosso, temp. ■ flessione. **Tendenza per domani:** lieve, graduale miglioramento con schiarite più ampie, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, um. rel. 80%, vento Sud Ovest 8-10 km/h, mare ■ mosso, cielo nuv., press. bar. ■ mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **13**	min **9**
Savona	max **11**	min **7**
Imperia	max **14**	min **10**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **15**; min: **11**. Temp. del mare **13**.

■ **Sole** sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,10. La **Luna** sorge alle 7,17 e cala alle 17,01 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Imperia e dal Centro ■-teo Mursia di Portofino.

Sanremo: il sanguinoso episodio avvenuto in strada San Pietro, tre colpi di pistola

Sparò al rivale, ora vuole risarcirlo

E' pentito il giovane marito che ha gambizzato il socio in affari dell'ex moglie. Il giudice gli ha concesso due mesi di tempo per racimolare 100 milioni d'indennizzo. Il ferito resterà invalido. La difesa punta alla riduzione della pena

SANREMO. Pentito ■ ■ sparato, pronto a risarcire i danni al rivale «gambizzato». Giuseppe Ferrua, 29 anni, residente in via Asquasciati a Sanremo, ha due mesi per racimolare un centinaio ■ milioni. E' la somma che gli consentirà di beneficiare di una notevole riduzione della condanna, pagando almeno in parte il debito con la legge e col bersaglio della sua pistola automatica: il socio in affari della ex moglie.

La corsa al risarcimento ■ scattata ieri mattina, davanti al gip Eduardo Bracco. Su richiesta della difesa, sostenuta dagli avvocati Natale De Francisi ed Eveline Cristel, il magistrato ha deciso un rinvio dell'udienza preliminare: l'indagato tornerà a rispondere dell'accusa di lesioni gravi il 10 marzo, dopo aver raccolto ■ denaro sufficiente a rimborsare l'uomo reso invalido dai proiettili della sua arma.

La sparatoria risale alle 20,30 del 12 ottobre scorso.

Giuseppe Ferrua, 29 anni, ■ «pentito»

Coinvolti nella vicenda, Ferrua, l'ex moglie Elena Baldi, 29 ■-ni, corso Marconi 130, titolare di una scuola di equitazione, e il socio della donna, Massimo Balbis, stessa età, residente in strada San Pietro e difeso dall'avvocato Alessandro Moroni. Quella ■ di tre mesi fa, Giuseppe Ferrua ha un appuntamento in strada San Pietro con g■ altri due protagonisti dell'incidente. La ragione ufficiale dell'incontro è «un chiarimento», ma ancora si ignora quali siano i nodi da sciogliere. La di■ ■ breve, acceso, violenta. Quando il marito infuriato ■ estrae la pistola, Massimo Balbis ■ fa in tempo a scappare. Si accascia sul marciapiede ■ ■ pozza ■ sangue.

Tre colpi lo raggiungono alle gambe, un altro proiettile sfiora la donna che tenta inutilmente ■ disarmare l'ex marito. Il referto medico ■ preoccupante, per il giovane insegnante di equitazione: tibia e femore destri fratturati, invalidità permanente del 15 per cento. Nulla di grave, invece, per Elena Baldi che alla vigilia dell'udienza decide di non costituirsi parte civile.

Dove la donna non rinuncia a battagliare è sulla ragione dello scontro. La sua arma ■ una ponderosa memoria, presentata al magistrato con l'intenzione di dimostrare di «non aver ■ trascurato i figli», nati dal matrimonio ■ lo sparatore. In un primo momento, infatti, è questa la tesi del marito: alla radice dell'incidente si nasconderebbe uno profondo contrasto sul trattamento riservato ai bambini.

Ieri mattina, l'ultimo atto si svolge al terzo piano del palazzo di giustizia. Ferrua giura di essersi pentito, promette ■ riparare al danno provocato, chiede tempo per dimostrare la sua buona fede. Il giudice per le udienze preliminari gli crede, ■ alla fine accorda 60 giorni: il termine massimo per procurarsi la somma necessaria a ripagare l'uomo ferito alla ga■. E' la strada che porta dritta a un rito abbreviato, forse a ■ patteggiamento. Con l'obiettivo di ■ sostanzioso sconto di pena. **[m. p.]**

Per il recupero del panfilo si è reso necessario l'intervento di due grosse gru ■ dei sommozzatori

Affonda maxi yacht attraccato a Portosole

Il proprietario è un milanese impegnato nella corsa Parigi-Dakar

SANREMO. La barca affonda mentre il proprietario, milanese, è impegnato nelle prove speciali della Parigi-Dakar-Parigi. Secondo gli accertamenti ■ stato, infatti, il guasto di una «presa a mare» del motore a far affondare il «Babali», 12 metri a vela ormeggiato sulla banchina del molo foraneo di Portosole.

Ieri mattina, i Cantieri nautici sanremesi hanno proceduto al recupero dello scafo, un'impresa difficile visto ■ peso notevole dell'imbarcazione piena d'acqua. Per completare le operazioni ■ stato necessario l'intervento di due potenti gru, del tipo utilizzato per alaggio e varo, e la collaborazione di una barca-appoggio con i sommozzatori. Dell'affondamento si è occupata anche la Capitaneria di Porto di Sanremo: ha confermato che a provocare l'incidente al «Babali» è stata la corrosione di uno dei perni che permettono la chiusura a tenuta stagna delle «prese a mare». **[g. ga.]**

Le difficili operazioni per il recupero del «Babali», l'imbarcazione a vela affondata l'altra notte a Portosole (FOTOGATTI)

Si sta ormai stringendo il cerchio attorno al mistero degli scacchi

In un rapporto della polizia al giudice il nome del fantomatico «Alfiere»?

IMPERIA. E' indicato forse il nome del presunto Alfiere invisibile nel rapporto che ieri mattina la squadra mobile ha consegnato in procura? ■ caso che ha fatto parlare l'intera città sembra a un passo dalla ■-clusione. Il cerchio intorno all'autore degli atti vandalici alla sede del Circolo degli scacchi ormai si sta stringendo sempre più, al punto che il magistrato, Giuseppe Squizzato, potrebbe prendere un provvedimento già nelle prossime ore (richiesta di interrogatorio, perquisizione?).

Gli indizi raccolti dalla polizia potrebbero già essere sufficienti a incastrare il misterioso incursore, ma si è in cerca della prova inconfutabile, che dissi■ ogni dubbio: «Vogliamo essere sicuri» dice la polizia. Per questo oggi i rappresentanti del sodalizio consegneranno alla mobile un altro elenco di soci, che si riferisce al '93. Si vogliono raccogliere tutte le possibili testimonianze.

Che il giallo sia vicino alla soluzione lo crede anche Giovanni Barbagallo, presidente del circolo preso di mira dall'Alfiere invisibile: «Così mi è stato riferito dalla polizia. Non so se gli inquirenti stessero scherzando». Ma diversi particolari hanno fatto confluire l'inchiesta su un nome in particolare. Quello di un personaggio ■ cui sarebbe stata fornita anche la descrizione fisica: alto, corpulento, sui quarant'anni. Addirittura sarebbe stato visto da un taxista di Porto Maurizio poco dopo essere entrato nella sede di viale Matteotti, sopra i locali dell'ex Azienda di soggiorno. E' ■ che ha sfregiato le scacchiere, lasciato bigliettini minatori, rubato alcuni pezzi da gioco.

L'altra sera si è tenuta la cena sociale del circolo, nel ristorante da Elsa, a Sant'Agata. Si è discusso di tante cose, ma l'argomento principe ■ lui: l'«Alfiere invisibile». A dir la verità nell'ambiente si vorrebbe veder decifrato finalmente il rebus sul quale si è espresso persino Paolo Maurensig, autore del best seller «La variante di Lunenburg», rimasto affascinato da questa vicenda dai ■-torni romanzeschi. Lo sconquasso portato in casa degli scacchisti dal finora imprendibile Alfiere, ha causato il rinvio dei corsi riservati ai bambini.

Ma già si pensa al futuro. Alla Coppa Italia, e all'organizzazione del prossimo Festival d'Imperia. Appuntamenti importanti, per i quali si deve trovare la concentrazione giusta. Per questo tutti ■ augurano che l'invisibile, ineffabile giocatore, impegnato in una sfida a distanza con la polizia, ■ presto smascherato. C'è chi attende un suo passo falso. Quantomeno una ■ avventata, ■ quelle che consentono all'avversario ■ chiudere la partita in tempi brevi. Ma chi ■ l'Alfiere? Un abile maestro, o solo un «wood pusher», come viene chiamato in gergo scacchistico il giocatore mediocre? **[m. v.]**

Cominciano le prime indiscrezioni sulle consultazioni elettorali di primavera

Scajola candidato alle politiche

Il sindaco di Imperia, democristiano, ha ammesso di avere ricevuto l'offerta di presentarsi in una lista. «Non rappresenterò un solo partito ma una coalizione». I rapporti con Segni e il futuro «partito popolare»

IMPERIA. Claudio Scajola si candida alle politiche. Ha manifestato la propria disponibilità. Lo ha anticipato dagli schermi di Telearcobaleno, durante la trasmissione «Incontri». E lo ha confermato ieri mattina. Per quale lista? Ancora non si sa. Scajola è stato contattato per Forza Italia dagli emissari di Berlusconi: non nasconde che il suo cuore, dopo una lunga militanza democristiana, batte per il nascente Partito Popolare. Vede tuttavia di buon occhio favorevole una sintonia con i Pattisti di Mariotto Segni, del quale è stato un «vecchio» fans.

Scende in campo per primo, dunque, il sindaco di Imperia, la città capoluogo della provincia. Da tempo circolavano «voci» di una possibile candidatura. Mai smentite né confermate, tuttavia, da Claudio Scajola, orientato a seguire le orme in Parlamento del fratello Alessandro, più volte deputato, negli anni Ottanta. Prenderà il posto, nella nuova dc, o comunque nello schieramento che ne rileverà le posizioni, di Manfredo Manfredi, a Montecitorio da diverse legislature, già sottosegretario al Tesoro nel governo Goria e attuale presidente della Commissione Finanze? Non lo si esclude, ma è prematuro

Dice Scajola: «Mi è stato chiesto se mi presenterò alle prossime elezioni come sindaco o come deputato. Se ne è parlato, ne ho parlato in famiglia, lo ammetto, non voglio sembrare fariseo. Non so quale compito potrei avere. So che ho avuto quello di sindaco: nel '90, ho riportato un successo personale molto alto, una sorta di investitura. Oggi le politiche sono vicine. E io, come sempre, sono disponibile a un ruolo utile, al servizio. La classe politica va riqualificata. E io credo di aver fatto politica non per arricchirmi, ma per spirito di servizio e per l'ambizione di farla. Accetto il ruolo che mi sarà dato».

Il sindaco di Imperia Claudio Scajola

Ma chi glielo offrirà, chi punterà su di lui? Lo stesso partito in cui ha sempre militato, oppure un altro? Risponde Scajola: «Non è più un discorso di partiti, ma di persone. C'è stata la riforma elettorale, mi sono battuto per questa legge. Finalmente, e per fortuna, la provincia di Imperia è stata divisa in due collegi, uno da Ventimiglia a Sanremo, l'altro da Taggia ad Alassio. Sono molto piccoli, e non bisogna commettere l'errore di essere il candidato di un solo partito: non accetterò mai di rappresentare un gruppuscolo, ma una coalizione sì. Il Partito popolare? Nascerà presto, ed è giusto che sia così».

Aggiunge d'essere contento di un riavvicinamento tra Segni: «Sono stato tra i primi a seguirlo, ero al Palaeur. Ma mi ha sconcertato la sua apertura a Occhetto» e Martinazzoli, e si augura che il polo possa essere ancora più ampio: «Il centro si deve organizzare. A Imperia ha ampi spazi, un buon margine di credibilità e di "spendibilità": a condizione però di non disperderne le forze in mille rivoli. Bisogna lavorare per una convergenza. E' quel che ho detto anche agli emissari di Berlusconi. Rinnovare sta bene. Mi fa però timore il "nuovismo" di gente senza esperienza e che vuole solo cancellare il passato».

Stefano Delfino

Rifondazione

E' in crescita 820 gli iscritti

IMPERIA. Un partito in crescita, con 820 iscritti, il 10 per cento in più che all'ultimo tesseramento. Il buon stato di salute di Rifondazione comunista è emerso dal 3° congresso provinciale, che si è tenuto a Imperia. A far parte del comitato nazionale, a scrutinio segreto, è stato eletto Lorenzo Viale, segretario uscente. Lo stesso Viale, il presidente Surico, Mastrangelo (Ventimiglia), Castagno (Imperia) e Folchi (Sanremo) saranno i delegati al Congresso nazionale.

La relazione di Viale, che ha aperto il dibattito, ha spaziato sui temi più vari: «Siamo per la metropolitana leggera sull'attuale tracciato della ferrovia: le auto stanno invadendo i centri urbani. La provincia è in crisi (800 addetti persi nell'industria, i disoccupati saliti in dieci anni da 6 a 15 mila, le presenze turistiche degli stranieri scese del 25%), ma le risorse ci sono: solo il 43% dei risparmi viene reinvestito». [e. f.]

Due circoli

Nuova Civiltà con «Itinera»

IMPERIA. Hanno unito le forze e domani sera (ore 21.15, sala Varaldo della Camera di Commercio) proporranno pubblicamente le proprie «idee per l'alleanza dei progressisti». Sono i circoli Nuova Civiltà e Itinera di Imperia: il primo, di ispirazione laica, fa riferimento ad Alleanza Democratica; il secondo è di matrice cattolica. Ambedue, da circa un anno, lavorano al rinnovamento della classe politica attraverso l'impegno diretto dei cittadini.

Dicono Cristina Tealdi (Nuova Civiltà) e Giovanni Gandolfo di Itinera, circolo che si è distaccato da Segni «per costruire un'alleanza tra progressisti riformisti» dopo aver aderito, all'inizio, ai Popolari per la Riforma: «L'intento è di misurarsi in completa autonomia di giudizio e di iniziativa con i problemi locali. E, per cambiare la nostra città, non basta dire che siamo male amministrati, ma bisogna conoscerne economia, cultura e bisogni». [m. v.]

DALLA CITTA'

Moderati-conservatori Cozzi entra nel Circolo

Anche Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio imperiesi, è tra i fondatori del circolo «moderato-conservatore» appena nato a Genova, che, pur dichiarandosi autonomo, «osserva con attenzione l'attività del sodalizio Forza Italia di Berlusconi». Cozzi prenderà parte all'assemblea dei soci (in tutto sono un centinaio), che si terrà lunedì. Il presidente è Davide Viziano. [e. f.]

Un'ora di black out ieri Oneglia al buio

Un'ora di «black out» elettrico a Oneglia. Ieri pomeriggio, per il corto circuito di una centralina sotto i portici di via Bonfante, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I tecnici dell'Enel hanno sospeso l'erogazione della corrente in abitazioni ed esercizi. [e. f.]

In fiamme la cucina di Roed soccorso a Villa Faraldi

Molta paura per il noto scultore norvegese Fritz Roed e la moglie Kari, residenti a Villa Faraldi, per un incendio che ha danneggiato la cucina della loro casa. Ad avvisare i vigili del fuoco è stata la vicina Adele Terrusso. L'artista ha seguito le operazioni di spegnimento dallo spiazzo davanti all'abitazione. Le fiamme sono state domate in un'ora e mezza. Alcuni mobili sono stati danneggiati e le pareti sono state annerite dal fumo. Roed è tra i fondatori del Festival di teatro e danza di Villa Faraldi. [e. f.]

Via ai lavori

Una serie di restauri a Imperia

IMPERIA. Molti angoli suggestivi del capoluogo stanno per cambiare aspetto grazie a una lunga serie di interventi di restauro. Si partirà dal campanile della chiesa di Borgo d'Oneglia, che risale addirittura al Medio Evo: i lavori prenderanno il via a giorni. Intanto, è pronto il progetto di risistemazione della facciata dell'asilo «Gli Scoiattoli», nel centro storico di Porto, ed è allo studio il recupero della chiesa barocca dei Padri Minimi.

L'intervento a Borgo d'Oneglia, affidato all'impresa Papone di San Lorenzo, è atteso da tempo: i 50 milioni raccolti dalla parrocchia con una serie di iniziative benefiche (a Natale, si è esibito anche il Coro Mongioje) serviranno a finanziare le opere di consolidamento di una struttura dal grande valore storico. Si tratta infatti di uno dei rari esempi di architettura tardo-medievale presenti nella zona. La costruzione risale al secolo XV, e ha subito modifiche limitate alle finestre durante il '700. Ora, però, bisogna far fronte ai danni del tempo e degli agenti atmosferici, che hanno causato anche il crollo di parte del cornicione.

Sta inoltre per essere consegnato in Comune il piano di restauro dell'ex asilo Regina Margherita in via Porta Nuova, al Parasio, dove già è in corso una risistemazione della scalinata vicina, che presenta problemi di stabilità. Sarà un colpo di spugna dato dopo anni di abbandono, riqualificando una zona del borgo che mantiene le caratteristiche del passato. Lo studio realizzato dall'architetto Nadia Pazzini Paglieri comprende anche una documentata ricerca d'archivio, che ha portato alla consultazione del progetto originale, realizzato nel 1869 dall'ingegner Gerolamo Audifreddi. Sulla facciata dell'edificio, diviso in tre diverse ali, è stata pure evidenziata la presenza di affreschi risalenti al 1872, in stato di degrado, che rappresentano lo stemma comunale. Osserva il tecnico: «Sono stati realizzati da Raffaele Raineri, che aveva firmato lavori al teatro Cavour. Anche se il colore è quasi del tutto scomparso, si riconosce San Maurizio a cavallo. Sulla parete si trovano inoltre alcune finestre dipinte».

Oltre alla «rinascita» degli affreschi, sono in programma il rifacimento degli intonachi e la ritinteggiatura. Aggiunge Nadia Pazzini: «Per le cornici dovrà essere utilizzato un tipo di intonaco detto "marmorino", formato da polvere di marmo, particolarmente resistente alle intemperie. Sulla ricerca che ho compiuto verrà anche allestita una mostra, prevista per marzo». Ora, comunque, verrà ascoltato il parere della Soprintendenza, visto che l'asilo è un immobile vincolato, e poi si potrà procedere all'appalto. L'architetto si sta pure occupando del restauro nella Chiesa di San Biagio Martire, dove si trovano i Padri Minimi: qui verrà rifatto il tetto. [e. f.]

Il terreno della vittima era diventato luogo «sacro»: l'uomo ha rifiutato la cessione?

Sul colle il giallo degli ex voto

Forse le confessioni di un «pentito» hanno portato alla riapertura del caso di S. Stefano: l'impresario Guglielmo Roà morì nel'86 in circostanze misteriose. Sentite decine di testimoni. Si cercano due boscaioli di La Spezia

SANTO STEFANO. Un terreno e una strada contesi. Poi un pilone votivo, con l'effigie della Madonna della Navonera, a mille metri sopra Roburent (Cuneo). E un business milionario, che poggia sui devoti che vengono in pellegrinaggio da tutto il Piemonte, nella speranza di ottenere la grazia, e che si fermano al vicino ostello. Sono gli ingredienti del giallo che ruota intorno alla misteriosa fine di Guglielmo Roà, di Santo Stefano al Mare, scomparso tragicamente nell'86, all'età di 59 anni, mentre lavorava su un campo di sua proprietà in Valcasotto, a due passi da quel campo diventato alla lunga luogo di venerazione.

Un incidente sul lavoro per i carabinieri (il caterpillar con il quale stava tracciando un sentiero non si era fermato e gli era passato sopra), un omicidio volontario per l'attuale procuratore della Repubblica di Mondovì Bernardo Di Mattei, che, di recente, ha riaperto l'inchiesta. E' ufficialmente iniziata la caccia al killer, dunque, anche se quella dell'assassinio rimane sempre un'ipotesi, priva ancora di riscontri oggettivi.

Per il momento il magistrato si basa soprattutto sulle dichiarazioni di un amico della famiglia, Romualdo Leccardi, 58 anni, originario di Santo Stefano, ma ora residente a Pamparato. E' lui che si è rivolto al maresciallo di paese, spiegando che quella volta le indagini erano state archiviate troppo velocemente. Ai militari pare abbia fornito nuovi particolari.

Anche la signora Maddalena, moglie della vittima, e il figlio Antonio, 34 anni, che risiedono in via Terzorio 62 (lui gestisce un'impresa di escavazione), sono convinti che la «pratica», allora, venne archiviata in gran fretta, senza gli opportuni approfondimenti.

Una testimonianza decisiva sarà quella del custode del pilone votivo, Mario De Giovanni, 52 anni, di Mondovì, che fu tra i primi a dare l'allarme il 17 giugno dell'86, subito dopo la disgrazia. Anzi, fu lui che cercò di soccorrere invano Guglielmo. Ma non il solo. Sembra che fossero presenti anche altri due boscaioli, che ora si cerca di rintracciare. Sarebbero taglialegna di La Spezia, che potrebbero raccontare risvolti interessanti ed inediti sull'episodio. Fin qui sono state raccolte solo le testimonianze di cacciatori e cercatori di funghi che quel giorno si trovavano nei paraggi, a una certa distanza però dal posto dove avvenne quello che rimane registrato come un infortunio.

L'impresario Guglielmo Roa

I membri della famiglia Roà sono già stati sentiti dai carabinieri. Un mese fa circa. Come pure De Giovannini. Il guardiano ha scritto un libro sulla Madonna della Navonera. Dopo un sogno rivelatore aveva insistito perché sul posto venisse edificata una chiesetta (la Messa si tiene una volta all'anno, il primo agosto), dove sono raccolte centinaia di ex voto, tutti particolarissimi: riguardano bambini miracolati.

Il terreno apparteneva a Guglielmo Roà, che non aveva mai visto di buon occhio questa attenzione rivolta al pilone, realizzato dal nonno Antonio nel '40. Temeva che si facesse mercimonio di una tradizione di famiglia. Aveva rifiutato di cedere l'appezzamento. [m. v.]

La vicenda dei due fidanzati-clandestini

Per la fuga d'amore c'è un solo perdono

IMPERIA. Il matrimonio riparerà alla «fuitina» e alla nascita del bimbo. Ma la vicenda giudiziaria, con protagoniste famiglie di origine calabrese, potrebbe avere un seguito. Egidio Benvenuto, 63 anni, via Vecchia Piemonte, che aveva denunciato il futuro genero Franco Macrì, 23 anni, di Villa Faraldi, e il consuocero, per sottrazione di minore (lo avevano tenuto all'oscuro del fatto che la figlia sedicenne fosse incinta e l'avevano fatta ricoverare di nascosto a Milano per il parto), ieri in aula ha ritirato la querela nei confronti del ragazzo. Però non ha gradito che il pretore Varalli estendesse il perdono all'altro inquisito, Antonino Macrì, 56 anni, come prevede la legge.

«E' stato lui a organizzare tutto. Mi rivolgerò in appello», ha detto all'uscita del Palazzo di giustizia, accompagnato da Franco, con il quale sembra aver fatto definitivamente la pace. Le nozze riparatrici sono state fissate per la primavera prossima, quando la figlia di Egidio compirà 18 anni. Intanto il nipotino frutto della relazione contrastata, che ha un anno e mezzo, rimane con i Benvenuto, ai quali lo ha dato in custodia il Tribunale dei minorenni.

Ma ieri, all'inizio del processo, il papà-nonno si è trasformato in implacabile accusatore, ascoltato con attenzione dal pubblico ministero Giacomo Moraglia e dall'unico imputato presente, Franco appunto, che era difeso dal legale Fabrizio Fiori.

Egidio ce l'aveva con Antonino, destinato presto a diventare, suo malgrado, un parente. «Mi ha imbrogliato, ha approfittato del fatto che fossi ricoverato all'ospedale per preparare la fuga della mia bambina. L'aveva minacciata: "Ti tolgo il figlio". Mi ha preso in giro, nonostante lo ritenessi un amico. In mia presenza aveva chiamato quello che lui considerava un "capomafia": "Te la faccio ritrovare, non ti preoccupare". Invece la bambina era a Milano, è stato lui ad accompagnarla in auto». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Diano, denunce anonime intervento del sindaco

Alcuni anni fa un magistrato mi faceva osservare che Diano Marina aveva il primato delle «denunce anonime». Oggi, che ricopro la carica di sindaco, devo constatare che questo tipo di cultura non è mutato.

Ce n'è per tutti: primo cittadino, consiglieri, impiegati comunali, giornalisti, operatori economici. Segnalare situazioni non corrette o contro la legge è un dovere di ogni cittadino. Farlo attraverso una lettera non firmata, con insinuazioni a volte inventate o dettate da invidia o rancore, è un atteggiamento spregevole, significa non avere dignità nell'affrontare la vita.

Ho cercato di improntare il mio mandato all'insegna della massima correttezza in modo che il cittadino si senta partecipe alla vita della città, riscoprendo antichi valori. Continuare a scagliare la pietra nascondendo la mano è segno di una sottocultura che nuoce alla cittadina. Il mio intervento non è solo una denuncia, ma un accorato appello a quei cittadini, che non si sentono sicuri di sé, a ritrovare fiducia nei valori che derivano dal rapporto leale con i propri simili.

Andrea Guglieri
sindaco di Diano Marina

Strada dei Tre Ponti un [illegible] da risolvere

Abito a Sanremo e ho constatato, tra i danni del maltempo degli ultimi giorni, il crollo della strada dei Tre Ponti, l'unica che porta verso le spiagge libere della città dei fiori. Se le cose andranno come sono sempre andate a Sanremo per la prossima estate è difficile che la strada sia riaperta al traffico. A mio parere l'amministrazione comunale dovrebbe già essere al lavoro per risolvere questo nuovo problema, per tempo, perché in tempi brevi un emergenza che, con l'arrivo della buona stagione, creerà disagi non solamente agli operatori degli stabilimenti balneari ma, ovviamente, anche a centinaia di turisti.

Lettera firmata. Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290 777
Bordighera: telefono 264 533
Cosio e A. V. Arroscia: telefono 377 878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38 980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telefono 486 000
Taggia: telefono 45 385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290 [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 25 625
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele [illegible]2, tel. 261 425
Camporosso: *Manes-seri*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Saidi*, via Au[illegible], tel. 400 045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma [illegible], telefono 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662
Sanremo: *Cafw*, via Agosti 24, tel. 533 664
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45 139
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351 161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5381
Bordighera: telefono 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: (0183) 290.777
Badalucco telefono 40.100
Bordighera telefono 291 035
Ventimiglia telefono 366 735
Guardia Odontoiatrica, telefono [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20 224
Sanremo: telefono 505 858
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

GENNAIO

NATI. A Imperia: Elena Tortora; Elbisabetta Carpano; Giulia Arbarelli; Sarah Trenkwalder.
MORTI. A Imperia: Idea Aicardi (85 anni); Moise Pelsner.
MATRIMONI. A Imperia: Flavio Bianchi con Annette Barbera; Giancarlo Mureddu con Elena Capelli.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Bordighera ha intenzione di appaltare i lavori di sostituzione del tetto e manutenzione straordinaria dell'immobile comunale che ospita l'ufficio tecnico, in piazza del Popolo. Le opere sono già state approvate dalla Commissione edilizia integrata. Inoltre, sono stati stanziati 380 milioni di lire per vari lavori di restauro a Palazzo Garnier, in piazza De Amicis, attuale sede del municipio. L'intervento per il restauro conservativo ha già ottenuto il nulla osta dalla Commissione consiliare per i Lavori pubblici e quella edilizia integrata.

Il Primario, i Colleghi, il Personale paramedico tutto della Divisione Medicina, il Primario oncologo con i suoi collaboratori ed i Responsabili del servizio dialisi con i suoi Collaboratori tutti, sono affettuosamente vicini al dottor Eugenio Bologna per la scomparsa della sua cara

Mamma

Sanremo, 10 gennaio 1994

GLI APPUNTAMENTI

Seminario sulla droga

«Tossicodipendenza e servizi in provincia d'Imperia fra crisi e progettualità»: è il tema del seminario che si terrà da domani a sabato presso il Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Imperia. L'iniziativa, che nei primi tre giorni sarà aperta solo agli operatori del settore, è patrocinata da Regione, Provincia, prefettura, provveditorato, Comuni di Imperia e Sanremo. [e. f.]

IMPERIA

«I» come Imperia

E' in distribuzione «I come Imperia», il giornalino pubblicato dall'associazione «La Marina» di Porto Maurizio. La pubblicazione, giunta al 5° numero, parla di problemi cittadini, iniziative turistiche, ricette proposte dagli esercenti. [e. f.]

DIANO

La premiazione del concorso

Domenica pomeriggio, nella sala Don Piana di via Rossignoli, a Diano Marina, la premiazione del concorso per ragazzi fino a 13 anni organizzato dall'associazione Arcadia. I riconoscimenti ai bimbi che hanno inviato disegni, fumetti, pensieri e foto sul Natale. [e. f.]

Conferenza al Centro Anziani

«I fiori nell'Umanesimo e nel Rinascimento» è il tema dell'incontro in programma al Centro Anziani di via Nouro. L'appuntamento alle 15,30. [g. ga.]

Fotografia a Palazzo Nota

Si apre oggi, alle 21,15, la mostra fotografica allestita a Palazzo Nota, nelle sale del Circolo Amici delle Arti. Espone Rocco Biasotto, del «Fotoclub Riviera Fiori». [g. ga.]

Prodotti dal Terzo Mondo

Si chiama «Ctm» ed è la cooperativa di aiuto al Terzo Mondo per un commercio «equo-solidale». I prodotti, tutti naturali, sono in vendita nella Pigna, in via Palma. [g. ga.]

L'intervento del pm corona le accuse a presunti esponenti del racket del Ponente

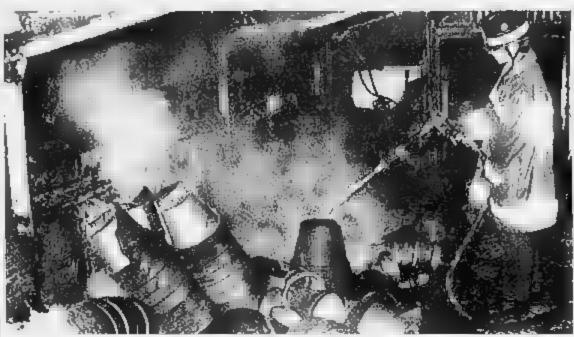
Processo alla banda dei taglieggiatori chieste condanne per venticinque anni

SANREMO. Venticinque anni di carcere. E' la pena complessiva chiesta dal pubblico ministero, Paola Calleri, nel processo alla presunta banda dei taglieggiatori. Una «stangata» che chiude la stagione delle accuse, nell'inchiesta che ha offerto per la prima volta intercettazioni telefoniche a volontà e rivelazioni di pentiti sul sottobosco del racket nel Ponente.

Alla sbarra, Salvatore Errico, Massimo Gangemi, imputati di estorsione e usura assieme ai fratelli Mario e Davide Capello. Per i primi due, il pm ha chiesto 6 anni di reclusione oltre a una multa di 3 milioni. Stessa pena, ma con l'aggiunta di 6 mesi di prigione, per i Capello. Vittima di un ipotetico ricatto, Antonio Bruno, coltivatore di fiori sulla collina della Villetta.

La spirale di minacce e attentati sarebbe cominciata nell'inverno del [illegible] a causa di un prestito ottenuto dal floricoltore. L'uomo ha raccontato di [illegible] rivolto ai fratelli Capello e di aver ricevuto [illegible] milioni al tasso del 25% mensile, ma al momento della restituzione non sarebbe stato in grado di pagare gli interessi da capogiro. La versione degli inquirenti riferisce che il tentativo di raggiungere un accordo, con l'intervento di Paolo Stangalini (ben inserito nell'ambiente degli inquisiti), si era risolto con un peggioramento della situazione per Bruno, messo alle corde anche dal mediatore occasionale e da altri personaggi di secondo piano: Francesco Petrosino ed Eugenio Anticoli.

Il clima di terrore è confermato, il 30 novembre, dalla deposizione di Quartilia Lantieri, convivente del floricoltore: «Una sera, Antonio mi telefonò da un bar: disse di nascondermi perché Mario Capello lo [illegible] inseguito sparando colpi di pistola, e minacciando ritorsioni nei [illegible] confronti e della nostra bambina». Ma non è tutto. Il contributo decisivo alle indagini arriva dal testimone-chiave Paolo Stangalini, alloggiato in una località segreta, protetto dalla polizia e stipendiato dallo Stato fin dal giorno in cui decise di fare i nomi dei presunti complici. E' dalle sue parole che affiora il riferimento a un nuovo gruppo di ricattatori. «I napoletani», spiega il teste. E aggiunge: «Ricordo che Antonio Bruno [illegible] 15 milioni in prestito dai fratelli Capello e dai napoletani. Mi chiese di fare da paciere perché non riusciva a pagare gli interessi». In cambio del suo intervento, Stangalini avrebbe ottenuto [illegible] milioni alla vigilia del Natale '92: «Quando Bruno mi offrì un assegno, rifiutai. Volevo i contanti».

Altro pentito, Eugenio Anticoli. E' il 14 dicembre quando il giovane rivela, in un tribunale presidiato da uno spiegamento eccezionale di carabinieri e polizia, i particolari di un mondo sommerso: ricatti, visite di personaggi inquietanti a domicilio, banconote da centomila consegnate con rassegnazione sul tavolo della cucina.

Gli effetti di un attentato messo a segno contro la serra di proprietà di una vittima dei taglieggiatori

E' il festival delle rivelazioni. Perfino l'irriducibile Bruno Rossi, noto alle forze dell'ordine per la sua fama di «duro», sceglie il ruolo di testimone a sorpresa: «Mario Capello mi confidò che a bruciare le serre di Antonio Bruno era stato [illegible] zio, per indurre il proprietario a chiedere nuovi prestiti a usura». La tensione sale. Gli imputati si ribellano. Davide Capello: «I prestiti? Li avevamo concessi per amicizia». Errico: «Collaboravo con Bruno e lui mi faceva dei regali». Una versione dei fatti giudicata «grottesca» dal pubblico ministero, che ieri ha ripercorso il sentiero dell'accusa con un fitto elenco di indizi: la fuga del coltivatore da Sanremo, le serre bruciate, le visite della banda per sollecitare i pagamenti, l'aggressione subita da Bruno al bar, il «regalo» di [illegible] milioni a Stangalini (insolito, per chi è rovinato dai debiti). La conclusione del pm arriva alle 12 in punto. Tutti colpevoli, tutti da condannare.

Un particolare. Le ultime retate nel pianeta-estorsioni hanno coinciso con una tregua apparente sul fronte del commercio e della floricoltura, da anni nel mirino dell'anonima incendi: niente attentati notturni, niente saracinesche o serre date alle fiamme. Tutto lascia pensare che l'offensiva di polizia e carabinieri, spesso in collaborazione con la Direzione investigativa antimafia, abbia fatto «piazza pulita». Non solo. Abbondano finalmente le conferme ufficiali a quello che, fino a due anni fa, era soltanto un'informazione segreta, riservata agli ambienti del Sisde e dell'Antimafia. Si legge in un documento inviato nel '91 dagli 007 alla commissione parlamentare, incaricata di disegnare la mappa della criminalità in Riviera: «Il racket delle estorsioni affligge il Ponente. La situazione appare particolarmente grave nella zona che da Ventimiglia si estende verso Taggia».

Non è un caso se tra i primati di Sanremo emerge anche quello delle intercettazioni. Il bilancio del '93 è di 134 utenze Sip «spiate»: un telefono su [illegible] è stato messo sotto controllo dalla Procura. E' un proliferare di prove schiaccianti, seguite spesso da confessioni a catena. Tra gli ultimi casi, il [illegible] di ammissioni arrivato dal «clan dei calabresi». Pendolari delle estorsioni, da Rosarno a Sanremo, condannati a 2 anni e mezzo di reclusione. Di fronte alle prove raccolte dal magistrato, tre inquisiti hanno gettato la maschera: «Sì, volevamo ricattare il gestore di una discoteca».

Michele Polcino

Archiviata l'inchiesta sull'assassinio di Lorenzo Del Regno e di Susanna Confine

Uccisi in un campo, giallo irrisolto

Il caso risale al maggio '91: i corpi senza vita dei due conviventi erano stati trovati carbonizzati Forse l'uomo era rimasto coinvolto in una vicenda di truffe, ma solo un pentito potrebbe provarlo

DIANO MARINA. Rimarrà irrisolto il mistero sulla tragica fine del dianese Lorenzo Del Regno, 38 anni, e della sua convivente Susanna Confine, 25 anni, assassinati nel maggio '91 in un campo nelle vicinanze di Cogoleto. Il sostituto procuratore Massimo Terrile, che a suo tempo si era occupato delle indagini, ha chiesto e ottenuto dal gip di Genova Enzo Puppa la definitiva archiviazione dell'inchiesta. Gli assassini sono dunque in circolazione, e sperano di averla fatta franca. In attesa di un pentito. Solo nel caso di rivelazioni bomba si riuscirà in extremis a riaprire il capitolo su una duplice esecuzione avvenuta in perfetto stile mafioso.

Lorenzo Del Regno, custode del contestato deposito di pesce surgelato Gela Eurocoop a Diano Marina (erano stati trovati quintali di pesce marcio, [illegible] perti a causa dei cattivi odori), era stato freddato a colpi d'arma da fuoco insieme alla [illegible] ragazza, originaria di Carmagnola. I corpi, rinvenuti nel

Lorenzo Del Regno [illegible] 38 anni

fuoristrada Nissan di Del Regno, erano stati dati alle fiamme per impedire il riconoscimento. Il cadavere di Lorenzo venne identificato da un carabiniere di Diano Marina che lo conosceva bene: la vittima aveva avuto un passato turbolento per questioni legate alla droga.

La pista del commercio degli stupefacenti era stata indicata ai carabinieri anche dal responsabile della Gela, Carlo Casella, di Borghetto Santo Spirito (ieri sarebbe dovuto comparire in un processo per bancarotta, che riguardava la società, ma non si è presentato ed è stato rinviato a giudizio), che, subito dopo il fatto, era stato ascoltato a lungo dai carabinieri assieme a un altro dipendente, Antonino Parisi. Del Regno, si era ipotizzato, era alla disperata ricerca di denaro. Forse trattava in eroina o aveva sulla [illegible] uno sgarro fatto alla malavita oppure una partita di sostanza [illegible] pagata.

Ma [illegible] era stata l'unica soluzione prospettata. I carabinieri avevano tirato fuori anche la storia di una truffa, di cui sarebbe stato vittima lo stesso Del Regno. Lui e la [illegible] compagna, una ragazza dallo sguardo triste che si era lasciata incantare dalla vita avventurosa del suo partner, [illegible] recluta nella Legione straniera, avevano accumulato una discreta [illegible]. Ben presto però i risparmi si sarebbero assottigliati. Del Regno, contrariamente a quanto si era prospettato sin dall'inizio, avrebbe recitato la parte del creditore, [illegible] tanto quella del debitore. Aveva concesso dei prestiti. Ma a chi? Aveva poi preteso la riconsegna del denaro e per questo era stato eliminato? Semplici supposizioni.

Gli investigatori non sono mai riusciti a scoprire quanto di vero ci fosse dietro queste illazioni. C'è [illegible] un momento in cui sembrava che il giallo fosse a una svolta. Alla sezione omicidi dell'Arma, si ricordano di un personaggio che si [illegible] presentato a un interrogatorio [illegible] la stecca di sigarette sotto il braccio, convinto di essere arrestato. Non fu così. E ora gli interrogativi sul barbaro omicidio rischiano di rimanere irrisolti. I carabinieri sperano nel pentimento di qualcuno. Forse dell'esecutore, o di un testimone. Perché due famiglie, Del Regno e Confine, pretendono giustizia.

[m. v.]

L'OROSCOPO AL '94

Sanremo, sarà l'anno delle «incompiute»?

Il rilancio di Sanremo? per Renato Giacon, 65 anni, titolare di Annamode, lussuoso atelier di via Matteotti, non ci sono dubbi: «Occorre ultimare al più presto tutte le grandi opere iniziate e rimaste a metà». Giacon non svela di certo un segreto quando snocciola l'elenco delle incompiute: l'Aurelia bis, il lungomare delle Nazioni, la superstrada litoranea, Portosole, lo spostamento della ferrovia a monte.

Fa mente locale, poi aggiunge: «E Villa Ormond, dove la mettiamo? Sono stati spesi miliardi, [illegible] vent'anni che i lavori [illegible] avanti e l'atteso palazzo dei congressi non è stato ancora ultimato. Sembra la tela di Penelope. Villa Ormond è un parco meraviglioso che tutti ci invidiano; andrebbe senza dubbio valorizzato di più».

Sanremo uscirà dalla crisi nel 1994?

«Per completare le grandi opere occorreranno due o tre anni; soltanto allora potremo tirare le somme».

Come vede il futuro della città?

«Sanremo, nella sua grande sfortuna ha avuto... fortuna. Mi spiego meglio: sulla Costa Azzurra, hanno tutto da trent'anni, strade, parcheggi, infrastrutture. Oggi sono vecchie, inadeguate ai tempi, superate. Dei carrozzoni con costi di gestione impossibili. Assolutamente da rifare. Noi, che non abbiamo messo in cantiere nulla o quasi, oggi, con poco ci possiamo adeguare alle nuove esigenze del consumismo turistico».

Ma allora la Francia non è una concorrente imbattibile...

«Loro stanno peggio di noi anche se la svalutazione della lira ha portato il franco a quota 300. Non hanno soldi, non possono spendere. Vengono in Riviera per andare al mercato. Fanno acquisti di poche migliaia di lire e tornano oltre confine».

Riuscirà Sanremo ad attendere senza grossi danni il completamento delle grandi opere?

«Nel '94 potremo salvarci, come è avvenuto nel 1993, soltanto se la Costa Azzurra attuerà una politica turistica di grande richiamo, puntando sui mercati che ancora "tirano", come ad esempio gli Stati Uniti, i Paesi arabi, la Germania oppure la Svizzera».

Ma in che modo la politica turistica della Costa Azzurra può influire su Sanremo?

«E' semplice: gli albergatori di Nizza, Cannes, Montecarlo, Juan-les-Pins, Antibes, alle fiere internazionali del turismo, hanno venduto dei "pacchetti" con supersconti, anche del 40 per cento. Questi ospiti puntualmente si spostano in Riviera per uno shopping qualificato e per loro vantaggiosissimo, grazie al cambio favorevole del dollaro, del marco, del franco svizzero. Può sembrare incredibile, ma l'anno scorso il [illegible] della nostra Riviera si è salvato proprio in questo modo».

Renato Giacon

E se nel 1994 non si dovesse verificare questa congiuntura favorevole?

«Allora ce ne andremmo tutti a casa».

Cosa si sente di dire alla nuova amministrazione comunale?

«Certamente di tirarsi su le maniche e lavorare. Sono 50 anni che a Sanremo uno crea e cinque disfano. Se le cose [illegible] cambieranno radicalmente, andremo davvero tutti a bagno».

E al sindaco Davide Oddo che cosa vorrebbe dire?

«Di mantener fede ai [illegible] impegni pre elettorali, senza guardare in faccia niente e nessuno. Senza scendere a patti, senza compromessi. La città lo ha votato, ora lui vada per la sua strada. Solo così Sanremo può uscire dal tunnel e prepararsi per la ripresa».

Che cosa suggerisce ai suoi concittadini?

«Di operare di più, lamentarsi di meno, confidare maggiormente sulle proprie forze e [illegible] pretendere che Comune e Stato risolvano tutti i problemi».

Perché Sanremo, negli ultimi anni, ha perso tanti ospiti?

«La nostra clientela è stanca, essenzialmente per un motivo: la città è diventata invivibile, c'è traffico, caos, disordine».

Che cosa è cambiato rispetto a dieci anni fa?

«Non è il caso di andare tanto indietro nel tempo, ci basta fare il confronto con un anno fa: si è chiuso un ciclo, e è iniziato un altro. Chi è stato attento a quello che stava accadendo negli anni scorsi, chi si è adeguato, adesso può sperare. Gli altri...».

Gian Piero Moretti

Imperia, colpito domenica da ictus cerebrale

L'assessore Broccoletti si è svegliato dal coma

IMPERIA. Ieri mattina, Emilio Broccoletti si è finalmente risvegliato dal coma. L'assessore comunale di Imperia, delegato al servizio di Nettezza urbana e all'Ambiente, era in stato di totale incoscienza dalle prime ore di domenica mattina quando è stato colpito da un ictus cerebrale.

Trasportato subito all'ospedale di Imperia, era stato poi trasferito [illegible] urgenza al Galliera di Genova dove è tuttora ricoverato. Prima in rianimazione ed ora in reparto, al quarto piano del nosocomio del capoluogo regionale.

La notizia della improvvisa malattia dell'amministratore ha scosso tutta la città. Emilio Broccoletti, 40 anni, è infatti uno dei più noti consiglieri comunali imperiesi. Una serie di importanti interventi lo hanno portato recentemente al centro dell'attenzione pubblica.

Al suo capezzale ieri pomeriggio c'era la madre, Maria Trimarco, in attesa di [illegible] re la precisa diagnosi del malore che ha colpito il figlio, convocata dal primario che le ha prospettato gli interventi terapeutici più immediati.

Broccoletti non ha mai avuto problemi di salute. Non è neppure fumatore.

Sabato, però, si era lamentato di alcuni dolori diffusi per il corpo. Ma in casa tutti pensavano che si trattasse semplicemente di una forma influenzale.

[a. b.]

Emilio Broccoletti, 40 anni, è assessore all'Ambiente al Comune di Imperia

Salvata dalla Guardia costiera a San Lorenzo

Vela urta tubo di fogna e rischia di affondare

SAN LORENZO. Incidente in alto mare, al largo di San Lorenzo. Una barca a vela ha cozzato contro un pezzo di condotto fognario, che si era staccato dal fondo a causa del mare agitato. A trarre d'impaccio il «Blowing», che rischiava di affondare, è stata la Guardia costiera, che è accorsa in pochi minuti, trainando poi l'imbarcazione fino al porticciolo di Marina degli Aregai.

Il fatto si è verificato a circa un miglio e mezzo dalla costa. A bordo del natante c'era il proprietario, Luca Virando, 47 anni, di Torino, che non si è accorto dell'oggetto che affiorava in superficie. Si trattava di un tubo dell'impianto fognario, che era venuto a galla dopo la burrasca dei giorni scorsi. Lo skipper non è riuscito a evitare l'ostacolo. Nella chiglia si è prodotta una falla, che avrebbe potuto far inabissare lo scafo.

Subito dopo Virando ha lanciato l'allarme. L'Sos è stato raccolto dalle motovedette della Capitaneria di porto. E' uscita la Cp 2011, sotto la guida del capo Marcello Zonza. In pochi minuti la squadriglia ha raggiunto la zona dove stazionava, in balia delle onde, il «Blowing». La barca in difficoltà è stata agganciata a una fune, quindi trascinata a Marina degli Aregai, dove è stata riparata. Il «Blowing» è immatricolato a Imperia.

Non è la prima volta che gli impianti fognari subiscono danneggiamenti per le cattive condizioni meteorologiche. Anche in passato si [illegible] verificati inconvenienti. Qualcuno anche in estate: dalle tubazioni erano usciti liquami, a Diano Marina si era parlato di inquinamento. Difficile anche porvi rimedio: in genere gli interventi sono costosi perché devono essere effettuati da sub specializzati.

[m. v.]

L'assessore Stefano Puppo: «Abbiamo ereditato una situazione drammatica»

Emergenza rifiuti a Sanremo

Cassonetti traboccanti in tutta la città: i disagi provocati dal mancato rinnovo del contratto a quindici netturbini «precari». In discussione anche la posizione di altri 43 lavoratori stagionali

Proteste e disagi per i cumuli di rifiuti, i cassonetti pieni e le cartacce per le strade: a Sanremo è scattata una nuova emergenza. (FOTOSERVIZIO [illegible] GATTI)

SANREMO. Cumuli di spazzatura in via Volta e via Galilei, contenitori della nettezza urbana stracolmi in corso Garibaldi, via Bixio, corso Mazzini e alla Foce, cartacce ai bordi delle strade, marciapiedi sporchi: la [illegible] emergenza rifiuti scuote la città [illegible] torpore post-festivo e si [illegible]batte come una valanga sulle scrivanie del sindaco Davide Oddo e del [illegible] Stefano Puppo. Ieri Sanremo si è svegliata con l'incubo dell'assedio dell'immondizia. Molte le chiamate di protesta al centralino di Palazzo Bellevue e alla redazione de La Stampa.

«E' da Natale che davanti al mio locale continuano [illegible] ammonticchiarsi rifiuti», si lamenta un ristoratore di via Volta. «Quando non riescono a smaltire la spazzatura, prelevano i sacchetti dalle zone residenziali e li depositano agli angoli dei rioni popolari», dice una massaia che abita in via Galilei. «Ma cosa aspettano a risolvere il problema, che si trascina da troppi anni ed esplode con sempre più frequenza?», si domandano in molti: «Non sono in ballo solo questioni d'igiene, ma anche quelle legate all'immagine della città», sottolinea un operatore turistico.

Sanremo produce quasi una tonnellata di rifiuti al giorno: quando, come adesso, raccolta e smaltimento entrano in crisi le conseguenze sono be[illegible] visibili. L'inizio dell'anno non poteva essere diverso, visto che 15 netturbini [illegible] stati costretti a lasciare il posto di lavoro per l'improrogabile scadenza del contratto a termine (lo stesso problema si riflette su altri 43 precari), la Provincia ha concesso solo in extremis [illegible] nuova autorizzazione-tampone per smaltire la spazzatura nella discarica Ponticelli, e l'amministrazione comunale non è riuscita a riorganizzare in tempo il servizio di trasporto dei rifiuti all'impianto imperiese.

Con pochi netturbini e mezzi insufficienti, il Comune non [illegible] garantire la pulizia capillare della città. L'assessore Puppo allarga le braccia: «Abbiamo ereditato una situazione drammatica. Non è facile trovare i rimedi quando la buona volontà si scontra con l'emergenza e la burocrazia. In ogni caso, stiamo cercando di tamponare le falle più evidenti».

Fino al 31 dicembre, i mezzi dell'igiene urbana svuotavano i contenitori e scaricavano i rifiuti nella «stazione» intermedia di località San Pietro. Qui, i camion della ditta Moretto provvedevano a trasportarli a Ponticelli per lo smaltimento. «Dal primo gennaio, questo passaggio fondamentale è saltato», spiega l'assessore, che aggiunge: «Non abbiamo potuto concedere una proroga alla Moretto perché la legge ha posto un vincolo insuperabile: la ditta avrebbe dovuto praticare un ulteriore sconto del 10 per cento sulle tariffe, quando già aveva praticato prezzi stracciati all'origine. Quindi, in questa fase, il Comune è costretto a svolgere direttamente l'intero servizio con l'impossibilità di [illegible]prire tutte le esigenze».

Quali le possibili soluzioni? Risponde Puppo: «Prima di tutto stiamo cercando di noleggiare dei mezzi per intensificare rac[illegible]lta e trasporto dei rifiuti, e di assumere personale con contratto trimestrale, in attesa di definire la questione dei precari. Poi, abbiamo avviato [illegible] procedure per riaffidare il trasferimento dei rifiuti da San Pietro a Ponticelli».

Ma si tratta soltanto [illegible] interventi tampone. «E' chiaro che questo non basta per risolvere il problema alla radice - ammette l'assessore - Ho scritto a Provincia e Regione dichiarando la nostra disponibilità a realizzare un impianto di smaltimento sul territorio sanremese, anche [illegible] soluzioni tecnologicamente avanzate. L'area potrebbe essere individuata in Valle Armea e l'intero servizio affidato all'Aamaie, con le opportune modifiche alla struttura aziendale. Ma questa operazione comporterà tempi necessariamente lunghi: almeno un anno nella migliore delle ipotesi. Intanto, continueremo a tamponare le falle».

L'organico [illegible] nettezza urbana è ridotto [illegible] lumicino: poco più di 130 dipendenti (dei quali una quarantina precari) per [illegible] città con 60 mila abitanti ed i problemi di una grande metropoli.

Gianni [illegible]

Difficoltà alla casa da gioco per reperire altri 50 posti-macchina

Casinò, bloccato dalla burocrazia il nuovo parcheggio sul lungomare

SANREMO. Il casinò è alla ricerca di un parcheggio privato e custodito per la sosta delle auto dei clienti che non trovano spazio nel ridottissimo piazzale di corso Inglesi. Sembra un'impresa facile, alla luce delle notevoli disponibilità di bilancio dell'azienda e del peso «politico» che ha sul tessuto economico cittadino; in realtà l'attuazione del progetto si scontra con i mille cavilli di [illegible] burocrazia farraginosa, apparentemente insuperabile. Per realizzare un parcheggio privato, [illegible]corre addirittura l'autorizzazione della presidenza del Consiglio e del ministero dei Trasporti. Non solo: per le tariffe si devono esprimere, successivamente, sindaco e giunta comunale.

Non potendo seguire l'interminabile trafila prevista per ottenere il placet da Roma, il commissario del casinò, Francesco Paolo Dibari, di fronte all'urgenza di trovare spazio per le macchine dei giocatori, ha aggirato l'ostacolo chiedendo al sindaco in concessione un tratto di suolo pubblico sul lungomare delle Nazioni, a due minuti a piedi dai tappeti verdi.

Ma anche in questo caso sono sorte difficoltà di ordine tecnico e burocratico: la parte terminale del lungomare (accanto al sottopassaggio che attraversa la ferrovia), dove il casinò ha individuato l'area per il parking, appartiene al demanio marittimo. Il Comune l'ha ottenuta in concessione. E quindi non la può «subappaltare» al casinò. Il commissario Dibari, per superare anche questo nuovo imprevisto e assurdo sbarramento, ha chiesto al sindaco Oddo una serie di autorizzazioni per tre giorni, rinnovabili di volta in volta. Ma poiché non è possibile proseguire con permessi provvisori, [illegible] casinò ha iniziato la procedura per occupare il tratto di area demaniale in modo definitivo presentando una domanda alla Capitaneria di porto.

In tutto serve uno spazio di poche centinaia di metri quadrati che possa contenere le autovetture che non trovano posto nel piazzale del casinò, non più di 50-60 macchine. Il recinto è già stato predisposto. L'[illegible]pianto di illuminazione è pronto, i sorveglianti sono stati [illegible]gaggiati. Manca soltanto il disco verde dell'autorità marittima.

Il parcheggio, una volta in funzione, sarà riservato esclusivamente ai clienti del casinò che dovranno pagare il ticket: «Contiamo almeno di recuperare le spese» afferma Dibari.

[g. p. m.]

Il processo dopo il blitz alla frontiera: sequestrati 18 chili di stupefacente

Traffico di hashish, due condanne

Inflitti 3 anni e 8 mesi a una coppia di «corrieri»

SANREMO. La poli[illegible] [illegible] frontiera li [illegible] bloccati con un carico di hashish. Settantaquattro pani di stupefacente, nascosti nelle ruote di [illegible] Ford Sierra. Ieri, il «caso» si è chiuso con due condanne per altrettanti corrieri della droga. Al termine di un rito abbreviato, il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha stabilito la pena di [illegible] anni di reclusione per Daniele Galesso (36 anni, difeso dall'avvocato Natale De Francisci), un anno e [illegible] mesi per Paolo Gastaldo (33 anni, assistito dall'avvocato Andrea Rovere), entrambi di Udine.

I fatti. E' [illegible] 20 ottobre dello [illegible] anno, quando la «station wagon» dei turisti friulani pas[illegible] il valico autostradale italo-francese. I giovani provengono dalla Spagna, mostrano i documenti agli agenti, ma qualcosa insospettisce la polizia. Scatta la perquisizione, accurata, meticolosa.

Gli uomini in divisa [illegible] risparmiano nemmeno i copertoni, ed è proprio dagli pneumatici che spunta la droga confezionata in piccoli pani. Diciotto chili e 800 grammi di hashish, un carico giudicato «scadente» dagli esperti della Procura. Lo stupefacente risulta infatti puro al 3 per cento, e la quantità di principio attivo si riduce così a 623 grammi.

Ieri, davanti al magistrato, Daniele Galesso si è addossato ogni responsabilità della vicenda: secondo [illegible] sua versione, il compagno di viaggio era del tutto all'oscuro del trasporto illegale. Una dichiarazione che ha influito non poco sul conteggio delle pene, già ridotte di [illegible] terzo grazie alla scelta del rito abbreviato.

Intanto, i controlli alla frontiera continuano a confermare il primato negativo di Ventimiglia, crocevia del narcotraffico, punto «caldo» nella mappa del grande spaccio. Il flusso di co[illegible], hashish e marijuana si intensifica in primavera, quando la produzione nelle piantagioni colombiane raggiunge le punte più elevate.

Carichi eccezionali arrivano sulle coste della Spagna, attraversano la Francia, e raggiungono Ventimiglia e la Riviera dei Fiori su autoarticolati, yacht, caravan, o in nascondigli sempre più fantasiosi ricavati nelle auto di turisti spesso insospettabili. Tra gli ultimi tentativi, sventati al valico ferroviario dalla polizia di frontiera, quello di una signora di 70 anni. Una nonnina dall'aria innocua, ma con la valigia piena [illegible] [illegible], destinata alla «piazza» di Napoli.

[m. p.]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Ascensore allagato alla Standa, intervengono i pompieri

Allagato dalla pioggia l'ascensore della Standa della Foce. L'emergenza è scattata ieri mattina quando i dipendenti del grande magazzino si [illegible] accorti della presenza di circa un metro d'acqua nell'intercapedine che ospita l'elevatore delle merci. I Vigili del fuoco sono intervenuti con potenti idrovore scongiurando [illegible] il rischio di un corto circuito. [g. ga.]

[illegible]

Si [illegible] il proprietario dell'auto incendiata

Resta ancora senza nome il proprietario dell'auto data alle fiamme in via Martiri nella notte tra sabato e domenica. Il fuoco è stato appiccato all'utilitaria rompendo il vetro del finestrino anteriore e gettando un liquido combustibile nell'abitacolo. Al rogo, spento dall'autobotte dei pompieri, sono seguiti gli accertamenti dei carabinieri. [g. ga.]

TEPPISTI

Danneggiati cassonetti della spazzatura

I cassonetti per la spazzatura tornano ad essere presi di mira da vandali e teppisti. Negli ultimi due giorni il fuoco è stato appiccato in via Galilei e in via Padre Semeria dove si è reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Nella zona residenziale della Foce il rogo sarebbe stato appiccato da un petardo. [g. p. m.]

VIABILITA'

Traffico paralizzato per l'«isola» [illegible] Matteotti

Traffico in tilt, domenica pomeriggio, per la chiusura alle auto di via Matteotti dalle 16 alle 20,30. La disposizione, varata dal sindaco Davide Oddo, ha visto impegnati decine di vigili urbani nel controllo della viabilità. [g. ga.]

[illegible]

Riprese le lezioni dell'Università della Terza Età

Sono riprese le lezioni dell'Università della Terza Età. Il ciclo didattico del '94 si è aperto ieri pomeriggio con l'incontro a Palazzo Bellevue su «L'amore e la donna nella letteratura italiana delle origini», a cura del professor Cesare Trucco. Il prossimo appuntamento è per domani alle 16, Sala Fiorentina, con la lezione di letteratura classica di Pierangelo Beltramino. [g. ga.]

SCUOLA

Al «Saccheri» docenti incontrano i genitori

Incontri sull'orientamento scolastico, da oggi a giovedì, al liceo scientifico «Saccheri». I professori sono a disposizione dei genitori degli alunni delle medie inferiori dalle 17 alle 19. Di rilievo le [illegible]ve attività scolastiche collegate alla musica e al cinema. [m. p.]

MERCATO MILIARDARIO

SANREMO. Apertura di settimana al rialzo per il mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina, sono affluite sul plateatico più di 2000 ceste per un giro d'affari complessivo di un miliardo e 200 milioni. Ancora una volta il settore delle rose ha confermato di essere in ripresa mentre c'è da segnalare l'aumento registrato da mimosa e ginestra che hanno pratica[illegible]mente raddoppiato le proprie valutazioni rispetto alla settimana scorsa. Oggi, continuano le assemblee dei floricoltori: l'appuntamento è alle 20,30 nella sala parrocchiale di Bussana e, alla stessa ora, nella sala musica di Coldirodi. [g. ga.]

L'aggressione domenica pomeriggio a Ventimiglia Alta dopo un litigio per futili motivi

Due ricercati per l'accoltellamento

Padre e figlio accusati dal giudice di tentato omicidio

VENTIMIGLIA. L'accusa è di tentato omicidio per Rocco e Alfonso Barillà, padre e figlio, rispettivamente di 58 e 33 anni, entrambi residenti a Ventimiglia e originari di Gioia Tauro. I due sono irreperibili da domenica pomeriggio quando, nel centro storico della città di confine, è stato accoltellato un giovane operaio, Antonio Grillo, [illegible] anni, anche lui residente a Ventimiglia, in frazione Torri. Il movente dell'aggressione sarebbe una disputa scoppiata tra Grillo, che si trovava in auto, e i due Barillà, che stavano passeggiando nella zona di Porta Nizza. Prima gli insulti, poi una colluttazione e, alla fine, quelle due coltellate sferrate in un momento di grande confusione. Grillo è stato ricoverato d'urgenza nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo. La prognosi è riservata. I fendenti che lo hanno colpito all'addome hanno provocato lesioni anche ad un polmone. Il giovane non è in pericolo di vita ma i medici hanno disposto la sua permanenza nel reparto specialistico matusiano: «Una precauzione [illegible] ria vista l'entità del trauma e l'eventualità di improvvise complicazioni».

La polizia, domenica pomeriggio, ha fatto scattare immediatamente le indagini. «I due Barillà sono ricercati - conferma il primo dirigente del commissariato di Ventimiglia, Pietro Martullo -. Gli accertamenti ci hanno permesso subito di risalire fino a loro. La scomparsa dei due, inoltre, è un fattore che sembra confermarne il coinvolgimento nella vicenda». Antonio Grillo, nonostante le ferite, avrebbe inoltre riconosciuto le foto segnaletiche dei due fuggitivi. Alfonso Barillà, residente in via Garibaldi, è un personaggio noto alle forze dell'ordine per il coinvolgimento in un fatto di sangue avvenuto nel '91: era il 20 ottobre quando venne ferito ad un ginocchio da un colpo di pistola esploso da Salvatore La Rosa, 37 anni, un compaesano calabrese con il quale era scoppiata una lite per una vicenda legata allo spaccio di sostanze stupefacenti.

La ricostruzione dell'aggressione nei confronti di Grillo è stato possibile dopo una serie di interrogatori. Sono da poco passate le 17 di domenica quando il manovale di Torri imbocca con la sua auto la strada di Porta Nizza. La vettura, che sbuca dall'oscurità, si trova davanti un gruppetto di persone e frena all'improvviso. E' in questo momento che nasce il diverbio. Sarebbe Alfonso Barillà il primo a [illegible] la discussione con Antonio Grillo: insulti, minacce e poi una violenta colluttazione. Rocco Barillà si trova a pochi metri di distanza e interviene. Salta fuori il coltello (del quale non è [illegible] ancora possibile accertare l'appartenenza) e due fendenti colpiscono il giovane operaio che cade a terra in un lago di sangue. Intorno, tra l'oscurità dei vicoli, c'è un fuggi fuggi generale. Qualcuno esce da un bar, si accorge dell'uomo accasciato al suolo e fa scattare l'allarme. Passano pochi minuti e l'ambulanza della Croce Verde parte a sirene spiegate in direzione dell'ospedale mentre nella città alta arrivano le pattuglie della polizia.

Ora, Rocco e Alfonso Barillà, padre e figlio, sono braccati dalle forze dell'ordine. Potrebbero aver raggiunto facilmente la frontiera e quindi la Costa Azzurra anche se gli investigatori ritengono che si trovino ancora a Ventimiglia, magari in un nascondiglio nei vicoli della città alta. Ma è possibile che l'aggressione sia scaturita solo da un diverbio per un diritto di precedenza, una lite di strada? La polizia sta esaminando altre eventualità anche se, per ora, a carico di Antonio Grillo non ci sono addebiti che possano far pensare ad un regolamento di conti e un agguato.

Giulio Gavino

Rocco e Alfonso Barillà, padre e figlio, sono ricercati per tentato omicidio

Una panoramica di via Garibaldi e di Porta Nizza dove Antonio Grillo è stato ferito con [illegible] coltellate da padre e figlio

---

Fa discutere la proposta del Comune di Bordighera sul patrimonio artistico

«Ville d'epoca? Ci vuole un elenco»

Il pri: «Alcuni edifici sono stati dimenticati»

BORDIGHERA. «Sì al vincolo sulle ville d'epoca, ma che sia applicato a tutti gli edifici "storici", senza escluderne nessuno», dice Pietro Raneri, segretario del pri di Bordighera. La decisione di apporre, nel nuovo Piano regolatore, vincoli su qualsiasi intervento esterno alle ville d'epoca, è un motivo di vanto per l'amministrazione. «Bordighera non deve perdere il patrimonio storico-artistico», affermano a Palazzo Garnier.

Il «punto di forza» del nuovo documento urbanistico, è condiviso dal partito repubblicano: «La cittadina è ricca di splendide ville, ed è giusto che i proprietari non le rovinino con interventi fuori luogo». Controllando l'elenco degli edifici da tutelare, però, il segretario del pri ha notato che non tutte le ville antiche [illegible] state inserite. «Manca un gran numero di ville d'epoca meritevoli di conservazione per i grandi pregi estetici, storici e culturali», scrive Raneri in una lettera indirizzata al sindaco.

Ecco l'elenco degli edifici «dimenticati»: il pri [illegible] contati nove e invita l'amministrazione ad inserirli nel suo elenco. Sono: Villa Felomena, Villa Irma, Villa Valgoi (ex pensione Rina), Casa Gibelli, Cottage Porcheddu, Villa Sunset House, Villa Kukkuk, Villa Amica, Villa Sant'Agnese.

Il [illegible] Piano regolatore prevede anche vincoli per alcune [illegible] della cittadina: sono state racchiuse nella zona «A» e sono soggette alla conservazione e alla salvaguardia ambientale. Tra queste, la parte alta del Montenero, il Castellaro e la Torre Sapergo, la Torre dei Mostaccini, la Batteria del Mattone, i giardini Winter e Colla Merello. In queste [illegible] sarà possibile apportare modifiche.

Le aree classificate nella [illegible] sono, invece, soggette a valorizzazione e controllo ambientale. Tra queste il monte Bellavista e l'area di villa Cava, il palmeto del rio Sasso, l'area a valle dell'Aurelia della Madonna della Ruota e rio Castagna, l'area a valle di via dei Colli della Torre dei Mostaccini all'hotel Capo Ampelio e i giardini Moreno. **[d. bo.]**

Il segretario del pri, Pietro Raneri

Lettera di Scibilia al sindaco di Bordighera

«Al concerto c'erano soltanto 5 spettatori»

BORDIGHERA. Nel campo degli spettacoli qualcosa non ha funzionato. Lo afferma il consigliere del pds Pasquale Scibilia in una mozione indirizzata al sindaco Renato Olivo. «La sera di lunedì 27 dicembre - scrive - essendo stata convocata una riunione al Palazzo del Parco, ho avuto occasione di dare un'occhiata al Salone delle feste, dove, stando al manifesto, era programmato lo spettacolo "Elevation dance, musiche di Mozart, coreografie di Realino". Gli spettatori in sala erano cinque. La mia non vuole essere una polemica, è solo la constatazione di fatti». Continua: «Mi è stato riferito che uguale insuccesso hanno avuto le altre iniziative [illegible] in cantiere dall'assessorato al Turismo e Cultura ma, [illegible] essendo stato testimone di persona, raccolgo soltanto [illegible] "voci" e [illegible] conformo. E' chiaro che la mancata partecipazione è risultata offensiva nei confronti degli attori e della nostra cittadina, che li ha ospitati».

Scibilia chiede al sindaco cosa possa essere accaduto: «Limite nella pubblicizzazione, prezzi elevati, scelta errata?».

Si legge [illegible] nel documento: «Nelle festività di Natale [illegible] siamo stati ricchi di manifestazioni e se quelle che mettiamo in cantiere ottengono il risultato di quella di lunedì 27 dicembre è doveroso domandarsi se il delegato al Turismo e l'amministrazione siano in grado di gestire un così importante settore. Non dimentichiamo che la nostra più importante manifestazione, il Salone internazionale dell'Umorismo, è stata portata a Sanremo e che a Bordighera [illegible] è più rimasto nulla».

Il consigliere chiede che durante il prossimo Consiglio comunale si possa discutere la questione: «Come vengono spesi i soldi dell'assessorato al Turismo e con quale risultato». **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ricercato per truffa arrestato in Costa Azzurra

E' stato arrestato a Mentone, Giovanni Rosolia, 40 anni, di Ventimiglia, l'uomo accusato dall'inchiesta della magistratura sanremese su borse e articoli con marchi contraffatti. Rosolia, nei confronti del quale era stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare internazionale, è [illegible] bloccato dalla gendarmeria in una strada del centro della cittadina francese. Attualmente, in attesa dell'estradizione, l'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Nizza. **[g. ga.]**

VENTIMIGLIA

Trovata stenella morta sulla spiaggia della Mortola

Una stenella morta, arenata sulla spiaggia della Mortola, tra Ventimiglia e il confine. Il ritrovamento del cetaceo, appartenente alla famiglia dei delfini, è stato fatto ieri pomeriggio da alcuni pescatori che hanno proceduto alla segnalazione alla Capitaneria di Porto. Oggi, si cercherà di individuare i motivi che hanno portato allo «spiaggiamento del [illegible] mifero marino, una specie protetta che da anni vive nel Mar Ligure». **[g. ga.]**

CAP D'AIL

Scalatore di Cuneo si ferisce in Francia

Uno scalatore di Cuneo è caduto mentre stava salendo sull'a[illegible] versante della «Tete de chien», tra Cap d'Ail e La Turbie. Giuliano Ghibaudo, [illegible] anni, è rovinato per circa otto metri, fratturandosi una caviglia. I suoi compagni di scalata hanno subito dato l'allarme e l'uomo è stato trasportato all'ospedale Saint-Roch di Nizza con un elicottero della «Sécurité civile». **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Tentano furto in casa presi [illegible] extracomunitari

I carabinieri hanno arrestato tre giovani extracomunitari per furto. I tre nel tardo pomeriggio di ieri [illegible] tentato di entrare nell'alloggio di Dino Musala, titolare di un'impresa edile di Airole. Erano riusciti a sfondare quasi completamente la porta. Qualcosa li aveva però indotti alla fuga. Intorno a mezzanotte gli stessi giovani sono tornati sul posto, e sono riusciti ad entrare nell'alloggio. Il rumore ha fatto nuovamente scattare l'allarme, e questa volta sono arrivati i carabinieri. I tre sono stati arrestati. Si [illegible] difesi dicendo che volevano solo dormire nell'appartamento disabitato e farsi una doccia. Addosso ad [illegible] di loro sono state trovate le chiavi della casa. Sono stati condannati ad un anno e [illegible] mesi, e subito scarcerati. **[d. bo.]**

Un nuovo pericolo al Saint Charles di Bordighera

I locali sono inagibili chiude la psichiatria?

BORDIGHERA. Dopo l'allarme per Ginecologia, Ortopedia e il servizio di Igiene pubblica, una nuova «mazzata» si scaglia sul Saint Charles. A tutti questi reparti in pericolo si aggiunge ora quello di Spdc (Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura). Anche questo, infatti, rischia di chiudere. Il motivo non sarebbe, [illegible] nei casi precedenti, la mancanza di personale: a far sopprimere il reparto sarebbe l'inagibilità dei locali. «Carenza che si trascina fin dall'istituzione del servizio», precisa Lorenzo Trucchi. Il consigliere regionale del pds ieri mattina è stato avvertito dai sindacati della volontà di chiudere Spdc e ha subito dato l'allarme. «Il provvedimento scatterebbe il 31 gennaio. Non sono a conoscenza della motivazione ufficiale, [illegible] suppongo si tratti di insufficiente agibilità - dice Trucchi - E' però assurdo che nel '94 scoprino carenze che ci sono da quando Spdc è stato istituito. E' una follia che va respinta con decisione». Il consigliere ha già preparato un'interrogazione: «Si continua a perseguire un disegno distruttivo dell'ex Usl numero 1. Dopo i problemi di Ginecologia, che sono stati solo [illegible] sospesi, della riduzione di personale di Ortopedia, e le gravi carenze del Pronto soccorso e di Radiologia, adesso si aggiunge questa decisione di chiusura immotivata di Spdc».

Alcuni anni fa era stato affrontato il problema dell'agibilità del reparto - alcune stanze fatiscenti vicino al Pronto soccorso - riducendo i posti letto da 20 a 13.

«Questo in attesa di utilizzare i soldi disponibili per sistemare il reparto in modo adeguato - [illegible] Trucchi - Chiedo un'urgente risposta dell'assessore Banti, un impegno a [illegible] diminuire o chiudere nessun reparto e a utilizzare i soldi già disponibili, che dovrebbero servire per la sistemazione di Spdc, del Pronto soccorso e delle sale chirurgiche. Inoltre, chiedo che faccia un programma organico del personale che serva per mantenere tutti i servizi e a procedere ad assunzioni, trasferimenti, contratti a termine».

Intanto Ortopedia, che si è vista ridurre l'organico da 5 a 4 medici, rispetto ai 7 previsti dall'organico. Le visite ambulatoriali per pazienti già in cura e «nuovi» continuano ad essere svolte i lunedì, mercoledì e venerdì, ma sono ridotte alla sola mattinata.

«In questo modo non si può andare incontro a tutti i malati», dice l'ex consigliere Verde Franco Molinari. **[d. bo.]**

Lo spettacolo stasera, alle 21, al Teatro Nuovo

A Diano si materializza il misterioso Mangusta

DIANO MARINA. Zap Mangusta non è più soltanto una voce che si spande ogni notte via etere durante «Radio Zanzibar», la seguitissima trasmissione di Rete 105: il personaggio si materializzerà in carne, barba e [illegible], questa sera a Diano Marina. L'appuntamento con il «miracolo» è alle 21, al Teatro Nuovo Dianese, che dopo la ristrutturazione inaugura la stagione di prosa con «Cyber Killer», curioso, intrigante spettacolo di cui Zap (sta per Zona di autonomia personale, il movimento di cui è ideologo) Mangusta è il principale protagonista, assieme alla glaciale Wiz Virginia.

Zap, e non avrebbe potuto essere altrimenti, è quel discolo di Diego Roberto Pesaola, che superate le amarezze legate al suo traumatico abbandono del Teatro Cavour di Imperia, ha scritto questo testo insieme con Nicoletta Bracco e ne ha astutamente fatto precedere il debutto in palcoscenico, a fine dicembre, a Milano, dalla promozione radiofonica. Radio Zanzibar è subito diventato un «cult» per i giovani (e non solo per essi: il fenomeno ricorda «Quelli della notte» e «Indietro tutta», dell'Arbore televisivo), candidato all'Oscar della Radio, assegnato su Rai Uno il 19 gennaio.

Accanto a Pesaola, sono in scena un'inedita Kay Sandvik, che ha lasciato «Pressing» e Vianello per debuttare in teatro, Claudio Maria Pascoli, Marco Gennai e Gianni Abbate,

Stasera «Cyber Killer», spettacolo di cui Zap Mangusta è principale protagonista

[illegible] «vecchia» conoscenza, già pilastro del «Ricordo con rabbia», di Osborne. Ma «Cyber Killer» ha anche un solido impianto musicale, ed ecco quindi che Alan Sorrenti, ex-figlio delle stelle, propone dal vivo la colonna sonora originale insieme a Romano Consoli e Karl Potter, il simpatico e corpulento percussionista, applaudito la scorsa estate a Diano Castello con la «band» di Tullio de Piscopo.

La scenografia è di Bruno Garofalo, i costumi sono di Maria Grazia Toniut. E la regia, è il caso di ricordarlo?, è dello stesso Pesaola: con Kay Sandvik si diverte molto a impersonare questi due «poetici» pirati dell'etere, fantasiosi e risoluti, e che, spiega, «si prefiggono l'obbiettivo di restituire dignità e libertà all'individuo oppresso: e, durante questa attività "sommersa", incrociano personaggi altrettanto strampalati, inventori vagabondi, musicisti visionari e cantanti dalle tonalità impossibili, tutti animati da un vitale e solerte attivismo sovversivo». [s. d.]

Per l'opera la grande platea di Nizza

In scena all'Acropolis il «Parsifal» di Wagner con il maestro Klaus Weise

NIZZA. E' stato rappresentato per la prima volta a Bayreuth il 26 luglio del 1882; ha felicemente varcato il primo secolo di vita, ed è diventata una pietra miliare dell'opera lirica, il «Parsifal» di Richard Wagner, che adesso arriva anche a Nizza. Andrà in scena alla Sala Apollo dell'Acropolis il 19, 21 e 25 gennaio con inizio alle ore 18, e domenica 30 alle 14,30. A dirigere l'Orchestra Filarmonica e i cori dell'Opera di Nizza sarà il maestro Klaus Weise, mentre la regia è di Nicolas Joel, reduce dagli allestimenti dell'«Aida» all'Opera di Vienna (direttore Lorin Maazel) e del «Lohengrin» a Copenaghen.

Del «Parsifal», sacra azione scenica che si ispira alla mistica figura del «puro folle» (dall'arabo «parsi», puro, e «fal», folle), l'eroe simbolo dell'innocenza incontaminata e destinato a redimere l'umanità, attraverso una totale rinuncia agli egoismi e alle passioni, saranno principali interpreti il tenore Patrick Raftery, il baritono Max Wittges, il basso Philip Kang, la soprano Lisbeth Balslev e la mezzo soprano Sonia Nighossian. E' un «cast» internazionale nutritissimo, anche perchè il «Parsifal» è popolato di personaggi. Tra i cantanti, c'è anche un italiano, il tenore Leonardo De Lisi.

Il [illegible] della nuova versione dell'opera, ispirata al «Conte di Graal» di Chretien de Troyes del dodicesimo secolo,

Il «Parsifal» all'Acropolis

oltre che alla bacchetta di Weise, dal '90 direttore musicale della Filarmonica di Nizza, si affida al prestigio e all'esperienza di Joel: di recente, negli Stati Uniti, ha ottenuto grandi elogi della critica e consensi del pubblico, per il «Parsifal» all'Opera di San Francisco e la ripresa di «Aida» a Chicago. Il regista, apprezzato pure per «Rigoletto» e «Traviata» a Zurigo, ed «Ernani», ancora a San Francisco, debutterà quest'anno alla Scala con «La rondine» di Puccini. [s. d.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segreteria) - Or.: 20,15/22,30 - Lire 8000, rid. 5000
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Dante — Tel. 23.620 (segreteria) - Or.: 20,30/22,30 - Lire 8000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Imperia — Tel. 22.745 - Or.: 20,30/22,30 - Lire 8000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal [illegible] scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 - Or.: 21 - Lire 8000
[illegible] mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: in 20,30, ult. 22,30 - Lire 5000, rid. 4000
Rassegna «Altre terre... altro cinema»: **Belle Epoque**

DOLCEACQUA

[illegible] — Ore 15/21,15 - Lire 5000, rid. 4000
[illegible]

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 21 - Lire [illegible] poltronissima - Lire 23.000 poltr., 18.000 gall.
Compagnia Il Palcoscenico: **Cyber-killer**

SANREMO

Ariston — Or.: iniz. 15,30, ult. [illegible] - Lire 10.000, rid. [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale — Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 - Lire 10.000, rid. 6000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Sanremese — Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 - Lire 10.000, rid. 6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] — Tel [illegible] - Or.: iniz. 15,30, ult. [illegible] - Lire 10.000, rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507070 - Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 - Lire 10.000, rid. 6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Tabarin — Tel. 507.070 - Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30 - [illegible], rid. [illegible]
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

[illegible]

Don Bosco — Or.: 15/17/21 - Lire 5000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 - L. 9000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427 - Or.: 15/17,30/20/22,30 - Lire 8000/6000
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 - L. [illegible]. Ore 20/22,10 - Fest./pref. 16/20,15/22,20
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Astor — Tel. 50.997 - Or.: 15,30/17,20/18/20,40 - Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 - Or.: 15/16,45/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 - Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Perla — Tel. 675.791 - Or.: 16,30/19,30/22,30 - Fest. e pref.: 16-22,30 - Lire 7000/5000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Prova generale di Nabucco, di G. Verdi, con L. Nucci, J. Cura, [illegible]. Krutikov, G. Dimitrova, ore 20,30, lire 60.000/40.000

Teatro della Corte: Un tram che si chiama desiderio, Compagnia Teatro Stabile e Teatro Eliseo, ore 20,30, lire 40.000/28.000

Pol. Genovese: Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore di [illegible]. Fraser, Compagnia Teatridithalia, regia di F. Bruni e E. Capitani, ore 20,30, lire 40.000/28.000

[illegible] della Tosse in Sant'Agostino: May B, Compagnia Maguy Marin, ore 21, lire 25.000; Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Carlito's way
Ariston 2: The Muppet
Augustus: Il figlio della Pantera Rosa
Corallo 1: The snapper
Corallo 2: Banchetto di nozze
Grattacielo: Anni 90 parte seconda
Lux: La casa degli spiriti
Odeon: Aladdin
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo Buddha
Palazzo: Aladdin
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
Universale 3: The innocent
Verdi: Fantozzi in Paradiso
Centrale 1: Dal profondo anal l'ultima puttana
Centrale 2: Voglie proibite e desideri oscuri - Blow-blow bisexual gay
[illegible] Spezial doppel - Special anal
Cristallo: Passioni selvagge
Eldorado: Le avventure erotiche di... Cappuccetto Rosso

CINECLUB

Amici del Cinema: Dave: presidente per un giorno
Fritz Lang: La favorita
Lumière: Crush
Movie club: Oggi riposo

[illegible]

Edenpegliicinema: Oggi riposo

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38	42	52	63	37
	140	78	77	73	72
CAGLIARI	8	16	55	14	20
	84	66	63	62	58
FIRENZE	3	67	51	42	40
	84	52	49	41	40
GENOVA	10	66	4	59	33
	77	67	66	63	50
MILANO	67	23	85	24	41
	56	53	53	52	47
NAPOLI	76	61	30	88	54
	101	71	69	57	[illegible]
PALERMO	78	71	[illegible]	5	56
	132	122	110	53	53
[illegible]	1	63	49	44	52
	70	70	70	55	49
TORINO	71	18	11	39	38
	118	72	70	67	52
VENEZIA	3	33	70	12	78
	123	67	63	58	[illegible]

IL [illegible]

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sul n. 3 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

3-61; 3-88; 3-20; 3-16; 3-45; 3-51; 3-54; 3-70; 3-10; 3-58; 3-74; 3-78; 3-79; 3-33; 3-38; 3-64; 3-12; 3-43; 3-65; 3-82; 3-77; 3-8; 3-18; 3-24; 3-27; 3-34; 3-44; 3-50; 3-53; 3-86.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (2); Cagliari 37 (4); Firenze 87 (5); Genova 29 (1); Milano 30 (48); Napoli 16 (1); Palermo 78 (2); Roma 58 (2); Torino 46 (1); Venezia 53 (1).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Cagliari.

34 47 19 52 1; 11 19 52 88 1;
5 9 10 13 14; 9 10 34 11 88;
5 9 13 52 88; 9 10 47 52 1;
5 9 14 11 1; 9 13 14 11 88;
5 9 34 52 88; 9 13 34 47 88;
5 9 47 11 1; 9 13 34 11 88;
5 9 11 19 52; 9 13 [illegible] 11 52;
5 10 34 47 11; 9 13 19 88 1;
5 10 34 19 1; 9 14 34 19 52;
5 10 47 19 88; 9 14 47 11 19;
5 10 52 88 1; 10 13 14 47 1;
5 13 14 34 19; 10 13 14 19 88;
5 13 14 52 1; 10 13 11 19 52;
5 13 47 11 88; 10 14 34 11 52;
5 14 47 52 88; 10 14 11 19 1;
5 34 11 19 88; 13 34 47 19 52;
9 10 13 34 [illegible]; [illegible] 34 47 88 1.

Vincite. Con i pronostici della [illegible] settimana: 16 a Torino ambate mature.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	9	7	0	19	57	4	35	23	10
VERTIBILI	5	24	7	11	15	9	4	33	3	1
CADENZE	3	0	1	6	4	4	6	4	9	7
	34	33	32	56	60	41	52	55	28	35
FIGURE	3	3	3	3	6	8	7	7	4	7
	17	18	11	21	23	34	20	71	46	46
DECINE	41	41	31	41	1	51	1	51	61	61
	[illegible]	29	19	17	21	27	27	10	38	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Ecco alcuni nomi tecnici usati nella tabella. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabella) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

GIORNO E NOTTE

SANREMO
Nico Orengo al casinò

«La Riviera tra le rose di Evita, gli spiccioli di Montale e il basilico assassino» è il tema dell'incontro in programma con Nico Orengo nell'ambito dei «Martedì Letterari». L'appuntamento è per le 16,30 al teatro del casinò. [g. ga.]

[illegible]NA
Tempo di piano bar

Continuano gli appuntamenti con il piano bar al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano. Stasera, si esibirà il duo «Uno», che proporrà brani di varie epoche. [e. f.]

CANNES
Verdi al «Palais Croisette»

«Il Trovatore» di Giuseppe Verdi va in scena oggi al teatro della Croisette. Il sipario sull'opera lirica in 4 atti si alza alle 20,30. [g. ga.]

IMPERIA
Le attrazioni del Luna park

Divertimento assicurato con il 42° show invernale del Luna park a Imperia. Nello spazio accanto al lungomare Vespucci è allestita una quarantina di attrazioni. [e. f.]

[illegible]
Prezzi ridotti al cinema

I cinema imperiesi offrono un nuovo martedì a prezzi ridotti. Al Centrale, per 5000 lire, si potrà assistere a «Piccolo Buddha» di Bertolucci, mentre il Dante propone «Senti chi parla adesso», con John Travolta, e l'Imperia «Anni '90 parte seconda» (i biglietti costano 6 mila lire). [e. f.]

DIANO MARINA
Festa al Belle Epoque

Ancora un martedì caratterizzato da una festa a premi al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina. I più fortunati potranno [illegible] un impianto stereo. Sarà inoltre assicurato l'ingresso libero a tutte le rappresentanti del gentil sesso. [e. f.]

[illegible]
House e rap all'«Offshore»

Si balla con la musica rap e house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dj della Costa Azzurra è dalle 23 in poi. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

SANREMO
Tequila e ritmi latini

Appuntamento nella notte al «Tequila Boom Boom» la nuova churreria di via Martiri 281. Tutte le sere musica e degustazioni centroamericane. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

8,30 **Veronica**, telenovela
11 **Nel mondo della magia**, rubrica
11,30 **L'accesso**, rubrica
12 **Perché no?** talk show
12,30 **Telegiornale flash**
13 **Falcon Crest**, serial tv
14 **Tempo di relax**, rubrica
[illegible] **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 **Autogoal**, rubrica
20,15 **Diritti e doveri**
21,30 **Sport e sport**, rubrica
23 — **Direttamente un'amica a casa vostra**, rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Telecupole

12 **Perché no?** talk show
13 **Falcon Crest**, serial tv
14 **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Salto nel buio**, serial tv
22 **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
[illegible] **Speciale con noi**
24 **Crazy Dance** musicale

Canale 7

11,15 **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **Boys and girls**, telefilm
[illegible] **Quando si piange per amore**, film
17 **Obiettivo gente**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Canale 7 sport**, rubrica sportiva
19,50 **Obiettivo Gente**
20,20 **Canale 7 sport**, rubrica sportiva
20,30 **Panorama Liguria**, talk show
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
1 **Panorama Liguria**, talk show
2,30 **Seventeen sexy shop**, rubrica
3 **Canale 7 non stop**

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartone animato**
18 **I guerrieri ninja**, telefilm
19,30 **Tg [illegible]**
20 **Il calabrone verde**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
22 **Adorabili creature**
24 **Tg notte**, notiziario

[illegible]

14 **Aspettando il [illegible]**
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,15 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 **La signora e il fantasma**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Dov'è [illegible] la 7ª compagnia?**, film
22,15 **Mike Hammer**, telefilm
23,15 **La ballata del boia**, film

Euro Mixer Tv

12,30 **Detective in pantofole**, telefilm
13 **Beverly Hillbillies**, sit comedy
13,30 **Gente tv Savona**, news
13,45 **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,15 **Gente tv Imperia**, news
14,30 **Progetto micidiale**, film
16 **Uomo Tigre**, cartoni animati
16,15 **George**, telefilm
16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17 **Illusione d'amore**, telenovela
18 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
19 **Gente tv Imperia**, news
19,10 **Tg Savona**, news
19,20 **Gente tv Genova**, news
19,30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
20 **Obiettivo gente**, news
20,15 **Liguria news**, tg regionale
20,45 **Teatro - Dilettanti in tv**, curiosità
22,45 **Viaggio con l'avventura**, doc
23,15 **Tg Savona**, tg provinciale
23,25 **Gente tv Savona**, news
23,40 **Tg Genova**, tg provinciale
23,50 **Gente tv Genova**, [illegible]
24 **Motor shop**, informazione
0,30 **New Excelsior**, sexy
1 **Notturno Euro Mixer non stop**

Tele Città

14 **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report**, notizie
16,45 **Mtv at the movies**, anteprime
17 — **Mtv news**
17,15 **3 from 1**, tre video
17,30 **Dial Mtv**
18 **The Soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,03 **World news**
19,10 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,38 **Roma-Genoa**, calcio
21,38 **Prima linea**, talk show
23,23 **Sampdoria-Napoli**, calcio
1,23 **Informazione non stop**

Telenord

13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Il richiamo degli abissi**, doc.
14,15 **L'uomo e la città**, doc.
15 **Atlas ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
[illegible] **Colorina love**, [illegible]
17 **Documentario**
17,30 **Viaggio con l'avventura**, doc
18 **Documentario**
18,30 **Obiettivo gente**, news
[illegible] **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale TN4**
20,15 **Obiettivo gente**, news
20,30 **Insieme**, programma di intrattenimento
[illegible] **Appuntamento coi gioielli**
23 **The bold ones**, telefilm
24 **Obiettivo gente**, news
0,15 **Perestrojka girls**, sexy
1 **Telenord non stop**, varie

Primocanale

13 **Petrocelli**, telefilm
[illegible] **Arius**, rubrica
16,30 **Informazione commerciale**
18,15 **Punto news**, notiziario
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Wolf**, telefilm
[illegible] — **Punto [illegible]**, notiziario
20,30 **Genova Italia**, rubrica d'attualità
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Punto sera**
23,30 **Dossier antidroga**, film

Telearcobaleno

13,35 **Dentro la pittura**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19,10 **Borse fiori**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Una strana coppia di sbirri**, tf
22,40 **Telegiornale**

Teleregione

12 — **Perché no?**, talk show
13 **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Salto nel buio**, serial tv
21 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Sceneggiato**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il ko con la Colligiana è stato una beffa irritante: «Un arbitro incapace, e forse in malafede»

La Sanremese non ci sta: «Un furto»

Pronta una protesta ufficiale da mandare alla Figc

SANREMO. La Sanremese protesta. «Lo faremo con gli organi competenti, con lo stesso presidente della Lega nazionale dilettanti, Giulivi», dicono in corso Mazzini dove stanno preparando un dossier sulla partita Sanremese-Colligiana: lettere (una personale allo stesso Giulivi), documentazioni filmate e giornalistiche per dimostrare che l'1-2 rimediato domenica al «Comunale» contro la Colligiana è un risultato bugiardo e determinato dall'arbitro.

«Siamo stati danneggiati. E' lampante. Siamo perplessi di fronte a [illegible] arbitraggio viziato da incapacità, forse da cattiva fede», dice Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro, il più vicino [illegible] Gianni Borra. Parole dure che riflettono la rabbia, [illegible] presente, 24 ore dopo il match.

Sanremese-Colligiana è la storia di una grande beffa: quella di una Sanremese che stava facendo il miracolo di battere la capolista toscana finora imbattuta. Una Sanremese pur ridotta in dieci per l'espulsione di Calabria, e che si è vista scavalcare negli ultimi dieci minuti a ranghi sempre più ridotti (l'arbitro aveva espulso anche Gaiaudo), grazie anche a un rigore su cui neppure i toscani, nel dopopartita, hanno giurato.

Risultato a parte - beffardo per una squadra come la Sanremese che non può sprecare punti - l'arbitro Femminini [illegible] Roma è parso insufficiente [illegible]to tutti gli aspetti. [illegible]i rigori e sulle espulsioni (specie quella di Gaiaudo) [illegible] sarebbe da discutere a lungo; ma per tutto il match il direttore di gara [illegible] apparso frastornato. Non ha mai dato l'impressione di averlo in pugno. Al 35', quando nei pressi della panchina biancazzurra si è scatenata [illegible] maxirissa che ha coinvolto quasi tutti gli uomini in campo (un paio di espulsioni sarebbero state sacrosante) non ha avuto la forza di prendere il minimo provvedimento, se non un banale richiamo ai due capitani.

Un suo intervento deciso in quel momento avrebbe evitato problemi dopo. All'altezza delle sue incertezze i guardalinee. Uno dei quali, La Vaccara di Milano, era già stato a Cuneo quando la Sanremese fu sconfitta 1-5 fra mille polemiche... La Colligiana non ha colpe. Ha solo sfruttato la situazione per trarne il massimo profitto. Riuscire a vincere un match come quello di domenica può essere beneaugurante per i toscani: che sia davvero il loro anno?

Con la sua protesta la Sanremese spera anche di attenuare gli effetti del Giudice sportivo. Il rischio è grosso: per gli espulsi Calabria [illegible] Gaiaudo c'è in agguato la squalifica, come per l'ammonito Gagliotti già diffidato: anche Bertoni, Sorrentino e Fagioli hanno subito un'ammonizione; ma c'è da vedere [illegible] scriverà l'arbitro per il petardo che ha sfiorato il segnalinee, per la bottiglia di plastica gettata in campo, per il miniassedio di fine [illegible] che l'ha costretto a lasciare lo stadio su [illegible] «volante» della Polizia, per le frasi certamente non [illegible] incoraggiamento che Rondanini ha riservato nei minuti finali prima al segnalinee e poi all'arbitro, esasperato da quello che era successo in campo.

Rondanini è demoralizzato: «Per logica avremmo dovuto vincere. E' ingiusto perder così. Non mi piace questo calcio condizionato da umori di arbitri e segnalinee. Gli applausi alla fine mi han fatto piacere, abbiam riconquistato anche chi contestava. Però abbiamo perso».

Bruno Monticone

ALLA MOVIOLA

Pure Tva boccia l'arbitro

[illegible] vorrebbe la sofisticata «moviola» di Sassi per analizzare a fondo Sanremese-Colligiana. Ma le immagini di Telearcobaleno, anche se riprese da lontano, sembrano dar ragione alle proteste biancazzurre. Due, gli episodi contestati. Il primo al 14': [illegible] Riolfo, testa di Gaiaudo, palla che batte sulla traversa e ricade in campo. Dentro o fuori? L'arbitro non ha dubbi e fa continuare. Le immagini danno invece il pallone oltre la linea. Secondo episodio al 78' quando, sull'1-0 per la Sanremese ridotta in 9, l'arbitro concede il rigore per fallo di Martini [illegible] Bonifacio. Dalla tribuna non pare [illegible] stato contrasto, la tv sembra confermarlo. [illegible] la conferma viene [illegible] Rosadini, mister dei senesi: [illegible] contrasto tra il difensore della Sanremese e Bonifacio c'è stato, a quel punto il [illegible] giocatore si [illegible] buttato», ha ammesso. E' stato il rigore che ha permesso alla Colligiana [illegible] rimontare. [b. m.]

Gaiaudo espulso per due ammonizioni

Aggressione

Denunciati cinque «ultrà»

SANREMO. Cinque tifosi della Sanremese denunciati per aggressione, l'arbitro [illegible] la Colligiana scortati in autostrada da polizia e carabinieri per evitare «contatti» coi tifosi matuziani. Il primo episodio pochi minuti prima del fischio d'avvio, quando un giovane si è presentato ai cancelli mostrando un abbonamento scaduto. La tessera è stata sequestrata ma è stato deciso di lasciar entrare ugualmente il tifoso. Alla scena hanno assistito però alcuni ultrà, che hanno preteso a loro volta di entrare senza pagare.

E' stato a questo punto che uno di loro ha colpito con un pugno alla schiena l'inserviente, che si è accasciato al suolo. Per lui, lesione a una vertebra e 30 giorni di prognosi. L'uomo ha sporto denuncia contro 5 persone, individuate in un secondo tempo tra gli spettatori. Al termine della partita nuovo intervento delle forze dell'ordine, nel timore di un'aggressione all'arbitro, preso di mira dalla tribuna con insulti e lanci di monetine. [g. ga.]

Promozione: due tecnici furenti

Neuhoff, Raffa e tanta rabbia

Enzo Neuhoff [illegible] Adriano Raffa, due tecnici arrabbiati: il primo per il punto perso (e non conquistato) dalla sua Carlin's Boys sul terreno dei genovesi dell'Albaro, penultimi in classifica; il secondo per la sconfitta del [illegible] Vallecrosia sul terreno della Sant'Olcese, battuta d'arresto che ha ricacciato la matricola biancorossa nella scomoda posizione di fanalino di coda del girone A di Promozione.

E' l'esito, non proprio esaltante, dei primi novanta minuti dell'anno delle due squadre imperiesi di Promozione. La Carlin's Boys resta a ridosso del trio di testa, ma con la consapevolezza di aver buttato al vento un'occasione per guadagnare terreno. Dice Neuhoff: «E' un punto perso. Eravamo in vantaggio, avremmo dovuto vincere. Nulla da dire sui meriti dell'Albaro, la colpa è nostra che abbiamo subito il pareggio su un contropiede di cinquanta metri, dopo aver sempre avuto in mano il pallino del gioco. Un gol davvero stupido. Ha vanificato gli sforzi che avevamo fatto per passare in vantaggio e per far gioco, su un terreno davvero orribile per il maltempo».

I nerazzurri sanremesi avevano affrontato il match praticamente privi di punte: allo squalificato Collegari, si è aggiunta in extremis l'assenza di Ferraro, l'altra punta. Il gol lo ha segnato Barbruni nel primo tempo. Nella ripresa il beffardo [illegible]gio dei padroni di casa.

Bargalupp e il Vallecrosia: giornata-no

Amara per il Vallecrosia la trasferta sul terreno della S. Ol[illegible]: in svantaggio, i vallecrosini [illegible] riusciti a raddrizzare il risultato grazie a una rete di Pigliocelli su rigore, ma hanno subito il gol decisivo a una decina di minuti dalla fine. «Ci è mancata un po' di fortuna, ma la S. Olcese ha giocato più di noi», ammette mister Raffa.

Il tecnico aveva dovuto fare i conti [illegible] molte assenze: a quella scontata dello squalificato Costanzo, si [illegible] aggiunte in extremis quelle di Punturiero e Angeletti, mentre Losi durante il match ha accusato il riacutizzarsi dell'infortunio che l'aveva martellato nelle scorse settimane. Una giornata davvero da dimenticare. [b. m.]

«Lo 0-0 con la Loanesi non è da buttare»

L'Imperia impara ad accontentarsi

IMPERIA. Il pareggio a reti inviolate con la Loanesi ha impedito all'Imperia 87 di agganciare la Sestrese in vetta alla classifica, ma alcuni fattori particolari hanno reso accettabile il risultato per la società di piazza d'Armi. Con la Loanesi, infatti, [illegible] un terreno di gioco vergognoso per una società con le ambizioni dell'Imperia 87, Bencardino ha dovuto schierare una formazione di emergenza, priva non solo di Rizza e Zennaro, ma anche di capitan Costantini e del neoacquisto Paolo Rossi, infortunatisi venerdì nel corso della rifinitura.

Dice il direttore generale nerazzurro Paolo Berio: «Rossi avrebbe forse potuto giocare, ma non abbiamo voluto rischiarlo in vista dell'immediato futuro. L'attaccante ha riportato una contrattura che dovrebbe guarire in pochi giorni». Intanto è prossimo il rientro di Adelino Zennaro, che in un paio di settimane potrebbe esser pronto a dare il suo apporto al reparto offensivo.

La partita [illegible] la Loanesi è stata falsata dal fango, ma Berio si accontenta del pareggio: «Il fondo del Ciccione è costantemente impraticabile, [illegible] crea notevoli problemi a una formazione leggera e tecnica [illegible] la nostra. Con un campo decente potremmo soffrire un po' meno. Lo 0-0 con la Loanesi, tuttavia, non è da buttare. Ci avviciniamo al girone di ritorno [illegible] [illegible] posizione di classifica che [illegible] lascia aperto ogni speranza: il campionato è ancora tutto da decidere». Oltre alla Sestrese e all'Imperia, infatti, la lotta per il primato coinvolge anche un validissimo Finale e, sia pure in tono minore, la Folbas, il Pontedecimo e la Loanesi, mentre nella seconda fase della stagione potrebbe trovare [illegible] ritmo giusto anche la Carcarese.

[illegible] prossimo impegno dell'Imperia 87 si annuncia intanto stimolante e di grande interes[illegible]: i nerazzurri saranno al «Peglia» contro un Ventimiglia che in questa stagione può ancora togliersi qualche soddisfazione. Aggiunge [illegible] proposito Berio: «Potessimo andare [illegible] Ventimiglia con la squadra [illegible] completo, non avremmo timore a giocare a viso aperto, contro un avversario che certamente darà [illegible] massimo del proprio potenzia[illegible]. Un pareggio ci consentirebbe di continuare la marcia verso le zone altissime».

Luca Amoretti

Oddone, capitano dell'Imperia 87

In 15 giorni, 2 big-match e finali di Coppa

Ventimiglia pronto al «tour de force»

VENTIMIGLIA. Davanti ci sono sette squadre raccolte nello spazio di tre lunghezze; e con gli stessi punti, 14 dopo 14 partite, ci sono Samm ed Entella. Difficile, con un affollamento simile davanti, poter recuperare in chiave-primato. Ma il Ventimiglia ha iniziato [illegible] '94 con il piede giusto: un pareggio importante su un campo difficile come quello della Samm e un punticino rosicchiato alla capolista Sestrese, caduta sul campo della Folbas dove i giallorossi invece avevano vinto.

Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia, [illegible] finalmente soddisfatto: «Lo sono perché ho visto la mia squadra lottare con grinta e generosità, [illegible] la voglia [illegible] far risultato. Sebbene su un campo in condizioni impossibili, abbiamo fatto gioco e tenuto in mano il match. Il nostro portiere, a metà del secondo tempo, aveva ancora la maglia pulita nonostante il terreno fangoso: segno che non è stato mai impegnato. Certo abbiamo rischiato di perdere, perché i padroni di casa hanno sfruttato abilmente l'unica palla buona che hanno avuto. Sarebbe stata una beffa incredibile».

La Sammargheritese, pur facendo pochino, [illegible] riuscita a passare nel finale del primo tempo. Ha rimediato il solito Lapa, più che mai uomo della provvidenza di questo Ventimiglia che segna con il contagocce: è già andato in gol sei volte in questa stagione, dato significativo pur tenendo conto dei tre rigori trasformati; più della metà dei gol realizzati dai giallorossi nel torneo (undici in tutto) portano la sua firma.

Ora, per [illegible] Ventimiglia, comincia un periodo di ferro: domenica al [illegible] Peglia arriva l'Imperia 87 per un derby molto sentito; poi, mercoledì 19 finale di andata di Coppa Italia contro il Finale; quindi la finale di ritorno della stessa coppa domenica 23, e sette giorni dopo, in campionato, sfida al Sestri Levante di Elvio Fontana, squadra in piena crescita. Quattro partite che potrebbero essere la svolta della stagione giallorossa. [b. m.]

Con il Sestri troppe le assenze in difesa

L'Argentina ricade nel buio del tunnel

ARMA DI TAGGIA. Lo 0-3 col Sestri Levante ha lasciato il segno sulla truppa rossonera che, già alle prese con gravissimi problemi di organico, lamenta anche una direzione di gara non priva di pecche e sviste. La squadra di Atragene rimane sul penultimo gradino della classifica, la situazione è sempre più preoccupante. Col Sestri [illegible] [illegible]nico rossonero si è letteralmente inventato il reparto difensivo, dove mancavano per squalifiche e infortuni Tirone, Negro, Nardini, Nocera, Frontero e D'Orazio. Minici, schierato nel ruolo di libero, ha fatto [illegible] possibile, ma qualcuno è mancato all'appuntamento, come conferma lo stesso Atragene: «Alcuni giocatori sono scesi in campo in condizioni precarie ed altri continuano a esprimere [illegible] rendimento alterno che in [illegible] situazione di assoluta emergenza non può dare risultati positivi». Domenica per di più l'Argentina sarà chiamata [illegible] un impegno proibitivo: affronterà infatti in trasferta la capolista Sestrese. [l. a.]

Minici, poca fortuna nel ruolo di libero

Prima e Seconda

Pietrabruna e Poggese in gran forma

Giornata positiva per le formazioni del ponente nei tornei di Prima e Seconda categoria.

Prima. Il Pietrabruna ha agganciato Pietra Ligure e S. Ampelio sul secondo gradino della classifica [illegible] ha liquidato [illegible] ambizioni [illegible] un Ospedaletti molto determinato, [illegible] privo di quattro giocatori essenziali all'economia del gioco della squadra di Agnelli [illegible] Zunino. Il Pietrabruna ha [illegible] a segno il gol del definitivo 2-1 solo nel finale, grazie a un «eurogol» di Andreoli che da 20 metri ha mandato la palla all'incrocio dei pali. Bruno Agnelli, tecnico degli «orange» ha in proposito qualcosa da rimproverare ai suoi uomini: «Andreoli aveva già provato nel corso del secondo tempo quel tipo di conclusione, ma nessuno [illegible] è preso la briga [illegible] presidiare quella zona del campo [illegible] occasione dei calci d'angolo. E' un vero peccato, perché avevamo retto bene alla pressione del Pietrabruna».

Sull'altro fronte c'è grande soddisfazione: «La vittoria ci consente di mantenere [illegible] [illegible] del Cisano e delle altre rivali di vertice. Il gioco espresso [illegible] [illegible] Ospedaletti [illegible] domo ci conforta per il futuro». Altri due scontri diretti hanno interessato le imperiesi: il Baia Blu ha liquidato l'Arma Taggia, mentre è terminato in parità il derby tra Bordighera e S. Ampelio. In vantaggio di due reti, la squadra di Bellavita [illegible] è fatta raggiungere dal S. Ampelio, cresciuto nella ripresa dopo [illegible] primo tempo incolore.

Seconda. La Poggese Ceriana vola, e dopo dodici giornate guida la classifica [illegible] ben [illegible] punti. I gialloneri di Caboni hanno strapazzato anche la [illegible]. Filippo Neri con doppietta di Lanteri e rete di Pasturelli, e hanno portato a 5 i punti di vantaggio su Dianese e S. Stefa[illegible]. I rossoblù di Bianchi hanno infatti ottenuto un positivo pareggio, 2-2, a Taggia (doppietta di Mitola per la Dianese, Cino e Nuvoloni a segno per i giallorossi), mentre il S. Stefano ha battuto per 6-1 [illegible] Sabazia. Un autogol ha spianato [illegible] strada alla squadra di Modesti, che ha poi incrementato [illegible] vantaggio grazie a Ballerini, Di Clemente, La Cava, Chiarini e Bonifacio. E' tornato intanto alla vittoria anche il Sanremo 70, che con Sico, Galasso e Pistone ha liquidato in trasferta il Laigueglia. Giornata negativa invece per il Camporosso, sconfitto in [illegible] dall'Andora. [l. a.]

Giovanili provinciali: la pioggia sabato ha causato il rinvio di cinque partite nei campionati Giovanissimi ed Esordienti

La Riviera Fiori frena, il Camporosso opera l'aggancio

Negli Allievi il Riva Ligure ha saputo bloccare la marcia degli imperiesi capolista

IMPERIA. La pioggia caduta nei giorni scorsi ha fermato cinque partite nei campionati giovanili provinciali. Solo il torneo Allievi è proseguito senza rinvii, e il Camporosso ha approfittato del mezzo passo falso casalingo della Riviera dei Fiori per agganciare gli imperiesi [illegible] vetta alla classifica. Le due formazioni vantano ora ben 4 lunghezze di vantaggio sulle dirette concorrenti.

Allievi. Riviera dei Fiori-Riva Ligure 2-2, Baia Blu-Sanremese 0-2, Camporosso-S. Ampelio 2-1, Bordighera-Dianese 0-3, Imperia-Argent. 2-1, Vallecrosia-Ospedaletti 4-2. Classifica: Camporosso e Riviera dei Fiori [illegible]. 17; Sanremese 13; Ospedaletti, Argentina, Dianese e Riva Ligure 12; S. Ampelio e Vallecrosia 11; Sbc Baia Blu 9; Imperia [illegible], Bordighera 0.

Giovanissimi. Imperia [illegible]-Carlin's Boys 4-[illegible], Vallecrosia-Riva Ligure 0-0, Ospedaletti-Bordighera 0-0, Dianese-Vallecrosia Club 5-1, S. Ampelio-Sbc Baia Blu rinviata, Borgo-S Lorenzo 0-12, Taggese-Riviera dei Fiori 11-1. Ha riposato il Ventimiglia. Classifica: Ventimiglia p. 20, Riva Ligure 19; Taggese 17; Imperia 16; Carlin's Boys 13; Vallecrosia, Bordighera e Sbc Baia Blu 12; S. Lorenzo [illegible], S. Ampelio 8; Dianese 7; Vallecrosia Club 4; Ospedaletti 2; Riviera dei Fiori 1; Polisportiva Borgo 0. S. Ampelio e Sbc Baia blu una partita da recuperare.

Esordienti. Girone A. Argentina Sanremese 6-0, Taggese-Bordighera 0-1, [illegible]. Ampelio-Don Bosco [illegible]., Camporosso-Ventimiglia A 0-2, Carlin's Boys-Ospedaletti A 1-1. Ha riposato l'Imperia A. Classifica: Ventimiglia A e Imperia A p. 14; Ospedaletti A 12; Argentina 10; Don Bosco 9; Carlin's Boys 8, [illegible]. Ampelio e Sanremese 7; Bordighera 4; Camporosso 3, Taggese 0. S. Ampelio e Don Bosco una partita da recuperare.

Girone B. Ventimiglia B-Riva Ligure 4-0, Vallecrosia S. Biagio 5-0, Riviera dei Fiori-Sbc Baia Blu rinv., Imperia B-Badalucchese 2-0, S. Stefano-Dianese 2-0. Ha riposato l'Ospedaletti [illegible]. Classifica: Ventimiglia B e S. Stefano p. 13; Sbc Baia Blu 12; Riviera [illegible] Fiori 11, Imperia B 10; Ospedaletti B 9; Dianese 7; Riva Ligure 6; Vallecrosia [illegible]; S. Biagio 2; Badalucchese 0. Riviera dei Fiori e Baia Blu una partita da recuperare. [l. a.]

JUNIORES

Sanremese e Camporosso alla finestra

SANREMO. Con un fax inviato nel pomeriggio di venerdì, la Figc ha rinviato d'ufficio la gara che la formazione Juniores nazionale della Sanremese avrebbe dovuto disputare a Cuneo sul campo della compagine piemontese, reso impraticabile dal maltempo. I ragazzi di Bertazzon hanno quindi prolungato la sosta e attendono ora il prossimo impegno casalingo, che coinciderà con la seconda giornata di ritorno, per rimpinguare una classifica ancora piuttosto deludente.

Juniores provinciali. Il Pietra Ligure ha sfruttato [illegible] modo migliore il calendario che vedeva il Camporosso fermo per il turno di riposo, e si è portato a due lunghezze dalla capolista. La Dianese si è intanto aggiudicato il derby col Baia Blu. Per i rossoblù di Zambetti due gol di Rivera, mentre per la squadra allenata da Fabro è andato a segno Ghiozzi. Questi i risultati della dodicesima di andata. Dianese-Baia Blu 2-1, S. Filippo-Balestrino 0-0, Ospedaletti-Bordighera rinviata, Taggese-Pontelungo 1-4, S. Ampelio-Andora rinviata, Pietra-Laigueglia 4-0; rip. Camporosso. Classifica Camporosso p. 18; Pietra Ligure 16; Dianese 15; Pontelungo e Ospedaletti 13; Bordighera e Andora 12; S. Ampelio 11; S. Filippo Neri 10; Sbc Baia Blu 9; Laigueglia 5; Balestrino 4; Taggese 2. Ospedaletti, Bordighera, S. Ampelio e Andora una partita da recuperare. [l. a.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 11 Gennaio 1994 n. 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

In Liguria 90 miliardi tra ticket e bollini

Farmaci, la stangata ha colpito i savonesi

SAVONA. Lo [illegible]so anno la spesa farmaceutica in Liguria è [illegible] [illegible] circa 90 miliardi. La notizia, confermata dall'Ufficio ragioneria del Santa Corona di Pietra che ha il compito [illegible] pagare le farmacie di tutto il territorio regionale, ha una precisa [illegible]. Le quote a carico dei cittadini, tra ticket [illegible] nuovi prontuari farmaceutici, [illegible] progressivamente aumentate. In altre parole [illegible] risparmio di tanti miliardi, anche in provincia di Savona, corrisponde ad una maggior spesa sostenuta dagli utenti.

Questa tendenza è destinata ad accentuarsi nel '94 [illegible] le [illegible] disposizioni decise, fra molte contestazioni, dal ministro Maria Pia Garavaglia. Il fenomeno è molto evidente anche nel Savonese dove la spesa per i farmaci [illegible] elevata, specie fra Natale e Pasqua e nei mesi centrali dell'estate per le migliaia [illegible] presenze turistiche.

«Molti anziani vengono in Riviera in inverno [illegible] solo per trovare un clima mite, ma anche per fare analisi e seguire delle cure, utilizzando di conseguenza le farmacie locali», spiegano i medici.

L'Ufficio di ragioneria del Santa Corona sino al 31 dicembre [illegible] aveva il compito, [illegible] base ad una apposita legge regionale, di pagare le forniture [illegible] tutte le farmacie convenzionate con [illegible] servizio sanitario pubblico. Nel '92 la Regione aveva speso 534 miliardi per le quote di farmaci rimborsati. Lo scorso anno (il dato è quasi definitivo) la cifra è scesa a 444 miliardi. Lo Stato, tramite le Regioni, rimborsa solo [illegible] parte dei farmaci. Era il 65,7 per cento nel '91 e il 58,5 nel '92. Lo scorso [illegible] la quota è ancora scesa, effetto di ticket e bollini. Da qui il risparmio per le casse pubbliche e l'aggravio per gli utenti.

Cosa accadrà nel '94? Le previsioni [illegible] per un calo nel consumo dei farmaci. Secondo stime del quotidiano economico «Il Sole-24 Ore» [illegible] n terzo del fatturato è caduto, a fine '93, sotto la scure della Commissione unica [illegible] farmaco, e per i medicinali della «fascia C» lo Stato e le Usl [illegible] rimborseranno più una lira, [illegible] rischio che i sanitari smettono di prescriverli e la gente di comprarli.

[illegible] vera rivoluzione complicata dal caos, di inizio anno, [illegible] l'obbligo della ricetta [illegible] [illegible] nuovo prontuario farmaceutico che riduce a soli 3507 [illegible] confezioni di medicine, definite indispensabili [illegible] ancora gratuite anche se dietro pagamento della ricetta di 5 [illegible] lire. «La situazione si sta normalizzando, dopo la confusione [illegible] giorni scorsi», spiegano, fiduciosi, [illegible] le farmacie di Savona.

Nelle farmacie c'è meno [illegible]

[illegible] quest'anno saranno le Usl superstiti (nel Savonese da quattro sono scese a una) a pagare direttamente [illegible] farmacie della provincia. Fra un mese l'ospedale [illegible] Pietra cesserà di occuparsi della gestione sanitaria del territorio, che passerà direttamente sotto la tutela dell'Usl 2 di Savona. Almeno 300 dipendenti dell'ex V Usl del Finalese verranno assorbiti dall'unica Usl provinciale. In carico al Santa Corona resteranno circa 1500 dipendenti in attesa (aprile?) che venga ufficializzata la creazione dell'Azienda ospedaliera con l'autonomia gestionale e con la nomina di un nuovo dirigente-manager.

Tutti gli altri ospedali del Sa[illegible] (Cairo, Albenga e il [illegible] Paolo) resteranno invece sotto la gestione dell'Usl 2.

Augusto Rembado

Il presidente Scalfaro ha telefonato ai figli del senatore

«Duplice omicidio colposo»

E' il reato contestato all'automobilista torinese dopo l'incidente in cui ha perso la vita Giancarlo Ruffino. Per la moglie del parlamentare si parla di miglioramento

Migliaia di persone in piazza Italia a Millesimo per i funerali di Ruffino

SAVONA. Salvatore Lombardo, [illegible] anni, di Orbassano, la cui Alfa 75 [illegible] andata a schiantarsi contro la Croma del senatore Giancarlo Ruffino nei pressi di Cova, [illegible] [illegible] dell'Epifania, è stato denunciato all'autorità giudiziaria di Mondovì per duplice omicidio colposo e lesioni gravissime colpose. Le indagini sono state condotte dalla polizia stradale di Carcare e coordinate dal comandante della sezione di Savona, Daniele Giocondi.

Secondo gli accertamenti della polstrada, l'Alfa [illegible] era in fase [illegible] sorpasso e viaggiava a velocità elevata. Salvatore Lombardo ne ha perso [illegible] controllo [illegible] per il senatore Giancarlo Ruffino e la moglie del Lombardo, Giulia Panetta, [illegible] 47 anni, è stata la fine. Lo scontro [illegible] stato fronto-laterale e le conseguen[illegible] per gli altri passeggeri della Croma sono state gravissime.

La vedova [illegible] parlamentare, Maria Pia Reggiani, a causa del forte trauma [illegible] e addominale, è rimasta in coma fino verso le 14 di ieri, quando ha riconosciuto la figlia Cristina, che [illegible] stringeva le mani. I figli Francesco e Chiara hanno riportato fratture e un grave stato di choc.

Maria Pia Reggiani [illegible] ricoverata in rianimazione al Santa Croce di Cuneo, dove hanno fatto la spola tutti i giorni i figli Fabio e Cristina. Ieri ha risposto per un attimo alla stretta della mani della figlia e l'ha riconosciuta. Poco dopo anche Fabio [illegible] accorso al capezzale della madre, che si era nuovamente assopita. I medici ritengono che l'ematoma cerebrale della vedova [illegible] senatore Ruffino si riassorbirà, [illegible] bisogno di interventi chirurgici. Comunque la prognosi resta riservata.

Ieri Francesco Ruffino è stato sottoposto ad intervento chirurgico dal primario del Santa Corona Lorenzo Spotorno [illegible] dal [illegible] aiuto Claudio Ameri. E' entrato in camera operatoria alle 9 e ne è uscito poco prima delle 10. L'anastesia è stata «peridurale», per cui Francesco era perfettamente cosciente. I due chirurghi gli hanno rimosso i frammenti della rotula destra e ridotto la frattura del malleolo destro. Un intervento riuscito perfettamente. Per la sorella, Chiara, che ha riportato la frattura del bacino e della tibia sinistra, si prevede solo un intervento all'arto. Il bacino sarà ingessato.

Mentre a Millesimo si ricorda ancora l'imponente partecipazione di parlamentari, amministratori e gente comune (6 mila persone) ai funerali di Giancarlo Ruffino, [illegible] presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha richiamato [illegible] telefono i figli di Giancarlo Ruffino, per dire loro parole di conforto, solidarietà [illegible] rinnovare la sua partecipazione alla tragedia che [illegible] ha colpiti.

Intanto ieri sera anche il Consigli comunale di Savona ha ricordato Ruffino. Il sindaco Tortarolo, prima del capogruppo dc Cesare Donini, ha parlato [illegible] lungo ricordando l'ultimo colloquio avuto [illegible] Ruffino il 19 dicembre: «Avevamo parlato proprio dell'autostrada, soddisfatti dell'accordo con [illegible] governo che avrebbe consentito di completare il raddoppio».

Bruno Balbo

SERVIZI A PAGINA 37

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuv. connessi al transito di una perturbazione atlantica con possibilità di de[illegible] precipitazioni, vento moderato, mare poco mosso, temp. in flessione.
Tendenza per domani: lieve, graduale miglioramento con schiarite più ample, vento moderato, mare leggermente [illegible].
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, um. rel. 80%, vento [illegible] Ovest 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo nuv., press. bar. 1008 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 9
Savona	max 11	min 7
Imperia	max 14	min [illegible]

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: 15; min: 11. Temp. del [illegible] [illegible].

Il **Sole** sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,10. La **Luna** sorge alle 7,17 e cala alle 17,01 (fase calante).

[illegible] gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Pontolino.

Nessun risarcimento dopo l'infortunio di quattro anni fa

L'operaio trafitto dal paletto «Tutti mi hanno dimenticato»

SAVONA. Venticinque maggio del '90: Franco Giunta, [illegible] anni, operaio della «Telematica spa», mentre si sta arrampicando su un palo [illegible] una linea telefonica cade nel vuoto. [illegible] volo di pochi metri termina sulla recinzione di un terreno proprio su un paletto metallico alto più di un metro e mezzo che gli trafigge i glutei e [illegible] trapassa. Il giovane rischia di morire dissanguato ma viene salvato dal collega, Tonino Sacco, ex giocatore del Savona, che accorre subito in suo aiuto, lo sostiene con le braccia per evitare che il puntone di ferro si conficchi più profondamente e provochi irrimediabili lesioni interne.

Sono passati quasi quattro anni da quella drammatica vicenda, [illegible] Franco Giunta non ha ancora ottenuto alcun risarcimento per le gravi lesioni riportate. I chirurghi, che hanno dovuto ricostruire all'operaio vescica (è rimasta trapassata [illegible] tre punti) ed uretere e asportare [illegible] trentina di centimetri di intestino, gli hanno riconosciuto un'invalidità del cinquanta per cento: «Ma - dice con una punta di amarezza - non ho visto ancora una lira. Si sono dimenticati [illegible] quello che mi [illegible] successo. Ho rischiato di morire, ma nessuno più se [illegible] ricorda. Mi hanno persino rifiutato le cure termali quando secondo tutti i medici [illegible] avrei bisogno, proprio per le gravi lesioni riportate».

Franco Giunta, 26 anni

Franco Giunta, che [illegible] tutelato dall'avvocato Gabriella Branca, ha così deciso [illegible] rivolgersi al giudice civile chiedendo il risarcimento dei gravi danni fisici subiti: «Ma chiedo anche - aggiunge lo sfortunato operaio - [illegible] mi vengano riconosciuti i danni morali anche se quello che ho patito in tutti questi anni non ha prezzo. Nessun risarcimento potrà mai farmi dimenticare questa brutta avventura di cui continuerò a portare con me i segni». Franco Giunta, dopo quattro mesi di cassa integrazione, nel frattempo ha ripreso a la[illegible] sempre per [illegible] della «Telis»: «Ma non ho mansioni precise - aggiunge Giunta - [illegible] questa precarietà mi rende an[illegible] più difficile l'attività». Intanto la vicenda sarà rievocata dalla trasmissione «Ultimo minuto» in onda su Rai 3. [c. v.]

Due ingegneri smentiscono che il veliero in origine fosse una chiatta

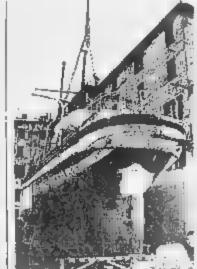
Al Priamar il «Costa del Sol»

Il progetto presentato al Comune. Sistemato sul piazzale ospiterà mostre permanenti «Rappresenta un'attrattiva turistica». Raccolte 1500 firme in difesa del brigantino

SAVONA. «Macché chiatta, il "Costa del Sol" è un brigantino-goletta ed esiste un preciso progetto per conservarlo, sistemandolo sul piazzale del Priamar quale originalissima attrattiva turistica».

A replicare alle affermazioni dell'ammiraglio Leonardo Fontane, secondo il quale l'imbarcazione in origine altro non [illegible]rebbe stata che una chiatta adibita al trasporto di sabbia e, quindi, meritevole di scarsa attenzione, sono l'ingegner Paolo Galanti e Remo Falciani, promotori della mostra sul modellismo navale sul Priamar.

«Il "Costa del Sol" non è assolutamente una chiatta trasformata in veliero. [illegible]' stato costruito - osserva Galanti - nel 1904, esistono documenti inoppugnabili. L'unico dubbio non ancora risolto riguarda il cantiere: chi dice Riva Trigoso e chi Castellamare di Stabia. Quello che conta [illegible] che è nato come veliero. In origine si chiamava "Fernanda"».

Ma come può essere nata la versione della chiatta? Ancora l'ingegner Galanti: «Non escludo che, nel corso degli anni, il veliero possa aver subito modifiche, magari utilizzando parti di una chiatta, ma che lo scafo originario sia quello di un brigantino-goletta non ho assolutamente dubbi, e la conferma arriva anche dalle relazioni della Sovrintendenza regionale che si sta battendo assieme a noi per la conservazione del "Costa del Sol"».

Il «Costa del Sol» sullo scaletto

I promotori della mostra di modellismo navale sul Priamar hanno dato vita, infatti, a un comitato per la difesa del brigantino e nei giorni della rassegna hanno raccolto ben 1500 firme tra i savonesi per una petizione diretta al sindaco.

«Un successo - spiegano Galanti e Falciani - a conferma che i savonesi si sono affezionati al "Costa del Sol" e non intendono vederlo demolito. Del resto esistono interessanti prospettive per la sua riutilizzazione a fini culturali-turistici».

Dopo la morte del suo ultimo comandante, Alekos Mylonadis, il «Costa del Sol» è passato di proprietà del governo greco. Ora qualsiasi tipo di intervento richiede l'autorizzazione delle autorità elleniche. «Abbiamo deciso di prendere contatti - d'accordo con [illegible] sindaco Tortarolo e l'assessore Astengo - spiega ancora Galanti - con il console greco a Genova affinché [illegible] brigantino-goletta sia donato al Comune, sempre a patto di evitarne la demolizione. Non solo. Siamo d'accordo [illegible] alcuni amici ingegneri del Dipartimento navale di Genova allo scopo di predisporre un accurato progetto per il trasferimento del "Costa del Sol" sul piazzale del Priamar».

D'accordo il Comune, entusiasti quelli del Comitato di difesa, quali ostacoli restano? Come sempre le disponibilità finanziarie, che potrebbero essere superate dall'intervento [illegible] uno sponsor. Dice Galanti: «Stiamo lavorando anche in questa direzione. Il veliero, che sotto il Priamar rappresenterebbe un notevole richiamo turistico, all'interno ha spazi per ospitare mostre permanenti».

Ivo Pastorino

CONSIGLIO COMUNALE

Opere pubbliche in esame

Parcheggi, piste ciclabili e molte interpellanze all'ordine del giorno del Consiglio comunale di ieri sera che si è aperto con la commemorazione del senatore Ruffino. Hanno parlato prima il sindaco Tortarolo, poi il capogruppo della democrazia cristiana Cesare Donini. All'ordine del giorno del Consiglio c'erano alcune pratiche non trattate nella seduta del 22 dicembre e una una lista di nuove delibere inserite negli ultimi giorni. Per questo motivo il gruppo di democrazia per Savona (formato da Bosio, Iovino e Alessi) ha auspicato un rinvio della seduta per avere più tempo per l'esame delle pratiche. Il Consiglio era chiamato, tra l'altro, all'approvazione di alcune delle opere pubbliche recentemente varate dalla giunta, tra cui la realizzazione di un parcheggio nella zona di parco Doria per [illegible] spesa complessiva di [illegible] 250 milioni. Era in programma anche la modifica parziale del piano dei parcheggi pertinenziali dopo le prescrizioni della Sovrintendenza ai Beni Artistici e archeologici della Regione. Come annunciato da tempo il Comune dovrà rinunciare [illegible] parcheggi di piazza Saffi, via Gramsci e piazza Diaz. [p. p.]

Rifondazione comunista, dure critiche a psi e Ad

Il congresso vota Ferrando e apre a pds, verdi e Rete

SAVONA. I comunisti savonesi di Rifondazione hanno scelto la linea di Marco Ferrando, segretario provinciale uscente ed ex leader [illegible] Democrazia proletaria. Al secondo congresso provinciale [illegible] Rifondazione, che si è concluso domenica sera nei locali dell'Sms «Fratellanza legginese» [illegible] via Chiabrera, la relazione di Ferrando è stata approvata con 35 voti a favore, 27 contrari e un'astensione.

Ha prevalso quindi la linea estremista che contrasta in parte [illegible] le tesi nazionali di unità a sinistra, rappresentate a Savona dalla corrente di Piero Casaccia, Sergio Aquilino e Franco Zunino.

Ma il congresso di Rifondazione ha fatto registrare anche una certa unità, in particolare sul documento approvato a larga maggioranza in merito alle questioni legate alla situazione politica locale. Una mediazione cui si arrivati dopo tre giorni di dibattito e che sembrava molto lontana all'inizio [illegible] congresso.

Dice Marco Ferrando: «La nostra posizione rimane molto critica anche nei confronti del pds che pure sarà uno dei nostri principali interlocutori in vista delle elezioni». Le critiche maggiori Rifondazione le ha rivolte al psi e ad Alleanza democratica, mentre non sono state escluse possibilità di dialogo con pds, Verdi e Rete.

«E' comunque indispensabile - prosegue Ferrando - un serrato confronto anche con il pds, rispetto [illegible] quale dobbiamo cercare convergenze pur nella forma critica ad alcuni dirigenti savonesi che si [illegible] proiettati verso il centro e Alleanza democratica».

Marco Ferrando confermato leader provinciale di Rifondazione comunista nel corso del congresso svoltosi a Legino

Non è mancato il riferimento ai programmi. Rifondazione intende puntare sulla questione ambientale, sul lavoro, lo sviluppo economico e, infine, sull'associazionismo.

Il congresso ha inoltre confermato lo stesso Ferrando quale componente il Comitato politico nazionale. I delegati all'imminente congresso nazionale sono stati scelti in modo equo tra le due correnti. A Roma andranno Marco Ferrando, Patrizia Turchi, Sergio Aquilino e Piero Casaccia.

Ieri mattina, intanto, alcuni degli esponenti del pds si [illegible] incontrati per fare il punto della situazione politica locale. Nell'ufficio del sindaco, hanno discusso a lungo Tortarolo, Giacobbe, Aglietto, Magliotto e Alonzo. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

FURTO

Turista [illegible] derubato in moschea a Gerusalemme

Si può essere derubati anche in una moschea. E' quello che è successo alcune settimane fa a un pensionato di 63 anni, Claudio Vuillermoz, abitante in via Corradini 20, durante una gita a Gerusalemme. L'uomo [illegible] è visto sfilare dai pantaloni il portafoglio con i documenti. [c. v.]

[illegible]

Pensionato investito in via Vittime di Brescia

Incidente stradale l'altro pomeriggio in via Vittime di Brescia. Valerio Marenco, 67 anni, residente in via Tissoni 20/1, è stato investito da una Golf e ha riportato una sospetta frattura alla gamba sinistra per la quale ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. La prognosi è di 40 giorni. [c. v.]

PORTO

Ladri svaligiano di notte agenzia [illegible] import-export

Ladri in azione, l'altra notte, negli uffici dell'agenzia di import-export «Docks savonesi» in via Servettaz. I malviventi hanno cercato di forzare la porta di ingresso, ma probabilmente distur[illegible] dall'arrivo di [illegible] guardie giurate, sono stati costretti alla fuga. Sull'episodio sono in corso indagini della polizia. [c. v.]

[illegible]

Caldaie accese di notte gli studenti fanno lezione

Sono tornati a far lezione gli studenti delle Magistrali «Della Rovere» che sabato mattina [illegible]no stati mandati a casa dalla preside perché le aule erano troppo fredde. Il Comune ha tenuto accese le caldaie anche durante la notte per tutto [illegible] weekend. [p. p.]

[illegible]

Ucciso al reparto Infettivi da forma non contagiosa

Sarebbe stata una forma di meningite non contagiosa quella che ha stroncato nel reparto Infettivi del San Paolo, Sergio Soghezzi, 40 anni, bergamasco domiciliato a Bragno. L'Ufficio di Igiene ha annunciato anche che farà un sopralluogo sul furgone che l'uomo adoperava come abitazione vicino alla Coop di Vado. [p. p.]

[illegible]

Eletto il nuovo presidente della «Lega Navale»

E' Walter Cingolani il nuovo presidente della sezione locale della Lega Navale. La nomina ufficiale è del 6 gennaio. Il [illegible] presidente, per [illegible] triennio '94-'97, è Raffaello Zambuto; [illegible] tesoriere, Gino Greziato; il direttore sportivo, Renato Geronezzo. [a. z.]

Travolta dove morì il figlio, oggi i funerali

L'addio alla donna morta al Santuario

SAVONA. Si svolgono questa mattina alle 10 nella chiesa di San Giuseppe, in piazza Martiri della Libertà, i funerali di Caterina Guarnaccia, [illegible] anni, abitante in via Pizzuta 9, che sabato pomeriggio è stata travolta da un'auto mentre sistemava i fiori nel punto esatto dove ad agosto il figlio, Giuseppe Scirocco, 36 anni, muratore, si era schiantato con la moto.

I funerali di Caterina Guarnaccia, [illegible] anni, [illegible] svolgono [illegible] alle 10 nella parrocchia di S. Giuseppe

L'incidente [illegible] avvenuto a Santuario, all'altezza della quarta Cappelletta. La donna aveva già posato i garofani quando una 126, guidata da Barbara Sogno, 21 anni, abitante in via Turati, che procedeva in direzione del centro, è sbandata e, dopo aver invaso la carreggiata opposta, l'ha travolta. Le condizioni di Caterina Guarnaccia sono apparse subito gravi. La donna, che aveva riportato lo spappolamento di [illegible] gambe, un trauma cranico e lesioni interne, [illegible] morta alcune ore dopo il ricovero nel reparto di rianimazione del San Paolo.

Per chiarire [illegible] cause del tragico incidente, la magistratura ha aperto un'inchiesta. Il giudice della pretura, Maurizio Picozzi, ha affidato le indagini ai vigili urbani che hanno già iniziato gli accertamenti. Non è escluso che già nei prossimi giorni gli inquirenti interroghino la giovane automobilista e [illegible] marito della vittima, Antonio Scirocco, 66 anni, che stava aspettando la moglie in auto e ha visto le drammatiche fasi dell'investimento. Dai primi rilevamenti sarebbe emerso che la 126 non procedeva a velocità sostenuta. L'auto potrebbe essere slittata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, caduta durante l'intera mattinata. [c. v.]

Lite a Varazze

Si fa bionda e il marito la aggredisce

VARAZZE. Violenta lite tra marito [illegible] moglie, alle tre del mattino, perché la donna si è tinta i capelli. Un uomo, sulle cui generalità i carabinieri mantengono il riserbo, rientrato a casa di notte scopre che la moglie, da bruna si è decolorata i capelli tingendoli di biondo platino. Contrariato, la sveglia e le chiede il motivo del radicale cambiamento di look. La donna, che inizialmente si giustifica con un cambiamento di gusto e una spazzata nata dal desiderio di sentirsi diversa, alle insistenze del marito risponde con una pesante accusa: «L'ho fatto per sedurti, visto che a te le bionde vanno tanto a genio al punto che ti sei fatto un'amante di quel colore».

All'accusa della moglie, l'uomo reagisce e si passa alla lite violenta che sfiora la rissa. I vicini di casa, preoccupati delle grida notturne dei coniugi, avvertono i carabinieri. Gli uomini dell'Arma intervengono e dopo una lunga discussione, riescono a riportare la pace in [illegible]miglia. [a. z.]

E' grave al S. Paolo

Varazze, cade da un muro alto 10 metri

VARAZZE. Alberto Guastavino Mascardi, 32 anni, abitante in via Callandrone, [illegible] caduto ieri pomeriggio da un muro alto una decina di metri e si è fratturato le braccia e le gambe.

L'uomo, soccorso dai militi della «Croce [illegible]sa» di Celle, è ricoverato in gravi condizioni ed [illegible] sotto osservazione nel reparto di Traumatologia dell'ospedale San Paolo. Gli anziani genitori, che hanno chiesto l'intervento dei militi della pubblica assistenza dopo essere accorsi alle sue invocazioni d'aiuto, hanno raccontato che il figlio è caduto mentre stava andando a gettare i sacchetti dell'immondizia nei cassonetti lungo la strada.

E' probabile che Alberto Guastavino Mascardi abbia perduto l'equilibrio mentre scendeva dalle scale a causa di un improvviso malore o capogiro. La scala dell'abitazione dei Guastavino Mascardi confina con un muro alto una decina di metri da dove l'uomo è precipitato. Sul fatto sono [illegible] corso indagini da parte dei carabinieri. [a. z.]

Un arsenale a Stella

Novantenne condannato per armi

STELLA. Per anni ha conservato un arsenale nella sua ca[illegible] di campagna. Lo scorso 28 agosto, i carabinieri lo hanno scoperto, quando lui era [illegible] Varazze, dai parenti. Ieri, i giudici del tribunale di Savona lo hanno condannato ad un [illegible] di carcere, con la condizionale. Il protagonista di questa vicenda è Giovanni Battista Scasso, 90 anni, abitante [illegible] Stella San Martino in località Teglia 163. Era difeso dall'avvocato Emilio Simoncini.

Nel suo cascinale i carabinieri hanno trovato un fucile 91, due mitragliatori «Mauser», di cui uno trasformato in fucile da caccia, e una doppietta. Poi, molte munizioni di vario calibro; 140 stecche (3 chili e mezzo) di ballestite, potente esplosivo; e mezzo chilo [illegible] polvere da sparo. E ancora: munizioni per arma da guerra [illegible] vario calibro. Armi, munizioni e materiale esplodente er[illegible] accuratamente nascoste. L'età gli ha evitato l'arresto. [b. b.]

Il fatto a Bergeggi

Commerciante si ferisce con la pistola

BERGEGGI. Un commerciante di Bergeggi, David Frosio, [illegible] anni, abitante in via Caravaggio, è stato medicato, l'altra notte, dai sanitari dell'ospedale San Paolo, per una ferita da arma da fuoco alla coscia sinistra. Il giovane è stato poi dimesso con prognosi di una settimana.

Secondo quanto ricostruito dagli agenti della volante, il commerciante, che è un collezionista di armi, si è ferito accidentalmente mentre puliva una pistola, una PPK, calibro 9. L'episodio [illegible] avvenuto nell'appartamento dove abita David Frosio: all'improvviso è partito un colpo che, per fortuna del commerciante, lo ha soltanto sfiorato alla gamba.

Il giovane è stato subito soccorso dai familiari e poi accompagnato [illegible] ospedale dove i sanitari gli hanno praticato le cure del caso. «E' stato fortunato - dicono gli agenti della volante che si stanno occupando delle indagini -. Solo per una questione di centimetri ha evitato conseguenze molto più gravi». [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] farmaceutica critiche di [illegible] medico

La televisione e i giornali continuano a puntare il dito sul fatto che non possono essere distribuiti farmaci senza ricetta. E' un problema questo, ma relativo! Sì, perché la gente deve abituarsi anche anche a non prendere il farmaco che usa il vicino, o la zia, o il cugino. Per un'eventuale patologia, ma a seguire indicazioni precise, di addetti ai lavori (medici).

Il vero problema è invece il fatto che al[illegible] molecole, fino a ieri di uso corrente e di primaria importanza, sono passate alla fascia C (vedi i farmaci per curare la cosiddetta involuzione cerebrale senile o per curare l'herpes zoster o, ancora, per le sindromi depressive lievi o per problemi neurologici).

Altre molecole sono rimaste in fascia A o B, ma con grosse limitazioni (tipo le calcitonine e i defosforati per l'osteoporosi. Sono concesse le calcitonine in fiale - che tra l'altro presentano importanti effetti collaterali - ma solo per il morbo di Paget. O tipo i mucolitici che sono sì in fascia A, ma possono essere prescritti solo a chi è affetto da «fibrosi cistica» e chi invece si prende una bronchite o broncopolmonite?).

O gli antiaggreganti piastrinici - tipo Ibustrin - che possono essere dati solo [illegible] caso di intolleranza all'acido acetilsalicilico.

Altri farmaci, invece, saranno disponibili solo presso strutture ospedaliere (vedi i farmaci per i sieropositivi), succederà così che, per curare un'herpes zoster, ad esempio, il medico non avrà più armi, ma dovrà ricoverare il paziente.

Si sa che oggi un ricovero costa all'incirca 700 mila lire. Sai che [illegible] risparmio! [illegible] che contenimento della spesa!

E infine, ritenete giusto che tutti i bambini fino ai 10 anni e tutti gli ultrasessantenni siano del tutto esenti dalla spesa farmaceutica? E il cassintegrato o disoccupato quarantenne, che deve anche mantenere una famiglia?

Dottor Enrico Pozzi
specialista in Ortopedia e Medicina sportiva
[illegible] Ligure

Passeggeri fradici alla stazione ferroviaria

Alla stazione «Mongrifone» quando piove e tira vento, fenomeno quest'ultimo abituale nella zona, causa la presenza della «gola» del Letimbro, i passeggeri salgono sui treni fradici.

Le pensiline «firmate» architetto Nervi sono belle dal punto di vista architettonico, ma assai poco efficaci come protezione dalle intemperie. Sono sopratutto i sottopassaggi, comunque, ad essere presi d'infilata dal vento di tramontana e dalla pioggia.

Non si potrebbe dotarli di un riparo adeguato, nella zona binari, che impedisca a[illegible] viaggiatori di finire sotto una specie di doccia ogni volta che sono costretti a utilizzarli? E' come finire in un tunnel per il lavaggio delle auto.

Spero che le Ferrovie e i dirigenti della stazione Mongrifone di Savona intervengano.

Lettera firmata, Cengio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50 091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: telefono 50 346
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970 236
Laigueglia: telefono 690 231
Ceriale: telefono 990 105 - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle [illegible]
Alla Torretta, via Paleocapa 3r, telefono 851 691
[illegible], corso Giusti 6r, telefono 824 919
De Ferrari, via Bove 19r, telefono 862 025
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, [illegible] 827 202
ALASSIO
Borriola, corso [illegible] Veneto 3, tel. 640 [illegible]
[illegible]A
Savona, [illegible] Medaglie d'oro 42, telefono 50 420
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489 010
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telefono 970 036
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via [illegible] Porte[illegible] tel. 502 650
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, telefono 692 070
LOANO
Superiore, via Dante 47, tel. 667.000
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565 090
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia [illegible], telefono 748 936
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti
SASSELLO
Nanni, via Dabbeno 17, tel. 724 107
QUILIANO
Bormano, via Diaz 2, tel. [illegible]
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97 160

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva

Distretto Savona: telefono [illegible] 444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: [illegible] 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580 72
Distretto di Cairo: telefono 504 067
Distretto di Calizzano: telefono 79 897
Distretto di Millesimo: telefono 564 077
Distretto di Andora: telefono 912.73 00
Distretto di Cengio: telefono 918 34 56

STATO CIVILE

SAVONA 10 GENNAIO

NATI. Luca Piovano, Domenico Bancola, Tommaso Grimaldi, Elvio Scriva.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Rosetta Borro ved. Denegri, di 81 anni, residente a Vado Ligure in piazza San Giovanni [illegible]; trasporto di retto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero [illegible] Bossarino. Giuseppe Grillo, di 81 anni, residente a Savona in via XX Settembre 12/8; funzione religiosa fissata per questa mattina [illegible] le 10,45 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. Vittorio Alocci, di 85 anni, residente a Savona in via Corridoni 15/14. I funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10,45 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Lorenzo. Caterina Guarnacci in Scirocco, di 59 anni, residente a Savona in via Pizzuta 8, trasporto diretto questa mattina alle 10,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA Savona. La giunta ha approvato il progetto per l'installazione di nuovi sistemi di sicurezza [illegible] Palazzo Pozzobonello, sede della Pinacoteca civica.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Diapositive del Club 3M

Domani alle 16 nella sede della Società operaia cattolica di via Famagosta è in programma una proiezione di diapositive dedicate alla regione francese della Borgogna. Le immagini saranno illustrate dall'autore, il fotografo Antonio Bruzzone del 3M Club Ferrania. [e. b.]

[illegible]ONA

Un libro sul calcio ligure

Sarà in edicola tra pochi giorni di settimane la seconda edizione del libro «Rassegna del calcio dilettantistico ligure 1994». Il volume edito da Genoa Service [illegible] curato da Gianni Balestri. [r. p.]

[illegible]

Mostra per i bimbi brasiliani

Prosegue nell'atrio [illegible] Comune la mostra delle opere di Alberto Toby e Lucia Gutierrez dedicata ai bambini del mondo e che fa parte della campagna di solidarietà per i bimbi brasiliani organizzata dalle principali as[illegible] umanitarie savonesi. [a. z.]

Alle esequie di Ruffino anche tanti sindaci, con in testa Sergio Tortarolo

Millesimo, politici e gente comune per l'ultimo saluto al senatore

MILLESIMO. Ai funerali di Giancarlo Ruffino hanno partecipato parlamentari, rappresentanti delle forze armate e dell'ordine, avvocati, giudici, funzionari dello Stato, con il prefetto Mario Della Corte in testa. Un impegno che ha messo a dura prova il questore Nicoliello, il comandante della polizia stradale Giocondi e quello dei carabinieri, Ghiselli, impegnati a garantire l'incolumità degli ospiti.

Ha destato commozione l'intervento di Luigi Granelli, vice presidente del Senato, che ha svolto l'orazione ufficiale. Accanto a lui il senatore a vita Paolo Emilio Taviani. Poi Antonino Murmura, sottosegretario all'Interno, in rappresentanza del governo. Tra i parlamentari, il capogruppo della Lega Nord al Senato, Francesco Speroni, con i senatori Sergio Capelli e Luciano Lorenzi, eletti nei collegi di Savona e Cuneo. Poi il sottosegretario Luigi Grillo, l'on. Mauro Camoirano, gli ex sottosegretari Luciano Faraguti, Manfredo Manfredi e Bruno Orsini. I parlamentari Lorenzo Acquarone, Natale Carlotto, Giacomo Gualco, Antonio Pischedda e Pietro Zoppi. E ancora l'ex ministro Carlo Russo, l'ex senatore Giovanni Urbani, l'ex deputato Claudio Sciolla. Poi il presidente della Regione Edmondo Ferrero, il consigliere regionale Paolo Rosso, i presidenti della Carige e della Carisa Gianni Dagnino e Pietro Ivaldi.

Numerosi i funzionari dello Stato, a iniziare dal prefetto di Genova Mario Zirilli e da quello di La Spezia, Nicola Rasola. E Franco Bellenda, coordinatore amministrativo dell'Usl 2 di Savona. La delegazione di sindaci era guidata da Sergio Tortarolo di Savona e Piero Cassullo di Finale Ligure. Il gruppo dc in Comune a Savona era presente al completo, con il capogruppo Cesare Donini. Hanno partecipato tutti i sindaci della Val Bormida ligure, oltre al sindaco di Saliceto Silvano Prandi. Ai funerali anche Pietro Picciocchi, presidente della Camera di commercio e Stanislao Sambin, presidente dell'Unione Industriali. Giovanni Battista Campo, comandante del distretto militare di Savona ha presenziato con molti ufficiali e sottufficiali delle tre armi. Poi Antonino Frisone, ex comandante della Capitaneria di porto di Savona. Per la magistratura il procuratore presso le preture Maurizio Picozzi e Antonio Pnoti, dirigente la pretura di Savona, oltre al presidente dell'Ordine, Francesco Di Nitto.

E ancora: i giocatori del Savona, fermatisi a dare l'addio al presidente onorario; il segretario della Fipe, Francesco Dozani, quello della Lega società di pallone elastico Piero Carena, Alma Amandola che sostituirà Ruffino in consiglio federale e Rino Ardenti, presidente della Spes Cengio. C'era anche Pino Torielli, il necroforo di Stella accusato dell'omicidio di Donatella Mauanta, che Ruffino aveva fatto assolvere, evitandogli l'ergastolo.

Enrico Marchisio

In alto da sinistra: Taviani e Granelli durante l'intervento commemorativo, lo striscione Acna e una commossa stretta di mano fra i parenti. Qui sotto, la bara tra la folla e dentro la chiesa

Qui sopra: un'immagine della folla che ha seguito i funerali, il gruppo di volontari della Cri e la bara portata tra le vie del paese (FOTO G. CHIAMPORTI)

Ai figli l'eredità professionale

Ma Fabio esclude un impegno nella vita politica

SAVONA. Ieri mattina Fabio Ruffino ha trovato la forza di tornare nello studio che divideva con il padre Giancarlo e dove ritornerà, appena guarito, il fratello Francesco, che in attesa di sostenere l'esame di procuratore si occupava già delle cause affidate al loro studio (è noto il suo studio delle carte processuali nel processo per l'assassinio di Donatella Mamunta, in cui la difesa aveva ottenuto l'assoluzione di Pino Torielli).

Nello studio Ruffino lavorano anche un vecchio amico del senatore, l'avvocato Giangiacomo Germano, e due praticanti, Mara Tagliero e Luca Soma. Sarà Fabio Ruffino a prendersi sulle spalle l'eredità professionale del padre. Lui, però, minimizza: «Ci sarà anche Francesco. E' molto bravo».

In serata, dopo una visita in ospedale alla madre e ai fratelli Francesco e Chiara, Fabio Ruffino è tornato nello studio di piazza Sisto IV. «L'eredità professionale di mio padre è molto pesante. Sono ritornato al lavoro per proseguirla. Inoltre è un modo per non pensare continuamente alla tragedia si è abbattuta su di noi. Sarà difficile mantenere il livello professionale cui era giunto lui. Comunque, farò del mio meglio».

Fabio Ruffino abbandona le considerazioni sul futuro dello studio legale e dice: «Io sono un semplice, amo le cose semplici, la campagna. Quando posso, ritorno a Millesimo nella cascina della nonna materna, per coltivare la terra». E' un'affermazione che previene ogni domanda su un suo possibile impegno in politica e lo esclude: in molti glielo avevano chiesto.

La tragica morte del senatore Giancarlo Ruffino ha impoverito la vita politica di Savona. Lo hanno ammesso tutti e lo hanno ripetuto autorevolmente, il giorno del suo funerale, il vicepresidente del Senato Luigi Granelli e il senatore a vita Paolo Emilio Taviani.

Quintilio Cosimi, segretario provinciale della dc, dice: «Con la scomparsa di Giancarlo Ruffino viene a mancarci un punto di riferimento. Lui aveva già anticipato che non si sarebbe ricandidato al Senato durante una riunione della segreteria provinciale e anche in sede regionale. Voleva riservare le sue energie e il suo tempo alla famiglia e al partito».

Nella dc, prossimo partito popolare, c'è aria di attesa. Domani giungerà a Savona l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Bruno Orsini. E' uno dei 20 commissari nominati dal segretario Mino Martinazzoli e dovrà occuparsi di tutta la Liguria. Con lui sarà concordata la strategia per le prossime elezioni politiche.

[b. b.]

Fabio Ruffino tornato in studio

Roma deciderà giovedì

«Per la Sv-To subito raddoppio totale»

GIOVEDI' pomeriggio il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Antonio Maccanico, s'incontrerà a Palazzo Chigi con tutti i parlamentari del Piemonte e della Liguria. All'ordine del giorno il raddoppio totale (e immediato) dell'autostrada Sv-To e la stipula di una polizza kasco, a carico della società, a tutela degli automobilisti. La polemica è esplosa dopo il drammatico incidente della scorsa settimana che ha provocato la morte del senatore Ruffino e di una donna di Orbassano.

Subito dopo l'incidente hanno preso posizione il senatore Luciano Lorenzi, monregalese, che solo poche settimane fa aveva presentato una interrogazione urgente sul problema dell'autostrada, e il deputato Mario Borghezio, entrambi della Lega Nord, che hanno dato vita a una clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi. Lorenzi si è presentato con un cartello con la scritta «Raddoppio totale subito» e Borghezio con un tazebao con su scritto «Morte a pagamento». La silenziosa protesta è durata fino a sera, quando il sottosegretario Maccanico ha ricevuto i due parlamentari piemontesi.

Adesso l'incontro di giovedì pomeriggio (s'inizierà alle 16.30) rappresenta una grande opportunità per tutti gli automobilisti che sono costretti a dover transitare sull'unica autostrada che unisce la Liguria a Torino passando per il Cuneese. Spiega il senatore Lorenzi: «Maccanico ha aperto l'incontro a tutti i parlamentari piemontesi e liguri, e ha fatto bene. Noi della Lega Nord chiederemo al governo due interventi che riteniamo indispensabili e non più prorogabili: il raddoppio immediato e totale della A6, con priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento autostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria di tutti gli automobilisti, con polizza kasco a carico della società concessionaria, per il tratto che non è ancora stato raddoppiato».

Ancora Luciano Lorenzi: «Il senatore Antonio Maccanico ha acconsentito a indire questa riunione urgente perché credo che abbia capito che la Savona-Torino non può essere considerata un'autostrada e che, comunque, il governo deve investire qui le risorse troppe volte promesse e sempre dirottate altrove. Due regioni importanti per l'economia italiana come Liguria e Piemonte non possono essere servite da una strada in queste condizioni». C'è voluta dunque la morte del senatore Ruffino, da sempre fautore del raddoppio, a sbloccare questa situazione incredibile?

Fiorenzo Panero

Convocato un architetto per una nuova sistemazione di piazza Sisto IV

Fioriere, dietro-front del Comune

Il sindaco ha chiesto una revisione del progetto. Resterà lo spazio giochi per i bambini Molti contenitori di cemento verranno trasferiti in altre zone tra cui porto ■ Brandale

SAVONA. Nuova puntata della telenovela delle fioriere in piazza Sisto IV. Il Comune ascolta le lamentele della gente, ci ripensa e le sposta. Lo ha annunciato il sindaco Tortarolo, rimasto scontento anche lui del nuovo look del «salotto» della città.

Oggi l'architetto Teo Rossigno, tra l'altro progettista del rifacimento di corso Italia, incontrerà Tortarolo per studiare una nuova sistemazione delle famigerate fioriere. E' quasi certo che oltre a modificarne la posizione sulla piazza, si deciderà di eliminarne parecchie riutilizzandole in altre zone della città.

L'architetto Rossigno aveva fornito una consulenza sulla sistemazione delle fioriere elaborata in ultima analisi dall'Ufficio tecnico. Ma l'esito dell'intervento non era piaciuto a nessuno, nemmeno al sindaco. «E' ovvio - dice Tortarolo - che l'impatto visivo non è quello che tutti ci aspettavamo. Le fioriere sono troppo vistose, le piante quasi invisibili. Bisogna studiare una soluzione alternativa».

Quasi certamente molte fioriere spariranno, le altre verranno spostate per eliminare le due aree triangolari formate attualmente agli angoli della piazza. «Sono troppo spigolose e poco funzionali - ha aggiunto Tortarolo - anche se conserveremo uno spazio protetto da riservare ai giochi per bambini».

Il Comune ha deciso di modificare la disposizione delle fioriere di piazza Sisto IV

L'area per i più piccini sarà quella vicino all'edicola di corso Italia. Successivamente verrà steso un tappeto di moquette sintetica e verranno installati i giochi.

Le fioriere che dovranno essere spostate da piazza Sisto IV saranno riciclate in altre zone. Una di queste potrebbe essere piazza del Brandale. C'è da tempo una richiesta di abbellire l'area intorno alle torri medievali. Altre fioriere potrebbero essere spostate nella zona del porto, in particolare lungo la lavcata Sbarbaro.

Aggiunge il sindaco: «Non è un problema trovare una nuova sistemazione delle fioriere. Si tratta di arredamenti mobili e che di conseguenza rappresentano una soluzione mai definitiva. Ho detto ripetutamente che si trattava di un esperimento e che se il risultato non fosse stato soddisfacente saremmo corsi ai ripari».

La modifica però non riguarderà via Astengo e via Manzoni, dove le fioriere erano state contestate duramente dai commercianti, ma soltanto piazza Sisto IV.

Paride Pasquino

Crisi Omsav

Ieri l'incontro tra i «garanti»

SAVONA. Ieri mattina in Comune si è riunito il Comitato di garanzia creato per salvaguardare i rispetto degli accordi per l'Omsav. L'incontro è stato chiesto dagli operai, dal Consiglio di fabbrica e dai sindacati per chiedere, a quasi due mesi dall'accordo firmato con Aldo Dellepiane, il rispetto di alcuni punti dell'intesa.

In particolare gli operai hanno chiesto agli enti garanti (Comune, Provincia, Unione industriali) di adoperarsi per ottenere un incontro con l'Iri, l'ente nazionale proprietario dell'Ilva. Ha detto il sindaco Tortarolo: «E' un momento di grande tensione tra i lavoratori ma gli enti locali stanno svolgendo un ruolo importante per garantire un rilancio dell'azienda».

Molte delle speranze per una ripresa della Nuova Omsav sono affidate a Aldo Dellepiane. L'ex presidente dell'Unione Industriali è in questi giorni in Austria per cercare di acquisire una nuova commessa in grado di dare lavoro all'ex Italsider. [p. p.]

Muratore ubriaco condannato in pretura ■ Varazze

Pontinvrea, sfascia il bar e picchia tre carabinieri

PONTINVREA. Il pretore di Varazze, Maura Macciò, ha condannato a quattro mesi di reclusione Giuseppe Verga, 34 anni, un muratore casentino domiciliato in località Casone a Pontinvrea.

Il giovane, in evidente stato di ebbrezza, ha distrutto, in un raptus aggressivo, la porta a vetri del bar paninoteca «Pont» in piazza dell'Indipendenza, ha preso a calci alcune auto parcheggiate fuori dal locale e malmenato tre carabinieri della caserma di Pontinvrea.

L'episodio risale a domenica sera. Giuseppe Verga, che aveva trascorso la giornata a casa di amici, è arrivato al bar visibilmente ubriaco e per motivi futili ha dato corso ad un alterco con un conoscente. Poi si è calmato, ha chiesto scusa e si è avvicinato al bancone del bar.

Improvvisamente, in un impeto di rabbia, ha dato un violento pugno alla vetrata, infrangendola. E' uscito dal locale e ha iniziato a prendere a calci e pugni, danneggiandole, alcune auto in sosta.

I titolari del bar sono stati costretti a chiamare i carabinieri che hanno tentato inutilmente di immobilizzare il muratore. Giuseppe Verga, di costituzione robusta, è quasi riuscito ad avere la meglio sui tre carabinieri. A causa delle percosse, Massimo Ruffini, comandante della caserma, e i militari Pasquale Petrarota e Gianni Lanza sono stati medicati al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. I sanitari li hanno giudicato guaribili in 10 giorni.

In aiuto ai carabinieri di Pontinvrea sono arrivati alcuni colleghi di Sassello: il vice brigadiere Sergio Pizziconi e Davide Fasolo. Finalmente il muratore, che parlava confusamente e si mostrava particolarmente aggressivo, è stato immobilizzato. Condotto in caserma a Pontinvrea e rinchiuso in cella di sicurezza, Giuseppe Verga è stato denunciato per danneggiamenti, resistenza a pubblico ufficiale e violenza con lesioni.

Ieri mattina, ripresosi dalla ubriacatura, il muratore non ricordava più nulla di quanto era successo la sera prima e si mostrava particolarmente dispiaciuto. E' stato processato per direttissima ed essendo incensurato ha ottenuto dal giudice il beneficio della condizionale, tanto da essere subito scarcerato. I carabinieri e il titolare del bar «Pont» hanno rinunciato a costituirsi parte civile per favorire il muratore che appariva sinceramente pentito. Sono stati presi accordi affinché i danni per la vetrata infranta vengano pagati al barista direttamente dal Verga. [a. z.]

UCCISI A COGOLETO

Il caso è stato archiviato

Rimarrà irrisolto il mistero sulla tragica fine del dianese Lorenzo Del Regno, 38 anni, e della sua convivente Susanna Confine, 25 anni, assassinati nel maggio '91 in un campo nelle vicinanze di Cogoleto. Il sostituto procuratore Massimo Terrile, che a suo tempo si era occupato delle indagini, ha chiesto e ottenuto dal gip di Genova Enzo Puppa la definitiva archiviazione dell'inchiesta. Gli assassini sono dunque in circolazione, e sperano di averla fatta franca. In attesa di un pentito. Solo nel caso di rivelazioni si riuscirà in extremis a riaprire il capitolo sulla duplice esecuzione. Lorenzo Del Regno, custode del deposito di pesce surgelato Gela Eurocoop a Diano Marina, era stato freddato a colpi d'arma da fuoco insieme alla sua ragazza, originaria di Carmagnola. I corpi, rinvenuti nel fuoristrada Nissan di Del Regno, erano stati dati alle fiamme. Il cadavere di Lorenzo venne identificato da un carabiniere di Diano Marina che lo conosceva bene: la vittima aveva avuto un passato turbolento per questioni legate alla droga. La pista degli stupefacenti era stata indicata anche dal responsabile della Gela, Carlo Casella, di Borghetto Santo Spirito che, dopo il fatto, era stato ascoltato con altre persone. [m. v.]

E' di Vado Ligure

Un muratore si infortuna *sul lavoro*

SAVONA. Infortunio sul lavoro, ieri mattina, in via Privata Olivetta, nel quartiere di Valloria. Un operaio edile, Giuseppe Benigno, 51 anni, residente a Vado Ligure in via Pertinace, è caduto da un'impalcatura riportando un trauma cranico e numerose contusioni, per le quali è ora ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. Le sue condizioni non destano, però, preoccupazione. Secondo la prognosi dei sanitari, guarirà, infatti, in un paio di settimane.

L'incidente, la cui dinamica non è ancora stata completamente chiarita dalla polizia, è avvenuto poco dopo le 8 nel cantiere per la costruzione di un casoggiato all'Olivetta.

Giuseppe Benigno stava eseguendo un lavoro sull'impalcatura, a un'altezza di quattro metri, quando, forse per un improvviso malore, ha perso l'equilibrio ed è caduto battendo violentemente la testa. Sono stati i colleghi a prestargli i primi soccorsi e ad accompagnarlo in ospedale. [c. v.]

In via Paleocapa

Prime visioni nelle cassette sequestrate

SAVONA. Nuovo blitz anti «vu cumprà» nel centro cittadino. Ieri pomeriggio, i vigili urbani hanno fermato una decina di venditori ambulanti marocchini e senegalesi che avevano appena sistemato la propria mercanzia sotto i portici di via Paleocapa. Alcuni extracomunitari non sono stati trovati in regola con i permessi di soggiorno e ora saranno segnalati alla magistratura.

Tutta la loro merce è stata sequestrata. Oltre ai soliti accendini, musicassette prive del marchio Siae, cinture, borse, ombrelli, sono finite nei magazzini del comando della polizia municipale anche numerose videocassette pirata. I vigili, in particolare, hanno sequestrato decine di copie di film che in questi giorni sono proiettati come prime visioni nelle sale cinematografiche.

Fra i film messi in commercio abusivamente c'erano il cartone animato della Walt Disney «Aladdin» e il nuovo successo di Kevin Costner «Un mondo perfetto». [c. v.]

A il «Diritto e rovescio» in onda alle 22,45 su Canale 5

Gigliola Guerinoni stasera racconta in tv il «caso Brin»

CAIRO M. Gigliola Guerinoni torna questa sera in televisione. Lo fa su Canale 5, alle 22,45, nel corso del programma «Diritto e rovescio», una trasmissione che cerca di analizzare i fatti di cronaca dalla parte dei protagonisti, non solo delle vittime ma anche di quelli dei presunti carnefici. Dal carcere veneziano della Giudecca, una delle prigioni storiche della città lagunare, la gallerista di Cairo Montenotte rompe il silenzio dopo più di due anni di reclusione.

Dalle poche indiscrezioni lasciate trapelare dai trailer mandati in onda ieri sera su Canale 5 Gigliola Guerinoni non dovrebbe fare rivelazioni particolarmente rivoluzionarie. Anche davanti alle telecamere della Fininvest ha ripetuto come ci sia un supertestimone che potrebbe scagionarla, una tesi già avanzata nei mesi scorsi dopo la condanna per l'uccisione di Cesare Brin. Il servizio di Canale 5, girato tra Cairo Montenotte, teatro dell'omicidio, e il carcere della Giudecca, è stato realizzato nei mesi scorsi e cerca di portare nelle case degli italiani una verità diversa da quella ricostruita tre anni fa in tribunale.

Gigliola Guerinoni stasera a Canale 5

Largo spazio è stato dato, ovviamente, a Gigliola Guerinoni e ai testimoni che potevano scagionarla. Nell'inchiesta, inoltre, viene ricostruita la morte di Cesare Brin, sia la dinamica accettata dal tribunale che ha condannato Gigliola Guerinoni, sia la nuova versione data dalla gallerista cairese. Di certo c'è il fatto che nonostante siano passati diversi anni, che la condanna sia ormai definitiva Gigliola Guerinoni non perde occasione per proclamare la sua innocenza e dichiararsi vittima di un errore giudiziario.

Le anticipazioni degli spot pubblicitari mandati in onda da Canale 5, in ogni caso, non sembrano promettere nessuna variazione rispetto al copione recitato nelle aule giudiziarie, nessuna nuova versione dei fatti. Ma Gigliola Guerinoni, diventata suo malgrado una protagonista negativa della cronaca nera nel ruolo della «Mantide» ha da tempo abituato l'opinione pubblica a improvvisi colpi di scena. E non è escluso che abbia scelto le telecamere di Canale 5 per affidare qualche particolare inedito. [s. p.]

VAL BORMIDA

Cairo: è grave a causa di un attacco di angina

Medico dell'ospedale si accascia in servizio

CAIRO M. Piero Serafini, 44 anni, residente a Pietra Ligure, aiuto del reparto chirurgia dell'ospedale di Cairo, è ricoverato nel reparto terapia intensiva dell'ospedale Santa Corona per una crisi di angina. Le condizioni del medico, molto noto in Val Bormida dove lavora da tre anni e a Pietra Ligure dove per lungo tempo ha prestato servizio come chirurgo al Santa Corona, risultano piuttosto gravi, ma nelle ultime ore vi sono stati confortanti segnali di ripresa.

Piero Serafini ha accusato i sintomi di quello che doveva rivelarsi un attacco di angina pectoris mentre era in servizio al Pronto soccorso di Cairo nella tarda serata di sabato. Si è reso conto subito che i dolori al petto potevano essere causati da problemi cardiaci. Per questo ha chiamato il medico reperibile Marco Bigliani di Millesimo, per farsi sostituire nel reparto. Subito dopo si è fatto visitare dai cardiologi dell'ospedale. Gli esami hanno confermato che si trattava di un attacco di angina.

Si è deciso il suo trasferimento al reparto terapie intensive di Pietra Ligure. Caricato sull'ambulanza per le urgenze cardiologiche in attività da due mesi all'ospedale di Cairo e accompagnato da un medico e da un'infermiera, Serafini è stato trasportato d'urgenza al Santa Corona. Le sue condizioni ieri erano leggermente migliorate. Si prevede che dovrà rassegnarsi a un lungo periodo di cura e riposo.

Per l'assistenza al Pronto soccorso di Cairo non vi sono stati problemi, in quanto il medico reperibile ha assunto servizio prima ancora che il dottor Piero Serafini venisse sottoposto agli indispensabili esami clinici da parte dei colleghi. [e. m.]

Casalinga di Cosseria

Tenta il suicidio con una miscela di alcol e farmaci

COSSERIA. E' in coma al reparto terapia intensiva del S. Paolo di Savona Isabella Valastro, 44 anni, residente a Casalidoro di Cosseria in via Nazionale. La donna ha tentato il suicidio bevendo una forte quantità di sostanze alcoliche miste probabilmente a psicofarmaci. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Cairo, la Valastro è stato successivamente trasferita a Savona. La scorsa settimana la donna era già stata ricoverata al Pronto soccorso dopo essere stata colpita da malore per assunzione di bevande alcoliche.

Isabella Valastro, originaria di Cengio, per alcuni anni ha vissuto anche a Millesimo. Non è la prima volta che la donna tenta il suicidio. Già in alcune occasioni i medici di Cairo e Savona sono riusciti a salvarla da intossicazione da farmaci e in un caso dalle ferite che aveva riportato gettandosi da un ponte. [e. m.]

Assemblea a Carcare

In Val Bormida le prime basi dei «Popolari»

CARCARE. Anche in Val Bormida, dalle ceneri della dc, nasce il Partito popolare. Venerdì prossimo nella salone della biblioteca «Barrili» si terrà un incontro cui parteciperanno i rappresentanti valbormidesi di quella che ormai può essere definita l'ex Democrazia cristiana.

Tra i promotori, Arturo Ivaldi, assessore comunale di Cairo Montenotte. Osserva: «Nel corso della riunione si valuteranno linee e proposte per fare in modo che anche in questa zona nasca il Partito popolare. Si parlerà, inoltre, di possibili alleanze per proporre e avviare iniziative politiche volte al rilancio della nostra vallata colpita dalla crisi».

Si tratta del secondo incontro, dopo quello svoltosi alcuni giorni fa e al quale hanno partecipato una cinquantina di esponenti dc in rappresentanza delle sezioni valbormidesi. [l. b.]

Colpita da un compagno

Nuovo ricovero per la bambina ferita a scuola

CAIRO M. La bimba di 9 anni che il 23 dicembre scorso era stata colpita con un pugno da un compagno di classe, stamane verrà sottoposta ad una serie di controlli medici nel reparto Pediatria del S. Paolo. I risultati, che saranno disponibili giovedì prossimo, permetteranno di accertare se la bambina ha subito lesioni ai reni. Dai primi esami, cui era stata sottoposta dall'inizio della settimana scorsa, infatti, risultano tracce di sangue nelle urine.

Dopo il controllo di oggi, i genitori e i medici che hanno in cura la piccola decideranno se sia il caso di trasferirla in un altro ospedale. Si è parlato del Gaslini di Genova e di una struttura attrezzata per malattie renali di Nizza.

Intanto, neppure ieri il bambino che aveva colpito la compagna facendola sbattere contro il davanzale della finestra è andato a scuola. [l. b.]

Cresce la curiosità di visitare una zona per molti anni considerata off-limits

I vandali nell'ex base «Nato»

Dieci giovani sono stati denunciati dai carabinieri dopo che erano entrati nella caserma del Melogno
Gli edifici che ospitavano trenta militari americani sono nel più completo stato di abbandono

FINALE L. Alcuni giovani sono stati denunciati dai carabinieri per essere entrati, senza autorizzazione, nell'ex base Nato del colle del Melogno, abbandonata dagli americani l'inverno scorso ed ora in balia di vandali e curiosi. L'episodio non è isolato. Anche domenica mattina, almeno una decina di giovani è entrata nel grande recinto incustodito della base, dove si trovano i 4 edifici che per molti anni hanno ospitato i militari Usa per conto della Nato. Chi ha «visitato» la struttura ha trovato un incredibile stato di abbandono. Le palazzine ospitavano una trentina di militari ed erano dotate di tutti i comfort, compresi i potenti impianti radio e i gruppi elettrogeni di grandi dimensione (nella zona si raggiungono anche i 16-18 gradi sotto lo zero). Dall'inverno scorso la base è abbandonata e quindi facilmente accessibile. Spiega il colonnello Carbone, responsabile della base dell'aeronautica di Capo Mele, competente territorialmente: «Da quando la base è chiusa è scattata in molte persone la curiosità di vedere un luogo sino a poco tempo prima off limits. Per anni ci sono state voci, del tutto infondate, che sul colle ci fosse un arsenale missilistico con chi sa quali centrali operative. Invece, la base era esclusivamente un importante ponte radio militare». Avete fatto

Per molti anni la base del Melogno ha ospitato i militari americani della Nato

controlli? Risponde il colonnello: «Certo. Più volte abbiamo mandato nostri uomini e i carabinieri di Pietra e Finale. Ci sono state anche delle denunce di persone trovate all'interno della zona vietata. Certo non si può organizzare un servizio di vigilanza 24 ore su 24. Innanzitutto perché non c'è nulla di importante o di valore da difendere. Inoltre, l'ex base è completamente senza servizi ed energia elettrica. Non si possono lasciare delle pattuglie in un luogo dove in inverno si arriva a 16 gradi sotto zero».

Molti «visitatori» dell'ex base si sono chiesti perché si lascia cadere a pezzi una struttura di queste dimensioni e valore. Cosa sarà realizzato al posto della base? Conclude il colonnello Carbone: «Non credo sia stata presa una decisione in merito che comunque non è di nostra competenza. Ci potrebbero essere degli enti interessati anche se non è facile utilizzare una struttura di queste dimensioni così lontana dai centri abitati e in un luogo molto freddo». C'è chi vi ipotizza una struttura ricettiva, non fosse altro per la stupenda vista sul mare e l'entroterra. [a. r.]

Lavori ai radar di Capo Mele

Le palazzine sono nascoste da una barriera di alberi

ANDORA. I lavori per il completamento delle palazzine sulla parte posteriore della base radar di Capo Mele ad Andora sono terminati ormai da qualche mese. L'ampliamento della struttura si è reso necessario per offrire maggiori servizi agli ufficiali e agli avieri che lavorano nella base. Parte degli edifici originari, infatti, sono stati utilizzati per ampliare le sale tecniche e si è così dovuto trovare nuovo spazio per alloggi e spazi comuni.

La necessità di intervenire nel centro radar di Andora, inserito nella catena di rilevamento Nato, era emersa qualche anno fa, più o meno all'epoca della Guerra del Golfo. Il radar ligure aveva svolto un importante ruolo di supporto logistico per gli aerei inglesi e francesi diretti nella zona del conflitto. E proprio in quell'occasione ci si rese conto che la base poteva ospitare apparecchiature ancora più sofisticate e adeguate al ruolo. In quei giorni si girava anche voce che a Capo Mele fosse stato installato un missile «Scud» per intercettare un difficile ma possibile razzo iracheno.

Terminata l'emergenza a Capo Mele sono iniziati i lavori per realizzare nuove palazzine nella zona a monte della caserma. L'intervento è ora terminato e nei nuovi edifici hanno trovato spazio, stando alle poche indiscrezioni trapelate, camerate e sale riunioni oltre a sale [illegible] per il personale impegnato nella gestione del radar. Al piano terra sono stati ricavati garage per le auto e i mezzi militari e un'officina meccanica per la riparazione degli automezzi e delle apparecchiature. Tutti lavori eseguiti in tempi brevi da ditte specializzate e di massima fiducia dell'Aviazione militare. Palazzine e nuovi servizi sono stati poi nascosti da una fitta barriera reticolati e di alberi che impediscono la visuale a chi transita nella zona. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

Le mareggiate minacciano la ferrovia

«La battigia è avanzata verso la linea ferroviaria, con l'ultima mareggiata del 4 gennaio, senza dubbio a causa dell'inizio dei lavori di raddoppio del porto di Loano». Lo ha segnato ieri al Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Genova, il Consigliere comunale di Loano Maurizio Strada (Lega Nord). [a. r.]

FINALE L.

Controlli sugli extracomunitari, un arresto

Aliou Guye, 37 anni, cittadino senegalese, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Finale perché raggiunto, da tempo, da una ordinanza di espulsione. Gli uomini del maresciallo Franco Pisano hanno controllato anche altri ambulanti extracomunitari sequestrando molta merce, soprattutto ombrelli. [a. r.]

PIETRA L.

Oggi i funerali del cavaliere G. B. Rossetti

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella Basilica di San Nicolò a Pietra, i funerali di Giovan Battista Rossetti, 76 anni, per molti anni responsabile del personale del Santa Corona di Pietra. Rossetti, deceduto per malattia, era un personaggio molto popolare. Lascia, fra gli altri, il figlio Renato, preside della scuola per geometri di Loano. [a. r.]

FINALE L.

Polemiche per i lavori in via Castellani

Polemiche per il mancato completamento di via Castelli a Finale. In una interpellanza al sindaco Cassullo il consigliere Gabriello Castellazzi lamenta il fatto che «ci sono alcune case praticamente isolate non raggiungibili neppure dai mezzi di soccorso. Chi ha concesso l'abitabilità ad edifici senza una strada idonea?». [a. r.]

LOANO

Il vescovo inaugura il presepe itinerante

Ci sarà il vescovo, monsignor Mario Olivieri, questa mattina (ore 11) in stazione a Loano per l'inaugurazione del presepe itinerante, allestito su un treno che sino al 17 gennaio (ore 9-21) sarà visitabile. In mostra presepi di modelli liguri ed europei e ricostruzioni della natività realizzate con carta e pane. [a. r.]

PIETRA L.

Black-out telefonico al centralino del Santa Corona

Si è ripetuto ieri mattina a Pietra Ligure un disservizio telefonico molto frequente. Tentare di fare una telefonata urbana al centralino del S. Corona è stato impossibile per diversi minuti. Bastava comporre le prime tre-quattro cifre per trovare già il segnale dell'occupato. [a. r.]

Nel mirino i numerosi extracomunitari della Piana d'Albenga

Troppi abusivi nelle serre controlli dei finanzieri

CERIALE. Le auto grigioazzurre della Guardia di finanza percorrono sempre più spesso le stradine sterrate della Piana tra Albenga e Ceriale. Cercano, e molto spesso trovano, lavoratori extracomunitari non in regola. Non in regola con i permessi di soggiorno, con i libretti di lavoro, con i contributi. Da settimane, tutti i giorni, vengono segnalati all'autorità giudiziaria aziende agricole non in regola. Qualcuno perché fa lavorare nelle serre nordafricani senza permesso di soggiorno, altri perché fanno svolgere mansioni che non potrebbero, altri ancora perché non iscrivono a libro paga i dipendenti di colore. Controlli e accertamenti che vedono spesso, accanto ai finanzieri, gli uomini dell'ispettorato del lavoro, anche loro alla ricerca di situazioni illegali.

In totale sono più di quaranta gli agricoltori segnalati e che, nei prossimi mesi, avranno un processo penale. Gli ultimi ieri mattina nella zona di Ceriale. Del resto, ormai da qualche anno, la maggior parte delle

La guardia di Finanza controlla i dipendenti nelle aziende agricole della Piana

aziende agricole e floricole ricorre alla manodopera di Marocco, Tunisia, Algeria per sviluppare produzione e affari. Costano meno, certo, ma soprattutto sono disponibili a fare lavori di fatica che i giovani non vogliono più fare. E moltissimi sono abili lavoratori nel campo floricolo avendo imparato il mestiere nelle serre della Costa Azzurra.

Qualche titolare di azienda agricola preferisce rischiare multe e denunce pur di avere alle dipendenze personale senza permesso di soggiorno. Sono persone più ricattabili, che accettano di lavorare con orari lunghi a prezzi di molto inferiori a quelli previsti dai contratti di lavoro. E senza assicurazione e versamenti previdenziali.

«Ma la maggior parte degli agricoltori albenganesi e cerialesi non ha lo spirito del negriero e dello sfruttatore», si difendono la maggior parte dei titolari delle oltre 2 mila aziende agricole della Piana. E aggiungono: «Il lavoro degli extracomunitari, inutile negarlo, è necessario per le nostre aziende. Il problema è burocratico. La legge Martelli prevede che chi entra in Italia in cerca di lavoro possa farlo come colf. Come possiamo assumere delle colf, sia pure maschi, per fare i lavori nelle serre? Mica si da la cera in una serra. Per questo la maggior parte di noi è fuorilegge ma non lo sarebbe se le [illegible] fossero diverse, dettate dal buon senso e non da una demagogia assurda». Una posizione, questa, condivisa anche dall'Associazione regionale extracomunitari che si sta battendo per far cambiare la legge e prevedere l'assunzione anche per chi non vuole fare la colf. [s. p.]

Ma molti sono convinti che la crisi dell'agricoltura non giustifichi gli investimenti

Albenga, arriva anche la Cariplo

Sono ora sedici le banche che lavorano in città e altri tre istituti stanno per aprire i loro uffici
Gli esperti: «E' stato scelto un Comune a capo di un comprensorio in grande espansione economica»

ALBENGA. E sedici. Gli sportelli bancari operanti ad Albenga sono nuovamente aumentati. Tra qualche giorno, infatti, aprirà i battenti in viale dei Mille uno sportello della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, conosciuta nell'ambiente bancario con l'acronimo di «Cariplo». La banca va ad aggiungersi alle altre già operanti ad Albenga da decenni o aperte negli ultimi mesi, come la «Passadore» in regione Bagnoli e la «Cassa di Risparmio di Cuneo» operante in viale Dalmazia.

Il nuovo sportello bancario non si discosta di molto per quello che riguarda i servizi: conti correnti, gestione finanziaria, mutui, finanziamenti, [illegible] continua e bancomat oltre, naturalmente, alle varie operazioni finanziarie. Puntano, i dirigenti della «Cariplo», ad attirare ai loro sportelli gli agricoltori, i commercianti, gli operatori turistici oltre alla clientela di professionisti e dipendenti.

La nuova apertura è la dimostrazione della vitalità economica della Piana, in controtendenza rispetto al resto della provincia e dell'intera regione. Ma visto come stanno andando le cose nel mondo agricolo e in quello turistico c'è il sospetto che gran parte dei dirigenti bancari abbiano sopravvalutato le risorse e le possibilità di raccolta del denaro di Albenga e circondario. Sedici sportelli bancari, per una località che non raggiunge i 25 mila abitanti, sembrano in effetti un po' troppi.

«Ormai la gestione bancaria è quasi tutta automatizzata e computerizzata. Il costo di uno sportello, composto da pochi impiegati e un responsabile, è tutto sommato irrisorio rispetto a quelli che possono essere i vantaggi. Vantaggi non solo economici ma anche di immagine e di presenza. Albenga, poi, non è vista solo come centro a se stante ma come Comune a capo di un comprensorio con ancora vaste possibilità di sviluppo. E non dimentichiamoci, oltre tutto, che la maggior parte delle cittadine limitrofe, e la stessa Albenga, stanno per rinnovare i propri Piani regolatori con possibilità di sviluppo edilizio e produttivo», spiegano gli esperti.

In viale dei Mille arriva la Cariplo, è la sedicesima banca di Albenga

Di certo c'è il fatto che gli sportelli bancari aumentano. Dopo la «Cariplo» altre tre banche sono in attesa di aprire i battenti. Una aprirà nel centro storico mentre un secondo istituto di credito dovrebbe aprire in viale dei Mille. E si aspetta l'arrivo della prima banca francese in provincia di Savona. L'apertura è prevista per la fine dell'anno ma i locali che dovevano ospitarla, in viale Martiri, hanno subito un fermo nei lavori di ristrutturazione e i banchieri d'Oltralpe dovranno aspettare quindi qualche mese. [s. p.]

Sostiene: «Ho vinto il titolo perché rappresentavo veramente la ragazza "acqua e sapone"»

Priscilla denuncia l'organizzazione Berrino

Ha deciso di non restituire la fascia di «Miss Muretto 1993»

ALASSIO. Priscilla ha deciso. La fascia di «Miss Muretto 1993» non la restituisce e, per sottolineare la sua intenzione, ha inviato attraverso il suo legale, l'avvocato Mauro Cerulli, una lettera di fuoco agli organizzatori del concorso, ideato quarant'anni fa dai fratelli Berrino. E, a giudicare dal tono della missiva, tutto lascia ad intendere che saranno giudici e avvocati a parlare.

Si inizia dal «Non Vi compete alcun potere di valutazione delle scelte professionali della signorina Anselmo nè tantomeno alcun diritto di giudicare cosa sia e cosa non sia consono al titolo regolarmente conquistato» per continuare con «la Vostra organizzazione, come qualunque altra della stessa natura, difetta assolutamente di qualsiasi requisito o autorità, giuridica o morale, per attribuire patenti di moralità o di consonanza a qualsivoglia situazione obbiettiva».

Priscilla Anselmo, con i suoi 17 anni, sembra travolta dalla polemica: «Ma come, Mario Berrino dice di comprendere, di valutare il fatto che ho solo 17 anni e poi vengo additata dall'organizzazione come una provocatrice di scandali con tanto di richiesta di restituire la fascia. Mi sembra eccessivo, "Miss Muretto" l'ho vinto perchè rappresentavo la ragazza "acqua e sapone" che veniva richiesta. E non sono certo cambiata in pochi mesi», spiega battagliera e amareggiata.

E che Priscilla voglia continuare a fregiarsi del titolo lo scrivono, senza mezzi termini, i suoi avvocati. Che avanzano anche un sospetto: «Alla nostra cliente è arrivata una specie di missiva dal tenore retorico e vagamente oscurantistico. Il dubbio sulla provenienza, ovvero che si tratti non di una Vostra lettera ma di una burla mal riuscita, sorge dall'esame complessivo della sua forma e contenuto», [illegible] l'avvocato Cerulli. E spiega che la lettera è scritta con due diverse macchine per scrivere, il mittente ha indirizzo a Montecarlo ma il francobollo è italiano, c'è la scritta «Raccomandata» ma l'affrancatura è normale. Polemiche destinate a durare ancora a lungo tra Varazze, città di Priscilla, Alassio, patria di «Miss Muretto» e Montecarlo, sede dell'organizzazione.

Nella polemica tra Priscilla e i Berrino si è inserita un'altra polemica che finirà davanti ai giudici. Giorgio Vincis, attuale agente di Priscilla, ha preannunciato, sempre attraverso l'avvocato Mauro Cerulli, il ricorso a vie legali nei confronti di Ilio Masprone, titolare dell'ufficio stampa di «Miss Muretto», per alcune dichiarazioni rilasciate dallo stesso Masprone nei giorni scorsi. [s. p.]

Priscilla Anselmo, 17 anni

LAIGUEGLIA

Dopo i sopralluoghi

Il porto turistico sta dividendo l'opinione pubblica

LAIGUEGLIA. Dopo il sopralluogo sul territorio comunale, avvenuto nei giorni scorsi, i progettisti del piano regolatore, Chirico e Armellino, dovranno prendere una decisione circa l'inserimento del porticciolo ai piedi di Capo Mele nell'elaborato urbanistico.

Sono almeno dieci anni che si parla del porticciolo e dei «costi» che l'intervento comporterebbe. La società «Porto Salvo», che ha già presentato un progetto, realizzerebbe per intero l'opera in cambio della possibilità di edificare 65 mila metri cubi (pari a 400 minialloggi). Ma oltre a questo nuovo insediamento il porto potrebbe provocare anche danni per l'arenile. A questo riguardo i tecnici di Porto Salvo fanno presente che prima di procedere si studierebbe l'impatto ambientale in una grande vasca di simulazione. Un argomento che divide l'opinione pubblica. [r. sr.]

CERIALE

Accordo con la Snam

Metanizzazione fra pochi mesi i primi lavori

CERIALE. Nel giro di qualche mese si inizieranno a Ceriale i lavori per la metanizzazione. «Abbiamo raggiunto un accordo con la "Snam", la ditta che sta mettendo le tubature per il metanodotto del Ponente. Siamo riusciti ad ottenere un punto di uscita nella zona sopra Peagna e, in questo modo, il metano potrà essere portato a Ceriale in tempi abbastanza ristretti. Adesso resta da appaltare il lavoro più importante, quello della rete cittadina. Pensiamo di riuscire a farlo fare ai privati che gestiranno poi il metano», spiega il sindaco Dario Braggio. Nei prossimi giorni verrà effettuata la gara d'appalto per conoscere il nome della ditta che svolgerà i lavori di metanizzazione nel centro e nelle frazioni. Il metano servirà anche al riscaldamento delle serre della zona agricola. [s. p.]

LOANO

Aveva una pistola

«Buttafuori» condannato per armi

LOANO. Davide Giordano, 28 anni, abitante a Genova in via Balaclava 13/5, ieri, è stato condannato ad un anno e mezzo di carcere con la condizionale, dal tribunale di Savona. Era accusato di detenzione abusiva di una pistola, con relative munizioni e di porto in luogo pubblico, la discoteca Arcadia di Loano, dell'arma e di uno sfollagente. I fatti risalgono al 30 gennaio dell'anno scorso. Davide Giordano, che secondo l'accusa era uno degli uomini d'ordine della discoteca, venne trovato in possesso della «Berretta» calibro 9 e dello sfollagente nel corso di un controllo del locale e di alcuni avventori. Dopo una più accurata perquisizione, gli agenti, trovarono anche il casco munito di visiera in ferro con chiodi, che Davide Giordano era solito indossare, e due cartucce non denunciate di una «44 magnum». [b. b.]

Rassegna di prestigio alla Domus dal 20 gennaio

Da Albertazzi a Cochi A Finale grande teatro

FINALE L. Ritorna il grande teatro a Finale. La città dei gloriosi «Sivori» e «Aicardi», chiusi da anni perché inagibili, ci riprova con una vera stagione di prosa che prenderà il via il 20 gennaio alla «Domus» di Salita del Grillo. Sul palcoscenico saliranno personaggi molto noti: da Giorgio Albertazzi a Bruno Gambarotta, da Alan Sorrenti a Kay Sandvik. La stagione di prosa è organizzata dal Comune, assessorato al turismo, e dall'associazione «Liguria Teatro» di Diego Pesaola.

Spiega l'assessore Antonio Pastorino: «Quello che facciamo è un tentativo importante. Ci siamo accorti che da Savona ad Imperia non esiste più, da anni, una occasione di questo tipo. Senza la presunzione di fare concorrenza al Chiabrera, credo che abbiamo allestito un ciclo di sicuro interesse. Quest'anno sarà una sorta di prova generale In base ai risultati e alla risposta del pubblico si deciderà per il futuro».

Questo il programma, quasi definitivo. Il 20 gennaio il Teatro dei Filodrammatici di Milano metterà in scena «L'Anello Magico» di Carlo Goldoni. La «Kaos Edizioni» propone invece il 28 «Shakesperiana», diretta e interpretata da Giorgio Albertazzi. Due gli appuntamenti di febbraio. «Non ti conosco più», della compagnia del Teatro Bellini di Napoli (venerdì 4) e «Enrico IV» di Luigi Pirandello (13), per la regia di Guido Ferrarini.

Giorgio Albertazzi a Finale

«Omobono e gli incendiari» di Max Fish, con Cochi Ponzoni e Ariella Reggio del teatro popolare «La Concordia», va in scena il 5 marzo.

Due infine gli spettacoli di aprile: «Cyber Killer» di Diego Pesaola e Nicoletta Bracco con Pesaola, Kay Sandvik e Alan Sorrenti della compagnia «Il Palcoscenico» (1° aprile) e «Storie vere di una provincia inventata» di Bruno Gambarotta, per la regia di Enza Zambon, con Gambarotta e Giorgio Conte (16 aprile). [a. r.]

Foto a Savona

Per i 40 anni del Circolo

SAVONA. I quarant'anni del Circolo Fotografico Savonese in una mostra che sarà allestita dal 15 al 23 gennaio nel palazzo comunale. Il circolo è nato nel 1953 sotto la guida dei presidenti Candido Bruzzone e Giuseppe Cameirana.

L'idea era di dare alla fotografia amatoriale un'impostazione nuova e più moderna. E con un cammino graduale, ma ricco di fermenti, è sotto la presidenza di Valentino Torello, eletto nel 1966, che l'associazione si qualifica in campo nazionale e internazionale con mostre ad alto livello. In parallelo si sviluppa una scuola che ha dato i natali a stimati professionisti savonesi: Nino Mascardi, Pino Piccardo, Fulvio Rosso, Carlo Bistolfi, Claudio Rosso, Anna Spirito, Gian Paolo Cavallero. Negli Anni Settanta il Circolo Fotografico sviluppa un'intensa e duratura collaborazione con la 3M Italia, grazie a Raffaele Antonucci e Gianni Ciarlo, che ha permesso e favorisce, la realizzazione di numerose mostre ed esposizioni. [a. z.]

Anche oggi il tagliando de La Stampa

Gratis domani e giovedì l'ingresso al Luna Park per gli studenti savonesi

Martedì 11 Gennaio 1994

LA STAMPA

Natale al Luna Park

ritaglia questo annuncio per ricordarti

LE ATTRAZIONI CHE OGGI TI DANNO DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

Autoscontro - tappeto volante - giostra catene - piovra - gokart - nave pirata - taboga - ruota panoramica - giostre dei bimbi - mini-avio - castello incantato - sala giochi.

Porta questo annuncio con te e chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi e il lunedì. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

SAVONA. Domani e giovedì studenti gratis al luna park del Prolungamento. L'iniziativa è del sindacato dei gestori dello spettacolo viaggiante in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune.

I titolari delle attrazioni metteranno a disposizione 3500 tagliandi che verranno distribuiti ai ragazzi delle scuole medie. Ogni studente avrà a disposizione 4 biglietti.

Intanto prosegue anche l'iniziativa «Natale al luna park» de La Stampa. Anche oggi pubblichiamo il tagliando da ritagliare e consegnare alla cassa di una delle attrazioni del luna park. Acquistando un biglietto se ne otterrà un altro omaggio.

L'importante è che l'annuncio venga utilizzato nel giorno stesso della pubblicazione sul giornale (bisogna in questo caso fare riferimento alla data stampata nella parte in alto a sinistra dell'annuncio). [p. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	38 / 140	42 / 78	52 / 77	63 / 73	37 / 72
CAGLIARI	6 / 84	16 / 66	55 / 63	14 / 62	20 / 58
FIRENZE	3 / 91	67 / 52	51 / 49	42 / 41	40 / 40
GENOVA	10 / 77	66 / 67	4 / 66	59 / 63	33 / 50
MILANO	67 / 68	23 / 53	88 / 53	24 / 52	[illegible] / 47
NAPOLI	76 / 101	61 / 71	[illegible]	68 / 57	54 / 48
PALERMO	78 / 132	71 / 122	38 / 110	9 / 53	68 / 53
ROMA	1 / 70	53 / [illegible]	49 / 70	44 / 55	52 / 49
TORINO	71 / 118	18 / 72	11 / 70	35 / 67	38 / 52
VENEZIA	3 / 123	33 / 67	70 / 63	12 / 58	78 / 52

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sul n. 3 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

3-61; 3-88; 3-20; 3-16; 3-46; 3-51; 3-54; 3-70; 3-10; 3-58; 3-74; 3-76; 3-79; 3-33; 3-35; 3-64; 3-12; 3-43; 3-55; 3-62; 3-77; 3-8; 3-18; 3-24; 3-27; 3-34; 3-44; 3-50; 3-53; 3-66

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (2); Cagliari 37 (4); Firenze 87 (5); Genova 29 (1); Milano [illegible] (48); Napoli 16 (1); Palermo 78 (2); Roma 58 (2); Torino 46 (1); Venezia 53 (1).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Cagliari.

34 47 19 52 1; 11 19 52 88 1;
[illegible] 9 10 13 14; 9 10 34 11 88;
5 9 13 52 88; 9 10 47 52 1;
[illegible] 9 14 11 1; 9 13 14 11 88;
[illegible] 9 34 52 88; 9 13 34 47 88;
[illegible] 9 47 11 1; 9 13 34 11 [illegible];
5 9 11 19 52; 9 13 47 11 52;
5 10 34 47 11; 9 13 19 88 1;
5 10 34 19 1; [illegible] 14 34 19 52;
5 10 47 19 88; 9 14 47 11 19;
5 10 52 88 1; 10 13 14 47 1;
5 13 14 34 19; 10 13 14 19 88;
5 13 14 52 1; 10 13 11 19 52;
5 13 47 11 88; 10 14 34 11 52;
5 14 47 52 88; 10 14 11 19 1;
5 34 11 19 88; 13 34 47 19 52;
9 10 13 34 19; 14 34 47 88 1.

Vincite. Con i pronostici della scorsa settimana: 1 a Torino ambate mature.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide e Liliana Miola, via Via[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	[illegible]	VE
GEMELLI	0	9	7	0	19	57	4	35	23	10
VERTIBILI	5	24	7	11	15	8	4	33	3	1
CADENZE	3 / 34	0 / 33	1 / 32	6 / 56	4 / 60	[illegible] / 41	6 / [illegible]	4 / 55	9 / 28	7 / 39
FIGURE	3 / 17	3 / [illegible]	3 / 11	3 / 21	8 / [illegible]	8 / 34	7 / 20	7 / 71	4 / 48	7 / 46
DECINE	41 / 10	41 / 29	31 / 19	41 / 17	1 / 21	61 / 27	1 / 27	51 / 10	61 / 38	61 / 25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici [illegible] nelle [illegible] **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** [illegible] con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9). **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90. Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il [illegible] (Decina 0).

GIORNO E NOTTE

CARCARE

Musica e birra irlandese

Birra irlandese e sottofondo musicale che richiama atmosfere da pub londinese, ogni sera, al «Green pub» di via Castellani a Carcare. Piatti tipici, invece, al «Veliero» e «Cantuccio» di Cengio. [l. b.]

[illegible]

«Fiorile» al Filmstudio

Il film di Paolo e Vittorio Taviani «Fiorile» è in cartellone questa [illegible] al Filmstudio di piazza Diaz. Domani è previsto il film «Sud» di Gabriele Salvatores [illegible] Silvio Orlando e Francesca Neri. [e. b.]

FINALE L.

«Ritmartedì» al Caligola

«Ritmartedì», con più ritmo e musica dell'ultima generazione il martedì sera alla discoteca «Caligola» in via Torino a Finale. Musica d'ascolto al «Trocadero» sul lungomare e al «Cercando Giobatta» in via Roma. [a. r.]

PIETRA L.

Anni Sessanta al Malibù

E' aperto tutte le sere il dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Il locale dà spazio soprattutto al genere anni '60 e '70. Musica d'ascolto al «Barone Rosso», al «Flora» e al Dolphin bar. [a. r.]

LOANO

Karaoke al Poseidon

E' in funzione il karaoke, tutte le sere, al «Poseidon» in via Ghilini a Loano. Il locale dà la possibilità al pubblico di scegliere e cantare i brani più noti seguendo su maxi-schermo i testi delle canzoni sincronizzati [illegible] la musica. Karaoke anche al «Sosta Obbligata» in via Baragine. [a. r.]

CERIALE

Liscio all'Angelo Azzurro

Tutti i pomeriggio il ballo al dancing «Angelo Azzurro» di Ceriale. Alla domenica il locale propone un «Tutto compreso a 20 mila lire». Si inizia a mezzogiorno con il pasto e si prosegue al pomeriggio con il ballo liscio. In programma ci [illegible] anche serate con orchestra. [s. p.]

SANREMO

Nico Orengo al casinò

«La Riviera tra le rose di Evita, gli spiccioli di Montale e il basilico assassino» è il tema dell'incontro in programma con Nico Orengo, responsabile dell'inserto Tuttolibri de La Stampa, nell'ambito dei «Martedì Letterari». L'appuntamento è per le 16,30 al teatro [illegible] casinò. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

- 8.30 **Veronica**, telenovela
- [illegible] **Nel mondo della magia**, rubrica
- 11.30 **L'accesso**, rubrica
- 12 **Perché no?** Talk show
- 12.30 **Telegiornale flash**
- 13 **Falcon Crest**, serial tv
- 14 **Tempo di relax**, rubrica
- 17 **Maxivetrina**, rubrica
- 17.30 **La ribelle**, serial tv
- 18.30 **Maxivetrina**, rubrica
- 19.20 **Tg notizie**, notiziario
- 19.50 **L'opinione di Umberto Bassi**
- [illegible] **Autogoal**, rubrica
- 20.15 **Diritti e doveri**
- 21.30 **Sport e sport**, rubrica
- 23 **Direttamente un'amica a casa vostra**, rubrica
- 1.30 **Telegenova non stop**

Telecupole

- [illegible] **Perché no?** talk show
- 13 **Falcon Crest**, serial tv
- 14 **Informazione regionale**
- 14.[illegible] **Pomeriggio insieme**
- 17.30 **La ribelle**, serial tv
- 19.25 **Informazione regionale**
- 20.30 **Salto nel buio**, serial tv
- 22 **Motori non stop**, rubrica
- 22.30 **Informazione regionale**
- 23 **Speciale con noi**
- 24 **Crazy Dance**, musicale

Canale 7

- 11.15 **Obiettivo gente**
- 12.45 **Tg Liguria**, notiziario
- 13 **Obiettivo gente**
- 13.45 **Tg Liguria**, notiziario
- 14 **Boys and girls**, telefilm
- 16.30 **Quanto si piange per amore**, film
- 17 **Obiettivo gente**
- 18.30 **Replay**, rubrica sportiva
- 19.15 **Tg Liguria**, notiziario
- 19.45 **Canale 7 sport**, rubrica sportiva
- 19.50 **Obiettivo Gente**
- 20.20 **Canale 7 sport**, rubrica sportiva
- 20.30 **Panorama Liguria**, talk show
- [illegible] **Tg Liguria**, notiziario
- 22.25 **Canale 7 sport**
- 22.30 **Appuntamento coi gioielli**
- 1 **Panorama Liguria**, talk show
- 2.30 **Seventeen sexy shop**, rubrica
- 3 **Canale 7 non stop**

Primantenna

- 14.30 **Studio rock**, rubrica
- 15.30 **La vetrina**, rubrica
- 16.30 **Le stelle su di noi**
- 17.30 **Cartone animato**
- 18 **I guerrieri ninja**, telefilm
- 19.30 **Tg sera**, notiziario
- [illegible] **Il calabrone verde**
- 20.30 **Auto della settimana**
- 21.30 **Rosa de Lejos**, telenovela
- 22 **Adorabili creature**
- 24 **Tg notte**, notiziario

TCS

- 14 **Aspettando il domani**
- [illegible].30 **Una donna in vendita**, telenovela
- 15.15 **Programmazione locale**
- 17.30 **7 in allegria...**
- 17.35 **Cartoni animati**
- 19 **La signora e il fantasma**, telefilm
- 19.30 **Detective per amore**, telefilm
- 20.30 **Dov'è finita la 7ª compagnia?**, film
- 22.15 **Mike Hammer**, telefilm
- 23.15 **La ballata del bois**, film

Euro Mixer Tv

- 12.30 **Detective in pantofole**, telefilm
- 13 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
- 13.30 **Gente tv Savona**, news
- 13.45 **Uomo Tigre**, cartoni animati
- 14.15 **Gente tv Imperia**, news
- 14.3[illegible] **Progetto micidiale**, film
- [illegible] — **Uomo Tigre**, cartoni animati
- 16.15 **George**, telefilm
- 16.30 **The Bold Ones**, telefilm
- 17 **Illusione d'amore**, telenovela
- 18 **Obiettivo gente**, news
- 18.30 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
- 19 **[illegible] tv Imperia**, news
- 19.10 **Tg [illegible]**, news
- 19.20 **Gente tv Genova**, news
- 19.30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
- 20 **Obiettivo gente**, [illegible]
- 20.15 **Liguria news**, tg regionale
- 20.45 **Teatro - Dilettanti [illegible] tv**, curiosità
- 22.45 **Viaggio [illegible] l'avventura**, [illegible]
- 23.15 **Tg Savona**, tg provinciale
- 23.25 **Gente tv Savona**, news
- 23.40 **Tg Genova**, tg provinciale
- [illegible] **Gente tv Genova**, news
- 24 **Motor shop**, informazione
- [illegible] **New Excelsior**, sexy
- 1 **Notturno Euro Mixer non stop**

Tele Città

- 14 **Video Jay Sirnone**
- 16.30 **Mtv's Coca Cola report**, notizie
- 16.45 **Mtv at the movies**, anteprime
- 17 - **[illegible] news**
- 17.15 **3 from 1**, tre video
- 17.30 **Dial Mtv**
- [illegible] **The Soul of Mtv**
- 18.30 **Music non stop**
- 19.03 **World [illegible]**
- 19.10 **Telecittà notizie**, telegiornale
- 19.30 **Roma-Genoa**, calcio
- 21.38 **Prima [illegible]**, talk show
- 23.23 **Sampdoria-Napoli**, calcio
- 1.23 **Informazione non stop**

Telenord

- 13.15 **Obiettivo gente**, [illegible]
- 13.30 **Telegiornale Tn4**, informazione
- 13.45 **Il richiamo degli abissi**, doc.
- 14.15 **L'uomo e la città**, doc
- 15 — **Atlas ufo robot**, cartoni animati
- 15.30 **Obiettivo gente**, news
- 16 — **Colorina love**, telenovela
- 17 **Documentario**
- 17.30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
- [illegible] — **Documentario**
- 18.30 **Obiettivo gente**, news
- 19 **Squadra anticrimine**, telefilm
- 19.30 **Obiettivo gente**, news
- 19.45 **Telegiornale TN4**
- 20.15 **Obiettivo gente**, news
- 20.30 **Insieme**, programma di intratt.
- [illegible] **Appuntamento coi gioielli**
- 23 **The bold ones**, telefilm
- 24 **Obiettivo gente**, news
- 0.15 **Perestrojka girls**, sexy
- 1 **Telenord non stop**, vario

Primocanale

- 13 **Petrocelli**, telefilm
- 14 **Arlus**, rubrica
- 18.30 **Informazione commerciale**
- 18.15 **Punto news**, notiziario
- 18 — **Calcio sera**, rotocalco
- 18.15 **Wolf**, telefilm
- [illegible] - **Punto news**, notiziario
- 20.30 **Genova Italia**, rubrica d'attualità
- 22.15 **Calcio sera**
- 22.30 **Punto [illegible]**
- [illegible] **Dossier antidroga**, film

Telearcobaleno

- 13.35 **Dentro la pittura**, rubrica
- 14.15 **Telegiornale**
- 14.30 **Junior Tv**, rubrica
- 18.30 **Redazionali**
- 19.10 **Borsa fiori**, rubrica
- 19.30 **Telegiornale**
- 19.55 **L'opinione**, rubrica
- 20 - **Maria Maria**, telenovela
- 20.30 **Una strana coppia di sbirri**, f
- 22.40 **Telegiornale**

Teleregione

- 12 **Perché no?**, talk show
- 13 **Falcon Crest**, serial tv
- 14 **Telegiornale**
- 17 - **Maxivetrina**, rubrica
- 17.30 **La ribelle**, serial tv
- 19.30 **Telegiornale**
- [illegible] **Salto nel buio**, serial tv
- 21 - **Sport e sport**, rubrica
- 22.30 **Telegiornale**
- 23 **Sconsigliato**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409 — Ore 20.45

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, [illegible] Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, gironi impossibili, [illegible] amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Diana 3 — [illegible] 825.714 — Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 — Lire [illegible]
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima d[illegible] a JFK: [illegible] detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, [illegible] inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 - Lire 10.000/7000
[illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Filmstudio — Tel. 385.322 — [illegible] 15/21 — Lire 5000
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Salesiani — Ore 15,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Lecca lecca [illegible] cioccolato per mia moglie

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un mo[illegible]stero [illegible]; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — L. 8[illegible] Ore 20/22,10 — Fest./prof. 18/20,15/22,20
Anni [illegible] parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Astor — Tel. 50.897 — Or.: 15,30/17,20/19/20,40 — Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE

Vallechiara — Feriali 20,30 — Festivi, 15,30/20,30 — L. 5000 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.

Abba — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20-22 — Lire 8000/6000
Carne di lusso 2

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,45/18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 - Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Perla — Tel. 675.791 — [illegible].. 18,30/19,30/22,30 — Fest. e pref.. 16-22,30 — Lire 7000/5000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, [illegible] Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole [illegible]donare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible]

Lux — Ore 15/17/21 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.248 — [illegible]: 15/16,40/18,20/20,50 — [illegible] Lire 10.000/7000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verdi 2 — Tel. 97.248 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Prova generale di Nabucco, di G. Verdi, [illegible] 20,30, lire 60.000/40.000
Teatro della Corte: Un tram che si chiama desiderio, Compagnia Teatro Stabile e Teatro Eliseo, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore [illegible] Fraser, [illegible] 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse [illegible] Sant'Agostino: May B, Compagnia Maguy Marin, ore 21, lire 25.000; [illegible] **Carignano:** Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Carlito's Way
Ariston 2: The Muppet
Augustus: Il figlio della Pantera Rosa
Corallo 1: The snapper
Corallo 2: Banchetto di nozze
Grattacielo: Anni 90 parte seconda
Lux: La casa degli spiriti
Odeon: Aladdin
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo Buddha
Palazzo: Aladdin
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
Universale 3: The innocent
Verdi: Fantozzi in Paradiso
Centrale 1: Dal profondo anal
Centrale 2: Voglie proibite e desideri oscuri - Blow-blow
Chiabrera: Speziel doppel - Anal
Cristallo: Passioni selvagge
Eldorado: Le avventure erotiche di... Cappuccetto Rosso

[illegible]

[illegible] Piccolo Buddha
Dante: Senti chi parla adesso!
Imperia: Anni 90 parte seconda

[illegible]

Ariston: Il figlio della Pantera Rosa
Ritz: Piccolo Buddha
Centrale: Carlito's Way
Sanremese: Aladdin
Orfeo: Film vietato anni 18
Tabarin: Fantozzi in Paradiso

Della Bianchina esulta, il presidente Grenno ricorda: «Questo successo è dedicato a Ruffino»

Adesso il Savona non ha più paura

La vittoria di Moncalieri vale la zona-tranquillità

SAVONA. Missione compiuta. Il Savona ritorna da Moncalieri con due punti pesanti, che fanno balzare in una classifica «corta» al quarto posto i biancoblù, i quali [illegible] comunque a ben [illegible] punti dalla coppia capolista Pro Vercelli-Colligiana. Due punti che valgono, conquistati su un campo difficile e con una squadra che proprio all'inizio della stagione aveva sbancato (guarda [illegible] con lo stesso risultato) il «Bacigalupo».

Con una condotta di gara determinata e attenta, il Savona è riuscito a imporre il proprio gioco. Anche nonostante l'espulsione di Di Marco avvenuta alla fine del primo tempo è apparsa affrettata ai dirigenti biancoblù, i giocatori del Savona sono riusciti a tenere banco, resistendo alle incursioni dei torinesi. Mauro Della Bianchina al termine dell'incontro ha abbracciato a [illegible] a uno i [illegible] ragazzi. Dice il tecnico: «Siamo riusciti, con merito, a toglierci da quella quota 17 punti che non aveva nulla di benaugurante. La squadra ha lottato [illegible] grande impegno, dimostrando carattere e voglia di far bene. Però alla soddisfazione del successo fa da contraltare l'espulsione di Di Marco. Il nostro giocatore è stato cacciato perché il guardalinee ha visto un fallo ai danni di Mirabella. Di Marco nega di averlo toccato, e la conferma arriva dall'avversario che ammette di non aver subito nulla. Insomma, un mistero».

Prosegue Della Bianchina: «E ora prepariamoci a un altro incontro difficile. Domenica torneremo sul nostro campo affrontando una delle pericolanti: il Grosseto. Dai ragazzi vorrò la stessa grinta di Moncalieri. Il Bacigalupo [illegible] deve più essere terreno di conquista».

Della Bianchina ha tenuto a riposo Chicchiarelli e Ferraris. Sono in molti a chiedersi i motivi di questa scelta. Il mister: «Chicchiarelli l'ho voluto fermare per un turno in quando non era in condizioni fisiche ideali. Per quanto riguarda Ferraris, l'avrei gettato nella mischia nel finale se fossimo stati in parità numerica. Comunque Marco continua ad allenarsi con impegno e non è detto che domenica davanti al pubblico di casa non torni in campo».

Il Savona ha giocato con il lutto al braccio per la tragica scomparsa del presidente onorario, il senatore Ruffino. La comitiva biancoblù in viaggio per Moncalieri ha anche fatto sosta a Millesimo, dov'era la camera ardente del dirigente. Il presidente Grenno: «La vittoria è dedicata a Ruffino, un uomo che non ci ha mai dimenticato. E noi [illegible] dimenticheremo lui».

Pagelle. Viviani 7,5; Carrea 6,5; Di Capita 6; Valentino 6,5; Mosconi 6,5; Zoli 6,5; Sole 7,5; Capurro 6,5; Pilleddu 7; Verdicchio 6,5; Di Marco 6. Allenatore Della Bianchina 7.

Roberto Pizzorno

La domenica da «ultrà» del dr. Panconi

Il medico savonese si scatena per la Sampdoria e non sfugge alle telecamere di «Quelli che...»

Renato Panconi

SAVONA. Ha sofferto, imprecato, esultato. E alla fine, gioito senza freni. Una domenica come tanto per l'illustre dottor Renato Panconi, primario in pediatria, trascorsa ad [illegible] re da vicino, da vero «ultrà», la Sampdoria, per la quale è lecito, quasi doveroso, perdere la tradizionale flemma.

A giocare uno scherzo all'illustre blucerchiato savonese ci ha pensato domenica scorsa «Quelli che il calcio...», trasmissione ormai «cult» di Rai Tre, condotta con garbo e cortesia (qualità sempre più rare, nella [illegible] tivù dei nostri tempi) da Fabio Fazio, altro savonese [illegible]. E così, grazie all'implacabile telecamera posta sulla tribuna di Marassi tanti pazienti, alcuni non senza sorpresa, hanno visto in [illegible] il «loro» dottore. E a togliere dubbi a chi stentava a riconoscerlo ci ha pensato Everardo Dalla Noce con un'intervista, nei momenti «caldi» del match con il Napoli, in cui è venuto alla luce tutto l'amore per i blucerchiati.

«Cosa volete che dica, — ha risposto ieri il professionista savonese — quando c'è la Sampdoria in campo non riesco più a controllarmi... E poi è difficile che io rimanga seduto: soffro troppo, ho bisogno continuamente di muovermi, di urlare, lanciare incitamenti alla squadra». Adesso però è arrivata la banda di Rai Tre a rendere meno «privato» il suo tifo: «Fazio è un amico, da tempo. Ha fatto presto a beccarmi con le sue telecamere. Ma anche Dalla Noce è perfetto nel suo ruolo: fa finta di non saper nulla di calcio ed invece è un grande intenditore».

E se la Sampdoria continuerà a esprimersi sugli attuali livelli («Ha il più bel gioco del campionato», aggiunge [illegible] alcun dubbio), Panconi rischia di diventare, nelle prossime settimane, un personaggio quasi fisso. L'unica cosa che chiederà nelle eventuali interviste è di non essere, soprattutto adesso, chiamato «professore». A Marassi ultimamente ne è arrivato uno col quale Panconi non ha nulla a che fare... [g. o.]

CALCIO DILETTANTI

Speranza, Junior in volo Giovanissimi in frenata

La Speranza Giovanissimi ha perso contatto dalla vetta dopo lo 0-0 col S. Nicolò

E' finita 1-1 la sfida tra Imperia e Albenga, la più attesa nel girone A degli Juniores regionali. Con questo risultato i biancoblù restano secondi, raggiunti da Multedo e Sampierdarenese.

JUNIORES

Il Pietra può sperare

Nel girone savonese, lo Speranza è a un punto dalla S. Cecilia, nell'imperiese il Pietra approfitta del riposo del Camporosso per portarsi a 2 lunghezze.

Savona: Borgio-Aurora 0-1; Celle-Cameran. 4-4; Millesimo-Cisano 4-1; Priamar-Finalborg 1-1; Speranza-Mallare 1-1; Zinola-Veloce 1-0; Don Bosco-S. Cecilia 2-2. Classifica: S. Cecilia p. 21; Speranza 20; Finalborghese e Mallare 15; Aurora 14; Cisano 13; Borgio, Zinola e Millesimo 11; Don Bosco 10; Cameranese, Priamar e Celle 8; Veloce 4. **Imperia:** Dianese-B. Blu 2-1; S. Filippo-Balestrino 0-0; Taggese-Pontelungo 1-4; Pietra Ligure-Laigueglia 4-0; Ospedaletti-Bordighera e S. Ampelio-Andora rinviate; rip. Camporosso. Camporosso p. 18; Pietra 16; Dianese 15; Pontelungo e Ospedal. 13; Bordighera e Andora 12; S. Ampelio 11; S. Filippo 10; Baia Blu [illegible]; Laigueglia 5; Balestrino 4; Taggese 2.

ALLIEVI

Doppia coppia

Due coppie in vetta ai gironi: S. Nicolò e Città di Finale nell'«A», Don Bosco e Speranza nel «B».

Girone A: Andora-S. Filippo 1-6; Cisano-Soccorso 3-3; Città Finale-S. Bernardino 12-2; Laigueglia-Speranza B 2-4; Pontelungo-Borghetto 5-1; S. Nicolò-Alassio [illegible]-2. S. Nicolò e Città Finale p. 15; Cisano 11; Alassio e Soccorso 9; Borghetto, Speranza B, S. Filippo e Pontelungo 6; Andora 3; Laigueglia 2; S. Bernardino 0. **Girone B:** Celle-Albisola 1-1; Legino-Spotornese 2-0; Nolese-Milles. 2-4; Priamar-Calizzano 3-2; S. Cecilia-Don Bosco 1-3; Speranza A-Cengio 7-0. D. Bosco e Speranza A p. 15; S. Cecilia 13; Millesimo e Nolese 10; Legino 7; Cengio e Spotorn. 6; Albisola e Celle 5; Priamar 4; Calizzano [illegible].

GIOVANISSIMI

La Priamar è in fuga

Vola il Cisano nel girone A, mentre nel «B» la Priamar stacca S. Nicolò e Speranza.

Girone A: Andora-C. Finale 2-2; Ceriale-Loanesi 1-4; Laigueg.-Cisano 0-7; Toirano-Borgh. 2-1; S. Bernard.-Alassio e S. Filippo A-Pontelungo rinv. Cisano p. 15; Andora 12; C. Finale 11; Pontel. e Alassio 10; Loanesi 8; S. Filippo A 7; Ceriale 6; Toirano 5; Laig. 4; Borgh. 2, S. Bernard. [illegible]. **Girone B:** Celle-Finalpia 2-2; Don Bosco-S. Fil B 2-2; S. Cecilia-Priamar 0-1; Socc.-Legino 1-1; Sper.-S. Nicolò 0-0; Spotorn.-Millesimo 2-2; rip. Cengio. Priamar p. 13; S. Nicolò e Speranza 12; Celle e Legino 9; Soccorso e Spotor. e S. Cecilia 7; Milles. e Finalpia 6; Cengio e S. Fil. B 4; D. Bosco 1.

ESORDIENTI

Il Millesimo insiste

Prende il largo l'Andora nel girone A, mentre nel B e nel C tengono le coppie Loanesi A-S. Filippo B e Millesimo-Savona A.

Girone A: Alassio-S. Nicolò 3-0; Cisano-Laigueglia 4-3; S. Bernard.-S. Filippo C 0-4; S. Filip. A-Loanesi B 3-0; Soccorso-C. Finale 1-0; Toirano-Andora 0-2; rip Pontelungo. Andora p. 14; Cisano 12; Alassio e Soccorso 10; S. Nicolò, C. Finale e Loanesi B 9; S. Filippo A 7; Pontelungo 6; S. Filippo C 4; Laiguelglia 3; S. Bernardino 2; Toirano 0. **Girone B:** Celle-S. Filippo B 1-5; Finalpia-Luceto 8-0; Legino A-Spotorn. 2-0; Loanesi A-Savona B 4-[illegible]; Vado A-Nolese 5-0; Varazze-D. Bosco 1-0. Loanesi A e S. Fil. B p. 15; Legino A 13; Savona B e Celle 10; Vado A 9; Finalpia 8; Spot. 7; Luceto 4; D. Bosco e Varazze 2; Nolese 1. **Girone C:** Cairese-Aurora 2-0; Caliz.-Legino B 0-2; Milles.-Sper. 4-0; S. Cecilia-Albisola 0-0; Sav. A-Vado B 13-0; Olimp.-Camer. rinviata. Millesimo e Savona A p. 15; Cairese e Albisola 12; Aurora 10; S. Cecilia 9; Olimpia 7; Camer. 6; Speranza e Legino B 3, Vado B 2; Calizz. 0.

PULCINI

Olimpia, che botto

E' scattato a Loano il 2° Trofeo Città di Loano-Memorial Ettore Mussi, a sette giocatori. Si è disputata Olimpia-Soccorso, finita 10-0 per i carcaresi con gol di Oliveri (3), Rimondi, Garra e Bertolotto (2), e rete di Lorù.

Massimo Novaro

Dall'Eccellenza alla Terza categoria, riflettori sulle squadre di Ferraro, De Luca, Rolando, Sacco e Bovero

Le «magnifiche cinque» del calcio savonese

Finale, Albenga, Cisano, Veloce e Portovado sono tutte in vetta

Al vertice, sperando di restarci fino a primavera. I sogni delle «magnifiche cinque» del calcio savonese (Finale, Albenga, Cisano S. Giorgio, Veloce e Portovado) sono identici: [illegible] il proprio campionato approdando nella categoria superiore. Ed anche se si è appena al giro di boa, le chance delle attuali capolista sono decisamente tutte molto buone.

Doppio obiettivo. Ad un passo dalla Coppa Italia regionale, al vertice nel campionato di Eccellenza: il '94 del Finale si è aperto nel migliore dei modi, grazie al «contributo» fornito dalla Sestrese, sconfitta da un'incontenibile Folbas. La squadra di Rossi è così (in coabitazione con i verdestellati) alla guida dell'Eccellenza, ma la mente è rivolta anche al doppio match con il Ventimiglia, valido per l'assegnazione della Coppa ligure. Il rischio di [illegible] è escluso, come s'intuisce dalle parole dell'esperto trainer Flavio Ferraro: «Anche nel calcio l'appetito vien mangiando. I risultati ottenuti fin qui ci spronano anche se nessuno, giova sottolinearlo, si monta la testa. Affrontiamo un impegno alla volta, senza stilare tabelle. E solo a fine stagione tireremo le somme, sperando che i conti tornino». Possibilità di vittoria finale: 40%. Principali avversarie: Sestrese e Imperia 87.

Viviano Rolando allena il Cisano

Il «samba» del gol. Qualcuno si è commosso quando al termine della ricca vittoria sul Molassana, il pubblico presente al «Riva» si è alzato in piedi ringraziando la squadra per la splendida prestazione: «Un episodio commovente — afferma il presidente Giancarlo Gualerzi — a conferma del ritrovato feeling con la società. E com'è stato bello, durante la gara, ascoltare gli olé dei tifosi ad ogni passaggio di palla dei nostri giocatori...». Galvanizzato, ma consapevole delle difficoltà che si devono ancora affrontare, il numero uno bianconero si spinge avanti: «Speriamo in futuro nella collaborazione di imprenditori e, soprattutto, dell'amministrazione comunale che non può lasciarci soli». Possibilità di vittoria in Promozione: 85%. Principali avversarie: Rivarolese e Busalla.

Il passo del Cisano. Due punti di vantaggio su un terzetto (S. Ampelio, Pietra Ligure e Pietrabruna) che non ha alcuna intenzione di darsi per vinto. Ma il Cisano ha tutte le carte in regola per dominare il torneo di Prima categoria, anche se il trainer Viviano Rolando consiglia prudenza: «Non siamo ancora a metà stagione ed è presto, troppo presto, per emettere sentenze. Certo la squadra, un buon cocktail tra giocatori esperti e di belle speranze, sta girando a mille. Ma, ripeto, è meglio aspettare ancora prima di sbilanciarsi». Possibilità di vittoria finale: 55%. Principali avversarie: Pietra Ligure e Pietrabruna.

Pietro Bovero guida il Portovado

Sempre più Veloce. Il team savonese, con la vittoria sulla S. Cecilia, ha confermato anche dopo la sosta natalizia di esser la squadra da battere. Il presidente Giorgio Levo: «Non abbiamo mai nascosto le nostre ambizioni, la squadra è attrezzata per il salto di categoria». Possibilità di vittoria finale: 60%; Principale avversario: Bragno.

La grande fuga. Cinque punti sulla Cameranese Salicetо, quando il giro di boa non è [illegible] passato. Il Portovado sembra aver fatto il vuoto e il d.s. Renato Ferro appare tranquillo: «Certo, adesso che abbiamo battuto i principali avversari la strada sembra in discesa. Il segreto del successo? Durante il periodo natalizio abbiamo continuato ad allenarci per affrontare al meglio le rivale. Un sacrificio non [illegible]. Possibilità di vittoria finale: 85%. Principale avversario: Cameranese.

Guglielmo Olivero

Una trentina di atleti, l'istruttore è Nicolich

Karate, nuova società è nata la «Hekesaki»

SAVONA. E' nata ufficialmente una nuova società sportiva: l'«Hekesaki Karate», presieduta dalla psicologa Anna Maria Rossello che si pone il compito di insegnare un karate di tipo fisiologico, non traumatico, che possa servire soprattutto come autodifesa, e per il benessere del corpo. Dice l'istruttore Roberto Nicolich: «Il karate è una delle più antiche discipline di combattimento, ma allo stesso tempo la più affascinante di tutte le arti marziali e può essere oggi interpretata in modi molto differenti tra loro».

Le lezioni, che si tengono il martedì e il giovedì alle 21 nei locali della palestra «Pegaso» in corso Ricci, sono tenute dallo stesso Nicolich, diplomato Isef, insegnante di educazione fisica e cintura nera terzo Dan. Nicolich sarà aiutato nelle sue lezioni da Nuccio Bonsignore e da Fulvio Tosta, entrambi cinture nere primo Dan.

Continua Nicolich: «Ufficiosamente siamo in attività già da un anno. Siamo partiti io ed un amico, e ora ci ritroviamo in trenta: direi [illegible] vinta. Pratico il karate da oltre 15 anni, la società è nata principalmente per permettere a un gruppo di amici di continuare a praticare questa antica disciplina: ed anche la nostra presidentessa si tiene in esercizio con noi».

Da febbraio, la «Hekesaki Karate» inizierà anche l'attività agonistica basilare per permettere la vita della società. Nicolich: «Anche se il nostro dev'essere un karate per la difesa personale, dobbiamo iniziare a fare attività agonistica: la Federazione ci ha concesso in questi giorni l'autorizzazione. Le gare ci permetteranno di farci conoscere sia a livello regionale che nazionale. Una linfa vitale per le società che praticano le arti marziali». [m. no.]

Una ginnasta giovanissima brucia le tappe

Valentina Mazzucchelli gioiellino della ritmica

Valentina Mazzucchelli

PIETRA LIGURE. Valentina Mazzucchelli, della Maremola, può già esser considerata il piccolo gioiello della ginnastica savonese. Valentina, nativa di Finale, ha 11 anni e ha iniziato l'attività nella stagione '90-'91. E' subito entrata a far parte del gruppo giovanile di ritmica sportiva, composto dalle 10 migliori liguri, seguita da due compagne: Nicoletta Pamparato e Paola Di Cianni. Atleta dal gran carattere, ha avuto un ruolo determinante nel far salire la propria squadra sul secondo gradino ai Regionali Allieve, risultato mai raggiunto da nessuna formazione del ponente. Valentina è stata anche eletta Atleta dell'anno '93 da parte dell'Unione nazionale veterani sportivi di Loano. Un riconoscimento nell'occasione è stato assegnato anche a Nicoletta Pamparato, Paola Di Cianni e al presidente della Maremola, Arturo De Micheli. [r. p.]

Atletica: ok Schiaffino, Giordanetto, Fiabane, Bruzzone, Oddera, Tasso

Fondisti e sprinter, avvio lanciato

Subito in primo piano molti specialisti savonesi

E' iniziata nel migliore dei modi per le società savonesi, la stagione dell'atletica leggera. Molti i buoni risultati ottenuti dagli atleti della provincia.

Un grande Campaccio. Silvia Schiaffino (Finalpia), allenata da Primo Del Buono, ha ottenuto un brillante sesto posto nella corsa d'apertura della stagione crossistica. Un risultato conquistato sotto pioggia e neve, protagoniste di questa prestigiosa competizione.

Meeting di Verona. Un altro riconoscimento delle qualità dell'atletica savonese è arrivato da Silvia Rovigi (Alba Docilia) terza nei 3 km di marcia in una gara che allineava alla partenza rivali quotatissime.

Protagonisti a Nizza. Inizio col botto anche per l'Atletica Arcobaleno, con Fabrizio Giordanetto protagonista ai campionati indoor della Costa Azzurra. Lo Junior si è aggiudicato le 50 yards in 6"79 (6"77 in batteria, nuovo record provinciale). Negli Assoluti, nella stessa gara, exploit di Marco Fiabane con un 5"64 che costituisce il nuovo record regionale dopo quelli già detenuti su 60 indoor e 100 all'aperto. Note positive anche per altri velocisti: Maurizio Bruzzone, coach di Giordanetto, ha [illegible] le [illegible] yards in 5"81 e in campo femminile si è messa in evidenza, sempre nel settore velocità, Claudia Riccio.

Corsa campestre. Quarta prova a Giovo del campionato regionale Csi, caratterizzato da una pioggia intensa. In evidenza gli atleti di Celle, che hanno conquistato la vittoria nei Cadetti con Vanni Oddera e il secondo posto nei Ragazzi con Thomas Tasso. Prossima prova a Sanremo il 13 febbraio. L'appuntamento più imminente è però a Cairo dove nel prossimo week-end ci saranno i campionati provinciali Fidal Ragazzi e Ragazze. [g. o.]

Maurizio Bruzzone, tecnico e sprinter

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 11 Gennaio 1994 — 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La tragedia dei due diciannovenni di Ornavasso dispersi sul Rosa, ieri le difficili operazioni di recupero

Trovato il corpo di uno degli alpinisti

E' morto assiderato. Non ancora avvistato il compagno

ALAGNA. Sono morti assiderati sul Rosa mentre tentavano di raggiungere la Capanna Margherita Francesco Rimella e Massimiliano Cucchi, i due diciannovenni di Ornavasso di cui non [illegible] avevano più notizie dalla mattina del 31 dicembre.

E la montagna ieri ha restituito il corpo di Francesco Rimella, il giovane che sognava ad occhi aperti di trascorrere il Capodanno alla Capanna Regina Margherita, lassù a 4559 metri «dove [illegible] sembra di toccare il cielo con un dito». E' stata una giornata tremenda quella di ieri per i componenti del soccorso alpino e della Guardia di Finanza. Finalmente verso le 9, dopo quasi una settimana di snervante attesa, il maltempo [illegible] concesso una tregua [illegible] subito dalla base di Borgosesia si è alzato in volo l'elicottero del 118 che in poco più di un quarto d'ora ha raggiunto Alagna. Qui sul velivolo sono saliti un paio di uomini del soccorso alpino ed è iniziato [illegible] giro di perlustrazione sul Rosa. Pochi minuti di volo lungo il possibile tracciato dei due giovani scalatori [illegible] ecco via radio giungere ad Alagna la prima comunicazione: «Eccoli, vediamo i corpi sul pianoro del Colle delle Piode, a 4265 metri, [illegible] la punta Parrot e la Ludwig. Sono immo[illegible], tutto attorno vi sono gli zaini [illegible] [illegible] racchette». [illegible] anche subito la tragica notizia che spegneva l'ultima debole fiammella di speranza. «Possibilità che siano in vita? No, [illegible] sono» rispondevano i soccorritori. [illegible] mentre l'elicottero scendeva ad Alagna per prelevare un'altra squadra [illegible] uomini [illegible]el soccorso alpino e della Guardia di Finanza, i primi soccorritori si accorgevano che in realtà la montagna [illegible] restituendo solo [illegible] corpo di uno dei due dispersi. «Dall'alto eravamo stati ingannati dagli indumenti sparsi in alcuni metri - hanno poi raccontato -. In realtà era la testimonianza che il giovane è morto per assideramento. Quando si verifica questa evenienza prima si sente un gran freddo che presto si trasforma in un calore soffocante. Contemporaneamente si è presi da [illegible] stato di semincoscienza che porta lo scalatore a compiere delle strane azioni, come quella di gettar via gli zaini, slacciarsi le giacche [illegible] vento, arrotolarsi fino alle ginocchia i pantaloni». E' quanto è accaduto a Francesco Rimella e Massimiliano Cucchi, che l'ultimo giorno dell'anno dopo essersi persi nella nebbia sono stati investiti da [illegible] tormenta di neve, con temperature che raggiungono normalmente i [illegible] gradi sottozero. Il corpo di Francesco Rimella è stato poi trasportato all'obitorio di Al[illegible] dove uno zio e il parroco di Ornavasso, don Ermes Bovio, nel pomeriggio lo hanno riconosciuto.

Ma mentre si compiva l'operazione di recupero, il tempo è nuovamente peggiorato e così non è stato possibile proseguire le ricerche di Massimiliano Cucchi. «Appena le condizioni miglioreranno torneremo sul Rosa - dicono i soccorritori - sperando che la montagna restituisca anche lui».

Roberto Eynard

Il [illegible] piange i [illegible] giovani

«Speravamo fossero ancora vivi ma quella montagna non perdona»

ORNAVASSO. «Purtroppo ce l'aspettavamo. La speranza è l'ultima [illegible] morire, ma pensare che i nostri ragazzi fossero salvi, magari riparati in qualche angolo su quella montagna che non perdona, era veramente impensabile». A parlare è un amico di Massimiliano Cucchi e Francesco Rimella, i due giovani «inghiottiti» dalla montagna undici giorni fa, mentre cercavano di salire alla Capanna Regina Margherita. Parla con la voce roca, interrotta dalla com[illegible] non vuole [illegible] faccia il suo nome «perché non ha importanza e perché [illegible] conoscevo bene», aggiunge [illegible] giovane che poi preferisce troncare ogni discorso. Nonostante l'epilogo fosse quasi scontato, la notizia del ritrovamento del corpo [illegible] Francesco Rimella è caduto come un pesante maglio sul capo del paesone della [illegible] Ossola.

Ornavasso ha vissuto per giorni e giorni un incubo che ha accomunato tutti. E' stato come se tutti volessero stringersi con [illegible] abbraccio attorno alle famiglie dei due ragazzi spariti tra le nevi del Rosa. Due famiglie apprezzate in paese. Quella di Rimella: papà Giuseppe, [illegible] Clelia, il fratello e altre due sorelle. E quella [illegible] Cucchi, composta dai genitori, Luisa e Alessandro, rispettivamente madre e padre di altri quattro figli.

Anche ieri, [illegible] paese ha voluto mostrare [illegible] suo rispetto evitando di rincorrere le notizie che purtroppo arrivano da Alagna. Ma già alle 9 di ieri mattina il ritrovamento del corpo senza vita di uno dei ragazzi era diventato certezza. Il soccorso alpino valsesiano aveva subito informato i colleghi ossolani. Solo più tardi, alle 11, la conferma che la salma era quella di Francesco Rimella, [illegible] anni, studente [illegible] lingue orientali a Torino, [illegible] della montagna. Stessa passione di Massimiliano Cucchi, 19 anni, che frequentava a Vercelli il corso di lettere moderne. Ieri [illegible] Ornavasso alla volta di Alagna sono partiti il sindaco Ermelindo Bacchetta ed un parente dei ragazzi. [re. ba.]

Massimiliano Cucchi e, sopra, Francesco Rimella, recuperato ieri. Nella cartina il punto del ritrovamento

Val Bognanco

Tratti in salvo dopo tre giorni

BOGNANCO. [illegible] la sono viste brutte i due alpinisti di Arsago (Varese) rimasti per tre giorni isolati all'alpe Laghetto, a 2046 metri in alta valle Bognanco. Sono stati recuperati dopo tre giorni dall'elicottero del Soccorso alpino che li ha raggiunti sulle montagne sopra Pizzanco. Claudio Giannazza, 24 anni, [illegible] Armando Merletti, 28, erano partiti la sera [illegible] mercoledì per effettuare alcuni lavori al rifugio dell'alpe che il Cai [illegible] Som[illegible] Lombardo, di cui fanno parte, sta allestendo. Ma erano poi rimasti tagliati fuori per il maltempo. La neve caduta ha [illegible]sato in [illegible] diverse valanghe; [illegible] si fossero [illegible] sarebbero stati sicuramente travolti» ha detto un soccorritore.

L'allarme è scattato sabato sera [illegible] solo domenica l'elicottero del Soccorso, [illegible] Alouette III, ha potuto raggiungerli e trarli in salvo. Un'operazione, condotta dagli uomini del Sagf e del Cnsa [illegible] Bognanco, non facile per la fitta nebbia: l'elicottero è rimasto all'alpe per due ore prima di poter rientrare alla [illegible]se. Non è stato l'unico salvataggio dal cielo in Ossola: l'«Alouette» è pure salito in Formazza per recuperare trenta fra ragazzi [illegible] monitori salesiani isolati nella casa [illegible] piedi della Cascate. E in Val Divedro, l'elicottero della Esi [illegible] Masera ha raggiunto e portato a valle due famiglie di Milano che erano bloccate dalla neve [illegible] Bugliaga di Trasquera. [re. ba.]

[illegible] PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] isolate precipitazioni.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia. [illegible] in diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità [illegible] ampie zone [illegible] sereno.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: 8; min: 3; media: 5

[illegible] ANNO FA
Max: 10; min: -2; media: 4

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 8; Cuneo 9; Alessandria 8; Aosta 4; Asti 4; Vercelli 8

USL, [illegible] DELLE VISITE

Ogni giorno 600 richieste

Pioggia di prenotazioni [illegible] tempi più lunghi per le visite specialistiche. La classifica delle attese e le spiegazioni dei medici dell'Usl 51 di Novara. Meneghini A PAG. 36

SCALO «DOMO 2» ORE DECISIVE

I sindacati pronti a tutto

Sulla vicenda dello scalo «Domo [illegible] i sindacati rompono gli indugi: «Se le Ferrovie non interverranno seriamente chiederemo la chiusura». Balducci A PAGINA 33

Con Alessi è l'ideatore di [illegible] prototipo che dovrebbe rivoluzionare la cottura dei cibi

Al Quirinale l'uomo della pentola cubica

L'insegnante dell'Alberghiero ora è consigliere di Scalfaro

NOVARA. Dalla pentola cubica al Quirinale. Alberto Gozzi, insegnante fra i più prestigiosi dell'Istituto alberghiero di Stresa, è diventato uno dei consiglieri particolari del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Preferisce parlare meno di questo incarico che lo ha portato dal Lago Maggiore a Roma e più della pentola. «Perché - dice - il Capo dello Stato vuole riservatezza, anche se non posso nascondere che la mia mansione ormai è ufficiale».

Alberto Gozzi, docente [illegible] tecnica professionale e della pratica, all'Istituto alberghiero di Stresa coordinava l'insegnamento del settore tavola e cucina, oltre a seguire la parte linguistica. Si è formato sotto la guida del professor Albano Mainardi, [illegible] da allievo è diventato un maestro nel settore. L'esperienza acquisita nell'importante scuola ora è stata trasferita nelle sale del Quirinale. Dopo Michele Zolla, di Armeno, e Vittorio Jannelli, ex prefetto di Novara, Gozzi [illegible] un altro novarese salito al Colle, chiamato da Scalfaro. Adesso [illegible] compito è quello di coordinare i settori cucina, tavola e ricevimento.

Alberto Gozzi di Stresa

Ma non vuole andare oltre Alberto Gozzi, per questioni di riservatezza [illegible] stile. Inutile chiedergli particolari, sull'organizzazione dei ricevimenti, la cucina e i menù. Si limita soltanto a precisare che il Presidente ama i gusti semplici, essenziali ed è contro gli sprechi: [illegible] questi concetti si è ispirato lo stresiano arrivato nei mesi scorsi nella capitale.

Negli ambienti della gastronomia Alberto Gozzi è invece molto noto ed apprezzato per le [illegible] iniziative, alcune delle quali rivoluzionarie. Nel Novarese ha ideato, fra l'altro, il «laboratorio galleggiante», una specie di centro gastrono[illegible] sul battello per lanciare [illegible] rassegna itinerante «Riso [illegible] lago».

Ma l'intuizione a cui è maggiormente [illegible] legato si chiama «pentola cubica». E' un'idea realizzata in collaborazione con gli Alessi, artefici ormai affermati per il design nel campo del casalingo.

Racconta: «Il tutto è nato da uno studio molto mirato sulle fonte di calore. Mi sono accorto che per quanto riguarda il calore la pentola tradizionale, quella ovale, è dispersiva. Ho [illegible]porto che la "cubica" ha un effetto forno, perché - tutti i forni - sono parallelepipedi, avendo una forma più compatta». Dalla ricerca alla realizzazione il passo non è stato semplice. «Dapprima si era pensato di realizzare una scatola per lunghe cotture, in ghisa, ma poi ci siamo resi conto che questo materiale non si può fondere. Poi abbiamo ripiegato sull'alluminio, perché ha il vantaggio di scaldarsi e raffreddarsi. Alla fine il progetto è andato in porto». La pentola cubica di Alessi-Gozzi [illegible] particolarmente consigliata per le carni da cuocere a fuoco lento. Ma costa ancora parecchio: circa 400 mila lire. Attualmente ha parecchio successo all'estero, fatica ad affermarsi in Italia. [g. f. q.]

A Novara tempi record d'attesa in alcune specialità mediche

Tre mesi per una visita

Ogni giorno agli addetti arrivano 600 richieste di prenotazioni. Ecografia e coronarografie sono gli esami con scadenze più lunghe. Non va meglio per chi deve sottoporsi a gastroscopia

NOVARA. «Gastroscopia? Passi a marzo». Le liste di attesa per visite specialistiche all'ospedale Maggiore e al distaccamento di via dei Mille registrano in questo periodo tempi record. Il primato spetta alla coronarografia, con una lista prenotazioni che a fine dicembre copriva già le disponibilità di aprile. Non va meglio a chi deve sottoporsi a gastroscopia: in questo caso gli addetti fissano l'appuntamento fra sessanta giorni.

Il caso più eclatante è quello dell'ecotomografia, conosciuta come ecografia. Ve ne sono di diverso tipo. L'attesa più breve è per le ecografie in gravidanza. Il primo appuntamento disponibile, a tutto ieri, è per il 19 gennaio. Ma per gli altri, dalla pelvica, a quello oculistica, alla tiroidea, le attese sono molto più lunghe. Il caso limite è quello dell'ecografia alle anche, per verificare la presenza di eventuali lussazioni. Viene eseguita sui neonati di 3-4 mesi [illegible] le prenotazioni sono già alla prima settimana di maggio. «Per questa specialità - dicono al Centro prenotazioni computerizzato - le richieste sono tantissime. Molte provengono anche da altri ospedali della provincia e gonfiano le liste d'attesa».

Va meglio per le visite di fisiatria, per quella di oculistica e per la visita cardiologica, comprensive anche di cardiogramma. Addirittura, talvolta, la visita viene effettuata in giornata. In altri sono comunque di pochi giorni. Come mai si verificano invece certi casi limite? Innanzitutto la legge finanziaria e la Regione hanno contribuito lo scorso anno a dare un colpo di grazia, togliendo la possibilità di effettuare esami [illegible] centri diagnostici convenzionati. La procedura è rimasta solo per alcune specialità, come l'ecografia, che si eseguono con autorizzazione Usl al Cdc di baluardo Sella, mentre i pazienti che richiedono le terapie (Marconi, radar) vengono inviati al Centro di Fisiokinesiterapia di via Campagnoli e alla clinica San Gaudenzio.

«I tempi di attesa sono così lunghi - dice il vice direttore sanitario Paola Paduzzi - perché sommano le richieste interne ed esterne dell'ospedale. In pratica, prima vengono applicate le procedure per i pazienti ricoverati, le urgenze e le richieste del Pronto Soccorso. Poi si devono inserire anche le richieste provenienti da altre Usl». Per alcune specialità, l'attesa è decisamente minore. «Le visite di fisiatria, di oculistica e di altre specialità si effettuano in due centri, al poliambulatorio di via dei Mille e al Maggiore. Questo consente di smaltire le richieste in tempi decisamente minori».

In via dei Mille si lavora a pieno ritmo con il Cup, Centro unificato di prenotazione. Ogni giorno gli addetti devono evadere oltre 600 richieste di prenotazioni, quattrocento di cittadini che si presentano agli sportelli. Il rimanente arriva dai distretti. Gli impiegati di via dei Mille fanno il possibile.

Per i novaresi ossessionati da ticket e attese infinite c'è però uno spiraglio. La nuova finanziaria consente ai pazienti di recarsi al «Cdc» senza il timbro dell'Usl, quando il costo della ricetta [illegible] superi le 100 mila lire. «La Finanziaria - precisa la responsabile [illegible] Centro, dottoressa Antonia Meloni - precisa che le persone di età inferiore a 10 anni e superiore ai 60 pagheranno 5 mila lire per esame, e non il ticket stabilito dall'Usl».

Cristina Meneghini

I tempi d'attesa

TIPO ESAME	ATTESA MINIMA (gg)	ATTESA MASSIMA (gg)
Visita Fisiatrica	[illegible]	1
Visita Oculistica	10	15
Visita Cardiologica	1	2
Ecotomografia	60	110
MOC (Mineralizzazione Ossea Computerizzata)	—	45
Gastroscopia	—	60
Terapie	—	15
Ultrasuoni mobili	—	30
Coronarografia	—	90
Lastre colonna vertebrale	2	4
Tac	20	60

* Non è indicato il tempo minimo di attesa quando gli esami [illegible] prenotabili in un unico Centro

In via dei Mille spesso si formano lunghe code agli sportelli e non mancano vivaci proteste da parte degli utenti

AL MAGGIORE

Superlavoro della guardia medica

Gli effetti del caro-medicinali e della confusione sulla necessità [illegible] ricette si sono fatti sentire alla guardia medica dell'ospedale Maggiore, presa d'assalto domenica da un'ottantina di richieste di visita o farmaci. Per i quattro medici di turno c'è stato superlavoro: «Non ci sono mai stati tanti utenti - dicono - come domenica. E' arrivata un sacco di gente che avvertiva febbre, sintomi influenzali e altre patologie. La richiesta di intervento è stata assolutamente eccezionale». Numerosissime le richieste di antibiotici, medicinali che prima si acquistavano senza ricetta, seguiti a ruota dagli antiipertensivi e dagli antidiabetici. Sono state parecchie anche le richieste di visite a domicilio, anche in questo il doppio rispetto alla norma: per i medici [illegible] guardia non c'è stato un attimo di sosta, e le richieste sono continuate a ritmo piuttosto sostenuto anche di notte, quando la guardia medica dell'ospedale [illegible] capoluogo ha a disposizione tre addetti. Nel frattempo non si placano le polemiche dei farmacisti, che lamentano carenze nel nuovo prontuario dei medicinali: vengono contestati certi inserimenti in fascia A, gratuita, di specialità sulla cui indispensabilità [illegible] avanzato parecchie perplessità, mentre si richiede un ampliamento della stessa fascia, soprattutto per farmaci destinati a malati cronici. [m. g.]

Domenica a Novara

Allarme per un solaio in fiamme

NOVARA. Momenti di apprensione domenica verso le 16,30 per un incendio che è divampato all'ultimo piano di uno stabile, al numero 8 di via Pietro Micca. Il fuoco si è sviluppato nel sottotetto di una vecchia palazzina. L'allarme è stato immediato, anche perché il denso fumo nero che ha preso ad uscire dalla soffitta ha attirato l'attenzione dei passanti.

Sul posto sono accorsi i vigili urbani, che hanno chiuso la strada, e due autobotti dei vigili del fuoco che hanno lavorato per più di due ore per spegnere le fiamme.

Si erano propagate con facilità, a causa del materiale particolarmente infiammabile presente nella soffitta, vecchi materassi, scatoloni e imballaggi. Una famiglia che abitava al piano di sotto è stata allontanata. Pare che a scatenare l'incendio nel solaio (risultato poi essere un deposito della ditta Patrucco) sia stata una canna fumaria surriscaldata. La situazione è tornata alla normalità solo in tarda serata. [m. p.]

Domenica al Borsa si è svolta l'assemblea costituente della nuova formazione politica

E' nato il partito popolare novarese

«Un'espressione del centro democratico e sociale aperto e riformatore» così l'ha definita il segretario Tolardo Teatro gremito da mezzo migliaio di sostenitori. I notabili democristiani nelle prime file non sono intervenuti

NOVARA. Per sopravvivere, la dc novarese si trasforma e nasce il partito popolare italiano. L'assemblea costituente si è tenuta domenica al Teatro Borsa gremito da mezzo migliaio di notabili e sostenitori democristiani: in mattinata operazione analoga era avvenuta a Verbania, per la nuova provincia.

Una semplice operazione di «lifting» del vecchio partito, o un rinnovamento radicale? Sarando le future esperienze, a cominciare dalle prossime consultazioni politiche, a dare una risposta compiuta. Il giovane e appassionato segretario provinciale Pierluigi Tolardo, domenica, di fronte al vecchio stato maggiore democristiano schierato nelle prime file, quasi ad ostentare una presenza ancora importante, si è impegnato con un intervento, pieno di buoni propositi, dichiarando apertamente la collocazione del nuovo partito «nel centro democratico e sociale, aperto e riformatore, nel quale potranno riconoscersi quanti, del mondo liberaldemocratico e riformista vogliono condividere i principi unificanti quali il primato della persona e della famiglia, la convinta concezione di uno stato unitario e decisamente regionalista, la libertà d'impresa e la solidarietà». Ma anche un partito che si differenzia dalle politiche «fondate solo sulla protesta, sull'attacco alle istituzioni, sui propositi di rottura dell'unità nazionale e [illegible] obiettivi di salvaguardia di interessi personali che esprime chiusura nei confronti dell'immobile destra neofascista».

Edoardo Ferlito e Pierluigi Cassietti all'assemblea di fondazione del partito popolare

Dopo l'intervento di Tolardo, molto apprezzato dai presenti, è intervenuto, fra gli altri, Leonardo Toscani, coordinatore dei pattisti [illegible] Segni a Novara a sottolineare le numerose convergenze fra i due schieramenti «che possono diventare [illegible] nucleo di un'alleanza su programmi e persone nella massima chiarezza evitando cioè riedizioni dei vecchi pentapartiti».

Il coordinatore per il Piemonte del nuovo ppi Gianfranco Morgando (che [illegible] sostituito Marini) ha sottolineato poi l'esigenza di nuove alleanze «non con chiunque ma sulla base dell'aderenza alla nostra cultura politica [illegible] escludendo dal dialogo chi ha la nostra stessa fede [illegible] opera scelte diverse». Alternativi dunque alla Lega così come alla proposta di pds e rifondazione, con un'attenzione particolare a quanto avviene in alleanza democratica. [r. a.]

IN BREVE

[illegible]

Due studenti aggrediti e picchiati di notte

Stavano rincasando con la loro auto, in compagnia di due ragazze, dopo aver trascorso la serata in una discoteca di Novara quando lungo la statale 11 sono stati bloccati improvvisamente da una vettura che si è posta trasversalmente. Dall'auto, di colore scuro, sono scesi due individui robusti che hanno incominciato a percuoterli. La didsavventura è capitata a due studenti universitari di Trecate Salvatore Guercio e Damiano Vischiano di 20 e 22 anni che hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso all'ospedale di Novara. Hanno riportato entrambi [illegible] frattura del setto nasale e diverse contusioni. Guariranno in 25 giorni ciascuno. L'aggressione sarebbe stata originata da una questione sorta a Novara per una mancata precedenza. I carabinieri stanno indagando sull'oscuro episodio.

[illegible]

Nuovi incarichi all'Ordine dei farmacisti

Rinnovo delle cariche anche per l'Ordine dei farmacisti della provincia di Novara e del Verbano, Cusio e Ossola. [illegible] consiglio dell'ordine ha provveduto ad eleggere il consiglio direttivo ed il collegio dei revisori dei conti. Alla presidenza del direttivo è stato chiamato Paolo Picchio, mentre Giovanna Nava, Giancarlo Guerra, Aurelio Mantegazza e Luigi Ruva sono stati eletti nel collegio revisori dei conti.

CUREGGIO

Oggi alle 15 i funerali del dottor Giulio Fortis

Si svolgono oggi (martedì) alle 15 i funerali del dottor Giulio Fortis, padre del noto cantautore Alberto Fortis (tra le sue canzoni: Milano e Vincenzo, e Il Duomo di notte). Originario di Domodossola, il medico Fortis, morto a Genova a 81 [illegible], aveva sposato Giulia De Gasperis, appartenente a un'antica e nota famiglia locale. La donna, deceduta da molti anni, riposa nel cimitero di Cureggio nella tomba dei De Gasperis. Di qui la scelta della sepoltura del genitore del noto artista a Cureggio accanto alla moglie.

LETTERE AL GIORNALE

I disagi delle tessere magnetiche della Sip

Lodevole il tentativo della Sip di eliminare gradualmente i telefoni pubblici a moneta per sostituirli con quelli a scheda magnetica. Ma l'utente che rimane senza tessera magnetica in un giorno festivo oppure di notte dove [illegible] acquista una nuova? Servono distributori automatici. Secondo: quando si concluderà l'era, a Novara, delle cabine-discariche a cielo aperto a causa delle tessere usate e buttate a terra? In altre città sono già stati introdotti contenitori per depositarle.

Lettera firmata, Novara

I [illegible] per il Parco [illegible] spesi meglio

Si è parlato di un progetto per la ristrutturazione del complesso della «Picchetta» di Cameri per una spesa complessiva presunta di 5 o 6 miliardi, per farne anche la sede del Parco del «Ticino». Sinceramente una spesa del genere per la sede di un Parco sembra eccessivo ed inopportuna anche se va tenuto in conto il valore storico dell'immobile. Se vi è la disponibilità di questo finanziamento non sarebbe meglio utilizzarlo per la manutenzione dei Parchi stessi? Infatti proprio il Parco del Ticino è ormai privo di fauna: non si vedono più gli animali che lo popolavano fino a circa 20 anni fa. Mi meraviglia che l'assessore regionale ai Parchi non sia intervenuto in merito.

Carlo Cortopassi, Novara

Due frasi imprecise in una lettera

Nella lettera di Cristian Bissattini, pubblicata domenica, comparivano due imprecisioni causate da refusi. In un passo della lettera mancava una riga. La costruzione esatta era: «Storicamente la religione nasce allorché l'uomo sente la necessità di spiegare ciò che la ragione non può comprendere, ed è per questo motivo che la religione esula dalle tematiche fisiche e mai dovrebbe trovarsi in una situazione di conflittualità con esse». In un altro passaggio si doveva leggere: «La religione non deve quindi imporsi alla ragione».

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000; **Arona:** 0322/51.61; **Borgomanero:** 0322/843 083; **Domodossola:** 0324/44.600; **Galliate:** 862 222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323/61.900/63.669; **Gravellona Toce:** 0323/848558 - 865000; **Stresa:** 0323/33 360; **Trecate:** 74 222; **Verbania:** [illegible] 5[illegible].000/55.61 61; [illegible]: 0323/824222; **Mergozzo:** 0323/80 705; **Orta:** 0322/911 900; **Grignasco:** S.i.e 0163/41 86 17; **S.Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74 56; **Losa:** 0322/76.697; **Piedimulera:** 0324/83 188

GUARDIA MEDICA:

Novara: 62 80 00; **Arona:** 0322/51.61; **Borgomanero:** 0322/81 500; **Domodossola:** 0324/491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323/66.61 11; **Stresa:** 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323/541 318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Galli*, via Micca 48, tel. 61.13.70 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Ferrero*, c.so Cavallotti 30, tel. 62.50.90 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Oleggio: *Mazzonelli*, c.so Matteotti 79, tel. 91.249.

Arona: *Arrigoni*, c.so Cavour 120, tel. 0322/24 75 56.

Gargallo: *Slondrini*, via Marconi 10, tel. 0322/94 622

Gattico: *Franchini*, via Roma 34, tel. 0322/83 61 55

Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti 25, tel. 0323/51 91 81.

Stresa: *Giuliano*, lg. Lago [illegible], tel. 0323/30 326

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 16, tel. 0323/70.138.

Villadossola: *Simonetta*, via Villoni, tel. 0324.51 145.

Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. 0324/61 292.

Re: *Omodei Zorini*, piazza Peretti 6, tel. 0324/97 198.

Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 5, tel. 0323/61 290-64 36 21

Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163/85 02 05.

STATO CIVILE

CAMERI

NATI. Kristal Rossi; Vanessa Miglio; Filippo Cella; Gabriele Paggi; Daniele Mariani; Alison Rizzo; Anita D'Anielli; Arianna Meda; Laura Consolandi; Carmine Prencipe; Daniela Mazzeo.

MORTI. Elisabetta Mancino; Vittoria Colombo; Antonio Galli; Giuseppina Rondini; Teresa D'Anna; Giuseppe Bordini; Angelo Galli; Teresa Zanellati; Giuseppina Leggio; Clara Porazzi.

ROMENTINO

NATI. Maria Nicola Porcu; Daniele Bonotti; Eleonora Carella.

MORTI. Maria Bonandini; Angelo Castano; Lino Dalla Piazza; Gino Cerato; Andrea Provini; Maria Aquilino; Antonia Acquaotta; Oliviero Dalfara; Giuseppe Cattaneo.

MATRIMONI. Graziano Floris e Elena Ghidini; Marco Bucciarello e Stefania Balzi. Stefano Ragione e Eva Elisabetta Marchi; Gabriele Sai e [illegible] Nagi.

ANNIVERSARI

Nel 17° anniversario della scomparsa di

[illegible] Betteo

I suoi cari lo ricordano

Verbania 11 gennaio 1994

GLI APPUNTAMENTI

PRESENTAZIONI

Nuova sala congressi

Mercoledì saranno presentate ufficialmente la nuova sala congressi di corso Repubblica ed il museo archeologico di piazza San Graziano ad Arona.

CORSI

Yoga a Casalbeltrame

Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga organizzato dalla associazione «I ricostruttori». Le lezioni si tengono alla [illegible] Sant'Apollinare a Casalbeltrame. Per informazioni, tel. 0321-83038.

CINEFORUM

Primi appuntamenti del '94

Primo appuntamento dell'anno con i cineforum. S'inizia oggi alle 21,15 al cinema Araldo di via Maestra a Novara con il film «Casa Howard» di James Ivory. Si replica domani alla stessa ora. Per il cineforum del Sacro Cuore l'appuntamento è invece con «L'accompagnatrice» sullo schermo domani alle 21. Si replica giovedì (inizio alle 20 e 22,15) e venerdì (alle 17,30 e 21).

PREVENDITE

Rassegna di film a Cameri

Il cinema Ballardini di Cameri e la biblioteca civica propongono una rassegna «Film d'essai '94», che s'inaugura giovedì. Sono in programma sei tra le più recenti pellicole della produzione internazionale che verranno proiettate da giovedì a domenica fino al 20 febbraio. Il costo della tessera per i 6 spettacoli è di 15 mila lire, biglietti singoli a 5 mila.

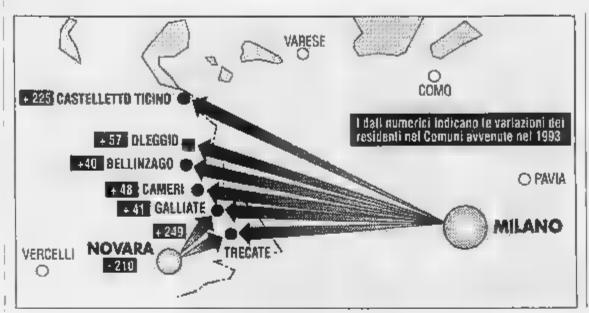
SCI

Con il Cai di Ghemme

Corso di sci per i ragazzi delle elementari e delle medie. Lo organizza la sottosezione del Club alpino italiano di Ghemme. Le lezioni si tengono ogni sabato pomeriggio a partire dal [illegible] gennaio e sino al 5 marzo ad Alagna Valsesia alla sciovia Wold dotata di impianto di innevamento artificiale. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al maestro Vittorio Terzano, alla scuola elementare, oppure a Renato Rovellotti telefonando al numero 0163-840837.

I lombardi hanno scelto molti comuni novaresi come luogo di residenza

I milanesi hanno passato il Ticino

Castelletto, Cameri, Galliate, Oleggio e Trecate fra i più «gettonati». Il motivo della scelta: qualità della vita migliore e prezzi degli immobili più abbordabili. Invece perde popolazione Novara

NOVARA. Il capoluogo perde popolazione mentre le località dell'Ovest Ticino registrano un forte aumento, ma il boom demografico [illegible] è dovuto alle cicogne bensì all'arrivo in provincia di molti milanesi. I lombardi sbarcano sulla riva piemontese del Ticino: i prezzi alle stelle degli appartamenti e la scadente qualità della vita a Milano ed hinterland ha convinto oltre [illegible] migliaio di persone a trasferirsi [illegible] provincia di Novara e le località che ne hanno beneficiato di più [illegible] state Castelletto Ticino, Cameri, Galliate, Oleggio, Trecate e Bellinzago. Il '94 si apre invece con un forte deficit demografico per Novara, passata da 102.882 abitanti a 102.672. 210 abitanti [illegible] meno dovuti [illegible] alla forte diminuzione delle nascite che all'aumento dell'emigrazione. Parecchi novaresi lasciano la città e si trasferiscono nei paesi vicini, [illegible] Novara resta sempre un punto di riferimento per i milanesi, che anche nel '93 hanno scelto in 150 il capoluogo come nuova residenza.

In discesa anche Verbania, che passa da 30.413 a 30.181 abitanti, ed Omegna, che perde in un anno 108 unità ed oggi ne conta 15.425. In discesa anche Arona, [illegible] quota 15.461, con un -46, e Gravellona Toce, che perde [illegible] abitanti ed ora ha una popolazione di 7904 residenti.

Pressoché stazionarie Domodossola, 18.882 (+5), [illegible] Borgomanero, 19.496 (-3), mentre Gozzano scende da 6029 a 5984, Villadossola da 7364 a 7343 [illegible] Romagnano Sesia da 4366 a 4340. Tutti in crescita invece i centri vicini al Ticino: Castelletto guadagna 225 abitanti e sale [illegible] 8400. Trecate aumenta di 249 e passa a 15.202, Oleggio raggiunge il tetto di 11.410 (+57), Cameri è a 9491 (+48), Galliate passa a 13.527 (+41), Bellinzano raggiunge gli 8200 abitanti, aumentando di 60 unità. Il boom della sponda piemontese del Ticino [illegible] spiegato con una ragione quasi [illegible] l'arrivo massiccio di nuovi residenti dalla Lombardia, soprattutto dalla cintura milanese. «Castelletto Ticino - dice il sindaco Roberto Bonan - ha una collocazione strategica sotto questo aspetto, perché [illegible] abbastanza vicino a Milano e Novara, e già da qualche [illegible] registriamo l'arrivo di nuovi residenti dalla Lombardia. In particolare poi c'è un altro elemento che spiega la forte crescita demografica del nostro comune: molti lombardi avevano [illegible] qui la seconda casa, quella che utilizzavano in estate o per il fine settimana. Quando è arrivata l'età della pensione, questa gente ha deciso di trasferirsi definitivamente qui, ed è quello che sta capitando di recente. Infine, a Castelletto c'è [illegible] uno sviluppo edilizio notevole, che ha consentito di avere a disposizione parecchi nuovi appartamenti». L'altra località che ha fatto registrare un boom demografico [illegible] Trecate, altro [illegible] ad un passo dalla Lombardia ma che ha ricevuto un «contributo di abitanti» anche da Novara. «Da noi [illegible] sta costruendo molto - dice l'impresario edile Mario Mocchetto - [illegible] questo costituisce un vantaggio rispetto [illegible] grossi centri [illegible] Novara o Milano dove invece l'offerta immobiliare [illegible] molto ridotta. Inoltre, a Trecate si può ancora acquistare la casa a prezzi accessibili».

Marcello Giordani

Gli allevamenti di struzzi in Piemonte sono [illegible] ventina in tutta Italia

Gattico, in difficoltà la «Fabbrica dell'oro» che ha la sede alla cascina Boscarola

«Mariovilla» sospende la produzione

La società ha inviato una comunicazione a 160 dei 180 dipendenti. Le commesse non mancano ma l'azienda attraversa una crisi di liquidità. Vanta notevoli crediti e deve pagare pronta cassa la costosa materia prima

GATTICO. Giornata memorabile, quella di ieri, ricca di avvenimenti, per la «Mariovilla», azienda per la lavorazione di metalli preziosi: dall'oro al rodio, dal platino al palladio.

Alla «fabbrica dell'oro», di Cascina Boscarola, sulla statale che conduce a Comignago, si sono tenuti incontri e [illegible]blee.

Ieri, lo stabilimento avrebbe dovuto riaprire i battenti insieme a quelle industrie che hanno praticato [illegible] ponte natalizio lungo. Ma non è stato così.

La cosa era, del resto, nelle previsioni fin dalla vigilia delle feste, e aveva trovato conferma con l'annuncio dell'arrivo di un telegramma il cui contenuto è ora oggetto di discussione da parte dei lavoratori.

La «Mariovilla» [illegible] Gattico, che ha sede sociale a Milano e filiali a Valenza e a Firenze, occupa (o dobbiamo dire ormai occupava?) localmente 180 dipendenti.

La società, che fa capo a Giorgio Villa, figlio del fondatore Mario, aveva posto in cassa integrazione ordinaria una trentina di lavoratori fin dall'aprile 1993: i cassintegrati [illegible] però diventati più di [illegible] centinaio a fine [illegible].

Motivo della crisi? Difficoltà finanziarie, e più precisamente mancanza di liquidità: un contenzioso aperto con le banche. Niente, quindi, [illegible]. [illegible] lavoro (le commesse non mancano davvero): ma un momento [illegible] grave disagio per l'impossibilità materiale di reperire denaro. Spiega con parole semplici ma appropriate [illegible] membro del consiglio di fabbrica: «Da quanto ci è stato dato di capire, le cose stanno in questo modo: l'acquisto dell'oro e degli altri metalli preziosi deve essere pagato a pronta cassa, mentre gli incassi dell'azienda subiscono ritardi anche notevoli. Di qui [illegible] tutti i problemi dell'azienda e [illegible] conseguenze anche i nostri per lo squilibrio economico fra entrate ed uscite».

Tanto che la società ha chiesto il concordato su un debito non ancora ben precisato ma che dovrebbe oscillare tra gli [illegible] e i 150 miliardi (ma le cifre vanno prese [illegible] cautela, e troveranno puntuale verifica solamente nei giorni prossimi).

La richiesta [illegible] un accordo attraverso il giudice - il mancato accoglimento potrebbe portare alla dichiarazione di fallimento - trova conferma nel telegramma che circa 160 dei 180 dipendenti hanno ricevuto nei giorni scorsi.

Nell'avviso si dice sostanzialmente che la società, avendo inoltrato l'istanza di concordato (e trovandosi pertanto in attesa delle decisioni del tribunale di Milano), «non è in grado di assicurare al momento la continuità delle proprie attività produttive».

Di conseguenza, a partire dal [illegible] gennaio 1994, e cioè da ieri, i dipendenti (s'intende i 160 [illegible] hanno ricevuto il telegramma) devono considerarsi «sospesi». «Sarà nostra [illegible] - prosegue l'esplicita ed allarmante co[illegible]nicazione - di attivarci onde assicurare la tutela della sua posizione».

Ieri mattina, oltre alla ventina di dirigenti e impiegati degli uffici amministrativi non raggiunti dall'inquietante avvertimento, si [illegible] presentati in fabbrica. Una cinquantina di dipendenti, il cui [illegible] è notevolmente aumentato nel pomeriggio, si sono riuniti per l'assemblea tenutasi [illegible] macchine ferme. Prima ancora, però, i rappresentanti dei sindacati [illegible] del consiglio di fabbrica si [illegible]o incontrati, nello stesso stabilimento, [illegible] gli amministratori della società presente anche [illegible] titolare Giorgio Villa. Dall'incontro però non sono emerse novità sostanziali.

Francesco Allegra

DALLA [illegible]

Incentivi per 5 distretti

Cinque distretti industriali per il rilancio dell'attività economica in provincia. L'iniziativa è della Regione Piemonte che ha individuato una serie di zone caratterizzate da [illegible] produzione industriale omogenea e di alta qualità: le imprese di queste [illegible] godranno di incentivi e di ammortizzatori sociali previsti dal Fondo nazionale per l'occupazione e saranno al centro di progetti mirati [illegible] rilancio. I distretti che riguardano [illegible] provincia [illegible] Novara [illegible]: Gattinara-Carpignano Sesia, Oleggio-Varallo Pombia-Arona, Borgomanero-Borgosesia-Lesa. Questi tre distretti sono caratterizzati dalla presenza di un forte comparto tessile e dell'abbigliamento. Gli altri due distretti riguardano il settore meccanico, a [illegible] Omegna-Stresa, per la produzione di casalinghi, e San Maurizio d'Opaglio-Armeno, dove esiste la maggiore concentrazione europea del settore dei rubinetti e dei sanitari.

[m. g.]

Gattico, l'iniziativa di un'ex impiegata

Alleva gli struzzi nati in Namibia

GATTICO. Hanno soltanto quindici mesi, sono già alti due metri (possono ancora crescere 50 centimetri), e per [illegible] si limitano a fare qualche scherzo alla padrona, Maria Cristina Bacchetta, conosciuta anche [illegible] Borgomanero per essere stata impiegata al Consorzio agrario. Lei alleva gli struzzi che, per ricompensarla (a modo loro) le strappano orecchini. E per il momento non [illegible] hanno mai inghiottito [illegible].

L'allevamento gatticese [illegible] struzzi sorge lungo la statale Borgomanero-Comignago, a poche centinaia [illegible] metri dalla casa di Nicolazzi. E' uno dei due esistenti in Piemonte, e so[illegible] una ventina in Italia. Per adesso gli uccelli sono quattro. I prezzi sono alti: dai tre-cinque milioni di un «pulcino» ai cinquanta degli adulti campioni, femmine grandi ovaiole o maschi grandi riproduttori.

Perché un allevamento di struzzi a Gattico? «Mio marito, Mario De Agostini, e [illegible] - racconta Maria Cristina - lavoravamo al magazzino di prodotti e attrezzi agricoli di Borgomanero. E [illegible] allevatori per passione: abbiamo, nella vicina cascina, polli, conigli e [illegible] pavone. Un giorno vediamo sulla rivista "Terra e Vita" un'offerta di struzzi della Namibia da parte di un importatore ferrarese. E così...». Così sono arrivati a Gattico, l'anno scorso, i quattro grossi «pulcini» [illegible] rapidamente sono cresciuti. «Le due femmine dovrebbero deporre le prime uova [illegible] quest'estate». In compenso, mamma struzzo regala uova per 40-45 [illegible] (uno struzzo campa anche 70 anni), e ne scodella da 60 a 120 all'anno.

Un [illegible] fecondato, proveniente da struzzi [illegible] tanto [illegible] pedigree, costa qualche milione. Se non è fecondato può servire per fare dolci ed essere trasformato in prezioso soprammobile. Dello struzzo, poi, [illegible] usa tutto: dalla carne (60 mila lire il chilo per 100-150 chili [illegible] peso dell'animale), alla pelle del collo per fare scarpe e borsette, alle zampe, ottime come concime. La carne, nei nostri ristoranti, [illegible] si serve ancora: ma i gourmet la gustano nel Canton Ticino, in Francia, Germania, Inghilterra. Sarà un giorno anche sulle nostre tavole? Ed è veramente un affare l'allevamento? «Lo vedremo. Intanto non [illegible] vero che costa poco mantenerli». «Ma - continua Maria Cristina - sono carini e affettuosi». Con i padroni. Perché (avviso agli estranei) con una zampata possono svestire una persona e ferirla anche in modo serio.

[f. a.]

Nebbiuno raccoglie firme contro il trasferimento del parroco a Marano

«Don Giovanni deve restare qui»

E una pittrice «snobbata» protesta con Maggiate

NEBBIUNO. Due preti, entrambi di nome Giovanni, due paesi, due storie. La prima a Nebbiuno, sulle colline del Vergante, dove la popolazione non vuole che il parroco, don Giovanni Ce[illegible], lasci la comunità per trasferirsi a Marano Ticino. La seconda coinvolge Maggiate Inferiore, frazione di Gattico, dove una pittrice aronese protesta perché ha inutilmente cercato di esporre in chiesa una propria tela con soggetto natalizio il giorno dell'Epifania.

Don Giovanni Cerina, il parroco di Nebbiuno, da febbraio dovrà trasferirsi a Marano Ticino: lo ha deciso il vescovo, monsignor Renato Corti. La notizia è stata data dallo stesso parroco durante la Messa e il provvedimento ha colpito tutta [illegible] comunità, che già stava pensando ai festeggiamenti per i suoi 25 anni di presenza a Nebbiuno. Nato a Trecate 58 anni fa, don Giovanni era giunto sul Vergante nel marzo del '69.

I legami con la comunità sono ben saldi: infatti la popolazione ha subito reagito. La commissione parrocchiale, guidata dall'ingegner Gino Cosci del Poggio Radioso, ha indetto una raccolta di firme da portare in diocesi a No[illegible]: in tre giorni vi hanno già aderito quasi 400 persone.

Il vescovo di Novara monsignor Renato Corti. I nebbiunesi vogliono incontrarlo perché torni sulla sua decisione

Si cercherà di promuovere un incontro tra il vescovo e alcuni rappresentanti di Nebbiuno, perché [illegible] gente non intende perdere don Giovanni. Dice la commissione: [illegible] nostro futuro si è fatto improvvisamente nero. [illegible] il vescovo giudica di non poter lasciare nell'abbandono la parrocchia di Marano, ci domandiamo perché dovrebbe essere la nostra comunità abbandonata e privata della guida di un così valido sacerdote».

Don Giovanni ha dovuto accettare la decisione del vescovo, ma i fedeli [illegible] demordono, anche perché non si sa [illegible] sostituirà il parroco che da oltre un anno regge anche le sorti della vicina Colazza. E considerata la limitata presenza di [illegible] nel Vergante, si teme che la [illegible] [illegible] possa essere accorpata a parrocchie confinanti.

Un altro don Giovanni, di cognome Cavagna, parroco di Maggiate Inferiore, è invece chiamato in causa da una pittri[illegible] aronese, Josi Ballarin, che intendeva esporre nella chiesa di Maggiate una sua [illegible]la di due metri il giorno dell'Epifania. «Avevo scelto Maggiate - [illegible] - perché i miei nonni erano di Gattico. Ma [illegible] andava bene anche una qualsiasi altra chiesa. Non [illegible] l'ultima arrivata, ho esposto a New York, a Malta, a San Gallo, a Vaduz, ho girato [illegible] mondo. La tela rappresentava la Natività e i Re Magi, la ricorrenza era quella giusta». E allora? «Ho telefonato alla parrocchia di Maggiate Inferiore cercando del parroco, per sapere gli orari della chiesa. Ma non c'era e mi ha risposto una donna che, in pratica, mi ha respinto senza farmi parlare con lui».

Offesa e delusa, la pittrice ha deciso di avvisare la Curia di Novara. Don Cavagna [illegible] però all'oscuro di tutto. «Non ne sa niente - ha detto - e il fatto mi meraviglia. Vorrei proprio sapere cosa succederebbe se un fedele, di punto in bianco, decidesse, per esempio, di esporre un proprio quadro [illegible] Vaticano».

Sandro Bottelli

TRIBUNALE DI NOVARA

Cron. 3812-15/90 Fall.

AVVISO DI VENDITA [illegible] IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 19 gennaio 1994 alle ore 10 si procederà [illegible] vendita [illegible] [illegible] seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento [illegible] e [illegible] **S.a.S. di NICOLO' geom. Aldo [illegible] C.**, siti in:

Comune di Novara

Lotto 1°: [illegible] Privata Fortina n. 2/c, autorimessa mq. 18 al piano seminterrato.

Lotto 2°: via Privata Fortina n. 2/c, autorimessa mq. [illegible] al [illegible] seminterrato.

Lotto 3°: via Privata Fortina n. 2/c, locale magazzino mq. [illegible] al piano seminterrato

Lotto 4°: via Fiume n. 16, quota indivisa di 1/8 di alloggio di [illegible] 62 oltre a mq. [illegible] balcone e cantina [illegible] mq. [illegible] e [illegible] autorimessa posta al piano sotterraneo di mq. 14.

Comune di Cassano [illegible] Ionio (CS) - Località Monte

Lotto 5°: quota indivisa [illegible] 1/4 di terreno incolto [illegible] circa mq. 7172 [illegible] vecchio fabbricato rurale in gravi condizioni [illegible] fatiscenza.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base Lotto 1°: L. 15.000.000; Lotto 2°: L. 10.000.000; Lotto 3°: L. 30.000.000; Lotto 4°: L. 5.000.000; Lotto 5°: L. 3.900.000.
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000 per i lotti 1°, 2°, 3° e L. 500.000 per i lotti 4° e 5°
3) Gli interessati [illegible] presentare domanda in bollo alla cancelleria entro le ore 12 [illegible] giorno 18.01.1994 depositando altresì la somma a fianco di ciascun lotto indicata:

Lotto 1°: L. 4.900.000 (di cui L. 1.500.000 cauzione e L. 3.400.000 per spese); [illegible] 2°: L. 3.400.000 (di cui L. 1.000.000 cauzione e L. 2.400.000 per spese); lotto 3°: L. 9.500.000 (di cui L. 3.000.000 cauzione e L. 6.500.000 per spese); lotto 4°: L. 1.300.000 (di cui L. [illegible] cauzione e L. [illegible] per spese); lotto 5°: L. 1.000.000 (di cui L. [illegible] cauzione e L. 600.000 per [illegible]

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Novara con il [illegible] del controllore ed emesso da una Banca con sportello in Novara

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso il curatore, rag. Enza Ferrara, con studio in Novara, corso Cavallotti n. 20, tel. (0321) 390166

Novara, 22.12.1993

Il [illegible] DI CANCELLERIA **Rag. Maria Carmela Lavari**

Emessi nuovi provvedimenti per tangenti e illeciti fiscali

Nella notte altri 3 arresti e sette avvisi di garanzia

VERBANIA. Altri tre arresti e sette avvisi di garanzia nell'inchiesta tangenti. Ieri, per tutta la giornata, guardia di finanza e carabinieri hanno eseguito provvedimenti emessi dalla magistratura. Intanto sono state fatte sette perquisizioni (di cui soltanto sei portate a termine, mentre uno dei destinatari del provvedimento si è reso irreperibile) a carico di imprenditori e persone molto note nel Verbano Cusio Ossola.

Controlli sono stati eseguiti anche per Mario Frua, titolare dell'omonima ditta di Villadossola, settore costruzioni. Gli agenti si sono presentati pure nella ditta di Pietro Lavarini, di Gravellona Toce, impresa consolidata e molto attiva nelle opere pubbliche. Perquisito inoltre Luigi Prini, di Belgirate, contitolare dell'omonima ditta e sindaco del paese. Stesso provvedimento per Mario Huber, amministratore o procuratore della «Frua», ex presidente della Assocave, e per Donato Didò, procuratore-amministratore della ditta Prini.

Ancora un nome notissimo, destinatario di perquisizione: Antonio Dell'Aglio, ex presidente della Ussl 56 Ossola e già al centro di vicende giudiziarie per questioni legate a concorsi all'interno della stessa Ussl.

Non si sa nulla della settima perquisizione - non eseguita - ma secondo le notizie emerse ieri pare che si tratti di persona residente fuori dall'Ossola. Gli agenti della Guardia di Finanza e i carabinieri si sarebbero spinti, nelle loro indagini, anche nel Verbano e sulla costa del Lago Maggiore nei pressi di Ghiffa.

Roberto Vinci, ieri interrogato a lungo, e Antonio Dell'Aglio, indagato

Nella giornata di ieri la procura della Repubblica di Verbania ha inoltre spiccato tre ordini di custodia cautelare. Sono stati successivamente portati a termine nella notte dalle forze dell'ordine. I nomi non sono stati resi noti. Per quanto riguarda le perquisizioni, sono state accompagnate da informazioni di garanzia con ipotesi di reato relative a illeciti fiscali e tangenti, reati per i quali sono stati eseguiti nei giorni scorsi altri provvedimenti disposti dalla procura.

L'inchiesta - coordinata dal sostituto procuratore Paolo Barlucchi - ha portato in carcere Giuseppe Pizzi e Bruno Bionda, cugini, muratori di Bannio Anzino accusati di aver emesso fatture false a favore di imprenditori ossolani. Le manette sono scattate, sempre nei giorni scorsi, per gli imprenditori Roberto Vinci e Stefano Pioda. Quest'ultimo interrogato ancora sabato fino alle [illegible] ha già ottenuto gli arresti domiciliari.

Roberto Vinci è stato ascoltato a lungo ieri pomeriggio dal gip Massimo Terzi e dal sostituto Barlucchi. L'imprenditore, contitolare della ditta Elvi di Trontano, è difeso dagli avvocati Falcioni di Domodossola e Del Grosso di Torino. Fino alla tarda sera di ieri non si era saputo se a Vinci fossero stati concessi gli arresti domiciliari.

Stretto riserbo è mantenuto dagli inquirenti, che non hanno comunque fatto mistero di un ulteriore allargamento del filone d'inchiesta. Secondo fonti degli ambienti della procura l'intreccio di tangenti e illeciti fiscali avrebbe superato i confini dell'Ossola (e i provvedimenti di ieri ne sono una conferma) per spostarsi nel Verbano e nella fascia costiera del lago.

Molta curiosità e apprensione si respirano nei diversi ambienti legati al mondo dell'imprenditoria e della pubblica amministrazione dell'Alto Novarese.

Ricordiamo che nei giorni scorsi anche il sindaco di Formazza, Mario Antonietti, è stato raggiunto da avviso di garanzia per abuso in atti d'ufficio così come Walter Zanetta, consigliere comunale a Baceno e titolare di uno studio tecnico di progettazione.

Aristide Ronzoni

Clamorosa proposta dei sindacati per lo scalo ferroviario internazionale di Beura

«Domo 2, si intervenga o si chiuda»

Graziano Zaretti, segretario della Cgil: «E' una situazione scandalosa, ci sono responsabilità e sarebbe bene che la magistratura se ne occupi». In Comune raccoglie consensi l'iniziativa del consigliere regionale Zacchera

Lo scalo merci di Domo 2. Costato oltre 730 miliardi, dà lavoro a poche persone

BEURA. «E' una situazione scandalosa. Quanto si sta verificando allo scalo di Domo 2 non può essere definito in altri termini. Ecco perché se le Ferrovie non interverranno seriamente per utilizzarlo nel pieno delle sue potenzialità lo scalo noi ne chiederemo la chiusura».

La proposta, chiaramente provocatoria, viene da Graziano Zaretti, segretario della Cgil dell'Alto Novarese. «Ci sono responsabilità per questo stato di cose e sarebbe bene che prima o poi la magistratura si interessi di questo» aggiunge il sindacalista.

Lo scalo di Domo 2 è costato oltre 730 miliardi di lire ma dà lavoro a poche decine di persone; il traffico merci viene spesso dirottato verso Chiasso e Modane a danno della linea del Sempione. «Non è più possibile assistere impassibili a tutto ciò - dice Zaretti -: bisogna passare alle parole ai fatti per chiarire veramente se la linea del Sempione deve essere valorizzata, come già stanno facendo gli svizzeri. Da noi, invece, vanno addirittura a rilento i lavori all'interno della galleria elicoidale di Varzo, che dev'essere adeguata per i grossi trasporti».

La Cgil parte lancia in resta sulla questione dei trasporti in Ossola. «Questo settore deve diventare un'occasione di rilancio dell'Alto Novarese - rimarca Zaretti -: in passato le nostre fonti economiche erano l'energia elettrica e l'acqua: ora è il trasporto il punto su cui ci giochiamo il futuro. Autostrada e scalo di Domo due devono diventare i nostri cavalli di battaglia».

Sullo scalo ferroviario si stanno ormai muovendo in molti. Proprio nei giorni scorsi il consigliere regionale missino, Marco Zacchera, ha chiesto la formazione di una commissione di studio ed inchiesta. Dice Zacchera: «Data l'enorme somma impegnata, i rilevanti danni ambientali, i vincoli posti a tutta la piana del Toce e le possibilità di sviluppo economico che sarebbero state possibili se tale somma fosse stata differentemente spesa, viene da chiedersi come la collettività possa restare più o meno insensibile davanti ad un simile uso delle risorse pubbliche». La commissione dovrebbe quindi evidenziare le possibilità di maggior utilizzo dello scalo.

Sulla proposta del consigliere regionale interviene anche Omar Bargiga, capogruppo di minoranza in Consiglio comunale a Beura. «E' un'iniziativa opportuna - dice Bargiga - soprattutto per le incertezze relative ai modi di sviluppo dello scalo. Ritengo doveroso che l'amministrazione di Beura stili un ordine del giorno in appoggio alla proposta di Zacchera».

«La linea del Sempione non può più continuare a recitare il ruolo di Cenerentola: Regione e Ferrovie devono esprimersi chiaramente sul suo sviluppo».

Di quest'avviso è Gian Mauro Mottini, ex presidente del Comitato Pro Sempione che ha scritto al ministro dei Trasporti ed alla Regione una lunga lettera con la quale chiede che «la Regione porti al massimo livello di attenzione la questione del Sempione». «Questa linea - rimarca Mottini - potrebbe avere nei prossimi vent'anni grossa importanza nei flussi di traffico, ma anche garantire uno sviluppo del bacino del Vco e sembra impossibile non compiere ogni sforzo per rilanciarla».

Renato Balducci

Dopo la minaccia di dimissioni in massa ieri sera riunione in municipio

Statale Vigezzo, sindaci a confronto

Il ministro Merloni assicura procedure d'urgenza

SANTA MARIA MAGGIORE. I sette sindaci della Valle Vigezzo avevano minacciato di dimettersi se la statale 337, nel tratto che porta al confine, non sarebbe stata riaperta entro la giornata di ieri. L'«ultimatum» è scaduto, ma sono emersi fatti nuovi che potrebbero evitare il clamoroso atto collettivo di protesta. Si profila infatti una soluzione per la statale 337 di Vigezzo, chiusa al traffico dopo la morte dei tre giovani frontalieri di Malesco, uccisi dalla frana nella galleria di Olgia mentre tornavano dal lavoro. Da allora sulla strada vige il sequestro cautelativo disposto dalla magistratura di Verbania. Ancora pochi giorni fa il sostituto procuratore Salvatore Dovere ha ribadito che la strada restava chiusa non soltanto per gli adempimenti dell'inchiesta, ma perché sussistono situazioni di pericolo che pregiudicano la sicurezza della viabilità.

Proprio ieri però il ministro dei Lavori Pubblici Francesco Merloni ha inviato una lettera al deputato novarese Giuseppe Cerutti, presidente della commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera. Il prefetto di Novara, Alberto Ruffo, avrebbe inoltre ottenuto precise assicurazioni dall'Anas sui tempi d'intervento.

Per la statale 337, nella sua risposta a Cerutti il ministro Merloni assicura «di aver disposto l'adozione di procedure accelerate (affidamenti a trattativa privata preceduti da speditive indagini di mercato) per l'appalto dei più urgenti lavori atti a consentire il ripristino della viabilità in condizione di accettabile sicurezza». E sottolinea che dopo l'alluvione del settembre 1993, «a tutt'oggi, sono stati attivati sette interventi per il complessivo importo di circa 2 miliardi e mezzo di lire». Merloni precisa inoltre che «due ulteriori interventi sono stati avviati dopo l'incidente mortale», dando infine notizia che sul fronte Anas «il Compartimento sta ultimando le incombenze necessarie per la definizione degli ulteriori interventi urgenti, per i quali verranno pure autorizzate le necessarie procedure speditive».

Tra i primi a ricevere le notizie da Roma e dalla prefettura ieri sera è stato il primo cittadino di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini, poche ore prima di riunirsi a Villa Antonia con gli altri primi cittadini della valle, gli amministratori della Comunità Montana e i frontalieri. «Gli interventi di Merloni e del prefetto sono fatti importanti - ha detto Cottini -, tutti insieme valuteremo se gli impegni annunciati sono sufficienti a farci recedere dal proposito di rimettere il mandato».

Pietro Benacchio

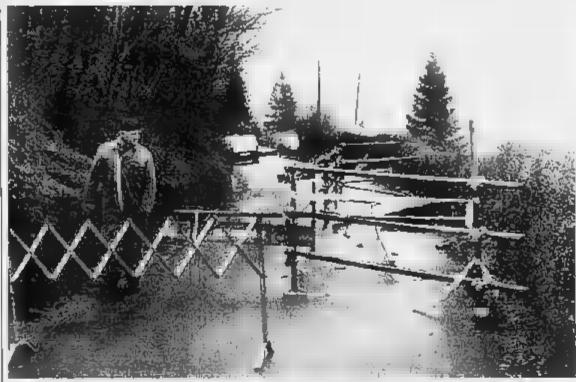
Riesplode la polemica sui piani edilizi in collina, esposto dei Verdi in Procura

Frana la strada del Monterosso

Nella notte fra sabato [illegible] domenica si è aperta una crepa nell'asfalto, via Grado chiusa al traffico. Abitanti costretti a lasciare l'auto e salire a piedi fino alle case. Sotto accusa i lavori di scavo di un'impresa

VERBANIA. Una strada [illegible]bile e un esposto alla Procura della Repubblica da parte del gruppo consiliare dei Verdi: questi due fatti concomitanti riportano d'attualità il proble[illegible] delle edificazioni sulla collina del Monterosso e le polemiche ad esso collegate.

La strada in questione è [illegible] Grado, un percorso privato di accesso a numerose [illegible] sorte sulla collina, considerato dagli stessi residenti ormai inadeguato. Nonostante le ripetute proteste, nei terreni serviti da questa strada si continua a costruire, con scavi e frequenti passaggi di mezzi pesanti. Così nella notte tra sabato e domeni[illegible] è successo ciò che molti temevano: nell'asfalto si è aperta u[illegible] grossa crepa longitudinale che rischia di far franare gran parte della carreggiata.

Il passaggio alle auto è stato immediatamente vietato, con gravi disagi. tutti coloro che risiedono a monte devono lasciare l[illegible] proprie vetture in basso [illegible] percorrere a piedi lunghi tratti [illegible] strada. Il sindaco Aldo Reschigna ieri ha firmato due ordinanze per permettere un rapido ritorno alla normalità. «Si tratta di una conseguenza del maltempo degli ultimi giorni - dice Reschigna -. Ho disposto la chiusura [illegible] parte della carreggiata e ingiunto all'impresa che esegue i lavori [illegible] [illegible] di predisporre subito una pista alternativa per il passaggio [illegible] auto, che dovrebbe essere ripristinato già da domani».

Dopo il franamento, via Grado è chiusa dalle transenne. Il sindaco ha ingiunto all'impresa di allestire [illegible] pista alternativa

Gli abitanti indicano però anche nelle opere in corso la causa del cedimento di terreno. La stessa Circoscrizione Ovest [illegible] era fatta portavoce [illegible] tale rischio esprimendo parere sfavorevole all'esecuzione lungo via Grado del Piano esecutivo convenzionato «Primavera», otto lotti edificabili di cui [illegible] già in corso il primo.

Difficile comunque essere più tempestivi dei Verdi, che proprio venerdì 8, cioè il giorno prima della frana, avevano presentato sugli interventi edilizi sul Monterosso un dettagliato esposto alla Procura e alle autorità regionali [illegible] provinciali. Per il Peco lungo via Grado [illegible] loro documento sembra preannunciare l'accaduto. «Sono in corso movimenti di terra - vi si legge - proprio al confine della strada consortile, che hanno suscitato preoccupazione ed allarme per la stabilità della strada stessa e per la sicurezza degli utenti».

«Siamo stati purtroppo facili profeti - dichiara [illegible] capogruppo [illegible] Verdi, Paolo Caruso - e ci auguriamo che questo episodio valga a far valutare [illegible] la dovuta attenzione le considerazioni da noi esposte per i disorganici interventi edificatori in corso sulla collina».

Da tempo del resto questo è uno dei cavalli di battaglia dei movimenti ambientalisti cittadini, poco convinti dalle assicurazioni fornite dagli amministratori. Di tali perplessità si fa portavoce ancora Caruso: «Le urbanizzazioni primarie sono assai carenti, eppure si costruisce. Inoltre della commissione istituita dalla Regione per verificare [illegible] corretto uso del territorio fanno parte noti professionisti della zona, che vengono così a trovarsi nella duplice veste di controllori e controllati».

Nel documento inoltrato alla Procura, i Verdi chiedono rigorosi accertamenti su tre [illegible]: oltre al Peco Primavera, la concessione edilizia «Case al lago» in via privata Bergamina e le nuove costruzioni previste in via del Paluzzino.

Sergio Ronchi

[illegible]

[illegible]

C'è un club Forza Italia, presidente [illegible] Mauri

[illegible] e costituito il club «Verbania Vco-Forza Italia». L'adesione è aperta a chiunque desideri impegnarsi sui problemi locali [illegible] discuterne assieme le migliori soluzioni. Presidente del consiglio direttivo è Antonio Mauri, già responsabile della locale Associazione commercianti. La sede provvisoria è in via Crocetta, 23 [illegible] Pallanza.

[illegible]

Teleferica bloccata, difficoltà a Crealla

Sempre più isolata la frazione di Crealla. Dopo le notizie sul rinvio [illegible] tempo indeterminato della realizzazione della strada attesa da oltre mezzo secolo, da ieri l'altro è interrotto anche il collegamento con il capoluogo di Falmenta attraverso la teleferica, [illegible] seguito al cedimento di un palo [illegible] sostegno. Con la teleferica si facevano giungere ogni giorno [illegible] Crealla i generi di prima necessità; ora re[illegible] la vecchia mulattiera [illegible] 1500 gradini.

CANNOBIO

I vincitori del [illegible] fotografico del Comune

Franco Bonnnumi e Loris Moreschi sono i vincitori del concorso fotografico dedicato alla città di Cannobio, al suo territorio e alle [illegible] genti, organizzato dall'amministrazione comunale. Le foto partecipanti al concorso sono state esposte nel Palazzo Mandamentale. L'alluvione di ottobre è fra l'altro diventata soggetto di un concorso fotografico. [illegible] promuoverlo [illegible] l'Assessorato alla cultura [illegible] Verbania, con l'associazione «Foto incontro», l'Apt e la Navigazione. Possono partecipare fotografi del Verbano. Le opere [illegible]no consegnate alla sede dell'associazione in via Guglielmazzi, 13 a Pallanza entro [illegible] 28 gennaio. Le foto saranno anche esposte alla Sala della Resistenza tra il 5 e il 12 febbraio, assieme a immagini delle grandi piene del passato del fotografo Enzo Azzoni.

ORTA

Segretario comunale va in pensione, sabato il saluto

Sabato alle 17, nella Sala del Consiglio di Villa Bossi, il sindaco Cleto Gallina, gli amministratori e la comunità ortese saluteranno il segretario comunale Silvio Dell'Acqua che lascia il servizio per raggiunti limiti d'età. Il geometra Dell'Acqua, omegnese, è molto noto nella zona per aver ricoperto l'incarico di segretario anche nei Comuni di Gozzano, Stresa, Armeno; è stato inoltre il primo commissario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

[illegible]

Assemblee nelle circoscrizioni prima del bilancio

L'amministrazione comunale, prima di procedere alla stesura definitiva del bilancio '94, promuove in collaborazione con le circoscrizioni una nuova serie di assemblee in tutti i quartieri cittadini.

Singolare caso al Comune di Valstrona, i commenti del sindaco

Un saldo di 500 lire al messo per cinque anni di notifiche

VALSTRONA. Cinque anni di prestazioni da messo notificatore pagate complessivamente, Iva inclusa, 500 lire. Cento lire all'anno, e anche [illegible] il periodo è quello fra il 1986 ed il 1990, la cifra è davvero ridicola e il destinatario ha pensato bene di rifiutarla, anche per non avere poi il problema di inserirla nella dichiarazione dei redditi.

L'episodio di ordinaria burocrazia [illegible] accaduto a Valstrona: il Comune si è visto arrivare dall'Intendenza di Finanza una bella raccomandata contenente [illegible] avviso di pagamento per i messi notificatori che hanno prestato servizio negli anni che [illegible] dal 1986 [illegible] 1990.

Per loro, la burocrazia dello Stato prevedeva un saldo dei compensi di ben 500 lire. [illegible]turalmente, per non esagerare in generosità, la somma si riferisce a tutti e cinque gli [illegible].

Destinatario di tanto denaro il [illegible] di Valstrona, Giorgio Gandina, che ha deciso di non incassare la cifra e di lasciarla [illegible] Comune, che però a questo punto dovrà inserirla regolarmente in bilancio con tanto di pratiche, bolli e protocollo. E l'operazione, manco dirlo, sot[illegible] il profilo burocratico non [illegible] annuncia tra le più semplici.

Lino Cerutti è [illegible] di Valstrona «Non credevo ai miei occhi»

«Quando è arrivato questo avviso di pagamento - commenta il sindaco di Valstrona, Lino Cerutti - non credevo ai miei occhi: come si può versare un compenso, sia pure [illegible] titolo [illegible] saldo per le prestazioni effettuate, di cento lire l'anno?».

Quanto avrà speso l'Intendenza per compilare e fare giungere l'avviso? «Certamente molto più delle cinquecento lire; [illegible] [illegible] sono due aspetti della vicenda ancora più buffi. Il primo è che, se il nostro vigile, che funge anche da messo, il signor Gandina, avesse ritirato l'importo, avrebbe dovuto pagarci sopra il 27 per cento di trattenute. In secondo luogo c'è [illegible] fatto che noi, come Comune, dovremo mettere a bilancio questa entrata. Il nostro vigile infatti non vuole assolutamente niente, ma la prassi della burocrazia non fa distinzioni tra un avviso di pagamento da 500 lire e uno da 250 milioni».

Ma l'amenità di quest'ulti[illegible] prodezza della burocrazia statale [illegible] si ferma qui: nella lettera [illegible] [illegible] si trasmetteva [illegible] Comune l'avviso di pagamento, l'intestazione è perfettamente in linea con il resto, [illegible] l'avviso viene specificato come «corrispondenza diretta al sindaco quale ufficiale di governo». [m. g.]

Verbania, a Villa San Remigio amministratori e esperti da tutta Italia

Anziani, tre giorni di confronti

Un seminario sui ruoli di enti e servizi sanitari

VERBANIA. «Lo stato sociale oggi: ruolo degli enti locali e del servizio sanitario nazionale per la tutela del cittadino anziano» [illegible] [illegible] tema del seminario che si terrà a Villa San Remigio domani, giovedì e venerdì, con il patrocinio della Lega Nazionale degli Autonomi [illegible] Locali, l'Anci piemontese, la Provincia [illegible] il Comune di Verbania.

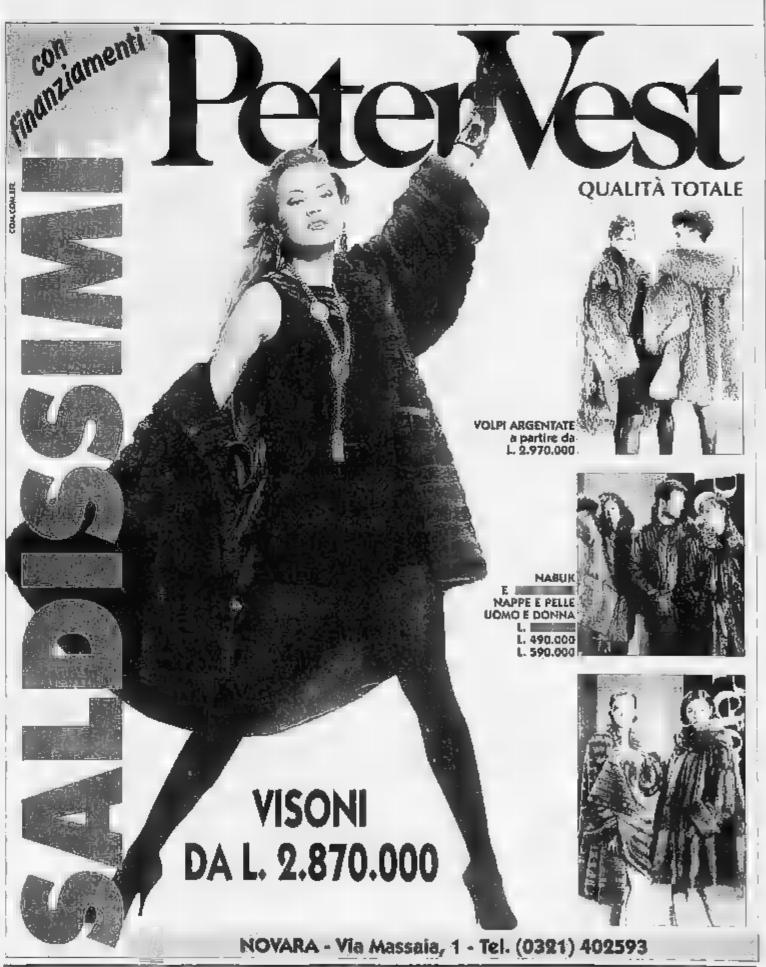
[illegible] seminario è il frutto delle esperienze di un anno di lavoro e [illegible] articolerà [illegible] quattro sessio[illegible] che affronteranno i temi di maggior rilievo del mondo degli anziani.

Un dibattito animato è previsto per quanto riguarda il ruolo delle Usl e dei Comuni. Molto atteso, almeno sulla carta, il confronto, con la tavola rotonda a seguire, sul tema di un «progetto obiettivo anziani» che dovrebbe proporre soluzioni innovative di centri autogestiti. Ogni sessione del seminario sarà introdotta da specifiche relazioni di esperti a cui faranno seguito interventi di amministratori e operatori.

Tra i partecipanti al seminario figurano nomi importanti nel settore delle iniziative rivolte alla tutela dell'anziano, in campo nazionale e locale. La [illegible]lazione introduttiva, domani, darà affidata a Mariena Scassellati Galetti, esperta in orga[illegible]zazio[illegible] d[illegible] servizi sociali per l'Ussl 43 [illegible] già coordinatrice della Comunità Montana Val Pellice.

Fra gli altri interventi [illegible] rilievo ci sono quelli [illegible] Carlo Trevisàn, esperto in programmazione sociale e [illegible] Fosco Foglietta, coordinatore e responsabile del servizio Ussl 37 di Faenza. Seguiranno le osservazioni dei rappresentanti politici [illegible] le relazioni degli assessori regionali alla Sanità, Bianca Vetrino e all'Assistenza, Emilia Bergoglio. Porterà la propria esperienza, maturata in [illegible] alla fondazione Zancàn di Padova, monsignor Giovanni Nervo, già presidente della Caritas italiana. Si tratta in sostanza della confluenza delle migliori [illegible]rienze nel campo della tutela dell'anziano.

Una ampia relazione sarà proposta da Domitilla Nelloni, responsabile [illegible] centro «Madernas» di Verbania. Coordinatore sarà Mario Corrado, della segreteria regionale della Lega delle Autonomie locali.

Dice Mauro Bardaglio, che è membro provinciale della Lega per [illegible] Autonomie: «Per l'amministrazione verbanese [illegible] [illegible]nario rappresenta l'occasione di verificare i risultati di gestioni innovative per la Terza Età. Nuove soluzioni, ad esempio, sono auspicabili anche per l'ipotizzata chiusura dell'Eremo di Miazzina. Nell'immediato sarebbe ideale il recupero del vecchio ospedale San Rocco di Intra». [a. r.]

Novara, riprendono gli spettacoli dedicati alle scuole

Il teatro da studiare

Oggi e domani al Faraggiana di scena la compagnia degli Eguali con «Lo schiaccianoci». Un gruppo novarese per la prossima data

«Lo schiaccianoci» nella versione in prosa ha un testo di Callegaro, Guzzardi e Johnson ed è ispirato al celebre balletto

NOVARA. Con la compagnia stabile «Teatro degli Eguali» del Teatro Litta di Milano, torna oggi e domani al Faraggiana la rassegna di prosa per gli studenti delle scuole cittadine. La compagnia propone «Lo schiaccianoci», testo di Callegaro, Guzzardi e Johnson ispirato all'omonimo balletto di Ciaikovskij.

Lo spettacolo rientra nella rassegna promossa dall'assessorato alla Cultura del comune di Novara per i ragazzi delle scuole di ogni grado della città. Un'iniziativa che già durante il primo appuntamento ha ottenuto un buon successo.

L'invito a teatro è stato rivolto a tutti, dai piccini delle scuole materne, ai ragazzi delle medie. «L'importante - dice Paolo Borriello, del gruppo Canovacci e Fantasia - è scegliere lo spettacolo adatto ad ogni età e fornire ai ragazzi gli spunti adeguati per la comprensione del testo che vedranno».

Oggi e domani lo spettacolo va in scena in due repliche giornaliere, alle 9 e alle 11. I tre autori dello «Schiaccianoci» teatrale hanno calamitato l'attenzione degli spettatori su Clara, la bambina che si affaccia sul mondo degli adulti e scopre di essere grande.

Il pupazzo Schiaccianoci assume il ruolo di co-protagonista. «Addirittura - dice Nicoletta Johnson - in una lettura parallela potremmo ribaltarne il ruolo. Schiaccianoci è l'uomo nuovo, che si spinge verso l'ignoto per provare se stesso nell'avventura». Così l'amore del pupazzo Schiaccianoci per Clara diventa un impulso che lo spinge ad una nuova ribellione alle regole. E Clara, che non si vuole staccare dal mondo dell'infanzia, del conosciuto e del sicuro, deve spingersi alla ricerca dell'ignoto, simbolo del passaggio all'età adulta. Ma qualcosa le rimane: è la fantasia, intesa come mezzo per staccarsi dalla realtà. Per Clara si profila il lieto fine.

Schiaccianoci rimarrà imbrigliato nella sua natura di pupazzo, dove, paradossalmente, non c'è spazio per la fantasia. Come per il primo spettacolo, agli insegnanti è stato fornito ieri pomeriggio, nel corso di un incontro con gli attori, materiale didattico che potrà servire per esaminare in classe con i ragazzi le tematiche dell'allestimento e per fornire spunti di riflessione.

La compagnia del teatro Litta tornerà a Novara il [illegible] gennaio, con uno spettacolo dedicato alle scuole materne ed elementare. Si tratta di «I Quattro Musicanti» di Franco Spadavecchia, che verrà messo in scena dal laboratorio teatrale novarese «Canovacci e Fantasia».

Cristina Meneghini

A caccia di tagliandi fino sabato

E' febbre alta per Top Dance

NOVARA. Aumenta sempre più la febbre per Top Dance, il referendum lanciato da La Stampa. Discoteche e dj sono in fibrillazione. Chi vincerà il titolo assoluto di «top» di Piemonte e Valle d'Aosta? E quello provinciale? I giochi, nonostante le apparenze, sono ancora molto aperti. Basta un attimo di distrazione dei fans di una o dell'altra discoteca per consentire ad un altro locale (o dj) di decollare e magari togliersi qualche soddisfazione proprio nel finale. La caccia al tagliando è diventata spietata. Alcuni hanno organizzato vere e proprie «pattuglie» di acchiappa-tagliandi.

Intanto un applauso a tutte le discoteche novaresi in classifica: Mirage, Trocadero, Nabila, Big-Ben, Sandokan, Djoi, Celebrità, La Rocchetta, Torchio, Kursaal, Dancing Paradiso, Il Maneggio, Studio D, La Selva, Contratula, Olivia, Jambo, Studio 6. **[r. s.]**

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e [illegible])

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

GIORNO E NOTTE

NOVARA
Torna «Heimat» al Sacro Cuore

Riprende «Heimat 2», ovvero cronaca di una giovinezza, 13 film di Edgar Reitz, al cinema «Sacro Cuore» di Novara. Stasera sarà proiettato «I lupi di Natale» alle 20 e alle 22,15.

MERGOZZO
Dynamite al «Babilonia»

Torna, più scatenata che mai, la «Dynamite Band» sul palcoscenico del «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo. Il gruppo proporrà stasera dalle 22 il [illegible] repertorio modello rock and roll Anni Cinquanta e Sessanta.

VERBANIA
In pista col mix di Joe Pardy

Ancora un appuntamento con la musica proposta da Joe Pardy questa sera alla discoteca «Playa» di Verbania. Tutti in pista dalle 22,30.

[illegible]
Cock and Bull, pizze e musica

Serata di karaoke con Angelo Cutaia e Claudia Porto al «Cock and Bull» di corso della Vittoria 101. Oltre alla [illegible], tante pizze per tutti i gusti.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	38 / 140	42 / 78	52 / 77	63 / 73	37 / 72
CAGLIARI	6 / 84	16 / 66	65 / 63	14 / 62	20 / 56
FIRENZE	3 / 94	87 / 52	61 / 49	42 / 41	40 / 40
GENOVA	10 / 77	66 / 67	4 / 66	59 / 63	33 / 50
MILANO	67 / 66	23 / 53	85 / 53	24 / 52	41 / 47
NAPOLI	76 / 101	61 / 71	30 / 69	68 / 57	54 / 48
PALERMO	78 / 132	71 / 122	35 / 110	5 / 53	58 / 53
ROMA	1 / 70	53 / 70	49 / 70	44 / 55	62 / 49
TORINO	71 / 118	18 / 72	11 / 70	35 / 67	36 / 52
VENEZIA	3 / 123	33 / 67	70 / 63	12 / 58	78 / 57

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RO	TO	VE
GEMELLI	0	9	7	0	19	57	4	35	25	10
VERTIBILI	5	24	7	11	15	9	4	33	3	1
CADENZE	3 / 34	0 / 33	1 / 32	6 / 56	4 / 60	4 / 41	6 / 52	4 / 55	9 / 26	7 / 39
FIGURE	3 / 17	3 / 18	3 / 11	3 / 21	8 / 23	8 / 34	7 / 20	7 / 71	4 / 48	7 / 46
DECINE	41 / 10	41 / 29	31 / 19	41 / 17	1 / 21	51 / 27	1 / 27	51 / 10	51 / 38	61 / 25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sul n. 3 di Firenze. Ecco le coppie su cui puntare (il gioco è programmato per 8 settimane consecutive):

3-61; 3-88; 3-20; 3-16; 3-46; 3-51; 3-54; 3-70; 3-10; 3-58; 3-74; 3-78; 3-79; 3-33; 3-38; 3-64; 3-12; 3-43; 3-55; 3-62; 3-77; 3-8; 3-18; 3-24; 3-27; 3-34; 3-44; 3-50; 3-53; 3-68.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (2); Cagliari 37 (4); Firenze 87 (5); Genova 29 (1); Milano 30 (46); Napoli 16 (1); Palermo 78 (2); Roma 59 (2); Torino 46 (1); Venezia 53 (1).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Cagliari.

34 47 19 52 1; 11 19 52 88 1;
5 9 10 13 14; 9 10 34 11 88;
5 9 13 52 88; 9 10 47 52 1;
5 9 14 11 1; 9 13 14 11 88;
5 9 34 52 88; 9 13 34 47 88;
5 9 47 11 1; 9 13 34 11 88;
5 9 11 19 52; 9 13 47 11 52;
5 10 34 47 11; 9 13 19 88 1;
5 10 34 19 1; 9 14 34 19 52;
5 10 47 19 88; 9 14 47 11 19;
5 10 52 88 1; 10 13 14 47 1;
5 13 14 34 19; 10 13 14 19 88;
5 13 14 52 1; 10 13 11 19 52;
5 13 47 11 88; 10 14 34 11 52;
5 14 47 52 88; 10 14 11 19 1;
5 34 11 19 88; 13 34 47 19 52;
9 10 13 34 19; 14 34 47 88 1.

Vincite. Con i pronostici della scorsa settimana: 18 a Torino ambate mature.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. [illegible] 52. Sala 1: **Carlito's way**. [illegible] 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,[illegible]; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi [illegible] due un anno dopo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,45; [illegible]
CAPITOL v. B. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/e. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. **The baby of Mâcon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,00
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE c. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II**. Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
[illegible] KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way**. Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20
LUX Galleria San Federico. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8. [illegible] **Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] ODEON v. Vanchiglia 6. **Il fuggitivo**. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **Così lontano così vicino**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30
[illegible] RITZ v. Acqui 7. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 881.51. **La [illegible] mal gardée**, balletto in tre atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Herold. The Royal Birmingham [illegible]. Orch. del Teatro Regio. Vendita [illegible] per tutte le recite in [illegible] dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815.241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 15,30 [illegible] Giovanni pres. G. Bramieri [illegible] G. Jannuzzo in **[illegible] un bel giorno all'improvviso...** di J. Fasoli e E. Vaime, regia di P. Giunier. Bigl. 9-13 e 15-19
TEATRI DI TORINO p. Marsala 9, t. 778.800. Compagnia di Operette del Teatro di Torino. Febbraio 1994: 12 e 13 **Il paese dei campanelli**, 19 e 20 **Cin Ci Là**, 26 e 27 **La vedova allegra** [illegible] orchestra [illegible]. Info: [illegible] teatro tel. 778.5803 dalle ore 16 alle 20

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]TORI corso Vittorio Emanuele 30. **La casa degli spiriti**. Or.: 14,10; 16,50; 19,40; 22,20
ANTEO via Milazzo 9. **Jurassic Park**. Or.: 13,10; 16; 19,30; 22.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Carlito's way**. Or.: 19,50; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **The innocent**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[illegible] via Ariosto 16. **Film blu. Libertà**. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,40; 22,30
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Insonnia d'amore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30
CAVOUR p. Cavour 3. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI [illegible] Monte Nero 84. **Cineclub Première.**
CORALLO I. C. dei Servi. **M Butterfly**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CORSO Galleria C. 2013. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30
ELISEO via Torino 64. **The Snapper**. Orario: 15; 16,40; 18,20; [illegible]; 22,30
EXCELSIOR Gall. Corso. **Carlito's way**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
MAESTOSO corso Lodi 39. **[illegible] degli spiriti**. [illegible] 16,30; 19,30; 22,30
[illegible] via Manzoni 40. **Aladdin**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Anni 90 - Parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL v. Piave 24. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
[illegible] del Corso 4. **Caro diario**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Aladdin**. Or.: 14,45; ult. 22,30.
[illegible] ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Sol Levante**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] SALA 1 [illegible] Santa Radegonda 8. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 2 [illegible] Santa Radegonda 8. **Senti [illegible] parla adesso!** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible]N SALA 3 via S. Radegonda 8. **Aladdin**. Or.: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Festa [illegible] Muppet**. Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Abbronzatissimi [illegible] un anno dopo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 6 via Santa Radegonda 8. **L'uomo senza volto**. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,25; [illegible]; 22,35
[illegible] SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Kalifornia**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Jurassic [illegible]**. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Così lontano così vicino**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15
ORFEO via Zugna 50. **Aladdin**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
PASQUIROLO corso V. Emanuele [illegible]. **Il figlio della Pantera Rosa**. Orario: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Un mondo perfetto**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Così lontano così vicino**. Orario: 16,30; 19,40; [illegible]
[illegible]PIONE via Pacinotti [illegible]. **Dracula**. Ore 20; 22,15
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Anni 90 - Parte II**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Aladdin**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30.

TEATRI A [illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 **Serate Musicali**.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Dalle 17 alle 20 Scuola di Teatro Arsenale.
[illegible] piazza XXV Aprile [illegible]. Tel. 2900.67.67. Ore 21 **Legnanesi Story**.
[illegible] BABILA corso Venezia 2, [illegible] 7600.2985. Ore 21 **Vuoi a rendere**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. [illegible] 869.3659. Ore 21 Compagnia stabile Filodrammatici pres. **Perfidia**.
TEATRO I [illegible] G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434
OUT OFF via Duprè 4. Per inf. tel. 3926.2282.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45 **Cabaret**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. Ore 21 **Complimenti - Sciur sindech**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni tel. 87.61.65. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/67. Ore 21 [illegible] **Victoria**. Con S. Massimini
TEATRO VERDI [illegible] Pastrengo 16, tel. [illegible] 16.95. Ore 16 **Manomaniah.**

STASERA AL CINEMA

Sala	Programma
NOVARA **Eldorado** Tel. 624.[illegible] Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/6000	**Aladdin** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e riesce a sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Vip Tel. 625.688 Or.: 19,35/22,15 Lire 10.000/8000 (merc. fer. 8000/5000)	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
Araldo Tel. 474.625 In. ore 21,15 Cineclub Lire 9000/6000 (lun. [illegible]. 7000/5000)	**Casa Howard** di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. [illegible] capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**
Faraggiana Tel. 627.676 In. ore 20,20/22,15 Lire [illegible].000/8000 (mart. [illegible]. 8000/5000)	**Il figlio della Pantera Rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la figlia di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
Vittoria Tel. 623.385 Or.: 15,15/17,35 19,55/22,15 Lire 10.000/6000	OGGI RIPOSO
S. [illegible] [illegible]. 405.464 Or.: 20/22,15 L. 8000 Martedì non festivi L. 5000	**Il [illegible]** di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio [illegible] una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**
PERNATE **S. [illegible]** Ore 21 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
ARONA **[illegible] Carlo** Tel. 45.634 Or.: 15/20/22 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible]INZAGO **Vandoni** Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire [illegible]	OGGI [illegible]
BORGOMAN. **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/6000	**Anni 90 parte II** di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/6000	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
Piccolo Tel. 81.741 Cineforum In. ore 21 Lire 10.000/6000	**Addio mia concubina** di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 30' **Dramm.**
[illegible] **Ballardini** Tel. (0337) 244.384 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 5000	OGGI RIPOSO
DOMODOSS. **Corso** Tel. 240.853 In. ore 20,30/22,30 Lire 5000	**Film a luce [illegible]**
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Or.: 20,30 22,30. Lire 9000/6000	**Anni 90 parte II** di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**
Cine I - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Fantozzi in P[illegible]** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazza[illegible] (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**
GHEMME **[illegible]** Tel. (0163) 840.201 Or.: 18/20/22 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
OLEGGIO **[illegible] Teatro** Tel. 91.183. Or.: 15/17 20/22. Lire 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)	OGGI RIPOSO
[illegible] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Oratorio Or.: 14/16/20,15/22,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
VERBANIA **Ariston** Tel. 403.043 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30/ Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 401.152 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/6000 (mart. fer. 6000)	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 In. ore 20,45 Cineforum Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)	**Film blu** di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente, inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000	**Anni 90 parte II** di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara Notizie; 20,30 La diretta del martedì; 22,30 Videonovara notizie; 23 Video Top. **VCO:** 19,30 VCO Notizie; 20 Spazi aperti; 20,30 Salto nel buio, telefilm; 21 Sport & Sport; 22,30 VCO Notizie; 23,30 Profumo del potere, il movie. **ALTAITALIA TV:** 21 Video Top; 22,30 News Edizione notte; 23,30 [illegible] Cosby Show, telefilm; 0,30 News ultima edizione.

«Il nostro campionato incomincia col Legnano»

Ottimismo attorno alla squadra azzurra per l'avvento di Armani

Novara, pronti al rilancio

Del Neri: «Con Folli al fianco di Spelta la giusta soluzione ai problemi del gol»
Il tecnico convinto di poter salvare la stagione nonostante il ritardo di nove punti

NOVARA

«PER noi, il campionato ini[illegible] domenica prossima quando ospiteremo [illegible] Legnano. Nove punti da recuperare alla prima in classifica non rappresentano un distacco impossibile. Sono fiducioso. C'è stata la svolta a livello societario e in questo mese di pausa abbiamo lavorato bene. Il rientro di Folli poi, equivale ad un grande acquisto. Ci sono, insomma, tutte le condizioni per far bene. E' tempo di rimboccarsi le maniche anche se l'impegno fin qui non è mai mancato». Sono parole di Gigi Del Neri che testimoniano in modo tangibile, il clima di euforia che circonda squadra e società nonostante... la classifica.

Oggi, alla ripresa degli allenamenti, il presidente Tarantola parlerà ai giocatori. Riferirà verosimilmente dei mutamenti [illegible]cietari che si prospettano. L'ingresso del petroliere Armani dovrebbe garantire una gestione più serena e soprattutto aprire prospettive nuove per il futuro [illegible] questa squadra. Il traguardo dichiarato del nuovo gruppo è il raggiungimento della serie B. Gli imprenditori che hanno garantito il loro impegno sono certamente in grado di sostenere l'onere finanziario necessario per il rilancio del calcio novarese.

Del Neri, al pari dei suoi ragazzi, è particolarmente stimolato da quest'avventura «e faremo l'impossibile per [illegible] perde[illegible] una stagione che può riservarci ancora molte soddisfazioni. Abbiamo lavorato parecchio in questo mese nonostante [illegible] maltempo. Sono convinto [illegible] aver trovato ormai lo schieramento base, quello che mi [illegible] maggiori garanzie». Con Pozzati fra i pali i difensori in linea saranno quattro: [illegible] destra, Birtig, Paladin, Stellini e Schillaci. Due centrocampisti: Armanetti e Obbedio: due attaccanti esterni Guatteo e Galelli [illegible] due centrali, Folli e Spelta. Uno schieramento che [illegible] è ben comportato a Fiorenzuola, così come a Cerano. Sarà collaudato ancora in un'amichevole prevista per giovedì contro il Vignale.

«I nostri problemi non sono tanto in difesa, dove abbiamo incassato solamente nove gol (hanno fatto meglio Crevalcore, Pavia e Olbia ndr) quanto piuttosto in [illegible] dove la squadra [illegible] è riuscita a concretizzare la mole [illegible] lavoro che pure produce ogni domenica. [illegible] ritorno di Folli, a fianco di Spelta, che non è un attaccante centrale, così [illegible]me l'impiego di Guatteo e Galelli, come esterni, sulle fasce laterali, fra i pochi giocatori in grado di saltare l'avversario nel confronto diretto, dovrebbe consentirci di colmare questa lacuna». Ma cambierà qualcosa anche [illegible] mezzo al campo. «Con Armanetti e Obbedio disporremo [illegible] un centrocampo magari meno bello [illegible] vedere ma sicuramente più efficace in fase [illegible] interdizione e rilancio. Eppoi non dimentichiamo certo Caponi e Costa che potranno garantire alla squadra maggiore qualità». L'intesa fra Spelta [illegible] Folli può rappresentare [illegible] chiave di volta per la stagione del Novara «E' certamente così. I due hanno dimostrato [illegible] sapersi integrare. Con Folli l'attacco guadagna in potenza, esperienza e personalità. Spelta, che ha lavorato [illegible]recchio per mettersi al passo dei compagni, è giocatore che può benissimo esprimersi alle spalle di [illegible] punta centrale per inserirsi negli spazi che il compagno riesce a crearsi. Non dimentichiamo poi l'apporto che può garantire Armanetti. Arrivando dalle retrovie sarà difficilmente controllabile per gli avversari. Alla ripresa vedrete un Novara diverso. Una squadra motivata e concreta. Non sono scontento di quanto i ragazzi hanno fatto fino ad oggi, ma non posso negare che abbiamo buttato [illegible] malamente dei punti».

Intanto la rappresentativa [illegible] C2 restituisce al Novara due giovani molto motivati. Stellini e Guatteo [illegible] risultati fra i migliori in campo aumentando così il numero dei loro estimatori destinati a crescere nelle restanti venti partite.

Renato Ambiel

Galelli e Guatteo. Del Neri ha deciso di farli giocare da «esterni», sulle fasce laterali. «Sono gli unici giocatori in grado di saltare l'avversario diretto in dribbling. Così, alla coppia centrale Folli-Spelta, non mancheranno le palle gol»

IN BREVE

[illegible]

«Trofeo della Befana», Novara Nuoto seconda

Gli juniores della pallanuoto non hanno deluso le aspettative. Domenica nella vasca di viale Kennedy hanno realizzato il secondo posto per la terza edizione del quadrangolare «Trofeo della Befa[illegible]». Ai nastri di partenza, con la Novara Nuoto e Arona Nuoto, Rari Nantes Isnardi Imperia e Modena Nuoto. Nelle semifinali i ragazzi di Alberto Bertolotti si [illegible] guadagnati il diritto di disputare la finalissima con la forte squadra ligure, che ha vinto il trofeo.

[illegible]

Tanti gol al «Paesanito» [illegible] il nuovo torneo Uisp

Una pioggia di gol ha segnato l'inizio a Casalbeltrame del torneo di calcetto «Paesanito». I risultati: Elettrogal Galliate-Pizzeria Stazione Cressa 2-1; Il Cavaliere-Candia Lomellina 5-2; Carrozzeria Monterosa-Cooperativa Vinicola 10-0; Cral Caltignaga-Stella Rossa 3-5; Maglificio Bianchini-Blake Beast 3-7; Nova Pan- Nuova Cave 7-0. [illegible] torneo riprende stasera alle 20,30 con tre incontri. Si chiudono oggi le iscrizioni alla 3ª edizione del torneo di calcio a [illegible] organizzato dalla Uisp. Le adesioni si possono dare alla sede della Uisp in via Greppi 5 a Novara.

[illegible]

In 244 sotto la pioggia a Intra, vince Longodorni

«Ammazzainverno» sotto la pioggia; ad Intra, dove si sono schierati al via 244 concorrenti, per il giro della Castagnola. [illegible]a vinto l'ossolano Antonio Longodorni, precedendo i varesini Lorenzo Magri e Roberto Tedde, quindi Stefano Frattini e Dario Caruso. Tra [illegible] donne la ticinese Laura Petrarca ha superato Mara Simona [illegible] Paola Cervini. La prossima prova [illegible] per domenica 16 gennaio a Bellinzago (ore 9,30).

[illegible] BIKE

C'è un nuovo club nell'Alto Vergante

Per iniziativa di un gruppo di appassionati è sorto [illegible] «Mountain-Bike Club Alto Vergante», affiliato dall'Udace di Novara. Il presidente Giuseppe Russo e il direttore sportivo Adriano De Giuli saranno coadiuvati da Mauro Ceschetti e Paolo Bertola. L'obiettivo è di riunire tutti gli appassionati della bici da montagna del Vergante, mentre il programma prevede escursioni, raduni e partecipazioni a gare competitive.

SCI DI FONDO

E' saltata la prova maschile di domenica

Non si è svolta domenica, per le avverse condizioni ambientali, la prova di [illegible] di fondo valida per la Coppa Italia maschile, che era in programma a Macugnaga. La gara era intitolata «Trofeo Giovanni Serafini». La data del recupero non è ancora fissata.

DILETTANTI

Dopo sei sconfitte consecutive esterne, i biancocerchiati rompono l'incantesimo

Verbania tiene viva la fiammella

L'undici diretto da Guidetti ottiene un punto prezioso sul campo del Castelsardo quarto in classifica, in una giornata che poteva decretare la fine delle speranze di salvezza. Positivo l'esordio del difensore Rocca

VERBANIA. Sorride a denti stretti il Verbania dopo [illegible] pareggio in terra isolana. Se è vero che il Castelsardo ha fatto marcare per la maggior parte della gara la propria superiorità, resta [illegible] fatto che il gol dello scattante Lupi al quarto d'ora della ripresa aveva illuso [illegible] poter ottenere anche qualcosa di più [illegible] che c'è voluta una sfortunata autorete di Merelli per permet[illegible] agli uomini [illegible] Muroni di conservare l'imbattibilità casalinga.

Inoltre, proprio nella domenica in cui interrompono la lunga serie negativa esterna, i biancocerchiati si vedono raggiunti dall'Iglesias e si trovano perciò per la prima volta a reggere il fanalino di coda.

Resta comunque la soddisfazione per avere iniziato il girone di ritorno con un risultato positivo sul campo della compagine che è pur sempre al quarto posto in classifica. Ciò dà agli uomini di Guidetti il morale necessario per credere con convinzione nel difficile [illegible] non impossibile recupero, e gli effetti si potranno vedere già da domenica prossima nel confronto che allo stadio dei Pini li opporrà al forte Corsico, anch'esso quarto in classifica.

Contro il Castelsardo le scelte del mister, che ha messo in panchina a sorpresa Calafiore, si sono rivelate azzeccate. Tra le note più positive della gara, l'esordio di Rocca.

Il forte difensore ha dimostrato di avere smaltito i postumi dell'infortunio che lo ha tenuto lontano parecchi mesi dai campi [illegible] gioco e sembra poter garantire al reparto difensivo quel tanto di sicurezza in più [illegible] cui il Verbania sentiva proprio bisogno. [s. r.]

Stefano Merelli, sfortunato protagonista nella trasferta in terra sarda del Verbania. Il biancocerchiato ha provocato l'autogol che ha regalato il pareggio al Castelsardo

Piove a Mariano Sparta [illegible] riposo

NOVARA. Dopo la neve di Seregno, la pioggia [illegible] Mariano Comense. Niente da fare, il nuovo anno deve ancora cominciare per lo Sparta, bloccato domenica pomeriggio dopo [illegible] minuti di «quasi» gioco dalle condizioni impraticabili del campo.

E così si accumulano le partite che i bianchi devono recuperare. Una di queste [illegible] in programma già per domani a Seregno. Precederà di pochi giorni l'anticipo di sabato, contro la capolista Varese. Due gare in quattro giorni per gli «spartani», che certo non si sono disperati per questo nuovo rinvio. Erbetta potrà recuperare gli influenzati Abbrescia, Masoero e Milani, anche se questi ultimi due avevano stretto i denti, [illegible]sputando i primi venti minuti a Mariano. [m. p.]

COPPA [illegible]

Passano i rossoblù ma i bianconeri ce l'hanno con l'arbitro

Il colpaccio del Borgo a Suno con una doppietta nel finale

SUNO. Dopo aver soltanto pareggiato sul proprio campo, il Borgomanero è riuscito a strappare la qualificazione in Coppa vincendo a Suno per 2-0 (rete di Garzonio al 78' e raddoppio di Colucci all'88').

Vittoria sacrosanta, dicono i «rossoblù». Ringraziate l'arbitro, ribattono i «bianconeri». Anzi, gli arbitri. Gli arbitri in causa sono il signor Malacart di Torino e Fondacaro di Domodossola. Di loro si potrà dire tutto, [illegible] non che abbiano fatto il «tifo» per la Sunese. Il primo, a Borgomanero, aveva espulso Mastromonaco all'80': e un minuto più tardi Sarti aveva riportato [illegible] Borgo in parità.

Il secondo, [illegible] Suno, [illegible] ammonito Pattinari per gioco falloso [illegible] 16' e poi al 35' ha «sorpreso» lo stesso giocatore mentre cadeva in area. Simulazione ed espulsione di Pettinari, Suno in dieci e Borgo in undici. E' stata una gran fatica per i padroni [illegible] casa. Ma lo 0-0 avrebbe comunque significato la qualificazione e allora tutti a lottare su ogni pallone nel tentativo [illegible] proteggere la rete di Stangalini.

«Un gran lavoro - ha detto il presidente «bianconero» Carlo Sacchi - che avrebbe meritato miglior fortuna. [illegible] bisogna anche accettare sconfitte [illegible] questa. A noi resta, non dico il sospetto, ma la sensazione, che il direttore di gara sia stato nella circostanza molto severo, troppo severo».

Marco Giromini, l'allenatore del Borgo, ha parlato di [illegible] partita che ha inevitabilmente preso una piega diversa; perchè la Sunese, quand'è rimasta con un [illegible] in meno, [illegible] è ritirata [illegible] difendersi ancora più energicamente e ciò ha complicato il nostro lavoro. E' stata una Sunese molto brava [illegible] combattiva, come del resto già sapevo, però vorrei sottolineare anche la decisa e coraggiosa prova dei miei, che si sono battuti dal primo all'ultimo minuto ben sapendo che dopo il mezzo infortunio dell'andata l'unico nostro obiettivo era la vittoria. A rigore di regolamento credo di poter affermare che l'espulsione sia stata ineccepibile, anche se molto dura da digerire per chi l'ha subita, come sacrosanti so[illegible] stati i nostri due gol».

E Fornara, [illegible] battagliero Pinuccio? Anche lui, seppure molto amareggiato, ha fatto sfoggio di sportività e correttezza. Finita la partita, si è portato verso il centro del campo e mentre i suoi ragazzi sfilavano delusi e con gli occhi bassi, lui ha voluto complimentarsi con i vincitori, abbracciandone alcuni. Un gran bel gesto, che [illegible] pubblico (500 presenti) ha subito notato e molto gradito. [s. bott.]

Marco Giromini allenatore del Borgo rende [illegible] agli sconfitti [illegible] sottolinea la prova di carattere dei suoi ragazzi

BASKET

Il Novara in crisi

Serie D, la Brix scivola in basso e [illegible] «coach»

NOVARA. Ultima giornata di andata per il campionato di basket. In serie C, ancora [illegible] suc[illegible] per i borgomaneresi della Recordgat, che «bissano» la vittoria nel derby omegnese del 6 gennaio. I borgomaneresi hanno sconfitto il Legnano per 98 a 82. La Mayo passa di misura (70-71) nella trasferta di Tortona [illegible] conquista due punti preziosi nella lotta alla retrocessione. Serie D. Continua la serie [illegible] della Brix, dopo l'abbandono del coach Corica e l'ingresso nella società dell'allenatore Piero Forni. La Brix è stata liquidata a Biella dalla Uclit per 73-66. Sconfitte del Verbania Basket a Saluzzo (72-68) e della Sicas Castelletto ad opera della Amatori Cuneo (89-75). La classifica di Promozione è dominata dall'Oleggio con 24 punti, seguito da Novara Nord, 22, Trecatese 18, La Lucciola e Virtus 16, Don Bosco 14, Cameri 12, Ticino 10. [c. m.]

VOLLEY

Ripresi i campionati

L'Aceto Ponti lancia [illegible] Cus Torino [illegible] ko

ROMAGNANO SESIA. L'anno nuovo comincia nel migliore [illegible] modi per l'Aceto Ponti Romagnano. La copertina del giorno spetta proprio ai ragazzi allenati da Silvano Cristini, che alla ripresa della B1 hanno fermato nientemeno che il Cus Torino, primo della classe e candidato al ritorno in serie A. E i sesiani l'hanno fatto senza neppure faticare troppo: 3-1.

Romagnano si conferma bestia nera dei «gianduiotti», a due settimane dal passaggio in coppa, ottenuto proprio ai danni del Cus. Note negative, invece, dal capoluogo. In B2 l'Interlinea [illegible] stata battuta a «domicilio» dal Belvedere Alessandria (3-1) e adesso deve guardarsi alle spalle. Stop a sorpresa anche per il Pavic femminile, 3-2 dal non irresistibile Cologno. Male la Sanmartinese (C1), mentre la Copar Novara lancia l'acuto battendo 3-1 il Vigevano capoclassifica. [m. p.]

CALCIO [illegible]

Solo 0-0 per il Trecate

Le biancorosse si accontentano di un pareggio

TRECATE. Conquistano solo [illegible] punto le ragazze dell'Acf Trecate, nella prima partita di serie B dal 1984. In trasferta sul campo dell'Ambrosiana, [illegible] biancorosse conducono un gioco incalzante ma senza mettere a segno reti. Dopo una serie di azioni pericolose, al 21' del primo tempo il Trecate corre il pri[illegible] pericolo [illegible] la Del Signore che colpisce la traversa. Sfortu[illegible] il tiro della trecatese Ragno, che lambisce il montante. Nella ripresa le biancorosse non riescono a sfondare la difesa. Il risultato rimane così bloccato sullo 0 a 0. Il Trecate conferma comunque con questo pareggio la terza posizione nella classifica di serie B, con 19 punti. Le ragazze di mister Fornara saranno impegnate domenica in casa contro il Cuneo. Questo match non dovrebbe riservare sorprese, la formazione cuneese è fanalino di coda con 8 punti. [c. m.]

CICLOCROSS

Assegnati i titoli di campione provinciale e regionale riservati alla categoria Udace

Incoronati a Gozzano i re del «ciclo» d'inverno

Il pratese Guglielmetti conquista un prestigioso doppio alloro

Ciclocross, assegnati i titoli Udace

GOZZANO. Sono stati assegnati alla frazione Auzate di Gozzano i titoli di campione provinciale e regionale di ciclocross catego[illegible] Udace. Alla manifestazione, organizzata dal Gruppo sportivo Cerutti-Albertoni, sodalizio presieduto da Giulio Moretti, hanno preso parte 52 atleti.

Intanto i nomi dei nuovi campioni novaresi emersi dopo la [illegible]sura di classifiche che hanno tenuto conto di 4 prove, l'ultima delle quali è stata appunto quella di Auzate.

Steffen Gaede è campione provinciale tra i debuttanti, Felice Rubino tra i cadetti, Raffaele Perin tra gli juniores, Piercarlo Tacca tra i seniores, Bruno Guglielmetti tra i veterani, Angelo Gattone tra i gentlemen ed Emilio Castano tra i supergentlemen. Bruno Guglielmetti, che risiede a Prato Sesia e difende i colori della «Del Boca Francoli», avendo vinto la gara dei veterani, si è aggiudicato anche il titolo regionale. E' stata questa la [illegible] in [illegible] era più agguerrita la rappresentanza dei [illegible] che hanno conquistato le prime cinque piazze.

Alle spalle di Guglielmetti si sono infatti classificati nell'ordine Ernesto Turolla (G.S. Cavallirio), Franco Cavalli (Sazzese), Giuseppe Godio (La Torbiera) e Adriano Peruccio (Del Boca Francoli). Il secondo titolo regionale conquistato dai novaresi è stato quello di Piercarlo Tacca, atleta di Ghemme, tesserato per la Cerutti Albertoni, il quale si è imposto tra i seniores precedendo il torinese Davide Bi[illegible]. La gara dei debuttanti è stata vinta dal vercellese Gian Luca Battù (Christian Sport Vercelli), tra i cadetti, primo il torinese Massimo Campo (G.S. Amici del Pedale), davanti [illegible] Felice Rubino (Autoclass Novara) e Diego Pasedo (Susa).

Tra gli juniores niente da fare per Raffaele Perin (Cerutti Albertoni) contro Davide Visentin (Fratelli Oliva Vercelli) che ha colto, con il titolo regionale, il quindicesimo successo stagionale. Perin è giunto secondo, davanti a Daniele De Maria (Cicli Cappella Torino) e [illegible] Paolo Verrone (MTB Maggiora). Tra i gentlemen ha vinto Ercole Gatto (Biella transport), davanti [illegible] Ewin Gaede (Del Boca Francoli), Angelo Gattone (La Torbiera) Mariano Pagliarini (Bici Club Omegna) e Giovanni De Agostini (Cerutti Albertoni). Infine i supergentlemen, tra i quali si è imposto il torinese Walter Albiero (Cicli Cappella), che ha preceduto Pasquale Casadei (Pedale Biellese) e Leone Ventura (Due Mondi). In questa categoria c'è stato anche il rientro del vecchio «leone» Gianni Zonca: l'ex panettiere aronese (Cerutti Albertoni) ha colto un non trascurabile quarto posto davanti ad Emilio Castano (Esperia). [s. bot.]

Nella polemica per l'articolo di Ecce Homo la parola [illegible] preside e professori

«D'Azeglio, si respira democrazia»

E partono i dibattiti

A sinistra [illegible] copertina del giornalino «Ecce Homo», gli studenti davanti al D'Azeglio [illegible] sotto il preside Giovanni [illegible] [illegible] prof. Coppellotti

Il liceo classico D'Azeglio può [illegible]cettare al [illegible] interno simpatizzanti fascisti? Può permettersi questa libertà senza poi proporre un dibattito con esperti? Faccia a faccia tra il preside, il docente revisionista Coppellotti e un professore tradizionale. Prevale la tesi della libera circolazione di idee, nel rispetto della democrazia. La colpa è ancora del giornalino Ecce Homo. Il numero di dicembre ospita un articolo dal titolo «Democrazia, [illegible] grazie». L'autore, lo studente universitario Gianrico Gambino, ex allievo della F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti, scrive di preferire una onesta dittatura, [illegible] fascista sia comunista, «ad una entità m[illegible] e indefinita» quale egli ritiene la democrazia. Gli studenti della redazione respingono ogni accusa simpatia per la dittatura. I ragazzi del liceo, intervistati, dicono di credere nella democrazia «nonostante la confusione».

Il preside Giovanni Ramella commenta: «Il nostro liceo vive la democrazia in modo profondo, radicato s[illegible] basi solide da consentirci di lasciar parlare anche gli avversori. Qui la democrazia si respira dai muri. Lo disse il professor Augusto Monti nelle riflessioni riassunte nel libro: "I miei conti con la scuola". L'impegno e il sacrificio dei docenti e degli studenti per la libertà ci permettono oggi [illegible] essere una palestra di idee. La più bella lezione di democrazia è l'apertura del dibattito a tutti, fascisti compresi, se ne esistono».

«Sono i docenti stessi a guidare i ragazzi al ragionamento, alla comprensione dei valori autentici. Di esperti non ce ne sarebbe bisogno», dice Ramella. «Tuttavia il liceo [illegible] impegnato ogni anno ad ospitare conferenze di classe o per gruppi di classi. Lo scorso anno ci fu un ciclo di incontri sull'antisemitismo. Stia[illegible] organizzando iniziative per offrire [illegible] più ampie opportunità di dialogo».

Ecce Homo, nato nel '92 per iniziativa di [illegible] gruppo di studenti della sezione F, era stato ammesso al finanziamento della scuola, ma coloro che curano la redazione l'hanno rifiutato. Dicono: «Il giornale è degli studenti, ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni o la propria ideologia. I docenti hanno facoltà di scrivere, ma [illegible] hanno il diritto di pilotare le idee degli allievi. Non ha una linea politica prefissata né pregiudizi. Nessuno ci impone nulla. Vogliamo essere la libera voce di tutti».

Gli articoli di segno fascista sembrano nascere [illegible] [illegible] caso nelle classi in cui insegna il professor Francesco Coppellotti. Studioso e traduttore del revisionista tedesco Nolte, autore de [illegible] giovane Mussolini», dice: «E' tempo di fare un discorso [illegible] sul revisionismo. Occorre far cadere tutte le incrostazioni [illegible] [illegible] se si vuole davvero capire e liberarci del passato. La storia e [illegible] filosofia devono essere studiate in modo parallelo così come parallelamente ai ragazzi cerco di insegnare il passato e il presente. Devono capire le ricchezze e le contraddizioni del [illegible] secolo, sono le stesse che tengono insieme la filosofia e [illegible] [illegible] vita di tutti i giorni». Non è un po' pericoloso lasciare sen[illegible] guida ragazzi di 16-18 anni che stanno scoprendo il mondo? «Comunico le informazioni in modo dialettico, come guida offro tutti gli elementi possibili per ricostruire la totalità. Ognuno poi dovrà decidere». Per aiutare i giovani a scendere nel concreto delle scelte il professor Coppellotti ha chiesto al preside di organizzare [illegible] ciclo di incontri. Tra i temi dialettica tra fascismo e antifascismo e [illegible] dibattito sull'ultima enciclica del Papa.

Coppellotti, il revisionista: «Cerco di insegnare ai giovani che devono liberarsi delle incrostazioni del passato»

Su Ecce Homo ha scritto anche il professore di latino e greco della se[illegible] F, Giancarlo Guar[illegible] Ritiene giusto non dare indicazioni sui valori essenziali affinché ciascuno li scopra da sé? «No, perché è impossibile restare totalmente neutrale. Credo sia doveroso insegnare i valori indiscutibili e[illegible] irrinunciabili quali rispetto per la libertà, tolleranza, dialogo. Tutto ciò è democrazia. Lo stesso rispetto della Costituzione e delle leggi. E' necessario un terreno di intesa comune per dare le informazioni. In caso contrario i rischi sono grandi fino ad arrivare all'apologia dell'assassinio o del fascismo».

Che cosa fa la scuola quando un docente ritiene gli allievi così maturi da lasciarli in pratica [illegible] rete di fronte [illegible] giudizio del positivo e del negativo? Spiegano alcuni colleghi: «C'è chi sti[illegible] Coppellotti, c'è chi non [illegible] sopporta. Così anche fra gli studenti. Il D'Azeglio sembra aver creato una serie di anticorpi che neutralizzano ciò che può essere negativo».

Maria Valabrega

Per la Manifattura di Cuorgnè

Da sinistra il pm Bruno Tinti e l'ex finanziere Ennio Annunziata

«Gelli dovrà testimoniare»

Tutti [illegible] casa o in clinica. Dodici dei tredici imputati accusati del fallimento della «Manifattura [illegible] Cuorgnè» e del crack finanziario che sfiora i 30 miliardi di lire non si [illegible] visti, ieri mattina, alla prima udienza del processo in tribunale a Ivrea.

Anche numerosi testi hanno dato forfait compreso l'ex «venerabile Gran maestro» della P2 Licio Gelli chiamato [illegible] giudici a chiarire i suoi rapporti con una serie di personaggi coinvolti nella bancarotta. Ma il pubblico ministero Bruno Tinti lo vuole in aula, a tutti i costi: «Verrà [illegible] [illegible], lo farò accompagnare dai carabinieri se occorre», ha ribadito il magistrato che, dopo mesi di indagini, ha ricostruito la tecnica usata dai bancarottieri per affondare la Manifattura, secondo [illegible] copione già sperimentato per altre aziende fallite.

Davanti al presidente del tribunale Boggio si è presentato un solo imputato, Ennio Annunziata, ex ufficiale [illegible] guardia [illegible] Finanza, per anni in servizio ad Arezzo. Sarebbe stato lui [illegible] mettere in contatto Gelli con Pier Luigi Salinas [illegible] dal gran maestro ottenne un finanziamento [illegible] quasi un miliardo, mai restituito. «Con Gelli [illegible] c'entro nulla, [illegible] conosciamo, [illegible] non abbiamo mai fatto affari insieme», continua [illegible] ripetere Ennio Annunziata.

Tutte respinte dal collegio giudicante le eccezioni di incompetenza territoriale sollevate dalle difese a cominciare dall'avv. Zaccone che assiste l'ex vicepresidente del Csm Ugo Zilletti: «I procedimenti aperti a Roma [illegible] autonomi; [illegible] il crack della Manifattura non c'entrano nulla», hanno sentenziato i giudici.

Respinte anche le richieste di patteggiamento per Ezio Condido, Achille Pastor Ris, Paolo Soli[illegible] e Giorgio Cintio. «Per una bancarotta di questo tipo è assurdo chiudere la partita con una condanna a due anni», ha detto il pm. E la corte ha accettato l'obiezione, rinviando l'udienza al 26 febbraio.

Le operaie rimaste [illegible] lavoro hanno assistito alle prime battute del processo: «La nuova dirigenza sosteneva che con i 10 miliardi appena arrivati, l'azienda sarebbe stata rilanciata: quei miliardi sono spariti, la Manifattura ha chiuso, e le uniche a pagare [illegible] stato noi».

Il parlamentare psi chiede di patteggiare e una settimana per trovare i soldi

La Ganga: restituisco mezzo miliardo

A giudizio il dc Bonsignore per l'ospedale di Asti
Sarà sentito a fine mese il «cassiere» dc Citaristi

L'on. Giusi La Ganga [illegible] Vito Bonsignore, dc, rinviato a giudizio

Il socialista Giusi La Ganga vuo[illegible] patteggiare ma con un'unica [illegible]tenza per tutte le inchieste in cui è imputato a Torino. Ieri, all'udienza preliminare, ha chiesto una settimana di tempo per raccogliere i soldi che deve restituire (almeno 500 milioni) e il giudice Sorbello gliel'ha concesso. Invece, il democristiano Vito Bonsignore ha respinto l'accusa di tentata concussione ed [illegible] stato rinviato a giudizio. Sarà processato il [illegible]2 febbraio assieme agli altri imputati dell'inchiesta sui 7 miliardi di tangenti promessi per l'appalto sul nuovo ospedale [illegible] Asti. Il senatore Severino Citaristi, ex segretario amministrativo della dc, terzo parlamentare accusato in questa inchiesta, [illegible] ha ricevuto una regolare notifica, ed [illegible] stato ricitato per il 31 gennaio.

Tre destini diversi per i tre parlamentari coinvolti nell'inchiesta sulla costruzione dell'ospedale di Asti. Un appalto [illegible] [illegible] miliardi sul quale, stando alle conclusioni del pm Corsi, si scatenarono gli appetiti di due cordate di imprese: Borini, Cogefar, Recchi, Ruscalla e Coc da una parte, [illegible] dall'altra Vianini, Lodigiani [illegible] la Grassetto d[illegible] costruttore Salvatore Ligresti.

Nella cordata di Borini l'accordo corruttivo per pilotare la gara sarebbe stato opera del solo costruttore Marco Borini ed è quindi caduta l'accusa nei confronti di Recchi, dell'ex amministratore delegato della Cogefar Enzo Papi e di Pier Paolo Ruscalla. Borini ha confessato di aver pro[illegible] due tangenti di 3 miliardi al psi e alla dc.

Il costruttore si recò [illegible] [illegible] assieme al socialista Eugenio Maccari, ex [illegible] regionale alla Sanità, nell'ufficio dell'onorevole Vincenzo Balzamo, allora segretario amministrativo del psi. All'incontro era presente anche Vittorio Valenza, che sostituì poi Balzamo quando questi morì e che è tra i rinviati [illegible] giudizio. I tre miliardi sarebbero finiti all'onorevole La Ganga. In un al[illegible] viaggio a Roma, Borini ha detto di essersi recato nell'ufficio del senatore Citaristi per concordare la tangente destinata alla dc.

Alle manovre di Borini rispose l'altra cordata in lizza, la Grassetto, che si sarebbe rivolta alla corrente andreottiana [illegible]ppresentata dall'allora vicepresidente della provincia Ezio Astore [illegible] da Aldo Genta, [illegible] di fiducia di Vito Bonsignore, leader degli andreottiani in Piemonte. Per togliersi di mezzo, i due espo[illegible] dc avrebbero preteso un miliardo. L'affare del nuovo ospedale venne trattato non solo a Roma [illegible] anche ad Asti, dove avrebbe avuto un ruolo decisivo l'ex presidente del consiglio Giovanni Goria (l'udienza preliminare per il parlamentare, in cattive condizioni di salute, è slittata al [illegible] gennaio), esercitando pressioni tramite Bianca Dessimone, presidente del comitato di gestione dell'Usl [illegible] Asti.

Il costruttore Borini, Maccari, [illegible] l'architetto Antonio Savoino, hanno già patteggiato. Il 22 febbraio, assieme a Bonsignore, saranno processati gli altri imputati già rinviati a giudizio: il direttore generale e l'amministra[illegible] delegato della Grassetto, Alessandro Sodano e Filippo Milone, l'architetto dell'impresa Lorenzetti; Bianca Dessimone, Vittorio Valenza, [illegible] Aldo Genta; l'amministratore straordinario dell'Usl di Asti Giacinto Occhionero; il costruttore Ligresti.

Claudio Cerasuolo

Concorrente esclusa denuncia irregolarità nella prova per 2 posti di ricercatore a Giurisprudenza

«Quel docente favorì il suo candidato»

La procura chiede il rinvio a giudizio per il prof. Marino Bin

«Ritiri la domanda [illegible] quel concorso per ricercatore universitario. Il vincitore sarà il dottor Calvo, così ho deciso. Un'altra volta potrebbe toccare a lei». L'invito sarebbe stato fatto nell'autunno '92 dal professore universitario Marino Bin a uno dei [illegible] allievi, Bianca Gardella Tedeschi. Che non ha accolto [illegible] suggerimento e, dopo la bocciatura, [illegible] presentato un esposto. Ora la Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio del cattedratico per abuso in atti d'ufficio al fine di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale ad un suo allievo.

Il professor Bin, veneziano, [illegible] anni, ordinario di diritto civile alla facoltà di Giurisprudenza, area politica di sinistra, ha respinto l'accusa. «Non [illegible] successo assolutamente nulla. Ho dato un voto negativo ad un'allieva che aveva svolto un pessimo tema. Non ho favorito nessuno». Una spiegazione che non ha convinto il pm Enrica Gabetta e il procu[illegible] aggiunto Maddalena.

A mettere nei guai il docente sarebbero state non solo [illegible] dichiarazioni della concorrente bocciata ma anche quelle degli altri due commissari d'esame.

Ecco in breve la storia, così come l'ha ricostruita [illegible] pm Gabetta. Nel novembre '90 viene bandito un concorso per titoli ed esami per due posti di ricercato[illegible] universitario della facoltà di Giurisprudenza. Un paio d'anni dopo, quando [illegible] data della prova è ormai prossima, c'è una riunione in facoltà tra [illegible] professor Bin e i suoi allievi, [illegible] partecipano anche Roberto Calvo e Bianca Gardella. Si tratta di decidere chi ha i maggiori «titoli» [illegible] qu[illegible] posto. I posti in palio sono due, ma uno si sa già che sarà assegnato ad un concorrente di Napoli: ha titoli troppo superiori. E l'altro? Prassi vuole [illegible] sia il professore a scegliere il suo futuro braccio destro. In quell'occasione Marino Bin avrebbe dato la preferenza a Roberto Calvo. Gli altri allievi si sarebbero ritirati in buon ordine, senza protestare. Bianca Gardella non c'è stata. Ha raccontato al magistrato: «Il professor Bin dopo quella riunione con gli allievi [illegible] chiamò nel suo studio e mi invitò a lasciar perdere [illegible] [illegible]so. Tocca a Calvo. Gli risposi di no:"Voglio giocare le mie carte"».

Il procuratore aggiunto Marcello Maddalena ha chiesto [illegible] processo per [illegible]

Prima della prova il professor [illegible] avrebbe preso contatti anche con gli altri due commissari invitandoli [illegible] votare il suo prescelto. [illegible] avrebbe ricevuto [illegible] netto rifiuto: «No, preferiamo leggere prima i temi e poi dare il voto». Sulle prove scritte la commissione si spacca. Bin [illegible] [illegible] alla Gardella e 6.666, il massimo, al suo preferito Calvo. Gli altri due commissari danno invece zero [illegible] Calvo e il massimo alla Gardella. Viene assegnato solo il posto al concorrente di Napoli. L'altro resta vacante. E parte l'inchiesta della magistratura.

A mettere nei guai il professor Bin ci sarebbero anche alcune intercettazioni telefoniche [illegible] cui il docente avrebbe detto: «Non capisco proprio perché quella ragazza abbia voluto far scoppiare questo caso. Cosa c'è di male? E' stato sempre [illegible]».

Nino Pietropinto

E' stato promosso

Vittorio Messina è prefetto [illegible] Palermo

Il viceprefetto vicario Vittorio Messina lascia Torino. Il 7 gennaio è stato nominato prefetto dal Consiglio dei ministri ed è stato assegnato al Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, con sede a Palermo.

Vittorio Messina, nato ad Agrigento 64 anni fa, arrivò a Torino da Novara nell'aprile '83 con la funzione di viceprefetto ispettore. Tra i primi atti si occupò della sicurezza dei locali aperti al pubblico, argomento di attualità, all'epoca, dopo il rogo del cinema Statuto scoppiato pochi mesi prima, il 13 febbraio.

Il 7 novembre del 1988 fu [illegible] minato viceprefetto vicario, incarico che ha ricoperto sino a pochi giorni fa. E' stato commissario al Comune [illegible] Venaria e alla Provincia [illegible] Biella, funzione, quest'ultima, che manterrà nonostante il trasferimento nel capoluogo siciliano.

UNA GHIOTTA NOVITÀ IN EDICOLA

Appunti di mitici cuochi, ricordi dei discendenti di antiche casate, tradizione popolare: 356 ricette del vecchio Piemonte.

Ingredienti
100 gr di cacao, 80 gr di burro, 100 gr di farina, 200 gr di zucchero, un litro di latte.

Esecuzione
Si mettono in una casseruola il cacao, lo zucchero, due cucchiai di maraschino, la farina; si mescola bene perché risulti una miscela ben amalgamata, si versa a poco a poco il latte, si aggiunge il burro e si fa cuocere a fuoco lento rimestando sempre per mezz'ora.
Si versa in una forma unta leggermente di burro e si lascia raffreddare.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 11 Gennaio 1994
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

I due giovani sono deceduti per assideramento al Colle delle Piode, a 4285 metri di altitudine

Morti sul Rosa gli alpinisti dispersi

Ieri è stato trovato il corpo di Francesco Rimella

ALAGNA. Sono morti assiderati sul Rosa [illegible] tentavano di raggiungere la Capanna Margherita Francesco Rimella [illegible] Massimiliano Cucchi, i due diciannovenni di Ornavasso di cui non si avevano più notizie dalla mattina del 31 dicembre.

E la montagna ieri ha restituito il corpo di Francesco Rimella, [illegible] giovane che sognava ad occhi aperti di trascorrere il Capodanno alla Capanna Regina Margherita, lassù a 4559 metri «dove ti sembra di toccare il cielo con un dito».

E' stata una giornata tremenda quella di ieri per i componenti del soccorso alpino e della guardia [illegible] finanza. Finalmente verso le 9, dopo quasi una setti[illegible] di snervante attesa, il maltempo ha concesso una tregua e subito dalla base di Borgosesia [illegible] è alzato in volo l'elicottero del 118 che in poco più [illegible] quarto d'ora ha raggiunto Alagna.

Qui sul velivolo sono saliti un paio di [illegible] del soccorso alpino [illegible] è iniziato [illegible] accurato giro di perlustrazione sul Rosa. Pochi minuti di volo lungo il possibile tracciato dei due giovani scalatori ed [illegible] via radio giungere ad Alagna la prima comunicazione: «Eccoli, vediamo i corpi sul pianoro del Colle delle Piode, a 4285 metri, tra la punta Parrot e la Ludwig. Sono immobili, tutto attorno vi sono gli zaini e le racchette». Ma anche subito la tragica notizia che spegneva l'ultimo debole fiammella di speranza. «Possibilità che siano [illegible] vita? No, non [illegible] ne sono» rispondevano i soccorritori che presto venivano calati in un punto p[illegible] distante.

E mentre l'elicottero scendeva ad Alagna per prelevare un'altra squadra di uomini del soccorso alpino e della guardia di finanza, i primi soccorritori si accorgevano che in realtà [illegible] montagna stava restituendo solo il corpo [illegible] uno dei due dispersi.

«Dall'alto eravamo stati ingannati dagli indumenti s[illegible] in alcuni metri - hanno poi raccontato -. In realtà era la testimonianza che il giovane è morto per assideramento. Quando si verifica questa evenienza prima si sente [illegible] gran freddo che presto [illegible] trasforma in un calore soffocante. Contemporaneamente si è presi da uno sta[illegible] [illegible] semincoscienza che porta lo scalatore a compiere delle strane azioni, come quella di gettar via gli zaini, slacciarsi le giacche a vento, arrotolarsi fino [illegible] ginocchi i pantaloni».

E' quanto [illegible] accaduto [illegible] Francesco Rimella [illegible] Massimiliano Cucchi, che l'ultimo giorno dell'anno dopo essersi persi nella nebbia [illegible] stati investiti da [illegible] tormenta di neve, con temperature che raggiungono normalmente i venti gradi sottozero.

Il corpo di Francesco Rimella è stato poi trasportato all'obitorio di Alagna dove uno zio e il parroco [illegible] Ornavasso don Ermes Bovio, nel pomeriggio, lo hanno riconosciuto.

Ma mentre si compiva l'operazione di recupero, il tempo è nuovamente peggiorato e così non è stato possibile proseguire le ricerche di Massimiliano Cucchi. «Appena [illegible] condizioni miglioreranno torneremo sul Rosa - dicono i soccorritori - sperando che la montagna restituisca anche lui».

Roberto Eynard

La cartina indica dove sono morti Francesco Rimella e Massimiliano Cucchi (nelle foto)

LA PRO CAPOLISTA

Ma la Colligiana è a pari punti

Continua il braccio di ferro a distanza tra i bianchi e i senesi: entrambe le squadre hanno vinto domenica importanti confronti.

A PAGINA 41

Isolati solo Rima e una frazione

Ma entro oggi dovrebbero riaprire tutte le strade

VARALLO. Tregua [illegible] tutta la Valsesia dopo le abbondanti precipitazioni, nevose prima e piovose poi, del fine settimana. Sino al pomeriggio di ieri restava [illegible]cora isolato un solo paese, Rima, che con i suoi 1415 metri di altitudine è [illegible] più alto [illegible]ne della provincia. Una sessantina le persone bloccate, fra residenti e turisti, per le quali non sussistono seri problemi; oltretutto [illegible] loro forzato isolamento (è comunque possibile arrivare al passo [illegible] piedi), è destinato [illegible] concludersi entro breve, sempre che le condizioni atmosferiche si mantengano discrete.

E' anche irraggiungibile [illegible] piccolo villaggio di San Gottardo, la frazione più alta di Rimella, a cui è collegata solo da una mulattiera. Sono caduti quasi due metri di neve e persiste l'interruzione della corrente; ieri i tecnici hanno lavorato [illegible] lungo per ripristinare anche quest'ultimo tratto della linea.

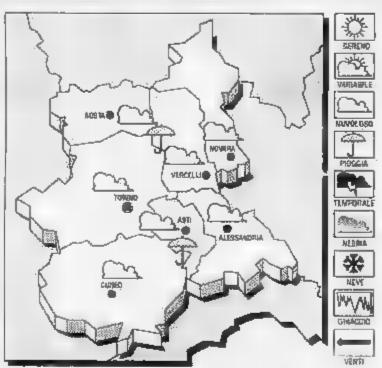
Secondo il presidente della Provincia Gilberto Valeri, che ha seguito le operazioni per l'emergenza-slavine, entro oggi dovrebbero essere riaperti i collegamenti con tutti i centri rimasti isolati.

Il maltempo concede una tregua e si lavora per ripristinare tutti i collegamenti

A Carcoforo (senza collegamenti, come Rima, dalla notte di giovedì per la caduta di oltre un metro e mezzo di neve e di alcune slavine) i mezzi di sgombero sono giunti domenica sera, aprendo anche l'ultima barriera. La statale 299 è transitabile [illegible] così come [illegible] provinciali [illegible] Val Mastallo[illegible] e Val Sermenza (ad eccezione naturalmente del tratto per Rima). Il problema semmai è costituito [illegible] profondi segni lasciati, buche e voragini che rendono pericoloso il fondo stradale.

Migliorano intanto [illegible] condizioni di Antonio Enzio [illegible] Clara Lagedor, i due anziani coniugi di Alagna (92 anni lui, 76 la moglie) investiti al volto e alle [illegible]ni dalle fiamme provocate dallo scoppio di una tubatura del metanodotto. Era stato un mezzo frosaneve ad urtare accidentalmente il condotto. I medici dell'ospedale di Varallo hanno giudicato l'uomo guaribile in [illegible] giorni, la moglie in 12.

Anche nel Biellese [illegible] scattata [illegible] piccola emergenza-slavine. L'unica via di comunicazione a rischio è la panoramica Zegna, tra [illegible] frazione Piaro e il Bocchetto Sessera. Questo tratto, come spiegano in Provincia, è stato chiuso «parzialmente», per il rischio di valanghe. [illegible] transito delle auto è consigliato solo nelle ore più fredde della giornata, quando è più difficile il distacco delle masse di neve dai pendii. La provinciale, [illegible]munque, è sgombra.

La Egimont, la società che gestisce gli impianti di Bielmonte, sostiene che questo inconveniente potrebbe causare alcuni danni al turismo. «Chi percorre la Panoramica provenendo da Piedicavallo, lo fa a suo rischio», dice la [illegible]. Dalla direzione opposta, comunque (Vallemosso e Trivero), la strada è aperta e senza rischi.

Paolo Quadrelli

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con isolate precipitazioni.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia.
[illegible] In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
[illegible]A DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con ampie zone di [illegible]reno.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 2; media: 5

[illegible]
Max: 8; min: 1; media: 4

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 8; Cuneo 9; Alessandria 8; Aosta 4; Novara 8; Asti 4

L'ex assessore allo Sport di Biella ancora nel mirino della magistratura dopo le disavventure legate al «Panorama»

Piemontese nei guai per una «mancia» da mezzo milione

Oggi l'udienza dal gip: avrebbe intascato la somma come ispettore dell'Inail

Francesco Piemontese

BIELLA. Ancora guai giudiziari per Francesco Piemontese, l'ex assessore allo Sport [illegible] Biella e funzionario dell'Inail già nel mirino di Mani pulite, filone Panorama, per una presunta tangente da [illegible] milione. Oggi Piemontese comparirà di fronte al gip per rispondere, proprio come responsabile di un ufficio dell'Istituto contro gli infortuni, di un'altra mazzetta [illegible] 500 mila lire, secondo [illegible] pm Maria Luisa Ferrari ottenuta [illegible] «regalo di Natale» da un'imprenditore.

Di quest'indagine non si è mai saputo nulla. [illegible] meglio, qualche indiscrezione era circolata a palazzo di giustizia, ma il tutto sembrava rientrare nell'inchiesta sulla presunta Tangentopoli cittadina, per cui Piemontese è stato arrestato e poi rilasciato su ordinanza del tribunale della libertà.

«Invece l'udienza di oggi non ha nulla a che fare con Mani pulite» spiega il suo avvocato, Piero Chiorino, senza aggiungere altro.

Il funzionario dell'Inail, ora sospeso in attesa dell'esito delle varie inchieste, sarebbe accusato di corruzione impropria, un reato per cui il codice prevede la condanna del «corrotto» e non del «corruttore», in quanto la somma intascata equivarrebbe di fatto ad una mancia più che ad una mazzetta.

Secondo l'accusa infatti Piemontese si era occupato di una pratica infortunistica riguardante un'azienda biellese. La questione era andata a buon fine e, stando alla ricostruzione del pm, l'industriale si era sentito in dovere [illegible] sdebitarsi. Avvicinandosi il Natale, l'imprenditore avrebbe così fatto un «regalo» al funzionario dell'Inail: una busta contenente mezzo milione. E il dono sarebb[illegible] stato accettato.

L'inchiesta sarebbe scattata [illegible] seguito di una denuncia anonima e, una volta convocato i[illegible] procura, l'imprenditore avrebbe confermato di aver pagato la somma per «gratitudine» nei confronti di Piemontese.

Per l'ex assessore allo Sport si tratta di un'ulteriore tegola [illegible] va ad aggiungersi alle recenti disavventure giudiziarie legate a Mani pulite, più precisamente al filone del centro commerciale Panorama. I due pm, Panichi e Ferrari, proprio l'altro giorno hanno chiesto il rinvio a giudizio di Francesco Piemontese per corruzione, insieme ad altri 7 indagati.

Daniele Pasquarelli

[illegible]

«2001» lunedì in pretura

Si svolgerà lunedì il processo in pretura per gli illeciti amministrativi emersi nell'indagine Mani pulite, filone «2001». Imputati sono l'ex assessore Giampaolo Varnero, il costruttore Gualtiero Mosca Sioz e l'ingegnere Michele Spagarino. I tre sono accusati di violazioni urbanistiche, legate [illegible] edilizia rilasciata il 10 ottobre dell'89 che ha consentito la realizzazione del supermarket senza il nulla-osta regionale e al rinnovo del permesso, che scadeva nell'ottobre del '92, sempre senza registrare alcun intervento della Regione. A Spagarino e Mosca Sioz il magistrato contesta la prima concessione edilizia e il rinnovo del permesso. L'ex assesso[illegible] Varnero dovrà rispondere solo della prima concessione edilizia. [illegible] registrare che ieri il consigliere comunale Mario Giachino, geometra che [illegible] era inizialmente interessato al «2001», ha reso [illegible]le dichiarazioni spontanee al magistrato Panichi.

E' [illegible] anziano ospite della casa di riposo

Borgosesia, si uccide gettandosi sotto il treno

BORGOSESIA. Un uomo si è ucciso ieri pomeriggio, intorno alle 17,30, gettandosi sotto il treno. [illegible] tratta di Rino Massarenti, 87 anni, ospite da tre anni della casa di riposo «Sant'Anna». Ha atteso il passaggio del convoglio sulla linea Varallo-Novara, partito pochi minuti prima dalla stazione di Borgosesia, e si è lanciato sui binari dopo aver scavalcato un muretto.

[illegible] drammatico episodio è avvenuto all'altezza del ponte ferroviario sopra [illegible] bivio [illegible]sciuto come «delle tre strade», che da Borgosesia porta a Valduggia. Lo stesso ponte si trova a poche centinaia di metri dalla casa di riposo.

Il conducente del treno ha visto [illegible] pauroso salto dell'uomo sui binari e ha azionato il comando del freno, ma non c'è stato nulla da fare: la motrice ha investito in pieno il poveretto e lo ha decapitato.

Il capotreno [illegible]a dato immediatamente l'allarme e, sul [illegible]sto, [illegible] arrivati i carabinieri ed i vigili del fuoco del distaccamento di Varallo che si sono messi al lavoro per spostare la motrice e liberare il corpo dell'uomo.

Il traffico ferroviario sulla Varallo-Novara è rimasto paralizzato per un'ora mentre il tre[illegible] delle 16,12 proveniente da Novara, che sarebbe dovuto passare di lì a poco, è stato bloccato a Romagnano e i viaggiatori hanno proseguito con un pullman messo a disposizione [illegible]elle Ferrovie: sono arrivati a Borgosesia verso le 19.

Per qualche tempo c'è stata incertezza circa l'identità del suicida anche se l'ipotesi che si trattasse di un ospite della casa di riposo è subito stata avanzata in quanto al «Sant'Anna», l'altra sera, era stato dato l'allarme per il mancato rientro di un pensionato. [illegible] notare tra l'altro che un anziano, in passato, era stato visto più volte percorrere il viottolo lungo i binari.

[p. q.]

Accordo alla casa di cura vercellese, che applica i contratti di solidarietà

«S. Rita», stop ai licenziamenti

Per il mancato rinnovo della convenzione con l'Usl era previsto un taglio nell'organico di 22 unità. Ridotto invece l'orario settimanale di 4 ore. Spiragli per una nuova intesa con l'Unità sanitaria

VERCELLI. Sono riusciti [illegible] evitare 22 licenziamenti sacrificando 4 ore di lavoro ciascuno per settimana: l'accordo, che ha valore retroattivo da lunedì 3 gennaio e scadrà il 31 dicembre 1994 è stato firmato dai rappresentanti sindacali dei 54 dipendenti della clinica «Santa Rita» e dall'amministratore della casa di cura, il siriano Ahmed Youssef Jafar.

La positiva conclusione della vertenza è stata illustrata ieri mattina dai sindacalisti in una conferenza stampa. «Di tutti i contratti di solidarietà firmati in Piemonte nel 1993 - ha [illegible]mentato Giorgio Varini, della Uil-Sanità - questo è stato certamente il migliore».

Alberto Comastri, della Fisos-Cisl, ha spiegato: «La vertenza risale allo scorso giugno, quando la direzione della clinica ha dichiarato in esubero 22 dei [illegible] dipendenti. Le [illegible]se andavano ricercate nel mancato rinnovo della convenzione con l'Usl [illegible], in base al quale la "Santa Rita" aveva registrato una riduzione nelle degenze del 60 per cento». Secondo i conti dell'azienda, il mancato rinnovo aveva ridotto i posti letto a soli 32-33 dagli 80-85 normali.

Le trattative si erano protratte a lungo: i sindacati avevano subito proposto in alternativa ai licenziamenti l'adozione dei contratti di solidarietà, ma erano insorte divergenze a propo[illegible] delle ore di lavoro da tagliare. «La clinica - ha detto la delegata sindacale Tina Scordamaglia - proponeva una riduzione di 6 ore per settimana contro la nostra di 3: alla fine è passata una via di mezzo, con l'accordo per 4 ore». In pratica, anziché lavorare 36 ore per settimana, come prevedono i contratti a tempo pieno, tutti i dipendenti della clinica lavoreranno solo 32 [illegible] con una riduzione in busta paga di 2-300 mila lire al mese a seconda delle qualifiche; in compenso sono rientrati tutti i licenziamenti.

Tuttavia i sindacalisti sperano che la «solidarietà» duri soltanto 3-4 mesi. «L'Unità sanitaria 45 - ha spiegato Carlo Boglietti, della Cgil-funzione pubblica - ha già approvato una delibera per convenzionare con la [illegible] di cura [illegible] posti letto in medicina ed altrettanti in recupero funzionale. La delibera è ferma alla Regione: [illegible] appena si sbloccherà, probabilmente tra marzo ed aprile, sarà possibile tornare a lavorare a tempo pieno, in attesa di una legge nazionale che tuteli anche quelle aziende per le quali non è previsto il ricorso alla cassa integrazione». [w. [illegible]]

L'accordo per la clinica «Santa Rita» ha effetto retroattivo dal 3 gennaio e sarà valido sino al 31 dicembre '94

Occupazione

«Ora ci aiuti il governo»

VERCELLI. C'è grande attesa, in città, per il summit che si terrà dopodomani a Roma, di fronte alla «task force» governativa sull'occupazione, presieduta da Gianfranco Borghini. La delegazione vercellese sarà composta da amministratori pubblici, sindacalisti e industriali (che ieri pomeriggio si sono incontrati in Provincia). Tema della riunione: come salvare la nostra zona dalla crisi economica, diventata drammatica dopo la chiusura della Novaceta.

L'incontro assume ancora maggiore importanza se si pensa che, poco prima di Natale, il Vercellese era stato escluso dalle aree Cee a «declino industriale», e quindi non riceverà finanziamenti per lo sviluppo. Adesso, così, tutti puntano sui 1300 miliardi stanziati [illegible] governo per le zone in crisi (fra cui, appunto, la nostra). Secondo i sindacalisti e gli amministratori locali, si tratta dell'ultima speranza per risollevare le sorti del Vercellese. [g. bu.]

I DIRITTI DEI BAMBINI

Città dell'infanzia? Il Comune si è scordato

CHE Vercelli e Biella siano state scelte dall'Unicef per conferire ai sindaci, con atto formale, l'impegno di «Difensori ideali dei bambini» non può che trovare il plauso dell'Associazione Janusz Korczak. Infatti, rifacendosi al messaggio civile e morale dell'educatore e martire polacco definito dall'Unesco l'ispiratore della carta dei diritti dell'infanzia, l'Associazione Korczak è da anni impegnata a sensibilizzare enti pubblici [illegible] opinione pubblica in generale affinché i diritti del bambino non siano riconosciuti soltanto a parole, ma garantiti in concreto.

La festa del bambino, voluta dall'Associazione e che verrà proclamata per la prima volta il prossimo 21 [illegible] con i riconoscimenti ufficiali dell'Unesco e dell'Omep Italia, vuole essere il momento di riflessione e [illegible] assunzione di responsabilità per tutti gli adulti su tali diritti. E il tema proposto per il quarto concorso nazionale di disegno è altamente significativo, «Ogni bambino ha diritto alla pace».

Ha scritto in proposito Giuliana Limiti, pedagogista alla Sapienza di Roma e presidente dell'Omep Italia: «Assai volentieri aderisco all'iniziativa di voler considerare il 21 marzo la Festa del bambino. E' bene che Vercelli, che annovera la prima scuola italiana dedicata all'educatore europeo che più di ogni altro ha difeso e teorizzato i diritti dei bambini, sia l'iniziatrice. Altri Comuni ed altre scuole seguiranno, [illegible] sicura, ma voi avrete il merito di essere stati i primi. Nel congratularmi per l'indefessa attività organizzativa e didattica che fa di Vercelli veramente la città dei bambini, vi autorizzo a considerare l'Omep dalla vostra parte».

Proprio a questo proposito, già in data 19 dicembre, l'Associazione Janusz Korczak ha proposto al sindaco di Vercelli l'atto deliberativo che dichiari «Vercelli città dei bambini», nel nome appunto del difensore dei diritti dell'infanzia che nel 1942, pur avendo garantita la certezza di salvarsi, sacrificò la propria vita con i duecento orfani del ghetto di Varsavia nel campo di sterminio di Treblinka.

Virgilio Grimaldi

Il portavoce dell'Associazione Korczak Virgilio Grimaldi interviene sul tema delle [illegible] e dell'infanzia

Anche un'interrogazione su via Necco

Debiti del Comune esposto al Coreco

VERCELLI. Pds e Rifondazione si ricompattano per contestare la delibera di dicembre [illegible] cui il Comune ha deciso di vendere alcuni immobili per coprire debiti fuori bilancio.

La Quercia ha presentato un esposto al Coreco a cui chiede di annullare il provvedimento. Secondo il capogruppo Domenico Amato il debito '93 sarebbe di 886 milioni e non di un miliardo e 21 milioni come indicato dalla delibera «in quanto non si è tenuto conto di 135 milioni già compresi in una precedente delibera di novembre».

«Ma soprattutto - continua Amato nell'esposto - la valutazione degli immobili da vendere è superiore alla quota indicata nella delibera di oltre un miliardo e mezzo. Può il Comune depauperare il proprio patrimonio quando invece afferma di [illegible]re oltre 4 miliardi di risorse disponibili, ampiamente superiori al totale dei debiti fuori bilancio '92 e '93?».

Ma sull'elenco degli edifici che il Comune ha deciso di vendere Rifondazione comunista apre un «giallo». Nell'elenco compare anche un palazzo in via Necco la cui costruzione è ormai quasi ultimata: sono 10 appartamenti realizzati da un'impresa edile privata come contropartita per la ristrutturazione dell'ex cinema Corso.

Ieri Dario Rossio ha presentato un'interrogazione al sindaco per sapere se corrisponde al vero la notizia secondo la quale il Comune si è impegnato ufficialmente con il ministero della Difesa per cedere sei di quegli alloggi alle famiglie dei militari che abitano nella caserma Garrone, che diventerà sede dell'Università.

«Se davvero nell'accordo esiste questa condizione - spiega il capogruppo comunista - è necessario annullare la delibera con la quale si è decisa la vendita degli alloggi di via Necco. E' intuibile come il progetto Università debba avere la precedenza. La caserma è indispensabile, non si deve deve correre il rischio che venga annullato un accordo faticosamente raggiunto. [f. co.]

LA VETRINA PIU' BELLA

Tutti i negozi che hanno partecipato al concorso natalizio La Stampa-Ascom

Sfida: ecco gli altri 50 protagonisti

Pioggia di tagliandi per i punti vendita sia del centro che della periferia. In molti hanno superato i 200 voti, portandosi alle spalle della «top ten». Intanto è tutto pronto per il galà di premiazione al Barbieri

VERCELLI

E' stata una gara all'ultimo tagliando, un gioco avvincente che ha visto la sfida di sessanta negozi sia del centro sia della periferia. «Vota la vetrina più bella», il concorso promosso da «La Stampa» in collaborazione con l'Ascom, alla fine ha premiato un po' tutti i punti vendita che hanno ricevuto, in pochi giorni, una pioggia di preferenze.

C'è stato il trionfo dei panificatori di via Chivasso che, tra gli artefici del successo, contano il presidente dell'associazione Antonio Antoniazzo di Borgosesia, autore di un artistico presepe fatto con il pane e di altri originali addobbi [illegible] farina.

Ma non solo: è necessario ricordare anche i negozi che, pur non rientrando tra i primi dieci, hanno ottenuto moltissime [illegible]ferenze. Tra quelli che i lettori hanno voluto premiare con più di duecento segnalazioni in graduatoria ci sono Marucchi formaggi, Valentino abbigliamento e l'Emporio Rosa Anna. Sono andati bene in classifica anche Riello, Il bagaglio e Cereja tessuti che hanno superato abbondantemente i cento tagliandi.

E tra le migliori idee natalizie non si possono dimenticare le vetrine allestite nelle fioristerie e nelle profumerie. L'elenco dei punti vendita «gettonati» [illegible] ancora avanti: hanno ottenuto numerosi voti anche gli studi fotografici, le agenzie [illegible] viaggio, le erboristerie, i negozi di «oggettistica» e le macellerie. Intanto è tutto pronto per il galà organizzato dall'Ascom: sabato sera, alle 21, nella cornice del teatro Barbieri, saranno consegnate le targhe de «La Stampa» ai commercianti che hanno ricevuto più voti. Tra gli ospiti della serata, che sarà aperta a tutti, il pubblico potrà applaudire Marcello Alonzo che, per l'occasione, si cimenterà nella parodia di Freddy Mercury, l'indimenticato leader dei Queen.

Ecco l'elenco di tutti i negozi che sono stati votati, esclusi i primi dieci che abbiamo pubblicato l'altro giorno.

Marucchi punti 280; Valentino punti 238; Emporio Rosa Anna punti 225; Riello 162; Il Bagaglio 115; Cereja 111; Limberti 92; Fantasy 90; Bay Bay abbigliamento 82; Ikebana 78; Diva profumeria 76; Shop 71; Prandi 62; Rugiada 59; Tessuti Rosy 55; Manuela 55; Polleria Isido 55; Maggiora 51; Bolero [illegible] Oss foto express 48; Curiosity shop 45; Silvana acconciature 40; Gianni Barbiere 39; [illegible]ais 35; Erba 'd cà 33; Cartoleria Fantasie 30; Cartoleria Simona 26; Pedrini 25; Bottega della tela 22; La Lombarda 21; Silvio Fiori 18; Profumeria Ferrario 18; Jub Boutique 16; Panetteria Mi pan 15; Dogliotti 15; Acconciature Rigolone 14; Maffioli 14; Harper's 11; Padana Tour 9; Moreo cappelleria 5; Il Ruspante 4; Protti 2; Plastica stile 2; Macelleria Guidolin 2; Profumeria Cuneo 2; Auto accessorio 1; Centro ortopedico vercellese 1; Valentino Top 1; Profumeria L'Amica 1; Merceria di via Tripoli 1. [g. mo.]

[illegible] boutique Eccetera di Rita Cossu, uno dei negozi più votati dai lettori

LETTERE AL GIORNALE

Parcheggi, [illegible] replica a Gallazzo

Giacomino Gallazzo ambisce oggi a rappresentare il popolo sotto nuove sigle quando ci provò candidandosi nella lista dei liberali «Città futura» gli andò male. Prese otto preferenze e quattro ne ebbe per la sua signora, Laura Zanada, anch'ella candidata, forse per sottolineare anche così la benevolenza verso il pli dell'«indipendente» famiglia Gallazzo. Ora, a furia di sillogismi, si infila in un «cul di sacco» logico in tema di parcheggi. Gallazzo ricordi che la convenzione con la Vercelli Parcheggi fu approvata anche e soprattutto, visto che erano assessori, capogruppo, segretari di partito, dagli amici liberali del Gallazzo stesso: Albricci, Greppi, Brusa. Non ci stupisce, quindi, che il Gallazzo ancora oggi dica di non avere nulla contro la Vercelli Parcheggi, né tantomeno, crediamo, con i soci della Sinepta che, come ora è noto, ne sono i veri proprietari. Come non ci stupisce che Maurizia «Nonmiprostituisco» Brusa, come assessore neoleghista, trovi tanta difficoltà a liberarsi della Sinepta. Gallazzo e chi scrivesse per lui faccia come Radaelli, quando si accorge che qualcosa non va, si rivolge al magistrato. C'è ancora bisogno di chiarezza ed atti coraggiosi, non dei camuffamenti di nuove sigle e vecchie Logge. Vercelli ha bisogno di nuove stelle polari, non di mature «Stelle d'Oriente».

Tino Ruffin, consigliere circoscrizionale Vercelli Alleanza Popolare-Mani Pulite

Precisazioni sulla vendita di farmaci

Vorrei fare una precisazione in merito all'articolo sui prontuari. Si possono vendere solo due «pezzi» di Ranitidina (farmaco antiulceroso) e non sei, come era stato riportato, in quanto l'ulcera non rientra nelle forme morbose croniche riconoscibili dal decreto del 1° febbraio del '91. I 6 pezzi posso essere dati ai cittadini che possiedono un tesserino d'esenzione con i codici che [illegible] dall'uno al 33.

Umberto Bosio, vicesegretario della Federazione italiana medici di medicina generale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce [illegible]; **Cigliano:** (0161) 44.600 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.900; **Santhià** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123, **Varallo:** (0163) 54.454, **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

[illegible] SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: [illegible] (0163) [illegible].245
Santhià, telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 1[illegible] battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 65.295

A **Biella** turno principale *Dr. Antonino Vighiani*, piazza Fiume 3, tel. (015) [illegible] 432; turno [illegible] *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni [illegible] Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prato Sesia: *Farmacia dr. Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.

Sagliano Micca: *Farmacia Veloggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472 [illegible]

Mongrando: *Dr. Federico Beraglotte*, via Roma 14, tel. (015) [illegible]

Viverone: *Dott. [illegible] Lidia Rullino Clerico*, via Provinciale [illegible], tel. (0161) 987.019

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, [illegible], tel. (015) [illegible] 158/980.356

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; [illegible]: tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** [illegible] (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Caterina Santacroce, Michele D'Angola, Simona Spatafora, Ilaria Moschini.

[illegible] Zorca Marchela, 83 anni, pensionata; Italo Questri, 84 anni, pensionato; Angiolina Merlo, 78 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Antonio Maiorana, Federica Shater Jannati.

MORTI. Giovanna Bongianino, 81 [illegible], pensionata; Edoardo Vercellotti, 89 anni, pensionato; Davide Silano, [illegible] anni, pensionato; Cielo Frassati, [illegible] anni, pensionato; Maria Clerico, 91 anni, pensionata; Costantino Salvotti, 73 anni, pensionato.

ATTIVITA' [illegible]

Vercelli. E' convocato per giovedì 20 gennaio il consiglio della quinta circoscrizione. La riunione si svolgerà, alle [illegible], nella sede di via Sereno. La seconda convocazione è, invece, in programma il giorno [illegible] alle [illegible]. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il contributo straordinario per le spese di mantenimento delle abitazioni a favore di cittadini in precarie condizioni economiche. Si discuterà, inoltre, del [illegible] di ristrutturazione urbanistica della zona compresa tra via Scalise e corso Prestinari, via Failla e [illegible] Aosta.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI PER [illegible]

Da giovedì, a cura dell'Ucilm

Alle 16,30 di giovedì riprendono i corsi di aggiornamento rivolti agli insegnanti di scuola secondaria organizzati dall'Uciim vercellese. Nelle sale dell'Istituto delle suore di Loreto in piazza d'Angennes a Vercelli, Antonello Provenzale, ricercatore dell'Istituto di cosmogeofisica del Centro nazionale ricerche di Torino, parlerà sul tema «La formazione di strutture cosmiche». Questo è il primo di una serie di incontri a tema scientifico che vedranno alternarsi in cattedra relatori, ricercatori e docenti universitari.

UNIVERSITA' POPOLARE

Curare [illegible] e depressione

Giovedì avrà inizio un nuovo corso di psicologia clinica all'Università popolare di Vercelli di via Fratelli Garrone 20. Il docente del corso, Alberto Ferdinando Brunetti, tratterà come argomento le cure di ansia, depressione, disturbi psicosomatici, fobie, anoressia e bulimia, ossessioni e compulsioni. Le iscrizioni si ricevono all'agenzia viaggi «In lungo e in largo» di via Galileo Ferraris 86 a Vercelli.

ATTIVITA' AIDO

La nuova sezione di Villata

A Villata è stata istituita di recente una nuova sezione dell'Associazione italiana donatori d'organi che ha sede nelle sale del palazzo comunale. Sono aperte le iscrizioni (gratuite) al sodalizio. Ci si può rivolgere alla segretaria Aido di Villata, telefonando allo 0161/310.653. Con la somma di 6 mila lire annue, ci si può abbonare alla rivista informativa dell'Aido, pubblicata dalla sezione di Novara. Gli iscritti sono attualmente cinquanta, ma con la nuova campagna di sottoscrizioni si pensa di raddoppiare il numero dei [illegible].

INCONTRI RELIGIOSI

Piana e la «Veritatis splendor»

Alle 11 di questa mattina il teologo Giannino Piana, nell'aula magna del Seminario di piazza Sant'Eusebio in Vercelli, parlerà dell'enciclica «Veritatis splendor».

La protesta a Trino e Crescentino per le decisioni della direzione compartimentale

In trecento contro le Ferrovie

Il sit-in organizzato dalla Lega Nord contro i tagli di personale sulla linea Casale-Torino e la chiusura in determinati orari delle due stazioni. Raccolta di firma dei verdi

TRINO. «Gli orari dei treni devono essere studiati non in base alle necessità del personale viaggiante, ma in risposta alle esigenze dei viaggiatori». Sono gli stessi ferrovieri a dichiararlo, coinvolti dalla piccola folla di leghisti e non (in tutto 300 persone) che, domenica mattina hanno invaso pacificamente le stazioni di Trino, Crescentino e Casale per protestare contro le ultime decisioni dell'unità compartimentale di Alessandria: la riduzione di personale nelle due stazioni vercellesi sulla linea Casale-Torino.

L'annuncio delle manifestazioni aveva messo in guardia le forze dell'ordine che temevano un'invasione dei binari. Invece gli agenti si sono limitati ad assistere a riunioni pacifiche in cui sono stati sottolineati i gravi problemi «che si riversano sull'utenza. Per forza la gente si stanca di usufruire dei treni: vengono abolite le coincidenze e le linee, diminuiscono i collegamenti con Torino, Milano e Genova anche attraverso i raccordi di Alessandria, Mortara e Vercelli».

Nelle foto di Greppi la raccolta di firme e la manifestazione di protesta di domenica alla stazione di Trino

A Trino e Crescentino, prima della manifestazione indetta da Lega Nord e dalla Uil provinciale trasporti, anche i Verdi hanno promosso una manifestazione pubblica ribadendo i gravi problemi legati alla riduzione di orario. In passato il personale era presente nei due centri ferroviari vercellesi dalle 6 alle 21; dal primo gennaio soltanto dalle 7 alle 14. Sono state raccolte anche delle firme per una petizione da inviare al Ministro dei trasporti Raffaele Costa, perché si faccia portavoce dei disguidi con i dirigenti alessandrini e ripristini il vecchio orario. A lui si è anche rivolta il parlamentare casalese Aldo Grassi sottolineando i disagi dovuti alla improvvisa decisione, «che non è stata discussa con gli enti locali». D'altronde i precedenti tagli sulla linea Casale-Torino erano stati decisi d'autorità senza preventive consultazioni.

Ferrovieri e passeggeri [illegible] scontenti. A Trino e Crescentino il disagio si è fatto subito sentire. I lavoratori pendolari che ogni mattina salgono sul treno tra le 6 e le 7 non possono usufruire della sala d'aspetto perché è chiusa fino all'arrivo del personale. Così per i viaggiatori che giungono in stazione dopo le 14. Hanno a disposizione soltanto una modesta pensilina

Per quanto riguarda i biglietti, si possono fare direttamente sul convoglio, ma i controllori non riescono a far fronte a tutti i viaggiatori e hanno già scritto una lettera ai loro superiori.

Si sono mobilitate anche grosse aziende della zona che hanno scritto all'unità compartimentale di Alessandria, da cui le stazioni di Trino e Crescentino dipendono, per fare presenti le difficoltà dovute alla mancanza di personale per il trasporto delle merci e per quello dei passeggeri, molti dei quali sono loro dipendenti.

La protesta si è estesa anche a Casale, sia per solidarietà con i centri vercellesi, sia per sottolineare problemi logistici che la riguardano direttamente.

Silvana Mosasso

«Troppe questioni irrisolte». Valeri: ridicolaggini

Voto anticipato, la dc insorge in Provincia

VERCELLI. Il Consiglio provinciale si scioglierà: forse già a marzo, o al più tardi a giugno. «Perché la gente deve rieleggere i suoi rappresentanti», dice il presidente Gilberto Valeri, primo sostenitore delle elezioni anticipate. Le opposizioni, invece (dc in testa), dicono che la giunta si scioglie perché, in due anni, ha fatto pochissimo, e non saprebbe come risolvere i problemi che restano sul tappeto. «Si vuole pilotare una crisi solo per interessi pre-elettorali», dice il capogruppo democristiano Norberto Julini.

Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (a sinistra) e il dc Norberto Julini

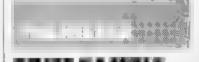
Sarebbe una fiacca polemica post-natalizia, se non fosse perché tutti i gruppi di opposizione (dc, Lega, Piemont, pri, pdsi e msi) hanno chiesto la convocazione del Consiglio per discutere delle «questioni rimaste irrisolte»: scuole, università, ufficio tecnico. La lettera è firmata da Julini, che scrive: «Valeri ha fretta di chiudere all'inizio [illegible] un'esperienza che può altrimenti travolgerlo, proprio adesso che si discute di candidature per le prossime elezioni politiche».

«Ridicolo», risponde Valeri. «Questi qui vogliono prendersi il merito per cose già fatte: il Consiglio è convocato per il 24, e io stesso avevo annunciato che, in quell'occasione, avrei letto una relazione sull'attività della giunta. Come si vedrà, abbiamo lavorato molto meglio della vecchia amministrazione di pentapartito: non c'è proprio paragone». Nonostante questo, però, Valeri e il pds considerano ormai superata l'esperienza di governo col psi (ormai scomodissimo) e con verdi e liberali. [illegible] si faccia confusione - dice Valeri -: la strada verso le elezioni è ormai spianata. Prima restava l'incognita di Biella. Ora, con la promulgazione dei nuovi collegi elettorali, non ci può essere alcun dubbio: quando si voterà, saranno eletti due Consigli provinciali. Quello di Vercelli e quello di Biella».

Sempre la dc accusa la giunta di [illegible] aver aiutato la nascita del nuovo ente. «E allora, fra gli obiettivi da raggiungere prima di scioglierci, metteremo quello della sede della Provincia di Biella», dice Valeri. Oltre al bilancio preventivo e al completamento di alcune opere.

Ma come si può vedere, dietro le polemiche c'è soprattutto la grande paura delle elezioni: se il pds non le teme (dopo i [illegible] alle amministrative), tutti gli altri partiti (esclusa la Lega) prevedono di uscire polverizzati. In testa la dc, che non a caso ha alzato il tiro nelle critiche e che fino a poco tempo fa non disdegnava di entrare in giunta: il progetto poi naufragò).

Presidente Valeri, ma è vero che vuole candidarsi per le politiche? «In Provincia mi ricandiderei, se me lo chiedessero. Alle politiche ci dovrei pensare. In ogni caso questo non c'entra nulla con la proposta di scioglimento». **[g. bu.]**

COME CAMBIA LA POLITICA

A Vercelli un movimento di area liberal-democratica si propone come terzo polo tra destra e sinistra

Anche il deputato deve avere una squadra

«Iniziativa per il Centro» spiega come sceglierà i candidati

VERCELLI

SE l'Italia, neppure quella della Seconda Repubblica, non è ancora pronta per il bipolarismo quale spazio esiste ancora al Centro? Bruciando sul tempo l'ultima sterzata di Segni e la sorpresa Berlusconi, a Vercelli tre mesi fa è nato «Iniziativa per il Centro», movimento di area liberaldemocratica che si pone l'obiettivo di offrire a chi non si riconosce nella destra e nella sinistra un'alternativa alla Lega Nord.

«E' finita l'epoca delle semplici critiche, del turarsi il naso per votare il candidato meno peggiore» proclamano Eliseo Santoro, Beppe Vaccaro, Carlo Barbano e Dario Colangelo, nucleo storico e coordinatori del movimento. «Chi ha idee e vuole contribuire a creare qualcosa di "diverso" in politica ha il diritto-dovere di impegnarsi. Ci auguriamo di trovare molti disposti a collaborare [illegible] per non ricadere nei vecchi schemi. Da parte nostra assicuriamo di non rappresentare personaggi nascosti nell'ombra».

I coordinatori di «Iniziativa» Eliseo Santoro, Beppe Vaccaro, Carlo Barbano e Dario Colangelo (da sinistra)

Primo appuntamento, ormai scontato, quello delle elezioni politiche. «Iniziativa per il Centro» ha già avuto alcuni incontri con associazioni e partiti anche non vercellesi, altri ne seguiranno nelle prossime settimane. Nessuna preclusione per nessuno se si escludono pds, Rifondazione ed msi. Scelta obbligata per chi aspira al ruolo di terzo polo. E la Lega? «E' una realtà robusta a Vercelli e nel Nord, ma deve chiarirsi a livello nazionale. Se lo farà in modo che giudicheremo attinente alle nostre posizioni non metteremo pregiudiziali».

A tutti si chiedono convergenze sulle idee e sui programmi e proposte per formare una rosa di candidati tra i quali ricercare chi ha maggiori possibilità di coagulare l'area liberaldemocratica. Non necessariamente deve essere il candidato di «Iniziativa», ma il movimento ha alcuni punti fermi ai quali preannuncia di non voler rinunciare. «Il criterio della competenza è insufficiente perché non si può chiedere all'eletto di essere un tuttologo. Dietro al candidato noi vogliamo formare una squadra di esperti sui singoli settori specifici che [illegible] presentati agli elettori insieme a lui. Prima del voto il candidato spiegherà agli elettori chi saranno i collaboratori e chi comporrà la segreteria politica». **[f. co.]**

E sabato la dc si rinnova

Al cinema «Lux» l'assemblea del partito popolare italiano

Luca Sogno, segretario della dc

VERCELLI. Il Partito popolare di Vercelli (la nuova dc, per capirci) nasce sabato al cinema Lux. Lo terranno a battesimo il segretario provinciale Luca Sogno, i suoi due «vice», Alessandro Bizjak e Pierfranco Gariglio e il commissario cittadino Renato Balduzzi. «Ma soprattutto - dice Luca Sogno - daranno vita al Partito popolare tutti coloro che ancora credono nei veri valori espressi dal nostro partito e che vogliono fare politica in modo del tutto disinteressato».

L'assemblea provinciale costituente di sabato preparerà quella nazionale del 22 gennaio. Dice Sogno: «Al Lux presenteremo il documento riassuntivo del lavoro svolto in questi mesi per coinvolgere le realtà civili, le realtà associative, della solidarietà, del volontariato: un lavoro proficuo che ci ha dato eccellenti risultati».

Occhio di riguardo verso il mondo cattolico, naturalmente, già coinvolto nella precedente esperienza delle elezioni amministrative con «Vercelli '93». E Martino Fulminante, uno dei protagonisti di quei giorni, è tra coloro che guideranno la riforma della dc.

Sul proposito di cambiare nome, non tutti sono d'accordo. «Ma il fronte del no - dice Sogno - si è rimpicciolito dopo le ultime elezioni ed ora quasi tutti sono convinti che l'assemblea costituente sia indispensabile».

Il Partito popolare si muoverà subito, operativamente, per cercare alleanze in vista delle prossime politiche. Con chi? Risponde Sogno: «Vogliamo essere alternativi sia al pds sia alla Lega. Ma soprattutto il nostro scopo sarà quello di dire, con chiarezza, alla gente chi siamo e in che direzione vogliamo andare: e, sulla base di questi capisaldi, ricercheremo alleati dai programmi comuni con il nostro».

Al cinema Lux sarà presente il coordinatore regionale del Partito popolare Gianfranco Morgando. **[e. d. m.]**

Scopello: ha donato cornee, fegato e reni

E' morto il boscaiolo colpito da un ramo

SCOPELLO. E' morto nel reparto di rianimazione del Cto di Torino l'agricoltore valsesiano che mercoledì scorso, mentre stava abbattendo un albero, era stato colpito al capo da un ramo. Giovanni Sasso, 59 anni abitante in frazione Frasso di Scopello, aveva riportato un gravissimo trauma [illegible] ed era già stato trasferito in condizioni disperate nell'ospedale del capoluogo piemontese: immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, e subito trasportato con l'elicottero del «118» di stanza a Borgosesia, l'agricoltore era infatti giunto al Cto in coma e non aveva più ripreso conoscenza, né aveva dato segni di un possibile recupero.

Giovanni Sasso aveva 59 anni ed era ricoverato in coma al Cto di Torino

Dimostrando alto senso di altruismo, i familiari di Giovanni Sasso (l'agricoltore abitava con due fratelli, Ercole e Luigi) hanno acconsentito alla donazione degli organi. Un'équipe medica dello stesso Cto ha provveduto ad eseguire la delicata operazione di espianto di cornee, fegato e reni, che hanno ridato la speranza a cinque persone in lista d'attesa.

I funerali dell'agricoltore valsesiano saranno celebrati domani pomeriggio: la funzione verrà officiata nella chiesa di Scopello, a partire alle 14,30. **[p. q.]**

Moncrivello, una folla commossa ai funerali

Dagli Operai della Croce l'addio a fratel Capone

MONCRIVELLO. Una folla commossa ha dato l'addio a fratel Mario Capone, il «tutore» e amico di decine di handicappati, che aveva dedicato la vita alla comunità dei Silenziosi Operai della Croce.

Fratel Mario Capone ha dedicato la vita ai ragazzi handicappati della Comunità Silenziosi Operai della Croce

La cerimonia funebre, che si è svolta nel santuario della Madonna del Trompone, è stata officiata dall'arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone. I ragazzi e i collaboratori del centro di riabilitazione hanno riconosciuto Mario Capone nelle parole di don Antonio, superiore della comunità: «Fratel Mario riusciva ad entrare "nell'anima" di ciascun ragazzo, anche il più difficile ed il più ammalato. Riusciva con parole chiare e fresche a far capire a tutti i ragazzi che l'anima quasi si materializza nella sofferenza, ma essendo l'anima sana se stiamo attenti non può fornirci che del sollievo». E l'arcivescovo ha paragonato l'attività di fratel Mario a quella dei grandi Santi piemontesi, educatori come don Bosco.

I ragazzi, l'altro giorno, lo hanno salutato dicendo: «Ciao direttore». La comunità e i collaboratori gli hanno dato l'addio cercando di dimostrargli che, [illegible] il [illegible] cammino, ha dato risposta all'antica domanda «Maestro che cosa devo fare di buono?». **[g. mo.]**

Preoccupazione in Comune dopo la rivoluzionaria legge della Finanziaria

Bloccati appalti per 7 miliardi

Tutti i lavori assegnati dal '92 che siano stati realizzati per meno del 25 per cento devono essere rivisti. I prezzi adeguati al listino (che non c'è) elaborato dal Provveditorato alle opere pubbliche

BIELLA. Allarme [illegible] Comune per una legge contenuta nella Finanziaria che sta bloccando lavori pubblici per circa 7 miliardi. Secondo questa norma, la 537 del 24 dicembre '93, i prezzi delle opere appaltate dal '92 in poi, e realizzate per meno del 25 per cento, devono essere ridiscussi e adeguati ad [illegible] listino elaborato dal «Provveditorato alle opere pubbliche» che ancora non c'è.

«Sicuramente la legge è stata ideata per far risparmiare le amministrazioni pubbliche, ma di fatto sta creando un terremoto - spiega l'ingegnere capo del Comune, Walter Giovannini -. Intanto dobbiamo effettuare un censimento in tutti i cantieri aperti. [illegible] sono tanti. Abbiamo inviato ai direttori dei lavori una lettera con la richiesta [illegible] aggiornarci sullo stato [illegible] avanzamento. In base alle diverse situazioni, verificheremo i contratti. [illegible] le cifre degli appalti dovessero risultare superiori del 15 per cento al prezzo base che sarà indicato in un listino, la legge ci obbliga [illegible] ridiscutere il costo dell'opera».

E fin qui nulla di strano. A parte un gran lavoro per l'ufficio tecnico per verificare lo stato di avanzamento dei lavori, la legge non avrebbe dovuto [illegible]fluenzare la realizzazione delle opere. Ma invece la maggior parte dei cantieri [illegible] città rischia il blocco. «Intanto non esiste ancora l'elenco - aggiunge Giovannini -. Se uscirà tra un mese, il ritardo non [illegible] grave. Ma con i tempi che corrono è più probabile che uscirà magari tra sei mesi o un anno. Non solo, sarà un listino unico o ogni regione avrà le sue tariffe? A mio parere già sarebbe poco reale un listino regionale, ma se dovesse uscire [illegible] elaborato nazionale [illegible] rispecchierebbe la realtà e ci creerà altri problemi. Ma il fatto grave è che le imprese edili vincitrici degli appalti, alla notizia che dovremo ridiscutere i prezzi, temendo di dover lavorare in perdita e di non [illegible] pagate, prima di proseguire nei lavori vogliono vederci chiaro. E in tutti i più importanti cantieri l'attività si sta bloccando».

L'ufficio tecnico del Comune deve verificare [illegible] stato di avanzamento di tutte le opere pubbliche appaltate dal 1992 e abbassare gli appalti al listino prezzi ministeriale

Il problema riguarda una serie di opere pubbliche di grande importanza per la città: il piano delle fognature, gli ampliamenti in tre scuole, l'Iti, [illegible] Bona e il Geometri; la ristrutturazione di diversi edifici del centro storico per ricavarne alloggi popolari [illegible] esempio il complesso di piazza Cossato). Ma saltano anche gli appalti per [illegible] manutenzione delle aree verdi (600 milioni). Sotto esame il completamento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Candelo. La legge di revisione dei contratti estende il suo potere pure sugli appalti dei lavori di manutenzione di determinati servizi (vedi acquedotto) o di servizi veri e propri, come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Maurizio Alfisi

[illegible]

Sul Cervo

Guado: pronto il 14 febbraio

BIELLA. Una delle poche opere pubbliche in avanzato stato di realizzazione è il guado sul Cervo. La passerella che deve sostituire temporaneamente [illegible] viadotto della tangenziale crollato il 24 settembre è stata appaltata ad un consorzio di imprese locali (Mosca Agostino, Biella Scavi e Imco) poco prima [illegible] Natale e attualmente è costruita per più del 30 per cento.

Nonostante le intense precipitazioni di questi giorni abbia[illegible] alzato il livello del torrente, la cordata di imprese è già riuscita a posare 6 dei 9 tubi sui quali poggerà [illegible] guado e sulla sponda di via Candelo già si vede la discesa che collegherà [illegible] ponte provvisorio alla tangenziale. Conferma [illegible] titolare dell'impresa Mosca. «I lavori di scavi [illegible] stati eseguiti al 70 per cento, mentre per il guado siamo [illegible] [illegible] per cento del progetto. Appena le condizioni del tempo lo consentiranno riprenderemo a ritmo serrato. Dobbiamo consegnare il guado finito per il 14 febbraio».

In effetti oltre [illegible] completare l'opera di posa dei tubi resta da tracciare ancora il raccordo con l'altra sponda del guado, verso Chiavazza. Ma in quella direzione la spalla è quasi allo stesso livello del ponte e la [illegible] [illegible]struzione non dovrebbe [illegible]portare particolari difficoltà tecniche.

La ricostruzione del viadotto crollato [illegible] procede invece in maniera altrettanto veloce. All'impresa Viabit di Ponderano che ha provveduto a rimuovere gli oltre 2 mila metri cubi di macerie, è subentrata la ditta Abrate di Carmagnola che deve gettare le fondamenta dei piloni. L'impresa torinese ha già montato il cantiere e ha portato sul posto delle macchine speciali. Per gettare ad una profondità superiore alla precedente i basamenti pilastri, è stato scavato l'alveo [illegible] torrente per una profondità di 4-5 metri. Verranno poi effettuate delle trivellazioni dentro le quali sarà iniettato cemento ad alta pressione. Le fondamenta saranno protette da una robusta scogliera.

Completata questa fase si comincerà a costruire i piloni di sostegno delle campate crollate. Per quest'operazione di ricostruzione l'Anas ha stanziato [illegible] miliardi.

Si lavora alla ricostruzione del viadotto sul Cervo abbattuto a settembre

NOTIZIE FLASH

[illegible] CERVO

Il commissario Messina nominato prefetto

Il Consiglio dei ministri ha nominato prefetto Vittorio Messina, commissario della nuova provincia di Biella. Già viceprefetto vicario della città di Torino, il dottor Messina andrà a far parte del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia. Il nuovo incarico comunque non pregiudicherà il suo lavoro come commissario della provincia: il prefetto Messina continuerà ad occuparsi di Biella fino a quando sarà necessario. [p. g.]

BIELLA

Nominato il responsabile del servizio d'igiene

Franco Piunti sarà il nuovo responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl cittadina. Il medico è infatti subentrato [illegible] Gianni Bottura che era andato [illegible] pensione ormai da parecchi mesi. La poltrona di via don Sturzo, dopo quasi un anno di «autogestione» da parte dei medici del servizio, è stata occupata dal dottor Piunti il 31 dicembre. Il nuovo responsabile ha 43 anni ed ha già ricoperto lo stesso incarico nella sede di Falconara [illegible] servizio di igiene che fa capo all'Unità sanitaria di Ascoli Piceno. [p. g.]

[illegible]

Un seminario per rilassarsi con lo yoga

Inizia questa sera alle 20,30 il ciclo di incontri pratici per imparare a rilassarsi con lo yoga. Si tratta di dieci lezioni che si svolgeranno con cadenza settimanale all'ex Monastero di Castelletto Cervo. Intanto sempre questa settimana, giovedì alle 21, si svolgerà un incontro su yoga e alimentazione, sede dell'iniziativa è la sala [illegible]vadatta [illegible] via Belletti Bona a Biella. [p. g.]

PRAY

Corso di sci alpinismo del Cai

Inizia in febbraio il corso di sci alpinismo organizzato dalla sezione di Mosso Santa Maria e Valsessera del Club alpino italiano. [illegible] primo appuntamento è in calendario [illegible] 10, poi le lezioni si susseguiranno suddivise in appuntamenti teorici e pratici fino a domenica 27 marzo. [p. g.]

Momento difficile per gli edifici di culto, solo Oropa e Graglia riescono ad avviare interventi di restauro

San Giovanni, il santuario cade a pezzi

Il custode padre Bendotti: «I Comuni ci hanno abbandonato»

BIELLA. Oropa, Graglia, San Giovanni d'Andorno, i santuari della provincia, punto di riferimento per migliaia di pellegrini e turisti che ogni anno raggiungono le vallate biellesi, accusano il passare del tempo. Oropa, anche se con molta fatica riesce a mantenere [illegible] ritmo con le esigenze di restauro e di rinnovamento [illegible] cui gli edifici hanno costantemente bisogno. Graglia può iniziare finalmente i primi lavori di recupero in queste settimane grazie ad un'inaspettata donazione, ma a San Giovanni D'Andorno le l'edifi[illegible] che ospita la chiesa in particolar modo) rischia di andare tutto in rovina.

«La parte riservata allo [illegible]ze dei pellegrini, che durante l'anno ospita gli anziani della valle, non corre grandi rischi - spiega don Bendotti -. Io non sono che il guardiano della chiesa che è assai mal ridotta: proprietari del santuario sono i Comuni, ma sembra che ci abbiano dimenticato».

Così il tetto dell'edificio seicentesco cade a pezzi, in sacrestia piove sulla boiserie che riveste la stanza, sugli antichi mobili e sugli armadi che fanno d'arredo. «A nostre spese abbiamo rifatto l'impianto elettri[illegible] - prosegue - però [illegible] tetto [illegible] l'impianto di riscaldamento hanno un costo troppo elevato da sostenere con le nostre tasche. Poi non spetta a noi occuparci di queste cose».

San Giovanni d'Andorno è uno fra i patrimoni religiosi, storici ed artistici del Biellese più importanti e con esso anche il santuario di Graglia, [illegible] pietra [illegible] del turismo del comprensorio laniero. Grazie ad un lascito di un miliardo e duecento milioni finalmente s'inizieranno nei prossimi giorni i lavori di restauro. «Innanzi tutto sarà rifatto il tetto dell'Opera pia - spiega don Bruno -. Poi ci occuperemo della cupola e delle persiane ed infine sistemeremo il giardino che sarà dedicato alla nostra benefattrice, la signora Rama. Il progetto sarebbe però quello di recuperare anche le stanze: ora ce ne sono [illegible] settantina, ognuna [illegible] i servizi igienici inclusi. Purtroppo i soldi che occorrono per questi interventi sono molti e noi il più delle volte possiamo risolvere il problema solo affidandoci a lasciti e donazioni».

Ad Oropa intanto [illegible] attende l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione che dovrebbe avvenire entro la fine del mese. In quella data saran[illegible] nominati i nuovi amministratori del Santuario, quello laico che subentrerà a Gabriele Pagani ed il secondo nominato dalla Curia. Intanto uno dei consiglieri, Mario Coda, da tempo impegnato nella gestio[illegible] dello complesso di Oropa commenta: «Problemi [illegible] ne sono sempre tanti. La situazione non è critica anche se i nostri bilanci sono esigui ed [illegible] spesso grazie alle elargizioni ed agli interventi degli istituti di credito che possiamo eseguire i lavori necessari. I costi di gestione si aggirano sui 2 miliardi all'anno e con i tempi che corrono le offerte sono sempre più rare».

Paola Guabello

Una veduta del santuario di San Giovanni d'Andorno minacciato dal degrado

[illegible]

Le vetrine del «Galileo» diventano un tazebao

Chiuso dal pretore perché rumoroso, le vetrine del bar Galileo (nella foto di Corrado Micheletti) sono state trasformate in un tazebao: oltre alla motivazione del provvedimento e al cartello, ironico, dei proprietari, ospita le lettere di stima dei clienti e di protesta di chi, invece, ne desiderava la chiusura

Il pm Ferrari ha proposto l'archiviazione

Scagionato Siragusa per la «truffa» delle ore

BIELLA. Il sostituto Maria Luisa Ferrari ha chiesto l'archiviazione delle denunce incrociate tra il consigliere del pds Diego Siragusa da una parte, e i dirigenti delle Usl 47 e 48 Seresini, Caucino e Vannini dall'altra. [illegible] mentre gli amministratori pare abbiano accettato [illegible] soluzione proposta dal magistrato, Siragusa, che aveva citato Seresini (ex coordinatore amministrativo dell'Usl 47), Caucino e Vannini (amministratore straordinario e coordinatore amministrativo dell'Usl 48) per calunnia, ha presentato ricorso.

I fatti risalgono al marzo scorso quando Siragusa era stato denunciato perché aveva utilizzato tre ore di permesso retribuite (lavora all'Usl 48) per svolgere le [illegible] mansioni di garante presso l'Usl 47. «E pensare che ero stato io, dopo aver letto una circolare del 23 marzo '92 a sollevare il problema in amministrazione e a rimborsare subito le ore che mi erano state pagate: 50 mila lire», dice il consigliere.

E la dottoressa Ferrari non ha avuto dubbi nello scagionare l'esponente piediessino «perché il fatto non costituisce reato». La documentazione presentata era esauriente.

«Sono molto soddisfatto che la magistratura abbia riconosciuto le mie ragioni - commenta ora Siragusa - ma non posso accettare che la mia denuncia per calunnia co[illegible]ro Caucino, Seresini e Vannini sia archiviata. Ho presentato [illegible]posizione al giudice per le indagini preliminari presentando nuove prove e nuovi argomenti a sostegno della mia tesi. Vi è stata [illegible] una ben preordinata congiura con lo scopo di calunniare la mia per[illegible]: sapevano che non avevo commesso alcun reato». [m. al.]

L'incidente a Roasio: credeva fosse un cinghiale

Per sbaglio cacciatore impallina un militare

BIELLA. E' costato caro, a un sergente del 15° reggimento Cavalleggeri di Lodi, scegliere i boschi del Comune di Roasio come meta di [illegible] passeggiata durante un breve periodo di [illegible]cenza. [illegible] militare è stato infatti raggiunto alla spalla da un colpo di fucile, che un cacciatore era convinto di aver diretto ad [illegible] cinghiale nascosto tra [illegible] fronde.

Lucio Di Benedetto, 29 anni, sottufficiale di stanza a Lento, è ora ricoverato all'ospedale di Gattinara. Il militare non corre pericolo di vita e, secondo i medici, dovrebbe guarire in un mese. Ad impallinarlo è stato Mario Pegoraro, 40 anni, residente a Sandigliano.

L'incidente è avvenuto l'altra mattina, intorno alle 10. Il cacciatore biellese stava partecipando ad una battuta al cinghiale, un mammifero che nella zona di Roasio provoca ogni anno seri danni agli orti e alle aree coltivate. Durante i momenti di caccia è necessaria inoltre una grande attenzione, in quanto l'animale, se solo ferito, può anche attaccare l'uomo.

Così non appena Mario Pegoraro ha sentito qualcosa muoversi dietro un grosso cespuglio, forse anche a causa della tensione ha subito schiacciato il grilletto. Ma nascosto nella boscaglia c'era il sergente dei Cavalleggeri di Lodi. La rosa di pallini gli ha sfiorato il viso, [illegible]dendosi in parte a conficcare nella spalla.

Le urla di dolore di Lucio Di Benedetto sono state sentite dal gruppo di cacciatori che lo hanno immediatamente soccorso. Qualcuno è corso in paese ed ha chiesto l'intervento di un'ambulanza che, prontamente [illegible]tervenuta, ha trasportato il militare all'ospedale di Gattinara. Nel frattempo i carabinieri di Varallo hanno aperto un'inchiesta. [d. p.]

Giovedì incontro dei parlamentari piemontesi e liguri

E per la Torino-Savona riunione urgente a Roma

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Giovedì pomeriggio il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Antonio Maccanico, s'incontrerà a Palazzo Chigi con tutti i parlamentari del Piemonte e della Liguria. All'ordine del giorno della seduta il raddoppio totale (e immediato) dell'autostrada Torino-Savona e la stipula di una speciale polizza kasco, a carico della società, a tutela degli automobilisti.

La polemica è esplosa dopo il drammatico incidente della scorsa settimana che ha causato una vittima illustre, il senatore Gianfranco Ruffino, due volte sottosegretario agli Interni nei governi presieduti da Giulio Andreotti, e uomo di spicco della politica savonese. Il senatore Ruffino è morto, la moglie è ancora grave all'ospedale Santa Croce di Cuneo e i due figli sono rimasti feriti, fortunatamente in modo non grave. Colpa di uno scontro quasi frontale sul tratto non raddoppiato della Torino-Savona, nei pressi di Ceva, durante una tormenta di neve.

Subito dopo l'incidente hanno preso posizione il senatore Luciano Lorenzi, monregalese, che solo poche settimane fa aveva presentato una interrogazione urgente sul problema dell'autostrada, e il deputato Mario Borghezio, entrambi della Lega Nord, che hanno dato vita a una clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi. Lorenzi si è presentato con un cartello con la scritta «Raddoppio totale subito» e Borghezio con un tazebao con su scritto «Morte a pagamento». La silenziosa protesta è durata fino a sera, quando il sottosegretario Maccanico ha ricevuto i due parlamentari piemontesi.

Il senatore della Lega Nord Luciano Lorenzi, autore della clamorosa protesta davanti a Palazzo Chigi e, sopra, la Croma del senatore Gianfranco Ruffino dopo il tremendo urto sull'autostrada Torino-Savona nei pressi di Ceva [FOTO G. CHIARAMONTI]

Adesso l'incontro di giovedì pomeriggio (s'inizierà alle 16.30) rappresenta una grande opportunità per tutti gli automobilisti che sono costretti a dover transitare sull'unica autostrada che unisce il Cuneese con la Liguria e Torino. Spiega il senatore Lorenzi: «Maccanico ha aperto l'incontro a tutti i parlamentari piemontesi e liguri, e ha fatto bene. Noi della Lega Nord chiederemo al governo due interventi che riteniamo indispensabili e non più prorogabili: il raddoppio immediato e totale della A6, con priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento autostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria di tutti gli automobilisti, con polizza kasco a carico della società concessionaria, per il tratto che non è ancora stato raddoppiato».

Ancora Luciano Lorenzi: «Il senatore Antonio Maccanico ha acconsentito a indire questa riunione urgente perché credo che abbia capito che la Torino-Savona non può essere considerata un'autostrada e che, comunque, il governo deve investire qui le risorse troppe volte promesse e sempre dirottate altrove. Due regioni importanti per l'economia italiana come Piemonte e Liguria non possono essere servite da una strada in queste condizioni».

C'è voluta dunque la morte del senatore Ruffino, da sempre fautore del raddoppio, a sbloccare questa situazione incredibile?

Fiorenzo Panero

Stasera a Castagnito un incontro per accelerare la proposta

E' un coro: «Tartufi doc»

Parte dalle Langhe la richiesta della «igp» (indicazione geografica protetta) alle trifole piemontesi. Nelle feste si è pagato anche mezzo milione l'etto

ALBA. Parte dalle Langhe la proposta di chiedere una doc per i tartufi bianchi d'Alba che si producono in Piemonte. Per la precisione si tratterebbe di una indicazione geografica protetta (igp), l'equivalente della denominazione di origine controllata prevista per i prodotti agricoli non trasformati (sull'esempio del riconoscimento ottenuto recentemente dalla «nocciola Piemonte» varietà tonda gentile delle Langhe).

Di una certificazione di origine per il «Tuber magnatum Pico», nome scientifico del tartufo bianco d'Alba, si parlerà questa sera in un incontro che si terrà a Castagnito, località Baraccone (Palasport Bowling, ore 20). Sono invitati esponenti delle associazioni trifolao piemontesi, rappresentanti di Regione e Camera di commercio, cercatori. Si vogliono porre le basi per un consorzio per la tutela del prodotto piemontese allo scopo principale di chiedere la doc o igp che consenta di distinguerlo dalle altre varietà e di tutelarlo meglio.

Del progetto del consorzio a cui hanno già dato l'adesione di massima alcune associazioni, si era già parlato in una riunione svoltasi nelle settimane scorse alla filiale di Alba della Camera di commercio di Cuneo. Se l'idea avrà un seguito, verrà affidato all'ente camerale della Granda, d'intesa con quelli delle altre province interessate, l'iter per la presentazione ufficiale della domanda. Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao piemontesi, commenta: «Il riconoscimento della doc o dell'igp è ritenuto lo strumento più valido per controllare il tartufo delle nostre zone, per difenderlo dalla concorrenza delle altre varietà».

Un trifolao dell'Albese e il fido tabui durante la stagione di raccolta dei preziosi (e carissimi) tuberi

La necessità di giungere al riconoscimento è pure stata comunicata dall'Unione regionale alla commissione agricoltura del Senato insieme con altre proposte di modifica alla legge sui tartufi (la commissione sta raccogliendo suggerimenti dalle varie Regioni per modificare la legge n. 752 del 1985, da molti ritenuta non più adeguata).

Questa sera si parlerà pure di questi argomenti che riguardano la tassa regionale, oneri fiscali, calendario raccolta, vigilanza, riconoscimento delle tartufaie e altro. La ricerca del tartufo è di vasto interesse in Piemonte, dove si calcola vi siano diecimila trifolao.

Un ulteriore conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, di quanto sia ricercato il tartufo d'Alba, si è avuta durante le ultime festività: il prodotto che è ormai molto scarso (la stagione volge al termine) è andato completamente esaurito a prezzi da capogiro che hanno raggiunto le 450-500 mila lire all'etto per gli esemplari migliori. Tra i clienti che frequentano Alba alla ricerca del «diamante delle Langhe» vi sono sempre più svizzeri e tedeschi, un po' meno milanesi e liguri. [g. f.]

Oggi a Saliceto incontro del gruppo ecclesiale di vigilanza

Parroci e vescovi in campo per la questione dell'Acna

SALICETO. Il caso Acna-Valle Bormida sarà stamani discusso in un vertice a livello ecclesiastico che si terrà alle 10 nei locali della parrocchia di San Lorenzo a Saliceto. L'incontro è stato promosso dal gruppo ecclesiale di vigilanza e riflessione sulla vicenda Acna, che raggruppa sacerdoti e laici della Valle Bormida e ha già elaborato alcuni documenti dedicati al principale problema della zona. Parteciperanno i parroci della Valle Bormida e dell'Albese. E' prevista anche la presenza dei vescovi di Alba e Mondovì, Sebastiano Dho ed Enrico Masseroni, e forse di altri vescovi le cui diocesi comprendono centri della Valle Bormida.

L'incontro ecclesiale di Saliceto arriva nell'ennesima fase delicata della vicenda Acna, con il futuro dell'azienda ancora incerto (la fabbrica è in liquidazione ed è stato avviato nelle scorse settimane l'accordo che prevede una drastica riduzione del personale) e la preoccupazione sul fronte piemontese per i rischi connessi alla costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio.

Anche la scelta di Saliceto come sede del vertice è significativa: il Comune dell'Alta Valle Bormida è proprio al confine tra Piemonte e Liguria ed è con ogni probabilità il paese nel quale ci sono le maggiori tensioni attorno al caso Acna poiché, tra i centri del versante piemontese, è quello in cui vive il maggior numero di dipendenti dell'azienda chimica ligure.

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio da anni al centro di polemiche

La riunione tra vescovi, parroci ed esponenti del gruppo ecclesiale servirà a fare il punto su una vicenda che in questi anni ha inquinato in modo grave non solo acqua e terreni, ma anche gli animi degli abitanti della Valle, creando una contrapposizione estremamente pericolosa. Dall'incontro potrebbe uscire un nuovo invito alla conciliazione e alla distensione tra le parti: compito arduo in una zona nella quale da anni si discute per difendere lavoro e ambiente e ora si corre il rischio di perderli entrambi.

Poco più di un mese fa il gruppo ecclesiale era sceso in campo elaborando un documento intitolato «Futuro dell'Acna, futuro della convivenza umana in Valle Bormida», avallato dai vescovi di Savona, Mondovì, Alba, Acqui e Alessandria. Nel documento per la prima volta il gruppo ecclesiale si soffermava su questioni tecniche, facendo il punto della situazione e individuando i possibili obiettivi da perseguire in caso di chiusura dell'Acna o in caso di continuazione dell'attività aziendale.

Intanto gli esponenti dell'Autorità di Valle (l'organismo piemontese comprendente amministratori, ambientalisti e associazioni di categoria) proseguono la loro attività per proporre soluzioni di smaltimento dei reflui alternative al «re-sol». Nei prossimi giorni una delegazione piemontese sarà ricevuta dal liquidatore dell'Acna Fabio Conticelli, al quale verranno illustrate le proposte elaborate dai tecnici dell'Autorità di Valle per quanto riguarda il problema dello smaltimento dei rifiuti stoccati a Cengio e della bonifica del sito.

Corrado Olocco

REFERENDUM

Il referendum «Top dance» promosso da La Stampa tra le discoteche e i disc jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta

Conto alla rovescia, gli ultimi tagliandi saranno decisivi

Il «Cubo» sempre tallonato dal «Proxima», ma si avvicina anche il «Mirror»

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ______
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ______
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

LA corsa al tagliando si fa frenetica, mancano soltanto 5 giorni per inviare gli ultimi coupons; poi il referendum, dedicato a discoteche e dj, chiuderà i battenti. Dopo, spazio alla mega-festa in programma nel locale che si sarà aggiudicato l'ambito titolo di miglior locale da ballo del Piemonte e della Valle d'Aosta. E ancora festa per l'animatore più votato dal popolo della notte. Le iniziative post-referendum verranno seguite dalle telecamere della trasmissione «Video Top» condotta da Paolo Simonotti, in onda su nove tv locali.

Venerdì verrà intanto pubblicata l'ultima classifica provvisoria regionale che continua a vedere il «Cubo» di Borgo tallonato dal «Proxima» di Gavi, tra le due discoteche ci sono appena 397 voti di differenza.

Non scherza neppure il «Mirror» di Marsaglia, un locale piccolo, ma che può contare su centinaia di fans, lo dimostra il fatto che dalla quarta posizione è salita, la settimana scorsa, alla terza. «Un successo che non immaginavamo - dice Graziella Bracco, la titolare -. Tranne la consumazione gratuita a chi ci porta 5 coupons, non abbiamo avviato iniziative abbinate al referendum. Fanno tutto i clienti che probabilmente, visti i risultati che stiamo ottenendo, non vogliono lasciarci sfuggire la possibilità di vincere».

Ma dalla scorsa settimana sta imperversando il «Mirage» di Arona, già super votato nella passata edizione. Il locale sta facendo sul serio e quindi non si può escludere un suo possibile balzo al primo posto della classifica.

Ultimi giorni di sfida anche per i dj, che continuano ad essere eclissati dai 27.941 voti di Vittorio del «Crazy Boy» di Centallo, il quale potrebbe garantire una seconda vittoria «Top dance» alla sala da ballo che già detiene il titolo di miglior discoteca di Piemonte e Valle D'Aosta. Difendere il primo posto però non è facile soprattutto quando al secondo posto ci sono gli agguerriti Max dj & Andy Crowd del «Proxima» e al terzo Pino del «Mirror».

L'iniziativa de «La Stampa» anche questa volta ha saputo coinvolgere migliaia di persone, dando loro l'opportunità di esprimere i loro giudizi e i loro gusti sulle sale da ballo, sempre più al centro delle serate dei giovani. «Notiamo - spiega un gruppo di ragazze - che i titolari e lo stesso personale della discoteca che frequentiamo, da quando ha preso il via la "Top dance" riservano maggiore cura ai clienti, puntando sulla qualità dei servizi, ma anche sulla cortesia».

Una serata con le amiche in discoteca

Sabato sarà l'ultimo giorno in cui comparirà il coupon su «La Stampa». Saranno ammessi i tagliandi che arriveranno alla casella postale di Torino entro la mezzanotte del 18 gennaio, mentre la classifica definitiva verrà pubblicata il 21 gennaio. Chi vuole consegnare i coupons a mano, deve rivolgersi all'agenzia «10 e lode» di Torino, corso Dante 54. [a. f.]

Vercelli, «Tartuffe» in scena giovedì mattino al Civico

Molière «originale»

La compagnia La Paraph' portata in Italia da Il Palchetto-Stage
La rappresentazione, che è nata per le scuole, sarà aperta a tutti

VERCELLI. Ritorna in città il teatro in lingua originale. Una tradizione ormai consolidata, rivolta agli studenti, ma con la possibilità anche per il pubblico extra scolastico di assistere alla recita.

Specializzata nella «importazione» di compagnie inglesi e francesi è il Palchetto-Stage, diretto da Cetti Fava, che nella mattinata di giovedì presenterà al Civico gli attori di La Paraph' Theatre. Alle 9,30 si aprirà il sipario su «Tartuffe», il «Tartufo» di Molière, recitato in francese da Frank Chevallay, Olivier Foubert, Yelda Kaymacki, Juliette Moltes, Jean F. Valet e Cecile Nicod (anche regista), che al termine della rappresentazione saranno disponibili per una «lezione» in platea.

Cetti Fava, di origine vercellese (e per questo legato alle iniziative culturali che si svolgono in città), illustra le performances che Il Palchetto-Stage sta allestendo da anni in tutta Italia: «Il teatro si sta muovendo verso una cultura europea, proprio perché oggi c'è un pubblico interessato e preparato alla prosa in lingua originale. Un modo per soddisfare l'esigenza di "nuovo" che negli ultimi anni, in tutti i settori, si è fatta sempre più crescente». Tra Vercelli e Biella Il Palchetto-Stage ha messo in scena «Aspettando Godot», «La fattoria degli animali», «Trappola per topi» e tante altre pièces classiche. I non studenti che volessero vedere «Tartuffe», potranno chiedere informazioni e prenotarsi allo 0331/686.230.

Continuano intanto, sempre a Vercelli, le programmazioni di film in versione originale al teatro Barbieri. Durante questo mese sono in cartellone: mercoledì 19 «Falling in Love» (Innamorarsi) di Ulu Grossbard e «Rain Man» di Barry Levinson, mercoledì 26. Inizio alle 21,15.

Giovanni Barberis

Due momenti dello spettacolo

Al Verdi i «belli e dimenticati»

Nove mercoledì da prima visione

CANDELO. Ken Russel e Memè Perlini, Fabio Carpi e Mike Newell: difficilmente troverete questi nomi fra i trailers di «Canale 5» e i cartelloni pubblicitari. Il box-office lascia al palo gli eccentrici e crea l'involontario underground degli Anni 90. Così, con un non nascosto gusto di rivincita e divertimento, la sala d'essai Verdi di Candelo apre i battenti alle opere neglette, ai «belli e dimenticati», con la rassegna che s'inizia domani sera: «Un mercoledì da leoni», sigla che caratterizzerà la programmazione di nove film, tutte prime visioni con una sola eccezione, in calendario ogni mercoledì.

L'avvio avviene sotto le insegne del controverso Ken Russel, autore divenuto famoso in Europa per la trascrizione cinematografica di un romanzo-saggio di Huxley, «I diavoli di Loudun», confermatosi paladino della libertà sessuale con «Donne in amore» tratto da Lawrence, ma subito caduto in proscrizione per i suoi molti barocchismi. Ora pare però riscattarsi con «Prigionieri dell'onore», il film in cartellone domani alle 21,30: una ricostruzione del famoso «caso Dreyfus», l'inchiesta che ebbe al centro un colonnello accusato di spionaggio nella Francia di fine Ottocento.

Mercoledì 19 sarà in proiezione «Il passo sospeso della cicogna», un nuovo lirico capitolo di Theo Angelopoulos con Marcello Mastroianni, macerato interprete di un personaggio alla ricerca di se stesso. La favola medioevale di Pupi Avati, «Magnificat», prosegue il ciclo di film il 26 portando lo spettatore a contatto con le radici paganeggianti della cultura contadina. Accolto da prevedibili polemiche e subito rimosso dalla scena è l'ultimo racconto di Memè Perlini «Il ventre di Maria», in cartellone il 2 febbraio, basato su alcuni apocrifi dell'infanzia di Cristo, liberamente interpretati. Si vedrà invece un inatteso Jerry Calà, il 9 dello stesso mese, con «Diario di un vizio», firmato dall'ispirato Marco Ferreri.

Una parentesi di eros d'autore è quanto promette il film di Robert Yip «I racconti della camera rossa», dove la proprietaria di una casa da tè cinese, dando ospitalità a un viaggiatore, riceve in cambio una serie di racconti galanti. Fabio Carpi, con «La prossima volta il fuoco», è in cartellone il 23, mentre mercoledì 2 marzo vedremo Miranda Richardson in «Un incantevole aprile», storia di un viaggio sentimentale e mondano. La rassegna si conclude (per ora) il 9 marzo con «La lunga strada verso casa». Whoopi Goldberg boicotta i mezzi di trasporto per protestare contro il razzismo di chi vorrebbe assegnare ai neri un posto ben definito sull'autubus.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045, Infor. tel. 215.018, Ap. 15 L. 10.000 — RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344, Informacinema 215.018 — Ingresso solo con tessera. Alle ore 21,20 con spettacolo unico la 15ª edizione della Cinerassegna «I martedì al cinema» presenta il film **Il lungo silenzio** di M. von Trotta (Italia-Francia-Germania 1993).

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informacinema 215.018 — CHIUSO PER LAVORI

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Infor. 215.018, L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018, Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375, Lire 6000/5000, Or. 14,30 Spet. Contin. — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Pastini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or 21 Spettacolo unico, Lire 7.000/5.000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22, Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30, Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651, Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Or.Sa. — Tel. 0161 [illegible], L. 9000/6000 - 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000 — **Anni 90 parte II** — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — Alle ore 21 terzo spettacolo teatrale in abbonamento organizzato dal Comune di Biella: **Madelon la paura di amare.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927, Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.020, Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, Or. 15 Spett. continuati — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415, Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265, Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

PORTULA

L'ultimo concerto della stagione

Sabato, nella chiesa parrocchiale, è in calendario l'ultimo concerto della stagione «Portula incontri». Saranno ospiti Luciano Cadoppi e Mauro Edantippe alla tromba con Mario Duella all'organo. I tre musicisti hanno all'attivo numerose esperienze, sia come solisti che in formazioni cameristiche ed orchestrali di primo piano. Durante la serata eseguiranno alcune pagine di Rameau, Stanley, Gherardeschi, Bach, Zandonati, Fumagalli e Green, per una carrellata sulla musica del XVIII secolo. S'inizia alle 21.

BIELLA

Prevendite per il Coro Ana

Si sono aperte in questi giorni le prevendite per il concerto benefico che la prestigiosa formazione del Coro Ana di Milano terrà a favore dell'Anffas di Biella-Gaglianico. La serata è in calendario per martedì 25 gennaio, alle 21, al teatro Odeon. Per acquistare i biglietti: Ana di via Delleani (015/406.112); Anffas Strada Trossi a Gaglianico, via Losana 13 a Biella e Strada Prelle a Salussola (015/249.30.64) e infine alla cassa dell'Odeon la sera del concerto. Posto unico, lire 20.000.

BIELLA

Céline di scena al Sociale

Questa sera al teatro Sociale è in cartellone il terzo spettacolo della stagione di prosa organizzata dal Comune in collaborazione con Teatrando. Il Centro di sperimentazione teatrale di Pontedera annuncia «Madelon - la paura di amare», tratto da «Viaggio al termine della notte» di Céline. La regia della commedia è affidata a Paolo Billi e Dario Marconcini; l'appuntamento è alle 21.

BIELLA

Prosegue la personale di Cigna

Nelle sale di Palazzo Ferrero Lamarmora, in via Quintino Sella, prosegue ancora fino a sabato la personale del biellese Giorgio Cigna. Sono in mostra numerose opere antologiche ed altre recenti che raccontano l'evoluzione tecnica ed artistica del pittore. Orario: tutti i giorni dalle 16,30 alle 20.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38	42	52	63	37
	140	78	77	73	72
CAGLIARI	8	16	55	14	20
	84	66	63	62	58
FIRENZE	3	67	61	42	40
	94	52	49	41	40
GENOVA	10	66	4	59	33
	77	67	66	63	50
MILANO	67	23	85	24	41
	66	53	53	52	47
NAPOLI	76	51	30	86	54
	101	71	69	57	48
PALERMO	78	71	35	5	68
	132	122	110	53	53
ROMA	1	53	49	44	52
	70	70	70	55	49
TORINO	71	18	11	35	38
	118	72	70	67	52
VENEZIA	3	33	70	12	78
	123	67	63	58	52

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sul n. 3 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

3-61; 3-88; 3-20; 3-16; 3-45; 3-51; 3-54; 3-70; 3-10; 3-58; 3-74; 3-78; 3-70; 3-33; 3-36; 3-64; 3-12; 3-43; 3-55; 3-62; 3-77; 3-6; 3-18; 3-24; 3-27; 3-34; 3-44; 3-50; 3-53; 3-68.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (2); Cagliari 37 (4); Firenze 87 (5); Genova 29 (1); Milano 30 (48); Napoli 18 (1); Palermo 78 (2); Roma 58 (2); Torino 46 (1); Venezia 53 (1).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Cagliari.

34 47 19 52 1; 11 19 52 88 1;
5 9 10 13 14; 9 10 34 11 88;
5 9 13 52 88; 9 10 47 52 1;
5 9 14 11 1; 9 13 14 11 88;
5 9 34 52 88; 9 13 34 47 88;
5 9 47 11 1; 9 13 34 11 88;
5 9 11 19 52; 9 13 47 11 52;
5 10 34 47 11; 9 13 19 88 1;
5 10 34 19 1; 9 14 34 19 52;
5 10 47 19 88; 9 14 47 11 19;
5 10 52 88 1; 10 13 14 47 1;
5 13 14 34 19; 10 13 14 19 88;
5 13 14 52 1; 10 13 11 19 52;
5 13 47 11 88; 10 14 34 11 52;
5 14 47 52 88; 10 14 11 19 1;
5 34 11 19 88; 13 34 47 19 52;
9 10 13 34 19; 14 34 47 88 1.

Vincite. Con i pronostici della scorsa settimana: 16 a Torino ambate mature.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	8	7	0	19	57	4	35	23	10
VERTIBILI	5	24	7	11	15	9	4	33	3	1
CADENZE	3	0	1	6	4	4	6	4	8	7
	34	33	32	56	60	41	52	55	28	39
FIGURE	3	3	3	3	8	8	7	7	4	7
	17	18	11	21	23	34	20	71	46	46
DECINE	41	41	31	41	1	51	1	51	51	61
	10	29	19	17	21	27	27	10	38	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way**. Or.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abbinato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **The baby of Mâcon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gallo 5. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II**. Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way**. Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20
LUX Galleria San Federico. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 6. **Il fuggitivo**. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée**, balletto in tre atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Herold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815 241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Ore 15,30 Gianni e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fastin e E. Valmiron, regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e 15-19.
TEATRI DI TORINO p. Massaua 9, t. 7795 803. Compagnia di Operette del Teatro di Torino. Febbraio 1994: 12 e 13 **Il paese dei campanelli**. 19 e 20 **Cin Ci Là**. 26 e 27 **La vedova allegra**. Dir. orchestra G. Ratti. Inf. e pren. cassa teatro tel. 779 5803 dalle ore 16 alle 20.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Sig. Presidente**, telefilm
20 — **Judo boy**, cartoni
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia**, film
23 — **Shopping con... Telestar**
24 — **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
21 — **Sport e sport**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Crazy Dance**, musicale

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Dilettanti in tv**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Barney e Miller**, situation comedy

Telecity
19 — **La signora e il fantasma**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Dov'è finita la 7ª compagnia?**, film
22,15 **Mike Hammer**, telefilm
23,15 **La ballata del boia**, film

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Electric blue**

Quinta Rete
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **Deadly deception**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon
19,45 **Derby**
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Pink, Pink**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Hawkins**, telefilm

Rete 9 Tai
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**, rubrica di medicina
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale
23,32 **Auxilium To - Basket Pavia**

Erreuno Tv
12,55 **Sci: Slalom gigante maschile**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **«999»**
23,30 **Erreuno notizie**

Telesubalpina
20 — **I mostri**, telefilm
20,45 **Non si nasce genitori - Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo**
21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**
22,30 **Speciale Telesur «Bravi»**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Faccia a faccia**
21,15 **Gli ultimi Jangadeiros**, doc.
21,45 **I nuovi confini della scienza**
22,15 **Business News**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19,45 **Doc Elliot**, telefilm
20,30 **I pompieri di Viggiù**, film
22,30 **Gastone Phebus**, telefilm

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22 — **Club**
22,45 **Canavese sette**

Rete 7 Piemonte
20,40 **L'uncino**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata**, varietà

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
19,40 **Jeronimo**, telenovela
20,35 **Parliamo di...**
21,30 **Droga: il dito nella piaga**

Altaitalia Tv
21 — **Video Top**
22,30 **News Edizione notte**
23,30 **Bill Cosby Show**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il fantasista della Pro, autore col Cuneo di un eurogol, commenta la sfida-C2

Artico: «A Pinerolo? Vinceremo»

«La Colligiana si è imposta nelle ultime due gare in trasferta. Ora è il nostro momento per tornare a casa con l'intero bottino. Loro non mollano, ma neppure noi cederemo. E lo scontro diretto è al Robbiano»

VERCELLI. Un destro fulminante all'incrocio con la Valenzana, un sinistro al «curaro» da oltre 30 metri nell'angolino alto della porta del Cuneo, due gol che hanno mandato in visibilio la tifoseria della Pro anche perché contornati da un gran gioco. Fabio Artico è stato per molti versi il protagonista dei due match casalinghi di questo inizio di gennaio.

Un gol fantastico, una traversa piena dopo 1'10", un paio di assist ed altre due occasioni sprecate d'un soffio: meno male che in settimana non si era allenato...

«Sì, davvero. Mi ero mosso, ma neppure tanto, mercoledì e sabato mattina e prima di entrare in campo ho fatto delle infiltrazioni a una caviglia. Invece tutto è andato per il meglio anche se quando sono uscito ero stanco morto».

Shoot di destro con la Valenzana, gran sinistro da 30 metri ad aprire le marcature con il Cuneo: due eurogol...

«Ma quello dell'altro ieri è stato più difficile: il portiere aveva respinto il tiro di Weffort e la palla saltellava: l'ho colpita di controbalzo ed è partito un siluro».

Anche se si era solo all'11' aveva già avuto a disposizione altre due palle-gol

«Subito al primo minuto ho centrato la traversa piena mentre qualche istante dopo non sono riuscito a deviare di testa un corner di Provenzano. Mi stavo quasi convincendo che il match sarebbe stato in salita quando ho visto arrivare quel pallone invitante per il mio sinistro...».

Però la Colligiana oltre a non mollare continua a vincere in trasferta

«Loro non cedono? Neppure noi. Comunque sono fiducioso anche perché li aspettiamo al Robbiano. E' chiaro che adesso dovremo rispondere al doppio colpo dei senesi. Non pensavamo che riuscissero a centrare due vittorie consecutive in trasferta. Inoltre il fatto che in entrambi i match abbiano capovolto il risultato dopo essersi trovati in svantaggio la dice lunga sulla loro forza morale. Ora tocca a noi "passare" a Pinerolo».

Siete attesi da due incontri esterni impegnativi

«Eh, sì. Il Pinerolo è una buona squadra e vorrà ottenere un risultato di prestigio mentre m'immagino la gara di Pietrasanta: una battaglia. Già ci hanno messo in difficoltà al Robbiano col loro gioco duro, figurarsi in casa. Comunque viviamo alla giornata anche se alla C2 ci crediamo fino in fondo».

Le percentuali-promozione?

«Alla pari. Ma se a Pinerolo vinciamo...».

Roberto Eynard

Weffort calcia il pallone che respinto dal portiere sarà ripreso da Artico e trasformato nel primo gol (FOTO GIEPPI)

Lotta in coda

Il Moncalieri è nei guai

VERCELLI. Pro e Colligiana hanno fatto il vuoto, così alle altre formazioni non restano che scampoli di gloria. E' il caso del Rapallo che mantiene la terza posizione superando di misura il Pinerolo: di Salvi allo scadere del primo tempo il gol partita.

Lenta, inesorabile, continua la marcia d'avvicinamento della Sarzanese (prossimo avversario della Colligiana) alle zone nobili della classifica: una rete di Marafetti a 5' dal termine ha regalato il quarto posto ai rossoneri condannando, quasi inesorabilmente, il Bra. In coda, oltre ai braidesi sprofondano Valenzana e Migliarinese.

Pesante la situazione per Cuneo e Moncalieri (sconfitto in casa dal Savona), unica formazione pericolante a far punti è il Grosseto (0-0 interno) con il Camaiore. Ed i maremmani possono recriminare per il penalty del possibile successo fallito dallo specialista De Sibbi minuti finali. **[p. m. f.]**

FUORIGIOCO

Ora è la media inglese che deve essere scalata

PINEROLO e Pietrasanta, ovvero ecco la prima fase calda della sfida con la Colligiana. I due exploit dei senesi in casa di Cuoiopelli e Sanremese (contestabili fin che si vuole ma che ormai fanno classifica) obbliga la Pro alla risposta immediata.

Il +2 dei toscani in media inglese deve necessariamente essere ridotto e la strada migliore è certamente quella di ottenere almeno tre punti su quattro nei prossimi due match esterni. Compito difficile, ma non impossibile, vista la Pro delle ultime domeniche.

I vercellesi, pur facendo la tara sulla debolezza di Valenzana e Cuneo, sprizzano salute da tutti i pori e quando il «trio delle meraviglie» Weffort-Artico-Provenzano sale in cattedra è difficile per chiunque resistere. Non è un caso che, domenica scorsa, molti dei più incalliti tifosi, per ricordare una Pro così spettacolare risalivano alla storica sfida-promozione con la Biellese.

E' indubbio che questa squadra ha preso consapevolezza dei propri mezzi al punto di apparire in molti momenti un autentico rullo compressore, capace di scardinare ogni difesa.

Tutto questo però non basta: il «nuovo» torneo, quello che deciderà la promozione in C2, è al suo primo vero round. La Colligiana con i successi di Santa Croce e Sanremo ha messo a segno dei punti importanti, ora spetta a Storgato e compagni rispondere per le rime a Pinerolo e Pietrasanta.

La «lotta» a distanza con i toscani si annuncia difficile ed ardua da vincere. Credere che la Colligiana, al di là delle affermazioni di umiltà palesate dal club senese, molli tanto facilmente sarebbe un grosso errore. Lo testimonia il cammino compiuto dalla società toscana negli ultimi anni. Non ci si laurea tre volte su quattro campioni d'inverno (e uno in estate) se non si ha una struttura adeguata. Ecco perché è di importanza sacra andare vicino al «spareggio» nel primo round. **[r. eyn.]**

IN CASA DEI RIVALI

I senesi non vogliono parlare di primo posto finale per non spezzare l'incantesimo

Spareggio, il sogno della Colligiana

Mister Rosadini predica l'umiltà: «Non penso a un testa a testa con l'undici di Caligaris. I piani della società sono altri. Solo mantenendo questo spirito possiamo giocare le nostre carte. Il massimo è arrivare a pari punti»

COLLE VAL D'ELSA. Nessuno vuol sentir parlare di vittoria del campionato. Solo i più «audaci» si lasciano andare a qualche fantasia di primato finale, ma lo fanno quasi sottovoce, come timorosi di rompere l'incantesimo.

Nonostante il primo posto in classifica, il +2 in media inglese frutto delle rimonte sugli infuocati campi di Cuoiopelli e Sanremese, le vittorie, la miglior difesa del campionato, le prodezze del bomber Mastacchi, l'imbattibilità che dura dalla prima giornata, negli ambienti della Colligiana si professa il realismo come una filosofia di vita.

E mister Rosadini, nonostante tifosi e giocatori abbiano coniato e cantino per lui un motivetto ritmato («Portaci, portaci, portaci in C2, Rosadini portaci in C2») si dimostra «più realista del re», rifiutandosi di formulare anche solo un'ipotesi.

«Non penso ad un testa a testa fino in fondo con la Pro Vercelli - afferma -: i piani della società sono altri e per una squadra come la nostra le fughe in avanti con la fantasia potrebbero rivelarsi molto pericolose. Dobbiamo vivere questo momento per quello che è e non per quello che potrebbe essere. Si sa come vanno queste cose: basta poco per capovolgere una situazione e se dopo aver vinto tanto perdi due partite di fila o non riesci più a fare quello che ti riusciva con facilità, passi subito dall'altare alla polvere. Dobbiamo continuare con la stessa umiltà che ci ha portato fin qui, senza lasciarci prendere dall'euforia o peggio dall'esaltazione, senza porci traguardi finali diversi da quelli di inizio campionato. Se cambiassimo mentalità, se cominciassimo a pensare di aver diritto a qualcosa non per quello che facciamo ma per quello che abbiamo fatto, ci snatureremmo e perderemmo gran parte della nostra forza».

Ma il realismo professato dal tecnico e ribadito dai vertici societari in ogni occasione, non basta a frenare la fantasia dei tifosi, che vivono un sogno tanto bello quanto insperato e si lasciano andare volentieri ad ipotesi fantastiche quali uno spareggio con i bianchi piemontesi. Ad uno spareggio e non ad una vittoria in solitudine, perché anche sull'ultimo tifoso biancorosso il mito Pro Vercelli continua ad esercitare uno straordinario fascino.

Battersi per la vittoria con i sette volte campioni d'Italia: questo è il sogno più caro ai colligiani, appassionati di calcio prim'ancora che tifosi. Anche essere sconfitti «sul filo di lana» sarebbe comunque un onore.

Alessandro Vannetti

I PRECEDENTI

Tre volte leader d'inverno

Poco più di 17 mila abitanti «capitale» italiana del cristallo (le sue industrie sfornano il 90 per cento della produzione nazionale), un posto di riguardo in storia, cultura e arte, Colle Val d'Elsa ha da 72 anni la sua massima espressione sportiva nella Colligiana. Dal '90-'91 la squadra domina il panorama del calcio dilettantistico toscano. Un torneo vinto (promozione in C2 sfumata nello spareggio contro l'Avezzano), un secondo posto, una semifinale di Coppa Italia, tre volte in quattro anni campione d'inverno. Risultati di prestigio raggiunti grazie a veri e propri miracoli di «equilibrismo finanziario» per far quadrare bilanci minimi. La città attualmente impazzisce per la squadra, ma quello che molti non si spiegano, è come mai in una realtà industrializzata l'imprenditoria non riesca ad essere il supporto per un salto di qualità che società e squadra hanno dimostrato di strameritare. **[al. va.]**

OCCASIONE SPRECATA

Biella entusiasta, ma l'Italia non si qualifica

Oltre mille spettatori e grande tifo non sono bastati per spingere la Nazionale femminile alla fase finale del Campionato europeo di pallamano. Il match di domenica con l'Islanda disputato al Palasport di Biella si è infatti chiuso in parità (18-18). E dire che le azzurre a un minuto e mezzo dalla fine avevano accumulato un vantaggio di tre reti

BOCCE

Sconfitta La Boccia

Il trofeo Marangon alla quadretta di Veglio

BOCCE. La quadretta degli Amici di Veglio Biellese (Fassone, Grimaldi, Aghem, Povatelli) si è aggiudicata il «Memorial Pino Marangon». E' stata questa quinta edizione la più alta a livello tecnico considerato che in campo vi erano autentici fuoriclasse; oltre ai quattro vincitori, vanno ricordati tra gli altri: Bruzzone, Suini, Timossi, Guaschino, Radice, Clerico, De Regibus, Andreoli, tutti giocatori di Serie A.

Al secondo posto si è piazzata La Boccia, organizzatrice della manifestazione, quartetto composto da Bruzzone, Suini, Bassano e Dogliotti.

Gli Amici di Veglio Biellese sono pervenuti alla finale superando via via Olimpia, Madonnina di Valenza, Bellaria e Vini Tessari. La Boccia a sua volta ha battuto Bellaria, Vandornese e Madonnina, squadra che aveva vinto le ultime tre edizioni, e Vini Tessari. **[f. l.]**

HOCKEY

Rinviato venerdì

Stasera il Roller recupera il match con il Salerno

VERCELLI. Si recupererà questa sera a Sesto San Giovanni (inizio alle 20,45) Roller Monza-Centro Ebolitano Salerno. L'incontro, inizialmente in programma per venerdì (i brianzoli anticipano sempre di 24 ore gli impegni casalinghi) era stato posticipato su richiesta del Roller: la formazione lombarda, infatti, era reduce dalle final four di Coppa Italia.

La gara contro i campani di Massari si presenta quanto mai interessante per le ripercussioni che un'eventuale (e prevedibile) successo del Roller potrebbe avere sul torneo. I brianzoli, affidati ora a Mario Rubio (Girardelli farà solo il giocatore) infatti, stazionano a 11 punti, ma devono ancora recuperare l'incontro con il Latus Trieste (in programma martedì 18) e, virtualmente, potrebbero così portarsi al terzo posto alle spalle del lanciatissimo Novara e Bassano. **[p. m. f.]**

PALLACANESTRO

Il successo sul Novara e il contemporaneo ko della capolista Abet Bra rilanciano le quotazioni della formazione laniera

E l'Uclit dalle sette vite adesso riapre il campionato

L'incredibile Camp a picco contro la cenerentola Texema. Borgo addio speranze?

Mentre l'Uclit si sta riportando sotto, la Camp ha interrotto la serie positiva

BIELLA. Uclit, ovvero come ti riapro un campionato. I gialloblù di Martinotti chiudono l'andata con la vittoria nel derby con il Novara e brindano al ko dell'Abet Bra sul non facile parquet del Fossano.

La «settimana novarese», dunque ha portato fortuna all'Uclit che dopo aver espugnato Verbania non ha incontrato grossi disagi nel domare una Brix in fase calante. Adesso la vetta della classifica dista soltanto quattro lunghezze, con l'Europa Torino a recitare il ruolo di terzo incomodo.

Ma l'ultima d'andata, così favorevole per la truppa laniera è stata foriera di sventura per Borgosesia e Campidonico. I vercellesi hanno interrotto bruscamente la loro «striscia positiva» incagliandosi contro l'ostacolo meno insidioso (il Texema Bra), mentre il quintetto valsesiano ha dato forse l'addio alle speranze di salvezza perdendo in casa contro la Ginnastica, concorrente diretta alla permanenza in D.

Ma la copertina è naturalmente dedicata all'Uclit. Considerati (quasi) irrimediabilmente tagliati fuori dopo la sconfitta pre-natalizia nel derby con la Campidonico, i gialloblù si sono prontamente ripresi: quattro punti e, complice la sconfitta della capolista Abet, la vetta s'avvicina.

Contro gli azzurri non c'è stata praticamente storia come solo parzialmente conferma il punteggio di 73-66. In pratica i lanieri hanno sbagliato pochissimo in fase offensiva difendendo in maniera attenta (solo a risultato acquisito i «lunghi» novaresi hanno trovato maggior spazio nella difesa dell'Uclit). Dunque con questa vittoria la formazione di Martinotti si è rimessa in linea di galleggiamento con la rotta promozione. L'Abet sembra perdere qualche colpo, il Verbania è tornato nei ranghi, Castelletto e Fossano viaggiano a fasi alterne: l'unica insidia potrebbe in ottica laniera arrivare dall'Europa, in serie utile da diversi turni: una formazione, quella torinese, forse poco spettacolare (molte le vittorie di misura, buon ultima quella sul Montalto) ma redditizia.

E' opinione generale, però, che il vero avversario dell'Uclit sia sè stessa. Sottolinea il presidente Alberto Savio: «In queste due sfide la squadra ha dimostrato di poter mettere alle corde anche avversari quotati. A questo punto dipenderà soltanto da noi. Se non ripeteremo più quei cali di concentrazione che, sovente, hanno caratterizzato il girone d'andata, potremo davvero dire tranquillamente la nostra. Adesso è importante restare con i piedi per terra».

Piermario Ferraro